







# Anche Bertinotti fa uscire i suoi per una votazione, e il governo va sotto

## Rifondazione, «schiaffo» a Prodi

### L'Ulivo prende tempo, salta il numero legale



Ernesto Stajano  
portavoce  
di  
Lamberto Dini

ROMA. Se non ci fosse stata la stampella della legge Finanziaria ancora in corso d'opera, ieri il governo Prodi avrebbe potuto correre il rischio di cadere. Perché Rifondazione comunista ha tirato la corda al punto da provocare un primo, serio strappo nella maggioranza facendo fare una pessima figura all'intero centro-sinistra e, in testa, a Romano Prodi.

L'occasione della prova di forza inscenata da Bertinotti (la quarta) è stata il rinvio del voto su una delega per il governo. Secondo il segretario di Rifondazione comunista il rinvio significa offrire più tempo a chi, nella maggioranza e nel governo, di ricucire il dialogo con il Polo. E siccome Bertinotti non vuole questo dialogo che gli toglierebbe potere contrattuale, ha semplicemente fatto saltare in aula il numero legale in modo che non si potesse votare.

Il gesto è ancor più clamoroso perché è avvenuto in un'aula dalla quale l'opposizione (Legge compresa) era uscita (decisione del tutto fuori dalla norma) per protestare proprio contro le deleghe chieste dal

governo. E così la maggioranza si è ritrovata «nuda» a fronteggiare, sotto gli occhi di tutti, i suoi problemi interni. Che è proprio l'obiettivo che il Polo si è proposto di raggiungere con la decisione di non partecipare più alle votazioni sulla Finanziaria.

Sembrava che il problema principale fosse quello di riannodare col Polo i fili spezzati, di concedere ancora qualcosa sulle deleghe, precisandone meglio i contenuti. Il presidente del Consiglio ha cercato al telefono Berlusconi (che lo ha fatto aspettare a lungo), ha parlato un po' con Fini. Ma il Polo si è rimasto fermo alla finestra. Fino a quando, a sera, l'incidente provocato da Rifondazione comunista ha spostato in secondo piano il problema dei rapporti tra l'Ulivo e il Polo, mettendo a fuoco i problemi della maggioranza.

Al dramma dell'«aventinismo» del Polo si è aggiunta anche la farsa del semiostruzionismo di Rifondazione comunista - ha detto, senza giri di parole, il capogruppo della sinistra democratica, Fabio Mussi. «E' vero che

domani è un altro giorno, ma è sicuro che non può essere identico ad oggi. All'esigenza di un chiarimento dei rapporti con l'opposizione, si aggiunge quella di un chiarimento nei rapporti all'interno della maggioranza. Ma il governo ostentava la consueta tranquillità.

Dopo un rapido chiarimento con Bertinotti, Prodi e il suo vice Veltroni sceglievano la via di minimizzare. «C'è stata una incomprensione e forse un errore... Ma noi siamo riusciti a porvi rimedio» spiegava Walter Veltroni. In tv, da Bruno Vespa, Prodi aggiungeva che «il dialogo è sempre aperto», che non rinuncia però alla deleghe e che «è normale che l'opposizione dica che debbano andare a casa. Ma io a casa non ci vado».

Messimo D'Alema li ha lasciati ostentatamente da soli a sbrigarsela con la grana provocata dal «loro» Bertinotti. «Forse c'è stato un malinteso con Rifondazione... da parte del governo» spiegava il segretario del Pds con un mezzo sorriso. Di certo per Prodi è grosso il pasticcio che sta nascendo dal suo rapporto

con Rifondazione comunista. Perché anche i popolari (il suo partito) e Rinnovamento italiano stanno dando in queste ore segni di insofferenza perché vedono che sono scavalcati da D'Alema al centro. Il partito di Bianco, dopo avere assecondato l'asse Prodi-Bertinotti per bloccare il dialogo di D'Alema con Berlusconi, ora si accorge che D'Alema è in grado di parlare con i moderati mentre il Ppi si ritrova spostato in un ruolo non suo. I «dilettanti» sono già in azione. Hanno annunciato che da oggi non voteranno le deleghe finché Prodi non «crucisce» col Polo.

C'è, insomma, grande movimento sotto il tetto dei partiti di governo. E tra pochi giorni potrebbero esserci novità. La Finanziaria sarà approvata entro venerdì alla Camera, dove sono essenziali i voti di Bertinotti. Ma poi passa al Senato, dove l'Ulivo ha una maggioranza autosufficiente e non sarà più necessario trattare con Rifondazione comunista. E per Prodi potrebbe arrivare l'ora della «verifica».

Alberto Rapisarda

## Stajano: non votiamo le deleghe

### Rinnovo chiede tentativi seri per riportare in aula la minoranza

ROMA. «Se qual è l'ultima novità? Che Rinnovo italiano non parteciperà alle votazioni sulle deleghe fino a quando non ci saranno novità rilevanti...». Ernesto Stajano, portavoce di Lamberto Dini, appena uscito dalla assemblea dei deputati di Rinnovo italiano (formato da amici di Dini, di Segni e dai socialisti del Si) che «all'unanimità» hanno preso questa decisione molto importante.

spiega Stajano. Una novità grossa: da domani i parlamentari di Rinnovo usciranno dall'aula proprio come quelli del Polo?

«Parteciperemo a tutte le votazioni, ma non a quelle che riguardano le deleghe, fino a quando non saranno posti in essere tutti i tentativi di riportare i parlamentari dell'opposizione in aula. Tentativi seri».

Si, ma la trattativa è stata già fatta ed è fallita: come può ricominciare?

«Il Polo si è messo in un vicolo cieco: può tenere quell'atteggiamento di astensione per due, tre giorni, ma al quarto deve rientrare. Bene, si deve consentire al Polo di rientrare in modo dignitoso. Si deve aprire una trattativa, ma non in poche ore o in pochi giorni».

Si, ma se la trattativa non si riapre e voi tenete duro, cade il governo, ve ne rendete conto?

«Noi non possiamo continuare ad andare a rimorchio di Rifondazione comunista, che vuole blindare la Finanziaria per impedire il dialogo con l'opposizione».

Per ora Bertinotti è stato assai abile, lo ammettete?

«Sì, ma il Pds dovrà prendere atto che esiste Rifondazione e che dall'altra parte c'è Rinnovo. Un gruppo che non si lascerà marginalizzare. Se loro tendono la corda, la tendiamo anche noi».

Appunto: fino a far cadere il governo?

«Noi non vogliamo rompere la corda, non è nel nostro temperamento di moderati. Credo che alla fine la Finanziaria passerà, ma attenzione...».

Attenzione a cosa?

«Attenzione perché la politica non è soltanto far cadere i governi, ci sono tanti modi per condizionare. Il numero legale in aula per esempio: se manca per cinquanta volte di seguito, nascono dei problemi... E poi noi abbiamo risorse che Rifondazione non ha...».

Quali risorse avete?

«Noi siamo leali, molto leali con il governo e con l'alleanza dell'Ulivo, ma noi, al limite, possiamo partecipare a governi diversi. Rifondazione no».

In altre parole: nel vostro aut-aut ritorna l'idea di un Centro da costruire nel futuro?

«Beh, noi siamo una forza di frontiera, noi siamo per il dialogo, non siamo per il muro contro muro».

[f. mar.]

## INTERVISTA

### GIANFRANCO FINI



A sinistra  
il ministro  
Veltroni

ROMA. D'ALEMA? Stavolta ha perso, la tenaglia Prodi-Bertinotti lo ha schiacciato. Il presidente del Consiglio? Un uomo che racconta falsità.

Questo pensa e dice Gianfranco Fini allo spirare di un'altra giornata a ferro e fuoco. E in serata resta uno scenario che non deve dispiacere al capo di An: governo e opposizione sempre più lontane, il dialogo tra D'Alema e Berlusconi sulle riforme interrotto.

Onorevole Fini, la fama di D'Alema eterno vincente si è un po' appannata in queste ultime ore?

«Sì, il discorso che lui ha fatto alla Camera denotava un certo imbarazzo politico: conteneva ammissioni rilevanti. Ha detto che anche il Pds avrebbe gradito discutere, ha confermato che la protesta era giustificata...».

Insomma ha vinto l'asse Prodi-Bertinotti?

«Sì, ha vinto quell'asse. E' la conferma che il rapporto tra il presidente del Consiglio, Rifondazione comunista e i popolari è molto solido».

Lei e Prodi vi siete incontrati: cosa vi siete detti a quattro occhi?

«A proposito del mio incontro con Prodi... devo dire che in tanti anni non avevo mai visto una cosa simile, una cosa incredibile...».

Cosa è accaduto di così incredibile?

«Le racconto come è andata: in un corridoio di Montecitorio stavo chiacchierando con Veltroni e Mattarella, e passato Prodi che mi ha chiesto: cosa avete deciso? Mi sono messo a parlare, per un gesto di cortesia. Passa un po' di tempo e succede l'incredibile, una cosa che mi ha lasciato francamente esterrefatto».

Che succede?

«Succede che il presidente del Consiglio diffonde una dichiarazione nella quale è scritto: "Si è riaperto il dialogo". Niente di più falso».

Beh, qualcosa vi sarete pur detti...

«Niente. Soltanto quattro chiacchiere di cortesia. Un episodio come questo dimostra che c'è qualcosa che non funziona. E a questo punto Prodi mi autorizza ad essere sgarbato la prossima volta...».

Insomma il suo concittadino Prodi l'ha deluso?

«Per essere delusi, bisogna essersi illusi. Io non mi sono mai fatto illusioni su Romano Prodi».

E voi con il vostro atteggiamento alla fine non contribuirete a ricompattare la maggioranza?

«Guardi che appena la maggio-



Il leader  
di An  
Gianfranco  
Fini

Il leader di An  
«Il premier non può governare calpestando la Costituzione»



Da sinistra  
Sergio Mattarella  
e il ministro  
degli  
Esteri  
Lamberto Dini

## RUINI

### «Ecco i problemi italiani»

ROMA. Risanamento economico, questioni giudiziarie, incertezza politica, riforme istituzionali e problemi economici. Sono le principali questioni italiane elencate dal cardinale Camillo Ruini nel suo lungo discorso d'apertura pronunciato all'Assemblea generale straordinaria del 10 novembre. Il presidente della Cei analizza così la complessa situazione del Paese e traccia le linee guida per realizzare il «progetto culturale» annunciato al convegno di Palermo due anni fa, che si pone come obiettivo «la conversione delle mentalità e dei cuori» e che sarebbe «il grado di maturazione» del «progetto sociale dell'Italia». Per Ruini un «modo da sciogliere ha a che fare con le esi-

genze di governabilità e di decentramento che si impongono in modo sempre più urgente». E lancia un appello ai politici: «Non si deve aver timore di modifiche incisive, a livello istituzionale e legislativo, che portino ad una maggiore stabilità, responsabilità propria e possibilità di azione sia del governo centrale, garanzia dell'unità della nazione, sia di quelle regionali e locali, a condizione naturalmente che rimangano saldi gli istituti della democrazia e integre le libertà dei cittadini». La «questione morale» è attualmente «il più delicato dei nodi che stanno davanti a noi». E Ruini non esita a denunciare «un sistema di rapporti perversi che stravolge ogni certezza». [r. l.]

## «D'Alema? Si è piegato a Prodi e a Bertinotti»

una questione politica molto importante.

Non vi siete impuntati su una questione difficilmente comprensibile?

«No, è una questione molto seria. Noi non contestiamo a Prodi il diritto di governare, noi non contestiamo la delega, ma la delega in bianco, che è un modo per togliere le castagne dal fuoco alla maggioranza. Ma c'è di più...».

E sarebbe a dire?

«Contestiamo a Prodi il diritto, che non ha, di governare calpestando la Costituzione e il bon ton parlamentare. Il governo risponderà di questo atteggiamento davanti alla Corte Costituzionale».

E Violante come vi ha detto? Vi ha capiti?

«Il presidente della Camera sa che non ci sono precedenti circa l'atteggiamento di una opposizione che assume un atteggiamento come il nostro».

Obiettivamente c'è un fatto nuovo: è la prima volta che in un Parlamento la maggioranza delega se stessa...

Onorevole Fini, dica la verità: dopo gli scontri di questi giorni, sarà difficile sedersi attorno al tavolo della riforma, facendo finta di niente?

«Parlo soltanto di Finanziaria...».

Fabio Martini

## IL CASO

### RITIRATA STRATEGICA

ROMA. Se non fosse che ci hanno abituato a tutto, questo sarebbe uno di quei giorni che mettono paura. Il giorno in cui Berlusconi si sente di nuovo così forte da infliggere al Parlamento la punizione che riserva solo ai suoi peggiori nemici: fare a meno di lui. Il giorno in cui il Palazzo è svuoto e le piazze si riempiono, con le tute blu e i più posti né speranze che circondano Montecitorio come da rito, e come da rito soffiano la loro delusione opera dentro i fischietti. Il giorno in cui dentro la Camera risuona quel grido tremendo e sempre minaccioso nonostante l'abuso: «Libertà, libertà». Lo gridarono a settembre i leghisti durante la campagna sul Po, e tornarono a gridarlo in sede quando un questurino mandò Maroni al tappeto come Tyson, a Borghese e Bossi, strizzati fra una porta e un brigatista, cercarono con gli occhi una telecamera per urlare: «Libertà».

«Libertà», strillano adesso i

## «Libertà» diventa show

### E il Cavaliere lascia l'aula

Voleva comandare, poi s'è accorto che l'opposizione è più divertente

Il leader del Ccd Pierferdinando Casini



nelle tasche, caso mai fosse finita lì. La libertà. E' uno show che sconvolge gli osservatori stranieri in tribuna, i quali sono abituati a un uso corretto e quasi solenne delle parole, e non riescono a capacitarsi di come da noi si possa gridare al galoppo senza crederci e «mi dimetto» senza muoversi; chi agita i «Kalashnikov» non ha mai usato nemmeno l'insetticida e chi dice «finita», come il gongolante Casini uscendo dall'aula, è già pronto a ricominciare da qualche altra parte.

La libertà, anzi la «li-ber-tà», però è una parola a parte. E quando a urlarla è quasi metà del Parlamento, vuol dire che sta succedendo qualcosa di grave;

che ancora una volta non ci saranno misure: o incitamento a guerra, il riconoscimento reciproco mai. Gli spettatori più angosciati sono seduti al banco del governo. Sono i ministri ai quali quel grido rimato sta facendo scomparire le labbra: c'è chi le rattrappisce in una smorfia di disgusto come Visco, chi le assorbe a cucchiaino dentro il faccione come Prodi, chi le copre con mano mollemente cardinalizia come Veltroni. Sarebbero loro, gli uccisori della «li-ber-tà». Sembrano più che altro vittime di uno scioglimento collettivo che nessuno può controllare. In questo clima di arroccamento medioevale della ragione, sguazzano bene solo i ca-

tastrofisti di Rifondazione e l'ala quaresimale del Ppi: Bindi, Mattarella. Hanno le facce giuste: facce da giusti che si credono nel giusto e guardano la protesta del Polo con nello sguardo una luce di presuntuosa umiltà. Laggiù, dall'altra parte della «li-ber-tà», brillano gli occhi lucidi e scuri dell'anima laica dell'Ulivo: quel D'Alema che è il contrario di Berlusconi: sembra sempre sul punto di salire alle stelle e non ci arriva mai. L'aula perde il Polo. D'Alema la osserva svuotarsi senza gioia. Anche se ci hanno abituato a tutto, questo è un giorno che mette un po' paura.

Massimo Gramellini

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rossini

VICEDIRETTORE

Luigi La Spina, Vittorio Malandin

REDATTORI CAPO CENTRALI

Roberto Bellato

Dario Cresto-Uina, Franco Troppe

ART DIRECTOR

Angelo Rinaldi

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calissano di Cusano

Umberto Cutillo

AMMINISTRATORE DELEGATO

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Polacchi

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannelli

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolodi

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPA IN FASCIMILE

La Stampa, s.p.a. - 10121 Torino

STY et. c. Pirelli 138, Roma

STY et. c. Pirelli 138, Roma

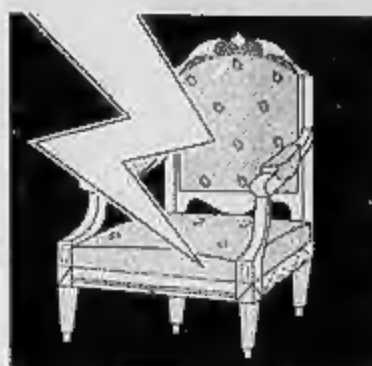
STY et. c. Pirelli 138, Roma

STY et. c. Pirelli 138, Roma

STY et. c. Pirelli 138, Roma

STY et. c. Pirelli 138, Roma





Prodi: non aprite una fase difficile per il Paese. Ma per D'Alema «chi scende in piazza va rispettato»

# Il Polo: la manovra la voti l'Ulivo

Berlusconi: «Non partecipiamo al varo della Finanziaria»

ROMA. Sono le undici e trentacinque, quando, nell'aula di Montecitorio, Silvio Berlusconi prende la parola. Romano Prodi siede sui banchi del governo. Il Cavaliere lo guarda e dice: «Essendo messi nell'impossibilità di esercitare il nostro diritto-dovere di opposizione non parteciperemo alla votazione di questa finanziaria, la cui procedura è un'offesa non solo alla Costituzione ma anche ai principi primi che regolano qualsiasi assemblea parlamentare. Crediamo di

non poter dare nessun avallo alla prevaricazione del governo sul Parlamento». A questo punto il presidente del Consiglio ricambia lo sguardo e prende a massaggiarsi fronte e naso, dopo essersi tolto gli occhiali. Massimo D'Alema, seduto vicino a Fabio Mussi, tormenta un pezzo di carta. Un deputato, dagli scranni dell'Ulivo, urla: «Ma questo è l'Aventino». Berlusconi prosegue. Lascia intendere che a Prodi il potere ha dato alla testa. E attacca ancora una volta Antonio Di Pietro: «Una volta - osserva il leader di Forza Italia - i ministri avvisati se ne andavano, oggi, quando le indagini prendono un verso che non piace alla maggioranza, vengono mandati via gli investigatori».

Berlusconi ha finito di parlare. I deputati del Polo, in piedi, battono le

mani e gridano «libertà, libertà». «Non è il caso», li interrompe Luciano Violante, prima di dare la parola a Prodi. Il discorso del presidente del Consiglio viene seguito quasi in silenzio, perché ogni volta che dai banchi del centro destra partono delle proteste, ora Berlusconi, ora Fini, fanno un cenno con la mano per invitare tutti al silenzio. «Paccio un appello ai leader dell'opposizione - esordisce Prodi - perché si eviti l'apertura di una stagione difficile e pericolosa per il nostro Paese. Mai nella storia di un Parlamento repubblicano si è avuto un atteggiamento di questo tipo». Il capo dell'Ulivo prosegue poi così: «Pochi mesi fa c'è stata un'elezione che ha deciso i ruoli di responsabilità e di governo per i prossimi cinque anni».

Dunque, concede ben poco, il presidente del Consiglio. E la reazione del Polo si fa sentire con Gianfranco Fini, che prende la parola: «Non ci sentiamo - dice il leader di An - di essere complici di un inganno come questa finanziaria e abbiamo il diritto di dire, come disse la più alta carica dello Stato: "Non ci stiamo". Mi auguro che la maggioranza e il governo siano chiamati a rispondere di tutto ciò che davanti al popolo ma davanti alla Corte Costituzionale, perché con queste deleghe vi mettete sotto i piedi la carta fondamentale». Fini termina. I deputati del Polo fanno il verso allo Scalfaro della vicenda dei fondi neri del Sisde

urlano: «Non ci sto, non ci sto».

Ora tocca a D'Alema. Il segretario del pds stigmatizza l'iniziativa del Polo. Quindi osserva: «E tuttavia mi pare che una maggioranza democratica non possa non guardarsi con preoccupazione al fatto che un'opposizione cospicua giunga a scelte gravi. Bisogna cercare di capire come se ne esce anche perché la nostra cultura ci insegna che chi scende in piazza va sempre rispettato». Poi D'Alema spiega: «Anche a noi interesserebbe capire come e su quali atti agirà l'Eurotax». Ed è a questo punto che Prodi si nasconde letteralmente la faccia in una mano. E D'Alema insiste, dice che se si fosse aperto il confronto l'opposizione poteva costringere la maggioranza ad intesa più robuste, a considerare vincolante il parere del Parlamento. Infine il

segretario invita il Polo a non lasciar cadere il dialogo sulle riforme. Il presidente del Consiglio non applaude il suo intervento.

La discussione va avanti, con Pierferdinando Casini che maliziosamente fa notare a

Prodi che anche il segretario pidessino è curioso di capire meglio come sia fatta questa finanziaria. Ma è Fausto Bertinotti, quello che Berlusconi chiama il «vero presidente del Consiglio», a troncata ogni possibile discorso: «Non tocca

a voi - dice rivolto al Polo - approvare la finanziaria, ma tocca alla maggioranza - deve farlo con forza. Voi difendete i ricchi e quando i voti pronunciate la parola "libertà" io sento un suono cupo». Anche Bertinotti finisce il suo discorso. Tra gli applausi dei suoi deputati e di quelli del ppi. D'Alema lo guarda e tace, mentre i deputati pidessini, ostentatamente, non battono le mani.

Maria Teresa Meli



Massimo D'Alema e Romano Prodi. A destra il ministro Di Pietro

## «VERTICE RAI NON OMOGENEO»

ROMA. «Il consiglio d'amministrazione della Rai non è omogeneo, è un Cda con dinamiche che rendono difficile la gestione della Rai». Lo ha affermato esplicitamente il presidente del Consiglio Romano Prodi, durante la trasmissione di Bruno Vespa «Porta a porta», per dimostrare l'infondatezza di chi pensa che il 100 per cento delle nomine decise durante il governo dell'Ulivo siano nomine dell'Ulivo. Prodi ha comunque difeso nel sistema dell'alternanza il diritto a fare nomine di una determinata area. «Il problema delle nomine è grosso - ha affermato Prodi - ma in un Paese democratico con l'alternanza le nomine devono essere omogenee alla maggioranza. La forza è che se si governa male viene sbattuto via». Il premier della coalizione di maggioranza ha comunque ricordato di avere confermato alcuni dirigenti, come ad esempio i vertici della Stet. «Ad ogni modo - ha aggiunto Prodi - il discorso dell'alternanza è il più forte di tutti».

[Agf]



Il presidente della Camera Luciano Violante

DALLA PRIMA PAGINA

## «Il pds non tornerà al passato»

«Massimo, respingi le sirene di Rifondazione»

ROMA. INCOMBE la paura. C'è il terrore che alla fine, dopo un percorso estenuante cadenzato dai ricatti di Prodi e dai «diktati» di Bertinotti, questa maggioranza che vede insieme l'Ulivo e Rifondazione si trasformi in una trappola, privi il pds del suo futuro ricacciandolo nel suo passato. Un timore che si coglie sui visi magri di due ministri pidessini, Livia Turco e Anna Finocchiaro, tra i pochi rimasti fedeli al segretario. O nello sguardo assassino con cui Giovanni Melandri fissa il nuovo presidente del Consiglio (come Silvio Berlusconi ha ribattezzato il segretario di Rifondazione) mentre attraversa il Transatlantico: «Ce l'ho con lui perché vuole riportarci al pci, ma noi resisteremo».

E chi l'avrebbe mai detto che quello strano animale che è la prima maggioranza di governo con dentro la sinistra, invece, di avvicinare Rifondazione all'Europa avrebbe riportato il pds al pci? Il meccanismo messo in piedi per motivi diversi da Fausto Bertinotti, da Romano Prodi e dai popolari, rischia, infatti, di precipitare D'Alema in una spirale perversa, di farne saltare la strategia di fondo, cioè la creazione di una forza di sinistra di tipo europeo, e di riportare il pds indietro di anni. In altre parole la scommessa di D'Alema rischia di finire ancor prima di cominciare: addio Bicamerale, addio ai medi, addio partito moderno. La vera posta in gioco è questa.

Ecco perché la vittima designata di questo ritorno all'indietro scalcia, punta i piedi, tenta di trovare una via d'uscita bussando alle porte degli alleati e dei nemici, mediando l'impossibile e rifiutando l'idea che la scommessa, la sua scommessa, sia persa. Così il mattino D'Alema spinge Romano Prodi a chiedere, invano, un incontro al cavaliere.

Si riprova nell'aula di Montecitorio implorando il centro-destra a ripensarci. Arriva a suggerire a quelli che dovrebbero essere i suoi nemici una strada per mettere in evidenza le differenze che ci sono tra l'Ulivo e Rifondazione sul fisco: «Discutere in commissione i provvedimenti e mettere in luce le contraddizioni che si appaiono nelle maggioranze». Richiama tutti alla responsabilità: «Rischiamo di compromettere la ricostruzione del meccanismo democratico spezzando il filo del dialogo: così

perderemo tutti».

Non basta. Va a colazione con Luciano Violante e Fabio Mussi per ricattare un'altra possibile mediazione con il Polo e quando fanno capolino Romano Prodi e Walter Veltroni ripete: «State attenti perché in queste condizioni il Paese non si governa. Corriamo davvero un pericolo». Ancora, si prende il compito di riportare il ministro della Finanza, Vincenzo Visco, alla ragione, di strappargli la proposta che oggi il «kamikaze» del fisco porterà alla Camera: stralcio della

delega sulle entrate fiscali e un provvedimento più dettagliato su chi dovrà pagare e quanto da approvare entro il 31 dicembre. E non è finita: quando Bertinotti fa mancare il numero legale è il segretario del pds a dare l'ok a Mussi per fare la voce grossa.

Ed è sempre D'Alema, strano a dirsi, a mettere in guardia le anime moderate dell'Ulivo dall'influenza che Rifondazione si conquista di giorno in giorno nella maggioranza: «Il più a rischio siete voi». E quelle anime perse e imballate che si raccolgono

intorno a Lamberto Dini, ai socialisti di Boselli, ai pattisti, financo ai popolari come Franco Marini, ritrovano per un momento il coraggio. «Noi - emerge il ministro del Commercio Estero, Augusto Fantozzi - non possiamo schiacciare la Rifondazione, altrimenti rischiamo di fare quello che vogliono loro, di snaturarci. Comunque una cosa è chiara, così la situazione non regge».

Così in questa esperienza dell'Ulivo che si consuma nei paraggi tra tanti ex-democristiani,

ex-socialisti, ex-repubblicani deve essere il segretario del post-comunista a dover interpretare, a stimolare l'anima moderata dell'Ulivo, a sostenere la riforma dello Stato sociale a costo di mettere a rischio la coalizione, a teorizzare la necessità di una resa dei conti tra una sinistra conservatrice e una sinistra moderna. Lo stesso segretario del pds che a sera tarda deve confidare in un ripensamento di Berlusconi, salutandolo Beppe Pissano con la frase di rito: «Speriamo che la notte vi porti consi-

glio». Ce la farà Massimo D'Alema a salvarsi? L'unica «chance» che ha disposizione il segretario del pds è quella di dimostrare a Prodi che la strategia del muro di gomma con Rifondazione non paga, che quel calcolo dichiarato dal presidente del Consiglio nell'assemblea dei deputati del ppi, cioè quello di assecondare visibilità a Bertinotti a scapito del pds e del sindacato, alla lunga è sbagliato. Che alla fine, sfiancato, magari sfruttando l'aspettazione di moderati dell'Ulivo, come i pattisti e Dini, il pds potrebbe anche reagire.

Ma sono tutte minacce al futuro. Se ne sentono tante nel Bottegone da quelle più realiste che prevedono una verifica e un rimpasto di governo subito dopo la finanziaria, a quelle più fantastiche che addirittura teorizzano un'autonomizzazione del pds dall'Ulivo, una riaffermazione della propria identità nella maggioranza. Già, per ora, la Quercia può solo alzare la voce. D'Alema può dire a Romano Prodi, quello che Sergio Sabatini, deputato di Bologna, ha detto ieri a Gianclaudio Bressa, uomo del professorato: «Se pensate di fare e di fare maggioranze allora sappiate che siamo capaci di farlo anche noi. Anzi, noi potremmo farle più ampie e più stabili».

Sono minacce al futuro, per liberare Massimo D'Alema dalle sue prigioni di oggi. Il segretario del pds deve sperare che bastino per ridargli forza nel presente, per fargli vincere adesso la scommessa, perché sentenziare un giorno decise di mettere in atto questi propositi il leader della Quercia potrebbe scoprire suo malgrado di averlo fatto troppo tardi, quando il treno per trasformare la sinistra di questo Paese è già passato.

Alessandro Mondo

Augusto Minzollini

## IL CASO

### NEMICI A CONFRONTO

ROMA. BORTA è risposta tra Silvio Berlusconi e Fausto Bertinotti nel Transatlantico di Montecitorio, il giorno dopo la grande egelata fra Polo e Ulivo. Toni cordiali, battute a volontà, qualche ammiccamento: nel giorno in cui la politica torna in trincea, i trionfi assistono ad un vero e proprio «minuetto» tra i due leader sui temi più disparati (Finanziaria, occupazione, pensioni, cariche istituzionali). Gli estremi si attraggono, la fisica insegna. E allora può capitare che Berlusconi, il capitalista in doppiopetto, si intrattienga amabilmente con il leader dei «rossi». Tempo di cortesi e di manifestazioni, di Finanziarie traballanti e di Bicamerale alla deriva. Tempo di sorprese anche, se è vero che la presidenza del Milan è il sogno nel cassetto del «cossacco» Bertinotti. Perché è proprio questo l'incipit di una conversazione nella quale si sono alternati momenti di autentico confronto politico con battute e piccole provocazio-



Fausto Bertinotti

ni lanciate ad arte, per «esaggiare» l'avversario e divertire la piccola platea. «Non litigare con il presidente del Consiglio», esordisce Berlusconi, ironico, rivolto a Giuliano Urbani, impegnato in una discussione con Bertinotti. Che rilancia: «Il mio sogno, veramente, è di diventare presidente del Milan».

Poteva finire così, con due complimenti e un pareggio. Ma il Cavaliere va oltre: «Non so se la sua ideologia preveda formule che consentano di guidare una squadra di

## Il duetto di Fausto e Silvio

Dal Milan al Fisco, battute in Transatlantico

calcio come ho fatto io. Non mi pare che ci siano squadre moscovite che hanno fatto quello che ha fatto il Milan...». Pronto la replica: «Di ideologie non ne intendo e la nostra con quella moscovita non c'entra quasi nulla, perché il socialismo reale ha mancato proprio sul terreno del socialismo. Se lei mi dice che i miei fondamenti sono marxiani, non obbietto nulla, ma non moscoviti». Berlusconi: «Non mi risulta che Marx avesse una squadra del cuore...». Bertinotti: «Quello che mi preoccupa per davvero è che lei non solo vuole la borghesia come unica capace di governare la cosa pubblica, ma persino il Milan. A Milano, invece, siamo noi proletari ad essere per definizione milanisti, i "casciaviti". Quindi sono in candidato a presiedere il Milan e non lei, che con i "casciaviti" c'entra poco».

Sono solo alcuni flash di una partita che ha visto i due schermidori giocare su terreni diversi (dal mercato calcistico a quello economi-

fesa (specie Berlusconi). Il Cavaliere dichiara di guardare al sistema fiscale statunitense? Bertinotti lo anticipa ricordandogli «dieci milioni di nuovi poveri». «Queste informazioni non sono vere», è la replica. E lui: «Ma come non sono vere, quattro dollari all'ora contro i venti-quattro dell'operaio specializzato. Lavoratori poveri si chiamano, per definizione». «Non c'è nessuno in Italia che ha creato tanti posti di la-

**SENZA SENSO** di STEFANO BARTEZZAGHI

DALL'AVVENTINO

In Parlamento l'aula è semivuota:

non c'è l'opposizione, e più non vota. La Lega manca, la scheda è bianca: la Finanziaria passa via, remota.





Il senatur ai suoi: sulla Finanziaria mettete di traverso

## «Ora Prodi ride meno...»

### E Bossi convoca le elezioni padane



Umberto Bossi  
segretario della Lega Nord

MILANO. «Vedo che Prodi ride meno...». Umberto Bossi, mentre a Montecitorio succede di tutto, se ne sta nella sala di via Bellerio con i suoi colonnelli del Consiglio Federale. Tanto, a Roma, il capogruppo Comunisti basta e avanza. La linea non cambia: opposizione dura e ostruzionistica. «Mettere di traverso», dice Bossi. «Votatevela da soli», annuncia in aula Comino. E se ne va. I 59 deputati della Lega Nord non partecipano alle votazioni sulla Finanziaria. Come i deputati del Polo. «Ma le motivazioni sono ben diverse», spiega Comino. «Noi difendiamo le imprese e i cittadini della Padania. Loro, (con Berlusconi che quando era al governo chiedeva più poteri), invocano le prerogative del Parlamento e in realtà sono alla ricerca di merce di scambio...».

Per la Lega, a sentir Bossi, nulla cambia. Una settimana fa diceva che «Prodi dura minga». Ora che «ride meno, sempre meno». Non ha dubbi sulla Finanziaria, «che tanto passa perché i voti li hanno e se non li avessero gli arriverebbero sottobanco da Berlusconi». I dubbi sono sul do-

po Finanziaria, da gennaio, quando lo scenario potrebbe essere occupato da una nuova riedizione dell'incendio tra D'Alema e Berlusconi. Con i suoi colonnelli, Bossi disegna appunto questo scenario. Ma su quel che farà, nessuna anticipazione. Oggi sarà a Roma a sentir l'aria che tira. Riunirà i suoi deputati. Ripeterà che «il razzo della Padania non va né a destra né a sinistra». E che, in aula, i leghisti entreranno solo per votare i loro emendamenti.

Bossi nega intese con il Polo. «Io che tratto con Berlusconi? Ma non diciamo cavolate. Noi siamo stati i primi ad attaccare Prodi per tutte quelle deleghe collegate alla legge finanziaria. Noi, non Berlusconi. Vogliono le deleghe in bianco? Che se

le prendano. Però, se vogliamo dirla tutta, cosa accadrebbe se noi partecipassimo alle votazioni? Che le tv di Berlusconi ci massacrerebbero. E chi ha voglia di avere rogne? Dunque avanti così, noi votiamo i nostri emendamenti e Prodi avrà sempre meno da ridere. Non è un bello spettacolo vedere la maggioranza che si vota le sue cose e l'opposizione che va sull'Aventino. Ogni tanto non avranno il numero legale... Ma alla fine la Finanziaria passa e si riapriranno i giochi».

Eppure, questa corsa parallela di Bossi e Berlusconi fuori dall'aula di Montecitorio, qualche sospetto in fa nascere. Le amministrative di fine primavera potrebbero rivelarsi un altro obiettivo comune. Anche su

questo sospetto, però, Bossi resta sulla negativa assoluta: «Le uniche elezioni che ci interessano sono quelle di marzo per il Parlamento della Padania. Il resto è roba romana». Elezioni in Padania e, a settembre, referendum per l'autodeterminazione con tanto di osservatori delle Nazioni Unite. Anche questa linea non cambia: Padania. «E non è un caso - insiste Comino - che la nostra decisione di non votare la Finanziaria coincida con l'annuncio delle elezioni in Padania».

Tocca a Roberto Maroni spiegare quando, come e chi 28 milioni di padani, dai 16 anni in su, voteranno in tre domeniche del marzo 1997. Il 9 in Liguria, Piemonte e Val d'Aosta. Il 16 in Emilia-Romagna, Friuli, Venezia Giulia e Veneto. Il 23 in Lombardia, Trentino e Sud Tirolo. Toscana, Marche e Umbria potranno votare per corrispondenza dal 9 al 23 marzo. «Faremo le elezioni perché riteniamo che nulla di buono possa venire da Roma e dalle istituzioni romane», dice Maroni. «E allora ci pensiamo noi a dare delle istituzioni alla Padania. La sfida sarà

far nascere forze politiche che si riconoscano come destra e sinistra padane». 260 collegi uninominali, tutelati ai seggi affidati alla Guardia Nazionale.

A Roma la Lega che sta fuori dall'aula. In Padania il governo provvisorio che organizza le elezioni di marzo e addirittura quelle europee del '99. «Sta per nascere il Partito Democratico dei Popoli d'Europa», comunica Maroni: indipendentisti di tutta Europa unitevi. Bossi, sempre meno a Roma, oggi torna a Montecitorio per capire quanto dura Prodi. Toccata e fuga, perché ha da organizzare la marcia antifisco, domenica prossima: corteo a Milano e comizio a mezzogiorno davanti al Castello. «Ci sarà gente da tutta la Padania - promette Maroni - e speriamo che Rai e Fininvest si ricordino che anche la Lega va in piazza». E nessun timore dopo l'annuncio «eversivo» delle elezioni: «Per fermarci lo Stato italiano avrebbe una sola via: le riforme che non vuol fare».

Giovanni Cerruti

#### LETTERA

CARO Direttore, leggo sulla «Stampa» le interessanti osservazioni di Gad Lerner sulle preoccupazioni, espresse dall'on. Berlusconi e da me, sul pericolo in Italia di una «adicta/larga», una occupazione capillare e sostanzialmente antidemocratica del potere da parte della coalizione dell'Ulivo.

Lerner riconduce queste preoccupazioni alla difficoltà di accettare compiutamente la logica di una democrazia dell'alternanza, in cui tutte e due le coalizioni sono pienamente legittimate a governare. Teme che da parte nostra si ceda ad una tentazione di tipo plebiscitario per la quale una manifestazione di piazza delegittima la maggioranza eletta dagli elettori. E' la vecchia concezione rivoluzionaria della «democrazia senza delega» propria dell'ala estrema del giacobinismo per cui quando scatta la campana del Comune (la «generale») il popolo scende in piazza, si riappropria di tutti i poteri delegati e diventa contemporaneamente legislatore, giudice ed esecutore. Nulla potrebbe essere più lontano dalle nostre convinzioni liberali.

Il problema è un altro. Il nostro sistema istituzionale è strutturalmente consociativo. Esso non consente al governo di governare fino in fondo e non consente alla opposizione di fare l'opposizione fino in fondo. Questo condanna il governo ed opposizione ad incontrarsi. E' questa l'essenza del sistema consociativo. L'impossibilità del governo di governare fino in fondo è stata poi aggravata dalla recente sentenza della Corte Costituzionale che toglie al sistema la valvola di sfogo della decretazione di neces-

sità e di urgenza. Come si esce dal sistema consociativo, che comunque non funziona più? Vi sono due possibili vie di uscita. L'una è l'accordo sulle riforme fra maggioranza e opposizione, accompagnato da un dialogo rispettoso e serrato per la gestione del quotidiano, fino a che la riforma sia compiuta e ci si possa tranquillamente dividere fra una maggioranza di governo che ha tutti (e solo) i poteri necessari per governare ed una minoranza che ha tutti (e solo) i poteri necessari per controllare e per fare opposizione. Si può poi discutere se questo accordo di sistema debba trovare la sua consacrazione istituzionale in un governo di grande coalizione oppure se l'attuale coalizione di governo possa andare avanti, però con un'altra politica, non continuamente condizionata dai settori più estremisti della maggioranza.

L'altro cammino aperto davanti al governo è quello del consociativismo autoritario ovvero della «dicta/larga». Il governo si fa dare i pieni poteri attraverso lo strumento della delega, oggi in materia fiscale, domani in altra materia. Come inizia una dittatura se non con la domanda dei pieni poteri? Noi non crediamo che questo dipenda da una intrinseca vocazione autoritaria del prof. Prodi. Dipende semplicemente dal fatto che egli non riesce a vedere ed a scegliere un'altra via d'uscita alla crisi istituzionale ed alla impossibilità di governare che ne consegue. Questo, e non altro, è il problema.

E' da questo problema che nasce la nostra preoccupazione. A questo problema bisogna rispondere. Rocco Buttiglione

#### INTERVISTA L'EX PRESIDENTE

L'ex presidente  
Cossiga  
e il presidente  
Scalfaro



#### PORTA A PORTA

#### Anche la «zingara» tra gli ospiti

ROMA. Quando la cartomanzia fa il suo ingresso politico. E' successo ieri sera, nell'ambito della trasmissione condotta su Raiuno da Bruno Vespa. Sotto i riflettori di «Porta a porta», Romano Prodi, interpellato sui nodi principali dell'attuale congiuntura politica. Primo ospite, il direttore del Corriere della Sera Paolo Mieli, a cui è seguita Raffaella Carrà. Ma la vera sorpresa si è registrata a fine trasmissione, quando hanno fatto il loro ingresso in studio rispettivamente la «zingara» - accreditata presso gli utenti dell'omonimo programma su Raiuno - e gli autisti del pullmann itinerante dell'Ulivo. Commozione da parte del premier, toccato dal rendez-vous con i compartecipanti della sua avventura elettorale - e vaticini a raffica della cartomante, armata di sfera e tarocchi, sul futuro del Governo, sull'Italia e sull'ingresso in Europa. (r. l.)

## Cossiga: ci vuole il coraggio di fare un «governissimo»

MILANO. Un Cossiga che guarda a Roma e ai suoi fatti roventi con passione e ironia. Un Cossiga che un po' parla e un po' evade. «Gli ex presidenti della Repubblica dovrebbero mandarli in esilio», dice a un certo punto nella sua giornata milanese, cominciata all'inaugurazione del primo anno accademico della «Libera Università Vita-Salute San Raffaele», dove ha denunciato il «naufragio dello Stato assistenziale» e la «mastrofica identificazione di pubblico e statale»; proseguita al dibattito con Giorgio La Malfa, Giorgio Napolitano e Giulio Andreotti sul nuovo libro di Sergio Romano Le Italie parallele (Longanesi); terminata a sera in un circolo privato.

Presidente, come giudica la mossa del Polo di non partecipare alle votazioni sulle deleghe per la Finanziaria?

«Andranno per muscoli... Non giudico, ma che vuol dire abbandonare il Parlamento? Un gesto che crea allarme, alimenta il clima di scontro frontale. L'alternanza richiede legittimazione reciproca».

Pannella dice che così il Polo dà una mano al governo.

«Il presidente Prodi può trarre un vantaggio momentaneo. Ma al Prodi cittadino italiano che vede il Paese scivolare verso una seria crisi politico-istituzionale, tutto questo non può far piacere».

Vede più lontane le riforme istituzionali?

«Io sono un propagandista della Costituzione. Ma non avere alle spalle una rivoluzione... Ahimè, il nostro Paese non ne ha mai avuta. Abbiamo avuto non la Riforma ma la Controriforma. E tuttavia l'alternativa è il mercato indecoroso della Bicamerale: dovendosi salvare il governo, si si scambierebbero merci diverse. No. Continuo a essere sostenitore della Co-

stituzione. Bisogna arrivarci, alle riforme. Uno che si trova su una barca che affonda, che fa? Si butta. Almeno imparare a nuotare».

Vede all'orizzonte un governo d'unità nazionale?

«Sarebbe una grande via d'uscita...».

E' un invito per D'Alema, Berlusconi e Fini?

«Devono avere il coraggio».

Un governo d'emergenza presieduto da chi?

«Se la vedano loro. Io vado in campagna».

I toni delle polemiche non fanno per ora intravedere un

governo simile.

«Chi usa i toni più pacati è D'Alema. Forse perché appartiene, come me, a una generazione politica che s'è formata nella prima Repubblica».

Il presidente Scalfaro lancia l'appello per il dialogo fra i due schieramenti. Lei è d'accordo con lui?

«Che cosa si intende per dialogo? Io dico che l'appello migliore è per il rispetto reciproco, perché in una democrazia dell'alternanza ci può essere dialogo: ci può essere ferma opposizione. Ma quel che è necessario è il rispetto fra le parti».

«Sono preoccupato perché in Italia lo spirito dell'alternanza non è mai stato accettato»

«Sono preoccupato perché in Italia lo spirito dell'alternanza non è mai stato accettato»

«Sono preoccupato perché in Italia lo spirito dell'alternanza non è mai stato accettato»

«Sono preoccupato perché in Italia lo spirito dell'alternanza non è mai stato accettato»

«Sono preoccupato perché in Italia lo spirito dell'alternanza non è mai stato accettato»

«Sono preoccupato perché in Italia lo spirito dell'alternanza non è mai stato accettato»

«Sono preoccupato perché in Italia lo spirito dell'alternanza non è mai stato accettato»

«Sono preoccupato perché in Italia lo spirito dell'alternanza non è mai stato accettato»

«Sono preoccupato perché in Italia lo spirito dell'alternanza non è mai stato accettato»

«Sono preoccupato perché in Italia lo spirito dell'alternanza non è mai stato accettato»

«Sono preoccupato perché in Italia lo spirito dell'alternanza non è mai stato accettato»

«Sono preoccupato perché in Italia lo spirito dell'alternanza non è mai stato accettato»

«Sono preoccupato perché in Italia lo spirito dell'alternanza non è mai stato accettato»

«Sono preoccupato perché in Italia lo spirito dell'alternanza non è mai stato accettato»

Un giro nell'outback,  
un salto sulla barriera corallina,  
due passi in una grande metropoli.  
Quando scoprirete l'Australia con Qantas,  
scoprirete che solo il prezzo è una passeggiata.

In ogni volo Qantas a/r per l'Australia, ci sono 3 voli interni gratis.\*

Con Qantas andare in Australia vuol dire scoprirla senza spendere niente di più del vostro normale biglietto a/r dall'Italia.

Perché Qantas vi offre 3 voli interni compresi nel prezzo, da scegliere e programmare secondo la vostra idea di viaggio.

Così, una volta atterrati nella terra dei canguri, potete decidere di esplorarla in lungo e in largo, di attraversarla,

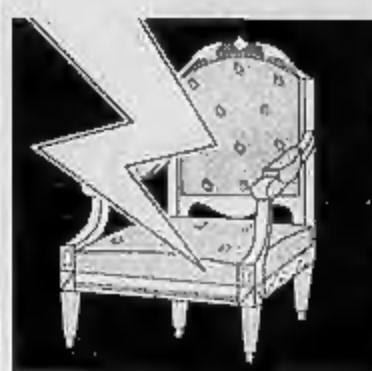
di perlustrarla chilometro dopo chilometro. E quando avrete finito di girarla, sorriderete al pensiero che

il prezzo è rimasto dov'era.

The Australian Airline. **QANTAS**

\* Tariffa escursionistica





## BRUXELLES

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'incontro con il rassicurante commissario europeo Karel Van Miert è stato «molto diretto», ha detto Ciampi. Il ministro del Tesoro gli ha dato prima la notizia cattiva: la privatizzazione della Stet non si farà a marzo, perché il Parlamento non ha ancora approvato l'Autorità che regolerà le telecomunicazioni. Van Miert, come ci si aspetta da un guardiano europeo della concorrenza, si è infuriato. E allora Ciampi gli ha ammucchiato le notizie buone, una serie di pillole che forse non basteranno a placare Van Miert, ma che per i boiardi della telefonia pubblica hanno sapore amaro, e che per l'Iri rappresentano una vera cura da cavallo: 1) Stet e Telecom saranno fuse per ottimizzare la privatizzazione; 2) la Stet sarà trasferita dall'Iri al Tesoro, dietro compenso adeguato, forse già entro l'anno; 3) oltre alla cessione già decisa di Autostrade e Seat, l'Iri dovrà vendere anche Finmare e le partecipazioni in Banca di Roma; 4) l'Iri, in quanto contenitore di aziende monopolistiche, i giorni contati.

Come l'ha presa Van Miert? Il comunicato firmato dai due dice che il commissario «ha espresso profondo rincrescimento per il fatto che la privatizzazione della Stet non avrà luogo, come previsto, nella prima metà del 1997. Egli ha quindi insistito sul fatto che la privatizzazione della Stet deve aver

Presentato a Bruxelles il piano per salvare l'Iri. Al Tesoro il controllo della nuova società

# Stet e Telecom, maxifusione sotto Ciampi

## Ma slitta la privatizzazione

luogo comunque rapidamente, e che nel frattempo, e in ogni caso, la prima possibile, le azioni della Stet siano trasferite dall'Iri al Tesoro. La questione di fondo è riportare a livello fisiologico i debiti dell'Iri, facendoli scendere dagli attuali 23.500 miliardi a meno di 6000: un obiettivo concordato da Van Miert e Andreotti nel luglio del 1993 per evitare un disastro simile a quello dell'Efim, che costò all'Italia un crollo di credibilità «di un mare di miliardi, il compito, titanico, doveva essere concluso entro dicembre. Van Miert ha concesso sei mesi di proroga, ma non bastano, perché grazie all'opposizione di Polo e Rifondazione, l'Autorità per le telecomunicazioni non esiste ancora. A questo si aggiunge il rischio che il Tesoro sia costretto a «rimpiangere» il capitale Iri, nel caso in cui la perdita superino un terzo del capitale sociale (art. 2446 del codice civile).

A Van Miert, dunque, Ciampi ha prima di tutto confermato l'intenzione di privatizzare la Stet, anche

se «realisticamente ciò deve essere rinviato all'autunno del 1997». Poi gli ha detto che la Seat andrà sul mercato «nei primi mesi del '97», che la privatizzazione di Autostrade avrà luogo entro il giugno 1997, e che l'Iri ha ricevuto istruzioni di vendere altri pacchetti azionari di minoranza o di controllo, come quelli in Finmare e in Banca di Roma. Infine il ministro ha detto al commissario che, pochi giorni fa, il governo ha deciso di fondere Stet e Telecom (e nell'operazione, secondo quanto affermato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli, confluiranno anche Tim e Finsiel), «possibilmente entro maggio '97». Quando ci sarà la nuova società «si manterranno naturalmente i vertici», ha detto il ministro. Nel frattempo la Stet passerà dall'Iri al Tesoro, che si accollerà una quota dei debiti Iri corrispondente al patrimonio Stet: verosimilmente 12 mila miliardi. Ciò, ha detto Ciampi, «può avvenire anche nelle settema-

ne, nei mesi prossimi». L'operazione non ripianerà il debito Iri, ma probabilmente lo dimezzerebbe. Questa soluzione sarebbe in linea con l'accordo Andreotti-Van Miert, ma ha un inconveniente: richiede un passaggio in Parlamento. L'alternativa, ha detto il ministro, è trasferire all'Iri una compagnia pubblica (la Gepi), ma «Van Miert ha espresso formalmente la sua opposizione» ad un tale ritocco cosmetico. «La decisione dovrà essere presa dal governo italiano», ha detto Ciampi, ma il «niet» del commissario peserà. Il trasferimento di Stet al Tesoro ha il merito di confermare l'intenzione del governo a smantellare l'Iri e i suoi debiti, ma non è detto che Van Miert conceda una nuova proroga. Come ha detto Ciampi, però, «rispettare l'accordo vuol dire anche andare nella direzione da esso indicata».

Fabio Squillante



Il presidente della Stet Biagio Agnes e l'amministratore delegato Ernesto Pascale

## Ora tremano i boiardi

### Pascale e Agnes, poltrone a rischio

Il presidente della Stet Biagio Agnes e l'amministratore delegato Ernesto Pascale sono in tanti a pronosticare per lui, all'ombra del governo Prodi, un ulteriore balzo. Sarà Tommasi allora a guidare Stet-Telecom?

E quale destino attende Agnes? Cosa faranno Pascale e Chirich-

gno? I problemi sono tanti. Ci sono molti «ma» davanti per discutere le diverse posizioni. Ma che Prodi tenda a rinnovare la guida delle telecomunicazioni non è un mistero. E che a giugno Ciampi avesse desiderato qualche innesco nel vertice Stet è noto. Dietro le quinte, il sot-

tosegretario alla presidenza Enrico Micheli, in aspettativa da direttore generale dell'Iri, segue con attenzione la partita insieme a Prodi.

E naturalmente avrà un peso importante l'orientamento del pds. Bersagliato da più parti per non aver imposto un radicale cambiamento alla Stet e aver favorito i boiardi (i potenti manager pubblici), il segretario del pds Massimo D'Alema ha annunciato con un'intervista al settimanale «Il mondo» un «indirizzo di innovazione». Si riferiva alla Stet? O più in generale alle aziende pubbliche? La seconda ipotesi è quella giusta: i collaboratori di D'Alema precisano che «non c'era alcuna intenzione di dare lo sfratto ad Agnes e Pascale» pur non essendoci particolare soddisfazione per la loro conferma. Il segretario del pds voleva quindi dare un segnale a favore del cambiamento valido per tutte le nomine di manager pubblici da effettuare «da ora in poi». Il destino ha voluto però che nei prossimi mesi anche per le telecomunicazioni si debba prendere delle decisioni. E quindi D'Alema dovrà pronunciarsi su Agnes e Pascale.

Che succederà? La situazione è complessa: i manager che verranno scelti resteranno in carica pochi mesi. Dovranno lasciare la poltrona (magari sperando nella conferma con l'arrivo dei nuovi azionisti, in seguito alla privatizzazione prevista per novembre. Ha senso disporre grandi cambiamenti revo- cabili rapidamente? Pascale ha già fatto sapere che «dimetterà appena conclusa la privatizzazione». Potrebbe essere lui (che ha dato vita alla Telecom) a guidare come presidente la società che nascerà dalla fusione? Tommasi conquisterà la poltrona di amministratore delegato affiancando Pascale? E quale spazio avrà Chirichigno, forte dell'esperienza di aver studiato i meccanismi della fusione del 1993? Arriverà qualche manager esterno? O saranno valorizzati interni come Guido Pugliesi, l'altro direttore generale della Telecom, che ha appena ottenuto più deleghe operative? Laura invita alla calma: «il rimescolamento delle posizioni ci sarà, ma non ci possono essere pregiudiziali contro nessuno ed è giusto premiare le competenze interne».

Roberto Ippolito

Potrebbe essere Tommasi di Vignano il nuovo «uomo forte»

## IL CASO

### RIVOLUZIONE NELL'INDUSTRIA DI STATO

ROMA

Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi si affanna ad assicurare che «prematuro parlare di corsa alle poltrone per l'oggetto misterioso che nascerà dall'accorpamento di Stet e Telecom». «Egli», avverte Ciampi, «i vertici ci sono» continueranno a operare verso la fusione delle due società. Ma il tentativo del ministro per sdrammatizzare serve a poco. Il totem di oggi è già scattato. E coinvolge il presidente della Stet Biagio Agnes e l'amministratore delegato Ernesto Pascale, il presidente della Telecom Umberto Silvestri e l'amministratore delegato Francesco Chirichigno. Chi rischia il posto?

L'annuncio dell'operazione Stet-Telecom ha l'effetto di un terremoto nel mondo delle aziende pubbliche già in crisi per la perdita di potere provocata dalle più o meno lente privatizzazioni. Un fatto sembra certo: la società che nascerà avrà un consiglio di amministrazione nuovo di zecca. Sono destinati a essere cancellati di colpo i consigli di amministrazione che guidano Stet e Telecom. Sembra escluso che uno dei due possa sopravvivere, grazie all'incorporazione di una società nell'altra. Tutti a casa, allora? Agnes, Pascale, Silvestri e Chirichigno rimpiazzati? «Non ha proprio senso mandare tutti a casa, sarebbe ingeneroso verso dirigenti che hanno fatturato i risultati invidiabili», mette le mani avanti Michele Lauria, sottosegretario alle Poste.

Se la rivoluzione sarà effettivamente compiuta (e Ciampi prevede l'adempimento di tutte le procedure legali entro maggio), qualcosa in ogni caso succederà. La poltrona di presidente potrà essere una sola, in teoria, la carica di amministratore delegato può essere attribuita a più di una persona. Un rompicapo per il governo di Romano Prodi che dovrà scegliere i manager della Superstet (o Grantelecom secondo altre versioni) incaricati di incamminare la privatizzazione.

E' tanto tempo che il presidente del Consiglio coltiva il progetto di fondere Stet e Telecom. E' quasi un chiodo fisso. Addirittura otto anni fa, quando era presidente dell'Iri, Prodi annunciò la fusione della Stet con le società operative controllate (Sip, Italcable, Telespazio) e l'Azienda di Stato (che faceva ca-

po al ministero delle Poste). Benché approvato dall'Iri, il progetto abortì anche per le resistenze alla soppressione di tante poltrone dovute alla scomparsa di alcune società.

Ci sono voluti anni di scontri fra cordate e di aspre dispute politiche

per attuare in parte il progetto. Nel 1993 è nata la Telecom con l'unione di Sip, Italcable e Azienda di Stato (diventata Iritel). Ma è rimasta in piedi la Stet. E ora Prodi riprova ad arrivare a una struttura unica. Troverà nuove resistenze? Il presidente del Consiglio cono-

sce bene le telecomunicazioni pubbliche. Appena insediato a Palazzo Chigi ha confermato Agnes e Pascale. E ha visto crescere nella Telecom il direttore generale Tommasi di Vignano, del quale è un estimatore, e che ha accentrato molte funzioni prima divise fra va-

## E l'Iri si ritrovò senza cielo e mare

ROMA. Iri, fuori tutto. Dopo aver avviato la vendita della società Autostrade il Tesoro vuol rinunciare alle compagnie di navigazione e alle banche, mentre dalla Camera arriva la via libera anche per lo «sganciamento» dalla maggioranza in Alitalia. Insomma l'anno prossimo l'Istituto di Via Veneto probabilmente non avrà più che una vaga somiglianza con quello di oggi: la cura dimagrante lascerà all'Iri la Finmeccanica, la Fintecna, Fincantieri, Cofiri, Sofinpar. Poi ci sono Alitalia, fino a che appunto la maggioranza non voterà in altre mani, più il Ilva e l'Iritecna in liquidazione. Nominatamente rimarrà Iri anche la Rai, di cui possiede il 99,5 per cento, ma sulla quale l'effettivo potere di controllo è del Parlamento.

Le disposizioni che il Tesoro ha dato all'Iri sono di vendere la quota di controllo della Finmare, la capofila del settore marittimo, e le partecipazioni di minoranza nella Banca di Roma. Finmare è per il 99,98 per cento targata Iri e controlla Tirrenia, Adriatica di navigazione, Toremar, Caremar, Siremar e Saremar, che operano nei collegamenti navali nazionali e per il Mediterraneo; Almare e Sidermar trasporti costieri, che curano i trasporti merci; Lloyd triestino e Italia di navigazione, impegnate nei servizi internazionali di linea. In tutto undici società, il cui fatturato complessivo (dati '94) supera i duemila miliardi.

Nella Banca di Roma, il maggiore istituto di credito nazionale, l'Iri ha partecipazioni dirette

### Addio alle Autostrade

#### Per Finmare e Alitalia quota sotto il 51%

e indirette: le prime ammontano al 13,89 per cento, le seconde passano attraverso la Cassa di risparmio di Roma holding, che controlla la banca e in cui l'Istituto ha una quota del 35 per cento.

Infine la Società Autostrade, presieduta da Giancarlo Elia Valori, è per il 66,2 per cento della finanziaria Iri Fintecna, mentre l'Istituto ha una quota diretta del 20,75 per cento.

Ma la novità del giorno è quella che riguarda Alitalia, il cui controllo potrà passare dall'Iri in altre mani. A decidere questo passo è un emendamento del governo al disegno di legge collegato alla finanziaria approvato in aula a Montecitorio (la stessa norma vale per Finmare), con il voto contrario di rifondazione comunista. Nel momento in cui il governo volesse privatizzare la Compagnia di bandiera dovrebbe però prima chiedere il parere delle commissioni parlamentari competenti. «Questo», ha spiegato il ministro dei trasporti, Claudio Burlando, «non significa che Alitalia sarà venduta, ma solo che la maggioranza azionaria non deve essere per legge in mano pubblica. Qualora si vada sotto il 51 per cento, il governo presenterà un piano industriale alle Camere».



Il presidente dell'Iri Michele Tedeschi

in edicola

**ADELE H.**

una storia d'amore

con Isabelle Adjani

Unità Videocassetta-fascicolo a lire 18.000

Un sostegno sicuro per la preparazione

**AGLI ESAMI universitari?**

Chiedilo a

**CEPU**

Numero Verde

**167-01 10 74**

In Piemonte: Torino, Alessandria, Cuneo, Vercelli

Anteprima preparazione al DIPLOMA

Un solo consiglio sostituirà i due che esistono oggi





## Al processo di Brescia l'ex ispettrice Evelina Canale accusa: me lo disse il giudice De Biase

# «Previti ordinò l'inchiesta su Di Pietro»

**L'ex ministro Biondi: risponderà di ciò che dice non ho mai saputo di alcun complotto contro il pm**



L'ex ministro della Difesa Cesare Previti e, nel riquadro, l'avvocato Alfredo Biondi

BRESCIA  
DAL NOSTRO INVIATO

Di quel novembre di due anni fa l'ex ispettrice di via Arenula Evelina Canale ricorda tutto. Anche le origini di quell'inchiesta segreta su Antonio Di Pietro, aperta e chiusa in un baleno con l'addio alla toga del magistrato romano uno di Mani pulite. «L'indagine venne aperta su richiesta di Cesare Previti. Me lo ha detto il mio collega Domenico De Biase», ricorda l'ex ispettrice al processo in corso a Brescia contro l'allora ministro della Difesa Previti, Paolo Berlusconi, più il capo degli ispettori Ugo Dinacci e il suo collega Domenico De Biase.

«Previti telefonava spesso in ufficio. In una occasione Dinacci disse scherzando che aveva chiamato il ministro della Giustizia, che non è il ministro della Giustizia», ricorda in aula Evelina Canale evocando il ministero ombra alla Giustizia di Previti, fino a 1 allora legale personale di Silvio Berlusconi. Il difensore di Previti, Vittorio Virga, cerca in ogni modo di fermare quel torrente di accuse che arrivano dalla testa. Il legale fa domande, fino a mettere in dubbio la credibilità della deposizione. Ma il presidente del Tribunale Francesco Maddaloni stoppa. E ad ogni richiesta piove: «Questa domanda non è ammessa».

Contro l'ex ispettrice tornata in ruolo dopo dissidi con l'allora Guardasigilli Filippo Mancuso, si schiera Alfredo Biondi. Che Evelina Canale mette in ombra, fa sparire ricordando quelle rivelazioni su Cesare Previti, attivo - come un ministro della Giustizia - nel seguire anche le ispezioni ministeriali.

«Evelina Canale farebbe bene ad avere più rispetto per i Guardasigilli, visto che è ancora magistrato», tuona Biondi. Poi stilla gocce di veleno: «Quell'ispettrice obbedisce più ai succhi gastrici che alla ragione. Si assumerà tutte le responsabilità di quello che dice».

E' così Alfredo Biondi. Tanto quanto il serafico Paolo Berlusconi, che pure è imputato. Il fratello dell'ex presidente del Consiglio segue mezza udienza poi se ne va.

Sfilano allora gli ispettori al processo incardinato da Fabio Salamone e Silvio Bonfigli, poi messi al

l'angolo e sostituiti dal sostituto procuratore generale Raimondo Giustolisi. Che in 20 giorni macina montagne di atti e conduce gli interrogatori dei testimoni sapendo a menadito ogni posizione.

Da altri due ispettori, Vincenzo Nardi e Oscar Kovarech, nel '94 impegnati nell'inchiesta sul pool di Milano - «quella finita favorevolmente per Borrelli» - per questo ci furono discussioni tra gli ispettori, ha ricordato Evelina Canale - arrivarono pochi elementi. Dinacci non aver mai saputo di dossier anonimi su Di Pietro e non essere stati messi al corrente che c'era un'indagine riservata su di lui.

Poi tocca ad Evelina Canale. E i ricordi si fanno più nitidi: «Sì, arrivarono dei dossier anonimi... Si parlava di soldi che avrebbe intascato Di Pietro... Ma erano dossier molto scarsi... Poi racconta della

confidenze ricevute da De Biase: «Mi disse che aveva ricevuto l'incarico di indagare su Di Pietro, ma che a suo giudizio era tutta una montatura. Poi mi disse di aver saputo che Di Pietro stava per dimettersi».

«Ah no, io ho saputo di quelle dimissioni solo il 6 novembre. Ero a una cena con il presidente Scalfaro, mi arrivò un attaché. Se avevo qualche segnale? Ma non sono mai stato a Gerusalemme, che guarda ai segnali di fumo», ricorda in aula Alfredo Biondi. E dalle sue parole arriva un racconto diverso dell'attività degli ispettori e di quell'ispezione lampo su Di Pietro. Spiega, l'ex ministro: «Fu l'ispettore Dinacci ad avvisarmi che c'era qualcuno che voleva deporre sulle questioni del dottor Di Pietro. Non mi parlò di Giancarlo Gorrini della Maa, per come se non esistesse».

Biondi dà l'ok all'audizione, poi

chiede una relazione. Conferma, l'ex ministro: «Era una relazione liberatoria, sia sul piano disciplinare che su quello penale. L'iter dell'ispezione raccontata da Alfredo Biondi convince l'avvocato Vittorio Virga, che in questo processo difende Previti. Sostiene, il legale: «Mi sembra che sia stata un'udienza utile, visto che è emerso che nell'inchiesta su Di Pietro non sono state riscontrate irregolarità».

Ma il racconto dell'allora ministro Biondi va anche oltre, anche al dopo dimissioni di Di Pietro: «Mi telefonò il 6 novembre dicendo che si era dimesso per evitare strumentalizzazioni. Poi mi telefonò due giorni dopo, mentre ero in America, per ribadirmi che l'ispezione ministeriale non c'entrava con la sua decisione di lasciare la magistratura».

Fabio Poletti

### IL CASO L'INCHIESTA DELLA SPEZIA

LA SPEZIA  
DAL NOSTRO INVIATO

Avete parlato di Di Pietro? «Abbiamo parlato di tutto», ammette l'avvocato Sergio Zolezzi, difensore di Pierfrancesco Pacini Battaglia. Proprio così, «Chicchi» ha parlato di tutto, comprese le intercettazioni nelle quali brilla il nome dell'ex pm di «Mani pulite». Povero Pacini Battaglia, oggi salta l'appuntamento a Milano: è ammalato, ha fatto sapere. Oppure indisposto. O magari malspedito. Fatto sta che diserta il processo Enimont. Sai dove dovrebbe difendersi da 11 capi d'imputazione. Ma con il palazzo di giustizia di Milano non ha più feeling.

Così, niente recita milanese, ma replica qui a La Spezia. Ieri, quando per la settima volta lo hanno chiamato i pubblici ministeri di La Spezia, deve aver accusato un miglio-



Pierfrancesco Pacini Battaglia

repentino: in fondo, la gita in cellulare era un'occasione per lasciare la cella di Villa Andreino che comincia a diventargli davvero un po' stretta, tenuto conto che, fra tutti quelli arrestati per «Tangentopoli 2», è rimasto il solo in galera. Così, tre ore e mezzo di botta e risposta, al quinto piano del palazzo rosa. E dal momento in cui si è diffusa notizia del nuovo interrogatorio non è difficile credere che in parecchi, non soltanto coinvolti nell'inchiesta, abbiano perduto la

## «Chicchi»: vi dico tutto Cardino: non me ne vado

tranquillità. Perché «Chicchi» la lingua non risparmia nessuno se giudica la cosa appena utile. Ha raccontato cose sull'Eni, sulle armi e sui treni. Punto di partenza, le intercettazioni. Non ha opposto rifiuti, ha chiosato quelle frasi al cinescuro: «Lucibello e Di Pietro mi hanno sbancato». «Per uscire da Tangentopoli ho pagato». I pm Alberto Cardino e Silvio Franz decidono di riprendere oggi.

Interrogatorio anche per Lorenzo Necci, ex amministratore delegato della Ferrovie ed ex presidente dell'Enimont. A Venezia, di fronte al giudice Felice Casson che indaga sulle morti di addetti alla lavorazione di «Cvms» nello stabilimento Petrochimico di Porto Marghera. E guai pure per il presunto inquinamento della laguna.

Cardino e Franz hanno dato l'impressione di voler mostrare un buo-

no stato di forma. Soprattutto il primo del quale, nel fine settimana, si era detto si trovasse sul punto di gettare la toga perché non gli permettevano di portare avanti l'inchiesta. Ma di prima mattina il pm che cammina come Gary Cooper, parla come Gary Cooper ma non spara come Gary Cooper ha dichiarato: «Sono sempre qui». Ma le notizie dell'altra sera? «Illazioni prive di ogni fondamento». Come, evidentemente, le indiscrezioni su fratture o crepe con la procura di Milano, oppure le incomprensioni in seno alla squadra di La Spezia: «Una cosa del genere quanto meno dovrei saperla», ha commentato il procuratore Antonio Conte. Come fare a non credergli?

Bisogna pur dare un segnale che l'indagine non è incagliata in seche insuperabili. Primo atto, l'arrivo al palazzo rosa del maggiore Ignazio

Gibilaro, nuovo capo del Gico di Firenze, il gruppo investigativo per la criminalità organizzata. E proprio l'affaire Autuori è stato oggetto di interrogazioni parlamentari e di una lettera del professor Gaetano Pecorella, presidente dell'Unione delle camere penali a Giovanni Maria Flick, ministro Guardasigilli. Il legale, tormentato dai sospetti, chiede di accertare quali siano stati i reali motivi del siluramento, e se stavolta «sono stati rispettati gli stessi criteri adottati per situazioni similari, e infine sulla base di quali valutazioni la scelta di un nuovo comandante del Gico di Firenze sia caduta proprio su un ex collaboratore del pool di Milano, riguardando l'inchiesta di La Spezia con tutti quei delicati aspetti della indagine «Mani pulite».

Vincenzo Tessandori

### Fininvest

#### Interrogatori sui fondi neri

MILANO. Primi riscontri in Procura sui documenti Fininvest arrivati la scorsa settimana da Londra. Sono stati sentiti ieri Giuseppe Rossi, funzionario della banca di San Marino, e Giovanni Manzo, socio della fiduciaria Orefici, che avrebbe gestito, per conto di Silvio Berlusconi, il cosiddetto «mandato 500».

Entrambi sono stati ascoltati in qualità di testimoni dal pm Francesco Greco e Margherita Taddei nell'inchiesta sui fondi neri e il falso in bilancio del gruppo: prima con due interrogatori separati, poi in un confronto durato fino a tarda sera.

I magistrati volevano accertare alcune discrepanze tra le dichiarazioni rese da Manzo al riguardo dei Cct acquistati dalla fiduciaria Orefici per conto di Berlusconi (130 miliardi in un anno e mezzo) e quanto rilevato da controlli eseguiti due settimane fa nella banca di San Marino, dove buona parte dei titoli di Stato erano stati cambiati.

Controlli incrociati infine con i documenti contenuti tra le 25 mila pagine arrivate dall'Inghilterra, per le quali in Procura si sta pensando di allestire un nuovo archivio di ben sei stanze fuori dal palazzo di Giustizia.

Attraverso il «mandato 500», secondo le accuse, la Fininvest avrebbe occultato dei fondi neri. In un interrogatorio del gennaio scorso, Manzo disse chiaramente di aver saputo da Mario Moranzoni, ex responsabile della tesoreria Fininvest, incaricato di seguire i rapporti con la fiduciaria, che parte delle operazioni sarebbero servite perché i politici costano. (p. col.)

La denuncia della vedova del maresciallo Petrosino: riaprite l'indagine

## «Mio marito è stato ucciso»

### Il carabiniere indagava su Mach e Pacini

ROMA. Finora anche la signora Ornella, vedova del maresciallo dei carabinieri Aniello Petrosino, aveva creduto alla tragedia. Ma adesso le è nato dentro più di un sospetto, e vuole che la magistratura indaghi sulla morte di suo marito, su un incidente stradale che forse - pensa la donna - non è stato una fatalità, ma potrebbe essere collegato nientemeno che con lo scandalo della cooperazione internazionale riesumato dall'inchiesta della Spezia su Pierfrancesco Pacini Battaglia e la sua lobby.

Aniello Petrosino, maresciallo dell'Arma, ha perso la vita la sera del 18 febbraio scorso, una domenica, in un incidente sulla via Salaria, tra Passo Corese e Monterotondo.

La sua auto, una Lancia Thema, uscì improvvisamente di strada, saltò la corsia e andò a schiantarsi contro un albero: Petrosino morì sul colpo, sua moglie Ornella rimase ferita come pure i figli del sottufficiale, due gemelli di 4 anni e una bambina di 7. Un'inchiesta giudiziaria su quella morte già c'è stata, condotta dal sostituto procuratore presso la pretura Giuseppe De Falco, ma s'è conclusa con l'archiviazione.

Adesso, dopo aver letto sui giornali quello di cui si stava occupando il marito, la signora Ornella ne vuole un'altra.

Già, perché il maresciallo Petrosino era uno dei collaboratori dell'ex pubblico ministero di Roma, oggi procuratore di Voghera, Vittorio Paraggio. S'è occupato del dossier sequestrato nell'appartamento parigino dove fu arrestato Ferdinando Mach di Palmstein, ma probabilmente sapeva qualcosa anche della misteriosa vicenda grazie alla quale Pacini Battaglia uscì allena dell'inchiesta sugli scandali della cooperazione. Di qui i sospetti della signora, che nell'esposto inviato alla Procura di Roma ricorda, ora, alcuni particolari



Il finanziere Ferdinando Mach di Palmstein arrestato a Parigi ora è in carcere a Roma

del giorno dell'incidente.

Per esempio, sostiene Ornella Petrosino, quella domenica, prima di tornare a Roma dal Monte Terminiello, il maresciallo incontrò due persone che secondo lei erano suoi colleghi, i quali gli consigliarono di cambiare percorso per rientrare nella capitale. La vedova ricorda anche che sul luogo dell'incidente non furono rilevati segni di frenata, e lei esclude che il marito sia stato colpito da improvvisa svenevolezza o male. E riferisce che sul cadavere del maresciallo non fu effettuata l'autopsia, prima di includere un ultimo particolare: la donna sostiene di non trovare più l'agenda di Petrosino del 1995.

La Procura di Roma, che ora dovrà decidere se muoversi dopo l'esposto presentato dalla signora Petrosino, aveva incluso il nome del maresciallo morto nella relazione inviata qualche settimana fa alla Procura della Spezia. Ai tempi dell'inchiesta di Paraggio, infatti, era stato proprio il sottufficiale ad accompagnare altri ufficiali di polizia giudiziaria, inviati

dal pm di Brescia Salamone, per cercare in archivio il dossier su Antonio Di Pietro sequestrato a Mach di Palmstein. Stando a quanto è stato ricostruito, di fronte all'ipotesi che di quel dossier mancassero alcune parti, Petrosino rispose che se qualcosa era scomparso, era scomparso a Parigi, e non a Roma. Come dire che se c'era un mistero su quelle carte, bisognava svelarlo all'origine, e non negli archivi della Procura romana.

Sulla posizione di Petrosino, dall'inchiesta spezzina non si sa nulla. Ma forse il maresciallo avrebbe potuto dire qualcosa anche sull'altra stranezza dell'inchiesta di Paraggio, il presunto invio (negato dall'ex pm Di Pietro) degli atti su Pacini a Milano. Finora è stato trovato solo il fax con un verbale spedito da Paraggio a Di Pietro, ma non l'intero fascicolo che l'ex pm di Roma avrebbe trasmesso tramite la polizia giudiziaria.

Giovanni Bianconi

COINWATCH  
LIMITED SIX SIX SIX EDITION

Gli esclusivi orologi in argento inossidabile al Palladio

500LIRE "Le Caravelle"  
Autentica moneta d'argento 835/000

1LIRA "La Cornucopia"  
Autentica moneta

Novità assoluta

SI PRENOTANO IN BANCA

Le famosissime "Caravelle", opera dello scultore Guido Veri, rinvigoriscono oggi in un orologio; infatti il quadrante è stato realizzato con un'autentica moneta in argento da 500 lire. L'ulteriore pregio dell'orologio, vero pezzo da collezione, è quello di essere in argento inossidabile al Palladio che preserva nel tempo l'inalterabilità e lo splendore dell'argento. Versione con cassa in oro e moneta originale in argento. CASSA ARGENTO LIRE 198.000 • CASSA ORO LIRE 980.000

MODULO DI PRENOTAZIONE DA CONSEGNARE IN BANCA

In prenotazione presso le seguenti banche:  
Istituto Bancario San Paolo di Torino  
Banca Popolare di Milano  
Banca di Napoli  
Banca Popolare di Novara  
Cassa di Risparmio di Rieti  
Banca di Valle Camonica  
Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio  
Credito Agrario Bresciano  
Banca Popolare di Cremona  
Banca Agricola Milanese  
Cassa di Risparmio di Foligno  
Banca Popolare Vicentina

ATTENZIONE PER I REGALI DI NATALE  
I vostri amici a Natale gli orologi Coinwatch saranno consegnati con precedenza in soli 4 giorni dalla prenotazione

In vendita nelle gioiellerie concessionarie

MODELLO SEN LIRE "LA CARAVELLE"	
<input type="checkbox"/> Argento Lire 198.000	Lire
<input type="checkbox"/> Oro Lire 980.000	Lire

MODELLO 1 LIRA "CORNUCOPIA"	
<input type="checkbox"/> Argento Lire 198.000	Lire

Concorso spese imbollo, spedizione, assicurazione Lire 12.500

Totale (IVA compresa) Lire

INVIARE IN STAMPATELLO:  
Vi prego di prenotare presso la COCEFA i sopra indicati orologi da collezione. Dell'importo totale mi farete debito sul mio c/c.

N° ..... Ag. N° ..... Città .....

Nome e Cognome .....

Indirizzo .....

Tel. .... C.A.P. ....

Città ..... Prov. ....

C.P. ....

Per la richiesta di fattura compilare la seguente parte:

Ragione Sociale .....

Domicilio .....

N° P.IVA .....

Data ..... Firma .....





L'ex leader a «Porta a Porta». Maiolo polemica: «Ha forse meno diritti di Buscetta?»

## E' guerra su Craxi in diretta televisiva

Veltri scrive a Storace: «Trasmissione indecente»

ROMA. La diretta di Bettino Craxi da Hammamet a Porta a Porta non è ancora confermata da Bruno Vespa («Siamo a buon punto, ma non ne ho ancora la certezza»), che già c'è chi grida allo scandalo. Per l'iniziativa e per il modo in cui verrà realizzata. E la trasmissione diventa rapidamente un «caso», sul quale il Polo appare diviso.

Elio Veltri, l'amico-scudiero di Antonio Di Pietro, raccoglie le firme di novanta deputati, in gran parte peones dell'Ulivo e di Rifondazione comunista - tranne un leghista, un Ccd, e un alleato nazionale. E tutti insieme inviano una lettera al presidente della Vigilanza Francesco Storace, e per conoscenza al presidente della Rai Sici-

liano in cui definiscono l'idea «esecrabile» e chiedono di «rifiutare sull'opportunità di realizzare la trasmissione, e la obiettività - aggiungono - in ogni caso andrebbe garantita dalla presenza in studio di interlocutori in grado di confutare le note tesi dell'onorevole Craxi».

Spiega Veltri: «Così com'è concepita, mi pare una trasmissione indecente. Non solo perché Craxi è un latitante, condannato a vent'anni, che non riconosce la giustizia italiana, non solo perché non è un'intervista ma un intero programma di 50 minuti. Ma perché in studio non ci sarà nessuno in grado di ribattere a Craxi, che prevedibilmente attaccherà il Pds, Di

Pietro e il pool di Milano. Ne è così sicuro? Andreotti non è certo in grado di confutare nulla, Sergio Romano e Emanuele Macaluso non mi sembrano critici verso Craxi, caso mai lo sono verso il pool. A me, che su Craxi ho scritto un libro, hanno chiesto una battuta, insieme a Occhetto e a Ripa di Meana. Così ho rifiutato».

Forza Italia reagisce subito duramente. «Il cittadino Craxi ha meno diritti di Buscetta?», si chiede Tiziana Maiolo, secondo la quale i firmatari hanno violato almeno quattro articoli della Costituzione, dall'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge alla libertà di manifestare il proprio pensiero, alla presunzione di non colpevolezza».

Il professor Lucio Colletti va molto oltre: «Se non fossero 90 deputati direi che sono 90 fessi» butta il sprezzante. «Questa è gente che si getta anche sui cadaveri... Quanto a Veltri, lui che è stato ritrovato fortunatamente mentre si svuotava un cassonetto, non può ignorare che Andreotti è stato a capo di sette governi. Nel frattempo non so cosa facesse Veltri».

Il Pds non pare tanto contrario all'intervista, quanto preoccupato della mancanza di contraddittorio. «Non sono per la sospensione della diretta da Hammamet», dichiara la responsabile Comunicazione di Botteghe Oscure Giovanna Melandri, che ricorda «vari precedenti del genere». «Il punto è evitare che

Craxi si trasformi da accusato in accusatore», aggiunge, dicendo di «confidare nella professionalità di Vespa». Più o meno così la pensa Giuseppe Giulietti: «Craxi in diretta è un bel colpo ma non ha venti anni comiziò».

I più solidali con Veltri e compagnia, a parte Rifondazione, sono quelli di An. Gianfranco Fini è cauto: «La richiesta pone un problema serio perché coi mezzi del servizio pubblico si intervista un uomo... un po' ricercato». Più esplicito Storace che approfitta per polemizzare col Cda Rai: «Sono scontento almeno quanto loro, ma non ho il potere di intervenire perché il potere ce l'ha solo il Cda, che non risponde di fronte al Parlamento - spiega -

Comunque, rispetto alle violazioni ricordate dall'onorevole Maiolo, mi sta più a cuore il 7° comandamento: non rubare». Poi, viste le dichiarazioni di Melandri, aggiunge: «Deduco che la Rai obbedirà all'ordine e Craxi verrà intervistato. Spero solo non a pagamento, come Priebke». Al che Melandri replica: «Nota che l'onorevole Storace nutre un'evidente invidia verso di me. Si tranquillizzi: non possiedo sulla Rai quei poteri taumaturgici che mi attribuisce. Fuori linea Teodoro Buontempo, il «pecora», non resiste a una battuta: «Craxi in diretta? Non mi scandalizza più di Le Mita in Parlamento».

Maria Grazia Bruzzone

## QUANDO LO SCOOP E' SGRADITO

NOVANTA deputati del Parlamento italiano si rivolgono all'editore affinché si adoperi per impedire a un suo giornalista di intervistare un ex capo di governo travolto dalle disavventure giudiziarie. Ecco che cos'è una cattiva notizia.

E' una brutta notizia che novanta deputati protestino pubblicamente con il presidente della Rai e con il presidente della commissione parlamentare di vigilanza della Rai perché non gradiscono l'annunciata intervista di Bruno Vespa a Bettino Craxi, località Hammamet. Non è una buona notizia che i novanta parlamentari facciano parte di diversi gruppi politici tra loro contrapposti perché si dimostra soltanto che l'intolleranza e lo spirito «tribunario» sono sentimenti politici trasversali e albergano indifferenzialmente a sinistra come a destra. E' una brutta notizia che i novanta deputati facciano la voce grossa con un giornalista della Rai per colpa di un'intervista perché non s'azzarderebbero a intrametterli nelle scelte di un giornale non di proprietà pubblica, dimostrando così di considerare la Rai come un feudo a sovranità limitata, condizionato dagli umori e dalle suscettibilità del potere politico.

Ed è anche una notizia che nasconde un lato francamente grottesco, giacché è sconcertante che nella televisione di Stato si possano (giustamente) intervistare ergastolani e plurimicidati, si possano carpire sussurri e proclami del Totò Riina in gabbia durante i processi, si possa addirittura, come è accaduto, proporre di pagare profumatamente Erich Priebke per ottenere l'esclusiva mondiale di un'intervista e si debba invece negare il diritto a un cronista della Rai di mettere a segno un invidiabile «colpo» giornalistico e di intervistare, comunque lo si voglia giudicare, un esponente politico il primo piano (quantunque latitante) della Prima Repubblica.

E' una buona notizia, stavolta, che altri deputati di destra (come Tiziana Maiolo) e di sinistra (come la responsabile per i problemi dell'informazione del Pds Giovanna Melandri) non solo si siano rifiutati di associarsi a questa magnifica prova di digrignamento politico sull'informazione Rai ma abbiano platealmente preso le distanze da un goffo e maldestro tentativo di limitare la libertà di cronaca. Come a dimostrare che non è la politica in quanto tale ad interferire con la sfera della libertà di stampa ma soltanto la politica dei politici prepotenti. Ottima notizia.

Filippo Ceccarelli

Pierluigi Battista

## IL CASO

### UN APPELLO DRAMMATICO

PRIMA è andato letteralmente a ruba, il tele-Craxi tunisino conteso fra Raiuno e Raldue, quindi, con la dovuta collaborazione di mezza classe politica, ha aperto uno di quei casi che valgono cento spot pubblicitari. Gratis, con tempestiva manifestazione d'intolleranza e l'opportuna coda di suspense.

Così, adesso, vai a sapere se si rivedrà o meno il noto faccione, se si potranno riascoltare le tipiche pause rotte e quegli inconfondibili mugolii. E però, anche al di là della rete televisiva dell'intervistando, per forza di eventi e potenza d'immagine è difficile che il ritorno di Craxi non sia, alla fine, una trasmissione un po' triste.

Il che, com'è ovvio, non basta ad invocare alcuna censura. Ma qualche riserva estetica ed emotiva, quella sì. Lo stato di latitanza c'entra fin troppo in un certo punto. C'entra di più, semmai, la memoria di quel che è stato Craxi: nella televisione e per la televisione. La tristezza, perciò - sentimento istruttivo, comunque - sta nella parabola esistenziale di chi, già signore della tv, celebrato fino all'idolatria e alla perdita del Sé, è ora costretto a servirsi del mezzo per un drammatico, forse disperato messaggio. Che nemmeno gli vogliono consentire.

E ancora i ricordi, ma su una dimensione più immediata, visiva, rischiano di rendere crudele lo spettacolo di stasera. Ci sono memorie mute, immagini fulminanti impresse in fondo alla mente, e al cuore, che metteranno a confronto il potente di ieri con il malato di oggi. Perché il corpo che si potrebbe vedere non è più, anzi è quasi il contrario del



L'ex leader psi  
in Tunisia  
Qui sotto  
Ania Pieroni



## La parabola malinconica di Bettino, il tele-monarca

FINI

### «No all'Ordine dei giornalisti»

ROMA. A proposito della manifestazione del Polo, Gianfranco Fini ha affermato ai microfoni di Radio radicale: «Il giorno in cui sarà abolito l'Ordine dei giornalisti sarà un passo avanti per la correttezza dell'informazione. Lo dico da iscritto all'Ordine». A stretto giro di posta, la replica di Bruno Tucci, presidente dell'Ordine dei giornalisti: «Nemmeno Fini riesce a sottrarsi a quello che sembra diventato uno sport popolare: condannare i giornalisti e il giornalismo. Vorremmo dargli un consiglio: se non crede a un'istituzione non si capisce perché debba rimanerci. Mandi una bella lettera di dimissioni e noi la accetteremo dopo averla valutata con attenzione».

(r. l.)

primo a rivoluzionare il linguaggio della politica e quello televisivo (pur senza comprendere, da spioniere, che non sempre po-

polarità e audience coincidono con il consenso). Craxi ha modernizzato la comunicazione. Da nessun altro l'occhio magico ha

ingrandito l'identità di Craxi.

In tv, a Mixer («E così abbiamo liquidato anche questa storia della staffetta»), volle rompere seriamente con la dc. Sempre in tv, con calcolata, scortese e spettacolare arroganza («Questo vallo a dire a tuo nonno») maltrattò un giornalista comunista. E ancora in tv si trovò a recitare il numero telefonico della lottizzazione (643.111), corrispondente a quello dei consiglieri Rai. Quindi volentieri si prestò a recitare al supermarket con Minoli, o da solo, un po' civettuolo, aggrinzandosi il fiore sulla giacca: «Forse un garofano starebbe bene anche a voi».

Forse. Era davvero bravo, Bettino, in tv. Ma gli sedi lo gasava-

no. E' una buona notizia, stavolta, che altri deputati di destra (come Tiziana Maiolo) e di sinistra (come la responsabile per i problemi dell'informazione del Pds Giovanna Melandri) non solo si siano rifiutati di associarsi a questa magnifica prova di digrignamento politico sull'informazione Rai ma abbiano platealmente preso le distanze da un goffo e maldestro tentativo di limitare la libertà di cronaca. Come a dimostrare che non è la politica in quanto tale ad interferire con la sfera della libertà di stampa ma soltanto la politica dei politici prepotenti. Ottima notizia.

Ma la tv brucia e consuma, anche. Così, l'ultimo ricordo di Craxi, prima della catastrofe, è un lungometraggio elettorale affidato a una regista americana. C'era anche un vecchio e simpatico amico di Bettino, tra i testimoni, seduto al pianoforte. «Sarà, ma all'elettore viene più voglia di votare Berlusconi di quell'affaticata comparsa di Craxi» scrisse profeticamente Emanuele Pirella. Era il 1992. Già l'anno dopo, per far ridere, il sosia Zerbini dovette cambiare personaggio.

Forse. Era davvero bravo, Bettino, in tv. Ma gli sedi lo gasava-

Filippo Ceccarelli

Pierluigi Battista

## LA POLEMICA

### INFORMAZIONE E POLITICA

VENEZIA  
DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è Lucia Annunziata al gran dibattito su «Libertà e responsabilità». Ci sono gli altri invitati, Michele Santoro, l'ultimo acquisto in Mediaset, il direttore del «Corriere» Paolo Mieli, Enrico Mentana del Tg5 e il filosofo Emanuele Severino. L'Annunziata, no. Nessuno spiega se sia assente per caso o per volontà dopo i fulmini di Berlusconi. Ma l'ideale Confalonieri, presidente padrone di casa, al dispiace: «Doveva venire...». Le spiegazioni le darà lo stesso direttore del Tg3, da Roma: «Spero che la polemica sia finita, ma non mi illudo che in futuro non ce ne siano altre - dirà - Venezia? Ho chiamato stamane Confalonieri, dicendogli che non sarei potuto andare per seguire la seduta della Camera sulla Finanziaria. Ci siamo parlati, e mi sono scusata per la mia assenza».

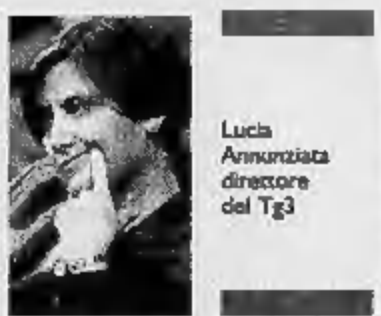
Il direttore del Tg3: spero che la querelle sia finita, ma temo che non sarà l'ultima

## «Uno sbaglio in quella diretta»

Confalonieri: in Mediaset non sarebbe successo

Confalonieri, dal palco, non fa cenno del suo colloquio con l'Annunziata. Si limita a dire che non può anche sbagliare. Certo da noi, in Mediaset, queste cose non succedono, c'è spazio per tutti, una hi-lancia l'altra.

Libertà e responsabilità: chiaro che si parte da lì, dal caso Tg3, per discuterne. Confalonieri, da parte sua, rifiuta gli anatemi berlusconiani: «Ognuno ha il suo carattere, Berlusconi se l'è presa da politico: in quel momento era in corso una manifestazione da 800 mila persone, un successo, e il politico a volte suona altre corde, diverse da quelle dell'imprenditore. E del resto anche lui, in passato, si è preso le copertine dell'Espresso, le battute del Tg3...». Una volta a te, una a me. Succede. Michele Santoro, ex Rai 3, all'esordio ufficiale davanti a una platea Mediaset (applaudito) modera tentando un parallelismo tra libertà e responsabilità dei



Lucia Annunziata  
direttore  
del Tg3

giornalisti e caso Annunziata: «I leader politici devono tollerare i giornalisti come cani da guardia anche se a volte abbaiano inutilmente. Paolo Mieli stupisce tutti e si dice pessimista: «E' il momento più difficile da 30 anni che faccio il mestiere di giornalista e non è il momento più alto di libertà». Poi rende onore all'Annunziata, sua ex giornalista: «E' stata messa in mezzo - spiega - ma lei almeno

ha fatto la diretta e chi non fa non sbaglia». Enrico Mentana si associa e tenta una conclusione: «E' assurdo dare più importanza ai «sabbotaggi» del Tg3 che al risultato politico della manifestazione del Polo. Confalonieri chiude con un omaggio a Emilio Fede: «Chi mi ha fatto capire cosa stava succedendo sabato alla manifestazione è stato lui, qualche volta avrà anche esagerato ma vivaddio è un buon cronista». La libertà e la responsabilità di un giornalista, insiste Santoro, il mediatore, non sono più legate ai partiti e agli schieramenti, ormai passano attraverso le persone». E mentre il dibattito si chiude, in privato Confalonieri non nasconde l'ammirazione per Mara Venier, ultima star agognata dalla Mediaset: «da noi - dice sorridendo - vale il detto «Bussatevi lo sarà aperto»...». Applausi.

Armando Zeni

## Processo Fininvest

### Nuova istanza di ricusazione contro Crivelli

MILANO. Due nuove iniziative giudiziarie nel processo per le tangenti Fininvest. Ieri i difensori dei manager Sciascia e Zuccotti hanno presentato un'istanza di ricusazione contro il giudice Crivelli, sulla base di una sentenza della Corte Costituzionale che stabilisce che il giudice che si è già pronunciato su un imputato non possa procedere nel processo agli altri. Intanto la procura generale della Repubblica ha deciso di impugnare «per abnormità della motivazione» l'ordinanza della Corte d'appello che respinge le istanze di ricusazione contro Crivelli presentate da Berlusconi e dai coimputati Zuccotti e Berruti. Infine, oggi è fissata l'udienza preliminare sui fondi neri Eni (tra gli imputati Pacini Battaglia), ma il gip Grigo, di fronte alle eccezioni, dovrebbe decidere un rinvio.

(r. m.)

## Finanziamenti al Pds

### Passa a Roma l'inchiesta sugli immobili

ROMA. La procura di Grosseto ha trasmesso per competenza a quella di Roma gli atti dell'inchiesta sul patrimonio immobiliare del Pds nel Grossetano. Le indagini, svolte dal pm Pietro Federico, portarono all'iscrizione sul registro degli indagati di Palmiero Ferretti, Roberto Baricci e Nello Braccalari, presidente della società Parcomit. Reati ipotizzati: ricettazione e finanziamento illecito a favore del Pci-pds. Le indagini sono state affidate al pm romano Giuseppe Pittito. Nei mesi scorsi Federico ascoltò alcuni responsabili immobiliari del Pds. Da indagini parallele della magistratura romana era emerso che il denaro proveniente da operazioni di compravendita di alcuni edifici veniva depositato in conti bancari intestati a fiduciari o in semplici libretti al portatore.

(Ansa)

## Rutelli e il Giubileo

### «Siamo pronti ma i soldi non arrivano»

ROMA. «Noi siamo pronti», ha spiegato il sindaco di Roma Francesco Rutelli, che con il presidente della Regione Piero Badaloni e il presidente della Provincia Giorgio Fregosi ha incontrato i giornalisti per il «punto» sui preparativi per il Giubileo del 2000, a cui si attendono 43 mila pellegrini e turisti, «potremmo farcela - ha aggiunto - se arrivassero i finanziamenti». Infatti, come ha spiegato Luigi Zanza, direttore dell'agenzia romana che prepara il Giubileo, il di cui finanziamento non è ancora stato convertito in legge dal Parlamento e rischia di cadere prima di Natale. Intanto il Comune di Roma ha anticipato 2400 miliardi sul bilancio del '96 per i progetti più urgenti, mentre l'agenzia prepara il «master plan» che sarà pronto a giugno '97.

(Agf)



L'arrivo dei primissimi aiuti non frena le decine di migliaia di disperati che si rifugiano nella boscaglia

A fianco  
gli abitanti  
di Goma  
saccheggiano  
i negozi  
dopo l'entrata  
dei ribelli  
tutsi  
nella città.  
A destra  
profughi  
di Goma  
costretti  
a lasciare  
la loro  
abitazione.



Il governo accetta l'ingresso Gli Usa: non boicottiamo  
di una forza multinazionale ma vogliamo un piano serio



## Zaire, il popolo della foresta

La paura sta svuotando i campi profughi

KINSHASA. L'ultimo dramma nell'inferno zairese è andato in scena ieri sera. Parole dell'esponente della Commissione Diritti Umani dell'Onu, Lance Clark: «I campi profughi situati nei dintorni di Bukavu, che ospitavano più di 300.000 profughi, sono stati completamente abbandonati. Abbiamo motivo di pensare che la maggior parte si sia rifugiata nella boscaglia» sulle colline, per evitare i combattimenti.

E mentre decine di migliaia di disperati fuggivano nella foresta, ieri mattina a Goma giungevano i primi aiuti ai profughi ruandesi, 16 tonnellate portate da un gruppo di 7 organizzazioni umanitarie che hanno colto al volo l'autorizzazione del capo dei ribelli tutsi zairesi Kabila, senza aspettare quella di Kinshasa che ha subito gridato al «tradimento».

Ieri, intanto, il governo zairese ha formalmente accettato con una lettera al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite l'ingresso nel Paese di una forza internazionale di pace. Lo Zaire ha precisato che essa dovrà assicurare la distribuzione del cibo non solo al milione di profughi del Ruanda e del Burundi, ma anche ai civili zairesi. Gli Stati Uniti negano di voler bloccare la creazione della forza multinazionale ma aggiungono che manca, al momento, un piano «concreto» per questo scopo. Il portavoce del Dipartimento di Stato, Nicholas Burns, ha dichiarato che gli Usa decideranno se partecipare soltanto quando saranno stati chiariti la natura e gli obiettivi della missione.

Nel frattempo, riuniti ad Addis Abeba, l'Organizzazione per l'unità africana ha deplorato l'inazione delle

Nazioni Unite. Nel corso dei colloqui della tripla europea con le autorità di Zaire e Ruanda - ha detto da Kigali il sottosegretario agli Esteri Serri - «è emerso che si va facendo strada anche al Consiglio di Sicurezza la proposta italiana di corridoi umanitari protetti, quindi anche con forze militari, purché il fine sia di portare gli aiuti e organizzare il rientro dei profughi». La Francia ha intanto proceduto ad un primo movimento militare, dispiegando «per precauzione» 120 uomini a Brazzaville, in Congo, a pochi km da Kinshasa. Decisione che viene peraltro considerata dagli osservatori legata all'instabilità a Kinshasa per la protesta studentesca e contro la quale è scesa in campo l'opposizione zairese che si vede un chiaro appoggio al regime di Mobutu, che i ribelli tutsi vogliono rovesciare. (E. St.)

### REPORTAGE

#### LA FRONTIERA DELLA TRAGEDIA

GOMA  
DAL NOSTRO INVIATO

Il puzzo lercio della morte se n'è fregato che in questi giorni il mondo badasse soltanto allo schermaggio della diplomazia, e che sul popolo dei morti fosse calato un silenzio distratto. Se n'è fregato, e ora è come una nebbia che si allarga uniforme su questa terra nera, sulle pietre di lava, sugli alberi spenti, sulla faccia grigia dei fantasmi che camminano nei sentieri roviati come anime senza vita. La morte ha un puzzo uguale dovunque, non conosce le frontiere; ma quando si passa il confine del Ruanda e si arriva da questa parte, in una terra che non sai più di chi sia, è come se la morte qui avesse voluto fare un suo cimitero per l'eternità, un cimitero diverso da ogni altro. Un cimitero nel quale perfino l'assuefazione dei giornalisti allo spettacolo delle morti tutte uguali si trasforma in rispetto, pudore, un silenzio senza più gara al cinismo.

La strada di Goma l'hanno riaperta ieri mattina, dopo una servante lunghissima burocratica che sembrava ignorare le ragioni stesse della fretta che, dietro la sbarra del confine, spingeva il motore delle dieci camionette piene di medicinali. Sotto il sole che bruciava già il primo mattino, il piccolo convoglio della speranza si allungava immobile, e aspettava. Doveva essere l'avvio concreto di una rottura, di un cambiamento, nella lunga epopea che ha accompagnato la morte al massacro della foresta del Kivu. Da due settimane i potenti della Terra discuto-no, parlano, dibattono, si incontrano, anzi si rampognano. Ogni loro parola, ogni frase che hanno pronunciato, ogni discorso che hanno detto e ridetto, si porterà però addosso per sempre questo puzzo lercio che qui copre la terra.

Harah Karyta è arrivata alla frontiera mentre tutte quelle macchine bianche, lucide, eleganti, pulite, aspettavano di passare. Lei veniva dalla strada di Goma e a Goma queste auto invece volevano andarci. Lei veniva dalla morte, loro sono la vita. E le guardava con gli occhi sbarrati, sorpresa da quello spettacolo di ordine, di pulizia, di perfezione. Di eleganza.

Harah non era sola, teneva appeso al petto un bimetto di forse 2 anni; e dietro di lei, in una processione disperata, andavano la vecchia madre, il nonno tenuto da un bastone, e una ragazza senza più età. Andavano lenti, piegati dalla fatica, e la faccia era fatta soltanto di occhi. Harah ha detto poche parole, in un sussurro che ha fatto capire come si possa anche sopravvivere alla morte.

## «I miei figli addormentati nelle colline dell'orrore»

Una profuga racconta: «Ne ho visti morire quattro, di fame e di fatica»  
Ma le jeep dei soccorsi umanitari passano oltre senza offrirle niente

La piccola processione sono dieci giorni che cammina, giorno e notte, nei sentieri perduti della foresta, seguendo le tracce della paura, l'eco degli spari, la battaglia che lanciava tra gli sterpi del sottobosco i cadaveri scompolti dalla violenza della guerra. In dieci giorni si fanno parecchie centinaia di chilometri, e Harah e la sua processione li hanno fatti tutti, camminando lenti nei sentieri scoperti della giungla, ributtandosi immediatamente dentro la foresta quando una voce o uno sparo annunciavano l'incontro con il pericolo. Hanno raccontato di come la speranza possa nascere e morire mille volte, anche in un solo giorno; e di come Punyah sia morto di fatica, Laurent di diarrea, e come André e Marie si siano lasciati andare sul bordo di un sentiero e non si siano più rialzati. «Sono morti in silenzio, pareva che dormissero. Forse stanno dormendo ancora».

Non è vero, non stanno dormendo. André e Marie si sono trasformati ora in questo puzzo lercio che invade l'aria, qui, e segna per sempre la memoria della nostra generazione.

L'acqua è finita presto, troppo presto, poi anche il pane. L'acqua però l'ha mandata già il Signore con le sue piogge, che sia benedetto. E del pane si può fare a meno, se si mangiano le cose della terra, anche le foglie, anche le patate crude, anche un vecchio uccello morto appeso a un ramo d'albero a testa in giù. Harah ha incontrato la gente della foresta, ha visto morti dovunque, ha avuto paura e terrore. Lei come tanti, come tutti. E guarda lontano, con le labbra arse.

Se le chiedi dove siano, ora, quelle donne e quegli uomini incontrati in questi giorni che sono stati lunghi quanto tutta una vita, allora Harah fa un gesto stanco con la mano alle sue spalle, verso la foresta, e non dice più nulla.

Harah si è allontanata lentamente, con quei suoi piedi nudi che parevano ormai di pietra. E il piccolo gruppo polveroso sfilava piano, scortato alle auto, lucide, orgogliose, ordinate, che aspettavano il via marciando dentro i loro motori perfetti.

Nessuno ha chiesto a Harah se

Studenti zairesi  
espulsi  
dall'università  
dietro i cancelli  
di una chiesa  
di Kinshasa



avere bisogno di bere, di mangiare, di un sorriso, di un conforto, di un poco di latte per quel corpicino solo ossa e pelle che appeso al petto. Loro guardavano diritto in avanti, e sono scomparsi poi nella curva della strada, verso il Ruanda, i cartoni di cibo e medicinali che

riempivano le camionette rimasti chiusi; i medici, gli infermieri, gli assistenti, i volontari, che stavano seduti sulle auto della nostra carità di uomini del mondo ricco se ne sono andati, forse non lanciando nemmeno un'occhiata a quella processione polverosa che

lentamente li incrociava e se ne allontanava. Sono le storie ordinarie della nostra follia quotidiana, certo resta difficile dimenticare l'indifferenza del convoglio, tutto proiettato verso il suo alto compito umanitario, e invece la miseria concreta, il bisogno immediato, piccolo

## «Clinton, perché mi odi?»

Il lamento di Ghali contro gli Usa

NEW YORK. Ma perché gli Stati Uniti ce l'hanno con me?, si lamenta pubblicamente Boutros Ghali. Il segretario generale dell'Onu sta cercando la riconferma del mandato che scade alla fine dell'anno ma sulla sua strada c'è un ostacolo apparentemente insuperabile: il «no» di Washington che già tempo fa ha annunciato di essere pronta a porre il proprio veto alla permanenza di Boutros Ghali per altri cinque anni. Lui, dopo quell'uscita americana se n'era stato tranquillo pensando che si trattasse di un espediente di Bill Clinton per neutralizzare gli attacchi di Robert Dole, il quale aveva cercato di cavalcare il sentimento anti-Onu molto diffuso negli Stati Uniti. Ma ora le elezioni sono passate, Clinton ha vinto e proprio il giorno la rappresentante al Palazzo di Vetro, Madeleine Albright, ha ribadito la posizione di Washington con un polemico «chi pensava che la nostra politica fosse elettorale si sbagliava».

Quella contro Boutros Ghali è quindi una battaglia che gli Stati Uniti sono intenzionati a combattere fino in fondo e così il segretario generale sta cercando di rispondere come può. Ieri è uscita una



Il Segretario generale dell'Onu

sua intervista sul «Washington Times» che è un misto di lisciate, di velate minacce e di (innocue) rivelazioni per dimostrare che il veto Usa è incomprensibile.

Nel maggio scorso - racconta - il Segretario di Stato americano andò a trovarlo nella sua casa di New York per annunciargli che gli Stati Uniti volevano che se ne andasse. «Gli ho chiesto la ragione e non mi ha risposto. Ho insistito e mi ha detto che preferiva tacere perché non voleva danneggiare la nostra personale amicizia». Sarà per le sue note litigate con la signora Albright? insinua l'intervistatore. «Non credo», risponde lui. «Ci sono stati solo incomprensioni sul ruolo e la funzione dell'Onu». E allora? «Forse sono stato un segretario generale troppo indipendente», azzarda Ghali, facendo balenare in forma indiretta (cioè senza frasi fra virgolette) che contro il veto Usa potrebbe esserci il veto di Russia, Francia o Cina contro qualsiasi altro candidato, si da provocare un'impassa. Ma non ci sono prove, almeno finora, che quei Paesi siano pronti a combattere per lui.

Nel campo di Goma completamente saccheggiato non resta nulla

una reale, di aiuto e di assistenza che gli sfilavano accanto.

Goma oggi non è più la città di quindici giorni fa. Le strade si sono svuotate, i saccheggi sono ormai finiti; nell'ultimo tramonto, prima del coprifuoco, c'è ancora una coda frettolosa di gente che tentava di tenere in bilico sulla testa piccole montagne di tappeti. Sono le ultime razie, ma davvero non c'è più nulla da prendere. E dietro il cancello del grande ufficio della cooperazione, si fermano ancora a sperare - però inutilmente - solo un centinaio di disgraziati in attesa di un aiuto qualsiasi. Le strade sono state ripulite, l'immondizia e i detriti sono ora raccolti da parte, in piccoli mucchi neri e puzzolenti. Le migliaia di banconote zairesi che coprivano le strade, strappate dalla cassaforte di banca e ormai inutili, sono state portate via dal vento; restano soltanto quelle che il fango ha appiccicato alla terra. Goma è una città silenziosa, che non parla, che non fa rumori. E' come se fosse morta anche lei.

La morte in realtà la circonda da lontano, ma tutta nascosta nei campi e nei sentieri che si perdono dentro la foresta. E da dove poi il vento porta qui la nebbia leggera che al tramonto si stende su ogni cosa, come un sudario puzzolente, come uno sterminato obitorio che marcia per sempre.

I campi che stanno già dietro la periferia della città sono stati abbandonati, mostrano soltanto rovine, distruzioni, cespugli sfasciati, legna e pezzi di plastica che prima erano tende, capanne, baracche. E la terra smossa racconta le fosse dove i corpi sono stati ora buttati, uno sull'altro, anonimi, uguali, morti per sempre.

Però la foresta, intorno, conserva ancora i suoi segreti. Già al campo di Kibumbu, che sono soltanto 7 chilometri da Goma, da dietro gli alberi c'è qualcuno che spara, ci sono altri feriti, c'è una battaglia che rischia sempre di riaccendersi. I guerriglieri che si chiamano Esercito di liberazione - e che dicono di voler arrivare fino a Kinshasa, a distruggere il potere di Mobutu - possono però garantire un controllo soltanto limitato di questa terra: le strade, la città

di Goma, una parte della foresta. Tutto quello che si nasconde dietro l'orizzonte fitto di alberi e di vulcano è oggi un territorio inesplorato, l'intrico di alberi e di sentieri è un mistero che nasconde un intero popolo in cammino sulla strada della morte.

Anche per questo, forse, il piccolo convoglio che è finalmente entrato a Goma nel pomeriggio, dopo più di mezza giornata di attesa dietro la sbarra del confine, è finito in parcheggio, nell'erba bassa dello stadio di Goma. Guardato a vista da un gruppo di soldati con il mitra al braccio. Il problema vero è di capire chi potrà distribuire questo cibo, con quali modalità, in base a quali priorità. L'assenza di un potere incontrastato, e la difficoltà di trovare sul territorio quel milione di uomini e donne che sta morendo ogni giorno di più, impedisce gli organismi internazionali, li fa diffidenti, incerti.

Laurent Kabila, leader guerrigliero dell'Alleanza delle forze democratiche per la liberazione del Congo-Zaire, ambirebbe a un riconoscimento di fatto del potere conquistato con le armi: vuole cioè che l'Onu e la Ong si pieghino a chiedergli l'autorizzazione di entrare nel Kivu. Ma il Kivu resta tuttora un pezzo di territorio dello Zaire, e c'è il rischio che la domanda formale di un organismo internazionale a Kabila comporti la violazione della sovranità dello Zaire. Emma Bonino, che per conto dell'Europa in questi giorni sta viaggiando tra Zaire e Ruanda, tentandoci una via d'uscita a questa trappola mortale, si ribella indignata: «Qui non è un problema di formalismi, qui c'è la gente che muore e il mio primo dovere è quello di evitare questo genocidio». Le parole sono dure. Il suo tentativo avrà una verifica staniana, quando potrebbe passare il primo, vero, convoglio di aiuti, una cinquantina di camion da portare fin dentro le strade della foresta.

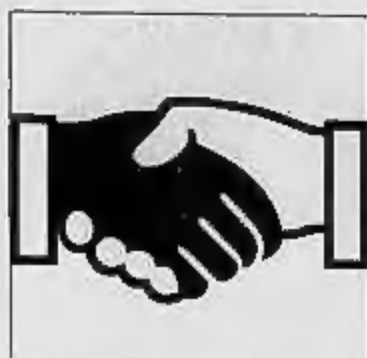
Ma tutti i problemi di quindici giorni fa restano irrisolti: come fare a trovare il popolo della morte, nascosto nel profondo della giungla? Come convincerlo a rientrare in Ruanda, se ancora ha paura e terrore della vendetta tutsi? Come organizzare la distribuzione degli aiuti, se non si sa quale potere controlli davvero il territorio? Come evitare di mandare a morire i volontari dell'Onu e dell'Ong?

Le risposte restano da trovare. E il puzzo della morte si allarga intanto nell'aria come una nebbia lercia, fa di questa terra il cimitero della nostra coscienza.

Mimmo Cindillo

Franco Pantarelli





# Possibile una visita di Castro in Vaticano, il Polo chiede di rammentargli i diritti umani

## Il Papa apre il vertice della speranza

### A Roma la conferenza sulla fame

ROMA. Sarà un discorso incantato soprattutto sugli obblighi morali dei Paesi ricchi verso i Paesi meno sviluppati quello che Giovanni Paolo II terrà domattina all'inaugurazione della Conferenza delle Nazioni Unite sulla fame nel mondo. Ma il forte richiamo del Papa non sarà comunque tale da suscitare polemiche simili a quelle che segnarono le ultime conferenze delle Nazioni Unite. Sia alla Conferenza del Cairo nel 1994 (sottopopolazione) che a quella di Pechino nel 1995 (donne) il Vaticano si trovò infatti al centro di un dibattito molto vivace. E la diplomazia della Santa Sede manovrò pesantemente attorno alla stesura dei documenti finali.

Questa volta il documento finale non sarà oggetto di negoziato durante la conferenza: il direttore generale della Fao Jacques Diouf è riuscito a farlo approvare due settimane fa dai membri delle Nazioni Unite e dal Vaticano (che non è membro dell'Onu ma ha uno status di osservatore). L'obiettivo sul quale i Paesi si sono messi d'accordo: dimezzare entro il 2015 il numero delle persone che soffrono la fame nel mondo, portandolo dagli 800 milioni di oggi a 400 milioni.

A meno di imprevisti, dunque, tutto dovrebbe andare liscio nel palazzina della Fao, dove interverranno da mercoledì a domenica oltre cento capi di Stato e di governo. Ma fuori dal palazzo polemiche e controversie non dovrebbero mancare. A cominciare da quelle che già stanno scoppiando attorno alla visita di Fidel Castro.

Il leader cubano dovrebbe arrivare a Roma nella notte tra giovedì e venerdì, e parlare alla Fao venerdì pomeriggio. Il portavoce della Santa Sede Joaquín Navarro Valls ha reso noto ieri che se Castro chiederà un'udienza papale, il Santo Padre gliela

concederà sicuramente. Ma la conferma definitiva del suo arrivo a Roma, fanno notare in Vaticano, ancora non c'è.

C'è già, invece, una lettera del Comitato italiano per i diritti umani a Cuba firmata da Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini, Pierferdinando Casini e altri esponenti del Polo in cui si chiede al Pontefice di fare pressioni su Castro per accelerare il processo di democratizzazione a Cuba.

E visto che a Roma si parlerà di alimentazione, Marco Pannella ha espresso la speranza che la Chiesa non dimentichi la fa-

me di libertà che continua ad esercitare in quell'isola. Un piccolo gruppo di esuli cubani arriva oggi dagli Stati Uniti: assisteranno a varie messe in suffragio di cubani morti nel tentativo di espatriare da Cuba.

Il programma di Castro rimane comunque molto incerto. Si sa che sarà ricevuto al Quirinale venerdì sera e che vedrà Romano Prodi sabato mattina a Palazzo Chigi. Ancora da definire, invece, l'incontro con Lamberto Dini. Si era anche parlato di una visita alla redazione del manifesto, ad Assisi e in altre città italiane, ma nulla è ancora deciso.

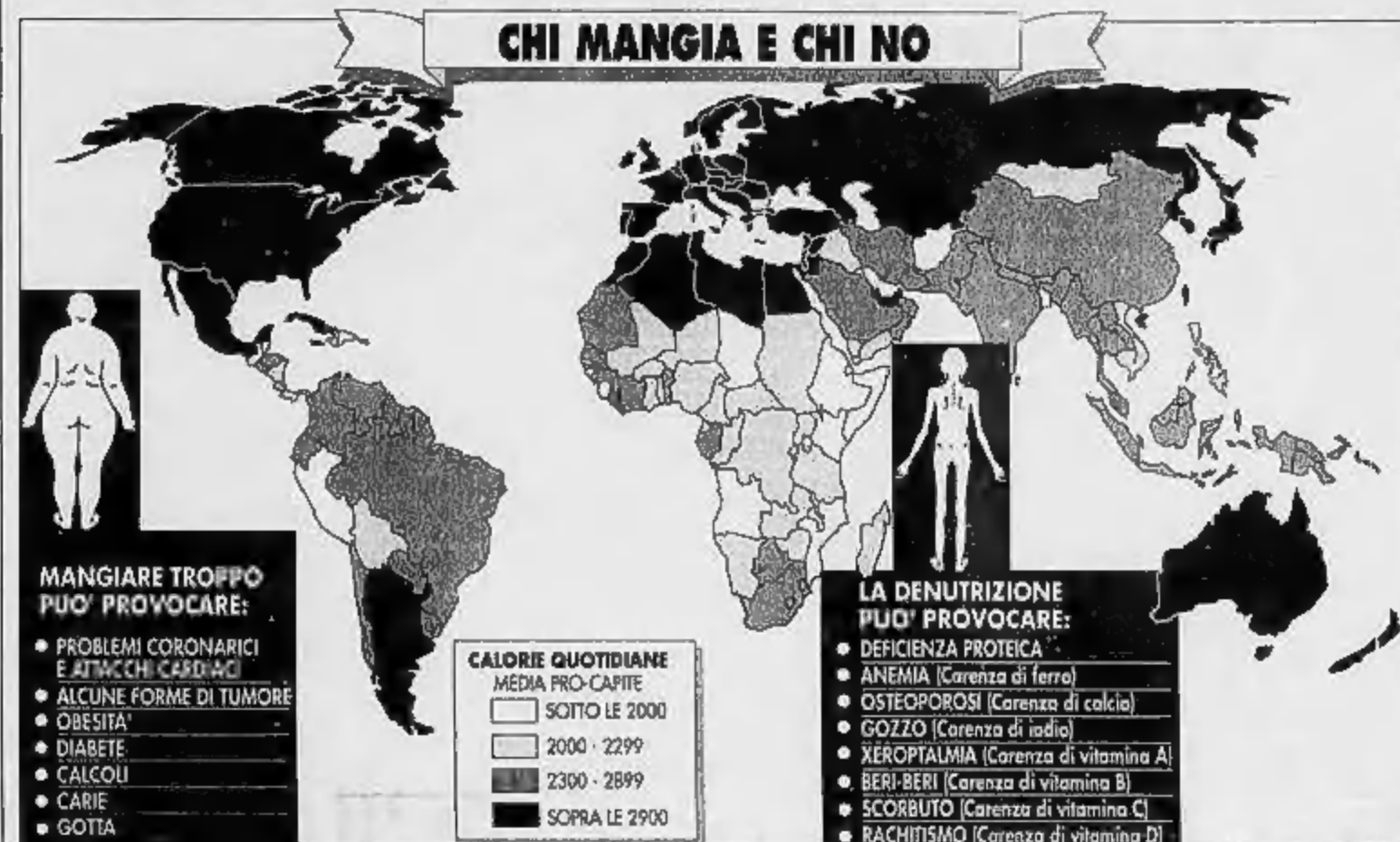
Nel frattempo la voce che circolava da diversi giorni circa il possibile arrivo a Roma di Muammar Gheddafi non ha trovato conferma. E la Farnesina può tirare un sospiro di sollievo: lo sbarco del leader libico in Italia avrebbe messo in imbarazzo il governo e compromesso il recentissimo rilancio dei rapporti italo-libici.

Non mancheranno il primo ministro cinese Li Peng, che incontrerà Prodi a pranzo venerdì sera, e il presidente indonesiano Suharto, che vedrà sia Prodi che Scalfaro. Ma le defezioni di alcuni leader mondiali, a cominciare

da quella di Nelson Mandela, hanno indubbiamente tolto un po' di smalto alla conferenza.

Per non parlare della modesta partecipazione da parte dei Paesi industrializzati, che sono poi quelli che dovrebbero contribuire di più a risolvere il problema dell'alimentazione nel mondo. Americani ed europei hanno deciso di snobbare il vertice. Perfino Chirac, uno dei grandi sponsor della conferenza, alla fine ha fatto sapere che non potrà esserci: al suo posto verrà il premier Alain Juppé.

Andrea di Robilant



Il leader cubano Fidel Castro: grande attesa per l'incontro con il Papa a Roma

#### IL CASO

#### L'INCUBO DEL DUEMILA

WASHINGTON. QUANDO capi di Stato, ministri dell'Agricoltura e delegati internazionali si riuniranno a Roma per il «World Food Summit» oggi e domani, si troveranno di fronte a una duplice crisi: il calo della quantità di raccolto negli oceani e il calo dei raccolti di grano in tutto il mondo, mentre la popolazione mondiale cresce a un ritmo di 90 milioni di persone l'anno.

Tuttora ci si sforza di capire quali saranno le conseguenze di lungo termine di questo squilibrio. Quelli che sono nati prima del 1950 sono la prima generazione ad aver assistito al raddoppio degli abitanti della Terra: ciò significa che negli ultimi 40 anni c'è stata la maggiore esplosione demografica degli ultimi 4 milioni d'anni. E mentre aumentiamo senza sosta, le nostre esigenze alimentari cominciano a scontrarsi con alcuni limiti naturali. Secondo i biologi, i 17 principali bacini oceanici sono sovrasfruttati e 13 si trovano già in stato di crisi.

Il pescato oceanico è passato da 19 milioni di tonnellate nel 1950 a 89 milioni nell'89. Questo aumento di quattro volte e mezzo ha fatto esplodere il consumo di pesce, che è passato da otto a 17 chili pro capite. E tuttavia dal 1989 a oggi - per la prima volta nella storia - non c'è stato alcun aumento del pescato. Contemporaneamente anche gli agricoltori si trovano in difficoltà. Dopo aver fatto salire i raccolti da 631 milioni di tonnellate nel 1950 a 1 miliardo 780 milioni nel 1990, si sono limitati a 1 miliardo 830 milioni nel 1996.

Un motivo di questa crescita rallentata è che si riducono le terre fertili ancora sfruttabili, come la soia. Molti Paesi asiatici in via di rapida industrializzazione stanno subendo drastici cali dei raccolti. Per esempio, solo in Cina, l'industrializzazione ha richiesto lo sfruttamento di



milioni di ettari per industrie e strade. E Giava perde ogni anno 20 mila ettari di risaie, sufficienti per nutrire 320 mila indonesiani.

Anche la crescita dell'irrigazione è ormai minacciata. Dal 1950 al 1993 le aree irrigate si sono allargate da 94 milioni di ettari a 248 milioni, ma anche in

questo caso gli agricoltori hanno scoperto di essere arrivati al limite. Persino nelle zone a maggiore intensità produttiva si registra una crisi, a cominciare dalle grandi pianure americane, dal Punjab e dalla Cina.

Mentre la domanda d'acqua si scontra con invalicabili limiti naturali, le sempre crescenti ri-

## Arriva la grande carestia

### Crollano nel mondo agricoltura e pesca

In grave pericolo un miliardo di persone che vivono con un dollaro al giorno

chieste idriche delle città possono essere soddisfatte solo sottraendo risorse agli agricoltori. E, tanta più acqua viene spostata dalle campagne verso le città, tanto più i Paesi sono costretti a importare grano. Ma importare una tonnellata di grano significa importare mille tonnellate d'acqua. E così il grano è diventato

la nuova «moneta» con la quale molte nazioni bilanciano le loro scarsezze idriche.

Nell'ultimo mezzo secolo la chiave per accrescere la produttività delle terre è stato l'uso dei fertilizzanti, uso che è salito da 14 milioni di tonnellate nel 1950 a più di 140 milioni nel 1990, con un salto di 10 volte. «Durante gli Anni Novanta, tuttavia, il loro utilizzo ha cominciato a decrescere, dato che gli agricoltori hanno scoperto che ne stavano spargendo più del necessario. La vecchia formula più fertilizzanti = più raccolti che ha permesso la triplicazione dei raccolti di grano tra il 1950 e il 1990 non funziona più. E per il momento non è stata inventata nessuna nuova formula che rimpiazzi la

precedente.

Nel frattempo gli agricoltori devono tentare di rispondere non solo alla crescita della popolazione, ma anche alla straordinaria crescita della ricchezza in tutta l'Asia, una regione che conta oltre 3 miliardi di abitanti. L'economia di questa area - Giappone escluso - sta crescendo a tassi dell'8 per cento annuo, facendo salire i redditi e, quindi, anche il consumo di carne. Non si è mai verificato uno spostamento così imponente nella catena alimentare, con così tante persone che si mettono improvvisamente a consumare sempre più maiale, pollo, manzo e uova, tutti prodotti ad alto consumo di grano.

Intanto, nel 1995, le riserve

mondiali di grano sono calate ad appena 541 giorni di consumo, il livello più basso mai toccato. E anche con le terre recuperate alle coltivazioni grazie a un nuovo programma americano il raccolto del 1996 non sarà sufficiente a ricostruire le riserve perdute. D'altra parte, se ci sono ancora dei mezzi per allargare l'output complessivo, si tratta di cambiamenti minimi. All'orizzonte non c'è ancora nessuna nuova tecnologia che possa bissare i record stabiliti in passato dai fertilizzanti.

Oggi il mondo si trova quindi in una situazione di transizione: sta passando da un'epoca caratterizzata dall'abbondanza a una segnata dalla scarsità. La scarsità di cibo, anzi, potrebbe diventare uno dei drammi del prossimo futuro, prendendo il posto dei conflitti ideologici che hanno caratterizzato il recente passato. I tanti abitanti delle città del Terzo Mondo che si trovano intrappolati nella spirale di bassi redditi e alti prezzi alimentari finiranno per considerare i loro governi responsabili di questa situazione: per il miliardo e 200 milioni di persone che sopravvivono con un dollaro al giorno e che spendono 70 cents in cibo, un raddoppio dei prezzi del grano rappresenterebbe una catastrofe. La conseguente instabilità politica potrebbe minacciare da vicino lo sviluppo economico di molti Paesi e persino la tenuta dell'economia mondiale. Questo significa una minaccia - prima di tutto - per le multinazionali e le Borse.

Storicamente il mondo si è affidato ai pescatori e ai contadini per ottenere un equilibrio tra cibo e popolazione, ma adesso questo equilibrio dipende prima di tutto dai tassi demografici. Ribaltare il crollo della produzione alimentare non sarà possibile se non si rallenterà la crescita della popolazione mondiale.

Lester S. Brown  
Presidente del Worldwatch Institute  
Copyright © NPQ-Los Angeles Times  
e per l'Italia «La Stampa»

## «Salvate i piccoli schiavi»

### L'Oil: nel mondo sono 250 milioni

GINEVRA. Nel mondo ci sono 250 milioni di bambini di età compresa tra i 5 e i 14 anni che lavorano, molti in condizioni disumane. La metà, circa 125 milioni, sono impiegati a tempo pieno. Il 61 per cento dei piccoli (circa 120 milioni) lavora in Asia, il 32 per cento (153 milioni) in Africa e il 7 per cento (17,5 milioni) in America Latina. Queste sono le impressionanti cifre fornite dall'Organizzazione internazionale del Lavoro (Oil) nel suo ultimo rapporto intitolato «Lavoro minorile: colpire l'intollerabile».

L'Oil ha messo a nudo una realtà molto più preoccupante di quanto si pensasse: grazie ai racconti di religiosi, insegnanti e testimoni l'organizzazione delle Nazioni Unite è riuscita a scoprire che sono il doppio di quanto si sapeva i ragazzini utilizzati a tempo pieno nelle fabbriche. «Questo non significa che la situazione sia più grave. Semplicemente conosciamo meglio il fenomeno e siamo in possesso di una nuova metodologia», ha affermato Michel Hansen, direttore dell'Oil.

L'organizzazione ha lanciato un appello per salvare immediatamente i piccoli da schiavitù, prostituzione e lavori pericolosi. «Tutti noi sappiamo che ci vorranno sforzi enormi nel corso degli anni per eliminare completamente il problema. Ma ci sono alcune cose che sono intollerabili per chiunque. Queste devono essere individuate, rese note e sradicate. Ulteriori ritardi», ha detto ancora Han-

sen annunciando che l'agenzia delle Nazioni Unite ha proposto un miglioramento della convenzione internazionale già esistente.

«Anche se il problema del lavoro minorile affligge principalmente i Paesi in via di sviluppo, ne sono state scoperte sacche anche in quelli industrializzati», ha affermato Assafa Bequale, responsabile del rapporto dell'Oil. Tra questi figurano Usa, Italia, Spagna, Portogallo e Regno Unito, Paesi in cui i bambini vengono utilizzati soprattutto nei campi.

Secondo il rapporto, i piccoli vengono ancora ridotti in schiavitù nell'Asia meridionale, in quella sud-orientale e nell'Africa occidentale. I minori sono spesso utilizzati in lavori pericolosi e costretti a turni massacranti: in Zimbabwe la giornata lavorativa dura dalle 10 e alle 15 ore; in Marocco il 72 per cento dei bambini comincia a lavorare prima delle 7 di mattina e il 65 per cento non può andare a dormire prima delle 11 di sera.

#### Gheddafi

«L'Eurofor? Ci provocano»

LONDRA. La creazione di Eurofor, la forza multinazionale europea è una dichiarazione di guerra contro gli Stati arabi: lo ha detto il leader libico, colonnello Muammar Gheddafi, secondo quanto riporta la tv di Tripoli citata dalla Bbc. Sabato scorso l'Italia, Francia, Spagna e Portogallo hanno annunciato a Firenze la creazione di Eurofor, forza operativa rapida incaricata per lo più di svolgere missioni umanitarie e per il mantenimento della pace nel quadro dell'Unione dell'Europa occidentale e i cui effettivi potrebbero raggiungere i 15 mila uomini.

Secondo la tv libica, Gheddafi ha chiamato al telefono i suoi omologhi egiziano, algerino e tunisino per comunicare loro tutta la sua «rabbia» di fronte all'annuncio della creazione di Eurofor, che costituisce una «provocazione» e «rappresenta una politica che ha per obiettivo di terrorizzare le popolazioni arabe». [Ansa]

#### Wojtyla

«Solidarnosc non mollare»

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa è convinto che Solidarnosc abbia ancora un ruolo da svolgere in Polonia sia nella difesa della vita che della dignità del lavoro e invita il sindacato ad essere aperto «ai nuovi fenomeni che avvengono nella società e al contempo fedele ai valori che formarono gli inizi di questo sindacato». Incita inoltre a una «coraggiosa e fruttuosa collaborazione da parte di tutti coloro cui sta a cuore il bene del Paese e della società».

Giovanni Paolo II lo ha affermato ricevendo nella Basilica di San Pietro più di 8 mila appartenenti a Solidarnosc - che alle elezioni del '97 potrebbe presentarsi come partito - accompagnati dal presidente Krzaklewski. Questi ha detto che «Solidarnosc si impegnerà per cambiare la legge sull'aborto». Nell'87 dicevano «non c'è libertà senza Solidarnosc», oggi diciamo «non c'è libertà senza diritto alla vita e difesa della vita». [Ansa]



# Lo dicono fonti della sicurezza libanese, sarà scambiato con leader sciiti in mano di Israele

## Fuori dalle segrete iraniane, 10 anni dopo

### «Imminente la liberazione del pilota israeliano Arad»

TEL AVIV  
NOSTRO SERVIZIO

Dieci anni esatti dopo la sua cattura da parte di una milizia sciita sarebbe imminente la liberazione del pilota navigatore israeliano Ron Arad. A riaccendere le speranze dei familiari del militare, caduto col suo Phantom alle porte di Sidone (Libano), è stata una notizia pubblicata ieri del quotidiano libanese An Nahar.

Datata da Baalbek - ossia il cuore pulsante della guerriglia sciita filo-iraniana - la notizia citava anonime fonti della sicurezza in quella città libanese secondo cui è imminente lo scambio (propiziato dal mediatore tedesco Bernd Schmidt-bauer) di Arad con un gruppo di alti esponenti sciiti prigionieri di Israele.

Ai primi posti della lista figurano lo sceicco Abdel Karim Obeid (un dirigente degli Hezbollah rapito da casa sua da un commando israeliano nell'estate del 1989, proprio per servire da carta di scambio con Arad) e il leader della Resistenza islamica Mustafa Dirani, colui il quale aveva «evaduto» il navigatore israeliano ai guerriglieri filo-iraniani per alcune centinaia di migliaia di dollari.

Due settimane fa Schmidt-bauer era stato a Tel Aviv, poi a Beirut (dov'era stato ricevuto



Una bambina palestinese prende la mira con un giocattolo a Hebron (foto Reuters)

dal sceicco Hassan Nasrallah, segretario generale degli Hezbollah, e poi di nuovo a Tel Aviv da dove era partito in tutta fretta per una destinazione sconosciuta. A Beirut il mediatore tedesco aveva consegnato due lettere inviate da Obeid e da Dirani, dal carcere, ai familiari.

Cosa scrivevano i due prigionieri? Una risposta diretta non è stata fornita. Ma significativamente venerdì scorso a Parigi una «alta fonte iraniana» ha per la prima volta riconosciuto

che la sorte di Arad è una questione umanitaria e non politica e ha assicurato che «se c'è una persona che è scomparsa il nostro Paese farà quanto in suo potere per aiutare a ritrovarla». Al ministero della Difesa di Tel Aviv - dove da anni si afferma che Arad si trova in mani iraniane - la dichiarazione è apparsa quasi stupefacente anche perché veniva dalla bocca stessa (e quanto pare) del viceministro degli Esteri Mahmud Vaezi.

Dunque la diplomazia fran-

cese e quella tedesca sono al lavoro per rintracciare il pilota scomparso. In particolare Schmidt-bauer sembra avere qualche speranza di riuscita dopo che nel luglio scorso organizzò lo scambio fra i cadaveri di due militari israeliani uccisi in Libano nel 1982 e i militanti sciiti prigionieri di una milizia libanese filo-israeliana.

Al ministero della Difesa di Tel Aviv la notizia di An Nahar non ha però trovato conferma. E da Teheran è giunta una fredda precisazione del portavoce del ministero degli Esteri Mahmud Mohammadi che ha confermato l'esistenza di contatti diplomatici finalizzati però - ha precisato - non a ritrovare Arad bensì a ricevere informazioni su quattro diplomatici iraniani scomparsi a Beirut nel 1982, durante l'invasione israeliana. Teheran giudica infondate le informazioni secondo cui i quattro furono torturati e uccisi da fanalisti libanesi e ritiene invece più probabile che siano stati catturati e portati a Tel Aviv.

Mentre un complesso gioco diplomatico si sviluppa fra Tel Aviv, Beirut, Bonn, Parigi e Teheran, gli Hezbollah annunciano che non deporranno le armi «fintantoché la Palestina sarà occupata dai sionisti».

Aldo Baquis

## Vertice Arafat-Levy al Cairo

### Dini mediatore con la troika Ue

#### «Su Hebron sento aria di sviluppi»

IL CAIRO  
DAL NOSTRO INVIATO

«Arafat è in città», annuncia il ministro degli Esteri egiziano Amr Moussa. Oltre al leader palestinese, anche il numero uno della diplomazia israeliana, David Levy, e il segretario di Stato americano uscente, Warren Christopher, sono arrivati al Cairo. Con la troika dell'Unione europea si chiude il cerchio, tutti i protagonisti del processo di pace nel Medio Oriente sono sullo stesso campo, e tanto basta per stimolare la speranza che l'intricato nodo di Hebron possa essere sciolto. «Non ho notizie di intese imminenti», dice il presidente di turno dei Quindici, l'irlandese Dick Spring. Ma Lamberto Dini, per quanto cauto, lascia uno spiraglio aperto. «Non ci sono elementi nuovi», confessa, «tuttavia mi pare di sentire una certa aspettativa che qualcosa possa succedere prima che Netanyahu vada negli Usa, fintantoché la Palestina sarà occupata dai sionisti».

La Conferenza economica del Medio Oriente che Mubarak aprirà oggi al Cairo potrebbe offrire l'occasione per rilanciare un dialogo interrotto ormai da prima dell'estate. Sulla carta, il capitolo di Hebron continua ad essere bloccato, oppure dietro le quinte qualcosa sembra potersi muovere da un momento all'altro (domenica notte Arafat e il premier israeliano Netanyahu si sono sentiti al telefono), così anche le sensazioni possono diventare buoni auspici con cui tentare di vincere il pessimismo. Chiusa la campagna elettorale, si immagina che Clinton possa forzare in qualche modo la mano a Tel Aviv. Intanto si tenta di costruire nuove mediazioni: la troika dell'Ue ieri ha raggiunto il Cairo dopo aver visitato Siria e Giordania, e fatto tappa a Gaza. In una conferenza stampa congiunta gli europei e Moussa hanno fatto il punto della situazione. L'Ue esprime «grande preoccupazione» per lo stallo del processo di pace. Nega poi conflitti interni e ogni rivalità con gli americani. «Quando la nuova amministrazione Clinton comincerà a lavo-

rare attivamente un contributo in più per la pace», ha assicurato Spring a nome dei Quindici. Il messaggio per Levy, che i tre ministri europei vedranno questa mattina, è un determinato invito perché «le parti si siedano al tavolo e facciano funzionare gli accordi di Oslo e Madrid».

Lamberto Dini si augura che il consolidamento dei rapporti instaurati nel quadro della cooperazione euro-mediterranea possa dare una spinta alla trattativa. «L'economia rientra nel negoziato politico», ha spiegato il ministro dopo il faccia a faccia con Moussa. «Tuttavia le tensioni su questo secondo fronte complicano gli sviluppi sul primo. Il partenariato andrà avanti, ma molto dipende dalla stabilità politica». La creazione di migliori canali commerciali e la promessa di forti investimenti potrebbero convincere ad accelerare il processo di pace; la banca per il Medio Oriente in Nord Africa istituita a fine agosto è ormai pronta a partire con 5 miliardi di dollari da impiegare nella regione.

Marco Zatterin



Un'immagine d'archivio di Ron Arad

DALLA PRIMA PAGINA

## LA PURGA DEI BOIARDI

da questo punto di vista, realizza da un lato un vecchio progetto (chi non ricorda il piano Super-Stet, che trapelò nell'88 ma che poi fu stoppato dal consueto fuoco di sbarramento dei partiti?). Dall'altro lato, soprattutto, consente allo Stato venditore di valorizzare il suo «asset» e incassare di più. E di risolvere così il problema sollevato dai sostenitori dello spezzatino (vedi Mario Draghi o Franco De Benedetti): che cioè alla fine, offrendo la Stet così com'è, si vendesse al mercato un bene il cui valore globale era inferiore a quello delle sue singole controllate (vedi Tim e Telecom). Secondo: per la lobby dei boiardi anti-privatizzatori si avvicina l'ora della temuta ed esecrata «purga». E su questo i sogni del premier e quelli del suo sottosegretario Enrico Micheli (direttore generale dell'Iri in aspettativa) si realizzano un po' meno, visto che erano stati loro a voler rinnovare inopinatamente prima dell'estate la coppia Agnes-Pascal ai vertici della Stet, scatenando i mugugni di Ciampi e fomentando la rabbia di D'Alema. Tant'è, ora si cambia. E' stato lo stesso leader del pds a lasciarlo intendere, con la sua intervista al *l'Espresso*, e ieri lo stesso Ciampi lo ha lasciato intuire a Bruxelles: nuova società, nuovi vertici. La nascita di Super-Telecom, quindi, diventerà il grimaldello col quale scardinare le porte dei consigli di amministrazione, nei quali si sono assestati i manager pubblici che fino ad oggi hanno comandato le aziende, dichiarando sui giornali, interloquendo con i leader politici e alla fine sabotato le privatizzazioni. Terzo ed ultimo risultato significativo: per l'Iri si allontana lo spettro di un'indecorosa violazione del vecchio accordo Andreotti-Van Miert, ma si profila finalmente una liberatoria «eucrasia». Attribuire direttamente al Tesoro le azioni Super-Telecom significa infatti togliere dalle mani dell'attuale presidente dell'Iri Michele Tedeschi il boccone della privatizzazione Stet, per dargli invece la boccetta d'olio per l'estrema unzione della sua «creatura», alla quale resterebbero da piazzare solo poche e critiche cose, dall'Alitalia alla Finmare, e poi più nulla.

Ma dopo il brindisi, resta un

dubbio. Che ci rimanda proprio alla cena Ciampi-Bertinotti di domenica sera. La buona novella di Bruxelles non smuove di un millimetro le incognite politiche sulle privatizzazioni. Intanto, la Stet salta un altro appuntamento nel calendario governativo, quello di febbraio. Ma qui sta il punto: il rinvio è accettabile se è l'occasione per architettare meglio l'operazione senza affanno per il crack finanziario dell'Iri, ma non lo è più se si traduce nell'ennesimo cedimento al partito trasversale degli statalisti. Sotto questo profilo, il patto di Bruxelles è una vittoria di Ciampi, ma è tutt'altro che una sconfitta per Bertinotti, il cui obiettivo per ora era far slittare la vendita Stet: c'è riuscito. Ora si tratta di vedere come il governo procederà, di qui all'apertura della nuova «finestra» per la privatizzazione delle rlc, nell'autunno '97. In tutti questi mesi, tra le pretese dirigistiche di Rifondazione sulla *golden share* e l'Authority che non muove un passo, potrebbe ancora saltare tutto. Ernesto Rossi, che già negli Anni 50 giudicava l'Iri un «cronicario degli incurabili», non sarebbe contento. E noi meno di lui.

Massimo Giannini

DALLA PRIMA PAGINA

## TORNATE IN PARLAMENTO

avvenire che in Parlamento. La piazza non è il luogo del dialogo, ma della protesta di una parte contro l'altra. La piazza non parla, grida. Non ragiona, ma esprime le proprie passioni. Il che è legittimo, sino a che la protesta rimane, come quella del Polo, nei limiti di una manifestazione civile. Ma le decisioni politiche si prendono in Parlamento, non in piazza. Riflettano i rappresentanti dell'opposizione. Riflettano ancora una volta sulle conseguenze della propria decisione. Ascoltate pure la rabbia dei cittadini che protestano. E' giusto, è sacrosanto, ma dopo averla ascoltata, tornate in Parlamento, l'unico luogo dove ciascuno si assume interamente le proprie pubbliche responsabilità di fronte al Paese.

Norberto Bobbio

EX JUGOSLAVIA

## Militari a Pale

### «Il nostro capo resta Mladic»

BELGRADO. Cento alti ufficiali dell'esercito serbo-bosniaco hanno lanciato ieri una pubblica sfida alla leadership politica di Pale, respingendo la destituzione del generale Ratko Mladic (avvenuta sabato scorso ad opera della presidentessa Biljana Plavsic) e la nomina del suo successore Pero Colic. In una lettera diffusa dall'agenzia di stampa indipendente jugoslava «Beta», gli ufficiali affermano che «tutti i comandanti di settore e tutte le unità dell'esercito obbediscono al vecchio stato maggiore, al quale esprimono la loro totale lealtà».

I fedelissimi di Mladic ammoniscono anche il ministero degli interni a «non infiltrare agenti tra noi allo scopo di occupare postazioni strategiche e raccogliere informazioni». Al quotidiano di Belgrado «Blic» altre fonti militari hanno rivelato che il nuovo capo di stato maggiore Colic ha convocato una riunione «ma nessuno si è presentato». Per i pretoriani di Mladic la destituzione del generale «divide l'esercito e danneggia gli interessi del popolo serbo e la sua difesa».

Dalla roccaforte di Pale, il governo serbo-bosniaco ha inviato una delegazione dei nuovi quadri dell'esercito (quelli di Colic) a incontrare Mladic nel suo bunker di Han Pijesak.

Il gen. Mladic, ricercato dalla giustizia internazionale per crimini di guerra e genocidio insieme all'ex leader politico serbo-bosniaco Radovan Karadzic o altri, è stato destituito insieme alla maggior parte degli alti ufficiali di stato maggiore per ripulire l'immagine di Pale.

Incerta su chi davvero comandi, la Nato ha reso noto che continuerà a far riferimento al generale Zdravko Tolimir, il vice di Mladic con responsabilità sui servizi segreti militari. Il negoziatore dell'Ue Carl Bildt ha invece fatto sapere che il suo ufficio avrà contatti con il nuovo comandante Colic.

Dall'Albania si insiste invece a dare Mladic per morto. «Tirana News» scrive che la notizia è stata confermata da Karadzic. «Mladic è stato ucciso per volontà dei nuovi dirigenti serbi», ha dichiarato al settimanale italo-albanese l'ex presidente serbo-bosniaco. Secondo Tirana News, Karadzic si trova in Montenegro presso la residenza della madre, è malato di rene, ha avuto un ictus circa quattro mesi fa, ma ora sta «discretamente bene».

[Ansa-Agi]

# Nella polizza auto gli aumenti scattano sempre. Perché non fate scattare il risparmio?

Chiamate il 167-335599.

Perché non mancano il primo e che con Royal Insurance potreste far subito scattare un bel risparmio sulla polizza auto, senza nemmeno pagare lo scatto telefonico.

Secondo perché. Avete più di 30 anni, tenete l'auto nel box e magari avete anche l'annaffiato? Sappiate che la polizza Royal ne tiene conto: a rischi minori corrisponde un costo minore.

Terzo perché. Se in questi anni non avete avuto incidenti, in Royal entrate subito con uno sconto sul costo base di tutte le coperture della polizza: il 10% per ogni anno, fino a un massimo del 50%. Con la possibilità di

non perderlo, se in futuro un incidente vi scappa.

Quarto perché. Il tempo è denaro e non vogliamo farvi sprecare né l'uno né l'altro. Come?

Non vi facciamo aspettare il perito e i rimborsi per settimane e settimane. Ovunque

siate, il perito al massimo in 3 giorni arriva. I danni minori li concordiamo addirittura al telefono.

Quinto perché. In fondo il denaro lo avete già anticipato pagando la polizza.

Ci sembra che basti. Perciò, in caso di furto o di danni RC, non dovete più accollarvi il costo di nessuna franchigia.

L'ultimo perché è la spiegazione di tutti i perché precedenti: siamo un'Assicurazione inglese che ha 150 anni di vita, presente in 98

paesi nel mondo, con più di un milione di polizze auto in Inghilterra soltanto. In poche parole, con un'esperienza nel campo davvero scontata.

Chiamateci subito, in pochi minuti potrete avere un preventivo gratuito e senza impegno, indipendentemente da quando vi scade la polizza.

CHIAMATE PER UN PREVENTIVO GRATUITO E SENZA IMPEGNO

167-335599

Linea/Viva: 500/20.000 - Auto/Dono: 3.000/1.000



## Una vera tradizione, la vera rivoluzione.



## IN NEGALIO



## La redazione del settimanale si spacca sul nuovo direttore



### «Addio fatti separati dalle opinioni»

scendo la stampa di destra e di sinistra. E' d'accordo?

«Senz'altro. Tutti i giornali locali, salvo quelli della catena Caracciolo, tendono a destra. Non è novità, perché la stampa italiana è sempre di padronale. Anchi', io resto, ho cominciato al "Resto del Carlino" nel '48, quando il giornale era dominato dagli agrari. Per mia fortuna mi occupavo di cronaca».

Le grandi firme lasceranno Panorama?

«Non lo so».

E la redazione? Quella di Panorama è sempre stata battagliera...

«Penso che qualcuno abbia ancora voglia di fare un giornalismo sopra la mischia. Ma come si fa a rischiare il posto, con questi chiarimenti di luna? ... una lobby ben ...».

E che consigli vorrebbe dare ai suoi allievi a Segrate?

«Fate il vostro mestiere con scrupolo e non dimenticate il nostro motto: voi avete molti amici, il giornale è amico, nessuno. Però non le sento suggerire atti d'orgoglio ai colleghi. Vedete, io ho solo moglie e un gatto, loro magari hanno famiglie più numerose».

**Marco**  
Dolci ricordi, inimitabile vacanza.  
1995



Sarebbero dovuti partire ieri per la naja in Liguria e a Barletta. Uno si impicca, l'altro si butta sotto il treno

# Si ammazzano per non fare il militare

## A Lecce e Cosenza: non volevano lasciare le famiglie

LECCE. Due ragazzi, due suicidi. Tutti e due terrorizzati dall'idea di partire per la naja. E' un ragazzo di Lecce, dove il ragazzo si è buttato sotto un treno, ed è successo a Fuscaldo, in provincia di Cosenza, dove un altro ragazzo si è impiccato a un albero.

Il primo sarebbe dovuto partire ieri mattina per fare il servizio militare in un paese della Liguria, ma non sopportando l'idea di allontanarsi da casa ha deciso di farla finita: nelle prime ore dell'altro ieri, il macchinista del treno regionale Lecce-Bari ha visto un giovane uscire all'improvviso da un cespuglio sul ciglio della massicciata e buttarsi sotto il convoglio. Evitare l'impatto è stato impossibile. Secondo il racconto dei genitori, il figlio, che aveva 20 anni, aveva ottenuto per due anni il rinvio per motivi di studio e pensava di non dover più fare il servizio militare.

Ma quando, pochi giorni fa, è arrivata la cartolina precetto, si è spaventato, secondo la testimonianza degli amici: «Si è chiuso in se stesso e parlava poco. Certo, questa chiamata proprio l'aspettava». Convinto a aver ormai ottenuto l'esonero, aveva cominciato a lavorare con il padre in un'officina meccanica. E invece è arrivata la chiamata alle armi, una prospettiva alla quale la sua «fragile personalità» - com'è stata definita da alcuni amici - non ha retto.

Simile la vicenda dell'altro giovane suicida, ventunenne, a Fuscaldo: il suo corpo è stato trovato impiccato a un albero, a una cinquantina di metri da casa. Anche lui avrebbe dovuto partire ieri mattina, destinazione Barletta, per frequentare il Car - il Centro addestramento re-

clute - dell'Esercito. Descritto dai genitori e dagli amici come «un ragazzo tranquillo, brillante e pieno di vita, senza particolari problemi», è stato assalito da un cruccio che lo tormentava: la partenza per il servizio militare. Il giovane è uscito di casa l'altro ieri sera, dicendo: «Avrebbe raggiunto il fratello in pizzeria. Ma nel locale non c'è mai stato». Il padre, notando l'assenza del figlio, lo ha cercato. Nel garage ha notato un tagliere con un coltello, entrambi sporchi di sangue. L'uomo è uscito per andare a denunciare la scomparsa ai carabinieri, ma l'attenzione è stata richiamata dalla presenza della polizia nel campo vicino la sua abitazione: «Si è avvicinato e ha visto il cadavere del figlio che era stato trovato pochi minuti prima da un giovane».

Due suicidi che hanno spinto Falco Accame, presidente dell'Associazione assistenza psichiatrica, a denunciare quello che hanno definito «il grave disagio che si registra nelle caserme». La questione - per loro - non è quella della riduzione del periodo di leva, ma di cambiare radicalmente le condizioni di vita dei soldati. (r. cri.)

Dai genitori la stessa spiegazione: per i due ragazzi la cartolina precetto era diventata un'ossessione.

Trentacinque giovani si sono uccisi nel '93 durante il periodo del servizio di leva.

IL MAL DI VIVERE IN CASERMA (NUMERO DI SUICIDI)

1993 35  
1992 29  
1991 21  
1990 18  
1989 32  
1988 38  
1987 15  
1986 27

Fonte: Associazione assistenza psichiatrica vittime del servizio di leva



## «Attenti ai ragazzi malati di fragilità»

parte della loro routine. Temo di lasciare ciò che hanno, non dove vanno. Voglio dire che sono sempre più avvolti nel loro bozzolo fatto di legami parentali, affettivi, amicali.

E del senso d'avventura, della voglia di libertà e del bisogno di rivolta, che cosa ne è stato?

«Quelli non esistono più. Sono rimasti imprigionati tra le pagine dei romanzi di Jack Kerouac».

Vuol dire che le famiglie hanno una responsabilità in questa regressione di massa?

«Sono convinto che hanno una parte di responsabilità, perché troppo spesso sono iperprotettive: volendo allontanare qualunque pericolo dai figli, finiscono in molti casi per togliere loro tutti i sogni».

Torniamo alla tipica sindrome da mammismo italiano?

«Per certi aspetti direi di sì. Senza voler descrivere in termini entusiastici ciò che avviene in altri Paesi d'Europa oppure negli Stati Uniti, non dimentichiamo che la - genere - i giovani hanno davanti a sé percorsi alternativi, che li motiva-

no e ne rafforzano il carattere».

Quali per esempio?

«Per esempio, a 18-20 anni ci si trasferisce nei campus universitari e si va a vivere da soli. Il che significa fare esperienze nuove, prendersi le proprie responsabilità, imparare regole diverse».

E invece da noi...

«Da noi mancano quasi sempre questi fondamentali riti di passaggio e, quindi, non ci sono i salti di status legati al succedersi delle età. E' certamente molto più limitante passare dalla casa di papà e mamma alla casa da marito e moglie. Così succede che il servizio militare, che un tempo era un cuscinetto tra la famiglia e la società, oggi è diventato il cuscinetto di un diffuso nulla ed è da questo nulla che nascono le paure e la fragilità dei giovani».

Quindi, lei non ingentilirebbe certa durezza della naja, come si chiede da più parti.

«No, al contrario. Perché penso che il servizio militare dovrebbe proprio un pezzo di questo percorso di formazione che oggi è assente».

Gabriele Beccaria



### INTERVISTA LA DIBAGNATA DI CRISTO

LO RO non sono morti di naja. Dice Paolo Crepet, psichiatra ed esperto di problemi giovanili: «Il servizio militare è un falso obiettivo, ne sono convinto».

Eppure il presidente dell'Associazione assistenza psichiatrica parenti vittime del servizio di leva, Falco Accame, denuncia un disagio crescente: secondo i suoi dati, i suicidi tra militari e tra i giovani che devono vestire la divisa non fanno che aumentare.

«Guardi che il numero di suicidi aumenta proprio mentre il ser-



Lo psichiatra Paolo Crepet

vizio di leva si sta progressivamente accorciando».

Allora qual è il male oscuro che affligge questi ragazzi? «E' la loro fragilità di base, che non ha nulla a che fare con la divisa».

Fragilità in che senso? «Oggi molti ragazzi temono qualsiasi evento che faccia

### IL CASO UNA STORIA CONTRASTATA

Bari, processo ai genitori del ragazzo che si era suicidato. In aula la fidanzata li accusa duramente

M I dicevano che dovevo lasciarlo. Non volevano che stessi insieme perché abito al quartiere San Paolo. La gente che abita al San Paolo, secondo loro, è tutta uguale. Tutti delinquenti. Si apre il processo sulla storia di Angelo, 21 anni, morto suicida il 15 aprile '95, ucciso dal gas soffocato nell'abitacolo della sua auto da un rimbombante di gomma collegato al tubo di scarico, e in un'aula della corte d'assise di Bari ecco di fronte i genitori del ragazzo, con la faccia sconvolta dal dolore, imputati per averlo indotto al suicidio, e la fidanzata Maria Caiella, 20 anni, che li accusa. «Colpa loro - dice parlando ai giudici - se Angelo si è ammazzato. Gli rendevano la vita impossibile, non lo lasciavano in pace, minacciavano lui e me».

Così Angelo acquistò un tubo di gomma nel giorno del suo compleanno e 24 ore dopo si ammazzò nell'auto parcheggiata dinanzi alla casa della ragazza, al quartiere San Paolo. Il Bronx - dicono qui - il regno in cui si inorgogliscono disolazione e povertà, emarginazione e delinquenza.

Ieri mattina un confronto drammatico nella prima udienza. Originari di Taranto, Francesco Grotto, 51 anni, il padre di Angelo, agente di polizia penitenziaria, e Giuseppina Lovecchio, 46 anni, casalinga, sono accusati di maltrattamenti in famiglia seguiti da morte, sequestro di persona e minacce. Cioè avrebbero maltrattato il figlio Angelo, avrebbero chiuso in una stanza privandolo anche del telefono affinché abbandonasse Maria, e torturato psicologicamente al punto da spingerlo a togliersi la vita. Entrambi hanno ascoltato il raccon-



I genitori del ragazzo suicida Francesco Grotto, 51 anni, Giuseppina Lovecchio, 46 anni. Sopra, Maria Caiella, 20 anni

## «Vostro figlio si è ucciso perché voleva amarmi»



Il padre e la madre «Non è vero che li ostacolavamo. Volevamo anche regalare loro un appartamento»

Angelo Grotto, si uccise gli scarichi dell'auto

to della ragazza e i suoi «Volevamo essere lasciati in pace, eravamo stanchi».

E' emersa finora - la prossima udienza sarà il 17 dicembre - la personalità di una ragazza risoluta, che cede, e quella candida di Angelo che a 20 anni dormiva con un pupazzo di peluche e, terminato il servizio di leva (il peluche se lo portò anche in caserma), restava un tenerone che la mamma coccolava sulle ginocchia. Quando le chiedono se ha mai picchiato il figlio, la donna trasalisce: «Picchiarlo?». E' sorpresa dalla

brutalità della domanda. Amava quel ragazzo, lo vezzeggiava come un bambino. «Non avrei potuto». E spiega ancora sulla mie ginocchia. Con un'espressione dolce dice di Maria - che l'accusa - un reato infame e di aver minacciato lei e il suo ragazzo - un crick e con telefonate minatorie per interrompere la relazione - «E' una brava ragazza». Solo quella vita disordinata non andava, Angelo non dormiva a casa, saltava i pasti, aveva modificato le sue abitudini rigorose (a casa - al catechismo - la

rumina). Eppure, spiegano i genitori, mai erano contrari a quel rapporto, il San Paolo non c'entrava niente, ad Angelo e Maria - promesso perfino una casa. A giugno si sarebbe liberato un appartamento di famiglia, affittato ad alcuni studenti. Ma ad aprile Angelo si uccise. Anche Maria voleva morire con lui. Il ragazzo le disse - sono ancora parole di Maria - di voler rinvviare tutto a dopo Pasqua e lei riaccompagnò a casa. Il giorno dopo trovò il suo cadavere nell'auto. Nell'auto c'era anche un biglietto: Angelo chiedeva scusa per essersene andato così, visto che lei era incinta. Ma era vero. Si era solo illuso.

Il processo oscilla tra le accuse di Maria («Angelo non lo facevano neppure entrare in casa, una volta per prendere un suo certificato elettorale abbiamo chiamato i carabinieri») e le giustificazioni dei due genitori che hanno perso un figlio e sono sul banco degli imputati. Oscilla tra la tesi più violenta (papà e mamma volevano spingere al suicidio Angelo) e quella di un amore eccessivo e opprimente, di troppe attenzioni che a un ragazzo di 21 anni vissuto in casa e coccolato come un bambino sembravano una punizione insopportabile.

Tonio Attino

# INVESTIRE

## NEL COLLEZIONISMO E NELL'ANTIQUARIATO

Francobolli

Manifesti

Carlo Levi

A Torino, tre importanti appuntamenti per avvicinarsi attraverso la tradizionale serietà Bolaffi all'investimento antiquarial-collezionistico

## ASTE BOLAFFI

LE ASTE SANNA PREZZI IN DISESA

FRANCOBOLLI - 29 e 30 novembre 1996  
MANIFESTI - 2 dicembre 1996  
CARLO LEVI - 190 opere - 2 dicembre 1996

**BOLAFFI ASTE AMBASADOR**

Sede Centrale - Torino, via Cavour 17  
Filiale di Milano - via Montenspolone 19  
Filiale di Roma - via Condotti 56

Nel caso non possibile intervenire personalmente alle nostre aste, oltre che a mezzo di offerta scritta, potrete anche facilmente partecipare "in diretta" chiedendo il collegamento telefonico.

Richiedete informazioni e i cataloghi delle Aste telefonando (011-562.35.56), inviando un fax (011-562.04.56) oppure spedendo il tagliando a: Bolaffi - via Cavour 17, 10123 Torino

Desidero ricevere i seguenti cataloghi d'aste:

☐ Francobolli (L. 10.000)

☐ Manifesti (L. 15.000)

☐ Le opere di Carlo Levi (L. 35.000)

Scelgo questa forma di pagamento dell'importo di L.:

☐ In contanti al posto

☐ Anticipato con assegno bancario allegato

☐ Anticipato con c/c n. 13050109 intestato a Bolaffi

Cognome e nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Professione \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_





## Ordinanza del ministro, giovedì si bloccano gli aeroporti Burlando fa riportare i treni Ma scatta un'altra raffica di scioperi

### QUELLA NORMA CHE MANCA

OGNI ripresa delle agitazioni nei servizi pubblici ci semina ripetere che non si rivede la legge del 1990. La si accusa di essere attenta a tutelare lo sciopero diritto costituzionale, e di farsi carico dei disagi che le degenere.

Sin dall'inizio si capì che era legge poco efficace, tanto che il primo presidente della Commissione di garanzia, Sabino Cassese, si dimise sconfitto dopo appena un anno. E Antonio D'Alema, lasciando la carica nel luglio scorso per scadenza, ha osservato che è inutile fissare norme collettive quando non si è capaci di applicarle a tutti i soggetti responsabili. Ma quale azienda pubblica oggi è in grado di infliggere una sanzione a decimila dipendenti? Lo Stato è debole e grandi numeri hanno la forza della impunità.

Le modalità degli scioperi vanno concordate tra l'azienda e i sindacati, e anche qui invece dell'interesse generale prevale l'istanza del più forte. Per le ferrovie, ad esempio, una intesa concordata dal 1990 è stata giudicata conforme alla finalità della legge.

Un collegato della Finanziaria, approvato l'altro giorno, riconosce piena autonomia gestionale e contabile alla Commissione di garanzia. E' poco, è molto? Di certo è un aiuto al nuovo presidente della Commissione, Gino Giugni, che con il ministro Claudio Burlando sta preparando un accordo quadro per l'intero sistema trasporto, entro il quale stabilire quali debbano essere i servizi minimi assicurati. Le intenzioni di dare una normativa un po' più efficace c'è, attendiamo la verifica. Il pessimismo nasce dalla considerazione che nessuna legge è in grado di regolamentare gli scioperi nei servizi pubblici essenziali se non può contare sulla collaborazione di sindacati forti e credibili e sul sostegno di un governo autorevole per composizione. E' per una maggioranza convinta. Il governo oggi è debole, la maggioranza tutt'altro che compatta. Il nostro sindacato nel pubblico è titolare di una forte rappresentatività. La proliferazione nasce anche dalla disaffezione a una base disorientata. Senza progetti politici che convincono i lavoratori che ogni miglioramento va legato all'interesse generale del Paese, cresce la tendenza a pensare soltanto ai vantaggi di categoria, se non addirittura personali. Sarebbe opportuno riconoscere il diritto di rappresentanza solo al sindacato che supera una determinata soglia. Come si richiede ai partiti per accedere al Parlamento. Tutti sollecitano una buona legge sugli scioperi, pochi credono che sia portata a mano, almeno nel breve tempo, perché il nodo principale da sciogliere è politico. Come sempre.

Giovanni Trivati

ROMA. Treni regolari oggi e nei prossimi giorni, nonostante le preoccupate previsioni della vigilia. Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando ha fatto scattare ieri la precettazione, su delega del presidente del Consiglio Prodi, per scongiurare due scioperi che avrebbero paralizzato la circolazione ferroviaria per ore consecutive. Si tratta dell'astensione indetta dalla Unione capistazione dalle 21 di oggi alla stessa ora di giovedì e dell'agitazione proclamata dalla Fiasfs-Cisal per tutto il personale delle ferrovie dalle 14 alle 18 di oggi.

«Il provvedimento, che accoglie - precisa il ministro dei Trasporti - l'invito rivolto dalla Commissione di garanzia all'Ucs a revocare lo sciopero, eventualmente riprogrammandolo, si è reso necessario perché il tentativo fatto il 10 novembre di raffreddare i toni con la Fiasfs-Cisal ha avuto esito negativo. Inoltre, la situazione prodotta dalle altre astensioni proclamate negli stessi giorni può ledere in modo ancora più grave i diritti costituzionalmente garantiti dei passeggeri».

Ieri sera, peraltro, la Fiasfs-Cisal ha revocato

per suo conto l'agitazione, prendendo atto di favorevoli segnali venuti dalla Camera dei deputati; hanno fatto marcia indietro anche i sindacati dei dipendenti del Servizio Aci 116 (soccorso stradale sulle autostrade), sospendendo la protesta prevista per oggi. Invece, l'Unione dei capistazione ha proclamato una nuova astensione dalle 21 del 10 novembre alla stessa ora del 30. E' stata confermata la raffica di scioperi, articolati a livello regionale, indetti dai sindacati degli autotrasportatori di Cgil-Cisl-Uil dal 19 al 27 novembre. «Il loro unico fine - commenta il presidente della Federtrasporti Mingardi - è la conflittualità, perché solo così riescono a gestire la situazione». Il Movimento federativo democratico esorta il governo a disporre subito la precettazione per evitare seri disagi.

Le agitazioni nei trasporti hanno avuto una eco in Parlamento. I deputati di An Ursò e Matteo sottolineano l'urgenza di convocare alla Camera il ministro Burlando, mentre il presidente della commissione Trasporti Stajano esorta il Parlamento a rispondere subito con una legge ai problemi alla base delle vertenze. (g. c. f.)



IL PAURE  
DELLA LEGGE

ROMA. Di fronte alle ricorrenti agitazioni nei trasporti, è valida la legge che disciplina l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali? Oppure è necessario modificarla per renderla più efficace ed evitare gli enormi disagi inflitti a chi è costretto a viaggiare in aereo, in traghetto, in treno o su un autobus? Non ha dubbi Gino Giugni, presidente della commissione di Garanzia, docente di diritto del lavoro e padre del contrastato provvedimento: «Bisogna prendere atto che l'unico settore veramente sofferente è quello dei trasporti. La patologia è qui ed è qui che bisogna fare uno sforzo per correre ai ripari. Infatti, la legge ha dato ottimi risultati nel lungo elenco dei servizi pubblici indicati nell'articolo 1, dove vi sono state le situazioni di crisi, poche, e comunque inevitabili se si considera che l'Italia è un Paese a regime di libertà sindacale e di libertà di sciopero. In 6 anni sono state concluse più di 100 intese, fra nazionali e locali, spesso si è riusciti ad evitare il ricorso a forme di protesta».

Perché la legge è poco efficace nei trasporti? «La causa principale è la notevole polverizzazione dei sindacati che da lungo al moltiplicarsi di rivendicazioni e vertenze, a diversità dei tempi di trattativa e di chiusura, a differenti durate dei contratti. E' un mix di fattori negativi, che mantiene il settore in continua e spasmodica fibrillazione. Poi, c'è un'altra ragione: il fondo: l'area dei trasporti è l'unica dove non sia stato raggiunto un accordo fra le parti sociali sull'autoregolamentazione, facendo venir meno così uno dei pilastri su cui si fonda la stessa legge, cioè quello dell'autoregolamentazione».



«L'effetto è che si moltiplicano rivendicazioni e vertenze»

Il presidente della Commissione di garanzia Gino Giugni

## Giugni: dietro questo caos le troppe sigle sindacali

Dunque, che cosa si può fare per rendere la disciplina dello sciopero più efficace? «Naturalmente, come presidente della Commissione di Garanzia, non intendo minimamente interferire sulle scelte di competenza del governo e del Parlamento. Sono però convinto che alcune lacune vadano eliminate al più presto proprio per quanto riguarda i trasporti».

Ad esempio? «E' indispensabile che le parti sociali, anche con l'aiuto del governo, affrontino seriamente il problema dell'autoregolamentazione per dare certezza e uniformità ai criteri base, come i preavvisi, la durata delle sospensioni del lavoro, la non concomitanza di azioni di protesta

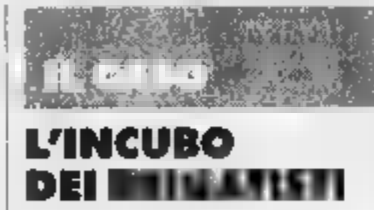
più compatti, i servizi minimi da garantire a costi vivi. Inoltre, un intervento legislativo, dove rimediare al fatto che, per un effetto indotto del referendum sulla trattenuta dei contributi nei confronti dei lavoratori, è venuta meno la sanzione più importante prevista dalla legge a carico dei sindacati: la sospensione del versamento di questi contributi alle organizzazioni sindacali inadempienti. I contratti hanno, poi, confermato la continuità delle trattative, mentre è decaduta la norma che stabiliva la sanzione».

Sarebbe sufficiente un accordo sull'autoregolamentazione per dare più forza alla legge? «Non c'è dubbio. Collegato que-

sto anello mancante, la legge è in grado di funzionare a regime e di divenire più tempestiva e pienamente cogente anche nei trasporti».

Resta, pur sempre, la questione della polverizzazione dei sindacati. «E' un problema gigantesco da affrontare, ma bisognerà cominciare a farlo perché, in realtà, questo è molti altri ugualmente importanti sono ben a monte della legge sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. Sarebbe urgente, ad esempio, bella riorganizzazione del sistema aeroportuale sulla base di procedure, criteri, tempi contrattuali omogenei».

Gian Carlo Foa



L'INCUBO  
DEI BRIGATISTI

ROMA. L'ex presidente della Repubblica Sandro Pertini, vecchia bandiera della Resistenza, era finito anche lui nel mirino delle Brigate Rosse. Subito dopo il rapimento e l'uccisione di Aldo Moro, Pertini fu ripetutamente minacciato di morte. Venne poi discretamente informato dalla polizia che in un covo brigatista erano state trovate delle schede di lui. I terroristi si preparavano a quest'ultimo. Mancava ancora qualche settimana all'elezione per il Quirinale.

Si sapeva, perché ne fece una battaglia, che Pertini era un campione del cosiddetto «fronte della fermezza». Unico tra i socialisti, forse, che animavano il contrappeso «fronte della trattativa». Sapeva anche, perché lo disse pubblicamente, che quell'altro vecchio terribile della politica italiana era Ugo La Malfa aveva lasciato



In alto Carla Voitolina  
vedova di Sandro Pertini  
(a destra)

L'ex Presidente aveva ricevuto minacce nel '78: «Era rimasto sconvolto dal caso Moro»

## «Pertini era nel mirino delle Br»

La vedova: disse che se lo rapivano non si doveva trattare



disposizioni draconiane alla moglie: se qualcuno mi rapisce, nessuna trattativa. Ogni eventuale lettera che arrivi dal carcere brigatista sia cestinata perché «estorta».

Era rimasto sconvolto dall'affaire Moro - racconta ora la moglie, signora Carla Voitolina - e dalle polemiche dilanianti che seguirono tra i partiti. La vedova ha autorizzato per

la prima volta la pubblicazione di queste precise volontà che il marito lasciò nel maggio del 1978 - quando mancavano due mesi a una inaspettata elezione al Quirinale, e da tre anni non era più presidente della Camera - ossia immediatamente dopo la scoperta del cadavere di Aldo Moro.

E dunque finalmente si può leggere nel libro «Sandro Pertini

combattente per la libertà» curato da Stefano Caretti e Maurizio Degl'Innocenti, storici della Fondazione Turati, (Piero Lacaita editore): «Nessuna trattativa - le parole di Pertini - e nessun cedimento in mio favore. Mi si lasci affrontare la situazione con la mia volontà e con la mia coscienza. Se dovessero giungere lettere con la mia grafia, ma contenenti richieste, considerazioni, concetti in contrasto con il mio modo di pensare e di sentire, non ritenevo scritte di mia spontanea e libera volontà, ma estorte».

Quello che in quei giorni sembrò più che altro un uomo di temperamento, e del tutto accademico, aveva un fondo terribile di verità. Pertini - rivela la moglie - sapeva di essere finito anche lui nel mirino delle Br. Chissà, forse proprio la durezza nel chiudere ogni trattativa, unita al prestigio indiscutibile nella sinistra, era

per un nuovo sequestro politico.

Un simbolo da colpire. Sandro Pertini in quei frangenti era diventato l'anti-Craxi. Si era trasformato in uno dei padri spirituali dell'«fronte» fermezza. Era l'uomo di indiscussa dirittura morale che dialogava in quei giorni soprattutto con democristiani e comunisti più che con i compagni di partito. Come ricorda successivamente Guido Bodrato, che divise la segreteria nei giorni del rapimento Moro con Zaccagnini, Galloni, Salvi e Pisanu: «Durante la prigionia di Moro, Pertini - nella sede della democrazia cristiana in piazza del Gesù. Entrò nell'ufficio di Zaccagnini, lo abbracciò, gli disse: «In questi giorni, il mio partito aietta voi». Disse queste precise parole. Le ricordo molto esattamente. C'ero anch'io».

### SPAZIO A FARI

Gli inviti al ordine presso: TORINO, via Roma 50, via Marconi 29, 1. 55111, MILANO, via G. Carducci 29, 1. 55470, ALBA, via M. Coppino 9, 1. 44210, ALESSANDRIA, via Vocherani 80, 1. 442543-442544, ASTI, viale Arona 95, 1. 442545, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442546, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442547, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442548, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442549, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442550, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442551, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442552, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442553, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442554, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442555, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442556, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442557, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442558, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442559, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442560, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442561, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442562, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442563, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442564, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442565, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442566, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442567, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442568, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442569, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442570, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442571, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442572, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442573, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442574, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442575, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442576, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442577, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442578, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442579, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442580, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442581, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442582, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442583, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442584, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442585, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442586, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442587, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442588, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442589, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442590, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442591, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442592, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442593, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442594, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442595, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442596, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442597, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442598, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442599, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442600, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442601, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442602, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442603, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442604, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442605, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442606, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442607, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442608, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442609, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442610, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442611, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442612, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442613, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442614, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442615, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442616, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442617, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442618, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442619, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442620, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442621, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442622, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442623, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442624, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442625, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442626, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442627, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442628, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442629, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442630, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442631, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442632, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442633, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442634, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442635, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442636, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442637, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442638, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442639, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442640, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442641, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442642, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442643, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442644, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442645, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442646, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442647, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442648, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442649, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442650, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442651, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442652, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442653, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442654, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442655, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442656, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442657, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442658, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442659, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442660, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442661, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442662, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442663, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442664, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442665, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442666, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442667, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442668, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442669, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442670, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442671, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442672, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442673, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442674, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442675, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442676, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442677, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442678, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442679, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442680, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442681, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442682, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442683, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442684, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442685, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442686, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442687, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442688, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442689, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442690, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442691, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442692, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442693, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442694, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442695, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442696, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442697, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442698, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442699, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442700, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442701, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442702, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442703, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442704, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442705, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442706, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442707, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442708, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442709, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442710, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442711, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442712, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442713, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442714, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442715, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442716, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442717, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442718, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442719, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442720, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442721, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442722, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442723, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442724, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442725, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442726, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442727, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442728, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442729, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442730, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442731, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442732, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442733, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442734, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442735, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442736, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442737, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442738, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442739, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442740, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442741, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442742, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442743, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442744, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442745, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442746, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442747, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442748, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442749, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442750, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442751, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442752, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442753, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442754, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442755, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442756, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442757, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442758, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442759, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442760, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442761, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442762, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442763, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442764, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442765, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442766, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442767, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442768, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442769, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442770, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442771, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442772, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442773, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442774, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442775, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442776, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442777, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442778, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442779, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442780, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442781, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442782, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442783, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442784, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442785, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442786, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442787, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442788, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442789, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442790, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442791, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442792, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442793, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442794, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442795, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442796, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442797, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442798, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442799, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442800, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442801, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442802, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442803, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442804, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442805, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442806, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442807, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442808, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442809, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442810, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442811, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442812, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442813, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442814, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442815, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442816, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442817, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442818, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442819, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442820, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442821, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442822, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442823, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442824, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442825, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442826, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442827, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442828, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442829, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442830, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442831, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442832, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442833, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442834, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442835, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442836, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442837, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442838, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442839, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442840, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442841, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442842, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442843, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442844, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442845, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442846, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442847, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442848, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442849, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442850, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442851, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442852, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442853, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442854, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442855, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442856, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442857, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442858, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442859, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442860, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442861, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442862, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442863, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442864, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442865, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442866, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442867, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442868, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442869, AOSTA, viale Arona 95, 1. 442870, AOSTA, viale Arona 95, 1.



## Le regole per litigare senza separarsi

	min		max		min		max
Amsterdam	5	9	variabile	Lisbona	14	17	variabile
Atene	11	21	variabile	Madrid	2	6	variabile
Bangkok	27	34	—	Los Angeles	—	33	variabile
Berlino	4	11	nuvolato	Madrid	9	18	nuvolato
Bruxelles	5	18	—	Montreal	1	6	nuvolato
Bucarest	5	12	variabile	Mosca	4	14	variabile
Budapest	4	12	sereno	New York	2	11	variabile
Buenos Aires	10	23	variabile	Parigi	—	12	pioggia
Copenaghen	4	5	—	Pechino	31	36	sereno
Dubino	0	7	variabile	Praga	1	9	nuvolato
Francforte	4	10	sereno	Rio de Janeiro	—	30	variabile
Ginevra	14	24	sereno	Sofia	1	14	sereno
Ginevra	8	10	—	Stagione	10	19	sereno
Helsinki	-2	5	nuvolato	Tokyo	16	19	pioggia
Johannesburg	—	—	np	Valencia	4	8	sereno
Los Cairo	15	—	sereno	Washington	2	10	sereno



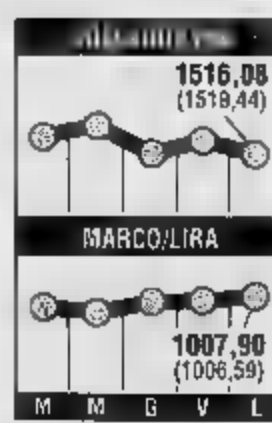
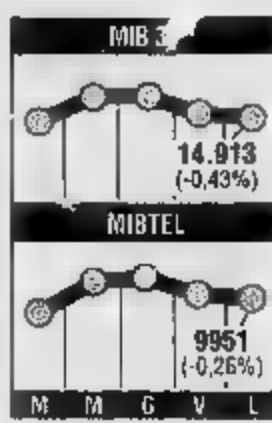




QUOTAZIONI BOT			
Periodo	Scadenza	Prezzo	Tasso
28-11-96	15	101,714	6,500
31-01-97	17	99,170	6,500
31-03-97	79	96,629	6,500
30-06-97	107	96,130	6,500
30-09-97	135	97,760	6,500
31-12-97	163	97,279	6,500
31-03-98	191	96,700	6,500
30-06-98	227	96,209	6,500
31-09-98	256	95,758	6,500
30-12-98	284	95,379	6,500
31-03-99	311	94,859	6,500
31-06-99	339	94,400	6,500

## Nell'albo 185 «Sim»

Sono 185 le Sim e le società fiduciarie che la Consob ha iscritto nell'Albo previsto dal decreto Euc. L'Albo riguarda le Sim e le imprese di investimento extracomunitarie, e ha una sezione speciale per le società fiduciarie autorizzate alla gestione di portafogli di investimento. Le fiduciarie - ricorda la Consob - hanno l'obbligo di introdurre, entro la fine del '96, la dicitura «Sim» nella denominazione sociale. Con un successivo provvedimento saranno iscritte in un apposito elenco allegato all'Albo le imprese di investimento comunitarie. Non sono state iscritte le Sim non operative.



## Finiche, arriva Biig

Nasce una nuova banca con sede a Torino. La Banca d'Italia, infatti, ha autorizzato l'Interbancaria Sim ad esercitare l'attività bancaria a partire dal 1° gennaio '97. La nuova banca si chiamerà «Biig», ovvero Banca Interbancaria di Investimenti e Gestioni a disporrà di sei filiali: Torino, Ivrea, Milano, Genova, Pavia e Roma. L'obiettivo, spiega una nota della Sim quotata in Borsa del '91, è quello della banca di investimento stampo anglosassone: offrire a una clientela medio-alta una gamma completa di servizi di investimento, agevolata dall'uso di strumenti essenziali, come il conto corrente.

MONETE AUREE	
Germania (D.M.)	132.000 - 150.000
Spagna (P.T.)	134.000 - 140.000
Spagna (P.T.)	133.000 - 150.000
Francia (F.F.)	131.000 - 135.000
Italia (L.I.)	127.000 - 131.000
Portogallo (P.T.)	125.000 - 130.000
Repubblica Ceca (Cz.)	124.000 - 128.000
Polonia (Pz.)	123.000 - 127.000
Ungheria (H.)	122.000 - 126.000
Repubblica Slovacca (S.)	121.000 - 125.000
Repubblica Ceca (Cz.)	120.000 - 124.000
Repubblica Slovacca (S.)	119.000 - 123.000
Repubblica Ceca (Cz.)	118.000 - 122.000
Repubblica Slovacca (S.)	117.000 - 121.000
Repubblica Ceca (Cz.)	116.000 - 120.000
Repubblica Slovacca (S.)	115.000 - 119.000
Repubblica Ceca (Cz.)	114.000 - 118.000
Repubblica Slovacca (S.)	113.000 - 117.000
Repubblica Ceca (Cz.)	112.000 - 116.000
Repubblica Slovacca (S.)	111.000 - 115.000
Repubblica Ceca (Cz.)	110.000 - 114.000
Repubblica Slovacca (S.)	109.000 - 113.000
Repubblica Ceca (Cz.)	108.000 - 112.000
Repubblica Slovacca (S.)	107.000 - 111.000
Repubblica Ceca (Cz.)	106.000 - 110.000
Repubblica Slovacca (S.)	105.000 - 109.000
Repubblica Ceca (Cz.)	104.000 - 108.000
Repubblica Slovacca (S.)	103.000 - 107.000
Repubblica Ceca (Cz.)	102.000 - 106.000
Repubblica Slovacca (S.)	101.000 - 105.000
Repubblica Ceca (Cz.)	100.000 - 104.000
Repubblica Slovacca (S.)	99.000 - 103.000
Repubblica Ceca (Cz.)	98.000 - 102.000
Repubblica Slovacca (S.)	97.000 - 101.000
Repubblica Ceca (Cz.)	96.000 - 100.000
Repubblica Slovacca (S.)	95.000 - 99.000
Repubblica Ceca (Cz.)	94.000 - 98.000
Repubblica Slovacca (S.)	93.000 - 97.000
Repubblica Ceca (Cz.)	92.000 - 96.000
Repubblica Slovacca (S.)	91.000 - 95.000
Repubblica Ceca (Cz.)	90.000 - 94.000
Repubblica Slovacca (S.)	89.000 - 93.000
Repubblica Ceca (Cz.)	88.000 - 92.000
Repubblica Slovacca (S.)	87.000 - 91.000
Repubblica Ceca (Cz.)	86.000 - 90.000
Repubblica Slovacca (S.)	85.000 - 89.000
Repubblica Ceca (Cz.)	84.000 - 88.000
Repubblica Slovacca (S.)	83.000 - 87.000
Repubblica Ceca (Cz.)	82.000 - 86.000
Repubblica Slovacca (S.)	81.000 - 85.000
Repubblica Ceca (Cz.)	80.000 - 84.000
Repubblica Slovacca (S.)	79.000 - 83.000
Repubblica Ceca (Cz.)	78.000 - 82.000
Repubblica Slovacca (S.)	77.000 - 81.000
Repubblica Ceca (Cz.)	76.000 - 80.000
Repubblica Slovacca (S.)	75.000 - 79.000
Repubblica Ceca (Cz.)	74.000 - 78.000
Repubblica Slovacca (S.)	73.000 - 77.000
Repubblica Ceca (Cz.)	72.000 - 76.000
Repubblica Slovacca (S.)	71.000 - 75.000
Repubblica Ceca (Cz.)	70.000 - 74.000
Repubblica Slovacca (S.)	69.000 - 73.000
Repubblica Ceca (Cz.)	68.000 - 72.000
Repubblica Slovacca (S.)	67.000 - 71.000
Repubblica Ceca (Cz.)	66.000 - 70.000
Repubblica Slovacca (S.)	65.000 - 69.000
Repubblica Ceca (Cz.)	64.000 - 68.000
Repubblica Slovacca (S.)	63.000 - 67.000
Repubblica Ceca (Cz.)	62.000 - 66.000
Repubblica Slovacca (S.)	61.000 - 65.000
Repubblica Ceca (Cz.)	60.000 - 64.000
Repubblica Slovacca (S.)	59.000 - 63.000
Repubblica Ceca (Cz.)	58.000 - 62.000
Repubblica Slovacca (S.)	57.000 - 61.000
Repubblica Ceca (Cz.)	56.000 - 60.000
Repubblica Slovacca (S.)	55.000 - 59.000
Repubblica Ceca (Cz.)	54.000 - 58.000
Repubblica Slovacca (S.)	53.000 - 57.000
Repubblica Ceca (Cz.)	52.000 - 56.000
Repubblica Slovacca (S.)	51.000 - 55.000
Repubblica Ceca (Cz.)	50.000 - 54.000
Repubblica Slovacca (S.)	49.000 - 53.000
Repubblica Ceca (Cz.)	48.000 - 52.000
Repubblica Slovacca (S.)	47.000 - 51.000
Repubblica Ceca (Cz.)	46.000 - 50.000
Repubblica Slovacca (S.)	45.000 - 49.000
Repubblica Ceca (Cz.)	44.000 - 48.000
Repubblica Slovacca (S.)	43.000 - 47.000
Repubblica Ceca (Cz.)	42.000 - 46.000
Repubblica Slovacca (S.)	41.000 - 45.000
Repubblica Ceca (Cz.)	40.000 - 44.000
Repubblica Slovacca (S.)	39.000 - 43.000
Repubblica Ceca (Cz.)	38.000 - 42.000
Repubblica Slovacca (S.)	37.000 - 41.000
Repubblica Ceca (Cz.)	36.000 - 40.000
Repubblica Slovacca (S.)	35.000 - 39.000
Repubblica Ceca (Cz.)	34.000 - 38.000
Repubblica Slovacca (S.)	33.000 - 37.000
Repubblica Ceca (Cz.)	32.000 - 36.000
Repubblica Slovacca (S.)	31.000 - 35.000
Repubblica Ceca (Cz.)	30.000 - 34.000
Repubblica Slovacca (S.)	29.000 - 33.000
Repubblica Ceca (Cz.)	28.000 - 32.000
Repubblica Slovacca (S.)	27.000 - 31.000
Repubblica Ceca (Cz.)	26.000 - 30.000
Repubblica Slovacca (S.)	25.000 - 29.000
Repubblica Ceca (Cz.)	24.000 - 28.000
Repubblica Slovacca (S.)	23.000 - 27.000
Repubblica Ceca (Cz.)	22.000 - 26.000
Repubblica Slovacca (S.)	21.000 - 25.000
Repubblica Ceca (Cz.)	20.000 - 24.000
Repubblica Slovacca (S.)	19.000 - 23.000
Repubblica Ceca (Cz.)	18.000 - 22.000
Repubblica Slovacca (S.)	17.000 - 21.000
Repubblica Ceca (Cz.)	16.000 - 20.000
Repubblica Slovacca (S.)	15.000 - 19.000
Repubblica Ceca (Cz.)	14.000 - 18.000
Repubblica Slovacca (S.)	13.000 - 17.000
Repubblica Ceca (Cz.)	12.000 - 16.000
Repubblica Slovacca (S.)	11.000 - 15.000
Repubblica Ceca (Cz.)	10.000 - 14.000
Repubblica Slovacca (S.)	9.000 - 13.000
Repubblica Ceca (Cz.)	8.000 - 12.000
Repubblica Slovacca (S.)	7.000 - 11.000
Repubblica Ceca (Cz.)	6.000 - 10.000
Repubblica Slovacca (S.)	5.000 - 9.000
Repubblica Ceca (Cz.)	4.000 - 8.000
Repubblica Slovacca (S.)	3.000 - 7.000
Repubblica Ceca (Cz.)	2.000 - 6.000
Repubblica Slovacca (S.)	1.000 - 5.000
Repubblica Ceca (Cz.)	0.000 - 4.000
Repubblica Slovacca (S.)	-1.000 - 3.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-2.000 - 2.000
Repubblica Slovacca (S.)	-3.000 - 1.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-4.000 - 0.000
Repubblica Slovacca (S.)	-5.000 - -1.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-6.000 - -2.000
Repubblica Slovacca (S.)	-7.000 - -3.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-8.000 - -4.000
Repubblica Slovacca (S.)	-9.000 - -5.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-10.000 - -6.000
Repubblica Slovacca (S.)	-11.000 - -7.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-12.000 - -8.000
Repubblica Slovacca (S.)	-13.000 - -9.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-14.000 - -10.000
Repubblica Slovacca (S.)	-15.000 - -11.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-16.000 - -12.000
Repubblica Slovacca (S.)	-17.000 - -13.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-18.000 - -14.000
Repubblica Slovacca (S.)	-19.000 - -15.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-20.000 - -16.000
Repubblica Slovacca (S.)	-21.000 - -17.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-22.000 - -18.000
Repubblica Slovacca (S.)	-23.000 - -19.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-24.000 - -20.000
Repubblica Slovacca (S.)	-25.000 - -21.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-26.000 - -22.000
Repubblica Slovacca (S.)	-27.000 - -23.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-28.000 - -24.000
Repubblica Slovacca (S.)	-29.000 - -25.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-30.000 - -26.000
Repubblica Slovacca (S.)	-31.000 - -27.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-32.000 - -28.000
Repubblica Slovacca (S.)	-33.000 - -29.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-34.000 - -30.000
Repubblica Slovacca (S.)	-35.000 - -31.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-36.000 - -32.000
Repubblica Slovacca (S.)	-37.000 - -33.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-38.000 - -34.000
Repubblica Slovacca (S.)	-39.000 - -35.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-40.000 - -36.000
Repubblica Slovacca (S.)	-41.000 - -37.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-42.000 - -38.000
Repubblica Slovacca (S.)	-43.000 - -39.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-44.000 - -40.000
Repubblica Slovacca (S.)	-45.000 - -41.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-46.000 - -42.000
Repubblica Slovacca (S.)	-47.000 - -43.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-48.000 - -44.000
Repubblica Slovacca (S.)	-49.000 - -45.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-50.000 - -46.000
Repubblica Slovacca (S.)	-51.000 - -47.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-52.000 - -48.000
Repubblica Slovacca (S.)	-53.000 - -49.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-54.000 - -50.000
Repubblica Slovacca (S.)	-55.000 - -51.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-56.000 - -52.000
Repubblica Slovacca (S.)	-57.000 - -53.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-58.000 - -54.000
Repubblica Slovacca (S.)	-59.000 - -55.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-60.000 - -56.000
Repubblica Slovacca (S.)	-61.000 - -57.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-62.000 - -58.000
Repubblica Slovacca (S.)	-63.000 - -59.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-64.000 - -60.000
Repubblica Slovacca (S.)	-65.000 - -61.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-66.000 - -62.000
Repubblica Slovacca (S.)	-67.000 - -63.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-68.000 - -64.000
Repubblica Slovacca (S.)	-69.000 - -65.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-70.000 - -66.000
Repubblica Slovacca (S.)	-71.000 - -67.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-72.000 - -68.000
Repubblica Slovacca (S.)	-73.000 - -69.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-74.000 - -70.000
Repubblica Slovacca (S.)	-75.000 - -71.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-76.000 - -72.000
Repubblica Slovacca (S.)	-77.000 - -73.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-78.000 - -74.000
Repubblica Slovacca (S.)	-79.000 - -75.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-80.000 - -76.000
Repubblica Slovacca (S.)	-81.000 - -77.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-82.000 - -78.000
Repubblica Slovacca (S.)	-83.000 - -79.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-84.000 - -80.000
Repubblica Slovacca (S.)	-85.000 - -81.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-86.000 - -82.000
Repubblica Slovacca (S.)	-87.000 - -83.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-88.000 - -84.000
Repubblica Slovacca (S.)	-89.000 - -85.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-90.000 - -86.000
Repubblica Slovacca (S.)	-91.000 - -87.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-92.000 - -88.000
Repubblica Slovacca (S.)	-93.000 - -89.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-94.000 - -90.000
Repubblica Slovacca (S.)	-95.000 - -91.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-96.000 - -92.000
Repubblica Slovacca (S.)	-97.000 - -93.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-98.000 - -94.000
Repubblica Slovacca (S.)	-99.000 - -95.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-100.000 - -96.000
Repubblica Slovacca (S.)	-101.000 - -97.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-102.000 - -98.000
Repubblica Slovacca (S.)	-103.000 - -99.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-104.000 - -100.000
Repubblica Slovacca (S.)	-105.000 - -101.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-106.000 - -102.000
Repubblica Slovacca (S.)	-107.000 - -103.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-108.000 - -104.000
Repubblica Slovacca (S.)	-109.000 - -105.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-110.000 - -106.000
Repubblica Slovacca (S.)	-111.000 - -107.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-112.000 - -108.000
Repubblica Slovacca (S.)	-113.000 - -109.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-114.000 - -110.000
Repubblica Slovacca (S.)	-115.000 - -111.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-116.000 - -112.000
Repubblica Slovacca (S.)	-117.000 - -113.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-118.000 - -114.000
Repubblica Slovacca (S.)	-119.000 - -115.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-120.000 - -116.000
Repubblica Slovacca (S.)	-121.000 - -117.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-122.000 - -118.000
Repubblica Slovacca (S.)	-123.000 - -119.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-124.000 - -120.000
Repubblica Slovacca (S.)	-125.000 - -121.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-126.000 - -122.000
Repubblica Slovacca (S.)	-127.000 - -123.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-128.000 - -124.000
Repubblica Slovacca (S.)	-129.000 - -125.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-130.000 - -126.000
Repubblica Slovacca (S.)	-131.000 - -127.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-132.000 - -128.000
Repubblica Slovacca (S.)	-133.000 - -129.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-134.000 - -130.000
Repubblica Slovacca (S.)	-135.000 - -131.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-136.000 - -132.000
Repubblica Slovacca (S.)	-137.000 - -133.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-138.000 - -134.000
Repubblica Slovacca (S.)	-139.000 - -135.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-140.000 - -136.000
Repubblica Slovacca (S.)	-141.000 - -137.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-142.000 - -138.000
Repubblica Slovacca (S.)	-143.000 - -139.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-144.000 - -140.000
Repubblica Slovacca (S.)	-145.000 - -141.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-146.000 - -142.000
Repubblica Slovacca (S.)	-147.000 - -143.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-148.000 - -144.000
Repubblica Slovacca (S.)	-149.000 - -145.000
Repubblica Ceca (Cz.)	-1



# Torino, Lingotto Fiere 15-17 Novembre 1996

Orario: 9.00 - 18.00



**MOSTRA CONVEGNO  
SULLE STAZIONI DI SERVIZIO**

LA **sosta** OBBLIGATA

PER DARE **carburante** AL TUO BUSINESS



**Lingotto Fiere**

Non Solo Carburante, garantisce l'incontro più diretto tra domanda e offerta in un settore in rapido rinnovamento. La necessità di modernizzare il settore della distribuzione carburanti, di adeguare le ■■ strutture, ■ potenziare e ampliare i servizi offerti, di garantire l'adeguamento degli impianti di erogazione alle normative di protezione dell'ambiente e della salute, comporta grandi investimenti, in tecnologie ■ prodotti, per quasi tutti i 30.000 punti vendita del nostro Paese.

**ORGANIZZAZIONE:**

Expo 2000 S.p.A. via Nizza, 294 10126 Torino Tel. 011/6644111 Fax 011/6646642  
E-mail: ind@lingottofiere.it <http://www.lingottofiere.it>



La società potrebbe anche decidere di entrare nella Omnitel o nella Stet

# Più telefoni nel futuro Mediaset

## Confalonieri: a fine anno debiti azzerati

DAL NOSTRO INVIATO

Dice: tv e cinema innanzi tutto. Anzi, visto che in simili argomenti è di rigore l'inglese, per una volta abbandona il suo amatissimo francese e spiega: «Il nostro core business è il broadcasting». Dice proprio così, core business è broadcasting. Fedele Confalonieri apre la prima convention di Mediaset che dopo anni di fasti e splendori in quel Montecarlo, hotel Leoco - i fasti e gli splendori della Publitalia di Marcello Dell'Utri, tanto per intenderci - adesso è in scena alla mostra del cinema del Lido di Venezia. «Continuità nella diversità», scherzando gli uomini di Mediaset.

Continuità, certo, visto che i volti e i protagonisti sono in molti casi gli stessi. Confalonieri appunto, Adriano Galliani, Carlo Bernasconi: i manager che hanno fatto grande la Fininvest, le tv, la pubblicità. Ma anche diversità visto che Mediaset, ereditando antichi marchi Fininvest come Rti, Videotimo, Elettronica industriale, Publitalia, ha pur sempre creato una nuova creatura nell'impero del Biscione: creatura quotata con tanti soci affiancare Silvio Berlusconi e creatura che, visti gli ultimi dati, sembra cavarsela bene se è vero che a fine anno - parliamo di Confalonieri - i debiti (che ammontavano a 265 miliardi a giugno) «dovrebbero azzerarsi» e se è vero che Publitalia ha toccato in ottobre il record mensile di fatturato (377 miliardi) che «dovrebbe portare la crescita '96 al 6,5%».

«Broadcasting», cinema e tv, dunque. Il nucleo duro restano loro: l'antica vocazione. Ma il futuro di Mediaset, beh, quello è tutt'altra cosa: telefonia, informatica, telecomunicazioni e chissà... «Dobbiamo essere sani finanziariamente per poter cogliere in qualsiasi momento qualsiasi opportunità», eccola la strategia, tradotta in pillole, di Fedele Confalonieri. Succede di tutto, il mondo delle telecomunicazioni, alleanze che si fanno e si disfano, operazioni improvvise (l'ultima, l'annuncio della fusione Stet-Telecom, arriva proprio nel bel mezzo della convention) che si susseguono ad altre operazioni: «Bisogna muoversi» tutti i fron-

## Arriva il super-fondo targato Pininfarina

È in arrivo il più grande fondo chiuso italiano. Mediobanca, Comit, Credit e Banca di Roma hanno infatti creato «Prudentia», un fondo chiuso con capitale di 1.000 miliardi, che sarà guidato dall'ex presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina. Il programma è quello di puntare su piccole e medie imprese non quotate, da accompagnare, eventualmente, fino a Borsa. Prudentia sarà in pista da gennaio 1997. La raccolta si chiuderà il 10 dicembre. La quotazione dovrebbe avvenire entro il 10. «Si tratta di una opportunità per gli investitori privati e istitu-

zionali e di importantissimo strumento di crescita per le imprese», Pininfarina. Offre poi un sostegno alla media imprenditorialità accelerando lo sviluppo dell'economia reale del Paese. L'investitore ha profitti molto interessanti e si deve spaventare per la parola «fondo chiuso»: in realtà in 10 anni si può avere il rimborso delle quote. Scegliamo azienda leader, ben gestita, con crisi di crescita (è stato il mio caso, nel 1986, quando siamo entrati in Borsa) oppure con problemi di passaggio generazionale. E Prudentia è un socio affidabile che non fa scaletta.



Fedele Confalonieri

ti, spiega il presidente di Mediaset. La prossima settimana il consiglio della società dovrebbe sciogliere le riserve sugli ultimi passaggi da Fininvest a Mediaset. Il 25% della spagnola Telecinco e il 10% di Teletipi. Bazzecole, a ben vedere. Già, perché è la partita dei

telefoni, superbusiness, quella dove Mediaset, con i suoi duecento miliardi, terzo gestore, quello del Pcn (telefonia cellulare a 1800 megahertz), secondo gestore (quello del Gsm, dove operano Tim e Omnitel) o addirittura partecipare alla privatizzazione

Stet che prima o poi dovrà andare sul mercato.

Sono tre le opzioni telefoniche di Mediaset. «Bisogna muoversi in tutti i fronti», ripete Confalonieri elencando i possibili scenari. Nella telefonia fissa, quella dove è attiva Albacom (la società in joint-ventu-

re con Bt), conferma, «stiamo trattando con Snam: tempi e modi dell'ingresso di Snam in Albacom sono tutti da stabilire, si sta trattando». E la telefonia mobile? Qui la scelta è il terzo gestore, il Pcn, e il secondo, il Gsm: «A noi», spiega Confalonieri, «la telefonia mobile interessa solo se sarà asimmetrica di regole, se ci sarà una ricaduta favorevole, al contrario, se ci vogliono fare entrare l'handicap, non ci siamo». Si sta preparando a investire molti miliardi (400, duecento, tremila) nel Pcn, Mediaset, ma le condizioni della gara per il nuovo gestore saranno favorevoli e soprattutto non vantaggiose per chi già adesso è in posizione monopolistica. Altrimenti, attenzione, resta aperta l'ipotesi Omnitel: se per Pcn l'investimento dovrebbe essere di almeno 2 mila miliardi, per impadronirsi di Omnitel (passando dal controllo di Olivetti) basterebbero 800-900 miliardi. «È un discorso aperto, un'opportunità che si può cogliere», perché avevamo chiesto studio alla Morgan Stanley», confessa Confalonieri. «Con De Benedetti», aggiunge, «non ne abbiamo parlato. Ma l'ipotesi resta valida, tutt'altro che archiviata. Come valida resta l'ultima ipotesi Mediaset: «Partecipare alla privatizzazione della Stet anche se», sospira Confalonieri, «credo che sia più vicina dopo l'annuncio di fusione Stet-Telecom».

Armando Zeni

## La Finanziaria Trasporti urbani alla svolta

TORINO. Il passaggio delle competenze dallo Stato alle Regioni per il trasporto pubblico locale, che sarà realizzato nel 1997, rappresenta il primo momento reale federalismo regionale: lo ha detto il Lingotto Enrico Mingardi, presidente della Federtrasporti, al convegno che per due giorni dibatterà il problema. Il settore del trasporto pubblico - ha aggiunto - «non deve però diventare merce di scambio tra i partiti» ha chiesto che il Governo agisca con lo strumento della delega, come dal 1991 si aspetta.

A sintetizzare gli argomenti al convegno è stato Piero Fusaro, presidente dell'Anfia, mentre Saverio Gaborio, responsabile Gruppo autobus dell'Iveco, ha illustrato la situazione in cui si trova l'industria italiana del settore. Il miglioramento del servizio è il punto prioritario, poiché la domanda di mobilità complementare all'automobile - che comunque continuerà ad essere mezzo insostituibile per la mobilità individuale - è sempre più sentita. Perciò - è stato detto - occorrono mezzi più moderni che garantiscano maggiore qualità in tutti i sensi.

Il parco autobus, che in Italia rappresenta il 75% dei mezzi pubblici, è vecchio (11 anni l'età media, contro i 7 dell'Europa) e ciò comporta oneri gravosi per la manutenzione con un conseguente innalzamento del costo del lavoro e, soprattutto, minore sicurezza. La Finanziaria prevede una fase transitoria di contributi alle Regioni per l'acquisto di nuovi autobus nuovi nei prossimi anni.

È un passo avanti importante che rinvolve in parte la spada di Damocle che incombe sul settore. Se non fossero finanziamenti, infatti, non solo peggiorerebbe ulteriormente la qualità del servizio, ma anche la crisi profonda delle aziende costruttrici di autobus che, in sei anni, hanno dimezzato l'occupazione.

(ren. vil.)

## Proteste Chiude la Borsa di Roma

ROMA. Dopo quasi due secoli di contrattazioni la più antica borsa italiana, quella di Roma, chiude i battenti. Così vuole il recente decreto Eurosism che ha abolito le borse locali e che ha, dunque, imposto anche la chiusura dei locali della piazza di scambi.

Ma gli agenti romani, capitanati dal presidente del consiglio nazionale degli ordini degli agenti, cambio, Manfredo Maria Manfredi, non hanno nessuna intenzione di cedere le armi e sono intenzionati a sfruttare a pieno tutte le possibilità che la stessa normativa europea gli offre.

In particolare, i 27 intermediari romani - iscritti alle Sim (società d'intermediazione mobiliare) indipendenti - hanno in programma di costituire, cercando di coinvolgere anche le Camere di commercio, altre società di mercato sede a Roma: una per il mercato a pronti ed una per il mercato a termine sui titoli azionari. «Non consentiamo che a Roma si faccia scempio del parterre come a Piazza Affari» ha promesso Manfredi, ricordando tra l'altro «le cospicue somme» messe a disposizione degli intermediari romani per la ristrutturazione dei locali inaugurati, dopo dieci anni di lungaggini, solo lo scorso anno. Per gli intermediari, poi, la sopravvivenza delle borse, «sancta in tutto il mondo, dove se ne creano anche di nuove», significa la sopravvivenza del loro stesso ruolo.

«Sino a che saranno borse - ha detto Manfredi - esisteranno gli agenti e questo a molti non piace». La direttiva Eurosism, la di cui è stata recepita, è direttiva sponsorizzata dai nostri grandi nemici, che sono gli istituti di credito che vogliono impadronirsi di tutto. Ora - ha aggiunto - sembra che abbiano partita vinta, ma noi di Roma non intendiamo abbandonare».

Secondo Manfredi, inoltre, la proposta degli agenti romani è «informalmente» sostenuta anche da Assosim e Unionsim (le associazioni delle società di intermediazione) che «fuori» consiglio di Borsa si spronano a portarla avanti.



Mingardi

Il risparmio sull'assicurazione auto non è mai stato così facile.

Oggi c'è Linear, la nuova Compagnia del Gruppo Unipol. Telefonare al nostro numero verde non ti costerà nulla, e avrai subito un preventivo gratuito e non impegnativo. Con pochi, semplici dati, siamo in grado di dirti immediatamente quanto puoi risparmiare, grazie a una tariffa studiata su misura per te. Finalmente, risparmiare sull'assicurazione dell'auto è facile. Come fare una telefonata.

167-11.22.33

Lun. Ven. 8.30 - 20.00 Sab. 8.30 - 12.30

Per avere un preventivo (gratuito e non impegnativo), sono necessarie la data di scadenza e la classe di bonus malus indicate sull'ultimo tagliando di rinnovo.

LINEAR

<http://www.linear.it>

L'assicurazione auto facile come una telefonata.

UNIPOL



# Di Mauro: «Una tragedia, in un anno perse 227 mila vetture»

## Fiat, cassa a dicembre

### Saranno «tagliate» 20 mila auto

TORINO. Cassa integrazione alla Fiat anche a dicembre. Nelle prime tre settimane del prossimo mese, dal 2 al 22, la Fiat ridurrà la produzione di vetture. Con questo provvedimento l'azienda a fine '96 avrà ridotto la produzione di 227 mila auto. Una cifra allarmante. Tanto che il responsabile del settore auto della Uil-Uil, Roberto Di Mauro, afferma che «la situazione della Fiat è gravissima, siamo alla vigilia di un disastro industriale. A questo punto, è indispensabile che il governo dica una parola chiara e definitiva sugli incentivi per l'auto, che devono essere concessi indipendentemente dall'andamento della trattativa con Federmecanica. Il destino di alcune migliaia di lavoratori, infatti, è prioritario anche rispetto alla chiusura del contratto di lavoro. Termini forse pesanti che però riproducono fedelmente lo stato d'animo dei lavoratori e di buona parte dei sindacalisti. «La cifra delle vetture tagliate nel '96 è esorbitante - dice il leader Uil - ed equivale alla produzione di un grosso stabilimento».

Ieri, in un incontro con i sindacati, l'azienda ha comunicato che il provvedimento di cassa interesserà stabilimenti, mentre dal 23 dicembre al 5 gennaio '97 è prevista la chiusura di fine anno secondo modalità stabilite da un accordo azienda-sindacato. In particolare nella settimana dal 2 al 8 dicembre i lavoratori interessati dal provvedimento saranno 24.700, nella settimana dal 9 al 15 dicembre 14.800 e dal 16 al 22 dicembre 16 mila.

A Rivalta, dove vengono prodotte la Delta, la Deda e la K la produzione si fermerà tre giorni alla settimana, il lunedì, il martedì e il venerdì per tutto il periodo. A Mirafiori la produzione della linea Punto sarà sospesa il venerdì di tutte e tre le settimane mentre quella della linea Panda il venerdì della terza settimana a cassa.

Ad Arrese, dove si produce la linea Gtv-spider, l'attività sarà sospesa per una dei due turni dal 2 al 15 dicembre e per l'intera settimana dal 16 al 22.

A Cassino e Termini Imerese, dove si producono rispettivamente

## Frena anche il supermarket

ROMA. Rallenta il ritmo la crescita delle vendite della media grande distribuzione: a luglio, in base ai dati diffusi oggi dall'Istat, il relativo indice ha messo a segno un aumento del 2,5% rispetto allo stesso mese dello scorso anno, cui +2,6% per la grande distribuzione e +2,3% per la media. A giugno, l'incremento tendenziale era stato pari complessivamente al 4,5%. Nei primi sette mesi dell'anno, l'aumento è stato del 5,8%, di cui +6,6% nella grande e +0,8% nella media distribuzione. A luglio sono cresciuti i settori dei libri e cartoleria (+8,8%), degli alimentari (+3,8%), dei mobili e arredamento (+2,7%) e dei casalinghi e ferramenta (+2,6%). Negativi invece elettrodomestici-radio-tv (-6,7%) e nella cine-foto-ottica (-5,1%).

te Bravo-Bravo e Punto, l'attività sarà sospesa nella prima settimana, dal 2 al 8 dicembre. Infine a Pomigliano, la 145 e la 146 sospenderanno la produzione in uno dei due turni per l'intero periodo

della mentre la 155 si fermerà tutti i lunedì, i martedì e i venerdì. I problemi arrivano dal calendario-ferie di fine anno, stabilite dal 23 dicembre al 6 gennaio. L'azienda ha necessità di produzione per la



Roberto Di Mauro

da ha necessità di produzione per la area e ha proposto turni nei sabati dopo il 30 novembre. La discussione che riguarda i lavoratori Mirafiori e Rivalta è rinviata al 18 novembre.

Pds e cristiano-sociali appoggiano la vertenza per il nuovo contratto

## Meccanici, 150 mila pronti a marciare

### Venerdì 22 sciopero generale con corteo a Roma

ROMA. I metalmeccanici e l'appoggio di D'Alema e quello di Carniti, per i cristiano-sociali, sulla loro vertenza contrattuale con Federmecanica. E stringono i tempi dell'organizzazione dello sciopero generale del 22 novembre, accompagnato da una manifestazione nazionale a Roma che dovrebbe riunire, secondo le previsioni, 150 mila persone. Sul piano politico, dunque, i leaders dei metalmeccanici, Claudio Sabatini (Fiom), Gianni Italia (Fim) e Luigi Angeletti (Uilm) ieri hanno incontrato il segretario del Pds, Massimo D'Alema, che ha espresso agrave allarme per l'atteggiamento di Federmecanica di fronte alle richieste sindacali tese a quelle sue linee di fondo a garantire, in un accordo, il luglio '93, un recupero del potere d'acquisto dei salari rispetto al tasso d'inflazione reale per il biennio '94-'95 e a quello programmato per i 24 mesi successivi.

Il Pds reclama quindi un intervento più incisivo parte del governo nel suo ruolo istituzionale di garante per attuare quelle politiche dei redditi sottoscritte dallo stesso governo e gli accordi del luglio '93. D'Alema si augura la ripresa delle trattative, ma

assicura in caso di mancato accordo pieno sostegno per la riuscita della manifestazione del 22 novembre. Ma anche il Pds, dopo Cgil e Uil, esprime la contrarietà a ridiscutere i parametri d'inflazione programmati per il prossimo biennio, era stato invece prospettato ultimamente dai sindacati dei metalmeccanici. L'intento di questa cauta apertura, il governo rivedesse al ribasso le stime sull'inflazione, era di ridurre parallelamente l'entità delle richieste per dar prova di disponibilità a riallacciare il confronto con gli industriali. Il Pds, come in precedenza Walter Cerfeda della Cgil e Adriano Musi Uil, evidenzia invece il rischio di una destabilizzazione delle relazioni industriali con una serie di contratti già conclusi e altri da firmare, secondo parametri che verrebbero rimessi in discussione. I sindacati dei metalmeccanici hanno annunciato che per la manifestazione di Roma si prevedono 25 treni speciali, quasi duemila pullman e nave dalla Sardegna. I tre cortei delle tute blu confluiranno in piazza San Giovanni per i comizi finali. I facili hanno chiesto la trasmissione del corteo.

(p. pat.)

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

UFFICIO FALLIMENTI

Atti relativi alla vendita consultabili

Si rende noto che nel fallimento n. 493/94 u. L. EDO s.r.l. - Curatore avv. Fabrizio Pia, via Palmieri 13, Torino - telefono 437.34.74. Il Giudice Delegato dott. ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13 dicembre 1996 alle ore 9,30 dei seguenti beni: In Comune di Torino, via Malone 27. 1) al piano terreno negozio d'angolo composto di quattro locali: tre vetrine e via Malone e quattro vetrine su via Montebello; al piano sottoterraneo quattro cantine contigue; 2) al piano terreno altro negozio su via Malone composto da un locale e retro e con vetrina a finestra sulla stessa via. Al piano sottoterraneo cinque cantine contigue. Prezzo base: 115.200.000. Aumenti minimi: 1.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 10 dicembre 1996 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale P.T. di Torino col concorso del controllore». Assegno emesso in Torino o provincia. Versamento del prezzo entro giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - via Dal Carmine 12 - Torino. IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA PIERA ROLLA

## TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

UFFICIO FALLIMENTI

Atti relativi alla vendita consultabili

Si rende noto che nel fallimento n. 119/94 u. L. S.A.S. C.S. - Curatore avv. Enrico Savia tel. 434.8006. Il Giudice Delegato dott. Giacomo Stalla ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13.12.1996 alle ore 9,30 dei seguenti beni: LOTTO 1: Torino via Vittorio n. 14. P.T. - locale commerciale in parte adibito a Pizzeria, con forno a legna, in parte adibito a salone, servizio igienico con due wc. P. Int. - locale ad uso cucina e dispensa. LOTTO 2: Torino via Monginevro n. 33 - alloggio al 4° p. composto di 2 camere da letto, una cucina, un servizio igienico, ripostiglio, due balconi. P. Sottoterraneo cantina. Condizioni di vendita: prezzo base L. 196.000.000 lotto 1 e L. 60.800.000 lotto 2. Aumenti minimi: L. 1.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi nella Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del 10 dicembre 1996 mediante assegno circolare non trasferibile, intestato al «Cassiere Provinciale P.T. di Torino col concorso del controllore», assegnato in Torino o provincia di Torino. Versamento del prezzo: entro 5 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare - Via del Carmine n. 12 Torino. IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA PIERA ROLLA

## SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - PIEMONTE

### AZIENDA OSPEDALIERA MATERNO INFANTILE O.I.R.M. - S. ANNA

SERVIZIO TECNICO

Telefono 011 3134.244-363 - Telefax 011 3134.382

Avviso per estratto del bando di gara a procedura negoziata

1) Questa Azienda intende procedere mediante discusso gara a procedura negoziata della seguente fornitura di servizi:  
1. MANUTENZIONE CENTRALI TERMICHE per il periodo presunto dal 1/1/97 al 31/12/97 Importo a base d'asta L. 180.000.000 IVA esclusa  
Criterio di aggiudicazione: al maggior ribasso percentuale sull'importo a base d'asta  
2. MANUTENZIONE CONDIZIONATORI E IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO per il periodo presunto dal 1/1/97 al 31/12/97 Importo a base d'asta L. 180.000.000 IVA esclusa  
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa  
Parametri per l'aggiudicazione: - Ribasso sull'importo a base d'asta 50% - scotto su costo orario manodopera 25% - scotto su listino prezzi ricambi 25%  
3. MANUTENZIONE GRUPPI ELETTRICI per il periodo presunto dal 1/1/97 al 31/12/97 Importo complessivo presunto della fornitura L. 20.000.000 IVA esclusa  
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa  
- canone 50% - tariffa oraria manodopera 25% - scotto su listino prezzi ricambi 25%  
4. PRELIEVO, TRASPORTO E SMALTIMENTO FINALE DI RIFIUTI DI RISULTA ASSIEME A...  
per il periodo presunto dal 1/1/97 al 31/12/97 Importo a base d'asta L. 80.000.000 IVA esclusa  
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa  
- canone 50% - tariffa oraria manodopera 25% - scotto su listino prezzi ricambi 25%  
5. SERVIZI DI COPISTERIA ED ELOGRAFIA per il periodo presunto dal 1/1/97 al 31/12/97 Importo complessivo presunto della fornitura L. 20.000.000 IVA esclusa  
Criterio di aggiudicazione: al maggior ribasso percentuale sull'importo a base d'asta  
6. OPERE DI TAPPESERIA per il periodo presunto dal 1/1/97 al 31/12/97 Importo complessivo presunto della fornitura L. 30.000.000 IVA esclusa  
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa  
- tariffa oraria della manodopera 50% - ribasso percentuale ed uniforme sul listino prezzi allegato al Capitolato Speciale 50%  
7. MANUTENZIONE PARCO GIARDINI per il periodo presunto dal 1/1/97 al 31/12/97 Importo complessivo presunto della fornitura L. 55.000.000 IVA esclusa  
Criterio di aggiudicazione: al maggior ribasso percentuale unico ed uniforme sull'elenco prezzi - opere pubbliche - scatto dalla Regione Piemonte - ultima edizione anno 1994 - opere da decoratore  
10. MANUTENZIONE DI CARRELLI ELEVATORI E MULETTI per il periodo presunto dal 1/1/97 al 31/12/97 Importo complessivo presunto della fornitura L. 30.000.000 IVA esclusa  
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa - tariffa oraria della manodopera 50% - scotto percentuale sul listino prezzi allegato al Capitolato Speciale 50%  
2) Le domande dovranno essere consegnate alla documentazione indicata nel bando di gara, la cui copia è in visione presso il Servizio Tecnico di questa Azienda.  
3) Le domande dovranno essere consegnate alla documentazione indicata nel bando di gara, la cui copia è in visione presso il Servizio Tecnico di questa Azienda.  
4) Il presente bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 5.11.1996.  
5) Il presente avviso è non vincolante l'amministrazione.

IL COMMISSARIO dott. Luigi Odasso

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DIREZIONE CASA

Avviso gara licitazione privata

Oggetto della gara: Fornitura presunta n. 130 pasti giornalieri. Importo: Lire 496.148.000 IVA esclusa. Aggiudicazione: prezzo più basso (le offerte anormalmente basse saranno assoggettate a verifica). Durata del servizio: due anni con possibilità di rinnovo - per sola volta - per un anno. Requisiti del partecipante: idonea capacità tecnico-economica da attestare a mezzo di documentazione, secondo le direttive del bando di gara. Data limite di accettazione domanda: 17.12.1996. Le domande di partecipazione in carta legale dovranno essere indirizzate in alto specificato. Il bando di gara integrale, pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Asti per il periodo dal 11.1996 al 17.12.1996 è esposto presso gli Uffici di questa Direzione, presso le quali sarà aperta la gara in data 4.2.1997. IL DIRETTORE I. M. dr. Edoardo Torchio

## ORDINE MAURIZIANO

Estratto avviso di gara

L'Ordine Mauriziano indice procedure di gara per l'aggiudicazione di forniture biennali di derrate alimentari agli Ospedali Mauriziani di Valenza Po e Lanzo Torinese per le spese presunte biennali a fianco indicate: 1) Frutta, verdure fresche e patate (L. 400.000.000), 2) Carne bovina e lonza (L. 482.000.000), 3) Carne ovina (L. 59.000.000), 4) Prosciutto cotto (L. 76.000.000), 5) Latticini (L. 224.300.000), 6) Latte (L. 104.000.000), 7) Pane (L. 32.000.000), 8) Grissini (L. 35.000.000), 9) Pasta (L. 30.000.000), 10) Riso (L. 8.000.000), 11) Olio (L. 58.000.000), 12) Pesci (L. 33.600.000), 13) Pomodori pelati (L. 12.500.000), 14) Acqua minerale (L. 25.000.000), 15) Uova (L. 7.100.000). Per la fornitura di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 11 procederà a licitazione privata al sensi dell'art. 11 punto 8 del D.P.R. 696/79. L'avviso di gara integrale inviato alla Gazzetta Ufficiale CEE il 6/11/96 e al G.U.R.I. è ritirabile presso il Servizio Provveditorato dell'Ente - Via Magellano 1 - 10128 Torino, durante l'orario d'ufficio. Per le derrate di cui al n. 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14 e 15 al procederà a licitazione privata al sensi dell'art. 11 punto 8 del D.P.R. 696/79. Le ditte interessate a partecipare alle trattative private invitate a presentare relativa domanda entro e non oltre le ore 12 del 31/12/96. Per eventuali informazioni telefonare al Servizio Provveditorato dell'Ente nell'orario d'ufficio tel. 011 - 508.0280 - Fax n. 508.0449. Il presente avviso è vincolante in alcun modo l'amministrazione. Paolo Zanetta IL PRESIDENTE prof. Emilia Bergoglio

## CITTA' DI TORINO

SETTORE AMMINISTRATIVO II

CONTRATTI E APPALTI

Asta Pubblica n. 112/96

Bando pubblicato sulla G.U. n. 245/96. Servizio di assistenza tecnica triennale per gli anni 1997, 1998, 1999 di fotocopianti. Rappresenta importi depositi cauzionali previsti. Gli importi dei depositi cauzionali previsti di cui al punto 5 dell'avviso d'asta sono i seguenti: Lotto 1 - Lire 40.500.000 Lotto 2 - Lire 16.500.000 E' confermata ogni prescrizione, e termine, compresa la data della seduta di gara. Torino, 7 novembre 1996. IL DIRIGENTE dott. Mario Mantovani

## SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - PIEMONTE

### AZIENDA OSPEDALIERA MATERNO INFANTILE O.I.R.M. - SANT'ANNA

Corso Spesza 60 - 10126 Torino

Estratto bando gara

Il Commissario noto che a seguito di deliberazione n. 883/96/C del 28/7/96 l'azienda a licitazione privata per le opere di rifacimento delle cabine elettriche e della distribuzione primaria Presidio O.I.R.M., per importo da appaltare di L. 1.635.888.900 e corpo suddiviso in due lotti: Lotto 1 L. 1.045.068.600 Lotto 2 L. 590.820.300 Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'importo a corpo (art. 21 L. 109/94 a succ. mod. e integraz.). Categoria A.N.C.: 5c per l'importo di L. 1.500.000.000 e 1c per l'importo di L. 300.000.000. Termine improrogabile per la presentazione delle offerte: ore 12 del ventunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, inviando la documentazione richiesta nel bando di gara integrale pubblicato sul B.U.R.P. Per informazioni a ritiro del bando integrale e gara in Capitolato Speciale d'Appalto rivolgersi al Servizio Tecnico Ospedale Materno Infantile - O.I.R.M. - Sant'Anna - sito in Torino - Corso Spesza n. 60 - Telefono 011/313.4242 Fax 313.4362. lunedì e venerdì dalle ore 8 alle ore 18. IL COMMISSARIO dr. Luigi Odasso

## PREFETTURA DI BARI

Tel. 080 529.3111 - Fax 080 529.3198

Avviso di gara a licitazione privata

procedura ristretta accelerata

La Prefettura di Bari deve affidare, a procedura ristretta con termini abbreviati, con modalità di cui agli artt. 23 - 1° comma, lett. a) e 25 del D. L. n. 157/95, l'appalto per il servizio di pulizia dei locali adibiti ad uffici e caserme dei carabinieri di Bari e provincia fino al 31/12/1997 con decorrenza presumibile 1/1/1997, con facoltà di ricorso alla procedura negoziata, cui art. 7, comma, lett. f) del D. L. n. 157/95. Importo annuo base d'asta L. 589.350.000, I.V.A. esclusa. Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti nel bando di gara, visionabile presso la prefettura di Bari, dovranno far pervenire a mezzo raccomandata postale, entro il 23/11/1996, domanda in bollo, corredata dai documenti previsti nel bando di gara, al seguente indirizzo:

Prefettura di Bari - Piazza Libertà n. 1 - 70100 Bari.

Il testo integrale del bando di gara è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale comunità Europee e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 7/11/1996.

Le richieste di partecipazione alla predetta gara d'appalto non vincolano l'amministrazione.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla prefettura.

- Uff. Ragioneria.

Bari, 7 novembre 1996.

p. IL PREFETTO

IL VICE PREFETTO VICARIO L. Ferraro

## MINISTERO DELLA DIFESA

46° BATTAGLIONE TRASMISSIONI «MONGIBELLO»

SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Avviso

E' indetta una gara a pubblico incanto presso il Ministero della Difesa - 46° Battaglione Trasmissioni «Mongibello» Servizio Amministrativo - piazza E. Turba, 200 - 80129 Palermo - tel. 091 7012701, per l'affidamento dei seguenti lavori: 1) Codice esigenza n. 1-1198: lavori di realizzazione della numerazione unica nel bacino complesso della R.M.SI con collegamenti intercasarmali in cavo telefonico - 50 coppie e interfaccia telefoniche tipo Philips Sopho IS 3030 complete di schede di giunzione ATU - E&M a 4 fili, schede ATU - CH a due fili a/o flusso digitale PCM a 2 MB/S PCM G.703 fra le caserme Maserba, Commaruga e Fulci in Catania e le caserme Crisulilli, Gasparro, Massato-Ainis in Messina - importo base d'asta L. 239.495.800 escluso - Cat. ANC - potenziale adeguato alla D. 12.1996 alle ore 10,30 offerta entro ore 12,00 del giorno 02.12.1996.

Il bando integrale e le condizioni Amministrative e Tecniche che sono specificate nell'apposito Capitolato potrà essere consultato presso gli uffici del 46° Battaglione Trasmissioni «Mongibello» - dalle ore 8,30 alle 16,00 del lunedì al venerdì.

Il responsabile del procedimento è il ten. Calogero Capo del Servizio Amministrativo



ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE IRI S.p.A.

Sede in Roma 00187 - Via Vittorio Veneto, 83 Cap. L. 6.369.779.156.000 int. ....

Registro Imprese (Trib. Roma) n. R.E.A. n. 756014

AVVISO OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1991-2001 A TASSO VARIABILE

di nominali L. 1.000 miliardi (COD. 27615)

L'indicazione semestrale di interessi relativa al periodo 1° giugno/30 novembre 1996 - fissata al 6,05% - verrà messa a pagamento del 1° dicembre 1996 in regione di L. 167.812,50 il lordo della ritenuta di legge, per ogni titolo nominale L. 3.125.000 (valore vigente 1° giugno 1996), contro presentazione della cedola n. 11.

Si rende noto che il tasso d'interesse della cedola n. 12, relativo al semestre 1° dicembre 1996/31 maggio 1997 ed esigibile dal 1° giugno 1997, è risultato determinato, a norma dell'art. 4 del regolamento del prestito, nella misura del 4,26% lordo.

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1991-2001 A TASSO VARIABILE

emissione nominali L. 1.500 miliardi (COD. 28294)

comunica che dal 1° dicembre 1996

- in pagamento la cedola semestrale di interessi relativa al periodo 1° giugno/30 novembre 1996 - fissata nella misura del 5,00% - in regione di L. 167.500 al lordo della ritenuta di legge, per ogni titolo nominale L. 3.750.000 (valore vigente 1° dicembre 1996), contro presentazione della cedola n. 10.

- sarà rimborsata la quota annuale di ammortamento, in regione di L. 625.000, per ogni titolo nominale L. 3.750.000 a 5.000 obbligazioni presentate ad una Cassa incaricata contro titolo stesso tagliando di rimborso quota capitale contrassegnato dalla lettera "C".

Si rende inoltre noto che il tasso d'interesse della cedola n. 11, relativo al semestre 1° dicembre 1996/31 maggio 1997 ed esigibile dal 1° giugno 1997, è risultato determinato, a norma dell'art. 4 del regolamento del prestito, nella misura del 4,20% lordo.

Casse incaricate:

COMMERCIALE ITALIANA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, ITALIANO, DI

IRI S.p.A., per i titoli della amministrazioni.



Per soddisfare le numerose richieste l'Istituto Dermis ripropone il "Mese della Prevenzione"

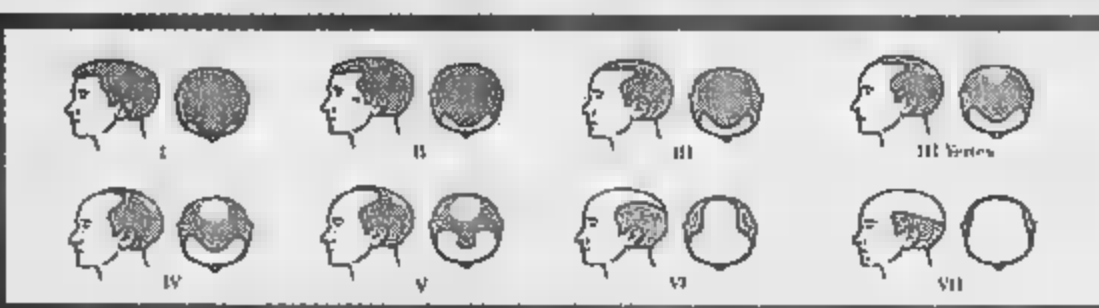
# Un controllo mirato può salvare i capelli

Continua a Torino il mese dedicato alla prevenzione

Chi di noi, avendo il proprio aspetto ed il proprio prestigio, guardandosi allo specchio, non rileva qualche problema nella propria capigliatura? Giovani o adulti, uomini o donne, troviamo quasi sempre qualche cosa dei nostri capelli che non ci soddisfa, a talvolta ci preoccupa. Capelli che cadono, con forfora, capelli stenti, troppo grassi, troppo secchi, che si spezzano, i danni causati dal sole o dal mare, dai trattamenti chimici (termici troppo violenti (permanent, ossigenazioni, colorazioni) e, più gravi, difficoltà nel ricambio fisiologico, incipienti diradamenti che preannunciano chiazze, aureole, calvizie. Anche il parto, alcune malattie possono portare gravi danni ai capelli, così come gli stress, le tensioni nervose. Ma, antiamo noi stessi e trascuriamo di curare gli altri nostri organi, perché spesso trascuriamo i capelli? Anche la capigliatura è un organo specifico vivo, che, oltre a mantenere giovane la nostra immagine, assicura servizi insostituibili: difesa dal sole, dal vento, dal freddo, dagli urti. Quanti raffreddori, nei mesi invernali, sono ca-

usati dalla mancanza di una folta capigliatura, sostituita da un caldo cappello? Il cuoio capelluto è un tessuto meraviglioso, un laboratorio perfetto, e per questo va mantenuto con attenzione. Solo così conserverà il suo equilibrio vitale e ci garantirà il rinnovo costante e ottimale dei nostri capelli. Ma facciamo per mantenerli sani, giovani e splendidi? Spesso no. Oggi, la presenza a Torino, in Piazza Lagrange 1, a pochi passi da Porta Nuova, dell'Istituto Dermis, ci offre finalmente la possibilità di farli esaminare, di averne un check-up personalizzato e completo che ci permetterà di ricevere un responso ed una proposta per una soluzione mirata e specifica del nostro problema. Per cogliere l'occasione offerta dall'Istituto Dermis basta una telefonata al (011) 530.520 per prenotare una consulenza gratuita e riservata. Abbiamo chiesto al Direttore Tecnico dell'Istituto Dermis, di illustrarci, almeno sinteticamente, gli obiettivi, i modi e gli strumenti usati per realizzare il check-up dello stato di ciascuna capigliatura.

**Da oggi uno speciale periodo di 30 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente le condizioni dei capelli. Questo è il periodo giusto per preoccuparsi dei capelli.**



**Una bella e giovane capigliatura è importante sia per l'uomo, sia per la donna**

Quando si parla della caduta dei capelli in genere si pensa che questo sia un problema esclusivamente maschile. Invece la necessità di salvaguardare i propri capelli è un problema che riguarda sia l'uomo che la donna. E' certo che entrambi i sessi hanno problemi diversi, ma è anche vero che molte carenze sono comuni. Vediamoli insieme.

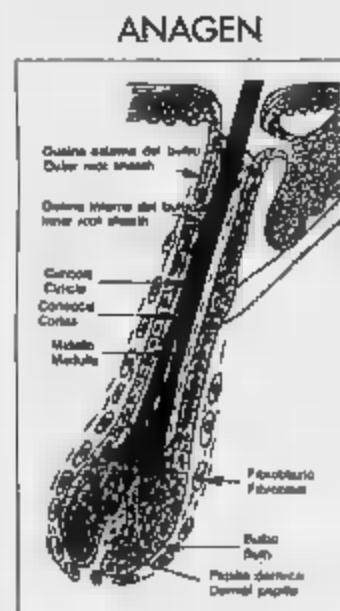
## I CAPELLI E L'UOMO

Il problema tipico dell'uomo è quello della calvizie androgenetica, ovvero della calvizie ereditaria. Ma perché si manifesta, e comunque anticipi la sua apparizione, occorre che verificino particolari fattori o cause: l'eccesso di sebo, il forfora, alcuni di quei danni derivanti dai fattori negativi che abbiamo già descritto. Anticipano o scatenano la calvizie androgenetica: l'alimentazione errata, la carenza di vitamine, di sali minerali e di metalli, ecc.; sostanze tossiche ingerite o assorbite attraverso la pelle; i polmoni, quali lo smog e il fumo, l'alcol; i trattamenti chimici forti: gli stress. Sono tutti fattori che bisogna bene conoscere quanto prima, per riequilibrare e soddisfare le necessità del cuoio

capelluto e dei capelli.

## I CAPELLI E LA DONNA

Per la donna i capelli rappresentano uno degli elementi vitali alla sua bellezza e al suo fascino. Bionde, more, castane, rosse, hanno un fascino caratteristico legato alla propria splendida capigliatura. Infatti nella donna la personalizzazione della bellezza è molto legata allo splendore dei suoi capelli. E questo non dipende soltanto dal diverso colore, ma anche dal taglio lungo o corto, dalla chioma molto voluminosa o ristretta, per esempio a caschetto, dai capelli lisci, modello del '400, ondeggiati, ricci. Quindi nella donna la salute dei capelli al 100% è la prima irrinunciabile necessità per poter effettuare quegli interventi estetici e alcune volte stressanti, necessari per ottenere dall'acconciatore teste sempre impeccabili e costantemente diverse. Nelle donne poi i forti trattamenti chimici o termici di ossigenazioni, tinture, permanenti, ecc., si aggiungono le carenze derivanti dal parto, dalle diete, dagli stress della intensa vita professionale, dall'esposizione al sole, ai sali dell'acqua marina, allo smog, ecc.



In alto a destra: Un caso specifico di intervento. In alto a sinistra: Un caso di diradamento frontale femminile. Sotto: Le tre fasi Anagen, Catagen e Telogen, che caratterizzano i diversi momenti del ciclo dei capelli.

**Per tutti è indispensabile la prevenzione**

Sig. Ducoli, Amministratore dell'Istituto Dermis, ci ha assicurato che: "Ad eccezione dei casi patologici, l'esclusiva competenza medica, per quasi totalità delle persone che si rivolgono ai nostri Centri la prevenzione è la migliore difesa a tutti quei problemi della capigliatura che si presentano spesso in età matura, ma che talvolta compaiono, attraverso segni evidenti o ancora subdoli, anche in giovane età. Ovviamente, maggiore è la tempestività con la quale si affronta il problema e maggiore sarà il risultato ottenibile. E' evidente che, prima di tutto, dobbiamo avere un quadro della situazione per poter programmare, caso per caso, il trattamento idoneo". Uomini, donne, giovani, adulti,

possono avviare i loro problemi a soluzione, una semplice telefonata e con un appuntamento gratuito. Basta un breve incontro, anche nel periodo dell'intervallo di colazione, e ognuno avrà il proprio Tricogramma e la sua dettagliata e personalizzata proposta di intervento. Purtroppo sino ad oggi la prevenzione è stata considerata, e quindi, la conseguente assenza di prevenzione, hanno fatto aumentare il numero di coloro che soffrono di problemi alla capigliatura. L'Istituto Dermis, l'apertura del nuovo Centro di Consulenza Capelli, a Torino, e con l'invito ad una visita gratuita, ha compiuto un passo avanti nella lotta ai disturbi della capigliatura e alla calvizie.

**Programma speciale per i giovani**

L'Istituto Dermis rivolge una attenzione particolare ai giovani con i loro 20/25 anni. Statisticamente infatti, a proprio intorno ai 20/25 anni che si manifesta il problema della caduta precoce dei capelli. Per questo l'Istituto Dermis ha pensato un trattamento studiato appositamente per i giovani con lo scopo di prevenire la caduta dei capelli, contenendola cioè nei limiti fisiologici,

di rinforzare i capelli esistenti. Inoltre l'Istituto offre loro la possibilità di pagamento dilazionato ad interessi zero. Informarsi non costa nulla e può evitare al più di perdere i propri capelli. Per avere l'esame gratuito basta telefonare per fissare l'appuntamento. L'equipe dell'Istituto Dermis riceve dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 19.30 (orario continuato).



## Il check-up dei capelli

Su questo importante argomento ci è stato riferito che l'obiettivo è semplice: dobbiamo conoscere il più possibile a fondo lo stato di ciascuna capigliatura, comprese le notizie che ogni singolo individuo può fornirci sulle caratteristiche ereditarie della capigliatura dei genitori e dei nonni. Infatti le turbative dei capelli, il meglio del cuoio capelluto, si dividono in due grandi gruppi: 1) le carenze occasionali, 2) le carenze genetiche. Le prime possono avere origini molto diversificate: errori alimentari (carenze di vitamine, troppi grassi o alcool, ecc.), disturbi epidermici (infiammazioni, infezioni, igiene inadeguata alla natura dei capelli, irritazioni), sostanze tossiche quali smog, fumo, sostanze chimiche sono spesso trattati i capelli, insufficienza di ossigenazione, eccesso o carenza di sebo, insufficienza di vita all'aria aperta, di moto, ecc. Le seconde (carenze genetiche) sono determinate da predisposizioni ereditarie alla caduta dei capelli, secondo stati progressivi ben definiti dalla Scala di Hamilton. Si tratta quindi di raccogliere tutte queste informazioni per avere un quadro chiaro e completo dello stato del cuoio capelluto e dei capelli di ciascuna persona. Per realizzare un attendibile check-

up si ricorre a particolari metodi di controllo dei capelli. I principali sono: il Tricogramma e il Mineralogramma.

## Tricogramma

L'analisi del Tricogramma (studio delle diverse fasi del capello) permette di conoscere lo stato di equilibrio o squilibrio tra le fasi naturali della vita del capello: - anagen, periodo di nascita e sviluppo, - catagen, periodo di involuzione, - telogen, periodo di caduta. Il Tricogramma rileva anche lo stato di salute o sofferenza, sia delle radici dei capelli, il bulbo pilifero (distrofia, displasia), che del fusto (trichoresi) ed eventuali carenze oligoelementi.

## Mineralogramma

Questa analisi, della presenza dei minerali nel capello, viene effettuata mediante spettroscopia ad assorbimento atomico. Vengono così rilevate la presenza o l'insufficienza dei sali minerali e dei metalli fondamentali per l'organismo, e quindi anche per i capelli, zinco, ferro, magnesio, manganese, fosforo, selenio, rame, nichel, alluminio, cadmio, ecc. L'eccesso o la carenza di uno di questi elementi può provocare cadute anche importanti di capelli.

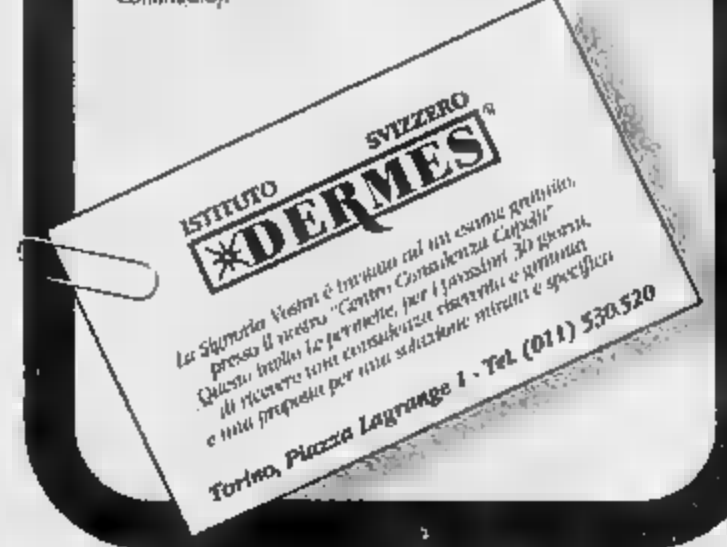
## ATTENTI A QUESTI SEGNAI

Uno dei segnali che accompagnano la caduta dei capelli è la perdita dell'equilibrio lipidico del cuoio capelluto. La pitiriasi (forfora) è un segnale dell'alterazione del ricambio naturale delle cellule dell'epidermide. L'eccesso di secrezione sebacea indica invece l'ipertrofia delle ghiandole sebacee. Il sebo eccessivo, depositandosi sul cuoio capelluto, determina, oltre ad un spiacevole aspetto dei capelli, un vero e proprio "soffocamento" dei bulbi piliferi. In questi casi, di frequente, si verifica una vasocostrizione

periferica, con una riduzione nutritiva delle radici che danneggia il naturale ricambio fisiologico dei capelli. Qui sta il problema. Infatti tutti i capelli cadono fine del loro ciclo!

Bisogna quindi assicurarsi che l'equilibrio fra i capelli che nascono e quelli che cadono sia corretto, in questo è utile approfittare dell'esame gratuito proposto dall'Istituto Dermis.

Il CHECK-UP gratuito dei Suoi capelli si può prenotare telefonando al (011) 530.520. L'equipe dell'ISTITUTO DERMIS riceve per appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 19.30 (orario continuato).



**"Bellezza & Salute" Restar giovani**

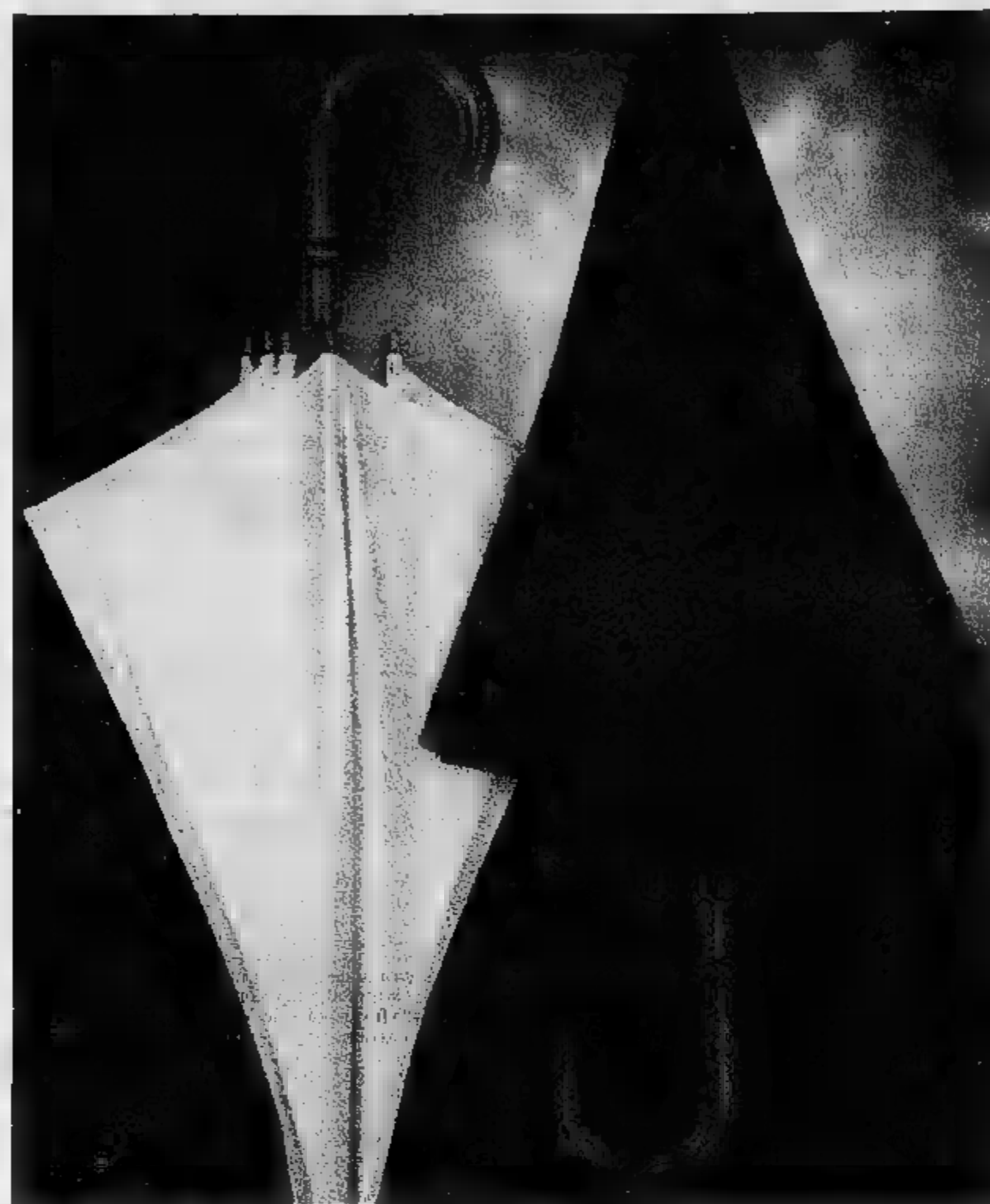
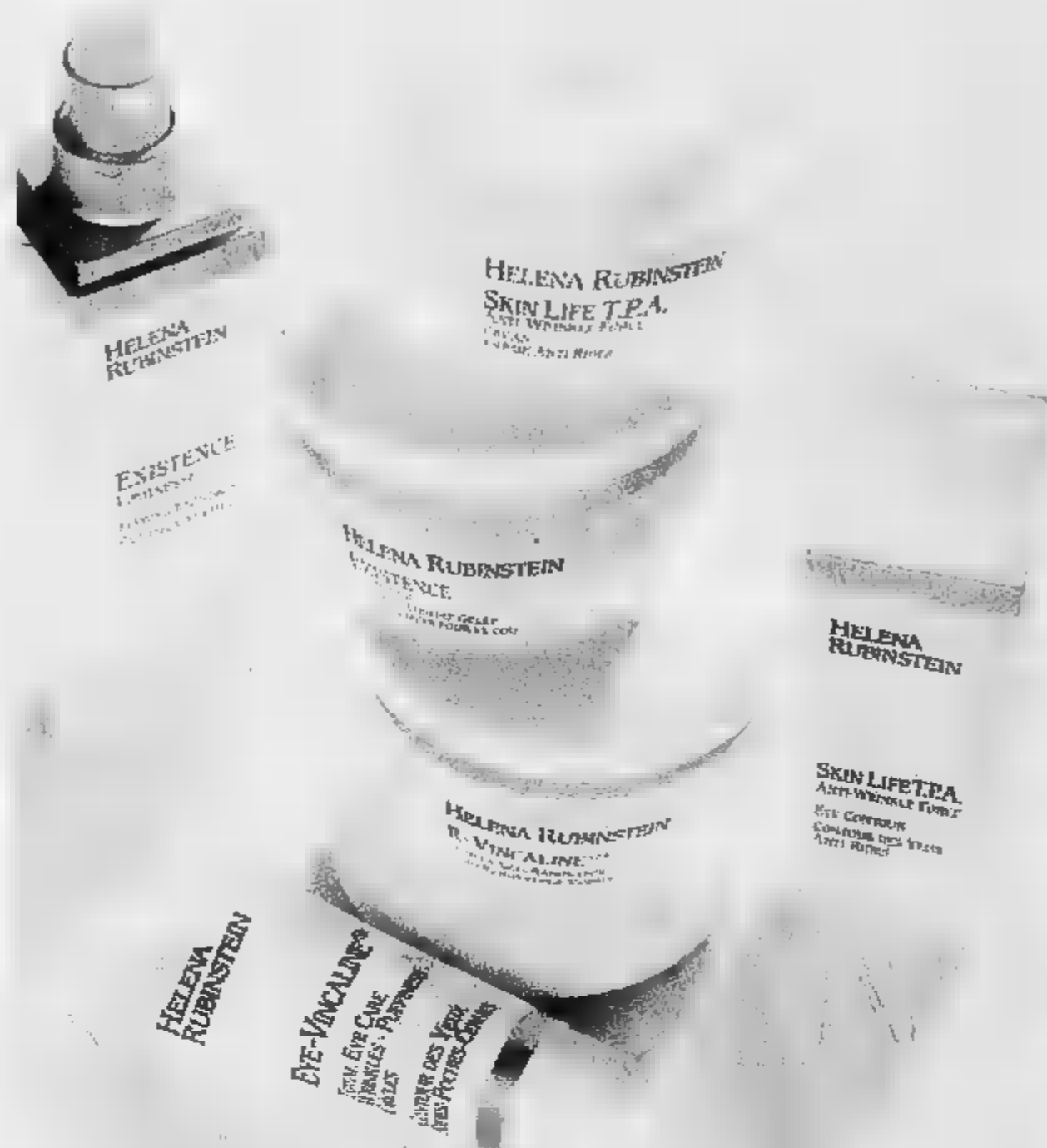
Ippocrate, il grande padre della Medicina, nato il 460 a.C. in Grecia a Cos, diceva: "Primo: non nuocere". Ovvero: evitiamo, per guarirci da un male, di assumere sostanze che ce ne procurano altri. In questo insegnamento implicito l'invito a beneficiare degli elementi naturali: l'aria, l'acqua, i luoghi, i cibi sani che la natura ci dispensa, così come la giusta dieta e il moto. Un recente grande clinico, Augusto Murri, che insegnò all'Università di Bologna, si dice che, morendo, abbia lasciato ai suoi affezionati allievi questo insegnamento: "Vi lascio tre grandi medici: l'acqua, la dieta, il moto". Vivere con saggezza, evitando la vita malsana, il fumo, l'alcool, i vizi della gola, l'ambizione, l'invidia, la sedentarietà, gli stress, l'acidità: vivere un'unità, affetto, verso il prossimo, un'attenzione e cura del proprio spirito e della propria persona, solo rende sereni, forse felici, ma ci mantiene anche giovani e sani il più lungo possibile. E poiché il senno e la psiche due facce della stessa realtà, già i

nostri padri latini dicevano: "Mens sana in corpore sano". E quindi tanto più giovane, fresca e pura resta l'anima, quanto più fresco e puro resta il corpo. Tutto questo richiede certamente uno sforzo. Ma sarà lautamente ricompensato. Anche qui i nostri padri latini dicevano: "Per aspera ad astra", ovvero: soltanto attraverso le asperità, l'impegno, la fatica, ci si può avvicinare alle stelle, al sublime. E' opportuno dunque che ciascuno di noi rifletta e vuole vivere secondo un programma di vita scelto a ragion veduta, per averne i meriti benefici e la sua propria stima, come quella del suo prossimo, vuole vivere alla giornata, nella ricerca delle soddisfazioni facili, anche a costo di pagarne prima i danni. Il nostro corpo è sicuramente uno dei più grandi capolavori della natura. Dunque la Salute e la Bellezza sono doni che ci sono stati elargiti con la nascita, che dobbiamo curare, giorno dopo giorno, con impegno e seconda coscienza. Restar giovani il più a lungo possibile è bello e fattibile.





# SCENDE LA PIOGGIA MA CHE FA...



## HELENA RUBINSTEIN PROTEGGE

la Tua pelle  
dalle aggressioni del tempo con  
SKIN LIFE T.P.A.  
EXISTENCE FIRMNESSE  
R-VINCALINE

## HELENA RUBINSTEIN TI REGALA

un allegrissimo ombrello\*  
con l'acquisto di 2 prodotti tra le linee  
Skin Life Skin Life T.P.A.  
Existence Existence Firmnesse  
R-Vincaline

*Dall'11 al 16 novembre 1996 presso le Profumerie:*

# BOLDI

PROFUMI

**TORINO:** • Via Marco Polo 15 • Corso De Gasperi 53 • Corso Stati Uniti 5 • Via Pietro Micca 15 • Corso Sommeiller 24  
• Via Boston 21 • Via Madama Cristina 16 • Via Bruno Buozzi 6 • Via Principi D'Acaja 40 • Piazza Gran Madre di Dio 14  
• Via Andrea Doria 8 • Via Chiesa della Salute 15/6 • Via XX Settembre 71 bis  
**GRUGLIASCO:** Shopville LE GRU - Via Crea 10 - piano terreno • Shopville LE GRU - Via Crea 10 - 1° piano  
**ALBA (CN):** Piazza Risorgimento 6 - **IVREA (TO):** Centro Commerciale "PAVONE"



Escono le «Occasioni» di Montale nell'attesa edizione curata dal filologo: un dialogo sul piacere di interpretare i segreti dei poeti

«Un'attività di pazienza e vigilanza talmudica che vivifica, risuscita luoghi, allarga i confini di ogni verso»



Dante Isella con Vittorio Sereni (a sinistra) nel '77; qui accanto Montale visto da Levine

## CERONETTI-ISELLA

# Esploratori di parole

**F**ILOLOGO è un mestiere grave. Apparente a quello di medico. Ne dipende la vita o la morte, talvolta, di un testo fatto di parole decisive. Gli affidiamo, autori, la nostra umbratile e rovente esistenza postuma. Un testo critico e ben curato è un punto di refrigerio delizioso, per chi abbia il dono di saper soffrire per le parole. E, come il vero medico, il vero filologo è raro. Io sono un filologo dimezzato e ammiro incondizionatamente l'intero. Nella mia vita, di questa specie che non deve estinguersi, ho incontrato due esemplari, in Italia: Dante Isella e Carlo Carena. Tre, con Umberto Albini, ellenista. Tormentato il rapporto, indiretto, con Filippo Maria Pontani: bravissimo filologo delle due Elledi (ma specialmente della moderna) e impoetico, solo a tratti riuscito, traduttore di poeti amati, Kavafis e Seferis.

Eccomi qua, da Isella, nella sua bella casa varesina di Casciago, abitata dalla bellezza invisibile. Per il centenario di Montale esce, da Einaudi, il suo lavoro capitale di Isella, il suo commento filologico alle Occasioni, ma dire il debito che abbiamo, con lui, noi che happy few, per i suoi lavori sui grandi milanesi, Porta e Tessa, sui grandi lombardi Dossi e Gadda, Fenoglio, e su un altro lombardo che la sua cura filologica è una pazienza e vigilanza talmudica, un lavoro e quasi un'ossessione, secondo Sereni?

Di Sereni non c'è soltanto la grande edizione iselliana «Meridiani» Mondadori: fortunata la scuola in cui sia l'antologia Vittorio Sereni - Poesie, esemplare commento scolastico curato da Isella per un'edizione lucense nel 1993! Utile alla scuola perché utile a tutti, e allargamento dei confini del verso e tutto un fermento fenomenologico di mondo evocato, che la poesia appena, necessità ad oltrepassarsi. (Es. Poeta di lavoro, dov'è situabile? Per aggiungere poesia sapere che si tratta della vecchia sede milanese della Mondadori, dove Sereni lavorava, coi tappeti logorati da tanti passi, in via Bianca di Savoia).

Allora, qualche domanda. Chi è il Filologo? Che cos'è questa speciale creatività riflessiva di chi lavora sulla creazione altrui?

«È un amico della verità. Si dice popolarmente «carta stampata»: testo scritto si fa vangelo. In realtà, quel testo è carico di tutta una storia di formazioni, sovrapposizioni, falsificazioni: così via. Il filologo, in letteratura, è uno che innanzitutto indaga sulla verità testuale, per arrivare poi, talvolta, a quella che il testo trasmette. Uno strumento di cui molto si servono e sempre più si serviranno i filologi: concordanze, la registrazione in ordine alfabetico di tutte le parole di un'opera. Le concordanze sono nate con la critica biblica e per una ragione che trascende la filologia: trattandosi di «parola di Dio» diventa fondamentale stabilirne prima di ogni altro commento

la verità testuale. Dalle concordanze, scoprendo il significato plurimo di una stessa parola, spesso ripetuta in contesti diversi, il filologo tenta di far emergere qualcosa che era parola di Dio, aumentandolo la forza di una traduzione».

Ogni filologo, però, per quanto attiene a testi sacri, intervista sulla parola ricevuta, la cambia. E allora, «quid est veritas»? Dio parla per mezzo dei profeti, il filologo cercando la parola originaria «corregge» i profeti, spesso con ottime ragioni, ma la Tradizione (come nel caso massoretico) respinge l'umile verità filologica, la «scongiura» che salva il testo dall'oscurità. Un depositario di verità non è modificabile da nessuna evidenza filologica.

«In questo caso abbiamo doppiata verità: quella della Tradizione rivelata e quella di coloro che, strumenti umani, introducono dubbi e modifiche. Certamente, questo non è mai un lavoro fatto a freddo: si è posti davanti a scelte talvolta drammatiche! Quando due codici discordano tra loro, la verità è di A o B? Il Bédier, di cui fu allievo Contini, mise in dubbio la certezza lachmanniana, che la verità si potesse realmente stabilirla, attenendosi a quel che sarebbe il codex optimus. Ma con quali criteri scientifici? Decidere che cos'è un codex optimus?»

La filologia dunque non può essere imparziale, né agnostica. È base strumento ermeneutico. Il filologo è anche l'interprete del suo cui lavoro.

«È un interprete, per forza! Senza interpretazione non c'è intelligenza di un testo. Quando se ne ha cura o lo si ricostruisce una tecnica è

necessaria, ai fini una restituzione storica, di una lettura di determinati messaggi, ci vuole un soffio superiore che viene dalla frequentazione dei suoi motivi interiori. Si tratta di un'operazione spirituale, che esclude ogni meccanicità e per questo, inevitabilmente, soggetta all'errore. Nessuna edizione critica lo è in modo definitivo. Un momento della nostra riflessione teorica sui testi fu il principio innesso. Contini nella critica delle varianti: il testo è visto come «processo senza termine, un divenire...».

E questo divenire si dilata smisuratamente nelle letture-interpretazioni, quasi fermarsi a «sola», deriva la specialissima «creazione» che appartiene a traduttori e teatranti. Stessa, come autore, non ho fatto che innalzare piramidi di varianti, manufatti di ripensamenti che sono altri pensieri!

«Un'applicazione molto importante di questo principio si può fare anche nella lettura di un dipinto, un fluire ininterrotto di pensieri figurativi. Grandi scoperte si fanno esaminando bozzetti e disegni preparatori: i disegni dicono tutto».

Anche la radiografia permette di ricostruire la faccia nascosta di un dipinto, come la seconda «Cinghina» (l'impesta), scoperta già nel 1939. Iconologia è altra filologia.

«Sì. E per tornare ai testi di parole, il nostro lavoro non può fermarsi alla pura critica testuale: c'è tutta una ricchezza di osservazioni si perderebbe senza il commento. Oggi infatti il commento è parte quasi sempre del testo critico, che mancava ad esempio ad una pur bellissima raccolta come «Gli

Scrittori d'Italia». Da parecchi anni io faccio edizioni con commento. Nessuno meglio del filologo, che ha esplorato il testo millimetro per millimetro, rileggendolo dieci, cento volte, può dar conto nel commento di certi ritmi interni, di certe presenze fugitive... Il semplice critico letterario non ha gli strumenti per questo, lavora su impressioni soggettive».

Di Carlo Porta abbiamo i manoscritti?

«Ce n'è una mole. Due famiglie li hanno tramandati, la sua e la famiglia del suo grande amico Tommaso Grossi. Nel 1909 questi due fondi riuniti e costituiti nella raccolta portiana conservata a Castello, nell'Archivio storico civico. Ci sono quasi quattrocento manoscritti, in ognuno cinquanta-sessanta buste: a sua volta ogni busta contiene cinquanta-sessanta manoscritti. Porta stesso li aveva conservati. Il scrittore di raffinatezza perennemente insoddisfatta. All'idea, a quel che ha da dire arriva immediatamente, ma poi nel renderla impiega un proprio modo di dire, un proprio modo di dire».

Lei ha commentato. Ne fece due edizioni. Una, per la Nuova Italia, uscì tra il 1954 e '55, in tre volumi, e lì c'è tutto l'apparato di Porta, con tutte le varianti, i frammenti, le bozze, senza commento. Questo lo si trova nell'edizione Ricciardi, del 1958, ristampata poi nei Meridiani Mondadori. Nei Meridiani c'è il commento, ma non più l'apparato critico.

A lei è debitore. È un debito, e di un certo uso teatrale che ne ha fatto, di Tessa. Dove ne è il commento? I manoscritti?

«A Pavia, presso un avvocato di nome Milanese, che conobbe nep-



«L'autore non ritoccava, faceva poche varianti: perciò è importante il commento, come i chiodi per scalare una parete ghiacciata»

sce di estendersi nel tempo. Come dicevamo prima, i disegni che sono il dipinto absconditus. Qui va cercata la verità di Sereni. Più che i varianti si tratta di un altro testo, la sua è una riscrittura spesso integrale. Quanto all'epoca, la sua è perduta, meno bisognosa di ricostruzione di quella di Tessa».

Anche Montale, lei lo ha conosciuto? «Sì, andavo a trovarlo ogni tanto. Io lo incontrai qualche volta a Roma, nei primi tempi frequentava il Senato, poi con mia moglie andavamo da lui in via Bigli. L'edizione grigia delle Occasioni, 1939, ce l'ho ancora...».

«Sì, quei bei caratteri... Sa, il giovane Giulio Einaudi non aveva nessuna intenzione di pubblicare Le Occasioni, tergiverso a lungo, fu Contini a deciderlo... Contini arrivò in tempo a pubblicare l'edizione critica di tutto il Montale in versi, dove c'è l'apparato, ma c'è commento. Montale, a differenza di Sereni, non è un «produttore» di poesia, le varianti sono scarse, non rifaceva, non ritoccava. L'apparato da solo non aiuta a comprenderlo: il commento perciò è indispensabile, come i chiodi per arrampicarsi su una parete ghiacciata. Vede una poesia come Nel parco di Caserta, una tra le più ardue, l'unica indicazione che abbiamo è una nota di Montale che, per l'allusione finale alle Madri, rimanda al Faust di Goethe, deplorandone il laconismo. Difficile tuttavia: imprevedibile, quel testo: il commento aiuta a sciogliere il nodo. Le Madri, principio costitutivo della vita, battono con le nocche alla ricerca di un pieno, tanto vuoto esistenziale... E anche questo è stato un lavoro di molti anni, lasciato e poi ripreso tante volte. Ma da molto prima io ero un lettore devoto di Montale: le due edizioni grigie di Einaudi, Occasioni e le porte nel bagaglio militare, nel '43».

Una domanda che mi faccio: una poesia come quella di Montale è «utilizzabile» in guerra o in «d'angoscia», affanno collettivo, di bisogno d'anima? Giosué Borsi attraverso l'Isorzo con Dante nel tascapane, macchiandolo del proprio sangue, l'avrà aperto nella vigilia, l'avrà aiutato a morire? Montale aiuta a morire?

«Un conforto in ore angosciose, purché non intollerabili, può venire sia da Dante che da Montale, perché sono entrambi poeti oscuri, l'uno e l'altro assetati di commento e di lettura che li oltrepassi, invece di circoscriverli. Dai poeti chiari, da testi che si spiegano da sé, il conforto è minore: può essere a volte grande poesia, ma non varca i limiti dell'angoscia e della morte».

«Guardi qua, questi autografi di Sereni, così aggraviati, quasi illeggibili. Eppure la sua peculiarità è questa: non un esito una volta per tutte, ma un flusso continuo, un retroterra che non finì

ancora viventi, che l'avevano conosciuto. Tra queste la Irma, segretaria nello studio d'avvocato, il Vanni, che viveva a Biasca... Tessa è frutto di una trentina d'anni di lavoro, ripreso più volte, lavoro anche fuori della carta scritta...».

Questo manca, nei Sereni dei Meridiani.

«Per forza. Sono seicento pagine di apparato ed è nelle varianti che va ricercato il vero mondo di Sereni con tutti i segni dell'epoca e del costume, veda le note alla Vista in fabbrica, quanta vita dentro».

E' così. Senza le note e le varianti quel suono perduto di sirena di fabbrica, il perché si spense, sarebbe recuperabile.

«Guardi qua, questi autografi di Sereni, così aggraviati, quasi illeggibili. Eppure la sua peculiarità è questa: non un esito una volta per tutte, ma un flusso continuo, un retroterra che non finì

pure Tessa, ma era amico del Rosti, grande amico, lui, di Tessa. Il Rosti, in grande agiatezza, passò gli ultimi anni in semipoveria, in un ospizio. Morendo, lasciò a Milano tutti gli autografi di Tessa in suo possesso. Una parte di quelle poesie (la Olga, Caporetto) Rosti le aveva pubblicate postume insieme a Franco Antonicelli, nel dopoguerra; fino alla mia edizione Einaudi dell'85 Tessa rimase quasi tutto sconosciuto. Senza traduzione le sue lingue è oggi ben poco accessibile, anche a dei milanesi: il loro dialetto è semiestinto. Eppure, una trentina d'anni fa, a Milano un Carlo Porta era comprensibile ai nativi. Oggi è più, è monumento...».

Io ho entrambe edizioni, di Tessa e quella definitiva di Sereni. Tessa ha un sostegno, un contorno filologico e spazia di più nell'epoca, nel costume, nei fatti della vita... «Ero andato in cerca di persone,

non si conoscevano, inauguravano insieme la collana dei Gettoni: lui con i compagni sconosciuti, lei con Le metamorfosi».

Norberto Bobbio testimonia l'amicizia più antica. Confessa di aver letto tutti i libri dell'autrice, qualcuno più di una volta. Una so-



L'incontro di Lilla Romano con Norberto Bobbio ieri presso il sede Einaudi in via Biancamano (a sinistra l'editore)

«Io sono da appena un anno nella compagnia di coloro che hanno tre quarti di secolo. Ma grazie a Lilla Romano, Giulio Einaudi, Norberto Bobbio, la categoria in cui mi trovo bene. Con la Romano si trova benissimo da quasi cinquant'anni: quando ancora

non si conoscevano, inauguravano insieme la collana dei Gettoni: lui con i compagni sconosciuti, lei con Le metamorfosi».

Norberto Bobbio testimonia l'amicizia più antica. Confessa di aver letto tutti i libri dell'autrice, qualcuno più di una volta. Una so-

Il novantesimo compleanno festeggiato ieri nella sua casa editrice, davanti a Bobbio e Lucentini

## Lilla Romano «traditrice» perdonata

Giulio Einaudi: «Mi hai fatto soffrire quando sei andata da Mondadori»

**TORINO** Nella sua riunione della Einaudi è pronta una grande: per i 90 anni di Lilla Romano. La scrittrice deve ancora guadagnarsi. È giunta su un poco affaticata, il portamento sempre elegante, la voce affannosa. Deve orientarsi fra tante facce che stenta a riconoscere, mescolate ai pochi amici di sempre. E mentre Vittorio sta per concludere il suo saluto, su una citazione di Gennep, la luce si abbassa, vacilla, fino a sparire tutto. Bellissimo

coup de théâtre, che qualcuno sospetta programmato. Se la scrittrice detesta le formalità, come ha più volte detto, non poteva sperare di meglio.

È informale per informale, deve fare fronte anche alle battute di Giulio Einaudi. Cogliendo spunto da Ernesto Ferrero, che ricordato il grande matematico Giuseppe Peano, prozia della scrittrice, l'editore le regala una notizia sempre tenuta nascosta. «Peano mi ha dato la maturità al D'Azelegio, io mi ero presentato all'esame con 4 matematica, e da

Peano ho avuto 8. Il grande Peano. Per questo ritengo che sia un genio, e che Lilla abbia imparato molto da lui».

Einaudi finge di perdonare la Romano per un passato tradimento, trovando il modo di ricordarglielo. «Mi hai fatto soffrire. Tu sei gelosa molto, eri gelosa anche di un sorriso fatto da tuo marito e una donna. Ma io sono più geloso di te. L'editore ha qualche motivo per dirlo. Ha nelle prime copie di Nei mari estremi, il libro che la scrittrice ha scritto più importante, e che diede,

nel 1987, a Mondadori. «L'ho pubblicato presso un altro per le difficoltà dell'epoca. Conteneva che sia ritornato a casa», dice.

Ritorna a casa arricchita, con l'appendice dei Minima Mortalia, una serie di riflessioni sulle realtà ultime che compendiano, per efferismi, il pensiero dell'autrice. Il prossimo è te tua morte tua vita, e rivela la signora del libro, mentre si appresta a festeggiare.

Franco Lucentini, anche lui con la copia in mano, adrammatizza.

non è riuscito a fare, per lei. Trent'anni, quando ero in giuria al Viareggio con Antonicecchi, ci battemmo per un suo libro, non ricordo se fosse Le parole fra noi leggere o La penombra che abbiamo attraversato. Ma il premio andò a un altro».

A trent'anni di distanza, la scrittrice lo ringrazia. E si allarga intorno più rassicurata, guardando le facce dei nuovi einaudisti. «Penso che posso fidarmi, se difendono i muri di questa fortezza».

Giorgio Calcinotto



LA MEMORIA. A due anni dalla morte, raccolti gli scritti politici del grande storico del '700

## Venturi, lumi di libertà

Fra impegno di studioso e passione civile



Franco Venturi. In basso, da sinistra, Foa e Galante Garrone

**TORINO** AGLI entusiasmi generati dalla nuova Spagna repubblicana alla dura realtà della Russia stalinista, dalle battaglie della Resistenza ai primi problemi sorti dopo il ritorno della democrazia, dalle speranze aperte con il rapporto di Krusciov al XX Congresso del Pcus allo choc dei fatti d'Ungheria. Ci sono gli eventi più importanti e drammatici fra gli Anni Trenta e gli Anni Cinquanta negli «scritti politici» di Franco Venturi, il grande storico del Settecento scomparso ottantenne nel dicembre 1994, che Leonardo Casalino ha raccolto in volu-

me con il titolo *La lotta per la libertà*. L'antologia esce oggi da Einaudi accompagnata da due saggi introduttivi di Vittorio Foa e Alessandro Galante Garrone, suoi compagni nell'esperienza azionista, di cui pubblichiamo in questa pagina un'anteprima.

Impegno civile e lavoro di storico si sono sempre intrecciati in Venturi, alimentandosi e ispirandosi a vicenda. E la lotta per libertà si può assumere come l'aspetto unificante della sua personalità umana e intellettuale. Suo padre Lionello, cattedratico di storia dell'arte a Torino, era uno dei dodici docenti che nel '31 avevano rifiutato di

giurare fedeltà al fascismo e per questo era riparato in Francia. Il giovane Franco, ventenne studioso fresco di fama per il suo primo lavoro, *La jeunesse de Diderot*, tornò in Italia per partecipare alla Resistenza. A Parigi si legò con Carlo Rosselli, il fondatore di Giustizia e Libertà, e questo incontro lo aveva segnato.

Dopo la Liberazione diresse per breve tempo *GL*, fino alla chiusura per mancanza di fondi. Sono i mesi di più intensa passione civile, sul fronte di quella «rivoluzione democratica» che era iscritta nel programma del partito d'azione. Dopo la fine di quell'espe-

rienza abbandonò la lotta politica per seguire a Mosca, come addetto culturale, l'ambasciatore Manlio Brosio, amico di Gobetti. Si fermò in Russia fino al '50, e fu in quegli anni che poté tornare ad approfondire gli studi prediletti, ma mai dimenticare la «ispirazione fondamentale: fedele sempre, come scrive Galante Garrone, a quell'«illuminismo di cui egli è stato lo storico più grande», e che ai suoi occhi non è solo patrimonio e appannaggio di certi Paesi e di certe fasi storiche, ma è una luce che spetta agli uomini di ogni Paese accendere e alimentare e riaccendere». (m. as.)

## VITTORIO FOA

La sua difesa del Risorgimento «Il fascismo non è figlio dell'unità»

**L**ELABORAZIONE del pensiero politico di Giustizia e Libertà non è stata piana e lineare, la durezza dello scontro politico si rifletteva sulla ricerca. La discussione sul Risorgimento, dove per la prima volta si rivelò il rigore di storico insieme di politico del giovanissimo Venturi ne è un esempio. La vicenda è nota. Nella sua prima fase Giustizia e Libertà aveva con troppa facilità, e non senza concessioni apologetiche, affermato la sua filiazione risorgimentale, anche in competizione con un'analoga filiazione rivendicata dai fascisti. Nella primavera del 1935 Catti e Chiaromonte ebbero la polemica: dal principio di nazionalità, dall'idea stessa di Stato-nazione, nasceva la reazione autoritaria: il fascismo. La polemica toccava la sostanza stessa del movimento politico.

Carlo Rosselli (...) accettava parzialmente la critica consigliando prudenza: perché regalare il Risorgimento al fascismo? «Il sentimento nazionale esiste, dobbiamo ridurlo all'ipotesi dell'internazionalismo astratto e impotente dei socialisti vecchio stile». Notta era

invece la risposta di Venturi che conduceva a facilità di una polemica politica al rigore storiografico. Egli accettava che la storia usata come strumento politico: solo il rispetto della storia può dare chiarezza e rigore alla politica. (...) Nella risposta a Chiaromonte Venturi ricordava la commissione di valori nella lotta contro Napoleone, come il Risorgimento aveva sciolto quella commissione di rivoluzione e di renne che diede vita alla «... Venturi rilegge Mazzini e ricorda che per lui, fin dal 1830, «l'unico modo per rimanere liberi è quello di liberare gli altri attorno a sé». Ancora: «E' confondere questa idea di nazione con il nazionalismo del tempo presente. L'unità nazionale era la forma che doveva assumere la libertà attiva, espansiva, rivoluzionaria. Nella parte migliore del Risorgimento l'unità è inseparabile dalla libertà».

Ripensando a questa polemica tanti anni di distanza è che la negazione del principio di nazionalità non era nel 1935 solo spirito goliardico, antipatriottico, diciannovista, c'era un'angoscia profonda, la paura che il nazismo fosse



«Un errore confondere l'idea di nazione con il nazionalismo»

veramente figlio delle rivoluzioni nazionali e no quindi ereditata la forza. Io stesso ebbi quel terrore nel 1938. La Resistenza ci avrebbe restituito la certezza del principio di nazionalità, della Nazione-libertà, quella legittimata dalla libertà dei suoi cittadini e rispettosa delle altre nazioni. Naturalmente nella vicenda storica la nazione può essere l'una oppure l'altra cosa e la politica è appunto del distinguere, nello scegliere, quindi nella responsabilità.

Vittorio Foa

## GALANTE GARRONE

Così visse la fine di GL: «Ci siamo rifiutati di essere diversi da quel che eravamo»

**A**metà settembre del 1945, quando non erano sfiorite le grandi speranze suscitate dalla liberazione e dal governo Parri, il direttore di *GL* (Franco Venturi, ndr) ritenne ancora possibile un fattivo contributo dell'Italia alla costruzione di una «solida democrazia basata sulle classi popolari». E volgendosi col ricordo a uno dei momenti peggiori della nostra storia, affermava che il 9 settembre eravamo deboli, ma gli meno deboli, malgrado tutto, del 25 luglio: e questo perché proprio della nostra debolezza e della necessità che tutto era da rifare è nata la Resistenza. E rivendicava all'Italia soprattutto il diritto alla costruzione della democrazia. Quella democrazia che non solo un diritto, ma la nostra dignità. Si alternavano già, sempre più spesso, i timori alle speranze. Lo preoccupavano certe correnti liberali, che tendevano non a costruire la libertà per tutti, ma a difendere i loro privilegi, soprattutto economici: l'«usbergo della apoliticità», che in fondo abbandonava. Riprendevano forza i vecchi partiti, e perfino un corporati-

vismo stalinista di vecchio stampo. Ci si avvicinava così, con l'avanzarsi dell'autunno, alla ormai inevitabile crisi del governo Parri. Il novembre 1945, quando ormai la partita appariva perduta, Venturi giocò a carte scoperte. Era giunto il momento di fare il punto, con molta franchezza, senza molti peli sulla lingua. E, chiedeva, «unica via d'uscita, una immediata convocazione della Consulta a Montecitorio. Ma ormai la crisi era diventata inevitabile. E con Parri il Partito d'Azione, dopo aver fatto la sua parte nell'antifascismo e nella Resistenza, si allontanò sempre più dalla ribalta della vita politica italiana. Il giornale, ancora guidato con grande vigoria dal suo direttore (...), prolungò fin che poté la grama esistenza, fino a quando, il 4 aprile 1946, congedò dai lettori una sobria e severa Autocritica: più che un commosso addio, una serie di domande poste a medesimo e a tutti noi. Venturi rivendicava le origini e il breve tragitto del giornale, e la volontà che tutti ci animava di far giustizia sul serio, di consolidare politicamente e socialmente quelle che state



«Abbiamo sperato in un'Italia rinnovata. Ci siamo sbagliati»

conquiste della insurrezione». Si era sperato «una Italia rinnovata da un legame tra la forza armata della Resistenza e il popolo. «Ci siamo sbagliati?» (...)

E ancora: «oggi dobbiamo cessare le pubblicazioni del quotidiano, è anche perché ci siamo rifiutati di essere diversi da quel che eravamo. L'importante è che tutti sapessero con chi volevamo accompagnarsi per strada. E su questo siamo riusciti a fare, ciò ci basta».

Alessandro Galante Garrone

## FATTI E DEBITI

Il compie 60 anni ma non li festeggia

**ROMA.** Dacia Maraini compie domani sessant'anni, ma non li festeggerà: «Sarà un giorno come un altro, di quelli in cui non sottolineare in pubblico». Per singolare coincidenza alla Maraini «arrivati due regali, due gradite sorprese»: il Presidente Scalfaro l'ha nominata «Cavaliere di Gran Croce» per «alti meriti letterari»; il 10 dicembre riceverà ad Agrigento il Premio Pirandello. In questi giorni ha appena consegnato il manoscritto del nuovo romanzo, *Dolce per sé*, che sarà pubblicato da Rizzoli in febbraio. (Adnkronos)

La Loren e M... per i...

**LA SPEZIA.** Sono attesi anche Saffa Loren e Marcello Mastroianni alla festa del novantesimo compleanno di Mario Soldati organizzata dal Comune di Lerici, a Villa Marigola (centro studi). Cassa di Risparmio della Spezia. L'appuntamento è per domenica prossima, con un gran buffet e la proiezione dei film più famosi dello scrittore (da *Piccolo mondo antico* a *La provinciale*). A parlare di Mario Soldati saranno Garboli, Raboni e Franco Giraldi. Tra gli invitati, i figli dello scrittore e Stefania Sandrelli. (Agi)

Cossiga presenta il...

**MILANO.** Non capita spesso che alla presentazione di un saggio storico sia presente uno dei protagonisti. È accaduto ieri a Milano al Circolo della Stampa, dove il senatore Francesco Cossiga ha partecipato al dibattito sul libro di Sergio Romano *Le Italie parallele* (Longanesi) che vede, appunto, fra i protagonisti del terzo dopoguerra. Ne hanno discusso l'autore Giorgio La Malfa, Giorgio Rumi e Giulio Anselmi.

Mediaset: 500 milioni per ricostruire...

**VENEZIA.** Fedele Confalonieri presidente della Mediaset, che da ieri ha riunito al L... l'... del gruppo, incontrerà stamane il sindaco Massimo Cacciari e gli consegnerà 500 milioni di contributo per la ricostruzione del Teatro La Fenice. Fedele Confalonieri, appassionato di musica, è anche vicepresidente della Filarmonica della Scala.

## LETTERE AL GIORNALE

## Vie della musica, non tutte maestre; i trucchi della Bundesbank

Il «sublime» per Carlo...

L'intervista rilasciata da Carlo Maria Giulini, apparsa su *La Stampa* del 18 scorso, non mi ha sorpreso né è tutto infondata, quantomeno come uno dei significativi sintomi dell'attuale situazione storica della musica, anche e soprattutto sotto il profilo della creatività. Perciò a mio avviso merita qualche puntualizzazione, stimolando anche dalla sessantennale amicizia che mi lega al Maestro, mio ex compagno di studi conservatoriali romani, con rapporti continuati negli anni fino ad oggi.

Lascio da parte qualsiasi disquisizione, più o meno oziosa, sul «sublime» cui si appella l'amico per dar forza alla sua tesi decisamente ostile alla «... nata nell'ultimo cinquantennio. Infatti mi è parso abbastanza ingenuo, con effetti sconcertanti tauteologici, chiedere l'opinione «alcuni diretti interessati, i compositori, ognuno dei quali ovviamente padronissimo di trovare l'estasi e il sublime dove gli pare e piace. Comunque prendere il «sublime» o altro elevatissimo concetto come categoria di giudizio critico a fronte della musica d'oggi mi pare alquanto improprio. Vorrei chiedere al Maestro dove riscontri quelle supreme altitudini d'arte, oltre che i suoi (pochi) audaci prediletti, i molti altri che hanno contribuito al cammino della musica nei secoli passati. E congiuntamente «vien fuori» chiedergli come mai, assumendo implicitamente dalla sua severa condanna gli autori del primo cinquantennio - i «mostri sacri» della cosiddetta avanguardia storica per non dir d'altri - tali autori trovano ben raramente, anche in pochi casi singoli, ospitalità «sui programmi». Per cui si sarebbe portati a concludere che per Giulini il «sublime» è comunque l'«arte musicale» con l'«moltitudine» è unicamente concentrata negli autori da lui privilegiati (per altro, pur non essendo compositore dotato di pagine sublimi o di valore eccelsi, l'amico ha diretto mie musiche in varie occasioni, mirabilmente, inutile di-

lo; quindi ora la «profonda gratitudine» si tinge anche di un po' di rimorso, e di perplessità...

In ogni caso ben comprendo la posizione di Giulini, conoscendo da lunga data la sua intensa e ben dosata sensibilità e la sua seria formazione di musicista e di direttore. D'altronde la sua posizione, riconosciamolo, non è dissimile in pratica (seppur non confessa) da tutti o quasi i suoi pari, i «divi» della bacchetta, e che trova più di un consenso tra i suoi fans «in gran parte del pubblico (e in qualche misura anche nel sottoscrizioni), benché i media distribuiscono con generosa e indiscriminata larghezza, qualifiche di «grandi, potenti di «genio» e «capolavori».

Tuttavia l'ammirato Maestro non deve né può dimenticare che le innumerevoli vie della musica non sono solo le poche «strade maestre» da lui eccellentemente percorse. Gli saranno infinitamente grati se ne percorresse altre, beninteso di «gradimento, tra le molte che hanno costellato la «... del XX secolo, che non per niente è certo annoverabile tra i fondamentali della storia del linguaggio.

Guido Turchi

I disastri degli escursionisti

Il cacciatore nel contesto di legge severa con la 157/92 è presente sul territorio in forma temporanea e saltuaria. Fa il colpo e ne va e nell'ambiente ritornano la tranquillità e la pace. Diversa la presenza turistica ed escursionistica: è durevole e perdura dai primi di aprile alla fine di novembre con una pressione che inizia dalle luci dell'alba e termina al crepuscolo di ogni giorno, di di pioggia compresi. C'è da sorprendersi se specie boschive, vietate alla caccia, come il gallo cedrone ed il francolino di monte, sotto l'impeto di una presenza antropica insostenibile vanno scomparendo o localmente sono già scomparse?

LA LETTERA DI O.D.B.

Scrivo per la prima volta in vita mia, spinto dal lamento di autori e scrittori per l'aumento delle imposte. Si lamentano e mettono in risalto le grandi spese alle quali vanno incontro per produrre le loro opere. Tutto vero, ma se sono venute le lacrime per l'avvicinamento e l'invadimento? Mi spiego subito. Classe 1936. 60 anni ad agosto. Laurea in lingue (Bocconi), ho insegnato francese e inglese per anni e in pensione per ragguardevoli di età, dal 1-9-1996. Scusatela.

V. G., Torino



L'insegnante versa lacrime frustrate

**G**ENTILE Signora Professoressa, lei firma «Nome cognome e indirizzo», ma chiede di non essere citata. Ubbidisco ma la sua è una lettera molto bella, anche i miei piccoli tafferlioni perché lo spazio è quel che è.

«Per esercitare decorosamente in modo aggiornato e credibile la professione, ho dovuto viaggiare a mie spese, acquistare libri, riviste, giornali. Adoro la carta stampata e lo studio e ho sempre fatto tutto ciò con passione, considerando il lavoro una «missione» (c'è da ridere). Risultato: poco più di 2 milioni mensili a fine carriera. Negli ultimi 15 anni i miei colleghi più giovani mi hanno sempre apostrofato con ironia perché non avevo approfittato delle leggi che favorivano le baby-pensioni. «Sei ancora lì?» era la domanda dei quarantenni che incontravo. Nessun rimborso spese, pagamento imposta completa. Riconoscimento so-

E che fa tutta «sta gente all'asalto dell'ultimo ambiente naturale? La risposta è: di tutto. Ed in questo «di tutto» sono compresi la raccolta «bacche silvestri», di noccioline, di castagne, di funghi, di asparagi, di fiori, di lumache, ecc. quando addirittura il turista «il braccioniere» si riempie il bagagliaio della macchina con

legna tagliata e preparata dai proprietari locali. C'è infatti rilevare che non appena il fornaio urbano o di pianura si sente in libertà ritiene di essere in terra di nessuno dove tutto è lecito, le ovvie conseguenze.

Rolando Bier Cavasso Nuovo (Pn)

ciali quasi zero. Queste le ragioni delle mie lacrime alla lettura del lamento per le spese di famosi autori in viaggi, ricerche, ecc. Le ragioni dell'invidia sono, invece, dovute alla mia frustrazione personale per la mancanza del talento che ha reso famosi questi autori che tanto ammiravo di cui acquisto le opere e continuo ad acquistarle (sinché potrà permettermelo). Preciso: ho un marito a reddito fisso; ho allevato decorosamente due figli; non sono ricca di famiglia; ho mai praticato l'assenteismo. Ora andrò ad ingrossare le file dei pensionati che pescano sulle spalle delle nuove generazioni con grandi sensi di colpa perché le speranze di vita soprattutto delle donne sono spropositate. Basta la salute! E' solo uno sfogo, scritto di getto, che non interesserà a nessuno. Firmo ma non desidero essere citata. Saluti e auguri...»

Ricambio senz'altro, saluti e auguri, gentile Signora Professoressa. La lettera è bella perché così appassionata e sincera, umile e orgogliosa insieme. Lei, infatti, ci racconta come un peccato di debolezza il fatto di esser stata sempre onesta e come peccato di invidia, la sua ammirazione per gli altri. Dopotutto, la sua riuscita personale e familiare è una gran cosa.

Oreste del Buono

I trucchi in della locomotiva

Ma veramente noi italiani siamo così cretini da ricordare sempre sugli errori storici del passato fidandoci dei tedeschi? Si scrive che la linea tedesca di rigore a tutti i costi si trionfano. Ma quale rigore se il signor Kohl e amici vogliono

spostare l'80% dei Ministeri di Bonn a Berlino con spesa di oltre 400.000 miliardi? I trucchi tedeschi? Altro che i discorsi! Il presidente della Bundesbank, Tietmeyer: «Nell'Ume, trucchi...». Ogni Paese socio della Comunità Eur - Italia, Francia, Spagna a prima, Germania, hanno 81 deputati ora, la Germania l'ex Rft ha di più - questi bastano per poter capovolgere i giochi a Bruxelles e a Strasburgo.

I trucchi e la sicurezza della Bundesbank e del signor Tietmeyer si potrebbero scoprire in sei mesi: basterebbe che la Corte di Giustizia dell'Aia costringesse la Germania di Helmut Kohl ad abolire la Legge sulla difesa dei dati (Datenschutz Gesetz), legge palliativa della non trasparenza che ha agevolato molti crimini nazisti e comunisti. Prima che si costituisca l'Europa di Maastricht deve scomparire «questa deve essere delle tante condizioni di nostri politici nostrani - veramente sono capaci di salvaguardare gli interessi e la dignità degli italiani. Solo così si potranno prossimamente i conti in rosso della grande locomotiva tedesca - se l'inflazione è al 6,5% e se la disoccupazione è al 10,87%.

Noi sappiamo con certezza che gli italiani, qui emigrati e cittadini di uno Stato membro, hanno superato il 20% di disoccupazione, mentre la manodopera che viene dall'Est viene occupata e pagata sotto tariffa. Storture della cosiddetta economia libera, mentre i sindacati o gli uffici dell'ispettorato del lavoro devono stare a guardare. Questo è il cavallo di battaglia cavaliere Tietmeyer, della Deutsche Bundesbank -

C. Sciacca, Hannover

Padania davvero

Qualche settimana fa «Procura generale Padania» ha avvertito il sostituto procuratore «A» di guardarsi bene dal chiamare

I puliti e mani odorose

Ho letto su *La Stampa* del 27 ottobre dichiarazioni «tale Zamboni dell'Associazione «Mani Pulite», sul ministro Di Pietro. Lo si accusa di essersi venduto per un piatto di lenticchie e di andato con Prodi che (oh gioia dello Zamboni) è uscito a tempo dagli uffici giudiziari di Milano piangente. Io ricordo di aver visto il servizio tv ma senza piangenti... nemmeno Poggolini. Rimane il fatto di incoerenza di questi movimenti spontanei che, sorti sotto i migliori auspici, si perdono lungo la strada confluito «fino al collo» in schieramento politico e finiscono, davvero, per farsi compere per meno di un pugno di lenticchie.

Maurizio Fusco, Imperia



Antichi codici in mostra a Venezia

# Non possiamo non dirci Greci

In questo che ormai è legittimo chiamare d'anno dei Greci, per le straordinarie manifestazioni che hanno rievocato l'antica civiltà nasce la stessa storia, si avvicina ormai il tempo di un bilancio. In esso il primo posto va naturalmente alla mostra «Greci Occidentali», promossa da Palazzo Grassi in Venezia e ormai entrata nella storia delle più importanti manifestazioni evocatrici del passato.

Ma l'originalità dell'iniziativa, oltreché nella raccolta mai vista prima di testimonianze dell'archeologia e dell'arte, sta anche nell'aver dato una «una» a manifestazioni integrative che le fanno, per così dire, «una». Tali sono, anzitutto, le mostre locali che in più punti dell'Italia un tempo colonizzata dai Greci, cioè nel nostro Meridione, hanno esposto i tesori dei musei e rivelato la ricca problematica storica e culturale che ne consegue; e tali sono i convegni e gli incontri, che hanno portato gli studiosi più autorevoli del presente a dibattere i temi più rilevanti del passato.

Mancava ancora, tuttavia, un approfondimento (e un'illuminazione) dei modi, dei tempi e delle vie attraverso cui il patrimonio greco di cultura, d'arte e di pensiero è giunto fino a noi. Ebbene, questa esigenza è ora colmata, per merito di Giovanni Pugliese Carratelli e Gianfranco Piscadori, dalla mostra «I Greci in Occidente: tradizione filosofica, scientifica e letteraria», realizzata nella Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia e consistente nell'esposizione di preziosi codici (in particolare quelli che appartengono al cardinale Bessarione), attraverso cui il pensiero greco è giunto fino a noi.

Da un lato dunque, Palazzo Grassi e altrove, stanno le testimonianze dell'arte; dall'altro lato, alla Biblioteca Marciana, stanno quelle del pensiero. Ecco così gli scrittori della Magna Grecia, della Sicilia e della Cirenaica, la cui opera sopravvissuta e vengono mostrate sia nella loro interezza (quando è possibile) sia nei frammenti che ne sono rimasti, anche

in scritti di altri autori. Ecco ancora le notizie sulle storie dei Greci d'Occidente, sulla loro letteratura e sul loro pensiero. Ecco infine testimonianze sulla diffusione e sulla fortuna della tradizione greca nel nostro Meridione.

Rivivono così, nelle attestazioni dirette e indirette che li concernono, Erodoto, il padre della storia che visse a Turi presso Sibari; e di amò definirsi cittadino; Giorgio di Lentini, il celebre sofista che diede il nome a Platone; Platone; Teocrito, il raffinato poeta bucolico di Siracusa; Pitagora, il celeberrimo matematico del quale non restano scritti diretti del cui insegnamento testimoniano i Versi a lui attribuiti, Alcmeone, medico di Crotone e padre dell'anatomia.

Questo per ciò che gli esponenti del pensiero greco in Occidente. Ma poi vi sono le testimonianze sull'Occidente stesso; i grandi storici e geografi, i letterati ed eruditi, i poeti e gli oratori, i filosofi, i matematici, i medici e altri ancora. S'incontrano in questa parte della opera fondamentali: ricordiamo ad esempio l'Antologia Planudea, ampia serie di epigrammi tra cui sono celebri i versi della poetessa Nosside di Locri e del poeta Leonida di Taranto; il più importante codice sulla dottrina di Ippocrate; e si potrebbe continuare in un elenco denso di rivelazioni.

Ma lasciamo per concludere la parola a Giamblico, il filosofo autore di una Vita di Pitagora che magistralmente rievoca il tempo glorioso cui fiorì la civiltà greca in Italia: «Avvenne che tutta l'Italia si riempì di persone amanti del sapere; ed essa, era ignota dapprima, per merito di Pitagora acquistò rinomanza come Magna Grecia; e numerosi furono i filosofi, i poeti e i legislatori...». Grande Grecia: è stato davvero un privilegio della nostra terra quello di venire considerata come una Grecia più grande, per la civiltà non meno che per il fertile suolo. Da allora, per parafrasare un celebre detto, possiamo non dirci Greci.

Sabatino Moscati

Quindici anni fa pochi medici «irriducibili» scoprirono le prime devastazioni dell'epidemia



Un terminale di Aids accudito dalla madre. Sotto, manifestazione gay a San Francisco

A luglio 41 casi, 159 a novembre e una rivista gay pubblicò le foto di strane macchie sulla pelle



## Aids, così la peste conquistò l'America

**D**ANTE, uno studente scandinavo di New York, quando spinge la porta del Saint, quel weekend d'autunno del 1981, non nota nulla di diverso dal solito. Il Saint, ex teatro del West Side di cui soffitto assomiglia a un cielo stellato, è il più grande night club del mondo. La discoteca è trionfante. La cocaina è facile. Le fiare di poppers (stimolanti) passano di mano. In mano a urla e suoni di Ymca e delle altre «dite» dei Village People. Migliaia di gay ballano e si godono la libertà, il piacere immediato. Ancora più immediato al piano superiore del night, quando i clienti si svestono, appollottano gli abiti e fanno quello che vogliono.

Quel sabato sera, Dante si porta a casa il futuro amante. Per la prima volta ha voglia di fare domande. «Quanti partners? Malattie particolari?», Dante chiede, ed è un po' imbarazzato. L'amico gli risponde, intanto: «Si fa l'amore o un interrogatorio?». Dante non sa. New York Native, grande settimanale gay, pubblica a fine luglio due fotografie di «macchie sulla pelle» un omosessuale. Il settimanale titola sobriamente in copertina: «Cancer in the gay community». Quarantun malati individuati il 3 luglio, 108 il 28 agosto, 169 in novembre. Non si sa altro. La malattia è un mistero. Uscendo dal Saint, quel sabato sera, il problema è crederci o non crederci. Dante riconosce il suo modo di vivere. E' convinto che dovrà modificare qualcosa. Non sa che cosa.

Lo studio, dottor Alvin Friedman-Klen in un edificio della Avenue, assomiglia a un piccolo barattolo in fondo ad un corridoio in

cui girano centrifughe e apparecchi per esperimenti. L'uomo è un eminente ricercatore, specialista dell'herpes, al New York University Medical Center. Nel suo caos di dossieri, quaderni e pasticche di menta, è convinto che succedendo qualcosa di enorme.

Già da qualche anno aveva visto recrudescenza herpes, a più generalmente di malattie sessualmente trasmissibili (sifilide, blenorragia, condilomi). Ma adesso succede qualcosa di inspiegabile. Nel gennaio del 1981, due uomini vengono colpiti da un cancro molto raro: la sindrome di Kaposi, affezione tumorale della pelle, malattia precedentemente diagnosticata ad alcuni uomini dell'Europa Centrale e di certe tribù africane. L'apparizione della malattia è particolarmente inspiegabile perché colpisce uomini giovani. Fino ad ora era stata descritta come relativamente benigna, a evoluzione lenta. Oggi, uccide in qualche mese.

Alvin Friedman-Klen prende il telefono, chiama i colleghi. La dottoressa Linda Laubenstein conferma di aver curato inutilmente, nel 1979, uno steward canadese colpito dallo stesso male. Altri due vengono

segnalati, poi ancora due. I malati sono accomunati da caratteristiche. Sono omosessuali. Friedman-Klen mette in allarme la rete dei medici gay. I casi segnalati affluiscono: otto, poi presto venti. La prima sindrome di Kaposi viene diagnosticata a San Francisco nell'aprile del 1981, seguita da altre cinque. Da parte sua, all'ospedale Bellevue, Jeffrey Green, medico alle prime armi, effettua una biopsia su un paziente che soffre di disturbi polmonari. Il giovane è colpito da pneumocistosi. «Nessuno ha più visto in ospedale da molto tempo, è strano», si dice il medico. Il paziente viene successivamente colpito da quattro malattie molto rare. «E' sfortunato, questo malato», si dice Jeffrey Green. Il sistema immunitario deve essere molto debole.

E' lungi dall'immaginare l'esistenza di un agente infettivo. Nota che il paziente è omosessuale. Poi arriva secondo caso. Il paziente è di New York, omosessuale pure lui. Una notte Jeffrey Green sente un collega commentare le lastre di un paziente: «Accidenti, una pneumocistosi», dice. «Il tuo malato è omosessuale», dice Green. Il medico si volta, stupefatto: «Dio mio, come diavolo fai a vedere che qualcuno è omosessuale guardando una lastra?». Poche settimane dopo, Green interviene a un congresso internazionale, a Chicago. In quanto giovane medico ha un piccolo ritaglio di tempo di 10 minuti, un venerdì sera, a un'ora in cui generalmente la gente non c'è. Quella volta, invece, tutti sono. La pneumocistosi trattiene l'attenzione, in un silenzio drammatico.

A New York pochi i medici che si scambiano informazioni su queste malattie che colpiscono pazienti apparentemente privi di qualunque difesa immunitaria. Sono gay e le infezioni sono apparentemente incurabili. «Senta, perché il nostro ospedale dovrebbe assomigliare al Titanic?», si contesta al dottor Friedman-Klen. «E' un problema di pochi, riguarda solo i gay», gli ripetono abitualmente i colleghi. «Nessuno ne vuole sentir parlare. Ma allo stesso tempo, sembrano tutti spaventati», constata il medico irriducibile.

Agli omosessuali cominciano a venir imposti sale d'attesa e ambulatori separati. Alvin Friedman-Klen, Henry Masur, Linda Laubenstein, Jeffrey Green e gli altri si organizzano in rete, lavorano dodici al giorno, riflettono su ciò che a loro pare un'epidemia. Ma non è

sicuri. «E' sessualmente trasmissibile, è immensa», si dice Green. Ma comincia ad avere anche pazienti tossicodipendenti. Va a trovarli a casa, a Harlem, cerca di metterli a loro agio perché confidino, vuol sapere. Hanno avuto rapporti omosessuali. «Mia», rispondono i giovani malati che Jeffrey Green può sospettare si prostituiscono per procurarsi l'eroina. A sua volta, Friedman-Klen ascolta i suoi pazienti. Alcuni hanno avuto da dieci a venti partners nella stessa notte. L'ipotesi di una nuova malattia sessualmente trasmissibile è allentata. Ma è anche la pista «chimica». Tutti i malati hanno inalato poppers. Ugualmente frequente è l'uso di droga. Forse si tratta di una combinazione delle due cose: rapporti sessuali frequenti associati ad un agente chimico con il quale i gay avrebbero l'abitudine di entrare in contatto. Il concetto di una malattia specifica omosessuale prende forma. Parte della comunità gay reagisce violentemente, denuncia una campagna di omofobia. Non esistono ancora prove formali di contagio.

Messo in allarme in giugno, l'osservatorio nazionale di Atlanta (il Control Disease Center) comincia a fare raccomandazioni in ottobre. «Limitate i vostri partners sessuali», consiglia alla comunità gay. Il can- gay è nato. Più tardi si parlerà anche di Gay Related Immune Deficiency, ma in quel mese di novembre del 1981, in un mese di novembre formali ciò che sarà il virus dell'Aids, il problema è effettivamente crederci o non crederci.

Dominique Le Guillaudoux  
Copyright «Le Monde»  
e per l'Italia «La Stampa»

## CHE CI FAI CON DIECIMILA LIRE AL GIORNO?

Oggi le tue piccole spese quotidiane valgono una grande auto.

Fiat Cinquecento S prezzo chiavi in mano 14.300.000 lire. Solo 3.201.668 lire di anticipo. 36 piccole rate da 308.287 lire zero interessi, circa 10.000 lire al giorno. Fino al 30 novembre.

**FIAT**  
**PATTO CHIARO**

Il Contratto alla base del solo.

**INFORMATEVI DA CONCESSIONARIE E SUCCURSALI**

**FIAT**

TABE 1,48% TAN 0%. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazioni





# Nuova Micra Più unica che cara.



## Nuova Micra 998. L'unica Mille 16 valvole.

**Con sole L. 270.000  
al mese  
Micra 998 è tua.**

Esempio:  
Micra L. 16.900.000 - anticipo L. 4.150.000  
Importo finanziato L. 13.000.000  
60 rate da L. 270.000 - TAN 9,02% - TAEG 10,31%



L'unica 1000 con motore 16 valvole a iniezione elettronica, l'unica che consuma solo 1 litro ogni 20 km, l'unica con una **garanzia di 3 anni o 100.000 km.**

Micra 998, con solo 12 CV fiscali, è anche per bassissime spese per bollo e assicurazione, unica per **finanziamenti facili facili** e per l'eccezionale **comfort di guida.** Micra 998: una city car **unica.**

**Micra 998. Da L. 16.900.000**  
C H I A V I I N M A N O

Garanzia tre anni o 100.000 km. Informati dal tuo Concessionario.



### NUOVA SUPERCAR

CHIERI - Via S. Silvestro, 4 - Tel. 011/9470272  
CARMAGNOLA  
Via Torino, 6 - Tel. 011/9713502

### PRIMECAR s.r.l.

TORINO - Corso Lecca, 66/b - Tel. 7710860  
Piazza Modena, 2/b - Tel. 8989278

### SAICAR

MAPPANO - S.S. 460 Torino/Leini  
Tel. 2624881 - 2625188  
Ass. ricambi Tel. 011/2222093

### SICA

MONCALIERI - Corso Trieste, 140  
Tel. 011/6647850 - 6647350



Kermesse di appuntamenti tra stand di specialità ■ mostre culturali

## Frutta, golosità e spettacoli

A Cavour la grande rassegna Tuttomele '96

«Una mela al giorno leva il medico di turno». Così recita uno scherzoso motto, che però non è assolutamente campato in aria. Questi frutti sono infatti indispensabili per una corretta alimentazione quotidiana, indicati in qualsiasi tipo di dieta e ingredienti ideali per realizzare dolci e golosità. Proprio alla «regina» dei frutti è dedicata la 17ª edizione di Tuttomele, la mostra frutticola regionale che si svolge dal 9 al 17 novem-

bre a Cavour. Nove giorni di eventi, attrazioni, spettacoli e simpatiche sorprese organizzate dalla pro loco di Cavour in collaborazione con la Regione Piemonte (Assessorati al Turismo e Agricoltura) e la Provincia di Torino.

Forte del suo decretato dalle migliaia di visitatori delle precedenti edizioni, Tuttomele '96 presenta quest'anno con una veste ancora migliorata e ampliata. Innanzitutto è alle-

stita una mostra delle migliori varietà di mele prodotte dai Comuni riuniti sotto la sigla Cifop, ossia Cavour, Pinerolo, Luserne, Lusernetta, San Secondo, Osasco, Garzigliana, Campiglione, Bricherasio, Bibiana. Oltre alla frutta, c'è naturalmente la possibilità di assaggiare e acquistare i prodotti tipici di questi Comuni negli oltre cento stands allestiti all'interno della rassegna.

Chi è incuriosito dalla forma

della mela ■ dalle sue varietà potrà farsi una piccola cultura in proposito osservando le oltre 500 varietà di mele provenienti da tutto il mondo (Stati Uniti, Francia, Norvegia, Africa) oltre che naturalmente dalle varie regioni italiane.

Per i golosi, che naturalmente non si accontentano di stare a guardare, c'è un nutrito programma di appuntamenti. Innanzitutto ci sono le fruttelle di mele (a volontà) che si possono degustare all'interno di Tuttomele, e poi ben 11 ristoranti della zona propongono la «settimana gastronomica della mela» con raffinati menu autunnali a prezzi decisamente interessanti che variano da 45 a 45 mila lire. Ecco i nomi: Castello di Envie a Envie; La Verna Nuova a Cavour; Garden Villafraia; Cascina Mombello, La Grangia, Votta della Rocca, Casmiraglia, Locanda La Posta, Conte di Cavour, Lord Mendi, tutti di Cavour e il Monviso di Bagnolo. Anche le pasticcerie della zona presentano le loro specialità a base di mele (charlotte di mele renette, strudel, crostate, praline alla golden, bigné, amaretti, sorrisi).

Non mancano i momenti culturali, quali «Il fascino della mela», mostra di pittura di Romano Campra ■ il «Melastudio», sala degustazione, meditazione ■ drammatizzazione sulle antiche e nuove mele, a cura degli Istituti Professionali dell'Agricoltura di Osasco e Alberghiero di Pinerolo.

Nell'ambito di Tuttomele '96, oggi, martedì 12 novembre, si apre la Fiera di San Martino, una grande rassegna di macchine agricole e di attrezzature per la frutticoltura. Si svolgerà anche a partire dalle 9,30 un interessante convegno «Qualità delle mele: optional e neces-



sità» e, nella giornata, un mercato delle pulci, uno spettacolo di magia e cabaret e poi, alle 22,30 La «Locanda in posta» offrirà pasticcini alla mela e Calvados Boulard. Mercoledì 13 novembre serata per i giovani in discoteca dal titolo «Progressive Factory» con i deejay Gigi D'Agostino e «R.A.F.» by Picotto.

Da scoprire anche le altre mostre complementari: Scopriminiere, che illustra il patrimo-

nio minerario delle Valli Chisone ■ Germanasca; La Rocca, il parco e il Po, dell'Ente Parco fluviale del Po; Le piste ciclabili del basso pineroles; il Concorso di idee per un guado sul Pellice (a cura della Provincia di Torino); Progetti sotto l'ala (proposte degli studenti della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino); un grande plastico di modellismo ferroviario (a cura della Cuni-fer); i Rettili vivi ■ infine Le

Mistà, l'arte ■ oltre due mila immagini dall'Ottocento al Novecento.

L'area espositiva di Tuttomele '96 è a Cavour nel Teatro tenda ■ coperto (ingressi ■ P. Sforzini ■ P. Solferino), le mostre presso ■ Palazzetto dello Sport e Polivalente. Orari: sabato, domenica, martedì e giovedì dalle 9 alle 23; gli altri giorni dalle 15 alle 23. Informazioni allo 0121/6114, oppure 011/3600082.



## Collezione autunno inverno.

Civic  
5 PORTE

Honda presenta ■ sua nuova collezione autunno

inverno: in passerella sfilata Civic Silk. Determi-

nata, nel suo motore Honda 1.400 cc sedici valvole a iniezione elettronica PGM-FI da 90 cavalli. Morbida, nelle sue ineguagliabili sospensioni a ruote indipendenti ■ doppi bracci trasversali. Esuberante, nella sua dotazione con servosterzo, alzacristalli ■ specchietti elettrici, antifurto "immobiliser", poggiatesta anteriori ■ posteriori, chiusura centralizzata e ■ condizionata rigorosamente di serie. Garantita per due anni con chilometraggio illimitato, Civic Silk vi aspetta nelle Concessionarie Honda. Salite con lei in passerella.

MODELLO	1.4i Silk	1.8i LS	1.6i LS Cambio	1.6i
POTENZA MAX(CV)	105	113	113	126
PREZZO* 1000	25.500	29.500**	35.400**	36.700**

\*Aria Condizionata compresa nel prezzo

VI SUGGERIAMO PER UNA PROVA SU STRADA



**HONDA**  
INDIPENDENTE

Nuova Honda Civic Silk L.25.500.000 ■ aria condizionata compresa. Fino al 30 novembre.

Concessionaria Honda

**ISOARDI**

Cavour (TO) - Via Pinerolo, 77 - Tel. 0121/600233

Servizio Honda Assistance 24 ore ■ 24 su strada ■ autostrada di tutta Europa (167/801175). Garanzie europee con chilometraggio illimitato: generale-2 anni; verniciatura-3 anni; corrosione passante-5 ■.



Le irripetibili opportunità della grande vendita al Vecchio Oriente

## Una collezione privata di tappeti

La cede Joe Riso che «va in pensione»

Vecchio Oriente International, con sede in Torino via Gobetti 5, ■ da tempo considerata sia dai numerosissimi clienti, sia dagli operatori del settore come il sinonimo del tappeto orientale di qualità al quale viene applicato un prezzo sempre competitivo e difficilmente reperibile sul mercato nello stesso rapporto qualità-prezzo.

La novità di questi giorni sta nel fatto che il socio fondatore Joe Riso, che insieme alla ma-

dra l'ha gestita dall'infanzia, ha deciso - con valutazioni del tutto personali - di ritirarsi per «andare in pensione». In completo accordo con gli altri soci, Joe Riso ha stabilito di realizzare ■ corrispondente della sua quota sociale proponendo una vendita straordinaria di tappeti pregiati, da scegliere nell'intero magazzino del Vecchio Oriente International.

I vantaggi di questa iniziativa sono molteplici. «Io posso

recuperare in fretta i capitali investiti, i soci non devono sottrarre liquidità ■ loro bilancio, i clienti possono accaparrarsi splendidi tappeti al prezzo di costo». E' un addio privo di rimpianti: «Dopo tanti anni di lavoro ■ per tutti ■ momento di avere il coraggio di smettere. Specialmente ■ questo coraggio arriva quando si ■ ancora in forma ed in buona salute. Ed è anche importante lasciare un buon ricordo, ■ al-

ne di simpatia. Con questa vendita mi propongo appunto di essere ricordato come l'uomo dei tappeti che ha dato a tutti la possibilità ■ fare non solo un buon acquisto, ma anche un ottimo affare. Per garantire a tutti coloro che vorranno approfittare di questa occasione di avere la sicurezza del buon acquisto ricordo che la Vecchio Oriente resterà a disposizione per qualsiasi problema, garantendo il diritto al cambio senza scadenza o la valutazione futura per aggiornamento dei valori negli anni che verranno».

La collezione privata di Joe Riso rappresenta un'offerta davvero straordinaria: «Da vent'anni a questa parte, ogni volta che mi recavo nei Paesi produttori per selezionare le partite di tappeti da acquistare venivo colpito da esemplari che si discostavano dagli altri ■ per la raffinatezza dei colori, o per la rarità di manifattura o per l'eccezionalità del disegno. Ho cominciato ■ accantonare questi tappeti per crearne una specie di collezione personale. Sono arrivato ■ selezionare una trentina di esemplari, anche eterogenei per provenienza e per colori, che hanno in comune ■ caratteristica che li differenzia dagli altri e che li pone fra i capolavori di quest'arte antica e misteriosa. Delicatezza di sfumature, originalità del disegno, perfezione dell'esecuzione, dimensioni inusuali fanno dei miei tappeti da collezione un insieme di pezzi che non si possono trovare nel normale commercio». Separarsi da questo gruppo di tappeti così particolari è una necessità: «Chiudo con i tappeti per poter viaggiare, pertanto non voglio avere il pensiero della custodia e della manutenzione di questi capolavori. Preferirò pensare che han-



no trovato una collocazione nelle case di veri appassionati.

C'è un mini-catalogo dei pezzi in vendita: «Ho preparato una attenta descrizione di ogni tappeto, corredata da una indicazione sul valore di mercato. Sono prezzi indicativi per difetto perché si riferiscono genericamente ■ tipo, non al singolo pezzo, che ■ sempre eccezionale. Riguardo alla qualità preciso che ■ tratta, nella quasi totalità, di tappeti persiani ■ lavo-

razione epoca Scià, qualche pezzo inizio secolo, qualche pezzo caucasico del secolo scorso. Ricordo che nella collezione c'è anche un persiano Nain fine, di 6 metri per 4, senza motivo centrale, con colori sfumati fra il perla, l'azzurro ed una tonalità ■ blu mista seta che è veramente un capolavoro. Tutti i pezzi di manifattura ■ 25-35 anni fa hanno un'annodatura vicina al milione di nodi per metro quadrato ■ quasi tut-

ta la trama in seta. Quelli di vecchia lavorazione (inizio ■ secolo) sono Kasban, Saruk, Vourman di varie misure e colori. I caucasici del secolo scorso sono ■ piccole dimensioni quali gli shirwan.

Joe Riso, dunque, vi aspetta. Con la sua collezione privata, ma anche con una vasta offerta di pezzi meno esclusivi. Già ■ milione si può tornare a casa con un tappeto davvero meraviglioso.

Da 40 anni Joe Riso tratta e colleziona meravigliosi tappeti di tutto il mondo.

E ora Joe Riso **CHIUDE** con i tappeti.  
E da oggi cede anche la sua collezione privata.

“Mi piange il cuore a dovermi separare da questi capolavori.  
Ma ormai ho deciso.”

Joe Riso lascia  
la Vecchio Oriente International che cede  
la sua quota di tappeti persiani pregiati a

**PREZZI DI  
PURO REALIZZO.**

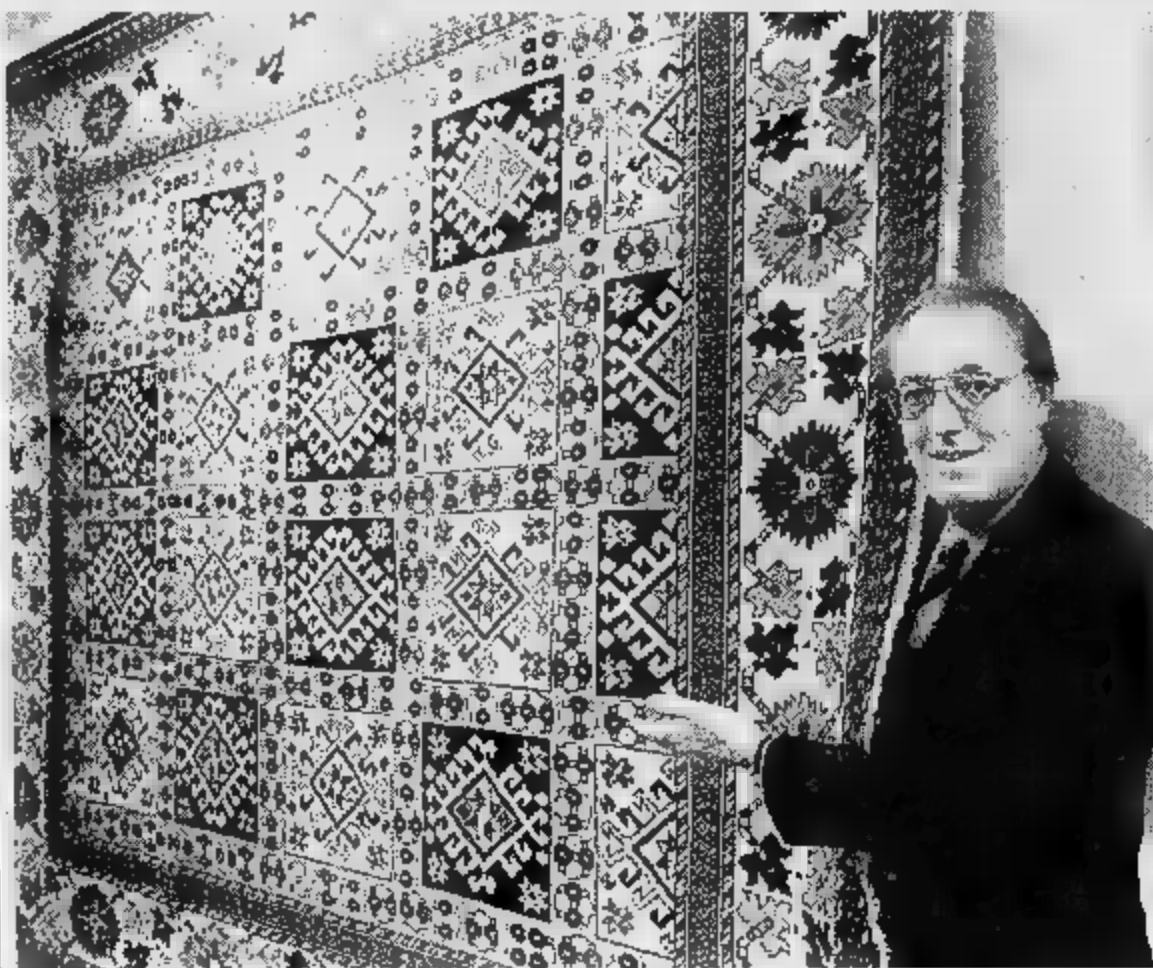
VECCHIO  
**Oriente** s.r.l.  
DAL ■ INTERNATIONAL

L'intera collezione è esposta per la vendita unicamente nella sede di via Gobetti, ■ angolo via Cavour  
orario 9,30-12,30 ■ 15-19,30 - APERTO DOMENICA POMERIGGIO orario 15-19,30.

Vetrina: C.so Unione Sovietica, 75 angolo C.so Bramante.

Parcheggi: ACI - Via Teofilo Rossi - Piazzale Fusi  
davanti alla sede della Vecchio Oriente International e per tutta la via Gobetti.

Per tutti gli acquirenti sarà compreso nel prezzo un favoloso scendiletto “Bukhara Afgano” fino ad esaurimento.



LANDO NARDI

EFF. COM. L. 80





## Verdone scopre la religione

«Non ci resta che pregare». Carlo Verdone (qui accanto nella foto) ha scoperto la fede e ne ha parlato in una intervista che è pubblicata oggi su «Film tv»: «Abbiamo perduto ogni valore, i punti di riferimento significativi, le certezze, il della convivenza, il rapporto con gli altri, dobbiamo trovare conforto nella religione», così dice il regista attore. «Religiosi lo si diventa sempre più quando i tempi diventano pericolosi. Quando l'in-

certezza per i propri figli si rivela nella drammaticità. Da noi non ci sono grandi eventi. Il nostro è un Paese che non ha più la fiducia nello Stato e dove, soprattutto, c'è chiarezza. Solo misteri: Sindona, Ustica, Pasolini. In questa nebulosità, il cinema si rifugia nelle storie minimalistiche, nelle gogoliane verso il cambiamento. E se la società è questa, non gli si può chiedere troppo».



## Springsteen canta a scuola

Ventidue anni dopo aver tenuto l'ultimo concerto nella sua città natale, Bruce Springsteen (qui accanto nella foto) è tornato a cantare per beneficenza nella scuola parrocchiale di Freshhold, in New Jersey. «Preparatevi per una notte di peccato a redenzione. Io occuperò del peccato, padre McCarron della redenzione», ha scherzato il cantante prima di cominciare l'esibizione. Springsteen, che solitamente è molto restio a tenere con-

certi spettacoli al di fuori delle sue tournée, ha preteso che nella palestra della scuola avessero accesso solo i residenti. Si sono presentati all'appuntamento 1300 fans che hanno pagato un biglietto d'ingresso di 30 dollari (45.000 lire). L'intero incasso finirà nelle casse della chiesa. «Ho ancora un bel po' di amici qui in città. Posso sempre trovare qualcuno che mi offre una birra da qualche parte», ha scherzato The Boss.

# LA STAMPA SPETTACOLI

Martedì 12 Novembre 1996 25

## Esce la biografia del Duca Bianco che alle soglie dei cinquant'anni compie l'ultima metamorfosi

«Prima di amare Iman non c'era emozione che lo interessasse»

LONDRA. Prima che Ziggy Stardust si scrollasse di dosso la corrodente polvere delle cocaina, non c'erano emozioni che lo interessassero. «Non mi trovo a mio agio con la parola "amore"», fessò David Bowie al eroe William Burroughs, l'autore di «Primo nudo». Una delle sue innumerevoli ragazze di una volta ricorda il modo in cui lui la squadrò da capo a piedi prima di un'orgia, un medico durante le visite. Solo grazie a Iman la rockstar ha finalmente imparato ad apprezzare le gioie della monogamia: adesso, alle soglie dei cinquant'anni, si è trasformato in un uomo rinascimentale.

E' la tesi di Christopher Sandford, un rispettato giornalista rock autore della biografia «Bowie. Loving the Alien», pubblicata in questi giorni a Londra (Little, Brown).

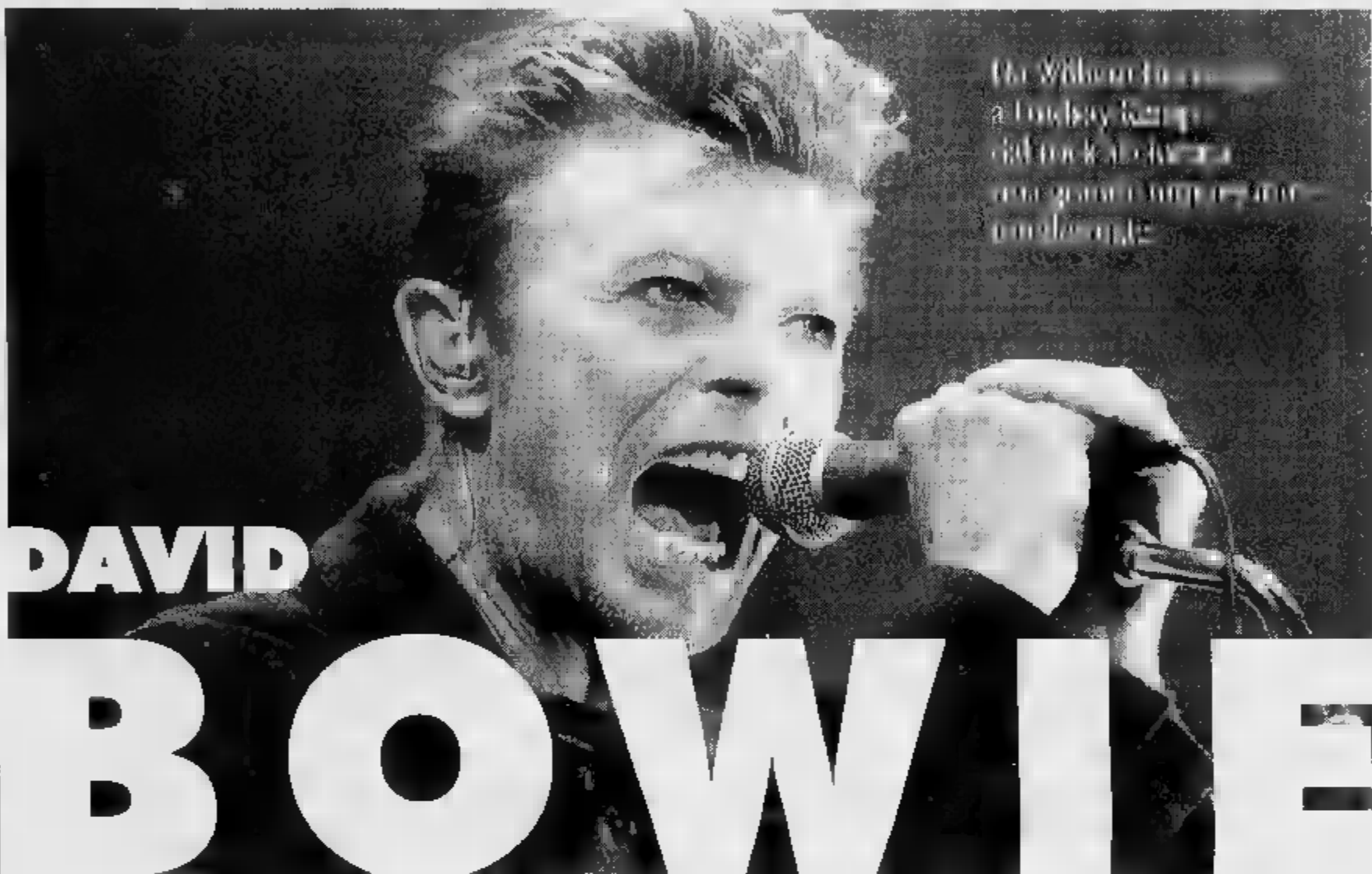
Bowie aveva paragonato Brixton, il quartiere londinese in cui è nato, ad Harlem, e sostiene di essere cresciuto in una comunità di colore. Ma il biografo obietta: «Il mito: «La prima significativa presenza di immigrati dai Caraibi arrivò nella zona soltanto nel 1952, poco prima che David si spostasse coi genitori nel frondoso e borghese quartiere di Bromley, Kent, dove spese molti anni: il che smentisce la pretesa di essere un figlio del ghetto. A quel bambino solitario non mai nulla: era sempre pulito, ordinato e vizioso al limite della possibilità della famiglia».

Amava già attrarre l'attenzione su di sé, il piccolo David: l'ambulanza era di casa perché il periodicamente sosteneva che stava per morire. I giorni della peluria incolta erano di là da venire: il teenager Bowie faceva un lavoro nel modo in cui gli si stravano le mani ed era conosciuto dal farmacista come «Mister Shampoo». Sandford ha rintracciato la sua prima ragazza, Liza Fisk, la quale lo ricorda così: «Dodici anni: «Per l'età che aveva, era appassionato. Sapeva quello che faceva». Già in cerca di una qualunque identità, purché diversa da quella da cui tentava di fuggire, David prese a tingersi i capelli con il lucido da scarpe.

Il musicista in boccio che corteggiava le ragazze strillando sotto la loro finestra: «Sai che cosa ti perdi? Sono una popstar e sono ben dotato» e baciava sulla bocca gli amici maschi, esibiva già allora l'ambiguità caratteristica di Ziggy. Nel come altri campi, dice un'ex amante dell'epoca, «David era schizo», ora capace di fare il bullo, ora di trasformarsi in Judy Garland con tanto di piume e vestito lungo, come se lo vide arrivare una sera il suo primo amore, Ralph Horton. La sua costante: il terrore dell'intimità. Sandford nomina Lindsay Kemp e Amanda Lear fra le liason di Bowie nei primi anni della fama.

Il ruolo di Angela, la prima moglie da David divorziò acrimoniosamente e che rivelò tutte le loro magagne ed triangolazioni erotiche e memorie choc qualche fa, è rivalutato da Sandford, il quale che lei lo abbia aiutato con la propria immagine e gli abbia appianato molti ostacoli. Ma dopo anni passati a mettere in comune le ragazze, la coppia si spaccò finalmente quando David le chiese di essere a casa a far figli e lei rifiutò. L'incidente avvenne a Berlino, dove David stava smaltendo gli effetti perversi della tossicodipendenza e di un'ossessione estetica per il nazismo.

Il testimone singolare scovato dal biografo si chiama Stuart Mackenzie. All'inizio del 1978 era parigino inglese stazionato in Germania e si ritrovò promosso a guardia del corpo quando salvò Bowie: una torva di fans. David gli parlava spesso col cuore in mano e diventava malinconico quando, dopo molto bere, menzionava Angela: diceva che la amava ma non poteva vivere



## DAVID BOWIE l'alieno torna sulla Terra

### A gennaio il disco

LONDRA. David Bowie farà uscire il nuovo album all'inizio di gennaio. Il titolo del disco, che segue di poco l'uscita di «Outside» (scritto dopo la visita ad un ospedale psichiatrico), sarà «Earthling», che significa terrestre: l'esatto contrario, insomma, dell'immagine che Bowie aveva creato all'inizio della sua carriera quando, vestendo i panni di Ziggy Stardust, si presentava come alieno di Marte dai capelli verde e arancio. «Earthling», colonna sonora del ritorno di Bowie sulla terra, conterrà brani quali «Seven Years in Tibet», «Little Wonders», una nuova versione della canzone dei Tin Machine «Baby Universal» e «Telling Lies», singolo che è già ascoltabile in Internet nel sito dedicato al «Duca bianco».

«Io tolse i vestiti e molto casualmente mi guardò da capo a piedi. Non c'era niente di sessuale. Una visita dal dottore». Oggi David si è buttato questa vita alle spalle, ha trovato Dio e una moglie che adora, predica l'astensione dalle droghe e pratica la fedeltà. E' felice come nessuno aveva mai visto.

La inquietudine intellettuale ha preso molte strade diverse: alle cinque del mattino, l'ora in cui una volta andava a dormire, Bowie si sveglia nella magione svizzera e mette a dipingere o a scolpire. Legge in continuazione e continua a scrivere la sua tecnica.

Burroughs: scomponere le parole di una frase e le ricomponere a caso, con il computer. Lo stesso Burroughs percepito già negli Anni Settanta questa fame di conoscenza, quando Bowie depose fiori ai suoi piedi e gli disse: «Un dipinto: «Ritorna me - rivela oggi». Era quasi completo fuorché nella faccia, che era vuota». L'alieno ha finalmente trovato il modo di rigenerarsi senza distruggersi.

Maria Chiara Bonazzi

### 1987 E GLI ALTRI

#### 1987

##### Heroes

Gettatosi alle spalle la sua prima incarnazione (Ziggy Stardust) Bowie è a Berlino, collabora con Brian Eno e Iggy Pop, imita la tecnica di scrittura di William Burroughs, smaltisce gli effetti della tossicodipendenza e un'ossessione per il nazismo, definitivamente mollato dalla moglie Angela. Tra il '76 e il '78 esce quella che i fans conoscono come la «trilogia berlinese». «Heroes» è di quell'anno.



#### 1980

##### Mostri

Capello più naturale, occhio meno bisbetico, Bowie è alle prese con mille passioni e particolarmente ispirato, come tutti d'altronde, da scenari d'angoscia metropolitana. Il disco è «Scary Monsters». E' l'anno di «Elephant Man» Broadway; al cinema il nostro veste i panni di un tenente prussiano nel non memorabile «Gigolo», di David Hemmings; nel cast anche la Dietrich alla sua ultima, fugace apparizione.

#### 1987

##### Ragno

Un disco, «Never Let Me Down», e tour mondiale, «The Glass Spiders», per un David Bowie molto biondo, più aligdo che mai, grande affabulatore ma con la glaciale classe. E' il momento dei concerti monster, dei mega-palchi, degli allestimenti fantasmagorici. Figurarsi se uno come lui si tirava indietro: il suo ragno è vetro portato in giro per il mondo, però, è bellissimo.



#### 1992

##### Iman, la moglie modella

In una delle pochissime brutte chiese fiorentine convolano a nozze David Bowie e la modella Iman. Sotto la pioggia pochi amici, Yoko Ono, Brian Eno, i parenti della sposa venuti dalla Somalia. Lui è commosso: sarebbe arrivata quella che la psichiatra viene definita la piena dei sentimenti. Oggi Bowie è un uomo felice.

#### 1996

##### 50 anni

Alle soglie dei cinquant'anni, ancora fedele alla dolce Iman, coi capelli corti e nuovamente castani, Bowie è una sorta di gentiluomo rinascimentale. Il disco da poco uscito, «Outside», denuncia nuove passioni intellettuali (la psichiatria) e anche vecchie (tornano le atmosfere berlinesi e il sodalizio con Brian Eno). Intellettualissima, è un po' fredda, le nuove canzoni: Bowie però, prima volta, durante i concerti sorride. Al cinema veste i panni di Andy Warhol, vecchio compagno di strada, già cantato in un disco di tanti anni prima.



Il regista prepara «Amistad», il primo film che girerà da febbraio con la sua società, la «Dream Works»

## Spielberg sale a Cuba sulla nave degli schiavi

Un episodio di abolizionismo nell'America della discriminazione razziale



Steven Spielberg rievcherà una ribellione di schiavi neri e il processo che ridarà loro una libertà inaspettata

NEW YORK. Non più fantasy. Il prossimo progetto cinematografico di Steven Spielberg sarà di argomento rigoroso: storico. Titolo provvisorio: «Amistad», dal nome della nave di schiavi al centro del film. La realizzazione del film coincide con la prima, grossa impresa di «Dream Works», cioè del triumvirato Spielberg-David Geffen, Jeffrey Katzenberg.

Il film rievoca un piccolo, significativo momento della storia americana. S'inscrive in quella corrente civile che riesplora la lunga battaglia per l'affermazione dell'abolizionismo.

Il che rientra perfettamente negli interessi dell'ultimo Spielberg, che ha impegnato buona parte del suo tempo e del suo talento per salvare la memoria dell'Olocausto.

Infatti, durante la lavorazione di «Schindler's List», venuto a contatto con la sconvolgente realtà dei sopravvissuti ai Lager nazisti, ha creato una Fondazione nella quale saranno raccolte e catalogate tutte le testimonianze della più sanguinosa tragedia della storia.

Ora, con «Amistad», Spielberg vuole illuminare un'altra tragedia: quella della deportazione schiavista. Il film comincerà con le immagini della goletta che salpa dall'Avana nel giugno 1839: trasporta cinquantatré africani destinati al lavoro costretto nelle piantagioni sulla costa cubana. Di lì a poco gli schiavi si ribellano, guidati da Joseph Cinque, e ordinano ai marinai cubani di dirigere la nave verso

l'Africa, ma ogni notte i cubani cambiano direzione. Avanti così per un paio di mesi, finché si raggiunge Long Island Sound, dove gli africani sono catturati e accusati di pirateria e di assassinii vari. Per loro non c'è speranza. Unica prospettiva è la condanna a morte. A difenderli intervengono un gruppo di abolizionisti cristiani e l'ex presidente John Quincy Adams: il viene posto all'attenzione della Corte Suprema. Vent'anni prima della proclamazione di emancipazione, la Corte sentenzia che gli africani, in violazione alle leggi internazionali, furono rapiti, per cui avevano diritto al diritto di ribellarsi e di reclamare la libertà. I prigionieri vengono perciò rilasciati.

Clifton Johnson, direttore del centro ricerche Amistad, alla Tulane University, oltre che consulente del film, studia il fatto da oltre quarant'anni. Spiega: «Si tratta di un evento

molto importante nella storia americana, soprattutto riguardo al tema dell'abolizionismo, e il film sarà altrettanto importante».

Johnson nota però già una prima imprecisione da parte della Dream Works: secondo lo storico furono infatti coinvolti quaranta africani, come annunciato da un recente comunicato stampa, bensì quarantatré adulti e quattro bambini.

Bobbie Allen (di «Fame») produrrà il lavoro. La sceneggiatura è firmata da David Fanzoni e Steve Zaillian (che vinse l'Oscar per «Schindler's List»). Il film sarà girato, dai primi di febbraio, a Los Angeles, nel New England e nei Caraibi. Tutto sembra quasi pronto. Non resta che scegliere gli interpreti di una storia che costringerà l'America a fare i conti con se stessa e con il proprio passato.

Giuseppe Ballarín



La Colò conduce «Geo &amp; Geo», Raitre: «E' solo una voce»

# Licia al posto di Mara?

## Nuova donna della domenica

ROMA. Una bionda al posto di una bionda: se Mara Venier pensa a Mediaset, pur rimanendo al posto di «Domenica in» le decisioni sul suo futuro professionale, i dirigenti Rai non se ne stanno con le mani in mano. Anzi, secondo alcune voci, avrebbero già deciso di proporre a Licia Colò, attuale conduttrice di «Geo & Geo» su Raitre, l'ambito ruolo di signora della domenica.

Per il momento la Colò, sorriso rassicurante e gran passione per la tematica ambientalista, non conferma né smentisce: certo, il grande salto non potrebbe che farle piacere, ma i giochi non sono ancora fatti e occorre prudenza.

Qualcuno dice che potrebbe essere lei la prossima conduttrice di «Domenica in»: è vero?

«Sì, la voce è arrivata anche a me, ma in un modo assolutamente non ufficiale. Sinceramente per il momento non c'è nulla di certo. Le uniche cose sicure sono che il mio contratto scade a luglio e che «Geo & Geo» dovrebbe andare avanti fino ad aprile. Per il resto che dire? Di leggende metropolitane ne fioriscono tante!».

Comunque le piacerebbe condurre «Domenica in»?

«Certo, in teoria mi piacerebbe molto e la voce che mi riguarda non può che rendermi contenta. Staremo a vedere».

Il progetto si realizza costretto a trascurare le tematiche verdi che tanto la interessano: le dispiace?

«Per me quello è natura è un interesse che esiste al di là degli impegni professionali e quindi lo porterò avanti in ogni caso nella mia vita privata. Voglio dire che l'ambiente m'interessa molto, che finora ho avuto la possibilità di fare un programma in linea con le mie idee, ma non ho un cliché e in tv non è detto che debba occuparmi solo di certi temi. D'altra parte nella mia carriera televisiva iniziata quattordici anni fa ci sono esperienze diverse: pro-

grammi musicali, sportivi, per bambini...».

Soubrette, però, è mai stata: una scelta precisa o un puro caso?

«No, quello della soubrette è proprio un ruolo che mi appartiene. Sono dell'idea che ognuno debba fare le cose per cui si sente preparato, in giro ci sono già troppi personaggi improvvisati. Non è che voglio fare la soubrette a tutti i costi, anzi, mi piace scherzare e divertire la gente, trovo che «Paperissima» sia una trasmissione stupenda, ma in certi panni mi vedo. Insomma, sono disposta a cambiare, ma per fare la show-girl».

Alla Rai è arrivata quest'anno, dopo una lunga permanenza in casa Mediaset: come si è trovata?

«Ci sono delle differenze nel modo di lavorare, ma in tutti i due posti esistono lati negativi e lati positivi. Alla Rai, dal punto di vista dei rapporti umani, mi sono trovata benissimo. Sono contenta, anche se so che questo è come un matrimonio appena iniziato, bisognerà vedere poi il tempo se le cose continuano ad andare bene».

La condizione per intervistarla è di non fare domande sulla sua vita privata: come mai tiene alla privacy?

«Perché ultimamente sono stata letteralmente perseguitata, si è parlato veramente troppo delle mie faccende personali, così mi sono stancata e ho detto basta».

Fulvia Caprara

Licia Colò  
neocquisito Rai



Mara Venier:  
«Farò un programma con Costanzo prima della vecchiaia»



**Venier**

«Amo Costanzo ma resto in Rai»

ROMA. «Sto molto bene dove sono, «Domenica in» sta avendo ottimi risultati. Ora il mio impegno è questo, e non penso assolutamente a quello che farò in futuro».

Lo ha affermato Mara Venier, definendo «infondate» alcune voci secondo le quali avrebbe firmato un «precontratto» con la Mediaset.

«Sono fantasie - ha aggiunto - non so neanche da dove vengano fuori. Il mio impegno con «Domenica in» durerà fino al 30 giugno e quindi, fino a quel momento non posso fare altro».

La conduttrice ha poi affermato di avere «ottimi rapporti» con la Rai e rapporti «più che ottimi» con Maurizio Costanzo con il quale, sempre secondo la stampa, dovrebbe condurre «Buona domenica» già nel 1997, con Fiorello non si sa.

«Sono anni che diciamo di voler lavorare insieme, è un desiderio di entrambi. Mi auguro - ha concluso la bionda conduttrice - di fare qualcosa con lui prima della vecchiaia».

(s. n.)

## Il trionfo e il secondo disco dopo anni di gavetta come corista dei big Sheryl Crow sulla cresta del rock

### La fama dopo il fidanzamento con Eric Clapton

MILANO. Sheryl Crow è la rocker del momento. Lei si occupano con insistenza le cronache non solo perché è da qualche giorno nei negozi il secondo disco, intitolato con il suo nome, ma anche perché la Crow è fidanzata con Eric Clapton, e pare scintilla sia scoccata al «Pavarotti International».

Sheryl è arrivata al successo dopo anni di gavetta come corista di svariati rockstar. «Ricordo ancora il Tour di Michael Jackson. Da quell'esperienza ho capito il significato della parola music business e quale sia la pressione alla quale si può essere sottoposti».

Il primo disco della rocker s'intitolava «Tuesday Night Music Club»: la canzone che la lanciò fu «All I Wanna Do». «Un successo ispirato - ha confessato Sheryl -



Eric Clapton (foto) è il fidanzato di Sheryl Crow. Su richiesta di Hillary Clinton lei ha cantato in Bosnia per gli americani

che mi ha proiettata in una dimensione sconosciuta. Comincio ad entrare negli show tv più importanti e un giorno arrivò la telefonata che mi invitava a Woodstock '94. Non potevo crederci. Suonavo sullo stesso palco di alcuni fra i personaggi che amavo di più nella vita».

Dopo quella esperienza la Crow è entrata nel gotha del rock americano. Hillary Clinton la in-

vitò a cantare per le truppe americane in Bosnia. Da quell'esperienza è nata la canzone «Redemption Day» contenuta nel disco. Il nuovo album è stato registrato negli studi di Lanois a New Orleans, ma dopo il primo giorno di permanenza in città, il produttore Bill Bottrell ci abbandonò perché «non ci fossero le condizioni per fare il lavoro. Ho dovuto rimbeccarmi le mani e decidere di produrre da sola il disco. Nella canzone intitolata «Love is a Good Thing» la cantautrice del Missouri parla della catena di grandi magazzini Wal-Mart come di un posto dove si vendono armi. Per quella citazione i dirigenti di Wal-Mart hanno deciso di censurare il disco».

Luca Dondoni

PLATEA 7

Muti alla Scala coi Filarmonici  
Il 2.2ma russo di scena a Trieste

Si apre oggi la XV edizione di Teatro, Contatto a Udine dove al Palasport Carnaria è presentato «Elsinore» - Variazioni sul tema di Amleto, interpretazione e regia di Robert LePage.

L'Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Muti in concerto stasera a Milano con un repertorio di Cherubini e Mozart. Al Lirico Teatro Stabile di Genova in «Ivan» di Anton Chekhov, regia di Marco Sciaccaluga. Dal Piccolo Teatro «Gli ultimi tre giorni di Fernando Pessoa» di Antonio Tabucchi. Dal Centro Ricerca Teatro prende il via il ciclo «Lo scemo del villaggio», rassegna di spettacoli del Teatro de Los Andes. Primo titolo «Ubu in Bolivia» di Alfred Jarry. Un debutto italiano oggi al Teatro Juvarrta di Torino con il Teatro Città Murata di Como in «Globo al massacro» da H.F. Blanc, riduzione e regia di Bruno Stori. Il 14 al Conservatorio Giuseppe Verdi recital del pianista Gianluca Cascioli.

Terzo titolo della 4ª rassegna di scrittura «Vetrina italiana '96» da oggi al Teatro Politecnico di Roma. Si tratta di «Mussolini e il doppiopio», testo e regia di Mario Prosperi.

Al Teatro Vascello, dal 13, «Faustus in Africa», con David Munnar, Leslie Fong e William Kentridge. Anteprima nazionale di «Benane firmata» di Martino Ragusa il 14 al Teatro Uomini.

Danza al Teatro Comunale «Finanze dal 13, con la prima nazionale di «The dog is us», coreografia di Karole Amritage e «Billy the Kid» di Eugene Loring. A Barberino Mugello, Teatro Comunale, dal 15, il Gruppo dell'Arca in «Rosencrantz e Guildenstern sono morti», regia di Letizia Quintavalla e Bruno Stori.

Stagione di prosa al via a Forlì dove al Teatro Astra 13 Gianfranco Jannuzzo è «Un uomo in mezzo al mare» di Enrico Vainio, regia di Pietro Garinei.

La 1ª rassegna del Cinema Russo Contemporaneo si svolge dal 13 al 16 al Teatro Mela di Trieste. Sette le pellicole in programma nel corso dell'iniziativa promossa Cislitalia.

Il Don tra i denari di Pippo Marchese debutta il 14 al Teatro Musco di Catania. Tuccio Musumeci è il protagonista insieme a Gaetano Campisi e Barbara Gallo, regia di Armando Pugliese.

Itinerari musicali «tra la sabbia e il mare» 14 nella Chiesa Auditorium San Carlo di Modena con il concerto di Miriam Meghnagi inti-

tolato «Canto ebraico». Debutto nazionale il 15 Teatro Biondo di Palermo di «La figlia dell'aria» di Pedro Calderon de Barca, recitato Aldo Reggiani, Anna Rossini, regia Roberto Gulciardini.

«Rigoletto» di Verdi dal 15 al Teatro Rendano di Cosenza. Vincente Ombuena, Roberto Servile ed Eva Santana. Philharmonia Mediterranea diretta da Fabrizio Maria Carminati, regia di Vincenzo Grisostomi Travagliani.

La Società per Attori in «Porci non le ali» dal 15 Teatro Manzoni di Fisticola. Di Lilla Ravera e Giovanni Lombardo Radice che firma anche la regia.

Il Balletto di Nizza protagonista dal 15 al Teatro Carlo Felice di Genova con la coreografia di Léonide Massine «Il cappello a tre punte» e «La sagra della primavera».

«Gli innamorati» di Goldoni in scena al Teatro Comunale di Carpi (Modena). Con Valentina Bacci e Daniele Griggio che firma pure la regia.

Si svolge il 16 il XIII Concorso Milfonico Nazionale «Guido d'Arezzo» nella Toscana, concerti in programma al Teatro Petrarca.

In prima nazionale il 16 al Teatro di Vita di Bologna «La contessa», performance di danza della coreografa magiara Yvette Bozsk.

Prosegue a Quartu S. Elena (Cagliari), 2ª edizione del Festival del Teatro Mediterraneo. Il 16 al Teatro Centrale, la Compagnia Richard Martin in «Et qu'on-ils à remen chique année les artistes?», testi di Léo Ferré.

TOURNEE - Fabio Concato il 12 a Firenze, 14 Alessandria, 17 Trento, 18 Milano. Gianluca Grignani il 13 a Roma, 15 Vasto (Chieti), 17 Catanzaro, 18 Catania. Gianni Morandi il 14 a Cremona, 15 Parma, 18 Pesaro, 18 Ferrara. Saturnino il 14 a San Fior (Treviso), 15 Ascoli Piceno, 16 Cagliari.

Carmen Consoli stasera a Milano. Torino, 15 Genova. Virgin Steele e Poverty's No Crime oggi a Milano. Incognito oggi a Firenze, 13 Milano, 14 Nonantola (Modena). Francesco De Gregori oggi a Farenza, 14 Varese, 15 Legnano, 16 Cernusco, 17 a La Spezia, 18 Piacenza. Eugenio Finardi domani a Cervia. Antonello Vinditti il 16 a Porto San Giorgio (Ascoli Piceno). Pearl Jam oggi a Roma, 13 Milano. Massimo Di Cataldo oggi a Napoli. Ivano Fossati il 13 a Pisa, 14 Perugia, 15 Latina, 16 Orvieto, 18 Ravenna.

Telepiù 3 Classica si mette all'Opera:  
"Così fan tutte".

Il 16 novembre, in diretta, l'Orchestra Filarmonica della Scala  
con il Concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven.

alle ore 21.15  
all'opera più applaudita  
«Così fan tutte» diretta da Muti  
la più grande Orchestra del mondo, l'Orchestra Filarmonica della Scala  
mentre il Concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven  
di Vienna.  
Telepiù 3 Classica con  
la regia di interista e critico  
nove alle  
questo grande  
salotto alle

TELEPIÙ 3  
CLASSICA

150 NEI MIGLIORI PUNTI DI VENDITA DI TV  
OPPURE TELEFONANDO ALLO 02/748989

**TELEPIÙ 3**  
IL MEGLIO, VISTO PRIMA.





## TVIP &amp; TIVO

## Scotti e Ambra non più ninfetta nello «Spazzolino» degli sprechi

L'ANNO scorso era Fiorello che invitava a «non dimenticare lo spazzolino da denti». Ma il programma, che doveva essere il rilancio del cantante/presentatore dopo i fasti del karaoke, piaceva granché al pubblico. Sarà stata colpa del conduttore? Il quale conduttore, nel frattempo, si è fidanzato con il signor Costanzo, realizzando per Canale 5 «Buona domenica», complice Claudio Lippi e Paola Barale. Un programma-fiume con il concorrente Raiuno, che non ha lo sport, e sarà forse anche per quello che gli ascolti decollano: 3 milioni e 952 mila spettatori al giorno contro i 7 milioni di «Domenica in». Mancherà qualche omologazione di dati tra la prima e la seconda parte, comunque è chiaro che il pubblico preferisce la Venier, Galeazzi e Andrea vestito da donna, a interruzioni pubblicitarie.

Ambra e Gerry Scotti conducono dunque l'edizione di «Non dimenticate lo spazzolino da denti», un programma di quel-

li «formati», cioè comprati in blocco all'estero, e semplicemente adattati alle caratteristiche italiane. La metafora dello spazzolino rappresenta la necessità dell'essere pronti: se partecipate alla trasmissione, dovete avere sempre a tiro il nobile oggetto per l'igiene dentale. Potrà essere che rispondete a certi quesiti, vi sottoponete a certe prove e le superate, vincete un immediato viaggio da qualche parte lontana, tipo le isole Fiji. Poi c'è l'aspirata che favorisce il sorpresone. Per esempio: l'altra sera c'erano due sorelle tra il pubblico: Scotti chiede a una di loro se è disordinata, lei risponde no, ma si viene a sapere che la sorella ne è denunciata la caratteristica opposta. Punizione: la sua stanza col letto sfatto e i vestiti sopra, viene ricostruita in mezzo al laghetto di Milano. Il conduttore e la ragazza partono in elicottero alla volta dell'amenissimo lago, dove lei metterà in ordine la stanza, si infilerà il pigiama e entrerà nel letto. Prova persa, punizione (letto nel lago): vergogna, sprecare così la roba. Un altro utile esame-

consisteva nel far spogliare tre tizi, mutande comprese, immergerli in una vasca da bagno con una signora che cercava i tappi della vasca davanti al marito geloso e fatto di sventura della tv anche guardando. «Carramba» le sorprese fa piangere, questo «Spazzolino» con la sua volgarità non fa nemmeno ridere: 2 milioni e 500 mila spettatori l'altra sera, pochissimo, tenendo conto dello spiegamento di mezzi, un risultato affatto sproporzionato all'investimento. Gerry Scotti è Gerry Scotti, sempre lui: la sua spavalda capacità nell'affrontare ogni prova televisiva, anche la più temibile. Poi c'è Ambra, che una volta perso il talento di ninfetta dei tempi di «Non è la Rai», non a trovare un'altra valenza positiva. Ha cominciato a giocare con il suo personaggio di antipatica, fa battute acide, sembra che sia lì per gentile concessione al pubblico. Ma l'antipatia, anche quella dichiarata e studiata, non funziona mica, in televisione.

Alessandra Comazzi

## I FILM DI OGGI IN TV

## Una pelle indistruttibile

## DARKMAN

1990, 22,30 su Raiuno; dur. 100'

Di Sam Raimi, con Liam Neeson. Il dottor Westlake ha inventato una miracolosa pelle sintetica capace di adattarsi a qualsiasi genere di superficie. Il brillante scienziato finisce nelle mani di una banda di gangster. Dopo i «trattamenti», Westlake resta agonizzante e sfigurato. Travolto dalla rabbia, e utilizzando le sue conoscenze scientifiche, si trasforma in Darkman.

## FACCE, PIÙ PACCO E CONTROPACCO

1993, alle 20,50 su Raidue; dur. 115'

Di Nanny Loy, con Leo Gullotta, Alessandro Haber, Marina Confalone. Dieci episodi e un tema: la truffa. C'è il finto ricco, il truffatore del fisco, un'istituzione ai danni di un estorsore, eccetera.

## MEZZO PROFESSORE FRA I MARINES

1994, alle 20,30 su Tmc; dur. 130'

Di Marshall, con Danny De Vito. Dopo aver perso il posto in un'agenzia di pubblicità, Billy Ra-

go trova un posto come insegnante d'inglese in una caserma. Si trova ad avere così una classe di studenti non proprio abituati a maneggiare libri e tanto meno intenzionati a farlo. Ma Billy ha un'idea vincente: rispolverare l'Amleto.

## TRENO POPOLARE

1933, alle 1,15 su Raiuno; dur. 90'

Opera prima di Raffaello Matarazzo, con Maria Denis. Dalla stazione di Roma parte un convoglio su cui viaggiano alcuni personaggi che vanno in giro fuori porta. Tra quelli che nascono e altri che finiscono, tra storie di vita agra e altre allegre, arriva l'ora del rientro e, rispetto al mattino, per qualcuno qualcosa è cambiato.

## PATRIZIA E IL PITALI

1937, alle 0,35 su Raidue; dur. 90'

Di Victor Saville, con Vivien Leigh, Rex Harrison. Il tirannico e antidemocratico sindaco di un paesino inglese maltratta una povera ambulante che ha sequestrato la cagnetta Patrizia perché non ha pagato una tassa. Un giornalista che è presente all'incresciosa scena, decide di farne un caso sul suo giornale.

## DUPPICI

1990, alle 23,30 su Retequattro; dur. 105'

Di Luca Verdone, con Tahnee Welch e Ridley Scott. Alessandra è una restauratrice che sta per sposarsi. Fabio, Accetta di intervenire su un importante affresco nella villa toscana dei conti Rospighi, e si ritrova in agguato agli intrighi dei vari membri della famiglia.

**SUPERVALUTIAMO il tuo videoregistratore anche NON FUNZIONANTE!**

**Watt Radio**

A TORINO in C.so Giulio Cesare, 107 Tel. 011/70.26.16  
APERTO LA DOMENICA e BEINASCIO in via V. Alpini, 4 - Tel. 011/397.27.67 - 397.25.67

## ANTENNA

## OGGI

Beppe Grillo presta a *Professione reporter* (Raitre, ore 22,55) il pezzo del suo spettacolo «scenari» dalla Rai nel quale parla di benzina verde, Isa Baldacci, 44 anni, poliomielitica, ha conosciuto e sposato Antonio dopo essere scappata da casa (i fatti vostri, Raidue, ore 11,30), a Planet (Italia 1, 16) intervista a Naomi Campbell. Milan: Vincenzo Giocano per la Coppa Italia (Raiuno, ore 20,50). Mel Gibson, Caterina Caselli e Natalia Estrada a *Ciak* (Rete 4, ore 23), i bambini del Mozambico nella terza puntata di *Sciucchi* (Raidue, ore 22,35).

## CINEMA

I grandi camaleonti, revisionato e restaurato, torna in video questa notte (Raitre, ore 2,10). Lo sceneggiato, diretto da Edmo Fenoglio e interpretato da Giancarlo Sbragia, Raul Grassilli, Pino Carraro e Valentina Cortese, è introdotto da una serie di interventi: Lucio Villari esaminerà il trasformismo da un punto di vista storico, Rina Gagliardi e Marcello Veneziani da quello culturale, Fausto Bertinotti da quello politico, Andrea Valcarloschi parlerà di trasformazione della coscienza.

## FIORELLO

Costretto a vivere a Roma dal suo impegno a *Buona domenica*, Fiorello cerca casa dalle parti di piazza del Popolo. Arredamento semplice ed essenziale, niente mobili di valore, solo un letto, un televisore gigante con videoregistratore, uno stereo, due poltrone e una attrezzatura. Lo showman, che ha «né cani, né gatti, né tatte», nega di aver riallacciato i rapporti con Anna Falchi (il passato è passato, è solo un'amica) e giura di essere assolutamente single («adesso devo pensare solo al lavoro»), vorrebbe affidare la conduzione dell'appartamento a una donna a ore tre volte la settimana.

Nella camera da letto di Gianfranco Funari: tre dipinti a olio della scuola bolognese del primo Settecento (tre Madonne in abiti d'epoca, due comodini rotondi in rovere d'arte bulga (1830), una lampada fine Ottocento e una, anni Trenta, in vetro di Murano. Ad arredare la casa ci ha aiutato la nuova compagnia, Francesca Frusca.

Natalia Estrada dice che alla fine della giornata stacca volentieri dal ruolo sexy per tornare a casa dal marito Giorgio Mastrotta e dalla figlia Natalia. Secondo un sondaggio di Audioradio la conduttrice spagnola «rappresenta il peccato nella sua miglior interpretazione» (72% degli intervistati). Lei è sicura di essere stata apprezzata dagli italiani che l'hanno vista sugli spalti ad intervistare questo o quel personaggio per *Quelli che il calcio*.

Elisabetta Gardini per dedicarsi al figlio Pietro ha rinunciato alla carriera perché desidera assaporare personalmente in ogni momento della giornata: al mattino lo porta a scuola, lo accompagna al giardino, fa i compiti con lui. Anche Paola Perego trascura il lavoro per occuparsi del secondogenito, Riccardo, nato 3 mesi fa: «Lo allatto ogni due ore». Marco Columbro si definisce un papà estremamente affettuoso con Luca, 3 anni, nato dalla relazione con la sua insegnante di meditazione trascendentale.

Giorgio Dell'Arti

## ORAUNO

Telegiornale: 6,30 (1558831); 7 (35-89); 7,30 (1560678); 9 (7305); 9,30 (9980); 9,30 (7909); 9,30 (48-53812); 11,30 (612251); 12,30 (15522); 13,30 (61676); 19 (55-960); 20 (183); 22,30 (38251); 24 (87835706); 2,45 (47508145)

6,45 Uno mattino, attualità con Maria Teresa Ruta. Ludovico Di Neo (1004386)

7,35 Tg1 - Economia (1589947)

10,20 Simbad, il marinaio, film avventura Richard Wallace (Usa, '46), con Douglas Fairbanks Jr. (7905270)

12,35 Che tempo (5802678)

12,35 La signora West, telefilm (9392314)

13,55 Tg1 - Economia (8875744)

14,35 40' con Raffaello, varietà (16-5000)

15 - Il mondo di Quark, documentari. Sentì chi parla (16831)

15,45 Solletico, varietà con Elisabetta Ferracini, Mauro Seno (3317-522)

16,10 Zorro, telefilm (5153980)

16,40 L'incredibile avventura di Johnny Quest, cartoni (8832-251)

17,30 Garçayles, cartoni (4096)

18,10 Mera, attualità, conduce Luca Giurato (795299)

18,50 Park, varietà (5475270)

19,35 Il tempo (708857)

20,30 Tg1 - Sport (36744)

20,35 Il fatto, attualità (1429367)

20,45 La Zingara, varietà (8273857)

20,50 Calcio. Coppa. Quarti finale (188034)

22,40 Porta a Porta (4625034)

6,15 Agenda - Zodiaco

Che tempo fa (4648787)

Prontuario, documentari (7542-077)

Il - Sottovoce, attualità (1015955)

1,15 Treno popolare, film commedia di Raffaello Matarazzo (Italia, '33), con Sil. Spada (6296-042)

3,15 Profittimamente... Non Stop, musical (59-9961)

4,05 Tutti in pista nel Sesto Cielo, documentari (8241067)

4,30 I ritorni in mente, musicale (2018232)

4,55 Il commissario De Vincenzi, sceneggiato (2208752)

5 - Euronews, attualità (2527108)

## RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (6196034); 13 (57-83); 18,15 (376454); 17,15 (72-3522); 18,25 (5190386); 19,30 (39831); 23,30 (5102)

6,20 Scanzonellatissima, musicale (4480522)

7 - Quante storie

Babar, cartoni. Tre amici (48-367)

7,25 Papà castoreo, cartoni (2249-744)

7,50 Anna e capelli rossi, cartoni. Esami d'ammissione (3427-096)

8,18 Popeye, cartoni (1027562)

8,38 La notte incantata di San Giovanni, film commedia di Harald Reinl, film commedia, '56, con Wally Berger, Manha Feiler (8008-812)

10 - La casa dei guardaboschi, telefilm. L'invito (5389678)

Perché?, attualità (815034)

11 - Tg2 - Trentino, a cura di L. Oeder (75473)

11,30 I fatti vostri, varietà con Massimo Giletti, Regia di Michele Guardì (919183)

12,30 Tg2 - (59831)

13,50 La Foresta Nera, telefilm. Ritorno a casa, 2ª parte (9500378)

14,50 Quando è me, soap opera (933305)

15,20 Santa Barbara, opera (580725)

16 - L'italiana racconta, varietà con Paolo Limli (31473)

16,05 Mito 2 (6778638)

16,10 Tg3 Sportsera (329980)

16,30 In viaggio con «Sereno varietà», attualità (77102)

16,45 Un caso per due, telefilm. Con Gunter Strack. Criminali in casa (8542706)

18,55 Cart, varietà con Andrea Golin, Silvio Scotti (8205783)

20,50 Pocco, doppio pacco e contropacco, film commedia con Leo Gullotta (185305)

22,35 Sciucchi. Il mondo dell'infanzia, negata, attualità. Di Riccardo Iacona, Bolognini (3825692)

24 - (90416)

0,05 Mito 3 (1889058)

0,10 al Parlamento (7755865)

0,25 Tg3 - sport (465400)

0,35 Patrizia e il Pitali, film commedia. Di Victor Saville (Gran Bretagna, '37). Con Vivien Leigh, Rex Harrison, Cecil Parker (5589955)

## RAITRE

Telegiornale: 7 (97857); 7 (8657); 7,30 (50367); 12 (49034); 14 (7050-812); 19 (1980); 22,30 (42454); 0,30 (84502110)

8,20 Mito 3, Previsioni - varietà (9567812)

9,30 Schegge, varietà (4053386)

9,10 Amore rosso, film drammatico, di Aldo Vergano (Italia, '53). Con Massimo Serato, Marina Badi (7346034)

10,35 Ingresso libero, videosapere (5846386)

10,35 Palestra in casa (3031683)

10,40 Macchia cinema (3861-034)

10,45 Viaggio in (6154589)

10,55 Filosofia (6533096)

11 - Isola (72366)

11,20 Mondo 3, documentari. «Per un museo dell'uomo digitale» (61-34725)

11,30 animah (5213857)

11,40 Mente (8679396)

11,50 Videolettori (5402619)

11,55 Occhio il critico (3294980)

12,15 Eng (251)

12,15 Italia mia benché, attualità (36-34725)

14,50 Tg Leonardo (7190744)

Tg Leonardo (7190744)

15,10 Jeana, «Festa di Natale», Tg3 pomeriggio sportivo (7761454)

15,40 Pugilato Tyson-Holyfield 17 - (4522)

16,45 Tira e Molla, varietà con Paolo Bonolis, Eia Weber (5052828)

20,30 Striscia la notizia, varietà con Enzo Grignani, Enzo Iacchetti. Regia di Roberto Balconi (11947)

20,50 Dio vede e provvede, telefilm. «Miracolo all'italiana», con Angela Finocchiaro, Athina Cenci (870725)

21,15 Maurizio Costanzo Show, varietà, con Maurizio Costanzo, Franco Braccardi. Regia di Paolo Pietrangeli (2755560)

1,30 Sgarbi quotidiani (2780968)

1,45 Striscia la notizia, varietà (87-93077)

2 - Tg5 Edicola (149618)

2,30 Un papà prima pagina, telefilm (6044110)

3 - Tg5 Edicola (6052139)

3,50 Target, attualità (8052226)

4 - Tg5 Edicola (8059855)

4,30 Striscia la notizia, attualità (8458-587)

5 - La frontiera, spirito, attualità (9489226)

5,30 Tg5 (14216329)

## CANALE 5

Tg5: 6 (4511550); 13 (11163); 20 (5473); 22,45 (4256102); 24 (38706)

1,45 Maurizio Costanzo Show, varietà, con Maurizio Costanzo, Franco Braccardi. Regia di Paolo Pietrangeli (24783928)

11,30 Forum con Rita Dalla Chiesa, Santi Uchietti. Regia di Laura Basso (291296)

12,25 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi. Regia di Filippo Martinez (5789454)

13,40 Beautiful, soap opera (888909)

14,10 Uomini e donne, attualità, con Mana De Filippi. Regia di Alberto Silvani (8798557)

15,30 Sisters, Tutto quel che luccica, telefilm. «Sola Ward, Julianne Phillips, 1ª parte (5742)

16 - The Mask, cartoni (17305)

16,25 La prova su strada di Bum Bam, varietà con Carolita Pisoni Brambilla (1305034)

16,30 Magica Magica, «Daniele se ne va» (3034)

17 - Un fiocco sognare, un fiocco per cambiare, cartoni. «La promessa del fiocco», parte (72183)

17,25 Investigatori invisibili, telefilm con Roberto Carlotto, Carlo Sacchetti, Marco Bellavia (9325-725)

17,30 Supervivsky, telefilm. «Il senso degli affari» (4522)

18 - Verissimo, attualità, con Cristina Parodi, Enrico Papi (60657)

18,45 Tira e Molla, varietà con Paolo Bonolis, Eia Weber (5052828)

20,30 Striscia la notizia, varietà con Enzo Grignani, Enzo Iacchetti. Regia di Roberto Balconi (11947)

20,50 Dio vede e provvede, telefilm. «Miracolo all'italiana», con Angela Finocchiaro, Athina Cenci (870725)

21,15 Maurizio Costanzo Show, varietà, con Maurizio Costanzo, Franco Braccardi. Regia di Paolo Pietrangeli (2755560)

1,30 Sgarbi quotidiani (2780968)

1,45 Striscia la notizia, varietà (87-93077)

2 - Tg5 Edicola (149618)

2,30 Un papà prima pagina, telefilm (6044110)

3 - Tg5 Edicola (6052139)

3,50 Target, attualità (8052226)

4 - Tg5 Edicola (8059855)

4,30 Striscia la notizia, attualità (8458-587)

5 - La frontiera, spirito, attualità (9489226)

5,30 Tg5 (14216329)

## ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1517828); 18,30 (97454)

La piccola gamba Nelf, telefilm. Cupido, cartoni - Milla e Sebastian, cartoni - Il mistero del dottor Pantegano, varietà - E un po' magia per Terry e Maggie, cartoni - La fabbrica dei mostri, cartoni - Giochi con «Ciao Ciao» mattina - varietà - Mary e il giardino dei misteri, cartoni - Tutti svegli - «Ciao Ciao» (84023928)

9,15 Highlander, telefilm. Il compagno Darko (2005983)

10,15 Planet, attualità (1359638)

10,25 Baywatch, Una vacanza in Messico, con David Hasselhoff (7591928)

11,30 Street Justice, telefilm con Brian Genesse. Testimone oculare (3854219)

12,45 Fatti e misfatti, attualità, con Paolo Liguori (3292251)

12,50 Studio sport (880812)

13 - Tazmania, cartoni. Cerbiatto (18098)

13,20 Ciao Ciao Parade, varietà (93-81999)

13,30 Lupin, l'incorreggibile Lupin, cartoni (980)

14 - Masked Rider: il cavaliere mascherato (77725)

14,25 Niente panico (7087823)

14,30 Colpo di fulmine, con Alessia Marcuzzi (4328)

15 - Sweet Valley High, Febbre da video (56638)

16 - Planet, attualità (8473)

16,30 Cinque in famiglia, Gelsia, telefilm (4240812)

17,25 Renato (20060831)

14,55 Studio sport (2093116)

18 - Walker, Texas ranger, telefilm. Fine della corsa (7812)

20 - Willy, il principe di Bel Air, telefilm. Prova d'amore (3015)

20,30 X-Files L'Ulo degli abissi (98-589)

22,30 Darkman Di Samuel Raimi (Usa, '90). Con Liam Neeson (87255)

0,30 Fatti e misfatti (8878654)

0,40 Italia 1 sport - Studio sport (793706)

1,40 Planet, attualità (1522597)

2,10 Forever Knight (5438145)

3 - Kakkienbruppen (Marino - rolandi (Italia, '77). Con Gianfranco D'Angelo, Uno Barri, Craxie Lionello (9238435)

5 - Baywatch, telefilm (4093110)

6 - Mister Ed, il cavallo parlante, telefilm (4518753)

## RETE 4

Tg 4: 6,40 (9250367); 11,30 (5212928); 13,30 (9378); 18,55 (91102); 19 (1009394)

6 - Striga per amore, telefilm (95-299)

8,20 Kojak, telefilm. Il falso prete (95-65454)

7 - Spenser: La vittima designata, film di drammatico (Usa, '95), con Robert Urich, Wendy Crewson (8744580)

8 - Cassandra, telenovela (4043-909)

9,50 Peste e corna, attualità con Roberto Gervaso (4031980)

10 - Zingara, telenovela (7763)

10,20 Aroma de café, telenovela (82-569)

11,45 Cuore selvaggio, telenovela (7070454)

12,30 La ruota della fortuna, quiz con Mike Bongiorno (26909)

14 - Naturalmente belle, attualità - Daniela Rosati (16639)

14,15 Sentieri, soap opera (2405560)

15,35 Magnifica ossessione, film drammatico di Douglas Sirk (Usa, '54), con Rock Hudson, Barbara Rush, Sara Shane, Jane Wyman (8425947)

17,45 Ok il prezzo è giusto, quiz con Iva Zanicchi (4775098)

18,25 Game Show, varietà - Pietro Ubaldi (519676)

19,35 Callmero e il paguro Piero, cartoni (394034)

19,50 Sailor Moon, cartoni (181473)

20,25 I Puffi, cartoni (6227244)

20,40 Gran premio internazionale del circo con Paola Perego e Paolo Villaggio (3050299)

23 - Clak, attualità (8299)

23,30 La bocca, film drammatico di Luca Verdone (Italia, '90), con Tahnee Welch, Rodney Harvey (77580)

1,20 Delta force, commando 2, film avventura di Frank Valent (Usa, '91), con Fred Williamson, Van Johnson, Gianfranco Facio (2418-0023)

2,55 Naturalmente belle, attualità (1489394)

3,05 Peste e corna, attualità (5752-8110)

3,10 L'uomo e i sei milioni di dollari, telefilm. Il secondo uomo bionico (6941058)

4 - dire sì, telefilm. Il terzo uomo (8634313)

4,50 Giudice di notte, telefilm. Cinque ore (8372348)

5,10 Un amore eterno, telenovela (1218657)

## RADIOUNO

Gr. 6; 7; 8; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 16; 18,30; 17; 18,30; 19; 22; 23; 24.

6,15 Italia, istruzioni... 7,20 Regione: 7,40 L'oroscopo; 8,30 Radio aperto; 10,05 Radio Zorro; 10,35 Spazio aperto; 11,05 Radiouno Musica; 12,10 Rotocalco; 12,35 Tecnologia e... 13,30 La nostra Repubblica; 14,10 Omibusman; 14,35 Learning; 14,10 Galassia... 15,35 Non Stop.

16,10 Riproduzione di: 16,35 L'Italia in diretta; 17,15 Come sono gli affari; 17,40 Uomini e cannoni; 18,10 mercato; 18,15 Tanti tanti lavori; 18,35 Radio help; 19,25 Ascolta la sera; 19,40 Zapping; 20,25 Calcio. Coppa Italia; 22,45 - Parlamento.

5,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

## MONTECARLO

Telegiornale: 13 (84562); 18,30 (79160); 22,30 (97544); 1,40 (1253587)

6 - Mito, attualità (69-164)

7 - Buongiorno Zap Zap (41-9426)

8 - Film (4174164)

11 - La voce del Signore, telenovela con Grecia Colmenares (5299)

11,30 Acapulco Bay, telenovela (8386)

12 - Quincy, telefilm (90096)

12,30 Strettamente personale, varietà con Marco Belsir (721201)

14 - Charlie's Angels, telefilm

## VIDEOMUSIC

7 - The Mix. Videoclip 10 - I miti di Paola (3245831)

12 - casa con Radio Italia (842473)

14,15 Mit (5239215)

15,30 Help (517947)

17,30 Telelady (58289473)

18 - Amori e baci (2299)

18,30 Gli eroi di Hanna e Barbara (96218)

21 - Playboys (15938400)

18 - Tappeto volante, varietà (94763)

17 - Se lo fossi Sherlock Holmes, varietà con Jocelyn (40522)

17,50 Zap Zap, varietà (3284-819)

19,55 Bel fortet, varietà (9104-164)

20,30 professore fra i marines, film commedia (Usa, '94) di Penny Marshall, con Danny De Vito (85015)

21,45 Film (19888541)

## TELE +1

14,45 Quiz show, film drammatico (30487102)

18,16 Cielo, film commedia (8270893)

21 - Mai più mezzo di un gelido inverno (209753)

23 - complesso Mr. Grape (2799693)

1,18 Oasi (88844110)

21,45 Musica del Novecento (4087541)

22,40 Concerto (1589744)

23 - R. Schumann (34529164)

## TELE +2

11,15 Calcio Cile - Uruguay

13 - Automobiliismo. Rally di San Marino (947247)

13,30 Settimana golf (258638)

14,15 Latin futbol (2583893)

14,30 Coast to coast (572742)

15 - NIT. Diego Charges - Bruno Lons (72128305)

18,30 Obiettivo sci (456637)

19,15 Mondo rugby (8609933)

19,30 Tuttosport (421638)

20 - Tuttosport (8990876)

22,30 Obiettivo sci (574831)

23,30 Tuttosport (499164)

24 - Tuttosport (874145)

0,40 Rugby - Scozia-Australia (80875510)

## GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitare i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, il programma ShowView. Lasciate l'unità ShowView. Il vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 289.218.15.

**Canali di**

Rai 1: Rai 2, Rai 3, Rai 4, Rai 5, Rai 6, Montecarlo 7, A 8, Videomusic 9, Tele +1 13, Tele +2 14, Tele +3 15, S...



## SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO LAVORO OFFERTA

dal mobile venditore per se-  
de in Cavallermaggiore abile, pre-  
sente disponibilità telefonare ore 11/12 o  
15/17 allo 0172.382.807.

### Concessionari

**BETAGAS**  
per poliziotto ruolo di vendita  
ricerca  
esperti vendita diretta  
impiegati commerciali  
addetti telemarketing  
per completamento centri tecnici  
di assistenza Betagap  
elettronici-idraulici-abili  
formazione assistenza tecnica e  
commerciale  
Torino e prov. Tel. 011 245.8831  
Asli e prov. Tel. 011 353.042

**LABORATORIO** Senti International spa-  
cializzato settore parafarmacia metodo Phy-  
siochirurgia estetica metodo Physiothermia,  
ampliamento, sviluppo mercato italiano  
ricerca agenti commercialisti zona Pie-  
monte, Emilia, Toscana, Umbria, Marche,  
Emilia, metodo di lavoro, affiancamento,  
alta provvigione, corsi specializzati,  
possibilità carriera. Inviare curriculum vi-  
lato. Società Distribution Suisse fax 0521  
360.145-252.950.

### LAVORO DOMANDA

**OPERAI**

**AUTISTA** 54enne palermitano persona seria  
di buona pratica Torino, Piemonte, abita-  
to Tel. 011 573.059.

### PERSONALE PUBBLICI UFFICI

**SEKNE** cerca lavoro come barista o  
mentore in locali sociali o  
Tel. 0560  
543.

**A.A. RAGIONIERA** 26enne 50/50 plu-  
riennale esperienza contabilità generale su  
PC, IVA, clienti, fornitori e banche, pas-  
saggio diretto, Tel. 011 689.8555.

**A.A. ESPERTISSIMA** contabile bilanci  
Tel. 011 689.8555.

**GEOMETRA** plurilingue, operati-  
va gestionale sistemi qualità ISO  
auditi e valorizzazione fornitori, ufficio acqui-  
sti, uso PC, offere. Tel. 011 251.344.

**IMPIEGATA** matura, esperienza pro-  
fessionista, va contabilità, PC  
cerca lavoro. Tel. 751.900 circa.

**MOBILITA'** signora 35enne, inglese e  
francese commerciale, esperienza decen-  
nale uffici part-time. Tel. 688.8955.

**RAGIONIERA** 26enne esperienza pluri-  
ennale, CD, GE, IVA, prima nota, clienti/fornito-  
ri. Tel. 683.3232.

**27enne** plurilingue, sa-  
vante contabile generale PC, offere di-  
rettamente immediata. Tel. 787.397.

**RESPONSABILE** magazzino, plurilingue  
esperienza settore metalmeccanica, pri-  
mo ufficio acquisti, offere. Tel. 011  
302.350.

**40enne** presenza segretaria,  
dattilografa, reception, commessa,  
part-time. Tel. 011 998.0184.

**24enne** analista contabile, PC esperta  
paghi e contabili, offere, presso  
ditta telefonata 012.1578-817.1744.

**27enne** ragioniera 8 anni di esperienza  
lavorazione via prima nota controllo  
banche clienti fornitori uso computer  
offere presso ditta. Tel. 690.8254.

**plurilingue** esperienza contabilità  
ordinaria, telefonare 947.0500.

**CAPO** ufficio con esperienza nella pro-  
grammazione del lavoro preventivo, con  
l'attuale situazione disoccupato offere. Tel.  
415.3006 ore pasti.

## IMMOBILIARE VENDITA TORINO CITTA'

**A. CENTRALE** palazzina a piani ristrut-  
urata mq 400 L. 370 milioni. Alboletti  
595.889.

**A. GEDIM** 562.7586 adiacente piazza  
Orsini libero piano allo spazio ingres-  
so 2 camere inno cucinino bagno

**A. GEDIM** 562.7586 corso Vittorio Valen-  
tino signorile d'epoca angolare libero  
luminoso ristrutturato mq 90 volendo box

**A. GEDIM** 562.7586 Pirella nuova costru-  
zione signorile ristrutturato mq 72-100  
box auto piazza d'Armi 215 milioni.

**A. GEDIM** 562.7586 Salsavilla via Fede-  
lita palinostico signorile mq 174/163 grande  
saloni doppiogate bianche box

**A. GEDIM** 562.7586 corso S. Rita stabile  
terreno-cantina libero ingresso 2 cam-  
ere inno cucinino bagno L. 153 milioni

**A. GEDIM** 562.7586 via Dufresne Jolanda  
libero piano allo signorile soggiorno 2  
camere cucinino bagno bianchi

**A. NORDIDE** 561.2750 centrale casa  
d'epoca rimessa a nuovo alloggio ristrut-  
turato mq 220 volendo posto auto.

**A. NORDIDE** 561.2750 via Caccia 2  
camere inno cucinino bagno panoramico  
ampio balli stabile L. 159 milioni.

**A. PASTORE** corso Orsini via Roni li-  
bero signorile 2 camere inno servizi mq  
L. 205 milioni. Tel. 454.0071.

**A. PASTORE** via Genova Longotto libero  
recente camera inno cucinino bagno  
mq 60 L. 102 milioni. Tel. 434.0021.

**A. SERIM** 562.8801 libero corso Francia -  
via Molteni, 2 camere inno cucinino 2 ba-  
gno 3 camere cucinino 2 bagni.

**A. SERIM** 562.8801 libero corso Marconi  
(presso) panoramico, salotto 3 camere  
ampio cucinino bagno 2 bagni.

**A. SERIM** 562.8801 libero corso Uria via  
Rosario di Santa Fe piano 2 camere  
inno cucinino bagno L. 180 milioni.

**A. SERIM** 562.8801 libero via Friuli  
corso Pascheria camera cucinino bagno 2  
camere inno piano 3 L. 75 milioni.

**A. SERIM** 562.8801 2 arie via Buenos A-  
ires piano allo 2 camere inno cucinino  
cucina bagno L. 80 milioni.

**ADIACENTE** corso Spinnelli (via Gover-  
no) vendesi in ottime condizioni piano al-  
to mq 140 circa con box. Tel. 595.852.

**ADIACENTE** S. Mauro casa padronale in-  
strutturata ampio cortile giardino privato.  
Dilazione, permute. Tel. 0339.450.625.

**ADIACENTE** strada S. Mauro (via Andrea-  
no) recente signorile ottimo stato 180 mq  
su 2 piani 4 piano 104 mq e mansar-  
dato, riscaldamento 75 mq, Box doppio a  
piano auto. Edifica 581.3535.

### AFFARISSIMO

**Sariera** 562.8801 via Orsini camera  
inno cucinino bagno posto  
L. 30 milioni. Cogest 581.8675.

### AFFARISSIMO

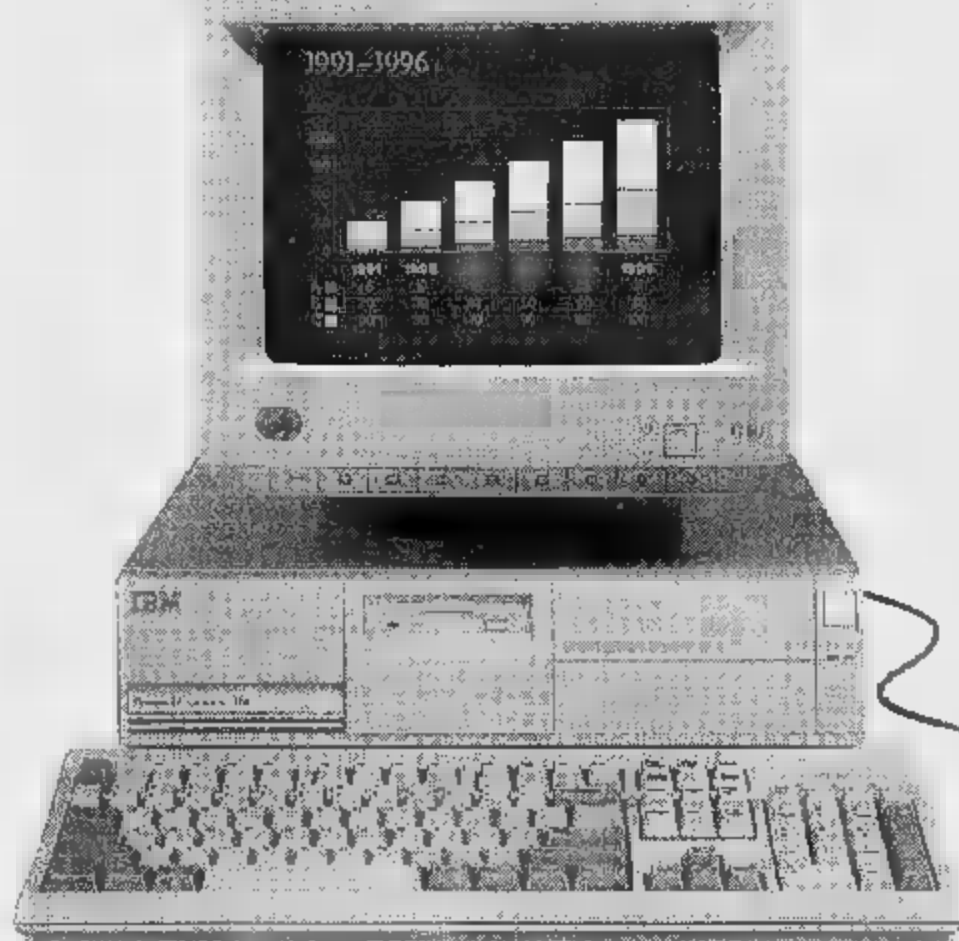
**piazza Salsavilla** via Corradino piano  
libero camera inno cucinino bagno  
L. 80 milioni. Cogest 581.8671.

**ALLOGGIO** villa via Urbino 33 signorile,  
occasione imperdibile, mq 100 abita-  
zione, mq 120 mansarda, 2 bagni, 2  
camere, Tel. 696.7502-696.5313.

**ALLOGGI** 1/2 camera camera bagno  
stessa casa in ristrutturazione via Mo-  
nasterio, 75 mq, Box, Tel. 812.6640.

**ANNACASE** 562.0222 Precollina via Boc-  
cardo palazzina su 2 piani arto  
terrazza panoramico cortile box arto.

# Ottimo computer



## IBM PC 340

- Processore Pentium 100 - 133 MHz
- Memoria EDO RAM 8 - 16 MB (espandibile a 128 MB)
- Disco fisso 850 MB - 1.2 GB (controllore EIDE Busmaster)
- PCI local bus graphics con DRAM da 60 ns
- 4 slot disponibili (1 PCI, 1 Combo, 1 ISA)
- 4 Bays (2 disponibili, 3 accessibili frontalmente)



Soluzioni per un piccolo pianeta

\* Su parti e manodopera, presso Centri di Riparazione Autorizzati.

\* Se preferisci, puoi inviare un messaggio e-mail al nostro [ibm@it.ibm.com](mailto:ibm@it.ibm.com). L'indirizzo IBM su Internet è <http://www.ibm.com>. L'indirizzo di IBM Direct è <http://direct.ibm.it>. NetFinity è un marchio IBM Corp. Pentium è un marchio Intel Corp. SmartSuite è un marchio Lotus Development Corp. Windows è un marchio Microsoft Corp. IBM e il marchio Tivoli System Inc.

Compila e spedisci il coupon a IBM Direct al fax 039/600.7151

Si desidera ☐ ricevere maggiori informazioni sul PC 340 IBM ☐ ricevere maggiori informazioni sulla gamma dei PC IBM

☐ conoscere l'indirizzo del Concessionario o del Rivenditore IBM più vicino

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_ Azienda \_\_\_\_\_  
Funzione \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

### ANNACASE

669.0222 Valentino corso  
d'Allegre altissimo signorile  
stabile piano 2/4 ore cucina  
servizi anche da ristrutturare.

**A. PASTORE** via alla Chiesa 6 villette  
sogliono 2 camere 3 bagni  
lavanderia box 2 auto giardino da L. 295  
milioni. Telefonare 568.3685.

### Artici esclusivi vicini al Centro

via Principi d'Acaia 45  
superficie di 166 e 257 mq  
su 2 livelli con ampi terrazzi.

I prezzi uniti ai prezzi proposti  
operano qualunque condizione.  
Telefonare per un appuntamento  
anche immobiliare al 581.3535.

### ATTICO

libero Ch. Turi 4 piano 2 ingres-  
si, salone 8 camere cucina 2 bagni  
box auto. Edifica 562.8437.

**A. SERIM** 562.8801 libero corso Francia -  
via Molteni, 2 camere inno cucinino 2 ba-  
gno 3 camere cucinino 2 bagni.

**A. SERIM** 562.8801 libero corso Marconi  
(presso) panoramico, salotto 3 camere  
ampio cucinino bagno 2 bagni.

**A. SERIM** 562.8801 libero corso Uria via  
Rosario di Santa Fe piano 2 camere  
inno cucinino bagno L. 180 milioni.

**A. SERIM** 562.8801 libero via Friuli  
corso Pascheria camera cucinino bagno 2  
camere inno piano 3 L. 75 milioni.

**A. SERIM** 562.8801 2 arie via Buenos A-  
ires piano allo 2 camere inno cucinino  
cucina bagno L. 80 milioni.

**ADIACENTE** corso Spinnelli (via Gover-  
no) vendesi in ottime condizioni piano al-  
to mq 140 circa con box. Tel. 595.852.

**ADIACENTE** S. Mauro casa padronale in-  
strutturata ampio cortile giardino privato.  
Dilazione, permute. Tel. 0339.450.625.

**ADIACENTE** strada S. Mauro (via Andrea-  
no) recente signorile ottimo stato 180 mq  
su 2 piani 4 piano 104 mq e mansar-  
dato, riscaldamento 75 mq, Box doppio a  
piano auto. Edifica 581.3535.

### AFFARISSIMO

**Sariera** 562.8801 via Orsini camera  
inno cucinino bagno posto  
L. 30 milioni. Cogest 581.8675.

### AFFARISSIMO

**piazza Salsavilla** via Corradino piano  
libero camera inno cucinino bagno  
L. 80 milioni. Cogest 581.8671.

**ALLOGGIO** villa via Urbino 33 signorile,  
occasione imperdibile, mq 100 abita-  
zione, mq 120 mansarda, 2 bagni, 2  
camere, Tel. 696.7502-696.5313.

**ALLOGGI** 1/2 camera camera bagno  
stessa casa in ristrutturazione via Mo-  
nasterio, 75 mq, Box, Tel. 812.6640.

**ANNACASE** 562.0222 Precollina via Boc-  
cardo palazzina su 2 piani arto  
terrazza panoramico cortile box arto.

### CORSO

669.0222 Valentino corso  
d'Allegre altissimo signorile  
stabile piano 2/4 ore cucina  
servizi anche da ristrutturare.

**A. PASTORE** via alla Chiesa 6 villette  
sogliono 2 camere 3 bagni  
lavanderia box 2 auto giardino da L. 295  
milioni. Telefonare 568.3685.

### Artici esclusivi vicini al Centro

via Principi d'Acaia 45  
superficie di 166 e 257 mq  
su 2 livelli con ampi terrazzi.

I prezzi uniti ai prezzi proposti  
operano qualunque condizione.  
Telefonare per un appuntamento  
anche immobiliare al 581.3535.

### ATTICO

libero Ch. Turi 4 piano 2 ingres-  
si, salone 8 camere cucina 2 bagni  
box auto. Edifica 562.8437.

**A. SERIM** 562.8801 libero corso Francia -  
via Molteni, 2 camere inno cucinino 2 ba-  
gno 3 camere cucinino 2 bagni.

**A. SERIM** 562.8801 libero corso Marconi  
(presso) panoramico, salotto 3 camere  
ampio cucinino bagno 2 bagni.

**A. SERIM** 562.8801 libero corso Uria via  
Rosario di Santa Fe piano 2 camere  
inno cucinino bagno L. 180 milioni.

**A. SERIM** 562.8801 libero via Friuli  
corso Pascheria camera cucinino bagno 2  
camere inno piano 3 L. 75 milioni.

**A. SERIM** 562.8801 2 arie via Buenos A-  
ires piano allo 2 camere inno cucinino  
cucina bagno L. 80 milioni.

**ADIACENTE** corso Spinnelli (via Gover-  
no) vendesi in ottime condizioni piano al-  
to mq 140 circa con box. Tel. 595.852.

**ADIACENTE** S. Mauro casa padronale in-  
strutturata ampio cortile giardino privato.  
Dilazione, permute. Tel. 0339.450.625.

**ADIACENTE** strada S. Mauro (via Andrea-  
no) recente signorile ottimo stato 180 mq  
su 2 piani 4 piano 104 mq e mansar-  
dato, riscaldamento 75 mq, Box doppio a  
piano auto. Edifica 581.3535.

### AFFARISSIMO

**Sariera** 562.8801 via Orsini camera  
inno cucinino bagno posto  
L. 30 milioni. Cogest 581.8675.

### AFFARISSIMO

**piazza Salsavilla** via Corradino piano  
libero camera inno cucinino bagno  
L. 80 milioni. Cogest 581.8671.

**ALLOGGIO** villa via Urbino 33 signorile,  
occasione imperdibile, mq 100 abita-  
zione, mq 120 mansarda, 2 bagni, 2  
camere, Tel. 696.7502-696.5313.

**ALLOGGI** 1/2 camera camera bagno  
stessa casa in ristrutturazione via Mo-  
nasterio, 75 mq, Box, Tel. 812.6640.

**ANNACASE** 562.0222 Precollina via Boc-  
cardo palazzina su 2 piani arto  
terrazza panoramico cortile box arto.

### CROCETTA

libero Ch. Turi 4 piano 2 ingres-  
si, salone 8 camere cucina 2 bagni  
box auto. Edifica 562.8437.

**A. SERIM** 562.8801 libero corso Francia -  
via Molteni, 2 camere inno cucinino 2 ba-  
gno 3 camere cucinino 2 bagni.

**A. SERIM** 562.8801 libero corso Marconi  
(presso) panoramico, salotto 3 camere  
ampio cucinino bagno 2 bagni.

**A. SERIM** 562.8801 libero corso Uria via  
Rosario di Santa Fe piano 2 camere  
inno cucinino bagno L. 180 milioni.

**A. SERIM** 562.8801 libero via Friuli  
corso Pascheria camera cucinino bagno 2  
camere inno piano 3 L. 75 milioni.

**A. SERIM** 562.8801 2 arie via Buenos A-  
ires piano allo 2 camere inno cucinino  
cucina bagno L. 80 milioni.

**ADIACENTE** corso Spinnelli (via Gover-  
no) vendesi in ottime condizioni piano al-  
to mq 140 circa con box. Tel. 595.852.

**ADIACENTE** S. Mauro casa padronale in-  
strutturata ampio cortile giardino privato.  
Dilazione, permute. Tel. 0339.450.625.

**ADIACENTE** strada S. Mauro (via Andrea-  
no) recente signorile ottimo stato 180 mq  
su 2 piani 4 piano 104 mq e mansar-  
dato, riscaldamento 75 mq, Box doppio a  
piano auto. Edifica 581.3535.

### CORSO PALESTRO

via Boucheron piano allo ascensore  
salotto 2 camere cucina 2 bagni.  
Gabetti Crocetta 581.8436.

**CORSO** Racconigi S. Paolo 2 camere in-  
no cucinino bagno molto ampio libero L.  
50 milioni. Muto. Tel. 617.8000.

**CORSO** Racconigi (Vittorio) librai signori-  
le stesso stabile salotto 2 camere cu-  
cina bisevizi box. Eurocase 547.470.

**CORSO** Regina educante via Rossini casa  
d'epoca venduto ultimo piano  
camera inno bagno. Tel. 595.852.

**CORSO** Regina tangenziale nuova costru-  
zione pronta consegna soggiorno 1/2  
camera cucina da L. 140 milioni. Muto 75%  
volendo permute. Tel. 617.8000.

**CORSO** Trippoli librai doppio ana ingres-  
so 2 camere inno cucinino bagno 2 ba-  
gno piano alto. Studio Ortolani 530.990.

**CORSO** Trippoli (presso) panoramico, salotto  
3 camere ampio cucinino bagno 2 bagni.  
Eurocase 547.470.

**CORSO** Trippoli (presso) panoramico, salotto  
3 camere ampio cucinino bagno 2 bagni.  
Eurocase 547.470.

**CORSO** Trippoli (presso) panoramico, salotto  
3 camere ampio cucinino bagno 2 bagni.  
Eurocase 547.470.

**CORSO** Trippoli (presso) panoramico, salotto  
3 camere ampio cucinino bagno 2 bagni.  
Eurocase 547.470.

**CORSO** Trippoli (presso) panoramico, salotto  
3 camere ampio cucinino bagno 2 bagni.  
Eurocase 547.470.

**CORSO** Trippoli (presso) panoramico, salotto  
3 camere ampio cucinino bagno 2 bagni.  
Eurocase 547.470.

**CORSO** Trippoli (presso) panoramico, salotto  
3 camere ampio cucinino bagno 2 bagni.  
Eurocase 547.470.

**CORSO** Trippoli (presso) panoramico, salotto  
3 camere ampio cucinino bagno 2 bagni.  
Eurocase 547.470.

**CORSO** Trippoli (presso) panoramico, salotto  
3 camere ampio cucinino bagno 2 bagni.  
Eurocase 547.470.

**CORSO** Trippoli (presso) panoramico, salotto  
3 camere ampio cucinino bagno 2 bagni.  
Eurocase 547.470.

**CORSO** Trippoli (presso) panoramico, salotto  
3 camere ampio cucinino bagno 2 bagni.  
Eurocase 547.470.

**CORSO** Trippoli (presso) panoramico, salotto  
3 camere ampio cucinino bagno 2 bagni.  
Eurocase 547.470.

**CORSO** Trippoli (presso) panoramico, salotto  
3 camere ampio cucinino bagno 2 bagni.  
Eurocase 547.470.

**CORSO** Trippoli (presso) panoramico, salotto  
3 camere ampio cucinino bagno 2 bagni.  
Eurocase 547.470.

**CORSO** Trippoli (presso) panoramico, salotto  
3 camere ampio cucinino bagno 2 bagni.  
Eurocase 547.470.

**CORSO** Trippoli (presso) panoramico, salotto  
3 camere ampio cucinino bagno 2 bagni.  
Eurocase 547.470.

**CORSO** Trippoli (presso) panoramico, salotto  
3 camere ampio cucinino bagno 2 bagni.  
Eurocase 547.470.

**CORSO** Trippoli (presso) panoramico, salotto  
3 camere ampio cucinino bagno 2 bagni.  
Eurocase 547.470.

### L.G.I.

440 piazza Caracciolo pressi al-  
fari altico soggiorno camera cucina  
terrazza mq 30 L. 198 milioni.

**L.G.I.** 563.5416 via Ventimiglia pressi  
ingresso camera inno cucinino bagno  
2 arie L. 89 milioni dilazionabili.

**IMPRESA** vendendo direttamente presso piazza  
Adriano appartamenti signorili mq  
60/95/120/160 con box. Consegna 97.  
Ritiro permute. Tel. 532.170.

**STIMATO** corso Galileo Ferraris  
piano alto mq 120 venduto nuda pro-  
pria L. 250 milioni. Cereza 539.958.

**DEGA** via delle Alpi offre alloggi di  
varie dimensioni in uno dei  
palazzi più belli del Centro,  
nell'attaccamento Isola pedo-  
nale tra il Municipio e piazza  
Fossabolla. Possibilità di par-  
cheggiare, diverse soluzioni di  
pagamento a tutte le agevolazio-  
ni riservate al Monumento  
Nazionale. Per informazioni telefo-  
nare ufficio 011 817.8174 -  
436.2368.

**LIBERO** corso signorile epoca Liberty  
soggiorno 2 camere cucina bisevizi  
pianissimo da ristrutturare. Finci 505.691.

**FRANCIA** alloggio signorile di 2 in-  
gressi salotto 2 camere camera cu-  
cina 2



## Asta per Bierhoff

UDINE. Il Manchester United avrebbe offerto 30 miliardi all'Ordine per ingaggiare il tedesco Oliver Bierhoff (foto), l'uomo-partita della finale europea di Londra. La società friulana ammette di aver fatto i contatti tra il club inglese e il giocatore, Pasqualin, continuano le trattative. Ma l'azionista di riferimento dell'Ordine, Giampaolo Pozzo, ha anche fatto sapere che al momento l'attaccante è incedibile in quanto verrebbe a mancare all'allenatore Zaccaroni contro-partite tecniche di pari valore. Sembra un po' strano che, con 30 miliardi a poco meno, una società non riesca a trovare sul mercato una punta le stesse caratteristiche tedesche.



## Scandalo al Porto

LISBONA. Scandalo in Portogallo: il presidente del Porto, Jorge Pinto da Costa, è accusato di corruzione. Avrebbe comprato l'arbitro di una vecchia partita di Coppa Coppe, contro l'Aberdeen nel 1984 (in finale a Basilea il Porto venne poi battuto dalla Juve). A rivelarlo è il giornale Record, che ha raccolto la testimonianza di Fernando Barata, ex direttore della squadra del Farense, al quale Pinto da Costa si sarebbe rivolto per arrangiare il match con gli scozzesi. «Appena fu noto il nome dell'arbitro, mi chiesero di mediare, di combinare il risultato a ogni altra cosa», ha detto Barata. Il direttore di gara dell'incontro, terminato 1-0 per i portoghesi, era il lusitano.

## OGGI IN TV

11,15 Calcio. Deportivo-Tenente (4)	18,55 Studio sport
12,50 Studio sport	19,15 Mondo rugby
13,00 Auto. Rally S. Marino	19,30 Tutto calcio, dai club
14,15 L'Unità. Camp. Sugarman	19,50 Tiro sport
14,30 Coast to coast	20,00 Tg1 sport
14,35 Bowling. Gara di Akron	20,30 Telesport
16,40 Boxe. Dopo Tyson-Holyfield, a seguire golf e arti marziali	20,40 Milan-Venezia
17,45 Motocross. Gara di Troy	22,30 Obiettivo sci
18,40 Atletica. Da Cuneo, marcia	23,00 Sport
18,50 Tumbarello. Campionato ital.	23,15 Mondo rugby
18,50 Spol	23,30 Telesport
18,50 Obiettivo sci	0,30 Notte sport
	0,30 Rugby. Semi-Australia
	0,40 Italia 1 sport

## LA STAMPA

## SPORT

Martedì 12 Novembre 1996 29

Mentre riprende il calcio con la Coppa Italia, gli allenatori premiano lo juventino come tecnico dell'anno

# E' sempre l'oro di Lippi

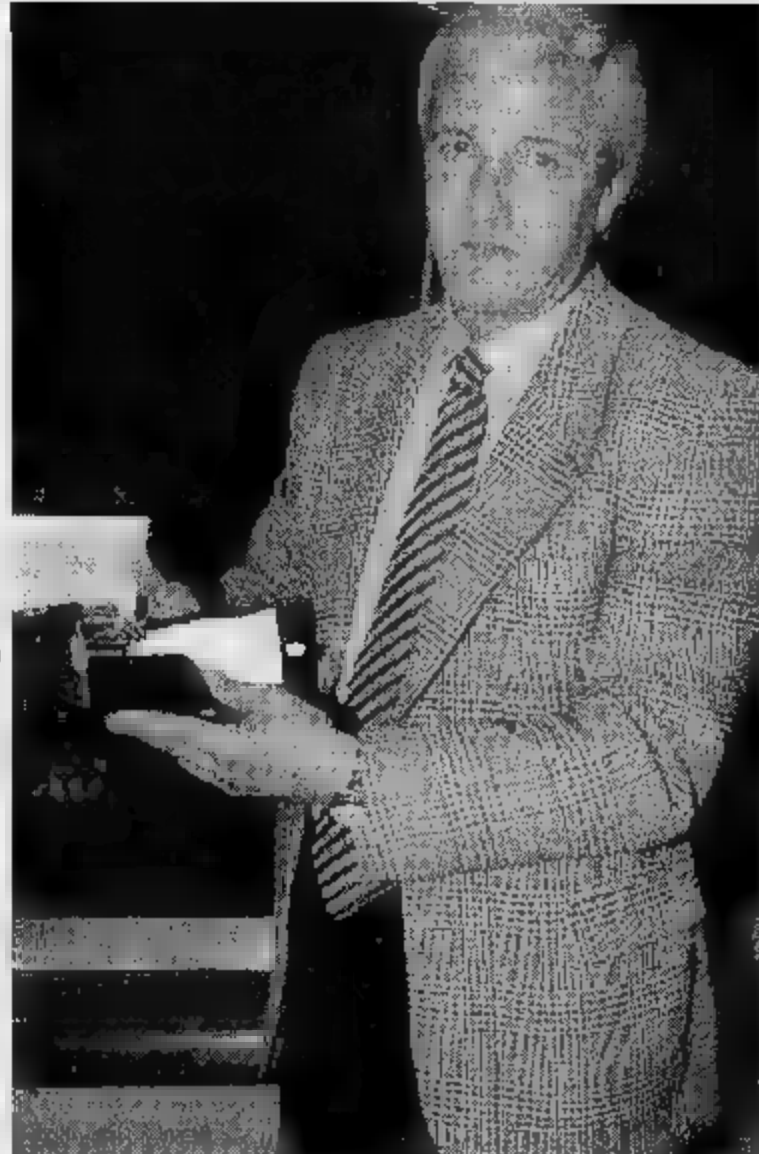
## «A Tokyo vorrei con me anche Vialli e Sousa»

### DECISIVA LA LEZIONE ALL'AJAX

PER il secondo anno consecutivo Marcello Lippi è stato giudicato l'allenatore più bravo in Italia. Si sa come vanno questi premi: di solito finisce per scegliere chi vince a stia in vetrina, un po' come succede ai calciatori con il Pallone d'oro, o si dimentica chi ha lavorato altrettanto bene con un materiale umano più modesto. La conquista della Coppa dei Campioni, surclassando l'Ajax in finale sul piano gioco, ha determinato naturalmente l'assegnazione all'allenatore juventino, rispetto agli altri che pure avrebbero meritato quanto lui: Guidolin soprattutto, ma anche Ulivieri.

Nel Lippi comunque scelta dei suoi colleghi esprime un riconoscimento che va oltre i risultati ottenuti in due anni: «La Juve gioca il calcio migliore» hanno spiegato. A ragione. Lippi ha sbriciolato in fretta lo scetticismo che l'aveva accolto a Torino, ha conquistato Agnelli e dimostrato che si può vincere senza aggirarsi alle ideologie. Le ha miscelate. Ha messo in cantiere il tipo di calcio nel quale l'organizzazione è fondamentale per Sacchi senza esasperarla: ha introdotto la formula più offensiva tra quelle che sono viste in Italia negli ultimi anni, con tre punte vere, eppure ha cercato sempre l'equilibrio tattico. Ha sposato tecnica e condizioni atletiche.

Non è un Maestro, perché non fondato come l'Arrigo (al contrario) gli italiani a oltranza, ma con la Juve, pur rinunciando ogni anno a uomini importanti, offre scampoli di football tra i più spettacolari. E' quanto giustifica l'oro di quella panchina. (m. a.)



FIRENZE. Giura che non lo aspettava, mentre stringe centinaia di mani. Lui, Marcello Lippi, aveva dato il suo voto a Francesco Guidolin quale miglior allenatore della stagione '95-'96. Ma anche questa volta il tecnico Viareggio deve prestarsi al canonico sparso di flash e Coverciano. Ancora una «panchina d'oro», ancora lui il più bravo: i colleghi.

Proprio Claudio Ranieri, in apertura dell'incontro al centro

tecnico, gli è fatto appripista, da grande elettore, ricordando le bellissime imprese in Champions League della Juve, facendo tornare alla mente la finale con l'Ajax. Così Lippi mette in bacheca l'ennesimo trionfo. Prima è dopo la ufficiale, recita da grande protagonista, parlando del suo calcio, dei limiti i settori giovanili, del tramonto dei fantasisti, della Juve, di Tokyo.

E, senza paravanti, discute an-

che Nazionale di Sacchi, argomento quasi tabù. Già, Sacchi. Era clamorosamente assente all'incontro e il presidente del settore tecnico, Righetti, è parso molto scettico degli allenatori assenti... ingiustificati. Qualche tecnico, in separata sede, ha paragonato l'Arrigo a quel giapponese che incuranti (o non informati) della fine della guerra continuavano a sparare in qualche isolotto sperduto.

«Vedete - spiega Lippi - Nazionale, come ogni altra squadra, per raggiungere dei risultati ha bisogno di campioni, condizione fisica, motivazioni, fame, fortuna e serenità. Oggi nei confronti di Arrigo è nata una vera e propria guerra. E' chiaro che tutto questo si riverbera sulla squadra. Non voglio insistere sull'argomento, passiamo ad altro».

E continua: «Ci sarebbe bisogno di più incontri fra noi tecnici: non solo parole però, anche elaborazione. Il calcio è facile, anelli uniti formano una catena. Ci lamentiamo della mancanza di difensori, salvo poi accorgersi che nei settori giovanili i ragazzi giocano a zona, alzano il braccio per chiedere il fuorigioco. Così, quando a farsi le ossa ci o C2, sono di marcare a uomo. Meno difensori e quindi necessità di organizzare un sistema difensivo già a centrocampo. Di qui la crisi del fantasista. Ormai è Maradona, cioè uno capace di decidere qualsiasi partita per il quale si costruisce un'intera squadra, oppure il meglio farne a meno».

E' un argomento che gli sta a cuore. «Non più fantasisti fini della tecnica individuale - prosegue Lippi - ma giocatori completi - fantasia. Come Platini, esempio. O come i miei: Del Piero, Zidane, anche Jugo e, per certi aspetti, Boksic. Gente che ha talento ma che sa anche correre. E come corra».

Velocissimo, dopo stringenti interrogazioni, risponde sul suo futuro, che vede solo bianconero. Anche se Nazionale è la Nazionale: «Cosa farei se a giugno 1999 (scadenza del contratto con la Juve, ndr) mi arrivasse

A Coverciano assente solo Sacchi: è come i giapponesi a cui nessuno comunicò la fine della guerra

Marcello Lippi è stato votato dai colleghi: «E' semplice, ma dopo Maradona non c'è più il fanatismo al quale costruire squadre»

una chiamata dalla Federazione? Qualsiasi allenatore dovesse essere preso in considerazione per la Nazionale non potrà che sentirsi onoratissimo di questa attenzione. Nel momento stesso in cui iniziamo questa nostra professione vediamo la Nazionale massima ambizione. Io penso solo alla Juve, non mi tentano assolutamente le avventure all'estero. Mi piace l'Italia e il nostro calcio».

Un calcio che chiama Lippi e la sua squadra agli straordinari: «Un passo per volta, prima l'Inter che ha perso una sola gara proprio con noi, e che in coppa vorrà rifarsi. Poi il Milan, il Manchester, ecc. fossi uno sconsiderato direi: mando in campo sempre gli undici migliori, fino alla gara di Tokyo. Invece dovrò fare bene i miei conti».

Finale tra futuro e passato: «Dedico queste panchine d'oro al sottoscritto e agli altri dello staff tecnico: Bordon, Pezzotti, Ventrone. Ringrazio i giocatori, quelli che sono ancora con me e quelli che giocano in Inghilterra, Germania, Bologna. Anzi, li invito tutti a Tokyo. Per loro sarà difficile venire, ma almeno dedichino pensiero a quella Juve che è stata anche loro. Quella Juve che ha vinto la coppa e che ha per questa finale in Giappone. Li vorrei con me, vicini, per una partita che è tutta nostra».

Alessandro Rialti

QUESTA SERA C'E' MILAN-VICENZA			
1° DIV	QUARTI	SEMIFINALI	
12-13/11	26-27/11	29/01/1997	
MILAN 2	MILAN		
REGGIANA 1	20,45 RAUVO		
GENOVA 1	VICENZA		
VICENZA 1			
CREMONENSE 2	CREMONENSE		
CESENA 1	DOMANI 14,30		
BOLOGNA 3	BOLOGNA		
FIorentina 1	LAZIO		
LAZIO 2	VERONA 1		
VERONA 1	GIOVEDI 20,45 RAUVO		
PESCARA 0			
NAPOLI 1			
CACIARI 2	INTER 2		
INTER 2	DOMANI 20,30		
NOCCERINA 0	JUVENTUS		
JUVENTUS 2			

FINALE  
4/6/97  
11/06/97

## Conte lotta contro il tempo

### Spera nell'Intercontinentale Lombardo: sono uno da Juve

TORINO. La sorpresa del giorno è Conte che corre, calcia, gioca la prima partita, ininterrottamente, da sei mesi. E' ritorno a sentirsi un calciatore vero ad oltre mezzo anno dall'infortunio al legamento ginocchio sinistro. Purtroppo per lui i tempi sono molto ristretti. Ma Conte lotta per essere disponibile già il 26 novembre a Tokyo nella finale Intercontinentale.

Oggi «Panchina d'oro» Lippi deciderà la formazione da opporre domani sera all'Inter. Probabile che ci sia spazio, magari non dall'inizio, anche per Lombardo. Con la Nocerina ha giocato la prima partita da titolare dopo cinque mesi e dopo il mancato trasferimento allo Sheffield. Voleva la Juve ad ogni costo e si è rifiutato di emigrare in Inghilterra: «Non è stato un problema di soldi, è scelta di vita. Sento il giocatore da Juve e qui voglio restare anche se ho poco spazio. A Lippi ho chiesto se aveva ancora bisogno di me e lui mi ha rassicurato. A quel punto non ho più avuto dubbi. Non mi

sento meglio o peggio di altri, mi basta sapere che posso stare qui alla pari dei compagni. Ormai mi sono rassegnato al ruolo di panchinaro anche se è stato facile».

Vorrebbe ritornare un giocatore indispensabile: «Non ho rimpianti per aver scelto la Juve, anche se è dura essere sempre sotto. Ho perso sette mesi per infortunio ed è normale che gli altri ti passino davanti. Adesso il mio pensiero è a Tokyo. Vorrei giocare una partita che mi fa entrare nella storia».

Per domani con l'Inter, come domenica per il Milan, biglietti a prezzi ribassati. In entrambe le partite la poltroncina blu scendono a 100 mila. Le curve sono in vendita a 100 mila (30 domenicali).

Inter carismaticissima e senza problemi di formazione. Djorkaeff: «Faremo tesoro della lezione che ci hanno impartito i campioni». Ieri in visita ad Appiano Gentile l'ex magistralo Antonino Caponnetto, tifoso interista. (f. ver.)

## LONDRA

IL TRAPIANTO DI CLON ITALIA

DAL NOSTRO

Il «Club Italia» del Chelsea Football Club si allarga. L'arrivo di Gianfranco Zola: ieri dato in pasto ai giornalisti inglesi nella sede di Stamford Bridge, per il primo allenamento, sabato forse in campo - del Blackburn - accanto a Vialli e Di Matteo, fra due settimane contro il Newcastle di Asprilla. Con la maglia numero 25, indossata subito a beneficio dei fotografi. E' nuovo, grande città: anche un po' spaventato. «Fra stornato», precisa. C'era solo una volta, passato: il aprile, quando venne a firmare un contratto miliardario con la Mizuno. Qualcuno gli ricorda che si disse, allora, «troppo piccolo per il calcio inglese». E adesso? «Ora sono cresciuto». Il ghiaccio della conferenza stampa, del inglese molto volenteroso un po' balbettato, subito scioglie. Gianfranco volta pagina e

Il Chelsea presenta il suo ultimo gioiello: forse gioca sabato a Blackburn

## Zola: so come far segnare Vialli

### «Vedrete, non sono piccolo per il vostro calcio»

cambia vita. Indietro non si torna, anche se ammette di lasciare alle spalle qualche nostalgia. Rancore? «Nessuno». Gullit lo guarda con un sorriso sardonico, probabilmente dietro la «perlas vede il dello scudetto, per un Chelsea ormai abbinato alla mezza classifica. Colin Hutchinson, il general manager del club, lo riguarda come fosse figlio. Gli è costato 13 miliardi, sia pure diluiti nel tempo. Sarà Chelsea, dice, fino al 30 giugno 2000: 18 mesi fa l'ex allenatore, Glenn Hoddle, aveva tentato il colpo. La replica del Parma era stata bruciante: 25 miliardi.

Ora le cose sono cambiate. «Eravamo partiti separati, con molte ambizioni - dice Zola - ma le eliminazioni in Uefa e in Coppa Italia hanno ridimensionato certe ambizioni. Io ho dovuto cambiare posizione, non ha funzionato. L'importante ora è essere qui: un'esperienza nuova, come calciatore ma anche come ». E poi ritrovo

due altri italiani, e un allenatore che ha giocato a lungo in Italia. Ma se potuto giocare al Parma voleva, avrebbe preferito rimanere in Italia? Zola ancora trabocchetto: al primo contatto con i media inglesi tenta la via della diplomazia: «Nel Parma non c'erano più le condizioni ideali. Avevo molti problemi e quindi ho deciso di giocare qui». Come attaccante? Sorride largo: «Forse». Alle spalle di Vialli o al suo fianco? «Deciderà Gullit. Giocherò dove potrò fare più danno». Ruud appropria con la testa: forse neppure in sogno si era immaginato Zola al fianco di Vialli e Di Matteo. Ha tecnica, sa vedere la partita. Nel Napoli era essenziale, ha una straordinaria capacità di aprire partite, dice. Ma già nel momento di una svolta forse decisiva per le fortune di Chelsea qualcuno gli domanda se «tridentisti Vialli-Zola-Hughes» pensabile. Anche Ruud evita il trabocchetto: «Nessuno andrà dal Chelsea.

«Il Parma non conta più, penso soltanto ai nuovi compagni». Avrà la maglia n. 25 e con lui Gullit sogna di arrivare subito allo scudetto

Hughes sta giocando benissimo, c'è posto anche per lui. Spencer, allora? «Finta non sentire. Sorridente sotto il berretto Mizuno, Zola tenta una battuta di spirito. «Quattro anni che cercavo d'imparare l'inglese. Questa è la volta buona». Ma non cercherà di trovare una seconda giovinezza calcistica? Fa finta



di non capire. Insomma, incalza il giornalista italiano, è vero che in Italia non c'è più spazio per i fantasisti e per i giocatori di classe? «Al momento è difficile, la fase difensiva c'è sempre meno spazio e quindi meno margine d'errore. Il gioco è più veloce, complicato. Ma il calciatore di talento tornerà a essere una figura primo piano.

calcio ha bisogno di questo tipo di atleta, tutto lo sport ha bisogno di protagonisti estrosi. Gli fa eco Gullit: «Gianfranco mi piace perché è un creativo. L'importante è che o lui ci sia qualcuno che faccia giocare in quel modo. Al Parma, in definitiva, è stato vittima delle capacità. Qualcuno lo pungola: perché

Gianfranco Zola, 30 anni compiuti, ha lasciato il Parma dove nelle prime otto giornate di campionato aveva segnato due gol. Nel Chelsea affiancherà Vialli e Hughes: «Gullit saprà utilizzarmi al meglio».

tre italiani e un francese in una squadra molto «londinese»? «Ormai gli stranieri - tenta Ruud - una battuta - costano meno degli inglesi. Ma poi si concentra: «No, nessuna perdita d'identità: i miei gallesi, scozzesi, irlandesi, anche un olandese (io), un romeno. E perché non tre italiani?».

E Vialli? Con tutta la modestia di cui è capace, Zola auspica «poterlo aiutare a fare gol»; come fosse quello il «unico apporto al Chelsea di mille ambizioni, che anche dopo la dell'azionista miliardario Matthew Harding trova i fondi per una acquisizione che ha dello straordinario. Dall'Italia, mentre la moglie Franca cerca casa per portarli al più presto anche i figli Andrea e Martina (5 e 4 anni), Zola si porta quella voglia di scudetto che il Parma non ha saputo toglierli, dopo il primo esordio assaggio di Napoli di Maradona.

Fabio Quilvano







Boxe: Don King sta preparando la rivincita

# Tyson-Holyfield 2° per 40 miliardi a testa

LAS VEGAS. Don King sta già pensando alla rivincita tra Holyfield e Tyson: «Tanti mi chiedono di organizzare un nuovo match, farò tutto il possibile per accontentarli», assicura il promotore americano. E aggiunge: «Sarà la rivincita numero uno nella storia del pugilato. Non bisogna considerare Tyson pugile finito solo perché ha perso un match: è sempre grande».

Per Holyfield combattere contro Tyson da campione sarà la più lucrosa occasione della sua lunga carriera. Di sicuro questa volta non si accontenterà degli undici milioni di dollari guadagnati nella notte di sabato scorso. Per concedere la rivincita a Tyson ne vorrà almeno 25 (quasi 40 miliardi), e altrettanti andranno allo sfidante, che non è più campione del mondo ma è ancora una formidabile macchina da soldi. Significativa una frase da lui pronunciata nella conferenza stampa del dopomatch: «A volte penso al ritiro, ma non smetterò di boxare. Combatterò guadagnando una montagna di dollari: mi è difficile rinunciare a tanti soldi».

Intanto ha ripreso ad allenarsi, nonostante grossi problemi di salute «causa del diabete, perfino il primo "giustiziere" di Tyson, quel Buster Douglas che fino a un anno e mezzo fa pesava 160 chili. Anche lui spera di reinserirsi nel giro e guadagnare un altro po' di miliardi. Deluso invece Michael Moorer, malgrado il successo su Botha: per lui è già stata programmata una sfida a Tyson, titoli Wba e Ibf in palio, il 15 marzo del '97. Ora Moorer dovrà aspettare, ma rimarrà comunque in prima fila, essendo uno dei due soli pesi massimi (l'altro è Bowe) che siano riusciti a battere Holyfield.



**1 JOE LOUIS.** Campione del mondo dal 1937 al 1948, difese il titolo 25 volte.

**2 ROCKY MARCIANO.** Campione del mondo 1952-1955. Difese il titolo sei volte con Walcott, La Starza, Ezzard Charles (2 volte), Connel, Archie Moore. Si ritirò imbattuto dopo 49 vittorie.

**3 MUHAMMAD ALI.** Campione del mondo 1964 (vittoria su Liston) difese il titolo 9 volte, detronizzato per renitenza alla leva nel 1967. Tornò nel 1974, togliendo il titolo a Foreman e lo difese 10 volte prima di cederlo a Leon Spinks, a 36 anni. Lo riconquistò a spese di Spinks sei mesi dopo e poi annunciò il ritiro.

**4 EVANDER HOLYFIELD.** Campione del mondo a vent'anni nel 1986 (b. Trevor Berbick). Nel 1992 difese il titolo 9 volte e lo cedette a James Douglas l'11-2-1990. Tornò nel 1995 dopo il carcere, conquistò il titolo Wbc con Frank Bruno, rinunciò al trofeo e conquistò la corona Wba con Bruce Seldon. Cede clamorosamente a Holyfield.

**5 GEORGE FOREMAN.** Campione del mondo 1973, battendo Joe Frazier per ko al 2° round; difese il titolo due volte, poi lo cedette a Cassius Clay.

**6 EVANDER HOLYFIELD.** Campione del mondo 1990 (Douglas ko 3° round) dopo essersi stato anche lui a massimi-pesi. Lo difese tre volte con Foreman, Cooper e Holmes, lo cedette nel 1992 a Riddick Bowe, lo riconquistò con lo stesso Bowe nel 1993 e lo lasciò per problemi cardiaci. Poi tornò e detronizzò Tyson.

**7 SONNIE LISTON.** Campione del mondo 1952, battendo due volte per ko Floyd Patterson, cedde poi il titolo nel 1954 a Cassius Clay. Per qualche pugilista avrebbe meritato un posto migliore in questa classifica, se non fosse per le due "antitese" sconfitte con Clay.

**8 LARRY HOLMES.** Campione del mondo 1978 (batté al punto Ken Norton), difese il titolo 16 volte e lo lasciò nel 1983.

**9 JOE FRAZIER.** Campione del mondo nel 1968 battendo Buster Mathis ko al 1° round, difese il titolo 9 volte (battendo anche Clay) e poi lo cedette a Foreman nel 1973.

**10 RIDDICK BOWE.** Campione del mondo Wbc nel 1992 battendo Holyfield, decaduto e tornò a combattere il britannico Lewis. Campione Wba a spese di Dokes, difese il titolo con Ferguson, poi lo cedette a Holyfield.

di Gianni Pignatelli

Tennis: la ragazzina «cresce»



La svizzera Hingis ha lasciato alla grande favorita solo due games: 6-2, 6-0

## Hingis, 16 anni umilia la Seles

OAKLAND. Sorprendente vittoria della giovanissima Martina Hingis nella finale del torneo femminile «Bank of the West Classic» di Oakland, in California, contro Monica Seles, numero uno al mondo in coabitazione con la tedesca Steffi Graf. La sedicenne svizzera è imposta con un perentorio 6-2, 6-0, portandosi a un premio di 79 mila dollari (circa 119 milioni di lire) e facendo «superare» i propri guadagni complessivi: il mitico tetto del milione di dollari: mai nessun tennista professionista, neppure tra gli uomini, aveva raggiunto una simile vetta in così tenera età.

Ciò che più sorprende è tanto la vittoria di Martina, ma la batosta che ha inflitto all'ex jugoslava naturalizzata americana: bisogna andare molto indietro nel tempo per trovare qualcuno capace di lasciare Monica Seles con un set in

bianco. L'incontro è durato solo 52 minuti e fin dall'inizio si è capito che l'elvetica avrebbe reso la vita davvero dura all'avversaria, apparsa meno «attiva» del solito.

«Avrò avuto 10 o 15 anni - ha ricordato al termine la Hingis - Monica a dieci metri da me e mi feci fare un autografo. Ed ora, incredibilmente, ho battuto il mio idolo di tanto tempo fa. È un'emozione indescrivibile. È stata una delle migliori partite mai assolute che io abbia mai giocate».

La Hingis, che a Oakland era testa di serie numero tre, prosegue nella sua precoce marcia di avvicinamento al vertice, passando dalla settimana alla settimana. La seconda della quarta vittoria, la seconda del '96 dopo quella di Filderstadt in Germania, della sua breve carriera, contro le trentotto dell'ex jugoslava (compresi nove tornei del Grande Slam).

F1, forse accordo

## La Sauber vuole motori della Ferrari

ZURIGO. La scuderia svizzera Sauber, in F1 dal '93, ha annunciato di avere raggiunto un accordo con la Ferrari per la fornitura di tecnologia che le permetta di costruire un motore, basato sul V10 utilizzato nella passata stagione da Maranello.

La Ferrari ha smentito che l'accordo (peraltro molto vantaggioso per la Scuderia del Cavallino sul piano economico) già stato raggiunto. Le trattative, ben avviate, sono in corso. Ma la Casa italiana si è detta sorpresa dall'annuncio anticipato, dovuto - secondo la Sauber - ad un errore.

Tuttavia Peter Sauber, titolare della squadra, sostenuto dai petrodollari della potente compagnia malaysiana Petronas, ha già compiuto i primi passi verso la costituzione di un proprio reparto motori, affidando dal 1° novembre la responsabilità del settore all'ingegnere giapponese Osamu Goto, il tecnico che dal 1988 aveva diretto le operazioni della Honda e che da tre lavorava a Maranello, ultimamente con il compito di responsabile di pista per i motori.

Alla Sauber (che ha con motori Mercedes e Ford) si dicono certi che il nuovo V10, che costruirà con l'aiuto della tecnologia e di alcuni uomini di Maranello, offrirà garanzie migliori di quelle date dal propulsore usato quest'anno. Circa i piloti, la scuderia svizzera, che ha perso il tedesco Frentzen (alla Williams) è alla ricerca di una guida da affiancare a Herbert.

Se l'operazione andrà a porto, i vantaggi per la Ferrari (che finora aveva i propri motori solo in prestito a Lucchini e Minardi) saranno molteplici: per un eventuale scambio tecnologico ma anche per il recupero di forti investimenti effettuati nel settore.

## SPORT FLASH

**MARADONA, ALTRI GUAI.** Un nuovo «Sinagra»? Una ragazza di vent'anni ha presentato ieri al tribunale di Buenos Aires una richiesta di riconoscimento di paternità da parte di Maradona di una figlia di sette anni. La giovane ha dichiarato di aver cercato di contattare Diego perché «si facesse della bambina, ma non aveva ricevuto un netto rifiuto».

**PERDE IL PLATE.** River Plate, che il 26 novembre affronterà a Tokyo la Juve per la Coppa Intercontinentale, è stato sorprendentemente sconfitto per 3-1 dal Linus nella 12ª turno del campionato argentino. Ma il tecnico Diaz è ottimista: «Batteremo il bianconero».

**A GIUDIZIO.** L'ex presidente del Pisa, Romeo Anconetani, è stato rinviato a giudizio per reati fiscali. Il processo il 21 aprile. Il imputato è di anni 40, annuncio di corresponsabilità, punibile con l'arresto fino a 3 anni e con un'ammenda da 10 a 100 milioni.

**IL PORTIERE.** Il portiere dell'Atletico Parana, Ricardo Pinto, è finito in ospedale dopo essere stato colpito alla testa da sassi lanciati dai tifosi della squadra. Gli è stata suturata una lacerazione con 10 punti e forse verrà operato. Il grave episodio si è verificato dopo l'incontro vinto dall'Atletico per 3-2 sul campo del Fluminense.

**BASKET: VIA MANGANO.** Mangano non è più l'allenatore della Montanara. Il divorzio è parso inevitabile dopo la pesante sconfitta su 11-10 a Treviso (113-71) e delicata situazione che si è venuta a creare. Situazione ultima in classifica, due punti e alla testa battuta d'arresto consecutiva. Ancora da decidere il del sostituto.

**IL RUSSO KALININ.** Il russo Kalinin, che ha battuto nella finale del torneo di Mosca il croato Ivanisevic, ha aumentato il suo vantaggio: è vetta alla classifica dei premi, superando i 2,2 milioni di dollari (oltre 3 miliardi e 300 milioni di lire). Alle sue spalle i statunitensi: per un eventuale scambio tecnologico ma anche per il recupero di forti investimenti effettuati nel settore.

## SPAZIO AFFARI

### IMMOBILIARE VENDITA

#### LIQUORIA

**FRANCA LIQUORE.** Appartamento vista mare terrazza L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

**FRANCA LIQUORE.** Appartamento 3 camere cucina balconi piano L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

**FRANCA LIQUORE.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

**FRANCA LIQUORE.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

**FRANCA LIQUORE.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

#### ITALIA

**AFFARE LIQUORE.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

#### COMPTON

**A. NIZZA.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

**MENTONE.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

**NIZZA.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

#### LOCALI UFFICI CAPAN

**INDUSTRIALE.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

**CORSO ALFAMANO.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

**CORSO INGHILTERRA.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

**CORSO TRAPIANI.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

#### INTERESSANTE

**INVESTIMENTO IMMOBILIARE.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

#### SINTESI

**VICINANZA TANGENZIALE.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.

### VENDO

**Autosport.** Appartamento 3 camere bagno ripostiglio L. 260 milioni. Tel. 0184/449.000.



# Audi A4 Avant TDI quattro®.

Fingerma finanzia la vostra Audi A4 Avant TDI quattro



**Nuova Audi A4 Avant TDI trazione integrale quattro®.  
110 CV perfettamente attaccati al suolo.**

Da subito disponibile presso i Concessionari Audi.

**Audi**   
All'avanguardia della tecnica

**MONTICELLI**

**pastorino**

**PIRELLA**

**PIRELLA**

**VALNOTOR**

**VAL NUBEN IVREA**

**a TORINO**

c.so ferrucci, 24  
tel. (011) 433.50.44

c.so sebastopoli, 227  
tel. (011) 329.93.22

c.so francia, 262  
tel. (011) 715.696

c.so turati, 53  
tel. (011) 319.40.94

**a CIRIÉ**

via torino, 95  
tel. (011) 920.81.84

**a IVREA**

c.so vercelli, 222  
tel. (0125) 25.14.15

**Gruppo Concessionarie per Torino & Provincia**

  
**Audi**



Non è stato raggiunto un accordo sull'apertura dei negozi nei giorni festivi del periodo natalizio

# Commercio, scontro sugli orari

## Ascom: 4 domeniche. L'assessore: no, tre

Tre o quattro domeniche con i negozi aperti nel periodo natalizio? L'assessore alle Attività economiche del Comune, Andrea Prele dice: «L'8, il 15 e il 22 dicembre», l'Ascom, ovvero il direttore Lorenzo Vergnano, dice: «il primo, l'8, il 15 e il 22. Ed è scontro. Ma se fino a pochi giorni fa, e me

avete anche scritto, eravate d'accordo con me», afferma Prele. «Ma poi abbiamo fatto le necessarie verifiche, scoprendo che realtà limitrofe a Torino, come Cirié, terranno aperto anche il primo dicembre», ribatte Vergnano.

La querelle, a toni di voce non proprio pacati, si è svolta a Palazzo Civico, di fronte agli amministratori dei Comuni della prima cintura, invitati dallo stesso Prele (e dalle organizzazioni di categoria, Ascom e Confesercenti) per trovare un accordo sugli natalizi: «Trentun giorni», precisa Antonio Carta della Confesercenti - durante i quali gli operatori raggiungono talvolta il 40 per cento del fatturato di tutto l'anno.

E su questa uniformità di aperture (o chiusure) sono espresse anche le comunità di Grugliasco, Rivoli, Settimo Torinese, Moncalieri (sentita per telefono), San Mauro, Trofarello, Venaria e Rebasco, rappresentate dai rispettivi sindaci. Di qui lo scontro. Tutti, infatti, hanno convenuto che «è più che giusto» cercare l'unità d'intenti. Ma, poi, pur tra tante dichiarazioni di disponibilità, «nati i distinguo».

Torino, Moncalieri, Trofarello, Grugliasco e San Mauro si sono subito dette d'accordo su consentire la «deroga alla chiusura festiva» per tre domeniche: cinque, appunto l'8, il 15 e il 22 dicembre. L'assessore di Settimo ha precisato che nel suo Comune, da scorso marzo, erano state date disposizioni per consentire ai commercianti la possibilità di aprire tutte le 5 domeniche. Rivoli, Nichelino e Venaria hanno ricordato di aver già fatto decisioni: negozi aperti per quattro. «E adesso, all'ultimo momento, è difficile tornare indietro». Tanto più, ha osservato l'assessore di Venaria che anella vicina Cirié il primo dicembre il commercio lavorerà con danno per il «l'obbligatissimo» restare chiusi.

A questo punto il direttore dell'Ascom, Vergnano, ha proposto il compromesso: «Tutto aperto anche il primo dicembre, sino al 22. Con una sola domenica di chiusura, l'ultima dell'anno, ossia il 29». Possibilità la Confesercenti, orientata a privilegiare l'apertura per tre domeniche, ma disponibile, e pur di arrivare ad un accordo unitario fra i Comuni, ad accettarne anche quattro. Ma per Prele non c'è stato verso: «Ho molta difficoltà a considerare il primo di-

**PIAZZA MADAMA CRISTINA**

## Questa mattina la serrata

Ambulanti e negozianti a piazza Madonna Cristina in sciopero, questa mattina, su iniziativa dell'Anva-Confesercenti in collaborazione con il Centro commerciale Madonna Cristina e il Comitato spontaneo San Salvatore. I commercianti protestano per sollecitare l'amministrazione a dare via ad una serie di riqualificazioni indispensabili per l'area di vendita. Rientrano nell'elenco delle richieste: il rifacimento delle due tettoie, la revisione dell'impianto elettrico e la creazione di zone riservate allo scarico merci e alla sosta veicolare degli operatori, servizi igienici adeguati. Il corteo prenderà il via alle 10 per poi dirigersi in Comune, dove si spera sarà fatta finalmente chiarezza su una situazione definita «paradossale»: i lavori richiesti risultano infatti di diretta competenza della Confesercenti, che ha firmato una convenzione in proposito tramite la sua cooperativa Ciesepi.

cembre giorno di apertura strutture commerciali. E ciò mi deriva da mesi e mesi di discussioni con le categorie del settore. Ascom e Confesercenti hanno continuato a dirmi che per tutelare la piccola distribuzione rispetto alla grande, non si poteva

far altro che dimezzare, rispetto al '95, le domeniche o festività con negozi aperti sotto Natale. E l'Ascom: «Prele ci ha fatto sapere come la pensa attraverso i giornali. Noi abbiamo fatto opportune verifiche, scoprendo che, per esempio a Cirié, ad Ivrea e



L'assessore comunale al Commercio Andrea Prele

nell'Epochediese, i negozi rimarrebbero aperti per 4, anche per 5 domeniche a dicembre. E allora, per arrivare ad un discorso univoco, insistiamo, anzi prendiamo le distanze dall'assessore, invitandolo ad assumersi le proprie responsabilità.

E Prele l'ha fatto senza mezze misure, annunciando che firmerà presto un'ordinanza che preveda per Torino negozi aperti l'8, il 15 e il 22 dicembre. «Niente di più e niente di meno».

Giuseppe Sangiorgio



## Palloncini contro la Finanziaria

«Se vive il commercio, vivono le città. Come in tutt'Italia, ieri mattina Confesercenti torinese ha tenuto una manifestazione a Forte Palazzo per cambiare la Finanziaria e bloccare la grande distribuzione. Sotto pioggia, di fronte al mercato coperto dell'abbigliamento, il presidente Boido e il segretario provinciale Carta hanno liberato uno slogan-fumetto attaccato a grappoli di palloncini colorati: tanti gli ovvii dedicati a mercati e negozi, qualche riservato agli ipermercati e, in particolare, al futuro shopping-center previsto in Umbria».

Si è conclusa ieri la corsa ostacoli, tra leggi e burocrazia, per la nascita della sede di via Braccini

## Anziani, dieci anni per realizzare 78 posti

L'assessore alla Sanità della Regione, Antonio D'Ambrosio

Quasi dieci anni per realizzare 78 posti per anziani non autosufficienti. Avviano ragione, ieri, a dichiararsi emozionati, felici gli amministratori della Città e della Regione nell'inaugurare la nuova residenza sanitaria assistenziale via Braccini 28. Dal lontano marzo '87, quando il Consiglio comunale approvò la prima delibera, si succeduti sei sindaci e altrettanti assessori, ai quali è toccato ribadire promesse senza poterle mantenere, in una Torino sempre più anziana e bisognosa di posti per i concittadini maggiormente in difficoltà.

Una storia, fortunatamente finita, di ordinaria burocrazia, che ha causato scontento e frustrazione in dirigenti e tecnici, anziani e familiari. Il commissario dell'Usl 2, Paolo Tofanini, ha denunciato: «O cambieranno le leggi e i regolamenti, troppi e inapplicabili, e soprattutto l'organizzazione dello Stato e delle sue strutture periferiche o noi, che dobbiamo gestire il bene più prezioso, la salute, saremo sempre più lontani dai cittadini, da chi paga le per avere i servizi».

«Saremo tenaci, parleremo con i fatti», ha annunciato l'assessore alla Sanità della Regione, Antonio D'Ambrosio. «Il Comune - ha aggiunto l'assessore all'Assistenza, Angela Migliao - aprirà entro il '98 altre tre sedi: via Turro, via Piave, via Botticelli».

Il sindaco Valentino Castellani ha sottolineato il lavoro svolto di concerto tra due istituzioni governate da maggioranze di diverso colore. «Il Piemonte può essere



Altre tre strutture funzionanti nel '98

C'è da preoccuparsi si pensa che - come ha detto l'assessore regionale all'Assistenza, Giuseppe Migliao - il Piemonte ha bisogno di 8 mila posti letto (circa un migliaio nel capoluogo) per questa fascia della popolazione. Si calcola che ogni cento anziani, uno sia non autosufficiente. I Comuni dovranno potenziare il servizio assistenziale domiciliare.

Un esempio di civiltà istituzionale per tutto il Paese - ha detto - si usano i problemi cittadini come strumenti per contrapporre disegni politici. Il nuovo complesso di via Braccini 28 era stato ultimato nel febbraio 1992. Le normative per i collaudi degli impianti ottenute dalle autorizzazioni sanitarie hanno imposto gli ulteriori ritardi. La struttura è arredata

## La residenza ha anche palestra e giardino



Il sindaco Valentino Castellani con gli amministratori Angela Migliao e Giuseppe Migliao. Ieri, in via Braccini, il costo per ospite sarà di 133 mila lire, di cui 91 mila a carico Regione

dal Comune: gli anziani ospitati in camera per lo più due letti, in due nuclei abitativi autonomi per piano. Sono anche stati realizzati soggiorni, in comunicazione con i terrazzi semicoperti. La residenza dispone inoltre di una palestra e di un giardino che circonda l'intero edificio.

La Rsa (residenza sanitaria assistenziale) sarà in carico alla Sanità. Ospiterà 78 anziani autosufficienti individuati in base a questa ripartizione: indicati dalle 4 Usl, 8 per le emergenze, 10 provenienti da Rsa protette. Negli elenchi del Comune restano altri anziani in attesa, che si aggiungono a quanti già si rivolgono alle Usl, che hanno ricevuto la competenza di questo servizio.

In via Braccini lavoreranno ottanta persone. I loro: per i servizi, 36 assistenti domiciliari, 6 infermieri, 4 medici, 2 fisioterapisti. Il per ospite sarà di 133 mila lire al giorno, di cui 91 mila finanziata dalla Regione. L'entrata in funzione? «A giorni».

Luciano Borghesani

Si continua a vincere con il SuperTris. Ecco i vincitori di domenica e lunedì: Carlo De Bernardi e Ettore Di Pietro, entrambi di Torino (buoni benzina da 250 mila lire); Paolo Bualasino e Fabrizio Ferrara, sempre di Torino (buoni benzina da 200 mila lire).

Buoni benzina IP per un valore di 500 mila lire stati vinti da Attilio Pogliano di Chivasso.

Domenica, mercoledì 13 novembre, pubblicheremo l'esito dell'estrazione a sorte relativa alla seconda settimana di gioco. Sono in palio i coupé Fiat e i premi in buoni benzina IP non ancora assegnati, cioè 1 buono benzina da 4 milioni di lire; 1 da 2 milioni; 1 da un milione; 7 buoni benzina da 250 mila lire ognuno; 5 da 200 mila lire; 12 da 150 mila e 25 da 100 mila lire.

Vi ricordiamo che le vincite devono essere comunicate al numero 011/43.43.363 le ore 12 di sabato. Allo stesso numero i lettori possono rivolgersi per avere informazioni sul gioco.

## ROPOSTA

### TRA CULTURA E TURISMO

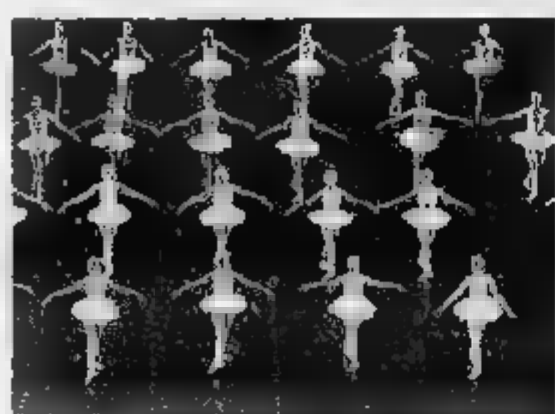
**V**OLO Air France a tariffa ridotta, notte in albergo a prezzi stracciati, ma innanzi tutto la possibilità di poltronissima all'Opéra di Parigi: è l'abbordabile offerta che uno dei più classici alberghi della capitale francese, l'Hotel Ambassador di boulevard Haussmann, offre soprattutto agli appassionati italiani del balletto, ma anche a quelli della lirica.

Per una coppia di torinesi che vuole trascorrere un week-end culturale a Parigi c'è la possibilità di un'andata (sabato) e ritorno (domenica) a 100 mila lire (tariffa superper Air France), una notte (1090 franchi, fino al 27 febbraio, il 35 per cento in meno rispetto alla tariffa normale) in un albergo storico, quello dove Lindbergh festeggiò con 600 ospiti la prima trasvolata dell'Atlantico, e uno spettacolo nelle prime file dell'Opéra (800 franchi per persona il balletto, 995 la lirica).

Iniziativa lanciata dall'Hotel Ambassador in collaborazione con Air France

## A Parigi per una sera all'Opéra

### Volo a tariffa ridotta e albergo a prezzi stracciati



Un momento di «Chorégraphes du XIX siècle» il balletto curato da Serge Lifar attualmente in scena a Parigi

Si può che di un milione e teste due appassionati possono avere la garanzia di assistere ad un balletto di livello mondiale e due giorni a Parigi, senza l'incubo del viaggio programmato al minuto nei banali posti dei turisti.

A disposizione per vagabondare per la Ville Lumière, città nel-

la quale nessuno può annoiarsi, c'è buona parte del sabato e l'intera mattinata della domenica. Per chi vuole una serata di «total immersion» in Parigi c'è anche la possibilità del dopotutto. Lo spettacolo dell'Opéra (inizio 19.30) termina infatti alle 23 e la notte parigina, a quell'ora, è ancora aperta alle

più diverse possibilità, da Pigalle a Saint-Germain, sia per gli appassionati degli spettacoli meno culturali, sia per chi vuole conoscere le delizie, semplici o sofisticate, della cucina francese o delle mille gastronomie che a Parigi si fermate.

L'Hotel Ambassador, che sorge a 200 metri dall'Opéra e che negli anni è sempre stato una sorta di appendice per artisti e direttori d'orchestra, si è riservato una serie di posti ed è sufficiente prenotarli con 48 ore di anticipo (167.822.028).

Ma l'idea di offrire un albergo storico (l'Ambassador quando nacque nel '27 era il più grande della città) più la poltronissima in uno dei templi del balletto, con coreografi come Serge Lifar, può sollecitare gli appassionati più dei soliti «spacchetti».

A Sestriere, 30 centimetri

## Prima neve e traffico in difficoltà

Tir in difficoltà della prima nevicata, ieri, nel tratto di statale 24 tra Cesana e Claviere sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Ieri sera al valico di Claviere c'erano già 30 centimetri di neve. La polizia raccomanda le catene. Situazione analoga al valico del Moncenisio (passaggio vietato ai Tir). Bloccato ieri il transito di mezzi pesanti. Francia sotto il tunnel del Fréjus (oltre ai festeggianti «d'armistizio») e la sera c'erano 30 centimetri di neve fresca sono caduti anche a Sestriere. Le previsioni per oggi: pioggia e temperature in calo dappertutto.

La neve ha fatto la sua prima comparsa anche in altre località, oltre 1200 metri. Ad Ala di Stura, in val di Lanzo, e a Balme, dove in serata è piovuto neve ghiaccia- aveva imbiancato le strade. Non si segnalano difficoltà alla circolazione. A Ceresole, in alta valle Orco, la neve ha già superato i venti centimetri.

## CONTROLLA SE HAI FATTO

SULLA SCHEDA BLU DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, MARTEDÌ (4ª dall'alto) TROVA: TRE VOLTE 2.000.000 oppure TRE VOLTE 150.000 oppure TRE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!

Se hai vinto i buoni benzina, entro le 12 di domenica 18/11. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda sabato in edicola. A fine settimana avrai vinto niente, incolla sul della scheda 4 codici barre ritagliati dalla prima pagina de la Stampa la settimana, aggiungi i tuoi dati ed invia in busta chiusa all'indirizzo indicato retro. Tra i schede pervenute entro sabato 23/11 saranno estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363 (lunedì-sabato 9-11-14).

**LA STAMPA**

4ª SETTIMANA - MARTEDÌ

**2.000.000**

**Specchio**

**150.000**



Il caso della neonata nel cestello della lavatrice: più difficile la posizione della mamma

# «Ha voluto uccidere la sua bambina»

L'accusa è diventata di omicidio aggravato  
Stessa imputazione anche per il convivente

Omicidio volontario contro un discente, aggravato da motivi abietti e futili: è un'imputazione che ergastolo quella contestata a Giorgia Grassia e a Dino Bevilacqua per la neonata trovata morta nella lavatrice ai primi di settembre nel piccolo appartamento, in via Bayeno 18. Non più quindi «semplice» infanticidio, come ipotizzato all'inizio dell'inchiesta, ma un omicidio crudele, orribile. E anche assurdo, incomprensibile: Giorgia, 22 anni, che ha anche frequentato per un po' giurisprudenza, non poteva non sapere che il codice consente ad una madre di partorire tranquillamente in ospedale senza riconoscere il figlio indesiderato. E senza che nessuno sappia in seguito il nome della partoriente. E, invece, ha scelto l'altra strada, ha deciso di nascondere tutto, di lasciar

la piccola appena nata. Infiliata in un sacchetto assieme alla spazzatura poi nel cestello della lavatrice. Come un oggetto vecchio, sporco. Non doveva esserci grande amore nel cuore di quella giovane madre, quel tremendo pomeriggio dell'8 settembre scorso. E non c'è un gran rimorso neppure dopo.

Il giudice delle indagini preliminari Dolores Grillo, nel motivare la custodia in carcere, nei paragrafi pesanti nei confronti della giovane imputata: «Una donna dal senso morale almeno discutibile. Già sei prima abortito a Londra ben oltre i ter-

zo mese (tale fatto in Italia costerebbe molto) e non si è curata di prendere alcuna precauzione per la seconda gravidanza. Ha pensato di risolvere la cosa altrimenti. Scrive ancora il magistrato: «L'indagine ha mostrato il minimo rimorso per quello che ha fatto. Dal suo diario scritto in cella emerge la disperazione, ma per aver privato della vita una neonata, la Nicoletta che lei, a parole, ha detto di aver desiderato tanto».

Il 22 ottobre, giorno in cui la notizia dell'esito dell'autopsia, scritta nel diario redatto in cella: «E' morta dopo 30 minuti di agonia, e non perché ha battuto la testa; ed il cordone è stato tagliato». Il gip commenta: «Dopo quelle scarse parole, non un commento sulle sofferenze della neonata, non un segno di pentimento, ma solo un'analisi sulla processuale sua e dei famigliari. Alla luce di ciò appare chiaro che per la Grassia non conta molto la via umana».

Dino Bevilacqua, 24 anni, il padre della piccola Nicoletta? «E' uscito per comprare le sigarette, non sapevo della gravidanza», il pm Eugenio Ghi non crede alle sue parole, e non ci crede neppure il gip Grillo: i giudici sono convinti che Bevilacqua è presente al parto, che ha aiutato Giorgia. Di lui scrive il gip: «Ha dimostrato di non avere molta umanità tenuto conto che con la



Dino Bevilacqua  
Il padre  
della neonata  
uccisa  
nella  
lavatrice  
nel giorno  
dell'arresto

La mamma Giorgia Grassia



Rischiano l'ergastolo  
Da 2 mesi non possono  
parlare con i familiari

figlia morta e la convivente ricoverata in gravissime condizioni, tornato a casa si svagava guardando i risultati delle partite e li annotava perché aveva giocato due sedicenti e voleva sapere se era finita».

E negare libertà a due giovani, entrambi impiegati in una cooperativa di facchinaggio, il gip scrive: «La Grassia non è credibile quando dice che nessuno sapeva della sua gravidanza. Lo sapevano di certo i genitori. E Giorgia ha mentito anche sulle modalità del parto. Il cordone non è stato strappato, come ha sostenuto lei, ma tagliato con un

coltello. E la piccola non è morta per avere battuto la testa, ma per emorragia: né Giorgia né altri si curano di legare il cordone. Probabilmente la neonata è ancora viva quando è stata messa nel sacchetto della spazzatura».

Giorgia e Dino, per il gip, devono rimanere in carcere. C'è il rischio infatti che messi in libertà si diano alla fuga, in particolare il giovane che ha parenti in Sicilia. E c'è il rischio che possano ricadere nel reato, possono commettere altri reati contro la persona, tenuto conto, in particolare dello scarso senso morale della donna. Nella vicenda sono coinvolti, come

indagati per concorso nello stesso reato, i genitori di Giorgia, Claudio Grassia, architetto e Roberta Galdo, impiegata. Giorgia ha detto di aver fatto tutto da sola, ma nessuno le ha creduto. I quattro indagati (saranno tutti sottoposti a visita psichiatrica) sono difesi dagli avvocati Geo Dal Fiume, Roberto De Sensi e Valter Chendi. «Giorgia è sola, terrorizzata, confusa. Non tutti sanno come ci si deve comportare dopo un parto. E' tanto meno lo si può chiedere a una ragazza in preda al panico».

Giovanna Ferro  
Nino Pietropinto

E' un esponente del clan Belfiore



## Pentito confessa in aula il sequestro di Alessio

Ma i complici che chiama in causa sono ormai stati tutti assolti in appello

Vincenzo Pavia, dei più noti esponenti del clan Belfiore, è entrato ieri per la prima volta in un'aula di giustizia con il ruolo di pentito. E ha ammesso di aver partecipato al sequestro di Alessio, aver versato 40 milioni per far sparire un fascicolo giudiziario dalla cancelleria della Cassazione, di aver avuto parte, sia pure marginale, negli omicidi di Agostino Miroli e di Giorgio Gozzi. Tutti fatti vecchi di almeno quindici anni, per i quali le sentenze di assoluzione azzerarono il lavoro della pubblica accusa, imperniato sulle dichiarazioni dei primi pentiti.

Allora Pavia stava dall'altra parte: al tempo del primo processo d'appello per il sequestro di Alessio, era latitante e assolto.

Nei mesi scorsi, estradato dalla Svizzera, ha deciso di collaborare. Adesso si comincia a saperne qualcosa delle centinaia di pagine di verbale che l'ultimo dei pentiti di rango ha riempito seduto di fronte ai magistrati della Direzione distrettuale antimafia. E sul sequestro Alessio, se non il processo, almeno le polemiche sono destinate a riaprirsi. «La sua confessione con relativa chiamata di complici che sono stati tutti assolti - commenta Maddalena - dimostra che è stato compiuto un errore giudiziario. Non ha altro effetto: il nostro ordinamento non prevede che si possa rinnovare l'accusa nei confronti di uomini che, per quello stesso fatto, sia pure grave, sono stati assolti a titolo definitivo».

Paolo Alessio venne rapito la sera del 23 novembre di quindici anni fa, mentre a bordo della sua Lancia Gamma 2500 rinfasciava dalla stabilimento di La Loggia. Due auto spegnono i fari nei pressi del foro boario di Moncalieri e da quel momento l'industriale scomparve per 173 giorni. Fu liberato nella notte del 15 maggio successivo, dopo che il legale della famiglia, Gian Vitto-

rio Gabri, consegnò a sette uomini incappucciati, nei pressi del casello di Altare, nell'entroterra ligure, una borsa con il riscatto: 4 miliardi e 200 milioni. Una somma rilevante per quei tempi. In seguito, la Alessiotti chiuse per fallimento.

Con il blitz sul clan dei catanesi e i loro alleati calabresi, a metà degli Anni Ottanta, si squarciò il buio assoluto che aveva circondato quel sequestro. «Parlarono» i pentiti catanesi Roberto Miano, Vincenzo Tornatore, Antonino Sais e coinvolsero Domenico Belfiore, Mario Ursini, Placido Barresi, Renato Angeli, Tom De Pace e Pavia. In primo grado, subirono condanne pesanti. Ma in appello non venne ritenuta ammissibile, come fonte di prova, la registrazione effettuata di nascosto di confidenze ricevute in

carcere dal boss Ciccio Miano. In Cassazione furono annullate anche le condanne di Belfiore, Barresi e Ursini e il nuovo processo d'appello sancì definitivamente la loro assoluzione perché la chiamata di correttezza dei pentiti non erano da considerarsi autonome, originali e concordanti.

Ora Ursini viene riprocessato per l'omicidio di Giorgio Gozzi, fruttuoso del calibro emigrato a Vinovo e inseguito dalla vendetta di un clan considerato vicino a quello della famiglia di Ursini. Una storia che risale anch'essa a quegli anni e per cui vi sono già stati processi, sentenze, polemiche a non finire.

Per ricostruire il complesso quadro di rapporti fra le 'ndrine ioniache, ieri è stato sentito pure il capitano dei carabinieri Angelo Iannone, l'ufficiale che scoprì l'intervento di uomini dello Stato per pagare, con 500 milioni, il sequestro di Roberto Ghidini. «Esibì la confessione registrata del boss Vincenzo Mazzafiero, ma in tribunale non la presero in considerazione». Un'altra storia. Anch'essa archiviata.

Alberto Gaiola

## UNA VITA IN ILICO

Da 22 mesi la mamma lotta per risvegliarlo, l'inchiesta sull'errore dei medici non è conclusa

## «Mio figlio, inghiottito dal buio»

Giovane in coma dopo un'emorragia

L'ULTIMA fotografia ritrae seduto a tavola con uno dei tre fratelli, col cognato Tonino e il nipote Cristian. Era Natale '94, l'ultimo prima del buio. Dodici giorni dopo, all'epifania, Massimo Pregolato, 27 anni, era Ekillex 42/bis, e entrò in coma per un'emorragia al naso e non si è più risvegliato. La magistratura ha aperto un'inchiesta, ma 22 mesi non sono bastati per dare una risposta. E ora? «Vogliamo la verità, solo la verità», chiedono i genitori del giovane.

«E' stato il 6 gennaio - dice la madre Carla Cecchetti - Massimo ha cominciato a perdere sangue mentre si legava le scarpe per uscire. L'abbiamo accompagnato all'ospedale Martini dove gli hanno amputato il naso e l'hanno rimandato a casa. Ma l'emorragia è ripresa e alle 11 mio figlio è tornato in ospedale: gli hanno amputato anche l'altra narice, e lo hanno di nuovo dimesso». Finché a mezzogiorno è accaduto il dramma: il ragazzo è cominciato a vomitare sangue, è tornato in ospedale, gli hanno portato d'urgenza in camera operatoria, ma



Massimo Pregolato, a sinistra nella foto con un compagno di squadra ai tempi in cui giocava a calcio

quando è uscito era cianotico. E' finito in rianimazione, senza più riflessi, gli occhi sbarrati. «E da allora è rimasto così», si dispera la madre. Sono profondi. Carla Cecchetti e il marito Pacifico hanno denunciato l'ospedale: «Si capiva benissimo che non riusciva a respirare, con tutti quei tamponi in gola e nel naso». E mentre l'inchiesta avanza, nasce il dramma nel dramma: i genitori, gli amici, e persino qualche vicino di casa Pregolato sarebbero disposti a darsi

il turno al capezzale di Max per sollecitare una reazione, parlandogli e accarezzandolo. «Ma nella rianimazione dell'ospedale non si può entrare che per pochi istanti, e Torino non esistono altre strutture dove possa essere accudito in continuazione come servirebbe».

Storia agghiacciante, quella di Massimo, «Schillac» dai compagni di squadra del vivaio torinese del Foggia-calcio. Era mezzogiorno, piangeva la madre. Non è

alto, ma in campo scattava come nessuno. «Adesso è coricato su un materasso d'acqua per evitare le piaghe da decubito».

Lavorava per una ditta di cavi elettrici a Moncalieri. Rispettava una dieta da calciatore e s'allenava duro. «Adesso gli infilano il cibo nella pancia con una cannula». Aveva l'abbonamento della Juve, non perdeva partita. «Adesso le registri alla radio per farglielo sentire in cuffia, sperando che reagisca». E poi aveva comprato un cagnolino. «Un lupo, ora è cresciuto, registo pure lui quando abbaia, perché forse il cervello di Massimo sente e magari reagirà».

Oltre all'avvocato Piercarlo Costanzo, si occupa della vicenda anche il civilista Vincenzo Riccati. «La prima perizia - dice Costanzo - fu piuttosto generica. Ma all'udienza per l'incidente probatorio, pochi fa, il perito ha detto espressamente che i medici che in camera operatoria hanno messo i tamponi a Massimo hanno commesso il principio di assillia e non hanno fatto il possibile (tra cheotomia compresa) quando se ne sono accorti». Al punto che appena

il ragazzo è uscito dalla sala, malgrado i sedativi, «antolava in preda a violente crisi psicomotorie». In prima istanza - prosegue Costanzo - il pm aveva indagato soltanto l'anestesista Maddalena Forneris, ma sulla base di una perizia successiva ha esteso l'imputazione all'otorino Alberto Molinaro. Poi ha chiesto l'archiviazione perché i due indagati (e due consulenti) si accusavano a vicenda, ma appena Vitari è stato trasferito a Ivrea il caso è passato alla dottoressa Gambardella che proseguirà.

Nessun commento dall'ospedale Martini, e neppure dagli avvocati della dottoressa Forneris (aspettiamo la nuova perizia. La nostra assistita si dice innocente). Parla invece gli avvocati Gino Oberti e Guido Savio, difensori dell'otorino: «Un caso molto difficile - ammettono - il fatto che non ci sia stato per ora rinvio a giudizio dimostra che non esistono spiegazioni così logiche per accusare qualcuno. «Noi - dicono comunque - sosteniamo la tesi dell'eccesso di sedativi».

Marco Accossato



Mario Ursini

## BOLLETTINO METEO

Martedì 12 Novembre

### PREVISIONI

La Previsione e Valori d'Asola: cielo molto nuvoloso con precipitazioni abbondanti e diffuse. Possibili nevicate al di sopra dei 1800 metri. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli meridionali. Visibilità: buona.

IERI	TEMPERATURE
MASSIMA	8,2
MINIMA	7,1
UMIDITA' (ore 14)	87%
PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19	14,0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	14,5 mm
MEDIA (1913-1994)	72,4
Osservatorio Meteor. Piazza d'Armi	

### IL SOLE

Il sole sorge alle ore 7 e 23 minuti, tramonta alle ore 17 e 3 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 28 minuti, si sorge alle ore 18 e 24 minuti.

Ultimo quarto 3 novembre ore 9

Luna nuova 11 novembre ore 5

Primo quarto 18 novembre ore 11

Luna piena 25 novembre ore 5

### MERCURIO

è nella parte orientale della costellazione della Bilancia.

VENERE: a 193 milioni di km e 11 minuti luce dalla Terra.

MARTE: arriva circa come Poluce, della quale ricorda anche il colore.

GIOVE: osservabile solo per poco tempo alla sera a Sud-Ovest.

SATURNO: attualmente è il pianeta meglio visibile in piena notte.

IL PERSEID: osservabile con un binocolo la cometa tabur. Si vede un paio di gradi a Sud della stella Alfa della Corona Boreale.

Una lettera ci scrive:

«Quando in Parlamento è stata discussa la reversibilità delle pensioni, per il calcolo venne stabilito di utilizzare lo stesso metodo impiegato per l'integrazione al minimo. Il metodo di tagliare oltre la quota eccedente tre volte l'importo del trattamento minimo. Questo metodo è però ingiusto in quanto opera tagli su pensioni calcolate su contributi interamente versati e che comprendono anche la superstità».

«Ora, per quanto riguarda le integrazioni al minimo, il taglio è stato portato sulla quota eccedente quattro volte il trattamento minimo. Ovviamente ci si aspettava, in presenza di contributi versati, che la soglia del taglio sulla reversibilità venisse almeno equiparata a quella dell'integrazione al minimo (essendo peraltro già molto grave le riduzioni del 25% oltre quattro volte e del 50% oltre le cinque volte il minimo). Quando verrà raddoppiata questa stortura ed eliminata questa ingiustizia?»

«Per quanto riguarda le pensioni, il ministro Treu afferma che sono stati tagliati i privilegi: nel merito della reversibilità risulta invece con tutta evidenza che sono stati tagliati i

fici di coniugi che, nella maggior parte dei casi, in due hanno versato contributi per 70-75 anni».

Giuseppina Varetto

Un lettore ci scrive:

«Ho letto l'articolo in cui si descriveva l'amarezza di una madre costretta a pagare la multa data al proprio figlio colpevole di essersi seduto sui gradini di un negozio. Devo proprio dire che una frase, nella risposta del comandante dei vigili riportata nell'articolo stesso, mi ha divertito: "... multato per comportamenti che fino a qualche tempo fa erano giudicati normali"». Ammissibili. Ma ora il regolamento c'è, e va fatto rispettare. Cosa pensa, allora, di far rispettare il D.P.R. 327 del 15 marzo 1980, quindi 16 anni fa, non di pochi mesi, relativo all'igiene, abbiglia-

mento e pulizia del personale, facendo in modo che almeno i panettieri e i salumieri non tocchino pane e prosciutto con le stesse mani con cui toccano i biglietti da mille? Basterebbero un paio di pinze od un forchettoni per risolvere il problema! Se il corpo dei vigili vuole rimproverare le casse comunali non ha che da applicare la legge n. 283, art. 17, del 17 aprile '62 che prevede ben 1.500.000 lire di multa per i dipendenti/negozianti che infrangono la legge succitata sull'igiene! Una sola multa equivale a 30 multe a ragazzini».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive: «Siamo i genitori dei bambini frequentanti la Scuola materna statale di via Cosmo, che si muove tra molte difficoltà. C'è una classe unica di 28 bambini,

di cui molti di tre anni, con una insegnante di ruolo che ormai si sobbarca tutte le difficoltà che si vengono a creare ed un turn-over di supplenti che sostituiscono una maestra che ha chiesto il trasferimento per un anno. Quale punto di riferimento possono avere dei bambini così piccoli in tutto questo cambio di facce e quali attività e continuità di insegnamento possono avere?»

L'asilo, fino a due anni fa, disponeva di tre aule, una per le attività, l'altra come sala mensa e la terza per il riposo pomeridiano. Dallo scorso anno la sala mensa è stata aggregata all'adiacente scuola materna municipale, che forse non aveva bisogno di ulteriori spazi, la sala viene usata come sala di musica dell'elementare D'Azzoglio e i nostri figli lavorano, mangiano e quando possono

dormono, sempre nello stesso posto.

«Se all'interno le cose stanno così, all'esterno la situazione è ancor peggiore: davanti all'ingresso della Scuola materna ci sono i rifiuti, quasi fossero due fioriere per abbellire il passaggio. Da oltre un anno ci viene promesso dalla direzione didattica che avranno inizio i lavori di sistemazione del "giardino", che è in realtà un cortile asfaltato. Nella parte riservata alla Scuola materna i pozzetti sono in "quadrato di sabbia", che ormai non è altro che fango e sporcizia».

«Per non dire poi che non esiste alcun gioco per le attività esterne. Avevo mai visto voi un asilo con una giostrina?».

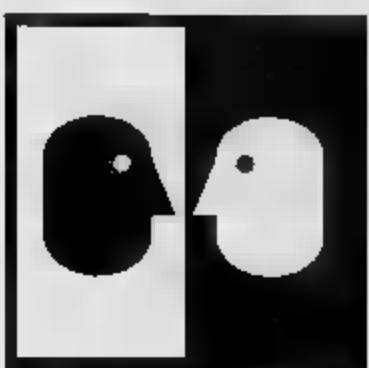
Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«E' sempre difficile fare una classifica dei valori umani, spesso quando sono negativi, uno tra i più denigrati, meschini, vergognosi, inguardabili, è senza dubbio quello di andare al Camposanto, prendere i fiori ad un morto per deporli pietosamente ad un altro. Mi è impossibile fare qualunque commento».

Segue la firma





**INCHIESTA - 1**  
**IL LUPO NERO**  
**DELL'IMMIGRAZIONE**  
In nemmeno  
due anni  
si sono registrati  
nove omicidi

## Così sta cambiando la «mappa» dell'illegalità in città e provincia



Le prostitute  
albanesi  
si sono  
affacciate  
sul «mercato»  
tra anni fa  
e hanno  
sbaragliato il  
«concorrenza»  
con  
giovannissime  
che si  
vendevano  
a 50-100 mila  
lire

# Dall'Albania con rabbia e coltello

## La criminalità emergente arriva da Tirana

Nove albanesi uccisi in 11 anni. Sono il pesante fardello di una criminalità nuova e spietata che a Torino sembra dilagare con maggior rapidità che altrove. Sette ragazze e due ragazzi, alcuni norenni, hanno avuto la vita stroncata, per punizione o per vendetta. Un solo stato risolto. Resta da fare luce sulle due giovani assassinate a coltellate via Pastrengo una settimana fa, sulle prostitute trovate bruciate quest'estate a Reano e a Carnegola, sulla ragazza ripescata nella Dora in primavera, e poi sulle morti di Moharrem Krasniqi, ucciso a coltellate in corso Vittorio nell'agosto '95, e del sedicenne Roberto Giku, in via Balme nel dicembre '94. Le indagini hanno chiarito solo la barbara esecuzione per vendetta della coppia Linda Mane-Cinar Merzani, «prelevata» un commando di killer in un alberghetto di corso Giulio Cesare.

Accanto ai delitti, ai morti, ci sono i furti e le risse che testimoniano della grande instabilità di questo mondo. Le indagini ancora aperte privilegiano la pista albanese, a cominciare dal duplice omicidio di prostitute nigeriane a Gandolfo nell'aprile '95 all'assassinio di Celestino Selvo, la settimana scorsa a Condove. Il tema degli arresti. Come ribattere? Come opporsi a questa delinquenza nuova? Qualcosa si sta facendo. E lo dimostrano i dati dei carabinieri, che hanno un controllo più diretto anche realtà rurali dove tanti giovani provenienti dall'Albania hanno trovato rifugio. Nel 1995 in Piemonte i militari avevano 1.237 extracomunitari, di questi solo 11 erano albanesi. Nei primi 9 mesi di quest'anno gli extracomunitari sono 1.121 (contro i 927 dello stesso periodo dell'anno scorso, con un incremento del 20%) ma fra questi gli albanesi sono stati ben 179, cioè il 16% del totale degli extracomunitari (contro il 7% dell'anno precedente). In assoluto gli arresti di albanesi (nei primi nove mesi dei due ultimi anni) sono passati da 67 a 179, con crescita del 160%. Di rilievo anche i dati del Nucleo di prevenzione della questura quest'anno ha denunciato 150 albanesi e ne ha arrestati 39.

**L'illusione.** Cosa c'è dietro l'immigrazione albanese, dietro questa criminalità? C'è l'inganno del Mulino Bianco, il falso storico di una e felice portato nelle albanesi dal segnale della Rai, l'illusione di un mondo di e sorrisi dove c'è anche il cibo in sciolta per cani e gatti. Ci sono le illusioni dell'Italia ammirata. Livi.

L'immigrazione albanese è nata così. Come sorta di grande speranza, scontrata poi con le ruvidezze ed i limiti di Paese che, ancorché generoso e spesso ospitale, non può più essere l'Eldorado per nessuno. La malavita si è rinnovata nel preciso istante in cui l'illusione è diventata delusione. Dell'Italia trasformata allora in

## Il pool si affida a una banca-dati

Il primo e sinora, unico, pool di pm contro la criminalità albanese è stato costituito presso la Procura di Torino. «Ci siamo resi conto di avere a che fare con un fenomeno delinquenziale molto pericoloso», spiega il dottor Marcello Maddalena, il procuratore aggiunto che coordina - per la particolare violenza espressa da quei gruppi criminali e per la loro tendenza a occupare malaffari e territori malavitosi che assicurano forti flussi di denaro sporco e supremazia su altre organizzazioni. Vogliamo specializzarci, individuare capi e gregari, colpire queste gang prima che crescano troppo.

Uno dei quattro pm chiamati a far parte

pool è stato incaricato di curare in particolare la realizzazione di una banca dati sugli «albanesi» in cui far confluire notizie di reato, riferimenti ad indagini, fascicoli giudiziari, quell'ambiente. Un collegamento è stato cercato e ottenuto la Procura per i minorenni che sta occupandosi di un aspetto fra i più delicati: fra le donne portate in Italia a prostituirsi con documenti per lo più falsi tante non hanno raggiunto la maggior età, alcune si sono ribellate, sono state picchiate e violentate, sono diventate vittime di reati gravissimi e 16-17 anni. Il pool ha preso contatto anche con altre procure italiane e in particolare con la Direzione nazionale antimafia.

sfruttare, spremere, depredare. Con la prostituzione soprattutto, anche i furti, la rapina, il traffico di droga, adesso anche il racket.

La malavita albanese fa paura. Più adesso che in passato. Più adesso che ha iniziato il processo di «integrazione» nella nostra società, cogliendone gli aspetti più

deboli, le pieghe più delicate. Più adesso che ha mostrato il volto spietato, incapace di dare valore alla vita, attaccato al forte simbolesmo ed al potente deterrente della mafia. Infine sempre in modo bestiale, per essere da esempio. Com'è strutturata la criminalità albanese, quali sono le sue gerarchie, quali le forze

cui dispone? Il quadro complesso sfugge. Innanzitutto s'è accertato che la struttura verticistica qualche modo avvincente - quella di mafia, 'ndrangheta, Sacra Corona Unita. La criminalità albanese in Italia si sviluppa a macchia di leopardo, senza forti gerarchie ma indissolubili legami con il Pa-



**I NUMERI**  
**1485**  
gli albanesi residenti a Torino su un totale di 36.714 extracomunitari muniti di permesso di soggiorno

gli albanesi arrestati nel 1995 (1.237 il totale degli extracomunitari arrestati dai carabinieri)

Una prostituta albanese in corso Regina Margherita

## «Da gregari a protagonisti»

### Gli investigatori: si stanno imponendo

Carabinieri in prima linea nella lotta alla criminalità albanese, diffusa capillarmente anche in provincia. Con alcune «eccezioni» in provincia, ad esempio Susa e l'Astigiano, che hanno destato più di allarme. Il generale Franco Romano, comandante della Regione Piemonte-Valle d'Aosta, da tempo ha sollecitato grande attenzione questo fenomeno. «Non abbiamo mai sottovalutato l'immigrazione albanese, perché prevedere sin dall'inizio che sarebbe diventato un problema».

Perché l'arrivo della criminalità albanese è stato, almeno inizialmente, tollerato? Perché le organizzazioni mafiose le hanno contrastate? La criminalità italiana è bi-



Il generale  
Franco  
Romano

appariavano difficilmente contrastabili dalle forze di polizia. E adesso? Adesso le cose sono cambiate. Siamo arrivati al salto di qualità. La mala albanese non ha più soltanto compiti di controllo, ma si è ritagliata spazi suoi. Gli introiti della prostituzione hanno rappresentato il volano verso imprese criminali. Così gli albanesi sono entrati nella droga e cominciano adesso ad interessarsi di racket. Questo sta diventando un fenomeno preoccupante. E perché? Perché il ricorso ad attività ester-

sive è il primo segnale della volontà di conquistare il territorio. Di costituire un'ampia organizzazione strutturata criminale. Anche pensabile che, con le altre organizzazioni malavitosi, si ad un accordo piuttosto che ad uno scontro. Ad una spartizione di interessi e di aree d'influenza.

Come si possono gli albanesi? «Occorre agire d'anticipo, evitare di farsi trovare impreparati, studiare il fenomeno nella sua globalità, e soprattutto i singoli gruppi. Ed occorre essere vigili alle frontiere, l'opera di contrasto è più costruttiva. L'ostacolo maggiore, in questa lotta? «L'omertà molto estesa, insieme all'assenza di vari pentiti. Il controllo sugli adepti è rigido, chi sgarra sa che dovrà duramente. Il ricorso al coltello è frequente, spietato e brutale. La vita, per questa gente, ha davvero poco valore».

di origine. Se mancano i «mammasantissima» ci sono però molti scapibastoni. Non c'è un potere mafioso centrale che si riconosce in un capo o in una cupola, esistono centinaia di piccole isole di potere criminale, che hanno le radici in altrettanti piccoli cittadini, spesso poverissimi.

**Le prospettive.** La testa del ponte l'Italia è stata protetta. Quando il fenomeno ha cominciato ad essere connotato da carta rilevante, cioè tre fa, si è immediatamente compreso che avrebbe dilagato. Anche per crude ragioni di mercato. Ragazze giovanissime, in molti attratti, si offrivano sulla strada per 50-100 mila lire. Ne è nato uno stravolgimento precedenti equilibri con la crisi della concorrenza (tossiche, nigeriane, sudamericane) spesso annientata anche la violenza. Il conseguente imponente gettito finanziario è gestito inizialmente da fidanzati, fratelli ed amici: ragazze ma poi è passato sotto il controllo dei piccoli boss di paese. Capaci di offrire nuova linfa all'Italia, cioè ragazze sempre più giovani, e contemporaneamente in grado di garantire la loro «fedeltà» all'organizzazione (assicurata dalla paura di sanguinose ritorsioni verso i famigliari rimasti a casa) nonché la «protezione» sulle attività commerciali nate negli sperduti paesi grazie agli introiti arrivati dall'Italia. Questa rete non è ed ha acquisito potere. Sino a stringere accordi con i gruppi della malavita italiana tradizionale. Situazione che ha permesso agli albanesi di introdursi con successo nel traffico delle droghe e di «l'ingresso nel mondo racket, già controllato dalla mala nostrana, ma ugualmente appetibile».

**Droga, furti e rapine.** Subito dopo l'interesse verso droga e racket, c'è quello per i furti e le rapine. Gli albanesi sono soliti commetterli in piccole bande, da 3 a 5 persone. Spesso si predano ai furti dell'auto, non esitano a usare il coltello quando si cerca di bloccarli. La paura di un procedimento penale, e in possibile espulsione, spetti capaci di indurli a qualsiasi violenza. L'arma preferita è il coltello, anche se sono in crescita i sequestri di armi da fuoco.

**Le fedi.** Fra i vari gruppi manca la conflittualità, di solito per questioni di «sede». La soluzione sta quasi sempre nel sangue: vittime uomini ma anche donne, in un groviglio di interessi sempre difficile da distruggere. Anche la precarietà di gran parte delle identificazioni. Sui sequestri non si può indagare seriamente, mentre un'omertà rigidissima (per scalfita da qualche «confidenza» di ragazza disperata) copre le abominevoli violenze, quotidianamente attuate per mantenere un potere che resta forte per i che incute.

Angelo Corti  
(continua, 1)

Manca un vertice come in Cosa nostra ma le varie bande hanno rapporti strettissimi con le località di provenienza

## SERVIZIO BIGLIETTERIA JUVENTUS F.C.

La Juventus F.C. informa i propri tifosi che dall'11 novembre il servizio biglietteria sarà gestito direttamente dalla Società.

La vendita dei biglietti verrà effettuata allo Stadio delle Alpi presso la cassa Ovest negli orari 9/12 e 14,30/17,30.

In occasione della partita JUVENTUS-INTER, valida per i quarti di finale di Coppa Italia, in programma mercoledì 13 novembre alle 20,30, la prevendita dei tagliandi inizierà martedì 12 novembre.

Per l'incontro di campionato JUVENTUS-MILAN, in programma domenica 17 novembre alle ore 20,30 la prevendita avrà inizio a partire da giovedì 14 novembre.

Per informazioni e prenotazioni telefonate a:  
Juventus F.C. - Servizio biglietteria  
Tel. 011 73.53.14/455.96.91



**SASSO** PAVIMENTI RIVESTIMENTI  
TUTTO L'EDILIZIA PARQUETTES - SANITARI  
CAMMETTI  
Via Carcano 30 - TORINO  
Tel. 850.710 - 859.942

**Hard Top?**  
**Soft Price!**

Solo da **automeck**  
la Suzuki con Hard Top  
costa normale Cabrio!

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA SUZUKI  
Corso Moncalieri 281 - 10024 TORINO - Tel. 011/66.15.444

**CENTRO STUDI**  
**G.B. VICO**  
Via Piana 7/g - tel. 011/8370014  
ASSISTENZA INDIVIDUALE  
ESAMI UNIVERSITARI  
DIPLOMI PROFESSIONALI IN 1 ANNO  
SERVIZI INTEGRATIVI PER LA SCUOLA  
ORARIO: segreteria lunedì-venerdì 08:00-18:30 sabato 09:00-12:30

**LUNEDÌ**  
**tuttosoldi**  
**MERCOLEDÌ**  
**tuttoscienze**  
**GIOVEDÌ**  
**tuttolibri**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

**PK** Per la pubblicità **LA STAMPA**  
**publikompass**  
20123 MILANO Via Carducci - Tel. (02) 85.4701  
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

**Taglie per tutti**

**Donna** 38 - 70  
**Uomo** 44 - 75

**TeC**  
37/a  
(zona Cassaqua)  
TORINO  
Tel. 011/66.15.444



Sentita come teste in merito alla mega-truffa delle false partite di calcio benefiche

# In procura la figlia di Raf Vallone

L'attrice e «capitana» della squadra ha dichiarato:  
«I soldi ricevuti coprivano solo parzialmente le spese»

Bionda, stivaletti con i tacchi a spillo, vistoso abito e nero, Eleonora Vallone, la «capitana» della nazionale cantanti e attrici è stata sentita ieri, negli uffici della procura di via Pisano, dai carabinieri che indagano sulla mega-truffa organizzata da due false associazioni benefiche, la «Team» e l'«Alepin». La pm Scovola accusa i due enti di aver raccolto e intascato centinaia di milioni, facendo credere a chi donava il denaro che i fondi sarebbero stati destinati a ciechi, bimbi handicappati, malati e mutilati. La figlia di Raf Vallone è stata sentita dal colonnello Tornatore e dal maresciallo Falcone come teste: doveva chiarire in che modo la «Team» - il cui presidente, Primo Camerini, è stato arrestato - reclutasse le attrici per le partite di calcio di beneficenza. Secondo gli

indagati, poi, alcune delle stelline che hanno partecipato agli incontri avrebbero ricevuto compensi, e non si sarebbero dunque esibite soltanto a fini di bene. Eleonora Vallone ha spiegato che i soldi consegnati alle attrici sono serviti unicamente a rimborsare parzialmente le spese: «ho mai avuto un gettone di presenza. Ho sempre giocato con la maglia numero 10 con entusiasmo, senza mai tirarmi indietro: trascinato in quest'imbroglio mi amareggiava profondamente. Ognuna di noi ha partecipato rinunciando ad altri impegni, ma pensando che i soldi finissero in tasca a persone in difficoltà: più di una volta, del resto, sono stata ringraziata da persone che mi hanno detto «essersi operate» in America grazie ai soldi raccolti. Ultimamente, però, avevo capito

che qualcosa non andava: hanno usato la mia immagine per pubblicizzare manifestazioni di cui ignoravo l'esistenza». La mattina era attesa negli uffici dei carabinieri Karina Ruff, un'altra attrice-calciatrice: da lei, gli inquirenti avrebbero voluto sapere quale sia stato il suo ruolo nella «Team», nella quale risulterebbe aver ricoperto incarichi organizzativi. L'attrice, però, non si è presentata. L'inchiesta è nata dalla partita benefica giocata a Grugliasco nel novembre dell'anno scorso: il Comune denunciò la «Team», ritenendo che l'incasso dell'incontro fosse ben più alto di quello dichiarato dagli organizzatori, hanno sostenuto di essere finiti con i conti in rosso, e di riusciti a malapena a coprire le spese sostenute. [g. fav.]



Eleonora Vallone mentre esce dalla procura dopo essere stata sentita dai carabinieri

## Droga-party Si cerca il venditore di marijuana

La polizia è sulle tracce dell'extracomunitario che ha venduto la marijuana agli studenti universitari protagonisti del droga-party scoperto nella notte tra giovedì e venerdì. Si tratterebbe di un uomo originario del Centroafrica, che spaccia nella zona di Porta Palazzo. Li Fabio Cesare e Nicole Canonico avrebbero avvicinato una decina di giorni fa, acquistando 600 grammi di hashish. Gli studenti non avrebbero pagato l'intera cifra pattuita, tre milioni e 600 mila lire, dando invece allo spaccatore due milioni e 400 mila lire. Il resto del denaro avrebbero dovuto consegnarlo venerdì scorso, quando però con i loro colleghi Barbara Stancati, Luigi Marasso e Alberto Valfrè, sono finiti in carcere.

Gli studenti sono stati interrogati domenica dopo l'interrogatorio di Del Colle che ha convalidato l'arresto, ritenendo però non necessaria la custodia cautelare.

È in merito alla vicenda, un gruppo di universitari, capeggiati da Stefano Esposito e Giuseppe Ballato, ha preparato una lettera di riflessione, sulla quale ieri è in corso una raccolta di firme. Hanno già aderito Maria Suino, consigliere regionale pdi, i consiglieri comunali Tricarico, Fiore, Diaferia (verdi), Levi, Appiano, Adriano Alfieri, Crosetto (pds), Emilia Rossi (fi), con qualche distinguo, Carlo Chiama e Fabio Cermanati (sinistra giovanile).

Gli universitari - critici verso i partecipanti alla festa, le polizia, i media - scrivono: «Il droga-party è abbandonare ipocrisie e moralismi. L'alcol non ha effetti meno devastanti della canapa indiana ed è utilizzato dai giovani non meno di quanto siano consumate le droghe leggere. Che cambia il contesto, dunque, non è la durezza della sostanza, ma la sua compatibilità sociale: un ragazzo che ringhia può ricevere dai genitori un pacco sulla spalla. Ma il problema utile sul quale tendenze di tendenza, mentre la legalità è quanto rispetto regole vigenti è un valore che richiede rispetto di tutti, qualunque sia l'ideologia».

Oggi chiude con l'intervento del procuratore Palermo Giancarlo Caselli, del procuratore di Torino Maurizio Laudi e di Rita Borsellino. [m. val.]

## Torino-Palermo Insegnanti a scuola «legalità»

sono trovati in 400, docenti, di presidi, per parlare di educazione alla legalità, nell'aula magna delle Missioni in corso Formosa 14. Insieme le scuole di Torino e Palermo Promotori l'Istituto Boselli e la media Drovetti (dove al pomeriggio si incontrano i gruppi di studio) e l'Associazione Libera. «Educare non contro qualcosa - ha ricordato la preside Aiovalasit in rappresentanza di Palermo - ma alla consapevolezza della conquista democratica. Mafia non è solo quella con il mitra, ma vuol dire anche una certa mentalità. Guai se la scuola non sa ascoltare le esigenze dei giovani, guai se resta isolata».

Il provveditore torinese Marina Bertiglia ha sottolineato le direttive ministeriali vademecum proprio in questa direzione: fondi per scuole aperte anche il pomeriggio dove i ragazzi possano trovare un punto di riferimento oltre le lezioni. «Non solo promesse, realtà» ha confermato il sottosegretario all'istruzione Albertina Soliani.

Il poi l'appassionato intervento di don Luigi Ciotti che ha sottolineato l'esigenza di una scuola che includa i ragazzi e li aiuti a crescere, ma soprattutto una scuola che non escluda nessuno soprattutto i più deboli. E l'assessore Fiorenzo Alfieri. Ha voluto parlare «come maestro» che vuole dare ai giovani la capacità di affrontare il futuro da cittadini consapevoli.

Ha chiuso il professor Giovanni Conso: «Bisogna distinguere tra legalità e politica. Nel che la politica si presta a una contrapposizione di tendenze, mentre la legalità è quanto rispetto regole vigenti è un valore che richiede rispetto di tutti, qualunque sia l'ideologia».

Oggi chiude con l'intervento del procuratore Palermo Giancarlo Caselli, del procuratore di Torino Maurizio Laudi e di Rita Borsellino. [m. val.]

## IL CASO MISTERO NELLA NOTTE

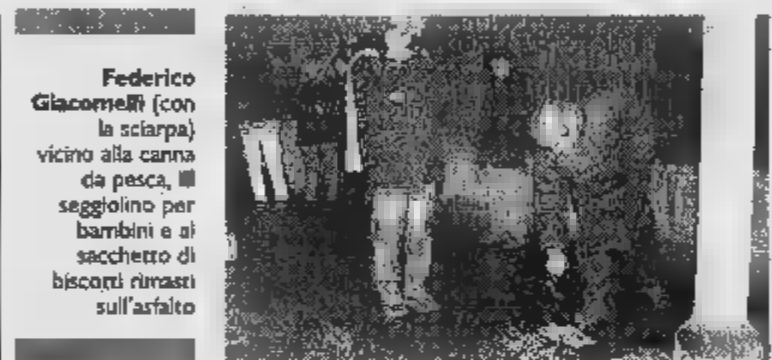
Non è ancora un giallo, ma è già un mistero. Una giovane donna è stata rapita domenica sera alle 21,30 in via Sagra di San Michele. Due, tre uomini l'hanno caricata a forza su un Fiat Bravo nera, e l'hanno portata via. Chi è la donna, perché è stata prelevata in quel modo e dove sia finita nessuno lo sa. Nemmeno i carabinieri che indagano sull'accaduto. In terra sono rimasti una canna, pesca-gioiello, una confezione di biscotti ed un seggiolino per bambini. Oggetti che la donna stava portando con sé, e borsa.

Il «sequestro» ha avuto numerosi testimoni, anche perché è stato preceduto dalla grida disperate della vittima che cercava di opporsi ai malviventi. Fra i tanti c'era anche Federico Giacomelli, 18 anni, via Lancia 138/2: «Ho sentito

L'aggressione domenica sera alla presenza di numerosi testimoni: gridava e cerca di divincolarsi

## Donna sequestrata in via Sagra di San Michele

Caricata a forza su un'auto da alcuni uomini: rapimento o litigio?



urlare in via Sagra di San Michele, all'altezza del 134. Sulle prime ho pensato che fossero bambini, ma poi ho capito che si trattava di una donna. Alcune frasi le ho sentite molto chiaramente: prima ha implorato che le lasciassero il regalo per il figlio, poi ha maledetto que-

gli uomini che l'avevano afferrata e la stavano caricando in macchina, li ha chiamati a più riprese bastardi. La macchina dei malviventi ha indugiato qualche attimo, poi è ripartita, e sgombrare: «Quella donna era disperata, quegli uomini molto

## Le indagini iniziate e subito fermate Nessuna denuncia e la ragazza non era conosciuta in zona

freddi. Hanno cercato allontanarsi senza dare nell'occhio, poco lontano c'è infatti la casa del magistrato, piantonata continuamente dai carabinieri, che si sarebbero insospettiti. Sull'asfalto sono rimasti il giocattolo, i biscotti, il seggiolino. Due

radiomobili dei carabinieri hanno effettuato una battuta nelle strade circostanti, che non ha avuto alcun risultato. Nessuno dei presenti ha riconosciuto la donna, che presumibilmente non abita nella zona.

Le indagini sono state comunicate fermate presto. Non c'è denuncia, non c'è riconoscimento, non c'è movente. Per i militari potrebbe anche essere un banale litigio, magari fra coniugi od amanti, o che hanno assistito all'episodio «è stato un vero e proprio sequestro» persona.

Ovvio che ogni ipotesi, in questa fase delle indagini, può essere smentita o confermata. I militari del Nucleo radiomobili sono a disposizione per registrare ogni possibile ulteriore elemento, in grado di portare all'identificazione della donna rapita o comunque a meglio comprendere quanto è accaduto. [a. con.]

## Il vostro lato emotivo vi spinge a scegliere Peugeot 306. Il vostro lato razionale vi suggerisce: fatelo adesso.

**Da L. 20.900.000**VERSIONE 1360 cm<sup>3</sup> - 3 PORTE

E' UN'OFFERTA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI

Da una parte, siete innamorati della guida, preferite l'auto più bella, più divertente, più appassionante.

E così, siete portati a scegliere Peugeot 306. 3 o 5 porte, berlina o cabriolet, benzina o TurboDiesel, da 71 a 170 CV, da 1360 a 1998 cm<sup>3</sup>: 23 versioni che conquistano per bellezza, sorprendono per tenuta di strada, entusiasmano per il piacere di guida.

D'altra parte, non si vive solo di emozioni.

Date retta anche alla vostra razionalità: arriverete lo stesso a Peugeot 306. Ci sono almeno due grandi ragioni. Fino al 31 dicembre, la Peugeot 306 1360 cm<sup>3</sup> a 3 porte è disponibile a partire da un prezzo irresistibile: 20.900.000 lire.

E su molte versioni, da oggi, Peugeot 306 ha nuovi prezzi di listino. Addirittura più convenienti. Pensate che la versione XT 1.8 5 porte costa 2.740.000 lire in meno. Pensateci.

Informatevi dai Concessionari Peugeot o poi, seguita l'istinto, scegliete Peugeot 306. A ragion veduta.

**306**  
PEUGEOT

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

CONCESSIONARI PEUGEOT DI TORINO E SUCCURSALI

PER TUTTE LE VETTURE: PRESSO CONCESSIONARI E SUCCURSALI

TORINO

Via Botteghe, 86  
tel. 011/206.44.44  
Via Nizza, 50  
tel. 011/630.50.04

TORINO

Corso Francia, 113  
tel. 011/433.65.01  
Corso Turati, 88  
tel. 011/789.03.18

INVIOLI

Corso Francia, 227  
tel. 011/659.66.75

CIRIÉ

Via Torino, 126  
tel. 011/820.89.80

LANZO

Via Caffaro, 2  
tel. 0122/22.720

NICHELINO

Via Cast. Mirafiori, 2  
tel. 011/606.40.25

CARIQANO

Str. Ortigiano, 5  
tel. 011/999.72.79

CHIERI

Str. Padana Inferiore, 114  
tel. 011/947.22.65  
tel. 011/942.32.30

ORUSSO

Corso G. Ferraris, 18  
tel. 011/17.18.20

BRICHERASIO

Str. Pinerolo, 101  
tel. 011/789.55

IVREA

C.so Vercelli, 115  
tel. 0125/617.000

SCARMAIGNO

Via Montebello, 40  
tel. 0125/730.750



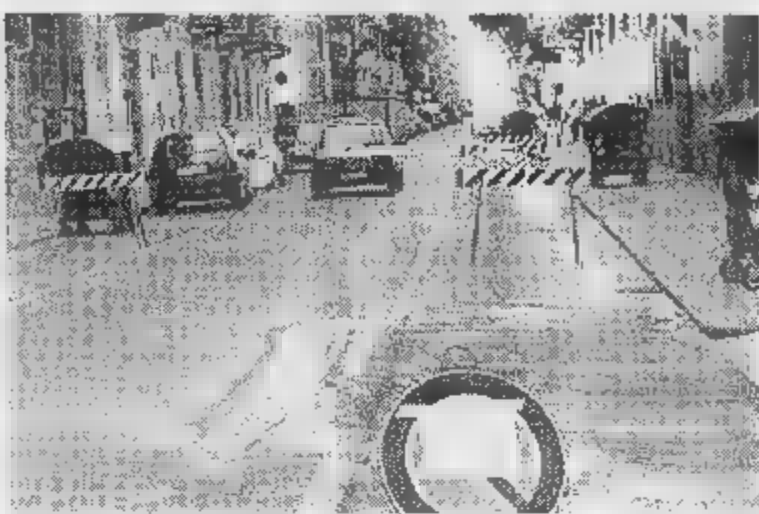
Polemica interrogazione: perché pagare se il posto non si trova?

# «Cantieri mangia-parcheggi»

Lodi chiede che in caso di lavori le strisce blu stiano sospese  
Ma l'assessore Corsico replica: salterebbero tutti i parcometri

E' giusto pagare in anticipo un parcheggio che non si è sicuri di trovare? L'argomento non è nuovo e viene a lungo dibattuto da anni. Ma oggi, il consigliere Beppe Lodi, del gruppo consiliare misto, lo riporta all'attenzione abbinando all'annoso problema dell'abbonamento alle strisce blu, quello dei cantieri che dimezzano, di fatto, la disponibilità dei parcheggi.

Il consigliere, in un'interrogazione presentata ieri, richiama l'attenzione del sindaco e dell'assessore alla Viabilità Franco Corsico sulla zona compresa fra via Cernaia, corso Matteotti, corso Galileo Ferraris dove, dalla fine di ottobre, imperversano i lavori Telecom che hanno occupato numerosi cantieri, detriti, materiali ammassati sul sedime stradale circa il 50 per cento dei posti per il parcheggio, tanto che alcune strade sono rimaste chiuse, almeno parzialmente, per alcuni giorni. Si legge, ancora nell'interrogazione: «In forza di quale principio il Comune ritiene concluso un contratto con il cittadino nel momento in cui quest'ultimo parcheggia in un'area delimitata dalle strisce blu con la conseguenza che



Una delle zone senza parcheggi per lavori, messe sotto dal consigliere Beppe Lodi

pretende il pagamento penale se non viene corrisposto il corrispettivo orario, ma non si ritiene vincolato contrattualmente allo stesso modo quando vende permessi mensili pur sapendo che i determinati aree potrà fornire il servizio».

Come risponde a queste accuse l'assessore Corsico? Prima di tutto contestando i dati contenuti nell'interrogazione: «Si tratta di cifre gonfiate. La riduzione del 50 per cento dei parcheggi è certamente eccessiva. Neppure all'epoca dei lavori per la conferenza inter-governativa incassammo una così massiccia perdita di posti

auto. E poi, per quanto riguarda il pagamento anticipato di un posto non facilissimo da trovare è specificato a chiare lettere dietro il tagliando: "Il presente abbonamento non costituisce semplice agevolazione tariffaria e non garantisce il reperimento del posto di sosta"».

Ribatte Lodi: «Si potevano pure avvertire i cittadini, però, che sarebbe stato difficile trovare un posto libero, considerata la mole di lavori in corso in atto, in maniera tale che chi avesse avuto intenzione di acquistare l'abbonamento per il mese di novembre potesse valutare che la conve-

nienza di tale acquisto era fortemente ridotta considerando quanti posti venivano a mancare».

L'assessore Corsico, a sua volta, fa notare che «se tutte le volte che in un quartiere ci sono dei grandi lavori in corso dovessimo sospendere l'attività dei parcometri potremmo cancellare le strisce blu. Soltanto la Telecom sta cablando tutta la città, quindi non ci lascia molte zone verdi di transizione...». Morale: ai cittadini non resta che armarsi di buona volontà e continuare pazientemente a cercare fra le transenne un posto auto meritato. [e, min.]

Il progetto discusso in Sala Rossa

## Il palazzo di giustizia avrà un piano in più

Ed è ancora polemica sui rapporti tra capo-commessa e altre imprese

Parte la sopraelevazione del Palazzo di Giustizia: un piano in più per il quale, ieri, il Consiglio comunale ha approvato, su proposta dell'assessore Franco Corsico, il progetto preliminare (costo circa 10 milioni) affidato con la direzione dei lavori alla ditta «Servizi Tecnici spa». Il cantiere, nelle previsioni dei tecnici, potrebbe essere aperto entro la metà del prossimo anno.

Con quest'atto, a giudizio della maggioranza che governa a Palazzo Civico, si dovrebbe porre termine all'annosa vicenda della nuova sede per magistrati, avvocati ed operatori, che, senza le attuali modifiche, anche i seguenti all'entrata in vigore dei nuovi codici, quasi sicuramente sarebbe pronta ad «chiavi in mano» con l'opera prevista nella gara che, oltre dieci anni fa, l'assegnò alla società Edilpro, quella che oggi, appunto, ha cambiato nome in «Servizi Tecnici spa».

In merito, su questa delibera, il 30 settembre scorso la Lega Nord (a firma Molino, Airola, Bellini, Borghese, Francane e Martucci) aveva presentato un'interrogazione, nella quale sollecitava il sindaco Valentino Castellani a sospendere la decisione «per consentire alla commissione consiliare competente di accertare la possibilità di concludere l'edificio nei termini dell'accordo originario, anche tenendo conto delle varianti ap-

provate in «d'opera».

Perplesse erano state avanzate pure da altri gruppi di opposizione da esponenti della maggioranza: per esempio dalla parte di Giorgio Siniscalco, consigliere di Alleanza per Torino, e capogruppo dei verdi, Silvio Viala.

Ieri, comunque, la deliberazione è arrivata all'esame della Sala Rossa ed è stata subito bloccata dalla stessa maggioranza che prima di passare ai voti, ha chiesto al segretario generale, Francesco Incandola, lumi sulla competenza «meno del Consiglio sul futuro affidamento del cantiere. Anche perché, a lato della decisione, c'era un ordine del giorno, «firmato da tutti i gruppi (dice Viala) che imponeva l'amministrazione a procedere soltanto dopo aver definito le controversie in atto tra la concessionaria (l'Edilpro ora Servizi Tecnici) e le imprese».

E a questo punto il leghista Franco Francane ha domandato quali siano i tempi di realizzazione: perché ora si andrà avanti con il piano in più, poi ci dovrà essere la gara per gli arredi, infine il trasloco che rischia di durare parecchio. L'assessore ha promesso che la sopraelevazione non interferirà con il completamento dell'opera (previsto per il 1998), ma gli uomini del Carriccio, tutt'altro che rassicurati, hanno annunciato di non partecipare al voto. [g. san.]

## IN BREVE

Il giornalista de «La Stampa» Renato Romanelli è il nuovo presidente del collegio dei probiviri dell'Associazione Stampa Subalpina (il sindacato dei giornalisti piemontesi). E' stato eletto ieri all'unanimità. Il nuovo segretario è Mario Chiappella.

**SPINELLO SI' O NO.** Dibattito questa sera alle ore 20.30 presso la Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, organizzato dalla San Vincenzo de' Paoli su «Spinello libero: sì, no, forse?». Partecipano il psicoterapeuta Nicola Pisanu, il farmacologo Carlo Della Pepa, i consiglieri comunali Mauro Battuello e Bianca Guidotti Serra; prevista la presenza del sindaco Castellani, coordina il giornalista Gigi Padovani.

**AUTO AIUTO.** Appuntamento oggi dalle 9 alle 19 con i gruppi di Auto Mutuo Aiuto promossi dall'Ance Piemonte, presso il Centro incontri Art, corso Stati Uniti 23. Si parlerà di alcol, dipendenza da sostanze psicoattive, disagio alimentare, salute mentale, sieropositività.

**IL LAVORO.** Per lo sciopero dei lavoratori oggi dalle 8 alle 11 l'Alitalia comunica che gli uffici e gli sportelli di Torino, Avigliana, Cirié, Collegno, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli e Venaria potranno restare chiusi per l'intera mattinata.

**CONCERTO.** Al Salone de «La Stampa» in via Roma sono in vendita i biglietti per il «Concerto d'ospite» del Chorus Lufi, in programma il 29 novembre alle ore 21 al Conservatorio. Il ricavato del concerto, patrocinato dal Comune e organizzato dal Servizio Emergenza Anziani, andrà a sostegno del Sea.

Iniziativa della Camera di commercio per favorire l'export di centinaia di imprese

## Africa, nuova frontiera per il Piemonte

Ospite a Torino il presidente della Banca di Sviluppo con sede in Costa d'Avorio: opportunità a chi investe

Il presidente della Banca Africana di Sviluppo, Omar Kabbay, ha scelto Torino come prima tappa (oltre Milano e Roma) per presentare all'imprenditoria italiana le politiche di rilancio nel continente nero. L'incontro si è svolto ieri al Centro Congressi «Torino incontra» della Camera di commercio, e ha gettato le basi per allargare la collaborazione con le aziende piemontesi che già operano in Africa.

Le possibilità di sviluppo e le prospettive di investimento in quei Paesi, infatti, sono molto promettenti. Nel giro di pochi anni, il prodotto interno lordo del continente africano è praticamente raddoppiato, passando dall'1,6 per cento al 3 per cento nel '95. E, secondo il stima, il Pil dovrebbe arrivare intorno al 5

per cento nel 2000.

«Servono soprattutto infrastrutture nei settori dell'elettricità, delle telecomunicazioni e dell'agroindustria», ha spiegato Kabbay, il presidente della Banca Africana di Sviluppo, organizzata con sede in Costa d'Avorio che promuove e finanzia programmi di sviluppo. Praticamente, i punti di partenza per la crescita autonoma dell'economia del Continente.

L'Africa, come è stato ricordato ieri mattina, con i 700 milioni di abitanti è uno dei mercati emergenti nello scenario mondiale. I settori in grande crescita e con maggiori prospettive di sviluppo sono soprattutto l'agricoltura, la meccanica e le telecomunicazioni. L'anno scorso il nostro Paese si è classificato al quarto posto



Giuseppe Pichetto, presidente della Camera di Commercio.

per l'importo di commesse: una cifra che ha sfiorato i 170 miliardi di dollari a fronte, soprattutto, di interventi nei settori dell'energia (30,5 per cento), infrastrutture stradali (22,6 per cento) e agricoltura (19,5 per cento). E nei settori dell'elettricità, dei trasporti e dell'approvvigionamento d'acqua restano ancora

grandi margini di intervento: oggi, infatti, nell'Africa Sud Sahariana soltanto un terzo della popolazione ha accesso all'energia elettrica, mentre le linee telefoniche disponibili sono soltanto due ogni 100 abitanti.

Il presidente della Camera di commercio Giuseppe Pichetto ha annunciato: «Stiamo organizzando, in collaborazione con la Camera di commercio di Milano, incontri con altri importanti organismi internazionali, la Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo dell'Est, la Banca Europea degli Investimenti, la Banca Mondiale di Washington. Questo per offrire le maggiori opportunità agli operatori che intendono costruire una presenza più assidua e costante sui mercati internazionali».

## PREMIO

### LE AZIENDE DI SUCCESSO

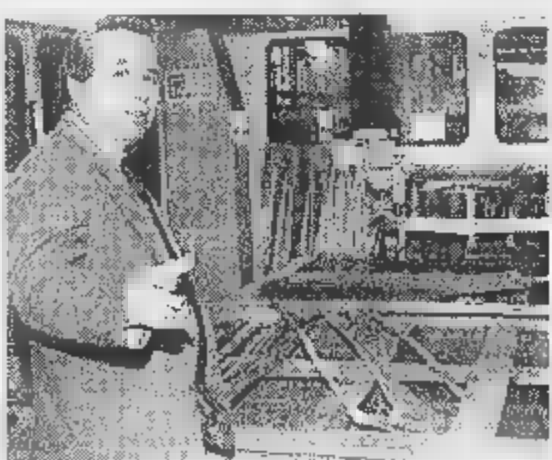
SARÀ anche colpa della crisi degli ultimi anni e delle difficoltà del settore metalmeccanico. Sarà che imporsi sui mercati è diventata un'impresa difficile anche per imprenditori naviganti. Ma sta di fatto che solo due aziende torinesi - la Mf Metallurgiche di Volvera e la Opac di Rivalta - sono riuscite a finire nel «Europe's 500» premio promosso, un anno fa, dalla Ue.

Attraverso parametri rigidissimi (aver raddoppiato negli ultimi anni il numero dei dipendenti e aver registrato tra il '93 e il '95 una crescita annua del fatturato del 10 per cento) sono state individuate le cinquecento aziende europee campionesse del «fare impresa». Se si guarda solo al mercato, questo riconoscimento può sembrare una contraddizione: entrambe le industrie, infatti, si occupano di...

## Tra le prime 500 in Europa

Due industrie meccaniche torinesi

Fernando Pandelli, amministratore delegato della Metallurgiche di Volvera, azienda premiata dall'Unione Europea insieme a Opac di Rivalta



to allo specchio, ho analizzato le mie capacità e ho buttato nella mischia. Lottando unghie e denti. Il primo stabilimento è stato aperto a Frossasco poi, cinque anni fa, l'industria si è trasferita a Volvera. Nell'89 - ricorda Pandelli - sono solo trentacinque in azienda. Poi abbiamo acquisito commesse, assunto altra gente e cresciuto. Nessuno, però, ci ha regalato nulla. Ci siamo imposti con la qualità e la professionalità. Oggi l'elenco clienti di Mf Metallurgiche comprende New Holland, Fiat Trattori e il gruppo Magneto. La produzione è costante

evoluzione: carpenteria metallica prototipi e alle avanserie: prove di produzione fatte prima che i particolari vengano prodotti in serie. «Se ci sono solo due aziende in questo elenco - conclude Fernando Pandelli - è perché in giro c'è molta rassegnazione, specie tra chi ha ereditato fabbriche già avviate. Il mio socio ed io, invece, abbiamo sempre lavorato sodo. Anche nei momenti più duri».

L'altra industria, è la Opac di Rivalta, fabbrica con appena dieci anni di vita. Specializzata in carpenteria metallica, produce carrozzerie per piccole serie di

automobili e capotes per vetture spider. E ha anche un'attività nella quale si realizzano attrezzature per yacht e barche. In dieci anni ha avuto un solo periodo di difficoltà, nel '92 quando, terminata la produzione di alcuni modelli d'auto, l'azienda fu costretta a trasformare le linee di produzione per avere nuove commesse.

Pierangelo Sacco, 67 anni, è del quattro soci. «Quando tutte le carrozzerie - spiega - facevano soldi si palata usando le presse e lavoravamo solo con gli operai specializzati. Oggi il know how di quelle persone è la nostra fortuna: abbiamo commesse con aziende straniere. Fabbriammo prototipi di carrozzerie di auto che vengono poi costruite in serie. Con circa 150 lavoratori, la Opac è riuscita a raggiungere un fatturato di 35 miliardi. «Quest'anno, purtroppo, è leggermente inferiore» dice ancora Sacco. Che spiega: «Abbiamo diviso le due sezioni, auto e mare, il calo era già preventivato. Comunque niente paura. Il lavoro per ora non manca. E i sacrifici questi anni - dice Sacco - li rifarei tutti. Perché ne è valso davvero la pena».

Lodovico Poletto

# ranello

LE PELLICCE

TORINO - via S. Tommaso, 18 ang. via Bertoldo

Avverire la Sua Spettabile Clientela che

## CHIUDE

e

## LIQUIDA

TUTTA LA COLLEZIONE FINO

### al 31 dicembre 1996

(data invariabile)

# ranello

LE PELLICCE

TORINO - via S. Tommaso, 18 ang. via Bertoldo

GIOVEDÌ

### tuttolibri

I supplementi de

### LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.



Marocchino ridotto come uno schiavo, preso lo sfruttatore

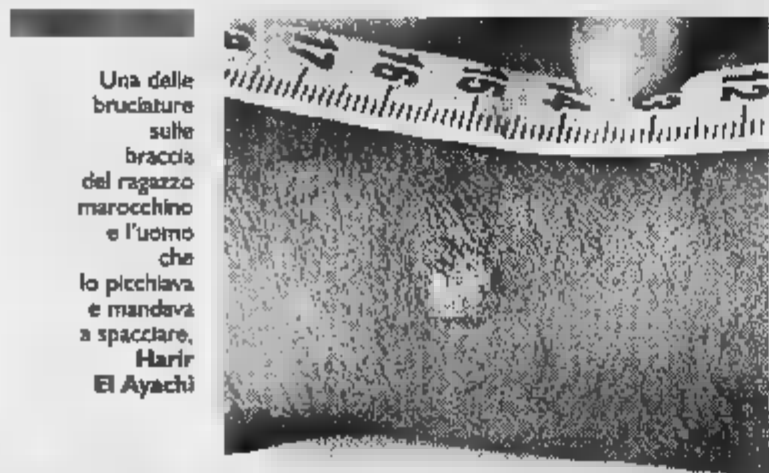
## Botte e ustioni: a 15 anni era costretto a spacciare

«Gli ho detto che non volevo più spacciare la sua droga, si è messo ad urlare, mi ha picchiato, mi ha bruciato con una sigaretta». E Kaled, per provare che non raccontava bugie, ha allungato le mani, posandole sul tavolo del vicequestore Filippo Dispenza: «Vede dottore queste piaghe?».

Ha appena compiuto 15 anni Kaled. È nato a Khourigba, una famosa città mineraria del Marocco. «Sono arrivato a Torino cinque anni fa, con mio padre. Vivevamo vendendo spugnette, lavando i vetri delle auto. E, quando pioveva, chiedendo l'elemosina. Papà un ■■■■ fa è tornato a casa, la mamma non ■■■■ bene. Sono rimasto solo. Un connazionale ■■■■ è offerto di aiutarmi. Lo conosco. Dovevo vendere hashish in piazza Vittorio e al Valentino. Alla ■■■■ mi dava 20 mila lire».

Storia di un baby-spacciatore. Un piccolo schiavo. Le parole di Kaled hanno portato in carcere Harir ■■■■ Ayachi, 25 ■■■■. Un extracomunitario noto ■■■■ carabinieri e polizia: ■■■■ stato arrestato in ottobre, sorpreso a spacciare in piazza Vittorio. Ora la storia di Kaled è sul tavolo del procuratore Graziano Calcinò. Tribunale per i minori. Nel rapporto della polizia si ipotizza anche il reato di riduzione in schiavitù. Dice il magistrato: «Valuteremo la sua posizione, intanto il ragazzo è stato affidato ad ■■■■ comunità».

Gli agenti, si legge nel rapporto inviato alla magistratura, hanno fermato Harir El Ayachi in flagranza. E il suo arresto è come un film. Raccontano in questura: «Avevamo avuto delle segnalazioni, qualcuno parlava di un marocchino, 20-25 anni, che spacciava. Alcuni agenti ■■■■ borghese hanno effettuato dei controlli. L'altro pomeriggio, erano le 17, uno di loro è stato avvicinato da El Ayachi, che gli ha offerto droga. L'agente si è finto interessato. E così abbia-



Una delle bruciature sulle braccia del ragazzo marocchino e l'uomo che lo picchiava e mandava a spacciare, Harir El Ayachi



«Dovevo vendere l'hashish in giro e lui mi dava 20 mila lire al giorno, poi al sabato potevo giocare a pallone»

scoperto il piccolo Kaled. Harir El Ayachi si è infatti allontanato, ha chiamato quel ragazzino che girava sotto i portici e gli ha indicato il cliente. Kaled ha avvicinato il poliziotto, gli ha consegnato una bustina con la dose di hashish e ■■■■ è fatto dare 20 mila lire. Gli agenti ■■■■ hanno fermato tutti ■■■■ due. Ragazzo e spacciatore. Kaled ■■■■ grammi e mezzo di hashish.

In questura, all'Ufficio prevenzione generale, è affiorata la storia di quel ragazzo: «Lavoro per Harir da due settimane. Al matti-

no mi consegna le dosi, ■■■■ do nelle tasche. Lui avvicina i clienti, io devo fare le consegne e ritirare i soldi. Spacciava droga sulla piazza e al Valentino. Tutti i giorni. «Trenne il sabato: mi lasciava libero e io giocavo al pallone con gli amici, al Valentino. Poi gli ho detto che volevo smettere di vendere la sua droga. Lui mi ha picchiato, torturato con una sigaretta». Per provare le sue parole ha posato le mani sul tavolo, mostrandole le piaghe delle ustioni.

Ezio Mascaro

«Tredicesime dell'amicizia»: si riapre la gara di solidarietà tra i lettori

## In aiuto agli anziani più soli

Da Specchio dei tempi l'assegno per Natale

### IL GENEROSO BILANCIO ■ QUESTI PRIMI VENT'ANNI

EDIZIONE	IMPORTO	TOTALE OFFERTE	ASSEGNO	EDIZIONE	IMPORTO DELL'ASSEGNO	TOTALE OFFERTE RICEVUTE		
1 <sup>a</sup> 1976	30.000	30.000.000		12 <sup>a</sup> 1987	500.000	861.000.000	1722	
2 <sup>a</sup> 1977		32.010.000	1067	13 <sup>a</sup> 1988	500.000	1.025.000.000	2050	
3 <sup>a</sup> 1978	50.000		1000	14 <sup>a</sup> 1989	500.000	1.400.000.000		
4 <sup>a</sup> 1979	100.000	121.000.000	1210	15 <sup>a</sup> 1990		1.017.000.000	2034	
5 <sup>a</sup> 1980			1000		1991	800.000	1.358.400.000	2264
6 <sup>a</sup> 1981	200.000	200.000.000		17 <sup>a</sup> 1982		1.580.600.000	2801	
7 <sup>a</sup>	200.000	200.000.000	1000	18 <sup>a</sup> 1993	800.000	1.519.200.000	2532	
8 <sup>a</sup> 1983	300.000	300.000.000		19 <sup>a</sup> 1994	800.000	1.506.600.000		
9 <sup>a</sup> 1984		300.900.000	1003	20 <sup>a</sup> 1995	800.000	1.446.600.000	2411	
10 <sup>a</sup> 1985	400.000	400.000.000		21 <sup>a</sup> 1996	800.000			
11 <sup>a</sup>	400.000	486.800.000	1217	TREDICESIME DISTRIBUITE IN TOTALE			32.422	

attuali 2500. Un dato che da solo sottolinea come sia in crescita vertiginosa il numero di chi, da solo, non riesce a farcela. Anche quest'anno il ■■■■ degli aiuti sarà unicamente legato alla generosità dei lettori.

Più offerte giungeranno e più salirà il numero dei pensionati cui si potrà far ritornare il sorriso almeno per Natale.

Queste le offerte ricevute dal 7 al 9: eredità Arkanian Man-lik per anziani bisognosi

29.026.700; E.C. 1.800.000; A.B. 1.000.000; in ricordo di Carlo Vanzino 500.000; la sorella ■■■■ i nipoti in memoria dei genitori 500.000; E.L. 500.000; G.C. 300.000; in memoria della signora Voltolina, condomini via Alasconatti 6 250.000; L.G. 200.000; L.C. 200.000; un grazie a una preghiera 200.000; E.G. 200.000; Elvio ■■■■ Licia 200.000; ricordando Pietro 100.000; G.V. nel ricordo di Olga 100.000; Rosina Torta 100.000; M.C. 100.000; S.E. in memoria dei genitori 100.000; Alda Parola in ■■■■ di Papa Giovanni 50.000; Sandro Olivaro in suffragio delle anime di mamma e papà 50.000; in ricordo della ■■■■ 50.000; ■■■■ memoria dei miei defunti 50.000; S.F. 50.000; G.A. ■■■■; papà e Lina 50.000; S.C. 50.000; Maria 50.000; C.S. in onore a Padre Pio 50.000; C.G. 50.000; Lapo Novellini 16.200. [continua]

### COME SI VERSA

#### In decine di sportelli

I versamenti per le Tredicesime dell'amicizia di Specchio dei tempi si possono ■■■■ attraverso decine di sportelli. Quelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (8-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marengo 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio ■■■■ spesa ■■■■ anche possibile contribuire presso tutte le sedi di città ■■■■ provincia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegno e non contanti, indirizzandolo a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marengo 32) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104.

# LA NUOVA DIGITALE CHE SUPERA I 3000 ALL'ORA.

## KONICA 7050. SUPREMAZIA DIGITALE.

Solo dalla grande esperienza Konica poteva nascere una macchina digitale ad alto volume, così rivoluzionaria.

Altissima velocità di riproduzione (3.060 documenti all'ora, 51 ■■■■ minuto), qualità inalterata fino alla quinta generazione, risoluzione di stampa fino a 600 dpi, capacità carta illimitata, zoom 50 - 400%.

Ma soprattutto, Konica 7050 è interfacciabile con PC: un Workgroup Document System che rivoluziona il lavoro di gruppi collegati in rete tra loro, con esigenze di stampa e copiatura insieme. Una stampante con una memoria di ferro (da 16 a 128 MB), in grado di colloquiare con i sistemi operativi di rete, oggi più utilizzati. Konica 7050: l'anelito di congiunzione tra la copiatrice ■■■■ la stampante.

**Konica**  
COPIATRICI, STAMPANTI E FAX



## MOLTECO.

### UN'AZIENDA DI PUNTA DEL GRUPPO VENCO.

Da più di vent'anni insieme ■■■■ Konica per fornire un'assistenza pre e post-vendita altamente professionale, efficiente, veloce. Un vero e proprio valore aggiunto, che si traduce in tranquillità ■■■■ sicurezza, in ogni momento. Anche quando si decide, per esempio, ■■■■ cambiare copiatrice - magari con la rivoluzionaria Konica 7050 - Molteco è al fianco dei propri clienti per valutare, consigliare e ottenere i migliori risultati in termini di rapporto qualità/prezzo. Molteco. Un nome che in Piemonte è sinonimo di garanzia, professionalità ed eccezionale affidabilità del servizio e dei prodotti distribuiti, grazie soprattutto ■■■■ un grande partner come Konica.

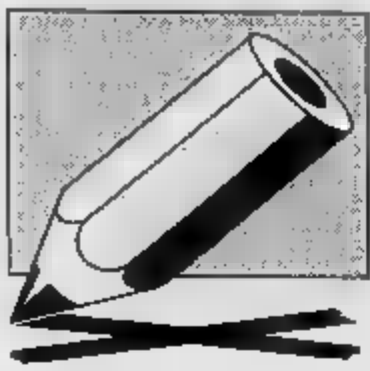
**MOLTECO**

GRANDE NELLA QUALITÀ

**MOLTECO**

GRANDE NEL SERVIZIO





## «Un poker vincente» Trombottino gioca al rilancio

Ha scelto la lista civica «Insieme per Pinerolo» il sindaco Livio Trombottino per candidarsi alle elezioni comunali. E' la lista svincolata da partiti ma che trova i propri riferimenti politici nell'area centro moderata. «Come recita il nostro slogan - afferma Trombottino - fuori dai partiti, dentro la città». Promotore della lista civica è il vicesindaco e assessore all'urbanistica Pietro Rivò. Dice Trombottino: «Ho rifiutato di candidarmi per il Polo perché non potevo - volevo rappresentare l'alleanza nazionale, ma analogamente la nostra lista - farà alleanza con la Rifondazione comunista». Da anni amministratore, ha iniziato la propria attività nel 1970 iscrivendosi - dice - aderendo alla corrente dorotea; si è sempre battuto per sostenere le iniziative della Coldiretti. Nel 1973 è stato assessore. Finanze; dall'86 al '90 è stato sindaco, incarico che ha ricoperto nuovamente dal novembre '91 dopo il periodo di commissariamento della città. Il suo programma individua a Pinerolo il polo di un'area: «Nei prossimi quattro anni - passerà dalla fase progettuale a quella operativa del piano regolatore - spiega Trombottino - puntiamo alla realizzazione dell'area industriale affinché molte aziende del Pinerolese possano ricollocare e al vengano ad insediarsi a Pinerolo».

Ma lo sviluppo della città deve passare anche attraverso la formazione professionale dei giovani. «A questo proposito - continua Trombottino - abbiamo in corso delle trattative con il centro di Imola dove vengono preparati alcuni fra i musicisti migliori per aprire dei corsi di qualificazione anche a Pinerolo». Il programma



Livio Trombottino è un «veterano» dell'amministrazione

### LIVIO TROMBOTTINO

**Età:** 52 anni  
**Professione:** pensionato, consulente tributario  
**Sposato:** Graziella Moreo  
**H:** Daniela, 27 anni, Andrea 22  
**Politica preferita:** Cossiga  
**Incarico pubblico:** sindaco uscente di Pinerolo  
**Hobby:** gioco della carte  
**Ultimo libro:** «La storia di Pinerolo» di Giovanni Visentin  
**Film visto:** «Mission»

della lista civica prevede la realizzazione di tutte quelle strutture sportive già iniziate come il palaghiaccio e la piscina, l'ampliamento del palazzetto dello sport e il recupero del patrimonio storico della città con particolare riguardo per la sistemazione del Palazzo degli Acaja, di quello del Senato e di tutto Palazzo Vittone, edificio in parte dedicato a mostre e sede della pinacoteca. Fra i punti qualificanti c'è anche la ricostruzione del teatro Sociale. «Al momento non abbiamo voluto individuare delle priorità, ma solo delle aree d'intervento - precisa Trombottino - preferiamo promuovere dei referendum affinché sia la cittadinanza ad esprimersi». Sulla squadra che andrà a formare il giunta anche Trombottino, i suoi avversari politici non vuole sbilanciarsi: «preferisco prima vedere - andrà al ballottaggio».

Antonio Gialmo

### GRUPPO CIVICO

Una lista civica «insieme per Pinerolo» sostiene il candidato sindaco Livio Trombottino. Ecco i nomi: Rivò Pietro, Chirico Giuseppe, Pezzo Angelo, Rossetto Luigi, Scalesses Amedeo, Bisio Roberto, Borgogno Ferruccio, Bracco Dante, Catarsi Ilio, Chiappetta Claudio, Colao Aldo, Costantini Valerio, Crovella Mario, Fitto Romeo, Graziella, Di Maggio Luciano, Fiammotto Edoardo Massimo, Fornesi Pier Paolo, Gambrioli Lallo, Gontero Giannino, Impera Gino, Marengo Susanna, Merlo Ornella in Rasotto, Smeriglio Giuseppe, Staffieri Michelino, Zumbo Antonino.

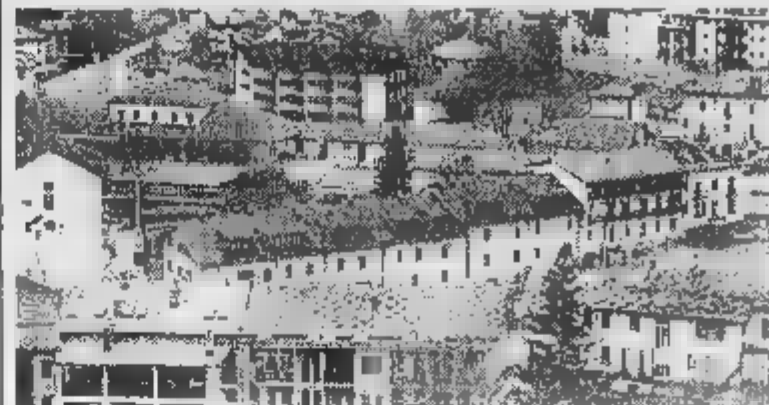
**LISTA DINI.** Per un errore, nell'elenco pubblicato domenica scorsa, è saltato il nome di Angelo Masciotta. Ce ne scusiamo con il candidato e i lettori.

### TACCUINO

Alle 21, all'Hotel Cavalieri, parla l'on. Maroni. Al centro sociale di Riva, ore 21, parla Alberto Barbero. **GIOVANI DI SINISTRA.** Si ritroveranno alle 21 al circolo Stranmore (via Bignone 89) per una serata.

### 14 ore di Auditorium comunale corso Piave

**«QUALE PINEROLO PER IL DUEMILA?»** confronto con i cinque candidati al sindaco organizzato da LA STAMPA



Dopo il periodo di commissariamento il centro della Valsusa sceglie il nuovo Consiglio comunale

Gli elettori di Bardonecchia sceglieranno fra tre liste

## «La mia Bardonecchia» Montrucchio: più turismo

Candidato a sindaco della lista numero 1 «Bardonecchia per il domani» è un ex direttore generale d'azienda, Pier Giorgio Montrucchio, 63 anni. Giunto in Val Susa nel 1980 si è stabilito a Bardonecchia dove è nato la moglie, Elena Bernard. In valle si è quindi fatto conoscere ed apprezzare per aver gestito una galleria d'arte in via Medall e per aver ricoperto la carica di presidente dei commercianti, ora lasciata «per motivi elettorali». E' in pensione da quattordici anni e aiuta spesso il figlio Giorgio, di 36, commerciante. Si è accostato per la prima volta alla politica amministrativa capeggiando una lista civica e si dichiara simpatizzante del centro-destra.



Pier Giorgio Montrucchio è stato anche presidente dell'Ascom di Bardonecchia

Il programma prevede inoltre l'incentivazione delle costruzioni a carattere turistico.

Montrucchio punta sullo sviluppo turistico di Bardonecchia. «Questo centro montano ha ancora una sua anima, ha dei servizi e una ricettività che devono essere rivalutati. Creiamo un ente apposito per far conoscere Bardonecchia e per gestire le strutture comunali esistenti, il Palazzo delle Feste e l'ex colonia Medall - precisa Montrucchio - Lo svi-

lberghiero ed il potenziamento degli impianti sportivi. La lista è capeggiata da due ex consiglieri di opposizione: Mario Corino, già sindaco, e Augusto Ercolino. Sulla nota vicenda di Campo Smith, Montrucchio chiederà l'acquisizione gratuita da parte del Comune di quanto costruito sull'area verde e lo sviluppo di attrezzature turistiche e sportive nell'area non edificata: Palazzo del Ghiaccio, discoteca, un asilo-nido e strutture idonee per ricevere il turista sul modello francese.

Per il piano regolatore Giorgio Montrucchio propone una revisione organica del documento urbanistico «completando tutte le costruzioni già iniziate» avviando poi un'edilizia con esclusiva tipologia montana in funzione delle necessità reali salvaguardando la strategia di equilibrio ecologico e ambientale e di sopportabilità degli insediamenti. Conclude Montrucchio: «Un'amministrazione trasparente che sappia fare le grandi scelte ascoltando la volontà della gente con appositi referendum».

### LISTA 1

Ecco i candidati della lista 1 (candidato a sindaco Pier Giorgio Montrucchio): Mario Corino, Augusto Ercolino, Maria Nicola in Merlo, Vittore Agnolotti, Giovanni Charetto, Giuseppe De Costanzo, Giorgio Folcat, Elena Glarey in Vottero, Claudia Grippa, Giovanni Inverso, Fulvio Lovisolo, Maria Paola Mathieu in Romanello, Clara Penati in Bettini, Barbara Roncareolo.

## Crisi anche alla Cable di Rivoli. Scioperi alle Poste di Giaveno Emmeffe: dipendenti in rivolta A Santena, dopo lo stop agli appalti mensa

Momento delicato in provincia sul fronte occupazionale, tra fabbriche a rischio di chiusura e scioperi. **EMMEFFE SANTENA.** Dipendenti in rivolta alla Emmeffe di Santena, ditta specializzata nella preparazione di pasti per i comandi. Da venerdì l'azienda - ri-

telecomunicazioni e che annovera, tra i maggiori clienti, anche Telecom. Da più di tre mesi gli oltre 100 lavoratori della società, operai e impiegati, non percepiscono più lo stipendio. Stessa situazione anche per i 70 dipendenti della ex Sigma di Barone, azienda inglobata da Cable all'inizio dell'anno. «Il gruppo ha serie difficoltà finanziarie - dicono i delegati sindacali - e tutto questo non può che mettere in discussione il futuro di questa industria. Salvarla è ancora possibile ma bisogna intervenire con urgenza altrimenti la situazione diventerà irreversibile». La richiesta di accedere all'amministrazione controllata è già inoltrata al tribunale di Torino dai responsabili della società. **POSTE DI GIAVENO.** Gli impiegati dell'ufficio postale di Giaveno hanno scioperato ieri per esprimere il loro disappunto sulle difficoltà in cui operano e sulla paventata chiusura delle ore pomeridiane. Lo sciopero è stato proclamato dal sindacato italiano lavoratori postelegrafonici. «Se verrà attuato il progetto delle poste - spiega Francesco Friesio del sindacato Sulp - l'ufficio verrà chiuso nelle ore pomeridiane a favore di Rivalta».

### Sindacati da Ghigo Personale, Regione «disponibile» a rivedere la legge

Sono arrivati in duecento per partecipare al presidio convocato da Cgil, Cisl e Uil per proteste contro il progetto di riorganizzazione personale avanzato dall'assessore regionale Pierluigi Gallarini. Una delegazione è stata ricevuta dal presidente, Enzo Ghigo. Oltre un'ora di colloquio in cui i sindacati Ghigo avrebbero «chiarito» la sua disponibilità a rimettere in discussione il disegno di legge di riorganizzazione per quel che riguarda i concorsi interni ed esterni, sia sulle strutture (dai settori agli uffici), sull'organico dei dipendenti. Non si tratta invece sulla nuova figura istituita dal progetto: 45 direttori generali con uno stipendio da 240 milioni l'anno. Secondo i sindacati costeranno 11 miliardi in più. Per la giunta: «Sono indispensabili per sburocratizzare la macchina regionale». Il sindacato, comunque, ha preso «del cambiamento» la rotta dell'apertura del Presidente.

### Il Comune alla Cgil «Presto l'autorità sulle aziende municipalizzate»

Incontro ieri mattina, nella sede della Camera del Lavoro, tra la Cgil e il Comune sulla autorità per quanto riguarda le aziende municipalizzate. L'assessore comunale Gastaldo ha assicurato che entro la fine della gestione Castellani il Comune allestirà una struttura con compiti di controllo e di verifica sul funzionamento dei servizi. Un'agenzia che supporterà il Consiglio e la giunta nelle rispettive competenze. Positivo il giudizio del presidente del Consiglio comunale, Domenico Carpanini, che ritiene questa iniziativa un passo avanti. In parte soddisfatti in parte critici i sindacati. Spiega Vincenzo Scudiere, segretario della Camera del lavoro: «Cogliamo queste iniziative come un elemento positivo. Però sappiamo che entro la scadenza della giunta Castellani riusciremo a un accordo quadro sulla politica dei servizi».

### Incontro con Castellani Imprese di pulizia «penalizzate» negli appalti

Le aziende di pulizia e sanificazione ambientale aderenti all'Api (l'Associazione delle piccole e medie industrie) hanno avuto un incontro con il sindaco, Valentino Castellani, a cui hanno esposto i propri problemi. «Le piccole e medie imprese del settore - ha detto il sindaco - il presidente dell'Unionservizi dell'Api, Giancarlo Mattiuzzo - rischiano di essere fortemente penalizzate nelle gare d'appalto pubbliche della pressante concorrenza delle cooperative, decisamente più agevolate. Chiediamo pertanto che i bandi per le gare d'appalto siano più chiari, che non creino paletti alle piccole imprese». Ma quali sono questi paletti? Mattiuzzo risponde: «Ad esempio, il capitale di partenza richiesto per partecipare alle gare: si tratta di capitale per le nostre imprese. Occorre definire condizioni di parità fra le imprese».

### IN BREVE

**SCIOPERO.** In sciopero oggi per 24 ore il personale della società ACI-116. Ci saranno pertanto difficoltà per il soccorso sulle autostrade. Sempre oggi, dalle 14 alle 18, scioperano i ferrovieri aderenti alla Fislac-Cisl. Situazione in peggioramento dalle 21 quando scatterà l'estensione del sciopero dei capistazione dell'Ucs, agitazione che durerà fino alle 21 di giovedì, bloccando il trasporto.

**PER GLI.** Presso il Salone de «La Stampa» in via Roma è iniziata la vendita dei biglietti per il «Concerto Gospel» del Chorus Life, in programma il 21 novembre alle 21 al Conservatorio. Il ricavato andrà a sostegno del servizio domiciliare e sociale rivolto dal Sea agli anziani soli o in difficoltà.

**Un gruppo di genitori** ha chiesto ieri al sindaco e all'assessore Alfieri rassicurazioni sui tempi di restauro della succursale in via Monginevro. La scuola, chiusa da metà ottobre (un termosifone staccatosi dal muro) dovrebbe essere riconsegnata l'8 gennaio.

**INIZIA QUESTA** mattina alle 8,45 e terminerà il 16, al centro congressi dell'Unione Industriale, Fanti 17, il convegno intitolato «Qualità della scuola», organizzato da Ceasco e Anp e patrocinato dal ministero della Pubblica Istruzione.

**ATTI.** Evair, albanese, 31 anni, cameriere in un noto ristorante del centro, abita in via Varallo nei pressi di scuola materna. È stato denunciato dagli agenti del commissariato Dora Vanchiglia, che lo hanno colto sul fatto, per atti osceni in luogo pubblico.

**RAPINA** di 1 milioni, ieri alle 15,30, alla Cassa di Risparmio di Biella a Vercelli, in via Pastrengo 60 a Moncalieri. Due a volto scoperto, armati di taglierini, dopo aver immobilizzato gli impiegati, hanno preso i contanti dalle casse aperte.

**MARCO MASUERO**, 27 anni, via Vittorio Emanuele 41, ieri notte, a causa della nebbia, è precipitato l'auto sui binari della linea Torino-Asti. Il giovane ha riportato ferite lievi, guaribili in pochi giorni.

## La riforma della pensione deve ancora fare i conti con te.

**LA STAMPA**  
ANSA  
Associazione Nazionale fra i Ingegneri e Architetti

**TORINO**  
TEATRO ALFIERI  
PIAZZA SOLFERINO, 4  
SABATO  
16 NOVEMBRE 1996  
ORE 9.30  
INGRESSO GRATUITO

**PROGRAMMA**  
Ore 9.30: Introduzione  
Ore 9.45: GLAUCO MAGGI, responsabile di TuttoSoldi della Stampa  
MARIO SALVATORELLI, giornalista della Stampa  
GIORGIO CEOLIN, manager assicurazioni vita  
BRIGIO MASSI, manager assicurazioni vita  
GIORGIO PISTELLINI, manager assicurazioni vita  
DOMENICO COMEGNA, esperto previdenza obbligatoria  
Ore 11.00: Risposte alle domande specifiche degli intervenuti

Un incontro con esperti del mondo delle imprese assicurative per sapere cosa è cambiato

La riforma della pensione pensabene a PPF aver tutti i benefici riservati ai pensionati previdenziali. Un incontro per avere la certezza sul come mantenere i diritti (tutti) vantaggi dell'oggi

**PROGRAMMA**  
Ore 9.30: Introduzione  
Ore 9.45: GLAUCO MAGGI, responsabile di TuttoSoldi della Stampa  
MARIO SALVATORELLI, giornalista della Stampa  
GIORGIO CEOLIN, manager assicurazioni vita  
BRIGIO MASSI, manager assicurazioni vita  
GIORGIO PISTELLINI, manager assicurazioni vita  
DOMENICO COMEGNA, esperto previdenza obbligatoria  
Ore 11.00: Risposte alle domande specifiche degli intervenuti

Un incontro con esperti del mondo delle imprese assicurative per sapere cosa è cambiato

sarà possibile ottenere un check-up della propria previdenziale.

## Il software che utilizzi è originale?

contatta BSA  
ANTIPIRATERIA  
**167-241751**

Software Alliance è l'organizzazione internazionale impegnata nella lotta alla diffusione illegale dei programmi software.



Il Cus di hockey domenica in finale di Coppa Italia contro Catania

## Sono le ragazze dei miracoli

Da squadra in disarmo a protagonista

Due mesi fa sembrava sul punto di sparire dalla scena, orfano del suo dirigente-factotum e con molte giocatrici pronte ad abbandonare, il Cus Ina Assitalia dell'hockey su prato, invece, solo è sopravvissuto ma domenica, a Bra, ha addirittura centrato il risultato più prestigioso della sua storia: qualifica alla finale di Coppa Italia strappata ai rigori alla pluriscudettata Lorenzoni e biglietto timbrato per la Coppa delle Coppe, prima avventura europea di un club con 20 anni di attività alle spalle.

L'impresa delle ragazze cusine è talmente clamorosa che vale la pena raccontarla nei dettagli in presa diretta. Inizio luglio: Pino Abelardo, da 17 anni responsabile della sezione, abbandona per motivi personali e professionali lasciando un vuoto gravissimo anche perché erano proprio le sue conoscenze i sacrifici a portare via Braccini quei 40-50 milioni necessari ogni anno per chiudere la baracca.

A settembre comincia la nuova stagione, il Cus tarda a riprendere gli allenamenti. Tira aria di pesante ridimensionamento dopo il buon quinto posto ottenuto in maggio. Mancano persino un allenatore e parecchio atleta manifestano propositi di ritiro. Tocca ad alcuni genitori-dirigenti tentare di percorrere l'unica strada che può portare alla salvezza: la fusione con la sezione maschile, soluzione logica ma in precedenza sempre evitata a causa di rivalità e dissapori di vecchia data.

Scatta la fase eliminatória della Coppa Italia. La squadra ha straniere, è senza capitano e portiere (Silvane Ughetto e Paola Battaglia sono in Nazionale) e pesca a piene mani nel

viveiro. In panchina siede provvisoriamente Alfredo Serra, tecnico del settore giovanile maschile. Si parte con uno 0-0 strappato con i denti alla Martesana e poi, a Bra, arriva un umiliante 0-9 contro l'impietosa Lorenzoni. Sembra una botta da ko, ma il Cus Ina da quel giorno torna a far gruppo, recupera un po' alla volta il suo organico e ritrova credibilità e risultati.

Contro Genova, Villar Perosa e Martesana arrivano i successi necessari per superare il primo turno; il ritorno con la Lorenzoni (passivo limitato allo 0-2) conferma i progressi. Nel quarto di finale in gara unica contro il Cus Brescia, debutta finalmente l'azzurra Ughetto, rientrata dalla Coppa del Mondo. Le lombarde, invece, concedono alle loro tre nazionali una vacanza a Trinidad. La presunzione viene punita: 0-0 dopo i tempi regolamentari, 1-1 dopo i supplementari e 5-4 definitivo ai rigori per le torinesi.

Ed eccoci alla vendetta-capolavoro di domenica scorsa a Bra: bravura e fortuna per inchiodare sullo 0-0 la Lorenzoni, e batterla in rocambolesca serie di rigori (10 tiri, a segno solo la Ughetto). Sconvolgendo ogni pronostico, la squadra Serra (tecnico non più provvisorio) giocherà la sua prima finale di Coppa Italia domenica prossima a Roma contro il Cus Catania. E siccome le etnee sono le campionesse d'Italia in carica e pertanto parteciperanno alla Coppa Campioni, ecco che per Torino si schiudono in anticipo le porte della Coppa Coppe. Il Cus Ina delle meraviglie, però, non si accontenta: non ha nulla da perdere e domenica proverà ancora a stupire.

Roberto Condlo

## IN SEMIFINALE

## E gli uomini replicano

Non c'è stata «solo» la sorprendente vittoria del team femminile nella domenica d'oro dell'hockey di casa Cus. La formazione maschile, allenata da Roberto Picco, si è infatti qualificata per la semifinale di Coppa Italia vincendo per 3-2 la stracittadina contro le Pagine Gialle valida per i quarti. È stato derby vero, nella migliore tradizione degli scontri tra eterne rivali che da due anni però non si affrontano in campionato (il Cus in A1, le Pagine in A2). Questa volta, fortunatamente, si è pensato più a giocare che ad alzare il bastone o protestare e lo spettacolo ne ha guadagnato. I gialloblù di Cecca possono imprecare ai due vantaggi non sfruttati (1-0 di Lotito già al 4', 2-1 su rigore di Gambino a metà 1° tempo), ma il Cus ha avuto il merito di rimediare subito grazie al bomber Merquardt (a segno su rigore a su corto, già 18 reti all'attivo in Coppa) e di piazzare il colpo decisivo al 10' dalla ripresa con Caradonna. In semifinale i cusini affronteranno domenica in trasferta il Cernusco (1-0 dopo i supplementari sul Cus Bologna).

## BOCCIE

Dopo l'inatteso tonfo contro Tubosider

## Ferrero, ora a Chiavari è d'obbligo la vittoria

Un tonfo simile, da parte dei boccisti del C.R. Ferrero nessuno se l'aspettava: 3-15 contro la Tubosider nella 2ª giornata serie A1 non era prevedibile. Cosa il successo? «Hanno giocato male» dice il ds Roberto Salvay, che ha pure qualche colpa per l'utilizzazione sbagliata di Macario nella quadretta e per l'esclusione di Cericola e Brignone nelle gare a loro più congeniali. Non basta però questo a giustificare la rovinosa sconfitta: forse i giocatori di Alessandro Ferrero si erano montati la testa. Se non vogliono che le loro ambizioni finiscano subito, poiché sabato devono recarsi a Chiavari contro i campioni, dovranno ritrovare se stessi e cercare l'immediato riscatto. Lo sponsor a Vigone era stupito e arrabbiato di fronte allo smacco della sua squadra milionaria.

Marcia a pieno ritmo, invece, la Pantec Boule de Jour Pianezza. Ha vinto ad Aosta sulla Nitri Auto per 12-6: un team ben amalgamato, con buoni giocatori, guidati dal Gilardi. Dopo aver perso le prime prove, ha più fatto passi falsi e, con Oddemino, nel tecnico, ha stabilito il record stagionale con punti. La promessa in testa con Chiavarese e Tubosider.

[g. cap.]

Calcio dilettanti

## Gli ultimi «colpi» del mercato

Si è chiuso ieri il mercato autunnale delle formazioni dilettantistiche. Tra le squadre del campionato il Moncalieri ha acquistato il regista Serra dal Nizza Millefonti, mentre al Pinerolo hanno fatto ritorno Ceddia dall'Asti e Di Chiaro dall'Airaschese. Per la punta Mollica c'è invece l'interessamento dell'Empoli.

Questi gli altri movimenti. La Sangiustese ha acquistato Labrozzo Cuneo e Galizia dal Bra cedendo Zoino al Lascaris, società che ha prelevato anche Ros dalla Vaudese San Maurizio. Mantegari passa dal Bra al Rosta, Davin dal Nizza Millefonti al Biella Villeggio Lamarmora. Poma e Damiani si trasferiscono dal Borgoro al Borgotorre che ha prelevato anche D'Amore dal Lucento. Il Rivoli ha preso Zamuner dalla Crescentinesse, mentre Cesare va dal Nizza alla Sommarive. Ancora il Borgoro ha ingaggiato Vincenzi dal Nizza lasciando andare Biscaglia al Rivaressa. Vigo e Guasco passano dal Giaveno Coazze al Meroni Cascine Vica, Cristiano dal Bacigalupo alla Fossanese. Il Pinerolo ha ceduto Corio all'Airaschese, Tosi e Borno al Saluzzo. Nizza Millefonti ha venduto Forni al Rosta e Marano al Giaveno Coazze che ha ceduto Cellerino al Cuneo prendendo Scamporrin e Guglielmo dal Rosta.

Nel Borgoro il tornato al calcio attivo anche il trentasettenne Giovanni Gino, andato in rete già nell'incontro d'esordio di domenica contro il Gabetto Real Picco; il gioiello del Venaria e Nazionale juniores Greco (1° Master); fra le donne Simona Neirotti davanti a Kausa, White, Ferrero, Morando.

Il nuovo allenatore del Pibesi, il posto dimissionario D'Alessandro, è Beppe Zanejli.

## SPORT FLASH

«I campionati del mondo di sci '97 a Sestriere» sarà l'argomento che il Panathlon Club Torino tratterà nell'incontro di stasera (ore 21) al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27. Prenderà la parola la signora Tiziana Nesi, presidente della Sestriere Spa. Interverrà anche Stefano Caccia dell'ufficio stampa per i Mondiali.

Con una doppietta di Ermacora e una rete a testa di Corradi e Bassoli il Torino ha espugnato il campo di Aosta (4-1) e ridotto le distanze dalle capoliste Varese, Zanica, Chiavenna. Niente fare per il Val Pellice sconfitto dal Varese (3-3, gol vullaggiani di Giordan, Malan e Orsina).

Piazza d'onore nel campionato regionale a squadre specialità cinque palle per la Nonesse (Fasano, Bianco, Lamberti, Colognese, Betty) superata di punto dalla Ginnastica Cuneo (18-17,55). Terza la Reale Società Ginnastica (Boscolo, Aghe, Forte, Nigro, Agatiello).

Facile vittoria (69-26) per i Blacks Torino, opposti ai Praetorians Aosta nella prima giornata di ritorno della Winter League. Grazie a questo successo, i Blacks restano al comando della classifica.

Conferma per Luca Infante, speranza della Sisport Fiat. Vincitore ai Giochi della Gioventù, Infante dominò il campionato italiano Esordienti nella 73 kg. Nelle finali svoltesi a Roma hanno ottenuto buoni piazzamenti anche Nuzzo della Sisport e negli 81 kg e Ardusso del Carignano (69 nei 81 kg).

Conclude oggi al Cus Torino (via Braccini 1) un convegno sulla gestione delle società sportive organizzato dal Coni provinciale.

Ancora un successo per Mohammed Atiq (Rivoli Santagatese) e Moncalieri nel «Sandrone Tufa» su Boussad, Rastello, Marocco, Arcieri (1° Master); fra le donne Simona Neirotti davanti a Kausa, White, Ferrero, Morando.

## Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 9 NOVEMBRE 1996

Abdel Ahmed Nehai; Abate Rocco; Antonucci Saverio; Audino Simona; Antonio Lorenzo; Beduglio Sara; Bionne Giulia; Bordini Elisa; Bono Daniele; Cecilia; Colombi Beatrice; Irene; Crimi Alessia; Marco; Di Filippo Carlo Alberto; Delmastro Marco; Di Matteo Ginevra; Ferretti Lorenzo; Freni Alessio; Francione Giulia; Furber Michele; Galli Sarah; Giaccone Gabriele; Gintoli Giulia; Pagella Marco; Lucatelli Angelica; Mestrali Rosalba; Mestrali Giulia; Mestrali Mattia; Natta Luca; Natta Alice; Ordi Martina; Partucci Antonio; Perini Fabiano; Petrone Luca; Pugliese Giulia; Rastelli Alessio; Romano Alessandro; Scarmozzino Annamaria; Giuseppe; Sette Silvia; Simoni Valentina; Strappa Enrico; Tognoli Diego; Lorenzo; Nicosi.

MORTI DENUNCIATI IL 9 NOVEMBRE

Presso Casa di Cura, di Riposo ed istituti religiosi: Marcello Angelo, a. 71, Casa di Cura «Villa» Fla., n. a Cavazzere (VE).

Presso Ospedali: Orlando Angelo, a. 73, Maurizio Umberto I, n. a S. Cataldo (CL); Gusefione Giovanni, a. 80, San Vito, n. a Vittoria (RG); Elisabetta ved. Mancione, a. 82, Giovanni Bosco, n. a Torino; Cravero Giuseppe Pietro, a. 59, Arnedo, Savona, n. a Torino; Di Carmelo, a. 57, Maria Vittoria, n. a Mossegna (BR); Beldino Maria ved. Balangione, a. 63, Maria Vittoria, n. a Revello (CN); Gennaro Andrea ved. Botignolo, a. 72, Molinette, n. a Torinese (TO); Dina in Ferro, a. 80, Luigi Einaudi (Ex Vecchia Astaneria), n. a Bra; Picegna Luciano, a. 45, Molinette, n. a Udine.

Presso altro luogo del territorio cittadino: Caterina ved. Agnese, 93, Paolo Braccini 97, a. a Dronero (CN).

Presso Residenza: Mingolla Anna Maria ved. De Tommaso, a. 71, corso Agnelli 2, n. a Oria (BR); Casassa Mario, a. 88, via Vanchiglia 9, n. a Torino; esta ved. Ferraris, a. 77, via Fabb 9, n. a Pianezza; Barone Francesco, a. 72, via degli Appolci 5, n. a Sassari; Casaretti Eugenio ved. Vendramini, a. 90, via G. Segantini 104(C, n. a Salara (RO).

Presso Medicina Legale: Lacerio ved. Masconi, a. 83, n. a Verghera (FO); Chie Caterina ved. Grappolo, a. 85, n. a Buzolo (TO).

Nati 46 - Morti 11



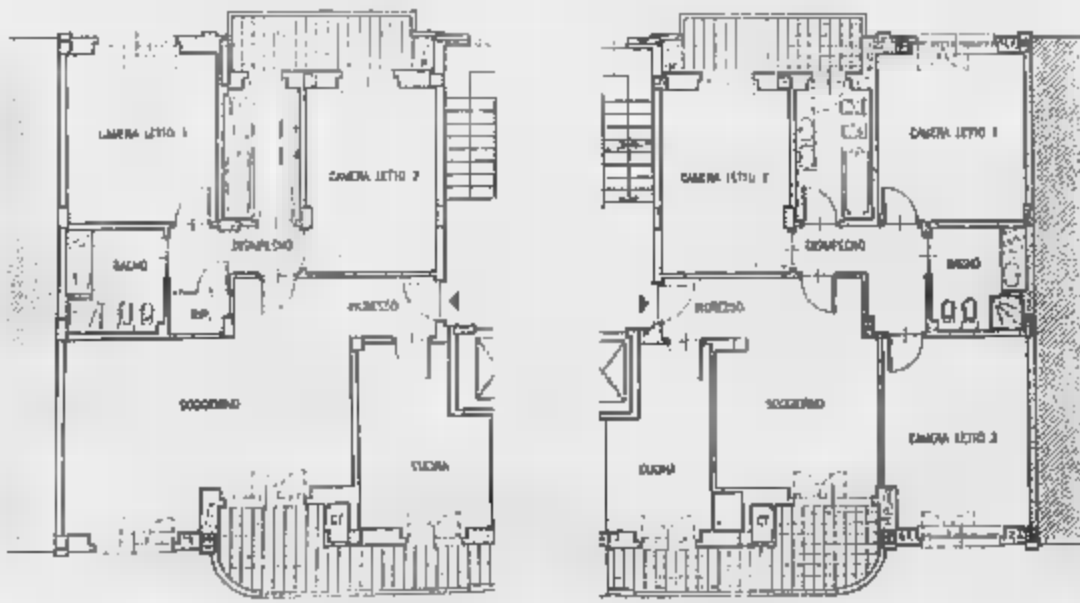
VIA PIETRO GIURIA 44 (C.SO DANTE - C.SO MASSIMO)

Iniziamo a prenotare alloggi con finizioni di pregio in stabile di nuova costruzione.

Garantiamo massima competenza (esperienza trentennale), serietà e solidità di impresa.

Pagamenti personalizzati, mutui, permuta.

Per informazioni telefonare: 740.540 - 747.881



FATTO  
IN SERIE.  
O FATTI  
UN GIRO  
IN UN  
TIMBERLAND  
STORE.

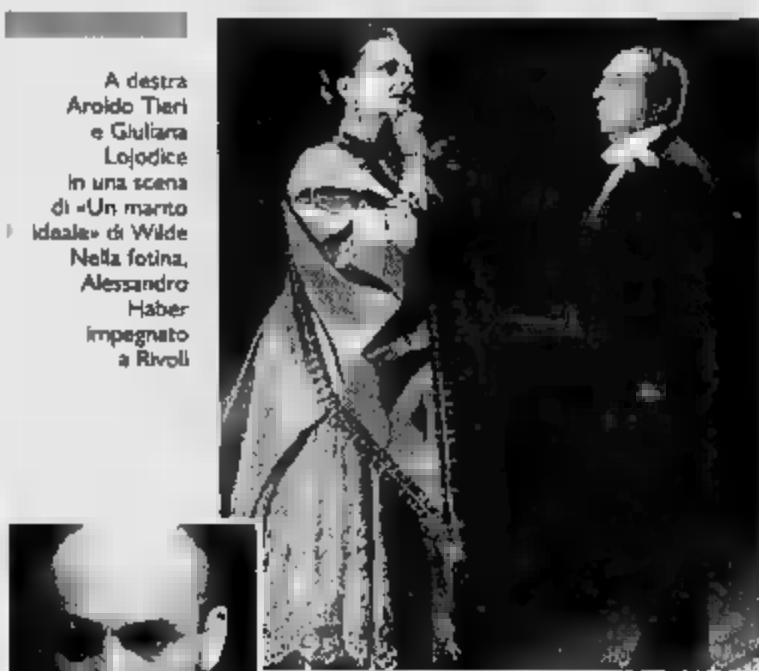
VIA ROMA, 326 - TORINO  
SHOPVILLE LE GRU - GRUGLIASCO

Timberland  
Wind, Water, Earth and Sky.

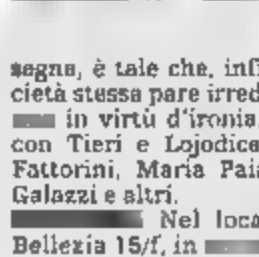


## Stasera Trieri e Lojodice all'Alfieri nella caustica commedia di Wilde Ma Aroldo è un marito ideale E Haber fa l'«Arlecchino» a Cascine Vica

Settimana non fittissima ■ appuntamenti nei teatri cittadini, ma con titoli interessanti.  
**TEATRO ALFIERI.** La coppia Aroldo Trieri-Giuliana Lojodice è protagonista, nella sala di piazza Solferino, da oggi fino al 17 novembre di «Un marito ideale» di Oscar Wilde, nella traduzione, adattamento e regia di Giancarlo Sepe. Ecco dunque i versatili Trieri-Lojodice cimanarsi con una commedia scritta dall'autore irlandese nel 1894 e intrisa del caustico e ironico aroma del paradosso wildiano. Sono proprio la forte corrente ■ paradosso ■ ■ frizzante flusso di aforismi e arguzie, battute a sarcasmo, a rovesciare come un precario castello di sabbia l'architettura delle apparenze ■ lottiere perbeniste della società che Wilde mette in scena a alla berlina. Dentro una struttura teatrale che si avvale di cliché tradizionali, fino ■ sfiorare l'ovvio ■ il moralistico, soffia il vento della satira diretto contro la morale corrente. La vicenda illustrata da Wilde non è di per sé scandalosa: ■ la storia di un uomo, un «marito ideale» decantato per le ■ virtù, che incappa in una vecchia conoscenza: costei lo minaccia di rivelare un segreto assai scottante e gli chiede ■ cambio in un favore non meno gravoso. Il protagonista troverà, infine, via di scampo. Ma il ritratto impietoso e caricaturale del ■ civile dell'epoca, che Wilde finemente di-



A destra  
Aroldo Trieri  
e Giuliana  
Lojodice  
in una scena  
di «Un marito  
ideale» di Wilde  
Nella foto,  
Alessandro  
Haber  
impegnato  
a Rivoli



Ulla Alasjärvi ■ Downtown  
Al Macario c'è Renzo Arato  
Festival d'Autunno all'Erba

segna, è tale che, infine, la società stessa pare irrimediabile se ■ in virtù d'ironia. In scena con Trieri e Lojodice, Antonio Fattorini, Maria Paiato, Ester Galazzi e altri.

Nel locale ■ via Bellezia 15/f, in ■ (domani e il 14 alle ore 17 e il 15 alle 21). «Non ■ spara sui passerotti» ovvero «L'altro ■ stesso» di Ulla Alasjärvi e Beppe Bergamasco (biglietti ■ 8000 lire). Lo spettacolo, interpretato dalla stessa Alasjärvi, descrive ■ rapporto tra una psi-

canalista e la sua paziente.  
**MACARIO.** Nel teatro di via Maria Teresa, dal 14 al 17 novembre «Serenata Monferrina» di ■ Renzo Arato. Si tratta di uno «spettacolo comico in due tempi» tratto da vecchie fiabe, ■ schiere, storie di ieri ■ di oggi dei cortili monferrini con commento di musiche popolari piemontesi e idealmente dedicato a protagonisti monferrini della scena come Carlo Artusio.

**BOSCO.** Per la stagione «Voglia di teatro» organizzata in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino, nella sala di via Stupinigi a Cascine Vica di Rivoli, il 15 novembre, Alessandro Haber sarà protagonista ■ «Arlecchino il servitore di due padroni» diretto da Nanni Garella. Rappresentata per la prima volta nel 1746, questa commedia di Goldoni appartiene ad una stagione ancora per ■ del fascino delle ■ dia dell'Arte. La vicenda ■ quella di Arlecchino che, per equivoci, si trova appunto a dover servire ■ padroni.

Per il festival «Teatro d'autunno» promosso dal centro Regionale Universitario per il teatro, dal 15 al 17 novembre, «Sintesi e simultaneità», spettacolo liberamente ispirato alle avanguardie futuriste, diretto da Franco Brambilla su drammaturgia di Roberto Tessari.

Sino al 17 novembre, a Settimo repliche di «Aquarum» proposto dal Teatro Set-

## Con associazioni e servizi telematici Dove si cercano gli indirizzi utili

Una città a misura d'uomo. Per sentirsi meno soli, alimentare nuove amicizie e ottenere informazioni su come trascorrere il proprio tempo libero. Tra l'utile e il dilettevole, il panorama torinese offre numerosi servizi studiati per facilitare ■ e rallegrare ■ la quotidianità. In questo scenario ■ inserisce Twingle: l'associazione, guidata da Rosy Todeschi, si rivolge all'esercito dei «hogianesi» stimolandoli a partecipare a un'attività culturale e aggregativa che spesso si conclude davanti a una tavolata imbandita. «Non di rado, nascono nuove amicizie e perfino amori», spiega la Todeschi. I soci, circa 500 a Torino e provincia, ricevono ■ programma dettagliato delle iniziative a cui possono partecipare liberamente. In questi giorni Twingle (tel. 011/54.61.42) sta aprendo ■ sede romana in franchising. Fra i «salotti» di nuova generazione c'è anche il Passa-Tempo che ha recentemente cambiato indirizzo e si è trasferito in via Goito 15,30 (tel. 011/669.34.48, dopo le 15,30) allacciando più stretti rapporti con il Punto, con il quale ora divide la sede pur mantenendo programmi ■ aggregazione ben distinti. Il Passa-Tempo nasce infatti come associazione «per vivere meglio il tempo che passa». Slogan che abbraccia un elenco di possibilità: si organizzano incontri culturali, sportivi, turistici, enogastronomici (i soci sono in gran parte buone forchette). Inoltre è

stato appena attuato un servizio di segreteria - genere banca dati - in grado di fornire indirizzi utili (ad esempio, il nome di un idraulico perché «la casa si ■ allagando e il mio ha sempre la segreteria telefonica») e perfino di occuparsi della spesa a domicilio. ■ Punto si sta invece affrettando come centro di incontro per artisti, gente di spettacolo e del mondo della comunicazione. Dedicato al tira-tardi ■ il servizio di segnalazione gratuita offerta da Info-line: basta comporre il 167-01.41.96 e uno ■ femminile è pronta a indicare i numeri telefonici, orari e caratteristiche di ristoranti (vengono addirittura elencate ■ specialità culinarie), pub, discoteche, sagre, fiere, cinema e teatri. Insomma, una mappa completa delle opportunità freetime: sono circa 700 gli indirizzi della banca dati aggiornata in tempo reale dagli stessi inserzionisti.

Fino a dicembre, ogni giovedì, venerdì e sabato, alcune hostess di Info-line fanno tappa in cento ristoranti torinesi per distribuire opuscoli informativi e cioccolatini Peyrano, sponsor dell'iniziativa. «Riceviamo una media di cento telefonate al giorno», dice Luigi Finello, amministratore delegato - e ora stiamo intensificando la nostra presenza in tutta Italia dove contiamo già una quindicina ■ centri in franchising operativi tutto l'anno. Telefono: feriali dalle 18 alle 23; sab. ■ dom. 15-24 (e. d. s.)



La rassegna «La decima Musa» propone stasera al Piccolo Valdarno, via Salerno 12, il film «La pazzia di re Giorgio» di Nicholas Hytner. Trasposizione per il grande schermo ■ dramma di Alan Bennett, racconta di un anziano sovrano che stupisce per la sua «originalità». Lui, ■ bravo, è l'attore teatrale Nigel Hawthorne. Lo affiancano Helen Mirren, Ian Holm ■ un Rupert Everett da tempo assente dalle scene. S'inizia alle 21,15, biglietti a 6 mila lire. Si replicherà domani e giovedì.

Seconda settimana al Don Bosco di Rivoli per la rassegna dal titolo «Al di ■ dello schermo». Questa sera viene proposto alle ■ il discorso «Mary Kelly» di Stephen Frears con Julia Roberts e John Malkovich. I biglietti costano 7 mila lire.

Iniziativa «La metropoli che ■ c'è» organizzata da Aace Nazionale. Agis e Regione prevede ■ sera all'Abbonema di Ivrea l'incontro con il regista Guido Chiesa. Appuntamento alle 21. Lo stesso autore è atteso domani ■ King Kong Castello ■ Moncalieri.

Il Politeama ■ Ivrea ospita oggi per il «Cineclub Olmetto» il drammatico «Clockers» di Spike Lee. Spettacoli alle 17,10, 19,20 e 21,30. Ingresso soci.

IN INGLESE. Film in lingua originale con ■ ormai consuetudine, per il martedì sera al Cuore il locale in via Nizza 56 ospita infatti ■ versione in inglese dello spettacolo «Balkan Boy» con Val Kilmer per l'ultima volta nel ruolo dell'eroe dei fumetti. Proiezioni alle 17,30, 20 e 22. I biglietti costano 8 mila.

## Si apre la stagione sinfonica nella sala concerti La Serra con nomi di tutto riguardo Ivrea, tempo di musica Stasera c'è l'Orchestra di Praga

Musica del periodo barocco ■ del repertorio classico a romantico, con qualche incursione in produzioni contemporanee. Ecco le scelte compiute quest'anno ■ dalla Società Musicale di Ivrea per la stagione concertistica 1996-1997 che prende il via stasera alle ore 21, nella sala concerti La Serra, in ■ Botte 30 a Ivrea. In tutto, nove concerti che si terranno sino al 11 marzo. Non mancherà il musicista ■ importante: il 20 febbraio ■ pubblico esordisce potrà ascoltare il pianista russo Lazar Berman; già allievo di Richter e di Sofronitskij, è noto per la conoscenza del repertorio di Liszt, che proporrà naturalmente in questa circostanza, assieme a pagine di Schubert.

Invece, è Beethoven il compositore con cui la serata inaugurerà, oggi, verrà aperta dall'Orchestra da Camera di Praga, che accompagnerà il giovane violinista torinese Antonello Manacorda, il cui strumento è un Guarneri del Gesù, nell'esecuzione del Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra



di Beethoven. Quindi, l'ouverture delle «Nozze di Figaro» mozartiana. Nella seconda parte della serata, la suite op. 40 «Dai tempi di Reber» di Grieg, assieme alla Sinfonia n.1 «Classica» di Prokofiev.

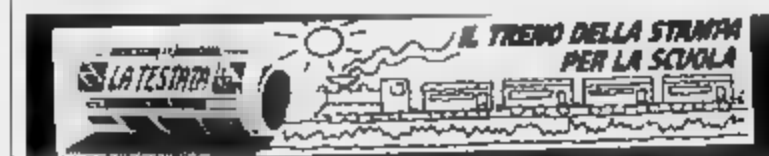
Il secondo appuntamento con la rassegna è in programma il 19 novembre alle ore 21, sempre nella Serra, che ospiterà l'intera serie, quando l'italo-brasiliano



Qui a fianco  
un'immagine  
di Beethoven  
e nella foto  
Lazar Berman  
pianista russo  
esecutore  
di Liszt  
e Schubert

Fabio Lux, pianista solista, eseguirà le sonate in fa minore op. 5 di Brahms, seguita da una composizione di Manuel de Falla «Cuatro piezas españolas» e dai «Miroirs» di Ravel. Note barocche, invece, martedì 3 dicembre alle ■ con l'ensemble Sens Souci Barocco Padovano alle prese ■ pagine di Domenico Scarlatti e Giovanni Bononcini. Sono in programma anche

## Giovedì incontro organizzato da Fs e Fieg Treno a Porta Nuova attende gli studenti



Giornalismo itinerante, la carta stampata si rivolge direttamente agli studenti delle scuole superiori: è per loro che giovedì 14 arriva alla stazione di Porta Nuova ■ treno della stampa a scuola. Saranno tanti i ragazzi delle scuole di Torino e provincia ospiti quel giorno da La Stampa, una delle 54 testate italiane che hanno aderito all'iniziativa delle Ferrovie dello Stato e della Fieg. Dalle ■ alle 14,30 e, per esigenze degli istituti, anche eventualmente nel pomeriggio, alcuni giornalisti del quotidiano saranno a disposizione delle classi che percorreranno il «convoglio dell'informazione»: si potranno soffermare nei vagoni delle «agenzie di stampa», della redazione e delle rotative. Durante la visita i ragazzi consegneranno il lavoro fatto nei giorni scorsi in classe, una ricerca «guidata» dal

«quaderno-menabò» inviato dall'editrice.  
Un'esperienza didattica con la quale parteciperanno alla borsa di studio «Il quotidiano a scuola» verranno scelti otto vincitori di un viaggio culturale a Napoli. Un'altra parte del progetto è stata intitolata «Scegli la notizia», ovvero la scelta di sette titoli fra i 52 che appaiono a pagina 10 del quaderno ■ legati a notizie sul trasporto ferroviario: controllare su La Stampa dal 25 novembre al 1° dicembre quelle che verranno pubblicate. «Fai la tua inserzione» è la terza parte, la stesura di brevi annunci che verranno consegnati dagli studenti giovedì a che saranno poi pubblicati dal 18 al 24 novembre sul quotidiano. Le scuole che devono ancora iscriversi alla visita al treno, possono contattare il numero verde 167/27.49.63.

## Oggi al Carignano Ora gli audiovisivi diventano materia da studiare a scuola

Il linguaggio audiovisivo ■ materia di studio. Il cinema, come pure la comunicazione televisiva o il pianeta multimediale, hanno ormai un ruolo didattico preciso, ed è proprio di un maggiore approfondimento scolastico che si parlerà oggi, al Carignano, dalle ■ alle 18, al convegno Gli audiovisivi vanno a scuola. Nella mattinata gli assessorati per le Risorse Culturali e al Sistema Educativo, con l'Aiace, presenteranno i risultati di un censimento, realizzato su tutto ■ territorio nazionale, legato alle più diverse proposte didattiche. Alle 15 verrà analizzato invece il progetto di un «Centro sperimentale di educazione all'immagine audiovisiva» ■ sorta di coordinamento fra le istituzioni e la scuola che partirà da Torino. Fra i relatori Ugo Perone, Fiorenzo Alfieri, Marina Bertiglia, Walter Ferrarotti, Paolo Bertetto, Giulio Carluccio, Gianni Rondolino.

## In corso Moncalieri Mostra fotografica fra libri, cataloghi ritratti e calendari

Tre inaugurazioni a tema fotografico, oggi alle 19 al «Litelab» di corso Moncalieri 238: si va dai ritratti ai cataloghi e libri d'arte a un calendario dedicato al tema dei felini. «Ritratti» di Nadia Gentile è il titolo dell'esposizione fotografica centrale, appunto, sulla ritrattistica: un settore che l'autrice affronta in modo particolare. Ovvero, con un lavoro eseguito non in studio ma nella ■ del committente e utilizzando la luce naturale. La differenza fra i cataloghi di mostre e di libri d'arte è il tema sotteso all'esposizione «Peliti Associati»: quando i libri raccontano la fotografia: ■ in un «catalogo ricco ■ emozioni importanti». Infine, anteprima ■ «Beware of cats», calendario fotografico di Marilade Ghigliano, tradizionalmente dedicato al tema ■ gatti e ■ divenuto oggetto da collezione. Ulteriori informazioni allo 011/661.56.29.

## SU GRAMSCI

Alle 21 all'Unione Culturale, in ■ Cesare Battisti 4/b, incontro su «La rivoluzione dall'interno: americanismo e l'ordismo di Gramsci». Intervengono Marco Ravelli, Franco Sbarberi e Gian Mario Bravo.

## UN DIBATTITO

«Scuola, religione, laicità» è il titolo del dibattito che si tiene alle 20,30 nella Sala Valdese, in via Pio V 15, per iniziativa del Comitato torinese per la laicità della scuola e del Centro Evangelico Pascal. Parteciperanno Carlo Ottino, Maurizio Girolami ■ Gianna Tangello.

## MEMORIAL

Domani alle 21 al Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia, serata ■ ricordo di Ottavio Mai. Parteciperanno Laura Betti, Ezio Bosco, Raffaella De Vita, Enzo Fantini, Walter Malosti, Silvana Molso, Leonardo Nicassio, Adriano Pellegrini, Philip Peterson, Aldo Rondone e Maurizio Tropea. L'incontro è a ingresso libero fino a esaurimento posti. Informazioni al-

## APPUNTAMENTI qua e là

l'associazione «L'altra comunicazione», 011/438.68.55.

## PER I DOCENTI

Alle 17 all'Istituto Murialdo, in corso Palestro 14, incontro per il corso di aggiornamento docenti dell'Ucim e Aim: il tema ■ «La filosofia dell'educazione». Tel. 011/56.11.923.

## POESIA VISUALE

Alle 21 alla Libreria Village, in via Barbacoux 20, la rivista «Offerta Speciale» propone una mostra di «poesia visuale internazionale». Sarà allestita fino al 23 novembre.

## SCI

Alle 21 al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, questa sera si parlerà dei «Campionati mondiali di sci alpino 1997 a Sestriere», con Tiziana Nesi. Organizza il Panathlon.

## NAVIGATRICE

«Donne in mare» è il titolo del libro, edito da Mursia, scritto dalla navigatrice Lucia Pozzo. Lo presenterà questa sera alle ore 21, nella sede del Centro Nautico di Lavante, in piazza Campanella 10.

## LIBRI

Alle 18 alla Libreria Legolibri, in via Maria Vittoria 31, per il ciclo di conferenze su «Percorsi junghiani», primo

incontro su «Jung, l'arte e la letteratura». Interviene Fulvio Salza.

## I BOSCHI

Alle 21 al Cinema «Le Glicini» a Pino Torinese, conferenza di Pier Giorgio Terzuolo sul tema «Quale futuro per i nostri boschi?». Organizza il Parco Naturale della Collina Torinese.

## PARLARI DI VINO

Alle 21,30 alle Cantine Riso, in corso Casale 79, serata ■ dedicata a «La favola di Albaluce», il parlare del vino Erbaluce di Caluso ci sarà il sommelier Roberto Perico.

## PSICOANALISI

Ultimo giorno oggi per iscriversi al seminario di lettura psicoanalitica della fiaba «C'era una volta», proposto dall'Associazione Culturale Grodeck, ■ via Peyron 27. Il ■ si terrà il prossimo fine settimana. Altre informazioni allo 011/48.45.84.

## DI TORINO

L'Associazione Cuochi di Torino, via Bogino 17, propone dal 16 novembre un corso di cucina realizzato per le feste natalizie. La prima ■ lezione sarà dedicata al pranzo di Natale, con ■ partecipazione di Luciano Caputo, chef ■ Ristorante Balbo. Seguiranno il buffet di Capodanno e i dolci delle feste. Costo di per-

sonalizzazione ■ mila lire; informazioni allo 011/817.08.11.

## PRANOTERAPIA

Alle 20 all'Associazione Aemeta, in ■ Principessa Clotilde 88, inizia il ■ di «Pranoterapia e medicina energetica. Metodo tradizionale indiano operante su Chakras». 10 incontri condotti da Valerio Sanfo. Informazioni allo 011/43.756.69.

## NEOLI ANIMALI

Alle ■ 21 nella Sala Consiliare ■ San Mauro Torinese conferenza ■ Giuseppe Benedetti, zoologo, ■ «L'intelligenza negli animali».

## A MONCALIERI

Alle ore 21 al Cinema King Kong Castello, ■ Moncalieri, ■ proiettato il ■ «Underground» di Emi Kustulovic. ■ parte della settimana multiculturale «Prima non li conoscevo».

## UFFILI

Alle 21 all'Istituto Musicale di ■ voli, in via Colla 20, incontro con il musicologo Nicola Galimani sul tema «L'Ottocento musicale a Rivoli: ■ chiesa al salotto».

## MOSTRA A RIVOLI

Fino al 30 novembre, la hall dell'Hotel La Serra, in ■ Botte ■ a Ivrea, ospita la mostra «Quattro protagonisti dell'arte a Ivrea», in cui saranno esposte opere di Campagna, Casarati, Soffiantino e Tabusso.

## MUSICA dove

Il soul jazz dei Moonrise è di scena stasera al «Magazzino di Gigamesh» (piazza Moncalieri 12, ore 22), il rock dei Figli di Guttuso a «La Zona» (via Valprato 88, ore 22). Per gli appassionati di jazz, concerto dei Zero Zero Duo alla «Drina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) e performance di Marco Testa ■ «Capolinea» (via delle Maddalene 42 bis, ore 22).

Nel martedì ■ alla «Bells & Flowers» (via Belfiore 38) ■ pittoresco Benjamin Waters, pianista inglese che vanta collaborazioni con personaggi di rilievo della ■ jazz internazionale ■ Dexter Gordon, Jimmy Woodie ■ Benny Bailey. Il concerto comincia alle 22.

I Bone Machine presentano il loro repertorio ■ blues al «Mary Gio» (via Montanaro 66, ore 22) mentre il rock dei Topi Metropolitani caratterizza la serata del «San Paolo Collee» (via Spalato 7, ore 22). Sound laboamericano ■ «Sabor latino» (via Stradella 10), sul palco, a partire dalle 22,30, gli Havana Mambo. Se ■ di cover al «Miro» (strada Settimo 154, ore 22) con ■ Mondo 60, il flamenco di Francis Duende e Anna Karin Kruse al «Caribe» (via Pallavicino 22, ore 22).

S'intitola «Canto on guitar» l'appuntamento musicale ■ «Bilar» (corso Montecuccoli 1); si esibiscono Laura Cavallero e Luigi Tassarolo. S'inizia alle 21,30.

Fuori città a Nulvis Costa propongono i pezzi portati al successo dal celeberrimo Deep Purple al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22) mentre i Silver Tongues suonano il loro rock ■ «La Chance» di Castellammare (frazione Spineto 65, ore 22).

Serata musicale al circolo «Stranamente» ■ Pinerolo (via Bignone 87) parteciperanno il Mella quartetto (jazz), i Cuore di Scimmia (rock), Corrado e Richi Ainar, Mauro Durando (musica occulta). S'inizia a suonare alle ore 21,30.

## PIELO

Si va verso il «fut- ■ esaurito» per il concerto di Paolo Conte in programma al Teatro Affian la sera del 10 febbraio 1997. Non più disponibili i posti in galleria, sono ancora ■ vendita a 70 mila lire lo poltronissima e a ■ mila la poltrona. I biglietti sono in prevendita soltanto alla cassa dell'Alfieri.

■ «Planet fashion» è il titolo del ■ sera alla discoteca «Hennessy» (strada Trarfo del Pino 23, ore 22,30). ■ «Absolute» al «Café Blue» (via Valprato ■ ore 22,30). ■ «Rock night» all'«Aequo» (via Spazzotti 3/f, ore 22). ■ «Tutta salsa» al «Chico Café» (corso Unione Sovietica 411, ore 22,30). ■ «Self service food» ■ «Willy Coyote» (lungo Dora Colletta 131, ore 22). ■ «Trance music» al circolo «Dada Core» (via Giulio 17, ore 22). ■ «Luna nera» al «Chiam» (via Teofilo Rossi 3/c, ore 22). ■ «Grease» al «Metro» (via Gioberti 33, ore 22).

Nella foto: Paolo Conte



## Città Murata stasera allo Juvarra



Un'immagine  
di Andrea  
Pazienza  
a cui  
è ispirato  
lo spettacolo  
del Teatro  
Città  
Murata  
che  
in scena  
dal 12  
al 17  
novembre  
allo Juvarra

## Il disagio in fabbrica

Il disagio sociale e giovanile. E' ciò che mette in scena il Teatro Città Murata nello spettacolo «Gioco massacro», in prima nazionale allo Juvarra da stasera (ore 20,45) fino a domenica 17 novembre. Ispirato all'omonimo romanzo di Henri-Frédéric Blanc (comparsa in Italia con il titolo «Tiro al bersaglio»), la storia racconta di quattro operai metalmeccanici, immer- nel presente incolore e assordante della fabbrica, senza un futuro degno. La situazione si trasforma a causa di un licenziamento, dovuto a un atto di insubordinazione che im- una rivolta senza ritorno.

Giuseppe Adduci, Daniele Braiucca, Stefano Bresciani, Alessandro Diliberto e Stefano Oriandi, diretti da Bruno Stori, che cura anche la riduzione teatrale del testo, danno vita a questo affresco sull'universo dei giovani e delle possibili vie di fuga dai problemi della contemporaneità. I «modi» usati per il racconto sono vari, dal cinema al teatro, dalla musica al fumetto.

Nato nel 1977 a Como, il Teatro Città Murata prende vita

come teatro di base, con prime esperienze legate all'improvvisazione e al coinvolgimento del pubblico. E' dell'85 la trasformazione in cooperativa professionale; di qui in poi le scelte di una drammaturgia scritta ispirata all'immaginario dei ragazzi, e l'attenzione alla letteratura. Da Jack London a Harold Pinter, da John Steinbeck a Melville, dalla Morante a Cesare Pavese. Proprio «Prima che il gallo canti» - pièce che disegna uno squarcio sul mondo cupo delle campagne langarole e sui rapporti tra padri padroni e figli-schiavi - la compagnia ha vinto l'anno il Premio Idi. E «Gioco massacro», dedicato e ispirato a Andrea Pazienza, spiega il gruppo, continua il percorso, seppure lasciandosi indietro le atmosfere letterarie del dopoguerra per occuparsi di un autore contemporaneo che racconta il disagio dell'oggi.

Dopo lo spettacolo al Café Procope stasera verranno approfonditi gli argomenti della rappresentazione: la proiezione del film «L'odio» di Kassovitz e collage di spezzoni cinematografici sui temi della fabbrica, della ricerca di un'identità, delle problematiche sociali e giovanili, a cura di Mario Bianchi. Sempre da «abbinare» a «Gioco al massacro» per rispondenza di ispirazioni, giovedì 14 (ore 22,30) al Procope, un concerto di Federico Siriani con musiche della tradizione yiddish. Informazioni in via Juvarra 15, tel. 5623706.

Cristina Caccia

## SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

**TEATRO** ■ SPETTACOLO (c.so Sicilia 12). 23 e 24 novembre «L'improvvisazione teatrale» Stage sulla tecnica di improvvisazione a cura di Guido Castiglia. Per info e tel. 489.676.

**NUOVO** Scuole di danza e recitazione ■ 1 livello. Informazioni orario segret. 9-13/15-19.

## RITROVI

**AMERICA MUSIC** 447.71.71. Stasera ricomincia la festa di J. Marco. **CLUB** ■ 15.30 Rocky 21 Rocky and Big Band in «Non solo boogie». **GARDEN** ■ 15.30 con ■ 660.34.43.

**LA LUCIOLA** La comicità di C. Taranto ■ 15.30. **PATIO+INVIDIA** 661.48.41. Ore 22.30.

**TORINO ESPOSIZIONI** (via Pebracca ■ Pateghusco - Rotolera. Aperto il lunedì dalle ore 15 ■ 17.30, dal martedì al ■ ore 15 alle 17.30 ■ dalle 21 alle 24 domenica ■ festivi dalle ■ alle 12 e dalle 14.30 alle ■. Per informazioni tel. (011) 650.25.00.

## GALLERIE E MUSEI

**ARTE ANTICA E MODERNA (L')** via Volle 6, ■ 549.041. ■ uniche e moderne.

**ARTE CLUB** (tel. 836.331). Mario Latte.

**LA TORRE ANTICITA'** Torre Pallone ■ (0121) 933.282 dipinti '900 '900. **SANT'AGOSTINO** 437.77.70. Esposizione d'arte dipinti del '900 fino a domenica 17, asta 18 novembre ore 21.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**AVERSA** (via C. Alberto 24, ■ 532.682). Proposte ■ l'Ottocento italiano.

■ Guglielmo Marchisio, ■ Virgilio Guidi.

**CARLINA** ■ Max Pellagrine ■ 817.33.44.

**DAVICO** Federico Galli.

**FOLLIATO** Sergio Manfredi 50 anni di pittura.

■ BUSIOLA: ■ anni di fumetti.

**NARCISO** Ezio Orbaudo.

**PIRRA** Colorati ■ secolo Maya Kopitzava.

## ALFIERI

da Stasera ore 20,45 a Domenica 17/11

La Comunità Teatrale presenta

**GIULIANA LOJODICE**

«Un marito ideale»

di OSCAR WILDE

regia di **FATTORINI**

regia di **FATTORINI**

**PK publikompass**

C.so Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

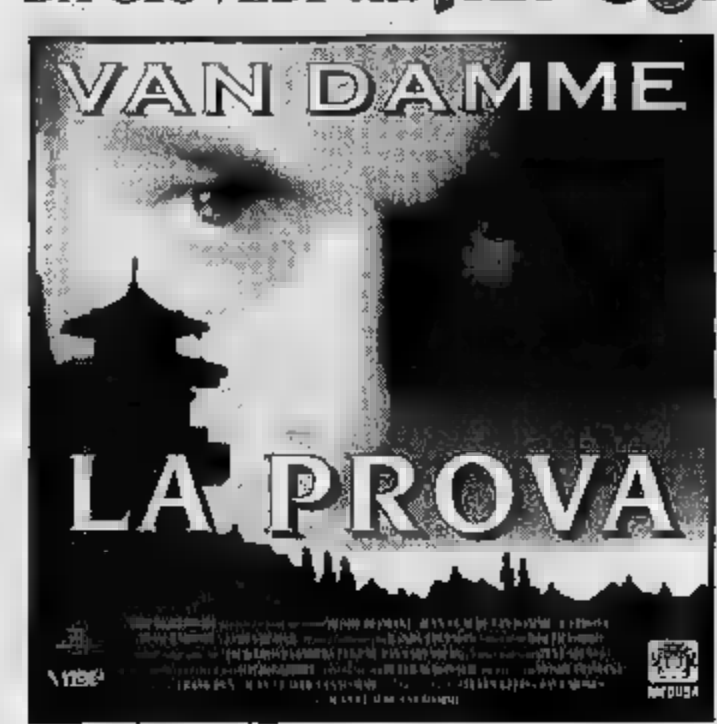
## IMMINENTE A TORINO



Comincio con un rapimento. Divento un viaggio di speranza.

**VOLA AL CINEMA**  
SULLE ALI DELLA FANTASIA

## DA GIOVEDÌ AL REPOSI



**LA STAMPA**  
ogni venerdì  
**TORINO sette**  
guida settimanale alla vita della città

## CineFile 96 è in edicola.



La Stampa  
Lietta Tornabuoni dedica agli appassionati  
grande  
oltre recensioni dei  
stagione 95/96.  
SU FLOPPY PER WINDOWS  
LIRE.

**Il cinema di una stagione, tutto da leggere.**

Se volete andare via da Las Vegas con la dea dell'amore, sfuggendo all'esercito delle 12 «cimmie», potete farlo: ritorna CineFile, il floppy con oltre 200 recensioni dei film dell'ultimo anno, dedicate da Lietta Tornabuoni agli appassionati del grande schermo e accompagnate da un libretto di presentazione curato dalla famosa giornalista. Con un semplice click potete leggere le recensioni, accedere all'elenco dei film per ordine alfabetico o per nazionalità, avere una panoramica dei registi, degli interpreti e dei film premiati. In più, con CineFile scrivete e stampate le vostre recensioni, create database personali e realizzate le copertine per le videocassette. CineFile 96: oggi in edicola, prossimamente sui vostri monitor.

In collaborazione con **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA**

**LA STAMPA**

## DA VENERDI' IN TUTTA ITALIA

**PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA AL 49° FESTIVAL DI CANNES 1996**  
"Per l'audacia, la capacità di osare e l'originalità"

**CRASH**

GENIALE • EROTICO • PERVERSO • UNICO • SENSUALE • INTRIGANTE • TURBANTE • MALSANO  
ECCITANTE • SCANDALOSO • PROVOCANTE • INSOSTENIBILE • AFFASCINANTE

di **DAVID CRONENBERG**

**SCEGLI IL CINEMA** Dove c'è per la tua

## I SERVIZI in Città

<b>NUMERI</b>	<b>SALUTE</b>
Vigili del Fuoco	Guardia medica
Carabinieri	Gratuito notturno 57.47
Seda	Croce rossa, servizio gratuito
Polizia	28.03.33
Questura centrale	Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.608-54.90.00
Prefettura	Centro antivenere 663.76.37
Vigili urbani	Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
pronto intervento	Guardia ospedaliera perm. S. Anna, ■ Vitoria, ■ Mauriziano 50.801.
Corpo Forestale incendi boschivi	
1678/07.091	
Mutuo e Telefoni	160

<b>AMBULANZE</b>	<b>SOCORRI</b>
118; Soccorso ur- g 118; Croce Rossa 290.333; Croce Verde 54.90.00; Croce Bianca 317.71.27	Ass. G. Adelfa contro le malattie, 0680/55.41.20; disopatici, 43.54.873; Fed. ione Disabili, 52.11.261; zurro (051) 48.10.43; Tel. emergenza bambini Tel. amico 319.52.52; Caioc, 53.39.62; La Ter- stranieri 082.165.18; Ben- C. S. 43.48.54; Bernini 43. Amnesty int. 817.05.39; rangay 43.65.000; Gruppo le 814.27.11; Agoda Asia ti di omosessualità 52.11. ce (arcivescovo) 31.80.22
<b>Ambito 54.04.69; Air 656.93.31; Alpica 0397.22.94.80; Alidoro 63.01.56; Alpi 33.13.01; Aldel 50.23.96-56.83.265; A 749.59.50; Area 0397.220.250; 771.60.30 - 77.60.47; Spi 242.19.04; C 663.19.02; Pirelli 660.32.63; Sida 437.17.30</b>	

<p> <b>Assist.</b>      <b>Canoro</b>  <b>436.03.02; Telesoccorso</b>  <b>341.14.14; Lotta AIDS 43.61.043;</b>  <b>Gruppo AIDS 43.64.749; Città</b>  <b>590.225; S.O.S. donne</b>  <b>(abbandono neonati) 187-</b>  <b>291.310; S.O.S. 1878-</b>  <b>13.000; Tel. Ross 530.066; Serv.</b>  <b>emergenza anziani lun-mar-</b>  <b>co 590 e mar-go-sab</b>  <b>218.5041; Filo d'Argento (an-</b>  <b>ni) 1878-68.118. Fondaz.</b>  <b>Osteopori Placentia</b>  <b>581.22.99 ore 10-12; 15-17. Har-</b>  <b>monia (osteopodi/podenza)</b>  <b>619.24.83</b> </p>	<p> <b>MUNICIPIO 442.11.11</b>  <b>Certificati a domicilio</b>  <b>prenotazioni 436.01.68</b>  <b>Int. bucomuni 442.51.51</b>  <b>Telefono Viole 438.71.71</b>  <b>590.22.51 munic.</b>  <b>Loga del gatto 650.21.21</b>  <b>Proz. animali 612.26.26</b>  <b>canine</b>  <b>Loga difesa cane</b>  <b>Usl. serv. vet.</b> </p>
<p> <b>581.22.99 ore 10-12; 15-17. Har-</b>  <b>monia (osteopodi/podenza)</b>  <b>619.24.83</b> </p>	<p> <b>AUTO E STRADE 531.01.01</b>  <b>Soccorso stradale Aci</b>  <b>Euron assistenza 531.01.01</b> </p>



## TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

**IL BARBIERE DI SIO.** Commedia. In crisi di identità dopo il divorzio, un barbiere quarantenne (Diego Abatantuono) parte e va a Rio de Janeiro a trovare la sorella che vive là e scopre un nuovo mondo. [Adas 280, Eliseo Grande, Nazionale 1]

**IL CONVOY 2.** Horror. A tre anni di distanza dal precedente film fenomeno con Brandon Lee, riparte il personaggio creato dal carismatico O'Bar. Con Vincent Perez. [Adas 490, Capital, Eliseo 800]

**FRATELLI.** Drammatico. In concorso all'avvenire, il nuovo film di Ferrara è ambientato negli anni Trenta e racconta di due gangster che cercano il sogno che ha ucciso il loro fratello. [Chaplin]

**INDEPENDENCE DAY.** Fantascienza. Gli extraterrestri decidono di invadere la Terra. Con enormi astronavi sulle metropoli, cominciano la distruzione organizzata del genere umano. Ma c'è chi resiste ed è pronto a combatterli. [Venezia]

**JACK.** Commedia. Robin Williams è un uomo che fisicamente dimostra quarant'anni mentre, in realtà, è un bambino di dieci. Dirige Francis Ford Coppola. [Ambrosia 1]

**LA LUPA.** Drammatico. Da Verga. Sicilia fine '800, la Guerriglia diretta dal marito Lavia è una donna bellissima e insaziabile. Quando in paese arriva un ragazzo (Bova), lei se ne innamora perdutamente, ma lui vuole sua figlia. [King]

**METALMECCANICO.**

**IN UN TURBINE DI.** Politica. Commedia. La Werthmüller dirige i Pirelli (Veronica) e Solenghi (due sono una perucchiera leghista e un operaio di rifondazione comunista che si innamorano) stante le divergenze politiche. [Cristallo]

**MI.** Commedia. Keaton alle prese con i numerosi impegni di professione e famiglia, si fa «clonare» per riuscire a tenerli tutti. Ma le cose non vanno come previsto. [Romano]

**MISSION: IMPOSSIBILE.** Azione. Tom Cruise nei panni dell'eroe di Ethan Hunt. Il richiamo nostalgico del Sessanta, il fascino spy-story, tecnologia di oggi e... [Dinge De Palma]

**IL.** Commedia. Da Grisham. Stati Uniti del Sud, un giovane avvocato assume il difensore di un afroamericano accusato di aver ucciso due uomini, violentatori della folla. [Repost]

**LE.** Commedia. Primo film di 70 sulle cose scozzesi, si narra di una comunità calvinista di tessitori. Bess si sposa contro la volontà dei suoi con un inquieto operaio di un pozzo petrolifero. Ma quando lui rimane menomato per un incidente, le cose precipitano. [Eliseo Pirelli]

**LA.** Commedia. Il manager Autuelli, alienato dal lavoro, fa amicizia col down Doquenne e questo gli restituisce equilibrio e gioia di vivere. [Cristallo]

**LA.** Commedia. Produzione indipendente americana, racconta le due amiche d'infanzia, Amelia e Laura, che, prossime ai trent'anni, scelgono strade diverse. [Massimo 1]

**PREMONIZIONE.** Commedia. Il meccanico di una (Travolta) acquista nel giorno del trentasettesimo compleanno poteri straordinari. Ma la gente reagisce male alla sua nuova «genialità». [Erie 1]

**IL PROFESSORE MATTO.** Comico. Murphy, timido professore di campus di 180 chili che tutti prendono in giro, inventa il pene del grasso, si dimagrisce cambiando aspetto e carattere. [Erie 1]

**IL RACCONTI DEL CUSCONE.** Erotico. Giapponese, per far leggere i suoi testi a un editore, il suo corpo è il suo amante, che è anche l'editore. [Nazione 2]

**REAZIONE A CATENA.** Anterprima. Storia hitchcockiana di un giovane scienziato stretto a trasformarsi in uomo d'azione per provare la propria innocenza e per fuggire gli «cattivi» e all'Fbi. [Erie 1]

**ANTONIO E I SUOI.** Commedia. Riforma l'universo familiare isterico, realista, buffo e triste di «Benvenuti in casa Giochi». I figli, i nipoti, i cugini, le sorelle, gli amici, gli amori che ricompaiono. [Dante]

**INTRATTO DI SAGNORIA.** Drammatico. Dal capolavoro di James, la storia dell'anticonformista Isabel che insegue la libertà ma rimane invischiata in un matrimonio prigione. [Olimpia 1]

**SCOMODI OMICIDI.** Thriller. Anni 50, un misterioso omicidio. Una squallida, ritrovata con le ossa frantumate, indaga un gruppo di poliziotti guidati da Nolle. [King]

**TELEVISIONE.** Commedia. Quattro ragazzi finiscono per un incidente in un riformatorio dove la guardia sadica gliene fanno tutti i colori. Diventati adulti, consumano il loro vendetta, ciascuno secondo il suo carattere. [Chaplin 1, Empire]

**SQUALLO.** Giallo. A Milano, nell'ambiente della prostituzione di lusso, uno scettico poliziotto (il bel Raz Degan) indaga sull'omicidio di una squallida polacca e aiuta la sorella di lei. [Ambrosia 1]

**TIN CUP.** Commedia. Un campione di golf che si potrebbe definire «genio e sregolatezza» s'innamora di un'affascinante pocalanista. Lui è Cochrane, lei la Russa. Sport e simpatia. [Stadio Pirelli]

**TRANSPIRANTI.** Grottesco. Protagonista un'ossessione di oggi: la droga. I protagonisti di una dose di un gruppo di ragazzi di Edimburgo che rifiutano la vita cosiddetta «normale» (mangiare, dormire, lavorare, tv, parità, supermercato) e scelgono l'eroina. Umorismo nero, stordiscapigli giovanile, ironia e... impressionanti. [Ambrosia 3, Flaminio, Lillipuz]

**INVESTITI.** Catastrofico. Due gruppi nel centro del vortice di un tornado un sensore in grado di prevederne lo sviluppo in anticipo. [Luz]

## Araldo: Nino D'Introna è autore e interprete di «Diario mediterraneo» Ulisse lascia le stelle per una sirena Viaggiando fra i miti, ma con una falsa partenza

«Diario mediterraneo» è la nuova produzione del Teatro dell'Angelo. Scritto, diretto e interpretato da Nino D'Introna dopo un lungo laboratorio in Francia, porta in scena all'Araldo uno strano professore di astronomia in procinto di tornare in Italia dopo anni passati in Canada insegnando ai ragazzi nomi, percorsi e aggregazioni di stelle. Nella notte che precede la partenza, il professore, guardandosi intorno col proprio cannocchiale, scorge una ragazza immobile sul fiume ghiacciato. La soccorre, la porta in casa. Ma, fatto singolare,

la ragazza, pur mostrandosi vitale, non parla. Professore e sconosciuta partono insieme. E comincia un viaggio nel Mediterraneo. Africa settentrionale, Grecia; incursioni in terre inebrianti, ma soprattutto percorso tra gli usi, i costumi, le leggende, i miti. Poco per volta, il viaggio del professore va a coincidere con quello di Ulisse; l'avventura vacanziera dello scrutatore di stelle si rovescia nelle esperienze dell'eroe. Il viaggio sfuma nelle vicende dell'Odissea. E vediamo l'episodio di Polifemo, il ritorno a Itaca,

la strage dei Proci. Gradatamente, comprendiamo chi sia la donna enigmatica, che non resiste al richiamo dell'acqua. È la sirena che non è riuscita a dimenticare Ulisse. Riconosciuto il mare e il suo uomo, comincia a squittire, poi a parlare, ma la parola non può che sancire una distanza definitiva. Lo stile D'Introna è qui più evidente che mai, con i pregi e i limiti. È bella e spettacolare, efficace la parte in cui il personaggio incontra il doppio con pochi scenici (un tappeto, una colonna) riesce a creare un bel clima epico-ironico; è bello e riuscito l'insediamento audiovisivo che si porta fra le costellazioni e in una suggestiva visione del Mediterraneo delle terre che vi si affacciano. Ma l'inizio è lento, affaccioso. Ma l'inizio è lento, affaccioso, stappalmente inerte quando s'appia ai pedagogismo. Poi, per fortuna, con le fa-



Nino D'Introna con Elena Presi in un momento del «Diario mediterraneo» nato dopo un laboratorio in Francia

vole, il racconto prende quota. D'Introna si trasforma nell'attore sornione e affabile che conosciamo. Accanto a lui agisce Elena Presi, una bellezza mediterranea che si rivela mimo di fresca intensità. La sua gestualità ha la delicatezza e la forza di un'onda marina. In sala pubblico folto e molti applausi. Si replica fino a domenica.

Osvaldo Guerrieri

## PRIME VISIONI

**ADAS 200** c. e. Casare 57 Tel. 856.521.11  
M. Pirelli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**ADAS 400** c. e. Casare 57 Tel. 856.521.11  
M. Pirelli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**MULTIPLA 1** c. e. Casare 57 Tel. 856.521.11  
M. Pirelli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**MULTIPLA 2** c. e. Casare 57 Tel. 856.521.11  
M. Pirelli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**MULTIPLA 3** c. e. Casare 57 Tel. 856.521.11  
M. Pirelli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**MULTIPLA 4** c. e. Casare 57 Tel. 856.521.11  
M. Pirelli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**MULTIPLA 5** c. e. Casare 57 Tel. 856.521.11  
M. Pirelli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**MULTIPLA 6** c. e. Casare 57 Tel. 856.521.11  
M. Pirelli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**MULTIPLA 7** c. e. Casare 57 Tel. 856.521.11  
M. Pirelli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**MULTIPLA 8** c. e. Casare 57 Tel. 856.521.11  
M. Pirelli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**MULTIPLA 9** c. e. Casare 57 Tel. 856.521.11  
M. Pirelli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**MULTIPLA 10** c. e. Casare 57 Tel. 856.521.11  
M. Pirelli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**MULTIPLA 11** c. e. Casare 57 Tel. 856.521.11  
M. Pirelli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**MULTIPLA 12** c. e. Casare 57 Tel. 856.521.11  
M. Pirelli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**MULTIPLA 13** c. e. Casare 57 Tel. 856.521.11  
M. Pirelli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**MULTIPLA 14** c. e. Casare 57 Tel. 856.521.11  
M. Pirelli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

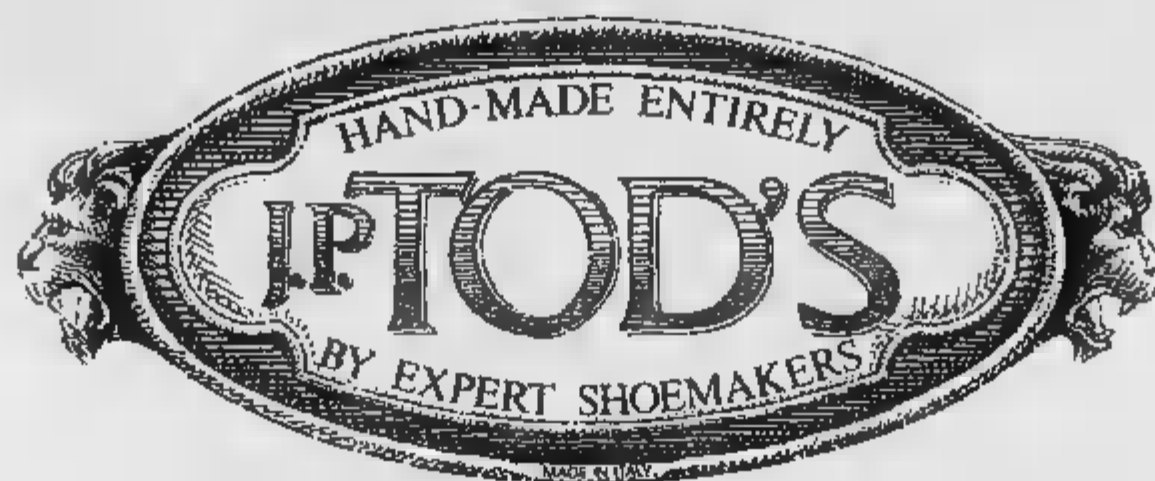
**MULTIPLA 15** c. e. Casare 57 Tel. 856.521.11  
M. Pirelli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**MULTIPLA 16** c. e. Casare 57 Tel. 856.521.11  
M. Pirelli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**MULTIPLA 17** c. e. Casare 57 Tel. 856.521.11  
M. Pirelli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

**MULTIPLA 18** c. e. Casare 57 Tel. 856.521.11  
M. Pirelli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64,





## A QUALITY AFFAIR

PIÙ DI 100 FASI DI LAVORAZIONE SONO  
NECESSARIE PER REALIZZARE UN PAIO DI J.P. TOD'S.

E grazie alla **speciale concia**  
**del pellame** che le calzature ottengono  
un "invecchiamento naturale".



La **speciale soletta interna, isolante**, è stata studiata  
per offrire una "comodità totale".

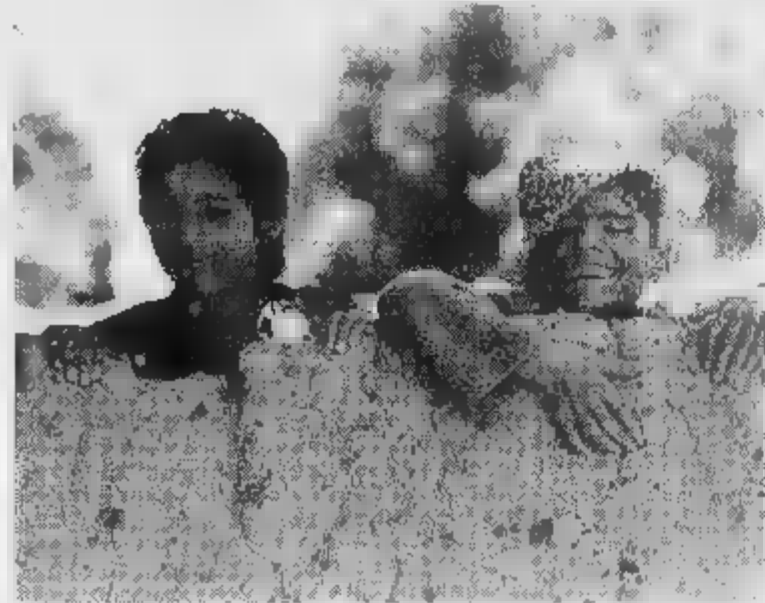


*The Hampton Style*



Il direttore Alberto Barbera presenta la XIV edizione, in programma dal 15 al 23 novembre

# FESTIVAL CINEMA GIOVANI



Dall'alto scene: «Pedar» di Majid Majidi, «Helpless» di Shinji Aoyama, «Pour rire» di Lucas Belvaux. Foto grande: «Mes 17» di Philippe Faucon

Il festival dei grandi numeri è stato ormai ribattezzato quello in programma dal 15 al 19 novembre a Torino: 273 titoli in cartellone, lungometraggi e cortometraggi, e proiezioni in programma nelle cinque sale a disposizione (tra cui «Massimo», più il «Centrale» e il «Romano»). Undici sezioni (5 competitive e 6 informative) caratterizzano inoltre il Festival Internazionale del Cinema Giovane giunto alla XIV edizione. «Pur rispettando la sua tradizionale struttura - sottolinea il direttore Alberto Barbera - l'edizione di quest'anno dovrebbe risultare più articolata e di interesse per cinefili di tutte le età».

Una delle novità la troviamo nella sezione «Un anno di corti italiani» che presenta venti opere, realizzate in pellicola, e che sono state selezionate in quanto considerate tra le migliori proposte nelle varie rassegne nazionali svoltesi nell'arco dell'anno. «A Torino - continua Barbera - cortometraggi e lungometraggi hanno pari dignità. Tra l'altro per il concorso, riservato ai lungometraggi, sono state quest'anno selezionate per la prima volta due opere di autori esordienti italiani, che si sono formati attraverso i cortometraggi: uno di questi, Matteo Garrone, si è imposto recentemente al Festival di Corto di Roma, organizzato da Moretti, vincendo con «Silhouettes» il «Sacher d'oro».

Chi sono questi due neorealisti? «Devo ringraziare Moretti - dice Matteo Garrone - anni, romano - perché il premio conquistato al Festival del Corto ha potuto realizzare il terzo episodio del mio primo lungometraggio, Terra di... che presento proprio qui a Torino. Il film si articola in tre episodi, ambientati per intero nella

campagna romana - gli extra comunitari. L'altra opera italiana, che debutta in concorso a Torino, è «La vendetta» di Willendorf diretta da Elisabetta Lodoli, che ha ambientato la sua storia sulla psicologia femminile tra Fregene, Ostia e Fiumicino.

Al margine del Festival del Cinema Giovane sono previste anche quest'anno altre iniziative tra le quali spiccano il premio di tre milioni del Centro Studi Holden per il film meglio sceneggiato tra tutti quelli in concorso, la presentazione «Complimenti che caratterizza (ricco documentario sugli attori caratteristi italiani intervistati dal critico cinematografico Bruno Marini e da Francesco Barnabei, che è anche autore, produttore e regista) e il premio Cipputi (celebre personaggio inventato dal geniale cartoonist Francesco Tullio Altan con il quale a Torino si vuole esprimere un riconoscimento al migliore film che affronti le complesse tematiche legate al mondo del lavoro. Una tematica affrontata in passato da autorevoli registi, Elio Petri, Ettore Scola, Mario Monicelli, Lina Wertmüller e che nei prossimi mesi verrà riproposta alla ribalta della giovane regista Wilma Lahata, recentemente premiata a Saint-Vincent per il suo ultimo film, «La mia generazione».

Alla cerimonia conclusiva del Premio Cipputi, in programma nel pomeriggio di sabato 23 novembre al Cinema Massimo, ci sarà anche Altan che ad una riproduzione originale del celebre personaggio, consegnerà al vincitore i 5 milioni in palio dalle Confederazioni Sindacali (Cgil-Cisl-Uil).

## CORSA PER IL PREMIO

ENGELCHEN / LITTLE ANGEL  
di H. Mischwitz (Germania, 1996)

HELPLESS  
di S. Aoyama (Giappone, 1996)

BU-DU / DOOR  
di S. Kei (Hong Kong, 1996)

di S. Silver (USA, 1996)

WILLENDOFF  
di E. Lodoli (Italia, 1996)

DIX-SEPT  
di P. Faucon (Francia, 1996)

NACHT  
di M. Steiner e P. Wulder (Olanda, 1996)

PEDAR / FATHER  
di M. Majidi (Iran, 1996)

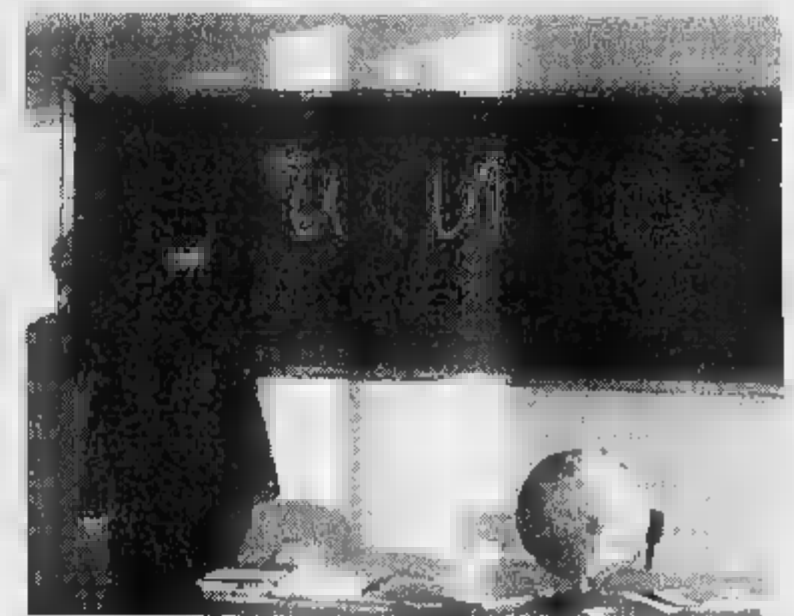
RIREI  
di L. Belvaux (Francia, 1996)

SKIN & BONE  
di E. Lewis (USA, 1995)

YUNYU  
di Z. Ming (Cina, 1996)

TERRA DI  
di M. Garrone (Italia, 1996)

Ernesto Baldo



Dall'alto «Danza macabra» di Antonio Margheriti, «Skin and Bones» di Everett Lewis e qui sopra una scena dal backstage di «Nirvana» l'attentissimo film di Salvatores

NOVITA' e scoperte, i primi film di registi debuttanti nel presente e i film ribelli del passato per conoscere e per ripensare, l'Europa l'Asia l'America (una volta tanto) l'Italia, gli artisti difficili e quelli appena nati, il videocinematografo delle sorprese, il corto e il lungo, il restaurato, il work in progress, la scrittura del cinema; Cinema Giovane torna a offrire il fascino totale dello spettacolo meraviglioso, a non è in crisi.

Si distingue quindi da quasi tutti i festival di film, che subiscono adesso un mutamento attraversando momenti aspri. I grandi festival europei

assediati da due pericoli: la penuria e Hollywood. I film qualità, d'autore, d'innovazione, di sperimentazione - fanno sempre più rari nel paesaggio popolato da cinema industriale americano standardizzato, ripetitivo, banalizzato e puerilizzato, d'un cinema europeo povero e dimezzato dalla «crisi» dei Paesi dell'Est affondati nella miseria, nella corruzione, nel passaggio affaticato, lacerante e squilibrato all'economia di mercato: i bei film diventano pochi (diventeranno pochissimi) e prospettivi) e bastano a nutrire organismi e organizzazioni espositive (Berlino, Cannes, Venezia) dilatatisi nel tempo. Hollywood rappresenta almeno una contraddizione: i grandi festival europei ne scartano i film spettacolari perdonando pubblico, glamour, l'attenzione dei media; se invece accolgono il cinema

Torino offre il fascino totale dello spettacolo meraviglioso

## La crisi non abita qui

ricano spettacolare col suo seguito di star, pubblicità, fanatismi, vengono divorati, perdono tradizioni e identità, si riducono a megaspot, a manifestazioni promozionali per le opere pronte a uscire sui vari mercati. I festival europei minori patiscono: i soldi e di concorrenza: si moltiplicano continuamente (uno nuovo) e appena Roma) ma nella difficoltà economica faticano a trovare finanziamenti, si contendono accanitamente gli stessi pochi film disponibili, appaiono a volte superflui o capricciosi, tirano avanti a stento e spesso muoiono.

Non ha i problemi delle altre rassegne: penuria e Hollywood

Accanto a opere superselezionate dà spazio a molteplicità e convivenza di generi

capisce che dovrà cambiare il concetto di festival, che dovrà rivoluzionare il modo di intenderli, organizzarli e frequentarli: bisognerà magari considerarli non più mostre del Bello e Sublime, del Meglio e Alto, intese a premiare l'eccellenza e il talento assoluti, ma un'altra forma di diffusione del cinema che corregge e integra i criteri commerciali della distribuzione cinematografica, che spazia ai film meno quotidiani agli autori meno famosi e principianti; non l'occasione per vedere in anteprima poche opere superselezionate e impeccabili, ma il momento

d'applicare il metodo già adottato anche da ogni mostra d'arte, meeting religioso o rassegna mercantile, ossia il gusto così contemporaneo della molteplicità, dell'accumulazione, della convivenza dei generi, della compresenza di cinema, musica, letteratura, scienza elettronica dell'illusione.

Per modernità, passione e intelligenza, Cinema Giovane applica già da anni alcuni di questi criteri, però dando loro non un segno di futilità, superficialità e confusione, invadendo il segno della serietà, della fama di cinema, della volontà di non dissociare desideri e amori della vita ma tenerli armoniosamente inseguendo l'uomo a molte dimensioni. Insieme con pochi altri festival (mettiamo quelli di Rotterdam e di Locarno), Cinema Giovane si ritrova così ad essere un passo avanti sulla

via del cambiamento necessario e d'un aggiornamento non frivolo né cinico. E' una delle caratteristiche migliori anche di questa edizione 1996. Ce ne sono altre: il pubblico è appassionato, il mix di cultura e understatement, la capacità di divertimento e l'essenza di volgarità, l'estro dell'improvvisazione e la tenacia impiegata nell'evitare che la struttura organizzativa prenda il sopravvento sulla sostanza, la fiducia nel proprio lavoro, l'eleganza ironica che rendono il festival torinese così unico, così bello.

Tornabuoni



# Dopo le «leggende» del passato, il Festival conferma la sua vocazione nazionale

## Italiani, una presenza in grande stile

### Tra opere prime e conferme un programma che farà discutere

**C'**è una leggenda che circola da alcuni anni, è stata in giro fin dall'inizio e continua, almeno in parte, a sollevare critiche, polemiche, prese di posizione. La leggenda è che il Festival Internazionale Cinema Giovani, che festeggia quest'anno la XIV edizione, si sia sempre scontrato con il giovane cinema italiano, non abbia mai aperto le sue porte agli esordienti, o quando l'ha fatto, non sia riuscito a scegliere il meglio o a proteggere e valorizzare quelle opere, magari imperfette, discutibili, che avrebbero comunque avuto bisogno di sostegno. Come se una certa predilezione per il cinema iraniano, americano in particolare, avesse di fatto penalizzato la nuova produzione italiana, che in altri festival invece trovava accoglienza e spesso era premiata.

La risposta a questa diceria potrebbe essere semplicemente che proprio l'esistenza di altri festival, alcuni dei quali,

Venezia, assolutamente insuperabili, non ha consentito una scelta oculata, costringendo a volte a ricorrere a film di minor valore o di scarso significato, o addirittura a rinunciare al cinema italiano, non tanto per polemica quanto piuttosto per mancanza di materiale. Ma sarebbe una risposta monca, affrettata, che non soddisfa soprattutto non tiene conto di altre ragioni, queste sì più profonde e motivate, anche se discusse e discutibili.

Il fatto è che, quando il festival nacque 15 anni fa, la sezione principale fu proprio quella riservata al cinema italiano (oltre alla retrospettiva, che fu dedicata agli Anni 60 in Italia, cioè ai registi che avevano esordito allora), con la presentazione di film e video di corto e lungo metraggio che fornivano un panorama estremamente vario e articolato della produzione indipendente, mescolando opportunamente i vari generi, dal documentario alla fiction. Una sezione che, nel corso degli anni, si andò modificando e diversificando negli attuali «Spazio Torino» e «Spazio Italia», ma che conservò il carattere di vetrina e scoperta dei nuovi talenti, sia pure in un ambito produttivo spesso povero e del tutto indipendente.

Naturalmente gli «spazi» ri-

Tre debutti: «La Venere di Willendorf» di Elisabetta Lodoli  
«Il caricatore» di Cappuccio, Gaudioso e Nunziata, «Terra a mezzo» di Garrone.  
In cartellone anche «Sorrisi asmatici» di Tonino De Bernardi  
e «Grazie Lia. Breve inchiesta a proposito di Santa Rosalia» di Cipri e Maresco



## Makhmalbaf: «Attenti, in Iran la censura uccide il cinema»



**N**ESSUNO è profeta in patria. Neppure in Iran, soprattutto il profeta è un regista-scrittore famoso. Con poche parole, proferte con un impercettibile movimento delle labbra sotto i baffoni, Mohsen Makhmalbaf si confessa. «E' diventato molto difficile produrre cinema nel mio Paese: ci sono scontri tra varie fazioni e poi le limitazioni della censura sono diventate impossibili. Dopo la rivoluzione le donne hanno dovuto indossare lo chador anche per il grande schermo. All'inizio sono state introdotte le limitazioni, come per esempio il divieto di toccarsi le mani, anche tra marito e moglie, che per un certo periodo di tempo hanno reso persino creativo il nostro lavoro. Oggi ci mettono in condizione di non lavorare, perché non si può più riprendere una donna in primo piano, neppure con il volto coperto. Così sono costretti a uscire dal mio Paese per cercare finanziamenti altrove. In Italia molti produttori hanno dimostrato interesse a produrre i miei film». E' il caso di «Gabbato»,

ultima fatica cinematografica presentata al festival di Montreal il cui nome indica un prezioso tappeto a una bella giovane nomade che compare mai in primo piano.

Il piccolo cineasta parla con un filo di voce, sempre tradito dall'effervescente interpretazione, quasi temesse che ogni sua dichiarazione possa avere terribili conseguenze in patria, per lui o per altri cineasti. «Solo due anni prima dell'avvento della rivoluzione, nel '79, il cinema era moribondo. Invece Khomeini l'ha risuscitato dando un impulso alla produzione, perché il governo ha vietato l'importazione dei film americani e questo ci ha permesso di sviluppare la nostra produzione: circa settanta pellicole l'anno, tra cui film di propaganda, film commerciali, molto numerosi e una decina di film d'autore, cosiddetti artistici, che hanno fatto conoscere il cinema iraniano nel mondo. Mi piace pensare che per parte di questa categoria». Ondeggia la testa quando parla e gli si illuminano gli occhi nerissimi, nascosti dal-

le folte sopracciglia, quando gli chiediamo della retrospettiva di Torino, in programma al Festival del cinema giovani dal 15 al 23 novembre. «E' la retrospettiva più completa. Fino ad oggi i miei film sono stati presentati a una ven-

tina di rassegne, ma sempre solo 5-6 opere. Include tutti i miei 14 film, anche un film mai distribuito e due pellicole che hanno avuto problemi con i produttori del governo, più due cortometraggi e tre film girati su

me, tra cui «Close-up» di Abbas Kiarostami». Makhmalbaf è risultato il vincitore morale all'ultimo festival di Locarno, dove si è aggiudicato la Menzione speciale per l'insieme della sua opera, guadagnandosi pure il

plauso della critica per «Nun bas goldun» (Un istante di innocenza). Un film la cui diffusione è stata vietata in Iran perché i responsabili del governo ritengono che metta in questione la rivoluzione. In realtà il film rifiuta solo l'ideologia della violenza. «Lo scopo mio e di altri cineasti del mio Paese è esaltare la vita, l'amore tra la gente. Il resto è un mezzo, ma credo che solo con la cultura si possa perseguire questo scopo. E' ciò che afferma il film: bismillah, il fiore, non il coltello. Non si può arrivare alla democrazia con le armi». Dunque la pellicola segna la maturazione di uno scrittore ribelle che, proprio a 17 anni, era finito in prigione a causa dei suoi ideali. «Sono stato liberato dalla rivoluzione. Da giovane mi prodigavo attivamente per la libertà, la democrazia, ma non sono mai stato al servizio della propaganda o del governo. Però pensavo che per arrivare alla democrazia occorre la violenza, oggi penso di portare avanti la mia battaglia attraverso il cinema». Spesso finge di non capire quando si loda il

coraggio, soprattutto il cinema, e si rivolge all'interprete, ma poi non può fare a meno di ridere sotto i baffi, prima di sentire la traduzione. «All'inizio scrivevo novelle, testi teatrali, romanzi, sceneggiature. Sono stato costretto a fare il regista da un cattivo adattamento di mia sceneggiatura, rivela con l'immane risolutezza sotto i baffi.

Daniela Biondi

## COME DOVE QUANDO

*Tutti i segreti della rassegna biglietti, cuffie e proiezioni*

**QUANDO.** Dal 15 al 23 novembre a Torino.

**DOVE.** Al Cinema Massimo 1, 2 e 3 (V. Montebello - tel. 8171048), al Cinema Centrale (V. Carlo Alberto 29 - tel. 540110), al cinema Romano (Galleria Subalpina, Piazza Castello 9 - tel. 5620145).

**COME.** Tutti i film sono originali con sottotitoli elettronici, salvo i film della retrospettiva per cui è prevista la traduzione simultanea in italiano. E' vietato l'ingresso in sala a proiezioni.

**PREZZI.** Abbonamento intero: L. 11 mila, ridotto 60 mila. Abbonamento Cinema Romano L. 11 mila. Biglietto serale intero L. 11 mila, ridotto L. 8 mila. Pass 9/19 intero L. 11 mila, ridotto 8 mila.

**Festival Cinema Giovani.** Via Monte di Pietà 1, Torino, tel. 8171048. Ufficio temporaneo nel periodo del festival: Palatincontri Via Verdi angolo Via Montebello, tel. 89411/8127294.

**SEZIONI.** Concorso Lungometraggi (Massimo 1 e Romano), Concorso Cortometraggi (Massimo 1 e Romano), Concorso Spazio Italia (dal 18 al 23 novembre, Massimo 1 e Centrale), Concorso Spazio Torino (18 e 19 novembre, Centrale), Un anno di corti italiani (21 e 22 novembre, Massimo 1 e Romano), Omaggio a Jerzy Skolimowski (Massimo 2), Primo piano: Mohsen Makhmalbaf (Massimo 2), Retrospettiva: Scioglimento e legame. Il nuovo cinema ungherese degli Anni 60. (Massimo 3).

servati alla produzione di film e video, nella maggior parte dei casi realizzati al di fuori delle strutture industriali e produttive abituali, non esaurivano il discorso sul cinema italiano e sui suoi nuovi autori. I quali preferivano presentare i loro film a Venezia (che spesso li penalizzava) o in altri festival, forse per volersi distinguere dai registi «poveri» che Cinema Giovani prediligeva. Ma c'era anche, o almeno fu in anni passati, una posizione più meditata, la volontà di accettare passivamente i nuovi prodotti al di là di ogni considerazione critica, ma piuttosto di stimolare, per contrasto, nuove idee, nuovi progetti, che potevano anche realizzarsi ricorrendo alla grande produzione o al famigerato articolo 28.

Di qui un panorama estremamente ricco e variegato di film video italiani indipendenti che Cinema Giovani è andato proponendo nelle sue varie edizioni; ma qui anche un di «estraneità» di questi prodotti rispetto ai film che poi entravano, qual più qual meno, nel circuito delle sale cinematografiche. E forse anche un senso di «frustrazione» da parte degli autori, alcuni dei quali tuttavia riuscirono a realizzare il loro primo «grandes» film grazie anche alla vetrina offerta da

Cinema Giovani.

Sicché oggi, che la produzione italiana si è fatta più vivace e stimolante, con risultati spesso di notevole valore, anche Cinema Giovani raccoglie i suoi frutti e mette in campo, in concorso e fuori concorso, un gruppo di film che faranno certamente discutere, dalle opere prima di Elisabetta Lodoli («La Venere di Willendorf»), di Matteo Garrone («Terra a mezzo») e di Eugenio Cappuccio, Massimo Gaudioso e Fabio Nunziata («Il caricatore») agli ultimi work in progress di Tonino De Bernardi («Sorrisi asmatici»), Daniele Cipri e Franco Maresco («Grazie Lia. Breve inchiesta a proposito di Santa Rosalia»). Film che testimoniano di quell'interesse tutt'altro che marginale che il festival ha sempre avuto per la produzione italiana, anche non sempre è parso esplicito e foriero di risultati immediati.

Gianni Minniti

Un'immagine tratta da «Westmoreland Neaples» di Pietro Baldoni, Marcello Garofalo e Vittorio Guida presente nella rassegna «Spazio Italia»



**LA STAMPA**

Direttore Responsabile

Carlo Rossella

Vicedirettore

Luigi La Spina

Vittorio Sabatini

Editoriale La Stampa SpA

Via Marengo 32, Torino

Amministratore Delegato

e direttore generale

Paolo Paloschi

Stabilimento di stampa

La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

Nuova SAPI spa, v. della Giustizia 11, Milano

STT srl, v. C. Pavese 130, Roma

STZ spa, Quinta Strada 35, Catania

L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari

Nord Edit, 15, 21 Rue du Caire, Roubaix

Supplemento chiuso in tipografia 11-11-1996



Oltre a quella internazionale, una mostra-mercato nuovissima, di 20 titoli, dedicata all'Italia

# La grande rivincita dei cortometraggi

Barbera: spero che le tv li comprino e trasmettano

ROMA. Certo, delle mie braccia: chi è il più bello del reame? Anche quest'anno il Festival Cinema Giovani concede grande spazio ai «corti», di spazi ne concede due: una «sezione per il prodotto internazionale e una nuovissima, venti titoli, dedicata a quello italiano», tanto di giurie, premi, classifiche. «La sezione è ancora competitiva», spiega il direttore Alberto Barbera - ma si sta trasformando in una sorta di mercato dei migliori corti italiani, per l'occasione proposti con sottotitoli in inglese. Non si può dimenticare che il Festival, fin dalla sua prima edizione, ha contribuito al rilancio di un genere che all'inizio degli Anni 80 sembrava sulla via del tramonto.

Tutte le opere sono presentate all'attenzione dei compratori, ospiti del Festival per due giorni, e soprattutto - continua Barbera - degli inviati di quelle emittenti televisive, italiane e straniere, che prevedono nei loro palinsesti la messa in onda di cortometraggi e di opere di giovani autori. Sì, ma quali tv? Mediaset-Berlusconi, che pure ci ha

provato, ■■ mai riuscita a produrre neanche ■■ corto, sconsigliata dalla rigidità dei palinsesti e dalla difficoltà di accorparsi tanti filmati autonomi in uno solo, dalla durata canonica ■■ un'ora e mezzo, più spazi pubblicitari. La Rai, che almeno ■■ ha avuto il coraggio di farlo, finanziando ■■ il Centro di cinematografia dieci corti perché fossero poi proiettati nelle sale insieme ■■ film del produttore Lucisano, ■■ ancora studiando dove e come piazzarli. «Abbiamo buttato un ■■ nello stagno», ■■ Francesco Tarquini della Macrostruttura-fiction, ■■ abbiamo vinto premi, siamo ■■ ovunque, ■■ modo per metterli in onda ancora ■■ l'abbiamo trovato. D'altra parte, con dieci corti non fai una serie. Forse ne compreranno altri e si vedrà.

Curioso destino quello del corto italiano. Negli ultimi anni ci si sono buttati in tanti. Perché è il modo più semplice per debuttare nel cinema. Perché in tempo di crisi economica dove si trovano le centinaia di milioni indispensabili a un'opera prima? Perché l'articolo 28 che distribuisce denaro pubblico è stato abolito. Perché all'estero il corto va forte e allora, dai, proviamoci anche noi. Perché spot e videoclip ■■ lavori su ■■ e ■■ uno vuole esprimere ■■ non ha ■■ Perché il documentario non si usa più e il cinegiornale lo può fare solo Chiambretti che dietro c'ha l'Istituto Luce ■■ Angelo Guglielmi.



Certo è che il corto è diventato ■■ «must» per il giovane regista, non professionista che ambirebbe a farsi ■■. Ma conoscere da chi? Non dal pubblico ■■ quale, ■■ stante le ottime intenzioni di Morante che al corto quest'estate ha prestato la sua attenzione, ■■ sala Sacher e perfino la mitica torta premio, quando va al cinema, continua a non vedere corti né prima né dopo il film, perché ■■ corto porta via tempo agli spettacoli e ■■ il può seriamente pensare a biglietti differenziati: diciamla senza corto dodicimila col corto. E allora da chi è visto quel migliaio di corti, spessissimo amatoriali, sconclusionati e inutili, ■■ qualche volta anche belli, inventivi e professionali che ■■ continuano a fare in Italia? Unico luogo deputato, a tutt'oggi, è Telepiù, tv a pagamento tematica, che da quando è nata, uno spazietto per i corti l'ha sempre trovato. ■■ finché non diventano un investimento produttivo il mercato ■■ parte», dice Bruno Restuccia di Telepiù, ■■ Né si può sognare che l'Italia torni ai film ■■ episodi come i mitici «Ragopage» di Rossellini, Godard, Passolini e Gregoratti o «Boccaccio 70» di Fellini, Visconti, Monicelli, De Sica. La speranza è la nascita di altre tv a tema, ■■ pay per view, della tv satellitare. ■■ se un corto non viene preso da Telepiù che fine fa? Allora finisce al festival che nel nostro Paese non mancano. Anzi. Alessandro Fais, l'uomo che per To-

lepiù vede centinaia di ■■ all'anno, insinua addirittura che i corti si producono perché qualcuno possa campare facendosi sopra un festival. Perfino la grande Venezia se n'è accorta ■■ quest'anno ha chiuso la Mostra con corto-lungo: «Escorci di stile» da un'idea di Guenault, quattordici film ■■ cinque minuti l'uno ■■ la coppia Elena Sofia Ricci e Massimo Wertmüller, firmati da grandi e piccoli registi italiani. Più due premi: il classico Leoncino d'oro di Telepiù, assegnato da ■■ giuria presieduta addirittura dall'Oscar Gabriele Salvatores, e il premio Ajaice per il miglior corto italiano. Già perché gli italiani ■■ diversi dagli altri popoli anche ■■ corti. Secondo Fais ambiscono all'arte anche in questi filmini, perdendosi però la professionalità. Eccezione di egocentrismo? No, dice Fais, mancanza di produttori veri alle spalle. Ma i produttori non si trovano perché il prodotto non rende, il circolo resta chiuso, e il corto prolifera ma non cresce.

Simonetta Robiony

Una scena ■■ «Le départ» (1967) compreso nell'«Omaggio» a Jerzy Skolimowski

Ma quali tv? La Rai ■■ ha fatti 10 col Centro di Cinematografia ma non sa come metterli in onda. Mediaset ci ha provato ma non è riuscita a produrle neanche uno

«Non dimentichiamo che il nostro Festival, fin dalla sua prima edizione, ha contribuito al rilancio di un genere che all'inizio degli Anni 80 pareva sulla via del tramonto»



## Budapest, contraddittori 50 anni di drammi e speranze

FURONO anni clamorosamente contraddittori, i Cinquanta, nella pianura ungherese. Gli intellettuali pensarono di poter riformare dal suo interno il comunismo, trasformandolo in un socialismo del volto umano, europeo, sganciato dalle zavorre sanguinarie dei gulag. Ma a Budapest arrivarono i carri armati sovietici. E l'appuntamento con l'utopia fu rimandato ■■ qualche decennio. Ma nell'era ■■ Kádár (il grande ■■ lizzatore), dietro l'egida di un'apparente fedeltà a Mosca, lettere e arti conobbero ■■ straordinaria primavera. Bisognava rispettare certe regole, eludere alcuni problemi ■■ politici, per il resto il genio poteva spaziare abbastanza liberamente. Ed è proprio a questa stagione, di drammi e speranze, che il Festival Cinema Giovani dedica un'ampia retrospettiva, ■■ 34 lungometraggi e 34 cortometraggi.

Nel fervore creativo, si ritagliò uno spazio straordinario ■■ studio Bela Balázs, uno dei sei centri produttivi della cinematografia magiara. Sbeccò nel '58. Con l'obiettivo di lasciare spazio ai giovani, di strappare l'indiziatura ■■ grandi vecchi del cinema magiara, nati all'inizio del secolo e cresciuti nell'atmosfera imperiale, borghese, poi fascista. Quindi ga-

neticamente irriducibili. Ma le cose andarono diversamente dal previsto. Lo Stato ■■ nel proprio seno una generazione di ribelli geniali, istintivamente ostili ■■ ogni laicismo. Fu un'istituzione praticamente unica al mondo. Accoglieva e finanziava i giovani diplomati alla Scuola di Teatro e Cinema. Offrivano loro l'occasione di cimentarsi sul campo, di fare pratica nei vari mestieri della celluloida. I membri si ritrovavano con regolarità, ogni martedì, a discutere del mondo, del cinema, di progetti concreti. Invitando intellettuali di altre discipline. Anche quelli sgraditi al regime. Anche quelli che nella famosa lista nera (dalle cosiddette ■■ u) ■■ all'ultimo posto (quello dei proibiti).

Ogni ■■ aveva garantita un'uscita ■■. L'onnipotente Aczel, l'imperatore della cultura magiara per trent'anni, stava bene attento ■■ che ■■ trapelassero messaggi compromettenti. ■■ tra metafore, nudi, esasperati piani sequenza, filtrava una poderosa critica al mondo, alla Storia, alle patole del comunismo. I ■■ quarant'anni critici ■■ festival stranieri. Rappresentando un ottimo spot pubblicitario per il sedicente liberal-socialismo. Se tra Danubio e Tibisco - teuriza-

vano gli occidentali - si possono pensare queste cose, vuol dire che laggiù la cultura è vitale, critica. E Aczel, sornione, col suo sapiente dosaggio di censura e libertà, ritirava qualche passaporto, faceva strappare qualche pagina di sceneggiatura, permetteva una scena scabrosa per gli ortodossi ■■ comunismo, lasciava ■■.

I membri fondatori del Bela Balázs ■■ stati allievi del professor Mátyás. Poi arrivarono Judit Elek, Pál Gábor, Zoltán Huszárik, Ferenc Kardos, János Rózsa, István Szabó, István Gaál, Márta Mészáros, fino agli ultimi, più giovani, Peter Gotthar e Gábor Bodó. Con euforia e intelligenza spronarono i più anziani, Zoltán Fábri, András Kovács, Károly Makk, Miklós Jancsó; si intrecciarono coi loro set, con le loro ricerche. Il risultato fu una stagione irripetibile, di idee, sperimentazioni, costruzione di talenti. Che lasciò il segno nella storia. Che coltò un cinema anticonformista, politico e sperimentale, colto e realista, capace di travolgere le barriere di una Nazione piccola piccola, con 10 milioni di persone e una lingua che ■■ aveva fratelli (se non vngli) nel resto del Mondo Occidentale.

Bruno Venturoli

La retrospettiva ricostruisce un periodo irripetibile, fervido di idee, sperimentazioni, costruzione di talenti

Un artista che sorprende per velocità e creatività nei campi più diversi, dalla poesia allo sport, al jazz

## Skolimowski, poeta boxeur e beffardo regista dell'esilio

ROMAN Polanski ■■ detto che «sovvrasta la sua generazione ■■ in testa e con le spalle». Il grande regista Andrzej Munk lo ha chiamato il «poeta boxeur». Godard ha riconosciuto di avere molto da imparare da lui. Ancora giovanissimo (è nato nel 1938) Jerzy Skolimowski ha bruciato tutte le tappe. Girando in totale indipendenza il primo lungometraggio (Rysopis), ■■ giovane outsider è stato in Polonia l'interprete più autentico di una generazione. Dopo Walkover sarà già riconosciuto, a ■■ di trent'anni, ■■ uno dei più grandi cineasti della nouvelle vague degli Anni '60.

La sua personalità sorprende anzitutto per la velocità, l'energia, il movimento creativo ininterrotto nei campi più diversi. Come boxeur ha combattuto quasi una trentina ■■ incontri. Come scrittore ha pubblicato due raccolte poetiche non trascurabili e una pièce teatrale. Come amante del jazz ha frequentato le jam sessions e ha lavorato nel gruppo ■■ Krzysztof Komeda, ■■ grande musicista. Era inevitabile che questo slancio finisse per scontrarsi con quella «barriera» che, non a caso, uno dei suoi film evocava fin dal titolo. La censura a *Mari in alto*, pochi giorni prima del Festival di Venezia nel 1967, segnò il destino di tutta la sua vita. Skolimowski, che

già girato all'estero *Le départ*, diventa il cineasta dell'esilio, ■■ vagabondaggio esteriore e interiore. Anche se non taglierà mai del tutto i suoi rapporti con ■■ Polonia ■■ smetterà di confrontarsi con la sua identità di esiliato, come dimostrerà nel dittico sul colpo di Stato ■■ suo paese (*Moonlighting Success is the Best Revenge*) e con lo straordinario e sfortunato *Ferdynand*, il film che ha segnato nel 1991 il suo (temporaneo) ritorno in patria.

Dalla solitudine inquieta dell'esilio, Skolimowski ha guardato il mondo e la propria stessa vita attraverso una sorta di humour oggettivo, uno sguardo distaccato e beffardo che ■■ gli ■■ si è fatto ancor più derisorio. Ha mostrato ■■ umorismo supremo come l'insolito e l'assurdo si insinuano dentro il quotidiano. Maestro nell'arte ■■ improvvisare sul set, ha inventato alcuni dei luoghi più memorabili del cinema moderno: il vagone di *Mari in alto*, la piscina di *Deep End*, la casa di Londra di *Moonlighting* e *Success*, la nave feroce immobile di *Li-ghship*, spazi chiusi che sono altrettanti ring in cui si combatte il corpo e corpo tra i personaggi e la sfida del regista col cinema. Cineasta di piani-sequenze in libertà, di movimenti di macchina strabilianti, Skolimowski è anche ■■ comiatore ■■ perfe-

zionistico che ha cessato in moviola dei film-mosaico fatti di corrispondenze segrete e rifrazioni infinite, nelle quali ritroviamo l'aprendistato giovanile del poeta. Ma è stato anche l'innovatore e lo sperimentatore del suono e regista del nuovo cinema ■■ ha regalato ad alcuni grandi attori alcune interpretazioni memorabili.

Il cinema ■■ Skolimowski è infine un perpetuo gioco col «doppio» e una riflessione sulla stessa creazione artistica. Non per caso a Torino si potrà scoprire una sua passione segreta, quella ■■ pittore, in una mostra alla Galleria Carlomaria Weber. Mentre il Festival gli rende omaggio ■■ un libro (edito ■■ Lindau) e ■■ retrospettiva completa, Skolimowski ■■ lavorando a un nuovo film che lo vedrà anche attore protagonista, liberamente ispirato a *Cuore* ■■ cane di Bulgakov. La retrospettiva ■■ potrà che ■■ molte sorprese allo spettatore. In Skolimowski è il cinema stesso che diventa spostamento disorientante, sconfinamento poetico. In tutti i suoi viaggi lo slancio dello sportivo e l'azzardo del giocatore sono rimasti i suoi punti forti.

Małgorzata Furdal  
Roberto Turigliatto  
Curatori della retrospettiva



**FIAT MAREA E MAREA WEEKEND. IL TUO SPAZIO.**

Tutte le informazioni su Fiat Marea e Marea Weekend su Internet: WWW.FIAT.COM

Un nuovo spazio si fa strada. Il tuo. Nasce Fiat Marea, dove tutto è stato progettato pensando a te. A partire dal design: berlina o Weekend, ecco la forte personalità che cercavi, nell'interpretazione che preferisci. Sali a bordo e scopri il tuo spazio. Così pieno di contenuti, così sicuro, così funzionale alla sua vocazione di stradista. Basta toccare i materiali e guardare la ricca strumentazione per capire che in ogni dettaglio è stato raggiunto un grande risultato: la tua soddisfazione.

**LA TUA LINEA.** 14 versioni per la berlina, 14 per la Weekend. Tre livelli di allestimento: SX, ELX, HLX. Tutti con idroguida, bloccaporte, autoradio RDS, impianto di aerazione a elevata portata con funzione di ricircolo. Interni di colore grigio o beige, scegli tu. C'è poi spazio per ogni altro tuo desiderio: dal volante

in pelle ai fari anteriori poliellittici, dal climatizzatore con dispositivo disappannante "Max-def" ai comandi radio sul volante. È un mondo di spazio attrezzato e "intelligente" per i tuoi bagagli: fino a 500 dm<sup>3</sup> (1.550 dm<sup>3</sup> con i sedili ribaltati) sulla versione Weekend.

**LA TUA SICUREZZA.** Qui la protezione non è solo una forte sensazione, ma una solida certezza. Nasce dal fatto che Fiat Marea somma tutti i contenuti

che pongono oggi Fiat ai vertici della sicurezza. Fino a comprendere i sedili con rilievi "antisubmarining", la struttura di protezione in caso di urto laterale e il trattenimento bagagli.

**LA TUA POTENZA.** Accendi i motori e parti. Sentirai la potenza dei 147CV dello sportivo e raffinato 2.0 20V 5 cilindri (0-100 km/h in 8,7"), o i 113CV del potente ed elastico 1.8 16V,

oppure i 103CV del forte ed equilibrato 1.6 16V (valore di coppia 14,7 kgm a 4.000 giri/minuto).

#### IL TUO NUOVO TURBODIESEL.

Una grande stradista merita un grande Turbodiesel. Ed eccone tre: si va dai 124CV del generoso 2.4 TD 5 cilindri ai 100CV del brillante 1.9 TD100, fino ai 75CV del robusto ed economico 1.9 TD75. Tutti capaci di stupirti per la loro assoluta silenziosità. Tutti capaci di viaggiare ben oltre 1.000 km con un solo pieno (a 90 km/h). Perché la strada è spazio, e Fiat Marea vuole che sia tuo.

Compilate e spedite in busta chiusa a:  
SCS, casella postale 1388 - 10100 Torino.  
Desidero ricevere gratuitamente la videocassetta  
informativa su Fiat Marea e Marea Weekend.

Cognome \_\_\_\_\_ M  
Nome \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
Età \_\_\_\_\_ Professione \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_  
Località \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

**LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT**







# Elogio all' orologi & Preziosa presentano

## REGALI PREZIOSI

OROLOGERIA, GIOIELLERIA, ARGENTERIA, ARTICOLI REGALO,  
OREFICERIA, CRISTALLERIE, PORCELLANE, ANTIQUARIATO

Esiste un mondo di cose belle che si cercano e si acquistano per valori che trascendono la funzionalità ed entrano nella sfera del piacere. Gli oggetti da collezione, le cose belle e preziose di cui amiamo circondarci, sono gli ingredienti della nuova edizione di Elogio all'orologi e Preziosa, quel regalo che da tanto volevate fare, quell'oggetto che da tanto desideravate regalare a voi stessi è sicuramente qui. **REGALI PREZIOSI È PER VOI.**

### I Concerti (ore 21.00)

- Giovedì 21 novembre: Orchestra di Silvano D'Angiò.  
Marche anni '40 - '50.
- Venerdì 22 novembre: Ensemble Johann Strauss.  
Arte del compositore Viennese.
- Sabato 23 novembre: Quartetto d'archi.  
Musica di J. S. Bach, W. A. Mozart, A. Vivaldi...
- Domenica 24 novembre: Trio acustico.  
Ouvertures operistiche, intermezzi di operetta.

### L'Evento

Domenica 24 novembre direttamente da Eurodisney Topolino e Minnie presenteranno i nuovi orologi "firmati" Walt Disney.

### Le Mostre

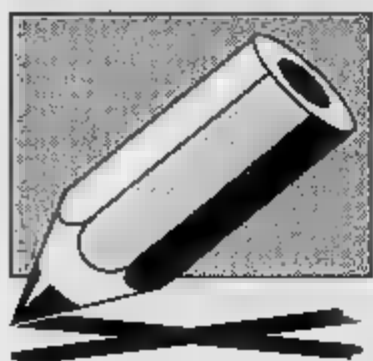
- **MOSTRA DELL'OROLOGIO E DEL GIOIELLO D'EPOCA.**  
Presentazione delle migliori collezioni di alcuni operatori specializzati.
- **DIECI TAVOLE PER SOGNARE.**  
La Federazione Nazionale Fabbricanti Argentieri, con la collaborazione delle Case produttrici italiane leader nel mondo, presenta i pezzi di argenteria che costituiscono il meglio della produzione italiana.
- **L'ELOGIO DELLA PENNA.**  
Uno speciale percorso guidato all'interno della rassegna per ammirare le migliori creazioni italiane e straniere.

## Torino Esposizioni 21 - 24 novembre 1996

Orario al pubblico: giovedì/venerdì 17-23 - sabato/domenica 10-23

Organizzazione generale: KRONOS • tel. 011/31.99.766 - 31.99.706 • fax 011/41.89.507





## FINEROLO/5. I progetti del sindaco uscente. Giovedì il confronto organizzato da La Stampa

# «Un poker vincente»

## Trombottino gioca al rilancio

Il scelto della lista civica «insieme per Finerolo» il sindaco Livio Trombottino per candidarsi alle elezioni di domenica. E' una lista svincolata dai partiti ma che trova i propri riferimenti politici nell'area del centro moderato. «Come recita il nostro slogan - afferma Trombottino - fuori dai partiti, dentro la città». Promotore della lista civica è il vicesindaco ■ all'urbanistica Pietro Rivò. Dice Trombottino: «Ho rifiutato di candidarmi per il Polo perché non potevo ■ volevo rappresentare l'alleanza nazionale, ma analogamente la nostra lista non farà alleanze ■ Rifondazione comunista». Da 25 anni amministratore, ha iniziato la propria attività nel 1970 iscrivendosi alla dc ■ aderendo alla corrente dorotea; ■ è sempre battuto per sostenere ■ iniziative della Coldiretti. Nel 1973 è stato assessore alle Finanze; dall'85 al 90 è stato sindaco, incarico che ha ricoperto nuovamente dal novembre '91 dopo il periodo ■ commissariamento della città. Il suo programma individua in Finerolo il polo di un'area: «Nei prossimi quattro anni si passerà dalla fase progettuale a quella operativa del piano regolatore - spiega Trombottino - puntiamo alla realizzazione dell'area industriale affinché molte aziende del Finerolese si possano ricollocare e altre vengano ad insediarsi a Finerolo».

Ma lo sviluppo della città deve passare anche attraverso la formazione professionale dei giovani. «A questo proposito - continua Trombottino - abbiamo in corso delle trattative ■ il centro di Imola dove vengono preparati alcuni fra i musicisti migliori per aprire dei corsi di qualificazione anche a Finerolo. Il programma



Livio Trombottino è un «veterano» dell'amministrazione

### LIVIO TROMBOTTINO

**Età:** 52 anni  
**Professione:** pensionato, consulente  
**Sposato:** Graziella Morero  
**Figli:** due, Daniela, 27 anni, Andrea 22  
**Leader politico preferito:** Cossiga  
**Ultimo incarico pubblico:** sindaco uscente di Finerolo  
**Hobby:** gioco della carte  
**Libro:** «La storia di Finerolo» di Giovanni Visentin  
**Ultimo film visto:** «Mission»

della lista civica prevede la realizzazione di ■ quelle strutture sportive già iniziate come il palaghiaccio e la piscina, l'ampliamento del palazzetto dello sport e il recupero del patrimonio storico della città ■ particolare riguardo per la sistemazione del Palazzo degli Acaja, di quello del Senato e di tutto Palazzo Vitone, edificio ■ parte dedicato a mostre e sede della pinacoteca. Fra i punti qualificanti c'è anche la ricostruzione del ■ Sociale. «Al momento ■ abbiamo voluto individuare delle priorità ■ solo dalle aree d'intervento - precisa Trombottino - preferiamo promuovere dei referendum affinché ■ la cittadinanza ad esprimersi». Sulla squadra che andrà a formare la giunta anche Trombottino, come i suoi avversari politici non vuole sbilanciarsi e preferisce prima vedere se andrà al ballottaggio.

Antonio Gialino

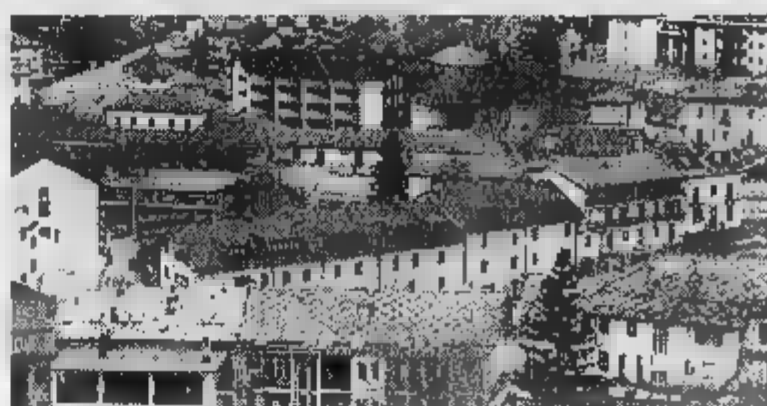
### GRUPPO CIVICO

Una lista civica «insieme per Finerolo» sostiene il candidato a sindaco Livio Trombottino. Ecco i nomi: Rivò Pietro, Chirico Giuseppe, Pezzo Angelo, Rossetto Luigi, Sciallese Amadeo, Bisco Roberto, Borgogno Ferruccio, Bricco Dante, Catarsi Ilie, Chiappetta Glauco, Coale ■ Aldo, Costantin Valerio, Crovella Mario, Dal Fitto Romeo, Fiammotto Edoardo Massimo, Fornesi Pier Paolo, Gambioli Lallo, Gontero Gianrenzo, Impera Gino, Marcano Susanna, Merlo Ornella in Rasetto, Smeriglio Giuseppe, Staffieri Michelino, Zumbo Antonino. **LISTA ■** Per un errore, nell'elenco pubblicato domenica scorsa, è saltato il nome di Angelo Masciotta. ■ ne scusiamo con il candidato e i lettori.

### TACCUINO

■ ■ ■ ■ ■ Alla 21, all'Hotel Cavalieri, parla l'on. Maroni. **PDS.** Al centro sociale di Riva, ore 21, parla Alberto Barbero. **■ ■ ■ ■ ■** Si ritrova alle 21 al circolo Stranmore (via Rignone) per una serata musicale.

**14 novembre**  
**ore 21**  
**assemblea comunale**  
**corso Piave**  
**«QUALE PINEROLO PER IL DUEMILA?»**  
 confronto con i cinque candidati a sindaco organizzato da **LA STAMPA**



Dopo il periodo di commissariamento il centro della Valsusa sceglie il nuovo Consiglio comunale

Gli elettori di Bardonecchia sceglieranno fra tre liste

## «La mia Bardonecchia»

## Montrucchio: più turismo

Candidato a sindaco della lista numero 1 «Bardonecchia per il domani» è ■ ex direttore generale d'azienda, Pier Giorgio Montrucchio, 63 anni. Giunto in Val Susa nel 1980 si è stabilito a Bardonecchia dove è nato la moglie, Elena Bernard. In valle ■ è quindi fatto conoscere ed apprezzare per aver gestito una galleria d'arte in via Medail ■ per aver ricoperto la carica ■ presidente dei commercianti, ■ lasciato per motivi elettorali. E' in pensione da quattordici anni e aiuta spesso il figlio Giorgio, 36, commerciante. Si è accostato per la prima volta alla politica amministrativa capeggiando ■ lista civica e si dichiara simpatizzante del centro-destra.

Montrucchio punta sullo ■ lupo turistico di Bardonecchia. «Questo centro montano ■ ancora una ■ anima, ma ha dei servizi ■ una ricettività che devono essere rivalutati. Creeremo un ente apposito per far conoscere Bardonecchia ■ per gestire le strutture comunali esistenti, il Palazzo delle Feste e l'ex colonia Medail ■ precisa Montrucchio - Lo svi-



Pier Giorgio Montrucchio è anche presidente dell'Ascom di Bardonecchia

luppo turistico avrà la priorità assoluta nelle voci di spesa ■ bilancio».

Il programma prevede inoltre l'incentivazione delle costruzioni a carattere turistico-

### LISTA ■

Ecco i candidati della lista 1 (candidato a sindaco Pier Giorgio Montrucchio): Mario Corino, Augusto Ercolino, Maria Nicola in Merlo, Vittore Agnolotti, Giovanni Claretto, Giuseppe De Costanzo, Giorgio Folcat, Elena Glarey in Vottero, Claudia Grippe, Giovanni Inverso, Fulvio Lovisolo, Maria Paola Mathieu ■ Romanello, Clara Penati in Bettini, Barbara Roncarolo.

alberghiero ed il potenziamento degli impianti sportivi. La lista ■ capeggiata da due ex consiglieri di opposizione: Mario Corino, già sindaco, e Augusto Ercolino. Sulla nota vicenda di Campo Smith, Montrucchio chiederà l'acquisizione gratuita da parte del Comune di quanto costruito sull'area verde e lo sviluppo di attrezzature turistiche e sportive nell'area non ancora edificata: Palazzo ■ Ghiaccio, discoteca, un asilo-neve e strutture idonee per ricevere il turista sul modello francese.

Per il piano regolatore Giorgio Montrucchio propone una revisione organica del documento urbanistico «completando tutte le costruzioni già iniziate e avviando poi un'edilizia ■ esclusiva tipologia montana in funzione delle necessità reali salvaguardando la strategia di equilibrio ecologico e ambientale e di supportabilità degli insediamenti». Conclude Montrucchio: «Un'amministrazione trasparente che sappia fare le grandi scelte ascoltando la volontà della gente con appositi referendum». [f. mor.]

Crisi anche alla Cable di Rivoli. Scioperi alle Poste di Giaveno

## Emmeffe: dipendenti in rivolta

### A Santena, dopo lo stop agli appalti mensa

Momento delicato in provincia sul fronte occupazionale, tra fabbriche a rischio di chiusura e scioperi. **EMMEFFE ■ SANTENA.** Dipendenti ■ rivolta alla Emmeffe di Santena, ditta specializzata nella preparazione di pasti per mensa. Da venerdì l'azienda ha ■ agli appalti con il Comune ■ Torino, interrompendo la fornitura a scuole, case di riposo e centri socio-terapeutici. Motivato? «Forse una crisi finanziaria, ■ sappiamo nulla ■ certo, neanche i dipendenti sanno darsi ■ spiegazione: il sospetto è che la ditta voglia dichiarare fallimento e chiudere l'attività» ■ gli operai, che ■ ieri presidiavano lo stabilimento di via Asti 39. Lo stesso che ospitava la Nutrosistem, coinvolta nello scandalo mensile esploso nel '94, in seguito all'intossicazione di 200 bambini provocata dalla polpa di granchio. Di fatto il Comune ha dovuto superare l'emergenza affidando i servizi gestiti dalla Emmeffe ad altre aziende, con un appalto provvisorio di tre mesi. Ed ora i 52 dipendenti addetti alla preparazione pasti, ■ 7 mila al giorno, rischiano di perdere il lavoro.

**DI ■** Situazione a rischio per la «Cable» l'azienda ■ ■ Allamano a Rivoli, specializzata in

telecomunicazioni e che annovera, tra i maggiori clienti, anche Telecom. Da più di tre mesi gli oltre 100 lavoratori ■ società, tra operai e impiegati, ■ percepiscono più lo stipendio. Stessa situazione anche per i 70 dipendenti della ex Sigma di Barone, azienda inglobata dalla Cable all'inizio dell'anno. Il gruppo ha ■ difficoltà finanziarie - dicono i delegati sindacali - a tutto questo non può che mettere in discussione il futuro di questa industria. Salvarla ■ ancora possibile ■ bisogna intervenire con urgenza altrimenti la situazione diventerà irrimediabile. La richiesta di accedere all'amministrazione controllata è già stata inoltrata al tribunale di Torino dal responsabile della società. **POSTE DI ■** Gli impiegati dell'ufficio postale di Giaveno hanno scioperato ieri per esprimere il loro disappunto sulle difficoltà in cui operano e sulla paventata chiusura nelle ■ pomeridiane. Lo sciopero è stato proclamato dal sindacato autonomo italiano lavoratori postelegrafonici. «Se verrà attuato il progetto delle poste - spiega Francesco Prezioso del sindacato Sulp - l'ufficio verrà chiuso nelle ■ pomeridiane a favore di Rivoli».

### PROVINCIA FLAHI

■ ■ ■ ■ ■ Due banditi ■ di pistola hanno rapinato ■ mattina la filiale della Crt di via Morbelli 9, a Prelorio. I malviventi ■ fatti consegnare dall'impiegato Angelo Volpati, 42 anni, il denaro contenuto nella cassa, circa 21 milioni, e poi sono fuggiti. I pochi testimoni non ■ riusciti a fornire ai carabinieri elementi utili alle indagini.

■ ■ ■ ■ ■ Hanno patteggiato davanti al gip di Alessandria i tre giovani arrestati lo scorso settembre per aver rapinato ■ militari in servizio ■ leva alla caserma «Velfrè». ■ Raffaele Corigliano, 21 anni, di Pinero, Enrico Sansonina ■ anni, ■ Santena e Laura Marrafia, 18 anni, ■ Vinovo. Tutti hanno concordato la pena ■ ■ ■ ■ ■ reclusione ■ ■ ■ ■ ■ mila di multa. Corigliano è stato scarcerato, Sansonina ■ detenuto perché aveva già ■ condanna a quattro mesi.

■ ■ ■ ■ ■ Al cimitero dell'ex tenuta sabauda della Mandria di Chivasso, ■ stata inaugurata la lapide restaurata ■ memoria dei soldati dell'esercito polacco ivi deceduti nell'inverno del 1918-1919. Alla cerimonia, era anche presente il console polacco a Milano, Gerard Pokruszynski.

■ ■ ■ ■ ■ L'assessore alla sanità e ai servizi sociali del Comune di Caprie, Luciana Bronzino, ■ firmata la convenzione per l'autorizzazione all'impiego ■ due obiettori di coscienza nei servizi socio-assistenziali. In particolare saranno impiegati nell'aiuto degli anziani e dei portatori di handicap.

■ ■ ■ ■ ■ FALSO. Fermato alla guida del suo «Ducato» per un controllo di una pattuglia della polizia stradale di Chivasso in ■ Vercelli a Cigliano, Luigi Mastro ■ ■ ■ ■ ■, 43 anni, residente a Torin ■ in via Rueglio 22, è stato trovato in possesso del ballo 1996 falso sulla patente.

■ ■ ■ ■ ■ Rientrando ■ ■ ■ ■ ■ 6 ■ mattina alla guida della ■ ■ ■ ■ ■, Massimo Giusto, 22 anni, residente a Chivasso in via Marconi 2, sulla statale 11 in frazione Casabianca di Verolengo ■ ■ ■ ■ ■ per evitare un gatto che attraversa ■ ■ ■ ■ ■ strada ha ■ ■ ■ ■ ■ controllo dell'utilitaria che ha concluso la corsa in un prato con le ruote per ■ ■ ■ ■ ■ giovane ■ ■ ■ ■ ■ ricoverato all'ospedale ■ Chivasso.

Una nuova ■ Grosso, ampliata quella di Rivarolo

## Due discariche per i rifiuti approvate dalla Provincia

La giunta della Provincia ha approvato ■ la costruzione della ■ discarica di rifiuti solidi urbani nel Comune di Grosso Canavese e l'ampliamento ■ di quella già esistente nella località Vercellino di Rivarolo.

I due interventi erano ritenuti necessari da più parti per far rientrare l'allarme dello smaltimento rifiuti nella zona. A Grosso, dopo l'esaurimento della discarica precedente che smaltiva circa 30 mila tonnellate di rifiuti l'anno, verrà costruito un nuovo impianto ■ una capienza di 260 mila metri cubi.

I lavori, che dureranno almeno sei mesi, dovrebbero partire entro ■ decina di giorni e sono già stati appaltati alla ditta Ferrero ■ Ceva ■ un importo ■ base d'asta di 3 miliardi.

«Con il nuovo inceneritore non dovremmo avere proble-

Per le segnalazioni

**Milano**  
**Milano**  
**un nuovo verde**

L'amministrazione comunale di Almese ha annunciato che intende intraprendere in stretta collaborazione con i carabinieri i vigili urbani, iniziativa valida per combattere le microcriminalità. ■ prossimi giorni si incontreranno ■ i responsabili della compagnia dei carabinieri di Rivoli ■ il comandante della stazione, per studiare una ■ ■ ■ ■ ■ delinquenza e attuare un piano coordinato di prevenzione, con l'ausilio anche ■ la polizia municipale. Una delle iniziative proposte dal sindaco Giuliano Bosio è l'attivazione di un numero verde, dove un incaricato risponderà durante le ore d'ufficio e passerà le segnalazioni ai settori competenti. Al ■ ■ ■ ■ ■ del Comune potranno telefonare tutti i cittadini per segnalare inefficienze e disagi sulla viabilità, ma in particolare modo per dare informazioni su ogni tipo di delinquenza. Le informazioni saranno passate ai vigili urbani e ai carabinieri ■ ■ ■ ■ ■ potranno intervenire con tempestività.

## La riforma della pensione deve ancora fare i conti con te.

**corso ■ ■ ■ ■ ■ manifestazione ■ ■ ■ ■ ■ possibile ■ ■ ■ ■ ■ un check-up personalizzato ■ ■ ■ ■ ■ propria situazione previdenziale.**

**LA STAMPA**  
**ANIA**  
 Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

**TORINO**  
**TEATRO ALFIERI**  
**PIAZZA SOLFERINO, ■**  
**SABATO**  
**16 NOVEMBRE 1996**  
**ORE 9.30**  
**INGRESSO GRATUITO**

**PROGRAMMA**  
 Ore 9.30: Introduzione  
 Ore 9.45: **GAUCIO MAGGI**, responsabile ■ TuttoSolid della Stampa  
**MARIO SALVATORELLI**, giornalista della Stampa  
**GIORGIO CROLIN**, manager assicurazioni vita  
**GIACCO MASSI**, manager assicurazioni vita  
**PESTELLINI**, manager assicurazioni vita  
**CONTEGNA**, esperto previdenza obbligatoria  
 Ore 11.00: Risposte alle domande specifiche degli intervenuti

## Il software che utilizzi è originale?

cont. ■ ■ ■ ■ ■  
**LINEA DIRETTA ANTIPIRATERIA**  
**167-241751**  
 Business Software Alliance è internazionale impegnata nella lotta ■ ■ ■ ■ ■ il ■ ■ ■ ■ ■ program



# Ivrea, iniziato il processo per l'omicidio di Gianni Lagaren

## Ucciso per la targa dell'auto

Il giovane nomade, cognato di «Ringo», è morto a gennaio  
Domani si sentono gli ultimi testi e giovedì la sentenza

Voleva rientrare in possesso delle targe della Fiat Uno Turbo venduta poco più di un anno fa, dopo un incidente, per evitare che fosse utilizzata su una macchina rubata e gli creassero quindi guai. Per questo Gianni Lagaren, 22 anni, nomade sinti di Ivrea, dieci fa andò ad un appuntamento con chi gli aveva comprato l'auto; o, seguito a questo stesso motivo, con ogni probabilità, il giovane fu assassinato.

Ieri, a Ivrea, è iniziato il processo in corte d'assise (presidente Grimaldi) per l'omicidio del giovane zingaro. Le prime testimonianze hanno permesso di ricostruire la retroscena di quel tragico episodio, avvenuto il 14 gennaio scorso sul piazzale del casellamento di Scarmagno. Domani, nella seconda udienza, potrebbe essere sentito anche Bruno Cappellano, 33 anni, carabiniere di Samone, era andato all'incontro insieme al coimputato Fabrizio Pompilio, di Strambino (il meccanico che aveva acquistato l'auto), e alla sbarra per avere sparato un colpo di pistola al petto di Lagaren. Lo difendono gli avvocati Chiodo e Tartaglino.

«Gianni», ha spiegato Loredana Lagaren, sorella della vittima, trattando le lacrime, voleva soltanto riavere le targe di quell'auto, oppure che venisse fatta la voltura. In passato era già stato condannato per ricettazione, ora cercava di avere noie. Invece, è stato ucciso. Le parole della donna hanno trovato conferma anche nella ricostruzione degli investigatori della polizia e dei carabinieri, interrogati dal pm Fornace: «dal legale di parte civile, Ferrero, Lagaren diede la Fiat Uno a Pompilio nel dicembre del '94 quando



Sopra, la vittima Gianni Lagaren. A sinistra Bruno Cappellano, accusato dell'omicidio, ieri in aula

### DOPO ALLUVIONI

## Ancora polemiche a Lessolo

Sui lavori di ricostruzione per l'alluvione di due anni fa ancora polemiche. A Lessolo scende in campo l'Alta, Associazione lessolese tutela ambiente. «I danni», recita un suo documento, «avevano interessato soprattutto la località Rio, Ronchi e Assa. Mentre nelle prime due i interventi ripulirono e prevenzione ad uno stadio avanzato, lungo il torrente Assa, nonostante il pericolo, non è stata fatta nulla. Eppure, ai Ronchi si è persino dato spazio ad interventi di abbellimento. Ma non è tutto. I lavori realizzati sarebbero stati eseguiti a maniera non idonea. Basti pensare - concludono gli ambientalisti - che a valle non si è tenuto conto degli interventi attuati a monte, dal Comune di Brosso, per contenere la frana».

seppa che le targe state un'auto rubata, pretese la restituzione e almeno il passaggio di proprietà.

A raccontare gli ultimi minuti di vita di Lagaren, invece, è stato il suo amico Roberto Grava, 43 anni, di Borgofranco. Il nomade gli aveva chiesto di accompagnarlo all'appuntamento, già prevedendo che l'incontro potesse prendere una piega pericolosa. «Sono dall'auto con modi decisi», ha spiegato, «e subito

Pompilio ha iniziato a discutere animatamente con Gianni. Sono volati spintoni e cazzotti. Poi Cappellano è tornato all'auto, ha preso la pistola ed ha sparato».

Anche Grava, che da alcuni giorni è ricoverato in clinica ed è stato accompagnato in aula dai volontari del soccorso, ha confermato la vicenda delle targe. «Gianni mi aveva accennato a qualcosa di questa storia. Non immaginavo, però, che si potesse arrivare ad uccidere

un ragazzo in questo modo». Non sono mancati i momenti di tensione, sia in aula che fuori. Carabinieri e poliziotti hanno fatto non poco, al termine dell'udienza, per evitare che i parenti della vittima venissero a contatto con quelli di Cappellano e con lo stesso imputato. Chiedono che i confronti del meccanico di Samone vengano adottati dal pm Fornace la stessa severità usata da Pietro «Ringo» Ballarín, cognato di Gianni Lagaren, condannato all'ergastolo per l'omicidio della quindicenne strambinese Manuela Pettilli.

Il processo riprende domani, per l'audizione degli ultimi testi. Giovedì passerà alla discussione, e già nel pomeriggio è prevista la sentenza. Saranno invece giudicati dalla magistratura di Vercelli i fratelli Umberto, Domenico e Nicolino Muccari; dovranno rispondere di favoreggiamento, per aver nascosto Cappellano nella loro abitazione a Borgo d'Ale, nelle 24 ore successive all'omicidio.

Mauro Revo

## Proposta di 5 consiglieri di Foglizzo

## «Quelli di Montanaro adottino i nostri rifiuti»

La provocazione arriva in Consiglio dopo l'uscita dal consorzio dell'Aisa

«Adotta una famiglia foglizzese», o meglio la sua spazzatura. E' mozione ad effetto, quella che i cinque membri della minoranza presenteranno domani sera in Consiglio comunale a Montanaro. «I foglizzesi», spiega il portavoce Ettore Comoglio, «sono vessati per non aver accettato i ricatti di Aisa, l'azienda di smaltimento rifiuti dei Comuni del Chivassese: questa scelta, sulla base di criteri tutt'altro che limpidi, l'area foglizzese di Cascina Piana per farci una discarica».

La polemica è nuova. Comoglio ne scandisce il complesso iter caratterizzato da vivaci polemiche: «Il Comune, per protesta, è uscito dal consorzio, e da allora Aisa impedisce che i suoi rifiuti vadano all'impianto di Chivasso, dove scaricano tutti gli altri Comuni della zona».

Gli amministratori foglizzesi, stando alle dichiarazioni dei proponenti «sono stati costretti a creare stoccaggi provvisori ai limiti della legalità, e i cittadini si sono trovati un aumento del 35 per cento in bollette».

Ma i problemi per una discarica nella zona a Sud di Foglizzo, secondo l'esponente leghista, li avrebbe quasi tutti Montanaro, vista la direzione di venti e acque sotterranee.

«I nostri amministratori», prosegue Comoglio, «a parole contrari alla discarica, non fanno davvero nulla di concreto: non intendono nemmeno uscire dall'Aisa, dove votano contro la discarica restando isolati».

Se il «buco» c'è ancora, quindi, il merito sarebbe della tenacia dei foglizzesi. Per sde-

bitarsi allora, ogni famiglia montanarese ne potrebbe «adottare» una del paese vicino, ritirando i rifiuti e smaltendoli con i propri. «Forse la minoranza», ironizza Colombo Sbrana, vicesindaco montanarese, «non si rende conto che la mozione sarà discussa in un Consiglio da lei stessa convocato per chiedere, di fatto, l'uscita di Montanaro dall'Aisa. Quindi, per loro, dovremmo lasciare il consorzio e poi adottare i rifiuti di Foglizzo. Peccato che, usciti dall'Aisa, neanche per noi ci sarà più una discarica».

## Rivarolo

## Sarà ampliata la discarica

Verrà ampliata la discarica in località Vercellino di Rivarolo. Il deciso la giunta provinciale che ha approvato anche la costruzione di un nuovo impianto nel Comune di Grosso Canavese. I due interventi erano ritenuti necessari da più parti per far rientrare l'allarme dello smaltimento rifiuti nella zona.

L'impianto di località Vercellino, che smaltisce 11 mila tonnellate di rifiuti all'anno, sarà soprelevato di 18 mila metri cubi con potenziamento dei cammini di scarico gas. Un'operazione che consentirà agli undici Comuni che adesso usufruiscono del servizio di continuare a farlo per almeno un anno e mezzo.

### IN BREVE

■ **CONVEGNO** Convegno regionale, all'Hotel La Serra di Ivrea, organizzato dai sindacati pensionati Cgil, Cisl e Uil. Piemonte. Oggi, dalle 13, ci si confronta sul tema «La comunità per fronteggiare l'emergenza e preparare la rinascita»; il riferimento è alla crisi del Canavese, conseguente alla grave situazione creata all'Olivetti. Sono previste le relazioni di Claudio Sigismundi, segretario regionale Spi-Cgil, Giancarlo Panero, segretario generale della Cisl Piemonte e Luigi Minelli, segretario nazionale Uilp.

■ **UN BUON SUCCESSO** ha riscosso la seconda edizione del «Mercatino dei piccoli», organizzato a Borgofranco dall'amministrazione comunale in collaborazione con i bambini della scuola elementare. La somma raccolta, al termine della giornata di domenica, è stata di 3 milioni e 240 mila lire; gli organizzatori hanno deciso di consegnarla all'Associazione Piemontese contro la Leucemia.

■ **ROBERTO ESCOSSE**, 25 anni, di Formo, è stato arrestato dai carabinieri di Rivara. Il giovane, agli arresti domiciliari, non è stato trovato in casa durante il controllo.

■ **CHETTONE A** Davide Bertone, 36 anni, è il nuovo direttore della filiale di Caravino della «Cassa Rurale ed Artigiana di Vische». Subentra ad Armando Ghiglione, 42 anni, che ritorna a dirigere la sede di Strambino.

■ **IL CASTELLO DI SIRU** è il nome del nuovo laboratorio polivalente di didattica musicale, inaugurato presso la scuola elementare Albano e aperto a tutte le scuole del territorio. Propone attività per bambini e insegnanti che riguardano la didattica, la continuità, lo scambio e l'aggiornamento in ambito musicale. Per informazioni, rivolgersi alla scuola di Albano (0125/59702).

## DOVE E QUANDO

**CUCINA** ■ Iniziano, alla sede di San Nazario 20 a Ivrea, i corsi di cucina dell'Associazione Macrobiotica Eporediese. Oggi alle 19 l'incontro introduttivo; il 19 e il 26 novembre e il 3 dicembre, alla stessa ora, le lezioni pratiche. Per iscrizioni: 0125/48.518 o 51.325.

**MUSICA** ■ La serata musicale dal vivo della birreria La Chance, frazione Spineto 65 a Castellana, vede come protagonista il rock acustico gruppo Silver Tongues. Inizio alle 22, ingresso libero.

**CINEMA** ■ Alla Margherita di Cuorgnè, per il ciclo «Due città al cinema», il film odierno è «Riccardo III» di Richard Loncraine. Spettacolo unico alle 21,15: il biglietto costa 15 mila lire e l'abbonamento all'intera rassegna 14 mila lire. Al Politeama di via Piave a Ivrea, invece, le proiezioni del cineclub propongono la pellicola «Clockers». Orari: 17,10, 19,30, 21,45.

**FESTA** ■ L'ultimo giorno festeggianti per il patrono San Carlo alla frazione Carlini di Caluso. A partire dalle 19, al pedigione, si cena a base di porchetta (menu a prezzo fisso: 20 mila lire). L'intrattenimento danzante è assicurato dal complesso dei Performans 3.

**ORCHESTRA DI PRAGA** ■ Alle 21, nell'auditorium del Centro Congressi La Serra di Ivrea, si inaugura la stagione della Società Musicale il concerto dell'orchestra da camera di Praga e del violinista torinese Antonello Manacorda. Il programma spazia da Mozart a Beethoven a Grieg a Prokofiev. Ingresso abbonamento.

**INSIEME** ■ Al centro d'incontro Villa San Giuseppe di Rivarolo proseguono le sessioni del laboratorio di lettura per adulti diretto dalla professoressa Orsola Mundula. In un'ora e mezzo lezione, ogni martedì a partire dalle 15, vengono proposte pagine di prosa e poesia insieme a commenti e notizie su autori e testi. La partecipazione è gratuita. Per informazioni rivolgersi alla Biblioteca Civica (0124/26.377).

■ **CASTAGNATA** domenica 17 novembre organizzata dal sodalizio Pont. La Noasca, il programma: visita Centro del Parco Gran Paradiso e ristorante presso il Gran Paradiso. Partenza piazza Craveri alle 14,30. Informazioni presso Orso M. Neno, tel.: 0124/85.132.

Il Comune acquista l'intero complesso con un mutuo di due miliardi

## Nuova vita nella «vecchia filanda»

Cuorgnè: ospiterà un albergo, uffici e servizi

Un'offerta da due miliardi e milioni, spese comprese, per poter realizzare un sogno: recuperare il vecchio storico edificio industriale Cuorgnè.

L'ha presentata ieri mattina l'amministrazione comunale che vuole concludere in tempi brevi l'acquisto della ex manifattura cittadina, in disuso da diversi anni. I soldi già ci sono: «stati ottenuti con un mutuo ventennale, dalla Cassa depositi e prestiti. Serviranno per comperare oltre il complesso industriale in disuso «Vecchia filanda» anche la palazzina uffici, una villa a due piani e l'edificio della centrale termica. Nel pacchetto è stata inserita anche la vecchia campana, un tempo usata per segnare l'ingresso e l'uscita dal lavoro degli operai e per avvertire la cittadinanza in caso di incidenti in azienda.

Giancarlo Vacca Cavalot, primo cittadino di Cuorgnè, orgoglio di quest'ultimo pezzo. «La faremo restaurare», spiega, «poi la porteremo in municipio. Diventerà una specie di monumento al lavoro delle donne».

L'acquisto della vecchia filanda era progetto in cantiere

### BARONE

## Ex Sigma, operai senza paga

Situazione a rischio per i 70 dipendenti della ex Sigma Barone, azienda inglobata dalla Cable all'inizio dell'anno. «Il gruppo ha serie difficoltà finanziarie», dicono i delegati sindacali, «a tutto questo non può che mettere in discussione il futuro di questa industria. Salvarla è possibile ma bisogna intervenire con urgenza altrimenti la situazione diventerà irrimediabile». La richiesta di accedere all'amministrazione controllata è già stata inoltrata al tribunale di Torino dai responsabili della società. «E' questione di pochi giorni», spiega uno dei commercialisti della Cable, «di aspettare ancora qualche giorno. Poi, finalmente, la situazione si risolvono». Nella stessa situazione si trovano i cento dipendenti della azienda capofila, la Cable, di corso Allamano a Rivoli.

re ormai da parecchi mesi. Ma l'iter di assegnazione è stato più lungo: «Colpa», spiega il sindaco Cavalot, «anche di chi non ha rispettato gli impegni. E tra questi, purtroppo, c'è anche la Regione che, in un primo tempo, si era detta disponibile ad aiutarci finanziariamente e poi, inaspettatamente, ha fatto retromarcia». Adesso è possibile fare previsioni sui tempi di assegnazione dell'immobile: l'atto per il passaggio di

proprietà potrebbe essere firmato già entro la metà di dicembre. Poi, si potrà pensare ad un recupero totale dell'area. Un progetto di cui già c'è e prevede la possibile localizzazione di un albergo, di un centro commerciale, di alcuni uffici comunali, della Comunità montana Alto Canavese, del centro incontro anziani. «Abbiamo già alcuni contatti», conclude Cavalot, «siamo pronti per partire con i lavori».

**TUTTO PER IL**

# BAGNO

SHOW ROOM

**IDROMASSAGGIO  
SAUNE  
ARREDO BAGNO  
PIASTRELLE**

**CONSULENZA  
E PROGETTAZIONE**

**TERMO SANITARI  
EPOREDIESE**

LESSOLO (Ivrea) - Via A. Cesare, 47 - Tel./Fax 0125

# LA STAMPA

ANIA  
Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici

**TORINO**  
TEATRO ALFIERI  
PIAZZA SOLFERINO, 4  
SABATO  
16 NOVEMBRE 1996  
ORE 9.30  
INGRESSO GRATUITO

## La riforma della pensione deve ancora fare i conti con te.

**Nel corso manifestazione possibile ottenere un check-up personalizzato propria situazione previdenziale.**

**PROGRAMMA**

Ore 9.30: Introduzione

Ore 9.45: **GAUCO MAGGI**, responsabile di TuttoSoldi della Stampa

**MAURO SALVATORELLI**, giornalista della Stampa

**CAOLIN**, manager assicurazioni vita **BIAGIO**, manager assicurazioni vita

**PRETELLI**, manager assicurazioni vita

**COMENGA**, esperto previdenza obbligatoria

Ore 11.00: Risposte alle domande specifiche degli intervenuti

## Il software che utilizzi è originale?

contatta

# 167-241751

Business Software Alliance è azione internazionale



Murgherita  
si laurea  
in economia.

Murca parte  
per il servizio  
militare.



La minima  
compiera  
la telecamera.

Pupù ultimo  
nella gara  
di sci.

## LA STAMPA IN CD-ROM GLI ANNI IMPORTANTI DELLA NOSTRA VITA



1992, 1993, 1994, 1995. Anni che vale la pena ricordare. Un album di fotografie e qualche videocassetta hanno raccolto la nostra vita e quella della nostra famiglia; La Stampa, giorno per giorno, ha raccolto la vita di tutti, fatti grandi e piccoli che sono stati lo sfondo di quanto è successo a ciascuno. Tutto La Stampa Compact è la raccolta integrale su CD-ROM (per Dos e Windows) degli articoli pubblicati dalla Stampa in questi anni.

Per ogni articolo è disponibile il testo completo, corredato dalla classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa per ritrovare le informazioni. Ogni disco contiene tutta l'attualità italiana e internazionale dell'anno, approfondita con commenti, inchieste e interviste, arricchita con i supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove, Tuttasoldi. Ogni anno, circa 60 mila articoli, perché la cronaca diventi storia.

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1995 (L. 300.000)  
☐ Se in possesso dello stesso precedente (L. 250.000)  
☐ Desidero acquistare la cassetta 1992, 93 e 94, ciascuna (L. 250.000)  
☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-95 (L. 500.000)  
☐ Desidero acquistare il CD-ROM Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000)
- Pagamento: ☐ contante ☐ assegno non trasferibile intestato a "Edizione La Stampa Spa"  
 (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali.)

Nome

Cognome

Società/Ente

P. IVA o cod. fisc.

Via

N.

C.A.P.

Città

Tel.

Firma

Ritagliare e mandare questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Morena, 32 - 10121 - Torino

167-802005

È una collezione

LA STAMPA

HyperSystem

**tutt**  
LA STAMPA  
Compact



**Dal 21 ottobre al 23 novembre...**  
**anticipa il tuo Natale**

**DA VIPIANA**

**INTERESSI**

**ZERO**

**su centinaia di prodotti**

Finanziamento a tasso zero. T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,00%



**TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI**

<b>ALESSANDRIA</b>	Via Marengo, 64 - Tel. 0111 - 442791
<b>CASALE M.to</b>	Viale Cavalli d'Olivola, 6 - Tel. 0111 - 79015
<b>NOVARA</b>	Via Gnifetti, 70 - Tel. 0321 - 393234
<b>VERCELLI</b>	Via G. Ferraris, 54 - Tel. 0161 - 255255
<b>VILLANOVA M.to</b>	Monferrato Shopping Center - Tel. 0142 - 483900



I sindaci chiedono la messa in sicurezza dei fiumi, intanto torna la pioggia

## Rischio piene, appello a Prodi

Ponte Cittadella: oggi vertice con Di Pietro

ALESSANDRIA. E ha ripreso a piovere. Con previsioni meteorologiche tutt'altro che buone per il Nord, tanto che gli esperti ritengono anche possibili allagamenti, a riprova che non è ancora scongiurato il pericolo delle piene autunnali particolarmente temute: quelle aree del Piemonte che hanno subito l'alluvione '94.

Mentre questo il clima, i sindaci Alessandria, Asti e Alba, anche a nome dei colleghi di tutti i Comuni alluvionati, hanno ieri inviato un telegramma al presidente Prodi per chiederli un incontro, dopo quello del luglio con l'allora presidente Dini, che ebbe purtroppo risultati. «Vogliamo l'incontro», dice Francesco Calvo, «per discutere sul problema della messa in sicurezza dei fiumi. Anche supposto che venga al più presto firmata dal ministro Napolitano l'ordinanza per l'esecuzione di alcuni lavori ur-



Il presidente del Consiglio Romano Prodi e il ministro Antonio Di Pietro



genti sul Tanaro, rimangono aperti molti problemi, a cominciare dalla sicurezza del Bormida, fiume sul quale sono necessari interventi urgenti.

A proposito dell'ordinanza,

ormai da troppi giorni, il sindaco Calvo ribadisce qual è la sua posizione, condivisa da altri colleghi interessati a partire da Marco Bologna, primo cittadino di Pinerolo. «Se Napolita-

no non firma in tempi brevi», dice Francesco Calvo, «manderemo noi le ruspe nel fiume, per eliminare i "tappi" che ancora nell'ultima piena inizio ottobre hanno dimostrato di bloccare il deflusso delle acque. Poi staremo a vedere».

Il sindaco ricorda, tra l'altro, che a valle dei ponti della Cittadella e degli Orti sono già emersi isolotti e altri ostacoli alla corrente. Tanaro, ostacoli che vanno eliminati, quelli che incontrano per tutto il tratto da Alessandria sino alla confluenza nel Po.

Ponte Cittadella. Oggi, intanto, il vice sindaco Giancarlo Borromeo e l'ingegnere capo del Comune Marco Neri incontreranno a Roma il ministro dei Lavori pubblici Antonio Di Pietro, per affrontare il problema della proprietà del ponte della Cittadella, e quindi i controlli sulla stabilità in attesa della prevista ricostruzione.

Comune e finanziaria. Il sindaco Calvo ha partecipato a Venezia ai lavori dell'Anici, l'associazione nazionale dei Comuni d'Italia. «Il presidente Bianco», ha detto, «ha accolto la proposta dei sindaci della Lega Nord per trasformare l'Anici in una struttura federalista, primo vero passo il federalismo tutti auspicato».

Per quanto, invece, riguarda la parte della finanziaria riguardante gli enti locali, i Comuni subiranno un taglio dei trasferimenti statali di almeno 2000 miliardi di lire, difficilmente pagabili», dice Calvo. «L'ammontare degli estimi catastali del 5%», sindaco Milano, «molto provocatorio, ha detto che non presenterò il bilancio preventivo, lo ho predisposto ma, fronte ai tagli e volendo inasprire l'imposizione fiscale, dovremo tagliare i servizi».

Franco

E domani i premi a sorteggio

## Altri vincitori con Supertris



Anche in provincia sono già state segnalate diverse vincite con Supertris

ALESSANDRIA. Saranno pubblicati domani i nomi dei premiati dal sorteggio, nell'estrazione fra coloro che hanno inviato le tessere di Supertris con quattro codici a barre incollati

sul retro. L'estrazione si riferisce alla seconda settimana di gioco: in palio, oltre al Fiat Coupé, ci sono 52 buoni benzina Ip non assegnati, per un ammontare di oltre 14 milioni di lire. Tra questi, c'è un buono da 4 milioni, uno da due milioni e uno da un milione: poi 7 da 250 mila lire, 5 da 200 mila, 12 da 150 mila e 25 da cento mila.

Mai quindi darsi per vinti, anche se, grattando la finestrina, si realizza subito il Supertris: ieri e domenica il colpo è riuscito a quattro lettori di Torino e a di Chivasso, ma anche in provincia sono già state segnalate diverse vincite.

Per la settimana in corso la tessera di Supertris è di colore blu. Ricordiamo il regolamento.

Bisogna estrarre la finestrina del giorno e controllare i valori usciti con quelli pubblicati sulla prima pagina dell'edizione locale de La Stampa.

Si vince se ci sono due valori uguali sulla tessera e uno sul giornale: si possono ottenere buoni benzina Ip, oppure copie di Specchio. La vincita in buoni Ip è naturalmente legata al valore del Supertris.

Se si fa centro, bisogna telefonare (dalle 9 alle 20) allo 011-43.43.363: per questa settimana c'è tempo alle 12 di sabato 16 novembre. Se invece si fa Supertris con il simbolo «Specchio», bisogna consegnare la tessera e il buono per ottenere la copia in omaggio.

Infine, per partecipare all'estrazione settimanale di Fiat Coupé e dei buoni non assegnati in precedenza bisogna incollare sulla tessera 4 codici a barre ritagliati dalla prima pagina e spedirli all'indirizzo indicato sul retro. (b. v.)

Operazione in provincia, coinvolte tutte le sezioni di polizia

## «Retata» di albanesi in città e Casale: venti gli espulsi

ALESSANDRIA. Un pattugliamento in tutta la provincia, quello della polizia, per contrastare l'immigrazione clandestina di cittadini albanesi.

La convivenza i cittadini stranieri si fa sempre più difficile. Da sempre questo il problema delle metropoli ora raggiungendo anche le città di provincia, dove non mancano quartieri a rischio.

Così i servizi prevenzione intensificati e, informa la questura, nella notte tra l'8 e il 9 novembre sono stati controllati 156 albanesi, di cui la maggior parte è risultata in regola con il permesso di soggiorno: 109, segnalati all'autorità giudiziaria solo sette.

Non potranno rientrare nel nostro Paese, espulsi nel corso del servizio, ventina, quelli invece che già sono stati espulsi da provvedimento di espulsione erano 22.

Gli agenti che hanno partecipato al servizio prevenzione erano 90, pattuglie della squa-



Il commissariato di Casale

dra mobile, personale del commissariato di Casale, agenti dell'ufficio stranieri e di quello prevenzione generale e soccorso pubblico. Sono stati arrestati anche gli agenti della se-

zione scientifica con la Polstra e la Polfer, tutti coordinati dal dirigente la squadra mobile di Alessandria. Per il servizio sono state utilizzate anche auto «civette» oltre le venti con i colori di Stato.

Una risposta quella della polizia a un disagio sempre più sentito dai cittadini, soprattutto nel Casale, dove erano stati ospitati i primi albanesi delle «fighe coi battelli», e lo sbarco sulle coste pugliesi nel '91.

La microcriminalità degli extracomunitari si organizza, prendendo certamente insegnamento da quella «più esperta» di stampo locale, per questo agli agenti sono sembrati interessanti anche alcuni appunti e documenti vari rinvenuti tra gli effetti personali degli albanesi controllati. Ora il materiale è al vaglio della squadra mobile e di quella di polizia giudiziaria del commissariato di Casale.

Ilaria Mariotti

Abitava a Novi, ieri sera Basaluzzo è finito in un torrente

## Agricoltore muore in auto

La vittima aveva 63 anni. L'incidente forse causato dalla pioggia. Fra Spigno Merana scontro frontale fra un autotreno e una vettura: ferita persona

BASALUZZO. Un agricoltore di Novi è morto in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio, lungo la provinciale Novi Ovada, fuori dell'abitato di Basaluzzo. La vittima si chiamava Franco Parodi, 63 anni, residente a Novi in via Monterotondo 12.

L'incidente è avvenuto intorno alle 17. L'uomo, alla guida di una Uno di colore grigio metallizzato stava viaggiando in direzione di Basaluzzo. Con ogni probabilità, di ritorno da una delle cascine della zona dove era andato ad acquistare del vino che poi nell'urto si è sparo nell'abitacolo. Oltrepassato il ponte sul Lemme, l'uomo stava affrontando la curva a destra prima di un rettilineo in salita. In quel momento stava piovendo forte, l'asfalto era viscido ed in quel tratto di strada l'illuminazione è assai scarsa. La visibilità era pessima, anche a causa delle cattive condizioni atmosferiche.

Parodi, forse anche abbaglia-

to da un'auto proveniente in senso opposto, ha perso il controllo della guida e la vettura è finita fuori dalla carreggiata, nel punto in cui la strada provinciale oltrepassa un rio. L'utlilitaria ha sbattuto prima contro una piccola spalletta in cemento posta sul ciglio della strada e poi, dopo aver divelto una parte della ringhiera, è finita a protezione, è finita nel corso d'acqua sottostante.

L'urto è stato tremendo e l'agricoltore è rimasto schiacciato nell'abitacolo. Secondo i soccorritori, Parodi è morto sul colpo. Il medico accorso sul luogo dell'incidente non ha potuto far altro che constatare il decesso per le numerose e gravissime ferite riportate. Sul posto intervenuti anche i vigili del fuoco di Novi, che hanno dovuto lavorare circa mezz'ora per estrarre il corpo, incastrato nell'abitacolo.

La dinamica dell'incidente è al vaglio dei carabinieri di Casale. Per due

lungo quel tratto della provinciale Novi Ovada, il traffico ha subito rallentamenti. Franco Parodi lascia la moglie ed una figlia. Aveva sempre vissuto a Novi. Da poco andato in pensione, aveva dedicato tutta vita al lavoro nei campi.

Quasi contemporaneamente all'incidente di Basaluzzo, è avvenuto uno scontro frontale tra un autotreno e un'auto sulla statale 30, tra Spigno e Merana.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 17.15. L'auto, una Twingo, a causa dell'urto è stata letteralmente sbalzata all'indietro, una quarantina di metri. Scattato l'allarme, intervenuti un'ambulanza del servizio di emergenza territoriale e i vigili del fuoco di Acqui. Il conducente dell'auto è rimasto ferito ed è stato trasportato all'ospedale della città termale. Sono intervenuti anche i carabinieri di Spigno.

Massimo Putzu

Gian Luca Ferrise

GRIGI: VOGLIA DI COPPA

Sfida domani con il Leffe



Archiviato il pari con la capolista, Toccafondi (foto) e compagni preparano il match infrasettimanale. Sicuro l'infortunato Balesini.

**COMETA MUSIC HALL**  
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE

**BALLO LISCIO**  
con l'orchestra **NUOVI MISTERS**

VENEDÌ 15 NOVEMBRE

**GLI ZETA**

**CONTROLLA SE HAI FATTO**

SULLA SCHEDA BLU DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, MARTEDÌ (4ª dall'alto) E TROVI: DUE VOLTE 2.000.000 oppure DUE VOLTE 150.000 oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!

Se hai vinto i buoni benzina, telefona al n° 011/43.43.383 entro le ore 12 di sabato 16/11. Se vinto Specchio, averlo consegna scheda sabato in edicola. Se a fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda 4 codici a barre ritagliati prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed inviala in busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 23/11 saranno estratti a sorte Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363 (lunedì - sabato 9 - 20, domenica 9 - 14).

**LA STAMPA**



Dovrebbe ospitare 30 anziani non autosufficienti

## Quando potrà riaprire l'ex Eca inutilizzato?

ALESSANDRIA. La carenza di strutture idonee al ricovero di anziani non autosufficienti è un tempo un grosso problema per la città. Da anni, tra l'altro, si attende che il Comune provveda a sistemare definitivamente i locali già sede dell'Eca (l'ente comunale assistenza), per trasferirli poi all'Usi Alessandrina, che potrà così aprire una residenza sanitaria assistenziale (Rsa) in grado di ospitare trenta anziani non autosufficienti. Sulla vicenda è stata aperta anche un'inchiesta della magistratura, poi tutto è finito nel dimenticatoio.

Il problema viene ora affrontato dal capo gruppo «Cdu» in Consiglio comunale, Piercarlo Fabbio, che ha presentato un'interpellanza al sindaco Calvo spiegando subito che «piuttosto di una risposta in aula preferirebbe averla fatta».

«La palazzina ex Eca di via San Pio V - dice Fabbio - cui già le passate amministrazioni comunali avevano investito denari pubblici, sebbene la ristrutturazione sia, apparentemente, terminata, rimane vergognosamente chiusa». Aggiunge: «E dire che non vi è stata certo disattenzione da parte delle minoranze che già è passato, con interpellanze, ordini del giorno e mozioni (ricordiamo i molti del consigliere Pietro Caramello ndr) avevano cercato di scuotere dal torpore le giunte socialcomunista e quella leghista». Tutto inutilmente, da

## Il sindaco: nessuna fuga

ALESSANDRIA. Tutto tranquillo all'Ufficio danni aperto in Comune dopo l'alluvione '94. «Nessuna fuga» degli operatori, tutto regolare, non ci sono state irregolarità e quindi necessità di trasferimenti del personale.

Queste prime indicazioni, risposte date ai giornalisti, offerte dal sindaco Francesco Calvo e dall'assessore Mario Torgiani, responsabile del servizio, dopo l'interrogazione presentata dal consigliere comunale Carlo Vergagni di Azione civica. Interrogazione provocata dalla constatazione che sei degli operatori assunti a tempo determinato per l'ufficio avevano deciso di andarsene dichiarando la «non disponibilità» a proseguire.

«Se l'amministrazione - chiede Vergagni - il perché di questi abbandoni?». Per sindaco e assessore nulla di strano: evidentemente quegli operatori hanno trovato posto fisso. E aggiungono: «Non abbiamo registrato irregolarità, nessun operatore ha dovuto essere allontanato per tale motivo».

anni quella palazzina resta malgrado i tanti milioni spesi mentre - dice Fabbio - potrebbe parzialmente rispondere alle esigenze degli anziani, che hanno necessità di assistenza costante e qualificata, e delle loro famiglie.

Piercarlo Fabbio ha quindi predisposto l'interpellanza al sindaco. «Da tempo - scrive - l'immobile Eca è stato ristrutturato e mai reso disponibile all'uso, malgrado l'amministrazione comunale avesse disposto di permettere l'utilizzo da parte dell'Usi per "Rsa". La città aspetta tale struttura in quanto la richiesta di posti letto è molto alta e non sanata dalle

attuali disponibilità in città e nelle immediate vicinanze. Permane quindi il problema degli anziani "esportati" in altre località, con disagi intensi da parte dei familiari e degli stessi ricoverati. E si aggiunge il elevato sostenuto dalla comunità in erogazione di rette e altre spese sussidiarie».

Il consigliere Fabbio chiede quindi al sindaco perché l'immobile non è stato ancora passato all'Usi per l'utilizzo, quali interventi restano da fare e entro quanto tempo l'amministrazione prevede di trasferire l'ex Eca all'Usi per rispondere alle domande degli anziani non autosufficienti. (fra. mar.)

I commenti dopo il grande successo di presenze registrato domenica

## «Dateci una sagra al mese»

### Negozianti entusiasti per San Baudolino

ALESSANDRIA. «Una sagra, una manifestazione al mese, e la città tornerà ad essere viva, a calamitare visitatori dall'intera provincia, magari da più lontano». E' stato questo il commento che si è sentito ripetere domenica mentre, il passare delle ore, prendeva forma il grande successo della «Sagra di San Baudolino» voluta dalla Camera di commercio, con concorso di Comune e Regione, per presentare il meglio dei prodotti enogastronomici della provincia, tartufi in te-

Una giornata di successo grazie anche alla decisione di Ascom e Confesercenti di tenere aperti i negozi nel pomeriggio. Sin dalla mattina la folla di intenditori, alla ricerca del prodotto giusto - purtroppo, questo sarà necessario cercare di bloccarlo - sempre al prezzo giusto.

Intanto i trifolau presentavano i «pezzi» migliori, a un prezzo tra le 150 e 250 mila lire all'etto: molti, belli, primo anno. Una volta un esemplare presentato da Gianpaolo Guastavigna. Poi all'ora di pranzo le Pro loco di Borghetto, Castellazzo e Fiondi hanno conquistato con i loro piatti a base



Successo ripetere. Due immagini della «sagra di San Baudolino». Sotto: Giuseppe Dulla, premiato con la «trifola d'oro», e uno della rassegna murisenghesa

di carni tipiche nostrane, accompagnati dai nostri vini. Infine, nel pomeriggio, l'invasione: migliaia di persone, nella città. Un grande successo, ottenuto senza scomodare grossi nomi e affrontare forti spese. Una festa da ripetere. (fra. mar.)

## Oggi pomeriggio Un cantautore in diretta alla radio



Il giovane cantautore Giovanni Danelli, oggi, alle 14,30, è ospite di radio Cosmo e Gamma

ALESSANDRIA. Oggi, alle 14,30, è ospite di radio Cosmo e Gamma il cantautore Giovanni Danelli, conosciuto dal pubblico televisivo per le partecipazioni a «Mio capitano» Rai due. Danelli ha 33 anni e ha studiato pianoforte e violino al conservatorio. Dopo la partecipazione al Cantagiro nel '93, si è visto scegliere una canzone («Emozioni azzurre») come sigla Rai 1. I Mondiali di calcio in America. Ora è un suo «cda», «Senza fretta sotto», la supervisione di Ricky Gianco e la collaborazione di Marco Ferradini. (b. v.)

## Primo congresso An, è Botta il presidente provinciale



Marco Botta, 36 anni, consigliere comunale casalese, è alla guida di An in provincia

ALESSANDRIA. Il casalese Marco Botta, 36 anni, consigliere comunale, è stato eletto presidente provinciale di Alleanza nazionale al primo congresso. Botta ha conquistato la presidenza superando, per un voto, Massimo Bisio, sindaco di Fresonara e capo di una lista «sponsorizzata» dal consigliere regionale Griffini. Sposato, padre di una bambina, Botta è soddisfatto della squadra di dirigenti che lo hanno appoggiato: «Sono tutti tra i 30 e i 40 anni: ciò consente di svolgere un ruolo nuovo nell'ambito politico provinciale». (s. m.)

## Campionato forense di corsa campestre

### Legali e magistrati uniti nella vittoria

ALESSANDRIA. Partecipare è importante, vincere è fondamentale: forti di questa massima, non propriamente di De Coubertin, avvocati, procuratori, magistrati alessandrini e loro familiari hanno dato domenica l'assalto al campionato nazionale forense di corsa campestre. Campo di battaglia: il terreno del circolo «Il Girasole» di Carmagnola. Partecipanti: su 81 da tutta Italia. Risultato: vittoria in 7 categorie anche se ottenuta in due casi più per carenza numerica altrui che per pregi. Infine: coppa quale gruppo più numeroso.

La squadra capitanata da Mario Boccassi, presidente della Camera penale e ben piazzata (avvocati oltre i 60 anni), ha sbaragliato anche se vincitore assoluto è stato il praticante notaio Francesco Germanetto, un veneziano già noto in materia. Fra i meriti del gruppo anche quello, buon ultimo, di avere avuto al seguito una tifoseria scatenata, qualcuno ha perso la voce, ma che importa?

Il terreno dello scontro (7

chilometri gli uomini, le donne, uno i ragazzi-familiari) era duro, circostanza, ovviamente, valida per tutti, ma hanno destato solo gli avvocati Gherardo Caracciolo, presidente dell'Ordine, partito senza velleità, e l'avvocato Giancarlo Triggiani, detto il bello, a dire «stirato». Il collega Ezio Ponassi ha resistito, sabbene dolente.

Prima donna magistrato (era l'unica, ma non ha corso male): Tiziana Belgrano. Primo magistrato oltre i 60 anni (non aveva rivali, ma ha resistito bene): Giuseppe Emiliani. Primo oltre i 55 anni: Carlo Brusco, procuratore della Repubblica, allenato da Salvatore Stefanizzi. Prima avvocatessa: Paola Debernardi. Primo procuratore oltre i 60 anni: Alberto Annarotondo. Praticante: Aldo Verneti.

Primo bambino: Fabrizio Mela. L'ironia della sorte: nessun premio all'avvocato Maurizio Balossino, primo degli alessandrini, classificatosi 23° in classifica generale.

Camagnola

## Nel mirino c'è la Camera di commercio

### Murisengo accusa «Scippata la festa»

MURISENGO. «Per una fiera come quella di San Martino, le cui origini si perdono nella memoria storica, terza in Piemonte, essendo la "Trifola d'oro" alla 29ª edizione, subito alle spalle di Alba e Moncalvo, dalla Camera di commercio di Alessandria ci saremmo aspettati un trattamento diverso». E' stato il commento che si sentiva domenica mattina dai rappresentanti della Pro loco murisenghesa, i quali, anche per questa manifestazione, si impegnano a fondo ottenendo lusinghieri apprezzamenti da tutti i visitatori, giunti numerosi e rimasti in paese tutto il giorno.

La rabbia è salita di tono il passare delle ore, quando è giunta la notizia che grossi commercianti-trifolau, quali Rossano, Musso, Micca e Guastavigna, da sempre presenti in paese, trifole e per i quali sono stati riservati premi (la «trifola d'oro» è andata a Giuseppe Dulla per un esemplare 4 etti) e posti a tavola offerti dalla Pro loco, sarebbero arrivati e con ogni probabilità



esponevano ad Alessandria. Duri i commenti anche da parte dei commercianti comunali, operatori commerciali e turistici: «Sono tempi di ristrettezze per sostenere la manifestazione facciamo grossi sacrifici». Il sindaco Domenico Anselmo puntualizzava: «Non si capisce, non pensando a un'azione di disturbo, perché Alessandria deve fare la sua fiera, aggiungendovi i tartufi, in coincidenza con la nostra, avendo pure il sostegno della Camera di commercio, qui del tutto». Da noi sono mancati anche i politici.

C'erano l'assessore regionale Roberto Vaglio, il presidente dei tartufai Ercole Concetti, gli assessori provinciali Gatti e Cuttica e consiglieri provinciali della...



ra, aggiungendovi i tartufi, in coincidenza con la nostra, avendo pure il sostegno della Camera di commercio, qui del tutto. Da noi sono mancati anche i politici. C'erano l'assessore regionale Roberto Vaglio, il presidente dei tartufai Ercole Concetti, gli assessori provinciali Gatti e Cuttica e consiglieri provinciali della...

## IL VACUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL GIORNALE

#### «Dal Supertreno benefico»

La collina di Gavi rischia di essere irrimediabilmente deturpata dal supertreno, con un gravissimo impatto ambientale e un beneficio a favore dell'economia novese.

Il porto di Genova ha bisogno di aumentare le sue linee di comunicazione con la pianura padana e con l'Europa, utilizzando tanto la gomma quanto il treno?

A tal fine occorre un terzo valico?

Lo spieghino con chiarezza (e con cifre alla mano) i promotori dell'iniziativa e l'Autorità Portuale: dovranno dimostrare che le linee ferrate esistenti sono sufficienti.

Qualora si accertasse - ma a tutti oggi viviamo nel campo delle ipotesi - che si debba fare un ulteriore «buco», allora si passerà a discutere sul dove fare e, di conseguenza, sul percorso ottimale.

E' pezzesco pensare ad un treno sferragliante attraverso la zona del Gavi Doc, a poche centinaia di metri da ville e podari.

AmMESSO non concesso che il nuovo «buco» occorra, certamente la rotaia non può essere posata dove prevedono i progettisti dell'Alta Velocità, né un po' più in qua, né un po' più in là. Certamente bene dunque ha fatto il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, a non voler sottostare alle decisioni altrui e a manifestare la propria volontà di verificare, di concertare con i comuni del territorio interessato, le condizioni di realizzazione del progetto del supertreno sulla Genova-Milano, nell'ambito delle prospettive di sviluppo europeo del Piemonte.

Piero Vernetti  
Capogruppo  
Forza Italia  
Consiglio comunale  
Novi Ligure

Le lettere fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

### NUMERI UTILI

Alessandria: Croce 252.242; Croce Verde 252.255; Acqui: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 322.333; Arquate S.: Croce Verde 636.430; Basseluzza: Croce Verde 489.677; Bassignana: Avs 826.641; Borgo S. Martino: Crp 429.629; Bosco Marengo: Asp 270.027; Cabella L.: Croce Rossa 67.300; Cessario: Croce Rossa 714.433; Casale M.to: Croce Rossa 452.256; Croce Verde 453.310; Castellazzo S.: Asp 270.027; Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.538; Carrara: Croce Rossa 943.830; Felizzano: Croce Verde 791.616/7; Gavi: Croce Rossa 642.283; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; Portofino: Croce Rossa 486.858; Portofino: Croce Rossa 927.317; Portofino: Croce Rossa 322.300; S. Salvatore: Croce Rossa 233.050; S. Sebastiano C.: Crf 786.868; Serravalle S.: Croce Rossa 85.178; Tortona: Croce Rossa 811.333; Valenza: Avs; Vignale: Croce Rossa; Vignale: Croce Rossa 87; Villanova: Croce Verde 0337-248202; Voghera: Croce Rossa 45.686.

### DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Folli.

corso IV Novembre 34 (253.859). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio di ambasciata per farmaci e assistenza su prescrizione medica in genere, con diritto di visita. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta medica urgente.

Acqui: Tasso, via XX Settembre 2 (322.820); Casale: Misericordia, via Lanza 98 (452.645); Novati: Comunale, via Verdi (78.255); Tortona: Froscura, piazza Assunta 18 (90.341); Tortona: Bione, via 130 (815.731); Valenza: Roselli, via Cavour 55 (941.308).

### FRONTO SOCCORSO

Alessandria: 208.537 e, interale, 202.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novati: 322.211; Ovada: 82.51; Tortona: 865.227; Valenza: 846.641.

### GUARDIA

Casale: 265.000; Acqui: 57.775; Casale: 434.111; Castelnuovo S.: 856.783; 943.423; 943.423; 791.616/7; Gavi: 642.551; Novi: 33.21; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 786.208; Serravalle S.: 836.129; Tortona: 86.51; Valenza: 952.801.

### STATO CIVILE

CASALE  
Costanza Scagliotti, Matteo Benelazzo, Vanessa Caprioglio, Rachela Maschio, Giada Invernizzi, Melissa Fantà.  
SI SPOSERANNO: Mario Casalone, insegnante, e Giuseppina Patanin, insegnante.  
Luigi Torriano, 73 anni; Luigi Rollino, di 70; Emmelegildo Costanzo, di 62; Feliciano Monerli, di 66; Gemma Guarniero, di 85; Emilia Serrao, di 88; Carla Asiano, di 86; Antonietta Rillo, di 82; Anna Carli, di 33; Geruofella Tessarin, di 33.

Per maggiori oneri previdenziali e assistenziali dovuti al personale dei servizi culturali, il Consiglio comunale di Casale ha approvato una variazione di bilancio di 9 milioni, che fa salire il totale della spesa a 11 milioni. La giunta comunale di Novi ha sì l'intervento di manutenzione in alcune strade comunali, una spesa complessiva di cinquemila milioni, di cui Giuseppe Lita, il Morone.

Sarà completamente rifatta la rete fognaria di via Mameli, a Novi. Il Consiglio comunale ha approvato il progetto preliminare dell'opera, che costerà 60 milioni. (m. d.)

### APPUNTAMENTI

BOTTEGA DELLE IDEE  
Nel laboratorio riprende l'attività. E' ripresa l'attività nei laboratori del Centro Ragazzi di Novi, curata dalla Bottega delle Idee, via Marconi 31. Al martedì, giochi per gli alunni delle elementari, al mercoledì corsi di chitarra, al giovedì lettura e realizzazione del giornalino, al venerdì iniziative creative. Orario: 15,30-18,30. (m. d.)

ACOS  
Assunzione di un geometra  
L'Acos di Novi indice una selezione pubblica per l'assunzione di un geometra, a tempo determinato per 12 mesi. Il bando è disponibile nella sede dell'Acos in corso Italia 49, dal lunedì al venerdì, dalle 8,15 alle 12,15. Domande entro le 12 del 22 novembre, '96. (m. pu.)

SI TESSERANO  
Inizio il tesseramento  
Sono iniziate all'Associazione nazionale combattenti e reduci, di Alessandria, corso Borsalino 1, i tesseramenti. (b. v.)

possono ritirare dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 11 o spedite a domicilio. Informazioni tel. 254173. (b. v.)

ORIENTAGGIO  
Convegni all'Unione industriale  
Si svolge oggi l'Orientamento nazionale dell'«Giornata Giovanile». L'Unione industriale di Alessandria vi partecipa con due convegni organizzati nella sede di via Lagnano: alle 9,30 si parla della scuola, alle 15 della plastica. (b. v.)

Casale, chiuso il centro piazza  
Il centro telefonico automatico piazza Cesare Battisti a Casale è chiuso fino a dicembre, ci si può rivolgere però a quello via Paleologi 49. (b. v.)

L'orario ad Alessandria  
L'Informagiovani di Alessandria osserva questo orario: al mattino dal lunedì al venerdì 10-12,30; al pomeriggio 16-18,30 il lunedì martedì e giovedì; al sabato 10-12. (b. v.)



Novi, ieri protesta dei cassintegrati davanti ai cancelli

## Ilva, risale la tensione strada statale bloccata

### IN BREVE

#### NOVI LIGURI

Un convegno e una  
per il polo delcario

Presentati ieri in Comune il convegno «Uniti per competere in Europa» e la mostra «Dolci terre di Novi», organizzati in città a fine novembre. L'obiettivo è di valorizzare il polo delcario novese, i vini e gli altri prodotti locali. (m. d.)

#### ITALIA

Bloccata mangime  
corsa dell'autostrada A21

E' rimasta bloccata per un'ora e mezzo la corsia di sorpasso dell'autostrada Torino-Piacenza, a 5 chilometri dal casello di Tortona. Verso le 13.30 un camion, che non è fermato, ha perso parte del carico (mangime), impegnando 150 metri della corsia. Sono intervenuti vigili del fuoco e polizia. (m. t. m.)

#### ITALIA

Sotto effetto droga  
provoca un incidente

Guidava l'auto l'effetto di stupefacenti il serravallese R.S., 29 anni, che la scorsa settimana aveva provocato un incidente vicino allo stabilimento Vosacec. I vigili di Novi l'hanno denunciato. (m. d.)

### Tre giovani

## Patteggiano per la rapina di militari

ALESSANDRIA. Raffaele Corigliano, Enrico Sansonna e la fidanzata Laura Marraffa, dai 18 ai 22 anni, di Moncalieri e Santena, accusati di rapina in mano armata, sono in carcere. I tre sono stati catturati dopo una lunga latitanza. Raffaele Corigliano è stato scarcerato, Sansonna resta detenuto: in passato ha subito una condanna a 4 mesi di reclusione e una a 200 mila lire multa, per complessivi 2 anni e 100 mila lire, che supera il limite per beneficiare di condizionale. I tre (difensore Massimo Tagliacozzi) il 16 settembre, giunti in treno in città e fatti scendere perché senza biglietto, mentre si aggiravano per le vie del centro avevano bloccato tre militari di leva al 21° «Cromona» di stanza alla caserma Valfrè. «Abbiamo fame, dateci dei soldi: minacciandoli con coltello, avevano ottenuto 40 mila lire e avevano restituito 10 mila per non privare i militari di ogni loro avere. (e. c.)

Voghera, l'insolito testamento di una signora di 76 anni morta nel '95

## Lascia mezzo miliardo al canile Ma per ora l'eredità resta affidata al Comune

VOGHERA. Ai lontani parenti amici niente, se ricordo. Di tutti i suoi beni, gli eredi saranno i randagi del canile comunale di Voghera, gestito dall'Enpa. La scelta è stata fatta da Rosa Pierina Reale, classe 1919, scomparsa lo scorso anno: ha destinato così tutti i suoi averi, più di mezzo miliardo fra denaro e proprietà, dopo visita alla struttura.

L'anziana, nativa di Castelletto, Branduzzo, alle porte di Voghera, è morta il 9 novembre del 1995 e, stranezza del destino, il Consiglio comunale di Voghera ha deciso di accettare l'eredità durante la seduta che fissata per il 9 novembre.

La vicenda, però, non finisce qui. La volontà della donna era evidente: lasciare tutti i suoi averi al canile. Dimenticava però che in Italia, la burocrazia non concede favoritismi neppure alle buone azioni. Il canile è di proprietà comunale e le

NOVI. Si riaccende all'Ilva il clima di tensione contro la proprietà. Ieri, i lavoratori dell'azienda novese hanno scioperato per due ore a fine turno, mentre i 116 cassintegrati hanno attuato un blocco stradale davanti ai cancelli. La manifestazione spontanea è cominciata a mezzogiorno e si è conclusa mezz'ora più tardi, all'arrivo degli agenti della questura e dei carabinieri, che hanno fatto sgomberare la sede stradale.

Ma che cosa ha fatto l'ennesima rivolta dei metalmeccanici? I lavoratori tuttora in attività nel polo siderurgico via Boscomarengo si lamentano per gli orari, che definiscono «emacianti», a cui sono sottoposti per le carenze d'organico in tutti i reparti. Gli addetti estrinseci dal ciclo produttivo chiedono garanzie per il futuro, cioè rientro in fabbrica per una sessantina di unità in prepensionamento per altri 50 tra impiegati e operai.

Come al solito, la dirigenza non rispetta gli accordi stipulati con le organizzazioni sindacali - sostengono i lavoratori in sciopero. A luglio era stato assicurato che la cassa integrazione sarebbe stata «a scalare». Ad ogni pensionamento, sarebbe dovuto corrispondere l'immediato rimpiazzo. Invece, tre dipendenti sono stati collocati in congedo, e non è stato reintegrato. In realtà, ciò avviene perché a Riva non è ancora stata concessa la

tagrazione straordinaria, e noi risulteranno tutti gli effetti in ferie. L'azienda dimentica però che percepiamo circa un milione al mese, prelevato dalla nostra liquidazione.

«Ormai, la situazione è insostenibile - dicono i delegati Fim, Fiom e Uilma - L'Ilva è una "torre di Babele": non ci sono certezze per il personale e la proprietà è sorda alle ripetute richieste di un incontro per risolvere in parte i problemi dello stabilimento cittadino.

Giorgio Sciutto e Diego Acceli (Fim) sottolineano che il prefetto Gallitto è già stato informato degli sviluppi poco incoraggianti della vicenda. All'alto funzionario statale e al sindaco di Novi, Mario Lovelli, chiederemo aiuto nei prossimi giorni. La loro opera di intermediazione sarà indispensabile per la tutela dei lavoratori dell'Ilva.

I sindacalisti si attiveranno anche con i parlamentari della provincia. Entro il 24 novembre si auspica infatti l'ufficializzazione del prepensionamento dei metalmeccanici per il '96. «Di fatto, 50 persone tuttora in "cassa" attendono - dice Claudio Nardini, della Fiom - se non si arriverà a una soluzione rapida, il decreto legge sui pensionamenti anticipati decadrà e non potrà essere reiterato. Un eventuale disegno di legge avrebbe tempi lunghissimi e danneggerebbe in misura pesante gli operai Ilva». (m. d.)

Tortona, sott'accusa un noto chirurgo: lunedì la sentenza

## La paziente morì in ospedale in pretura la parola ai periti

TORTONA. Nuova udienza in pretura nel processo al medico chirurgo dottor Paolo Tava, 54 anni, via San Giovanni Bosco, accusato di omicidio colposo. Il 13 marzo '95 nell'eseguire una laparoscopia sulla casalinga Virginia Alberti, 63 anni, moglie di Franco Gastaldi, titolare di un'autocarrozzeria ora in pensione (via Spargaglione), le avrebbe causato, per errore, la rottura dell'orta approfondendo eccessivamente una sonda nell'addome. Determinò un'emorragia e la morte della paziente, affetta da tumore al seno e già sottoposta a chemioterapia.

Virginia Alberti era ricoverata al reparto di chirurgia generale dell'ospedale: presentava nella fossa iliaca una tumefazione dura e grossa e lesioni cutanee di natura neoplastica secondaria. Poiché i molteplici accertamenti clinici effettuati non avevano chiarito le cause dei disturbi della paziente, intervenne il dottor Tava.

Ieri in aula hanno deposto i

## A giudizio per l'acquedotto

ALESSANDRIA. Nuovo rinvio a giudizio (processo in tribunale a gennaio del '97) sempre per la stessa vicenda per il geometra Franco Piana, 56 anni, di Acqui (corso Vignolo): le accuse sono di abuso d'ufficio e falso, reati che avrebbe compiuto quando nell'86 il Comune di Lerma fece costruire l'acquedotto affidando i lavori al geometra Tancredi Brandone, 65 anni, già sindaco di Pezzolo Valle Uzzone (Cuneo), dove abita, a sua volta inquisito per identici reati e per frode in contratto di appalto. Piana, per l'accusa, omise di controllare gli scavi e favori il collega facendogli corrispondere somme superiori. Il processo dei professionisti ha già occupato 14 udienze - gli atti riguardanti Piana erano tornati al gip, che ieri si è nuovamente pronunciato, per nullità del decreto di citazione. La causa riguardante Brandone riprese il 15 ottobre registrando però un'altra battuta d'arresto per unificare i fascicoli. (a. c.)

periti e i consulenti del pm Aldo Cuvà e dei difensori Giuseppe Alvirgini e Roberto Cavallone: i dottori Fasero e Lomi, dell'Università e del Servizio di medicina legale di Genova, i professori Pierucci, della medicina Legale dell'Università di Pavia, e Morino, dell'Ateneo di Torino. Con termini molto com-

I seggi si sono chiusi ieri, oggi pomeriggio i primi dati sugli eletti

## I genitori disertano le urne

## Bassa affluenza alle elezioni scolastiche

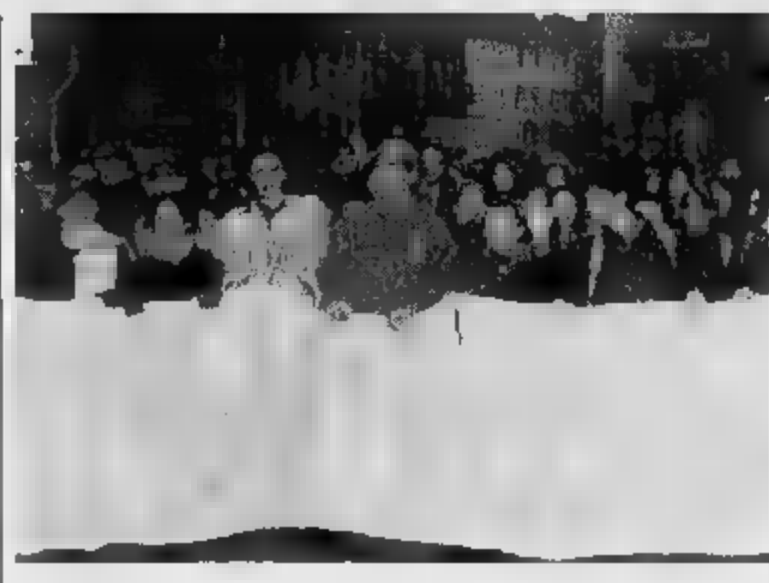
ALESSANDRIA. Sono stati chiusi alle 13.30 di ieri i seggi elettorali per il rinnovo degli organi collegiali della scuola. I primi dati saranno resi noti nel pomeriggio di oggi, ma dalle prime proiezioni appare certa una bassa affluenza alle urne è stata particolarmente bassa.

Nell'ordine, saranno scrutinate le schede del Consiglio scolastico nazionale, poi toccherà a quelle dei Consigli provinciali e distrettuali.

Le prime cifre che sono state diffuse riguardano l'affluenza dei genitori per il Consiglio scolastico distrettuale: prendendo in considerazione le prime scuole elementari che hanno fornito i dati al Provveditorato, risulta che su 5 mila 300 genitori aventi diritto al voto, siano andati alle urne poco più di 1400.

Su dieci scuole medie, sono 907 i genitori che hanno votato, su 4066 elettori potenziali. L'affluenza cala ancora negli istituti superiori, dove si rilevano 112 genitori votanti su 5 mila.

Per quanto riguarda studenti, insegnanti e personale amministrativo nessun dato (anche parziale) è stato finora diffuso, ma la percentuale dovrebbe comunque essere più alta. In ogni caso pare confermato lo scarso entusiasmo di tutti gli addetti ai lavori verso i «parenti» istituiti 22 anni fa i decreti delegati, già allora accolti con scetticismo. (b. v.)



Una manifestazione studentesca: i ragazzi sono andati a votare più dei genitori

## A Casale vince la protesta

## Ieri in corteo 400 studenti «Poche informazioni sul voto»

CASALE. Invece di andare a votare per il rinnovo degli organi collegiali circa quattrecento studenti casalesi hanno sfilato per le vie della città, si sono ritrovati all'assemblea al salone «Tartara» per protestare contro chi non li ha informati sulle elezioni scolastiche. All'iniziativa di protesta, decisa nel fine settimana e messa in piedi in poche ore, hanno aderito molti ragazzi dello scientifico «Palladio», del classico «Balbo», «Lanza» e del «Leardi».

La maggioranza nella superiore ha votato per protesta. Contro chi? Contro l'istituzione scolastica che non ha funzionato spiegano alcuni. Le prime erano state mosse contro il Distretto scolastico, ma il presidente Sergio Ganora puntualizza: «Ho spiegato ai ragazzi che le circolari relative ai rinnovi degli organi collegiali vengono inviate al Provveditorato ai presidi di tutte le scuole. Ed è quello il canale diretto per l'informazione». Aggiunge: «I decreti delegati sono certamente novità, anche se spesso vengono snobbati. Ma gli studenti, che si rinnovano continuamente, devono giustamente essere informati in modo puntuale: è il compito che spetta a ogni singola scuola».

All'assemblea organizzata al Salone «Tartara» i coordinatori Matteo Panelli, del liceo classico «Balbo», Emilio Busto e Fabio Trevisan del liceo scientifico Palladio, hanno ribadito la carenza di informazione, lamentando, tra l'altro, che in riunione organizzata all'Istituto magistrale Sacro Cuore, nelle settimane scorse, ancorché discutere sul Progetto Giovani si era già presentata una lista. «Verifichiamo la possibilità di invalidare le elezioni per quanto riguarda la componente degli studenti perché la maggior parte saran-

no esponenti di scuola privata» spiegano i giovani che hanno aderito alla protesta. Peraltro sottolineano che non c'è nessuna malevolenza nei confronti dei costumi dell'istituto Sacro Cuore: ribadiscono che la mancata informazione ha impedito la formulazione di altre liste. Intanto, Mauro Bonelli, presidente della commissione consigliare della pubblica istruzione, ha avanzato una proposta, condivisa anche da Riccardo Calvo, di «Città insieme»: che gli enti pubblici che devono designare i loro rappresentanti nel distretto scolastico nominino degli studenti. In questo modo essi trovano soluzione per evitare che il distretto rinnovato nasca su delle premesse contrarie. Ad esempio, gli studenti indicati da Comune e Provincia potrebbero essere scelti democraticamente tra coloro che sono stati eletti nei consigli di istituto. (a. m.)

## Entra nel morbido mondo de "il cashmere"



\*Romagnano Sesia  
1000 mq. di esposizione  
A 26 uscite Romagnano Sesia  
via Novara, 261  
Tel. 0143/832173

\*Borgocella  
Regione Torinese  
Tel. 011/452129

Novara  
via Oreste, 1  
Tel. 0321/623179

Asi  
via Garibaldi, 24  
Tel. 0141/531384

\*Novembre e Dicembre aperto anche la domenica

LANIFICIO LUIGI COLOMBO S.p.A.

## CITTA' DI CASALE MONFERRATO

16033 - via Mameli, 10 - telef. 0142/444411 - 0142/444312

UFFICIO  
L'Amministrazione Comunale intende bandire separate gare per la aggiudicazione delle seguenti forniture di beni e/o servizi di durata annuale:  
servizio mensa dipendenti comunali  
fornitura carburanti per autotrazione  
vigilanza notturna agli edifici comunali  
fornitura stampati e manifesti - lavori di rilegatura  
riparazioni automezzi servizi generali - comando polizia municipale - scuolabus  
assicurazioni R.C. auto  
assistenza tecnica ad attrezzature comunali (escluso computer)  
assistenza tecnica ad attrezzature comunali  
richieste di partecipazione, non vincenti per l'amministrazione, devono pervenire al protocollo generale del Comune entro le ore 12 del 25 novembre.  
Maggiori informazioni telefonando in orario ufficio allo 0142/444300.  
Monferrato 7 novembre 1996

IL SINDACO  
Riccardo Coppi



Ai randagi eredità di oltre 500 milioni

La vicenda, però, non finisce qui. La volontà della donna era evidente: lasciare tutti i suoi averi al canile. Dimenticava però che in Italia, la burocrazia non concede favoritismi neppure alle buone azioni. Il canile è di proprietà comunale e le

del patrimonio comunale e non del canile. O meglio entreranno a far parte, perché la burocrazia prevede altri atti formali, tra questi anche un'autorizzazione prefettizia.

poi? Bisognerà ancora aspettare, in quanto occorrerà decidere che cosa fare degli immobili (cascine, abitazioni e terreni): venderli? Affittarli? Utilizzarli magari per un nuovo polo di accoglienza per gli animali in cerca di padrone?

Per il momento, è la legge a prevederlo, non si può far altro che aspettare. «Ogni volta che si dovrebbe concludere con un lieve fine, visto che l'amministrazione vogherese ha sottolineato l'assoluta volontà di seguire le indicazioni della vecchietta: non fare a meno di questa sua eredità benefica ai cani. Per il momento però l'idea non può fare altro che attendere, affidandosi alla buona volontà dei volontari Enpa. (d. sa.)

Supertreno: reazioni all'accordo firmato a Roma

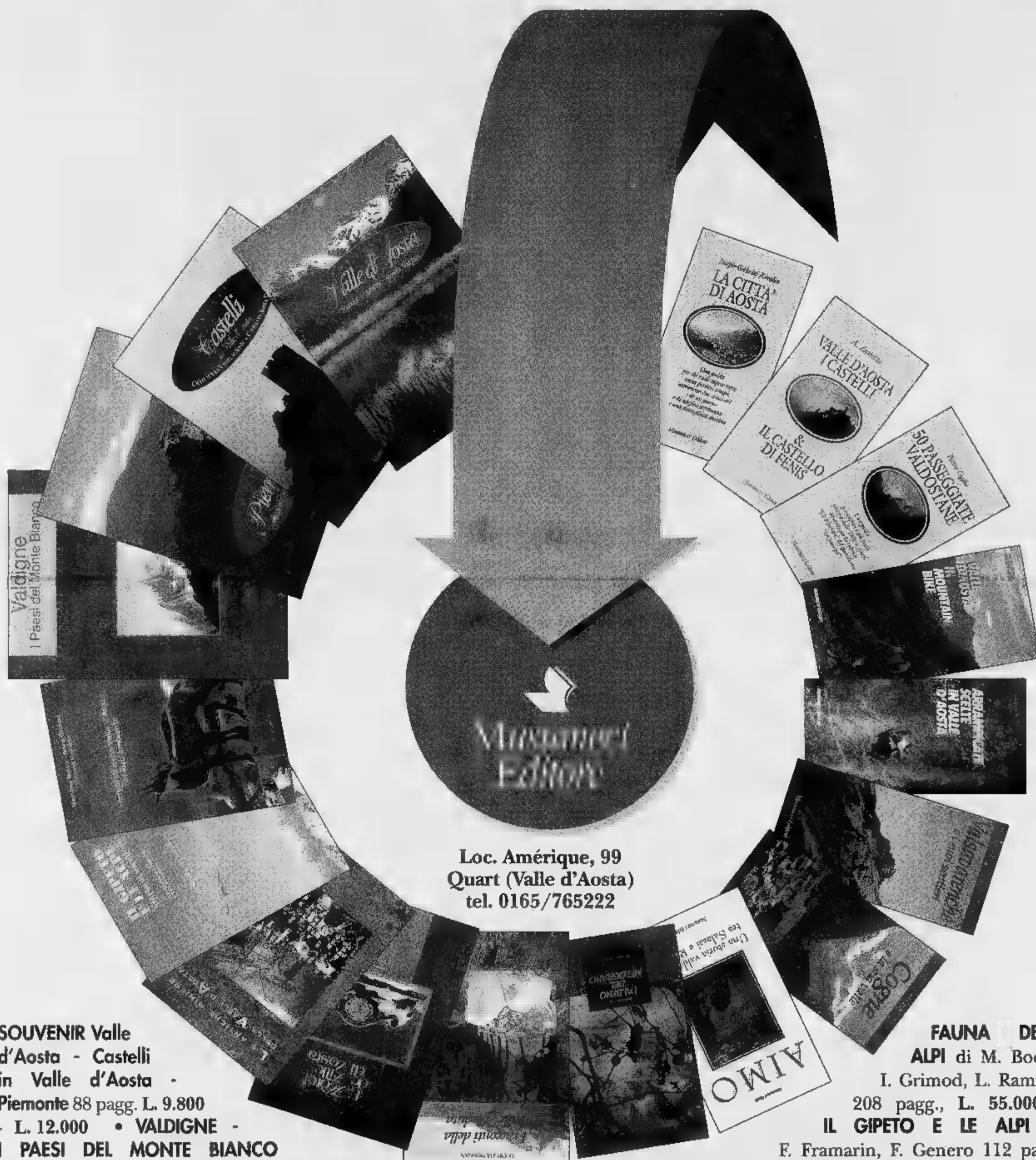
## Le associazioni agricole contestano gli espropri

Prime reazioni delle associazioni agricole provinciali all'accordo sugli espropri siglato a Roma per la realizzazione delle linee ad alta velocità. Secondo Roberto Ercole, presidente provinciale della Confederazione italiana agricoltori: «Riguarda soltanto la tratta Milano Bologna e non ha alcuna implicazione sulla Milano Genova. Ribadiamo la nostra posizione contraria alla variante presentata recentemente dal Covic e siamo invece a favore del potenziamento delle ferrovie e della velocizzazione delle linee esistenti». Continua Ercole: «Non siamo contrari a priori all'alta velocità, quando presenti caratteristiche di un certo tipo come ad esempio la direttrice Milano-Bologna - Roma - Napoli. Al Supertreno Milano Genova invece, così come è stato ipotizzato, anche nell'ultima variante con quell'assurda gobba, diciamo

no». Per gli espropri si tratta di un'intesa modello che, nel caso ci fosse un'unanime consenso sulla Milano Genova, potrebbe venire applicata anche a questa tratta, ma tale consenso non c'è. «Non lo consideriamo ancora applicativo» è valido per la Milano Genova - dice Maria Grazia Baravalle dell'Unione Agricoltori della Provincia - che riteniamo un progetto assurdo. Un «no» al Supertreno Mi-Ge viene anche Colindretti provinciale: «Se deve fare - ha detto il presidente Bartolomeo Masino all'incontro venerdì - alla Milano Genova - Novara - Voghera - Baravalle - l'accordo presente degli aspetti positivi per la tutela degli agricoltori e dei proprietari fondiari e di fabbricati: tuttavia è troppo esigua la fascia di 30 metri all'interno della quale si ha diritto all'indennizzo». (m. pu.)



# I libri Musumeci: sempre al centro dell'attenzione!



Loc. Amérique, 99  
Quart (Valle d'Aosta)  
tel. 0165/765222

**SOUVENIR Valle d'Aosta - Castelli in Valle d'Aosta - Piemonte** 88 pagg. L. 9.800  
- L. 12.000 • **VALDIGNE - I PAESI DEL MONTE BIANCO**  
Valbeni 304 pagg. L. 40.000 • **COGNE E LA SUA VALLE** La Traccia 96 pagg. L. 19.500 •  
**LA CITTÀ DI AOSTA** di J.-G. Rivolin 152 pagg. L. 24.000 • **VALLE D'AOSTA I CASTELLI & IL CASTELLO DI FENIS** di A. Zanotto 128 pagg. L. 24.000 • **50 PASSEGGIATE VALDOSTANE** di P. Giglio 122 pagg. L. 21.000 • **ARRAMPICATE SCELTE IN VALLE D'AOSTA** di M. Minoggio 144 pagg. L. 28.000 • **VALLE D'AOSTA IN MOUNTAIN BIKE** di Pietro e Matteo Giglio 144 pagg. L. 25.000 •

**FAUNA DELLE ALPI** di M. Bocca, I. Grimod, L. Ramires 208 pagg., L. 55.000 •  
**IL GIPETO E LE ALPI** di F. Framarin, F. Genero 112 pagg. L. 25.000 • **L'HOTEL DE VILLE DI AOSTA** di F. Baudin, O. Boretta 64 pagg. L. 22.000 • **LE ANTICHE MINIERE DELLA VALLE D'AOSTA** di C. Lorenzini 176 pagg. L. 35.000 • **L'ALBERO DEL MELOGRANO** di T. Charles 160 pagg. L. 22.500 • **AIMO** di G. Galli 80 pagg. L. 18.000 • **I RACCONTI DELLA VALLE PERDUTA** di L. Pongan 80 pagg. L. 26.000 • **VALSAVARENCHES E I SUOI SENTIERI** di M. Ferrando, L. Jocollé, P. Dupont 152 pagg. L. 29.000.



# Casale, inchiesta sull'incidente stradale che è costato la vita al pompiere Vigile morto, donati gli organi Perizia sull'autopompa: c'è stato un guasto?

CASALE. E' in tutto la caserma dei vigili del fuoco. Qui oggi, nell'autorimessa, fra due mezzi, sarà allestita la camera ardente per Bachisio Pala, 33 anni, il vigile di Casale Popolo morto nell'incidente avvenuto tra sabato e domenica all'imbocco della statale per Asti. I funerali forse saranno giovedì.

A mezzanotte di domenica, all'ospedale di Alessandria, dopo l'espianto di cuore, pancreas e fegato, il respiratore artificiale che teneva in vita il vigile è stato staccato. Già nel pomeriggio i medici avevano prospettato la possibilità di un espianto, la mamma aveva chiesto di aspettare. Poi la consapevolezza della realtà si è fatta strada in tanto dolore e la donna ha dato l'assenso, unito a quello del marito e dei figli. Il cuore è stato portato a Bologna, il fegato a Torino, le cornee a Pavia.

Domenica il comandante del distaccamento di Casale, Enrico Scoccati, ha cominciato a preparare i tre colleghi feriti nell'incidente a ricevere la notizia. Quando il caposquadra Federico Armetta, 48 anni, l'autista Andrea Morano, 33, e il vigile Giovanni Roseo, 32, si erano trovati in tre nella stessa stanza dell'ospedale «S. Spirito» la prima domanda era stata: «Dov'è Pala?». «S'è preso una bottarella alla testa, è in rianimazione» aveva risposto



L'autopompa sotto sequestro nel cortile della caserma e i quattro vigili: dall'alto, in senso orario: Bachisio Pala, Federico Armetta, Andrea Morano, Giovanni Roseo

Scoccati. Verso sera aveva aggiunto: «Non escludiamo il peggio. Ieri alle 7 i tre hanno visto Scoccati entrare e hanno subito capito».

Grande è lo sconcerto anche se tutti i vigili, e così pure carabinieri e poliziotti, fanno quadrato intorno a questa squadra che da due lavorava insieme. Ieri alle 13 il prefetto Vincenzo Gallitto e il comandante provinciale dei vigili Ugo Riccobono (che aveva già passato tutta la notte precedente in ospedale) hanno fatto visita ai

feriti. Armetta, una scapola rotta, fa male, non lo opera perché oggi è la festa del patrono e ci sono i turni ridotti. Morano riesce a muoversi con fatica e dolore. Roseo ieri pomeriggio è stato dimesso. Ma il male più grande è dentro loro: parlano a fatica, hanno gli occhi lucidi. Armetta dice appena: «Mi è sempre tornato dall'altra parte, ero io che soccorsi persone ferite».

Gallitto e Riccobono hanno compiuto un sopralluogo alla caserma dove l'autopompa su

viaggiavano i quattro vigili è sotto sequestro, nel cortile. Ribaltandosi sull'asfalto è svenata completamente: ora si chiede una perizia, perché non è escluso il guasto meccanico. Intanto il distaccamento è temporaneamente privato di quattro uomini e i colleghi rinunciano a ferie e turni di riposo per coprire il servizio. «Siamo sempre in prima linea per aiutare la gente che ha bisogno», commenta Scoccati. «Chi lavora qui non pensa a se stesso, ma agli altri che sono in pericolo».

lo facciamo di tutto per arrivare più in fretta possibile».

Come sabato notte quando è giunta una chiamata da Ozzano, seguita da altre: «Brucia una casa, correte, presto». La squadra di turno è salita sull'autopompa, la più nuova, la più sicura, è si è diretta. Ozzano dove, si è saputo dopo, si era sviluppato un banale incendio di una stufa a kerosene. spanto paio di chi d'acqua.

Silvana Mossano

## IN BREVE

### CAMINO

Un vertice sul futuro di Brusaschetto Basso

Si svolge oggi incontro in prefettura ad Alessandria per decidere il futuro della frazione Brusaschetto Basso di Camino, gravemente danneggiata dall'alluvione del 1994 dove vivono ancora solo poche famiglie. Il Parco del Po dovrà anche pronunciarsi in merito all'ipotesi di utilizzare la casa, ovviamente ristrutturata, come foresteria. (s. m.)

### ODALENGO GRANDE

Odontotecnico sott'accusa rinviato il processo

E' stato rinviato al gennaio in pretura il processo ad Alfredo Bovoloni, 43 anni, di Legnano, che lavorava in uno studio odontotecnico di Odalengo Grande, di cui era proprietario Giovanni Selvitella, 37 anni, di Villadeati. Insieme erano accusati di aver eseguito prestazioni mediche senza l'idoneo titolo. Selvitella aveva patteggiato pena in precedenza. Per Bovoloni prosegue il processo a gennaio per consentire di esaminare altre testimonianze sulla vicenda. (s. m.)

### CASALE

Si torna al lavoro nello stabilimento Smyth

Dopo il contratto d'affitto d'azienda nuovi imprenditori alla Smyth (leader nel settore delle macchine legatrici da stampa) si è ripreso a lavorare. Sono rientrati nello stabilimento di Casale una quindicina di dipendenti, ma i restanti (poco meno di una ventina) saranno assorbiti quanto prima, come prevede l'accordo. (s. m.)

## C'è la sentenza No del Tar al «Luparia» accorpato

ROSIGNANO. L'istituto professionale di Stato per l'agricoltura «Luparia» di Rosignano deve accorpato con l'omologo «professionale» di Asti e male ha fatto il provvedimento agli studi di Alessandria a ordinare l'aggregazione. Il contro la decisione era stato presentato dalla Provincia, dal presidente della scuola «Luparia» da un gruppo di genitori, che erano patrocinati dagli avvocati Paolo Monti e Giuseppe Grappi di Casale.

Il tribunale amministrativo regionale, che aveva già sospeso il provvedimento delle autoscolastiche, ha accettato il ricorso, annullando il fatto progettato accorpamento.

Ad orientare i giudici verso la loro decisione hanno contribuito alcune circostanze. Innanzitutto un particolare significativo: la decisione dell'aggregamento era stata presa dal Consiglio scolastico provinciale senza aver prima consultato il Distretto scolastico Casale.

In pratica, il Tar ha affermato che è corretto decidere senza prima aver sentito i pareri dei diretti interessati, né per assumere decisioni di questo tipo e lecito basarsi su «criteri astratti» scrive nella sentenza - improntati a mediocrità scolastica. Sarebbe stato meglio «raggiungere lo svolgimento servizio didattico pubblico alla situazione topografica, al tipo e metodo di didattica seguita». (w. c.)

## Gavonata di Cassine Il 16 dicembre tecnici riuniti per la discarica

CASSINE. E' stata convocata per lunedì 16 dicembre, alle 15.30, ad Alessandria, nella sala del Consiglio provinciale, la Conferenza dei servizi che dovrà esprimere un parere tecnico, vincolante, sulla realizzazione da parte del Consorzio smaltimento rifiuti dell'Acquese, di un impianto di smaltimento controllato di rifiuti prima categoria a Gavonata di Cassine e sulla realizzazione, Acqui Terme, di un sistema integrato per la selezione, la valorizzazione e il recupero della frazione organica e la conseguente valorizzazione della frazione secca dei rifiuti solidi urbani.

Dopo la formulazione del parere tecnico, sarà l'amministrazione provinciale di Alessandria a dare l'ultima parola sulla realizzazione dei due impianti nell'Acquese.

La prevista discarica Gavonata è da tempo nel mirino degli abitanti della zona. Contro il progetto sono state promosse diverse manifestazioni e nuove prese di posizione sono prevedibili ora. (g. l. f.)

Acqui, il Comune vuole attivare corsi decentrati in città

## Una laurea per i terapisti

E' allo studio una collaborazione con l'Università di Genova. Intanto l'Usl ha siglato un'intesa con le Terme per un utilizzo «day hospital» delle piscine

ACQUI. Dopo il successo del corso per traduttori e interpreti, attivato per la prima volta nell'anno accademico che ha preso il via il 5, il Comune sta valutando l'opportunità di istituire presso la sede decentrata dell'Università di Genova nuovi corsi per conseguimento di diplomi universitari.

L'attenzione è rivolta in particolare al settore termale, dove sono necessarie tempi brevi nuove figure professionali altamente specializzate. L'orientamento si concretizzerebbe nell'attivazione di un corso di studi per il conseguimento del diploma universitario per terapisti della riabilitazione, già presente nel capoluogo ligure facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il corso, di durata triennale, avrebbe lo scopo di formare operatori con conoscenze scientifiche e tecniche necessarie a svolgere le funzioni di terapisti della riabilitazione, in stretta collaborazione con la locale Usi, che proprio da circa una settimana ha siglato una convenzione con le Terme per utilizzare le piscine termali per svolgere in tale sede l'attività di

## CONCORSO

### Premi alla «Hugues»

CASALE. Un gruppo di allievi della scuola media «Hugues» ha vinto il primo e il secondo premio al concorso nazionale «Arianna» promosso dalla Fondazione Belloni e dal ministero della Pubblica Istruzione. Il concorso ha per scopo quello di stimolare il gusto per la lettura. Alle scuole prescelte in tutta Italia, tra cui la «Hugues», unica in provincia, sono stati inviati libri che arricchiranno la biblioteca dell'istituto (altrettanti ne arriveranno quest'anno per la seconda fase del concorso). Intanto per il '95/96 hanno ottenuto il primo posto assoluto Chiara Demaroli, Daniele De Gregorio, Gea Ferraris, Francesca Inti Guaschino e Valeria Iviglia della terza C per un approfondimento del libro «La brigantia». Al secondo posto Gea Ferraris per lo studio del «Capo d'Europa». Hanno guidato gli allievi i docenti Vittoria Capone, coordinatrice Progetto Arianna, Laura Pelizzone e Giulio Bourbon. (s. m.)

riabilitazione fisica in regime «day hospital».

Il corso universitario già attivato all'ospedale ligure dura tre anni e prevede 4 mila ore di insegnamento, divise in semestri. E' suddiviso in due indirizzi, «neurologico» e «ortopedico e medicina fisica e riabilitazione». Inoltre, è previsto tirocinio professionale

al primo anno, ottocento al secondo e mille al terzo. Tra le materie vi sono l'anatomia, la biologia, la riabilitazione, la fisiopatologia, la massoterapia, la chinesiologia e diversi altri insegnamenti ritenuti essenziali alla formazione dei terapisti della riabilitazione, come previsto dalla normativa comunitaria. (g. l. f.)

## Suole chiuse, ma anche uffici comunali e Usi Due mostre e i «galletti» in onore di Sant'Evasio

CASALE. Due mostre segnano l'avvio delle manifestazioni che accompagneranno i complessi restauri del Duomo, completati in buona parte entro il Duemila per il Giubileo.

L'inaugurazione delle esposizioni, in Cattedrale e l'altra nel civico è fissata per oggi, ricorrenza del patrono Sant'Evasio, a cui la Cattedrale è intitolata. In occasione delle feste del patrono, sono chiusi gli uffici comunali, dell'Usi e delle scuole. In piazza Castello c'è la fiera di San Martino.

Intanto, alle 10.30 al civico in Santa Croce sarà tagliato il nastro della mostra dedicata a Costantino Serrano, l'artista casalese che curò gli aspetti pittorici dell'imponente intervento di ristrutturazione ottocentesca guidato dall'architetto vercellese Edoardo Arberio Mella. Al museo civico sono esposti 15 cartoni preparati per gli affreschi della cat-

tedrale.

Alle 17, nella basilica e nel sacro dei vescovi, nella cappella di Sant'Evasio (frammento aperto al pubblico), si inaugura la mostra comprendente le riproduzioni fotografiche di una sessantina di progetti che Mella eseguì il restauro del 1860.

Alle 18 seguirà, per la ricorrenza del patrono, il solenne pontificale, durante il quale sarà data lettura del Decreto di indizione della prima visita pastorale del vescovo, monsignor Germano Zaccaro, alla città e alla diocesi, un anno fa.

Al termine della messa di oggi pomeriggio saranno distribuiti i tradizionali «galletti» Sant'Evasio in pasta frolla. I tipici dolci del patrono saranno offerti anche al termine della celebrazione eucaristica sabato alle 16 nella chiesa di Pozzo S. Evasio. Oggi, altre in duomo alle 9, 10 e 11. (s. m.)

San Salvatore, l'odissea del piccolo Giovannino

## L'intervento è riuscito però rimane il pericolo

SAN SALVATORE. E' riuscito l'intervento chirurgico teso a liberare dall'ano artificiale Giovannino Lusiani, il bimbo salvatore affetto dal morbo di Crohn, ma le tribolazioni non sono finite. Il male, infatti, ha intaccato altre parti dell'intestino del bambino, che dovrà essere sottoposto ad una terapia adeguata.

L'esito della biopsia sulla parte da ripristinare, aveva infatti - spiega la madre Maria Boscolo - era stato talmente positivo da far credere che la malattia fosse scomparsa anche altrove. Invece, l'operazione ha evidenziato altre zone infette che dovranno essere debellate. Tra degenza post operatoria e cure, Giovannino dovrebbe essere trattenuto a Parigi per una ventina di giorni.

Il piccolo e la madre avevano raggiunto mercoledì la capitale francese per quello che ritenevano l'ultimo appuntamento

con la loro odissea. Dall'età di 4 anni, il bimbo combatte col morbo di Crohn che ha modificato profondamente la sua esistenza. Inizialmente, temetti persino di perderlo - ricorda la madre - poi è subentrata la speranza dell'intervento, grazie alla solidarietà dei sansevaloresi.

Per iniziativa della Croce rossa, la popolazione aprì una sottoscrizione che mise a disposizione della famiglia Lusiani (il padre Giuseppe lavora come mobiliere) la somma per affrontare l'intervento. Lo eseguì il 17 novembre 1993 la dottoressa Fekete, all'ospedale Necker a Parigi, un centro specializzato in malattie infantili. A Giovannino fu asportato il colon, mentre l'intestino tenue veniva collegato direttamente al retto. Le condizioni del piccolo migliorarono rapidamente, tanto da restituire una vita pressoché

REGIONE PIEMONTE  
CITTA' DI  
PROVINCIA DI CUNEO

# Picasso

«Le peintre et son modèle», olio su tela cm 16x11,10

FONDAZIONE CRT  
BANCA CRT  
Cassa di Risparmio di Torino  
RAS ASSICURAZIONI  
Savigliano  
IVECO  
GALLERIA "ARTE 80"  
Savigliano  
ASS. CULTURALE  
DEARTE  
Torino  
LA STAMPA

## CHERASCO PALAZZO SALMATORIS 19 ottobre - 22 dicembre

ORARI: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì  
ore 10 - 13 / 15 - 20

Sabato e prefestivi: 10 - 23  
Domenica e festivi: 10 - 20

INFORMAZIONI: Segreteria della mostra 0172-489382  
Ufficio Stampa - Media 2000 0172-716153

CATALOGO BIANCA & VOLTA EDITORE

LABORATORI DIDATTICI - CENTRO SERVIZI



# Elogio all'orologio & Preziosa

presentano

## REGALI PREZIOSI

**OROLOGERIA, GIOIELLERIA, ARGENTARIA, ARTICOLI REGALO, ORFEBRES, CRISTALLERIE, PORCELLANE, ANTIQUARIATO**

Esiste un mondo di cose belle che si cercano e si acquistano per valori che trascendono la funzionalità ed attengono alla sfera del piacere: sono gli oggetti da collezione, le cose belle e preziose di cui amiamo circondarci; sono gli ingredienti della nuova edizione di Elogio all'Orologio e Preziosa. Quel regalo che da tanto volevate fare, quell'oggetto che da tanto desideravate regalare a voi stessi è sicuramente qui. **REGALI PREZIOSI È PER VOI!**

### I Concerti

- **Giovedì 21 novembre:** Orchestra di Silvano D'Angeli. Musiche anni '50- '60.
- **Venerdì 22 novembre:** Ensemble Johann Strauss. Aria del compositore viennese.
- **Sabato 23 novembre:** Quartetto d'archi. Musiche di J. S. Bach, W. A. Mozart, A. Vivaldi.
- **Domenica 24 novembre:** Trio acustico. Ouvertures operistiche, Intermezzi di operette.

### L'Evento

Domenica 24 novembre direttamente da Eurodisney Topolino  
• Minnie presenteranno i nuovi orologi "firmati" Walt Disney.

### Le Mostre

- **MOSTRA DELL'OROLOGIO E DEL GIOIELLO D'EPOCA.**  
Presentazione delle migliori collezioni di alcuni operatori specializzati.
- **DIECI TAVOLE PER SOGNARE.**  
La Federazione Nazionale Fabbricanti Argentieri, con la collaborazione delle Case produttrici italiane leader nel mondo, presenta i pezzi di argenteria che costituiscono il meglio della produzione italiana.
- **L'ELOGIO DELLA PENNA.**  
Uno speciale percorso guidato all'interno della rassegna per presentare le migliori creazioni italiane e straniere.

## Torino Esposizioni 21 - 24 novembre 1996

Orario al pubblico: giovedì/venerdì 17-23 - sabato/domenica 10-23

Organizzazione generale: KRONOS • tel. 011/31.99.766 - 31.99.705 • fax 011/31.99.597









## Ottenuto il comando, i leoncelli preparano il big-match. Nerostellati pronti a colpire

# Derthona «vola» e trova la Biellese

## Ma attenti al Casale: ora può tentare il sorpasso

**TORTONA.** Dire che il primato a questo punto del torneo fosse nelle previsioni è forse un po' esagerato, ma sotto una speranza c'era.

Tutto sommato, questo Derthona rinnovatissimo, tutti i problemi di analgesia che aveva le che in parte ha ancora, non aveva finora brillato per la qualità del gioco, dimostrando comunque di essere squadra solida, concreta e «spietata» al punto giusto.

Adesso, come è successo domenica nella vittoriosa partita col Meda, comincia a far intravedere qualcosa in più, e dunque la tendenza è quella di non porre assolutamente nessun limite ai sogni.

«Il bello comincia adesso - dice il presidente Gian Maria Carboni - Eravamo partiti per disputare un campionato nella fascia medio-alta della graduatoria e per tentare il salto di categoria nella prossima stagione. Se però capitasse l'occasione di anticipare i tempi non saremmo certo noi a lamentarci. Se ne riparerà al termine del «tour de force» che ci attende e che ci vedrà in campo con Biellese, Legnano, Gnanzese, Calangianus, Sparta e Sirio. Dopodiché, se dovessimo respirare ancora aria di vertice, un pensiero alla promozione potremmo anche farlo».

Dello stesso parere è Franco Della Donna: «Ho a disposizione un buon gruppo, molto volitivo e affiatato, che è in crescendo, ma ha ancora grossi margini di miglioramento. Vedremo che saprà fare da grande. Sono convinto - dice l'allenatore - che se continueremo a migliorarci, e se il pubblico ci dà una mano, nessun traguardo ci è precluso».

Adesso però incombe il big-match di domenica con la Biellese, molto atteso dai tifosi che seguiranno in massa la squadra al «Lamarinora», lo stadio della città laniera.

«Potrei anche dire che è solo la dodicesima gara sulle 18 in programma - afferma Della Donna - Ma la partita di domenica sarà solo quella, come tutti sappiamo. E allora posso assicurare che in settimana prepareremo la gara con grande cura e attenzione, e che a Biella venderemo cara la pelle».

Ettore Piraccini



Un'immagine dell'incontro col Meda che lancia i leoncelli al comando. A destra, l'allenatore nerostellato Nicola Petrucci



**CASALE.** De Riggi torna a pupare e i nerostellati fanno un sol boccone dell'Oggiono (4-1), salendo al secondo posto della graduatoria, a un solo punto dalla coppia Biellese-Derthona, che domenica si sfida nel confronto diretto. «Anche noi abbiamo un derby - un'avversaria impegnativa come il Borgosesia - dice mister Petrucci - ma affronteremo la gara con molta concentrazione per trarne il massimo profitto».

In caso di vittoria, il Casale sorpasserebbe almeno una delle capoliste e addirittura entrerebbe a Biella finisse con

un pari. Una prospettiva che già infiamma la tifoseria: «Andiamo piano, il nostro primo obiettivo è la salvezza che già si profila all'orizzonte - dice Petrucci - Prudenza a parte, penso che riusciremo a toglierla tante soddisfazioni».

Intanto, in settimana sarà disponibile il torinese Fabio Rinaldi, prelevato dall'Asti a cui è stato ceduto il centrocampista Cristiano Cugusi: «Non è un grande grado di preparazione abbia - dice il trainer casalese - Domenica potrei essere costretto a impiegare, perché sarà assente per squalifica Melchiorri».

L'ex leccese ha dato l'avvio al successo del Casale a Oggiono, con una punizione alla Baggio, che ha lasciato stuco il portiere. Erano trascorsi due soli minuti dall'inizio e, prima che i locali si riprendessero dal colpo, ecco arrivare l'espulsione di Angileri per atterramento dell'ultimo uomo, De Riggi, che stava per raddoppiare.

«Da questo momento non c'è più stata storia - spiega l'addetto alle pr. Luigi Arseniato - Spelta e De Riggi hanno fatto a gara a chi segnava di più».

Spelta ha firmato il secondo gol, De Riggi ha doppiato conclusiva che ha fatto assumere vistose dimensioni al successo del Casale. Ora sono entrambi a quota 6 nella classifica cannonieri che vede al comando il biellese Ferretti e il sardo Udas, 8 reti.

Intanto, la campagna acquisti del Casale può dirsi conclusa: «Avevamo in mente l'ingaggio di un difensore, Schillaci dello Sparta, ma la società novarese non ha voluto avviare la trattativa», dice Giorgio Danna.

Rodolfo Castellano

Quattro club alessandrini nelle posizioni che contano. Le imprese di Acqui e Libarna. E il Pontecurone rinforza

## Novese, beffa a tempo scaduto ma resta «regina»

Contestato l'arbitro: recupero eccessivo col Saluzzo. La Valenzana è a un passo

Se non fosse per il Pontecurone, che continua a perdere colpi, la stagione delle formazioni alessandrine potrebbe già essere definita trionfale. La Novese viene raggiunta solo in extremis dal Saluzzo, ma riesce a mantenere la vetta; la Valenzana espugna alla grande Bra; il Libarna fa altrettanto a Gavierno e l'Acqui completa i successi, con una parentesi affermazione a Rivoli.

[r. c.]  
Novese-Saluzzo 1-1. E' sfumato al 95' il sogno della capolista Novese di battere il Saluzzo mantenendo tre punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici. «Siamo stati beffati a tempo scaduto, onestamente il

risultato non è bugiardo - afferma mister Traverso - La squadra ha disputato un eccellente secondo tempo e i giocatori hanno risposto alla grande, chiudendo ogni varco. Solo una punizione maligna ci ha negato la gioia del successo. I tifosi biancocelesti contestano l'arbitro per l'eccessivo recupero accordato e per i troppi falli fischiate contro la Novese nel finale».

[m. d.]  
Bra-Valenzana 0-2. Bello fa il poeta: con i suoi preziosismi incanta la difesa dei padroni di casa. «Consente Nordi e Morrelli di segnare» decide. Poi, i rossoblu si concedono il lusso di sbagliare tanti gol fatti,

mister Bui è pago: «La squadra ha mantenuto la concentrazione - spiega - emerso soprattutto il collettivo. Ha esordito il neo acquisto Morello. L'ho in campo nella ripresa ed è subito andato a segno. Gli orafi hanno ridotto a una lunghezza il distacco dalla Novese».

[r. c.]  
Gavierno-Libarna 1-2. Il capolinea al vertice anche il Libarna, capace di ottenere a Gavierno la terza vittoria estrema consecutiva. «E' un momento magico - ammettono i dirigenti - I ragazzi sono convinti del proprio valore, e offrono prestazioni sempre più brillanti. Se continueremo su questa strada, ci toglieremo molte soddisfazio-

ni». A Gavierno, si sono distinti i goleador Ferrari e Macchiavello, emerso soprattutto il collettivo. Ha esordito il neo acquisto Morello.

[m. d.]  
Rivoli-Acqui 1-2. Subito un infortunio per il neo acquisto Ricci (ex Ovada): un taglio al ginocchio lo spedisce all'ospedale, per fortuna senza gravi conseguenze. I terminali, comunque, non si smarriscono: dapprima vanno a segno con Barletto e rigore, poi perfezionano il risultato con Petrini e, nella ripresa, contengono il ritorno dei locali: «Bravi tutti - commenta il presidente Ortensio Negro - Abbiamo sofferto un po', la vittoria è strameritata. Ringrazio i

supporter che ci seguono anche in trasferta».

[r. c.]  
Savigliana-Pontecurone 3-0. Rabbiosi per il rovescio di Valenza, i nerostellati non hanno concesso scampo all'undici di Tascheri, orfano degli infortunati Vicentini (viene operato oggi al menisco), Barbieri e Albani. «La situazione è pesante - ammette il tecnico - dire che il debutto dei nuovi Dono, Bergandin e Rusconi è stato discreto. Non è facile inseguire in una squadra che naviga in cattive acque». Sono attesi altri rinforzi: «La società farà ancora uno sforzo - assicura Accamezzo - bisogna solo trovare gli uomini giusti».

[r. c.]

In B1, pesante sconfitta degli alessandrini della Rimo Amianti

## La Pantera è nella «palude»

## Il Valenza batte le casalesi

Sconfitta a testa alta sul campo del Boomerang Verona, la Pantera Rimo Amianti resta nei bassifondi della classifica campionato di B1 di volley. Il 3-0 finale in favore degli scaligeri suona come una pesante condanna per la squadra alessandrina, che ha lottato alla pari con gli avversari per l'intero arco del match.

I parziali di 15-10, 16-14, 15-11 confermano che è un incontro a senso unico. Capello e compagni non sono però riusciti a sfruttare un paio di occasioni importanti nel secondo set, che la Pantera ha condotto fino al 14-12.

In C1, è sempre più travolgente la marcia della Mangini Novi, che ha liquidato 3-0 il Meneghetti Torino, concedendo solo 17 punti ai rivali. La Plastipol Ovada è invece arretrata (1-3) al Sant'Anna. E' accaduto l'incredibile nel set iniziale: per un errore nella rotazione dei giocatori in campo, la formazione torinese ha perso tre punti già acquisiti e ha regalato due set-ball agli ovadesi (12-14). Ma la Plastipol non ha approfittato e la partita è diventata tutta in salita.

Nella C1 femminile, exploit dell'Europa Metalli Novi, che ha espugnato 3-2 il parquet Sanreino. Il successo è una bella interruzione di fiducia per le giovani giocatrici biancoblu, che stanno acquisendo esperienza nella categoria. E' andato al Valenza (3-1) l'atteso derby con la Spandibene Casale. Il risultato è giusto, ma le «junior» di Anna Angelino recriminano per la palla-set sfruttata sul 14-13 della terza frazione.

Nel torneo di C2, la Plastipol Ovada ha trionfato 3-0 nella sfida del «Membarone» con il Voliero Acqui, ma ha pagato a caro prezzo la vittoria. Si sono infatti infortunati Esposito e Alluto, che dovranno stare lontani dai campi di gioco per diverse settimane. Nel clan termale, c'è delusione per scioglimento di proporzioni inattese. «Abbiamo sentito troppo il clima del derby» commenta il coach Ivano Marengo. Continua il momento negativo per il

Pgs Vela Cra Alessandria, battuto (0-3) dal Lilliput di Settimo Torinese.

Nella D maschile, la capolista Alessandria conosce ostacoli: 3-0 in scioltezza anche contro la Saffa Torino. Coged Acqui e Green Volley Casale hanno invece alzato bandiera bianca (rispettivamente per 1-3 e 2-3) contro Villar Perosa e Valli Lanzo.

Nella D femminile, il Villanova ha prevalso in rimonta (3-2) sul Derthona, che aveva vinto con relativa facilità i due set iniziali. Sorride pure la Fortitudo Occimiano, corsara (3-2) ad Asti. Primo «ko» stagionale per il Molare, che ha ceduto l'intera posta (0-3) al quotato Fiorio Torino.

[m. d.]



Agostino Pizzo, presidente Pantera

CALCIO FEMMINILE

Serie C: vincono le «big» Pecetto e Trinitese

## Sfido da dimenticare per Purity e Borghetto

**ALESSANDRIA.** Una giornata da dimenticare per i due club della provincia impegnati nel campionato regionale di calcio femminile, serie C.

L'Alessandria Purity è stata superata in casa (3-0) dalla capolista Pecetto, lanciata verso la promozione, ma inseguita a due lunghezze dalla Trinitese che sul proprio terreno ha sconfitto il Borghetto (4-0).

L'insuccesso della Purity è maturato a venti minuti dal termine, complici alcune dubbie decisioni dell'arbitro, quando il confronto sembrava ormai avviato al pareggio.

Subito prima rete, infatti, l'Alessandria riusciva a pareggiare con una punizione battuta dalla Sacchi, ma l'arbitro non convalidava il gol, perché la giocatrice avversaria si era mossa in barriera.

Contestazioni anche sul raddoppio in contropiede delle ospiti, siglato - secondo le alessandrine - mentre due giocatrici da dimenticare per i due club della provincia impegnati nel campionato regionale di calcio femminile, serie C.

sandrine - mentre due giocatrici da dimenticare per i due club della provincia impegnati nel campionato regionale di calcio femminile, serie C.

«Ora è molto più difficile per noi raggiungere la capolista - dice la vice presidente Maria Rosa Bellinzona - ma non abbiamo perso le speranze di accedere ai playoff».

Secondo l'allenatore del Borghetto, Walter Grassi, la sconfitta con la Trinitese è importante: «Perché ci ha riportato con i piedi per terra. La Trinitese è un'ottima squadra, potente, veloce, molto unita e ha messo a nudo i nostri difetti strutturali. Abbiamo subito quattro gol incredibili, senza nulla togliere alla forza delle avversarie. Da citare per noi l'ottima prestazione della Maggiori e della Mautone che, giocando anche con la testa a col hanno dato un esempio alle compagne di squadra».

# FOLLE MUL TimEdiALi

**Packard Bell**  
 Packard Bell FRONZ - 2065 D - Processore INTEL PENTIUM/133 MHz -  
 Disco fisso 20GB IDE - CD ROM 3X - NAVIGATI -  
 Cassa Stereo Suono 3D - Microfono -  
 14" - Modem -  
 Media Select - SVGA - ATNE 30 NUOVISSIMI TITOLI SOFTWARE PREINSTALLATI: Windows 95 - MS Works MS Publisher - Corel Draw...

**SOFTWARE**  
 CON MEDIA SELECT  
 FOLLE MUL TimEdiALi

**Packard Bell**  
 FRONZ - 2065 D - Processore INTEL PENTIUM/133 MHz -  
 Disco fisso 20GB IDE - CD ROM 3X - NAVIGATI -  
 Cassa Stereo Suono 3D - Microfono -  
 14" - Modem -  
 Media Select - SVGA - ATNE 30 NUOVISSIMI TITOLI SOFTWARE PREINSTALLATI: Windows 95 - MS Works MS Publisher - Corel Draw...

**£. 2.690.000**  
 I.V.A. compresa

**Packard Bell**  
 Via Gramsci 34  
 ALESSANDRIA  
 TEL. 0131/445151

**Packard Bell**  
 PROJECT INFORMATION  
 Reich 28  
 220 TORRE BOLDONE  
 TEL. 0131/445151

**Packard Bell**  
 Via Fiume 13  
 TEL. 039/608386

**ZECCA UFFICIO**  
 Via Mons. Polvara 11  
 22053 LECCO  
 TEL. 0341/282711





# Dopo il pareggio con la capolista si prepara la sfida di domani in Coppa contro il Lefte

## Grigi da playoff, ma è emergenza

### Rischia uno stop di un mese l'infortunato Balesini

## SPORT FLASH

## CALCIO

**Prima categoria: il Comollo è ancora capolista solitario**

Anche se fermato sul pari dal Felizzano, il Comollo Novì è rimasto solo in vetta alla classifica del campionato di Prima categoria, grazie alla contemporanea sconfitta del Canelli sul campo di Montegioco. (r. c.)

## JUNIORIS

**In parità Casale-Valenza mentre «crolla» il Derthona**

Spettacolo al «Pallio» per il derby tra Casale e Valenza (4-4). Sono i nerostellati a pareggiare in zona Cesarini e a salvarsi dalla sconfitta. Pesante inciampo del Derthona sul terreno della Geronzese: 7-0. (r. c.)

## AICS

**Regionale: l'incontro accede alle semifinali**

Pareggiando in casa con il San Paolo Torino (0-0), l'incontro abbinamento Alessandria, grazie alla rete segnata nella gara d'andata (1-1), si è qualificato per le semifinali della fase regionale Aics. (r. c.)

## ANCOL-UISCO

**La super tifosa Caprioglio è dirigente del Casale 90**

Una delle più accanite tifose del Casale, Simona Caprioglio (fa parte delle Black starry women) è diventata dirigente del Casale 90, società iscritta al torneo Ancol-UISCO. (b. v.)

## BOCCIE

**L'iridato Guaschino in gara a Casacermelli**

Stasera alle 21, nel bocciodromo di Casacermelli, esibizione ad alto livello: Sergio Guaschino, il casalese campione del mondo, gareggia con Andreoli, Macario e Penocchio. Seguirà un match tra le rappresentative di Geico Casale e Familiare Alessandria. (b. v.)

## RALLY

**Terzo posto di Guizzardi all'Internazionale di Roma**

Terzo posto assoluto per Lucio Guizzardi al rally internazionale di Roma: il pilota e navigatore novese ha gareggiato su una Subaru Impreza in coppia con Michele De Luca. (b. v.)

## PALLAVOLO

**Assemblea straordinaria per la Novi Volley**

Verrà eletto venerdì alle 21, nella sala della Consulta sportiva di via Rosselli, a Novi, il nuovo consiglio direttivo della Novi Volley (C) femminile. L'assemblea straordinaria del club è stata convocata in seguito all'abbandono del presidente Scardova e del vice Minzotto. (m. d.)

## RUGBY

**Ancora a quota zero dopo il match col Torino**

## Quarta sconfitta: il Df «deraglia» in serie C1

E' arrivato il quarto capitombolo consecutivo per il Df: neanche nel derby casalingo con il Cus Torino gli alessandrini sono riusciti a interrompere la serie negativa, rimediando una nuova sconfitta (19-15).

Dopo il primo successo del Basso Bresciano sul Biella, resta solo il Gussago a tenere compagnia sul fondo della C1 alla squadra alessandrina, ancora a quota zero.

Il match era cominciato bene per il team mandrogno, in meta con Segrino, dopo un travolgente azione dei tre quarti: la trasformazione era di Daniele Zucconi, che fissava poi il punteggio sul 10 a 0 con una precisa punizione.

La reazione del Cus Torino non si faceva attendere, e gli universitari ribattevano il punteggio con due mete prima della fine del tempo (10-14).

Nella ripresa il Df si scuoteva, e Trinchero riportava avan-

ALESSANDRIA. Un rapido esame della sfida pareggiata con la capolista Siena, e grigi subito al lavoro. Da ieri pomeriggio, infatti, l'Alessandria ha ripreso gli allenamenti al campo Michelin di Spinetta Marengo per preparare nel migliore dei modi la gara di domani al «Moccagatta» contro il Lefte, valevole come ritorno di Coppa Italia.

Con una novità spiacevole. L'attaccante Claudio Balesini, acquistato dal Torino due settimane fa, ha riportato, nel finale dell'incontro con i bianconeri toscani, la frattura della base del primo metacarpo della mano sinistra. Colpito da un avversario, dopo essere scivolato a terra, l'attaccante rischia uno stop piuttosto lungo (forse un mese). «Dobbiamo osservare la massima attenzione», dice Giancarlo Rovere, componente dello staff medico dell'Alessandria - gli esiti della radiografia alle quali Balesini è stato sottoposto. In giornata si conosceranno con esattezza la definitiva diagnosi e la conseguente prognosi.

«Purtroppo», dice il jolly difensivo Salvatore Avallone - ho avuto questa impressione dalla gara di domenica: il Siena è sceso in campo molto timoroso di noi e ha cercato, in tutti i modi, di imbrigliare il nostro centrocampo. «pressing» e raddoppio di marcature. Quando una squadra gioca solo per impedire



L'attaccante Gianni Califano non è riuscito a scardinare la difesa del Siena. A destra, Claudio Balesini infortunato

agli avversari di impostare il gioco, diventa molto difficile sbloccare il risultato.

«Comunque», conclude Avallone - al di là del pareggio, noi siamo convinti, dopo aver «saggiato» anche le qualità del Siena, che abbiamo tutte le carte in regola per lottare fino alla conclusione del campionato per un posto nei playoff.

E la classifica dopo dieci turni, è esplicita. Otto squadre sono raggruppate in due punti:

dai 18 di Treviso, Prato e Siena che sono in testa al girone A, 16 punti, bottino di grigi, Modena, Carpi, Sassuolo e Brescia. L'assalto contrario di un anno fa, quando Spezia e Ravenna, sempre dopo dieci giornate, erano in testa con 21 punti davanti a Fiorentina (19), Empoli (18), Modena e Montevarchi (17), mentre l'Alessandria era a quota 12 insieme al Como.

Per i grigi, in questa stagione, un dato confortante è di buon



Roberto Goletto

suspicio. Nei venti campionati degli ultimi trent'anni, disputati fra serie C e C1, l'Alessandria ha ottenuto solo una volta più punti dopo dieci turni. E' accaduto nella stagione '70-71 quando, allenati da Manente, i «mandrogni» ottennero 18 punti. E 25 anni fa l'Alessandria sfiorò la promozione a B, piazzandosi seconda dietro la Reggina, salita di categoria.

Il Siena è apparso già al «top»

## CAMPO CENTRALE IL GRANDE SOGNO

C'era da aspettarselo, la montagna ha partorito il «topolino». La super-sfida tra Alessandria e Siena si è conclusa senza vinti né vincitori, come spesso accade nelle partite di cartello tra le grandi squadre. Mister Ferrari parla di «vera battaglia», ma per una volta al «Moccagatta» è andato in scena il comandante «primo», prenderle.

Non si spiegherebbero altrimenti i fatti tattici commessi su entrambi i fronti, o i rinvii in tribuna delle opposte difese. Grigi e bianconeri sapevano che sarebbe stato difficile recuperare un eventuale gol di vantaggio, e allora hanno provato a vincere senza scoprirsi troppo e rischiare di perdere.

E' giusto così, e anche il ravvicinato pubblico alessandrino ha capito l'atteggiamento mentale delle due formazioni.

Pareggio che non fa grinzina, dunque, e che rafforza la caratura e le quotazioni di mandrogni e toscani. Paradossalmente, è l'Alessandria a dover più. E' vero, ha perso l'occasione del sorpasso e ha gettato al vento due punti in casa, ma ha dimostrato una straordinaria solidità.

Il Siena è apparso già al «top»

della condizione fisica e ha attuato un pressing spietato per neutralizzare le fonti del gioco avversario. Fontana e Notaristefano. Ma ai ragazzi di Orrico mancano la fantasia e la penetrazione in zona gol.

Forse saremo smentiti, non crediamo sia facile reggere l'intera stagione su questi ritmi forsennati basandosi solo sulla corsa. I grigi hanno invece ulteriori margini di miglioramento: dispongono di diverse frecce al proprio arco.

In inverno, i «panzer» Bellini e Lizzani, e i «motorini» Avallone, Tedesco e Ferrarese potranno garantire concretezza e la giusta dose di vigore atletico a una squadra che è sempre in grado di trovare la rete e difenderla senza patemi.

In primavera, su campi in buone condizioni e contro avversarie che non avranno le velocità e il dinamismo di questo periodo, emergeranno le doti tecniche di Fontana e compagni. Insomma, ci sono davvero le premesse per coronare il grande sogno. I grigi sono consapevoli di poter centrare la serie B senza passare dai playoff.

Massimo Delfino

Settimo frena e va a rilento il S. Carlo

## La Fulvius ritorna da sola al vertice

La Fulvius mette la freccia, sorpassa il Settimo e riassume il gusto del primato solitario. Un exploit dovuto alla vittoria sull'Ovada e al coraggio del Sarezano che affronta a viso aperto i torinesi va in vantaggio e non si arrende neppure quando è sotto di un gol. Ci pensa Senna a siglare il pareggio che rilancia le squadre alessandrine. (r. c.)

Intanto, la Fulvius, una rete fulminea del cannoniere Dadda, vanificava gli sforzi dell'Ovada. Nel finale, gli ospiti si lasciavano cogliere dal nervosismo e Franchini, uno dei migliori in campo, finiva anzitempo negli spogliatoi. (r. c.)

I sogni del San Carlo si librano in alto hanno trovato un ostacolo nel Castellazzo e nel solito Luongo, subito pungente. Buon per i borghigiani che Andrea Miglietti si è sentito stimolato da questo confronto tra bomber e ha firmato il pari. Ieri, l'undici di cui è responsabile il presidente Francesco Testa ha condotto a termine una serie di operazioni di mercato. Ha ingaggiato il centrocampista Mi-

chele Bellitti, classe '77, dal Felizzano e ha ceduto all'Eco Don Stornini tre giocatori: gli attaccanti Cacciabue, 19 anni, Vittorio (classe '75) e il centrocampista Nociti ('72).

Successo a sorpresa per il Monferrato che finalmente ingraia la quinta espugna il campo del Pro Settimo con una rete di Bonanno. Se ai sansalvatorei verranno assegnati i 3 punti del confronto col Settimo (il verdetto del Comitato piemontese è atteso in settimana), la situazione, ora discreta, tornerà normale. (r. c.)

Il pareggio del Sarezano col Settimo ha probabilmente segnato il cambio di marcia della compagine allenata da Orsi-Moretto, in affanno. «Una volta tanto i nostri sforzi sono stati premiati», dice il segretario Domenico Manesso. «Ora vediamo di continuare sulla strada buona». (r. c.)

Sconfitta inattesa per la Vigonza dovuta alla rabbia agonistica della Crescentinesa, fanalino di coda, e a pizicco d'ingenuità. (r. c.)

E' polemica dopo la sconfitta in Sardegna con il Tempio. Sotto accusa l'arbitro

## Voghera con il «mal di trasferta»

### Sala ribatte: tutta colpa di un rigore inesistente

VOGHERA. Dopo i fasti del derby il Pavia, la Voghera ripiomba nella sconfitta con il Tempio. L'1 a 0 conquistato dai sardi è un calice per gli uomini di Sala che certamente non meritavano la sconfitta, maturata ancora una volta a calcio di rigore, il quinto subito dal Voghera in dieci partite.

Un dato questo che può portare a una riflessione sullo scarso peso della dirigenza rossonera all'interno della Federazione. Gli arbitri che sinora hanno diretto le partite del Voghera non sono sempre pari all'altezza della situazione. Lo dimostrano i due rigori, assegnati a Pavia e Tempio, decisamente dubbi, e fischietti per atterramento degli avversari su uscite del portiere Negretti.

«Abbiamo subito un calcio di rigore inesistente, e questa è una storia che ormai si ripete», spiega mister Antonio Sala al termine della partita con il Tempio. I sardi hanno fatto un tiro in porta. Usciamo sconfitti da questa partita in modo incredibile. Al-



Per il Voghera di capitano Visca (foto) una sconfitta decisa dal dischetto

la fine, però, non si può fare altro che accettare il risultato.

Sul piano del gioco il Voghera ha ampiamente controllato la partita dal punto di vista atletico e tattico. Avrebbe anche potuto vincere, se Paganò non si fosse mangiato una facile occa-

sione. Il pareggio, anche a detta dei sardi, sarebbe stato il risultato più corretto; invece scaturito una sconfitta oggettivamente ingiusta per i rossoneri.

Per il resto, il Voghera ha presentato lo stesso assetto del secondo tempo con il Pavia:

dentro Sciacaluga e il tridente, Tutone a riposo perché squalificato. Russo, come purtroppo avviene dall'inizio del campionato, non è riuscito ad andare in gol e alla fine Sala, nonostante lo svantaggio, ha deciso di sostituirlo con Ciallesi, pronto quest'ultimo a tornare subito negli spogliatoi in seguito a espulsione.

La mancanza di pilone in avanti, pronto a segnare gol, oggi si fa sentire più che mai, tanto da far diventare sempre più concrete le voci di un nuovo rientro sul mercato da parte del club rossonero.

Il Voghera rimane attestato nella parte alta della classifica, anche se continua a soffrire una sorta di ingenuità che si fa sentire soprattutto in occasione delle trasferte. Domenica prossima arriva il Cittadella, compagine che si arrabatta per non retrocedere. Viste le premesse e voglia di riscatto, scommettere sulla vittoria del Voghera è quasi un obbligo.

Daniela Salerno

Il coach alessandrino Marina: «Non basta giocare bene solo per un tempo»

## Ora l'Oikos recita il «mea culpa»

### E il Derthona esulta: «Domenica ci vuole il bis»

Non basta un primo tempo da manuale all'Oikos per sbancare il Camagna: per un punto (74-73) il derby va al Derthona, sospeso un pubblico capace di un tifo forsennato per 40 minuti, talora con qualche eccesso.

L'Oikos, che nel primo tempo ha avuto anche 18 punti di margine, si è afflosciata nella ripresa, soffocata dalla grande difesa dei tortonesi, con Canova stretto tra Bellini e Rovere e Montanari cancellato da Barabino. Tava ha dato ai bianconeri la marcia in più. Il coach alessandrino Marina sfoggia fair-play: «Complimenti al Derthona: noi abbiamo peccato di presunzione. Guai a illudersi di averla vinta prima del tempo. Pazienza». Luigino Fassino, di-

sportivo tortonese, ha il morale alle stelle: «Soddisfazione così durano sino a Natale: domenica ci tornerò al bis, contro il Voghera».

Nella C2 piemontese Polaris

Casale e Carmagnola continuano a marciare a braccetto in testa alla classifica. I monferrini hanno liquidato l'arcigno Rougier al Noir Aosta (76-57), dimostrando che la panchina lunga fa la differenza. A San Salvatore il Serravalle ha colto il primo della stagione (67-57) sul Pancot Valenza: un risultato a sorpresa, che sottolinea il momento difficile della squadra di Gibo Girardi.

Il Serravalle, sotto 5 punti a metà gara, ha trovato in Felizzone il trasciatore. Forse l'ingaggio di Bisanzon, tiratore con pochi rivali in questa categoria, permetterà ai valenzani di superare la crisi.

Nella C2 ligure, la Tre Rossi Ovada ha piegato al Geirino l'Ospedaletti (90-80), tornando al dopo due k.o. consecutivi: Pontis (19 punti) e Bottos (18) i protagonisti di una riprese eccellente.

In D, quinta vittoria per il

Candiotto Castellazzo (84-65) a spese della Lucciola Novara. Vittoria anche per il Pacovara Castelluccio Scivola, che dominato (88-60) il derby con il Cmb Acqui. Giornata da dimenticare per Blindo office San Salvatore (sconfitto ad Alba 72-62 dalle Centotri) e per Casale basket (83-68 dal Cierre Asti).

In A2 femminile, il Delta Alessandria ha retto il ritmo del Panfulla Lodi solo nei primi minuti: la gara si è chiusa sul 78-73 per le ospiti lombarde, che hanno anche rallentato il nel finale. Tra le alessandrine, buona prestazione della Griffini, discrete Barsotti e Posadino. A Torino, con l'esordio Laura Gruppi in regia, si confida in un salto di qualità.

In B, la Fortitudo Valenza marcia con passo sicuro verso i playoff: Calendascio, le ragazze di Rossi hanno vinto 94-70, con Barberis, Cantoni e Mantelli davvero positive. (b. v.)

Serie C: casalesi travolgenti, vincono 24 a 7

## Una favolosa Calandra nell'esordio col Biella



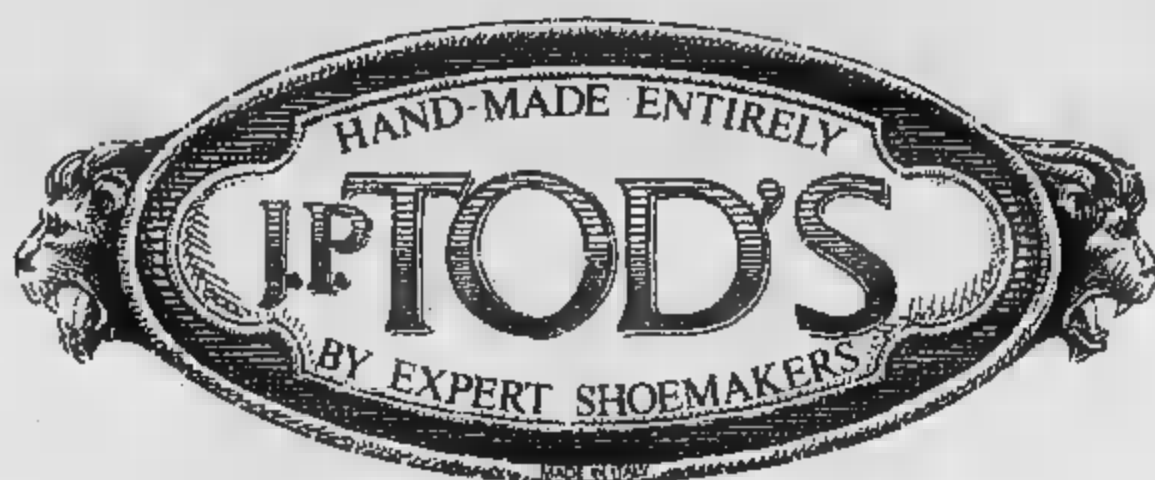
Gabriele Tosi (Calandra Casale)

CASALE. Ottima partenza per la Calandra nel campionato di C: il team monferrino guidato da Veselin Djouovic e Massimo Giordano ha liquidato il Biella per 24 a 7, dominando la partita dopo un avvio cauto.

Carnavale è stato il top-scorer dell'incontro, con 5 reti; ottime le prestazioni di Tosi e Armano. Catasti è stato molto bravo in porte nelle fasi iniziali, quando il Biella ha messo alla frusta la retroguardia casalese, ma presto le parti si invertite, ed è la Calandra a menare la danza. Alla fine del primo tempo i monferrini conducevano 10-5, poi il vantaggio si è dilatato nella ripresa.

Negli altri incontri del primo turno, l'Esse Rivalta ha vinto a Torino (20-19), il Città Giardino (20-19), l'Entella Chiavari ha superato l'Imperia (22-13). In settimana il Cus Genova aveva annunciato il ritiro dal torneo. (b. v.)





## A QUALITY AFFAIR

PIÙ DI 100 FASI DI LAVORAZIONE SONO  
NECESSARIE PER REALIZZARE UN PAIO DI J.P. TOD'S.

E grazie alla *speciale concia*  
*del pellame* che le calzature ottengono  
un "invecchiamento naturale".

La *speciale soletta interna, isolante*, è stata studiata  
per offrire una "comodità totale".



*The Hampton Style*



*ipermercato*  
**GROS CIDAC**



**DALL'11 AL 16 NOVEMBRE**  
**NOI & VOI: DA GROS CIDAC,**  
**L'UNIONE FA LO SCONTO!**



sconto **10%** alla cassa  
su tutti i nostri prodotti **NOI & VOI**.

**ORARIO CONTINUATO: lunedì 14.00/19.00.**  
**Da martedì a sabato 8.30/19.00. Domenica chiuso.**

Aosta - Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta Pila) - Tel. 0165/237611



Martedì 12 Novembre 1996 n° 35

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

## Incontro ieri tra i presidenti della giunta, Viérin, e di Eurosecurities, Vigilante Casinò, l'intesa impossibile

Le posizioni restano lontane. Tre ore di colloquio non sono servite ad aprire uno spiraglio sulla gestione della casa da gioco e dell'Hotel Billia. Ribadita la scelta di un nuovo appalto

AOSTA. Tre ore di colloquio tra il presidente della giunta Dino Viérin (effiancato dal commissario straordinario Ernesto Ramoino e dal direttore generale della gestione straordinaria Roberto Trenta) e Domenico Vigilante, presidente di Eurosecurities, gruppo romano che controlla sia Finoper sia Sitav, non sono servite ad aprire uno spiraglio nell'intricata vicenda della gestione del Casinò e del Grand Hôtel Billia. Il confronto è servito solo a chiarire le rispettive posizioni. ■ tutto il resto, cioè sul riportare la gestione della casa da gioco «ai privati» ribadito dal presidente della giunta, sull'accordo con Sitav per l'uso di parcheggi e magazzini, sul contratto di servizio con Saav per l'Hotel Billia, le posizioni restano lontane.

Domenico Vigilante ha ammesso «che le posizioni



Il presidente di Eurosecurities, Vigilante, ieri dopo l'incontro ■ Viérin

lontane ■ sul piano concettuale sia su quello sostanziale. Il presidente di Eurosecurities ha ribadito che ■ problemi non possono ■ trattati separatamente. Gestione Casinò e Bil-

lia ■ questioni che vanno trattate insieme. Come Finoper abbiamo acquisito Sitav perché il bando per la gestione del Casinò poneva in capo a chi vole-

rità del Grand Hôtel. Parlare ora di ■ problema alla volta ci mette in difficoltà. Per noi, ha aggiunto Vigilante «la soluzione è una sola: trattare insieme gestione Casinò e gestione Billia». Altrimenti, ha continuato il presidente di Eurosecurities, che ■ anche amministratore delegato ■ presidente di Finoper «per quanto riguarda ■ Casinò aspetteremo i responsi giudiziari». E per ■ Billia, dice Vigilante «non abbiamo fatto altro che chiedere di trattare sulla base di un accordo sottoscritto nel '94 con Sitav (112 mila camere vuote per pieno ■ 1 miliardo al mese). Ora ■ vediamo perché, subentrato Finoper a Sitav, si debba rimettere in discussione tutto. Senza accordo il Billia potrebbe anche essere chiuso».

Poche le ■ dette da Ramoino. «Vigilante ci ha spazizzato. E' passato dalla disponibilità ■ trattare separatamente ad ■

chiusura totale, ■ peraltro ritoccare richieste che erano inaccettabili e tali restano». Più loquace il presidente della giunta Dino Viérin. Che però non ha detto niente di nuovo rispetto ■ quanto aveva già affermato altre volte nell'aula consiliare. In sostanza Viérin ha ammesso «la disponibilità a trattare con Sitav ■ Saav». Ma, ■ aggiunto il presidente ■ altre basi. C'è ■ visione diversa sulla funzionalità del Billia rispetto al Casinò. Dell'hotel riconosce l'importanza, ma non l'indispensabilità. Chiusura totale, invece, sulla possibilità di una trattativa che inglobi anche la gestione della ■ da gioco. Il Consiglio regionale, sulla risultanza della commissione Bortoli, ha deciso per l'azzeramento e per una nuova gara d'appalto. Non ci ■ altre soluzioni possibili».

Alessandro Camera

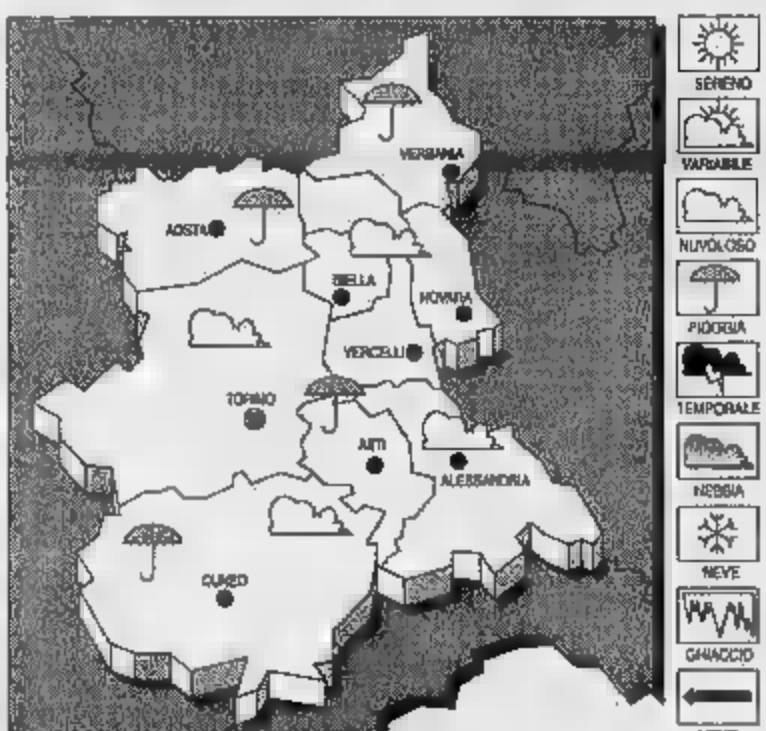
### LA STAMPA REGALA COUPE' FIAT E BUONI BENZINA

SuperTris, domani i vincitori  
dei premi a sorteggio



Domani La Stampa pubblicherà i nomi dei vincitori della 2ª settimana di gioco con il «SuperTris»: in palio un Coupé Fiat e i buoni benzina non assegnati. Le vincite quotidiane devono essere comunicate al numero 011/43.43.363 entro le 12 ■ sabato. Allo stesso numero ■ si può rivolgere per avere informazioni sul gioco.

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO** ■■■■ GI. Cielo coperto ■■ precipitazioni sparse, abbondanti e persistenti sul settore occidentale.

**TEMPERATURA.** Stazionaria.

**VENTI.** Moderati meridionali.

**DEL TEMPO.** Cielo molto nuvoloso o coperto con piogge diffuse e possibili nevicate sulle alpine.

La Guardia di Finanza di Aosta ha scoperto una maxi-truffa ai danni dello Stato. Tre persone denunciate

## Sequestrato un Tir con 22 tonnellate di burro

Diretto in Albania, in realtà veniva rivenduto «in nero» a Caserta

AOSTA. Burro diretto in Albania che si fermava a Caserta e veniva rivenduto «in nero». E' il traffico scoperto dalla Guardia di Finanza di Aosta in un'operazione che si è conclusa domenica. I militari hanno sequestrato un tir ■ 22 tonnellate di burro, documenti falsi ■ hanno denunciato tre persone per truffa ai danni dello Stato.

L'indagine parte venerdì. Arriva una notizia dal Comando generale di Roma: ■ segnala un tir «sospetto» in transito a uno dei valichi dell'arco alpino. Una pattuglia in borghese su un'auto «civetta» si apposta ■ tunnel del Bianco. Sabato alle 11 i finanzieri notano un ■ sospetto in entrata dal Bianco. La targa non corrisponde, ma i militari intuono che potrebbe essere quello che cercano. Avvertono il comando ■ Aosta, il colonnello Stefano Rizzo e il capitano Petrozziello. Gli ufficiali decidono ■ provare, altre due pattuglie, sempre in borghese (una «scorta occulta»), si metto-



La conferenza stampa della Guardia di Finanza per illustrare il maxi-sequestro ■ burro

no all'inseguimento del tir. I militari, dal Comando generale, riescono ad ottenere copia ■ documento ■ trasporto. La targa non corrisponde a quella del tir, ma gli uomini delle

«Fiamme Gialle» continuano la «caccia». A Bologna capiscono che il quello giusto: ■ di imboccare l'«Adriatico» per Bari (dove avrebbe dovuto imbarcarsi per l'Albania in base al

documento rilasciato dalla dogana di Liegi che i finanzieri ■ ■ fatti mandare), il tir prosegue ■ esce al casello autostradale ■ Caserta. Qui lo attende un'Alfa 164. Il camion se-

gue l'auto fino ■ un capanno. I finanzieri aostani chiedono rinforzi ai colleghi di Caserta, arrivano altri 6 uomini. Decidono l'irruzione. Il tir con 22 tonnellate ■ burro viene sequestrato. Luigi Di Fenza, 42 anni, il padre Raffaele, entrambi di Napoli, titolari dell'omonima ditta che si occupa ■ import-export di prodotti alimentari e l'autista del tir Salvatore Monti, di Latina, vengono denunciati per truffa ai danni dello Stato. Secondo la Guardia di Finanza i titolari della ditta avrebbero incassato i diritti doganali che vengono rimborsati dallo Stato per la merce esportata all'estero e avrebbero ■ venduto il burro «in nero».

E nell'ambito di una maxi-operazione a livello nazionale sul contrabbando di argento, i finanzieri di Aosta hanno sequestrato due furgoni con 3.500 chili del prezioso metallo. Le indagini sono in corso.

Antonella Torra

Otto incidenti in due giorni ■ causa del maltempo che da sabato ■ ha colpito la Valle d'Aosta

## Pré-St-Didier, bimbo investito sulla statale

E' in rianimazione. Grave un ragazzo ferito in uno scontro ■ Nus

AOSTA. Fine settimana di pioggia ■ incidenti a catena. Matteo Martinet, 10 anni, abitante ■ Pré-Saint-Didier, ■ stato travolto ■ un'auto ieri intorno alle 14. Il bimbo ■ figlio di Emilio Martinet, capo cantiniere dell'Anas. Matteo, secondo i primi accertamenti, ■ attraversato la statale 26 di fronte a casa, in via Morgex 1 a Pallesieux. E' stato investito da un'auto che era diretta verso La Thuile. Il bambino ■ ■ scaraventato sull'asfalto. E' stato soccorso da un'équipe medica del «118» di Aosta e trasferito all'ospedale regionale. Matteo Martinet ■ stato sottoposto alla Tac, la tomografia assiale computerizzata, poi ■ trasferito nel reparto Rianimazione. Le prognosi ■ riservata. Sul luogo dell'incidente è intervenuta la polizia stradale di Entrèves.

La Stradale ■ Pont-Saint-Martin ■ invece intervenuta ieri alle 15,20 a Issogne, sull'autostrada in direzione Sud, dove Sergio Rastello, 27 anni, di

### Ancora neve, ma ad Est

Neve in Valle d'Aosta a bassa quota, a 1300-1400 metri, soprattutto nella zona Est ■ regione, in modo più rilevante nella Valle di Gressoney e nella ■ di Champoluc. Nella zona Ovest invece pioggia intensa fino a 1800-1700 metri e neve alle quote superiori. Sulla regione vi è stato lo scontro fra un'imponente massa nuvolosa in arrivo dall'Atlantico e correnti calde e umide provenienti da Sud. La temperatura ■ bassa, con poca escursione fra le minime le massime ■ valori sotto zero durante la notte in tutta le ■ più elevate della vallate laterali. Le previsioni non indicano miglioramenti a breve scadenza. Ad Aosta già ■ domenica pomeriggio si è avuto un brusco calo nelle lancette dei barometri; segnavano l'arrivo di ■ vasta ■ di bassa pressione ■ movimento dalla Atlantica verso le Alpi, che ■ si è stabilizzata e che potrà spingere verso il Centro e il Sud Italia da metà settimana. (b. bas.)

Saint-Pierre, ha perso il controllo della sua auto che si è schiantata ■ il guard-rail, fermandosi sulla corsia di sorpasso. Rastello ha riportato lesioni guaribili in 15 giorni ed è ■ ■ dimesso dall'ospedale di Aosta.

Altro incidente sabato sera ad Aosta, ■ via Montegrappa angolo ■ Chamonia. Yves Gyppaz, 20 anni, di Roisan su una Harley-Davidson si è scontrato ■ ■ Uno condotta ■ Manuela Jacquin, ■ anni di Aosta. Gyppaz guarirà in ■

giorni. Sono intervenuti i carabinieri. Quattro feriti in ■ scontro a ■ sulla statale domenica pomeriggio. La «Clio» condotta da Marco Rey, ■ anni, ■ Nus con a bordo Christian Tutel, 23 anni, di Nus si è scontrata ■ la Ford Escort di Aldo De Santis, 68 anni, torinese che viaggiava con la moglie Rita Tommasone. Il più grave è Marco Rey: ■ stato ricoverato al Cto in prognosi riservata. Gli altri se la caveranno in pochi giorni.

Tre feriti in un incidente domenica sera a Courmayeur. La Lancia Dedra di Stefano Fitzlu, 20 anni, carabinieri in servizio alla stazione di Courmayeur, ■ uscita di strada all'altezza dell'hotel «Svizzero». Il militare guarirà in 20 giorni. Con lui viaggiavano Anna Cristofaro, 22 ■, di Aosta (10 giorni di prognosi) ■ Igor Carrozzino, 14 anni, di Aosta (5 giorni). Infine altri ■ incidenti, ■ feriti non gravi: in via Roma ad Aosta, a Pont-St-Martin ■ Quart.

(r. s.)

## CONTROLLA SE HAI FATTO

SULLA SCHEDA BLU DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, MARTEDI (4ª dall'alto) SE TROVI: DUE VOLTE 2.000.000 oppure DUE VOLTE 150.000 oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!

■ ■ vinto i ■ benzina, telefona ■ n° 011/43.43.363 entro ■ ore ■ di sabato 16/11. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda ■ ■ in ■ ■. Se a fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul ■ della scheda 4 codici a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed invia in busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra ■ le schede pervenute entro sabato 23/11 ■ estratti ■ sorte un Coupé Fiat ■ i buoni non assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363 (tuned-) ■ 9 - 20, ■ ■ 9 - 14).

**LA STAMPA**

2.000.000

Specchio

150.000



E' allo studio un Consiglio municipale formato da ragazzi della città

# Il Comune gestito da bambini

A presiedere assemblea e giunta sarà il sindaco «grande» Pierluigi Thiébat. Sono previste vere e proprie campagne elettorali ed elezioni. All'iniziativa è interessata anche l'Unicef

AOSTA. I bambini e la città. Un rapporto di cui si sta parlando molto e che è sempre difficile da valutare. Come vedono la città i «piccoli abitanti»? Cosa vorrebbero cambiare nel loro quartiere? Cosa si aspettano di più dalla città? E cosa farebbero se fossero al posto loro? Da queste suggestioni è nata l'idea di un Consiglio comunale dei bambini a cui l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Giuliana Indrio, sta lavorando da più di un anno. Un'idea accolta con entusiasmo anche dal sindaco Pierluigi Thiébat. Un'assemblea di piccoli consiglieri, seduti nei banchi dei «collegi» più grandi per discutere i problemi della «loro» città e meglio della città vista da loro.

«Un Consiglio per i bambini non fine a se stesso - dice il sindaco di Aosta - ma un'esperienza che avrà un seguito, per introdurre il mondo della scuola all'interno della macchina istituzionale. Sarà proprio dall'universo scolastico che partirà l'esperienza. «Stiamo organizzando un lavoro preparatorio di collaborazione e sensibilizzazione con le scuole della città - dice ancora Thiébat - per organizzare elezioni e nomine di coloro che dovranno sedersi nei banchi del Consiglio. Entro la fine dell'anno daremo via ai contatti con le scuole e penso che in primavera si potrà cominciare l'esperimento».



Il sindaco Pierluigi Thiébat



L'assessore Giuliana Indrio

«E' molto importante la collaborazione con le scuole. L'iniziativa coinvolgerà gli ultimi due anni delle elementari e i tre anni delle medie, dice l'assessore alla Pubblica Istruzione. Ma come funzionerà il Consiglio comunale dei bambini? «Esattamente come quello dei grandi, presieduto dal sindaco Thiébat. Dopo le elezioni - spiega l'assessore Indrio - verrà nominata la giunta che, con i soldi che verranno messi a disposizione, dovranno portare a termine i progetti presentati a inizio legislatura. E per essere eletti? «Si deve fare campagna elettorale», aggiunge la Indrio. L'iniziativa è già stata fatta in altri centri italiani. E da queste esperienze sono partiti gli

amministratori aostani per organizzare il loro «piccolo Consiglio». «A questo si è aggiunto il fatto - dice ancora il sindaco - che lo scorso mese sono stato contattato dal responsabile regionale dell'Unicef, che vuole proporre anche a Aosta il concetto del sindaco come difensore ideale dei bambini. Ho accolto con interesse la proposta e a questa abbiamo deciso di accorpare l'iniziativa del Consiglio comunale, che l'assessore Indrio stava già seguendo da tempo. Thiébat quindi non soltanto sindaco dei «grandi» cittadini, ma anche coordinatore e responsabile dell'assemblea dei piccoli abitanti della città».

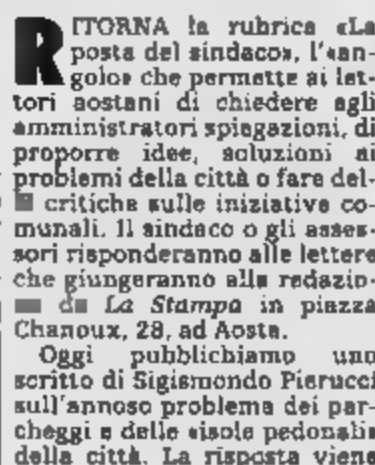
Sandra Bovo

## Bilancio di Aosta

104 miliardi

AOSTA. Mezz'ora di riunione è bastata ieri al Consiglio comunale per «presentare» il bilancio 1997. L'appuntamento - ha detto il presidente del Consiglio Giulio Fiu - era un obbligo previsto dalla legge. Il documento finanziario, che verrà proposto all'assemblea comunale entro fine novembre dopo che sarà stato esaminato dai revisori dei conti, per poi essere discusso e approvato prima della fine dell'anno, pareggia sulla cifra di 104 miliardi 443 milioni.

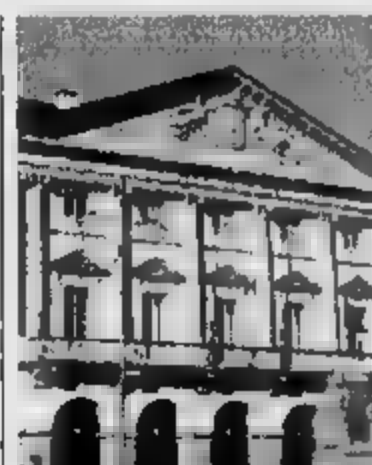
Tra le entrate superano i 36 miliardi quelle derivanti da contributi e trasferimenti dello Stato. Le entrate tributarie sono di 20 miliardi e 745 milioni, quelle extratributarie di 12 miliardi 500 milioni. Ammontano a 25 miliardi 335 milioni le entrate derivanti da trasferimenti (regionali e da riscossione di crediti). Nelle uscite, le spese correnti (quelle necessarie per garantire il funzionamento della complessa macchina comunale), «spesano» sul bilancio per 36 miliardi 453 milioni e sono più del doppio delle spese destinate agli investimenti (spese in conto capitale) che ammontano a 29 miliardi 835 milioni. (a. c.)



Guido Grimaldi, assessore alla Viabilità

## Viabilità, problema

E' innegabile. Le isole pedonali sono necessarie. La gente ama muoversi lontano dal pericolo del traffico e vuole respirare aria sempre più pura. E' doveroso che l'autorità competente intervenga a disciplinare la viabilità e vieti la circolazione in determinate piazze e vie. Però ciò provoca un grosso problema: quello di alcuni commercianti che a causa della istituzione - non sempre razionale - di isole pedonali, stanno subendo gravi danni economici. Comprendo benissimo quindi il mugugno dei commercianti che si sono trovati, loro malgrado, in difficilissime situazioni.



Sigmundo Pierucci, Aosta

## Nuovi parcheggi e bus per «Aosta capitale»

In effetti questi operatori quando hanno iniziato l'attività commerciale ebbero a scontrare l'esistenza di determinati presupposti e certe favorevoli condizioni non escluse quella importante, appunto, della viabilità, con l'ottenimento della licenza rilasciata dall'amministrazione che ora impone divieti e limiti. Io non sono un virtuoso del diritto, questo a me sembra francamente una grossa tradizione in termini giuridici. Problema non risolvibile? Io credo che per ovviare a mantenere tale presunta incoerenza...

za «contraddizione sia serio porre in essere tutta una serie di opere. Che i parcheggi non vicini e facilmente accessibili. Che siano sufficientemente possibilmente gratuiti (vedi articolo 7 codice della strada) prima ancora che a pagamento. Che l'area pedonale sia agevolmente transitabile.

In Aosta ciò non è sempre possibile. Nelle vie centralissime il selciato è sconnesso e da molto tempo. Voluto precisare che i parcheggi debbono essere vicini e sufficienti.

Ebbene, questo è possibile. Nel centro di Aosta esistono in bella mostra molte «grandi» che attendono di essere a disposizione per pubblica utilità. Agli amministratori chiediamo dunque maggior forza e volontà politica.

E... più coraggio. Sigmundo Pierucci, Aosta

Egregio signor Pierucci, l'istituzione di «pedonali» in zone a traffico limitato nel centro storico di Aosta, così già avvenute in moltissimi altri Comuni, produce notevoli benefici per i residenti, ma comporta un dubbio: alcuni disegni per le attività commerciali.

Va comunque chiarito subito che la crisi strutturale del commercio al minuto nei centri storici è legata unicamente alla limitazione del traffico, ma anche ad altri fattori economici e sociali ben più complessi.

Nell'adottare i provvedimenti di delimitazione di una nuova zona a traffico limitato in piazza Roncas e in via Tour- e Gorret, la giunta ha ignorato i problemi della zona nelle aree adiacenti, quanto a fronte della soppressione di circa 60 posti auto, ha creato 114 nuovi parcheggi nell'area dell'ex palestra Coni.

In questa zona, inoltre, nella prossima primavera sarà installata una struttura smontabile che comprenderà circa 150 parcheggi.

Per dare risposte concrete alle domande formulate in merito alla creazione di ulteriori parcheggi «alla sperequabilità» delle aree pedonali, il Comune attiverà, nei prossimi dieci anni, una serie di interventi per ripristinare la pavimentazione del centro storico e per predisporre capienti zone di sosta (in piazza Caduti nei Lager Nazisti, regione Consolata e piazzale Cogné) ai margini del centro città.

Questi lavori saranno finanziati grazie ai fondi previsti dalla legge regionale numero 2 del '93 (meglio conosciuta come «Aosta capitale»).

Il Comune approverà inoltre fra alcuni mesi il Piano Urbano del Traffico, che indicherà le soluzioni più appropriate per quanto riguarda i parcheggi e il traffico.

L'intenzione è di rendere più agevole la mobilità e la vivibilità all'interno della città. Tutti questi provvedimenti dovranno integrarsi con un trasporto pubblico sempre più capillare ed efficiente.

## CONTRO LA LEGGE FINANZIARIA



## I valdostani del Polo alla manifestazione di Roma

C'era anche una delegazione valdostana alla grande manifestazione del Polo per la libertà, che sabato ha radunato centinaia di migliaia di persone in piazza San Giovanni a Roma per protestare contro la legge finanziaria del governo Prodi. Un centinaio di valdostani aderenti alla marcia, arrivati a Roma aerei, auto e treni. Nella foto, un gruppo di valdostani che hanno partecipato alla marcia. Si riconoscono il consigliere regionale Enrico Tibaldi, i consiglieri comunali aostani Massimo Lattanzi e Alberto Zucchi. L'organizzatore Giuseppe Benardino, l'ex candidato al Senato Giorgio Bongiorno, il pannelliano Marino Pasquettaz. (a. c.)

LAVORO E OCCUPAZIONE. Le opportunità della settimana

## Posti nella Valle e fuori

La Regione cerca interpreti, Courmayeur operai specializzati. Incarichi temporanei all'Usl e a Challand. Bando per allievi di polizia penitenziaria

DIVERSIFICATE, questa settimana le proposte di occupazione aperte negli enti pubblici regionali ed extra-regionali. Il Comune di Challand-St-Anselme che ricerca un operaio-autista, a tempo determinato. Per la partecipazione è richiesta la licenza media inferiore. Le domande vanno trasmesse al sindaco entro il 14 novembre. Scade, invece, il 15, il bando della Regione per due posti da interprete di cui uno di lingua inglese/la-desca e uno inglese/spagnolo, da assegnare all'Ufficio per il Turismo. Per la partecipazione è richiesto un diploma di scuola superiore. Le domande vanno trasmesse alla presidenza della giunta, servizio personale.

Il ministero di Grazia e Giustizia ricerca 170 allievi agenti di polizia penitenziaria da destinare all'area del Piemonte e Liguria. E' sufficiente la licenza media inferiore. Le domande vanno trasmesse, su appositi moduli, entro il 17 novembre. Il Comune di Courmayeur ri-

## Corsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCADENZA
COM. CHALLAND S. A.	Operaio/autista	1	Lic. media	14/11
REGIONE	Interpreti	2	Diploma	15/11
MIN. GRAZIA e GIUSTIZIA	Agenti penitenziari	170	Lic. media	17/11
COURMAYEUR	Operai specializzati	2	Lic. media	18/11
COURMAYEUR	Collab. profess.	1	Lic. media	18/11
USL	Radiologo	2	Laurea	20/11
USL	Ortopedico	2	Lic. media	20/11
USL	Assistente amm.	3	Diploma	20/11

cerca 2 operai specializzati da destinare all'area tecnico-manutentiva e un collaboratore professionale conduttore di macchine complesse-magazziniere. Per entrambe le posizioni basta l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Le domande vanno trasmesse al sindaco entro il 18 novembre.

Infine tra i tanti avvisi di incarichi temporanei emessi dall'Usl segnaliamo i due posti di radiologo (è richiesta la laurea

con relativa specializzazione), i due posti di ortopedico (laurea e specializzazione) e i 3 posti di assistente amministrativo (diploma di scuola superiore). Per tutte le posizioni si tratta di incarichi che verranno conferiti sulla scorta dei titoli presentati dai candidati e per un periodo massimo di 6 mesi. Gli interessati dovranno presentarsi domando al direttore generale dell'Usl entro il 20 novembre. (a. bl.)

## LA REGIONE

### LETTERE AL DIRIGENTE

#### Un divieto unico al bere

Chiunque lo fa in funzione di vari parametri ritenuti complessivamente tali da far prevedere redditività alta a perpetuare nel tempo l'attività intrapresa.

Sono titolare di un bar in Aosta, in piazza Roncas, da vent'anni, e solo ora il mio lavoro langue perché la piazza medesima è diventata dalla sera alla mattina zona di transito veicolare con divieto di sosta, senza neppure più la zona blu in alto per circa due anni.

Questo fatto ha causato forte rarefazione della clientela con dubbio sulla prosecuzione di un'attività che avevo iniziato dando per sottinteso quel traffico locale che un bel (anzi: brutto!) giorno l'amministrazione comunale ha fatto cessare, scordando che i vari esercizi prospicienti sulla piazza avrebbero tratto un imprevisto danno, senza poter correre ad alcun riparo.

Io e il Comune lontano, molto lontano dalle proble-

atiche dei commercianti, incapace di riflettere preventivamente sulle gravi conseguenze che certi divieti di sosta arrecano. Oltretutto, si è passati dalla zona blu (remunerativa per il Comune) a un divieto di sosta (sovente calpestato impunemente per brevi tratti) comune escludendo l'utilizzo del bar) non remunerativo per nessuno. Come dire: il danno e le beffe, danno per i commercianti e beffe per il Comune che non s'interroga.

Complimenti!

Armando Rasia, Gressan

#### Consiglio al personale di Otorinolaringoiatria

Vorrei esprimere il mio grazie di cuore al personale medico e paramedico dell'Unità operativa di Otorinolaringoiatria dell'ospedale regionale, dove sono stata ricoverata per un intervento e dove ho trovato cortesia e calore umano. Un grazie particolare al dottor Alessandro Pastorini che mi ha operata, unitamente all'equipe della sala operatoria.

Rosanna Morandini Pan Aosta

### NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458  
Vigili del fuoco: 115  
Protezione civile: 238.222  
Ospedale: 3041  
Pronto Soccorso: 304.256/304.290  
Autoambulanza: 118  
Soccorso alpino: 34.963  
Unità sanitaria locale: 3091  
Parcheggi: 303.754/35.655  
Difensore civico: 262.214  
273.111  
Comune di Aosta: 3001  
Tribunale: 305.221  
Trattorio Monte Bianco: 89.421  
Trattorio Gran San Bernardo: 780.804  
Autostrada (Sav): 0166/560.411

#### FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, orario dalle 9 alle 22.00 (a porta aperta) e dalle 9 alle 9 (domani a porta chiusa) la farmacia Comunale di via Monte Emilio. Per gli altri Comuni della regione le farmacie sono di turno di notte secondo lo schema sottostante.  
Dist. 1: Morgex, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 2: Valloire, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)

Dist. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 7: Bracon-Carville  
Dist. 8: Saint-Vincent  
Dist. 10: Champoluc  
Dist. 11-12-13: Pont-Saint-Martin  
Dist. 14: Gressoney-Saint-Jean

#### TURNO

Domenica 17 novembre 1996  
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fiat, Bellagione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corbans; Fiat, via Parigi; Agip, corso Italia (Moretto)  
Aymaville: IP, Chervinod; Agip, Châtillon; Esso, Fénis; Fiat, Gressan; Tecnopila; Mône; IP, Nus; IP, Pont-Saint-Martin; Agip (via Chanoux); Agip, Quart Montebell; Barre; Agip, St-Pierre; Agip (S. S. 26); St-Vincent: IP, Verrès; Fiat, Erg

#### CARABINIERI

(0165)  
Courmayeur: (0165)  
Châtillon/St-Vincent: (0165)  
61380/81357  
Donnaz: (0125) 807054  
POLIZIA DI  
Gressan: (0165) 23711  
Pozza Stradale: (0165) 361543  
DI FINESTRE  
Aosta: 236.826

### APPUNTAMENTI

#### CHATELON

«Grand Prix» a befole a Ussel

La manifestazione a tappe organizzata da Le Travail questa volta si ferma al ristorante «Cave du Château» di frazione Ussel. Alla 21 comincerà la gara eliminatoria, dalle 20.15 ci saranno le iscrizioni. La finalissima sarà il 4 febbraio, in pieno Seat Marbella, ciclomotori Piaggio, impianti hi-fi, medaglie d'oro.

#### SARRE

Oggi corso a erboristeria

Sarà inaugurato oggi alle 21, nell'hotel «Etoile du Nord», il corso di erboristeria (famigliare organizzato dalla Pro loco a intitolato: «Fiori e piante medicinali - Salute e bellezza dell'uomo», relatore Aldo Poletti. Durerà 5 martedì consecutivi.

#### MORGE

Scuola di intaglio e scultura

La biblioteca, con il Comune, ha organizzato corsi di intaglio e scultura. Il corso di intaglio è al 2° livello di perfezionamento, dal 21 novembre.

Il corso di scultura (1° livello) comincerà il 4 febbraio. Per informazioni rivolgersi a biblioteca entro giovedì.

#### CHATELON

Corso di «Tai chi chuan»

L'associazione culturale «Impronta» ha organizzato un corso di «Tai chi chuan», da venerdì. Per informazioni telefonare al 0166/512807 in ore serali.

#### SARRE

Scultura a pasta di sale

Domani dalle 20.30 alle 22.30 lezione del 4° corso di scultura su pasta di sale, organizzato dalla Pro loco nelle vecchie scuole di Chassall, dietro la chiesa parrocchiale.

#### A lezione di «vannerie»

Oggi alle 15 appuntamento con la lezione del corso «vannerie», organizzato da Pro loco a biblioteca nella sala Pro loco di località Chablin. Gli insegnanti: Mario Dayné e Piero Mautino. (s. ser.)

### Gilda

Il ringraziamento per tutto il bene che ci ha voluto: Rosella con Nico e Jessica, Cristina con Raffaele, Giampiero con Elisabetta e Rebecca, Giorgio, Federico con Roberto e Valeria, Francesco.

Aosta, 11 novembre 1996

#### La Regione Autonoma Valle d'Aosta

esprime profondo cordoglio per la scomparsa della signora

#### ved. Tubère

Consigliere regionale dal 30 ottobre 1973 al 4 luglio

Aosta, 11 novembre 1996.

C'est avec le plus profond regret que la Région Autonome Vallée d'Aoste a appris la nouvelle de la disparition de Mme

#### Gilda Borrel

ved. Tubère

30 octobre 1973 au 4 juillet 1996

Aosta, 10 novembre 1996

Nel ricordo della cara signora

#### Borrel ved. Tubère

gli amici Valentin, Felicitino e partecipano al dolore dell'avv. Alberto

Luisa Tubère.

Aosta, 11 novembre 1996.

### RINGRAZIAMENTI

La moglie Sandra con i figli Elia e Simone

unanimemente si ringraziano commossa per la grande partecipazione al loro grande dolore per l'improvvisa scomparsa del loro marito e papà

#### Mario Hugonin

ringrazia parenti, amici e tutti quanti sono stati loro vicini.

Verrès, 9 novembre 1996.



## Il Comune di Courmayeur aumenta l'imposta, ma solo sulle seconde case Più Ici per comperare le funivie

Per trovare il denaro (8 miliardi) ■ concorrere all'acquisto delle azioni di Massimo Pavan con il futuro gestore e gli operatori turistici. I concorrenti: Finoper e «Compagnie des Alpes»

COURMAYEUR. Tre quote uguali, tra futuro gestore, pubblico e privati, per comperare le azioni di Massimo Pavan ■ avere così il controllo sulle funivie di Courmayeur ■ Pila. Questa la sfida finanziaria del Comune di Courmayeur, «capofila» di una scalata «obbligata». Un terzo significa quasi 8 miliardi, perché il valore delle azioni Pavan è di 23 miliardi e mezzo. L'«obbligato» è in realtà una scelta politica: il broker milanese aspettava un'apertura da parte del Consiglio comunale entro sabato, altrimenti avrebbe preso ■ sua «24 ore» e sarebbe andato ■ Parigi ■ a Roma, sedi delle due società che intendono comperare, la francese «Compagnie des Alpes» (pronta a versare subito 18 miliardi) e ■ Finoper.

La dichiarazione d'intenti del Consiglio comunale ha rallentato la partenza ■ Massimo Pavan, ma oggi ci deve essere la decisione. Per riuscire a racimolare tanto denaro il Comune di Courmayeur aumenterà l'Ici (imposta comunale immobiliare), ma soltanto sulle seconde case. La parte «pubblica» dell'operazione di acquisto prevede l'intervento, oltre che di Courmayeur, del Comune di Pré-Saint-Didier e della Comunità montana Valdigne. Le quote sarebbero così ripartite: 5 miliardi Courma-



Una seggiovia nella conca di Pila

yeur e il resto tra gli altri due partners.

Ogni anno nelle casse comunali di Courmayeur entrano 6 miliardi d'Ici. Sponderne 5 significherebbe bloccare ogni altra iniziativa. Di qui la decisione di aumentare l'imposta, escludendo però le prime case. Il denaro servirà per coprire il

debito con le quattro banche del paese che hanno dato il loro parere positivo all'operazione, dice il vice sindaco Serafino Cosson. Pavan vuole il denaro subito e saranno le banche a darglielo. «Sono sempre stato contrario», dice Cosson - a far diventare il Comune azionista, ma adesso ■ il momento buono, ■ convinto che sia l'operazione giusta».

La parte privata dell'operazione ■, da un lato, il futuro gestore degli impianti del Monte Bianco, Sergio Lima, e, dall'altro, il gruppo degli operatori turistici del paese. Lima ha dato la ■ disponibilità ad aumentare la quota d'intervento fino a 12 miliardi, se necessario, cioè se gli altri privati o la parte pubblica non riusciranno a trovare i soldi.

Le quote che riguardano Pila saranno poi vendute subito dal Comune di Courmayeur ■ «cordata» di Gressan guidata dalla famiglia Stacchetti, che da anni ha concentrato i suoi interessi nella conca sciistica alle spalle di Aosta. La vendita dovrebbe fruttare a Courmayeur tra i 7 e i 10 miliardi. «E' nostra intenzione reinvestire subito questo denaro», dice ancora Cosson - per Dolonne, frazione che è in difficoltà dopo la chiusura e lo smantellamento dell'ovovia. C'è di mezzo il suo futuro e noi dobbiamo offrirglielo».

## La minoranza: «E' troppo tardi per sostituire quel consigliere»

Nell'ultima assemblea comunale si è discusso della situazione creata per le dimissioni del consigliere ■ maggioranza Gérard Truchet. Dal dibattito è emerso che l'opposizione è contraria alla surroga del consigliere per scadenza dei termini, ■ la maggioranza vuole sostituirlo con il primo escluso della lista Courmayeur Ensemble.

Tutto cominciò a marzo, quando Truchet rassegnò le dimissioni da consigliere con lettera ■ sindaco. Ferdinando Darriard gli comunicava, sentito il parere del segretario comunale, che le dimissioni erano state «irritualmente» indirizzate dal momento che il referente ■ il Consiglio. ■ Truchet manteneva la carica senza revocare le dimissioni. A settembre la minoranza più 2 consiglieri del gruppo Courmayeur 95 inviavano una richiesta di chiarimenti e di eventuale intervento ■ termini di legge al presidente della giunta regionale. Il 25 ottobre la risposta di Dino Viérin: «Le dimissioni dalla carica ■ consigliere sono irrevocabili, ■ necessitano di presa d'atto».

Ciò significa che una volta presentate, non possono ■ revocate. Nei Comuni ■ meno di 15 mila abitanti il sindaco è anche presidente del Consiglio; le dimissioni dovevano considerarsi legittimamente presentate al Consiglio nella figura del suo presidente. ■ invita il sindaco a procedere nel primo Consiglio utile alla surroga del consigliere dimissionario.

Ora la querelle si è concentrata su questo invito. La minoranza dice: «La nostra posizione non va intesa ■ una presa d'atto contro la figura del consigliere Truchet, ma è mirata a ottenere risposte chiare su una vicenda che consideriamo indicativa di modi poco legali e in particolare modo sulla surroga che riteniamo non valida perché avverrebbe ben oltre i 20 giorni previsti dalla legge». La maggioranza ritiene invece ■ onore l'invito di Viérin ufficializzando la surroga, riservandosi di adeguarsi poi alle decisioni che verranno dallo stesso Viérin e dalla Corco. La votazione (non ha partecipato Truchet) ha ottenuto ■ pareri favorevoli e 9 contrari. [r. s.]

## Per l'alluvione Dal Bim arriveranno altri aiuti

AOSTA. Arriveranno nuovi aiuti dal Bim agli alluvionati valdostani. L'altro giorno Corrado Oreiller, titolare del camping di Rhêmes-Notre-Dame spazzato via dalla pioggia a luglio, aveva criticato la scelta del consorzio del Bacino Imbriero di concedere circa 30 milioni di contributi suddivisi soltanto a 2 persone.

Gli risponde ■ presidente del Bim, Luigi Martin, che dice: «Noi abbiamo scelto ■ aiutare chi aveva subito gravi danni alla propria abitazione principale, non all'attività commerciale o produttiva. Questo Corrado Oreiller lo sapeva bene. Ciò ■ toglie che stiamo studiando la possibilità di concedere aiuti finanziari anche ad altre persone colpite nella loro attività dall'alluvione, tra cui lo stesso Corrado Oreiller». Martin aggiunge: «Abbiamo scelto, all'unanimità, ■ concedere due contributi sostanziosi piuttosto che «sparpagliare» uno o 2 milioni a testa fra i tanti richiedenti».

Per il futuro? «Riesamineremo le altre domande, quando l'assemblea approverà il regolamento ■ criteri di attribuzione ■ contributi. E questo accadrà entro dicembre. Abbiamo ancora 10 milioni di lire stanziati, ■ aggiunti agli altri contributi previsti per il bilancio 1997. E questo proprio per venire incontro a chi ha subito danni gravi all'attività produttiva». [s. ser.]

### AOSTA

Due denunciati per furto in negozio e abitazione

Vincenzo Trionfo, 23 anni, di Charvensod, sabato è uscito dal «Jeans Store» di via Sant'Anselmo con un giubbotto che aveva provato. Agenti di una «volante» della questura lo hanno fermato ■ denunciato per furto. Luca Amadini, 29 anni, di Fénis, è stato invece accusato della squadra mobile di un furto accaduto a metà ottobre in un alloggio di Saint-Pierre.

### SAINT-PIERRE

Al Casinò con 11 mila lire vince 59 milioni

Un milanese, giocando 3 gettoni da 1000 lire, ha vinto domenica 59 milioni alle «slot».

### AOSTA

Dopo dodici ore ■ lavoro riparato il guasto Telecom

Hanno lavorato fino alle 23 ■ sabato i tecnici Telecom, per riparare il guasto che ha lasciato con i telefoni muti circa 4 mila utenti nella ■ Saint-Martin de Corléans.

### TRIONTO

Un nuovo parcheggio in frazione Torrent

Con una spesa di ■ milioni, la Regione ha appaltato i lavori per costruire un parcheggio nel villaggio di Torrent.

### TRIONTO

Questa sera seminario dedicato all'autostima

Nella sala Bim di piazza Narbonne, oggi alle 20.30, lo psicologo Gianni Mazzoli parlerà sul tema: «L'autostima».

## Il Comune della Coumba Freida ha aderito all'iniziativa regionale «Valle d'Aosta pulita e solidale» Doues, un progetto per sistemare 25 villaggi Interventi per il recupero dei sentieri e delle cappelle votive



Il Comune di Doues ha predisposto ■ di abbellimento delle sue frazioni

DOUES. Al progetto «Valle d'Aosta pulita e solidale», proposto ai 74 Comuni della Valle dall'assessorato regionale all'Ambiente, ha aderito anche il Comune di Doues, fra le 40 amministrazioni comunali ■, ■ fino ■ oggi, a questo programma ecologico, mirato alla salvaguardia dell'ambiente. La ■ del termine di presentazione delle relazioni è fissata entro i primi giorni di novembre, all'incirca dopo un mese dal ricevimento della proposta, ■ assicurano dalla segreteria dell'assessorato - le lettere che arriveranno oltre la data non verranno respinte.

«L'iniziativa ■ dice Eugenio Isabel, sindaco ■ Doues - agvellerà la realizzazione ■ un intervento di abbellimento ■ riordino dei villaggi, oltre ad opere di sistemazione di altre aree del territorio».

I contenuti di «Valle d'Aosta pulita e solidale» si basano su due finalità essenziali: il miglioramento della pulizia, cura, gradevolezza e fruibilità del territorio e l'offerta ■ opportu-



Il sindaco Eugenio Isabel

nità di lavoro a persone in difficoltà occupazionale perché svantaggiate. L'elenco delle attività possibili inserite nel programma è vario: rimozione ■ rifiuti, pulizia e abbellimento urbano e rurale, manutenzione di piccoli manufatti rurali come muretti di sostegno o di contenimento, piccoli fabbricati

di uso collettivo, staccionate ■ delimitazione. E ancora, la salvaguardia di aree particolarmente interessanti, la sistemazione di percorsi didattici e, infine, la cura ■ la valorizzazione ■ beni ambientali e culturali. I promotori di questa iniziativa chiedono agli amministratori di presentare interventi ■ un costo ■ superiore ai cento milioni ognuno e cantierabili entro l'anno.

«L'opportunità offerta dall'assessorato all'Ambiente ■ riprende Isabel - esaudisce il nostro desiderio di apportare migliorie ■ 25 villaggi, ■ cui soltanto due disabitati, Orbaney e La Coule. Abbiamo sottolineato la necessità di riordinare le frazioni nel loro insieme e di terminare i lavori avviati sul piazzale antistante la chiesa, nel capoluogo. Si tratta di completare la pavimentazione con i lastri ■ in pietra. Gli abitanti ■ villaggi, soprattutto, potranno, quindi, contare su una sistemazione della viabilità: posizioneremo panchine e ■ banchette nelle frazioni e, inoltre, siamo intenzionati ■ progettare un rifacimento dei fontanili pubblici».

L'attenzione degli amministratori di Doues, Comune a vocazione prettamente agricola, è indirizzata, in particolare, alla riqualificazione dei sentieri che racchiudono un interesse agricolo, turistico e panoramico. Traccati importanti, che si intrecciano nelle zone di Cretes, Dialley, Aillan, Javiot, Possel e che, accanto ai percorsi sui due canali irrigui, ru du Mont e ru de By, costituiscono un patrimonio ambientale meritevole ■ adeguate rivalutazione.

Nella relazione inviata dagli amministratori di Doues ■ descritto un terzo capitolo di rilevante interesse turistico per ■ quale sarebbe opportuno elaborare ■ piano di ripristino. «Si ■ spiega il sindaco - del riassetto esterno delle quattro cappelle votive situate nelle frazioni di Champsavinal, Torrant, Chatair e Aillan. L'interesse storico di almeno due delle chiesette va salvaguardato: i documenti certificano, infatti, che sono state costruite nei secoli scorsi, in segno di ringraziamento, ■ agli abitanti sopravvissuti all'epidemia di peste». Attendiamo la risposta dell'assessorato all'Ambiente ■ conclude Isabel - prima di commissionare ■ progetto e passare alla fase operativa».

Sandra Lucchini

## Dalla Regione Dodici miliardi per acquedotti e fognature

AOSTA. La giunta regionale ha approvato il finanziamento ■ 13 progetti presentati da 12 Comuni e ■ comunità montana. Sono stati stanziati 12 miliardi. Sei interventi riguardano acquedotti ■ fognature di Cogne, Pontey, Pré-Saint-Didier, Saint-Denis, Sarre ■ «Grand Combins». Quattro progetti ■ relativi a discariche ■ bonifiche di aree a Brusson, Charvensod, Hône e Tignes. E poi: abbattimento di barriere architettoniche ad Aoste e sistemazioni ■ cimiteri di La Magdaleine ■ Saint-Rhémy-en-Bosses.

Le opere più importanti: adeguamento dell'acquedotto ■ comunità montana «Grand Combins» attraverso l'utilizzo delle sorgenti di Montagnayes (3.333 milioni), sistemazione di reti idriche dei villaggi di Cogne (1.790 milioni) ■ sistemazione del cimitero Saint-Léonard a Saint-Rhémy-en-Bosses (1.442 milioni). [s. ser.]

## Al Blu Max di Gressan una delle feste private di maggior successo in Valle Oggi l'11° Gran Galà dei Martelli Gli organizzatori sono nove, gli invitati 750



QUART. Stasera, alle 22.30 ■ discoteca Blu Max, si terrà ■ delle feste private che in questi anni hanno ottenuto maggior successo ■ Valle. Personaggi del mondo politico, dello spettacolo e dello sport non mancheranno all'appuntamento con l'11° Gran

Galà dei Martelli, manifestazione ■ nata 10 anni fa dalla voglia di far festa in maniera goliardica ■ nove giovani ■ per anni sono andati a cena in giacca e boxer ■ da tre hanno scelto lo smoking ■ divise ufficiali. ■ 750 gli invitati (con larga maggioranza

■ donne) di Mauro Grange, Jean Martinet, Augusto Glielmo, Ivan Voyat, Loris Stacchetti, Laura Grange, di Gressan, Davide e Andrea Vuillamoz e Paolo Anselmo di Aosta. Allisterà la ■ il cabaretista ■ Madame Maurices. [r. s.]

## ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

SISTEMA BIBLIOTECARIO REGIONALE

Avviso di gara di appalto con procedura aperta

Questa Amministrazione indice una gara ■ appalto con procedura aperta per il servizio di fornitura di libri in lingua italiana al Sistema bibliotecario regionale per il triennio 1997/99.

La gara verrà effettuata con il metodo delle offerte segrete ai sensi dell'art. 16 lettera b) del decreto legislativo 24/7/1992, n. 358.

Il bando è stato inviato alla GUCE e alla GURI in data 4/11/1996. Ulteriori informazioni R.A.V.A. Assessorato Pubblica Istruzione - Servizio biblioteche - Via Torlebbroso, 2 - 11100 Aosta (tel. 0165/274845-274843).

Aosta, 4/11/1996

L'ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

■ ■ ■ ■ ■ Louvin

## SOCIETA' BIBIAN VENDE

IN AOSTA:  
prestigioso rustico

IN AOSTA  
ZONA PANORAMICA:  
ville a schiera

PREZZI INTERESSANTI!!

Tel. 0165/32348 - 238720

### GRAN CONCORSO GROS CIDAC

Estrazione di

OTTOBRE

N° vincente: F 05779

Riserva: E 08736

Per conoscere la vincita  
Tel. 0165/27010

GROS CIDAC

UNA NESSITA CHE CANTO

CASHMERE

Collezione e calzature donna  
UGO ROSSETTI

SCONTI DI FINE SERIE

AOSTA - Via Kopack 18 ■ 0165 236.553  
CHAMPOLUC (AO) ■ 0125 308.119

LUNEDÌ  
tuttosoldi

MERCOLEDÌ  
tuttosciienze

GIOVEDÌ  
tuttolibri

I supplementi de  
LA STAMPA  
Una settimana ricca  
di tutto.



# I libri Musumeci: sempre al centro dell'attenzione!



Loc. Amérique, 99  
Quart (Valle d'Aosta)  
tel. 0165/765222

**SOUVENIR Valle  
d'Aosta - Castelli  
in Valle d'Aosta -**

**Piemonte** 88 pagg. L. 9.800

- L. 12.000 • **VALDIGNE -**

**I PAESI DEL MONTE BIANCO**

Valbeni 304 pagg. L. 40.000 • **COGNE**

**E LA SUA VALLE** La Traccia 96 pagg. L. 19.500 •

**LA CITTÀ DI AOSTA** di J.-G. Rivolin 152 pagg. L. 24.000 • **VALLE**

**D'AOSTA I CASTELLI & IL CASTELLO DI FENIS** di A. Zanotto 128

pagg. L. 24.000 • **50 PASSEGGIATE VALDOSTANE** di P. Giglio

122 pagg. L. 21.000 • **ARRAMPICATE SCELTE IN VALLE D'AOSTA**

di M. Minoggio 144 pagg. L. 28.000 • **VALLE D'AOSTA IN**

**MOUNTAIN BIKE** di Pietro e Matteo Giglio 144 pagg. L. 25.000 •

**FAUNA DELLE**

**ALPI** di M. Bocca,

I. Grimod, L. Ramires

208 pagg., L. 55.000 •

**IL GIPETO E LE ALPI** di

F. Framarin, F. Genero 112 pagg.

L. 25.000 • **L'HOTEL DE VILLE DI AOSTA** di

F. Baudin, O. Boretta 64 pagg. L. 22.000 • **LE**

**ANTICHE MINIERE DELLA VALLE D'AOSTA** di C. Lorenzini 176

pagg. L. 35.000 • **L'ALBERO DEL MELOGRANO** di T. Charles 160

pagg. L. 22.500 • **AIMO** di G. Galli 80 pagg. L. 18.000 • **I RAC-**

**CONTI DELLA VALLE PERDUTA** di L. Pongan 80 pagg. L. 26.000 •

**VALSAVARENCHÉ E I SUOI SENTIERI** di M. Ferrando, L. Jocollé,

P. Dupont 152 pagg. L. 29.000.



l'organizzazione internazionale impegnata  
nella lotta per la liberazione illimitata del  
popolo e della nazione.



# Oggi al «Saint-Patrick's Irish Pub», in Vaudan, ad Aosta La chitarra di Marco Greco per una serata con il rock



Marco Greco è considerato uno dei migliori chitarristi rock del Nord Italia

## Corso per dj ad Aosta

AOSTA. E' cominciato da qualche giorno il corso per «deejays» organizzato dal Laboratorio Musica del Progetto Giovani. Le iscrizioni sono aperte, le lezioni si svolgono ogni giovedì dalle 15 alle 17, fino alla fine dell'anno.

Il corso è rivolto a quei giovani appassionati che vogliono entrare nel settore dei «dj», attraverso lo studio delle varie tecniche di mixaggio, sovrapposizione, speakeraggio, strumenti tipici del lavoro tra cui anche il campionatore. Nelle vesti di docente c'è il dj Riccardo Mantelli.

Le lezioni si svolgono nella sede del Progetto Giovani in via Volontari Sangue 13. Per i minorenni il costo del corso è di 10 mila lire, per i maggiorenni di 20 mila lire.

Per iscrizioni e informazioni gli interessati possono rivolgersi al Progetto Giovani, telefono 0165/551900 oppure all'informagiovani, altro servizio dell'assessorato alle Politiche culturali e giovanili Comune Aosta, telefono 0165/40056, che ha la sede in via Anica Zecca 20. [s. ser.]

## GIRO DEL MONDO IN 10 ORE

### Barriere generazionali e attrazione erotica

DEDICATO all'attrazione erotica che colpisce i vecchi nei confronti dei giovani (e viceversa) - l'odierno appuntamento è il «Giro del mondo in 10 ore». In programma 2 film che trattano questo tema con modalità differenti. «La commedia di Dio» di José César Monteiro è un film irriverente e scandaloso, ironico e surreale. «Nelly et Monsieur Arnaud» di Claude Sautet è un piccolo, intimistico melodramma da camera.

Protagonista del primo, è il signor Joao de Deus, un geniale artigiano della galateria portoghese, in grado di creare agusti particolari partendo dall'attrazione erotica che gli procurano le giovani clienti. Una passione che Joao prosegua in privato, coltivando un vizio segreto: collezionare peli pubici femminili. Si tratta di un innocuo feticismo che non arrecava nessuna violenza alle sue vittime, sedotte dalla gentilezza intrigante del vecchio satiro, dalle golosità che prepara, dalla sua parlantina ironica e divertita. Non tutti però la pensano in questa maniera.

Così, quando Joao attenta alla virtù della figlia adolescente del macellaio, facendola fare un bagno nel latte e confezionando poi con questo un prelibato gelato alla crema, scatola la reazione del perbenismo, che lo ridurrà senza lavoro, senza casa e soprattutto

il libro in cui conservava la sua preziosa collezione.

«La commedia di Dio» è un film statico e frenetico, freddo e visionario, eccentrico e rigido. Molto più «normale» è «Nelly et Monsieur Arnaud». Anche qui di fronte due personaggi appartenenti a generazioni distanti fra di loro. Nelly è una venticinquenne in crisi col marito e alle prese con problemi di lavoro.

Monsieur Arnaud è un magistrato sessantacinquenne cui la moglie molto ha dato e molto ha preso. Entrambi sono solitari e così si incontrano, per la prima volta in un bar. Per un po' si limitano a chiacchiere. Poi, quando si rende conto che i problemi di lei sono soprattutto economici, lui le firma un grosso assegno e le propone di aiutarlo a buttare al computer la sua autobiografia. Lei accetta e incontra così a frequentare casa Arnaud. Ne nasce una strana amicizia, che potrebbe sfociare in qualcosa di più. Ma a separare i due c'è il tempo che è passato e la memoria degli anni perduti.

**LA COMMEDIA DI DIO** di José César Monteiro con Joao César Monteiro  
Cinema: Corso, Aosta, ore 15,30 e 22,30  
**ET ARNAUD** di Claude Sautet con Emmanuelle Béart e Michel Serrault  
Cinema: Corso, Aosta, ore 15,30 e 22,30

## ITALIA AL CAMBIO

**Corso**  
Tel. (0165) 36.686

Il mondo in 10 ore  
Ore 15,30: 20 La commedia di Dio di José César Monteiro  
Ore 18,22,30 Nelly et Monsieur Arnaud di Claude Sautet

L. 8000/5000

**Giocosa**

Tel. (0165)

Ore 21

L. 15.000/10.000

**bai du Siècle**

Chorégraphie de Karine Saporta, Centre Chorégraphique National de Caen Basse-Normandie.

**GOURMAYEN**

**Monte**

Tel. (0165) 641.206

Ore 21,30

L. 12.000/8000

**Cervinia**

**Des Guides**

Tel. (0165) 949.473

Lire

**CHAMPOUX**

**Sant'Anna**

Tel. (0165) 307.463

Ore 21,30

Lire 10.000

**Centro C. C.**

Tel. (0165) 512.875

Ore 21

Lire

**CINEMA NEL CANAVESE**

**IVREA**

**Boaro**

Tel. (0125) 641.480

Ore: 20/22,30

Lire 10.000

**Politeama**

Tel. (0125) 641.571

Ore: 17,19,19,30/21,45

Ingresso riservato ai soci

Lire 10.000

**Cinema**

Tel. (0125) 425.084

Ore: 20/22,15

Lire 9000/7000

**Il professore**

di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96)

Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un

procedimento genetico per girare a conquistare una bella

collega. N. V. 1h 34'

**Il professor**

di S. Lee, con H. Keitel, M. Philp, J. Turturro (Usa '95)

Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il fratello di

un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «se-

gugio» della neuropatia. V. M. 1h 24' 05"

**Il professor**

di S. Lee, con H. Keitel, M. Philp, J. Turturro (Usa '95)

Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il fratello di

un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «se-

gugio» della neuropatia. V. M. 1h 24' 05"

## GIOCHIAMO AL LOTTO

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

## LA LOTTO

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

**LA LOTTO**

## GIOCHI E NOTTE

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

**GIOCHI E NOTTE**

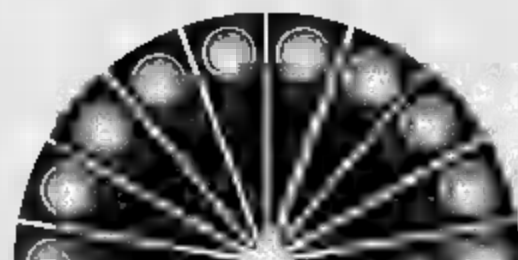


DALL'11 NOVEMBRE ALL'8 DICEMBRE  
GRANDE CONCORSO  
**FORTUNA  
A TUTTO GAS!**

**15 DICEMBRE  
GRANDE  
ESTRAZIONE  
FINALE**



**UNA SPLENDIDA FORD ESCORT WINDSTAR 1.4 E PIÙ DI 1800 FANTASTICI PREMI TUTTI DA VINCERE**



**PAVONE**  
**CENTRO COMMERCIALE**

**40 NEGOZI**

Una splendida Ford Escort Windstar 1.400, cinque TV Color Sony, dieci telefoni cellulari Motorola e centinaia di altri favolosi premi ti aspettano. Vieni a trovarci al PAVONE da lunedì 11 novembre a domenica 8 dicembre 1996 e, con un acquisto di almeno £10.000 (scontrino unico), effettuato in un qualsiasi negozio o nell'ipermercato Bennet del Centro Commerciale, ti verrà consegnata una tessera. Compilala con i tuoi dati, e inseriscila in una delle due slot machine presenti nel centro commerciale. Saprai subito se hai vinto uno dei favolosi premi in palio e, comunque, parteciperai alla grande estrazione finale del 15 dicembre con in palio una splendida FORD ESCORT WINDSTAR 1.4!

Per ulteriori informazioni troverai il regolamento del concorso e l'elenco completo dei premi in palio presso il Centro Commerciale PAVONE.

**VIA CIRCONVALLAZIONE - PAVONE CANAVESE (TO) - USCITA: CASELLO D'IVREA**



## Hockey, dopo il successo con l'Alleghe, i Lions affrontano il Como

# L'unica incognita è la fatica

I gialloneri hanno sconfitto in casa i veneti per 4-2. Stasera saranno di scena sul ghiaccio della squadra lombarda, con qualche preoccupazione per la stanchezza di alcuni atleti

AOSTA. Stasera il Lions Courmayeur sarà impegnato sull'unico ghiaccio di Como in un incontro in cui i gialloneri potrebbero risentire delle fatiche accumulate nella partita casalinga vinta per 4-2 domenica con l'Alleghe. A destare qualche preoccupazione sono soprattutto gli uomini migliori, come Cibien che ha preso una brutta botta a un piede. Nel Como, penultimo in classifica, reduce dalla batosta con il Gardena, osservati speciali saranno l'ex Czerlinsky e il difensore canadese Cavanagh. L'altra sorpresa c'è voluto un tiro millimetrico di Cibien dal proprio terzo difensivo e con la porta avversaria vuota a 5" secondi dalla fine per la vittoria del Lions su un tenace Alleghe. Un 4-2 (3-0, 0-2, 1-0) che non rende del tutto giustizia ai gialloneri per quello che si è visto sul ghiaccio. Il Courmayeur, in gran spolvero, ha deliziato gli oltre 600 spettatori con azioni pregevoli dalle quali sono scaturiti i 3 gol del primo periodo. Tutta la squadra si è espressa a un buon livello, sostenendo d'asse portante Conforti-Cibien-Ville, autore di un'altra serata da incorniciare.

La partita avrebbe potuto ritenersi chiusa o quasi già al termine del primo periodo, con i gialloneri sul 3-0. Dopo una decina di minuti di studio e alcuni ottimi interventi del "goalie" Conforti e Delfino, il Courmayeur si porta un vantaggio al



La porta del "goalie" dei Lions Nicola Conforti è meno battuta del torneo

13'38" con Scapinello che s'inventa l'azione personale e infila di precisione. È il momento migliore della gara per i padroni di casa che confezionano una serie di azioni pericolose anche in due occasioni deve intervenire uno strepitoso Conforti a salvare la propria "gabbia".

Da un pericolo scampato al raddoppio il passo è breve e al 16'25", in superiorità, è Sala (al suo primo gol in assoluto in serie A) a raddoppiare dopo un'ottima azione personale di Moser. Passano pochi secondi e Villa con un "scost" coast

infilare per la terza volta un incolpevole Delfino. Nel 2° tempo sale in cattedra l'arbitro Gagliardi che con una serie di decisioni "cervellotiche" permette ai veneti di giocare in superiorità numerica 16' 20. Al 29'22" segna il ceco Staviana e Marco De Toni raddoppia al 36'53" in superiorità, riaprendo la partita. Nel 3° periodo, sul 3-2, il Lions controlla gli attacchi avversari e grande lucidità fino al gol scaccia-beffa di Cibien.

Gli altri incontri: Brunico-Cortina 6-4, Fassa-Asiago 4-2, Merano-Renon 4-5 (dopo il

### Serie A1

SQUADRE	P	PUNTAGGIO					PUNTI
		V	N	P	F	S	
LIONS	27	10	9	0	1	49	22
GARDENA	27	10	9	0	1	59	25
FASSA	25	10	6	0	2	54	31
MERANO	21	10	7	1	3	53	32
BRUNICO	21	10	7	0	3	43	32
ALLEGHE	18	10	6	0	4	41	27
RENON	11	10	1	1	8	43	46
FELTRE	12	10	4	1	5	39	47
ZOLDO	10	10	3	1	6	38	51
ASIAGO	10	10	3	1	7	24	42
	8	10	3	0	7	39	58
COMO	7	10	2	1	7	31	48
	5	10	1	1	8	28	56
	5	10	1	1	8	32	55

supplementare), Vipiteno-Zoldo 5-4, Gardena-Colmo 9-1, Feltre-Gliaccioli-Latscher 6-4. Queste le partite dell'11ª giornata: Alleghe-Brunico, Asiago-Cortina, Zoldo-Gardena, Latscher-Vipiteno, Merano-Fassa, Renon-Feltreghiaccio.

Piercarlo Lunardi

## Dopo la brutta sconfitta nel campionato di serie A1

# Bocce, la delusione del presidente Nitri

AOSTA. Amarezza e delusione per l'esordio casalingo della Nitri Auto nel campionato di serie A1 per società di bocce. Dopo l'ottima prestazione di Asti nel debutto esterno, gli astoi hanno fallito l'appuntamento con la vittoria nella sfida interna contro la Pantec. I torinesi

imposti con il punteggio 12-5, rimanendo al comando della classifica assieme alla Chiavarese e alla Tubosider. «La squadra è stata la brutta copia di quella vista in azione nel turno precedente - ammette il presidente Franco Nitri -. Se dopo la partita di Asti avevo avuto parole di elogio per tutti, questa volta non posso che ritenermi rammaricato per quanto espresso dai ragazzi. Anche nelle prove iniziali tradizionali che abbiamo vinto non abbiamo certo fornito prestazioni degne di nota. Spero che si sia trattato soltanto di una giornata collettiva».

La partita contro la Pantec era cominciata nel migliore dei modi per la Nitri Auto, che si portava a condurre per 6-0 grazie al della quadretta (9-8 Eros Bertini, Angelo Cappato, Massimo Genova e Angelo Timossi su Priotto, Quaglini, Rizzo e Garrone) e alla doppia vittoria di Enrico Birollo e di Claudio Gassino nella coppia (13-7 su Mometto e Rocci e nella staffetta (39-38 Rizzo e Rocci). Quando la sfida sembrava tutta in discesa per i biancorossi, l'incontro cambiava però



Eros Bertini, Massimo Genova e Angelo Timossi, della Nitri Auto [foto Imago]

completamente volto. La Pantec si aggiudicava tutte le restanti sei prove: 55-21 di Oddone (grandi applausi per lui da parte del pubblico) pubblico accolto al bocciodromo coperto del capoluogo regionale su Cappato nel tiro di precisione, 35-28 Rizzo su Pequin nel tiro progressivo, 26-16 e 23-22 di Baudino e Quaglini e Timossi e Bertini nei due punti tiro obbligato, 13-4 e 13-1 di Priotto e Mometto su Birollo e su Cappato nelle gare conclusive dell'individuale. «Non riesco a spiegarmi come la squadra sia "seduta" dopo

aver vinto prime prove - dice il responsabile tecnico Paolo Contoz -. Abbiamo patito l'assenza di Guido Ducourt, che speriamo possa presto tornare in campo. Non dobbiamo comunque lasciarci prendere dallo sconforto, reagire immediatamente per presentarci al meglio sabato in una sfida importantissima per la salvezza contro il Quadrifoglio Udinese». Nelle altre partite della seconda giornata vittoria della Tubosider sul Ferraro per 15-3, della Chiavarese sul Bra per 16-2 e della Bril Ivrea sul Quadrifoglio per 13-5. [s. b.]

### PUGILATO

Assemblea dei soci oggi ■ St-Christophe

## I quarant'anni della Boxe Aosta

SAINT-CHRISTOPHE. E' convocata oggi l'assemblea dei soci della Boxe Aosta. L'appuntamento è per le 20,30 al Bar Golden di Saint-Christophe. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio consuntivo del 1996 e di quello preventivo del 1997, il rinnovo delle cariche sociali, il rendiconto sulle attività svolte e sui programmi futuri. L'assemblea servirà anche per parlare come celebrare i 40 anni di attività della società. La Boxe Aosta è nata il novembre 1957 e quindi la società intende organizzare in modo adeguato la manifestazione.

Nonostante le condizioni del pugilato nazionale, dice Raffaele Stati presidente della Boxe Aosta, «presentino serie difficoltà, in Valle possiamo ritenere più che soddisfatti dell'attività svolta, considerando anche l'esiguità del numero di collaboratori e mezzi a disposizione». La Boxe Aosta ha avuto notevole successo ■ il Torneo Europeo Under 15, ha uno staff tecnico che conta su Vittorio Vaccaro, ex atleta che ha supe-



il presidente Raffaele Stati

ratato l'esame di aspirante insegnante e si affianca ai veterani Benito Zambon ed Enrico Piccinelli e non si è fatta trovare impreparata all'ingresso delle donne nel mondo della boxe, con la presenza in palestra di Ivana Toniolo. [a. c.]

Le classifiche finali del campionato

## Martzo à pià, trionfo di Leandro Maroz

AOSTA. Dopo la parentesi dello scorso anno, il 21° campionato valdostano di martzo è più che riproposto ai vertici un atleta di casa e il trionfo ■ una società aostana (la Sant'Orso) con 3 atleti ai primi 5 posti. Ha vinto Leandro Maroz di Brissogne, che in 17 gare ha raccolto 449 punti precedendo i compagni Roberto Vuillermoz (428 punti in 18 gare) e Carlo Chabod (399 in 18 gare); 4° il campione uscente Silvio Errico ■ 384 punti, Alessandro Neyroz con 373, quindi Ermete Prudenziati; Cheney, Enrico Titolo, Massimo Junod e Romano Arioli. Il concorrente che ha partecipato a più gare (22) ■ Lino Teddei.

In campo femminile hanno vinto il titolo nelle seniores Sally Larder (3 punti su Milena Bethaz) dello Zerbion, nelle tessere Fidal Giuseppe Marozzo (6 punti su Ivana Cavanagh) ■ Zerbion, nelle junior Elena Gagliardi dello Zerbion, nelle allieve Dominique Vallet del Monteross (4 gare), nelle cadette Elisa Empereur

della S. Orso, nelle ragazzine Francesca Cuoghi dell'Avis Pont-St-Martin ■ nelle esordienti Valentina Perron ■ S. Orso. Nelle donne la «stake-novista» ■ Milena Bethaz ■ 17 gare.

In campo maschile nei tessere Fidal ha vinto Silvio Errico (Zerbion), nei seniores Ermete Prudenziati (Zerbion), negli amatori Roberto Vuillermoz (S. Orso), nei veterani Leandro Maroz (S. Orso), pionieri Mario Desandrè (Zerbion) e nei superpionieri Oscar Nanin (Zerbion). A livello giovanile hanno vinto il titolo Davide Danna (Cogne) negli esordienti, Alex Arioli (Monteross) nei ragazzi, Davide Pasquet (Monteross) nei cadetti, Gabriele Franchino (Monteross) negli allievi e Alex Chabod (Zerbion) negli juniores. Il più presente è stato Alessandro Nicco (16 gare).

A livello di società ha vinto la S. Orso Vallée d'Aoste con 17.392 punti davanti a Monteross (15.210), Zerbion (13.362), Uisp Aosta (6399) e Fiamme Gialle (4292). [r. a.]

### DIRIGENTI ALLENATORI

SONO quindici i tecnici valdostani impegnati negli staff delle varie squadre nazionali azzurre di sport invernali: 5 nello sci alpino, 4 nel fondo, 4 nel biathlon e 2 nello slittino su pista naturale. In alcuni casi (Gianotti e Ghisafi), tecnici che non sono più stati riconfermati in squadra Asiva dopo il rinnovo delle cariche sono stati ora inseriti negli staff nazionali.

Per lo sci alpino, «orfano» di Piermario Calcamuggi e Amato Cerise, Roberto Fiabane guida la squadra B ■ diessa, Hermann Tussidor la squadra B di gigante e slalom e per il settore femminile Luciano Gianotti la squadra B ■ slalom e gigante, Richard Pramotton la squadra C, mentre Livio Migliorini è il preparatore atletico della squadra C. Per il fondo Roberto Gal ■ responsabile dei materiali della squadra A, Giuseppe Gon-

Tutti i tecnici valdostani impegnati nelle Nazionali di sport invernali

## In 15 per fare grandi gli azzurri

Le «bocciature», le conferme e le promozioni



Il tecnico Richard Pramotton



Lo skiaman Roberto Gal

tier responsabile dei materiali della squadra B ■ in campo femminile, orfano di Sergio Favre finito in Spagna, Massi ■ Laurent è allenatore della squadra A ed in particolare di

Stefania Belmondo, Stefano Ghisafi (sino all'anno scorso in Asiva) responsabile dei materiali della squadra B. Nel biathlon Fabio ed Andrea Cavanagh ■ tecnici dei

materiali della squadra A ■ schile ■ femminile; la squadra ■ juniores è guidata da Enrico Cavanagh ■ allenatore a da Fabrizio Curtaz ■ tecnico ■ tiro. Per lo slittino su pista naturale Damiano Lugon è responsabile tecnico della squadra A e B, Battista Pieller è allenatore della squadra B.

A livello dirigenziale in Fisi Guido Zampieri è consigliere federale, è presidente della commissione giovani sci alpino ■ si occupa inoltre della commissione sci alpinismo e della Coscuma.

A livello internazionale tre ■ i dirigenti con incarichi nelle varie federazioni: Guido Zampieri fa parte del comitato insegnamento ed allenamento della Fis, Ernesto Chirio della commissione piste di bob nella Fibt ed Edo Rean nella commissione tecnica slittino su pista naturale della Filt. [r. a.]

REGIONE PIEMONTE

CITTÀ CHERASCO

PROVINCIA DI CUNEO

# Piemonte

FONDAZIONE CRT

BANCA CRT

RAS ASSICURAZIONI

IVECO

GALLERIA "ARTE 80"

ASS. CULTURALE DEARTE

LA STAMPA

# CHERASCO

## PALAZZO SALMATORIS

### 19 ottobre - 22 dicembre

ORARI: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì  
ora 10 - 13 / 15 - 20

Sabato e prefestivi: 10 - 23

Domenica e festivi: ore 10 - 20

INFORMAZIONI: Segreteria della mostra 0172-489382  
Ufficio Stampa - Media 2000 0172-716153

LABORATORI DIDATTICI - CENTRO SERVIZI





## Serie D, con la vittoria sul Barberino ha raggiunto il decimo risultato utile consecutivo

# Dieci allo Châtillon che fa il sorpasso

## E' quarto. E domenica a Camaiore può allungare

**SAINT-VINCENT.** Operazione sorpasso riuscita. Lo Châtillon-Saint-Vincent/Fenusma sconfigge al «Puccia» il Barberino per 2-1 (reti di Di Bartolo e Daidola), lo scavalca in classifica e si piazza al quarto posto della graduatoria, alle spalle della capolista Viareggio, del Savona e della Sanremese. La squadra del presidente Grillo si merita un bel dieci, come i risultati utili consecutivi ottenuti dopo il passo falso casalingo commesso all'esordio contro l'Aglianese.

Non è comunque stato facile per Mirisola e compagni piegare la resistenza della compagine di Dinelli, giunta in Valle con le credenziali della squadra rivelazione della prima fase del campionato di serie D. I fiorentini, sostenuti da un centinaio di tifosi, si sono trovati in inferiorità numerica per l'espulsione di Vignini, dopo un quarto d'ora di gioco, ma sono passati inaspettatamente in vantaggio con una pregevole prestazione corale, soprattutto nel primo tempo.

Nella ripresa il gran dispendio di energie profuso per rimettere in equilibrio l'incontro ha pesato sulle gambe dei giocatori, però la netta superiorità territoriale è stata premiata dai



Fabrizio Daidola ha segnato il gol della vittoria col Barberino e ha fatto il fuoriclasse a cui non sempre piace il suo modo di giocare

gol di Daidola, che ha così fatto «pace» con una parte del pubblico, che l'aveva beccato per lo scarso dinamismo.

«Daidola è un bomber di razza», spiega l'allenatore Piero Grillo, «che al momento giusto riesce sempre a trovare la botta risolutiva. Il suo modo di giocare può anche non piacere, ma per noi è estremamente produttivo e importante. Il compito principale di una punta è quello di segnare». Fabrizio riesce a farlo con grande abilità.

Il successo sul Barberino -

aggiunge il tecnico blucerchiato - è comunque giunto per merito del collettivo. La squadra mi è piaciuta moltissimo nel primo tempo, quando ha saputo offrire al pubblico un gioco spumeggiante e di grande intensità agonistica. Alla distanza era logico dover pagare qualcosa sul piano del ritmo, ma credo proprio che nessuno possa mettere in dubbio la veridicità del verdetto emesso dal campo.

Domenica prossima lo Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma

avrà l'opportunità di allungare ulteriormente la serie positiva, nella trasferta di Camaiore contro il fanalino di coda. Tra i blucerchiati non ci saranno più Moschetta (ceduto all'Ivrea), Lessio (passato all'Aosta) e, probabilmente, Di Bartolo. Potrebbe però arrivare una punta in grado di rinforzare il reparto offensivo. La classica ciliegina sulla torta, capace di far fare un ulteriore salto di qualità alla squadra.

Sigfrido Benayton

## Il migliore è Volpone

**Prestazione impeccabile. Abile Calamita, Periotto una roccia**

**LONGO 8,5.** Incolpevole sul gol di Moretti, viene chiamato in causa una sola volta. La deviazione sulla punizione di Figus è comunque decisiva.

**CASTANO 6,5.** Nonostante la difficoltà per potersi allenare regolarmente a causa del servizio militare, è in costante crescita. Lotta con caparbia a porge a Di Bartolo il pallone del provvisorio pareggio.

**MASSA 6.** Entra in campo negli ultimi 25', lottando con la giusta grinta.

**DE TOMMASO 6,5.** Nel primo tempo spinge con grande autorità sulla fascia sinistra, creando notevoli difficoltà alla difesa fiorentina. Nella ripresa non affonda i colpi, ma si rende utile in fase di interruzione.

**RUBINO 6,5.** Deve vedersela con un cliente scomodo: Nardi, il migliore tra i fiorentini. Riesce a frenare la pericolosità con le buone e, alcune volte, anche con le cattive. Cerca anche qualche soluzione con i calci d'angolo.

**MIRISOLA 8,5.** Comincia da libero, poi avanza il raggio d'azione. Non sempre trova lo spiraglio giusto per mettere in azione le punte, però si conferma di fondamentale importanza sul piano tattico.

**VOLPONE 7,5.** Ancora una volta il migliore. Prima si piazza a centrocampo a scardinare palloni su palloni agli avversari, poi si colloca davanti a Longo, sbarazzando sempre la strada ai tentativi offensivi. Una prestazione impeccabile.

**BUFARDECI 6,5.** Abbina quantità a qualità, dando un valido apporto alla squadra soprattutto in fase di contenimento. Deve soltanto svelire l'azione per risultare determinante nell'impostazione della manovra.

**PERIOTTO 7.** Ingaggia grandi duelli con i centrocampisti toscani, dimostrando di non temere la lotta. Sul piano agonistico è una roccia. Si mette in evidenza anche per alcuni interessanti suggerimenti.

**DAIDOLA 6,5.** Alcuni tifosi non



Eddy Volpone, migliore in campo

gli perdonano la staticità, ma non possono fare a meno di applaudirlo quando mette il sigillo al risultato. Alcune sponde sono di pregevole fattura.

**CALAMITA 8,5.** Gioca quasi sempre a ridosso degli attaccanti, non disdegnando qualche puntata personale verso il gol. Grandi doti tecniche, con alcuni tocchi che mandano i titi gli avversari.

**DI BARTOLO 6,5.** Brucia sul tempo la difesa toscana sul campo di Castano, mettendo a segno il gol del pari. Vivace in attacco e prezioso nei rientri. Potrebbe essere stata la sua ultima partita in blucerchiato, sembra sul piede di partenza.

**ZOPPO 6,5.** Gioca gli ultimi 10'. Troppo poco per giudicarlo. (s. b.)

## ECCELLENZA

Buone notizie sul fronte economico, ma al «Puchoz» è arrivata la settima sconfitta per i rossoneri

# Albarella e Bonaldi non svegliano l'Aosta

**Il tecnico Taffi: «Risultato bugiardo. Siamo stati sfortunati»**

**AOSTA.** Due debutti, buone notizie sul fronte economico, ma continua il calvario per l'Aosta nel campionato di Eccellenza. Ai rossoneri non sono sufficienti gli arrivi del libero Raffaele Albarella e del centrocampista Joska Bonaldi per evitare la settima sconfitta. A fare bottino pieno al «Puchoz» è stato questa volta il Rivarolo, avversario tutt'altro che trascendentale.

«Il risultato è bugiardo», sottolinea mister Marco Taffi, «ma serve a poco recriminare, visto che i canavesani si sono portati a casa i tre punti e noi siamo rimasti, ancora una volta, a bocca asciutta. Siamo stati castigati dall'unica conclusione in porta degli ospiti. A confermare il periodaccio che stiamo attraversando, bastano la traversa colpita da Clerino e il palo di Adamo. Due conclusioni che, con un pizzico di fortuna, avrebbero potuto cambiare completamente il volto della partita».

Il tecnico aostano ha presentato Bellessolo tra i pali, Perron



e D'Herin in marcatura, Pascarella sulla sinistra (con compiti di tenere però a bada la terza punta), Albarella libero, Bonaldi, Pivot e Facchini (poi sostituito da Borriello) a

centrocampo. Vallet sulla fascia destra, Clerino e Adamo in attacco. L'innesto di Albarella ha dato tranquillità al reparto arretrato, con Bonaldi schierato in qualità di regista.

**Sono in partenza dalla società Facchini e Borriello (destinati al Sarre/Cogne) e Avati (probabile ritorno al Quart)**

Il difensore Yves D'Herin, zetturato da destra da un avversario

minacciosi. Purtroppo ci siamo fatti sorprendere da una punizione di Girardi, non certo irresistibile. La squadra è in crescita, ma ha bisogno di conquistare un risultato positivo per poter guardare al futuro con la necessaria serenità. Il morale non può certo essere brillante, però è convinto che presto da questa scomoda ritirata.

Dopo aver chiuso le trattative con Albarella e Bonaldi, la società rossonera dovrebbe poter contare fin da oggi anche sull'apporto di Lessio, mentre sono in partenza Facchini, Borriello (entrambi destinati al Sarre/Cogne) e Avati (probabile ritorno al Quart).

Per quel che concerne la situazione finanziaria, pare che si siano risolti parte dei problemi, con la certezza di poter arrivare almeno fino alla conclusione dell'anno senza più affanni. Domenica prossima per l'Aosta trasferta a Volpiano. Un appuntamento da non fallire per sperare di poter ancora risalire le correnti. (s. b.)

## PRIMA CATEGORIA

Parità nel derby valdostano. Sconfitte tutte le altre formazioni regionali

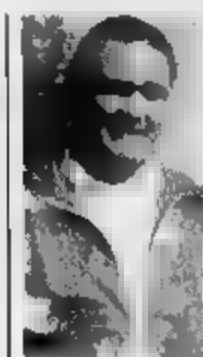
# Per 2 volte Turato frena il Verrès

**Il presidente rossonero: «Meritavamo di vincere»**

**AOSTA.** Il campionato di Prima categoria continua a riservare delusioni alle squadre valdostane. Finito in parità il derby tra il Quart e il Verrès, tutte le altre formazioni regionali sono state sconfitte: 1-0 l'Aymavilles/Gressan/Pila in casa del Vanchiglia, 1-0 lo stesso risultato il Pont Donnaz a Quincinetto e per 2-0 lo Charvansod/Saint'Orso a San Benigno.

Quattro gol hanno caratterizzato il derby. Per due volte in vantaggio, prima con Peroni e poi con un rigore trasformato da Milani, il Verrès è sempre stato raggiunto da Turato. L'attaccante del Quart è andato a segno nel primo tempo e nei minuti di recupero.

«Abbiamo avuto il torto di chiuderci troppo nel finale della partita», dice il presidente del Verrès, Giuseppe Briarava, «consentendo così al Verrès di reggiare. Meritavamo di vincere per la mole di gioco superio-



Il tecnico del Quart Sergio Perazzona

re espressa nell'arco dei 90'. Il Quart si è limitato a difendersi e cercare i lanci lunghi per metterci in difficoltà, mentre noi abbiamo sempre condotto la partita. Abbiamo lasciato per strada altri punti preziosi».

In casa viola il pareggio è considerato soddisfacente. Il Verrès è una delle squadre migliori tra quelle che abbiamo finora incontrato - dice mister

Sergio Perazzona -, pertanto la divisione della posta ci accontenta. Il merito maggiore dei ragazzi è stato quello di non arrendersi mai. Il 2-2 raggiunto nel recupero ha premiato la volontà della squadra. Sono stati decisivi gli inserimenti di Zanardi e De Antoni».

L'Aymavilles/Gressan/Pila è stato castigato da un calcio di rigore di Stefanetto nel finale dell'incontro con la capolista Vanchiglia, che ha provocato le vibranti proteste dei gialloneri e la conseguente espulsione dell'allenatore Dradi.

Il Pont Donnaz, invece, ha visto svanire nei minuti di recupero la speranza di uscire indenne dalla trasferta di Quincinetto. E' l'ex Balagna a regalare la vittoria ai canavesani al 94'.

Una rete per tempo ha, infine, consentito al San Benigno di piegare la resistenza dello Charvansod/Saint'Orso. (s. b.)

Nando Statti, l'allenatore: «Negati due rigori»

# Il Sarre/Cogne «battuto» dal direttore di gara

**SARRE.** Una buona prestazione collettiva non è bastata al Sarre/Cogne per rientrare dalla trasferta sul campo del Lascaris con un risultato positivo. La formazione del presidente Sterpone è stata superata per 2-0 dai torinesi, ma i biancoazzurri ci sono parecchie rimproverazioni per l'andamento della partita.

L'incontro è pesantemente condizionato dall'arbitraggio - sottolinea l'allenatore Nando Statti -. Siamo stati penalizzati in modo evidente dal direttore di gara, che si è prima inventato un calcio di rigore a favore dei padroni di casa (il portiere Corvo ha comunque respinto il tiro dagli 11 metri ndr) e ci ha poi negato due peggiori evidenti. Prosegue Statti: «In occasione del gol del vantaggio dei padroni di casa ho poi invertito la punizione, che era il nostro favore».

Il pareggio avrebbe rispec-

chiato meglio quanto in campo - aggiunge Nando Statti -. Non ho appunti ai ragazzi, che hanno lottato con la giusta determinazione. Il rammarico maggiore è quello di vedere vanificati tanti sforzi da decisioni arbitrali davvero sensate. L'unico torto è stato, in ogni caso, quello di non saputo sfruttare alcune buone opportunità per andare in gol».

A metà ripresa il Sarre/Cogne si è trovato anche in inferiorità numerica, per l'espulsione di Violante. I biancoazzurri hanno riequilibrato le sorti dell'incontro, però sono stati inflitti da un'azione susseguente a calcio d'angolo. Domenica prossima difficile trasferta sul campo del Villaggio Lamar-mora per la squadra di Statti, con i biellesi che hanno appena concluso l'acquisto della punta Rnato, che pareva destinato all'Aosta. (s. b.)

## SPORT FLASH

### BIELLESE, SERIE C2

**Il Cogne Acciai Speciali battuto sul campo della capolista**

Nulla da fare per il Cogne Acciai Speciali sul campo della capolista del campionato di serie C2 di pallacanestro. Il Casale ha mantenuto la leadership del girone, superando la squadra di Frosini con il punteggio di 78-57. Miglior realizzatore è stato Gyppez, 22 punti.

### BIELLESE, SERIE C1

**La Sintax Saint-Vincent fallisce il bis**

Sconfitta esterna per la Sintax Processing Saint-Vincent nel campionato di serie A2 Eccellenza di pallacanestro femminile. Dopo l'exploit messo a segno nel turno precedente sul campo della capolista, la squadra di Arioli ha dovuto arrendersi alle lori del La Spezia, che si sono imposte per 67-51. Miglior realizzatrice è stata Enrica Marza, con 20 punti.

### PALLAVOLO

**Terza vittoria consecutiva del Cogne acciai speciali**

Doppio successo per le squadre valdostane nel campionato di serie C2 di pallavolo. In campo femminile il Cogne Acciai Speciali ha centrato la terza vittoria consecutiva, superando per 3-1 il Darwin Chivasso.

Nel settore maschile primi due punti per l'Olimpia, che ha espugnato il campo del Virene, imponendosi 3-1.

### PALLAMANO

**Per il Pila Aosta due preziosi punti-salvezza**

Importante successo casalingo per il Pila Aosta Welcome nel campionato di serie B di pallamano maschile.

La squadra di Ennio Da Canal ha sconfitto i varesini della Ne-scaudinese per 24-16, incamerando due preziosi punti per la salvezza. Miglior realizzatore è stato Arduino Trevisan, con 7 gol.

### CALCIO, SECONDA CATEGORIA

**Il Saint-Christophe pareggia nel derby**

Bloccato sullo 0-0 dal Saint-Pierre nel derby valdostano, il Saint-Christophe ha visto ridursi a due i punti di vantaggio sul Burolo, vittorioso per 1-0 sul Loranze, nel campionato di Seconda categoria.

Gli altri risultati: Gran Paradis-Forno 1-4, Salassa-Champde-praz/Monjovet 4-0, San Grato-Cumba Freide 1-3, Valle del Lys-Favris 0-1.

### CALCIO, TERZA CATEGORIA

**Goleada della Nitri Renault contro il Villeneuve**

Nove reti nel derby valdostano in Terza categoria. La Nitri Renault ha sconfitto il Villeneuve per 6-0, mentre l'Issogne ha vinto in trasferta per 3-0 sullo Chambave. Gli altri risultati dell'ultima giornata: Borgofranco-Riviera delle Alpi 0-0, Settimo Vittone-Rhône/Arnad 4-3, Anpi Elter-Samone 0-1 e Chivavero-Bellavista-Lessolo 0-2.

### SCI ELETTERALI

**La nuova sede dello Sci club Plateau Rosa**

E' stata inaugurata nei giorni scorsi a Cervinia la nuova sede dello Sci club Plateau Rosa.

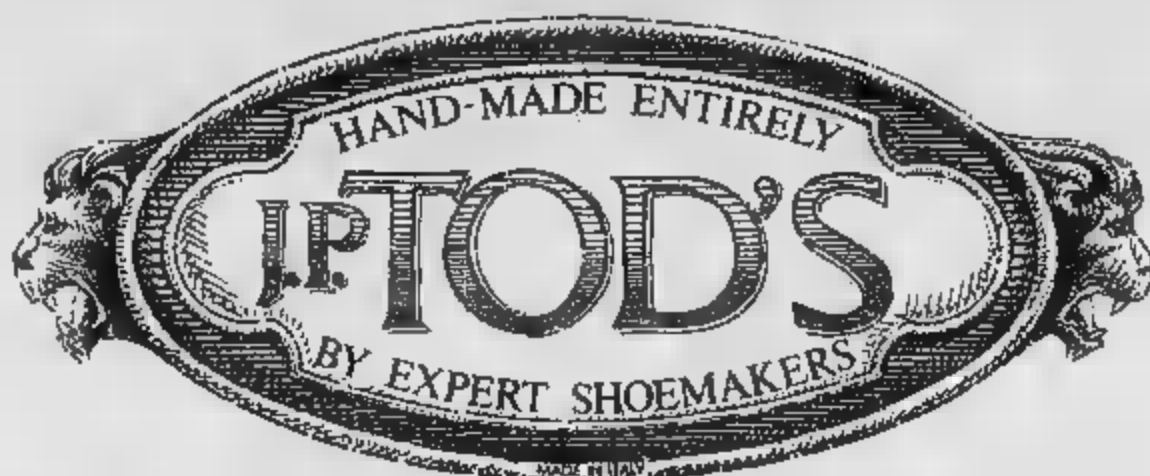
Il sodalizio del Breuil è nato un anno fa ed ha partecipato a tutte le gare di sci alpino del circuito regionale per le categorie baby, cuccioli e ragazzi. Come migliore risultato stagionale può vantare il successo nella gineciana di Cervinia del gennaio '95.

### ATLETICA LEGGERA

**Caldara confermato presidente del Comitato**

Riccardo Caldara è stato rieletto alla presidenza del Comitato regionale della federazione di atletica leggera. Componenti del consiglio direttivo sono stati eletti Hermes Perotto, Francesco Macario, Mauro Désard, Piero Challancin, Serge Planaz, Lia Calvesi, Erminio Nicco, Fabio Grange. Delegato all'assemblea nazionale in programma il 17 novembre a Rimini è stato designato Francesco Macario, presidente del Pont Donnaz. Della delegazione valdostana faranno parte anche lo stesso presidente Caldara, il fiduciario dei giudici Cesare Gerbelli e delegato dei tecnici Cristina Ratto.





## A QUALITY AFFAIR

PIÙ DI **100 FASI DI LAVORAZIONE** SONO  
NECESSARIE PER REALIZZARE UN PAIO DI **J.P. TOD'S**.

È grazie alla **speciale concia**  
**del pellame** che le calzature ottengono  
un **"invecchiamento naturale"**.

La **speciale soletta interna, isolante**, è stata studiata  
per offrire una **"comodità totale"**.



*The Hampton Style*



# SPECIALE PEROSINO



L'unica Originale  
Garantita da



## FIESTA & ESCORT

# SENZA EGUALI!

**Tutte le vetture sono dotate di doppio airbag - vetri elettrici - chiusura centralizzata**

N°	MODELLO	COLORE	ACCESSORI	PREZZO LISTINO	NOSTRA OFFERTA
1	Fiesta Studio 1.2 16V 5p	Blu executive	Vernice metallizzata - cerchi - R3000	L. 21.320.000	L. 20.200.000
2	Fiesta Studio 1.2 16V 3p	Canna fucile	Vernice metallizzata - cerchi - R3000	L. 20.320.000	L. 19.200.000
3	Fiesta Studio 1.2 16V 3p	Rosso novello	Vernice metallizzata - R3000	L. 20.820.000	L. 18.700.000
4	Fiesta Cayman Bleu 5p	Petrol Bleu	Confort pack - paraurti - metall. - clima	L. 20.350.000	L. 17.900.000
5	Fiesta Cayman Bleu 5p	Petrol Bleu	Confort pack - paraurti - metall. - clima	L. 20.350.000	L. 17.900.000
6	Fiesta Cayman Bleu 5p	Petrol Bleu	Confort pack - paraurti - metall. - clima	L. 20.350.000	L. 17.900.000
7	Escort 1.6 16V SW Village	Blu executive	Metall. - clima - ss - p. radio - app. pack	L. 27.850.000	L. 25.500.000
8	Escort 1.6 16V SW Village	Blu executive	Metall. - clima - ss - R5000 - app. pack	L. 28.360.000	L. 26.000.000
9	Escort 1.6 16V 5p Village	Argento	Met. - clima - ss - p. radio - app. pack - antif.	L. 28.280.000	L. 25.900.000
10	Escort 1.6 16V SW Explorer	Petrol Bleu	Vernice metall. - clima	L. 28.210.000	L. 25.600.000
11	Escort 1.6 16V SW Explorer	Bleu navy	Prep. radio	L. 26.840.000	L. 24.500.000
12	Escort 1.6 16V SW Explorer	Petrol bleu	Met. - R3000 - clima - p.p. - sed. elettr.	L. 29.180.000	L. 26.300.000
13	Escort 1.6 16V SW Explorer	Panther black	Met. - R3000 - clima - antifurto	L. 29.220.000	L. 26.400.000
14	Escort 1.6 16V SW Explorer	Argento	Vernice metall. - R3000	L. 27.590.000	L. 24.500.000
15	Escort 1.6 16V SW Ghia	Pepper red	Metall. - clima - pred. radio - antifurto	L. 29.930.000	L. 27.000.000
16	Escort 1.6 16V 5p Ghia	Panther black	Met. - clima - R5000 - appearance pack	L. 30.840.000	L. 27.500.000
17	Fiesta Windows Van 1.8 DS	Bianco	Confort pack - servosterzo	L. 20.500.000	L. 17.500.000
18	Fiesta Windows Van 1.8 DS	Bleu	Servosterzo	L. 20.060.000	L. 17.300.000
19	Fiesta Windows Van 1.8 DS	Bleu	Servosterzo	L. 20.060.000	L. 17.300.000
20	Fiesta Windows Van 1.8 DS	Bianco	Servosterzo	L. 20.060.000	L. 17.300.000
21	Escort van 1.8 D	Blu	Servosterzo	L. 25.870.000	L. 22.800.000
22	Escort van 1.8 D	Rosso	Servosterzo	L. 25.870.000	L. 22.800.000

**MODELLI DISPONIBILI IN PRONTA CONSEGNA**

**FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI**

L'offerta è limitata alle auto elencate ed è valida fino al 30 novembre '96  
Telefona ai numeri 0141/41.12.37 - 27.18.43 e prenota citando il riferimento della vettura



**PEROSINO**

S.R.L.

CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA - ACQUI TERME



*Da oltre 70 anni al vostro servizio, molto di più di una stretta di mano!*

**ESPOSIZIONE E VENDITA: C.so Torino, 72 - Asti - Tel. 0141/41.12.37 (2 linee r.a.)**  
**CENTRO ASSISTENZA E RICAMBI: C.so Casale, 321 - Asti - Tel. 0141/47.63.50 - 47.71.64**



Per la pubblicità su  
**LA STAMPA**  
**PK**  
publikompass  
PAOLO  
Agente Publikompass  
Asti Via Antica Zocca 3  
Tel. (0141) 592.222

Per la pubblicità su  
**LA STAMPA**  
**PK**  
publikompass  
20123 MILANO  
Via G. Carducci 11  
Tel. (02) 854.701  
10126 TORINO  
Corso Massimo d'Azeglio 60  
Tel. (011) 65.211

Una recente circolare del ministero impone nuovi e imprevisi adempimenti

# Alluvionati: la beffa dell'Iva

## Slittano al '97 rimborsi per quattro miliardi

ASTI. Il decreto del settembre scorso e la promessa che conteneva era molto precisa: da novembre gli Uffici decentrati del ministero delle Finanze (ovvero le ex Intendenze) avrebbero dovuto cominciare ad erogare i contributi pari all'Iva versata dagli alluvionati che avevano fatto riparare l'immobile danneggiato nell'inondazione.

Come non detto: se tutto va bene se ne riparerà il prossimo anno. Motivo? L'ennesima «campata» della burocrazia: è di qualche giorno fa una circolare della «Direzione centrale affari giuridici e contenzioso tributario del ministero delle Finanze» che chiede un «supplemento di istruttoria».

In pratica viene richiesta, anche a coloro che hanno già presentato la domanda di rimborso, una dichiarazione sostitutiva in cui si garantisce che tutta la documentazione depositata è riferita «a interventi di ripristino degli immobili danneggiati dall'esondazione».

«Evidentemente», spiegano all'Ufficio provinciale delle entrate - si erano registrati dei casi dubbi per cui a livello centrale si è deciso di intervenire. Anche la nuova documentazione venisse presentata subito, i tempi tecnici per l'emissione dei mandati di pagamento, farebbe slittare qualche settimana (forse al nuovo anno) il rimborso agli alluvionati.

In ogni caso, un'iniziativa che sa pesantemente di beffa. Due conti per dare un'idea della questione. Il Comune di Asti ha distribuito, sinora, oltre 24 miliardi per il risarcimento dei danni agli immobili: cifra rimborsabile (Iva al 19%) è dunque di circa 4 miliardi e mezzo. Fino ad inizio settembre (ultimi dati ufficiali) le domande presentate erano circa 200, per oltre 160 milioni.

Ma il «rebus Iva» non finisce qui. Da risolvere è anche la questione qual è la cifra rimbor-

sabile, visto che alcuni Comuni (Asti ed Alessandria ad esempio) applicano criteri diversi. Per questo nei giorni scorsi si è tenuta una riunione dei sindaci, presieduta dall'assessore provinciale Dania, al termine della quale si è deciso di chiedere al sottosegretario Barberi una sorta di «interpretazione autentica» della norma.

Ma quando anche questo problema fosse risolto, resta quello più importante: i soldi. A tutt'oggi, infatti, nonostante il decreto prevedesse che già si doveva incominciare a pagare il ministero non ha messo a disposizione delle direzioni provinciali i fondi: 150 miliardi era la cifra stanziata, sulla carta, per coprire tutto il capitolo in Piemonte. Ma il dubbio è che quei finanziamenti, almeno per ora, siano, né qui a Roma.

Fulvio Lavina



La laccolata degli alluvionati piemontesi venerdì sera ad Asti: la protesta non è bastata ad evitare la nuova beffa

Il gup Lari ha respinto solo una richiesta di rinvio a giudizio. Il dibattimento il 18 dicembre

## Valle Manina: un processo-bis per Trentolotto

In tribunale anche l'ex sindaco Galvagno e l'ex presidente Tovo

ASTI. Un'ordinanza quasi fotocopia. Sono 38 le persone rinviare a giudizio dal gup Alberto Lari dell'udienza preliminare bis sulla gestione dell'ex discarica di Valle Manina e le irregolarità sul progetto, mai attuato, per la realizzazione del nuovo impianto di Camerano Casasco. Una sola differenza rispetto alla decisione presa l'anno scorso: il predecessore Giuseppe Diomedea, annullata poi dal tribunale per una presunta violazione del diritto alla difesa di alcuni inquisiti. I giudici avevano quindi ordinato la ripetizione delle arringhe dell'udienza preliminare.

Teri, rispetto alla precedente ordinanza, il nuovo gup ha dichiarato il non doversi procedere nei confronti del funzionario Asp Bruno Abbato (difeso dall'avvocato Alberto Gaj), in passato rinvitato a giudizio: accusato concorso in abuso d'ufficio nel ruolo di componente della commissione che, assunta, irregolarmente, detta

dell'accusa, operato in discarica. I motivi della sentenza si conosceranno solo oggi.

Teri sono stati inoltre assolti da una irregolarità fiscale gli imprenditori Renzo e Franco Fasolis: saranno tuttavia giudicati per altre accuse insieme agli altri inquisiti per altri episodi. Il processo in tribunale è stato fissato per il 18 dicembre.

Nell'elenco dei rinviati a giudizio compaiono nomi noti. A seconda dei quali devono rispondere di associazione a delinquere, concussione, abuso d'ufficio. Ecco l'elenco.

**Amministratori.** Giorgio Galvagno (ex sindaco di Asti), Guglielmo Tovo (ex presidente della Provincia), Giovanni Bertolino (ex assessore comunale all'Urbanistica), Giuseppe Berzano, Francesco Moglietti e Alfredo Capello (ex presidenti Consorzio rifiuti). Inoltre i componenti del direttivo del Consorzio rifiuti, all'epoca sindaci di paesi dell'astigiano: Maggiorino Castino (ex Montegros-

## Asp e ReferNova in gara

Due offerte sono pervenute al Consorzio rifiuti astigiano per la futura localizzazione della stazione di transfert. La ReferNova ha riconfermato la disponibilità dell'area Costigliole dove già oggi viene assicurato il servizio (l'appalto, che costa al Consorzio 16 milioni al mese, terminerà a fine anno). L'Asp si è invece candidata a collocare la stazione sull'area di località Pomenzone (ai confini di Quarto, lungo la tangenziale sud), dove agli inizi del '94 l'allora commissario straordinario del Comune, Elio Priore, fece allestire il centro di stoccaggio rifiuti. Quest'ultimo, mai utilizzato, è costato 400 milioni. Sia l'Asp che la ReferNova devono ancora precisare il costo di affitto dell'area. Il Consorzio, che ha avviato la ricerca di nuove aree in un programma di riduzione complessiva dei costi relativi alla gestione dei rifiuti, deciderà entro una decina di giorni a chi affidare l'appalto. (I. n.)

sol), Franco Bosso (Antignano), Domenico Festa (Vinchio), Stefano Icardi (Rocchetta), Carlo Mosso (Grazzano Badoglio).

**Imprenditori.** Dario Amalberti, Giorgio Basso, Maura Lano, Giancarlo Bizzotto, Franco e Renzo Fasolis, Gino Farn-

ca, Davide Gronmo, Dello e Renato Ruscica, Rinaldo Vianengo, Salvatore Zinna.

**Funzionari e dirigenti.** Silvano Valle, Carlo Calvari, Gianfranco Zolla, Gianfranco Brocchetti.

Tecnici. Giovanni Capitolo,

Ivano Calò, Roberto Masoero. **Liberi professionisti.** Giacinto Tacchino, Carlo e Luca Moglietti, Piero Ronfani, Luciano Ziviani.

**Operai della discarica.** Crescentino Maggiorotto, Bruno Novo, Adelfo Sardo.

E' probabile che il dicembre la loro posizione venga riunificata con quella di altri nove indagati il cui processo è in programma per il dicembre: nell'occasione in aula compariranno Pierino Pigella (ex sindaco di Villafranca) gli imprenditori Francesco Bellora, Massimo Maurizio Gariglio, il funzionario Francesco La Rocca, l'ingegner Alessandro Sodano, l'avvocato Sebastiano Zuccarello, Vincenzo Rocca, commercialista torinese, Davide Novara, quest'ultimo operaio della discarica. La loro posizione era stata stralciata a maggio quanto nei loro confronti la prima udienza preliminare si è svolta regolarmente.

Roberto Gonnella

AL CASTELLO  
DI COSTIGLIOLE

190 anni  
di Lalla Romano



Domenica a Costigliole è stato festeggiato il 90° compleanno di Lalla Romano (foto). Intanto alcuni importanti interventi nel castello. SERVIZI A PAGINA 37

Estrazione domani

## Milioni e Coupé in palio

### SuperTris

Si conosceranno domani i nomi dei vincitori dei buoni-benzina estratti fra tutti i tagliandi pervenuti nella seconda settimana di gioco di «SuperTris».

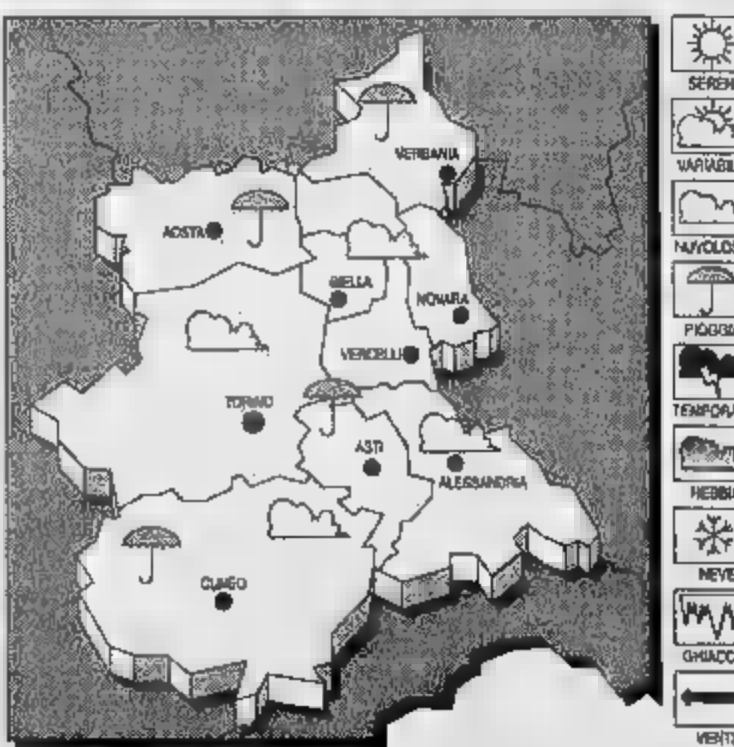
Sono 52, per un valore complessivo di 14 milioni, i buoni da distribuire fra i lettori de «La Stampa»: in palio c'è anche un lussuoso Fiat Coupé.

Una opportunità di vincita in più per chi non ha avuto finora fortuna.

Per partecipare alle estrazioni dei premi sono assegnati e necessario incollare sul retro della scheda di gioco quattro codici a barre ritagliati dalla prima pagina de «La Stampa»: busta va poi spedita a «Concorso SuperTris La Stampa», casella postale 730, 10100, Torino Centro.

Il gioco, giunto alla quarta settimana, prosegue tutti i giorni. Questa settimana i lettori dovranno grattare la patina sulla scheda blu ricevuta sabato edicola: due se si è anche acquistato «Specchio».

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Cielo coperto con precipitazioni sparse, abbondanti e persistenti sul settore occidentale.  
**TEMPERATURA.** Moderati meridionali.  
**DEL TEMPO.** Cielo molto nuvoloso a coperto, piogge diffuse e possibili nevicate sulle zone alpine.

**LE TEMPERATURE AD ASTI**  
12; min: 3; media: 12  
**UN ANNO FA**  
13; min: 4; media: 10

**TEMPERATURE IN PIEMONTE**  
Torino 6,7; Alessandria 10; Asti 9; Cuneo 8; 11; Vercelli 10.

Domenica volantini del Comitato contro il Comune

## A San Damiano è scontro sull'impianto dei rifiuti

SAN DAMIANO. Non si placano le polemiche sulla possibilità di costruire un impianto di compostaggio in territorio sandamianese, secondo il progetto del Consorzio smaltimento rifiuti, il comitato per la difesa del territorio ha distribuito domenica un volantino in cui si chiedeva all'Amministrazione il perché è stata nominata la commissione paritetica per l'individuazione del sito. Nel comunicato, dal molto polemico, si lamentava inoltre la continua assenza dei consiglieri agli incontri promossi dallo stesso comitato nelle frazioni. Chiede nel documento «trasparenza e disponibilità» sollecitando gli amministratori ad esprimere pubblicamente la loro posizione.

La replica si è fatta attendere. L'amministrazione ha spiegato Franco Carlevero, capogruppo di maggioranza (direttamente chiamato in causa nel volantino) - preparando un opuscolo da inviare a tutti i cittadini per spiegare le reali carat-

teristiche dell'impianto che, comunque, sarà realizzato nelle frazioni in cui si sono svolte le riunioni, basati sulla direttiva San Damiano-Asti.

Consigliere ha aggiunto: «Non ho presenziato alle riunioni del comitato, perché non sono stato invitato e di questo ne è testé Mauro Bocchino (membro del comitato) al quale ho chiesto di poter partecipare. Per la trasparenza - ha aggiunto Carlevero - i consiglieri hanno già chiaramente espresso la loro opinione nel Consiglio comunale aperto e ad oggi non hanno cambiato idea; lo stesso comportamento non è stato mantenuto dal comitato, che in un primo tempo ha condiviso la nostra posizione in seguito a ne è allontanato. Ai cittadini - conclude Carlevero - bisogna spiegare che la proposta fatta non provoca inquinamento e non ne danneggia la salute, mentre il utilizzo porterà riduzione alla rifiuti». (cl. o.)

## CONTROLLA SE HAI FATTO

SULLA SCHEDA BLU DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, MARTEDÌ (4ª dall'alto) SE TROVI: DUE VOLTE 2.000.000 oppure DUE VOLTE 150.000 oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!

hai vinto i benzina, telefona al n° 011/43.43.363 entro ore di sabato 16/11. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna scheda sabato in edicola. Se a fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda 4 codici a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi ed invia in busta chiusa all'indirizzo indicato retro. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 23/11 saranno estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante.

Per informazioni tel. 011/43.43.363 (lunedì - sabato 9 - 20, domenica 9 - 14).

# LA STAMPA

4ª SETTIMANA - MARTEDÌ

2.000.000

Specchio

150.000



**MAT:** Arianna Pellegrino, Sara Putzolu, Castello d'Annone; Simone Carè, Marco Renzi; Simone Damiano; Garl

**MONTI:** Rosa Sauchelli vedova Ferrante, 75 anni; Giuseppina Venua vedova Giorelli, 88.  
**■■■** Riccardo Vernagallo.  
**SAN GIUSTO**  
**MONTI:** Battista Quirico, n. 86; Giovanni Gallo, 81; Vittorio Buriaco.  
**■■■** Anna ■■■■ Lesty, ■■.  
**NATI:** Federica Tebbone, Simona Bocchino.



## Un grande progetto per rilanciare il maniero di Costigliole Il castello degli scrittori

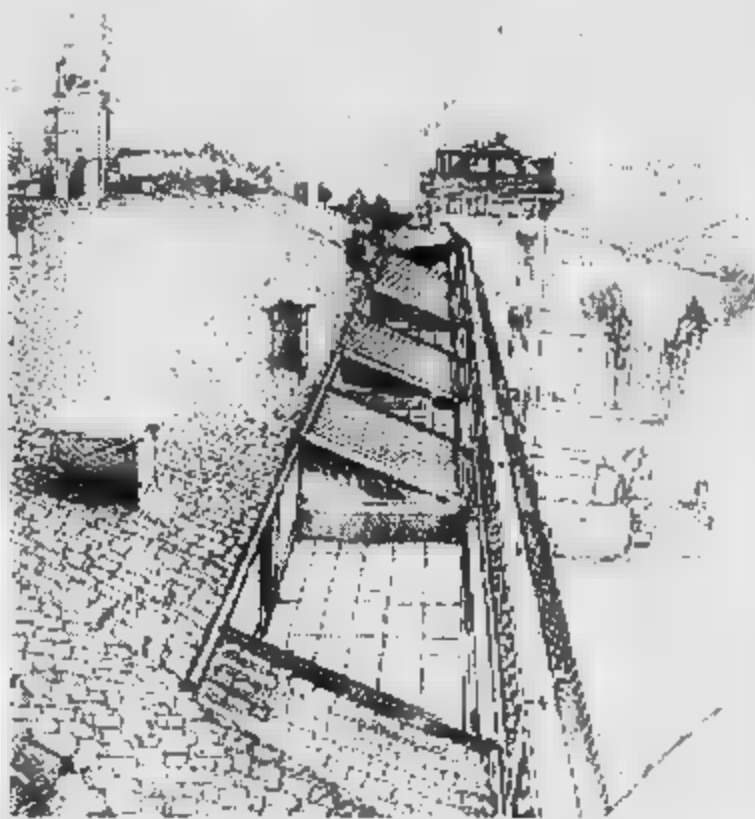
Saranno creati alloggi per accogliere giovani autori in cerca di ispirazione  
Restauri e nuove strutture espositive. Finanziamenti per oltre 10 miliardi

**COSTIGLIOLE.** Il parco culturale «Grinzane Cavour» gli ha dato nuove bocche d'ossigeno, in questi ultimi mesi, con la rassegna di teatro e «Veglie di mezza estate», la mostra «Un romanzo di pittura» dedicata a Lalla Romano, «Salone enogastronomico del libro».

Ma sarà nel '97 che il castello giocherà le sue carte migliori per aggiudicarsi un futuro vincente. In primavera dovrebbe avviato l'imponente cantiere di lavoro, destinato a trasformare gli spazi concessi dal Comune al parco in un laboratorio di cultura in permanente stato di «creazione».

Il progetto esecutivo di restauro, promosso dalla Regione, porta la firma dell'architetto Gianfranco Gritella e dell'ingegnere Luciano Agostini. Per realizzare, attende la via libera degli enti coinvolti nel rilascio delle varie autorizzazioni, a partire dalla Sovrintendenza alle Belle arti. Anche se viene detto ufficialmente, «Grinzane» punterebbe ad avviare il cantiere a partire da marzo. «Prevediamo una durata dei lavori intorno ai 15 mesi», indica il presidente Giuliano Soria - con un'estensione di un altro anno per il restauro delle decorazioni interne.

L'operazione muoverà ingenti finanziamenti: nei mesi scorsi la Regione ha già assicurato uno stanziamento di un miliardo e 800 milioni. Altri fondi po-



Uno schizzo sul recupero del castello: qui saranno accolti scrittori e poeti

trebbero arrivare dalla Cee, nell'ambito dell'obiettivo 5, e dai privati: si calcola che il costo finale non sarà inferiore ai 5 miliardi.

Ancora più imponente l'aiuto che la Regione prevede di riservare al parco nel triennio '97-

torri poste a Nord e a Sud, gli ammezzati, senza trascurare il suggestivo tetto, il cui stato di conservazione appare oggi forse compromesso. «I locali», spiega Soria, «saranno trasformati in spazi espositivi, uffici, sale conferenze, una foresteria, depositi e magazzini. L'ampiezza e la varietà degli spazi permetteranno l'accoglienza di visitatori mossi da interessi differenti: studiosi, scrittori, turisti, studenti».

In particolare, nelle stanze ricavate nel sottotetto, lo sguardo sulle colline del Monferrato, potrebbero trovare posto i giovani scrittori vincitori di borsa di studio. «L'intervento di restauro», indica Soria, «è impostato sul recupero filologico e sulla rilettura storica di tutte quelle parti del castello che presentano caratteristiche artistiche o artigianali ritenute degne di conservazione. Gli stessi impianti tecnologici saranno realizzati in modo da rispettare i vari manufatti antichi, intonaci e inserti decorativi che caratterizzano i differenti ambienti».

In una sezione del «parco» saranno esposti, in modo permanente, i manoscritti e i dipinti che Lalla Romano cederà al «Grinzane» quando, dopo un mese e mezzo di esposizione, il 24 novembre chiuderà la mostra «Un romanzo di pittura»: l'esposizione è stata visitata finora da più di tremila persone. (L. N.)



Il castello di Costigliole, sede del parco culturale Grinzane, sarà

## E nel futuro c'è anche la scuola di cucina Icf

**COSTIGLIOLE.** Quando s'insedierà al castello (primo piano) la scuola internazionale di cucina gestita dall'Icf? La domanda resta per ora senza una risposta precisa: in municipio indicano tuttavia che il nodo, dopo i ritardi dei mesi scorsi, potrebbe sciogliersi tra breve. «L'Icf», spiega Dante Chiorla, assessore alla Cultura, ha presentato di recente un progetto, parziale rispetto a quello originariamente concepito, per la ristrutturazione iniziale di due sale. Negli spazi rimessi a nuovo si prevede di attivare un'aula teorica e un'altra per le lezioni pratiche.

La proposta attende l'essere vagliata dalla Sovrintendenza alle Belle arti e, successivamente, dall'ufficio Tecnico del Comune per le necessarie autorizzazioni. Obiettivo dell'Icf pare essere quello,

nonostante i tempi ristretti, di attivare i corsi a partire da gennaio.

Il pernottamento degli insegnanti e degli allievi cuochi (per partecipare agli stages devono avere un'esperienza minima di 3 anni) sarà garantita attraverso l'utilizzo di cascina Salerio, che il Comune concepisce, in origine, come casa protetta per anziani. (L. N.)



Dante Chiorla, assessore alla Cultura, ha presentato di recente un progetto, parziale rispetto a quello originariamente concepito, per la ristrutturazione iniziale di due sale.

## L'abbraccio a Lalla Romano

I ricordi di Giulio Einaudi, poi un bacio

190 ANNI  
UNA  
PROTAGONISTA

**COSTIGLIOLE.** Tempo fa confessò di temere le celebrazioni: timorosa «vedere imprigionato quel sussulto di libertà che l'ha accompagnata per tutta la vita, nel copione ingessata della realtà».

Ma domenica, alla festa del castello per i suoi 80 anni, Lalla Romano è apparsa felice. Sere nella vecchiaia e per quel suo speciale compleanno, che non considera un primato. Su invito del parco culturale del Premio Grinzane Cavour sono venuti a raccontarla - lei, artista e persona - alcuni degli amici più cari, anch'essi legati al cordone ombelicale della scrittura e della pittura: Lorenzo Mondo, Vincenzo Consolo, Francesco Porzio, Giuliano Soria, Giovanni Raboni e tanti altri.

È stato quando il microfono è passato a Giulio Einaudi, anch'egli a capelli bianchi, che il cuore della platea ha preso a battere con un ritmo particolare: le sue parole a svelare momenti di umanissima confidenza tra quelli che

per decenni non hanno potuto soltanto amici, dovendosi vivere - nel distaccato gioco delle parti - prima di tutto come autore e editore.

Un rapporto tutt'altro che facile. «Quanti litigi e musi tra noi, Lalla, ma anche quanta grande attenzione», dice Einaudi, 84 anni, alla scrittrice che gli siede vicina, iniziando a leggere - sorta di lettera aperta (resterà esposta al castello).

Lei sorride, lo interrompe più volte, e tra loro s'inizia quel gioco di benevoli rimproveri e ricordi beffardi, ormai depurati da ogni «di confutualità», perché a raccontarsi, ora, sono solo più due teneri anziani.

«Anno in modo particolare il tuo lavoro del 1954, "Tetto Murato"», confessa Einaudi - Pave - però, ebbe a commentare: «Che razza di titolo per un romanzo!» - Calvino, che lavorava alla nostra casa editrice, cedette solo perché tu proponesti in alternativa «La casa isolata». Altro che aura letteraria, ma come hai fatto a tirare fuori quel titolo,



Da sinistra, Lorenzo Mondo, Giuliano Soria, Antonio Ria e Lalla Romano domenica a Costigliole. Accanto, l'editore Giulio Einaudi applaude la scrittrice

te lo sei sognato?».

Lalla scuote la testa, la platea ride. E gli amici ricordano la dedica al vetriolo che la scrittrice un giorno gli «sulla prima pagina di un volume pubblicato da un altro editore: «A Giulio Einaudi, che non ha voluto stampare questo libro». Il pubblico applaude quando i

due, infine, si baciano.

Poi tocca a Lalla e le parole sono soffi (Avrai molte cose da dire, ma ho poco fiato). Confessa a occhi chiusi. Difende orgoglio le origini piemontesi, ammette che alcuni personaggi dei suoi romanzi hanno molto del «ambito familiare materno e racconta come nac-

que, nei tempi della giovinezza, quel principio «di estrema libertà» che ha segnato indelebilmente la sua opera letteraria e pittorica. «Spero - conclude - di non rendermi mai indegna di questa memoria».

Il pubblico (tra cui i sindaci di Costigliole, Asti, Cuneo, Demonte, sua città natale, oltre ai

presidenti della Regione Ghigo, della Provincia Goria) l'avvolge in un applauso affettuoso: lei contraccambia con un cordiale battimani. Oggi altra giornata di festa: a Cuneo Lalla Romano sarà insignita della cittadinanza onoraria.

Laura Nosengo

Beneficenza per affrontare costose operazioni

## Da sportivi e antiquari aiuti a Guerina e Francesca

**MONTAFIA.** La domenica di solidarietà si è rivelata un successo per la grande partecipazione di pubblico.

Gli appuntamenti organizzati in provincia sono stati tre, due dei quali di carattere sportivo. A Montafia 42 coppie di motociclisti si sono esibiti in gara non competitiva per raccogliere fondi a favore di Guerina Pace, 20 anni, colpita da leucemia e trapianto di midollo osseo. Per Guerina il trapianto in località Zolfo si è affollato di spettatori: i primi a partecipare alla gara di solidarietà sono stati gli stessi piloti che si sono tassisti per mille lire ciascuno. E' inoltre allestita una cassetta per raccogliere altre offerte. La vittoria della gara è andata alla coppia astigiana Gasperdone-Bramafarina.

A Baldichieri invece è giocato un quadrangolare femminile di volley a favore di Fran-

Lorenzon, 7 anni, colpita da tetraparesi spastica (sarà operata a New York). E' stata la stessa Francesca a premiare la squadra vincitrice del torneo organizzato dal Kid Volley Monale (arrivata al quarto posto): il primo posto è stato conquistato dalla Pozzolesse Volley (Al). La bimba accompagnata dai familiari ha poi ritirato la somma di un milione, raccolto per sostenere le spese della trasferta americana. A Canelli, sempre a favore di Francesca, il Napoli Club ha ripetuto il successo di Asti, allestendo il mercatino dell'antiquariato (21 bancarelle) e raccogliendo un milione 315 mila lire.

In questi giorni si sono moltiplicati gli episodi di solidarietà: sono aperte sottoscrizioni e domenica il ricavato dell'asta d'antiquariato in programma ad Asti sarà destinato a Guerina e Francesca. (M. T.)

Dopo il finanziamento per la costruzione della scuola materna del paese

## Specchio dei tempi torna ad Annone

Domenica donata un'ambulanza alla Croce Rossa

**CASTELLO D'ANNONE.**

«Specchio dei tempi» è tornato a Castello d'Annone per consegnare un'ambulanza alla Croce rossa del paese, dono dei lettori de «La Stampa». La cerimonia si è svolta domenica mattina in piazza Medici, davanti al municipio.

La Fondazione «Specchio dei tempi» aveva già devoluto ad Annone un miliardo e 500 milioni destinati alla costruzione della nuova scuola materna, nella parte alta del paese. Il cantiere è aperto da settembre. La giornata di domenica si è iniziata con il raduno delle «consorelle» di Croce rossa, giunte da Asti e da numerosi centri dell'Astigiano. Dopo la messa, in cui sono stati ricordati i volontari della Croce rossa defunti, la cerimonia è spostata in piazza Medici dove è avvenuta la benedizione e l'inaugurazione dell'ambulanza, con il tradizionale taglio del na-

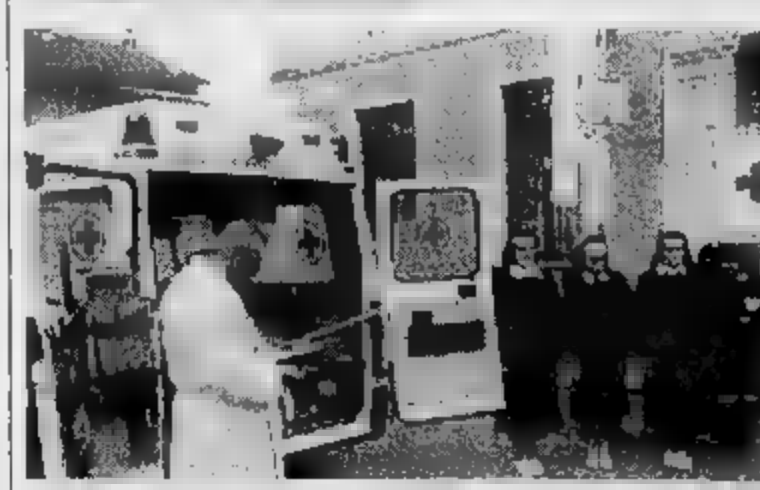


Il presidente provinciale della Croce Rossa, Carlo Moro, intervenuto alla cerimonia di Annone

stro. Il mezzo costa 80 milioni ed è attrezzabile per gli interventi di rianimazione. L'ambulanza sostituisce uno dei tre mezzi in dotazione alla Cri fondata nel 1974, la sezione ha 67 volontari. Il delegato è Mario Zoppugno. Durante l'alluvione, parte della sede è danneggiata dalla piena del Tanaro. Dopo l'inaugurazione hanno

preso la parola il sindaco Alessandro Valenzano che ha ringraziato «Specchio dei tempi», sottolineando la generosità dei lettori e il presidente provinciale della Croce rossa, Carlo Moro; quest'ultimo ha ricordato l'impegno dei volontari della Croce rossa nei giorni dell'alluvione e nell'emergenza quotidiana.

Sono seguite le premiazioni: targhe andate a «Specchio dei tempi», a Moro, al presidente provinciale della Croce Verde, Mario Bozzola, all'assessore provinciale, Giovanni Pensabene e ad altri numerosi intervenuti. Un riconoscimento anche alla Croce rossa presenti alla cerimonia (Asti, Canelli, Calliano, Cocconato, Isola, Monale, Montiglio, Monastero, Montegrosso, San Damiano, Villafra, Villanova e Vignale) e alla Croce verde di Felizzano, Mombercelli, Montemagno e Nizza. (L. S. A.)



L'ambulanza donata da «Specchio dei tempi» e il momento della benedizione

### IN BREVE

#### POLIZIA

Sette extracomunitari permesso soggiorno

Anche nell'Astigiano sono stati compiuti controlli nei confronti di cittadini extracomunitari, nell'ambito di un'operazione della polizia a livello regionale. Sono stati denunciati, perché privi del permesso di soggiorno, albanesi e un marocchino. I posti di controllo di Volanti e polistrada sono stati disposti nei Casale, Alessandria, Cavallotti, e ai giardini pubblici. (L. S.)

#### INCONTRO

Nascondeva una pistola nella vasca del

Aveva nascosto una pistola nella vasca dello sciacquone di una latrina sul ballatoio vicino al suo alloggio in via Cattedrale 17. Un condomino se n'è accorto e ha chiamato il 113. Gli agenti delle Volanti hanno così arrestato Naim Hadaj, 21 anni, albanese. In un sacchetto di nylon aveva nascosto una Beretta semiautomatica calibro 9, con tre proiettili. L'arma è risultata rubata. (L. S.)

#### INCONTRO

Perde il controllo dell'auto e si schianta: due feriti

Ha perso il controllo della sua Gin mentre era diretto verso Valmanera. L'auto condotta da Giovanni Crossetti, 20 anni, via Borelli, è uscita di strada, rovesciandosi. Lievemente feriti l'autista e il fratello Marco, 11 anni. (L. S.)

#### SCUOLA

Scarsa partecipazione alle elezioni per i Consigli

I seggi si sono chiusi ieri: genitori, docenti, personale amministrativo e studenti sono stati chiamati a rinnovare il Consiglio scolastico provinciale, di distretto (Asti e Nizza), nazionale e, in alcuni casi, i Consigli di circolo e d'istituto. Dai primi dati rilevati dal provveditorato, la partecipazione dei genitori pare sia stata piuttosto bassa. Alcune cifre parziali: negli istituti d'Arte e Artom hanno votato rispettivamente 18 genitori (448 e 96 su 1017); per il rinnovo del Consiglio distrettuale al 1° Circolo sono andati alle urne 46 docenti su 56, genitori su 11. (M. L.)

#### PROVINCIA

Convegno direttive Cee per la sicurezza cantieri

Stamane alle 9,30 in Provincia si terrà un convegno sul «Decreto di attuazione della direttiva Cee sulle prescrizioni minime di sicurezza» a salute da attuare nei cantieri. L'iniziativa è del Gruppo costruttori edili dell'Unione industriale Asti. Interverrà Serafino Arcangeli dell'associazione costruttori edili.

#### TERZA ETA'

A Incisa si discute di «Religiosità popolare»

Oggi alle 15 nel salone parrocchiale di borgo Madonna, conferenza sulla «Religiosità popolare». Relatore don Luigi Barbe. L'incontro è organizzato nell'ambito delle lezioni dell'Università della terza età di Nizza e Canelli. (S. C.)



# MAGAZZINI Alciati

CANELLI (AT)  
REG. DOTA 54  
TEL. 0141/823615



## Tutto DSTV è un'esclusiva di Nokia.

A lire **279.000** al mese  
e gli interessi...li paga Nokia!

Un'offerta-bomba da Nokia e DSTV in collaborazione con PRESTITEMPO, un finanziamento dal Gruppo Deutsche Bank. Da oggi il kit Nokia Mediamaster con parabola più il pacchetto completo canali DSTV è acquistabile in 10 comode rate mensili e interessi zero, chiavi in mano con l'installazione standard compresa.



T.A.N. 0% T.A.E.G. 0%

Solo nei migliori negozi di TV, Hi-Fi e prodotti satellite.

Offerta valida per i primi 10.000 Nokia Mediamaster venduti.

# Alciati Raddoppia lo sconto!

## TELEFONI CELLULARI

- MOTOROLA MICROTAC 7500  
L. ~~650.000~~ ~~539.000~~ **519.000**
- MOTOROLA FLARE GSM COLORATI  
L. ~~700.000~~ ~~590.000~~ **569.000**
- MOTOROLA 8400 BATTERIA LITIO 31 ORE  
L. ~~1.190.000~~ ~~949.000~~ **899.000**
- MOTOROLA 8700 BATTERIA LITIO 90 ORE  
L. ~~1.500.000~~ ~~1.390.000~~ **1.249.000**



**omnitel**<sup>®</sup>  
telecomunicazioni cellulari  
RIVENDITORE AUTORIZZATO

- OMNITEL 388BY ERICSSON  
L. ~~1.190.000~~ ~~1.090.000~~ **990.000**
- OMNITEL 2110 BY NOKIA  
L. ~~990.000~~ ~~890.000~~ **790.000**

## ANTENNE PARABOLICHE



- RICEVITORE + PARABOLA 85 CM  
L. ~~400.000~~ ~~269.000~~ **249.000**
- RICEVITORE + PARABOLA NOKIA  
L. ~~550.000~~ ~~479.000~~ **455.000**
- RICEVITORE + PARABOLA NOKIA  
DUAL FEED  
L. ~~700.000~~ ~~599.000~~ **569.000**
- RICEVITORE + PARABOLA NOKIA  
DUAL FEED LNB  
UNIVERSALI VIDEOCRYPT  
L. ~~1.100.000~~ ~~890.000~~ **839.000**

## TV COLOR

- SELECO 14" TELECOMANDO  
L. ~~350.000~~ ~~299.000~~ **289.000**
- NOKIA 14" TELECOMANDO  
L. ~~550.000~~ ~~500.000~~ **450.000**
- REX 21" CON TELEVIDEO BIFONICO  
L. ~~700.000~~ ~~650.000~~ **599.000**
- REX 25" CON TELEVIDEO  
L. ~~900.000~~ ~~840.000~~ **799.000**
- SONY 25" STEREO TELEVIDEO  
L. ~~1.500.000~~ ~~1.350.000~~ **1.190.000**
- PANASONIC 28" STEREO TELEVIDEO  
L. ~~1.300.000~~ ~~1.100.000~~ **1.090.000**
- SONY 34" MOD. KVS3431A SUPER TRINITRON  
L. ~~4.800.000~~ ~~4.500.000~~ **3.990.000**



**PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPO**

**1ª RATA A MARZO 1997**

**VIDEOREGISTRATORI,  
TELECAMERE, LAVATRICI,  
CONGELATORI, FRIGORIFERI  
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO  
A PREZZI DI FABBRICA**



Ieri alunni dell'elementare Salvo d'Acquisto di Asti hanno visitato la nostra redazione. Gli scolari partecipano, insieme con centinaia ■ altri dell'Astigiano, ad un progetto educativo per l'Asp, sotto la guida del pittore e pubblicista Armando Grignolo. Dopo aver approfondito in classe lo studio del giornale, gli alunni hanno potuto seguire dal vivo come nascono ogni giorno le pagine di Asti e provincia de «La Stampa». Bambini e bambine erano accompagnati dalle insegnanti Francesca Abbuzzo, Giulia Rizzolo, Lyda Mosca ■ Grana (assistente) e dai rappresentanti dei genitori Patrizia Scalinici ■ Ombretta Barbero



# Elogio all' Orologio & Preziosa presentano

## REGALI PREZIOSI

OROLOGERIA, GIOIELLERIA, ARGENTERIA, ARTICOLI REGALO,  
ORFICERIA, CRISTALLERIE, PORCELLANE, ANTIQUARIATO.

Esiste un mondo di cose belle che si creano e si acquistano per valori che trascendono la funzionalità ed appartengono alla sfera del ricominciare gli oggetti da principio, le cose belle e preziose di cui amiamo circondarci sono gli ingredienti della nuova edizione di Elogio all'Orologio & Preziosa. Quel regalo che da tanto volevate fare, quell'oggetto che da tanto desideravate regalare a voi stessi è sicuramente qui.

REGALI PREZIOSI È PER VOI!

### *I Concerti* (dal 21/10)

- Giovedì 21 novembre: Orchestra di Saverio D'Angiò.  
Musiche anni '50 - '60;
- Venerdì 22 novembre: Ensemble Johann Strauss.  
Arie del compositore viennese;
- Sabato 23 novembre: Quartetto d'archi.  
Musiche di J. S. Bach, W. A. Mozart, A. Vivaldi;
- Domenica 24 novembre: Trio acustico.  
Ouvertures operistiche, intermezzi di operette;

### *L'Evento*

Domenica 24 novembre direttamente da Emidio Toppino e Maria presenteranno i nuovi orologi "Torusi" V&R Orlogi.

### *Le Mostre*

- MOSTRA DELL'OROLOGIO E DEL GIOIELLO D'EPONA.  
Presentazione delle migliori collezioni di alcuni operatori specializzati.
- DIECI TAVOLE PER SOGNARE.  
La Federazione Nazionale Fabbrikanti Argentieri, con la collaborazione delle Case produttrici italiane leader nel mondo, presenta i pezzi di argenteria che costituiscono il meglio della produzione italiana.
- L'ELOGIO DELLA PENNA.  
Uno speciale percorso guidato all'interno della rassegna per presentare le migliori modelli italiane e straniere.

## Torino Esposizioni 21 - 24 novembre 1996

Orario al pubblico: giovedì/venerdì 17-21 • sabato/domenica 10-21

Organizzazione generale: KRONOS - tel. 011/31.99.765 - 31.93.706 • fax 011/71.99.397



## YA IN CENA

Tra musical e veglioni  
il profumo del tartufo

Una scena di «Jesus Christ Superstar»; giovedì il musical sarà al Politeama

**OGGI**  
ASTI. Alle 21, al Centro giovani, incontro del club amici della musica. Franco Colombo parlerà di Ottorino Respighi. Ingresso libero.  
ASTI. Alle 21,30, al Dif, via al Mulino, con «Urban mix group». Ingressi 8 mila lire.  
NIZZA. Alle 20,30 e 22,30, al Verdi: «I fratelli Skladanowsky». Wim Wenders. Ingressi 7 mila lire.

**GIOVEDÌ 14**  
ASTI. Alle 21, al Politeama va il musical «Jesus Christ Superstar». Biglietti da 16 a 110 mila lire; prevendita all'agenzia Ecclesia. Dante 17 (tel. 593.681).  
COSTIGLIONE. Alle 21,30 al «Voxvoci» suonano i «Blues jeans» (blues).

MONTECHIARO. Alle 21 al cinema comunale: «Via da Las Vegas». Ingressi 6 mila lire.  
ASTI. Alle 22, al Circolo Al Pino, via Natta 49, prosegue la rassegna «Atti o...» in luogo pubblico. Ingresso con tessera.  
TONCO. Alle 21,30, al Magnum due, musica con Piero Milanesi e «Esperienze acustiche».

ASTI. Alle 21,15, al cinema Don Bosco: «Underground» di Emir Kusturica. Ingressi 8 mila lire.

**VENEDÌ 15**  
NIZZA. Alle 22,30 al Blue Bird, concerto gospel del reverendo Lee Brown con il Bobby Durham trio. Ingresso libero.  
COSTIGLIONE. Alle 21,30 al «Voxvoci» suonano gli «Ona d'urto» (blues).

CANELLE. Alle 22,30 al Fonema di Libertà, suonerà «Jean Lafitte band». Ingresso libero.  
NIZZA. Alle 22, veglione degli studenti dell'istituto «Pelletti»: al Palladium «Acqui con «Cattivi pensieri» e «Comitiva». Biglietti 20 mila; prevendita da «Il pioniere» in via Pio Corsi; ad Asti da Walter Foto.

**CASTELLO D'ANNO**  
22,30 discoteca Black Sound suona «Radio Baccano». Poi danze con il dj Andy.

DAMIANO. Alle 21 al cinema Cristallo: «A casa per le vacanze» di Jodie Foster. Ingressi: 8 mila lire.

ASTI. Alle 21,30 al Pappamondo,

corso Casale 296, concerto della cantante Silvana Poletti.  
SAN ILARIO. Alle 21,15 al teatro «Luce» (tel. 975.016) ci sarà la commedia «Metti una sera in scena» con Giorgio Molino.

MONTEFALCONE. Alle 22 al «Rocchod» tatuaggi e body art.  
CANELLE. Alle 20, all'agriturismo «Rupetra», cena e depositivo. Tel. 832.870 o 824.799.

**INORI**  
Alle 20 a «La Brava» (tel. 63.107, 110 mila) cena per la rassegna «Cucina al tartufo bianco».

**SABATO 16**  
ASTI. Alle 21,30 al palazzo Ottolenghi «Laura Beltrami» ed Ennio Foggi, pianoforte. Ingressi: 8 mila lire.

Alle 21 a Santa Caterina, concerto del Coro polifonico moncalvese.

MONTEFALCONE. Alle 20,30 chiesa di «Echi di cori».

CANELLE. Alle 23 «Funkedelic» al Fonema.  
CALOSSO. Alle 20 nel salone comunale la Pro loco servirà la «Bagna cauda del Beato».

COSTIGLIONE. Alle 21,30 al «Voxvoci» il gruppo «Jazz (fusion)».

ASTI. Alle 18,30 apre al circolo Nosenzo la collettiva d'arte «Un'idea per un regalo diverso».

LOZZOLO. Alle 13 pranzo alla «Locanda degli Amici» (0144/87.262) per «Pranzo in Langhe».

MONCALVO. Alle 20 cena al «Centrale» (tel. 017.126, 90 mila) per la rassegna «Cucina al tartufo bianco».

**DOMENICA 17**  
ASTI. Alle 17, Sala Fontana, di Emilia Grimaldi e Alberto Ricci al pianoforte, ingressi 7 mila lire.

NIZZA. Dalla 9 alle 18, mercato dell'antiquariato in piazza Garibaldi.  
ASTI. Si chiude la fotografica «Mondi buddisti», al teatro Alfieri. Orario: 17-22.

SAN ILARIO. Alle 13 appuntamento di Franco in Langhe alla «Bottega del vino» (0144/89.230).

ASTI. Alle 13 al Salera pranzo della Leva del '27. Prenotare al 214.588 e 532.144.

S'inizia stasera rassegna di musica nera americana

Una regina del blues  
canta in sala Pastrone

ASTI. Primo appuntamento astigiano stasera alle 21,15 della rassegna musicale «Blues al femminile». Ad inaugurare la di tre concerti alla sala Pastrone il biglietto costa 15 mila lire) sarà la vocalist Alice Hoskins. Ad accompagnarla sarà il gruppo formato da Allen Thomas e Dario Lombardo (entrambi chitarra e voce), James A. A. Brown (basso) e Ida Feaster alla batteria.

Un concerto molto atteso dagli appassionati della musica nera americana: Alice Hoskins è una «shouter» (urlatrice), rappresenta il filone più verace del blues. E' anni fa a Tuskegee, in Alabama, zona da cui provengono parecchi grandi interpreti. Nel «Comin' home to the Blues». Anche ad Asti sarà accompagnata dal fedelissimo complesso «Alice's unfinished business blues band», cui si aggiungerà Dario Lombardo, musicista blues tra i più noti ed apprezzati in Italia.

L'interprete americana esibirà anche in altre città: Piemonte, sempre cartellone «Blues al femminile»: la manifestazione, organizzata dal Centro Jazz di Torino, quest'anno ha come tema «Un secolo di blues: le signore del Rock & Blues».

Altri concerti saranno organizzati ad Asti, sempre alla sala Pastrone, il 3 e 17 dicembre. Protagoniste dei due appuntamenti altre due inter-



La cantante blues Alice Hoskins

preti statunitensi: Mary Salinas e Betty Joplin, che rappresentano il filone più intimista del Rock & Blues.

Momento fortunato per gli appassionati di jazz e blues. Venerdì è prevista una «alcanda» al Blue Bird, il locale corso IV Novembre a Nizza che ricorda le «cavens» esistenzialiste di Parigi. Alle 22,30 s'inizierà il concerto del reverendo Lee Brown, cantante specializzato in gospel e blues; la ritmica è affidata al batterista Bobby Durham, al pianista Massimo Farò e al contrabbassista Aldo Zunino. L'ingresso è libero, preferibile prenotare allo 0141/793.569. [r. gon.]

## Convegno

Rete telematica  
anche per Asti

ASTI. Si terrà domani a partire dalle 15 alla Camera di commercio un convegno a proposito dell'ipotesi di progettazione e realizzazione di una rete telematica astigiana dedicata a iniziative culturali, tecniche e commerciali. La manifestazione è organizzata dall'Oasi (Organizzazione astigiana per lo sviluppo informatico), che dall'aprile dello scorso anno ha costituito un impianto per gestire il collegamento con la rete mondiale Internet. Oasi ha inoltre collaborato con la Provincia per attivare il sito Internet.

Sono stati invitati amministratori e tecnici. Tra i relatori ci saranno Germano Paimi del Laboratorio telematico Collegio, Paolo Gianoglio del Centro Supercalcolo Piemonte e Gianni Ferrero, curatore del progetto di applicazione di realtà virtuale sul piano regolatore di Torino. Il convegno è aperto a tutti; è previsto uno spazio finale per le domande del pubblico. Informazioni al 216.802. [r. s.]

## GIOCHIAMO AL LOTTO

	70	26	89	41	6
BARI	67	54	53	53	48
	3	25	61	82	87
CAGLIARI	81	57	51	49	47
	5	78	55	8	82
FIRENZE	91	84	71	60	53
	72	58	48	24	86
GENOVA	91	74	85	85	30
	17	63	58	30	8
MILANO	98	72	83	82	47
	48	83	41	88	86
NAPOLI	68	64	53	50	50
	14	16	42	89	63
PALERMO	51	49	48	46	44
	82	81	13	78	55
ROMA	77	75	58	58	52
	1	23	43	65	70
TORINO	98	61	80	54	51
	13	89	79	88	58
VENEZIA	89	79	68	62	59

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
BENEDELLI	0	169	28	8	3	42	20	79	0	7
VERTICOLI	0	15	23	21	37	3	68	0	20	8
	7	6	8	8	10	7	2	1	6	7
CADENZE	24	40	58	38	11	54	25	26	47	37
	6	8	8	3	3	2	4	8	2	1
FIGURE	22	37	24	28	33	31	48	58	52	
	1	11	31	21	61	41	51	41	71	31
	41	11	14	33	21	38	20	18	35	25

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

**Ambi centrati.** Ambi centrati sul n. 5 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:  
8-58; 8-57; 8-63; 8-86; 8-5; 8-22;  
8-32; 8-63; 8-75; 8-13; 8-40; 8-12;  
8-44; 8-78; 8-19; 8-80; 8-21; 8-71;  
8-31; 8-70; 8-4; 8-23; 8-9; 8-29;  
8-72; 8-7; 8-77; 8-16; 8-46; 8-25.

**Ambiature mature.** Sono ambature in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:  
Bari 13 (2); Cagliari 44 (2); Firenze 56 (3); Genova 71 (2); Milano 51 (2); Napoli 8 (2); Palermo 13 (2); Roma 50 (2); Torino 2 (0); Venezia 80 (0).

Questa settimana il computer di consiglio 140 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

12-14	52-14	43-14	72-74	82-74
73-14	83-14	36-14	83-74	6-74
58-14	48-14	28-14	86-74	78-74
88-14	20-14	60-14	10-74	30-74
72-14	82-14	12-74	52-74	43-74
53-14	6-14	73-74	83-74	38-74
85-14	78-14	56-74	48-74	28-74
10-14	30-14	88-74	20-74	60-74

Per cadenze la lunghezza più in ritardo sviluppata: ambi e terne da giocare a Napoli:

7-17-27;	27-77-87;	57-67-77;
7-37-47;	27-7-17;	57-87-7;
7-57-67;	37-47-57;	57-17-27;
7-77-87;	37-67-77;	57-37-47;
17-27-37;	37-87-7;	67-77-87;
17-47-57;	37-17-27;	67-7-17;
17-67-77;	47-57-67;	67-27-37;
17-87-7;	47-77-87;	67-47-57;
27-37-47;	47-7-17;	77-87-7;
27-57-67;	47-27-37;	77-17-27;

VINCITE Controlla 2 ambature mature con i numeri 85 e Bari e 75 a Roma.

a cura di Davide e Liliana, via Viana 27, Candelò, tel. 015/25.36.149.

## PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 a. Cesare 67, tel. 858.521. Il barbiere di Rio. Or. 18,15; 19,20; 20,25; 22,30.

ADUA 400 a. G. Cesare 67, tel. 858.521. Il corvo 2. Or. 18,15; 19,20; 20,25; 22,30.

ALFIERI p. Saffron 2, tel. 562.880. Riposo.

ALFIERI p. Saffron 2, tel. 562.880. Riposo.

ALFIERI p. Saffron 2, tel. 562.880. Riposo.

ALFIERI p. Saffron 2, tel. 562.880. Riposo.

ALFIERI p. Saffron 2, tel. 562.880. Riposo.

ALFIERI p. Saffron 2, tel. 562.880. Riposo.

ALFIERI p. Saffron 2, tel. 562.880. Riposo.

ALFIERI p. Saffron 2, tel. 562.880. Riposo.

ALFIERI p. Saffron 2, tel. 562.880. Riposo.

ALFIERI p. Saffron 2, tel. 562.880. Riposo.

ALFIERI p. Saffron 2, tel. 562.880. Riposo.

ALFIERI p. Saffron 2, tel. 562.880. Riposo.

ALFIERI p. Saffron 2, tel. 562.880. Riposo.

ALFIERI p. Saffron 2, tel. 562.880. Riposo.

## LE TV PRIVATE

**Telestar Piemonte**  
19 - Tiger 07, cartoni  
20 - Tonino, cartone animato  
21 - Tg 8, notiziario  
22 - Medicina amara, miniserie  
23 - Wolf, telefilm  
24 - Henry & Kip  
25 - Emotions, varietà easy

**Telecupole**  
18,30 Le spie, telefilm  
19,27 Tg 4  
20 - Fm tv solo music italiana  
20,30 La grande rapina, film  
22,30 Programmi non stop

**Telegranda**  
12 - Telegiornale  
12,30 Film e documentari  
13,30 Telegiornale  
19 - Telegiornale  
Film e programmi locali

**Telecity**  
18,30 Essenziale, varietà  
18,35 Supermusic, cartoni  
19 - Tg 7, notiziario  
19,32 He man, cartone animato  
20 - guerriero, cartone animato  
20,30 Ritorno allo specchio, tv movie  
22,30 Seven show, varietà

**Videogruppo**  
19 - Villanovese all'inscena  
23 - La auto della notte  
24 - Spazio vetrina  
2,30 Videomobili, alla ricerca  
1 - Morte Vg

**Primantenna**  
19 - Sportello pensioni  
19,30 Tg sera, telegiornale

20,10 Auto della settimana  
21 - Rubrica  
22 - Sport, giornale  
23 - Anteprima

**Quarta Rete Tv**  
20,30 Una settimana al mercato  
23 - Le più belle vitali private  
23,30 Superzap  
24 - Donne e motori  
1,30 Match music machine  
2 - Match music underground

**Telefilm**  
18,30 Calcio sud simpatia  
19,20 Time Sette  
20 - Romagna mia  
20,45 Tutto Toro  
22,30  
23 - Cartomanzia

**Quinta Rete**  
14,45 Pomeriggio con Quinta Rete  
23 - Fm  
23 - Auto d'oggi, rubrica  
24 - Vg privati  
1,45 Auto d'oggi

**Quadrifoglio Odeon Tv**  
17,55 Wlms e... concerti, rubrica  
18,55 Fm tv solo musica italiana  
19,25 Tg motori  
19,30 Informazioni regionali  
20 - Bill Cosby Show  
20,45 Tutto vita e fogli  
20,55 Il ranch delle tre campane

**Telecamplone**  
18,30 virgola  
18,45 Ylona  
20,30 Economia vincente per il 2000  
21 - Documentario

21,30 Milano metropoli  
22 - Business news

**G.R.P.**  
20 - Speciale spettacolo  
20,10 Vivere Torino  
20,50 Speciale spettacolo  
21 - Redazionali di vendita  
22,30 Andiamo al cinema  
23,30 Le auto della settimana  
1 - G.R.P. monitor  
1,30 Redazionali di vendita

**Rete 7**  
18,55  
19,15  
20,10  
20,40  
22,40  
23 - Rancimento  
23,40 Informassite, notizie

**Telesubalpina**  
18,30 Cartoni animati  
19 - Pietra viva: un felice ritorno  
19,25 Domani celebriamo  
19,30 Il regionale  
20 - Cartoni animati  
20,30 Joe Forrester, telefilm  
21,35 per amore

**Tal 9**  
19 - Pietra viva: un felice ritorno  
19,25  
19,30 Il regionale  
20,25 Telegiornale locale  
20,45 Punti di vista  
21,35 Detective per amore  
22,30 L'ora blu, speciale  
23 - Telegiornale locale

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

## TEATRI A TORINO

REGIO. Ore 20,30 Carmen di J. (fuori abbon.) J. K. War-

ner, orch. e coro del T. Regio. B. Casori MP del coro con S. Brunel, K. Olsen. I biglietti assicurati. Biglietteria ore 13,18,30 e 19,30/20,30. Inf. tel. 8815.241/242.

COLOSSEO. V. M. Cristina 71, t. 669.8034. Questa sera ore 21 La Primavera Ditta pres. Soap. Inf. e prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19. T.

COLOSSEO. V. M. Cristina 71, t. 669.8034. Questa sera ore 21 La Primavera Ditta pres. Soap. Inf. e prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19. T.

COLOSSEO. V. M. Cristina 71, t. 669.8034. Questa sera ore 21 La Primavera Ditta pres. Soap. Inf. e prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19. T.

COLOSSEO. V. M. Cristina 71, t. 669.8034. Questa sera ore 21 La Primavera Ditta pres. Soap. Inf. e prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-19. T.

## STASERA AL CINEMA

**Lux**  
Tel. 594.147  
Or. 18,20/20,22,30  
L. 10.000/8000  
Il corvo 2  
di T. Pope, con V. Perez, M. Kohnen, I. Pop (Usa '96) — Il Corvo: ammazzato da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25'

**Politeama**  
Tel. 530.068  
Or. 20,10/22,30  
L. 10.000/8000  
Twister  
di J. De Bont, con H. Hunt, B. Burton, J. Bartz (Usa '96) — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un midale toraceo che impazzisce Oklahoma. N. V. 1h 33'

**Ritz**  
Tel. 530.068  
Or. 20,22,30  
L. 10.000/8000  
Phenomenon  
di J. Turteltaub, con J. Travolta, K. Soderwich (Usa '96) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34'

**Nuovo Splendor**  
Tel. 585.040  
Or. 20,22,30  
L. 10.000/8000  
Il professore matto  
di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Penkett, J. Coburn (Usa '98) — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34'

**Sala F**  
Tel. 557.667  
Or. 20,22,30  
L. 10.000/8000  
Riposo

**Don Bosco**  
Tel. 410.858  
Or. 16,30/20,30/22,30  
L. 8000/8000  
Riposo

**Canale Balbo**  
Tel. 824.888  
Or. 15,17,30/20,22,30  
L. 10.000  
Riposo

**Costigliole Comunale**  
Or. 15,17,30/20,22,30  
L. 9000/7000  
Riposo

**Nizza Aurora**  
Tel. 701.499  
Or. 15,17,30/20,22,30  
L. 10.000  
Riposo

**Lux**  
Tel. 702.788  
Or. 15,17,30/20,22,30  
L. 10.000/8000  
Riposo

**Verdi**  
Tel. 701.459  
Or. 20,22,30  
L. 7000  
I fratelli Skladanowsky

**San Donato**  
Tel. 975.124  
Or. 14,30/18,30  
L. 7000  
Cristallo

**Lux**  
Tel. 975.018  
Or. 15,30/20,22,30  
L. 10.000/8000  
Riposo

**Splendor**  
Or. 16,30/20,30/22,30  
L. 7000/5000  
Riposo

**Verdi**  
Tel. 701.459  
Or. 20,22,30  
L. 7000  
I fratelli Skladanowsky

**San Donato**  
Tel. 975.124  
Or. 14,30/18,30  
L. 7000  
Cristallo

**Lux**  
Tel. 975.018  
Or. 15,30/2



Bocce, in A1 schiantato il Ferrero. A2: successo in casa

## Tubosider si scopre grande E il Dlf coglie i primi 3 punti



ASTI. Sabato trionfale per le bocce astigiane con due vittorie esaltanti per le formazioni locali. In serie A1 la Tubosider ha giocato a Vigone un magnifico incontro, espugnando il terreno del C.R. Ferrero e creando molta

tutte l'ambiente grazie anche al punteggio di 15-3, un risultato schiacciante che proietta ora la squadra di Paolo Ruscilla nel ruolo di prima antagonista della Chiavarese.

Dal canto suo, in A2, il Dlf Ristomante Moro ha esordito al boccidromio Nosenzo, riscattando

sconfitta del primo turno a Biella: di fronte al pubblico, Beppe Andreoli si è esaltato ed ha vinto tre partite, trascinando i compagni ad un successo molto netto contro l'esordiente La Perosina.

Grande delusione per la squadra di Vigone, presentatasi al confronto con la Tubosider col favore del pronostico: è finita addirittura travolta. Già dopo le partite iniziali lo sponsor Alessandro Ferrero si è lasciato andare ad invase nel bar del boccidromio contro il povero Brignone, roo di aver perso insieme a Ballabene la sfida contro Losano-Vottero, dimostrando che qualcosa non gira nella squadra pinerolese, come già alcune prove titubanti a Fagnola avevano lasciato supporre.

I giocatori del Ferrero sono stati surclassati in ogni prova. Merito grande, naturalmente, della Tubosider, che ha presentato un Losano in forma snu-



Giancarlo Losano (Tubosider). Sopra il pubblico che ha seguito la gara del Dlf

gliante, protagonista sia nella coppia insieme ad un ritrovato Vottero che nell'individuale, dove ha dominato l'ex compagno Macario.

Nella quadretta la formula che prevede due puntatori e due bocciatori si è rivelata vincente: Camelli molto bravo, altrettanto Paleto ed impeccabili sia Scassa (finito il militare, il giovane astigiano ha ricominciato ad allenarsi ed è disponibile a tempo pieno per la squadra) che Avetta, tornato al suo ruolo di secondo tiratore.

Ottima prova della staffetta che ha fatto registrare il miglior punteggio del campionato. Mandola nel tiro tecnico si è confermato, annichilendo con la sua continuità e precisione un avversario non da poco come Ballabene, a metà gara completamente sfiduciato. Nella navetta Borca è stato efficace, ma non ha potuto impedire ad un Bonino, insolitamente fallosi, di colpire un secondo prima del fischio la boccia che portava al pareggio.

A questo punto la Tubosider era in vantaggio (9-1) e sarebbe bastato un pari per dargli la vittoria. Invece sono arrivate ancora 3 vittorie. L'unico passo falso quello di Mandola, che ha impegnato però a fondo Ballabene, costretto a salvarsi 4 volte sul pallino per annullare la rimonta del fagnolese.

Presenti 400 spettatori, oltre una cinquantina venuti da Asti: il torneo l'entusiasmo di due anni fa.

Sabato a S. Damiano arriva il Bra, ultimo in classifica, non dovrebbero esserci problemi.

Del Dlf resta ancora da dire che la squadra c'è e potrà migliorare ancora, sabato prossimo trasferta a Voltri, fanalino di coda.

**Serie A1 - CR Ferrero-Tubosider 3-15.** Quadretta: Baldo-Piero Amerio-Macario-Repetto (F)-Camelli-Paleto-Scassa-Avetta (T) 2-13; coppia: Ballabene-Brignone (F)-Vottero-Losano (T) 1-13; staffetta: Borca-Basilietti (F)-Pastre-Bonino (T) 45/53-47/53; tiro tecnico: Ballabene (F)-Mandola (T) 27-51; tiro progressivo: Borca (F)-Bonino (T) 37/44-37/47; pio: Repetto (F)-Vottero (T) 23-25, Piero Amerio (F)-Avetta (T) 22-24; individuali: Ballabene (F)-Mandola (T) 12-9, Macario (F)-Losano (T) 4-13.

**Serie A2 - Dlf-La Perosina 14-4.** Quadretta: Andreoli-Franciosi-Cavagnaro-Selva (D)-Biancetto-Morale-Accossato-Demonte (L) 12-7; coppia: Ballatore-Saccu (D)-Cassina-Depetris

(L) 10-11; staffetta: Martelli-Ressia (D)-Gay-Peyrot (L) 40/49-42/47; tiro tecnico: Andreoli (D)-Reynard (L) 40-33; tiro progressivo: Martelli (D)-Genesio (L) 31/40-25/39; pio: Ressa (D)-Morale (L) 27-23, Piana (D)-Dapetris (L) 26-21; individuali: Andreoli (D)-Cassina (L) 11-5, Rinaudo (D)-Demonte (L) 12-7.

Giovanni Capponi

Pallavolo: risultati contrastanti per le due astigiane nei tornei di B1 e B2

## Voluntas cade, Biemmedue vola

Oria e compagni travolti (3-0) sabato al Giobert dalla capolista trentina Mezzolombardo Organico ridotto e infortuni, ma il presidente Venturini ostenta tranquillità: «Recupereremo»

ASTI. Alla Voluntas ■■ basta la volontà e nella terza giornata del campionato ■■ B1 esce sconfitta per 0-3 (6-15; 3-15; 8-15) dal confronto casalingo ■■ l'Atas Mezzolombardo, formazione trentina da tutti indicata ■■ «fuori categoria» e quindi favorita per la A2. In B2 vola ■■ la Biemmedue che mantiene la vetta della classifica. Per quanto riguarda la Voluntas, all'inferiorità tecnica agli astigiani si ■■ poi aggiunta la sfortuna che ha costretto in tribuna il centrale Maurizio Oddo alle prese ■■ uno strappo e nel terzo set ha tolto dal campo anche l'attaccante Adriano Spinelli (distorsione). Privi di Oddo l'allenatore argentino Fernando Guglielmo ha mandato in campo: Rabazzana ■■ in regia, Oria opposto, Gulino e Cassandrin centrali, Albin ■■ Spinelli schiacciatore-ricevitore. Durante l'incontro ■■ poi entrati sul parquet Margiotto, primo per Gulino e poi per Spinelli ■■ Carbone per dar respiro ■■ Cassandrin nel terzo set.

Allo squadrone trentino la rimangiata formazione ■■ tagliata, che aspetta ancora l'arrivo del centrale Leon, ha contrappeso ■■ dell'impegno e della buona volontà, tenendo il campo per oltre un'ora e facendo vedere in battuta ■■ difesa ■■ migliori. L'assenza di due centrali di ruolo costringe però il palleggiatore Rabazzana a schemi scontati che hanno nell'opposto Oria l'esecutore principale, come testimoniano i ■■ 3 punti ■■ 15 cambi palla, ma che permettono agli avversari ■■ prenderne presto le misure.

L'andamento del match ha visto la Voluntas conquistare l'unico vantaggio sul 2-0 del primo set prima di cedere 6-15 in appena 17 minuti. Più equilibrati gli altri due parziali durati rispettivamente 25 e 30 minuti. «Abbiamo bisogno di giocare molto, ■■ in campionato che in amichevoli per trovare il ritmo, è il commento dell'allenatore argentino Guglielmo. Con l'arrivo di Leon e ■■ altri due giocatori questa squadra ha un buon potenziale. L'ala Albin mette l'accento sulla sfortuna che ha tolto di scena prima Oddo ■■ poi Spinelli e auspica un futuro più propizio. «Noi ce la mettiamo tutta - spiega il regista Rabazzana - ma con squadre come questa non possiamo essere competitivi. L'organico ridotto ■■ ci permette di allenarci come dovremmo».

Ostanta tranquillità il presidente Mauro Venturini che ipotizza un percorso in campionato simile a quello dello scorso anno ■■ difficoltà iniziali e ■■ riparte a partire da dicembre, ■■ cura sull'arrivo di Leon e si impegna ■■ cercare ■■ la riapertura dei termini per il tesseramento, un altro centrale. Nel prossimo turno la Voluntas va ■■ Bergamo contro il Sav, l'altra squadra leader.

Voluntas: Oria (3 punti+15 cambi palla); Albin (3+3); Rabazzana (1+4); Spinelli (0+5); Cassandrin (1+2); Margiotto (0+0); Gulino (1+1); Carbone (0+0). All. Guglielmo.

Classifica. Mezzolombardo e Olimpia Bg punti 6; Romagnano, Crema, Verona, Cus Torino e Bustaffa Mn 4; Mondovì, Caronno, Rimo Al, Concorezzo Mi ed Excelsior Bg 2; Voluntas ■■ Mantova 0.

Carlo Lisa



Un'azione a ■■ di Giorgio Oria nella sfida ■■ il Mezzolombardo (FOTO MORRA)

## Il sestetto di Gulinelli in vetta

Festa primato dopo il 3-0 a Novara

ASTI. Prosegue a suon ■■ 3-0 la marcia della Biemmedue Grande Volley verso la B1. Opposta, in trasferta, al Novara, la squadra astigiana ha chiuso la pratica con parziali di 15-3; 15-5; 15-11 che non ammettono repliche e la confermano nel ruolo di favorita.

Indisponibile Costa, per problemi alla schiena, contro i novaresi l'allenatore astigiano Gulinelli ha schierato fin dall'inizio, il giovane centrale Marco Aiello, classe 1977. Per il resto del sestetto confermati Simeon in regia, Rolando opposto, Reggibio centrale, Glinac e Cavallo schiacciatore-ricevitore. Simeon ha giocato con problemi nella torsione del collo, mentre Giannitrapani, benché in panchina, non ha potuto essere utilizzato, come nelle intenzioni dell'allenatore, per problemi alla schiena. Pertanto Gulinelli non ha effettuato cambi.

L'As Volley Novara si è presentata in campo con lo stesso organico della passata stagione, fatta eccezione per l'attac-

cante Buonavita, ritornato a Roma ■■ per alcune varianti tattiche.

L'impegno si è rivelato più abbordabile del previsto. La Biemmedue, giocando concentrata e determinata, con la solita efficace battuta che ■■ permette agli avversari di impo- ■■ il gioco, ha chiuso i primi due parziali lasciando ai novaresi la miseria di otto punti. Nel terzo set l'As Novara, giocando con la forza della disperazione ha rischiato il tutto per tutto portandosi su un effimero ■■ 7-3. Poi la reazione degli astigiani che, raggiunto il pareggio sul 7-7, non hanno concesso più nulla chiudendo frazione e partita sul 15-11.

«Abbiamo giocato un'ottima partita soprattutto sotto l'aspetto mentale, ■■ il commento dell'allenatore Gulinelli. In un ambiente non facile, contro una squadra grintosa, abbiamo mantenuto sempre la lucidità e la calma, ■■ nell'unico momento difficile, arrivato all'inizio del terzo set. Nell'ottima prova ■■ tutto il sestetto,

conclude Gulinelli, vorrei evidenziare l'apporto del giovane Aiello, tatticamente ordinato ■■ imprevedibile nelle battute in salto».

Ora la Biemmedue è attesa da due confronti casalinghi consecutivi. Sabato, alle 18, sul parquet del Palasport di via Gerbi saranno in scena i lombardi della Pro Victoria Monza, matricola che condivide con la Biemmedue, il Valsusa e ■■ Bu- ■■ della classifica. E' il primo big match della stagione. Per prepararlo la Biemmedue disputerà mercoledì sera, ad Alessandria, un incontro amichevole con la Rimo Amanti di Bi.

Intanto la Lega ha diffuso il calendario del secondo turno di Coppa. La Biemmedue sarà opposta al Novara. Partita di andata il 26 novembre ad Asti, ritorno il 10 dicembre a Novara.

Classifica. Biemmedue, Bu- ■■ Valsusa e Monza punti 6; Vercelli e S. Giuliano 4; Piacenza, Novara, Biella, Alpitour Cn e Vittorio Veneto 2; Pino To, Pinerolo e Voghera ■■. (ca. L.)

## Il Cdc inciampa

In B trasferta con sconfitta



Massimo Bianchi (Cdc Arcotradung)

ASTI. Unica nota stonata nella settimana boccistica astigiana la sconfitta in serie B del Cdc Arcotradung ■■ Balangero. Non ■■ un dramma però, perché la 4 squadra del girone ■■ appaia ■■ a quota 3, quindi è tutto da rifare. Zanusso e Ranghino ■■ no ■■ venuti ■■ nelle rispettive prove, condizionando anche i compagni. Nel finale della staffetta un punto è stato «rubato» da un arbitro di casa ai danni del Cdc, che meritava il pari.

**Serie B - Balangero-Cdc Arcotradung 8-4.** Tiro tecnico: Coletti (B)-Bianchi (C) 36-42; terna: Coletti-Macario-Cerchio (B)-Zanusso-Olivetti-Bonadio (C) 13-7; coppia: Rossato-Cal veti (B)-Ranghino-Gianotto (C) 13-9; individuale: Fornango (B)-Di Nardo (C) 13-6; pio: Gallo (B)-Bianchi (C) 21-25; staffetta: Rossato-Cerchio (B)-Cassiano-Rupetto (C) 35-34. [g. cap.]

Nuova Opel Astra SW 2.0 16V

La classe di sempre, una grinta mai vista.

ASTRA SW FREEWAY 1.4 90 CV  
Prezzo listino L. 25.590.000

Nostro prezzo  
L. 23.170.000\*

oppure  
Finanziamento a tasso zero  
in 24 mesi  
L. 15.000.000  
Soli L. 790.000 al mese

\*Prezzo chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusi. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Per finanziamento spesa apertura pratica a L. 358/1993 T.A.N. 2,24% T.A.E. 10,9%. Il finanziamento è espresso agli acquirenti con requisiti minimi indicati GMAC Italia S.p.A.



■ Nuova Astra SW 2.0: 16V, 136CV, 207 km/h. Da 0 a 100 in 9,5 secondi. ■ La squadra Opel Astra SW: 1.4, 1.4 16V 90CV, 1.6 16V 100 CV, 1.8 16V 115 CV, 1.7 TD 68 CV e 1.7 TD 82 CV. ■ Di serie ■■ tutti i modelli: cellula abicacolo rinforzata, cinture ■■ pretensionatore, doppie barre laterali di sicurezza, full-size airbag, display multifunzionale, predisposizione radio, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata.

FRANZ. SAN MARZANO  
TEL. 0141/597822-597825

auto 3  
ASTI

CORSO G. FERRARIS ■■  
TELEFONO 0141/352560

OPEL



Calcio D: dopo il pari (2-2) di domenica decisive le sfide con Savona e Moncalieri

# L'Asti a Sestri batte due colpi

## Segni di ripresa con i gol di Palermo e Ricco

ASTI. Dopo la rivoluzione attuata in settimana con le cessioni di Bocchi, Rinaldi e Cacciola, l'Asti risorge. La Sestrese, pareggiando per 2-2 una partita che avrebbe meritato di vincere. I giocatori bianchi sono apparsi diversi rispetto alle ultime prestazioni, più motivati e brillanti. La Sestrese ha confermato i suoi limiti attuali e ha presentato in panchina un nuovo allenatore: Sergio Tognatelli, che ha sostituito Giovanni Delbianchini, esonerato nella notte tra sabato e domenica.

Rientri fortunati. L'esordio del nuovo acquisto Cristiano Cugusi, prelevato dal Casale, è stato rinviato. Ha invece giocato Aldo Porrino, ripescato in extremis, anche per le assenze forzate degli squalificati Lucca e Nastasi. Il tecnico Beppe Mosso ha schierato da libero Costanzo, un esperimento già provato in allenamento. Singolare: «piacevole» il fatto che delle due segnature dell'Asti, una sia stata realizzata dallo stopper Davide Palermo. Il difensore aveva chiesto di essere ceduto proprio alla Sestrese, squadra vicina a casa. La società ha invece voluto tenerlo e il giocatore con grande professionalità ha disputato domenica una grossa prestazione. Il biondo centrale difensivo tra l'altro non giocava per un infortunio dalla sesta giornata, vale a dire dalla gara con la Chaitillon.

La rete. L'Asti è passato entrambe le volte in vantaggio. La prima segnature portava la firma di Ricco (al secondo gol stagionale), grazie ad una rifinitura di Falzone. Tre minuti dopo però la Sestrese pareggiava con un colpo di testa di Sisinni. I galletti replicavano al 33' con Palermo sempre di testa. I liguri raggiungevano il definitivo 2-2 al 61' con Noris, con una conclusione da lunga distanza. Gli astigiani, assai vivaci, hanno cominciato a colpire con rapidi contropiedi ed è per fermare una di queste azioni che il portiere Prà si faceva espellere come ultimo uomo all'85'. In dieci la Sestrese riusciva a mantenere ugualmente inviolata la sua porta.

Galletti quart'ultimi. Non è però migliorata la classifica. Anzi, è perfino peggiorata. I galletti hanno perso una posizione rispetto al turno precedente, passando dal quintultimo al quartultimo posto. Infatti il Moncalieri ha battuto 1-0 in trasferta la Pietrasanta, che sette giorni prima si era imposto in casa dell'Asti. I torinesi hanno così scavalcato Falzone e compagni, che alle loro spalle si ritrovano soltanto Sestrese, Poggibonsi e Camaiore. Tre avversarie che la formazione astigiana ha già affrontato, conquistando cinque dei suoi dieci punti attuali. La regola dei tre punti per vittoria conferma quindi ancora una volta la quasi inutilità dei pareggi.

Doppio impegno interno. Il campionato dell'Asti potrebbe subire una svolta positiva se la formazione di Mosso saprà



I due goleador dell'Asti. Da sinistra: Davide Palermo e Michele Ricco. I galletti, due volte in vantaggio, si sono fatti raggiungere dalla Sestrese

sfruttare le prossime due sfide casalinghe consecutive. Si comincia domenica con Savona secondo in graduatoria, ma che ha problemi interni. La scorsa settimana, nonostante sia a due punti dal Viareggio capolista, è stato «cacciato» Malich, vecchia conoscenza del calcio astigiano: l'esperto allenatore aveva guidato l'Asti Tsc in serie C2. Nel Savona milita Patric Panucci, che sembra aver ereditato quest'anno il vizio del gol del

padre Victor. Panucci, schierato fluidificante sinistro anziché come libero, ha già segnato sette reti, due in più di Falzone. Tra quindici giorni arriverà il Moncalieri, l'ex squadra di Beppe Mosso, in un derby quantomai sentito.

Asti: Bisi; Forello, Gamba, Bucciol, Palermo, Costanzo; Restivo, Pavese, Falzone, Porrino, Ricco.

Enzo Armando

### CALCIO PROMOZIONE

L'undici di Sesta ha battuto il Nichelino con un gol del fantasista Paolo Sorba

## Il San Damiano ritrova la vittoria

Positivo il debutto in squadra dell'attaccante Fabio Antonica, ex di Albese e Asti. Soddisfatto il tecnico il Don Bosco sconfitto invece (1-0) dal Cambiano al Comunale. I torinesi hanno segnato dal dischetto

SAN DAMIANO. Vittoria di misura ma quantomai preziosa per il Sandamianferre, che ha perduto in casa per 1-0 il Nichelino.

Il gol del successo è stato firmato da Sorba già al 6', assistito dal neo-acquisto Fabio Antonica, che dopo aver saltato due avversari ha crossato al centro: il fantasista rossoblu ha insaccato con una conclusione di collo pieno. Antonica, punta torinese, è stato prelevato sabato dall'Albese a quattro stagioni or ha militato nell'Asti.

«Non ha ancora i 90' nelle gambe - afferma l'allenatore Mario Sesta - però Antonica è veramente il giocatore che abbiamo cercato. E' forte, testa, ha una buona tecnica ed è grintoso». L'allenamento è soddisfatto della prestazione della sua squadra: «E' un successo che ci voleva. Abbiamo dovuto subire un po' la pressione dei torinesi, perché dopo il gol si sono sballati in avanti».

Nel prossimo turno la compagine sandamianese affronterà in trasferta il Seregno.

Sandamianferre: Cimmino; F. Sacco, Boero; Novelli, Basso, Marchiorretti; Fusco, Bottino, Montone (43' Franco), Sorba (50' Giordano), Antonica (75' Derelitto).

Prosegue invece il momento negativo del Don Bosco, che ha subito al Comunale contro il Cambiano la terza sconfitta consecutiva. Un 1-0 giunto su calcio di rigore provocato da Frenna e realizzato da Pioletti al 15'. I gialloblu erano in formazione rimaneggiata per la sconfitta di domenica con il Nichelino. Rinviato l'esordio di Daniele Cacciola: il libero, acquistato poche ore prima dall'Asti, soffriva di un risentimento muscolare. Sarà presente per la sfida interna con il Don Bosco Nichelino, che è stata anticipata a sabato pomeriggio alle 14,30 allo stadio Comunale, dove domenica è impegnato l'Asti contro il Savona.

Don Bosco: Baggio; Pellegrino (46' M. Mezzanotte), Careglio; Lucchini, Frenna, Rosso; Mazzucco, Reggio, Pavani, Sestaro, Marchisio.

Classifica: Fulvio 20 punti; Settimo 19; San Carlo 17; Cambiano 16; Castellazzo, San Mauro 13; Don Bosco Nichelino 12; Viguzzolese 11; Ovada, Sandamianferre 10; Don Bosco, Monferrato, Pro Settimo 9; Nichelino, Seregno, Crescentinesse 7.

[a. a.]



Positivo il debutto nel S. Damiano di Fabio Antonica (ex Albese e Asti) a sin. con Davide Basso (numero 8) (FOTO: MORRIS)

Mentre il Nizza ha regolato (2-1) l'Occimiano (reti di Mazzetti e Berta) e il Rocchetta ha fatto 0-0 a Fubine

## Il Canelli beffato dall'ultima della classe

### Gli azzurri a segno con Gallo cedono (2-1) in trasferta al Montegioco

CANELLI. Gli spumantieri perdono il primato cedendo (2 a 1) contro il fanalino di coda Montegioco; il Nizza sul proprio campo batte (2 a 1) l'Occimiano; mentre il Rocchetta pareggia (2 a 2) a Fubine. La giornata del campionato di calcio Prima categoria.

Canelli. La formazione azzurra ha perso 2 a 1 contro l'ultima della classifica. «Una partita disastrosa, soprattutto sul piano caratteriale» commenta il tecnico canellese Eugenio Pivetta. Per l'allenatore il Canelli è facile preda di insicurezza e fragilità inaccettabili. «La squadra che è la più tecnicamente dotata del torneo», Scarna le dell'incontro giocato sul campo Montegioco. I canelli sono andati in vantaggio già al 22' con un colpo di testa di Daniele Gallo; al 32' il pareggio, a punizione, dei padroni; e al 60' raddoppiavano sorprendendo

contropiede gli spumantieri. Nell'ultimo quarto d'ora il Canelli cercava il pari senza riuscirci. Pivetta ammette la crisi: «Ne parlerò in settimana con i giocatori. Ognuno dice il emistere - dovrà dare risposte precise». Canelli: Rebino (46' Colonna), Gallo, Nanetto, Baldo, Mondo, Vespa, Luca Fioriello (75' Marangoni), Serra (64' Sciutto), Delle Donne, Silvio Fioriello, Barotta.

Nizza. Promessa mantenuta per i giallorossi allenati da Bruno Rota. Il coach nicese aveva spronato i suoi a «arrivare davanti al proprio pubblico e così è stato. NB ha fatto le spese dell'Occimiano battuto 2 a 1 al termine di una partita letteralmente dominata dai padroni di casa. Il primo tempo, chiuso a reti inviolate, ha fatto registrare molte occasioni gol da parte del Nizza; nella ripresa l'incontro cambia volto: l'Occimiano segna al 47' sfruttando uno

svarione della difesa giallorossa; la reazione dei nicesi non si fa attendere e al 55' Massimo Mazzetti pareggia. Il 2 a 1 della vittoria al 75', Daniele Berta batte una gran botta che il portiere avversario non riesce a trattenere e finisce in fondo alla rete. I nicesi finiscono in dieci per l'espulsione (somma ammonizioni) di Andrea Massano. Nizza: Visca, Massano, Tona, Ghiazza, Tigrino, Piana, Croce, Mazzetti, Daniele e Alessandro Berta, Sala.

Rocchetta. «Sono stufo di ricevere i complimenti per il bel gioco senza realizzare gol». L'allenatore dei «tanarini» Massimo Tirone si sfoga così dopo lo 0 a 0 totalizzato a Fubine. E recrimina: «Tre punti ci stavano tutti, ne avevamo bisogno. E invece niente».

Davanti ad una squadra tutto sommato modesta i «tanarini» non hanno saputo trovare la via del gol riuscendo solo a

creare sei, sette occasioni. Anche il Rocchetta finisce la partita in dieci uomini: all'80' Paolo Morcia si fa espellere (protesta). Per Tirone la squadra ha bisogno di una punta: si parla dell'arrivo di Gian Franco Lotto, ex Castelnuovo, ora allo Junior Canelli (milita in Seconda).

Rocchetta: Monsueto, Di Paola, Brusasco, Pignatelli, Torchio, Garrone, Meda (75' Todeschini), Devis Morcia (55' Ambrogio), Del Pero (65' Puppinone), Paolo Morcia, Furlanetto.

Risultati: Comollo-Felizzano 1-1; Arquatese-Cassano 2-2; Cassino-Carrosio 0-2; Samp Valenza-Piovera 0-2.

Classifica: Comollo 17; Canelli 16; Carrosio e Cassino 14; Nizza 12; Arquatese, Cassano, Occimiano 11; Felizzano e Piovera 10; Montegioco e Rocchetta T. 7; Fubine 6; Samp 5.



Massimo Mazzetti ha segnato uno dei due gol della vittoria del Nizza

Filippo Lazzari

### SPORT FLASH

#### BASKET D

La Cierre ha fatto tris, l'Asti '86 cade a Cuneo

Terza vittoria consecutiva per la Cassa di Risparmio, che ha battuto per 83-68 in trasferta il Casale, nel campionato di serie D di pallacanestro. Il migliore realizzatore del quintetto allenato da Romano Tarasco è stato Azzaretti con 22 punti. Sconfitto invece l'Asti Basket fuori casa dal Cuneo per 88-77. Nel prossimo turno i bianchi ospiteranno al palazzetto (domenica alle 18) il Team Torino, che guida la graduatoria a punteggio pieno. L'Asti Basket invece riceve sabato sera, sempre al palasport di via Gerbi (ore 21), il Centorri Alba.

Sesta giornata: Centorri Alba-Alessandria 72-62; Veloces Vercelli-Frogs Vercelli 73-63; Casale-Cierre 68-83; Castelnuovo-Acqui 88-60; Castellazzo-La Lucciola Novara 84-65; Torino Team-Novara Nord 93-59; Moncalieri-Beinaschese 84-75; Cuneo-Asti Basket 88-77.

Classifica: Team Torino 12 punti; Castellazzo, Centorri Alba, Cassa di Risparmio 10; Veloces Vercelli, Castelnuovo Scivia 8; Beinaschese, Cuneo, Moncalieri 6; Asti Basket, La Lucciola, Novara, Alessandria 4; Frogs Vercelli, Acqui 2, Casale 0. [a. a.]

#### CALCIO SECONDA

Villanova 3-0 ora «vede» il secondo posto

Ottava giornata: Castelnuovo-Castagnole 1-1; Ceresole-Montese 3-2; Isola-Calliano 1-3; Junior Canelli-San Giorgio 1-2; Koala-Castelnovese 1-2; Nuova Villanova-Alpiest 3-0; Pavani-Poiri 0-2.

Classifica: Poirinese 22 punti, Pavani 19, Nuova Villanova 18; Isola, Ceresole 14; Junior Canelli 11, San Giorgio Chieri 10, Castagnole Lanze, Castelnuovo, Calliano 8; Montese 7; Alpiest, Koala, Castelnovese 6.

Girone D: Ozzano-Moncalvese 3-6. Gli alerani hanno 15 punti in graduatoria. [a. a.]

#### TERZA CATEGORIA

Il Mombercelli fatica ma mantiene la vetta

Nonna giornata: Baldichieri-Nicese 3-0; Cerro-Bubbio 5-0, Junior Serravalle-Montemagno 3-2; Libertas Celle-Calamandran 3-2; Giraudi-Mazzola 0-3; Mombercelli-Vinchio 3-2; Refrancorese-Napoli Club 4-0; Stabile-Pro Villafranca 2-1.

Classifica: Mombercelli 21 punti; Mazzola, Stabile 20, Nicese, Pro Villafranca, Refrancore 17, Junior Serravalle 16, Calamandran, Giraudi 13; Cerro, Celle 12, Baldichieri 7, Vinchio 6, Bubbio 2, Napoli Club, Montemagno 1. [a. a.]

#### VOLLEY

Le ragazze della Package colgono i primi due punti

Primi due punti per la Package Futura nel terzo turno del campionato di serie C2 di pallavolo femminile. La formazione astigiana ha battuto in trasferta per 3-0 il Torino. Sconfitta invece la Pgs Rig, che ha perso 3-1 in casa contro il Caraglio. Nella serie D maschile l'Ito Stige ha vinto a Colle Don Bosco il derby con il San Damiano per 3-0. Il Team Volley è stato corsaro a Grinzane dove ha battuto il Gallo per 3-2. Infine nella serie D femminile il Csi Asti è stato sconfitto al palazzetto per 3-2 dall'Occimiano. [a. a.]

#### CALCIO A CINQUE

I risultati della prima giornata del torneo Pgs

Ha preso il via il campionato di calcio a cinque organizzato dal Pgs (Polisportive giovanili salesiane). Girone A (prima giornata): Polipoli-Pizzeria Palo 4-5; Asti Calzature-Krull 5-9; Addams-Santa Chiara 3-3; Bar la Torre-Banco Cierre 4-2; Valdman-Acchito Shop 2-10; Cala Major-Jack Madden 4-8; DLF-British School 4-2. Girone B: Vitae-Bar Stazione 6-4; Utari-Moncalvo 5-5; Moon Garden-La Marr 3-7; G80-Quattordio 4-1; Futura-Mediterraneo 2-4; Charlotte-Paperopolese 2-4. Torretta-Annonese 5-6. [a. a.]

#### TENNIS TAVOLO

Le «girls» dell'Imbiazzano vincono

Le ragazze dell'Avis Isola hanno dominato il primo torneo giovanile di tennis tavolo che si è svolto a Moncalieri domenica. La formazione isolana ha conquistato il primo posto nella classifica generale. A livello individuale Luana Lo Prete ha preceduto Jessica Robaldo della Refrancorese e le compagne di squadra Erika Perissinotto e Valentina Bausola. [a. a.]

#### ULTIMI NOTIZIE

Trasferta in pullman a Milano per Inter-Boavista

L'Inter Club di Asti organizza una trasferta in pullman per la gara Inter-Boavista di Coppa Wefa, in programma martedì 19 novembre alle 20,30. Per le iscrizioni rivolgersi al bar Champ in corso XXV aprile (tel. 410.158). [a. a.]

#### CICLISMO

Domenica a Montegrosso festa del gruppo Alpini

Finita la stagione agonistica per le società ciclistiche astigiane e tempo di bilanci e incontri conviviali. Domenica, alle 12,30, al ristorante «Il Bersagliere» di Montegrosso si ritrovano i ciclisti del Gs Alpini. Il team, affiliato all'Udace, festeggerà, tra gli altri, i campioni provinciali su strada Renato Segnini (supergentilmen) e Teresina Longo (donne). [a. a.]

### CALCIO JUNIORES

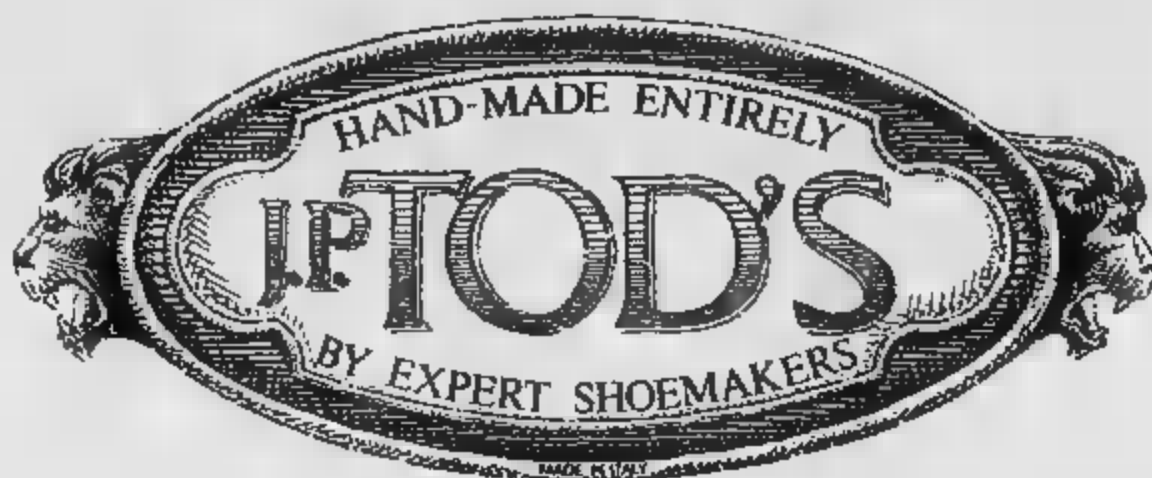
Superati 5-2 a Torino

## Due rigori non bastano ai galletti

ASTI. Esce a testa alta l'Asti dalla sfida con il Nizza Millefonti: la squadra di Vito Sollazzo è stata sconfitta 5-2 in trasferta dalla capolista del campionato Nazionale juniores. La formazione biancorossa è passata in vantaggio per prima al 6' su rigore realizzato da Genovesio. I nicesi reagivano e segnavano tre gol nel giro di un quarto d'ora. L'Asti accorciava le distanze al 39' con un altro penalty calciato da Valpreda. Nella ripresa le altre due segnature dei padroni di casa. Sabato i galletti ospiteranno allo stadio Comunale il Moncalieri. La partita dovrebbe essere posticipata alle 16,30 per la concomitanza dell'incontro di Promozione tra il Don Bosco e il Don Bosco Nichelino.

Asti: Bausola; Tirello (85' Vaccarelli, Palmarino; Forno, Valpreda, Accornero; Petrone (70' Rubba), Gai, Incardona; Grassol, Genovesio, Palazzo. [a. a.]





## A QUALITY AFFAIR

PIÙ DI 100 FASI DI LAVORAZIONE SONO  
NECESSARIE PER REALIZZARE UN PAIO DI J.P. TOD'S.

È grazie alla **speciale concia**  
**del pellame** che le calzature ottengono  
un "invecchiamento naturale".

La **speciale soletta interna, isolante**, è stata studiata  
per offrire una "comodità totale".



*The Hampton Style*



Kermesse di appuntamenti tra stand di specialità e mostre culturali

## Frutta, golosità e spettacoli

A Cavour la grande rassegna Tuttomele '96

«Una mela al giorno leva il medico di turno». Così recita uno scherzoso motto, che però è assolutamente campato in aria. Questi frutti sono infatti indispensabili per una corretta alimentazione quotidiana, indicati in qualsiasi tipo di dieta e ingredienti ideali per realizzare dolci golosi varie. Proprio alla 17ª edizione di Tuttomele, la mostra frutticola regionale che si svolge dal 9 al 17 novem-

bre a Cavour. Nove giorni di eventi, attrazioni, spettacoli e simpatiche sorprese organizzate dalla pro loco di Cavour in collaborazione con la Regione Piemonte (Assessorato al Turismo e Agricoltura) e la Provincia di Torino.

Porte del successo decretato dalle migliaia di visitatori delle precedenti edizioni, Tuttomele '96 presenta quest'anno con una veste ancora migliorata e ampliata. Innanzitutto è alle-

stita una mostra delle migliori varietà di mele prodotte dai Comuni riuniti sotto la sigla Cifop, ossia Cavour, Pinerolo, Lusernetta, San Secondo, Osasco, Garzigliana, Campiglione, Bricherasio, Bibiana. Oltre alla frutta, c'è naturalmente la possibilità di gustare e acquistare i prodotti tipici di questi Comuni negli oltre cento stands allestiti all'interno della rassegna.

Chi è incuriosito dalla forma

mele e dalle varietà potrà farsi una piccola cultura in proposito osservando le oltre 100 varietà di mele provenienti da tutto il mondo (Stati Uniti, Francia, Norvegia, Africa) oltre che naturalmente dalle varie regioni italiane.

Per i golosi, che naturalmente non si accontentano di stare a guardare, c'è un nutrito programma di appuntamenti. Innanzitutto ci sono le frittelle di mele (a volontà) che si possono degustare all'interno di Tuttomele, e poi ben 11 ristoranti della zona propongono la «settimana gastronomica mele» con raffinati menu autunnali a prezzi decisamente interessanti che variano da 45 mila lire. Ecco i nomi: Castello di Envie, Envie; La Verna Nuova a Cavour; Garden di Villafraanca; Cascina Mombello, La Grangia, Vetta della Rocca, Cascina Smiraglia, Locanda La Posta, Conte di Cavour, Lord Mendi, tutti di Cavour e il Monviso di Bagnolo. Anche le pasticcerie della zona presentano le loro specialità a base di mele (charlotte di mele仁ette, strudel, crostate, praline alla golden, higné, amaretti, sorrisi).

Non mancano i momenti culturali, quali il fascino della «mela», mostra di pittura di Rosanna Campa e il «Melastudio», degustazione, meditazione e drammatizzazione sulle antiche e nuove mele, e degli Istituti Professionali dell'Agricoltura di Osasco e Albergiero di Pinerolo.

Nell'ambito di Tuttomele '96, oggi, martedì 12 novembre, si apre la Fiera di San Martino, una grande rassegna di macchine agricole e di attrezzature per la frutticoltura. Si svolgerà anche a partire dalle 9,30 un interessante convegno «Qualità delle mele: optional o neces-



sità?», e, nella giornata, un mercatino della pulci, spettacolo di magia e cabaret e poi, alle 22,30 la «Locanda in posta» offrirà pasticcini alla mela e Calvados Boulevard. Mercoledì 13 novembre serata per i giovani in discoteca dal titolo «Progressive Factory» e i deejay Gigi D'Agostino e «R.A.F.» by Picotto.

scoprire anche le altre mostre complementari: Scopriminiera, che illustra il patrimo-

nio minerario delle Valli Chisone e Germanasca; La Rocca, il parco e il Po, a cura dell'Ente Parco fluviale del Po; Le piste ciclabili del basso pinerolese; il Concorso di idee per un guado sul Pellice (a cura della Provincia di Torino); Progetti sotto l'ala (proposte degli studenti della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino); grande plastico di modellismo ferroviario (a cura della Cuni-

fer); i Rettili vivi e infine Le Mistà, l'arte sacra in oltre duemila immagini dall'Ottocento al Novecento.

L'area espositiva di Tuttomele '96 è a Cavour nel Teatro tenda al coperto (ingressi da P. Sforzini e M. Solferino). La mostra presso il Palazzetto dello Sport e Polivalente. Orari: sabato, domenica, martedì e giovedì dalle 15 alle 23; gli altri giorni dalle 15 alle 23. Informazioni allo 0121/6114, oppure 011/9800082.



## Collezione autunno inverno.

Civic  
■ PORTE

Honda presenta la sua nuova collezione autunno

inverno: in passerella sfilava Civic Silk. Determi-

nata, nel suo motore Honda 1.400 cc sedici valvole a iniezione elettronica PGM-FI da 90 cavalli. Morbida, nelle sue ineguagliabili sospensioni a ruote indipendenti a doppi bracci trasversali. Esuberante, nella sua dotazione con servosterzo, alzacristalli e specchietti elettrici, antifurto "immobiliser", poggiatesta anteriori e posteriori, chiusura centralizzata e aria condizionata rigorosamente di serie. Garantita per due anni con chilometraggio illimitato, Civic Silk vi aspetta nelle Concessionarie Honda. Salite con lei in passerella.

MODELLO	1.4	1.6i	1.6i LS	1.6
POTENZA MAX(CV)	90	113	113	128
PREZZO* /000	25.500	29.500**	35.400**	36.700**

\*Aria Condizionata compresa nel prezzo

\*\*IVA inclusa PER UNA SU STRADA

HONDA  
CARATTERE INDIPENDENTE

Nuova Honda Civic Silk L.25.500.000\* aria condizionata compresa. Fino al 30 novembre.

Concessionaria Honda

ISOARDI

Cavour (TO) - Via Pinerolo, 77 - Tel. 0121/600233

Servizio Honda Assistenza 24 ore su strada ed autostrade di tutta Europa (167/801175). Garanzie europee con chilometraggio illimitato: generale-2 anni; verniciatura-3 anni; corrosione passante-6 anni.



dolci

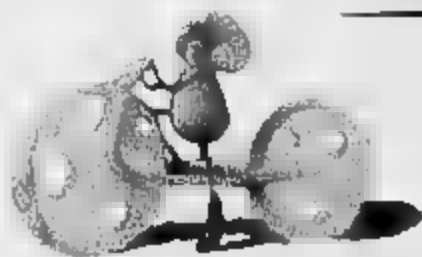


# Nuova Micra

## Più unica che cara.



Garanzia 3 anni o 100.000 km. Informati dal Concessionario.



### Nuova Micra 998. L'unica Mille 16 valvole.

**Con sole L. 270.000  
al mese  
Micra 998 è tua.**

Esempio:

Micra 998 L. 16.900.000 - anticipo L. 4.150.000  
Importo finanziato L. 13.000.000  
60 rate da L. 270.000 - TAN 9,02% - TAEG 10,31%

**Nissan  
Finanziaria**

L'unica 1000 con motore 16 valvole a iniezione elettronica, l'unica che consuma solo 1 litro ogni 20 km, l'unica con una **garanzia di 3 anni o 100.000 km.** Ma Micra 998, con solo 12 CV fiscali, è **unica** anche per le bassissime spese per bollo ■ assicurazione, **unica** per i **finanziamenti facili facili** e per l'eccezionale **comfort di guida.** Micra 998: una city car **unica**.

**Micra 998. Da L. 16.900.000**  
C H I A V I I N M A N O



Segnatevi  
questo nome:

**TARGA**

**CUNEO - MAD. OLMO**  
Via Torino, 178 - Tel. 0171 41.24.41

**MONDOVI'**  
Via Torino 64 - Tel. 0174 42.064

**SALUZZO**  
C.so Roma 50 - Tel. 0175 44.756

**SOVENCAR**

**ALBA**  
Viale Cherasca 29 - Tel. 0173 362.678

**BRA**  
Via Cuneo 184 - Tel. 0172 423.643





Fingermia finanzia la vostra Audi A3. Numero Verde 1678 53049.

VERBA P.A.



**Audi A3. The New Extravagance.**

**Audi**  
All'avanguardia della tecnica



## AUTOFONTANA

**BORGIO S. DALMAZZO**

Via A. Fontana, 6 - 0171/261222

## AUTOTANARO

**ALBA**

C.so Bra, 22 - 0173/363344

## BOTTO MARCO

**MONDOVI'**

Via Langhe, 13 - 0174/551222



**Vertical Project System**  
By Personal Soft

**I computer di prima qualità al  
prezzo che trovi al supermercato**

## Personal Soft Service (sede)

Via Giovanni XXIII n. 16 - Borgo S. Dalmazzo 12011 CN Tel. 0171/262684 r.a. - Fax 269114



Via Saluzzo n. 40 - Cuneo 12100 - Tel. 0171/634048 - Fax 681549

**Assistenza - Qualità - Cortesia - Prezzo**

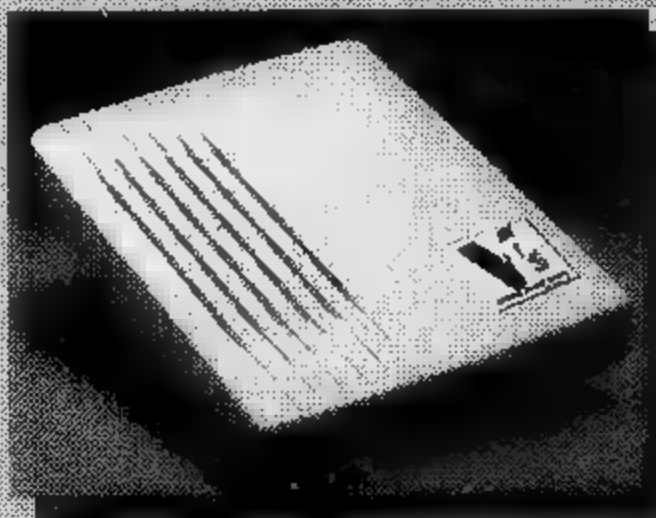
### Computer V.P.S. Originale Intel Serie Game

Pentium 133  
M/B Intel ATLANTIS  
HDD 1,2 GB  
16 M/B Ram  
Cd Rom Sony  
Sound Blaster  
monitor 14"   
£. 2.150.000 Iva inclusa

### Computer V.P.S. Originale Intel Serie Multimedia

Pentium   
M/B Intel ATLANTIS  
HDD 1,2 GB  
16 M/B Ram fast   
Cd Rom Sony   
Blaster pro  
monitor 14" colori  
microfono, cassa, giochi

£. 2700.000 Iva inclusa



Console Formula £. 320.000  
con pedaliera

Monitor 17" colore £.1.234.000

**offerta della settimana**

Microfono £. 10.500

Modem 28.8 £.285.000

Abb. Internet 15 compreso

Offerta valida fino al 11/11/96  
salvo esaurimento scorte

Chiamate la ns Sede per avere informazioni sui ns rivenditori di Alba - Carru - Saluzzo e Mondovì

Siamo presenti alla 427° edizione Fiera Fredda  
di Borgo S. Dalmazzo dal 30/11 al 08/12/96  
troverai sorprese e curiosità.

Grande Campionato di Abilità con il gioco Duke Nukem 3D  
sono aperte le iscrizioni presso le ns sedi di  
Borgio S. Dalmazzo e Cuneo

**Finanziamenti  
Personalizzati**

**Finanziamenti  
Personalizzati**



L'incidente ieri mattina alle 10,30 per il maltempo sulla strada di Moretta

# Annega nel torrente, salvo il figlio

Agricoltore (64 anni) di Cardé ha perso il controllo dell'utilitaria. Il ragazzo (17 anni) seduto al fianco non è riuscito a sganciargli la cintura di sicurezza: è morto prima dell'arrivo dei vigili

**MORETTA.** Ha lottato fino all'ultimo per liberare il padre stordito e imprigionato dalle cinture di sicurezza nella vettura che sprofondava sempre più nel torrente. Non l'ha fatta. Il genitore è morto fra le braccia, annegato in poco più di un metro e mezzo d'acqua, pochi minuti prima che sulle rive arrivassero i soccorsi. Il drammatico incidente è avvenuto ieri mattina, alle 10,30, nei pressi del corso d'acqua (il Teppe), un modesto affluente del Po che incrocia la provinciale Moretta-Cardé.

Stefano Tosello, 64 anni, agricoltore, originario di Limone (abitava a Cardé, in via Ormea 3), era al volante della propria «Renault 4», con a fianco il figlio Paolo, 17 anni, che lavora come garzone alla panetteria «Rattalino» di Saluzzo, in piazza Risorgimento 19. Il giovane ieri era a casa, perché il negozio era chiuso per il riposo settimanale.

Padre e figlio viaggiavano verso Cardé, sulla provinciale, che in quel tratto è completamente rettilinea. A circa tre chilometri, nei pressi del torrente, l'agricoltore è costretto a un'improvvisa frenata. Secondo gli accertamenti tuttora in corso da parte delle forze dell'ordine, una vettura che precedeva la «Renault» avrebbe segnalato improvvisamente la propria svolta a destra, per immettersi in una strada campagna. Il Tosello non avrebbe fatto in tempo a sorpassare e per evitare la collisione e avrebbe frenato.

Il fondo stradale, reso viscido dalla pioggia, avrebbe tradito l'agricoltore. La «Renault» ha abbandonato. Stefano Tosello non ha più potuto controllare il mezzo, che è finito prima lungo una scarpata e poi nel torrente.

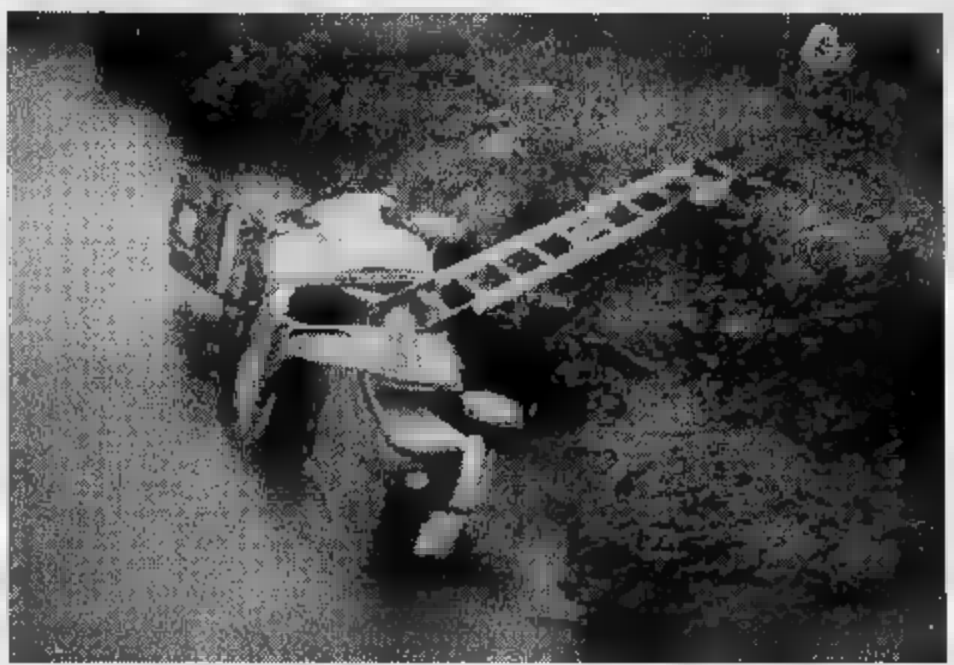
Paolo Tosello ha tentato di slegare la cintura di sicurezza del padre, ma la violenza dell'urto aveva evidentemente danneggiato il dispositivo, rendendo impossibile il salvataggio. Sono stati alcuni abitanti della zona a prodigarsi per dare i primi soccorsi. Sono intervenuti i carabinieri della stazione di Moretta, che conducono le indagini sul mortale incidente ed i vigili del fuoco di Saluzzo. Questi ultimi hanno estratto i corpi dei due occupanti la «Renault».

Per Stefano Tosello, le operazioni di soccorso sono state inutili. Sarà la visita medico legale a stabilire con esattezza le cause del decesso. Il corpo dell'agricoltore è stato trasferito all'obitorio del cimitero di Moretta, a disposizione della Procura della Repubblica di Saluzzo. Paolo Tosello, invece, è stato trasportato all'ospedale di Saluzzo, dove i medici l'hanno giudicato guaribile in sette giorni per la contusione frontale, riportata nell'urto.

L'agricoltore lascia la moglie Lucia Cavallo e cinque figli, due maschi e tre femmine (tutte conosciute). L'uomo è molto conosciuto a Cardé, dove risiede da anni. Si era trasferito nel piccolo centro del Saluzzese, da Riffredo, il Tosello - dice il parroco di Cardé, don Romano Bergia - «una famiglia contadina, che lavora duramente per guadagnare il pane quotidiano». «Una famiglia», dice Giovanni Rattalino, titolare della panetteria saluzzese dove lavora Paolo Tosello - molto stimato.



Sull'auto guidata da Stefano Tosello di 64 anni (deceduto) c'era il figlio diciassettenne Paolo. Nella foto Mario i soccorsi



Le disgrazie domenica pomeriggio su una cima nella zona di Saint Verant in Francia e in Alta Valle Maira

# Due alpinisti morti sulle montagne cuneesi

Un panettiere di Cervasca (20 anni) cade durante la gita con gli sci al Pan di Zuccheri vicino al confine del Colle dell'Agnello. Elettricista albeso precipita in un burrone al rientro da un'arrampicata sulla cima del Pelvo d'Elva (3064 metri). Vani i soccorsi

Due alpinisti sono morti domenica durante escursioni sul massiccio del Pan di Zuccheri e Alta Valle Maira.

La prima tragedia è avvenuta a 3064 metri di quota, a poca distanza dal colle dell'Agnello, verso la Valle Varaita. Enrico Andrioli, 20 anni, panettiere, via Martiri Libertà 44 a Cervasca, partecipava a una gita di alpinismo fuori pista al Pan di Zuccheri, insieme ad alcuni amici. Durante la discesa il giovane panettiere ha perso il controllo degli sci ed è precipitato in una scarpata, facendo un volo di circa 150 metri. È finito contro una roccia. Gli amici hanno raggiunto il rifugio dell'Agnello, dove hanno dato l'allarme. Il recupero è stato possibile soltanto con l'elicottero del soccorso alpino francese, perché le squadre italiane sono state bloccate dalla nebbia. La salma è stata composta nel cimitero di Briançon.

Enrico Andrioli - socio del



Enrico Andrioli

panificio Cerutti di Giolitti a Cuneo (con negozi anche in via Pascal e a Madonna dell'Olimo). Lascia il padre Elisio, la madre Bruna Mattalia e il fratello Umbro di 17 anni.

La seconda disgrazia è avvenuta in alta Valle Maira. Un rocciatore di 34 anni, Piercarlo Demaria, che abitava in via Ferrero ad Alba, è morto cadendo in un canalone, con un amico impegnato nella discesa del monte Pelvo d'Elva, lungo la «via normale» che dal pian della Bicozza porta alla vetta (3064 metri di quota). L'allarme è stato dato dal compagno di cordata, Valtor Chiesa, 25 anni, anche lui albeso. Il corpo di Piercarlo Demaria è stato recuperato dalle squadre del soccorso alpino della Valle Varaita. I volontari hanno raggiunto il pian della Bicozza con un fuoristrada messo a disposizione dai carabinieri di Sumpeyre. Le operazioni si sono concluse soltanto in tarda serata, a una bufera di neve. Ieri mattina la salma è stata composta nel cimitero di Acceglio.

Gianpaolo Marro Carlo

## La disperazione dell'amico

**ALBA.** La notizia della morte di Piercarlo Demaria, l'alpinista trentatreenne precipitato, domenica pomeriggio, in un canalone durante un'escursione sul Pelvo d'Elva, ha suscitato profonda commozione tra gli abitanti di via Ferrero, in borgo Pinve, dove l'uomo era molto conosciuto. Piercarlo Demaria, che viveva da solo e lavorava elettricista in una ditta albesa, «una grande passione per la montagna. Testimone dell'incidente il compagno di cordata di Piercarlo Demaria, Valtor Chiesa, che ha visto l'amico precipitare nel burrone. Sconvolto, si è messo ad invocare aiuto. Le grida hanno attirato l'attenzione di un cacciatore che, provvisto di telefo-



L'albeso Piercarlo Demaria

nino, ha dato l'allarme. Questa mattina la salma dell'alpinista sarà trasferita ad Alba. La data dei funerali sarà decisa non appena la Procura rilascerà il nulla per la sepoltura. (c. g.)

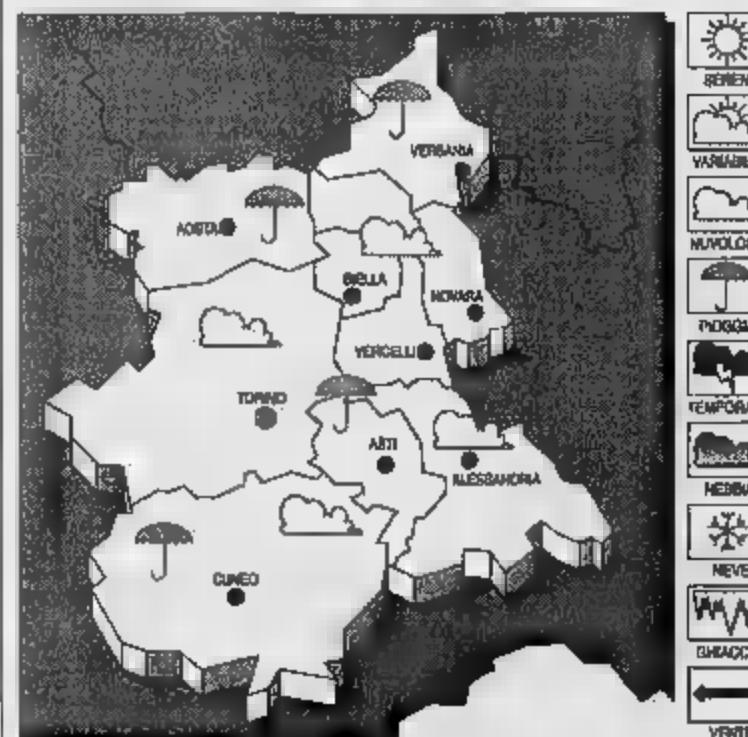
## Donati gli organi Terza vittima dello scontro di Saluzzo



Dopo Sabrina Zorognotti e Giuseppe Nepote (i funerali domani a Bra) è deceduta Silvia Bisotto bovesana di anni

**BOVES.** Sono salite a tre le vittime dell'incidente dell'altro giorno in via Cuneo. Ieri al «Santo Croce» anche Silvia Bisotto, 24 anni, che viaggiava accanto al marito Fabio Isoardi (ancora in prognosi riservata); la famiglia ha consentito l'aspiamento degli organi. Domani alle 15, il Bandito di Bra, dove risiedevano prima di trasferirsi a Boves, si svolgeranno i funerali di Sabrina Zorognotti e Giuseppe Nepote, morti poco dopo lo scontro. Il figlioletto Christopher è ormai fuori pericolo. (b. s.)

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

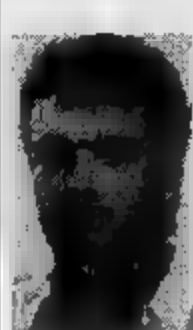


**PER OGGI.** Cielo coperto con precipitazioni sparse, abbondanti e persistenti sul settore occidentale. Stazionaria. **TENDENZA DEL TEMPO.** Cielo molto nuvoloso o coperto con piogge diffuse e possibili nevicate sulle zone alpine.

**LE IERI CUNEO-LEVALDIGHI.** Max: 8; min: 6; media: 4. **ANNO.** Max: 10; min: 5; media: 7.5. **TORINO 8,7; ALESSANDRIA 10; AOSTA 9; ASTI 12; NOVARA 11; VERCELLI 10.**

## VILLAR

Auto contro un palo I funerali dell'artigiano ventinovenne



Al rientro dalla festa di Lave è finito con l'auto contro un palo: Claudio Bottero è morto prima dell'arrivo dei soccorsi

**VILLAR SAN COSTANZO.** Si svolgeranno oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale di Villar, i funerali di Claudio Bottero, 29 anni, artigiano, che abitava in via Frà Marchetti, morto l'altra mattina, tornando dalla festa di Lave, in un incidente all'ingresso del paese. L'auto su cui viaggiava l'artigiano, una «Croma», si è schiantata contro un palo nelle vicinanze del cimitero di Villar. Sulle cause dell'incidente sono in corso indagini a parte i carabinieri della stazione di Dronero. (c. g.)

## CENTALLO

Agricoltore di 30 anni spirato a una settimana dall'incidente



Agricoltore padre di due bimbi Sergio Giletta è morto per le ferite riportate nello scontro con un camion Oggi i funerali

**CENTALLO.** Sergio Giletta, trent'anni, agricoltore, padre di due bambini (Simona, cinque anni, e Gabriele di due) è morto domenica «Santo Croce» di Cuneo a una settimana dall'incidente avvenuto scorso sulla strada per Boschetti. Martedì scorso l'uomo stava tornando a casa quando la «Uno» si è scontrata frontalmente con un autocarro. La moglie, Lorena Malerba, ha acconsentito alla donazione degli organi. I funerali si svolgono oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di Cantallo. (l. a.)

## BOVES

In ospedale 85 anni E' deceduto cuoco dei funghi della «Bisalta»



Appassionato cercatore di funghi a cuoco Stefano Dalmasso era conosciuto col soprannome di «Teu»

**BOVES.** Si svolgono oggi alle 15 nella chiesa della frazione San Giacomo, i funerali di Stefano Dalmasso, morto domenica a 85 anni «Santo Croce» di Cuneo, dove è stato ricoverato dopo una caduta. «Teu», com'era conosciuto, era stato titolare, con la moglie Margherita Barale, dell'albergo-ristorante «Bisalta», ora gestito dai figli Elvira e Domenico. Esperto raccoglitore di funghi, sapeva cucinarli in diciotto modi richiamando buongustai da tutto il Piemonte. (b. s.)

## CONTROLLA SE HAI FATTO

SULLA SCHEDA BLU QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, MARTEDÌ (4° dall'alto) SE VUOI DUE VOLTE 2.000.000 oppure DUE VOLTE 150.000 oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!

Se hai vinto i buoni benzina, telefona al n° 011/43.43.383 entro le ore 12 di sabato 16/11. Se vinci Specchio, per consegnare la scheda sabato in edicola. Se a fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda 4 codici a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed invia in busta chiusa. Indicato sul retro. Tra tutte le schede pervenute entro il 23/11 saranno estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni non vinti durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.383 (lunedì-sabato 9-20, domenica 8-14).

**LA STAMPA**

## Specchio

**2.000.000**  
**150.000**



**TANTA GENTE  
PER LE STAGIONI  
A FINE FINITA**

**Lorenzo Tasceto**

**C'è un corso di prescaltica**

La polisportiva Libertas di M...  
rosco organizes un corso di ott...  
lezioni di prescaltica e tecn...  
■ palestra col simulatore «S...  
masters. La presentazione, co...  
la partecipazione di Ottavio Co...  
lombo, inventore dell'attrezzo...  
avverrà stasera, ■ 21, ■ b...  
Statuto di Mondovì. Per info...  
mazioni telefonare a Luciano A...  
mo, 0171/772617, 772001 ■  
Nina Tarco. 772169. (b. a.)



Ricorsi ai tribunali civili di Torino, Milano e Roma

# Ai giudici la decisione sulle multe per il latte

DALLA BASILICA

## MONBASIGLIO

Al Centro culturale si parla di incidenti domestici

Oggi, alle 21, al Centro culturale, Lorenzo Repetto parlerà di bambini e gli incidenti domestici. (p. s.)

## VALCOURT

Un mutuo di 520 milioni per la palestra comunale

Il Comune contrarrà un mutuo di 520 milioni per la costruzione della palestra. (p. s.)

## FOSSANO

All'Isis il convegno sugli stage in azienda

«Sporcarsi mani... conviene» è il titolo del convegno, promosso dall'Unione Industriale e dal Provveditorato agli Studi, oggi (ore 15) all'Isis. L'iniziativa rientra nella «Giornata nazionale Orientagiovani», incentrata sugli stage aziendali. (l. a.)

## VIGEVANO

La Via Crucis in terracotta degli allievi Unire

L'Unire ha allestito, nella cappella del cimitero, la «Via Crucis» in terracotta, realizzata dagli allievi del corso di educazione artistica. (l. a.)

Settimana cruciale per le centinaia di allevatori della «Granda» che hanno fatto ricorso alla magistratura civile per chiedere la sospensione delle multe per le quote latte che nel Cuneese per la scorsa campagna superano i 35 miliardi. Le opposizioni sono singole e sono state presentate dal professor Paolo Scaparoni e dall'avv. Anna Barbero ai giudici di Torino e Milano contro l'Aima e i caseifici che hanno trattenuto i denari sostituiti d'imposta.

Oggi il tribunale civile di Torino prende in esame i ricorsi dei produttori che forniscono latte: ditte Abit, Valgrana, Flandino, Quaglia e Osella. Venerdì a Milano citata è la multinazionale Nestlé che ha già versato a Roma multe per 10 miliardi. I 174 produttori fornitori del caseificio di Moretta chiedono la sospensione del versamento e il sequestro cautelativo dei miliardi consegnati all'Aima. Lunedì 18 sarà all'esame del tribunale di Torino uno scaglione di ricorsi contro l'Aima e il caseificio Biraghi mentre si attende la decisione per i 74 allevatori che hanno subito le multe più consistenti.

Spiega il com. Ferruccio Biraghi: «La nostra società dovrebbe versare all'Aima circa 9 miliardi e mezzo che abbiamo dovuto trattenere dai circa 400 produttori che hanno superato le quote. Non lo abbiamo ancora fatto e siamo in attesa delle decisioni della magistratura.



Ferruccio Biraghi ha deciso di attendere l'esito del primo di versare all'Aima oltre nove miliardi

Purtroppo vengono punite le aziende più importanti che hanno lavorato bene. Se le sanzioni diventeranno definitive molti produttori dovranno purtroppo fallire e mancherà quindi il latte per il consumo e per fabbricare formaggi e aumenteranno le importazioni di latte.

I comitati spontanei di produttori, il primo dei quali è stato costituito all'inizio ottobre a Cervignasco e Saluzzo e ora sono in tutte le province Nord, hanno elaborato una piattaforma in dieci punti per favorire la soluzione del drammatico problema delle quote e delle multe miliardarie.

Spiega Denis Maero, giovane esponente del comitato saluzzese: «Abbiamo chiesto la sospensione dei superprezzi; l'adeguamento delle percentuali di grasso all'Europa; la quota regionale da distribuire alle aziende giovani e altre importanti proposte».

De

Si presentano oggi

# Gli itinerari gastronomici monregalesi

MONDOVI. Gli itinerari gastronomici '96-97, organizzati dalla Comunità Montana Valli Monregalesi saranno dedicati alla memoria di Brunello Ravio, il compianto dell'ente e del Comune di San Michele, morto alcuni mesi fa.

L'iniziativa, che era stata fortemente voluta proprio dall'amministratore scomparso, verrà presentata oggi, alle 12, nell'Istituto Alberghiero «Giovanni Giolitti» di Mondovì Piazza.

Il presidente della Comunità, ingegner Giuseppe Pulcheri, rivolgerà il saluto ai presenti, al quale farà seguito l'intervento di Bernardo Debernardi, presidente della scuola monregalese. Quindi saranno illustrate le date e le caratteristiche dei singoli appuntamenti, che verranno ospitati nei locali tipici.

Alle 13 ci sarà un primo assaggio dei piatti che si potrà gustare, seguendo l'iniziativa. Il menu è curato dalle classi Terza Operatori Servizi Cucina e Terza Operatori Servizi Sala, coordinati dai professori Ezio Schellino e Luigina Tomatis. Annaffiati dai vini dei Dolci delle Langhe Monregalesi '95 e Moscato d'Asti, ci saranno in tavola mousse di trota della val Ellero, insalata di gallina, involtino di erbe di montagna, ravioli ai funghi, sottiletto, tartufo nero, patate e spicchio, carote e mazzetto, roschera, fantasia di dolci delle Valli Monregalesi. (p. s.)

A Cuneo (ore 18)

# Cittadinanza onoraria alla Romano



La scrittrice di Demonte Lella Romano in foto scattata da Antonio Ria

CUNEO. «In segno di apprezzamento per l'importante contributo da Lei dato nel campo letterario e di gratitudine per la Sua opera in cui sono presenti le radici e i valori della cultura di questa nostra terra si delibera di conferire alla professoressa Lella Romano la cittadinanza onoraria di Cuneo. Questo il testo del documento che oggi sarà approvato dal Consiglio comunale di Cuneo convocato in sessione straordinaria. Ospite d'onore dell'incontro sarà Lella Romano di Demonte che ieri ha privatamente festeggiato il novantesimo compleanno.

Molti amici, scrittori, editori la avevano già fatto gli auguri domenica, a Costigliole d'Asti, dove per tutto novembre può essere visitata una mostra a lei dedicata. Oggi alle 18 il secondo pubblico, in municipio a Cuneo, al quale interverranno sindaco e amministratori di Demonte oltre a Piero Camilla, Ernesto Ferrero e Nuto Revelli. (g. mar.)

A Roccaforte

# Intossicata da stufa difettosa

ROCCAFORTE MONDOVI. Laura Bonico, 32 anni, ausiliaria, è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale «Molinette» di Torino, per una grave intossicazione da ossido di carbonio.

L'avvelenamento risale all'altro giorno. La donna, che è sposata, abita a Roccaforte Mondovì, in località Bonada 17. I suoi familiari l'hanno trovata riversa a terra, priva di sensi. Nella stanza c'era una stufa, che è stata identificata come la causa dell'incidente.

Immediato è scattato l'allarme. È arrivata un'ambulanza del «118», che ha soccorso Laura Bonico e l'ha trasportata a sirene spiegate all'ospedale di Mondovì. Dopo una prima visita, i medici si sono resi conto che si trattava di un'intossicazione da ossido di carbonio, si sono riservati la prognosi e hanno disposto il trasferimento della donna nella struttura torinese, centro più specializzato nel trattamento di queste patologie.

Sull'episodio hanno aperto un'inchiesta i carabinieri della Compagnia di Mondovì, per verificare la dinamica e le ragioni dell'incidente.

La presenza di una stufa nei locali in cui la Bonico ha accusato il malore e i successivi controlli avrebbero dimostrato che la fuga del micidiale ossido di carbonio è partita accidentalmente proprio da lì, a causa di un guasto. (p. s.)

E' di Vicoforte

# «Ecstasy» e hashish Arrestato



L'operaio Aldo Diaspro, 22 anni, arrestato per detenzione di droga ai fini di spaccio

VICOFORTE. Nel corso di un'operazione antidroga, in collaborazione con il reparto operativo di Cuneo, i carabinieri della Compagnia di Mondovì hanno arrestato Aldo Diaspro, 22 anni, abitante in piazza Carlo Emanuele 29, celibe, operaio.

L'accusa è di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Il giovane, al quale gli uomini dell'Arma sarebbero arrivati dopo appostamenti e verifiche incrociate, è stato fermato per un controllo sulla sua auto: nel corso della perquisizione, i militari hanno rinvenuto otto pastiglie di «ecstasy».

I controlli sono quindi estesi anche all'abitazione di Diaspro, dove sono stati trovati e posti sotto sequestro altre nove pasticche dello stupefacente «ecstasy» e quattro grammi di hashish.

Il magistrato ha dunque disposto l'arresto dell'operaio, che è stato trasferito nella circondariale «Cerialdo» di Cuneo. (p. s.)

**Giuliano**  
F.LLI GIULIANO  
CUNEO Via Roma, 36  
Tel. 0171/69 37 42

**Dimostrazione**  
**FORNI MICROONDE**  
con assaggi  
Il 14 e 15 novembre  
ENTRATA LIBERA  
**PANASONIC**

Qualità  
Convenienza  
Cortesia  
Serietà

La Rivista IDEA e 230 ragazzi della «Granda» presentano a novembre e dicembre '96

**GRANDE CONCORSO**  
“Cerca l'asso”  
nelle vetrine  
della provincia di Cuneo  
... potrai vincere  
**36.000 premi immediati**

**PIU' GIOCHI, PIU' VINCI...**

**E IN PIU' ... FAVOLosi PREMI JOLLY**

1° PREMIO IN ESPOSIZIONE DA: **FERRERO BMW CONCESSIONE ALBA E SALUZZO**

Concorso valido dal 1° novembre al 31 dicembre 1996

**COMUNE DI RODDI**  
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

**Seconda variante al piano regolatore generale comunale adozione progetto definitivo**

Il sindaco rende noto che il Consiglio comunale di Roddi nella seduta del 21.9.1996 con provvedimento n. 48 ha adottato il progetto definitivo di piano regolatore generale comunale di Roddi n. 02 al P.R.G.C. relativamente al Comune di Roddi.

Al sensi dell'art. 17 della legge regionale 6.12.1977 n. 56 e S.M.I. il progetto definitivo di variante n. 2 è depositato presso il segretariato comunale e pubblicato per estratto nel pretorio di detto comune per 30 giorni consecutivi e cioè dall'11/11/1996 all'11/12/1996 durante i quali chiunque può prenderne visione nel seguente orario: lunedì-sabato ore 9 alle ore 12 domenica e festivi dalle ore 12 alle ore 12.

Roddi, 11 novembre 1996.

IL SINDACO  
Elio Mafferrari

**AVVISO DI VENDITA CON INCANTO**  
Fatto «Cava Carne S.C.A.R.L.» n. 11/94

Il giorno 10.12.96 alle ore 10, avanti il Giudice Delegato dottor Marcello Pignatelli avrà luogo la vendita con incanto di un complesso ad uso abitativo e commerciale composto da diversi immobili sito nel comune di Lesegno.

Prezzo base Lire 82.000.000  
Caucione Lire 82.000.000

Spese approssimative (iva)  
Aumento minimo Lire 20.000.000

Per partecipare all'incanto presentare domanda entro le ore 9,30 del 10.12.96 accompagnata da assegno circolare intestato al custode per un importo complessivo della cauzione e delle spese approssimative. Maggiori informazioni possono essere fornite dal Custode Fallimentare dott. Alberto Bruno con studio in Carrù, tel. e fax 0173/758301.

IL COLLABORATORE  
DI CANTIERE  
Sergio Greco

**ECONOMICI**

DIVORZIO: Si rende necessario istruire una causa e farlo adeguato, diplomato, di buona presenza e sani principi morali conoscibili dopo matrimonio, persona seria ed equilibrata per i propri interessi. Servizi Pubblici caselle postali n. 707 Alba (CN).

INGEGNERE 37enne responsabile E.D.P. pluridecennale esperienza informatica e logistica organizzativa in aziende operanti in Italia e all'estero visita offerte zona Alba-Bra. Tel. 0173/23 18-23-24 (ore pass).

AZIENDA vinicola dell'Alba ricerca collaboratori per la vendita all'estero. Tel. 0173/441.088 - fax 0173/353.710.

Per la pubblicità su **LA STAMPA**  
**PK** publikompos

**LUNEDÌ**  
**tuttosoldi**

**MERCOLEDÌ**  
**tuttoscienze**

**GIOVEDÌ**  
**tuttolibri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

**Il valore più grande**

**CARINA E**

da lire 28.950.000\*

**A LIRE 25.950.000\***

Berlino e Station Wagon, Toyota Carina E l'unico che ha la qualità che avete sempre desiderato in un'auto: tre anni e 100.000 Km di garanzia, ben 16 motori 1600 e 2000 cc.

E' UN'OFFERTA ESCLUSIVA DELLE CONCESSIONARIE:

**RIBAUTO SAVIGLIANO**  
VIA DELLA MORINA, 11 - TEL. 0172 711.581  
ALBA  
C.SO ASTI, 4 - TEL. 0173

**FUJI AUTO**  
BORGO S. DALMAZZO  
VIA CUNEO 21-C - TEL. 0171

**TOYOTA**

Offerta valida fino al 15/11/96 per vetture immatricolate entro il 31/12/96. \*CON ALTRA IMMATRICOLAZIONE.



# ORO ROSSO



**C**ome l'oro, la carne garantita da COALVI risplende in tavola per le sue qualità preziose: è magra, tenera e saporita.

Viene prodotta in strutture controllate da COALVI ("Marchio di Qualità" ufficialmente riconosciuto dallo Stato con Decreto Ministeriale 1 marzo 1988, per la valorizzazione della carne dei bovini di razza Piemontese della coscia, i famosi Fassoni del Piemonte) nel rispetto di un severo disciplinare di produzione che fa propri tutti i requisiti richiesti dal Reg. CEE 1318/93 per l'ottenimento del prestigioso marchio "Carne Bovina di Qualità".

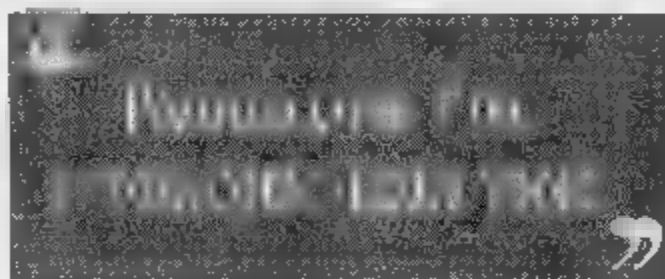
Viene venduta solo in macellerie autorizzate dal Consorzio di Allevatori COALVI, che hanno l'obbligo dell'esclusiva di vendita per la carne rossa di bovino.

Viene garantita in quanto è accompagnata da un certificato di identità dell'animale che dà la possibilità di risalire all'origine delle carni ed è esposto all'attenzione del consumatore.

**G**li animali vengono nutriti esclusivamente con alimenti naturali come il fieno, l'orzo, la crusca, il mais e le fave.

Inoltre nascono e crescono in allevamenti di tipo tradizionale, medio piccoli, a conduzione per lo più familiare. L'attività di queste aziende agricole utilizza le risorse e mantiene vivo il patrimonio ambientale e paesaggistico. Nell'allevamento si segue un percorso di qualità, sinonimo di una zootecnia completa (che produce i vitelli proprio partendo dalle vacche), che opera con onestà e chiarezza di intenti.

**P**er questi motivi la carne garantita da COALVI ha ottenuto il prestigioso marchio "Carne Bovina di Qualità" secondo il regolamento della Comunità Europea 1318/93, che identifica in Europa quella carne (oggi solo il 4% circa della carne prodotta), proveniente esclusivamente da capi di razza selezionata, controllati dall'allevamento al consumo, allevati ed alimentati in modo naturale, cresciuti nel rispetto del loro benessere.



Trovi la carne garantita da COALVI con gli elevanti requisiti "Carne Bovina di Qualità" nelle seguenti macellerie autorizzate:

BI SCA	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Piazza Marconi, 1 - Tel. 0171/945622	DRONERO	COOP. AGRICOLA BUSCHIESE c/o FUSO - Viale Stazione, 13 - Tel. 0171/905655
CACAGLIO	REMO SERRA - Via Roma, 41 - Tel. 0171/619105	FOSSANO	ALIMENTARI FUSO - Via Roma, 5 - Tel. 0171/918127
CABRI	COOP. AGRICOLA BOVINLANGA c/o AL MIO MERCATO - Via Garibaldi, 85 - Tel. 0173/750750	GARESSIO	COOPERATIVA COM.PR.AL. c/o IPER SIDIS - Via Circonvallazione - Tel. 0172/691395
CENTALLO	DARIO BELLONE - Botta Chiusani, Via Centallo 1 - Tel. 0171/719452	MONDOVI	GUALTIERO CARRARA - Via Lepetit, 8 - Tel. 0174/81053
	COOPERATIVA COM.PR.AL. c/o Di per Di - Via Torino, 97 - Tel. 0171/211401		ETTORE BRUNO - Via Risorgimento, 4 - Tel. 0174/40205
CHIERASCO	MANZO E BELLINO - Via Cavour, 18 - Tel. 0172/489060	MONTEROSSO GRANA	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Via Marconi, 8
COSSANO BELLO	COOPERATIVA CARNI VALLE DELLO - Via S. Bovo, 80 - Tel. 0141/88250	PEVERAGNO	COOPERATIVA COM.PR.AL. c/o MAXISCO - Via G. Giorgis, 40/A - Tel. 0171/339679
CRISOLO	RENZO BESSONE - Via Runtz, 22 - Tel. 0175/94938	PRADLEVES	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Via IV Novembre
CUNEO	CENTRO CARNI PIEMONTESE DI BEGNARDI - Via Caraglio, 18 - Tel. 0171/93812	ROBLANTE	RENATO TARKY - Via Vittorio Veneto, 30 - Tel. 0171/78685
	COOP. AGRICOLA BUSCHIESE c/o CONAD - Via Battaglia, 29 - Madonna dell'Olimo - Tel. 0171/411571	ROSSANA	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Via Mazzini, 1
	DARIO FANELI c/o ARCO - Via Marmora, 10 - Frazione Confre - Tel. 0171/611512	SALIZO	ANTONIO PAGLIERO E FIGLIO - Via Gualtieri, 1 - Tel. 0175/42365
	GIANNI CARNI DI BARBERIS - Via SS. Settembre, 36 - Tel. 0171/681466	TARANTASCA	COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Via Vittorio Veneto, 27
DOGLIANI	COOPERATIVA AGRICOLA BOVINLANGA - Piazza Stazione, 1 - Tel. 0173/721275		



FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA  
Regolamento CEE N. 1318/93

## CARNE GARANTITA DA COALVI

MARCHIO UFFICIALMENTE RICONOSCIUTO DALLLO STATO - D.M. 1/3/1988

## FIENO, ORZO, CRUSCA, MAIS





L'iniziativa è stata presentata domenica durante la fiera di San Martino

## Nasce Centro studi sul tartufo

Il presidente dell'Ente turismo Oddero: «Alba riafferma la sua leadership sul pregiato fungo»  
Premi ai cercatori che hanno partecipato al concorso nell'ambito della rassegna nazionale



I tritoloai premiati domenica alla Fiera di San Martino insieme al presidente dell'Ente turismo Giacomo Oddero

(FOTO GIANFRANCO PIERI)

ALBA. Non ci saranno più segreti per i tartufi, un prodotto che affascina e da sempre avvolto in un alone di mistero. È stato costituito un «Centro studi di analisi sensoriale» che definirà in modo scientifico le caratteristiche dei preziosi funghi ipogei, il profilo organolettico, lo scopo di garantire al consumatore qualità e tipicità. Una strada già percorsa per vini e formaggi, ma che è novità assoluta per la tartuficoltura. Il centro studi di analisi sensoriale dei tartufi è stato presentato ufficialmente domenica in occasione della Fiera di San Martino dal presidente dell'ente turismo, Giacomo Oddero, dai ricercatori e docenti universitari ai quali è stato affidato l'incarico di

lizzare il progetto. È stato detto che si occuperà di tutti i tartufi bianchi italiani.

Oddero ha commentato: «Con questa iniziativa difficile ed ambiziosa Alba riafferma la sua leadership nel campo dei tartufi e vuole porsi come punto di riferimento per un discorso serio, condotto su basi scientifiche per valorizzare e tutelare un prodotto conosciuto in tutto il mondo». Una strada che potrebbe portare alla certificazione d'origine. Delle metodologie scientifiche hanno parlato i docenti e ricercatori Vincenzo Gerbi, Giuseppe Zeppa (Università di Torino), Roberto Zironi (Università di Udine) e Luigi Odello (Centro studi e formazione assaggiatori). Saranno affiancati da un

gruppo di venti persone. Il Centro diventa subito operativo con sede provvisoria all'istituto professionale per l'agricoltura di Grinzane Cavour. Per quella definitiva si pensa al castello di Roddi.

Dopo la presentazione del progetto, premiati i tritoloai che hanno partecipato alla mostra concorso del tartufo durante la 66ma Fiera nazionale. Primo classificato Ezio Costa di Monchiero; secondo, Mario Valsania di Montà; terzo, Mario Dotta di Gattasacca. Nella classifica seguono: Gianfranco Barile (Rodello); Felice Vaschetto (Montaldo Roero); Santino Monchiero (Bra); Giancarlo Gambera (Narzole); Franco Boffa (Alba); Umberto Gambera (Narzole);

Vittorio Palma (Frierolo); Bruno Gallo (Cravanzana); Antonio Lanzo (Farigliano); Aldo Scianarra (Gareggio); Giovanni Torchio (S. Stefano Belbo); Flavio Bordizzo e Lauro Gandolfo (Alba); Valerio Panero (Cherasco); Angelo Rinaldi (Monchiero); Sergio Balocco (Bra); Filippo Grazioso (Alba); Giovanni Ronzano (Costigliole d'Asti); Armando Cavallo (Frierolo); Giovanni Panero (Cherasco); Piero Rosso (Costigliole d'Asti); Giorgio Barbotto (Belvedere Langhe); Paolo Milanese (Bra); Carlo Piazza e Attilio Battaglia (Alba). Il tartufo d'oro per il miglior esemplare è stato assegnato a Pietro Cerutti di Montà. Il trofeo «Giacomo Morra» a Ezio Costa di Monchiero. (g.f.)

L'ordinanza dopo un sopralluogo dell'ufficio d'igiene

## Roddino, rifugio per cani «sfrattato» dal sindaco

RODDINO. Dovranno trovare una sistemazione i cinquanta attualmente ospitati nel recinto del rifugio «L'Arca», alla periferia del paese. Il sindaco di Roddino, Luigi Viglione, in seguito agli accertamenti compiuti dal servizio veterinario e dall'ufficio d'igiene dell'Usl di Bra, ha disposto un'ordinanza che prevede la chiusura del canile entro quattro mesi, qualora l'impianto non sia uniformato alle norme di legge.

«Un provvedimento ingiusto», ha ribattuto Paola Varada, che dal 1990 ha trasformato la sua campagna in rifugio per gli animali abbandonati - che non tiene in considerazione l'utilità del - che sto portando avanti.

Nell'Arca di Roddino hanno finora trovato posto, accanto ad altri cinquanta, cani randagi, anche 25 gatti e alcuni animali da cortile, cavalli, asini e pecore, altrimenti destinati al macello.

Spiega il sindaco Viglione: «Purtroppo i recinti e le strutture allestite nel rifugio non sono in regola con le attuali normative di legge, che devono essere rispettate. Accanto a questi, l'inadeguatezza degli impianti bisogna considerare anche i disagi, denunciati dai vicini di casa, derivanti dai disturbi "sonori" provocati dai cani. L'ultimo rilievo realizzato dai tecnici dell'Usl ha infatti evidenziato che i loro latrati vanno oltre i limiti fissati dalla legge». Difficile, comunque, ipotizzare la sorte di questi animali qualora «L'Arca» fosse costretta ad interrompere la sua navigazione.

«Se si osservano alla lettera le normative vigenti», spiega ancora Paola Varada - nessun canile nella nostra zona, neppure quelli comunali, ha le carte in regola per proseguire nella sua attività. Da parte nostra sono comunque disponibili a cercare ogni possibile soluzione alternativa. L'adeguamento dei miei recinti o il posizionamento di pannelli antirumore, simili a quelli adottati sulle autostrade svizzere in prossimità dei centri abitati, potrebbero, ad esempio, risolvere definitivamente il problema, certamente posso sobbarcarmi da sola tutte queste spese».



«L'Arca» ospita cinquanta cani

Il Comune è detto comunque disposto a versare un contributo in denaro, per spostare il canile e adeguare i recinti. Conclude il primo cittadino di Roddino: «La nostra Amministrazione ha preso atto del lavoro meritevole svolto dalla signora Varada e del suo disinteressato impegno. Non bisogna dimenticare, tuttavia, che il suo impianto sfugge alle normative vigenti».

Il Comune è detto comunque disposto a versare un contributo in denaro, per spostare il canile e adeguare i recinti. Conclude il primo cittadino di Roddino: «La nostra Amministrazione ha preso atto del lavoro meritevole svolto dalla signora Varada e del suo disinteressato impegno. Non bisogna dimenticare, tuttavia, che il suo impianto sfugge alle normative vigenti».

### IN BREVE

#### SANTO STEFANO BELBO Extracomunitario (18 anni) arrestato per estorsione

I carabinieri hanno arrestato Vladimir Angelico Rogers Calderon, 18 anni, nato nella Repubblica Dominicana, via Stazione 32, per estorsione. Si era consegnato 5 mila lire da un coetaneo santostefanese dietro minacce. Dopo l'interrogatorio, gli sono concessi gli arresti domiciliari.

#### ALBA

##### Croati tentano furto in una profumeria

Due croati Anto Topic (43 anni) e Josip Matovina (36) hanno patteggiato in pretura un anno di reclusione con la condizionale per tentato furto e ricettazione. Sono stati sorpresi l'altra notte dai carabinieri mentre rovistavano negli scaffali della profumeria «Daca». L'auto lasciata davanti al negozio, è risultata rubata a Belluno. (g.f.)

#### CHERASCO

##### Ponte sulla statale 66 riaperto ai pullman

Via libera «ufficiosa» ai pullman sul ponte della statale 66 vietato, dopo la pioggia dello Stura, i mezzi di portata oltre 50 quintali. L'Anas ha ancora provveduto a rimuovere e neppure a sostituire il segnale (portando il limite a 200 quintali), ma, a seguito dei contatti tra Comune, prefettura e aziende concessionarie del servizio di trasporto, gli autisti sono stati autorizzati a percorrere il viadotto «proibito». (g.n.)

Il sacerdote colto da male a Scaparoni di Alba, oggi i funerali

## L'ex parroco di Guarene (72 anni) muore d'infarto vicino alla chiesa



Nella foto (secondo da sin.) don Gagliardi durante un matrimonio a Guarene

ALBA. È morto don Biagio Gagliardi (72 anni), parroco di Guarene per 17 anni, fino ad un mese fa. Il sacerdote è stato stroncato da infarto domenica mentre facendo passeggiata vicino alla chiesa della frazione Scaparoni. Alba dove si era trasferito ad ottobre. In attesa di celebrare la messa aveva deciso di fare due passi. È stato improvvisamente colto da male ed è caduto a terra, in strada. Alcuni passanti l'hanno trovato. Il sacerdote è stato trasportato in ambulanza all'ospedale «San Lazzaro» di Alba. È morto durante il trasferimento.

Don Gagliardi era di Monticello ed ordinato sacerdote nel 1947. Fu nominato vicario a Castagnole Lanze dove rimase fino al '53. In quell'anno divenne parroco di Montà (San Rocco). Nel '79 gli fu affidata la parrocchia di Guarene, incarico che ha lasciato poche settimane fa.

La notizia della scomparsa ha suscitato vivo cordoglio nel paese della sinistra Tanaro. L'ex sindaco Adriano Bongiovanni: «Don Biagio ha lasciato un segno profondo nella nostra comunità. Sempre attento ai problemi della gente, è molto amato da Guarene». A don Gagliardi si deve la ristrutturazione della chiesa parrocchiale dedicata ai Santi Pietro e Bartolomeo, dell'edificio collegato con la casa di riposo e l'oratorio. Ha realizzato mini-alloggi per anziani, è interessato per la chiesa confraternita barocca dell'Annunziata (ha ottenuto recentemente un finanziamento dalla Regione). Ha sempre partecipato attivamente alla vita del paese: faceva parte della casa di riposo e della biblioteca. Don Gagliardi era rimasto gravemente ferito in un incidente stradale tre anni fa.

Dopo la nomina del nuovo parroco a Guarene da parte della diocesi, è andato a riposo a Scaparoni. I funerali si svolgeranno oggi nella parrocchia di Guarene (ore 15). La salma tumulata nella tomba di famiglia a Monticello. (g.f.)

Cortemilia, contro la chiusura dello stabilimento

## Operai della Langatessile scioperano oggi per 4 ore

CORTEMILIA. C'è mobilitazione in Valle Bormida contro la possibile chiusura della Langatessile, uno dei due stabilimenti cortemiliani della Miroglio. I 64 dipendenti tessitura potrebbero essere trasferiti ad Alba o in altri stabilimenti a partire dall'inizio del prossimo anno.

L'annuncio è dato dai sindacati nei giorni scorsi, dopo che l'azienda aveva comunicato l'intenzione di chiudere lo stabilimento, nell'ambito del piano di ristrutturazione messo a punto per far fronte alla crisi del mercato tessile. Contro questa decisione, che aumenterebbe i già gravi problemi occupazionali della Valle Bormida, si sono schierati compatti operai, sindacati e amministratori locali.

Al Consiglio comunale aperto tenutosi sabato a Cortemilia, hanno partecipato anche molti cittadini, schidali i dipen-

enti. «Come amministrazione comunale - ha detto il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio - interverremo presso tutti i livelli istituzionali, governo compreso, per scongiurare un provvedimento che penalizzerebbe ulteriormente la Valle Bormida. Stiamo lavorando per nuovi posti di lavoro e non possiamo permetterci di perdere quelli che ci sono».

Oggi gli operai Langatessile organizzano uno sciopero di quattro ore per tre turni di lavoro. Prossimi giorni si terrà una manifestazione a Cortemilia, con la partecipazione degli amministratori della Valle Bormida e dei cittadini.

Inoltre, i 64 dipendenti Langatessile hanno scritto una lettera aperta ai colleghi delle altre fabbriche Miroglio, nella quale espongono il loro problema e chiedono la solidarietà di tutto il gruppo. (g.p.)

### SPECIALISTI IN VEICOLI COMMERCIALI

Tutti i veicoli commerciali Ford da 1.6 a 2.5 e 3.0 litri. Consegna e assistenza personalizzata alle vostre esigenze. Le condizioni di vendita più vantaggiose oltre ai finanziamenti a **INTERESSI ZERO**. Esempio: 30.000.000 - 1.000.000 x 30 mesi.

## CONCESSIONARIA Azzurra MONDOVI

Maggiori informazioni presso la concessionaria o chiamando il nostro **NUMERO VERDE**: **167-254509**

**VENITA - ASSISTENZA - RICAMBI MONDOVI** Via (Casello Autostrada) Tel. 0174/42.755





**NON  
PERDIAMOCI  
DI VISTA**

**VEDIAMOCI  
IN UN'OTTICA  
NUOVA**

# **ottica STIEVANI**

**14 CENTRI  
IN PIEMONTE  
TECNOLOGIE  
D'AVANGUARDIA**

**TUTTI I TIPI DI  
LENTI PRONTE  
A MAGAZZINO**

**TUTTE LE  
MONTATURE  
DELLE MIGLIORI  
MARCHE**

**PAGAMENTI  
RATEALI**

***inaugura***

**IL NUOVO CENTRO DI  
FOSSANO**

**Piazza Battuti Rossi, 1**

**LENTI  
A CONTATTO  
LENTI  
PROGRESSIVE  
OCCHIALI  
DA SOLI  
CONTROLLO  
GRATUITO  
DELLA VISTA  
LABORATORIO  
INTERNO  
CONSEGNA  
SOLLECITA**

**3 GIORNI  
DI FESTA  
Siete tutti  
invitati**

**14 • 15 • 16  
Novembre**

**PREZZI DA  
INAUGURAZIONE  
su lenti,  
montature,  
occhiali.**



## Capolavoro del commediografo stasera a Savigliano E' teatro con Goldoni

«Una delle ultime sere di Carnovale» inaugura la stagione di prosa  
Marina Bonfigli interpreta l'«addio a Venezia» del grande autore

SAVIGLIANO. Lo storico sipario dell'Ayres, che rappresenta il Parnaso, si solleva per la prima volta ad inaugurare la stagione di prosa al «Milanolo». L'apertura (ore 21), affidata ad un testo considerato il capolavoro di Carlo Goldoni, dove tutti i temi che pervadono la sua opera, trovano equilibrata collocazione: l'ultima sera di Carnovale. La commedia, allestita dal Teatro Stabile del Veneto, la regia di Giuseppe Emiliani e le scene di Lela Luzzati, è interpretata da Marina Bonfigli, compagna nel lavoro e nella vita di Giulio Rosetti, direttore dello Stabile.

Il titolo dell'opera, spiegano le note di regia, allude a un sentimento vago e indeterminato che evoca un'atmosfera rarefatta e se tutto lo spirito malinconico del testo, l'ultima sera di Carnovale era infatti per Goldoni il segno del addio a Venezia, che lasciava (nel 1762) per trasferirsi a Parigi, il suo esilio volontario che sarebbe durato per tutto il resto della sua vita.

Così, sottolinea ancora il regista - d'allegoria è evidente: il crepuscolo di un vecchio mondo, l'oscuro presagio della decadenza, i sogni, le speranze e le illusioni di Anzoleto/Goldoni, un intellettuale in procinto di partire per la lontana e mitica Moscovia. Il biglietto fuori abbonamento costa da 30 a 14 mila lire. Domani la replica.

[v. p.]



Una scena della commedia di Goldoni allestita dal Teatro Stabile del Veneto

## Un thriller al «Fiamma»

La Compagnia del Teatro delle Erbe di Milano, diretta da Mario Barilla, presenta domani (ore 16 e 21) al teatro Fiamma di Cuneo, in provincia, la commedia thriller: «Morte in palcoscenico» di Michael Foster. Così il gruppo, più volte ospite del capoluogo, abbandona momentaneamente il teatro classico, per un allestimento moderno, che inizia dall'assassinio del regista durante le prove di una media. Lo spettacolo, organizzato dalla «C.I.B.A.», servirà a divulgare l'opera e a raccogliere fondi per la sezione Aids (Associazione italiana donatori organi) di Cuneo. Il biglietto costa 30 mila lire. [v. p.]

## Da Borgo a Roma Un successo il concerto del sestetto

BORGO SAN DALMAZZO. Ha riscosso ottimo lo spettacolo del «New Opera Sestetto» a Manziana in provincia di Roma, ospite dell'associazione culturale «Il cantiere dell'arte», inaugurando la nona edizione della rassegna «Autunno in musica».

Il sestetto di Borgo è formato da Michelangelo Pepino (tenore), Silvia Caratti (flauto), Stefano Pramauro (clarinetto), Mansueta Mureddu (violoncello), Raffaella Bertina (pianoforte).

Un trionfo particolare è toccato al soprano Sandra D'Agostino di Roma, chiamata all'ultimo minuto a sostituire l'indisposta Elda Giordana, che collabora con New Opera Sestetto.

«La sua bella voce - hanno scritto i giornali locali - si è mirabilmente fusa con quella del tenore, quasi avessero sempre cantato insieme: merito della professionalità di questa giovane artista, ma anche di un gruppo ben affiatato che, portandosi nel mondo dell'opera, ci ha regalato momenti di piacevole svago e distensione».

Con questo concerto il gruppo ha confermato le proprie già note caratteristiche: gradevolezza del programma, varietà timbrica, correttezza interpretativa, unite a un felice rapporto comunicativo con pubblico. [r. s.]

## Con 100 artisti «Ex libris» al castello di Manta



Il disegno di Ettore Antonini

MANTA. Fino al 21 novembre le sale del castello ospitano l'opera di cento artisti di mondo che hanno interpretato, in altrettanti ex libris, il tema «Il fascino del tempo che passa». Luna, sole, pianeti, clessidre, segni dello zodiaco: tanti i modi in cui gli artisti hanno risposto all'invito dei curatori della mostra patrocinata dal Comune, Provincia e Regione: Bruno Ambroli, Nino Baudino, Costanzo Martini e Mario Merlino. Una sezione ospita i premiati concorso promosso da Principe vinto a seguito da Ettore Antonini e Gennady Vial (Bielorussia) seguiti da Claudio Lura (Argentina) e Vive Tulli (Estonia). Orario: 10-13, 14-17. [v. p.]

## GIOCHI E MOTTE

### Scuola per coristi

Stasera, inizio alle 20.30, nella sede della Corale polifonica, in via Cavour 72, si terrà un incontro per illustrare la «Scuola di corali» articolata in tre indirizzi. In questo prenderà il via la sezione coristi. Per ulteriori informazioni gli interessati possono telefonare ai numeri 0172/493875, 421008 e 54048.

### Film da Cannes

Per la rassegna «Playbill», questa sera (ore 22) al cinema Monviso viene proiettato il film francese «Irma Vep», di Olivier Assayas. La pellicola, che ha come maggiori interpreti Maggie Cheung e Nathalie Richard, è stato presentato al festival di Cannes. Ingresso con tessera.

### Vicoforte

Serata blues  
Questa sera, al «Paradise» di Fiamma, secondo appuntamento con i martedì live. Al-

le 22 si esibiranno i «Paprika» che porteranno un repertorio blues.

### Savigliano

Cover dei Nomadi  
Stasera, dalle 21.30, all'irish pub James Joyce, cover dei Nomadi proposte dal duo Maurizio e Dario.

### Saluzzo

Pellicola d'autore  
Per i martedì d'essai, stasera (ore 20-22) al Politeama civico, si proietta il film «La mia generazione» del regista Wilma Labate, con Silvio Orlando. Il biglietto d'ingresso costa 7 mila, ridotto 5 mila.

### Cuneo

Una personale  
Nella sala mostre della Provincia, in corso Dante angolo corso Nizza, è aperta fino a domenica prossima la personale della pittrice braidesa Vittoria Negro. L'orario di visita rassegna è dal lunedì al venerdì 16-19, sabato e domenica anche 10-12.

## PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Il barbiere di Rila. Or. 14.15; 18.20; 20.25; 22.30.  
AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. Il corvo 2. Or. 18; 19.40; 20.20; 22.40.  
ALPIERI p. Sottosano 2, tel. 662.3800. Riposo.  
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, l. 547.007. Sate 1. Jack. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. V.M. 14. Sala 2. Squillo. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. V.M. 14. Sala 3. Trainspotting. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.  
Sommelier 22, tel. 556.521.  
Il professore. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.  
CAPITOL 2. S. Dalmazzo 24, tel. 540.505. Il v. Or. 15.15; 17.05; 18.55; 20.45; 22.35.  
DUE V. M. 14. Sala 2. L'ottavo giorno. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.  
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a, tel. 436.0723. Sleepers. Or. 14.20; 17.05; 19.50; 22.35.  
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a, tel. 436.0723. Fratelli (The harem). Or. 15.40; 17.50; 20.10; 22.25.  
CRISTALLO via Gatto 5, tel. 650.7100. Meccanico e parrucchiere in un bar di sesso e politica. Or. 14.30; 16.30; 20.30; 22.30.  
DORIA v. Gramsci 8, tel. 542.422. Ritorno a casa. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.  
ELISEO GRANDE p. Sabotino, l. 447.5241. Il barbiere. Or. 15.30; 17.50; 19.50; 20.10; 22.30.  
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. Il corvo 2. Or. 15.15; 17.10; 19.50; 20.40; 22.40.  
ELISEO ROSSO p. Sabotino, l. 447.5241. Onde del destino. V.M. 14. Or. 16; 19; 22.  
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 517.1642. Persa. Or. 14.30; 17.15; 20.22.40.  
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Phenomena. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.  
ETIOPE v. M. 14. Sala 2. R. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.  
FARBO Via Po 30, tel. 617.33.23. Riposo.  
FIAMMA c. Trapani 57, l. 345.2057. Trainspotting. Or. 15.10; 16.50; 18.30; 20.20; 22.30.  
IDEAL c. S. S. 4, l. 521.4316. Il professore. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

REGIO. Ore 20.30. Carmen di G. Bizet (fuori abbon.). J. Maurer dir., reg. K. Wagner, orch. e coro del T. Regio. B. Casali. Insieme al coro con S. Brunet, K. Olsen. I biglietti sono esauriti. Biglietteria ore 13.15-20.30 e 19.30-20.30. Inf. tel. 8815.241/242.  
AUDITORIUM RAI. P. Rossetto. Riposo.  
COLOSSEO. V. M. Cristina 71, l. 689.8034. Questa sera ore 21 La Pre-miata Città. Soap. Inf. e prev. cassa teatro ore 10-13 e 15-18. T. 689.8034.

## GIOCHIAMO AL LOTTO

	70	28	89	41	5
BARI	67	54	53	61	49
CAGLIARI	3	25	81	67	
	81	57	51	47	
FIRENZE	8	78	85	8	
	91	64	71	60	53
GENOVA	72	56	48	24	38
	91	74	55	55	50
MILANO	17	85	56	30	32
	98	72	53	62	47
NAPOLI	48	83	41	66	66
	68	64	53	50	50
PALERMO	14	15	42	69	83
	51	49	48	46	44
ROMA	62	61	13	76	55
	77	75	58	52	
	1	23	43	40	70
	98	61	60	51	
VERONA	13	89	79	80	58
	88	79	68	62	59

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RA	TO	VE
REMELLI	8	15	20	6	3	42	30	79	8	7
VENTURI	0	15	21	37	8	0	28	8		
CADENZE	7	8	8	10	7	2	1	8	7	
	24	40	58	38	11	25	26	47	37	
FIGURE	5	8	8	3	3	2	4	8	2	1
	22	37	24	26	33	33	31	48	25	52
DECINE	1	11	91	21	61	41	51	41	71	31
	41		14	33	21	38	20	18	35	25

In ogni indicazione il numero o la cifra, in chiaro la settimana di assenza.

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 6 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

6-58; 6-67; 6-88; 6-39; 6-3; 6-22; 6-32; 6-75; 6-13; 6-40; 6-12; 6-44; 6-80; 6-21; 6-71; 6-31; 6-70; 6-4; 6-23; 6-9; 6-25; 6-72; 6-7; 6-77; 6-18; 6-48; 6-25.

Ambate mature. In ambate in scadenza duscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 13 (2); Cagliari 44 (2); Firenze 55 (3); Genova 71 (2); Milano 51 (2); Napoli 8 (2); Palermo 13 (2); Roma 50 (2); Torino 2 (0); Venezia 80 (0).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

12-14 52-14 43-14 72-74 82-74; 73-14 83-14 36-14 53-74 6-74; 58-14 49-14 28-14 78-74; 58-14 20-14 80-14 10-74 30-74; 72-14 82-14 12-74 52-74 43-74; 53-14 6-14 73-74 83-74 36-74; 88-14 78-14 56-74 48-74 29-74; 10-14 30-14 88-74 20-74 80-74.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:

7-17-27; 27-77-87; 57-87-77; 7-37-47; 27-7-17; 57-87-7; 7-57-67; 37-47-57; 57-17-27; 7-77-87; 37-87-77; 57-37-47; 17-27-37; 37-87-7; 67-77-87; 17-47-57; 37-17-27; 57-7-17; 17-87-77; 47-57-67; 67-27-37; 17-87-7; 47-77-87; 87-47-57; 27-37-47; 47-7-17; 77-87-7; 27-57-67; 47-27-37; 77-17-27.

VINCITE Centrali il numero con i numeri di Bari e Roma.

Stipite a cura della Ricavitalia

400 Davide e Liliana, via Viano

27, Candelò, tel. 015/25.36.149.

## LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte  
19.25 Trider G7, cartoni  
19.25 Trider, cartoni animati  
20.00 Tg 8, notiziario  
20.30 Tg 8, notiziario  
21.30 Wolf, telefilm  
22.20 Henry II King  
23.00 Antichità e misteri  
23.45 Emotions, varietà sexy

Telecupole  
18.30 Le spie, telefilm  
19.27 Tg 4  
20.00 Fm tv solo musica italiana  
20.30 La grande rapina, film  
22.30 Programmi non stop

Telegranda  
12.00 Telegiornale  
12.30 Film e documentari  
13.00 Dimensione speciale  
13.30 Telegiornale  
18.30 Film e programmi locali

Telecity Piemonte  
18.35 Superamici, cartoni  
19.00 Tg 7, notiziario  
19.30 Me man, cartone animato  
20.00 Ken il guerriero, cartone animato  
20.30 Ritratto allo specchio, tv movie  
22.30 Seven show, varietà

Videogruppo  
19.00 Videonotizie... all news  
23.00 Tutto la settimana  
24.00 Spazio vetrina  
0.30 Videonotizie... all news  
1.00 Vg

Primantenna  
19.00 Sportello pensionati  
19.30 Tg sera, telegiornale

20.10 Auto... saltimbanca  
21.00 Sport, giorno A  
22.00 Antiprisona

Quarta Rete Tv  
20.30 La più bella di privati  
22.30 Superzap  
24.00 Donne e motori  
1.30 Match... macchine  
2.00 Match music underground

Teletime  
15.30 Tg 3, notiziario  
18.30 Tg 3, notiziario  
19.20 Tg 3, notiziario  
20.45 Tutto Toro  
22.30 Tg 3, notiziario  
23.00 Carimonte

Quinta  
14.30 Cartoon compilation  
14.45 Pomeriggio con Quinta  
20.30 Film  
23.00 Tg 5, notiziario  
24.00 Vizi privati  
1.45 Auto d'oggi, rubrica

Quadrifoglio Tv  
17.55 Fm s... contorni, rubrica  
18.55 Fm s... tv solo musica italiana  
19.25 Tg  
20.00 Informazioni regionali  
20.30 Tutti i colori  
20.50 Tg 5, notiziario  
21.30 Tg 5, notiziario

Telecamplona  
19.30 La virgola  
19.45 Tg 5, notiziario  
20.30 Economia vincente per il 2000  
21.00 Tg 5, notiziario

21.30 metropoli  
22.00 Tg 5, notiziario

B.R.P.  
20.00 Speciale spettacolo  
20.10 Vivere Torino  
20.50 Speciale spettacolo  
21.00 Tg 5, notiziario  
21.20 Andiamo al cinema  
23.30 La vita della settimana  
0.30 B.R.P. monitor  
1.00 Mediaset news  
1.30 Redazionali di vendita

Rete 7  
15.55 Informasette, notizie  
20.10 Tg 7, notiziario  
20.40 Capitani di...  
22.40 Informasette, notizie  
23.00 Tg 7, notiziario  
23.40 Informasette, notizie

Telesubalpina  
15.30 Cartoni animati  
19.00 Pietre vive: un felice ritorno  
19.25 Domani celebriamo  
19.30 Tg regionale  
19.40 Tg regionale  
20.40 Joe Forrester, telefilm  
21.35 Tg regionale

Tel 8  
18.00 Pietre vive: un felice ritorno  
18.25 Domani celebriamo  
18.30 Tg regionale  
20.25 Telegiornale locale  
20.45 Punti di vista  
21.35 Detective per amore  
L'ora blu, speciale  
23.00 Telegiornale locale

Severi e variazioni nel  
programmi sono causati dalla non  
tempestiva comunicazione

## ITALIA AL CINEMA

**Corso**  
Tel. 662.936  
Or. 19/19/22. L. 10.000  
sab. e fest. L. 12.000

**Fiamma**  
Tel. 663.554  
Or. 18/18/22. L. 10.000  
sab. e fest. L. 12.000

**Nuovo Italia**  
Tel. 662.951  
Or. 18/18/22. L. 10.000  
sab. e fest. L. 12.000

**Monviso**  
Sala Comunale. Tel. 631.771  
Or. 18/18/22. L. 10.000  
sab. e fest. L. 12.000

**Don Bosco**  
Or. 18/18/22. L. 10.000  
sab. e fest. L. 12.000

**Eden**  
Tel. 363.021  
Or. 18/18/22. L. 10.000  
sab. e fest. L. 12.000

**Impero**  
Tel. 412.317. L. 10.000  
Or. 18/22. Fest. 18/18/22  
sab. e fest. L. 12.000

**Vittoria**  
Tel. 412.771. L. 10.000  
Or. 18/22. Fest. 18/18/22  
sab. e fest. L. 12.000

**Impero**  
Tel. 412.317. L. 10.000  
Or. 18/22. Fest. 18/18/22  
sab. e fest. L. 12.000

**Vittoria**  
Tel. 412.771. L. 10.000  
Or. 18/22. Fest. 18/18/22  
sab. e fest. L. 12.000

**Impero**  
Tel. 412.317. L. 10.000  
Or. 18/22. Fest. 18/18/22  
sab. e fest. L. 12.000

**Vittoria**  
Tel. 412.771. L. 10.000  
Or. 18/22. Fest. 18/18/22  
sab. e fest. L. 12.000

**Impero**  
Tel. 412.317. L. 10.000  
Or. 18/22. Fest. 18/18/22  
sab. e fest. L. 12.000

**Vittoria**  
Tel. 412.771. L. 10.000  
Or. 18/22. Fest. 18/18/22  
sab. e fest. L. 12.000

**Impero**  
Tel. 412.317. L. 10.000  
Or. 18/22. Fest. 18/18/22  
sab. e fest. L. 12.000

**Vittoria**  
Tel. 412.771. L. 10.000  
Or. 18/22. Fest. 18/18/22  
sab. e fest. L. 12.000

**Impero**  
Tel. 412.317. L. 10.000  
Or. 18/22. Fest. 18/18/22  
sab. e fest. L. 12.000

**Vittoria**  
Tel. 412.771. L. 10.000  
Or. 18/22. Fest. 18/18/22  
sab. e fest. L. 12.000

**Impero**  
Tel. 412.317. L. 10.000  
Or. 18/22. Fest. 18/18/22  
sab. e fest. L. 12.000

**Vittoria**  
Tel. 412.771. L. 10.000  
Or. 18/22. Fest. 18/18/22  
sab. e fest. L. 12.000

**Impero**  
Tel. 412.317. L. 10.000  
Or. 18/22. Fest. 18/18/22  
sab. e fest. L. 12.000

**Vittoria**  
Tel. 412.771. L. 10.000  
Or. 18/22. Fest. 18/18/22  
sab. e fest. L. 12.000

**Impero**  
Tel. 412.317. L. 10.000  
Or. 18/22. Fest. 18/18/22  
sab. e fest. L. 12.000

**Vittoria**  
Tel. 412.771. L. 10.000  
Or. 18/22. Fest. 18/18/22  
sab. e fest. L. 12.000

**Impero**  
Tel. 412.317. L. 10.000  
Or. 18/22. Fest. 18/18/22  
sab. e fest. L. 12.000

**Vittoria**  
Tel. 412.771. L. 10.000  
Or. 18/22. Fest. 18/18/22  
sab. e fest. L. 12.000

**Impero**  
Tel. 412.317. L. 10.000  
Or. 18/22. Fest. 18/18/22  
sab. e fest. L. 12.000



Per l'Alpitour sette giorni di riposo

## Grbic in Giappone contro gli azzurri

CUNEO. La vittoria a Padova consente ai campioni dell'Alpitour Traco di vivere una tranquilla l'ultima periodo di riposo prima della lunga volata che porterà la squadra a giocare i grandi traguardi della stagione.

Per una settimana un solo giorno di allenamenti e quindi tanto tempo per ritrovare le energie. Samuele Papi è tornato a casa dai genitori a Falconara dove prosegue la terapia per superare l'infiammazione al tendine rotuleo al ginocchio. Problemi di articolazione anche per «Fefè» De Giorgi che si è infortunato nel secondo set sul campo dell'Mta, ma dopo i controlli sembra non si tratti di nulla di grave.

Il programma concede pause a Grbic e Pascual. Lo schiacciatore serbo è partito ieri per la Jugoslavia dove comincia oggi gli allenamenti con la Nazionale in vista del «Top six» in Giappone. Il commissario tecnico non ha avuto il permesso di lasciare la squadra greca di cui è allenatore e a seguire la Nazionale slava ci sarà «vicino»: così il vero leader sarà Vladi Grbic e, dopo i bronzi agli Europei e alle Olimpiadi, lo schiacciatore di Cuneo sogna una vittoria importante, magari cominciando dal primo turno quando il calendario ha messo di fronte il bronzo e l'argento di Atlanta. Una partita molto attesa in cui salterà il derby Alpitour Papi-Grbic per il decesso dello schiacciatore azzurro, ma Vladi la vuole una con una grande prestazione.

Poco riposo attende anche Rafael Pascual. L'opposto spagnolo dovrebbe giocare le qualificazioni per i prossimi campionati europei, ma ha fatto una scelta precisa preferendo la famiglia agli impegni la



Dall'alto il serbo Vladi Grbic e il palleggiatore «Fefè» De Giorgi

Nazionale: «Partirò per la Spagna soltanto se la mia compagna Tanya avrà partorito». Il lieto evento è a giorni e, secondo analisi e controlli, dovrebbe trattarsi di un maschio.

Ferraro

Inaugurata (con un dibattito) la nuova sede del Coni

## «Rilanciamo Cuneo»

Interessanti proposte per incrementare l'attività turistico-sportiva  
Il presidente Attilio Bravi: «Siamo pronti, proviamo a crescere»

CUNEO. Non è stata una semplice inaugurazione, si sono trasmessi importanti e decisivi spunti per rilanciare l'attività turistico-sportiva città. Il «battesimo» ufficiale della nuova sede del Coni è servito ottimo pretesto per organizzare un «mini-seminario» da cui sono uscite illuminanti idee per spingere Cuneo in alto. La città compie 100 anni, perché costituire una super commissione di cittadini esperti per coordinare i lavori? Il trionfo dell'Alpitour-Traco va sfruttato e favorito; Cuneo è dotata inoltre delle strutture adatte a ospitare grandi eventi; la ricettività turistica deve potersi vedere sempre, anche nelle piccole cose (uffici informazioni aperti nei giorni festivi).

A far gli onori di casa il presidente del Coni Attilio Bravi e il presidente onorario Giovanni Palanca. Il dibattito è stato stimolato da Giuseppe Grosso («La Stampa») e dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia. Ospite il dirigente superiore del Coni a Roma Salvatore Morale. Interventi di Enzo Lotti (presidente Gis) e Giovanni Morzenti, presidente Fisi piemontese, che ha posto l'accento su ritardi e colpe della Regione a non mantenere i finanziamenti promessi, non solo allo sci, ma a tutte le attività giovanili collaterali. Vogliamo tanti Tombe, tanti campioni? Bisogna allevarli. Per farlo non basta l'ammirevole opera di persone, allenatori, tecnici, spesso in volontariato: ci vanno aiuti concreti dall'alto.

La nuova sede del Coni è in via Stoppani 18 ter. Alla festa ha partecipato anche il Panathlon International Club Cuneo del presidente Levico: ha offerto una lavagna luminosa e allestito la cena di gala. (r. s.)



Sopra, il presidente del Coni Attilio Bravi. A lato, da sinistra Giovanni Palanca (presidente onorario), Giuseppe Grosso («La Stampa»), Salvatore Morale e il presidente della Provincia Giovanni Quaglia

Vince Vacchetto

## A Monticello lo scudetto della serie B

MONTICELLO. Giorgio Vacchetto ha vinto il campionato di serie B di pallone elastico. Nello spareggio decisivo che si è disputato nello sfioristerio Augusto Manzo di Santo Stefano Belbo ha battuto Gianluca Isoardi con il punteggio 11-5.

Il confronto tra la formazione monticellesse Margherita-Trifolia Bianca e quella di Ricca d'Alba sponsorizzata dal Credito Cooperativo Diana è risultata meno combattuta rispetto alle due precedenti finali. A Ricca aveva vinto infatti Isoardi per 11-10, a Monticello invece aveva la meglio Vacchetto 11-8. A Santo Stefano la gara è stata in equilibrio nelle battute iniziali (3-3), successivamente Vacchetto ha preso il sopravvento ed è andato al riposo in vantaggio 6-4.

Alla ripresa del gioco Isoardi si è riportato sotto (5-6), ha fallito la possibilità di agganciare l'avversario sul 6-6, poi ha caduto nettamente. Vacchetto si è così confermato ancora una volta super specialista in promozioni, portando per la prima volta in A la formazione esordiente di Monticello. Grande favorito all'inizio di questa stagione, è stato frenato da alcuni infortuni molto che lo hanno compromesso la «regular season». Si è però ripreso e con un spettacolare rimonta è riuscito ad arrivare alla finale.

Anche la stagione di Isoardi è molto brillante.

Le promozioni in serie A saranno tre: oltre a Monticello e Ricca ha acquisito il diritto di salire nella massima serie anche Vignale, classificata. La Federazione ha varato una serie di agevolazioni per facilitare l'ingresso delle «matricole» sul palcoscenico più prestigioso. (a. s.)

# N U O V A O P E L V E C T R A A R T E I N M O V I M E N T O.



### IL VALORE DELLA SICUREZZA.

ABS, full airbag da 674, alzacristalli elettrici con antiscivolo, cinture con pre-tensionatore e sistema di protezione Opel delle gambe in d'urto. Controllo Elettronico della Trazione nelle versioni 2.0 16V.

### IL PIACERE DEI CONTENUTI.

Abitacolo più spazioso, sistema di telai ausiliari isolati e sospensioni Multilink. Servosterzo e antifurto immobilizer su tutti i modelli e nelle versioni CD e CDX, climatizzatore ecologico e autoradio con comandi al volante.

### L'ESPRESSIONE DELLA POTENZA.

Motori ECOTEC multivalvole: 1.6 105 CV, 1.8 115 CV, 2.0 136 CV e 2.0 Turbo Diesel 16 V.D.

CX di 0,28: un primato nella categoria. Un'auto da provare.

Venite a conoscerla da:



CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo  
SALUZZO Via Savigliano

ASTAUTO

FOSSANO P.zza Romanisio, 10  
MONDOVI' Via Torino

L'auto mobile

ALBA Loc. S. Cassiano, 15  
BRA

OPEL



Calcio Eccellenza: il Bra e l'Albese battuti sul loro campo da Valenzana e Alpignano

## Al Saluzzo i complimenti della Novese

Il «team» di Damilano ritrova Barale, blocca la capolista ed esce fra gli applausi di giocatori e pubblico rivali. Il nuovo Cuneo tre volte a segno nella ripresa. Saviglianese «stende» il Pontecurone e adesso risale la classifica

**SALUZZO.** Una prova semplicemente perfetta, soprattutto nel primo tempo, che ha esaltato i doti del portiere avversario, di gran lunga il migliore al campo. Saluzzo di Sandro Damilano e del presidente Boretto è uscito dal terreno della Novese, capolista di Eccellenza, fra gli applausi dei giocatori e pubblico di casa e con un punto importante grazie a una super punizione di Careglio da 40 metri al 53'. I granata hanno davanti anche Valenzana, Cuneo, Libarna e Acqui: ma il pareggio di Novi peserà per il futuro. È rientrato Barale, grande faro a metà campo. «Abbiamo giocato bene», spiega il mister. «Lasciare lo stadio della Novese fra i complimenti dà...»

Contro il Venaria. «Paschiese» il Cuneo ha presentato sei giocatori nuovi: il portiere Patta; il marcatore Tornari; il centrocampista sinistro Bertino; l'altro centrocampista Cellerino; il fluidificante sinistro Lenzi e la punta Rovera. Nel primo tempo la squadra ha avuto difficoltà, ha più avuto difficoltà. «Abbiamo cominciato malissimo», dice il tecnico Giuliano Ciravegna, «ma nella ripresa tutto è andato bene. Dobbiamo stare attenti alle ammonizioni. Domenica prossima ad Acqui avremo Carida. Oggi dovrebbero rientrare nella squadra Magliana (dopo l'operazione al menisco) e il «bomber» Labrozzi. Per Acqui la società



mette a disposizione un pulman, partenza alle 12 davanti allo stadio. Iscrizioni al telefono 0171-65730.

Tutto ok anche per la Saviglianese tornata a una probante vittoria col Pontecurone, diretto concorrente alla salvezza. «Una risposta perentoria ai problemi», dice euforico il presidente Renato Scioneri. Fondamentale il rientro di Messina, autore di 11 gol. C'è un ambiente sereno. I giovani migliori



A sin. (senza orario) i nuovi del Cuneo Parca, Beruto, Rovera, Cellerino, Lenzi e Tornari. Sopra un'azione, Damilano e Boretto (mister e presidente a Saluzzo)

A Savonia fuori squadra tre titolari

## Fossanese paga i troppi assenti

**FOSSANO.** Grazie a un'accorta disposizione tattica e a grande determinazione, gli azzurri - nonostante le molte assenze - hanno dato filo da torcere alla vicecapolista Savonia, ma sono dovuti arrendersi al quarto d'ora dalla fine al grande gol di Panucci, che ha condannato (1-0) la squadra. «Chico» Locatelli alla quarta sconfitta consecutiva.

«È un periodo sfortunato - si rammarica il tecnico della Fossanese - la partita si stava incanalando verso un pareggio che avremmo certamente meritato, ma siamo stati puniti da una prodezza. Sullo 0-0 - aggiunge Locatelli - ci poteva stare un rigore a nostro favore, ma l'arbitro ha giudicato involontario l'intervento fallito del portiere Viviani. I danni di Borgna, che si era smarcato pericolosamente nell'area ligure».

Locatelli non nasconde le difficoltà avute per approntare lo schieramento anti-Savonia. Alle capitan Burghetto e dello squalificato Sangalli, si è aggiunta all'ultimo quella di «Lele» D'Errico. Il peso dell'attacco azzurro è così gravato su un Colella non al meglio della condizione fisica, al fianco del quale ha giocato il diciottenne della Juniores Cristiano Zabena, autore di una buona prestazione.

Domenica, dopo due trasferte consecutive, entrambe infruttuose, gli azzurri che a Savonia sono stati seguiti da decine di



Il presidente Gino Bordone (nella foto) non è riuscito a concludere i problemi di tesseramento dell'ingaggio del cannoniere argentino Pasculli

tifosi del club «Forza azzurri», al «debutto» esterno in campionato torneranno sul campo al corso Trento per il derby con il Pinerolo, che con 17 gol può vantare l'attacco più prolifico del girone.

Il presidente Gino Bordone prosegue intanto le trattative «mercato» per portare a Fossano una «punta» di valore.

Soltanto per intoppi burocratici - legati a un precedente tesseramento del calciatore a un club indonesiano - è sfumato, in extremis, l'ingaggio del «bomber» trentacinquenne Pasculli, ex nazionale argentino ed ex cannoniere del Lecce. «Eravamo vicinissimi al suo ingaggio, ma per scaramanzia avevamo preferito non parlarne», ammette «patron» Bordone, che promette ai tifosi «colpo importante, forse già settimana».

Renato Arduino

### PROMOZIONE

I locali sbagliano un rigore, nerostellati contestano l'arbitro

## Cheraschese rischia a Dronero Il Cavallermaggiore è secondo

**DRONERO.** È finito 1-1 l'atteso derby tra Pro Dronero Falcis e Cheraschese che opponeva le prime due della classifica del campionato di Promozione. Ne ha approfittato il Cavallermaggiore che ha vinto sul Rosta 2-0, scavalcando la Pro.

C'era molta attesa a Dronero per il derby nerostellati di Claudio De Gaspari e la partita non ha deluso le attese, risultando combattutissima. L'allenatore della Pro, Walter Casaccia, ha così commentato l'incontro: «Abbiamo giocato un'ottima partita, specie nel primo tempo e il pareggio ci sta molto stretto. Abbiamo dominato i primi 45' con grinta e buon gioco, fallendo anche un calcio di rigore. Ci siamo fatti trascinare, complice un rimbombare imprevedibile della palla, ma nel finale siamo riusciti a pareggiare. Meritavamo di più, ma siamo contenti anche così. Siamo orgogliosi di poter fare bene in questo campionato».

Il della Cheraschese Carlo Borsellino ha replicato: «La Pro ha sicuramente disputato una grande partita e se avessimo vinto avrebbe gridato allo scandalo. Hanno più volte avuto l'occasione di stenderci, ma noi recriminiamo su due episodi che ci hanno danneggiato. Nel primo Sinopoli è stato attardato da Meloni, ultimo uomo, che è stato solo ammonito; poco dopo lo stesso Meloni ha segnato il gol del pareggio su una punizione che non doveva essere concessa, perché quello di Balocco al portiere era un retropassaggio, ma una palla neutramente «svirgolata» e quindi assolutamente in portata. Riconosco che la Pro avrebbe meritato di vincere, perché ha giocato meglio, ma il modo in cui è scaturito il pareggio su un po' di beffa per noi».

Nelle fila cheraschesi ha esordito l'ex albese Meggio. Nell'altro derby della giornata è tornata al successo il Pedona che ha vinto a Busca 2-0, installandosi al quarto posto a punti dal vertice. «Abbiamo tenuto bene il campo - ha detto l'allenatore Sandro Turini - anche se abbiamo qualche rischio. Sullo 0-0 il Busca ha infatti fallito un calcio di rigore, ma alla distanza è uscita una squadra che ha vinto senza rubare nulla».

La Narzolese, priva di sei titolari, è stata battuta in casa dal Villafranca, in gol col giovane Camisassa. «Giochiamo meglio in trasferta che in casa - di-

### PRIMA

## Pool supera la capolista

Il risultato a sorpresa dell'ottava giornata in Prima Categoria è venuto dall'incontro tra Pool Giovancalcio e Mondovì nel quale la formazione di casa ha sconfitto la capolista Mondovì 5-3. Del tutto inatteso il tonfo dei monregalesi che erano appena saliti in vetta. Il Pool è andato in gol con Arnaldo, Bruno, Ricciardi e Chiarenza che ha realizzato una doppietta; per il Mondovì hanno segnato due reti Bongioanni, una Aluffi. Una cinquina è stata messa a segno anche dal Barge (Margarita due volte, Leone, Bragalinì e Bertone) che ha travolto il Roero a segno con Massaboa e Pasquero. Brillante anche il successo del Cornigliano sul campo della Stella Azzurra per 5-2. La tripletta di Vacchetta e i gol di Giaccardi e Di Marco hanno permesso alla squadra roerina di togliersi dal fondo classifica. Sono finiti in parità gli incontri Belmonte-Cavour, rete di Pellegrino per i cuneesi; La Loggia-Robilante (in gol Ghibaudi) e Tre Valli-Carrù terminato a reti inviolate. Sconfitto l'Olimo in trasferta con il Salsasso. [a. s.]

ce il presidente del Villafranca Elio Pipino. La Narzolese nonostante fosse molto incompleta ha giocato bene. «Siamo stati penalizzati dal risultato del gioco - ha replicato il ds narzolese Adriano Dogliani - Non meritavamo la sconfitta».

Negli altri incontri la Sommariva ha vinto ad Alasca per 3-0, il Centallo ha pareggiato 2-2 a Bruzolo e il Sommariva Pernio non è andato al di là dell'1-1 con la Borgonese, ultima.

Scavino

### GLI ALTRI CAMPIONATI

Seconda: nel big-match gol di Mauro Canavese

## Gareggio piega la Benese e balza solo al comando

**GARESSIO.** Con un gol di Mauro Canavese, va al Gareggio il «big-match» del girone M di Seconda. La situazione. Seconda. L. Cantalupa-Bruiness 0-3; Paesana-Caramagna 1-3; Piossasco-Moretta 3-1; Racconigi-Pancalieri 1-2; Vigone-Pinerolo 1-1; Bricherasio-Rinascita 2-1; Volvera-Castagnole 0-0. Classifica: Piossasco 19; Moretta, Vigone, Caramagna 16; Racconigi, Castagnole 14; Cantalupa 13; Bruiness 12; Pinerolo 11; Pancalieri 9; Volvera 7; Bricherasio 4; Paesana 3; Rinascita 1. M. Boves-Valvaraita 0-0; Bric del-Cervere 1-3; Dogliani-Genola 4-3; Borg 83-Marene 2-0; Gareggio-Benese 1-0; Olympic-Gallo 2-2; Fossatore-Chiusa Pesio 1-1. Classifica: Gareggio 19; Dogliani, Borg 18; Benese 16; Valvaraita 11; Genola, Gallo, Boves 10; Bric del 9; Cervere, Chiusa, Passatore 8; Olympic 5; Marene 2.

N. Castelnovo-Castagnole 1-1; Ceresole-Montà 3-2; Isolacalliano 1-3; Junior Canelli-S. Giorgio 1-2; Koala-Castelnovo 1-2; Villanova-Alpiast 3-0; Usaf-Poirino 0-2. Classifica: Poirino 22; Usaf 19; Villanova 18; Isola, Ceresole 14; Junior 11; S. Giorgio 10; Castagnole, Calliano, Castelnovo 8; Montà 7; Koala, Alpiast, Castelnovo 5. Terza. A. Auxilium Saluzzo-Savigliano '81 0-4; Caraglio-Sanfront 3-1; Lagasce-Mantua 1-0; Polonghera-Musello 5-1; Venasca-S. Paolo 0-3; Villanova-Auxilium Cuneo 0-0. In classifica guida il Caraglio (17 punti) davanti a Polonghera a Savigliano '81 con 14. B. Ama Brenta-Lamorrese 2-2; Auxilium Bra-Cortemilia 2-0; Azzurra-Europa 0-0; S. Margherita-Roretta 2-5; Virtus Carassone-Bagnasco 1-0. In testa la Roretta, 19; Europa a Ama Brenta Ceva 12. [r. s.]



**MOBILI & DINTORNI**

**BENSA** Arredamenti

*Dal 21 ottobre*

**OPPORTUNITÀ IN CUCINA DA**

**30 modelli di cucine**

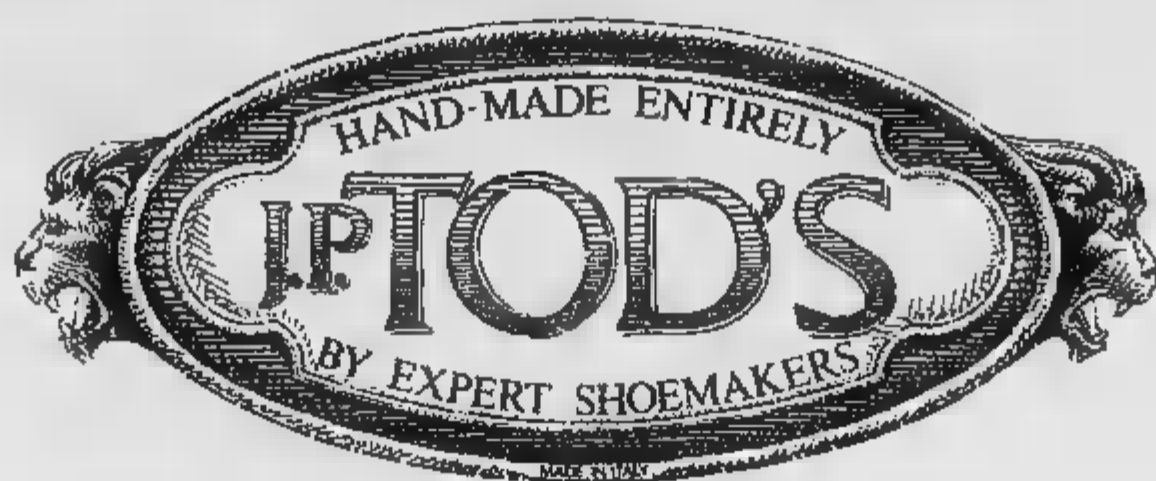
**a prezzi irripetibili**

**PER RINNOVO spazi espositivi**

*un'occasione da non perdere!*

**VIGNOLO - Via Cuneo, 9 - Tel. (0171) 48345**  
**DAVISLANE Lisle Nozze - S. Martino, 10 - Tel. (0171) 48133**





## A QUALITY AFFAIR

PIÙ DI **100 FASI DI LAVORAZIONE** SONO  
NECESSARIE PER REALIZZARE UN PAIO DI **J.P. TOD'S**.

E grazie alla **speciale concia  
del pellame** che le calzature ottengono  
un **"invecchiamento naturale"**

La **speciale soletta interna, isolante**, è stata studiata  
per offrire una **"comodità totale"**.



*The Hampton Style*



# nte/

## cceria *furs*



**canadese** da lit. **2.900.000**

**(uomo - donna)** da lit. **690.000**

**e (uomo - donna)** da lit. **250.000**

**visone r.** da lit. **1.990.000**

**o lontrato** da lit. **1.490.000**

**icceria sono garantiti 10 anni**

**RITIRO DELL' USATO**

**ecopa 28r. - tel. 019 - 82.59.41**



Martedì 12 Novembre 1996 **LV 35**

Record negativo alle votazioni per gli organi collegiali della scuola

# I genitori? Assenti ingiustificati

Alle scuole superiori **non** superano il 5 per cento, arrivano solo al 16 nelle medie inferiori. Tra i motivi della diserzione, la scarsa informazione e la sfiducia nella validità delle istru-

**24 ORE****MALTEMPO****Stato d'allerta per 72 ore nella provincia di Genova**

La sala operativa della Protezione Civile in Prefettura ha allertato da ieri, per 72 ore, tutte le componenti della protezione civile a livello provinciale, gli enti preposti ai servizi essenziali cioè Anas, Amga, Enel, le Usl, le Comunità montane e la Croce Rossa. Precipitazioni intense a carattere persistente sono previste infatti da oggi a giovedì. (a. p.)

**TAXI****Il prefetto: no alle multe per il trasporto degli scolari**

Niente più multe per i tassisti, almeno per quanto riguarda la convenzione con l'Amt per il trasporto scolastico. Il prefetto Antonio Di Giovine ha deciso che la soluzione della querelle tra noleggiatori da una parte e auto gialle (e Amt) dall'altra «non può trovare soluzioni in interventi» confronti dei singoli tassisti operanti sul presupposto della legittimità della stipulata. (m. c. c.)

**PROVINCIA****Discariche, alta velocità droga e tossicodipendenze**

Il consiglio provinciale oggi alle 16 discuterà e voterà il piano dei siti per rifiuti speciali inerti proposto dall'assessore D'Acqui. Seguirà l'interpellanza del consigliere Bianchi (pds) sul progetto «Alta velocità» e proseguirà la discussione sulla «zione del consigliere Fallabrini (Lista Pannella) sulle proposte di legge per la legalizzazione della marijuana. (m. c. c.)

**REGIONE****La Regione non si arrende disponibili 80 miliardi**

Nessuna resa della Regione sul disastro Haven, sostiene l'assessore all'ambiente Alonzo. Ci saranno 40 miliardi per interventi nel Mar Ligure e per migliorare l'immagine turistica della Liguria. Altri 15 verranno così suddivisi: 4 ad Arenzano, 7 a Varazze, 6 a Cogoleto, 2,5 a Celle Ligure. Il resto per gli altri enti locali e 10 milioni alla Regione Liguria. (a. p.)

GENOVA. Che fine hanno fatto i mitici «decreti delegati»? Decisamente una brutta fine, a giudicare dalla partecipazione di votanti alle elezioni per gli organi collegiali della scuola. Eppure nel 1974 c'erano, a chiedere maggior possibilità d'intervento e democrazia partecipazione alla gestione dell'istruzione, in veste di studenti, quelli stessi che oggi, con l'abito del genitore, disertano serenamente l'occasione perduta.

Mai come questa volta i dati di affluenza — stati così bassi, quando si tornava a votare per gli organismi — democrazia scolastica dopo ben cinque anni, grazie a una «prorogatio» ministeriale che aveva appunto prorogato di due anni la permanenza in carica. Solo oggi si conosceranno i valori assoluti, che verranno comunicati ufficialmente alla Commissione elettorale provinciale, già da ieri pomeriggio era possibile



Gli studenti delle superiori al 90%

fare una stima in percentuale, basandosi su scuole-campione. Sono stati scelti dal Provveditorato due gruppi di 20 scuole statali e 20 non statali, divisi ciascuno in 5 circoli didattici

(elementari), 10 medie inferiori e 10 medie superiori, individuate in modo da coprire tutto il territorio di Genova e della Provincia. I numeri parlano da soli.

Nelle scuole non statali è avuto, per quanto riguarda i circoli didattici, il 10 per cento di affluenza del personale docente e solo il 45 per cento genitori; nelle medie inferiori, il 70 per cento dei docenti, il 40 per cento dei genitori; nelle scuole superiori il 50 per cento dei docenti, il 10 per cento degli studenti e l'8 per cento dei genitori.

Per quanto riguarda le scuole statali, nelle elementari ha votato il 70 per cento dei docenti, il 70 per cento il personale non docente e un ridicolo 18 per cento dei genitori; nelle medie, i docenti scendono al 60 per cento, il personale non docente sui valori del 70 per cento e i genitori scendono ancora, fi-

no al 16 per cento superiori i docenti al 60 per cento, i docenti non si spingono, gli studenti la bandiera al 10 per cento precipitano.

I valori delle medie inferiori per quanto riguarda erano stati del 30 per cento, per le medie inferiori per le medie inferiori 25 nelle superiori.

Le ragioni? Possono essere la mancanza di informazione, la scarsa conoscenza degli organismi collegiali, la loro effimera consultazione, ma sta però il dato che spesso «gap» generazionale hanno interesse a una situazione scolastica che non li riguarda.

**I PROBLEMI DELLA SANITA'****S. Martino, chiesto un nuovo farmaco**

## I malati di Aids possono aspettare

GENOVA. Una strada per salvare i malati di Aids c'è, ma l'ospedale San Martino non risponde.

Il primario del reparto malattie infettive Fortunato Rizzo aveva chiesto all'amministrazione di acquistare due farmaci ormai in commercio da più di un mese, la stavudina (D4T) e la Zalcitabina (ZTC), che hanno una notevole efficacia, associati in terapia con l'ormone claudato AZT.

«Ho scritto al direttore generale, alla direzione sanitaria e all'assessore regionale per chiedere l'acquisto di questi due prodotti, ma non ho ricevuto risposta», ricorda il primario che è anche vicepresidente nazionale della «Società italiana per lo studio delle malattie infettive e parassitarie».

Il prezzo di questi due farmaci non è elevato, la stavudina a base Stavudina o Lanivudina può costare un milione al mese per paziente, «e non dimentichiamoci che le medicine che

vengono utilizzate negli ospedali per le terapie acquistate a prezzi ribassati» aggiunge Fortunato Rizzo.

Il primario è tornato da Birmingham dove si è concluso il terzo congresso internazionale sulle «Terapie per l'infezione da Hiv». «Per il vaccino le ricerche sono ancora lontane i risultati significativi, per la terapia — stati compiuti molti passi in avanti in questi ultimi tempi. Ora accanto all'AZT ci sono altri prodotti che inibiscono la riproduzione del virus — che permettono una terapia più specifica — con minori controindicazioni. Gli ultimi due ritrovati — appunto il D4T e il ZTC — dichiara il primario che conclude: «Da qualche tempo nella sanità si parla solo di bilanci e di budget e non è perso di vista quello che è l'obiettivo principale e cioè il malato. A questo punto qualcuno deve avere il coraggio di dire quanto vale la pelle di una persona». (m. c. c.)

**L'assessore Vassallo presenta l'as-**

## Regione, bilancio

**«Abbiamo calcolato il fabbisogno della salute»  
«Se i manager della salute non sapranno**

GENOVA. «Cari manager della sanità, abbiamo calcolato quanto vi serve» questa volta ve lo diamo prima, senza aspettare i «buchi» e ricolmare. Se sfiorate, tranne che per cause esterne, un esempio l'aumento dei contratti, allora non vedrete una lira, anzi dovrete rendere come della cattiva gestione: questo, in sintesi, il messaggio che manda l'Usl al ospedale l'assessore al Bilancio della Regione Liguria, Fulvio Vassallo. La sua manovra finanziaria relativa all'assestamento di bilancio 1996 è stata presentata all'esame del Consiglio regionale. La variazione, sulle spese discrezionali (800 miliardi in tutto rispetto al totale di 7000 miliardi, di cui quindi già vincolati a destinazioni precise), è consistente: 105 miliardi e 105. Come sono stati trovati? L'assessore snocciola cifre: «18 miliardi di «economia», 37 miliardi e mezzo di avanzo netto 95, 105 miliardi e mezzo di



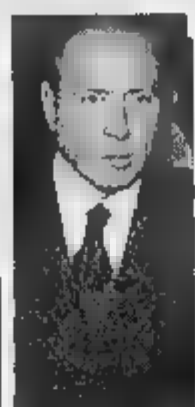
L'assessore Fulvio

maggiori entrate trecento milioni sugli oneri dei servizi di dall'assorbimento dell'anno scorso, seicento milioni, tuo ripianamento, miliardi, che

**Forza Italia: il 23 il leader all'Auditorium**

## A cena con Berlusconi per un milione a testa

GENOVA. Berlusconi verrà a Genova. I vertici liguri di Forza Italia lo aspettano all'Auditorium della Fiera del mare sabato 23 novembre. Il Cavaliere ha scelto Genova per inaugurare il tour fra le più importanti città italiane in vista della prossima campagna elettorale per le amministrative. E, seguendo il sistema delle convention per le presidenziali americane, il 23 novembre in una colazione al Tunnel con Berlusconi gli ospiti invitati a contribuire per la campagna elettorale. Al tavolo del Cavaliere ci saranno una settantina di persone fra parlamentari «azzurri», membri dell'esecutivo, imprenditori e professionisti simpatizzanti del movimento. Prezzo della cena, da un milione a testa. Ieri, intanto, il coordinatore regionale Enrico Nan ha presentato la organizzazione figura che non comprende più deputati e senatori. «Abbiamo scelto persone — spiega Nan — che possano lavorare a tempo pieno sul



Silvio Berlusconi sarà a Genova il prossimo 23 novembre alla Fiera del Mare in vista della campagna elettorale per le amministrative.

territorio. Il coordinatore dei dipartimenti sarà Roberto Cassinelli.

Il consigliere regionale Ernesto Bruno Valenziano ha la delega agli enti locali. Raffaella Della Bianca si occuperà di comunicazione, Massimo Forcieri curerà la formazione, Giorgio Bertone l'amministrazione e Pasquale Ottonello l'organizzazione. (m. c. c.)

**Approvata la relazione**

## L'Amt riduce grave deficit a 17 miliardi

GENOVA. Rapido recupero dell'Amt nel bilancio di previsione per il 1996.

Ieri pomeriggio il Consiglio comunale ha approvato il documento che programma entrate ed uscite per l'anno in corso dell'Azienda di via Montaldo.

Rispetto al bilancio consuntivo del 1995 la situazione finanziaria dell'Amt è notevolmente migliorata: l'anno scorso è stato registrato un disavanzo definitivo di 17 miliardi. Quindi, rispetto ad allora, le previsioni dei ragionieri dell'Azienda indicano per il '96 un disavanzo inferiore di 17 miliardi.

Il bilancio di previsione del 1996 e quello consuntivo del '95 sono stati approvati nonostante l'opposizione di Alleanza nazionale, Rifondazione socialista, il Polo Nord e il Si.

Evidentemente l'austero piano di risparmi che ha applicato l'Amt negli ultimi mesi ha funzionato: le spese sono state ridotte le corse e alcune linee che hanno provocato forti disagi. (m. c. c.)

**Oggi corteo a Genova**

## La spedizione dei mille pastori per il pecorino

GENOVA. Mille pastori sardi in corteo oggi a Genova dalla stazione marittima fino a Principe.

E' una super delegazione che, partita da Cagliari, è diretta a Bruxelles per protestare contro la Comunità europea e contro il governo italiano per la riduzione pari al 60% delle agevolazioni per l'esportazione del formaggio pecorino nei paesi extraeuropei.

Alla stazione Principe i pastori troveranno alle ore 16 un corteo speciale che li porterà direttamente nella capitale belga.

I pastori sardi, i rappresentanti italiani all'Unione europea di non aver fatto abbastanza per sostenere la categoria. La riduzione delle agevolazioni provocherà immediatamente un aumento dei costi di produzione per un settore da tempo in crisi.

Il danno, dicono, riguarda anche i produttori di latte con conseguenze gravissime per l'economia sarda. (m. c. c.)

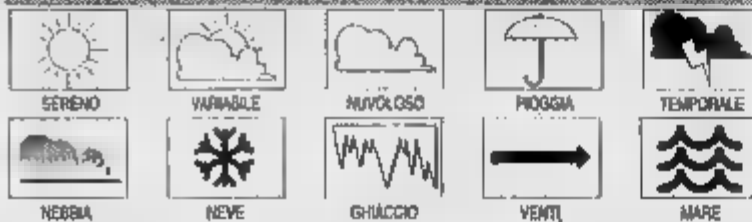
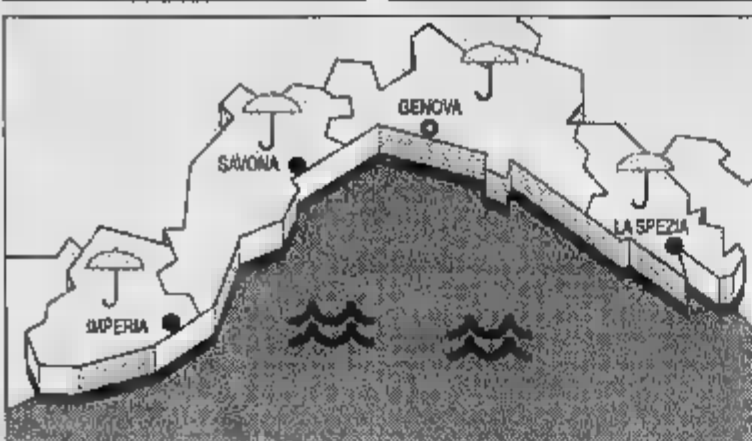
**CO  
SE****SULLA  
LA FIN  
SE TROV  
oppur**

Se hai vinto  
le 12 d  
consegna  
avrà vinto  
ritagliati da  
i tuoi dati ed  
tutte le sched  
un Coupé F

**LA**



## IL TEMPO IN LIGURIA



**PREVISTO** **OGGI.** Tempo perturbato con precipitazioni sparse. Vento moderato, mare mosso-molto mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani:** il passaggio di una nuova perturbazione che dalla Spagna si muove verso levante manterrà condizioni di instabilità, con piogge sparse. Vento moderato, mare mosso-molto mosso, temp. in lieve flessione. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temp. mare 18 °C, umid. rel. 85%, vento Ovest Sud Ovest 8-10 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, press. barometrica 1010 mb (in aumento).

**DI IERI**  
Genova max 15 min 13  
Savona max 16 min 12  
Imperia max 16 min 12

**FA A** **OGGI.** 18; min; 15; temp. mare 18 °C

Il Sole sorge alle 7,18 e tramonta alle 17,04. La Luna si leva alle 8,35 e cala alle 18,26 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mursia Portofino.

## Chaplin

Tel. 880.0869  
Paga unico L. 6000

## Strange days

di K. Bigelow, con R. Fierbas, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95)  
— Los Angeles, vigilia del 2000: folia e morte ruotano intorno allo specchio di Squid, una «droga» che permette di vivere pezzi di vite altrui. V. M. 14 2h 25' Fantast/Thriller

## Cineforum

Tel. 887.841  
Or.: 21  
L. 6000/5000

## CHIUSO

## Lang

Tel. 219.768

## OGGI RIPOSO

## Lumière

Tel. 505.936  
Or.: 20,15/22,30  
Fest./pref. dalle 15,30/17,30  
L. 6000 (prima vs. 8000)

## Il toro

di C. Mazzucconi, con D. Adalberto, R. Citran, M. Massari (Ita '94)  
— Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta prezzoloso, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo. N. V. 1h 48' Commedia

## Nickelodeon

Tel. 588  
Or.: gio. 21,15  
ven. 16/21,15, dom. 17/21,15  
L. 6000/5000

## OGGI RIPOSO

## PEGLI

## Eden

Tel. 588.12.00  
Or.: 15,10/17,35/20,22,20  
L. 6000

## OGGI RIPOSO

## CASALE

## Cinema parrocchiale

Tel. 867.71.30  
Or.: 21 (spett. unico)  
L. 6000/4000

## OGGI RIPOSO

## S. Siro

T. 32.02.564. Or.: 20,30/22,30  
sab. e dom.: 15,30/17,45  
20,15/22,30. L. 8000

## Mission: Impossible

di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96)  
— Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana. N. V. 1h 51' Thriller

## VOLTRI

## Ambrosiano

Tel. 613.81.38  
Or.: 20,15/22,30. Sab. e dom. in 15. L. 9/6000

## OGGI RIPOSO

## S. MARONERITA

## Centrale

Tel. 266.033  
Or.: 16/17,35/19,10  
20,45/22,20. L. 10.000

## Il professore mima

di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96)  
— Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia

## RAPALLO

## Augustus

Tel. 61.951  
Or.: 20/22,20  
L. 10.000

## Sleepers

di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crutup (Usa '96)  
— Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25' Drammatico

## CHIAVARI

## Cantero

Or.: 14,30/17,45/19,45/22,30  
L. 10.000

## OGGI RIPOSO

## Mignon

Tel. 309.694  
Or.: 15,15/17,15/22,15  
L. 10.000

## Il momento di uccidere

di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McCannaghay (Usa '96)  
— Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Graham. N. V. 2h 25' Thriller

## Sestri Levante

## Ariston

Tel. 41.505  
Or.: 20,30/22,20  
L. 10.000

## Il professore

di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96)  
— Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia

## SAVONA

## Astor

Tel. 854.627  
Or.: 15,45/18/20,15/22,30  
L. 10.000/7000/5000

## Jack

di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotín (Usa '96)  
— Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quindicenne e che è invece un velocista. N. V. 1h 54' Fantasia

## Piazza 1

## Il professore mima

Tel. 825.714  
Or.: 15,45/18/20,15/22,30  
L. 10.000/7000/5000

## Il professore mima

di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96)  
— Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia

## Diana 2

Tel. 825.714  
Or.: 15,15/17,40/20,22,30  
L. 10.000/7000/5000

## Phenomenon

di J. Turteltaub, con J. Travolta, K. Sedgwick (Usa '96)  
— Un operista americano, viene investito da un busso di energia proveniente da alieni buoni, si trasforma in un genio, trova l'amore. N. V. 2h 04' Fantastico

## Diana 3

Tel. 825.714  
Or.: 15,30/17,45/20,22,30  
L. 10.000/7000/5000

## Twister

di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96)  
— Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h 53' Avvent.

## Eldorado

Tel. 820.563  
Or.: 18,45/19,30/22,15  
L. 10.000

## Sleepers

di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crutup (Usa '96)  
— Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25' Drammatico

## Filmstudio

Tel. 838.63.22  
Or.: 15,30/20,30/22,30  
L. 7000/5000

## Due ragazze innamorate

di M. Magenta, con L. Holman, N. Parker (Usa '96)  
— Una ribelle vive con la zia lesbica: al momento di una compagna afroamericana si vuole fuggire con lei. Ma un prepotente intervento della famiglia la blocca. N. V. 1h 30' Comed.

## Jolly

Tel. 838.63.22  
Or.: 15,30/22,30  
L. 9000/6000/5000

## Film a luci rosse

## Salesiani

Or.: 15,30  
L. 9000/6000/5000

## OGGI RIPOSO

## ALABRINO

## Colombo

Tel. 640.263. Or.: 20,22,30. Fest. pref. dalle 15,10.000/6000/5000

## Il momento di uccidere

di J. Schumacher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McCannaghay (Usa '96)  
— Un giovane avvocato difende un nero accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia. Dal romanzo di Graham. N. V. 2h 25' Thriller

## Ritz

Tel. 838.63.22. Fest. anche 16,30/18,30. L. 10.000/6000/5000 anziani

## Il professore

di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96)  
— Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia

## ALABRINO

## Ambra

Tel. 51.419. Or.: 20/22,30. Fest. pref. dalle 15,10.000/6000/5000

## Il corvo 2

di T. Pope, con V. Perez, M. Kishner, I. Pop (Usa '96)  
— Il «Corvo» ammazza da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' Gotico

## Astor

Tel. 50.997  
Or.: 20,15/22,30  
Fest./pref. anche 16/18,15  
L. 10.000/6000/5000

## Twister

di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96)  
— Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h 53' Avvent.

## ALABRINO

## Teatro Leone

Or.: 21  
L. 18.000

## OGGI RIPOSO

## CARO NORTON

## Abba

Tel. 504.234  
Or.: 20/22  
L. 5000/5000

## Film a luci rosse

## FINALE LIGURIA

## Olimpia

Or.: 20,30  
22,30; pref. e fest. anche 16,30/18,30. L. 10.000/6000

## OGGI RIPOSO

## LOANO

## Loanese

Tel. 669.981. Or.: 20,30  
22,30. Fest./pref. anche 16,30/18,30. L. 10.000/6000

## Il corvo 2

di T. Pope, con V. Perez, M. Kishner, I. Pop (Usa '96)  
— Il «Corvo» ammazza da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' Gotico

## MILLESIMO

## Lux

Tel. 564.605  
Or.: 17/21  
L. 7000

## OGGI RIPOSO

## SASSELLO

## Teatro Sassello

Or.: 21,30  
L. 7000

## OGGI RIPOSO

## VARAZZE

## Salesiani

Or.: 21  
L. 7000/5000

## OGGI RIPOSO

## Verdi 1

Tel. 87.249  
Or.: 20,45/22,35  
Fest./pref. dalle 15,30  
L. 10.000/7000

## Il professore mima

di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96)  
— Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia

## Verdi 2

Tel. 87.249  
Or.: 20,45/22,35  
Fest./pref. dalle 15,30  
L. 10.000/7000

## Twister

di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96)  
— Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h 53' Avvent.

## IMPERIA

## Centrale

Tel. 63.871 (sopr. tel.)  
Or.: 20,15/22,30  
Martedì cinema L. 6000

## Il professore mima

di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96)  
— Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia

## Orto

Or.: 15,30/22,30  
Martedì cinema L. 7000

## Il Corvo 2

di T. Pope, con V. Perez, M. Kishner, I. Pop (Usa '96)  
— Il «Corvo» ammazza da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' Gotico

## Imperia

Or.: 14,50/22,30  
cinema L. 7000

## OGGI RIPOSO

## SANTREMO

## Ariston

Or.: in 15,30/ult. 22,30  
L. 10.000

## OGGI RIPOSO

## Ariston Ritz

Tel. 507.070  
Or.: in 15,30/ult. 22,30  
L. 10.000/7000

## OGGI RIPOSO

## Ariston Roof

Tel. (0184) 508.060  
Or.: in 15,30; ult. 22,30  
L. 10.000/7000

## CHIUSO PER ALLESTIMENTO GIOVANI

## Ariston Roof Sala due

Tel. (0184) 508.060  
Or.: in 15,30; ult. 22,30  
L. 10.000/7000

## Sleepers

di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crutup (Usa '96)  
— Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenza da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi. N. V. 2h 25' Drammatico

## Ariston Roof Sala tre

Tel. (0184) 508.060  
Or.: in 15,30; ult. 22,30  
L. 10.000/7000

## Jack

di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotín (Usa '96)  
— Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quindicenne e che è invece un velocista. N. V. 1h 54'

## Ariston Roof Sala due

Tel. (0184) 508.060  
Or.: in 15,30; ult. 22,30  
L. 10.000/7000

## Tin Cup

di R. Shelton, con K. Costner, R. Russo, D. Johnson (Usa '96)  
— Lui è un golfista, eterno sconfitto in campo e nella vita; lei la fidanzata del suo rivale sul green. L'amore, la rinuncia e il fondo gli U. S. Open. N. V. 2h 15' Comed.

## Ariston Roof Sala tre

Tel. (0184) 508.060  
Or.: in 15,30; ult. 22,30  
L. 10.000/7000

## Il Corvo 2

di T. Pope, con V. Perez, M. Kishner, I. Pop (Usa '96)  
— Il «Corvo» ammazza da criminali insieme col figlio bambino, torna nel giorno dei morti per vendicarsi dei suoi assassini. N. V. 1h 25' Gotico

## Centrale (Sala 1)

Tel. (0184) 508.060  
Or.: in 15,30; ult. 22,30  
L. 10.000/7000

## Il professore mima

di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96)  
— Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' Commedia

## Tabarin (Sala B)

Tel. 507.070  
Or.: in 15,30; ult. 22,30  
L. 10.000/7000

## Scomodi omicidi

di L. Tamarit, con M. Notta, C. Palmieri, J. Malkovich (Usa '96)  
— Sul misterioso omicidio di una squillo indaga uno speciale gruppo di quattro poliziotti, e uno degli agenti conosceva bene la morta. N. V. 1h 53'

## Sanremo

Or.: in 15,30; ult. 22,30  
L. 10.000/7000

## Twister

di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96)  
— Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h 53' Avvent.

## Orfeo

Tel. 82.333  
Or.: in 15,30; ult. 22,30  
L. 10.000/7000

## Squillo

di C. Vanzina, con R. Degan, J. Driver, B. Keadam (Ita '96)  
— Una ragazza polacca viene a trovare la sorella, prostituta di lusso a Milano, che presto scompare nel nulla. N. V. 1h 40' Thriller



## Il sindaco

# Child per

**CHIAVARI.** Di  
dell'istituto ca  
struiti qualche  
■ ■ Sampierd  
corsa assegnati,  
botta e rispost  
Sanazzari, con  
di minoranza ■  
rio Agostino.

La questione  
ta dalla Sanza  
riunione pubb  
Coordinam  
sulla questione  
dell'ex colonia  
menti cittadini

leri il sindaco  
signora Sanazza  
la sua tradizio  
editti senza co  
scrive il sindaco  
alloggi, sono tut  
tabilità in quan

proprietario ■ ■ ■  
ha ancora preso  
Ciò nonostante l'  
l'assegnazione n  
19 alloggi. ■ ■ ■  
si renderanno d  
l'urto ■ già stata

viata. La signora conclude Agostini stata informata di argomenti re portano ■■ sob inesistenti, per nel rischio di

### Successo per Tascnhotel

## Concorrenza difficile

[10, 11]

generale dell'Apt, che richiama appunto il «metodo benzina», non è una grinta. Minacciano di introdurre nuovamente la tassa poi ci «graziano» e noi siamo contenti.

«Ma intanto il governo non decide nessun finanziamento a favore del turismo - spiega Sesto Rubino - e la minacciata tassa non viene sostituita con niente».

Questa ultima considerazione non è da nulla. Sarebbe come dire che difficilmente se viene abolita una tassa il governo rinunci al relativo introito. Anche i sindacati si sono battuti contro il rispolvero dell'imposta. A Venezia Roberto Bagna-

«I turisti stranieri ci contano gli 11 'coperto' nei ristoranti - ha detto Bagnasco ai delegati dei Comuni presenti all'assemblea - figuriamoci se si trovasse questa gabella aggiuntiva dopo avere soggiornato nei nostri alberghi».

**Giuliano Vignola**

## Da 40 anni occhio alle giovani mamme

va sulla salute ■ un bambino, se la risposta era «l'ha vista la dottoressa Santa», era ■ garanzia. Il premio per il personale paramedico in questa edizione è stato assegnato ■ aequo a due infermieri che svolgono servizio di assistenza domiciliare nell'Usl 4, Anna Sala e Luana Solari, che lavorano in coppia. «Curano persone anziane, solitamente malati che vivono soli - ha detto Gian Carlo Mordini, presidente del Comitato - ■ profondono ■ stesso amore che dedicherebbero ad un familiare».

La serata di gala sarà allietata da un complesso musicale il cui cantante, Vittorio Canepa, è un pediatra allievo della Santoro. Il primo «Esculapio» fu assegnato al medico Luigi Calcagno e a suor Rita Monteverde. Poi — stati premiati i dottori Andres Lavarello, Giuseppe Soave, Germano Perego, Rosanna Vagge; gli infermieri Aureliana Gioglio, Luciano Traverso, Carla Barbieri, il gruppo della cardiologia di Sestri Levante e della rianimazione del Galiera. (p. vi.)

## UN APPELLO DOPO LA RIFIUTATA DELLA RAGAZZA

«Lo abbiamo fatto - dichiara, rispondendo per iscritto alle domande - perché ■■■ vogliamo che quello che è accaduto a nostra figlia possa accadere ad altre bambine».

Il sacerdote, molto conosciuto e apprezzato nella cittadina, è accusato di aver compiuto atti di libidine verso la ragazza tre anni fa, quando era quindicenne. Ma i genitori hanno presentato la denuncia solo nell'estate scorsa, pochi giorni prima che la figlia raggiungesse la maggiore età: «Adesso non possiamo parlare. Il motivo (di questo ritardo, ndr) emergerà nel posto giusto, durante il pro-

## I genitori escono «L'unica vittima»

025103

E respingono anche le affermazioni degli avvocati che difendono il sacerdote, secondo i quali i genitori conoscevano da tempo la vicenda. «Questo non è assolutamente vero. Le testimonianze ci saranno al momento opportuno, durante il processo e potremo confermare i fatti, punto per punto».

Ma dietro le indagini, dopo gli interrogatori e gli accertamenti, c'è un altro incubo, quello umano.

Poco più di due settimane la notizia della denuncia — trapelata diventando di dominio pubblico: Santa Margherita si era schierata con il parroco, anche attraverso una raccolta di firme che gli esprimevano la solidarietà e il rispetto di centinaia di persone.


La presunta «vittima» e i suoi genitori, quindi, non vengono creduti e nella piccola cittadina sono facilmente individuabili: «E' come un incubo. Ci sentiamo additati, accusati, condannati come fossimo colpevoli. E' una situazione molto pesante

o di Santa M

## Someone Timing



1



**Don Pino Carpi, p**

Ma non è facile vivere in questo mondo, mandare i figli a scuola, comprare il pane se nulla...

## Sono troppe le anatre, rischiano di morire

## L'ex albergo

## Una nel «P»

due specie è sostanziale: Intanto le anatre e i germani reali coprono con i loro movimenti i monumenti cittadini e non si è mai sentito che possano portare malattie, come purtroppo nel caso dei piccioni. I volontari aggiungono: «Chiediamo l'aiuto della Forestale per trasferire i pennuti in altre zone, come offriamo

Un trasferimento ■■■ per sbarazzarsi dei volatili ma, al contrario, per ■ loro bene, per evitarne una morte. La colonia di gerrini e ■■■■ rappresenta una vera gioia per i bambini che portano sovente da mangiare per vedere scatenarsi il turbinio di ali soprattutto all'altare ■■■ del ponte del Boete, dove i volatili superano ormai le ■■■ unità.

I promotori dell'oasi faunistica intendono chiedere l'interdizione della Lipu e di altre associazioni in difesa degli animali.

A black and white photograph of a large, multi-story building with a prominent central tower or chimney, possibly a school or institutional building, with a large open area in front.

**Altre e gemme nati sfollano la face e il corso del fiume [Foto Berni]**

**CAMOGLI.** Secondo  
che circolano

starebbe per  
town accordo  
«Fondiaris», p  
l'hotel Portofin  
cietà Semar, so  
marketing per

Il Portofino V  
tel degli anni p  
trasforma  
ma in scuol  
alberghieri. E  
segreto, anzi è  
zione attesa da  
getto ha già otu

so delle associa-  
ria, quali Fede-  
fcommercio e i  
bergatori e della  
Non soltanto  
ressati ad entra-  
ristoranti  
con impazienza  
del centro, i  
tori turistici che  
acuna una val-



# conte

Pellicceria *furz*



**Visone canadese** da lit. **2.900.000**

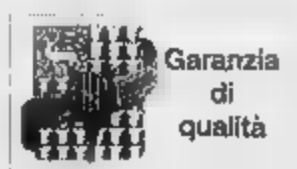
**Shearling** (uomo - donna) da lit. **690.000**

**Capi in pelle** (uomo - donna) da lit. **250.000**

**Giacca visone r.** da lit. **1.990.000**

**Castorino lontrato** da lit. **1.490.000**

*I capi di pellicceria sono garantiti 10 anni*



**RITIRO DELL' USATO**

**SAVONA - via Paleocapa 28r. - tel. 019 - 82.59.41**



Martedì 12 Novembre 1996 € 35

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Record negativo alle votazioni per gli organi collegiali della scuola

## I genitori? Assenti ingiustificati

Alle scuole superiori non superano il 5 per cento, arrivano solo al 16 nelle medie inferiori  
Tra i motivi della diserzione, la scarsa informazione e la sfiducia nella validità delle istituzioni

24 ORE

**MALTEMPO**

Stato d'allerta per 72  
nella provincia di Genova

La sala operativa della Protezione Civile in Prefettura ha allertato da ieri, per 72 ore, tutte le componenti della protezione civile a livello provinciale, gli enti preposti ai servizi essenziali cioè Anas, Amga, Enel, le Usl, la Comunità montana e la Croce Rossa. Precipitazioni in a carattere persistente sono previste infatti da oggi a giovedì. (a. p.)

**TAXI**

Il prefetto: no alle multe  
per il trasporto degli scolari

Niente più multe per i tassisti, almeno per quanto riguarda la convenzione con l'Amt per il trasporto scolastico. Il prefetto Antonio Di Giovanni ha deciso che la soluzione della querelle tra noleggiatori da una parte e auto gialle (e Amt) dall'altra può trovare soluzione in interventi sanzionatori nei confronti dei singoli tassisti operanti sul presupposto della legittimità della convenzione stipulata. (m. c. c.)

**PROVINCIA**

Discariche, alta velocità  
droga e tossicodipendenze

Il consiglio provinciale oggi alle 15 discuterà e voterà il piano dei siti per rifiuti speciali inerti proposto dall'assessore D'Acqui. Seguirà l'interpellanza del consigliere Bianchi (pds) sul progetto «Alta velocità» e proseguirà la discussione sulla mozione del consigliere Fallabrini (Lista Pannella) sulle proposte di legge per la legalizzazione della marijuana. (m. c. c.)

**HAVEN**

La Regione non si arrende  
disponibili 40 miliardi

Nessuna della Regione sul disastro Haven, sostiene l'assessore all'ambiente Alonzo. Ci sono 40 miliardi per interventi nel Mar Ligure e per migliorare l'immagine turistica della Liguria. Altri 15 verranno così suddivisi: 8 ad Arenzano, 7 a Varazze, 3 a Cogoleto e 2,5 a Celle Ligure. «Rogato per gli altri enti locali e 850 milioni alla Regione Liguria. (a. p.)

GENOVA. Che fine hanno fatto i mitici «decreti delegati»? Decisamente una brutta fine, a giudicare dalla partecipazione ai votanti alle elezioni per gli organi collegiali della scuola. Eppure nel 1974 c'erano, a oggi, possibilità d'intervento a democratica partecipazione alla gestione dell'istruzione, in veste di studenti, quelli stessi che oggi, con l'abito del genitore, disertano serenamente l'occasione perduta.

Mai come questa volta i dati di affluenza sono stati così bassi, quando si tornava a votare per gli organismi democratici scolastici dopo ben cinque anni, grazie a una sproporzionata ministeriale che aveva appunto prorogato di due anni la permanenza in carica. Solo oggi si conosceranno i valori assoluti, che verranno comunicati ufficialmente alla Commissione elettorale provinciale, ma già da ieri pomeriggio era possibile



Gli studenti delle superiori al 90%

fare stime in percentuale, basandosi su scuole-campione. Sono stati scelti dal Provveditorato due gruppi di 20 scuole statali e 20 non statali, divisi ciascuno in 5 circoli didattici

(elementari), medie inferiori e 5 medie superiori, individuate in modo da coprire tutto il territorio di Genova e della Provincia. I numeri parlano da soli.

Nelle scuole non statali si è avuto, per quanto riguarda i circoli didattici, il 90 per cento di affluenza del personale docente e solo il 45 per cento dei genitori; nelle medie inferiori, il 70 per cento dei docenti, il 40 per cento dei genitori; nelle scuole superiori il 50 per cento dei docenti, il 50 per cento degli studenti e l'8 per cento dei genitori.

Per quanto riguarda le scuole statali, nelle elementari ha votato il 70 per cento dei docenti, il 70 per cento del personale docente e un ridicolo 18 per cento dei genitori; nelle medie, i docenti scendono al 60 per cento, il personale non docente resta sui valori del 70 per cento e i genitori scendono ancora, fi-

no, al 16 per cento; nelle medie superiori i docenti rispondono al 60 per cento, il personale non docente non si spreca più del 50 per cento, gli studenti rialzano la bandiera al 90 per cento, ma i genitori precipitano al 16 per cento.

I valori delle ultime elezioni, per quanto riguarda i genitori, erano stati dal 30-35 per cento per le scuole elementari, dal 30 per cento per le medie inferiori e del 20-25 nelle superiori.

Le ragioni dell'assenteismo possono essere molte e valide: la mancanza di informazioni sulle liste e sull'attività degli organismi collegiali, la sfiducia sulla loro effettiva valenza «consultiva» e «propositiva». Resta però il dato fatto che i genitori che spesso lamentano il «gap» generazionale e poi hanno interesse a verificare la situazione scolastica nella quale i loro figli vivono e...

Si gioca ancora insieme a La Stampa

## E con Supertris bussa la fortuna

Continua l'appuntamento con la fortuna in edicola. Domenica, ha preso il via la quarta settimana di gioco per la Supertris, che assegna buoni benzina da 100 mila e 4 milioni di lire. Basta grattare la tessera blu distribuita sabato con la Stampa e se appaiono due numeri uguali a uno pubblicato sul giornale, non importa in quale ordine, si è fatto Tris.

Anche per chi finora non è stato fortunato, c'è la possibilità di rilanciare la sorte, partecipando alle estrazioni di un finanziamento Coupé Fiat e premi non assegnati. Bisogna incollare sul retro della scheda della scorsa settimana quattro codici barre ritagliati dalle prime pagine del quotidiano dello stesso periodo, ed inviarle a busta chiusa a Concorso Supertris La Stampa - Casella postale 730 - 10100 Torino centro. Dovrà pervenire entro sabato.

Le vincite vanno comunicate allo 011-43.43.363 entro le 12 di sabato. (e. f.)



Le schede da ritirare in edicola

**I PROBLEMI DELLA SANITA'**

S. Martino, chiesto un nuovo farmaco

## I malati di Aids possono aspettare

GENOVA. Una strada per salvare i malati di Aids c'è, l'ospedale San Martino non risponde.

Il primario del reparto malattie infettive Fortunato Rizzo aveva chiesto all'amministrazione di acquistare due farmaci ormai in commercio da più di un mese, la stavudina (D4T) e la lamivudina (3TC), che hanno una notevole efficacia, associati in terapia con l'ormai collaudato AZT.

«Ho scritto al direttore generale, alla direzione sanitaria e all'assessore regionale per chiedere l'acquisto di questi due prodotti, ma ho ricevuto risposta» ricorda il primario che è anche vicepresidente nazionale della «Società italiana per lo studio delle malattie infettive e parassitarie».

Il prezzo di questi due farmaci non è elevato, una terapia a base di Stavudina o Lamivudina può costare un milione al mese per paziente, se dimentichiamo che le medicine che

vengono utilizzate negli ospedali per le terapie sono acquistate a prezzi ribassati aggiunge Fortunato Rizzo.

Il primario è appena tornato da Birmingham dove è concluso il terzo congresso internazionale sulle «Terapie per l'infezione da Hiv». «Se per il vaccino le ricerche sono ancora lontane da risultati significativi, per la terapia sono stati compiuti molti passi in avanti in questi ultimi tempi. Ora accanto all'AZT ci sono altri prodotti che inibiscono la riproduzione del virus e che permettono una terapia più specifica e con minori controindicazioni. Gli ultimi due ritrovati» appunto il D4T e il 3TC» dichiara il primario che conclude: «qualche tempo nella sanità si parla solo di bilanci e di budget e si è perso di vista quello che è l'obiettivo principale e cioè il malato. A questo punto qualcuno deve avere il coraggio di dire quanto vale la pelle di una pecora».

L'assessore Vassallo presenta l'assestamento dei conti oggi discusso in Consiglio

## Regione, bilancio a misura di Usl

«Abbiamo calcolato il fabbisogno della spesa sanitaria e daremo i finanziamenti senza aspettare le passività»  
«Se i manager della salute non sapranno pareggiare i conti, non avranno una lira in più e ne risponderanno»

GENOVA. «Cari manager della sanità, abbiamo calcolato quanto vi serve e questa volta ve lo diamo prima, senza aspettare i "buchi" da ricompare. Se sfiorate, tranne che per cause esterne, ad esempio l'aumento dei contratti, allora non vedrete una lira, anzi dovete rendere conto della cattiva gestione: questo, in sintesi, il messaggio che manda a Usl e ospedali l'assessore Bilancio della Regione Liguria, Fulvio Vassallo. La sua manovra finanziaria relativa all'assestamento di bilancio 1996 è stata presentata al Consiglio regionale. La variazione, sulle spese discrezionali (600 miliardi in tutto rispetto al totale di 7000 miliardi, di cui quindi 6200 già vincolati a destinazioni precise), è consistente: 105 miliardi e mezzo. Come sono stati trovati? L'assessore snocciola le cifre: «18 miliardi e mezzo di "economie", 37 miliardi e mezzo di "netto" 95, 55 miliardi e mezzo di



L'assessore Fulvio Vassallo

maggiori entrate, 12 miliardi e trecento milioni di risparmio sugli oneri dei mutui, 26 miliardi dall'assorbimento del mutuo dell'anno scorso, 4 miliardi e seicento milioni dal nuovo mutuo di ripianamento, da 106 miliardi, che comunque non è ancora stato attivato e forse potrà essere ridotto.

Come verranno spesi? Spiega Fulvio Vassallo: 25 miliardi per la sanità, 25 miliardi per gli obiettivi comunitari per i quali previsti finanziamenti europei che altrimenti perderemmo, ad esempio la Società del Ponente ligure per le aree industriali in crisi da riconvertire, o la programmazione della formazione professionale per il sistema portuale ligure. Gli altri per le leggi in fase di approvazione, come quella urbanistica o il Piano della Costa».

Anche, dove ce n'è bisogno. Nel dettaglio, 170 milioni per l'urbanistica, 200 per la viabilità, 500 per la tutela dell'ambiente, 533 per l'edilizia abitativa.

Il capitolo Sanità ha un posto di primo piano. «Siamo partiti dalla determinazione preventiva della spesa d'esercizio delle Usl, in base all'analisi delle passate gestioni e dei deficit accumulati: il fabbisogno per pareggiare in base alla produttività e alla spesa storica è di 3150 miliardi. Questi, 2928 ci arrivano dallo Stato, 134 provengono dalle risorse Usl e aziende ospedaliere, ovvero i ticket e i pagamenti per i servizi, gli altri 80 rientrano nella variazione del nostro bilancio regionale».

«Con 3150 miliardi» precisa l'assessore - «garantiscono gli stessi standard di qualità e quantità. Anzi, forse migliori, visto che si parla di un centinaio di miliardi in più rispetto all'anno scorso». In quest'ottica di incassi, non c'è il pericolo di una «restrizione» da parte delle Usl nelle autorizzazioni concesse per esami presso strutture private? «Per ora non mi risulta» risponde Vassallo.

La domanda è quasi d'obbligo: qual è il costo del personale? «Abbiamo 1200 dipendenti, con 119 dirigenti. La spesa complessiva è di 67 miliardi, di cui 37 per le retribuzioni lorde».

Alessandra Pieracci

Forza Italia: il 23 il leader all'Auditorium

## A cena con Berlusconi per un milione a testa

GENOVA. Berlusconi verrà a Genova. I vertici liguri di Forza Italia lo aspettano all'Auditorium della Fiera del mare sabato 23 novembre. Il Cavaliere ha scelto Genova per inaugurare il tour fra le più importanti città italiane in vista della prossima elettorale per le amministrative. E, seguendo il sistema delle convention per le presidenziali americane, il 23 novembre in una colazione al Tunnel con Berlusconi gli ospiti saranno invitati a contribuire per la campagna elettorale. Al tavolo del Cavaliere ci saranno una settantina di persone fra parlamentari eazzurri, membri dell'esecutivo, imprenditori e professionisti simpatizzanti del movimento. Prezzo della cena, da un milione a testa. Ieri, intanto, il coordinatore regionale Enrico Nan ha presentato la nuova organizzazione ligure che non comprende più deputati e senatori. «Abbiamo scelto persone» spiega Nan «che possano lavorare a tempo pieno sul



Silvio Berlusconi sarà a Genova il prossimo 23 novembre alla Fiera del Mare in vista della campagna elettorale per le amministrative

territorio». Il vice e coordinatore dei dipartimenti sarà Roberto Cassinelli. Il consigliere regionale Ernesto Bruno Valenziano ha delegato agli enti locali, Raffaella Della Bianca si occuperà di comunicazione, Massimo Forcieri curerà la formazione, Giorgio Bertone l'amministrazione e Pasquale Ottonello l'organizzazione. (m. c. o.)

Approvata la relazione

## L'Amt riduce grave deficit a 17 miliardi

GENOVA. Rapido recupero dell'Amt nel bilancio di previsione per il 1996.

Ieri pomeriggio il Consiglio comunale ha approvato il documento che programma entrate ed uscite per l'anno in corso dell'Azienda di via Montaldo.

Rispetto al bilancio consuntivo del 1995 la situazione finanziaria dell'Amt è notevolmente migliorata: l'anno scorso è stato registrato un disavanzo definitivo di 64 miliardi. Quindi, rispetto ad allora, le previsioni dei ragionieri dell'Azienda indicano per il '96 un disavanzo inferiore di 17 miliardi.

Il bilancio di previsione del 1996 e quello consuntivo del '95 sono stati approvati nonostante l'opposizione di Alleanza nazionale, Rifondazione comunista, il Polo Nord e il Si.

Evidentemente l'austero piano di risparmi che ha applicato l'Amt negli ultimi mesi ha funzionato: erano state ridotte le spese su alcune linee che hanno provocato forti disagi. (m. c. c.)

Oggi corteo a Genova

## La spedizione dei mille pastori per il pecorino

GENOVA. Mille pastori sardi in corteo oggi a Genova dalla stazione marittima fino a Principe.

E' una super delegazione che, partita da Cagliari, è diretta a Bruxelles per protestare contro la Comunità europea e contro il governo italiano per la riduzione pari al 60% delle agevolazioni concesse per l'esportazione del formaggio pecorino nei paesi extracomunitari.

Alla stazione Principe i pastori troveranno alle ore 15 un treno speciale che li porterà direttamente nella capitale belga.

I pastori accusano i rappresentanti italiani all'Unione europea di non aver fatto abbastanza per sostenere la categoria. La riduzione delle agevolazioni provocherà immediatamente un aumento dei costi di produzione per un tempo in crisi.

Il danno, dicono, riguarda anche i produttori di latte con conseguenze gravissime per l'economia sarda. (m. c. c.)

**CONTROLLA SE HAI FATTO**

**Sp**  
**Tris**

SULLA SCHEDA BLU DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, MARTEDÌ (4ª dall'alto) SE TROVI: DUE VOLTE 2.000.000 oppure DUE VOLTE 150.000 oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!

Se hai vinto i buoni benzina, telefona al n° 011/43.43.363 entro le ore 12 di sabato 16/11. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda sabato in edicola. Se a fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda 4 codici a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed inviala. In busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 23/11 saranno estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363 (lunedì - sabato 9 - 20, domenica 9 - 14).

**LA STAMPA**

4ª SETTIMANA - MARTEDÌ

**2.000.000**

**Specchio**

**150.000**



## NUMERI UTILI

## FARMACIE

**GENOVA**  
Europa: corso Europa 676  
Ghersi: corso Buenos Aires - Corle Lambruschini  
Pasquetti: via Balbi 188  
In tutto continuano a 30-20  
Papa: piazza S. Lorenzo  
Bianchi: via S. Vincenzo  
Bonarini: via Corsica  
Del Porto: via Gramsci  
N. S. del Rimedio: via Montedivito  
Nicola: corso Firenze

**Servizio gratuito recapito**  
urgenti: redatti su ricetta medica, dopo le 21.30 Vigorizzo Valbisagno tel. 377.1430 (note zone concordate).

**SORI**  
Sor, via Cairoli 18, tel. 771.069

**RECCO**  
Falqui, via Roma 8, tel. 74.155

**CAMOGGI**  
Antela, via della Repubblica 97, tel. 771.069

**SANTA**  
Perrino, via Pasquetti 2, telefono 287.077

**RAPALLO**  
Angiolini, via Matteotti 21, tel. 50.554

**ZOGGI**  
Valera, piazza D'Adda 8, tel. 259.041

**CAUL**  
via Aurelia 2186 (Lavagna), tel. 390.095

**SESTRI LEVANTE**  
Liguria, via Nazionale 831, tel. 41.100

**MONEGLIA**  
Alarcone, Longhi 65, telefono 49.232

**AUTOAMBUANZE**

**Emergenza unificata:** 118

Genova: tel. 651.12.38

Camogli: tel. 770.205

Riva: tel. 771.119

Recco: tel. 74.234

Santa Margherita Ligure: tel. 287.019

Rapallo: tel. 50.433, 60.700

Chiavari: tel. 322.422, 309.659

Cogorno: tel. 384.820

Lavagna: tel. 309.947

Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750

Riva Trigoso: tel. 41.764

Moneglia: tel. 49.241

Cogoleto: tel. 5189.366

Sori: tel. 700.917

**OSPEDALI**

**S. Martino:** telefono 5551; **Galbiera:** telefono 55.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Riviera:** telefono 448.941; **P.:** telefono 65.651; **Gaslini (pediatrico):** 56.351; **Bigo Farnari:** telefono 932.985; **Recco:** telefono 74.102; **S. Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.433; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 51.83.456

**NOTTE DI**

**Notturna profumista e festiva**

Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022 (pediatrico a pagamento) 542.778; **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** telefono 50.333; **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** telefono 303.610-32.91; **Borzonasca:** telefono 340.238; **S. Stefano d'Aveto:** telefono 98.129; **Ciagnone:** telefono 842.041

**AUTOLINEE**

**AMT Genova:** telefono 589.7414; **Tigulio:** Trasp. Chivari: telefono 313.851; **Sestri Levante:** telefono 41.284 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** telefono 54.508 - 51.306 - 54.508

**FERROVIE**

Genova: telefono 284; **Camogli:** telefono 771.137; **Recco:** telefono 78.134; **Santa Margherita:** telefono 269.285; **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoggi:** telefono 259.358; **Chiavari:** telefono 309.587 / 392.181; **Sestri Levante:** telefono 41.620; **41.050; Riva Trigoso:** telefono 42.286; **Cogoleto:** telefono 5181.765; **Moneglia:** telefono 49.705

**MERCATI**

**Lunedì:** Piazza Palumbo, p.zza De Negro, p.zza Tre Ponti, Molassena, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; **Martedì:** p.le Parezzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì:** piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Cortosa, piazzale Da Vinci; **Giovedì:** piazza Palumbo, Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì:** Isorno, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parezzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari; **Margherita Ligure:** **Sestri Levante:** **Sestri Ponente:** **Cortosa:** **plaza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante**

**TAXI**

**Genova:** telefono 74032; **Camogli:** telefono 771.143; **Portofino:** telefono 269.285; **Margherita:** telefono 288.508 - 287.998; **Rapallo:** telefono 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoggi:** telefono 259.385; **Chiavari:** telefono 304.284, 305.522; **Lavagna:** telefono 392.096, 393.1622; **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700.396

**CAPITANERIE DI**

Genova: telefono 28.74.51

Santa Margherita: 28.70.29

**FORESTALE**

Genova: telefono 56831 - 580429 - 58653

Caserta Ligure: telefono 467.141

Borzonasca: telefono 340.016

Ciagnone: telefono 82.935

Recco: telefono 97.043

Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072

## STASERA AL CINEMA

## GENOVA

## TEATRI

## Carlo Felice

Mercati 13: *Soney Rollins*, tra songs, blues e calypso, il sassolino del jazz moderno.

Tel. 589.388 - 591.997

Ore 21

Lire 40.000/000

## Teatro

Testo della Corte

Tel. 570.24.72

Ore 20.30

Lire 40.000/000

## Teatro Stabile

Duse

Tel. 631.1881

Ore 20.30

Lire 40.000/000

## Pol. Genovese

Tel. 839.35.89

Ore 21

Lire 38.000/30.400

25.000/22.400

## T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.93

Ore 16

Lire 15/10.000

## T. della Tosse

Sala Dina Campana

Tel. 247.07.93

Ore 16

Lire 10.000/7000

## T. della Tosse

Agosti

Tel. 247.07.93

Ore 21

Lire 15/10.000

## Sheraton

Dizzy Night Sheraton Hotel

Tel. 589.388

Ore 22

Lire 15/10.000

## CINEMA

Prezzi del cinema di Genova

(dove indicato diversamente)

mercoledì lire 5000 (posto unico)

altri giorni lunedì lire 10.000 (ridotto 7000)

preteleva e festivi lire 12.000 (ridotto 8000)

## Ariston 1

T. 208.549. Or: 15/15.50

16.50/20.45/22.00

L. 12.000/8.000/6.000

mercoledì 5.000

## Ariston 2

T. 208.549. Or: 15/17.30

20.20/22.45

L. 12.000/8.000/6.000

## Augustus

Tel. 566.810

Or: 14.15/17.15/22.40

L. 12.000/8.000/6.000

## Corano 1

Tel. 586.419

Or: 15/16.55/18.50

20.45/22.40

## Corano 2

Tel. 586.419

Or: 15/17.30/20.22.30

## Grattacielo

Tel. 584.403

Or: 14.30/17.15/20.22.45

## Lux

Tel. 561.691

Or: 15.30/17.10/18.50

20.40/22.30

## Odeon

Tel. 586.419

Or: 15.30/17.50/20.10

22.30

## Olimpia

Tel. 591.415

Or: 15.30/17.50/20.10

22.30

## Orfeo

Tel. 584.849

Or: 15/16.50/18.40/20.40

22.40

## Palazzo

Tel. 586.512

Or: 14.30/17.10/19.50

22.30

## Universale

Tel. 314.141

Or: 15.45/18.30/21.30

22.30

## Universale

Tel. 582.481

Or: 15.30/17.50/20.10

22.30

## Universale

Tel. 582.481

Or: 15.30/17.50/20.10

22.30

## Universale

Tel. 582.481

Or: 15.30/17.50/20.10

22.30

## Universale

Tel. 582.481

Or: 15.30/17.50/20.10

22.30

## Universale

Tel. 582.481

Or: 15.30/17.50/20.10

22.30

## Universale

Tel. 582.481

Or: 15.30/17.50/20.10

22.30

## Universale

Tel. 582.481

Or: 15.30/17.50/20.10

22.30

## Universale

Tel. 582.481

Or: 15.30/17.50/20.10

22.30

## Universale

Tel. 582.481

Or: 15.30/17.50/20.10

22.30

## Universale

Tel. 582.481

Or: 15.30/17.50/20.10

22.30

## Universale

Tel. 582.481

Or: 15.30/17.50/20.10

22.30

## Universale

Tel. 582.481

Or: 15.30/17.50/20.10

22.30

## Universale

Tel. 582.481

Or: 15.30/17.50/20.10

22.30

## Universale

Tel. 582.481

Or: 15.30/17.50/20.10

22.30

## Universale

Tel. 582.481

Or: 15.30/17.50/20.10

22.30

## Universale

Tel. 582.481

Or: 15.30/17.50/20.10

22.30

## Universale

Tel. 582.481

Or: 15.30/17.50/20.10

22.30

## Universale

Tel. 582.481

Or: 15.30/17.50/20.10

22.30

## Universale

Tel. 582.481

Or: 15.30/17.50/20.10

22.30

## Universale

Tel. 582.481

Or: 15.30/17.50/20.10

22.30

## Universale

Tel. 582.481

Or: 15.30/17.50/20.10

22.30

## Universale

Tel. 582.481



L'annuncio ufficiale sabato ■ Genova, soddisfazione negli ambienti turistici

# Addio all'imposta di soggiorno

Il governo ha ritirato la proposta di reintrodurre la «gabella» che avrebbe colpito l'economia della Liguria. Il direttore dell'Apt del Tigullio: «Vanno varati stanziamenti a favore del turismo»

**SANTA MARGHERITA.** Scampato pericolo per gli albergatori che temevano fosse riesumata l'imposta di soggiorno, una vera e propria tassa sul turismo che ha «gabbellato» gli operatori turistici e gli stessi turisti per anni, fino al 1989 quando fu abolita.

L'ipotesi di un ritorno alla tassa, collegata alla finanziaria, aveva messo in fibrillazione albergatori, sindaci e le Aziende di promozione turistica. Sabato alla fiera «Tecnhotels» di Genova, il presidente nazionale della Confcommercio Sergio Billè e il vice presidente del Senato, Carlo Rognoni, hanno rassicurato gli operatori dicendo loro che il governo ha ritirato la proposta di reintroduzione dell'imposta che avrebbe gravato di un ulteriore cinque per cento sul fatturato degli operatori producendo un aumento dei prezzi o un conseguente effetto inflazionistico.

Giuseppe Sesto Rubino, direttore generale dell'Azienda di promozione turistica del Tigullio, va oltre la naturale soddisfazione dello scampato pericolo: «La verità è che il governo finge di come argomento portante il turismo - dice Sesto Rubino - e non la prima volta. Quando fu tolta, negli stessi giorni il governo propose invece di raddoppiarla».

La considerazione del direttore dell'Apt richiama alla mente un vecchio trucco che è stato attuato molte volte per

## Concorrenza difficile

Diventa più difficile la concorrenza italiana sul mercato turistico mondiale con l'ingresso a Maastricht. Con la moneta unica scompare l'asavagente della svalutazione quale incentivo per la clientela estera. Giudizi e proposte per la categoria sono venute dalla Consulta nazionale del turismo che si è riunita ieri al Tecnhotel. Secondo il presidente della Consulta e di Federalberghi, Amato Ramodetti, occorre aiutare le aziende nel processo di adeguamento e ristrutturazione, per allinearsi allo standard di qualità, e soprattutto alle normative comunitarie. Il 51 per cento delle imprese alberghiere deve adeguarsi alle norme di prevenzione incendio, il 33 per cento quelle degli impianti elettrici, il 37 agli impianti di sicurezza e all'eliminazione delle barriere architettoniche. Il ricorso ai finanziamenti pubblici è scarso perché è poco diffusa l'informazione, sono lunghi gli iter burocratici e poco chiare le norme, così gli imprenditori ricorrono ad altre forme di finanziamento, proprie o bancarie, nonostante gli alti tassi.

l'aumento della benzina: se ■ Roma decidevano ■ aumentare ■ lire, non lo dichiarava ■ apertamente perché la reazione degli automobilisti sarebbe stata negativa.

Facevano invece sapere che la avrebbero aumentata di 300 lire e allora in tutto il Paese giù ■ criticare il forte aumento: ogni automobilista giurava tra sé e sé ■ limitare l'uso dell'auto in futuro. Poi la «bella notizia»: la benzina ■ solo ■ cento lire. «Ah, meno male», ■ commento dentro ognuno di noi e il gioco ■ fatto. Le cento lire ■ aumento venivano accettate come un eregalos. Il ragionamento ■ direttore

generale dell'Apt, che richiama appunto il «metodo benzina», non fa una grinza. Minacciano di introdurre nuovamente la tassa poi ci sgraziano e noi siamo contenti.

«Ma intanto ■ governo non decide nessun finanziamento a favore del turismo - spiega Sesto Rubino - e la minacciata tassa non viene sostituita con niente».

Questa ultima considerazione ■ nulla. Sarebbe come dire che difficilmente se viene abolita una tassa il governo rinuncia al relativo introito. Anche i sindaci ■ sono battuti contro il rispolverso dell'imposta. A Venezia Roberto Bagna-



Successo per Tecnhotel

sco, sindaco ■ Rapallo, durante l'assemblea annuale dell'Ance, l'associazione che riunisce i Comuni italiani, ■ ricevuto una marea di applausi dopo il suo intervento.

«I turisti stranieri ci contestano già il «coperto» nei ristoranti - ha detto Bagnasco ai delegati ■ Comuni presenti all'assemblea - figuriamoci se si trovasse questa gabella aggiuntiva dopo avere soggiornato nei nostri alberghi».

Scampato pericolo quindi per un settore che seppure ultimamente appare traballante, occupa un milione ■ addetti.

Giuliano Vignolo

Il sindaco replica al consigliere Elisabetta Sanazzari

# Chiavari, botta e risposta per gli alloggi popolari

**CHIAVARI.** Diciannove alloggi dell'Istituto case popolari, costruiti qualche anno fa nella zona di Sampierdanna e ■ ancora assegnati, sono il motivo di botta ■ risposta tra Elisabetta Sanazzari, consigliere comunale di minoranza e il sindaco Vittorio Agostino.

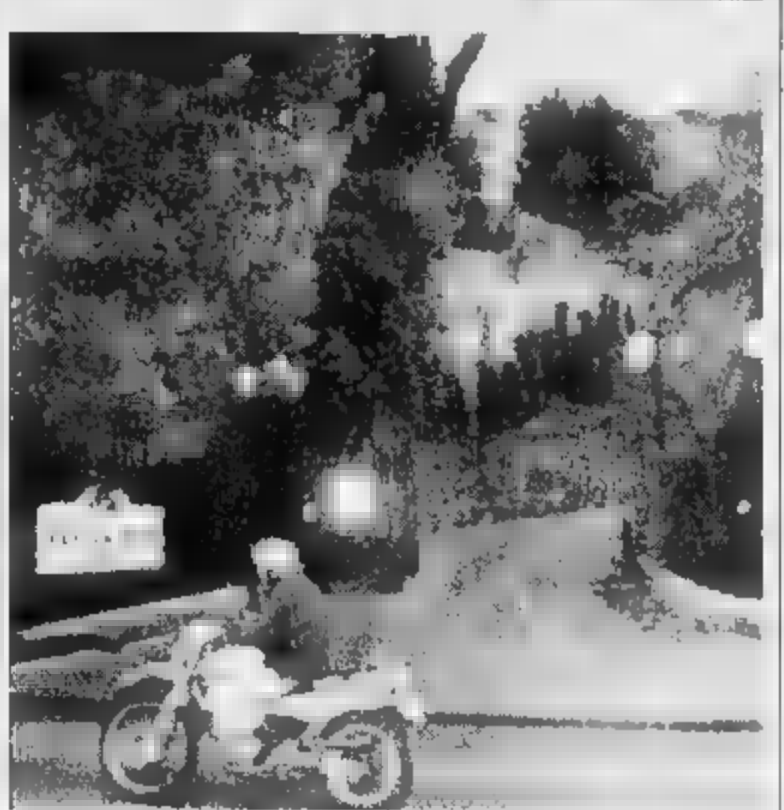
La questione era stata sollevata dalla Sanazzari durante la riunione pubblica, organizzata dal Coordinamento cittadino, sulla questione della ventilata dell'ex colonia Fara ■ altri argomenti cittadini.

Ieri il sindaco ha risposto: «La signora Sanazzari continua nella sua tradizione di emettere editti ■ conoscere i fatti ■ scrive il sindaco. I diciannove alloggi ■ tuttora privi di abitabilità in quanto lo stesso facp, proprietario e costruttore, non ha ancora presentato richiesta. Ciò nonostante ■ procedere per l'assegnazione non solo di questi 19 alloggi, ma anche di altri che si renderanno disponibili in futuro, ■ già stata totalmente avviata. La signora Sanazzari ■ conclude Agostino - pare non sia stata informata che in assenza di argomenti reali sarebbe opportuno non sollevare questioni inesistenti, per ■ incorrere nel rischio di perdere ulteriormente credibilità». Ribatte ■ consigliere: «Lieta che il ■ in-

piccola parte nello snuovere la pratica, debbo rilevare che ■ sindaco continua ■ spiegare il grave ritardo».

[g. vi.]

## PERICOLO A RAPALLO



## E l'hotel si rivolge all'Anas

La direzione dell'Excelsior Palace Hotel si è rivolta all'Anas perché venga studiata una soluzione per le auto in uscita dal parco dell'albergo. Essendo l'ingresso in curva, ogni manovra è pericolosa e le auto in uscita, dirette ■ Rapallo, non possono immettersi nella carreggiata di destra perché la striscia ■ centro strada ■ continua: i clienti debbono perciò andare a fare manovra ■ San Michele di Pagana e tornare indietro.

[g. vi.]

Chiavari: premio alla dottoressa Santoro

# Da 40 anni accanto alle giovani mamme

**LAVAGNA.** Durante ■ serata di gala che si svolgerà sabato 30 novembre all'Excelsior Palace di Rapallo, sarà consegnato il premio «Esculapio d'oro», riconoscimento istituito per premiare un medico e un infermiere che abbiano dimostrato particolari doti di umanità.

■ anche quest'anno - siamo alla settima edizione - il riconoscimento, ideato dal Comitato assistenza malati «Tigullio», va a premiare uno di quei medici che sono particolarmente vicini ai pazienti: la dottoressa Vittoria Armenise Santoro, pediatra che esercita la sua professione a Chiavari dal 1952. L'«Esculapio» viene assegnato alla dottoressa Santoro, nata a Bari, proprio nell'anno che festeggia i cinquant'anni di laurea. Nel Tigullio ■ tanti colorati, e di diverse generazioni, che devono molto a questa instancabile pediatra che ha sempre rappresentato un punto fermo, un'ancora di salvezza per mamme preoccupate per i loro piccoli figli.

Quando qualcuno si informa-

va sulla salute di un bambino, se la risposta era «L'ha ■ la dottoressa Santoro», era una garanzia. Il premio per il personale paramedico in questa edizione è stato assegnato ex aequo a due infermiere che svolgono servizio di assistenza domiciliare nell'Usl 4, Anna Sala e Luana Solari, che lavorano in coppia. «Cure persone anziane, solitamente malati che vivono soli - ha detto Gian Carlo Mordini, presidente del Comitato - ■ profondono lo ■ amore che dedicherebbero ad ■ familiari».

La serata di gala sarà allestita da un complesso musicale il cui cantante, Vittorio Canepa, è un pediatra allievo della Santoro. Il primo «Esculapio» fu assegnato al medico Luigi Calcagno e ■ suor Rita Monteverde. Poi ■ stati premiati i dottori Andrea Lavarello, Giuseppe Soave, Gerardo Perego, Rosanna Vagge; gli infermieri Aureliana Gigo, Luciano Traverso, Carla Barbieri, il gruppo della cardiologia di Sestri Levante e della rianimazione del Galliera.

[g. vi.]

## IL CASO

### UN APPELLO DOPO LA DENUNCIA DELLA RAPALLO

**SANTA MARGHERITA.** Dopo due settimane di silenzio, dopo due settimane di no ■ ostinato e sofferto hanno deciso di parlare svelando l'altra parte della vicenda: l'incubo che stanno vivendo. I genitori della ragazza che nell'agosto scorso era finita in una denuncia contro il parroco di Santa Margherita, accusato di atti di libidine, spiegano perché si erano rivolti ai carabinieri.

«Lo abbiamo fatto - dichiarano, rispondendo per iscritto alle domande - perché non vogliamo che quello che è accaduto a nostra figlia possa accadere ad altre bambine».

Il sacerdote, molto conosciuto e apprezzato nella cittadina, ■ accusato di aver compiuto atti di libidine verso la ragazza tre anni fa, quando era ancora quindicenne. Ma i genitori hanno presentato la denuncia solo nell'estate scorsa, pochi giorni prima che la figlia raggiungesse la maggiore età: «Adesso ■ possiamo parlare. Il motivo di questo ritardo, ndr ■ emersa nel posto giusto, durante il pro-

Le accuse al parroco di Santa Margherita per atti di libidine

# I genitori escono allo scoperto «L'unica vittima è nostra figlia»

cesso». E respingono anche le affermazioni degli avvocati che difendono ■ sacerdote, secondo i quali i genitori conoscevano da tempo la vicenda. «Questo non è assolutamente vero. Le testimonianze ci saranno ■ momento opportuno, durante il processo e potremo confermare i fatti, punto per punto».

Ma dietro le indagini, dopo gli interrogatori e gli accertamenti, c'è un altro incubo, quello umano.

Poco più di due settimane fa la notizia della denuncia era trapelata diventando di dominio pubblico: Santa Margherita si era schierata con ■ parroco, anche attraverso una raccolta di firme che gli esprimevano ■ solidarietà ■ il rispetto di centinaia di persone.

La presunta «vittima» ■ i genitori, quindi, non vengono crudeli e nella piccola cittadina sono facilmente individuabili: «E' come un incubo. Ci sentiamo additati, accusati, condannati ■ fossimo colpevoli. E' una situazione molto pesante.



Don Pino Carpi, parroco di Santa

Aspettiamo solo che si ■ giustizias».

Ma non ■ facile continuare a vivere in questa situazione, tornare tutte le mattine ■ lavoro, mandare i figli a scuola come se nulla fosse successo: «L'opinione pubblica, la gente

ci ha già fatto il processo e condannati mentre le vittime siamo ■ noi ■ la nostra bambina».

E per nessun motivo hanno intenzione di tirarsi indietro, di evitare lo scandalo ancora più ufficiale che potrebbe scoppia- re se la vicenda finirà davvero in tribunale. Andranno avanti, «Anche se ci costerà parecchio. Le menzogne che sono state dette e scritte su di ■ ci offendono. Siamo stati screditati sotto tutti gli aspetti. E anche ■ sarà difficile, andremo avanti, fino in fondo perché ■ reas giustizia».

Ma non ■ escluso che quando tutta la storia sarà finita, sia che don Pino venga riconosciuto colpevole sia che l'indagine non porti ad un rinvio a giudizio, la famiglia combi abitazione ■ città: «Ci auguriamo ■ rispondono - di non ■ costretti a farlo».

Intanto il loro avvocato, Emanuele Quacquaro, ha chiesto il silenzio stampa affinché le indagini si svolgano in un clima più sereno e meno avvelenato.

[m. c. c.]

Gli uccelli si sono moltiplicati ■ si azzuffano per nutrirsi: i più deboli potrebbero essere sopraffatti

# Sono troppe le anatre, rischiano di morire

Allarme dei volontari a Rapallo: in pericolo l'oasi faunistica

**RAPALLO.** Da qualche anno alla foce del Boate ■ è formata ■ colonia ■ germani reali e anatre che hanno trovato in quel punto del fiume un posto ideale per vivere e riprodursi. Ma ■ proprio la loro naturale riproduzione che ne ■ in pericolo l'esistenza. Sono ■ troppi, sia alla foce e sia lungo le rive del Boate.

L'allarme arriva dai volontari che hanno creato l'oasi faunistica: «Gli esemplari più deboli rischiano ■ morire di fame perché sopraffatti dai loro stessi vicini - spiegano i volontari - quindi invitiamo i cittadini a portare loro qualcosa da mangiare, basta anche ■ po' di pane secco».

L'appello potrebbe fare scandalizzare coloro che lamentano la massiccia presenza di piccioni ■ contestano quanti portano da mangiare ■ questi volatili nei giardini pubblici ■ nelle piazze. Ma la differenza ■ le

due specie ■ sostanziale: intanto ■ le anatre e i germani reali ■ coprono ■ i loro escrementi i monumenti cittadini e non si ■ mai sentito che possano portare malattie, come purtroppo nel caso dei piccioni. I volontari aggiungono: «Chiediamo l'aiuto de ■ Forestale per trasferire i pennuti in altre zone, meno affollate».

Un trasferimento non per sbarazzarsi dei volatili ma, al contrario, per il loro bene, per evitarne una morte. La colonia di germani ■ anatre rappresenta ■ vera gioia per i bambini che portano sovente da mangiare per vedere scatenarsi ■ turbinio di ali soprattutto all'altezza ■ ponte del Boate, dove i volatili superano ormai le 200 unità.

I promotori dell'oasi faunistica intendono chiedere l'intervento della Lipu e di altre associazioni in difesa degli animali.

[g. vi.]



Anatre e germani reali affollano la foce e il ■ del Boate (Foto Barni)

L'ex albergo avrebbe trovato la nuova destinazione

# Una scuola per manager nel «Portofino Vetta»

**CAMOGGI.** Secondo alcune voci che circolano con insistenza, starebbe per ■ raggiuntoun accordo ■ la società «Fondaria», proprietaria dell'hotel Portofino Vetta, e la società Semar, scuola europea di marketing per gli alberghi e la ristorazione.

Il Portofino Vetta, mitico hotel degli anni passati, potrebbe ■ trasformato quanto prima in una scuola per manager alberghieri. E questo non ■ un segreto, anzi ■ una trasformazione attesa ■ più parti: il progetto ha già ottenuto il consenso ■ delle associazioni ■ categoria, quali Federalberghi, Confcommercio e Associazione alberghieri e della Regione.

Non soltanto i giovani interessati ad entrare nel mondo della ristorazione aspettano con impazienza la realizzazione del centro, ma anche gli operatori turistici che vedono nella scuola una valida opportunità

per rivitalizzare tutta la Riviera.

■ campo degli addetti alla ristorazione di classe ■ ancora valido ■ obiettivo per chi deve scegliere il futuro: sulle navi da crociera c'è posto per chi ■ da una scuola come potrebbe essere quella ■ Portofino.

L'albergo, che seppur chiuso costa ogni mese alla «Fondaria» circa 30 milioni, potrebbe ospitare un centinaio di studenti-manager all'anno. I corsi avrebbero una durata di 4 anni, ■ cui ■ dedicato a stage sul territorio. L'idea di realizzare una scuola di management turistico ■ stata portata avanti in questi anni sia dalla Comunità Europea che dalle associazioni ■ categoria. La trasformazione dell'albergo ■ attesa in quanto attualmente ■ Italia ■ esistono scuole di questo tipo, mentre ce ■ sono ■ ventina nel resto dell'Europa.

[g. vi.]

## DALLE RIVIERE

### SESTRI LEVANTE

Fusti tossici nel Tigullio? Esperto di Dallara alla Procura

Giuseppe Dallara, già parlamentare di Forza Italia, ha inviato una lettera alla procura della Repubblica di Asti ricordando che il dubbio di fusti tossici nascosti ■ tempo nel Tigullio, non ■ mai stato sciolto. Ci sono molte analogie con il caso di La Spezia, oggetto delle indagini della Procura. Dallara invia un dossier denuncia fatto dai Verdi che cita fatti, luoghi e nomi di persone implicato

[g. vi.]

### INTRA MAR-ORIENTA

Incontro degli operatori alla Fiera ■ Francoforte

In un incontro a Francoforte i rappresentanti dell'Apt e della «Portofino Coast» presenteranno ad agenti di viaggio, operatori turistici, giornalisti ed esponenti del mondo bancario tedesco, le offerte turistiche del territorio. Particolare attenzione sarà riservata al diportismo nautico.

[g. vi.]

### DEIVA MARINA

Autotreno sbando in galleria ■ traffico ■ lungo bloccato

Ieri mattina ■ autotreno ■ sbandato in una galleria della A12, poi ■ ■ fermato bloccando l'intera carreggiata. La circolazione ■ rimasta paralizzata per più di un'ora.

[g. vi.]

### CHIAVARI

Auto contro cancellata giovane al San Martino

Roberto Mele, 20 anni di Chiavari, si trova ricoverato al San Martino di Genova: il giovane ■ rimasto ferito in ■ incidente stradale avvenuto in salita San Michele a Chiavari, poco dopo la mezzanotte di domenica. L'auto ■ andata a finire contro una cancellata.

[g. vi.]

### LA GIUNTA

La giunta proroga il servizio rifiuti

La giunta comunale ha prorogato fino al 31 dicembre alla ditta «Eco» il servizio ■ raccolta dei rifiuti solidi urbani, nelle località San Martino, San Massimo, Savagna ■ San Michele.

[g. vi.]

### PALESTRA

Palestra per riabilitazione i lavori ■ quasi ultimati

In settimana saranno ultimati i lavori al secondo piano dell'ospedale, per il completamento di una palestra per le attività di riabilitazione. E' destinata a diventare un punto ■ riferimento per l'intero comprensorio.

[g. vi.]



## UN QUARTIERE DI SAVONA IN FERMENTO

SAVONA. Erano circa 150 i savonesi che domenica mattina si sono radunati sulla passeggiata di corso Vittorio Veneto per partecipare a «Passa e spazza», l'iniziativa di protesta allestita dal comitato dei commercianti delle Fornaci. Una cinquantina di negozianti si sono anche rimboccati le maniche, inbracciando la ramazza per pulire la passeggiata.

«Le Fornaci non sono una "bidonville" e i residenti di questo quartiere pagano le tasse come gli altri - afferma Cesare Cavallo, il presidente del comitato -. In poco più di un'ora abbiamo raccolto 145 adesioni, a testimonianza del fatto che lo stato di abbandono della passeggiata è un problema reale. In attesa che vengano realizzati i lavori promessi già da molti anni dal Comune, riteniamo di aver diritto almeno all'ordinaria manutenzione».

Tanti i problemi sollevati dal comitato: «La massa di terra da riporto che è stata scaricata sulla spiaggia per il ripascimento dell'arenile deve essere ripulita da detriti e spazzatura. La passeggiata dovrebbe essere lavata con l'apposita macchina in dotazione all'Amma, attualmente utilizzata solo in centro città. E' necessario che le siepi vengano potate in modo decoroso e possibilmente tutte alla stessa altezza. Inoltre i giardini di San Michele avrebbero biso-



gno di un'illuminazione migliore, per evitare che alla sera i passanti vengano aggrediti dai delinquenti. Anche l'illuminazione di corso Veneto e vie limitrofe è del tutto inadeguata. Mancano servizi igienici e il fondo della passeggiata è simile a un percorso di guerra». Conclude Cesare Cavallo: «Non abbiamo organizzato una sterile protesta ma chiediamo piccole migliorie per rendere più gradevole il quartiere».

(e. b.)



Cavallo; sopra: la protesta

## Da tempo gli abitanti si lamentano per una serie di carenze Fornaci, sale la protesta

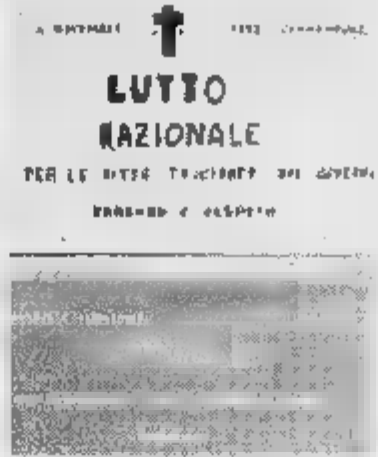
In 150 hanno partecipato a una manifestazione scopando poi la passeggiata. Chiedono pulizia della spiaggia, illuminazione, cura di siepi e giardini

## Finanziaria, manifesti a lutto

Affissi da negozianti del centro  
Addobbi e iniziative natalizie

SAVONA. I negozianti savonesi divisi fra la contestazione al governo e i preparativi per le feste natalizie. Manifesti a lutto. In via Falocapa sono comparsi manifesti listati a lutto in segno di protesta contro la manovra finanziaria di Prodi. «Il commercio è morto - si legge sul necrologio - per colpa di un governo despota». I cartelli sono stati affissi da un gruppo di giovani commercianti nell'ambito delle manifestazioni contro la Finanziaria.

Addobbi natalizi. I negozi resteranno aperti alla domenica dal 24 novembre al 1° gennaio. Intenso il programma delle iniziative organizzate dai comitati dei commercianti, oltre agli alberi di Natale, agli addobbi e alle luminarie. La manifestazione principale sarà il Capodanno in piazza Sisto, con rinfresco e orchestra. Sono inoltre in programma gare di ballo per anziani nelle Circoscrizioni (28 dicembre), la festa del bambino



Il manifesto contro la manovra

all'Astor (20 dicembre). Ogni giorno a partire dal 1° novembre nelle piazze cittadine sono in programma concerti delle bande musicali savonesi e della corale Alpina. Verrà anche allestito il concorso «Balcone fiorito».

(e. b.)

## Darsena, Amoretti rilancia

Il vicesindaco attacca i critici  
«Il progetto farà rivivere il molo»

SAVONA. Alta tensione fra Consulta culturale e Comune per il futuro urbanistico della città. Il vicesindaco Dario Amoretti ha risposto prontamente alle accuse lanciate da Campana, Storia patria e Studi liguri. «Quest'apprensione per le iniziative urbanistiche in corso è sospetta. Quando si costruiranno i giardini "bunker" di via Giuria o la rampa di al Priamar, non ho notato rumose opposizioni. Forse tutti erano impegnati a riflettere profondamente».

Aggiunge Amoretti: «Ora la Consulta afferma che sotto l'Italider si trovano i resti del molo medioevale mentre quest'Amministrazione ha trovato un'intera città che sprofondava dritta nel Medioevo. Credo che, pur con la dovuta attenzione a non calpestare il passato, debba procedere verso il futuro. Del resto il progetto della vecchia darsena permetterà con lievi modifiche di riportare alla luce anche il molo medioevale».



Dario Amoretti, vicesindaco di Savona

Se la città è quella che è, la colpa deve essere ascritta a chi si è impegnato più a bloccarla che a trasformarla. In ogni caso se qualcuno non ha capito la logica della nostra programmazione, sono pronto a dare spiegazioni pubbliche».

(e. b.)

## Contro l'installazione di un «mangia-rifiuti»

## E Legino minaccia blocchi stradali

SAVONA. I leginesi si mobilitano contro il «mangia-rifiuti». I progetti della Provincia per il nuovo impianto di smaltimento della spazzatura stanno suscitando apprensione nel quartiere che ospita già gli svincoli autostradali, lo scalo merci delle Ferrovie e soprattutto il depuratore delle acque.

Il rappresentante del comitato di quartiere, Giancarlo Bertolozzi, minaccia addirittura blocchi stradali: «Non vogliamo nemmeno entrare nel merito tecnico del progetto. I leginesi hanno già subito abbastanza e non accoglieranno tutta la spazzatura della provincia».

Il vicepresidente di Palazzo Nervi, Carlo Giacobbe, puntualizza: «La localizzazione dell'impianto verrà decisa più avanti. Le paure dei leginesi sono quindi sicuramente eccessive. La giunta provinciale intende comunque risolvere il problema dello smaltimento rifiuti. Anche se non esiste una situazione di emergenza, intendiamo risolvere il problema prima che si esauriscano le



Carlo Giacobbe

discrezionalità. La strada che stiamo seguendo per l'impianto di smaltimento prevede raccolta differenziata, separazione dei rifiuti e recupero».

In pratica, Giacobbe ha disegnato l'identikit del «mangia-rifiuti».

(e. b.)

## Oggi i risultati

## Decreti delegati alle scuole pochi genitori

SAVONA. Saranno noti solo oggi i risultati delle elezioni per il rinnovo dei decreti delegati, gli organi consultivi della scuola. Il dato che emerge da una prima analisi del voto è quello della partecipazione: bassissima quella dei genitori, a fasi alterne gli studenti, buono invece l'afflusso alle urne dei professori. Spiega il segretario della Cgil Scuola, Adriano Filippi Formar: «Sono dati omogenei rispetto al passato. Certo, la partecipazione dei genitori ha raggiunto i minimi storici, in linea con quanto accade nel resto d'Italia. Le proiezioni sono però ancora troppo limitate, meglio aspettare le prossime ore per una valutazione più realistica».

Solo oggi conosceranno i valori assoluti, che verranno comunicati ufficialmente alla commissione elettorale provinciale. Nelle scuole statali confermate le stesse proiezioni. I genitori, a quanto pare, non hanno alcuna fiducia negli organi rappresentativi. E' un dato su cui dovrà essere aperto un dibattito.

(m. nu.)

## I partiti a Savona

## «La Federazione deve gestire la piscina»

SAVONA. La piscina verrà affidata alla Federazione Nuoto. Questo l'orientamento espresso dalla prima commissione consiliare del Comune. Dopo alcune settimane di dibattito le forze politiche savonesi hanno consigliato al sindaco di avviare una trattativa per dare in gestione la piscina alla Fin. Una soluzione che consentirebbe alla Rari Nantes di continuare a svolgere attività ad alto livello. La Federnuoto, assegnerà infatti gli spazi in piscina in base ai risultati agonistici. Al tempo stesso, l'intervento della Fin garantirebbe il rispetto degli accordi siglati da Rari e Comune per la copertura della piscina di corso Colombo.

I gruppi consiliari hanno suggerito al sindaco di bandire la gara d'appalto per gli impianti sportivi minori (campo di atletica della Fontanassa, palazzetto e pista di pattinaggio di Zinola). Il consigliere del Cdu, Lirio, invece ha continuato a proporre la creazione di un comitato fra Rari e Amatori per la gestione della piscina.

(e. b.)

# 2 DUE GRANDI CONCORSI PER TUTTI

**1° PREMIO**

**Erba Voglia**

**PELLICCIA**

**3° PREMIO**

**Dal 6 al 28 NOVEMBRE**

**LE SERRE**

**COMMERCE**

**coop**

**ALBENGA**

Località Begnoli - Strada Statale 582 per Garosio  
A 500 METRI DAL CASELLO AUTOSTRADALE  
PARCHEGGIO LIBERO - ARIA CONDIZIONATA

**OLTRE 100 PREMI DA VINCERE OGNI GIORNO CON IL GIOCO SEMPLICE DI CUI 300 EURO DELLA LOTTERIA FANTASTICA E 500 Biglietti. OGGI VINCE**

AUT. MIN. 6/9517.36 - AUT. MIN. 6/955-96

Caso-Pomogranato: il gestore dei bagni Miramare di Albissola ha ricostruito la vicenda davanti al giudice

## «Mi suggerirono di pagare la tangente»

Domani verrà sentita la moglie dell'ex funzionario comunale

### ALBISOLA SUPERIORE

## Fermo il piano regolatore

L'ordine degli architetti della Provincia di Genova ha chiesto e ottenuto dal Tar la sospensione della delibera comunale che affidava all'architetto genovese Bruno Gabrielli la stesura del nuovo piano regolatore generale. Secondo l'ordine professionale, il bando di concorso, per una somma di circa trecento milioni, pari a più di 200 mila Ecu, avrebbe dovuto essere fatto su scala europea e non solo nazionale. Altre contestazioni riguarderebbero il fatto che alla gara non sia stata data sufficiente pubblicità quotidiana, limitandosi alle pubblicazioni in pagine a carattere regionale.

Il caso-Gabrielli, architetto che - oltre a essere un noto e apprezzato professionista è anche ordinario di urbanistica alla facoltà di Architettura dell'Università di Genova - rischia di far ritardare la tanto attesa stesura del nuovo piano regolatore generale di Albissola Superiore il cui bando era stato emesso dal Comune il 1° novembre del 1995.

Sempre ad Albissola prosegue l'inchiesta della magistratura savonese, coordinata dal procuratore Renato Acquarone, in merito alcune pratiche riguardanti un concorso riservato a personale interno. Si parla inoltre di presunte «gravi illecitimità» che sarebbero state segnalate al tribunale di Savona dal Comitato Regionale di Controllo.

(a. z.)

ALBISOLA MARINA. E' stato interrogato ieri mattina Guglielmo Siri, gestore dei bagni Miramare, vittima della concussione che ha portato in carcere Sergio Pomogranato. L'imprenditore, che avrebbe versato una tangente in denaro a favore di Siri, ha confermato i verbali alla polizia tributaria.

Sarà invece interrogata domani dal gip Fiorenza Giorgi, Adriana Alpicrovi, 54 anni, ex infermiera del S. Paolo, moglie dello stesso Pomogranato, responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Albissola arrestato per concussione e abuso d'ufficio. Per l'Alpicrovi l'accusa è di concorso in concussione. La donna si trova agli arresti domiciliari nella villa di famiglia, in via Noberasco 9.

Secondo il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza, l'Alpicrovi avrebbe in qualche modo fatto da tramite tra il marito e il gestore dei ba-

gni Miramare che sarebbe stato indotto a pagare una tangente e ad accettare come «socio» i coniugi Pomogranato, in cambio dell'aggiustamento di una complessa pratica edilizia.

La donna ha respinto le accuse e ha giustificato le somme ricevute in due diverse riprese: un compenso personale. Infatti, avrebbe lavorato per alcune estati nello stabilimento, assieme al marito e ai figli.

L'inchiesta. Nel maggio '96 i finanziari iniziarono gli accertamenti bancari sui numerosi conti del funzionario (pare che i depositi superino il miliardo, con un patrimonio immobiliare di valore ingente) di cui la moglie è conitolare. Dalla prima analisi, sarebbero emersi i versamenti sospetti che hanno portato al duplice ordine di custodia cautelare. I due assegni sarebbero stati materialmente consegnati alla moglie del funzionario.

(m. nu.)



**FRANCESCO**  
**PIU' SPAZIO**  
**PER I TURISTI**

## Il piano della Regione per il potenziamento dei porti Duemila nuovi posti barca

Saranno ampliati o creati approdi a Ventimiglia, San Lorenzo, Porto Maurizio, Camporosso-Vallecrosia, Ospedaletti, Arma di Taggia, Riva Ligure e Cervo

IMPERIA. Due nuovi porti turistici a Ventimiglia e a San Lorenzo al Mare. Approdi a Camporosso-Vallecrosia, Ospedaletti, Arma di Taggia, Riva Ligure e Cervo. E un sostanzioso ampliamento della capacità ricettiva a Porto Maurizio, destinato ad accogliere 1.300 imbarcazioni. Sono le risposte che, attraverso il Piano territoriale di coordinamento della Costa, la Regione darà alla fame di posti-barca in provincia di Imperia: quelli ora disponibili sono 3.150 (troppo pochi per un settore come la nautica, che sembra in ripresa, dopo un periodo di crisi), ma saliranno a oltre 5.000.

Lo strumento è in fase di elaborazione progettuale, ma dovrebbe essere pronto nei primi mesi del '97. E, all'interno, esso, come confermano gli assessori regionali Fabio Morchio (Urbanistica) e Maria Paola Profumo (Turismo), «particolare attenzione viene dedicata appunto all'aspetto dei porti e degli approdi turistici». In Liguria, lo squilibrio tra offerta e domanda è alto e macroscopico. E, da tempo, il Ponente reclama una più attenzione alla nautica da diporto, anche per combattere la «frangente» francese: in Costa Azzurra sono stabilmente attraccate almeno 20 mila imbarcazioni italiane.

Porti commerciali. E' il progetto prioritario di interven-



Porto Maurizio è fra gli approdi che subiranno lavori per la creazione di nuovi posti barca

to. La Regione, infatti, preferisce a nuovi insediamenti la possibilità di potenziare le strutture già esistenti. Imperia, nel bacino di Porto, ufficialmente ha 300 posti disponibili. Ma, compresi quelli realizzati da Imperia Mare nella San Lazzaro, la capienza si raddoppia. Con l'ulteriore incre-

mentato dalla Regione si salirebbe a 1.300. Il Piano regolatore portuale prevede il completo utilizzo dello scalo per il diporto. Il trasferimento a Oneglia dei traffici commerciali. Il progetto di conversione di Porto Maurizio è stato adottato dalla Capitaneria e trasmesso alle autorità

ministeriali: ma Roma, proprio la settimana scorsa, ha dato l'ok e adesso l'iter continua presso la Regione. Porti turistici. Ne saranno realizzati altri due, sulla Riviera. Fiori. Quello di Ventimiglia, atteso da anni, avrà 350 posti, mentre quello di San Lorenzo al Mare ne avrà 300. So-

no due eccezioni: in Liguria, infatti, soltanto a Levanto potrà essere costruito un porto. Sono pochissimi, infatti, i luoghi ritenuti idonei per non provocare danni ambientali, l'erosione delle spiagge. Per alcune località, i progetti di ampliamento sono già in buon punto. E tra queste ci sono anche Bordighera, che salirà da 150 a 200 posti, e Dianio Marina: quest'ultima ha ora 150 posti, ma la quantità esatta dell'incremento è ancora da stabilire, perché dipende dal tipo di intervento.

Approdi. Dice l'assessore Profumo: «È difficile a realizzarsi nuovi porti turistici ai riducono se si parla di strutture minori per la nautica, come gli approdi e le spiagge attrezzate per l'alaggio e il ricovero delle imbarcazioni». Sono infrastrutture di temporale o stagionale ricovero delle barche e «punti di ormeggio per il transito e il cabotaggio turistico locale», il cui inserimento risulta «evidentemente più agevole» contesti complessi. «Quelli liguri, potendo essere anche integrati con altre opere a mare (pennelli e difese di coste e abitati o sporgenti per impianti di depurazione). La Regione ne vuole favorire la diffusione. E nell'imperiese ne sono previsti cinque, da Cervo a Vallecrosia.



Il litorale di Ventimiglia; anche qui lavori per realizzare nuovi porti turistici

## In Consiglio comunale

Approda in Consiglio comunale la vertenza dei cantieri navali: il settore occupa una sessantina di addetti e invoca più spazi per potersi ampliare, ma il progetto di riunificare tutte le aziende in una sola, di circa 15 mila metri quadrati in località ex Ferriere, decolla, tra le proteste degli interessati. E così Bruno Santini (Ani), esponente dell'opposizione, ha presentato un'interpellanza al sindaco Davide Berio: «Ho chiesto quale collocazione intendo dare l'amministrazione alla cantieristica, anche per sistemare decorosamente tutte queste attività. Voglio sapere anche se intende fornire con precisione tempi e modi dell'operazione, per garantire almeno la conservazione dell'attuale livello occupazionale del comparto». Da circa due anni erano in corso contatti e incontri tra i titolari dei cantieri e il Comune, per dare soluzione definitiva al problema: l'ultima riunione risale a poco più di un mese fa. Poi, su tutta la faccenda è calato il silenzio, mentre i cantieri nautici sono stati fatti passi avanti. «Eppure, i cantieri nautici sono un'importante attività per l'economia cittadina, fonte di reddito e occupazione e patrimonio storico-culturale», conclude Santini. (s. d.)

Restano in carcere i due indagati; i carabinieri tornano nell'alloggio

## Assassinio di Santo Stefano caccia alle impronte digitali

SANREMO. Sul delitto di Santo Stefano le indagini continuano su tutti i fronti. Il procuratore della Repubblica di Sanremo Mariano Gagliano, titolare dell'inchiesta, ha fissato per metà settimana un incontro con i carabinieri per fare il punto della situazione in materia di riscontri e accertamenti. «Un lavoro indispensabile - spiega dal suo ufficio di via Anselmi - nono- la sicurezza - aver già assicurato alla giustizia chi si è macchiato dell'orribile delitto. Già perché Andrea Pezzoni, 25 anni, il baby vedovo di Borghetto Santo Spirito, e il suo amico E. F., 17 anni, rimangono in carcere con l'accusa di omicidio volontario in concorso.

Gli inquirenti sanremesi, che procedono soltanto per quanto riguarda Pezzoni, lavorano sulle confessioni, discordanti, con le accuse reciproche dei due fermati. Quella che è aperta in Procura il quindi la fase della perizia, degli esami, associata al lavoro investigativo.

E' per questo motivo che do-



Andrea Pezzoni, il baby-vedovo

ritornare nel monolocale di via Aurelia Ponente dove è stata Secondina Bernardi per nuova scaccia alle impronte digitali. Il sopralluogo riveste un ruolo importante

nell'indagine, soprattutto in riferimento alla versione dei fatti data dal minorente di Borghetto che sostiene di essere rimasto in casa mentre Andrea Pezzoni uccideva la donna. Le confessioni, quindi, come punto di partenza per capire chi non dice la verità e per quale motivo.

A Palazzo di Giustizia, invece, dovrebbero svolgersi gli interrogatori. Uno dei tanti in calendario dovrebbe interessare Vera, la donna torinese di 60 anni con la quale Pezzoni aveva una relazione. E' lei, inoltre, che l'estate scorsa avrebbe presentato la vittima al baby-vedovo nel corso di una serata in una sala da ballo di Cipro. Probabile inoltre che i parenti di Secondina Bernardi possano essere chiamati nuovamente in Procura per confermare quanto già nella prima fase delle indagini.

La difesa di Pezzoni, curata dall'avvocato Natale De Francis, continua intanto a sostenere la necessità di procedere ad alcune perizie: psichiatrica, mediche e balistiche. (g. ga.)

Per l'accusa si tratta di un'associazione dedita al traffico internazionale di droga

## Banda lamundo, 60 anni di prigione

E' il cumulo di pene richieste per i sette imputati del processo relativo allo spaccio di eroina individuato a Ventimiglia tra il '94 e il '95. L'eroina veniva inviata da Mentone ai parenti in Italia per lo spaccio

VENTIMIGLIA. Sessant'anni di carcere per la banda lamundo. Questo il cumulo di pene chiesto ieri mattina per i sette imputati del processo relativo ad un giro di spaccio di eroina che era stato individuato dalla polizia a Ventimiglia l'estate del '94 e i primi mesi del '95.

Le richieste sono state avanzate dal pubblico ministero Francesco Nanni al termine di una requisitoria che ha visto l'accusa sostenere l'esistenza di un'associazione dedita al traffico internazionale e allo spaccio degli stupefacenti. L'indagine, volta resa possibile dalla collaborazione di alcuni pentiti, aveva visto scendere in campo gli inquirenti della Direzione distrettuale antimafia di Genova e gli uomini del commissariato città di confine. Il punto di riferimento era stata l'attività di Antonino lamundo, 49 anni, che da Mentone riforniva periodicamente (una volta alla settimana) nipoti e figli di quantificati di eroina. L'attività si era interrotta con l'arresto di Antonino la-



Teodoro lamundo tra gli imputati

mundo e quando, secondo quanto nel corso del dibattimento, una frana aveva inaccessibile il nascondiglio nel quale la famiglia lamundo teneva nascosto lo stu-

peficiente. E allora, i principali registi del traffico di droga si erano rivolti ad alcuni parenti calabresi. Il blitz è scattato proprio alla fine di una delle spedizioni e aveva portato al rinvenimento di circa 500 grammi di eroina e di pistole che erano stati occultati all'interno di una ruota di scorta dell'automobile.

Queste, in dettaglio, le richieste di condanne avanzate per ciascuno degli imputati dal pubblico ministero Francesco Nanni: Vincenzo lamundo, 13 anni, 6 mesi e 81 milioni; Teodoro lamundo, 13 anni, 6 mesi e 81 milioni; Giovanni lamundo, 7 anni, 6 mesi e 81 milioni; Ivo Toscano, 5 anni, dieci mesi e 40 milioni; Domenico Sanfilippo, 5 anni, dieci mesi e 40 milioni; Michele Guglielmi, 5 anni, otto mesi e 80 milioni.

Il collegio della difesa, composto tra gli altri, dagli avvocati Piero Quaregna, Giusy Franca Morabito, Aldo Penco e Alessandro Mager, nelle diverse ar-

ringhe ha cercato soprattutto smontare il castello accusatorio legato all'associazione finalizzata allo spaccio dell'eroina, quella che potrebbe far lievitare le condanne. Al centro delle repliche difensive anche diverse contestazioni avanzate ai pentiti nel corso della fase dibattimentale.

La corte presieduta da Aldo Rochicchio (giudici a latere Ormon e Borracchia), si è chiusa in camera di consiglio poco dopo le 14 e ne è uscita soltanto a tarda sera. Il dispositivo della sentenza, già depositato in cancelleria, sarà disponibile soltanto questa mattina. Per le motivazioni, invece, si dovrà attendere probabilmente una quarantina di giorni.

Quello che si è celebrato nelle ultime settimane davanti al tribunale di Sanremo è il primo processo che interessa gli affari illeciti della famiglia lamundo di Ventimiglia, un nucleo che risulta essere al centro di una serie di indagini sempre legate allo smercio di sostanze stupefacenti. (g. ga.)

Il bollettino meteo fornito da Portosole-Sanremo preannuncia l'arrivo di una perturbazione

## Maltempo in arrivo, oggi pioggia e vento

Nel golfo di Genova mare forza 8, allertata la Protezione civile

SANREMO. Piogge intense, vento di forte intensità, molto mosso. E' un bollettino meteo che suscita non poche apprensioni quello del servizio di Portosole-Sanremo. Da oggi e fino a giovedì, la Riviera sarà stretta nella morsa del maltempo. Tutta colpa di una perturbazione atlantica che, dopo aver attraversato la Francia, si rapidamente spostando la costa ligure.

Se le previsioni sono esatte, sul Ponente si abbatteranno temporali localmente anche violenti. E per allertare tutti, Achille Pennellatore, responsabile dell'osservatorio meteo, ha inviato un speciale avviso a prefettura, Capitaneria di porto, vigili del fuoco e Protezione civile.

L'allarmistico bollettino si basa sulle ultime cartine ricevute dal Centro di calcolo europeo Reading, che evidenziano una «profonda

a tutti i livelli un flusso perturbato Sud-Ovest, che resterà bloccato sulla Riviera per alcuni giorni. Quanto basta per mettere in movimento l'apparato della Protezione civile, oggi ancora più sensibile a ogni avviso di precipitazioni intense, sulla scia dell'amaro ricordo delle recenti alluvioni.

Le prime gocce di pioggia sono cadute già ieri sera, ma il clou dell'ondata di maltempo è atteso per oggi. Meteo Portosole segnala «tempo perturbato con piogge e temporali, localmente di forte intensità; vento fra scirocco e libeccio tra moderato e forte; mare molto agitato con forte onda lunga Sud-Est, che potrà generare mareggiate costate opposte; visibilità fra discreta e scarsa».

Un bollettino che mette in allarme soprattutto i navigatori: è prevista burrasca forza 8 intorno Sud sul golfo di Geno-

va. Non ci sarà pace neppure nei porti, con la prevedibile forte riasacca, che consiglia il rinforzo degli ormeggi. Preoccupa pure l'annunciata visibilità sulle strade: il traffico dovrebbe risentirsi pesantemente. E sui vindotti dell'Autofori si temono soprattutto le raffiche di vento.

Per domani e giovedì, l'osservatorio di Sanremo prevede che una depressione al suolo di circa mille hectopascal si posizionerà fra il golfo del Leone e le Alpi Marittime, mentre in quota persisteranno forti correnti Sud-occidentali. Il tempo continuerà ad essere perturbato, o nella migliore delle ipotesi instabile, con frequenti passaggi piovosi. C'è anche una nota positiva: «Il vento s'indebolirà, e di conseguenza il moto ondoso».

L'arrivo del week-end dovrebbe scacciare le nubi gonfie di pioggia. Per venerdì e sab-

to, infatti, il bollettino meteo di Portosole annuncia «ulteriore miglioramento», anche se continueranno a persistere «caratteristiche d'instabilità». Si avranno comunque «schiarite anche ampie, pur con la spauracchia di nuovi possibili piovoschi localizzati». E il vento sarà «debole o moderato in prevalenza settentrionale».

Intanto, continua a scendere la temperatura: ha raggiunto livelli invernali. In molti edifici sono stati riaccesi i riscaldamenti.

Ma c'è anche chi è rimasto al freddo: i dipendenti del Comune di Sanremo e gli operatori del Palazzo di giustizia, dove i telefonisti sono stati tenuti spenti, nonostante il via libera anticipato dalla giunta di Palazzo Bellevue fin da sabato.

■ Micaletto

Anche in provincia di Imperia massiccia adesione allo sciopero nazionale

## Un giorno senza segretari comunali

E giovedì i sindaci andranno da D'Acunto

Adesione massiccia per lo sciopero dei segretari comunali, che ieri si sono fermati in segno di protesta contro le incertezze legislative e la mancanza di personale (in provincia ne mancano all'appello ben 67 Comuni). I problemi del settore sono stati illustrati al prefetto Emilio D'Acunto, e giovedì mattina, alle 10,30, è prevista una riunione in Prefettura, alla presenza dei sindaci.

Tra le motivazioni dell'agitazione, indetta a livello nazionale da Cgil, Cisl e Uil, c'è la riforma, attualmente in discussione in Parlamento, che cambierebbe la modalità di elezione: i dirigenti sarebbero scelti dai primi cittadini e non dal prefetto, com'è accaduto finora. Spiega Claudio Porchia, responsabile provinciale della Funzione pubblica per la Cgil: «L'obiettivo della lotta non è quello di mantenere la situazione attua-

le, quello di contribuire a una riforma che non penalizzi i lavoratori: i segretari rischiano infatti di trasformarsi in operatori al servizio degli interessi elettorali dei sindaci».

Ieri, alle 9,30, i sindacalisti hanno anche parlato con il prefetto sulla preoccupante scarsità di addetti nel Ponente. Anche Porchia: «Con l'appoggio rappresentante del Governo, verrà inviata una nota al ministro Napolitano».

Intanto, i dirigenti preparano un altro incontro, che si terrà giovedì in Prefettura e si vedrà a confronto con i sindaci. Dice il segretario Ventimiglia, Domenico Rebutato: «La carenza organica esistente, visto che non vengono indetti per sostituire il personale. Voglio precisare però che i segretari in servizio sono quasi tutti titolari: non si tratta di precari, come era stato segnalato in maniera imprecisa».



Il prefetto Emilio D'Acunto



# Elogio all'orologeria e Preziosa

presentano

## REGALI PREZIOSI

ORFEDERIA, GIOIELLERIA, ARGENTERIA, ARTICOLI REGALO, OREFICERIA, CRISTALLERIE, PORCELLANE, ANTIQUARIATO

Esiste un mondo in loro bello che si definisce e si acquista per valori che testimoniano la funzionalità ed attengono alla sfera del piacere: sono gli oggetti da collezione, le cose belle e preziose di cui amiamo circondarci; sono gli ingredienti della nuova edizione di Elogio all'Orologeria e Preziosa. Quel regalo che da tanto volevate fare, quell'oggetto che da tanto desideravate regalare a voi stessi è sicuramente qui.

REGALI PREZIOSI È PER VOI!

### I Concerti (ore 21.00)

- Giovedì 21 novembre: Orchestra di Silvano D'Angiò. Musiche anni '50 - '60.
- Venerdì 22 novembre: Ensemble Johann Strauss. Arie del compositore viennese.
- Sabato 23 novembre: Quartetto d'archi. Musiche di J. S. Bach, W. A. Mozart, A. Vivaldi.
- Domenica 24 novembre: Trio acustico. Ouvertures operistiche, intermezzi di operette.

### L'evento

Domenica 24 novembre direttamente da Disneyland Topolino e Minnie presenteranno i nuovi orologi "firmati" Walt Disney.

### Le Mostre

- MOSTRA DELL'OROLOGIO E DEL GIOIELLO D'EPICA. Presentazione delle migliori collezioni di alcuni operatori specializzati.
- DIECI TAVOLE PER SOGNARE. La Federazione Nazionale Fabbricanti Argentieri, con la collaborazione delle Case produttrici italiane leader nel mondo, presenta i pezzi di argenteria che costituiscono il meglio della produzione italiana.
- L'ELOGIO DELLA PENNA. Uno speciale percorso guidato all'interno della rassegna per presentare le migliori penne italiane e straniere.

## Torino Esposizioni 21 - 24 novembre 1996

Orario al pubblico: giovedì/venerdì 17-23 - sabato/domenica 10-23

Organizzazione generale: BRONOS • tel. 011/31.99.766 - 31.99.705 • fax 011/31.99.507



# Parte oggi a Genova una settimana di spettacolo quasi tutta al femminile

## Oriella Dorella stasera al debutto

E' la protagonista de «La marchesa Von O», balletto liberamente ispirato all'omonimo racconto di Heinrich Von Kleist. Nancy Brilli da venerdì in «Manola», Athina Cenci in «La donna gigante»

GENOVA. Una settimana teatrale tutta - o quasi - al femminile, quella che parte, oggi, nel capoluogo ligure. Al Politeama Genovese questa sera debutta Oriella Dorella in «La marchesa Von O», venerdì sera, sempre nella sala di via Bacigalupo guidata da Savina Scerni. Nancy Brilli e Margaret Mazzantini in «Manola». E ancora venerdì, al Teatro Garage, Athina Cenci presenterà «La donna gigante».

Oriella Dorella, assente da tre anni dalle scene, sarà la protagonista del balletto liberamente ispirato all'omonimo racconto di Heinrich Von Kleist. Le coreografie, la regia e l'ideazione scenica di Vittorio Biagi, le musiche di Anton Bruckner, i costumi di Gianni Tolentino.

Altri interpreti dello spettacolo sono Pierfrancesco Rulli, lo stesso Vittorio Biagi, Sonia Bertin, Samuel Gourfink, Elisabetta Carnevale, Marika Vannuzzi, Jairo Ugarte, Kozakutani Cinetzu.

La storia de «La marchesa Von O» comincia con l'invasione delle truppe russe in Italia nel 1799. In una città ormai assediata dal nemico, la Marchesa Von O viene scortata in un rifugio sicuro da un nobile gentiluomo, conte di famiglia che nottetempo, complice un infuso soporifero che la Marchesa ha bevuto, approfitta di lei e della sua incoscienza. La nobildonna, a momento, si accorge di nulla, salvo poi rendersi conto, dopo



Oriella Dorella si esibisce da questa sera al Politeama Genovese

qualche mese, di essere incinta. Per questo verrà ripudiata dalla famiglia, andrà a vivere sola, mettendosi alla ricerca del futuro padre fra colpi di scena e molte complicazioni. Lo spettacolo sarà replicato domani sera.

«Manola», con Margaret Mazzantini, autrice della commedia prodotta dalla Fox and Gould e Nancy Brilli, per la regia di Sergio Castellitto, arriva a Genova dopo debutto, scorso anno, al teatro Cavour Imperia e

trionfale stagione in giro Italia.

La Mazzantini e la Brilli, due sorelle, Ortensia e Anemone, ma vivono altri quattro personaggi: Poldo, Mammy, Papy, Luciano e il taccuino Grogg ed entrambe decidono di confessarsi a una mega, Manola, appunto.

Un esperimento teatrale con due debutti: quello della Mazzantini come autrice drammatica e quello di suo marito Sergio Castellitto - questi giorni definito

## SONNY ROLLINS

### Sonny Rollins in concerto

Confermato per domani sera, il concerto di Sonny Rollins, in cartellone, alle 21. Dopo il grande sassofonista americano, giovedì toccherà a Lucio Dalla con il direttore Claudio Scimone e i Solisti Veneti, esibirsi al Teatro Carlo Felice di Genova. L'iniziativa è stata promossa dall'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro (Airc) su iniziativa del Comitato Liguria guidato da Victor Uckmar.

Il programma della serata prevede l'esecuzione dell'ouverture «Cenerentola» di Rossini, «La musica notturna delle strade di Madrid» di Boccherini, «Pierino e il lupo» e «Caruso». Sono pochissimi i concerti che Lucio Dalla e Claudio Scimone hanno deciso di tenere in Italia: sottolineano all'Airc - e quello genovese ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica - il patrocinio Comune di Genova per le alte finalità artistiche e umanitarie che persegue. L'intero ricavato della serata sarà infatti devoluto all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro che da trent'anni opera nel nostro Paese a sostegno della ricerca scientifica contro i tumori. «Sicuramente l'appuntamento è ghiotto», spiegano gli organizzatori. (m. b.)

Marcello Mastroianni del «Manola» resterà in scena al Politeama Genovese fino a domenica 24 novembre.

Chiude questa inconsueta trilogia testi al femminile Athina Cenci che debutterà venerdì sera alla Sala Diana, in via Paggi, a San Fruttuoso con «La donna gigante», Lidia Ravera.

La protagonista della pièce, ambientata inizialmente nel 1985, è donna di trent'anni,

figlio piccolo, marito dolce con il quale fa l'amore di corsa, la sera, dopo aver fatto il bucato. La stessa donna, trattata in maniera molto convincente dalla bravissima Athina Cenci, ritroveremo dieci anni dopo, con il figlio adolescente, un marito lo stesso? con la amore velocemente la sera, anche se non deve occuparsi più di fare il bucato. Per lo spettacolo è in programma una sola replica: sera. (m. b.)

## Il sindaco ammette che si apre un contenzioso, le cifre della crisi sono eloquenti

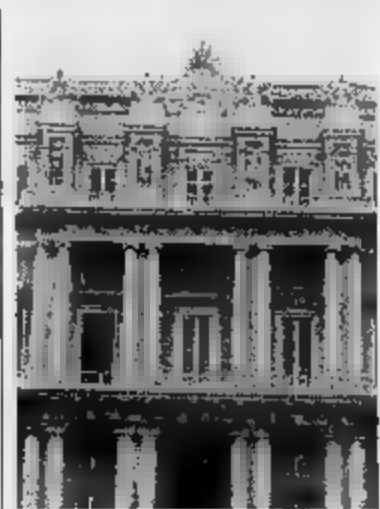
### Ducale, Genova rompe la convenzione

### Vivaci critiche in Consiglio comunale alla gestione

GENOVA. Cambiamenti in vista nella convenzione fra Comune e Consorzio per la gestione di Palazzo Ducale. Potrebbe essere revisione, ma non si esclude una radicale rottura con la rescissione, controllo. Ieri pomeriggio, in Consiglio comunale, il sindaco Adriano Sansa è intervenuto per rispondere alla mozione presentata dal pds «ha ammesso: «Siamo persuasi che l'infelicità originaria della convenzione ha dato difficoltà eccessive che non possono più essere ignorate. Oggi fra il Comune e il consorzio c'è una discussione lunga, difficile, in sostanza lo definirei un contenzioso».

Il primo cittadino ha accolto in pieno le perplessità avanzate dal pds ed è andato anche oltre non escludendo la possibilità di una rottura del contratto: «Il mio scopo è rimediare ai difetti del passato chiudendo con il passato in modo corretto, arrivando anche a una nuova formulazione contrattuale».

L'amministrazione comunale, ha ribadito il sindaco,



Il Palazzo Ducale di Genova

intende impegnare i tredici miliardi in programma per rilanciare Palazzo Ducale «in questo clima di incertezza e di insoddisfazione».

La discussione sul Ducale era stata richiesta dal pds: in una mozione il capogruppo Luca

Borzani ha sottolineato la necessità «operare una complessiva revisione della convenzione perché dopo quattro anni visibili le necessità operare un riequilibrio tra i costi di gestione e i costi di sostegno alle attività culturali».

L'accordo del '91 fra Comune e consorzio prevedeva infatti che le spese di gestione (guardianaggio, pulizia e allestimento) fossero a carico del Comune mentre il consorzio, che quattro anni fa investì 16 miliardi per completare la ristrutturazione del Ducale, ha il compito del sostegno alle attività culturali. Da parte il Comune organizza programmazione mentre il Consorzio ha libertà di gestione sugli spazi (5.600 metri quadrati per le attività commerciali) e per quelli culturali.

La soluzione, secondo il pds, sarebbe «regia unitaria» diverse funzioni e in questo senso ha trovato il consenso del sindaco. «Occorre ammettere - ha dichiarato Borzani - che la convenzione ha portato i

risultati previsti e che il Ducale non si è inserito nel grosso circuito d'arte. E lo dimostrerebbero i 37 mila visitatori alla mostra di Strozzi quando la stessa manifestazione a Venezia ne ha richiamati 200 mila. Carlo Schenone di Democrazia e partecipazione ha ricordato anche i 458 visitatori alla mostra di Klaus Franco Bampi, consigliere del Polo Nord, ora nel direttivo metropolitano di Forza Italia, ha dichiarato che «la privatizzazione deve essere vera e gestita ente pubblico, altrimenti si sottrae ai controlli».

Per Antonio Bruno dell'Altro Polo la convenzione va rescissa e ha chiesto alla giunta quanto il Comune abbia investito in questi quattro anni per la gestione del Ducale. «Abbiamo investito ogni anno 4 miliardi e 500 milioni - gli ha risposto l'assessore ai beni culturali Giovanni Meriane - di cui buona parte riguardano il settore della vigilanza».

Maricristina Cambri

## GIOCHIAMO AL LOTTO

	75	28	89	41	6
BARI	67	54	53	53	49
	3	25	81	52	57
	81	57	51	49	47
FINENZE	6	78	56	6	52
	91	84	71	60	53
GENOVA	72	55	48	24	88
	91	74	58	65	60
MILANO	17	85	56	30	32
	98	72	63	62	47
NAPOLI	48	63	41	88	86
	89	84	53	50	50
PALERMO	14	15	42	68	83
	51	49	46	46	44
	82	61	13	76	55
	77	75	56	56	52
ROMA	1	23	43	65	70
	98	61	50	54	51
VERONA	88	99	75	88	58
	89	75	68	62	59

	8A	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GENOVA	8	109	25	0	3	42	30	78	8	7
VERTEBILI	8	15	20	21	37	3	58	0	29	8
	6	6	8	3	10	7	2	1	8	7
	40	58	38	11	54	25	26	47	37	
	6	8	8	3	2	4	8	2	1	
	22	37	24	26	33	33	31	48	26	52
DECINE	1	11	31	21	61	51	41	71	31	
	41	24	14	33	21	36	20	15	35	25

In nero indichiamo il numero e la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni numeri usati nelle tabelle. Gemelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Vertibili: coppie i numeri a cifra «invertita» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Cadenze: linee con la stessa cifra (34-84-74 o 21-81-61 ecc.); Figure: composti da cifre

che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, = Figura 9); Decine: va da due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con la sequenza 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

## Emigrata in America nel secolo scorso, la presentazione di un volume

### La suora e il bandito Billy the Kid

### Rivive venerdì la storia della religiosa di Cicagna

GENOVA. Trinidad, Colorado, 1876. Un bandito della banda del terribile Billy the Kid è rimasto ferito in uno scontro a fuoco.

Per giorni, una religiosa, Blandina. Il giovane, un giorno l'avverte, che il suo capo arriverà a fargli visita e andrà ad uccidere i quattro medici del paese che si erano rifiutati di guarirlo.

Arriva Billy, un ragazzino, ringrazia la suora e questa, in cambio, gli chiede di salvare i quattro medici. Billy rinuncia alla vendetta.

Non è il copione di un film western. E' un episodio tratto dalla vita di suor Blandina. Il vero nome era Maria Rosa Segale ed era nata nel 1850 a Cicagna, in Val Fontanabuona, alle spalle di Chiavari.

La storia, avventurosa, originale, carica di sofferenze, ma soprattutto ricca di umanità, si è intrecciata più volte

con quella del leggendario bandito. Suor Blandina e Billy the Kid saranno i protagonisti di un incontro letterario fissato per venerdì prossimo (ore 10) appunto a Cicagna che rievoca così una sua illustre concittadina.

A cura del Comune, della Biblioteca civica «Leveroni» e della Società Letteraria Rapallo, verrà infatti presentato il terzo numero de «Il Quaderno» della città Società letteraria contenente la storia della religiosa ligure.

Il volumetto è scritto da Donatella Aurili Ruggiero e contiene «La strana e veridica storia della mia vita» Billy the Kid di N. Scott Momaday, il più importante scrittore indiano americano vivente, testo proposto nella traduzione di Massimo Morasso.

Il lavoro, si legge nella presentazione, è un quaderno, è una originale sequenza tra bre-

vi e poesie dove il Premio Pulitzer N.S. Momaday gioca magistralmente a tratteggiare i contorni sfuggenti del fuorilegge.

Momaday rievoca, tra l'altro, in una poesia l'ultimo incontro fra Blandina e Billy the Kid: «nella prigione».

Santa Fe nel 1880 il ragazzo ventun anni sarebbe ucciso l'anno dopo. «Dopo anni, viene a trovarlo / Nella prigione di Santa Fe. / Non c'è nulla negli occhi di lui; / E' in catene, mani e piedi, / Immobile, la guarda intensamente. / Vorrei / potervi offrire / sedici / sorella». Ed ella, intesa, guarda lui. / Più tardi piangerà per lui.

All'incontro di Cicagna parteciperanno il sindaco della cittadina Claudio Crovo, Massimo Morasso della Società Letteraria, Carla Casagrande della Biblioteca Civica «Leveroni» e Donatella Aurili Ruggiero. (r. i.)

## Il concerto fissato per la sera del 5 dicembre

### E dopo Fabio Concato

### arriva Eugenio Finardi

GENOVA. E dopo il debutto di Fabio Concato, ieri sera, al Politeama Genovese arriverà anche Eugenio Finardi. Un nuovo segnale di ripresa della stagione di concerti che, sorprendentemente, coinvolge anche il Carlo Felice.

Il nuovo tour del cantante musicista milanese, legato all'ultimo album «Occhio», partito ieri da Cervia, toccherà il capoluogo ligure giovedì 5 dicembre, alle 21. Il concerto è organizzato dalla Grandi Eventi di Vincenzo Spera.

Finardi ha presentato il tour ieri nella trasmissione di Telemontecarlo Romy Bar, condotta da Red Ronnie e Giorgio Faletti. L'artista è praticamente abituato della nostra città, dove, a settembre si è esibito anche al teatro-tenda della Felicità e ha partecipato al raduno Greenpeace, ricordando il suo forte impegno ambientalista. (m. b.)



Eugenio Finardi torna a Genova

Nel corso del concerto al Politeama Genovese, Eugenio Finardi, oltre ai brani del nuovo disco, presenterà gran parte dei suoi tantissimi successi, molti dei quali in versione acustica e arrangiati in un'atmosfera inconsueta. I biglietti per il concerto di Eugenio Finardi costano 25 mila e 30 mila lire. (m. b.)

## diploma per operare in scuole, Usl e centri

### Ecco la musicoterapia a Genova aperti i corsi

GENOVA. La musicoterapia si è affermata in questi anni come strumento particolarmente utile per la cura dei disturbi fisici, mentali, per ogni tipo di disabilità e per tutti i problemi relazionali e di comunicazione. Studiate e approfondite da decenni all'estero, in questi ultimi anni sta suscitando un crescente interesse anche in Italia, anche a livello ufficiale e nazionale che inquadra la precisione studi e impieghi professionali.

Sono ancora aperte le iscrizioni per l'anno accademico 96/97 al VII corso professionale annuale e triennale per musicoterapeuti organizzato dall'Associazione Italiana Studi di Musicoterapia con il patrocinio della Regione, della Provincia e del Comune di Genova. Possono iscriversi musicisti, educatori, diplomati, insegnanti, operatori socio-sanitari della riabilitazione, psicologi e pedagogisti.

Il piano di studi spazia dalle scienze mediche a quelle musicali e psicologiche. Sono previsti anche laboratorio e tirocinio. I corsi forniscono una formazione professionale secondo l'iter della CEE.

Il conseguimento del diploma di specializzazione del musicoterapeuta offre la possibilità di operare nelle scuole, nei centri di riabilitazione, nelle Usl, nelle équipes di ricerca, nelle comunità, nelle istituzioni ed enti di assistenza a bambini, adulti ed infermi terminali.

Sono anche aperte le iscrizioni al corso propedeutico informativo teorico-pratico (durata giorni: 15-16-17 novembre prossimi) di primo livello che ha una funzione informativa e preparatoria. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'associazione italiana di studi di musicoterapia, via Brignole De Ferrari 6/2, tel. 010/2512393. (r. i.)



## QUI MARASSI

## A questo Genoa manca soltanto un uomo-gol

**GENOVA** Il pareggio col Pescara ha evidenziato gli attuali problemi del Genoa: Centofanti e il gol. La sorpresa negativa di questo inizio di stagione è chiamata Felice Centofanti. Il lungocrinito terzino, fortemente voluto da Perotti che gli addirittura consegnato la fascia di capitano, è stato da subito accolto come un beniamino. Il famoso episodio del Trofeo Spagnolo (la coppa che il giocatore consegnò alla gradinata Nord suscitando un mare di polemiche) sembrava avere definitivamente suggellato questo epidemico feeling, sul rettangolo verde le sono andate diversamente: in queste prime giornate Centofanti non ha convinto pienamente e il suo singolare atteggiamento, a volte quasi svogliato, ha finito per attirare su di sé le critiche di parte del pubblico. L'ex interista ha perso la tranquillità, specialmente a Marassi si sente sempre sotto esame, la paura di sbagliare ne condiziona irrimediabilmente il rendimento.

L'altro ieri, dopo essere stato sostituito da Nicola, il giocatore si è beccato con alcuni spettatori della tribuna ed è scoppiato il neglì spogliatoi. Perotti ha bacchettato Centofanti («Deve darsi una calmata, chi paga ha diritto di dire quello che pensa»), ma il problema è più ampio e coinvolge l'assetto tattico. Perché anche il gioco di Masolini, che deve coprire le incursioni offensive di Centofanti,

finisce il risentire della crisi del compagno.

Infatti, quando domenica Perotti ha impiegato Nicola, terzino puro, sulla fascia sinistra, Masolini ha avanzato il suo raggio di azione e la manovra ne ha tratto beneficio. Il Centofanti oggi rischia il posto. Premesso che il nome di Francesco non rientra mai nei discorsi dell'allenatore, bisognerà ora gestire attentamente questa anomala situazione. I meccanismi del Genoa possono fare a meno della spinta di Centofanti.

Ma il problema più serio, che si trascina da tempo, è la mancanza di un uomo-gol. È dimostrato che il Genoa realizza poco in confronto a quanto produce sotto il profilo del gioco e delle occasioni. Specie a Marassi, quando la manovra si concretizza più facilmente in una conclusione a rete. Goossens e Nappi sono bravi, ma non sono certo degli arieti. Lassiter potrà anche diventare una piacevole sorpresa, ma i dubbi sul conto sono legittimi. Il presidente Spinelli insomma dovrebbe tornare sul mercato: l'interesse per Arstico non è mai scemato del tutto, così come la passione di Perotti verso De Vitis, che a Verona ha poco spazio. Con l'arrivo di un centravanti vero, il Genoa sarebbe veramente competitivo. La A. Così com'è, rischia molto.

Daviano Basso

## In arrivo la punta Francesconi?

## Ci crede anche la Sanremese

**SANREMO.** E' Francesconi, 25 anni, attaccante dello Spezia, l'ultimo oggetto del desiderio della Sanremese. Il suo nome è uscito dalla stretta cortina di riservatezza che avvolge l'affare. Da La Spezia hanno confermato la trattativa, non ancora ammessa ufficialmente dalla Sanremese anche se si sapeva, da qualche giorno, che l'abbandono per un attimo la pista Spatari - il rinforzo per l'attacco poteva arrivare dalla C.

Francesconi, attaccante dal fisico potente, ha 25 anni. Lo scorso anno, nella Carretera, ha vinto la classifica cannonieri dell'Eccellenza toscana. Ma aveva già militato nel Nazionale dilettanti, anni fa, nel Livorno. Anzi, è un ricordo lontano, fu proprio lui a segnare il gol della vittoria della squadra toscana in un match al Comunale contro la Sanremese, 4-1. L'estate scorsa è approdato allo Spezia dove però, chiuso da altri attaccanti, non ha trovato spazio. Proprio l'estate scorsa, anche lui senza fortuna nelle file degli «aquilotti» spezzini.

La trattativa è avvincente. Dipende anche dal giocatore, che deve accettare di scendere di categoria e avrebbe offerto anche in Toscana, dove sarebbe più vicino a casa. Anche per questo la Sanremese non ha abbandonato tutto il pista-Spatari. L'ex, per ora, è lontano sul piano economico, ma se non dovesse accasarsi il C potrebbe forse rivedere le posizioni e tornare nella squadra che gli ha fatto da trampolino di lancio verso la C1 e la A.

La Sanremese non conferma e non smentisce. «Noi abbiamo la fiducia nei nostri attaccanti», ha ribadito Cichero. Ma il campionato è lungo e l'organico non è vastissimo (domenica, per di più, di ammonizioni, sarà squalificato Calabria). Anche per questo potrebbe Damiani. Dato per sicuro partente in settimana alla volta della Samm, il difensore-centrocampista ora avrebbe moltissime chance di restare.

La Sanremese ora crede in se stessa. Il sofferto successo sul Camaiore di domenica (gol di Notari) sembra aver delineato un tris di protagonisti di cui fa parte. Le mosse sul mercato vanno quindi valutate attentamente. «Col Camaiore abbiamo sofferto, ma sono contento perché abbiamo vinto giocando bene, credendo fino in fondo alle possibilità di successo», ha detto Cichero. I guai vengono due



Calabria avrà forse una nuova «spalla»

oggetti scagliati dagli spalti che hanno colpito l'arbitro: minimo la Sanremese subirà secca multa: «Un comportamento da stigmatizzare. Invitiamo tutti a non ripeterlo per non danneggiarci», dice il dirigente Stefano Ferrari.

Bruno Monticelli

Nanni Marco

## Pallanuoto: Rari con Slobodna, Csk e Patrasso

## L'Athina torna a Spalato nella durissima Coppa Len

Un girone tremendo. Poca fortuna, una volta, per l'Athina nel sorteggio europeo. Il secondo turno di Coppa Len (la Rari è stata esentata dal primo, ai pari di altre big) vedrà infatti il biancorosso di scena a Spalato il 29-30 novembre e il 1° dicembre, contro i padroni di casa dello Slobodna (ma attenzione: è l'ex «Posko», squadra di altissimo valore), i russi del Csk Mosca e i greci del Patrasso. Girone di ferro: i croati sono guidati dalla bestia nera Dubranko Simenc, l'uomo dal braccio più potente del mondo, e il Csk - la squadra della Marina Militare - è da sempre uno dei maggiori club del suo Paese. Noto il Patrasso, che si dice non sia però da sottovalutare. Al turno successivo passano le prime due, gli altri gironi di seconda fase sono in programma a Duisburg (con la Fiorentina), Lilla e Belgrado (dove organizzano il Partizan).

[r. p.]



A sinistra primo piano di Patric Panucci, uomo-gol di un Savona che può sognare; a destra Leo Cusimano, che da tre turni guida i biancoblu (bottino, 7 punti). Nel riquadro Girbone della Caisere, arrivato?

Nazionale dilettanti: biancoblu secondi dopo il successo sulla Fossanese  
Savona, le mani sul centravanti

Neppure il tempo per esultare dopo la conferma della piazza d'onore: ieri lungo incontro con la Caisere per l'acquisto del diciannovenne capocannoniere di Eccellenza. «E' quasi fatta»

**SAVONA.** Senza un attimo di tregua. Non appena battuta la Fossanese con una nuova prodezza, Patric Panucci, lungo summit fra i dirigenti di Savona e Caisere per ufficializzare il passaggio in biancoblu del centravanti Matteo Girbone, 19 anni, attuale capocannoniere dell'Eccellenza con 6 reti in 11 gare. A condurre le trattative, Carlo Pizzorno detto «La Volpe», che ovviamente cerca di trarre il maggior utile per i gialloblu, ma al contempo vuol aiutare il ragazzo a far carriera.

Quale miglior partenza del diventare subito titolare nella squadra che occupa il 2° posto nel Nazionale dilettanti dietro al Viareggio? Girbone era seguito dal Savona da tempo, «doveva arrivare già lo», poi non se ne fece nulla. Adesso, per vederlo già domo in campo, soltanto ancora un paio di firme. Che il ruolo di centravanti scoperto non è novità: anche quando c'era Perziano, pochi erano soddisfatti dell'attacco. Ora, salvo ripensamenti dell'ultimo istante, è fatta. Nessuno comunque vuol caricare di responsabilità un giovane che finora ha giocato al massimo in Eccellenza, ma il salto a volte è duro di quanto si pensi.

Il ragazzo è stato seguito anche dai giocatori, che nello spogliatoio commentano le gare di amici, compagni, futuri colleghi. E il nome di Girbone salta fuori assai spesso. «Pochi dettagli e Girbone sarà qui - dice soddisfatto Di Blasio - il momento è importante per il ragazzo, che troverà una vetrina importante, e un gruppo che lo accoglierà a braccia aperte. La sua venuta coinerà un posto dei "77": i fratelli maggiori saranno doppiamente contenti...». La felicità è un passo: se Girbone si integrerà, se ne vedranno delle belle.



Esultanza sotto la gradinata per il Savona: si appena salvata la Fossanese-bunker

## Tanganelli per la salvezza

Sestrese con il nuovo allenatore  
«Ho trovato un ottimo gruppo»

**GENOVA.** Prima intervista per Sergio Tanganelli, conosciuto «il Tanga», sabato notte nuovo allenatore della Sestrese. Notte lunghissima, per i colori verdastrellati, e si immagina Mauro Della Bianchina a casa, a pensare agli ultimi ritocchi da apportare alla formazione, raggiunto invece da una telefonata: poi dal d.s. Addazio, la comunicazione dell'esonero. Ma la vita prosegue, e Tanganelli non ha avuto a disposizione neppure un giorno per impostare la squadra.

Dice: «Intanto saluto l'amico Della Bianchina, che rimane un valido allenatore e lo potrà dimostrare in futuro. Ovviamente l'Asti ho fatto altro che adeguarmi alle scarse conoscenze dei giocatori in mio possesso, e perciò ho schierato una squadra a zona, con il 3-4-3. Premetto che ora tutti parlano di zona come scoperta sensazionale, mentre le mie squadre giocavano in questo modo già 15 anni fa... Ho bisogno di due settimane per conoscere le caratteristiche dei singoli, e far giocare la squadra secondo determinate peculiarità. L'allenatore deve adattarsi agli elementi che ha a disposizione, non può voler imporre il proprio gioco penalizzando gli atleti».

Il 2-2 con l'Asti, quindi, intanto relativamente al nuovo tecnico. Buono il punto, anche ottenuto in condizioni psicologiche difficili. «I giocatori mi sembrati frenati, ma sicuro di una disposizione un buon gruppo, formato da 18 elementi che partono tutti alla pari». Compreso l'ultimo arrivo, la punta veneziana classe 1977 Sopradassi, con trascorsi



Sestrese ha firmato il primo gol anti-Asti

nelle «Primavera» del Venezia del Treviso. Il giovane attaccante farà coppia con Barone, l'unico che conosce per averlo sfidato a livello giovanile quando l'ex napoletano militava nel settore giovanile del Milan.

Tornando a Tanganelli, l'aspetto tecnico è espositivo nella categoria, le ultime avventure in panchina (Cogoletto e Rivarolo) che non sono state proprio esaltanti. «Conosco però bene l'ambiente verdastrellato, e il primo tifoso della Sestrese, per aver diretto questa squadra otto stagioni fa. Già allora Balboni era il faro di questa squadra, ed ora lo ritrovo». Balboni che «c'è schiato» di trasferirsi ad Acqui con Carrea, più Miali che brava è predicato «raggiungibili». Trattative congelate dalle ultime clamorose novità.

[g. s.]

## Imperia, nessun miracolo

Ferraro si arrende: «Il Viareggio in questo momento è superiore»

**IMPERIA.** Dopo due vittorie consecutive l'Imperia si toglie dalla dura realtà, inchinandosi alla superiorità di un Viareggio lanciatissimo. La sconfitta allo stadio dei Pini, tuttavia, non spaventa Flavio Ferraro, che analizza la partita e le pecche della squadra con grande lucidità: «Ci sono stati dei miglioramenti, nelle ultime tre partite, che comunque non devono illuderci. L'Imperia è ancora cantiere, capace di far emergere le sue migliori qualità, ma ancora a rischio per la presenza di alcuni difetti lunghi da eliminare. A Viareggio abbiamo resistito un'ora per quasi un tempo, scivolando poi sulla classica buccia di banana negli ultimi minuti della prima frazione. Le due reti dei toscani, infatti, maturate grazie ai regali del nostro centrocampo agli avversari. Due errori, due delle tante palle perse a metà campo, costati molto cari. D'altra parte il problema della gestione del pallone è uno dei più gravi della mia squadra, superato. Agliana dalle particolari condizioni della partita, che ci consentivano di agire in contropiede, e ben mascherato nel match interno con il Foggione. Purtroppo il Viareggio è una compagine di gran valore, attrezzata per tentare il salto di categoria, e ha saputo immediatamente sfruttare il nostro punto debole».

Il tecnico non recrimina sul risultato: «Il Viareggio ha vinto meritatamente, perché ha mostrato di essere squadra completa in tutti i reparti e attrezzata per tentare il salto di categoria. Da parte nostra abbiamo pagato la limitata tenuta atletica di quasi tutti gli elementi, difetto che stiamo cercando di recuperare, con molta fatica, e lo scarso affiatamento in alcuni reparti, basti pensare che i sei giocatori che domenica componevano il reparto difensivo, portiere compreso, lo scorso anno giocavano in formazioni diverse».

Una nota merito per l'esordiente Mesiano, il giovane difensore prelevato in settimana dalla Sanremese e subito lanciato a sostituire lo squalificato Cioffi: «Mesiano ha disputato una buona gara, ha commesso errori, si tratta quindi di un esordio positivo, soprattutto se si considera che il ragazzo si è trovato catapultato in un ambiente proprio alla vigilia della partita con la prima della classe».

L'Imperia è attesa dall'incontro interno con la Pietrasanta, dove gioca Stefano Mariani, anni, rapidissima alla manovra si tempi della C2. I toscani sono reduci da un inatteso stop casalingo ad opera del Moncalieri, ma vantano quattro lunghezze di vantaggio in classifica sull'Imperia, che dovrà quindi attendersi un'altra sfida irta di difficoltà.

Luca Amorati



Flavio Ferraro: «Invoca»

## Contropiede

Scongiuri per Cichero. Il mister sanremese è finora l'unico superstite del poker ligure. Da Imperia, via Pisano e dentro Ferraro; a Savona, in infinito tira-e-molla prima del passaggio da Mialich a Cusimano. Vicenda un po' misteriosa, questa, ma mai come l'analoga in casa Sestrese: l'esodo di Della Bianchina è infatti maturato alla vigilia di uno spallaggio salvezza, addirittura nella notte fra sabato e domenica.

«Roberti, che sorpresa!», viene da esclamare, se non altro per la collocazione di... orario è palinsesto. E di sicuro, per volta, anche il granitico ex genovese dev'esser sobbalzato; e con lui, tutta la squadra. Ambasciatore della decisione, il d.s. Addazio. Della Bianchina subodorava qualche provvedimento: non poteva sfuggirgli il susseguirsi di colloqui che sabato mattina fervevano più o meno evidenti tra i dirigenti e i singoli atleti.

Ciò che più deve averlo ferito, è stato il... tempismo. Da professionista, l'ex mister chiede quindi che venga onorato il punto del contratto riguardante la sua retribuzione: otto mensilità ancora da riscuotere, che Della Bianchina vorrebbe vedere «dal vivo». E pur auspicando con sincerità un proficuo lavoro a Tanganelli, ci auguriamo che la nuova «collocazione» di Della Bianchina (giusto per rimanere agli ambiti televisivi) si trasformi successivamente in «X-Files»; alcuni possibili movimenti nella società genovese, non lasciano ancora intravedere il nome del decodificatore...

Giancarlo Sciarozzi



## ECCellenza

SCINTILLE  
NEL PIAZZATO  
CAMPIONATO  
REGIONALE

La guerra non è finita. Il Vado, sconfitto dall'Entella, non rinuncia ai suoi ambiziosi progetti, convinto che alla fine dei giochi i conti torneranno. Al tempo galantuomo crede anche la Cairese che anni ha praticato la politica dei giovani, raccogliendo importanti frutti (ultimo quello di Giribone autore, contro la Sampierdarenese, di una tripletta). L'ottava giornata fa ritrovare il sorriso al Finale che trova la sua prima vittoria stagionale (ed un ottimo Cassata, autore di una doppietta) superando una Sammartinese francamente modesta. La Loanesi ha ormai un appuntamento con i paraggi: il segno «c» è uscito infatti, il Sestri Levante, per la sesta volta.

La resa è lontana. «A ben vedere è stato il Vado a creare spettacolo. L'Entella però, grazie ad un calcio piazzato, si è portata a tre punti confermandosi così al vertice della classifica. Giovanni Ciarlo, presidente del rosoblu, è soddisfatto della prestazione fornita sul campo della capolista. Non il risultato, certo, ma per il gioco espresso, che è da buona valutazione in peggiora: «Non credo comunque - rileva Ciarlo - che questa sconfitta ci costringa a rivedere i nostri piani. Siamo appena al giro di boa del primo quarto di stagione con i tre punti, tutto può cambiare nello spazio di un



Scelfo, qui in elezione, ha deciso per la Grassano lo scontro di Ventimiglia

paio di settimane. Ma, ripeto: la squadra sta giocando un bel calcio: e penso che anche questo debba contare qualcosa. Quindi nessun segno di «E perché mai? Tutti dicono che il Vado è candidato ai primi posti e noi vogliamo rispettare questi pronostici».

Piccoli baby. «Forse, soprattutto in questo periodo, stiamo andando controcorrente, valorizzare i giovani è un compito che squadre come la nostra devono assolutamente assolvere». Carletto Pizzorno, direttore sportivo della Cairese, è stato sempre il fautore della linea verde gialloblu. I fatti gli hanno dato ragione e l'ultima prova arriva dall'esplosione di Giribone che con-

tro la Sampierdarenese ha segnato altre due reti. Tante società parlano di lui, ma Pizzorno e C. faranno l'impossibile per tenerlo stretto anche se il Savona è decisamente in pole position per ingaggiare da subito l'attaccante.

Il segno. Ancora un pareggio per la Loanesi («A Sestri abbiamo giocato una bella partita, e solo su rigore ci hanno raggiunto», commenta il tecnico Fulvio Piovano) mentre il Finale brida alla prima vittoria (il peggio è passato, anche se i tre punti colti contro la Sammartinese non devono far cedere l'illusione), afferma il presidente Candido Cappai.

Guglielmo Olivero

Entella, Migliarinese e Grassano conducono le danze

## Ma gli exploit del Tigullio non piegano Cairese e Vado

## Sogni di gloria e aria di crisi

A Chiavari e Rapallo si esulta  
Samm, è un momento difficile

Il baricentro dell'Eccellenza si sposta a Levante. L'ottava giornata ha offerto risposte chiare e univoci: il primato questione tra Entella e Grassano, Migliarinese e Cairese terzo incomodo. E' fuori di dubbio che le squadre di Colombo e Casaretto al momento abbiano marcia in più. Le vittorie su Vado e Ventimiglia benché striminzite appaiono importantissime. Agli squilibri di Grassano e Entella non risponde il Sestri Levante, al quale la sfortuna e qualche equivoco nella scelta dei titolari impediscono di decollare. Un discorso a parte, purtroppo negativo, per la Samm.

Il tunnel degli equivoci. La Samm ha ceffato la partita-sparaggio col Finale. Uno 0-3 interceduto da altre tre sconfitte, l'ingresso in un tunnel che potrebbe portare alla retrocessione. Il presidente Gianni Foschi una volta di più si tira indietro: «Il duo che guida la squadra, composto dal tecnico Verducci e dal d.s. Di Marco,

continua a mia fiducia. Non è colpa loro se ci troviamo in questi guai. I giocatori sanno che devono cavarsela da soli, non avranno rinforzi. Chi non si impegna verrà messo fuori rosa, non guarderemo in faccia nessuno. Parole che paiono smentire non solo l'arrivo dello stopper Giuliani, ma addirittura il rientro di Damiani dalla Sanremo. La crisi però non si può spiegare solo con la debolezza caratteriale di questo o quel titolare. In sede di campagna acquisti sono stati compiuti alcuni necessari passi, come rinforzi a rosa esigua, confidando nella buona stella. Ma quest'anno non ci sono squadre tipo Albenga e Lavagnese che fanno harakiri e prenotano retrocessioni».

Sotto il segno della vittoria. La Grassano sa meritarsi la fortuna che l'accompagna: a Ventimiglia ha rischiato grosso ma alla fine ha preso tre punti perché Casaretto ha saputo infondere lucidità e



Verducci (Samm), tecnico in difficoltà

fame vittoria che 11 mesi di successi (contando il trionfo ritorno in Promozione) non hanno intaccato. La stessa operazione potendo contare su un materiale umano notevole l'ha compiuta in poche settimane Adelfo Colombo a Chiavari. Oltre spettatori per il match col Vado, la presenza del sindaco e dell'assessore allo Sport in tribuna, segnalano che la città torna attorno alla squadra. L'abbraccio tra Colombo e Dellapina (che alcuni volevano contestatore) dopo il gol fa dice lunga sulla compattezza dello spogliatoio. [d.s.]

## Ventimiglia

Un'altra beffa  
cresce la rabbia

VENTIMIGLIA. E' un Ventimiglia da studiare al microscopio. Gioca bene, diverte, ma perde in casa. Già tre volte, contro Entella, Migliarinese e domenica Grassano, cioè le tre prime della classe. E tutte le volte con il copione: partita all'attacco, occasioni fallite, raffica e gol si passano nel finale. Un difficile rapporto col terreno di casa. Un problema che per il Ventimiglia non è nuovo. Per fortuna in trasferta i giallorossi viaggiano a mille. Così la classifica è ancora eccellente, all'altezza dei loro meriti e del loro gioco. Comprensibile la rabbia, domenica, di Rocco Fortugno «Dovevamo fare il gol, abbiamo perso. Colpa nostra e di alcune decisioni arbitrali. Io non contesto gli arbitri, ma stavolta sono arrabbiato. Sono stufo di elogi per il bel gioco. Voglio anche i punti, ha detto. Anche perché sul ko pesano episodi discutibili».

Il rigore. E' arrivato al 20' e sembrava dover spianare la strada al Ventimiglia. Pastor è caduto per un contrasto e l'arbitro ha indicato, forse fin troppo generosamente, il dischetto. Ma Russo, in altre occasioni infallibile, ha tirato momentaneamente ed il portiere ha deviato. Una grossa occasione sprecata.

Dentro o fuori? Altro episodio discusso al 32'. Su cross da sinistra, un po' a parabola, Russo, appostato sul palo sinistro della porta degli ospiti, ha battuto di testa a rete a colpo sicuro. Il portiere ha deviato, finendo in porta. Il bomber giallorosso assicura che la palla aveva varcato la linea e l'impressione, dalla tribuna, è stata la stessa. Ma l'arbitro non ha sentito ragioni, anche perché il pallone, respinto dal portiere, è finito in corner. Neppure le immagini di TeleArcobaleno hanno chiarito il dilemma.

Il gol. Il gol della Grassano al 74'. Fa discutere. Luca Sordini para sul tiro di un attaccante, la palla gli sfugge, ma la recupera subito protetto da Rotella, che tocca la sfera prima del portiere. Per l'arbitro è fallo perché Rotella avrebbe fatto passaggio indietro di piede. Concede una punizione a due metri dalla linea. Per la Grassano, che nell'episodio non aveva accennato alla minima protesta, è un giorno da ragazzi far gol. Resta il grosso dubbio che l'arbitro abbia sbagliato. La palla ha dato l'impressione di aver sbattuto su Rotella, che nell'occasione è stato anche spinto. Come si è visto in tv. Non sarebbe stato un passaggio, insomma, ma una convulsa di gioco. [b.m.]

Promozione: vinto il derby col Rapallo

Che soddisfazione  
per la Caperanese

Bajardo, Sarzanese e Caperanese: medaglia di bronzo, al momento, per i verdeblù di Luigi «Zizzi» Stagnaro, ma il metallo dovrebbe essere l'oro per quanto mostrato finora. Caperanese matricola terribile, senza paura delle avversarie di turno, società bisbetica e la necessaria umiltà per emergere. Derby negativo per il Rapallo, nulla di fatto nell'altra sfida fra Villaggio e Riviera Fazzini; Lavagnese che cade a Pezzano nei minuti finali, dopo aver disputato una prova generosissima.

Caperanese lanciata. Una sconfitta al debutto storico in Promozione (3-0 a Sarzanese), e poi tutta una serie di risultati positivi. Una realtà, questa Caperanese pilotata con maestria da Stagnaro, è l'ultima sorpresa domenica pomeriggio al Macera, con la vittoria sui ruenini. Tre punte schierate, ma a realizzare un difensore (l'atletico Padi) con propensione ad offendere su calcio d'angolo o tiro piazzato. Ma quel è il segreto di questa Caperanese?

«Non c'è segreto ma tanta umiltà, volontà, uno spogliatoio veramente unito e la consapevolezza dei propri limiti. Fattori che in un vorrebbero avere, e che fortunatamente la Caperanese possiede. Ero in disaccordo con coloro i quali, ad inizio stagione, ci davano già quasi come spacciati. Credevo in questi ragazzi, li ho scelti uno per uno, non ho cercato nomi allusori ma uomini veri, che avessero voglia di imparare. Quasi tutti al debutto in Promozione, magari scartati da altre società che farebbero carte false per riprenderseli».

E le tre punte? «Nessuno ci credeva, quando dicevo che avrei schierato insieme Nariz, Abbratuzzo e Martini. Invece avete visto: anche al Macera chiedeva continua. E tre rimangono avanzati. Stagnaro che ha vinto tatticamente il derby col collega Roberto Baretto, presentando una squadra solo sulla sfera, abilitata in avanti, in realtà in grado di rimanere molto compatta ed accorciare gli spazi grazie ad un continuo movimento».

Lavagnese sfortunata. Uno 0-0 meritato, anzi a un punto il sogno di un colpo con Sanguineti in contropiede (deciso l'inter-vento di M. V. fuori area, del portiere avversario Bagnasco), con conseguente espulsione. Ed invece a due dalla chiusura una beffarda puni-



Carrara (Rapallo): nulla da fare sul gol

zione di Marral, a superare l'incalpevole Vassalli e regalare alla Fezzanese i tre punti. La Lavagnese dovrà puntare a rinforzarsi, ma non sarebbe affatto una cattiva idea quella di organizzare al Santuario di Santa Giulia, che sovrasta la cittadina. Provare, magari, settimana, prima del derby al Riboli contro il Riviera Fazzini. [g.s.]

La squadra del presidente Marchetti dominatrice del girone C

## Prima: non solo Pro Recco

Il Vallesturla vola nel gruppo D, Risaliti: «Finalmente la squadra che volevo»  
Per la Riese arriva Gbione, il Camogli protesta per il rigore pro-Casellese

Pro Recco, Corte Avis, Vallesturla e Carasco: quattro leventine di Prima che raccolgono il massimo dei punti, mentre buono è il punto in trasferta della Riese, che proprio ieri si è ulteriormente rinforzata. Sconfitti soltanto il Rivasamba e il Camogli.

Dominio assoluto. Il girone C parla levantino, con Pro Recco al comando e Corte al secondo posto. E già un buon vantaggio sulle inseguitrici, soprattutto per i biancocelesti di Cesare Busolin: sammagherites di Corte con 11 lunghezze di ritardo, Lagaccio a 7. Il presidente recchello Antonio Marchetti gonfiato, ma rimane prudente. «Un grande avvio, indubbiamente, con sei vittorie in sette incontri, e soltanto uno 0-0. La difesa non ha ancora subito retta, ed ormai sono 630 i minuti di imbattibilità. Tutto ok, ma è prematuro trarre conclusioni. 14 gol fatti e nessuno subito, 3 alla temuta Crevarese con doppietta di Barabino e gol di Zocchi. Giusto professore prudenza, questo Recco è in-

dubbiamente la squadra più forte del girone. La Corte di Mauro Carmagnola rimane al secondo posto, grazie ad un rigore trasformato da Argent. Dice il tecnico: «Ancora una partita affrontata con lo spirito giusto, e tre punti che premiano le capacità dei ragazzi. Nel finale abbiamo certo concesso qualche tiro al Quintano, ma in contropiede abbiamo potuto anche chiudere sul 2-0». Pro Recco in Promozione e Corte agli spareggi? Le cifre dicono questo, ad un quarto scarso di campionato.

Rimonta valligiana. Il Vallesturla è la squadra del momento, prima levantina del girone D dopo che Rivasamba e Riese avevano per lungo tempo detenuto questo primato. Stefani Risaliti ha suonato la carica, ed i giocatori si sono sintonizzati sulla giusta lunghezza d'onda. Risaliti: «Ecco la squadra che volevo, ma occorre precisare che all'inizio non avevo tutta la rosa a disposizione, e tutto ciò influiva sull'esito finale di alcune partite. Il 3-0

alla Ponzanese, squadra di buona levatura, dice tutto. Bello, Zerega e Botto i marcatori, prova perfetta di tutto il complesso».

Campagna acquisti. Il colpo più eclatante è della Riese Old Boys, che domenica sera ha raggiunto l'accordo con Davide Ghione, centrocampista di quantità con trascorsi in categorie superiori. Una pedina importante per Leandro Canossa, dopo una serie di infortuni che lo hanno privato di alcuni elementi importanti, tipo Copello. Dice il mister: «Ghione dovrebbe garantire quell'equilibrio ed esperienza nel mezzo necessaria per ben figurare. Chiavari che sono tornati dalla trasferta di S. Terenzo con un punto molle, prezioso, vista la situazione di emergenza nell'organico».

Alti e bassi. Carasco, Rivasamba e Camogli hanno finora alternato momenti positivi ad altri pericolosi capibomboli. Domenica si per il arancione del presidente Alessandro Ceda, il sedecano dei numeri uno del levante. Decisiva una rete Ca-



Ghione in arrivo per la Riese Old Boys

saretto dopo neppure un quarto d'ora, e poi tanta sana e robusta difesa. Domenica no per il Rivasamba, caduto nella trasferta contro il Mazzetta (spezzini ai primi di campionato), e per il Camogli, battuto di misura dalla capolista Casellese. Afferma il d.g. Gennaro Costaro: «Un rigore fischio contro allo scadere della prima frazione ha determinato la sconfitta. Avremmo meritato almeno un punto, perché nella ripresa il nostro portiere Gardella è rimasto inoperoso, mentre la loro difesa ha salvato varie volte l'1-1». [g.s.]

La Terza categoria scopre, e premia, la «moda» del cambio di allenatore

## Seconda: i muscoli del Casarza

Cinque gol, e la Calvarese recita il «mea culpa»

Il ritorno all'ordine preconstituito ha caratterizzato la giornata della Seconda e la quinta della Terza. Casarza e Fontanabuonaaggiora, Segesta e Saline sono salite di prepotenza ai primi posti.

In Seconda fa discutere il 5-0 con cui il Casarza ha liquidato l'ex capolista Calvarese. «Abbiamo sbagliato completamente partita - sottolineano i grigiocinesi del presidente Torris - sullo 0-1 abbiamo un paio di occasioni favorevoli ma le abbiamo sapute sfruttare. I due gol, beccati in 5 minuti, folle difensive ci hanno messo al tappeto. Nel reparto difensivo non ha funzionato quasi nulla, un vero peccato perché sino a domenica era stato il nostro punto di forza. Indubbiamente il Casarza ha in questo momento marcia in più rispetto alle altre, davanti ha una coppia di attaccanti come Canessa e Foscatella

in grado di perforare qualsiasi difesa in qualunque momento. Il derby di Lavagna è andato ai Sestri che hanno però faticato più del lecito per avere ragione dell'orgogliosissima matricola A. Cassetta. Ha deciso un pallonetto di Massimo Bacigalupo. Nelle posizioni di retroguardia stentano oltre ai lavagnesi anche le Vecchia Chiavari e il Bogliasso 76. In decisa ripresa la Cicagna: la squadra è galvanizzata dall'arrivo di due rinforzi di lusso come l'attaccante Ugo Garbarino che l'Entella ha ceduto proprio ieri e il terzino Patrizio Cuneo, ex Villaggio.

In Terza la moda di cambiare allenatore ha attecchito e produce risultati soddisfacenti: il Chiavari affidato a Claudio Bacigalupo ha bloccato in trasferta il Borge, il Segesta gestito da un pool di dirigenti capitanati dal vicepresidente Bandini è tornato alla vittoria (3-2 al Moconesi). [d.s.]



L'intermittente Scarpia (Porcino)

Il punto sulla situazione delle levantine in tutti i campionati giovanili

Nel tornei regionali grande Entella  
I «provinciali» a forza di sorprese

Nei regionali spicca la marcia dell'Entella di Gianni Comini, che ha conquistato la settima vittoria consecutiva a guida la classifica. Il girone B con 5 punti sulla Migliarinese, pur avendo giocato una partita in meno (lo spezia, ha già giocato contro lo Spezia, fuori classifica perché club sprossato). La ciccia chiave è di 10 punti, dalla Migliarinese è di 10 punti, nel campionato Junior: occupa la quarta posizione grazie al pareggio ricco di reti (3-3) a Brugnato.

Nei Giovanissimi regionali l'Entella è terza, ma appare remota la possibilità di qualificarsi per le finali. Il suo ritardo dalla Migliarinese è di 10 punti, anche se ha giocato una gara in meno. Lavagnese, Rapallo e Samm occupano le ultime posizioni seguite dal solo Bogliasso, non contando lo Spezia che anche qui non è classificata.

Nei provinciali, non mancano le sorprese. Il torneo Ju-

niores ha visto la scissione della coppia che per 4 turni aveva guidato l'ottimo accordo la classifica. Rivasamba ha incassato la prima sconfitta, il Sorì ha salvato il primato grazie allo 0-0 a Caperana. La 5a giornata: C.S.M. - Riva 2-1; Caperanese-Sorì 0-0; Carasco-Nuova Oregina 4-2; Leivici-Mora 2-4; Meeting Club-Casarza 1-7; Fim Ligure-Villaggio 2-1; Solferino-Arecco 2-2. Classifica: Sorì p. 13; RivaSamba 12; Caperanese a G. Mora 11; Casarza 9; Villaggio e Solferino 8; Carasco a Pieve 6; Arecco e N. Oregina 5; C.S.M. 4; Leivici e Meeting Genova 0.

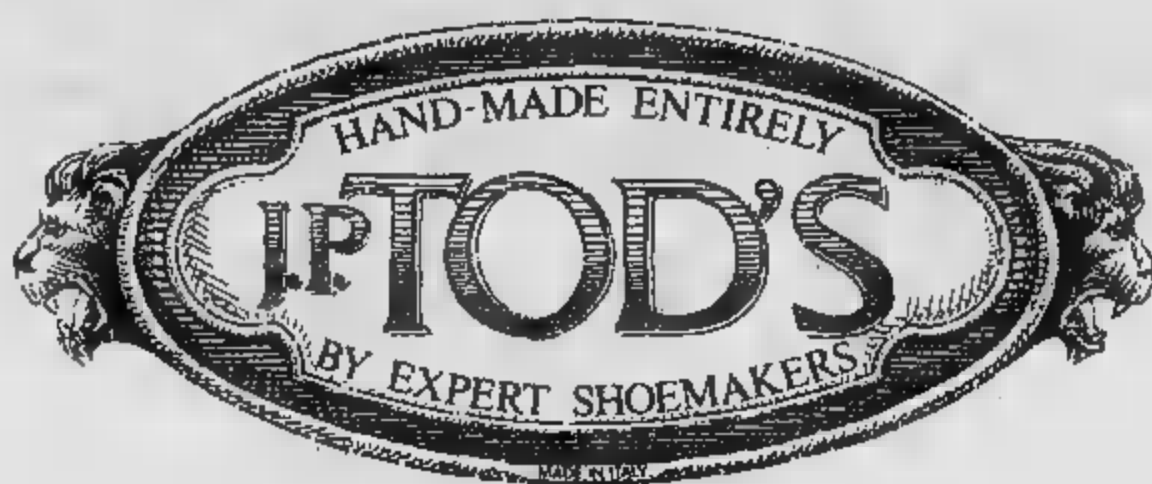
Negli Allievi provinciali la vera capolista è l'Arecco, che ha giocato una partita meno di Casarza. La 4a giornata: Caperanese-Riva 2-2; Arecco-Entella 1-0; Calvarese-Casarza 3-0; Arco Piazze-Camogli 0-0. Classifica: Casarza e Arecco p. 9; Calvarese 7; Entella 8; Riva-

Samba a Caperanese 5; Camogli 2; Arco Piazze 1; Samm 0.

Nei Giovanissimi comandano le spezzine. Risultati 4a giornata: Calvarese-Sestri L. 0-2; Stefano-Canaletto 0-0; Entella-Recco 1-1; Casarza-Caperanese 1-0; Castelnuovo-Rapallo 1-0; Riva-Meeting 0-0; Villaggio-Camogli 2-1. Cl.: Canaletto e Stefano p. 10; Casarza e Sestri 9; Entella e Pro Recco 7; Camogli, Calvarese, Castelnuovo e Caperan. 6; Villaggio 3; Riva e Meeting 1; Rapallo 0.

Negli Esordienti si gioca la 2a giornata: Entella B-Lavagnese 1-0; Rapallo-Sestri L. 0-0; Pro Recco-Entella A 0-2; Riva-Arecco 2-1; Villaggio B-Calvarese 2-2; Riva-Villaggio 2-1; Camogli-Caperanese 1-3. Classifica: Caperanese, Entella A, Entella B, p. 6; Arecco, Villaggio A, Lavagnese, Riva-Samba 3; Calvarese, Rapallo, Villaggio B, Sestri L. 1; Camogli e Pro Recco 0. [d.s.]





## A QUALITY AFFAIR

PIÙ DI 100 FASI DI LAVORAZIONE SONO  
NECESSARIE PER REALIZZARE UN PAIO DI J.P. TOD'S.

E grazie alla *speciale concia*  
*del pellame* che le calzature ottengono  
un "invecchiamento naturale".

La *speciale soletta interna, isolante*, è stata studiata  
per offrire una "comodità totale".



*The Hampton Style*



# conte

## Pellicceria *furz*



**Visone canadese** da lit. **2.900.000**

**Shearling** (uomo - donna) da lit. **690.000**

**Capi in pelle** (uomo - donna) da lit. **250.000**

**Giacca visone r.** da lit. **1.990.000**

**Castorino lontrato** da lit. **1.490.000**

*I capi di pellicceria sono garantiti 10 anni*



**RITIRO DELL' USATO**

**SAVONA - via Paleocapa 28r. - tel. 019 - 82.59.41**





Martedì 12 Novembre 1996 35

LA STAMPA

# IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4



Delegazione ricevuta da prefetto e parlamentari

## Negozi: altra protesta Confesercenti in campo

IMPERIA. E ieri è stata la volta della Confesercenti. Dopo il «tax day» promosso nei giorni scorsi dalla Confindustria, anche la Confederazione è scesa in campo per protestare contro alcuni articoli della nuova legge finanziaria, che riguarda l'attività commerciale. «Siamo assolutamente d'accordo con la protesta degli imprenditori medio-piccoli contro l'eccessiva pressione fiscale - dice il vicepresidente provinciale della Confesercenti, Claudio Turchio - Ma noi non siamo fra coloro che sostengono la disubbidienza fiscale. Non si muore soltanto di tasse: questo aspetto è una componente, anche se ovviamente non la più significativa, della crisi del settore».

La giornata di ieri è stata molto articolata. Alle 11, nella sala Varedo della Camera di Commercio, i responsabili provinciali della Confesercenti hanno consegnato il documen-

to con le richieste all'onorevole Chiappori e al senatore Borna-cin, due parlamentari liguri. Alle 12, poi, la delegazione è stata ricevuta dal prefetto Emilio D'Acunzio. Ma la Confesercenti non si è fermata qui: i presidenti delle sedi di Ventimiglia, Bordighera, Sanremo, Taggia, Imperia, Diano Marina, San Bartolomeo e Cervo hanno incontrato i sindaci delle varie città e hanno illustrato loro le proposte relative ai Comuni.

Scarsi gli indizi per risalire al vincitore: non è della zona

## Totogol da un miliardo

E' la vincita più clamorosa mai realizzata a Imperia: la fortuna ha baciato il bar Aurora di Castelvecchio. Oltre a un «otto» da favola, anche 40 «sette»

IMPERIA. Vincita miliardaria con il Totogol nel capoluogo. La ricevitoria baciata dalla dis-bendata è quella del bar Aurora di via Nazionale 17, a Castelvecchio, che ha inanellato una serie di combinazioni fortunate: il totale è di 1 miliardo e 318 milioni, grazie a un «otto» da favola (1 miliardo e 141 milioni), «sette» (3 milioni e 618 mila lire l'uno) e ben 280 «sei» da 112 mila. Per Imperia è il risultato più clamoroso nella storia di Totocalcio, Totogol e lotterie.



Luciano Sibilla, titolare del bar Aurora a Imperia, indica la schedina del Totogol

Il titolare del bar, Luciano Sibilla, 55 anni, appare troppo meravigliato: «Avevamo già sfiorato la vincita che ha portato 7 miliardi ad Albenga lo scorso anno: per un gol di differenza, la possibilità è sfumata. La vittoria era quindi nell'aria».

Scarsi gli indizi per identificare il possibile neo-miliardario, che ha utilizzato un siste-

ma: «Era un ragazzo che non ho mai visto. Giocato due colonne da 13, per una puntata di oltre 2 milioni, quando ormai stavo chiudendo la ricevitoria. Erano le 21,30 di saba-

to». Al bar Aurora la fortuna è di casa, come conferma la moglie di Sibilla, Rosella Semeria, 47 anni, a sua volta proprietaria del locale: «Due anni fa, sono stati vinti 30 milioni con il Totocalcio, e ancora prima era registrato un «tredici» da 19 milioni. L'anno scorso, un «sette» con il Totogol ha fruttato 11 milioni. E' stato quindi una costante di avvicinamento alla vincita da record. A festeggiarla, ieri mattina, c'erano anche i figli Chiara, 10 anni, e Mirko, ventiduenne. Al «comitato del festeggiamento» si è unito Graziano Tamburino, un artigiano di 35 anni, affezionato cliente e, soprattutto, affezionato giocatore. Commenta: «Megari fosse capitato a me! Gioco a Totocalcio e Totogol tutte le settimane, ma finora mi è successo una volta sola di vincere in questi concorsi: erano tanti anni fa, avevo incassato circa 2 milioni». Un miliardo e 300, però, è tutta un'altra cosa, deve aver pensato.

Enrico Ferrari

## IL CASO E SOSPETTI ALLA ROULETTE

SANREMO. La sparizione delle chiavi delle 315 slot machines è già stata archiviata e al casinò si parla di un altro, clamoroso furto. Un colpo che ci riporta indietro nel tempo quando negli ambienti dell'azzardo sanremese si parlava di «testo» e di «domigiano» e si voleva dire: «complici» e «milioni». Milioni rubati, s'intende.

Dopo la sparizione delle chiavi delle slot-machines un nuovo giallo turba la casa da gioco

## Casinò, un furto in diretta tivù

Croupier di 45 anni filmato dall'impianto video installato proprio per smascherare illeciti alla roulette. Il dipendente è stato denunciato alla magistratura e sospeso dal lavoro. Si temono nuove ondate di ruberie

E' stato beccato per colpa di contestazione fra due giocatori che reclamavano entrambi la vincita ad un tavolo della roulette. Nel dubbio i controllori comunali, addetti al tavolo, hanno chiesto di poter esaminare il filmato delle telecamere. Le immagini avrebbero fugato ogni dubbio. E proprio facendo sfilare i fotogrammi che gli «sceriffi» del casinò si sono accorti che il croupier addetto a quel tavolo aveva una palese irregolarità. Colpa o dolo? I controllori hanno immediatamente avvertito la polizia e questo induce a pensare che non si sia trattato di un semplice errore.



Il casinò di Sanremo si trova al centro di polemiche e sospetti: nuovi illeciti

La direzione della casa da gioco mantiene nel caso il più rigoroso riserbo. Due le versioni che «trapelate» dagli ambienti dei croupier: «accredita l'ipotesi di una fides infilata dal croupier nella

che in occasione del blitz del 1981 (cento fra arresti e denunce) erano stati chiamati «testes». Bova è stato sospeso cautelativamente dal servizio. Il commissario Filippo Fiorello, informato dell'accaduto, ha disposto l'apertura di un'inchiesta

interna, parallela a quella che scaturirà in Procura dal rapporto della polizia. Il direttore dei controllori comunali ha anche trasmesso copia di rapporto al sindaco di Sanremo, Giovanni Bottini, titolare della licenza che autorizza il casinò a gestire roulette e slot machines in deroga alla legge che vieta il gioco d'azzardo su tutto il territorio nazionale.

Big in campo, attesi La Malfa e Sgarbi

## Diano verso il voto

stasera arriva Bossi

DIANO MARINA. Scendono in campo i big nazionali per la campagna elettorale di Diano Marina. Questa sera, alle 21, terrà il proprio comizio il leader della Lega Umberto Bossi sulla piazza del Comune in caso di pioggia al Politeama. Giovedì toccherà a un altro big, Giorgio La Malfa, che appoggerà la lista di centrosinistra insieme al 2000, per venerdì è annunciato l'arrivo di Vittorio Sgarbi, che sostiene «Forza Diano». Inoltre si susseguono glicontri dei candidati sindaco con la popolazione. Alle 19, Carlo Ramondino, di «Forza Diano», incontrerà al bar Marabotto i rappresentanti dei Gruppi sportivi. Parteciperà l'assessore provinciale al Turismo Massimiliano Iacobucci.



Umberto Bossi oggi a Diano Marina

Intanto, sul ricorso al Tar, si registra il commento di Andrea Guglieri: «Il famoso decreto Diano approntato in tutta fretta per lasciare la città senza amministrazione è stato salvato con "furberia procedurale". Altra iniziativa legata al voto: autostrada gratis per gli

In palio buoni benzina per milioni ed estrazioni di una Fiat Coupé

## SuperTris, la fortuna è in edicola

Continuano gli appuntamenti con il concorso

Continua l'appuntamento con la fortuna in edicola. Domenica, preso il via la quarta settimana di gioco per la SuperTris, che assegna buoni benzina da 100 mila a 4 milioni di lire. Basta grattare la tessera blu distribuita sabato con la Stampa e se appaiono due numeri uguali a uno pubblicato sul giornale, non importa in quale ordine, si è fatto Tris.



SuperTris, quarta settimana di gioco: le schede sono distribuite con La Stampa

Cultura al casinò

## Letterari ecco il libro di Battaglia

SANREMO. «Ho incontrato la vita in un filo d'erba»: è il titolo dell'ultimo libro di Romano Battaglia che sarà presentato questo pomeriggio (ore 16,30) al casinò nell'ambito dei martedì letterari. L'autore, giornalista e scrittore, sarà introdotto da Ivo Rucignini, curatore della rassegna culturale. Battaglia ha curato in passato rubriche televisive di successo, alla Rai, per la quale è stato anche inviato speciale.

**CONTROLLA SE HAI FATTO**

**Sp Tris**

SULLA SCHEDA BLU DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, MARTEDI (4ª dall'alto) SE TROVI: DUE VOLTE 2.000.000 oppure DUE VOLTE 150.000 oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!

Se hai vinto i buoni benzina, telefona al n° 011/43.43.363 entro le ore 12 sabato 16/11. Hai vinto Specchio, per averlo consegna scheda sabato in edicola. Se a fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda 4 codici a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi ed invia in busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 23/11 saranno estratti i sorte.

■ Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363 (lunedì - sabato 9 - 20, domenica 9 - 14).

**LA STAMPA**

4ª SETTIMANA - MARTEDÌ

**2.000.000**

**Specchio**

**150.000**



## Celebrazioni legate alla figura del grande condottiero Imperia e Andrea Doria l'anniversario storico

### NELLA CITTA'

#### Poiana ferita ■ Lingueglia le ricerche della Forestale

Una poiana ferita è stata rinvenuta sulle alture di San Lorenzo, dalle parti di Lingueglia. A dare l'allarme è stato un passante, che ha visto il rapace mentre si trascinava sanguinante, incapace di riprendere il volo. L'uomo ha avvertito subito la Lipu di Bordighera. Sono state avviate le ricerche per cercare di rintracciare il volatile ma fino a ora non era ancora stato trovato. Le indagini per scoprire il feritore della poiana, animale protetto e dunque non cacciabile, sarebbe stata colpita da una scarica di pallini sono affidate agli agenti della Forestale. (b. v.)

### GIUSTIZIA

#### Telefonate «sospette» in due nei guai per droga

Alcune telefonate registrate dai carabinieri sono costate il rinvio a giudizio per droga a una coppia di Pontedassio: Paolo Pappafava, 39 anni, e Nidia Morlacchi, 37. Nelle telefonate si faceva riferimento a una dozzina di grammi di hashish. Il processo è stato fissato al 12 giugno. (b. v.)

### TASSE

#### Evasi il fisco nel '92 multa al pizzaiolo campione

Aveva evaso il fisco per 120 milioni, nel '92. All'udienza preliminare, davanti al gip Manlio Piana, Emilio Giacomelli, del ristorante La Varesa, di San Bartolomeo, campione del mondo dei pizzaioli, ha pagato due milioni di multa per questa «dimenticanza» fiscale. Tecnicamente, si tratta di un'obbligazione con la quale ha visto cancellato il reato. Giacomelli era difeso dall'avvocato Fabio Berta. (b. v.)

### SCUOLA

#### Classe della Nazario Sauro vince concorso in Francia

Lusinghiera affermazione della classe I/D della scuola media N. Sauro che sotto la guida delle insegnanti Ornella Amoretti e Loredana Contestabile ha vinto il 2° posto (premio di 10.000 franchi) al concorso internazionale «Prix Alain Vatrican 96» sul tema «Ragazzi adottati il mare». Il progetto risultò vincente tratta di «Stato di conservazione delle spiagge a Est di Imperia e utilizzo di una zona di riempimento». (b. v.)

### TRASLOCO

#### Cambia sede l'archivio del Tribunale d'Imperia

Il polveroso archivio del Tribunale d'Imperia, nel quale sono conservati fascicoli che risalgono addirittura all'800, verrà in parte trasferito in locali del Comune in via Argine. (a. b.)

IMPERIA. La figura di Andrea Doria, nato a Oneglia il 30 novembre 1466 da Ceva, consigliere della città e da Caracosa Doria, dei signori di Dolceacqua, è stata solennemente rievocata ieri pomeriggio in apertura di seduta del Consiglio comunale dal sindaco Davide Berio.

In mattinata Berio, accompagnato dall'assessore Carla Nattero e da alcuni consiglieri, aveva deposto una corona d'alloro ai piedi della lapide che ricorda Andrea Doria. La lapide, voluta circa un secolo addietro dal sindaco Nicolò Berio, è apposta sul muro del palazzo ai bordi del porto di Oneglia dove l'insigne politico e militare nacque 530 anni or sono.

Per l'occasione prestava servizio d'onore davanti alla lapide una coppia di vigili urbani: la manifestazione è così valse a richiamare l'attenzione del pubblico e una delle figure più eminenti della storia genovese e imperiese. Lo ha detto il sindaco nel ricordare che ricorre proprio in questi giorni l'anniversario della sua nascita, anche quello della sua morte, avvenuta il 25 novembre 1560 in Genova. «E' certo la figura di maggior rilievo storico di cui possa vantarsi Imperia», ha detto A sua volta l'assessore Nattero ha osservato che potrebbe essere l'occasione per fare conoscere meglio in futuro la figura di questo grande figlio d'Imperia e un convegno di

studio e altre manifestazioni.

In effetti la controversa figura di Andrea Doria, padre dell'indipendenza della Repubblica di Genova che durò fino al 1788, quando fu annientata da Napoleone, presta mille interpretazioni che potrebbero trovare posto ed espressione anche in mostre capaci a richiamare studiosi e curiosi.

Ha ricordato il sindaco: «Doria fu stratega e grande tessitore degli equilibri internazionali, comandante di navi e "corsa" ma anche capitano di truppe di terra, condottiero al servizio di papa Innocenzo VIII, ammiraglio di Francia e poi grand'ammiraglio di Spagna ai tempi dell'imperatore Carlo V che per tale motivo gli concesse l'indipendenza della Repubblica genovese».

Nell'ambito della guida della Repubblica Andrea Doria fu, fin quasi al compimento del novantatreesimo anno d'età, legislatore e promotore della riforma costituzionale che cementò fra loro la vecchia aristocrazia con i grandi banchieri del Banco di San Giorgio. E' la riforma che assicurò a Genova un lungo periodo di pace anche nei confronti della repressione del sangue della tragica congiura dei Fieschi, 1547, nel quale Doria uccise il nipote Giannettino, suo erede presuntivo al quale succedette così il pronipote Gian Andrea.

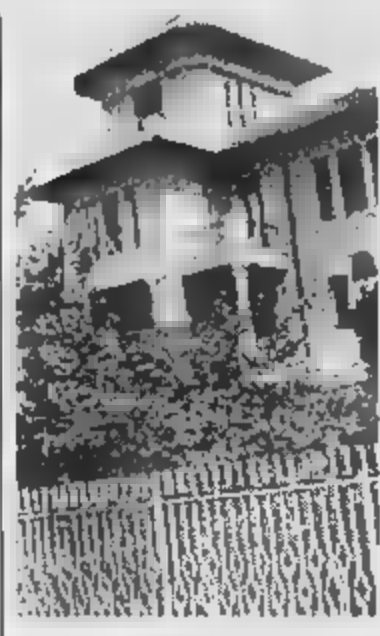
## Imperia: nuovi risvolti giudiziari per un crack da centinaia di milioni Ligurfin, un secondo indagato

Chiesto il rinvio a giudizio per l'ex amministratore Carlo Stalla. E' accusato di sottrazione di beni della società. Nei guai anche l'ultimo proprietario, processato per bancarotta

IMPERIA. Dopo quello del veneto Romolo Petrone, nell'inchiesta sul fallimento della Ligurfin, spunta un altro personaggio: l'ex amministratore delegato Carlo Stalla, 41 anni, libero professionista, residente ad Alassio in regione Orussa 13, che aveva ceduto la società allo stesso Petrone, nel '92. La Ligurfin era proprietaria di Villa Amoroso, l'edificio in stile Liberty a via Magenta, a Oneglia, scelta come sede e al centro di un'indagine per truffa da miliardi costata il rinvio a giudizio per Petrone.

Stalla è sospettato di sottrazione di beni e di reati fiscali (un fondo legato alla vendita della residenza). Il sostituto d'imperatore Ceccarelli, che ha ereditato da poco il fascicolo, ha chiesto di poter studiare gli atti e l'udienza preliminare che si doveva tenere ieri è slittata al 21.

I reati che vengono contestati all'imprenditore savonese risalgono a prima del '92, anno in cui cedette a Romolo Petrone la finanziaria. Gli uffici, prima che a Oneglia, localizzati ad Alassio, via Modigliani. Titolare anche di un'azienda agricola, Stalla è accusato di aver danneggiato la Ligurfin per essersi impossessato di un terreno appartenuto alla società, pagandolo allo stesso prezzo di quando, anni prima, era stato comprato. Niente di male se il passaggio di proprietà non avesse cozzato contro la procedura fallimentare e gli interessi dei creditori: la Ligurfin infatti è incappata nel crack.



La villa di via Magenta al centro di un'inchiesta

Al crack è seguita la bancarotta fraudolenta di cui pare rispondere solo Petrone. Probabilmente è solo un prestanome. Dietro di lui agivano personaggi che mai stati scoperti: troppo abili nel camuffare le carte, troppo ingenuo Petrone nel firmare cambiali dietro la promessa, si dice, di uno stipendio di milioni al mese. Promesse mai mantenute: Petrone, anziano e malato, è nei guai. Così sta pagando per tutti. I soci occulti della Ligurfin sono svaniti nel nulla. Avevano ac-

## Edilmoderna: beni spariti?

Sembrava una vicenda già conclusa, quella della Edilmoderna, azienda edile di Cervo al centro di un'inchiesta, già conclusa, per bancarotta fraudolenta. L'ex amministratore Agrippino Sipala era stato chiamato causa per la sparizione di ruspe e di altri macchinari, oltre che dei libri contabili. Ora però c'è uno strascico alle indagini, che probabilmente si erano innestate nell'istruttoria fallimentare che addirittura derivano dalla sottrazione di beni. Sono stati rinviati a giudizio dal gip d'Imperia Manlio Piana, i richiedenti del sostituto Danilo Ceccarelli, lo stesso Agrippino Sipala (difensore è Ermidio Annoni) e altre due persone, ex soci della Edilmoderna: Pasquale De Lorenzo, Andora (avvocati Andrea Carli e Antonella Cotta), Massimo Tarozzo (Annoni). Il processo si terrà il 27 febbraio. De Lorenzo e Tarozzo sono considerati semplici prestanome. Questa volta, a mancare all'appello, è una Mercedes che era stata acquistata in leasing con un mutuo contratto col Monte dei Paschi di Siena. Dell'auto, al momento dell'inventario dei beni fatto dal curatore fallimentare, è stata trovata traccia. De Lorenzo era entrato nella società solo per una decina di giorni, e in quel periodo era avvenuto l'acquisto della berlina. Dalla prima inchiesta è uscito prosciolto. (m. v.)

Negli istituti di pena c'è spazio per l'amore e la socialità

## In cella il fatidico «Sì»

Domenica 24, per la prima volta, il penitenziario d'Imperia ospiterà un matrimonio tra due detenuti. La coppia è di Savona e si era conosciuta fuori dal carcere

IMPERIA. Fiori d'arancio in carcere. A unirsi in matrimonio, domenica 24, saranno due detenuti savonesi, entrambi rinchiusi nella circondariale di via Agnesi, a Imperia, tratta di Leonardo Mollica, 37 anni, residente a Savona in corso Italia 11, e di Loredana Saccone, 45. Le nozze si terranno nella cappella della casa circondariale, il compito di far pronunciare il fatidico sì a due sposi spetterà al sacerdote, don Tonino Suetta. E' la prima volta che il penitenziario imperiese ospita una cerimonia nuziale.

La coppia non s'è conosciuta dietro alle sbarre, com'è nella migliore tradizione dei matrimoni celebrati negli istituti di pena, viene da diversi anni di convivenza, durante i quali ha alternato momenti lieti ad altri più difficili. Risale al gennaio '95 una condanna a 6 anni inflitta a ciascuno dal Tribunale di Venezia dalla sua cella, Loredana, con l'aiuto di un'amica, era riuscita a far arrivare a Mollica bustine di droga che in un asciugamano.



I due reclusi sposi: Leonardo Mollica e Loredana Saccone

Nel giugno scorso i due erano rimasti coinvolti in un'operazione antidroga denominata Primar, e condotta dalla polizia savonese. I futuri coniugi erano stati accusati di spaccio di una cinquantina di persone, molti appartenenti agli ambienti bene. Sarebbero rimasti incastriati a causa delle inter-

cezioni telefoniche. Se non insorgeranno nuovi problemi, legati a quest'ultima inchiesta, Leonardo e Loredana potranno lasciare il carcere nel 2002. Vero che in caso di buona condotta usufruiranno permessi, licenze o sconti, pena, per la luna di miele dovranno avere pazienza. (m. v.)

## Per un barometro Osservatorio A giudizio l'ex direttore

IMPERIA. Richiesta di rinvio a giudizio (udienza preliminare in primavera), per l'ex responsabile dell'Osservatorio meteo d'Imperia, Bino Bini, accusato dalla Procura di peculato e di sottrazione di corrispondenza. Secondo il sostituto Bruno Novella il procuratore Luigi Carli, subentrato nell'inchiesta, Bini, all'epoca della sua brutta destituzione, quando si trattò di andarsene dall'Osservatorio, si sarebbe portato via prezioso barometro Fortin (ma sul valore dello strumento ci sono pareri contrastanti), definito «patrimonio della città».

Pare anche che Bini, dopo aver perso il posto di lavoro, continuasse ad aprire lettere e telegrammi indirizzati all'Osservatorio con la scusa che gli venivano recapitati a casa. Era un'abitudine, consolidata negli anni, che i postini gli consegnassero persona la posta. Bini parte sua ha sempre respinto ogni addebito, dicendo di essere stato licenziato ingiustamente e facendo ricorso al Tar contro il Comune. (m. v.)

## Venerdì alle 21 Passeggiata I lavori in Consiglio

S. BARTOLOMEO. Il completamento della passeggiata a mare tra gli argomenti principali del Consiglio comunale di San Bartolomeo, che si riunisce venerdì, alle 21. Sarà discusso il progetto preliminare che riguarda il settimo lotto di lavori lungo la litoranea che collega a Diano: un nuovo passo avanti per un'opera di fondamentale importanza punto di vista turistico, che servirà ad arricchire le attrattive del centro costiero. Durante la seduta i consiglieri dovranno esaminare un altro piano che contribuirà allo sviluppo della cittadina: riguarda la realizzazione di un piccolo anfiteatro da destinare al tempo libero. All'ordine del giorno del Consiglio comunale di venerdì sera, figurano anche la variazione bilancio per il '96, in base a una delibera di Giunta del 28 settembre, e la modifica all'articolo 9 del regolamento per l'applicazione della tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. (a. f.)

## Carcere e codice Le direttive sui colloqui con la difesa

IMPERIA. L'avvocato vuole conferire col cliente nelle successive all'arresto, la direzione del carcere deve prima informare la Procura, che dovrà valutare caso per caso. E' la linea che ha deciso di seguire il procuratore Luigi Carli cercando di interpretare l'articolo 104 del codice penale in materia di colloqui tra difensore e arrestato. Il problema era stato sollevato a seguito della protesta del legale savonese Siccardi, a cui, forse per eccessiva severità, era stato impedito di incontrare il proprio assistito. L'argomento è stato materia di discussione in un incontro tra avvocati e i due pm del Tribunale Carli e Ceccarelli, incontro organizzato dalla Camera penale. Avvocati e giudici sono del parere che le difficoltà di interpretazione siano anche legate a carenze legislative. E' vero che il difensore ha diritto di parlare col cliente subito dopo l'arresto, ma il pm deve avere il tempo di valutare se sorge l'esigenza investigativa di differire il colloquio. (m. v.)

## LETTERE AL GIORNALE

### Mercato di Ventimiglia igiene e rischio

Sono un ufficiale in pensione, che da circa due mesi abita a Ventimiglia. Per ragioni di servizio ho girato in lungo e in largo la Penisola, ma soltanto qui ho trovato una curiosa abitudine.

Gli ambulanti del mercato ortofrutticolo, la sera, invece di sbaraccare, coprono la frutta e la verdura con delle retine e lasciano tutto così com'è.

L'altra sera, sul lato nord, due ratti grufolavano vicino a un tombino, mentre qualche tempo fa un bellissimo soriano dormiva sulle mele.

Ma l'Ufficio d'Igiene, signor Sindaco, che tra l'altro mi risulterà essere un medico, pensa? Non è forse il caso di intervenire?

Generale Vincenzo Russo, Ventimiglia

### Pontedassio, negozi a aperture festive

Il 27 ottobre scorso, una domenica, in occasione della Fiera del paese, il Comune di Pontedassio ha diramato nasu-

na lettera di oreo ai commercianti locali. Per dalla mattina è stato constatato che un paio di esercizi (chiusi di solito alla domenica) erano aperti: presumibilmente, quindi, senza autorizzazione e, di conseguenza, c'è da ritenere in modo abusivo.

Ma, benché il Comune abbia il paio di vigili urbani, incaricati di far osservare le disposizioni, non risulta che siano state rilevate contravvenzioni. Non osiamo pensare a situazioni anomale di favoritismo, però - se le cose stanno così - è lecito pensare che qualcosa non quadra. Ma di lamenti di altri commercianti e artigiani.

Lettera firmata, Pontedassio

### Sanremo, i laggi proibiti al maggio

Sono dei tanti pensionati torinesi che, durante l'inverno, soli o in gruppetti, amano passeggiare lungo le spiagge, soprattutto nelle giornate di sole, spesso a temperatura primaverile. E' uno degli innocenti svaghi che ancora ci consentono a questa età.

Ma a Sanremo, in località Foca, la salutare camminata sull'arenile deve interrompersi forzatamente. Nella zona vicino all'area cimitero, uno stabilimento balneare ha eretto la recinzione e muretto tra il suo spazio e quello libero, a uso di tutti, fino praticamente alla battigia.

E quindi, il transito chi passeggiare viene bruscamente interrotto, anche per la presenza di un cartello minaccioso, con la scritta «divieto di transito»: per superare lo sbarramento bisognerebbe entrare in acqua, e oltrepassarlo a nuoto o in barca.

A me, e ad altri anziani che hanno la mia stessa abitudine, sembra però di ricordare l'esistenza di una legge, secondo la quale è consentito a tutti il libero accesso (e quindi il libero passaggio) almeno nella fascia della battigia. E allora, se davvero esiste questa normativa, perché non farla rispettare?

Lettera firmata, Sanremo

### Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, Gioberti 47

## NUMERI UTILI

Imperia: 118 (n. unico soccorso), Sanremo: 118 (n. unico soccorso), Bordighera: tel. 252.525, Ventimiglia: tel. 295.455, Cambrasco: tel. 28.191, Cervo-S. tel. 405.353, Dolcedacqua: tel. 206.878, Ospedaletti: tel. 505.050, Pieve di Teco: tel. 36.377, Pontedassio: tel. 279.700, Formello: tel. 325.132, Riva Ligure: tel. 485.754, Stefano al Mare: tel. 486.000, Sanremo: tel. 505.050, Arma di Taggia: tel. 41.444, Ventimiglia: tel. 295.455.

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

### FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Imperia: Gibelli, via Belgrano 5, tel. 293.688, Bordighera-Vallecrosia: Centrale, via Vittorio Emanuele 145, tel. 281.248, Cambrasco: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191, San Bartolomeo: Vallini, via Sicilia 8, tel. 403.902, Diano Marina: Guffignoli, corso Roma 83, tel. 495.095, Dolcedacqua: Muscaro, piazza Matteotti 2, tel. 208.133.

Dolcedacqua: Marzoc, tel. 106.108, tel. 106.108, tel. 36.209, Pieve Ligure: Nuvolari, piazza Bizio 42, tel. 485.754, Santo Spirito: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 486.882, Sanremo: Giannotti, piazza Colombo 5, tel. 504.466, Arma di Taggia: Zagorini, piazza Eroi Taggia, tel. 476.139, Ventimiglia: Viale, piazza Costituzione 22, tel. 351.140.

PRONTO SOCCORSO: Imperia: telefono 7941, Sanremo: telefono 5381, Bordighera: telefono 5381, Cambrasco: telefono 91.524.

MEDICA: e festiva (numero verde) telefono 167-554.400, Imperia: scorsone: telefono (0183) 295.455, Sanremo: telefono (010) 295.455, Bordighera: telefono 2751, Ventimiglia: telefono 2751, Guardia d'Orto: telefono festivo orario: 9-12, telefono (0183) 295.455.

### DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115, Imperia: telefono 20.224, Sanremo: telefono 505.050, Ventimiglia: telefono 295.455.

## GLI APPUNTAMENTI

### Imperia

Gare di «pato» al maneggio  
Al maneggio «Il Ranch» di Montezaghe, sono in programma anche partite di apato, specie di basket che si gioca in sella ai cavalli. Informazioni al 59.257. (b. v.)

### Sanremo

Diapositive Foto Club  
Appuntamento serale al «Foto Club Riviera dei Fiori di Palazzo Nots. Alle 21 proiezione di diapositive. (g. ga.)

### Sanremo

L'arte ninja in palestra  
La palestra «Hara» di via San Francesco promuove serie di corsi di autodifesa e arti marziali compresi gli insegnamenti del ninjja. Prenotazioni allo 0184/60.01.10. (g. ga.)

### Un nuovo nodo Internet

Sanremo ha un nuovo nodo Internet. Ad aprirlo il cavaliere «Toolnet.sas» è stato il 23. Informazioni su abbonamenti e servizi si possono ricevere chiamando lo 0184/59.20.19. (g. ga.)

### Imperia

A lezione di kung fu  
Lo stile della «mantele religio» tra gli insegnamenti del maestro Shin Des Wong che, in collaborazione con Giampiero Bonifazio, tiene corsi di kung fu e karate Wado Ryu alla palestra Ece di via Agnesi (Lil) classico. Orari: lunedì (20.30-22.30), martedì e giovedì (18.30-22.30). (a. b.)

### Imperia

Il Salone del mobile  
Al Palazzo delle Esposizioni, alle 10.30, 29° Salone del mobile e della decorazione, con quattrocento stand. (d. bo.)

### Imperia

Visite guidate ai giardini  
Oggi si tengono visite guidate commentate dei servizi del Patrimonio nei giardini della cittadina. Il costo è di 30 e 40 franchi. (d. bo.)



PROGETTO

PIU' SPAZIO PER I TURISTI

# Il piano della Regione per il potenziamento dei porti Duemila nuovi posti barca

Saranno ampliati o creati approdi a Ventimiglia, San Lorenzo, Porto Maurizio, Camposso-Vallecrosia, Ospedaletti, Arma di Taggia, Riva Ligure e Cervo

IMPERIA. Due nuovi porti turistici a Ventimiglia e a San Lorenzo al Mare. Approdi o piccole darsene a Camposso-Vallecrosia, Ospedaletti, Arma di Taggia, Riva Ligure e Cervo. E un sostanzioso ampliamento della capacità ricettiva a Porto Maurizio, destinato ad accogliere 1.300 imbarcazioni. Sono le risposte che, attraverso il Piano territoriale di coordinamento della Costa, la Regione darà alla fame di posti-barca in provincia di Imperia: quelli disponibili sono 3.150 (troppo pochi per il settore come la nautica, che sembra in ripresa, dopo un periodo di crisi, ma saliranno a oltre 5.000).

Lo strumento è in fase di elaborazione progettuale, dovrebbe essere pronto nei primi mesi del '97. E, all'interno di esso, i conferimenti regionali (Urbanistica) e Maria Paola Profumo (Turismo), particolare attenzione viene dedicata appunto all'aspetto dei porti e degli approdi turistici. In Liguria, lo squilibrio tra offerta e domanda è alto e macroscopico. E, da tempo, il Ponente reclamava più attenzione alla nautica da diporto, anche per combattere la concorrenza francese: in Costa Azzurra stabilmente attraccate almeno 20 mila imbarcazioni italiane.

Porti commerciali. E' il segmento prioritario di interven-



Porto Maurizio è fra gli approdi che subiranno lavori per la creazione di nuovi posti barca

to. La Regione, infatti, preferisce a nuovi insediamenti la possibilità di potenziare le strutture già esistenti. Imperia, nel bacino di Porto, ufficialmente ha 300 posti disponibili. Ma, compresi quelli realizzati da Imperia Mare nella baia di San Lazzaro, la capacità si raddoppia. Con l'ulteriore incre-

mento ipotizzato dalla Regione si salirebbe a 1.300. Il Piano regolatore portuale prevede il completo utilizzo dello scalo per il diportismo, con il trasferimento a Oneglia dei traffici commerciali. Il progetto di riconversione di Porto Maurizio è stato adottato dalla Capitaneria e trasmesso alle autorità

ministeriali: ma da Roma, proprio la settimana scorsa, è giunto l'ok e adesso l'iter continua presso la Regione.

Porti turistici. Ne saranno realizzati altri due, sulla Riviera dei Fiori. Quello di Ventimiglia, atteso da anni, avrà 350 posti, mentre quello di San Lorenzo al Mare ne avrà 300. So-

no due eccezioni: in Liguria, infatti, soltanto a Levanto potrà essere costruito un porto. Sono pochissimi, infatti, i luoghi ritenuti idonei per non provocare danni ambientali, come l'erosione delle spiagge. Per alcune località, i progetti di ampliamento sono già a buon punto. E tra queste ci sono anche Bordighera, che salirà da 160 a 200 posti, e Dianio Marina: quest'ultima ha 180 posti, ma la quantità esatta dell'incremento non è ancora stabilita, perché dipende dal tipo di intervento.

Approdi. Dice l'assessore Profumo: «Le difficoltà a realizzare nuovi porti turistici si riducono se si parla di strutture minori per la nautica, come gli approdi e le spiagge attrezzate per l'aggio. Il ricovero delle imbarcazioni. Sono infrastrutture di temporale o stagionale ricovero delle barche o punti di ormeggio per il transito e il cabotaggio turistico locale, il cui inserimento risulta certamente più agevole in contesti complessi come quelli liguri, potendo essere anche integrata con altre opere a mare (pennelli a difesa di coste e abitati o sporgenti per impianti di depurazione). La Regione ne vuole favorire la diffusione. E nell'Imperiese ne previsti cinque, da Cervo a Vallecrosia.

Stefano Milani



Il litorale di Ventimiglia: anche qui lavori per realizzare nuovi porti turistici

VERTENZA CANTIERI

## In Consiglio comunale

Approda il Consiglio comunale la vertenza dei cantieri navali: il settore occupa una sessantina di addetti e invoca più spazi per potersi ampliare, ma il progetto di riunificare tutte le aziende in una sola area di 20 mila metri quadrati in località Ferriere non decolla, tra le proteste degli interessati. E così Bruno Santini (Ani), esponente dell'opposizione, ha presentato un'interpellanza al sindaco Davide Berio: «Ho chiesto quale collocazione intenda dare l'amministrazione alla cantieristica, anche per sistemare decorosamente tutte queste attività. Voglio sapere anche se intende fornire con precisione tempi e modi dell'operazione, per garantire almeno la conservazione dell'attuale livello occupazionale del comparto. Da circa due anni erano in corso contatti e incontri tra i titolari dei cantieri e il Comune, per dare soluzione definitiva al problema: l'ultima riunione risale a poco più di un mese fa. Poi, su tutta la faccenda è calato il silenzio, mentre non risulta che siano stati fatti passi avanti. Eppure, i cantieri navali sono un'importante attività per l'economia cittadina, come fonte di reddito e occupazione e come patrimonio storico-culturale», conclude Santini. (s. d.)

Restano in carcere i due indagati; i carabinieri tornano nell'alloggio

## Assassinio di Santo Stefano caccia alle impronte digitali

SANREMO. Sul delitto di Santo Stefano le indagini continuano su tutti i fronti. Il procuratore della Repubblica di Sanremo Mariano Gagliano, titolare dell'inchiesta, ha fissato per metà settimana un incontro con i carabinieri per fare il punto della situazione in materia di riscontri e accertamenti. «Un lavoro indispensabile - spiega dal suo ufficio di via Anselmi - nonostante la sicurezza di aver già assicurato alla giustizia chi si è macchiato dell'orribile delitto. Già perché Andrea Pezzoni, 26 anni, il baby vedovo di Borghetto Santo Spirito, e il suo amico E. P., 17 anni, rimangono in carcere con l'accusa di omicidio volontario in concorso.



Andrea Pezzoni, il baby-vedovo

Gli inquirenti sanremesi, che procedono soltanto per quanto riguarda Pezzoni, lavorano sulle confessioni, discordanti, con le accuse reciproche dei due fermati. Quella che è aperta in Procura è quindi la fase della perizia, degli esami, associata al lavoro investigativo.

E' per questo motivo che domani i carabinieri dovrebbero

ritornare nel monolocale di via Aurelia Ponente 88 dove è stata uccisa Secondina Bernardi per una nuova caccia alle impronte digitali. Il sopralluogo riveste un ruolo importante

nell'indagine, soprattutto in riferimento alla versione dei fatti data dal minore di Borghetto che sostiene di essere rimasto in auto mentre Andrea Pezzoni uccideva la donna. Le confessioni, quindi, come punto di partenza per capire chi non dice la verità e per quale motivo.

A Palazzo di Giustizia, invece, dovrebbero svolgersi gli interrogatori. Uno dei tanti in calendario dovrebbe interessare Vera, la donna torinese di 60 anni con la quale Pezzoni aveva una relazione. E' lei, inoltre, che l'estate scorsa avrebbe presentato la vittima al baby-vedovo corso di una serata in una sala da ballo di Cipro. E' probabile inoltre che i parenti di Secondina Bernardi possano essere chiamati nuovamente in Procura per confermare quanto già emerso nella prima fase delle indagini.

La difesa di Pezzoni, curata dall'avvocato Natale De Francis, continua intanto a sostenere la necessità di procedere ad alcune perizie: psichiatrica, medica e balistica. (g. ga.)

Per l'accusa si tratta di un'associazione dedita al traffico internazionale di droga

## Banda lamundo, 60 anni di prigione

E' il cumulo di pene richieste per i sette imputati del processo relativo allo spaccio di eroina individuato a Ventimiglia tra il '94 e il '95. L'eroina veniva inviata da Mentone ai parenti in Italia per lo spaccio

VENTIMIGLIA. Sessant'anni di carcere per la banda lamundo. Questo il cumulo di pene chiesto ieri mattina per i sette imputati del processo relativo ad un giro di spaccio di eroina che era stato individuato dalla polizia a Ventimiglia tra l'estate '94 e i primi mesi del '95.

Le richieste sono state avanzate dal pubblico ministero Francesco Nanni al termine di una requisitoria che ha visto l'accusa sostenere l'esistenza di un'associazione dedita al traffico internazionale e allo spaccio di stupefacenti. L'indagine, ancora una volta resa possibile dalla collaborazione di alcuni pentiti, aveva visto scendere in campo gli inquirenti della Direzione distrettuale antimafia di Genova e gli uomini commissariati della città di confine. Il punto di riferimento è l'attività di Antonino lamundo, 36 anni, che da Mentone riforniva periodicamente una volta alla settimana i nipoti e figli di quantitativi di eroina. L'attività è interrotta con l'arresto di Antonino la-



Teodoro lamundo tra gli imputati

lamundo e quando, secondo quanto è nel del dibattimento, una frana aveva reso inaccessibile il nascondiglio quale famiglia lamundo teneva nascosto lo stu-

pefante. E allora, i principali registi del traffico di droga si erano rivolti ad alcuni parenti calabresi. Il blitz era scattato proprio alla fine di delle «spedizioni» aveva portato al rinvenimento di circa 500 grammi di eroina e di una pistola che erano stati occultati all'interno di una ruota di scorta dell'automobile.

Queste, in dettaglio, le richieste di condanne avanzate ieri per ciascuno degli imputati dal pubblico ministero Francesco Nanni: Vincenzo lamundo, 13 anni e 90 milioni di multa; Letizia Maria Concetta, 11 anni e 60 milioni; Teodoro lamundo, 13 anni, 6 milioni e 1 milione; Giovanni lamundo, 7 anni, 4 mesi e 60 milioni; Ivo Toscano, 5 anni, dieci mesi e 40 milioni; Domenico Sanfilippo, 5 anni, dieci mesi e 40 milioni; Michele Guglielmi, 6 anni, otto mesi e 60 milioni.

Il collegio della difesa, composto tra gli altri, dagli avvocati Piero Quarreggio, Giusy Franca Morabito, Aldo Peano e Alessandro Mager, nelle diverse ar-

ringhe ha cercato soprattutto di smontare il castello accusatorio legato all'associazione finalizzata allo spaccio dell'eroina, quella che potrebbe far lievitare le condanne. Al centro delle repliche difensive anche diverse contestazioni avanzate ai pentiti nel corso della fase dibattimentale.

La corte presieduta da Aldo Boichicchio (giudici a latere Oronzo e Borriacchia), si è chiusa in camera di consiglio poco dopo le 14 e me è uscita soltanto a tarda sera. Il dispositivo della sentenza, già depositato in cancelleria, è disponibile soltanto questa mattina. Per le motivazioni, invece, si dovrà attendere probabilmente una quarantina di giorni.

Quello che è celebrato nelle ultime settimane davanti al tribunale di Sanremo è il primo processo che interessa gli affari illeciti della famiglia lamundo di Ventimiglia, un nucleo che risulta essere al centro di una serie di indagini sempre legate allo smercio di sostanze stupefacenti. (g. ga.)

Il bollettino meteo fornito da Portosole-Sanremo preannuncia l'arrivo di una perturbazione

## Maltempo in arrivo, oggi pioggia e vento

Nel golfo di Genova mare forza 8, allertata la Protezione civile

SANREMO. Piogge intense, vento di forte intensità, mare molto mosso. E' un bollettino meteo che suscita non poche apprensioni quello del servizio di Portosole-Sanremo. Da oggi a fine giovedì, la Riviera sarà stretta nella morsa del maltempo. Tutta colpa di una perturbazione atlantica che, dopo aver attraversato la Francia, si sta rapidamente spostando verso la costa ligure.

Le previsioni in esattezza, sul Ponente si abatteranno temporali localmente anche violenti. E per allertare tutti, Achille Pennellatore, responsabile dell'osservatorio sanremese, ha inviato un speciale avviso a prefetture, Capitanerie di porto, vigili del fuoco e Protezione civile.

L'allarmistico bollettino si basa sulle ultime cartine ricevute dal Centro di calcolo europeo di Reading, che evidenziano un'epifora di

a tutti i livelli con un flusso perturbato da Sud-Ovest, che resterà bloccato sulla Riviera per alcuni giorni. Quanto basta per mettere in movimento l'apparato della Protezione civile, oggi ancora più sensibile a ogni avviso di precipitazioni intense, sulla scia dell'amaro ricordo delle recenti alluvioni.

Le prime gocce di pioggia sono cadute già ieri sera, ma il clou dell'ondata di maltempo è atteso per oggi. Meteo Portosole segnala «tempo perturbato» piogge e temporali, localmente di forte intensità; vento fra scirocco e libeccio moderato e forte; mare molto mosso e agitato con forte onda lunga da Sud-Est, che potrà generare mareggiate sulle coste opposte; visibilità fra discreta e scarsa.

Un bollettino che mette in allarme soprattutto i naviganti: è prevista burrasca forza 8 intorno Sud sul golfo di Geno-

va. Non ci sarà pace neppure nei porti, la prevedibile forte rissacca, che consiglia il rinforzo degli ormeggi. Preoccupa l'annunciata visibilità sulle strade: il traffico dovrebbe risentirne pesantemente. E sui viadotti dell'Autostrada si temono soprattutto le raffiche di vento.

Per domani e giovedì, l'osservatorio di Sanremo prevede che depressione al suolo di circa mille hectopascal si posizionerà fra il golfo del Leone e le Alpi Marittime, mentre in quota persisteranno forti correnti Sud-occidentali. Il tempo continuerà ad essere perturbato, o nella migliore delle ipotesi instabile, con frequenti passaggi piovosi. Ma c'è anche una nota positiva: al vento s'indebolirà, e di conseguenza il moto ondoso.

L'arrivo week-end dovrebbe scacciare i nubi gonfie di pioggia. Per venerdì e sab-

ato, infatti, il bollettino meteo di Portosole annuncia ulteriore miglioramento, anche continueranno a persistere «caratteristiche d'instabilità». Si avranno comunque schiarite anche ampie, pur con la spauracchia di nuovi possibili piovoschi localizzati. E il vento sarà debole o moderato in prevalenza settentrionale.

Intanto, continua a scendere la temperatura: ieri ha raggiunto livelli invernali. In molti edifici sono stati riattivati precipitosamente gli impianti di riscaldamento.

Ma c'è anche chi è rimasto al freddo: i dipendenti del Comune di Sanremo e gli operatori del Palazzo di giustizia, dove i termosifoni sono stati tenuti spenti, nonostante il via libera anticipato dato dalla giunta di Palazzo Bellevue fin sabato. (g. ga.)

Anche in provincia di Imperia massiccia adesione allo sciopero nazionale

## Un giorno senza segretari comunali

E giovedì i sindaci andranno da D'Acunto

IMPERIA. Adesione massiccia per lo sciopero dei segretari comunali, che ieri si sono fermati in segno di protesta contro le incertezze legislative e la mancanza di personale (in provincia ne sono all'appello ben 28 su 67 Comuni). I problemi sono stati illustrati al prefetto Emilio D'Acunto, e giovedì mattina, alle 10,30, è prevista una nuova riunione in Prefettura, alla presenza dei sindaci.

Tra le motivazioni dell'agitazione, indetta a livello nazionale da Cgil, Cisl e Uil, c'è la riforma, attualmente in discussione in Parlamento, che cambierebbe le modalità di elezione: i dirigenti sarebbero scelti dai primi cittadini e non dal prefetto, com'è accaduto finora. Spiega Claudio Porchia, responsabile provinciale della Funzione pubblica per Cgil: «L'obiettivo della lotta non è quello di mantenere la situazione attua-

le, quello di contribuire a una riforma che penalizzi i lavoratori: i segretari rischiano infatti di trasformarsi in operatori al servizio degli interessi elettorali del sindaco.

Ieri, alle 9,30, i sindacalisti hanno anche parlato con il prefetto sulla preoccupante scarsità di addetti nel Ponente. Ancora Porchia: «Con l'appoggio del rappresentante del Governo, verrà inviata una nota al ministro Napolitano».

Intanto, i dirigenti preparano un altro incontro, che si terrà giovedì in Prefettura e li vedrà a confronto con i sindaci. Dice il segretario di Ventimiglia, Domenico Rebuttauto: «La carenza di organico esistono, visto che non vengono indetti concorsi per sostituire il personale. Voglio precisare però che i segretari in servizio sono quasi tutti titolari: non si tratta di precari, come era stato segnalato in maniera imprecisa». (e. f.)



Il prefetto Emilio D'Acunto



Ostacoli politici impediscono il passaggio di gestione dal Comune alla Cooperativa

# Mercato, nasce il caso Uc.Flor

Alla maggioranza di centro-destra non è gradito l'attuale presidente di sinistra Gian Carlo Cassini  
Sembra di rivivere il «caso» Sgt quando al vertice del casinò c'era Cavaliere. Disagi per i floricoltori

SANREMO. Un ostacolo di pura natura politica da un anno blocca il passaggio della gestione del mercato dei fiori dal Comune all'Uc.Flor, la cooperativa di floricoltori costituita proprio per seguire direttamente le contrattazioni dei fiori in Valle Armea. Il presidente della cooperativa, Gian Carlo Cassini, è una chiara espressione della sinistra e, a Palazzo Bellevue, governa il Polo, un'amministrazione di centro-destra. Ma non è soltanto una larvata incomprensione politica. Anzi, nel corso di più di una riunione del Polo, ha fatto chiaramente intendere che, fino a quando non sarà sostituito il presidente dell'Uc.Flor, si manterrà su una posizione di attesa. Senza dare la propria approvazione al passaggio delle consegne alla cooperativa. Anche se ciò potrà causare disagi agli operatori floricoli del mercato. L'operazione, caldeggiata dall'assessore alla Floricoltura Claudio Baggioli, era stata portata in Consiglio dalla maggioranza di centro-destra. Ma aveva superato l'ostacolo politico ed era stata accantonata. La data per il passaggio delle consegne era stata fatta slittare allo scorso 1° di luglio. Ma anche in quella data il blitz non aveva avuto fortuna. Ora ci avviciniamo alla scadenza del primo anno, senza che sia stata trovata un'intesa.



Il plateale del mercato di Valle Armea dove ogni mattina vengono venduti i fiori

Sembra di rileggere la storia della Sgt, la società a capitale pubblico e privato che ha gestito il casinò per alcuni anni. Avrebbe potuto amministrare le roulette, ma era scoppio la scontro sul presidente - il de Napoleone Cavaliere - e, alla fine, Palazzo Bellevue aveva preso le distanze dalla società e, il casinò, era subentrata una gestione commissariale. Allora sarebbe stato sufficiente cambiare i vertici della società per eliminare tutti gli ostacoli.

Ora il problema si ripropone con l'altra grande fonte di guadagno della Riviera: il mercato dei fiori di Valle Armea. Intanto, mentre si discute sull'Uc.Flor, sembra sbloccarsi il contenzioso fra Comune e Stato in merito alla realizzazione di una parte del mercato sul terreno demaniale. Una «svista» che avrebbe potuto provocare uno scontro istituzionale con conseguenze gravissime per il mercato e la floricoltura.

Gian Piero Moretti

## Ventimiglia capitale del fiore

Per tre giorni in mostra a Bevera la produzione di tutta la Val Roya

VENTIMIGLIA. Tutte le piante ed i fiori della Val Roya daranno vita, per tre giorni, alla manifestazione «Porte aperte 1996», rassegna che aprirà i battenti giovedì 14 novembre. Ancora una volta Ventimiglia si trasformerà così in «capitale europea della floricoltura».

Numerose le aziende che parteciperanno a che offriranno ai visitatori un vasto panorama dei fiori coltivati e venduti in Riviera. Tra queste Bellezza Lorenzi e Cactusmania (piante grasse), Nirp International (rose), Rosa Nova (rosai da giardino), Royaplant (rose e garofani), talee radicate), Sisagri (talee di garofano), Villatella Vivai (rosai), Wilma Basso (gerani, crisantemi, cinerarie, garofani, mini rose, giovani piante).

L'edizione «Porte aperte 1996» si svolgerà nei 1000 metri quadrati messi a disposizione a Bevera dall'Azienda Sisagri. «Per lanciare anche quest'anno la rassegna - hanno detto gli organizzatori - sono

stati spediti 10 mila inviti, stampati in tre lingue, ad operatori del settore di mezza Europa: italiani, francesi, inglesi, tedeschi, svedesi, austriaci. Il successo ottenuto nelle edizioni del passato ci autorizzano a prevedere un altro exploit».

Scopo principale della manifestazione è quello di presentare alla categoria floricoltori, vivaisti, commercianti, operatori del settore e a tutto il pubblico che i fiori una realtà che ha perso la sua collocazione prettamente fioricola per imporsi, un peso notevole, ad un livello floricolo-industriale con dimensioni sempre più internazionali.

Nel corso della mostra il vescovo, monsignor Giacomo Barabino, venerdì 15 novembre, impartirà la benedizione alle ore 10, nell'Azienda Sisagri, in via San Rocco.

Tra gli addetti ai lavori c'è attesa per le nuove varietà floreali che verranno presentate della varie aziende. (m. c.)

## DALLA CITTA'

### COMUNE

Finisce in Consiglio la proposta di una sala musicale

Il Consiglio comunale discuterà l'opportunità di creare una struttura che permetta di effettuare incisioni e registrazioni musicali, un centro da destinare ai giovani artisti di Sanremo e della Riviera e quanti la vorranno utilizzare. L'indirizzo di avvicinarsi sempre più ad una città di fiori sempre più «villaggio globale» della musica è stato espresso dalla 3a Commissione consiliare a fronte di una interpellanza al sindaco presentata da Gianni Sciole, consigliere pds-verdi. La pratica, votata all'unanimità dalla Commissione, sarà al centro di un ordine del giorno che verrà portato all'attenzione del Consiglio comunale. (g. ga.)

Torno al lotto in via Lamarmora: 14 milioni

Quasi 14 milioni e mezzo sono stati vinti al Lotto con un terno secco. E' accaduto nella ricevitoria di via Lamarmora. Con i 1/7/19, il fortunato giocatore, puntando 3 mila lire sull'ambo e altrettante sul terzino, ha incassato la discreta somma. (m. c.)

Lamentele per le nuove piastrelle in Garibaldi

Rifatta da pochi mesi, presenta inconvenienti di vario genere. E' la pavimentazione dei marciapiedi di Corso Garibaldi. Residenti e commercianti hanno già fatto sentire la loro protesta per quanto riguarda le piastrelle «straballanti». (m. c.)

A Sanremo Giovani tavola rotonda sulla musica

Una tavola rotonda (riservata a discografici, musicisti e critici) sulla tutela legislativa della musica italiana è stata promossa dal Comune e dall'Afi in occasione di Sanremo Giovani. L'appuntamento è per le 16 di domani al Roof dell'Ariston. (m. c.)

L'Anpi ricorda domenica le vittime di San Remo

I quattro partigiani caduti il 15 novembre del '44 a San Remo saranno commemorati domenica prossima. La manifestazione prevede, alle 9,30 una deposizione di fiori con la partecipazione di Cristiano Pesavento, presidente dell'Anpi. (m. c.)

pomeriggio a Badalucco Festa della Castagna

«Castagnate con gli scout» oggi pomeriggio a Badalucco. La festa, a partire dalle 19,30 è prevista nell'ex Orfanotrofio Santa Marta, ed è aperta a tutti i ragazzi dagli 11 ai 16 anni. L'organizzazione è a cura del centro scout della Valle Argentina. (m. c.)

L'incidente a Badalucco, tragedia nei boschi del Savonese

## Drammatica battuta di caccia scivola e si spara ad un piede

BADALUCCO. Incidente di caccia, domenica pomeriggio, in località Arzene, nei pressi di Badalucco. L'allarme è scattato quando un giovane è scivolato sul terreno reso umido dalla pioggia e, nella caduta, ha premuto inavvertitamente il grilletto della doppietta procurandosi una ferita al piede sinistro. Rodolfo Pastorelli, 30 anni, operaio, nato a Tolme e residente a Carpiasio, è stato trasportato in ospedale da alcuni amici con i quali stava svolgendo la battuta. I medici del pronto soccorso, che in presenza della ferita da fuoco hanno subito chiamato i carabinieri, gli hanno estratto i pallini rimasti conficcati nel piede e lo hanno dichiarato guaribile in una trentina di giorni. Per fortuna l'incidente non ha avuto quindi gravi conseguenze per Pastorelli che, secondo i rilievi dell'Arma, pratica la caccia da diversi anni attenendosi rigorosamente ai regolamenti della legge venatoria.

Rodolfo Pastorelli, che vive stabilmente nel paese dell'Alta



Incidente di caccia in Valle Argentina

Valle Argentina, era partito domenica mattina insieme ad un gruppo di amici per una di quelle battute nei boschi dell'entroterra che caratterizzano questo periodo delle domeniche degli appassionati della caccia. In mattinata tutto era andato

per il meglio quando, nel primo pomeriggio, quando già si pensava di sospendere la battuta, Pastorelli è scivolato sul terreno e gli è partito il colpo di fucile. La detonazione e le grida di dolore hanno subito attirato l'attenzione dei compagni del giovane che subito si sono mossi in suo aiuto. Alla vista della ferita lo hanno trasportato a braccia fino al ciglio della strada dove è stato caricato sul sedile posteriore di un'auto e accompagnato all'ospedale di Sanremo.

I permessi e le licenze di caccia di Rodolfo Pastorelli sono stati trovati in ordine e nel rapporto dei carabinieri risulta soltanto la ricostruzione dell'incidente.

Quello che ha interessato domenica il cacciatore di Carpiasio non è purtroppo il solo incidente venatorio della domenica in Liguria. A Murialdo, nell'entroterra savonese, un giovane di 28 anni, Giancarlo Mello, è infatti deceduto a causa di una fucilata esplosa involontariamente da un suo compagno di battuta. (g. ga.)

L'operazione della polizia conferma la gravità dell'emergenza-eroina a Sanremo

## Droga: arrestati madre e figlio

Nicola Ferrelli bloccato con sei dosi, Liliana Della Malva ne nascondeva nove. Nell'abitazione di via Massa sono stati trovati anche una cinquantina di flaconi sigillati di metadone. La donna è già tornata in libertà

SANREMO. Madre e figlio in manette con l'accusa di detenzione di spaccio di eroina e metadone. E' stata una brillante operazione della polizia di Sanremo quella che ha permesso, sabato scorso, di bloccare un traffico che interessava soprattutto la zona del centro e in particolare le compagnie di giovani che incontrano via Escoffier, pressi di una sala giochi, e via Matteotti.

Il fermo di polizia giudiziaria è scattato nei confronti di Nicola Ferrelli, 35 anni, e di sua madre, Liliana Della Malva, di 55 anni, entrambi residenti a Sanremo in via Massa. L'udienza di convalida dell'arresto, davanti al giudice per le indagini preliminari Anna Bonsignore, si è svolta ieri mattina: Nicola Ferrelli, difeso dall'avvocato Eugenio Donato, rimane in carcere, Liliana Della Malva, tutelata da Natale De Francis, dopo la convalida ha ottenuto la remissione in libertà.

Tutto è iniziato da una serie di controlli di prevenzione allo spaccio di eroina attuati dal



Liliana Della Malva, 55 anni, e il figlio Nicola Ferrelli, di 35, arrestati dalla polizia

commissariato di Sanremo nella zona del centro. E' stato così che, sabato scorso, gli agenti hanno notato i movimenti sospetti di Nicola Ferrelli in via Escoffier. Lo hanno seguito via Matteotti e fermato presso dell'Ariston. Il giovane,



nel corso della perquisizione personale, è stato trovato in possesso di sei dosi di eroina già pronte per lo spaccio. L'arresto della madre, Liliana Della Malva, è avvenuto nell'abitazione di via Massa dove gli agenti si sono recati per perquisizione

La donna, infatti, è trovata in possesso di ben nove dosi di stupefacenti. Nell'alloggio sono stati rinvenuti anche una cinquantina di flaconi di metadone ancora sigillati. Gli investigatori stanno cercando di individuare la provenienza del farmaco utilizzato per la cura dei tossicomani. Gli interrogatori sono inquietanti: non è escluso che il medicinale possa essere il prodotto di furti dalle scorte dell'ospedale o di qualche studio medico. Su questo fronte gli accertamenti di Nicola Ferrelli continueranno anche nei prossimi giorni.

Ieri, comunque, il figlio ha confessato che l'eroina e il metadone trovati nell'abitazione di via Massa sono di proprietà. Questo fatto ha portato a una attenuazione delle accuse nei confronti di Liliana Della Malva che è tornata libera.

Con quelli sabato sera a dieci il numero degli arresti per spaccio di droga, soprattutto eroina, effettuati con l'autunno dagli uomini del commissariato di Sanremo. (g. ga.)

## MAQUILLAGE ALLE PALME



## Giardinieri all'opera sul lungomare

Giardinieri del Comune da qualche giorno impegnati sul lungomare delle Nazioni per sfiorare le palme. Un'operazione necessaria e che nello stesso tempo riqualifica il piano di nuovo nell'imminenza delle festività natalizie e di fine anno. Nella foto di Manrico Gatti due giardinieri al lavoro. (m. c.)

Il caso a Santo Stefano sulla scia un esposto dell'opposizione consiliare

## Bloccato residence irregolare

Licenza sospesa dopo l'intervento della Provincia

S. STEFANO AL MARE. Residence trasformati in seconde case a Santo Stefano. Questo secondo la Provincia che ha revocato la licenza di esercizio della società «Stefano Residence», proprietaria di ventuno alloggi sul lungomare, all'altezza del porticciolo. Il sindaco D'Aloisio ha già provveduto a firmare una sospensione della licenza per tre mesi. La «Stefano Residence» aveva iniziato l'attività a luglio.

Era stato il gruppo della minoranza consiliare «Uniti per Santo Stefano» a inoltrare in Provincia ed in Procura un esposto nel quale si sosteneva che almeno la metà degli alloggi erano utilizzati in modo differente rispetto alla licenza ottenuta. Il documento è datato 17 agosto.

«Il gruppo di minoranza - sostiene il leader Luigi Puglisi - è sensibile ad uno sviluppo turistico-alberghiero del paese e

non alla costruzione delle seconde case di cui Santo Stefano è già saturo. Avevamo segnalato all'amministrazione quanto è stato accertato. Ma ci è sempre stato risposto che non risultavano irregolarità gestionali. La conduzione del residence deve disporre di tutti gli alloggi per esercitare attività alberghiera, in difetto appare evidente il cambiamento di destinazione d'uso dell'immobile».

Puglisi era stato indotto a presentare l'esposto dopo aver accertato alcuni movimenti commerciali legati agli alloggi. Per il sindaco Sergio D'Aloisio la pratica relativa alle concessioni alla «Stefano Residence» è stata gestita in modo corretto. E, anche volendo, l'amministrazione non avrebbe potuto agire diversamente. «La Provincia», afferma, «ha revocato la licenza di esercizio e noi abbiamo sospeso la licenza. Il nostro provvedimento è automatico».

I controlli, per legge, devono essere eseguiti dalla Provincia. Da parte della società potrebbero esserci stati dei problemi. E' contro i due provvedimenti. Oppure potrebbe adeguarsi e richiedere la riclassificazione.

D'Aloisio difende l'operato amministrativo. «Abbiamo gestito la pratica - in modo formalmente ineccepibile. Sia dal punto di vista urbanistico che commerciale. La licenza urbanistica era assolutamente regolare, quella commerciale anche. A questo punto, e seguito dagli accertamenti che hanno fatto scattare il provvedimento della Provincia, abbiamo sospeso la licenza. D'altra parte non posso né fare il processo all'intenzione né negare quello che chiunque cittadino ha diritto di avere. Debbo soltanto rispettare la legge».

Lavori nel primo tratto con appalto da 250 milioni

## Arriva il nuovo asfalto disagi in via Semeria

SANREMO. Sarà finalmente rifatto l'asfalto nel primo tratto di via Padre Semeria, pieno di buche e avvallamenti. L'intervento, atteso da tempo, è stato appaltato alla ditta «Principes», che ha offerto un ribasso d'asta di circa il 20% sulla base di 12 milioni. E lunedì prossimo decolleranno i lavori. I materiali per creare disagi agli automobilisti per una decina di giorni (salvo imprevisti), data l'importanza della strada, che collega il centro allo svincolo dell'Autofori, nella zona di Coldirodi. La circolazione sarà infatti regolata a senso unico alternato.

Le spese ripartite tra il Comune e l'Anas, che ha curato direttamente l'appalto, dopo aver contribuito a rendere ancora più pesante la situazione di scavi. L'azienda sborserà 165 milioni, mentre l'amministrazione di Palazzo

Bellevue coprirà il resto del costo dell'intervento.

Il vecchio asfalto sarà totalmente rimosso con un'operazione di scarifica meccanica, per ottenere maggiore stabilità con la posa del nuovo strato bituminoso.

I lavori interessano il tratto compreso tra l'incrocio corso Marconi e corso Matuzia e la parte centrale della strada. Nel tratto a monte la pavimentazione è già stata rifatta nella primavera. Il maillage delle strade coinvolgerà nei prossimi giorni anche via Ludovico Ariosto, dove sono stati costruiti di recente muretti perimetrali. E nell'ambito manutenzione ordinaria, il Comune ha appena intervenuto ai piedi di strada Solario, per rifare l'asfalto all'altezza di due curve molto pericolose, teatro di parecchi incidenti causati in gran parte dalla vecchia pavimentazione. (g. mi.)



## IL CASO

ECCO IL LATO  
SIMPATICO  
DELLA POLITICA

VENTIMIGLIA. Dalla protesta per la presenza di buche nei marciapiedi a quella per il mancato completamento dei giardini pubblici. Si è sollevato ogni tipo di problema in occasione dell'ultimo «Sdermà du Mangugn», tradizionale pranzo organizzato dalla Compagnia d'Immaginazione che vede come ospite, bersagliato dalle critiche dei concittadini, il sindaco di Ventimiglia. Claudio Berlingiero, che non ha mancato il rendez-vous nonostante la concomitanza con il compleanno della moglie, ha avuto risposte per tutto e ha forse vinto il confronto ai punti.

L'anno scorso il sindaco si era presentato allo Sdermà sbandierando il progetto del teatro comunale. «Spero che entro settembre '96 potranno essere appaltati i lavori», «Sia», novembre, e il progetto è ancora in alto mare, figuriamoci il cantiere, ha subito obiettato Franco Molinari, consigliere comunale e immaneabile partecipante allo Sdermà, offrendo un'anticipazione di ciò che sarebbe stato servito al sindaco assieme alle portate. «Entro fine di gennaio sarà pronto il progetto per le strutture tecnologiche: è stato incaricato l'ing. Cazzaniga. Poi potremo andare all'appalto», ha replicato il sindaco.

Mercato del venerdì, altro mugugno, altra richiesta di

## Ventimiglia: a tavola, rispondendo ai quesiti dei cittadini Cena col sindaco Berlingiero per menù spaghetti e mugugni



Tra i temi toccati alla cena con il sindaco Berlingiero c'erano le destinazioni del mercato e i progetti per il Mugugno. Ventimiglia Berlingiero ha risposto per tutti



chiarimenti, arrivata con i primi piatti: «Da diversi mesi l'architetto Severino Abriani ha l'incarico per lo spostamento del teatro alla Marina San Giuseppe, a che punto è?», Berlingiero: «C'è il problema dello spazio: i banchi, allineati, occupano 5 chilometri. Vedremo cosa fare». Questo temporeggiare su un problema vecchio non piace ai cittadini.

Battaglia dei Fiori, altra stimolata mentre i camerieri servono i secondi: «A che punto è l'appalto per 31 anni la manifestazione? Entro il 31 dicembre le aziende chiudono i bilanci, sarà impossibile trovare sponsor». Risposta condita con una promessa: «Tutto il Comune è impegnato nell'emergenza spazzatura. Provvederemo». Sarà proprio così a

prossima cena e commensali porranno lo stesso quesito? Argomento indigesto il mercato coperto. I Ventemigliani vorrebbero che venisse utilizzato da tutti. Il sindaco è d'accordo: sta valutando l'ipotesi di copertura dei banchi con teloni, proposto dagli ambulanti. Il contorno? La questione della vivibilità nei quartieri decentrati, che è stata sollevata dalla

direttrice didattica Rita Zanolla. Riferendosi a Calvo ha detto: «Si parla sempre della scarsa qualità di vita nel centro, ma anche nelle frazioni non è più come una volta, quando i bambini potevano giocare per la strada ed era facile trovare parcheggio. Il sindaco ha preso atto. In vista del dolce, non è mancato la notte di merito per la pulizia del torrente Bevera dopo i danni dell'alluvione e per quella di un canale che passa sotto il paese».

Poi i mugugni sono ripresi con l'arrivo del dolce: «Per andare negli unici bagni pubblici, quelli del mercato coperto, occorre avere gli stivali e i pantaloni alla zuava...». Un Berlingiero spensierato: «I lavori per bagni nuovi sarebbero dovuti già iniziare. Mi auguro accada a giorni».

Non c'è tempo nemmeno per un amaro in pace: «Da tempo si parla dell'allargamento della passeggiata in corrispondenza della Casa Morel, dove c'è un restringimento. E poi c'è anche il caso dell'allungamento via Vittorio Veneto, oltre via Giovanni XXIII. Ma quando?». «Qui c'è un problema economico per espropriare i terreni, ha informato il sindaco. Qualcuno ancora ha proposto di spostare le poste davanti alla farmacia del paese, rivalutando la zona».

Tagliando e 50% di sconto ■ Monaco

## Al Luna-Park con La Stampa

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 1996

**LUNA PARK**

MONTECARLO - PORTO DI MONACO  
DAL 9 NOVEMBRE AL 1° DICEMBRE 1996

**LA STAMPA**

COUPON ■ RIDUZIONI  
DA PRESENTARE ALLA CASSA DI OGNI GIOSTRA  
NON SONO LE FOTOCOPIE

Utilizzare solo il coupon del giorno al lunedì quello della settimana

**SCONTO DEL 50% SU OGNI GIOSTRA INDICATA**

PALAZZO DEI GLACI	TERAPIA	HARD CAFFE	AL CARPONE	PLAY BALL	TACADA	AUTO CHOC	SUN HALL	WOOLWELER	SIMULATORE	COMBAT
LENNARDO	BOUNCE	FRUIT	MONTE	ST. FREE DU COITE	CARABIEL	ACANTHUS	LAESTRE	KIEWICH	PALLON	GLITA

MONACO. Continua l'iniziativa de La Stampa per gli appassionati dei giochi del Luna Park. Con questo tagliando si ottiene un risparmio del 50 per cento sul biglietto per le singole attrazioni del parco dei divertimenti del porto di Montecarlo.

Sono ben undici le attrazioni del Luna Park dove sarà possibile presentarsi con il tagliando pubblicato giornalmente. Non ammesse le fotocopie, e il coupon è valido soltanto nel giorno di emissione. Il parco rimarrà aperto fino a domenica primo dicembre. (d. bo.)

Bordighera: il Comune orientato a modificare il progetto

## Palazzo di 4 piani in via I Maggio La commissione boccia l'idea

## INTELLIGENT FLASH

## PONTE S. LUIGI

Consegnato alla polizia italiano arrestato a Grasse

Doveva scontare anni di reclusione il mandato di cattura emesso dalla Procura generale presso la Corte d'appello di Brescia. L'accusa è particolarmente grave: duplice omicidio aggravato, sottrazione di cadavere e detenzione illegale di armi da fuoco. Maurizio Fornoni, 40 anni, originario di Bergamo, arrestato nel '94 dalla polizia d'oltralpe e detenuto in Costa Azzurra, nelle carceri di Grasse, è stato estradato l'altro giorno agli agenti del valico di Ponte San Luigi.

## VENTIMIGLIA

«Alliance française» confermato Lorenzo Viale

Il consiglio di amministrazione dell'Alliance française della Riviera dei Fiori ha confermato presidente Lorenzo Viale per il prossimo triennio. Il console Roger Brochiero è stato nominato segretario generale, mentre la Marie Giletta economica-tesoriera. Due i vice presidenti: Piefrancesco Roà e Gabriella Sismondini.

## VENTIMIGLIA

Anziano cammina binari sfiorato un treno

A 83 anni si incammina lungo la strada ferrata e viene sfiorato da un treno in corsa. Fortunatamente Domenico Polimani, pensionato, nato a Sant'Eufemia d'Aspromonte e residente a Nizza, è rimasto ferito in maniera non grave: ha riportato, tuttavia, alcune fratture alle gambe. E' in osservazione al St. Charles. L'allarme è scattato l'altro pomeriggio, intorno alle 19, in località Balzi Rossi, a pochi metri dal confine, quando gli agenti della polizia sono informati dalle Per. L'anziano, che in stato di choc e non si ricordava né quante fosse arrivato in quella zona isolata, è subito soccorso. I poliziotti presumono l'uomo, che abita a Nizza, fosse andato alla stazione di Mentone per tornare a casa e, probabilmente, si sia incamminato fino a quando gli è passato accanto il convoglio. (d. bo.)

BORDIGHERA. La commissione Edilizia aveva già detto al palazzo in pieno centro, contro il quale è stata organizzata una raccolta firme. Adesso spetta alla maggioranza decidere se far decollare o meno il progetto per la costruzione di un edificio in via I Maggio che, comunque, non raggiungerebbe i 4 piani di altezza.

Spiega l'assessore all'Urbanistica Walter Torassa, che concorda con la commissione sul presunto, pessimo risultato estetico dell'operazione. «In effetti in quella zona avevamo previsto liberare il giardino, e perlomeno di trovare una soluzione migliore in modo che non risultasse occupato tutta quella del parco. Devo dire che il fine è buono, come anche il mezzo, quello dare sfogo alla volumetria. Il risultato, però, è inferiore alle attese, non ho alcun problema ad ammetterlo. Avavamo detto di accorpare i volumi: al posto di svilupparli in lunghezza ora meglio sovrapporli. Il problema è già sorto dieci giorni fa,

sollavato dalla commissione Edilizia che, incaricato dell'Amministrazione, ha esaminato il Piano regolatore e fatto una serie di osservazioni. Continua l'assessore: «La commissione Edilizia ha rilevato che lì verrebbe una sorta di "funghetto": posto di avere un'estensione in lunghezza avremmo una crescita eccessiva in altezza, risultato estetico criticabile, a mio parere. Un aspetto positivo è che si libera la parte davanti, perché la previsione era quella di accorpare volumi nel lato monte, quindi non di fronte alla strada. Nonostante ciò la commissione Edilizia ha bocciato la proposta e io sono d'accordo».

A questo punto la commissione ripropone quello che la giunta ha già chiesto al progettista in fase iniziale: di spostare questi volumi da un altro lato, e liberare la zona dei giardini. «Questa indicazione mi soddisfa pienamente: in questo senso porterò l'argomento all'attenzione della maggioranza», conclude Torassa. (d. bo.)

Sotto accusa Marin, parente un medico

## I falsi invalidi a Pigna dal giudice l'ex sindaco

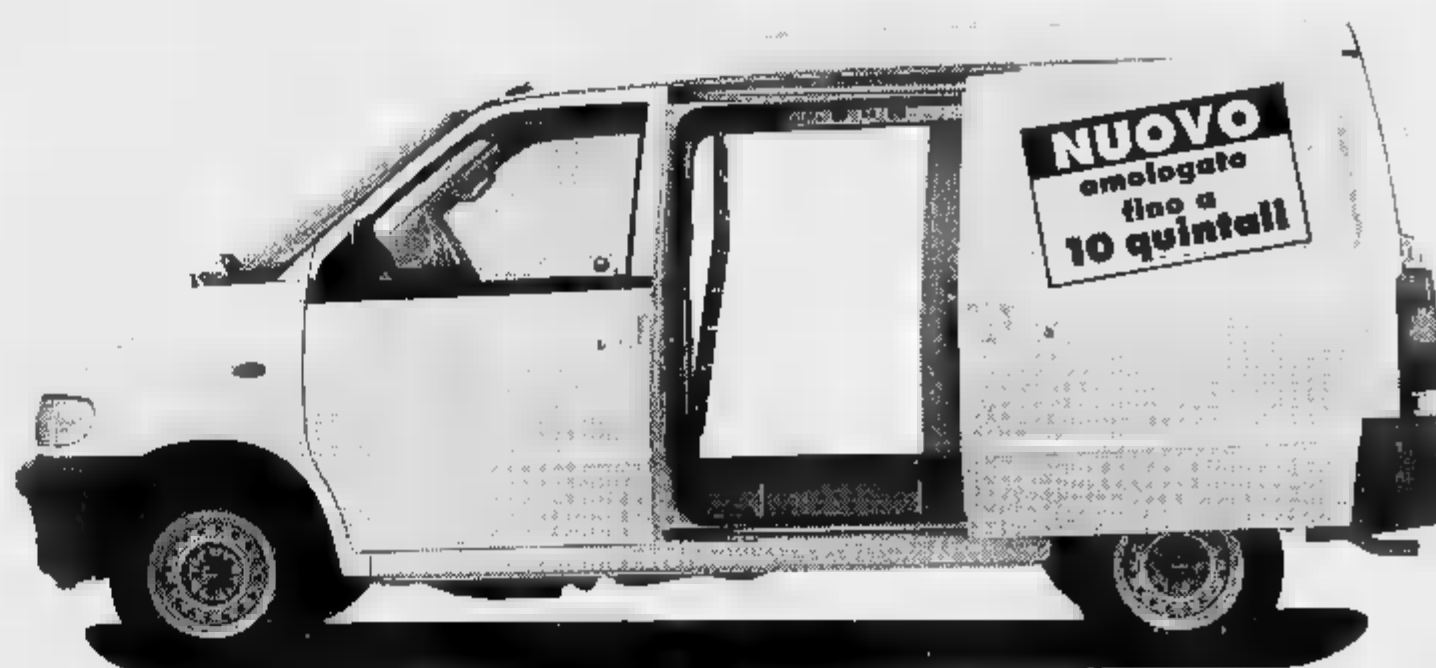
PIGNA. Truffa, abuso d'ufficio e falso ideologico. Sono le accuse che gravano sull'ex sindaco Paolo Marin, anni, chiamato a presentarsi oggi, a Sanremo davanti al giudice delle udienze preliminari. E' l'inchiesta sui falsi invalidi che alla ribalta dopo la lunga fase degli accertamenti condotta dalla Procura e la richiesta di rinvio a giudizio per tre imputati. Con Marin, sono finiti nei guai il dottor Alfonso Pellitteri, 44 anni, di Imperia, medico dell'Inail, e Nardina Ughetto, 58, parente dell'ex cittadino di Pigna.

Secondo il teorema accusatorio, sostenuto dal pm Ubaldo Pelosi, nel corso di diverse visite mediche Marin e Pellitteri avrebbero simulato patologie legate a invalidità maturate al lavoro, per raggiungere sia l'Inail sia le Poste, di cui l'ex sindaco era dipendente. Marin aveva ottenuto un'invalidità dell'81

per cento e una rendita vitalizia sarebbe dovuta a falsi certificati di inidoneità al lavoro. Nardina Ughetto, invece, è finita sotto inchiesta per una dichiarazione d'invalidità permanente al lavoro del 32%.

All'ex sindaco vengono mosse altre contestazioni, riferite in particolare il periodo in cui era in carica, '91, al titolare di un ristorante difficoltà dopo un controllo dell'Usl, avrebbe chiesto denaro per appianare ogni cosa, accontentandosi poi di cassette di vino e altra. E nel '90, sarebbe addirittura arrivato a minacciare un'intera famiglia per indurlo a votarlo nelle elezioni amministrative.

## NUOVO VANETTE CARGO Fatevi due conti.



1,98m ALTEZZA x 4,5m LUNGHEZZA x 1,70m LARGHEZZA + 2.3 MOTORE ECO DIESEL +

5,5m RAGGIO DI STERZATA : 1.000kg PORTATA UTILE + 5m³ VOLUME DI CARICO x 3 ANNI O 100.000 KM DI =

da L. 20.930.000 + iva\*

L. 15.000.000 A INTERESSI ZERO.

Es. Vanette Cargo Importo finanziario L. 15.000.000 50 anni da L. 300.000 TAN 0% - TAEG 1,31%

Nissan Finanziaria

COMPRA FINO AL 15 NOVEMBRE

**NISSCOM S.r.l.**

VIA ARMEA, 84 - TEL. 516.050 SANREMO

FILIALE: VIA NAZIONALE, 70 - TEL. 273.000 IMPERIA

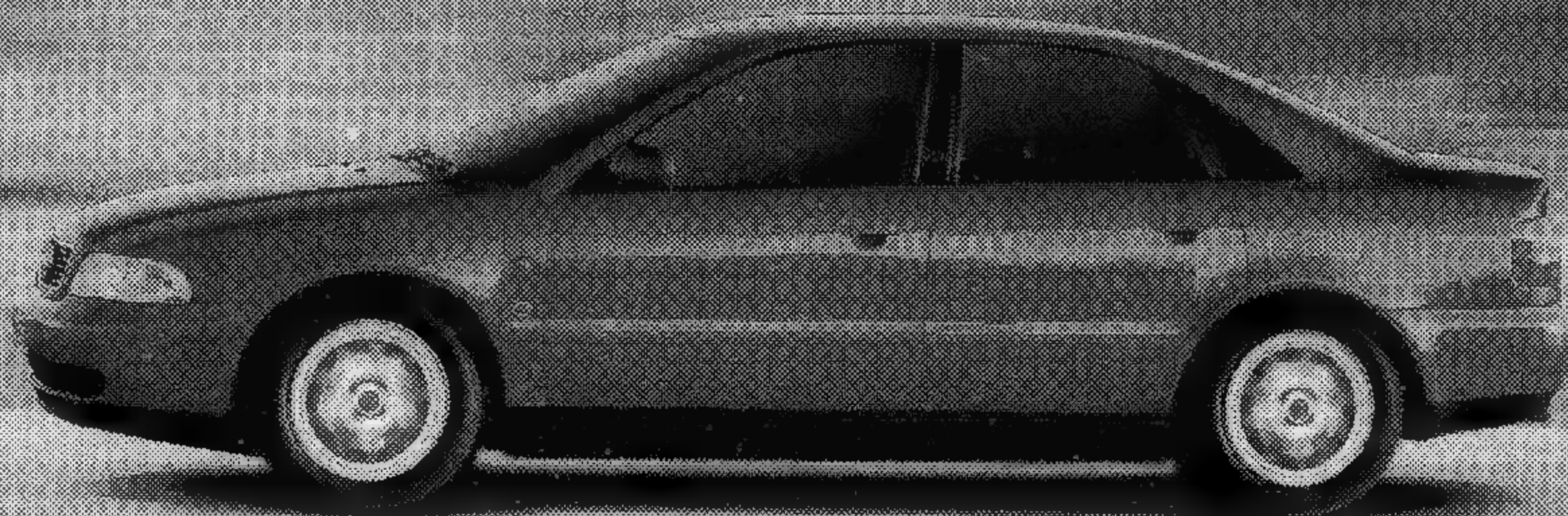
FILIALE: LARGO TORINO, 3 - TEL. 230.904 VENTIMIGLIA

**NISSAN**



Fingerma finanzia la vostra Audi A4 Turbo quattro®. Numero Verde 1678 53049.

VERBA PSA



**Per darvi ancora più sicurezza  
abbiamo moltiplicato  
la potenza per quattro.  
Audi A4 Turbo quattro®.**

**Audi**   
All'avanguardia della tecnica

**ZOLEZZI AUTO**  
S.r.l.

**CONCESSIONARIO  
ALBENGA  
e  
PROVINCIA  
D'IMPERIA**

**OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA**

**AUTOSIVELLI  
s.r.l.  
SANREMO**

**AUTOFF.  
PIEFFE s.n.c.  
VALLECROSA**

**AUTOSPORT  
AMEGLIO  
IMPERIA**

**VICO  
GIORGIO  
VENTIMIGLIA**













## ECCellenza

SCITTILIA  
NEL MASERATO  
CAMPIONATO  
REGIONALE

La «guerra» non è finita. Il Vado, sconfitto dall'Entella, non si arrende ai suoi ambiziosi progetti, convinto che alla fine dei giochi i conti torneranno. Al tempo galantuomo crede anche la Cairese che da anni ha praticato la politica dei giovani, raccogliendo importanti frutti (ultimo quello di Giribone autore, contro la Sampierdarenese, di una tripletta). L'ottava giornata fa ritrovare il sorriso al Pinalone che trova la sua prima vittoria stagionale (ed un ottimo Cassata, autore di una doppietta) superando una Sammartinese francamente modesta. Le Loanesi ha ormai un appuntamento con i pareggi: il segno «s» è uscito infatti, con il Sestri Levante, per la sesta volta.

La resa è lontana. «A ben vedere è stato il Vado a spuntare. L'Entella però, grazie al calcio piazzato, si è portata a casa i tre punti confermandosi così al vertice della classifica». Giovanni Ciarlo, presidente dei rossoblu, è soddisfatto della prestazione fornita sul campo della capolista. Non per il risultato, certo, ma per il gioco espresso, che da buona valutazione in pagella: «Non credo comunque - rilancia Ciarlo - che questa sconfitta ci costringa a rivedere i nostri piani. Siamo appena al giro di boa del primo quarto di stagione, e con i tre punti, tutto può cambiare nello spazio di un



Scifo, qui in elevazione, ha deciso per la Grassorutense lo scontro di Ventimiglia

paio di settimane. Ma, ripeto: la squadra gioca un bel calcio; e penso che anche questo debba contare qualcosa». Quindi nessun segno di resa: «E perché mai? Tutti dicono che il Vado è candidato ai primi posti e noi vogliamo rispettare questi pronostici...».

Piccoli baby crescano. «Forse, soprattutto in questo periodo, stiamo andando controcorrente, ma valorizzare i giovani è un compito che squadre come la nostra devono assolutamente assolvere». Carletto Pizzorino, direttore sportivo della Cairese, è sempre il fautore della «linea verde» gialloblu. I fatti gli hanno dato ragione e l'ultima prova arriva dall'esplosione di Giribone che con-

tro la Sampierdarenese ha segnato altre due reti. Tante società parlano di lui, ma Pizzorino e C. faranno l'impossibile per tenerlo stretto anche a Savona e decisamente in pole position per ingaggiare da subito l'attaccante.

Il segno «x». Ancora un pareggio per la Loanesi («A Sestri abbiamo giocato una bella partita, e solo su rigore ci hanno raggiunti», commenta il tecnico Fulvio Piovano) mentre il Pinalone brinda alla prima vittoria («Il peggio è passato, anche se i tre punti colti contro la Sammartinese, commenta il presidente Candido Cappi).

Guglielmo Olivero

# Entella, Migliarinese e Grassorutense conducono le danze Ma gli exploit del Tigullio non piegano Cairese e Vado

## Sogni di gloria e aria di crisi

A Chiavari e Rapallo si esulta  
Samm, è un momento difficile

Il baricentro dell'Eccellenza si sposta a Levante. L'ottava giornata ha offerto risposte chiare e univoche: il primato è questione tra Entella e Grassorutense, con Migliarinese e Cairese terze incombenti. E' fuori dubbio che la squadra di Colombo e Casaretto al momento abbiano una marcia in più, le vittorie su Vado e Ventimiglia benché striminzite appaiono importantissime. Agli squilibri di Grassorutense e Entella non risponde il Sestri Levante, al quale la sfortuna e qualche equivoco nella scelta dei titolari impediscono di decollare. Un discorso a parte, purtroppo negativo, per la Sammartinese.

Il tunnel degli equivoci. La Sammartinese ha cefalea da partita-sperone col Fiano. Uno 0-3 interno preceduto da altre tre sconfitte, l'ingresso in un tunnel che potrebbe portare alla retrocessione. Il presidente Gianni Foschi una volta «più non si tira indietro: il duo che guida la squadra, composto dal tecnico

Verducci e dal d.s. Di Marco, continua ad aver la mia fiducia. Non è colpa loro che ci troviamo in questi guai. I giocatori sanno che devono cavarsela da soli, non avranno rinforzi. Chi non si impegna verrà messo fuori rosa, non guarderemo in faccia le parole che paiono smentire non solo l'arrivo dello stopper Giuliani, ma addirittura il rientro di Damiani dalla Sanremese. La crisi però non si può spiegare solo con le deboli caratteristiche di questo o quel titolare. In sede di campagna acquisti non sono stati compiuti alcuni necessari passi, come rinforzare la rosa in difesa, affidando nella buona stella. Ma quest'anno non ci sono squadre tipo Albenga e Lavagnese che fanno harakiri e prenotano le retrocessioni...».

Sotto il segno della vittoria. La Grassorutense sa meritarsi la fortuna che l'accompagna: a Ventimiglia ha rischiato grosso ma alla fine ha preso tre punti perché Casaretto ha saputo in-



Verducci (Samm), tecnico in difficoltà

fondere lucidità e una fame di vittoria. Il primato di successi (contando il trionfo ritorno in Promozione) non hanno intaccato. La stessa operazione potendo contare su un materiale notevole l'ha compiuta in poche settimane Adelio Colombo a Chiavari. Oltre 600 spettatori per il match col Vado, la presenza del sindaco e dell'assessore allo Sport in tribuna, segnalano che la città torna attorno alla squadra. E l'abbraccio tra Colombo e Dellapina (che alcuni volevano contestatore) dopo il gol la dice lunga sulla compattezza dello spogliatoio. [d. s.]

## Ventimiglia

Un'altra beffa cresce la rabbia

VENTIMIGLIA. E' un Ventimiglia da studiare al microscopio. Gioca bene, diverte, ma perde in casa. Già tre volte, contro Entella, Migliarinese e domenica Grassorutense, le tre prime della classe. E tutte le volte con lo stesso copione: partita all'attacco, occasioni fallite a raffica e gol al passivo nel finale. Un difficile rapporto col terreno di casa. Un problema che per il Ventimiglia è nuovo. Per fortuna in trasferta i giallorossi viaggiano a mille. Così la classifica è ancora eccellente, all'altezza dei loro meriti e del loro gioco. Comprendibile la rabbia, domenica, di Rocco Fortugno: «Dovevamo fare 4 gol, invece abbiamo perso. Colpa nostra o di alcune decisioni arbitrali? Io contesto mai gli arbitri, ma stavolta...» arrabbiato. Sono stufo di elogi per il bel gioco. Voglio anche i punti, ha detto. Anche perché lui lo passano episodi discutibili.

Il rigore. E' arrivato al 20' e sembrava dover spianare la strada al Ventimiglia. Pastor è caduto per un contrasto e l'arbitro ha indicato, forse fin troppo generosamente, il dischetto. Ma Russo, in altre occasioni infallibile, ha tirato male e il portiere ha deviato. Una grossa occasione sprecata.

Dentro o fuori? Altro episodio discusso al 32'. Su un cross da sinistra, un po' a parabola, Russo, appostato sul palo sinistro della porta degli ospiti, ha battuto di testa a rete a colpo sicuro. Il portiere ha deviato, finendo in porta. Il bomber giallorosso assicura che la palla aveva varcato la linea e l'impressione, dalla tribuna, è stata la stessa. «L'arbitro non ha sentito ragioni, anche perché il pallone, respinto dal portiere, è finito in corner. Neppure le immagini di TeleArco hanno chiarito il dilemma».

Il gol. Il gol della Grassorutense al 74'. Fa discutere. Luca Soncin para sul tiro di un attaccante, la palla gli sfugge, ma la recupera subito protetto da Rotella, che tocca la sfera prima del portiere. Per l'arbitro è fallo perché Rotella avrebbe fatto un passaggio indietro di piede. Concede la punizione a due metri dalla linea. Per la Grassorutense, che nell'episodio non aveva accennato la minima protesta, è un gioco da ragazzi far gol. Resta il grosso dubbio che l'arbitro abbia sbagliato. La palla ha dato l'impressione di aver sbattuto Rotella, che nell'occasione è stato anche spinto. Come è visto in tv. Non sarebbe stato un passaggio, insomma, una convulsa azione di gioco. [f. m.]

Promozione: Argentina, va bene così

## E' finita la serie dell'Ospedaletti

E' finita dopo l'imballabilità di Gambacorta, portiere dell'Ospedaletti. E con quella dell'estremo difensore, è finita anche l'imballabilità dell'Ospedaletti, caduto sul campo dell'Albenga per la prima volta in questo campionato, dove fino a domenica, nelle prime sette giornate, non aveva mai perso e non aveva mai subito gol.

Per gli allenatori di Enrico Vella una giornata amara, con molte attenuanti anche perché hanno affrontato il big-match del «Riva» con molte assenze pesanti: mancavano, fra i squalificati, i fortunati, Gaudiosi, Muratore, Borgne, Pesante e Agnelli, bloccato alla vigilia da un attacco di appendicite (ed ora c'è il rischio che il bomber debba restare fermo per alcune settimane). Troppe assenze tutte in una volta, anche se non sono mancate le note positive come l'esordio del neoscuola Andreoli che se l'è bene.

«Ma non ho visto la squadra che avrei voluto. Abbiamo preso un gol ingenuamente ed è mancata la determinazione che nei giorni prima aveva permesso di battere il Pietra e che vorrei sempre vedere», ha detto Vella che, tanto per adeguarsi al clima, ha seguito il match dalla panchina, febbricitante.

L'Argentina ha perso il primato ma resta in zona promozione, al secondo posto, ad una lunghezza dalla solitaria capolista Bragnò, dopo lo 0-0 sul campo di Bolzaneto. Un pareggio a reti inviolate che ha soddisfatto l'allenatore Maurizio De Luca: «Sono contento, abbiamo giocato bene. Abbiamo creato molte occasioni e giocato bene contro un avversario contro cui era facile esprimersi al meglio. Loro si sono chiusi, hanno fatto solo un tiro verso la nostra porta. Insomma ho visto un gioco che mi ha ben sperare per il futuro. Ad esser pignoli c'è anche da recriminare per un fallo di rigore su Callegari che ci è stato negato. L'ennesimo, quest'anno, dice polemicamente il tecnico».

Fra i rossoneri hanno esordito Pablo Callegari (attaccante arrivato dalla Sanremese) e Fabio Fichera (difensore-centrocampista rientrato dopo qualche stagione alla base). Alla coppia Callegari-Gatti, l'Argentina chiederà i gol promozione in campionato che si annunciano per nulla facili. E' tornato al successo il S. Bartolomeo che pur con molte assenze, ha avuto la meglio sulla Frase di misu-



De Luca, allenatore dell'Ospedaletti

ra, con gol di Mantovani. Un successo che mantiene la matricola e ridosso del gruppetto delle prime. Un match caratterizzato anche da un arbitraggio che l'ha fatta da protagonista, con ben 4 espulsioni. Due hanno riguardato giocatori del S. Bartolomeo: Arrigo e Mantovani. [b. m.]

I temi del calcio minore dominati dalle polemiche per il match in casa del Portovado

## Caso-Saltarelli, la Carlin's replica

«Paonessa è innocente, non voleva certo far male»

La settima giornata è costata alle imperie in lotta nelle zone alte della classifica di Prima categoria. I pareggi di Pietrabruna e Carlin's Boys, e la sconfitta interna della Taggese, sono infatti costate il primato alle penitenti, a favore di un sempre più sorprendente Quilano.

Soltanto una prodezza di Marco Sasso a dieci minuti dal fischio finale ha inoltre permesso al Pietrabruna di radiazare la partita con il Borgia. Sottolinea il d.s. degli azulgrana, Roberto Amoretti: «L'incontro si era male perché, passato in vantaggio, il Borgia si è chiuso a riccio e ha a lungo sfruttato la resistenza della propria difesa».

Giovedì sera per la Taggese, apparsa nettamente inferiore alle «nere» nel big match della giornata, con lo Zinola, mentre il 2-2 della Carlin's sul campo del Portovado ha riservato uno strascico polemico. Un intervento deciso del matuziano Paonessa e Saltarelli infatti mandato il bomber vadese al-

l'ospedale (rottura del tendine) e ha innescato, a fine partita, le veementi proteste dei dirigenti del Portovado.

Risponde, per la Carlin's, il d.s. Carlo Barbruni: «L'intervento di Paonessa, giocatore corretto, non è stato assolutamente cattivo. I fatti si sono svolti così: Saltarelli «copriva» il pallone e il nostro giocatore, dietro, ha provato a disturbarlo. Nella foga ha colpito la caviglia dell'avversario, commettendo senza dubbio fallo, ma senza alcuna intenzione di far male. Ciò è dimostrato anche dal comportamento dell'arbitro, che si trovava a due passi dall'azione e che, pur fischiano il fallo, ha preso alcuni provvedimenti disciplinari nei confronti di Paonessa. Se proprio vogliamo analizzare l'accaduto, dobbiamo sottolineare anche il comportamento del pubblico vadese, che ha fatto altro che insultare i nostri giocatori e, alla fine, ha applaudito anche un assedio nei confronti di Paonessa».

Nelle zone basse della classi-



Un gol di Sasso «salva» il Pietrabruna

fica è precipitato intanto il Borighera, cui per il momento non sembra essere giovato il cambio di allenatore. Il nuovo tecnico Dino Bertazzon ha esordito con una sconfitta, ed è roa atteso dalla gara interna con il Porto Vado.

Seconda. La sesta giornata ha lanciato il Dolcedo, vittoria-

so al «Ferrando» sull'Alasio Auxiliario. I lilla sono andati a segno al 20' primo tempo con Viola e hanno poi amministrato la sicurezza su risultato che li porta a diretto ridosso delle prime della classe. Dice Adolfo Ranise, segretario del Dolcedo: «Abbiamo giocato bene, contro un avversario pericoloso, nonostante una classifica non proprio entusiasmante. E' invece finito a reti inviolate il derby tra Pontedassio e Sanremo 70. La partita ha evidenziato tutti i limiti delle due formazioni, alla prese con una classifica che non consente più passi falsi. Un punto a testa consente peraltro di continuare a sperare in tempi migliori».

Terza. Turno negativo per la prima. La Riviera dei Fiori ha infatti interrotto la serie di vittorie consecutive e al quarto match stagionale è stata costretta al pari esterno da un co-esordito Varatella Borighera, che mantiene il primato, mentre il S. Biagio è incappato in un'inattesa sconfitta sul campo della Villanovese. [l. a.]

Netta e meritata vittoria in A2 sull'Altamura

## Un 3-0 senza discussioni rilancia l'Agnesi Volley

L'Agnesi ritrova il sorriso. Il 3-0 (con parziali di 15-7 15-6 15-11) rifilato in meno di un'ora di gioco (esattamente 30 minuti) all'Altamura, consente alle biancazzurre di sottrarsi alle zone pericolose della classifica. Le ragazze di Di Mieri han giocato con grinta, specie nel primo set quando, sotto per 1-7, hanno infilato una serie positiva che non ha permesso alle ospiti di realizzare un solo punto.

Poi, nel secondo e nel terzo parziale, le imperie hanno giocato un match di scioltezza, controllando le avversarie. Buona la prova delle singole ad iniziare dall'olandese De Jong, che si è ben inserita negli schemi della squadra. Note di merito anche per Sara Baldiszone: la palleggiatrice genovese (reduce da ottime prove nell'Amatori Rivarolo) disputato uno splendido incontro, sottolineato dagli applausi del pubblico. Il quale, ed è questa la notizia

più bella quanto inattesa, ha grunito le tribune del «Palavizzia» tanto da stupire anche il dirigente Aldo De Martin: «Finalmente una cornice di pubblico degna della nostra serie. E quel che più conforta è che si tratta di un pubblico competente, in grado di sottolineare le azioni più belle. Chissà, finalmente abbiamo preso quota anche ad Allassio...».

E allora sarà necessario lasciare perdere l'idea di cambiare palazzetto? Nei giorni scorsi è circolata insistente la voce che i dirigenti biancazzurri volessero abbandonare il «Palavizzia» per il canone eccessivo da pagare ad ogni match. De Martin: «Un margine di trattativa c'è. Nei prossimi giorni speriamo, incontrando gli amministratori allassini, di poter continuare il nostro rapporto. Il «Palavizzia» è un autentico gioiello, degno della A2. Sarebbe davvero triste optare per un'altra



Il tecnico imperiese Biagio Di Mieri

sede. Ma se i costi non diminuiranno, la scelta diventerà obbligata. Il campionato è ora un turno di riposo: prossimo appuntamento il 24 novembre con la trasferta di Fano che precederà, prima di una nuova sosta, il match interno col Ravenna. Due partite utili per sciogliere i dubbi sulla possibilità delle imperie in quest'anno. [g. o.]

Nei giovanili provinciali bene anche Carlin's, Riviera Fiori e Argentina

## Intemelia, ermetici Giovanissimi

Il team ventimigliese non ha ancora subito reti

I giovanili cominciano a lancia-

re alcune formazioni solitarie in vetta alle varie classifiche. Se la Carlin's Boys pare destinata a dominare negli Juniores, la Riviera dei Fiori vola tra gli Allievi, mentre il campionato Giovanissimi ha nell'Argentina e nell'Intemelia due straordinarie protagoniste, ancora imbattute. Una nota particolare merita proprio l'Intemelia, che nelle prime quattro giornate non ha subito alcuna rete. Ha invece soltanto un valore indicativo la classifica riservata agli Esordienti, che, per apprezzabile scelta del Settore giovanile e scolastico della Figo, giocano fuori graduatoria.

Juniores. Carlin's-Pontedassio 2-1; Riva Ligure-S. Bartolomeo 0-1; S. Ampelio-Andorra 0-1; Varatella Borighera 1-2. Ha riposato la Riviera dei Fiori. Classifica: Carlin's p. 9; Andorra e S. Bartolomeo 7; Riviera e Borighera

6; Pontedassio e Riva Ligure 4; S. Ampelio 3; Varatella Borighera 0.

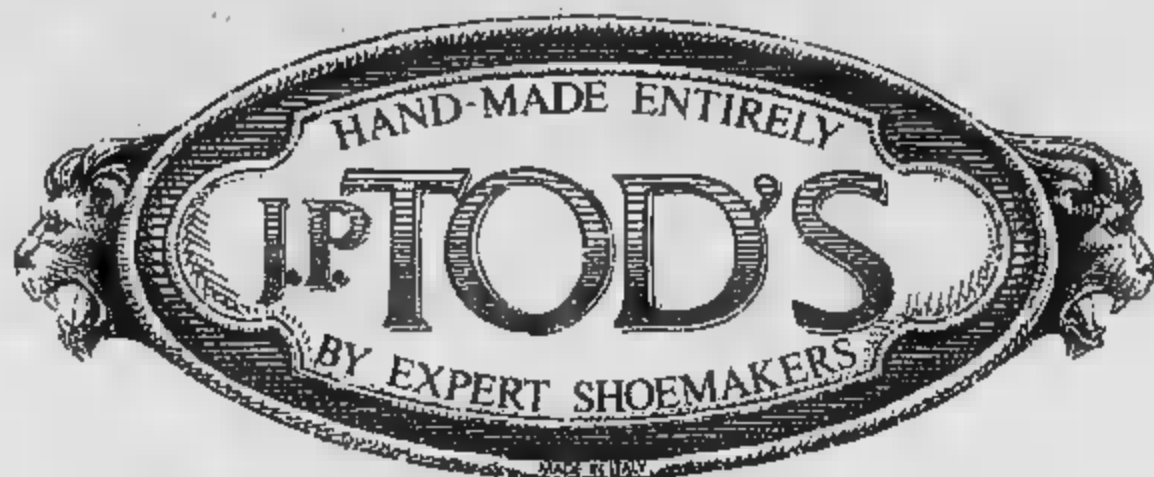
Allievi. Argentina-Ventimiglia 0-2; Carlin's-S. Stefano 1-3; Dianese-Ospedaletti 1-2; Don Bosco-Taggese 1-1; Nuova Intemelia-Borighera 2-0; Riviera dei Fiori-S. Bartolomeo 3-1. Classifica: Riviera dei Fiori p. 12; Taggese 10; Nuova Intemelia e Argentina 9; Don Bosco 7; S. Bartolomeo, S. Stefano e Ospedaletti 6; Ventimiglia e Carlin's 3; Borighera e Dianese 0.

Giovanissimi. Argentina-Camporosso 7-0; Carlin's-Borighera 7-0; Intemelia Jr-Intemelia 0-7; S. Bartolomeo-Don Bosco 2-0; S. Stefano-Taggese 1-0; S. Ampelio-Ospedaletti 2-4; rip. Imperia. Classifica: Intemelia e Argentina p. 12; Ospedaletti e S. Stefano 7; Carlin's e Borighera 6; Imperia, S. Ampelio e S. Bartolomeo 4; Taggese e Camporosso 3; Don Bosco

1; Intemelia Jr 0.

Esordienti. Girone A. Carlin's B-Argentina 1-2; Imperia A-S. Bartolomeo 2-0; Intemelia A-Ospedaletti B 0-3; Taggese B-Carlin's A 1-2; Ventimiglia A-Taggese A 4-0. Ha riposato il Don Bosco A. Classifica: Ospedaletti A, Ventimiglia A e Imperia A p. 6; Carlin's B, S. Bartolomeo, Ospedaletti B, Argentina, Carlin's A e Taggese A 3; Riviera, Don Bosco, Intemelia A e Borighera 0. Girone B. Sanremese-Don Bosco C 1-1; Dianese-Riva 0-6; Ospedaletti D-Intemelia B 2-2; S. Stefano-Ospedaletti C 2-1; Taggese B-Carlin's C 1-2; Ventimiglia B-Imperia B 3-0. Ha riposato il Don Bosco B. Classifica: Riva e Carlin's C p. 6; Intemelia B 4; Ventimiglia B, Ospedaletti C e S. Stefano 3; Ospedaletti B e Don Bosco C 2; Don Bosco B, Sanremese e Imperia B 1; Taggese B e Dianese 0. [l. a.]





## A QUALITY AFFAIR

PIÙ DI 100 FASI DI LAVORAZIONE SONO  
NECESSARIE PER REALIZZARE UN PAIO DI J.P. TOD'S.

E grazie alla **speciale concia**  
**del pellame** che le calzature ottengono  
un "invecchiamento naturale".

La speciale soletta interna, isolante, è stata studiata  
per offrire una "comodità totale".



*The Hampton Style*

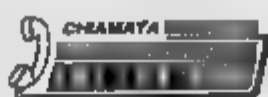


# SPECIALE RISCALDAMENTO



## ALBENGA PETROLI

Regione Rapalline, 38 - 17030 Campochiesa d'Albenga (SV)  
Telefono (0182) 20.069 - Telefax (0182) 20.060 - 21.776



DIVISIONE

### OPAM OILS S.p.A.

CONSOCIATA ERG PETROLI S.p.A.

**20069** *il numero  
che vi  
scalda la  
CASA*



## TECNOTERMO

**CENTRO SERVIZI**

ALBENGA (FRAZ. LUSIGNANO) REG. MOLINO, 3  
TEL. (0182) 548080-7 - FAX (0182) 548087

*una moderna azienda per:*

Gestioni calore  
Installazione centrali termiche  
Manutenzioni - conduzioni  
Terzo responsabile

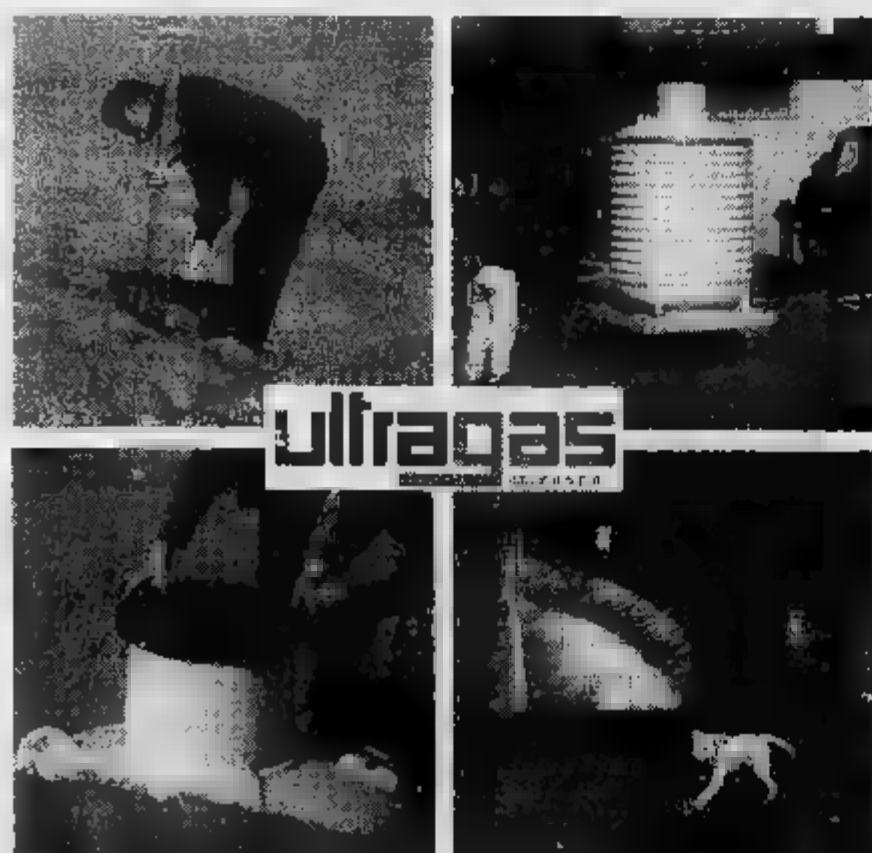
Vendita prodotti  
petroliferi  
da riscaldamento

**sempre al  
vostro servizio**

CONCESSIONARIO:

**baltur**  
RIVENDITORI - RALBANI - BORGOMANERO

**L'ENERGIA C'È**  
ma non si vede



**ultragas**

I NUOVI SERBATOI DI G.P.L.  
ULTRAGAS INTERRATI E SENZA RECINZIONI  
PRATICI • ECONOMICI • SICURI

ALBENGA - REGIONE MASSARI - Tel. 0182/20190-20040

STUFE  
&  
CAMINETTI

**FERRO  
FUOCO**

STUFE  
&  
CAMINETTI

STUFE  
STUFE CAMINO  
INSERTI  
CAMINETTI IN GHISA

ALTE RESE  
BASSI CONSUMI  
LUNGA AUTONOMIA  
5 ANNI DI GARANZIA

**JØTUL®**  
of Norway

Via Roma, 37 • Tel. 0182/547400 • ORTOVERO

**Fino ad ottobre un bellissimo  
poggiapiedi a tutti gli acquirenti  
di prodotti JØTUL**



# conte

## Pellicceria *furz*



**Visone canadese** da lit. **2.900.000**

**Shearling** (uomo - donna) da lit. **690.000**

**Capi in pelle** (uomo - donna) da lit. **250.000**

**Giacca visone r.** da lit. **1.990.000**

**Castorino lontrato** da lit. **1.490.000**

***I capi di pellicceria sono garantiti 10 anni***



**RITIRO DELL' USATO**

**SAVONA - via Paleocapa 28r. - tel. 019 - 82.59.41**



Martedì 12 Novembre 1996 - 35

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

## La banca savonese conserverà l'autonomia solo per 6 anni, poi verrà assorbita **Carisa ai toscani: e ora la firma**

Entro la settimana verrà definita la vendita al Monte dei Paschi di Siena per 210-220 miliardi. Prevista l'espansione in Francia e Spagna. Ingaramo resta presidente, Catani diventa direttore

SAVONA. La Carisa entra nell'orbita del Monte dei Paschi di Siena. Domenica notte, dopo una giornata di discussioni, il Consiglio della Fondazione ha deciso di concludere le trattative per la cessione del 10 per cento delle azioni alla Banca Toscana. Un'operazione che garantirà 210 miliardi di entrate e l'apertura di sportelli in Liguria, Basso Piemonte, Provenza e Catalogna. Ma la banca savonese, conserverà marchio e autonomia solo per sei anni.

Statuto modificato. E' stato necessario un dibattito di 8 ore per sciogliere i nodi che impedivano alla Fondazione di vendere la Carisa al Monte dei Paschi di Siena. Per rimuovere ogni ostacolo, il Consiglio della Fondazione ha deciso di modificare l'articolo 5 dello statuto della banca. Il diritto di prelazione dei soci è stato sostituito con la libera vendita. La modifica dovrà essere votata dall'assemblea dei soci, cioè dai presidenti di Carisa e Carige.

### FALSI INVALIDI

#### A rischio quindici posti

Sono una quindicina i falsi invalidi savonesi che rischiano il licenziamento. Le misure previste dalla manovra Prodi potrebbero portare alla defenestrazione di 15 lavoratori (questi tutti assunti allo Poste) che erano finiti nell'inchiesta sulle false invalidità. Il presidente dell'Associazione invalidi Luigi Pannari richiama tuttavia gli amministratori savonesi alle proprie responsabilità: «Le persone che avevano prodotto false certificazioni potevano essere licenziate anche prima della manovra Prodi. La Carisa esisteva già e sarebbe sufficiente applicarli nei casi gravi. Ma accanto allo scandalo dei falsi invalidi esiste anche quello degli invalidi veri che non vengono assunti. In provincia di Savona, complessivamente, sono 853 i posti che dovrebbero essere assegnati agli invalidi fra Comune, Provincia, Autorità portuale, azienda trasporti, Usl e Camera di commercio».

Patti sociali straccati. La Fondazione ha deciso di rescindere gli accordi che la banca aveva sottoscritto con gli alleati genovesi, in modo da garantirsi piena libertà di azione. Si tratta di due

decisioni che verranno presublimemente impugnate dalla Carige in sede legale.

Offerta della Banca di Lodi. A ingarbugliare la situazione ha contribuito l'offerta presentata

dalla Banca popolare di Lodi. Il gruppo lombardo sarebbe disposto a pagare oltre 210 miliardi per impadronirsi della Carisa. Secondo i consiglieri della Fondazione l'offerta sarebbe giunta tardivamente. Infatti la trattativa con la Banca Toscana era già avviata.

Il prezzo della Carisa. L'intervento del gruppo lombardo obbligherà comunque la Carisa a tirare un po' sul prezzo con il Monte dei Paschi di Siena. La banca di Savona è stata valutata per una cifra che varia fra i 210 e 220 miliardi. La Banca Toscana dovrebbe infatti acquistare il 51 per cento delle azioni ad un prezzo variabile fra le 2310 e le 2400 lire.

Sei di autonomia. Nelle condizioni di vendita la Fondazione ha chiesto soprattutto garanzie sul mantenimento dell'autonomia di gestione e sulla conservazione del marchio. L'accordo vale per sei anni. Poi la Carisa entrerà a far parte del gruppo toscano. Gli sportelli. Le strategie del

Monte dei Paschi di Siena prevedono una forte espansione in Liguria, Basso Piemonte, Francia e Spagna, con buone prospettive per l'occupazione.

Le cariche. Il presidente Giorgio Ingaramo se andrà in porto l'operazione con i toscani otterrà la riconferma al vertice della spa per almeno sei anni. La carica di direttore verrà invece affidata a Mauro Catani, che ha condotto le trattative con Carlo Fresia e il vicepresidente Silvio Riolfo Marcani.

Bartolini congelato. Il presidente della Fondazione vive ormai da «separato in casa» rispetto al resto del Consiglio. Il professor, privato dei poteri decisionali, ieri è stato l'unico a votare contro la vendita alla Banca Toscana. Domenica si è registrato anche l'ingresso in Consiglio del direttore dell'Unione industriali Luciano Pasquale.

Ermanno Branca

Savona agli ultimi posti in Italia

## Per l'«Inps» bilancio rosso

SAVONA. Conti «rossi» per l'Inps di Savona. Il crescente numero di pensionati e l'incremento della disoccupazione ha provocato un forte disavanzo nel bilancio della Previdenza sociale. Un malanno che riguarda gran parte dell'Italia ma soprattutto la provincia di Savona, che figura addirittura al secondo posto nella classifica degli «scoperti».

I dati sono stati pubblicati dal «Sole 24 Ore», che accertato come in provincia di Savona solo il 37 per cento delle prestazioni previdenziali abbia la copertura finanziaria. Solo Brindisi, con il 30 per cento è in condizioni più preoccupanti. Si tratta di una situazione in linea con la crisi demografica ed economica che ha colpito la provincia di Savona negli ultimi vent'anni. Gli oltre 20 mila disoccupati sottraggono forza lavoro e quindi contributi all'Inps. Mentre il progressivo invecchiamento della popolazione aumenta le prestazioni da erogare. Attualmente la Previdenza sociale assiste oltre 96 mila savonesi per una spesa annuale di 1200 miliardi. La maggior parte delle pensioni sono di vecchiaia (59 mila) mentre quelle di invalidità arrivano a quota 13 mila. Le pensioni di reversibilità sono 24 mila. Complessivamente, gli assistiti savonesi percepiscono 963 mila lire al mese. Particolarmente indicativi i dati sulla distribuzione per classi d'età. I pensionati con più di 80 anni sono ben 15 mila, quelli fra i 70 e gli 80, 19 mila. Altri 10 mila savonesi assistiti dall'Inps hanno un'età compresa fra 65 e 69 anni. Fra i pensionati «piovani» figurano 674 savonesi in età compresa fra i 40 e i 49 anni. Ma in questo gruppo sono inserite anche le vedove. Naturalmente ad aggravare i conti dell'Inps di Savona contribuisce il fenomeno della migrazione senile. Molti anziani piemontesi e lombardi si trasferiscono a Riviera per ragioni climatiche.

(e. b.)

## S'è spento a 82 anni per un edema, lascia la moglie e i figli Tomaso e Anna Maria **E' morto Carlo Salino, «re» del porto**

I suoi camion rossi furono simbolo della rinascita

SAVONA. E' morto ieri sera, nella sua casa di piazza Martiri della Libertà, per un edema polmonare, l'imprenditore Carlo Amedeo Salino. Aveva 82 anni, lascia la moglie Clivia, il fratello Eliseo, comunista di Albisola, e i figli Annamaria (con i nipoti Giacomo e Federico) e Tomaso con la figlia Clivia. Salino s'è spento ieri sera, dopo una malattia che, lentamente, lo aveva piegato - togliergli - sino all'ultimo - la sua straordinaria vitalità.

Carlo Salino, il «re» dei trasporti portuali (famosi i suoi camion rossi con la scritta «Carlo Salino Savona Porto»), era uno degli imprenditori simbolo della città.

Aveva costruito l'azienda, nel secondo Dopoguerra, con una tenacia e una lungimiranza che diventarono, il trascorrere degli anni, leggenda. Fu uno degli artefici della rinascita del porto. Un sanguigno, duro, capace di guidare con mano salda gruppi di uomini simili a lui e innamorati dei grandi progetti che, generazione dopo generazione, andavano a ingrossare la sua «flotta».

Dagli sferzanti residuati bellici di fine Anni Quaranta, che primi andavano a raccogliere le merci sulle banchine ancora sventrate dai bombardamenti, sino agli ultimi giganteschi, Salino aveva saputo organizzare un'azienda forte e vitale. Le ultime battaglie, condotte il piglio di sempre, le aveva condotte sulla mancanza in città di spazi adeguati per i camion sulle linee di sviluppo del porto che - per molti aspetti - condivideva.

Attivo sino all'ultimo giorno, era capace di slanci generosi in famiglia. Con lui Savona, in un momento così duro per l'economia, perde un esemplare di un'imprenditoria per tanti versi diversa da quella di oggi. La data dei funerali è stata fissata.

Numa



Dall'album di famiglia (63) Salino e la moglie Clivia. Sono gli anni del boom del porto

Un tentativo di furto alla concessionaria Ford di via Servettaz

## Fuggono con la cassaforte

Il colpo in piena notte al distributore del «RistorAgip» nell'area di Zinola. Nel forziere, caricato su un'utilitaria, c'erano contanti per cinque milioni

SAVONA. Ladri in azione, l'altra notte, nell'area di servizio «RistorAgip», alla barriera autostradale di Zinola. Sono entrati nel mini-market del distributore e hanno rubato la cassaforte che conteneva denaro per cinque milioni.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 11. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri i malviventi erano in tre. Hanno aspettato che il benzinaio di turno, Giovanni Scola, 40 anni, abitante ad Albisola Superiore, si allontanasse per qualche attimo e hanno colpito. Poi i fuggiti a bordo di una Fiat Uno, di colore grigio. L'allarme è scattato dopo alcuni minuti: tutte le ricerche di polizia e carabinieri sono state, però, inutili. Tentativo di furto anche alla concessionaria «Ford» di via Servettaz. L'altra notte, tre individui sono stati in fuga da un vigilante che li ha sorpresi mentre rovistavano a bordo di alcune auto parcheggiate fuori dal salone.

(c. v.)



L'area di servizio Agip di Zinola dove è stata rubata la cassaforte con 5 milioni

### Sulla Torino-Savona **Tre ragazze ferite in un incidente a Millesimo**

MILLESIMO. Incidente stradale ieri sera sull'autostrada Savona-Torino nei pressi di Millesimo. Una «Renault 18» condotta da Gina Katia Nicolosi, 32 anni, dentista a Moretta, in provincia di Cuneo stava viaggiando in direzione del capoluogo piemontese quando, per cause in corso di accertamento è finita fuori strada e ha invaso la carreggiata opposta. Era la sorella Maura 25 anni e un'amica Raffaella Ravasio di 24. L'incidente, che si è verificato sul viadotto che attraversa Millesimo poco prima delle 22.

Immediato l'intervento della Polizia di Carcare, dei vigili del fuoco del distaccamento di Cairo Montenotte, autolettighe della Croce Bianca di Albisola e della Croce Rossa di Millesimo. Le tre ragazze sono state trasportate. Pronto soccorso dell'ospedale di Cairo Montenotte. Katia Gina Nicolosi è in stato di shock e riportata ferite lievi. Le sue compagne di viaggio hanno riportato ferite guaribili in 40 giorni.

(l. b.)

**Il Ristorante Oliveto**  
riempie le tue serate!  
E ti offre  
I venerdì a cena con:  
**15 NOVEMBRE PATRICK SAMSON**  
Tutte le sere  
MUSICA Live  
Ristorante "Oliveto"  
Via degli Ulivi, 15 - Tel. 019/480208 Albisola Capo (SV)  
Lunedì e Martedì CHIUSO

**CONTROLLA SE HAI FATTO**  
**Specchio**  
SULLA SCHEDA BLU DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, MARTEDI (4ª dall'alto) SE TROVI: DUE VOLTE 2.000.000 oppure DUE VOLTE 150.000 oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!  
Se hai vinto i buoni benzina, telefona al n° 011/43.43.363 entro le ore 12 di sabato 16/11. Hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda sabato in edicola. Se a fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda 4 codici a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed invia la busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 23/11 saranno estratti a sorte 1 Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.  
Per informazioni tel. 011/43.43.363 (lunedì - sabato 9 - 20, domenica 9 - 14).  
**LA STAMPA**  
2.000.000  
Specchio  
150.000



Savona accoglie stamane la Costa Riviera: in transito 1700 passeggeri

## Croceristi, seconda occasione

La nave attraccherà in banchina alle 8 e sbarcherà i viaggiatori a cominciare dalle 10. Negozi aperti con orario continuato. Domenica toccherà alla Vistamar e poi ad Azzurra

SAVONA. Croceristi a Savona, atto secondo. Torna nella Vecchia Darsena la turbonave Costa Riviera, salpata da Savona il 1° novembre per la prima crociera in Spagna e Nord Africa che vedono la città scatta quindi il secondo appuntamento con i passeggeri. Oggi in città ne transiteranno quasi 1700: 840 quelli che sbarcheranno, addirittura 909 coloro che prenderanno parte al secondo viaggio.

La nave arriverà in banchina alle 8. Le operazioni di sbarco dei bagagli sono previste per le 8.30. I passeggeri scenderanno dalla nave dopo le 9 e troveranno la città pronta ad accoglierli. Sono, come noto, soprattutto tedeschi e americani ma c'è anche una piccola percentuale di italiani. I commercianti savonesi dovrebbero, per l'occasione, adottare l'orario continuato per offrire ai croceristi un servizio in più. Comunque, l'Ascom ha lasciato massima libertà ai propri associati per quanto riguarda l'orario.

Ma la settimana offre addirittura due opportunità. Domenica, infatti, arriverà nella Vecchia Darsena la motonave Vistamar proveniente da un tour nel Mediterraneo con partenza da Venezia e ultimo scalo, prima di Savona, a Palermo. In città sbarcheranno 305 passeggeri. Altri si imbarcheranno nel primo pomeriggio per una nuova crociera.



Questa mattina la Costa Riviera riapproda nel porto di Savona

Il porto croceristico di Savona sta prendendo quota. Il Consorzio Savona Crociere, formato dall'agenzia marittima Saldelli affiancata da tre cooperative, si occupa di tutti i servizi mentre la Port Authority continua ad assicurare importanti traffici passeggeri. L'ultimo colpo è quello della compagnia americana «Festival». A partire da dicembre saranno due grandi compagnie di navigazione che si alterneranno nello

scalo passeggeri della zona 10. Alla Costa Riviera si affiancherà infatti Azzurra, della linea Festival. Complessivamente sei attracchi: i porti saranno una settantina di navi. In alcuni casi le due grandi navi saranno presenti sotto la Torretta contemporaneamente. La circostanza si verificherà, per esempio, il 27 dicembre, quando dal terminal passeggeri di Savona transiteranno 4 mila turisti. [p. p.]

## Giro a Varazze

## Busto di Coppi sul lungomare

VARAZZE. Soddisfazione tra gli sportivi appassionati di ciclismo per la decisione di insediare Varazze tra le tappe del prossimo «Giro d'Italia». E per festeggiare l'avvenimento verrà inaugurato, sul lungomare, il tanto atteso monumento a Fausto Coppi.

Con la tappa varazzina - commenta il dottor Carlo Delfino - si concretizzerà il sogno che avevamo caldeggiato con anni di progetti e proposte di percorsi tecnicamente validi, presentati agli organizzatori del Giro. Con l'occasione, grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale, inaugureremo anche il monumento a Coppi.

Il progetto della statua, che sorgerà davanti all'«Antico genovese», un tempo albergo dove Fausto Coppi e altri ciclisti soggiornavano durante i periodi di allenamento in Riviera, verrà scelto in questi giorni dal comitato promotore dell'iniziativa sui bozzetti realizzati dagli artisti varazzini Spotorno, Balducci e Delfino. [a. z.]

Blocco degli anestesisti. Mantero: «Fateci operare»

## Chirurgia della mano ha perso 500 interventi

SAVONA. Da due mesi gli anestesisti bloccano le sale operatorie. Manca il personale per garantire livelli ottimali di sicurezza. I concorsi sono bloccati. Saltano decine di interventi la settimana, si allungano le liste d'attesa. I maggiori disagi sono per i pazienti di Chirurgia della Mano, il reparto del San Paolo che maggiormente influenza l'utilizzo delle camere operatorie: finora il blocco dei tavoli ha fatto saltare in due mesi circa 500 interventi programmati. Le liste d'attesa si sono allungate con inevitabili disagi per i pazienti, soprattutto per chi risiede lontano dalla provincia.

Dice il professor Renzo Mantero, primario di Chirurgia della Mano: «Negli ultimi dieci giorni la situazione è molto migliorata. Operiamo ogni mattina due sale. In questo periodo rinunciamo a una di queste solo una volta la settimana. Prima ce ne chiudevano uno al giorno il che significa perdere 30 operazioni la settimana. Siamo stati costretti a rinviare circa 500 operazioni».

Ovviamente è stata data la precedenza alle urgenze. Le liste d'attesa per gli interventi programmati di conseguenza si sono fatte chilometriche. E i disagi riguardano anche altre importanti Divisioni ospedaliere: Chirurgia generale, Traumatologia, Urologia, Ostetricia e Ginecologia, Otorinolaringoiatria. Ciascuna quotidianamente deve sottoporsi a una drastica riduzione dell'attività.



Il professor Renzo Mantero

Ma il blocco di Chirurgia della Mano è emblematico, soprattutto dal punto di vista dell'immagine. «L'80 per cento dei nostri pazienti - prosegue Mantero - vive lontano dalla provincia di Savona. Di questi, oltre la metà non abitano nemmeno in Liguria. E pensare che avremmo la possibilità di operare anche più persone rispetto ai nostri standard. Purtroppo non ci mettono in condizione di lavorare».

Ma il blocco di Chirurgia della Mano è emblematico, soprattutto dal punto di vista dell'immagine. «L'80 per cento dei nostri pazienti - prosegue Mantero - vive lontano dalla provincia di Savona. Di questi, oltre la metà non abitano nemmeno in Liguria. E pensare che avremmo la possibilità di operare anche più persone rispetto ai nostri standard. Purtroppo non ci mettono in condizione di lavorare».

## HOTEL FLASH

## PENSIONATI

«I rilevamenti del traffico possono fare solo 7,30»

«I rilevamenti alle 7,30 del mattino sono indispensabili perché quella è l'ora di massima traffico urbano». La precisazione è della Provincia dopo le proteste nei giorni scorsi di alcuni automobilisti. [c. v.]

## PRETURA

Tentata truffa a un prete a giudizio due persone

Processati per aver tentato di truffare un prete. Giovanni Calaresu, 67 anni, Messina, e Angelo Laurà, 28, Milano, nel '93 il trucco di una finta donazione convinsero un sacerdote a prelevare in banca 15 milioni. Li bloccò la polizia. [c. v.]

## LAVORO

Pensionata condannata per un bastone di ferro

Due o 15 giorni di reclusione con la condizionale. E' la pena inflitta dal pretore a Giuseppina Ingrassia, 67 anni, Vado, finita nel '92 perché andava in giro con un lungo bastone di ferro e per aver insultato i carabinieri. [a. v.]

## INCHIESTA

Insultò il testimone assolto dal pretore

Chi insulta un testimone fuori dell'aula giudiziaria non commette reato di oltraggio a pubblico ufficiale. Il pretore ha assolto Roberto Ratto, 30 anni, via Ramunda, che aveva duramente ripreso un teste. L'avvocato Enrico Nan ha sostenuto che finiva la deposizione un testimone e più pubblico ufficiale. [c. v.]

## VIGILI

Tre autovetture per la polizia municipale

Si arricchisce il parco auto dei vigili. La polizia municipale può contare su un furgone Fiat «Scudo» (utilizzato negli interventi sugli incidenti) e su due nuove Alfa 146. [c. v.]

Magazzino in fiamme allarme in via Scavino

Incendio in un magazzino in via Scavino. I proprietari sono accorsi e hanno chiamato i pompieri che hanno lavorato pochi minuti per avere ragione del rogo. [a. z.]

## TOTOGOL

Due varazzini milionari grazie alla schedina

Il Totogol porta milioni ai giocatori savonesi. La fortuna ha bussato alla porta di due varazzini che hanno giocato la schedina in due bar del paese e centrato una vincita di tre milioni e mezzo. [a. z.]

## Processo per truffa

## Nella lattina olio di semi e non di oliva

VARAZZE. E' stato rinviato al 17 gennaio prossimo il processo per la truffa dell'olio di oliva che oltre alla provincia di Savona interessò varie altre zone d'Italia.

I fatti risalgono al dicembre del '94 quando attraverso un'inserto pubblicitario che prometteva affari vantaggiosi, una ditta della provincia di Bari riuscì a vendere numerose lattine d'olio a ristoranti di Varazze, Savona e delle Albissole. A insospettire la Guardia di finanza e carabinieri fu il prezzo di vendita al litro, troppo basso per offrire garanzia che si trattasse davvero di olio d'oliva. Dopo il sequestro della merce in un magazzino di via Pieve (ceduto alla ditta di Bari da un complice che risiedeva in Varazze) e nei diversi ristoranti che avevano acquistato le lattine, analisi di laboratorio confermarono che l'olio venduto era di semi e della qualità più scadente. A gennaio, sul banco degli imputati, ci sarà il presunto ideatore della truffa, il napoletano Biagio Di Pietro di 45 anni. [a. z.]

## Detenuti Imperia

## Due savonesi si sposano in carcere



Loredana Saccone e Leonardo Mollica

SAVONA. Fiori d'arancio in carcere. A unirsi in matrimonio, domenica, saranno due detenuti abitanti a Savona e rinchiusi nella casa circondariale di Imperia: Leonardo Mollica, 37 anni, Italia 11, e Loredana Saccone, 45. Il compito di fare pronunciare il fatidico sì spetterà a don Tonino Suetta. La coppia non si è conosciuta dietro alle sbarre: viene da diversi anni di convivenza. Nel giugno scorso erano rimasti coinvolti nell'operazione antidroga «Primaria». [m. v.]

## Decine di fermi

## Nuovo blitz anti-droga in centro città

SAVONA. Nuovo blitz di polizia e carabinieri nel centro cittadino. Nel mirino tossicomani e spacciatori che soliti frequentare le zone di piazza del Popolo, piazza Mameli, via Paleocapa e piazza Giulio II, fra proteste dei residenti i quali non ne possono più di una convivenza forzata ormai diventata intollerabile. E delle loro lamentele si è fatto partecipe lo sindaco, Francesco Gervasio, che nei giorni scorsi ha sollecitato le forze dell'ordine a intensificare i controlli in città anche per contrastare la microcriminalità.

Decine i giovani fermati, identificati e controllati, fra domenica e lunedì. Fra questi Nicolich e il nuovo direttivo composto da Giuseppe Anzo, Franco Bologna, Maria Rosa Bossi Bianucci, Giovanni Colla, Aldo De Michelis, Oscar Dogliotti, Olga Dolci, Nadia Fadel, Marco Federici, Giancarlo Rotte, Giulio Scacciotti, Pierluigi Torielli. Al congresso hanno preso parte il senatore Roberto Avogadro, il consigliere regionale Guido Bonino e il commissario della Lega Nord. [c. v.]

Sabato il congresso di An che dovrebbe affidarsi a Scosceria

## Nicolich segretario della Lega si presenta: «Sono fedele a Bossi»

SAVONA. Roberto Nicolich è il nuovo segretario della Lega Nord. «Carroccio» domenica eletto uno dei pochi leghisti della vecchia guardia, rimasti fedeli al movimento in tutte le avversità. Intanto è stato convocato per sabato mattina anche il congresso provinciale di Alleanza nazionale.

Nicolich segretario. Professore di ginnastica e karateka, Roberto Nicolich, ha conquistato l'fiducia dei leghisti savonesi. Ieri nella sede della III Circoscrizione di corso Mazzini il congresso straordinario «Carroccio» ha eletto Nicolich e il nuovo direttivo composto da Giuseppe Anzo, Franco Bologna, Maria Rosa Bossi Bianucci, Giovanni Colla, Aldo De Michelis, Oscar Dogliotti, Olga Dolci, Nadia Fadel, Marco Federici, Giancarlo Rotte, Giulio Scacciotti, Pierluigi Torielli. Al congresso hanno preso parte il senatore Roberto Avogadro, il consigliere regionale Guido Bonino e il commissario della Lega Nord. [c. v.]



L'insegnante di ginnastica Roberto Nicolich nuovo segretario provinciale della Lega Nord. [c. v.]

«Quercia» è possibile instaurare un rapporto corretto. Pur se il ruolo di opposizione, con il pds esiste un dialogo sulle questioni di fondo. Anche il Consiglio comunale, del resto, gli uni voti certi su cui può il sindaco per i progetti importanti sono quelli del gruppo progressista.

An verso il congresso. Il congresso di Alleanza nazionale è stato convocato per sabato 16 novembre, alle 12 all'Hotel Mirò. L'avvocato Renato Scosceria che sinora è stato commissario del partito di Fini, dovrebbe essere riconfermato alla guida del movimento. L'alternativa potrebbe essere quella del consigliere provinciale Luciano Chiarenza.

Popolari. Il ppi ha organizzato un incontro a Sassello per discutere la nuova legge sulla montagna. Hanno partecipato fra gli altri, il presidente della Provincia Garassini, quello della Camera di commercio Picciocchi e l'assessore regionale ai Parchi Egidio Banti. [a. b.]

## L'ESCLUSIVO DELLA PROVINCIA

## LETTERE AL GIORNALE

## Savona, più aderenti a «Telefono Donna»

«Devo aspettare una settimana per parlare dei miei problemi?». Questo inquietante messaggio, lasciato sulla segreteria telefonica di «Telefono Donna» della Consulta provinciale femminile di Savona, è la convalida che mai ce ne fosse bisogno, della necessità e della valenza sociale di «telefono d'ascolto» che dal 1990 ad oggi ha raccolto la voce di migliaia di donne.

Ad un'urgenza che può essere ignorata, Telefono Donna risponde in modo concreto, cioè con l'estensione dell'orario di ascolto a tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì e al mercoledì mattina (a partire dal 4 novembre scorso).

Il raggiungimento di tale traguardo è stato per molto tempo il sogno del cassetto delle operatrici. Ora diviene una realtà, grazie al buon esito del corso di formazione che si è svolto nei locali della Provincia la primavera scorsa. Molte donne hanno creduto nelle finalità del telefono e hanno aderito con impegno e determinazione.

Con il contributo prezioso di

giovani studentesse e l'esperienza di vita matura e consapevole. Altre, ora il centro è raggiungibile ogni giorno (escluso il sabato e i festivi) all'870065 e offre una prima consulenza legale, psicologica gratuita o, quanto meno, il conforto di un ascolto partecipativo, unito ad una solidarietà che ci fa tutti insieme, indistintamente, compagni di vita.

Nuovo orario: dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 18,30 e il mercoledì mattina dalle 9 alle 12.

Le operatrici del Telefono Donna, Savona

## Pietra Ligure l'ici più bassa

Capisco che Artom debba farsi pure lui la sua campagna elettorale; non vorrei però che lo facesse manipolando la verità così come si faceva in certi regimi prima del crollo dei muri. Che la Lega, dove governa, sprema i cittadini come limoni è anche questa mera falsità. Pietra ha l'ici più bassa della Liguria e se la si dovesse ulteriormente abbassare, gra-

alla finanziaria propinataci dal governo dell'Ulivo di cui Rifondazione è parte integrante, il Comune rischierebbe, fra poco tempo, di essere costretto a licenziare qualcuno. E' questo che vuole Artom?

Eppoi mi spieghi: quali sono le «centinaia di milioni andati in fumo»? Quando si rilascia a mezzo stampa un'affermazione così grave bisogna anche il buon gusto di circostanziarla. Perciò porterò quanto prima in Consiglio comunale una relazione particolareggiata ove tutti potranno capire ogni lira spesa per progettazione sarà giustificata e verrà evidenziata che se qualche opera sarà realizzata nei tempi previsti ciò sarà da attribuirsi ai vari ricorsi delle opposizioni.

In quanto alla scarsa presenza di Artom negli uffici comunali lui sa bene due cose: che è vero e che la mia circolare era indirizzata ad altri.

Daniele Negro, sindaco di Pietra Ligure

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona. Per i fax: 019/810.971

## NUMERI UTILI

Il servizio notturno viene garantito dalle 18,30 alle 8,30 della mattina:

Firenze, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO Bonavita, corso Veneto 3, telefono 840.608

ALBENGA Corninone, via Donibola, telefono 51.701.

ALBISOLA SUPERIORE Stelma, viale, 152, tel. 480.243.

ALBISOLA MARINA Fontana, corso Belgio 24, telefono 481.618.

BRUNO S. SPIRITO Franchi, via Colombo 13, telefono 870.038.

MONTENOTTE Rodino, via Portici 31, telefono 505.454.

COMUNALE Aurelia 148, tel. 931.049.

COMUNALE, via Ghiglietti 8, tel. 692.870.

LOANO San Giovanni, via Garibaldi, telefono 877.171.

MILLESIMO Senaldi, piazza Italia 45, telefono 565.850.

MONTE LISINO, corso Italia 10, telefono 744.236.

LOUGHE Finchi, via Montello 14, tel. 829.035.

QUINLANO Bermano, via Diaz 2, tel. 880.209.

VARAZZE Gallo, piazza Malocello 38, tel. 67.280.

SAVONA Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: Modena, via Montello 103, tel. 829.852.

Riccardi, via Pieve 38, tel. 829.852.

Valenti, via Culliano 4, tel. 881.155.

SAVONA Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: Modena, via Montello 103, tel. 829.852.

Riccardi, via Pieve 38, tel. 829.852.

Valenti, via Culliano 4, tel. 881.155.

## STATO CIVILE

SAVONA 11 NOVEMBRE

NATI. Sara Zunino, Juliet Tagliavini, Roberto Tata, Silvia Borsotti, Floriana Bria, Claudia Delfino.

MORTI. Gianluca Abanichi e Paola Allano.

MORTI. Carlo Bonati, 87 anni, Savona, via Beato Ottaviano 8. Trasporto diretto questa mattina alle 9,45.

Maria Grassadonia, 75 anni, Savona, via Alla Marina 1. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa di Nostra Signora della Neve. Fornaci: Aldo Borro, 72 anni, Savona, via Ratti 3. Trasporto diretto questa mattina alle 8,45 a Carcare. Michelina Sicilia, Savona, via Untoria 14. I funerali questa mattina alle 10,45 nella chiesa di San Pietro in via Untoria. Anna Volpone, 82 anni, Sassello, via Molino 11. Trasporto diretto questa mattina alle 9,45.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Nella sezione del Collocamento.

Finalità giovedì verrà effettuata una selezione per i posti ausiliari a tempo determinato da impiegare all'ospedale Santa Corona.

Pietra Ligure. Sempre giovedì verrà effettuata la selezione per un posto idraulico, per l'ospedale Santa Corona. Si tratta di impiego da sei mesi.

## APPUNTAMENTI

SAVONA Oggi l'assemblea dei giornalisti

Oggi alle 15,30 nella sede della Camera del lavoro (via Boito 9) si riuniranno i componenti delle commissioni lavoro. Sinaghi provinciali, per discutere alcuni problemi della categoria. Interverrà anche il segretario nazionale Gino Galli. [p. p.]

## PIETRA L.

Si riunisce la leva del '56

«La vita è adesso». E' lo slogan dei nati nel 1956 nella zona di Pietra Ligure che si riuniranno il 1° novembre alle 15. Per informazioni e adesioni rivolgersi al bar Sport in piazza Martiri a Pietra (telefono 628.057).

## MELIGNO

Visita ai forti Melogno

Visita guidata ai forti di Melogno questa mattina, per iniziativa del Cai Loano. Ritrovo alle 9 presso la sede del Cai stesso nella torre pentagonale di palazzo Doria. [a. r.]



## PROBLEMI

## UN QUARTIERE DI SAVONA IN FERMENTO

SAVONA. Erano circa 150 i savonesi che domenica mattina si sono radunati sulla passeggiata di corso Vittorio Veneto per partecipare a «Passa e spazza», l'iniziativa di protesta allestita dal comitato dei commercianti delle Fornaci. Una cinquantina di negozianti si sono anche rimboccati le maniche, imbracciando la ramazza per pulire la passeggiata.

«Le Fornaci non sono una "bidonville" a i residenti di questo quartiere pagano le tasse come gli altri», afferma Cesare Cavallo, il presidente del comitato. «In poco più di un'ora abbiamo raccolto 146 adesioni, a testimonianza del fatto che lo stato di abbandono della passeggiata è un problema reale. In attesa che vengano realizzati i lavori promessi già da molti anni dal Comune, riteniamo di aver diritto almeno all'ordinaria manutenzione».

Tanti i problemi sollevati dal comitato: «La massa di terra da riporto che è stata scaricata sulla spiaggia per il ripascimento dell'arenile deve essere ripulita da detriti e spazzatura. La passeggiata dovrebbe essere lavata: l'apposita macchina a dotazione all'Amnu, attualmente utilizzata solo al centro città. E' necessario che le siepi vengano potate in modo decoroso e possibilmente tutte alla stessa altezza. Inoltre i giardini di San Michele avrebbero biso-



gno di un'illuminazione migliore, per evitare che alla sera i passanti vengano aggrediti dai delinquenti. Anche l'illuminazione di corso Veneto e vie limitrofe è del tutto inadeguata. Mancano servizi igienici e il fondo della passeggiata è simile a un percorso a guerra. Conclude Cesare Cavallo: «Non abbiamo organizzato una sterile protesta ma chiediamo piccole migliorie per rendere più gradevole il quartiere».



Cavallo; sopra: la protesta

## Da tempo gli abitanti si lamentano per una serie di carenze Fornaci, sale la protesta

In 150 hanno partecipato a una manifestazione scopando poi la passeggiata. Chiedono pulizia della spiaggia, illuminazione, cura di siepi e giardini

## Finanziaria, manifesti a lutto

Affissi da negozianti del centro Addobbi e iniziative natalizie

SAVONA. I negozianti savonesi divisi fra la contestazione al governo e i preparativi per le feste natalizie. Manifesti a lutto. In via Paleocapa sono comparsi manifesti listati a lutto in segno di protesta la manovra finanziaria di Prodi. «Il commercio è morto - si legge sul necrologio - per colpa di un governo disonesto». I cartelli sono stati affissi da un gruppo di giovani commercianti nell'ambito delle manifestazioni contro la Finanziaria.

Addobbi natalizi. I negozi resteranno aperti alla domenica del 24 novembre al 5 gennaio. Inteso il programma delle iniziative organizzate dai comitati dei commercianti, oltre agli alberi di Natale, agli addobbi e alle luminarie. La manifestazione principale sarà il Capodanno in piazza Sisto, con rifresco e orchestra. Sono inoltre in programma gare di ballo per anziani nelle Circoscrizioni (28 dicembre), la festa del bambino



Il manifesto contro la «manovra»

all'Astor (20 dicembre). Ogni giorno a partire dal 24 novembre nelle piazze cittadine sono in programma concerti delle bande musicali savonesi e della corale Alpina. Verrà anche allestito il concorso «Balcone fiorito».

## Darsena, Amoretti rilancia

Il vicesindaco attacca i critici «Il progetto farà rivivere il molo»

SAVONA. Alta tensione fra Consulta culturale e Comune per il futuro urbanistico della città. Il vicesindaco Dario Amoretti ha risposto prontamente alle accuse lanciate da Campagna, Storia patria e Studi liguri. «Quest'apprensione per le iniziative urbanistiche è corso a sospetta. Quando si costruiranno i giardini "bunker" di via Giuria o la rampa di accesso al Priamar, ho notato rumorose opposizioni. Forse tutti erano impegnati a riflettere profondamente».

Aggiunge Amoretti: «Ora la Consulta afferma che sotto l'italisider si trovano i resti del molo medioevale mentre quest'Amministrazione ha trovato un'intera città che sprofondava dritta nel Medioevo. Credo che, pur con la dovuta attenzione a non calpestare il passato, si debba procedere verso il futuro. Del resto il progetto della vecchia darsena permette con lievi modifiche di riportare alla luce anche il molo medioevale».



Dario Amoretti, vicesindaco di Savona

Se la città è quella che è, la colpa deve essere ascritta a chi si è impegnato più a bloccarla che a trasformarla. In ogni caso se qualcuno non ha capito la logica della nostra programmazione, sono pronto a dare spiegazioni pubbliche».

## Contro l'installazione di un «mangia-rifiuti» E Legino minaccia blocchi stradali

SAVONA. I leginesi si mobilitano contro il «mangia-rifiuti». I progetti della Provincia per il nuovo impianto di smaltimento della spazzatura stanno attirando l'attenzione nel quartiere che ospita gli svincoli autostradali, lo scalo merci delle Ferrovie e soprattutto il depuratore delle acque.

Il rappresentante del comitato di quartiere, Giancarlo Bertolazzi, minaccia addirittura blocchi stradali: «Non vogliamo nemmeno entrare in merito tecnico del progetto. I leginesi hanno già subito abbastanza e non accoglieranno tutta la spazzatura della provincia».

Il vicepresidente di Palazzo Nervi, Carlo Giacobbe, puntualizza: «La localizzazione dell'impianto verrà decisa più avanti. Le paure dei leginesi sono quindi sicuramente eccessive. La giunta provinciale intende comunque risolvere il problema dello smaltimento rifiuti. Anche non esiste una situazione di emergenza, intendiamo risolvere il problema prima che esso si esaurisca».



Carlo Giacobbe

discariche. La strada che stiamo seguendo per l'impianto di smaltimento prevede raccolta differenziata, separazione dei rifiuti e recupero. In pratica, Giacobbe ha designato l'identikit del «mangia-rifiuti».

## Oggi i risultati Decreti delegati alle urne pochi genitori

SAVONA. Saranno noti solo oggi i risultati delle elezioni per il rinnovo dei decreti delegati, gli organi consultivi della scuola. Il dato che emerge da una prima analisi del voto è quello della partecipazione: bassissima quella dei genitori, a fasi alterne gli studenti, buoni invece l'afflusso alle urne dei professori. Spiega il segretario della Cgil Scuola, Adriano Filippi Farinar: «Sono dati omogenei rispetto al passato. Certo, la partecipazione dei genitori ha raggiunto i minimi storici, in linea con quanto accade nel resto d'Italia. Le proiezioni sono però ancora troppo limitate, meglio aspettare le prossime ore per una valutazione più realistica».

Solo oggi si conosceranno i valori assoluti, che verranno comunicati ufficialmente dalla commissione elettorale provinciale. Nelle scuole non statali confermate le stesse proiezioni. I genitori, a quanto pare, non hanno alcuna fiducia negli organi rappresentativi. E' un dato cui dovrà essere aperto un dibattito.

## I partiti a Savona «La Federazione deve gestire la piscina»

SAVONA. La piscina verrà affidata alla Federazione Nuoto. Questo l'orientamento espresso dalla prima commissione consultiva del Comune. Dopo alcune settimane di dibattito le forze politiche savonesi hanno consigliato al sindaco di avviare una trattativa per dare in gestione la piscina alla Fin. Una soluzione che consentirebbe alla Rari Nantes di continuare a svolgere attività ad alto livello.

La Federnuoto, assegnerà infatti gli spazi in piscina in base ai risultati agonistici. Al tempo stesso, l'intervento della Fin garantirebbe il rispetto degli accordi siglati da Rari e Comune per la copertura della piscina di corso Colombo.

I gruppi consiliari hanno suggerito al sindaco di bandire la gara d'appalto per gli impianti sportivi minori (campo di atletica della Fontanassa, palazzetta e pista di pattinaggio di Zirolo), il consigliere del Cdu, Liroi invece ha continuato a proporre la creazione di un consorzio fra Rari e Amatori per la gestione della piscina.

Caso-Pomogranato: il gestore dei bagni Miramare di Albisola ha ricostruito la vicenda davanti al giudice

## «Mi suggerirono di pagare la tangente»

Domani verrà sentita la moglie dell'ex funzionario comunale

## ALBISOLA SUPERIORE Fermo il piano regolatore

L'ordine degli architetti della Provincia di Genova ha chiesto e ottenuto dal Tar la sospensione della delibera comunale che affidava all'architetto genovese Bruno Gabrielli la stesura del nuovo piano regolatore generale. Secondo l'ordine professionale, il bando di concorso, per una somma di circa trecento milioni, pari a più di 10 mila Ecu, avrebbe fatto su scala europea e non solo nazionale. Altre contestazioni riguarderebbero il fatto che alla gara non sia stata data sufficiente pubblicità sui quotidiani, limitandosi alle pubblicazioni in pagina a carattere regionale.

Il caso-Gabrielli, architetto che - oltre a essere un noto e apprezzato professionista è anche ordinario di urbanistica alla facoltà di Architettura dell'Università di Genova - rischia di far ritardare la tanto attesa stesura del nuovo piano regolatore generale di Albisola Superiore il cui bando è stato emesso dal Comune il 10 novembre del 1995.

Sempre ad Albisola prosegue l'inchiesta della magistratura savonese, coordinata dal procuratore Renato Acquarone, in merito ad alcune pratiche riguardanti un concorso riservato a personale interno. Si parla inoltre di presunte «gravi irregolarità» che sarebbero state segnalate al tribunale di Savona dal Comitato Regionale di Controllo.

ALBISOLA MARINA. E' stato interrogato ieri mattina Guglielmo Miramare, gestore dei bagni Miramare, vittima della condanna che ha portato in carcere Sergio Pomogranato. L'imprenditore, che avrebbe versato una tangente a cambio di favori, ha confermato i verbali resi alla polizia tributaria.

Sarà invece interrogata domani dal gip Fioranza Giorgi, Adriana Alpicrovi, 54 anni, ex infermiera del Miramare, moglie dello stesso Pomogranato, ex responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Albisola. La donna è stata trovata agli arresti domiciliari nella villa di famiglia, in via Noverasco 9.

Secondo il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza, l'Alpicrovi avrebbe in qualche modo fatto da tramite tra il marito e il gestore dei ba-

gni Miramare che sarebbe stato indotto a pagare una tangente e ad accettare come soci i coniugi Pomogranato, in cambio dell'aggiustamento di una complessa pratica edilizia.

La donna ha respinto le accuse e ha giustificato le somme ricevute in due diverse riprese come un compenso personale. Infatti, avrebbe lavorato per alcune estati nello stabilimento, al marito e ai figli.

L'inchiesta. Nel maggio '96 i finanziari iniziarono gli accertamenti bancari e trovarono conti del funzionario (pare che i depositi superino il miliardo) e un patrimonio immobiliare a valore ingente di cui la donna è proprietaria. Dalla prima analisi, sarebbero emersi i versamenti sospetti che hanno portato al duplice ordine di custodia cautelativa. I due assegni sarebbero stati materialmente consegnati alla moglie del funzionario.

# 2 DUE GRANDI CONCORSI PER TUTTI

1° PREMIO

3° PREMIO

## Dal 6 al 28 NOVEMBRE

# LE SERRE

COMMERCIALE

# coop

## ALBENGA

Località Bagnoli - Strada Statale 582 per Garosio  
A 500 METRI DAL CASELLO AUTOSTRADALE  
PARCHeggio LIBERO - ARIA CONDIZIONATA

OLTRE A MIGLIAIA DI PRODOTTI DA SCELGERE OGNI GIORNO CON IL PREZZO SUBITO!

Il tuo Biglietto Coop Albenga 96 è tuo e gratuito. GRATIS E SENZA

AUT. MIN. 6/9517/96 - AUT. D.M. 8/96/26/96



L'annuncio domenica nel corso del «Tecnhotel»

# Ora il Governo ha deciso niente tassa di soggiorno

ALASSIO. La tassa di soggiorno non sarà reintrodotta. Quando già si stava scatenando il malcontento degli operatori turistici per la reintroduzione dell'imposta, abolita da dozzine di anni fa, è la notizia dell'annullamento del legislatore e della cancellazione della primitiva intenzione.

Proposte e ripensamenti della finanziaria che si alternano con ritmo quotidiano e che disorientano poco. Un esempio di questo disorientamento lo si è avuto domenica mattina al Tecnhotel, presso la Fiera di Genova, occasione del convegno sulla sicurezza negli alberghi. Mentre il presidente regionale degli albergatori, Angelo Marchiano, stava per prendere la parola per la sua relazione sullo stato del turismo ligure, il presidente nazionale Federalberg, Amato Ramondetti, faceva sapere che da fonti romane attendibili si era venuto a sapere del ritiro della proposta di reintroduzione dell'imposta di soggiorno. Un ritiro dettato anche dalle prese di posizione di alcuni sindaci e importanti località turistiche (in Liguria Alassio e Sanremo) che si sono dichiarati contrari all'usare la possibilità di applicare il vecchio abbalzo medievale. Un balzello che poteva raggiungere anche il 10 per cento delle tariffe alberghiere. E ciò sarebbe avvenuto in un momento in cui solo la Francia



Il presidente Angelo Marchiano

col massimo di duemila lire quotidiane negli hotel a cinque stelle) e la Spagna (283 lire), in tutta Europa, avevano ancora la vecchia imposta, in via di estinzione. Intanto ieri, sempre al Tecnhotel, si è svolto il convegno «Turismo, sviluppo, occupazione». Per domani c'è molta attesa per il convegno nazionale «Vacanze, scuola e turismo» in cui si discuterà del calendario scolastico in funzione delle esigenze dell'industria dell'ospitalità. [r. sr.]

## Caso Moggi

### De Cia sospende la sua protesta

FINALE L. Con 4 pullman questa mattina una folta delegazione di operai e impiegati della Piaggio andranno a Genova per manifestare in Consiglio regionale. E' la prima azione decisa dai consigli di fabbrica viste le incertezze sul futuro dell'azienda in crisi. E' interrotto intanto lo sciopero della fame, pro Moggi, del segretario provinciale del pds Roberto De Cia, richiesta degli stessi lavoratori. Finale. Spiega De Cia: «Dopo l'incontro a Genova con Minopoli, l'onorevole Camoirani ha ottenuto un incontro con il responsabile industriale del pds. Qualcosa si sta muovendo. La tensione resta alta perché da mesi si alternano notizie buone e notizie cattive, anche a distanza di poche ore, ma non ci sono veri cambiamenti di rotta per il futuro. L'azienda ha avuto la proroga della legge Prodi e mentre per il settore motori (P 166) ci sono nuove prospettive per i velivoli (P 180) è tutto bloccato. C'è una strategia per svenderla, sostengono in fabbrica. [a. r.]

Il bottino è di circa 17 milioni. I malviventi hanno fatto perdere le tracce

# Malmenata e rapinata in casa

Un'anziana di Erli aggredita domenica pomeriggio da quattro persone a volto coperto. La donna è stata colpita a pugni per convincerla a rivelare dove aveva nascosto i soldi

ERLI. Aggredita e rapinata per diversi milioni di quattro giovani incappucciati che hanno approfittato dell'assenza del figlio per farsi consegnare il bottino in contanti. Per un po' è rimasta a non rivelare il nascondiglio dove teneva i propri averi, poi, malmenata, ha dovuto cedere alle pressanti richieste dei rapinatori.

E' stata mezz'ora di vero terrore quella passata domenica pomeriggio a Delia Salvatico, 75 anni, residente ad Erli in via Piemonte 49. Intorno alle 14 la pensionata si trovava nel garage che si affaccia sul cortile della sua abitazione quando quattro persone, non ben identificate e a volto coperto, l'hanno aggredita e minacciata con un coltello. Mentre uno degli aggressori la immobilizzava, gli altri tre sono saliti al primo piano della villetta di frazione Berrioli dove Delia Salvatico vive il figlio, commerciante all'ingrosso di frutta e verdura.

Dopo un po' di ricerche per gli sconosciuti il primo tentativo di rapina è andato a vuoto. I quattro hanno così messo alle strette l'anziana donna per farsi rivelare il nascondiglio.

Uno, addirittura, l'ha colpita al volto con un pugno. La donna è stata quindi portata al piano superiore e, dopo ripetute minacce, è stata costretta a cedere e a consegnare diciassette milioni in contanti ai rapinatori, che si sono dati alla fuga. Per ora poco si sa sulle modalità e sul mezzo usato.



La casa di Erli dove domenica è stata malmenata e derubata Adelina Salvatico

Nel giro di pochi minuti, intorno alle 16,30, una parente della donna ha dato l'allarme al 112 dei carabinieri. Subito sono scattati alcuni posti di blocco ad Alassio, ad Albenga e nel suo immediato entroterra in direzione del Piemonte. Le ricerche, al momento senza

nessun esito, proseguono. In frazione Berrioli, ad Erli, sembra che nessuno si sia accorto di nulla. Senz'altro i rapinatori hanno seguito i movimenti della famiglia Salvatico per poi agire al momento opportuno. La donna, infatti, è rimasta da sola nella casa per più di un'ora.

Massimo Boero

## INTERFLAM

### Riprende oggi in tribunale il processo a Porcella

Riprende questo pomeriggio alle 15, in tribunale a Savona, il processo per l'omicidio di Gabriella Capai avvenuto nel dicembre di quest'anno fa a Borghetto. Sul banco degli imputati l'orefice Antonio Porcella che ha sempre respinto le accuse malgrado le prove contro di lui. [a. r.]

## FINALE L.

### Allarme bomba al Moghi Furto di borse su un'auto

Terzo allarme bomba (falsullo) in due mesi sabato notte in Riviera. L'ultima «vittima» è la discoteca Moghi a Albenga. Hanno lasciato la borsa in auto e poi sono andate a ballare a Covo. Al loro ritorno le borse erano sparite. Vittime del furto, avvenuto a Finale tre ragazze di Savona. [a. r.]

## PIETRA L.

### L'acqua dell'entroterra è nuovamente potabile

E' tornata potabile l'acqua a Calvisio, Le Manie e Verzi. Spiega l'assessore Livio Oporto: «Abbiamo isolato la sorgente del Martinetto Vecchio dove si era verificata una presenza di colibatteri oltre il limite di legge. L'acqua che esce ora è bevibile». [a. r.]

## PIETRA L.

### monumento in marmo

Pietra Ligure avrà un monumento al marinsio che sarà realizzato interamente con marmo ligure (80 quintali). Il monumento, già approvato dal Comune, sarà sistemato sul lungomare Bado di fronte all'hotel «Royal». L'inaugurazione è prevista il 1 dicembre prossimo. [a. r.]

## ANDORA

### La Guardia forestale multa tre cacciatori in regola

Controlli venatori stati compiuti nel fine settimana da tre uomini della Guardia forestale. Hanno elevato tre contravvenzioni da 300 mila lire l'una nei confronti dei tre cacciatori non in regola i permessi. [r. sr.]

## ALASSIO

### Fisioterapisti «arruolati» per il ginnasio agli anziani

«Diminuire il costo sociale degli anziani, favorendo momenti di aggregazione e svago per prevenire alcune patologie della terza età». L'assessorato ai servizi sociali ha «arruolato» per il secondo anno istruttori e fisioterapisti per «Corai di attività motoria» rivolti agli anziani. Informazioni allo 0182-602224. [m. br.]

## COMUNE DI CARCARE

Provincia di Savona. Estratto avviso di licitazione privata per l'affidamento del servizio di tesoreria.

Indetta licitazione privata per affidamento servizio tesoreria periodo 97/2001 con metodo art. 89 lett. b) R.D. 23/5/1924 n. 827.

L'avviso integrale è pubblicato all'albo pretorio del comune.

Le Banche interessate dovranno far pervenire domanda di partecipazione alla gara entro le ore 14 del giorno 26/11/1996.

Carcare, 12 novembre 1996.

IL SINDACO

Franco Delfino

## GIOVEDÌ TUTTOLIBRI

I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutta.

## RAZZISMO

### VIOLENZA NEI VICOLI

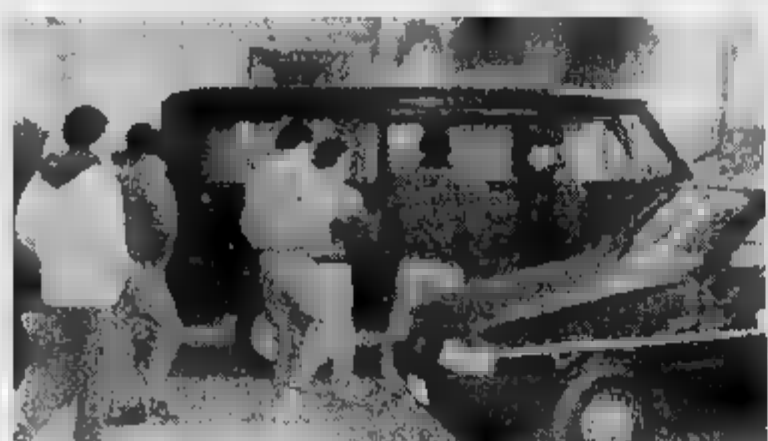
ALBENGA. Una Fiat Uno rossa sta spaventando gli extracomunitari a Albenga. Nell'ultima settimana dall'utilitaria sono stati esplosi, a più riprese, colpi di pistola contro algerini e marocchini. Si tratterebbe, secondo le testimonianze degli extracomunitari, di una pistola ad aria compressa caricata, però, con piombini, un'arma che, almeno in teoria, non uccide ma che lascia nella pelle delle vittime ferite dolorose. Ferite che, in alcuni casi, sarebbero state curate dai medici del pronto soccorso di Albenga.

A livello di denunce a carabinieri e polizia, invece, non s'è nulla di ufficiale. «I miei fratelli che sono stati colpiti hanno i documenti in regola. Se denunciano quello che gli è successo rischiano l'espulsione», racconta uno degli extracomunitari che ha assistito ad almeno due degli episodi. «Il primo è avvenuto a Vadino, alla fabbrica dell'olio. Il secondo sempre a Vadino, vicino al ponte sul fiume», aggiunge raccontando la vicenda e chiedendo di

Extracomunitari nel mirino di un cecchino che spara con un'arma ad aria compressa

# Colpi di pistola contro gli immigrati

## Una Fiat Uno rossa semina il terrore ad Albenga



Da una Uno rossa colpi di pistola gli extracomunitari ad Albenga

non scrivere il nome. «Anche perché, in un caso, ho visto in faccia chi ha sparato. Non vorrei sbagliarmi ma penso sia di Villanova, credo anche di averlo già visto con indosso una divisa», racconta ancora.

Non è la prima volta che gli extracomunitari sono vittime di simili episodi di razzismo.

Due anni fa, da una Uno bianca, qualcuno sparato dei colpi di fucile da caccia contro un algerino a Vadino. L'uomo era stato ferito al braccio. Anche a Bastia, pochi mesi prima, qualcuno aveva sparato colpi di fucile contro un marocchino, in regola con permessi di soggiorno e di lavoro, che stava rian-

## ALBENGA

### Una tangente per rubare?

«Mi ha denunciato perché l'ultima volta che ho rubato sul suo pullman non gli ho dato la percentuale. Altre volte ho rubato ai passeggeri e, per evitare di essere denunciato, dovevo pagare il controllore», le accuse ad un controllore della Ser sono state lanciate ieri mattina in pretura da un extracomunitario. Arrestato per un furto avvenuto su un autobus di linea l'uomo, un giovane algerino, ha raccontato il furto ha cercato di coinvolgere nella vicenda anche i controllori dell'azienda di trasporto pubblico. L'algerino ha raccontato di aver versato diverse centinaia di migliaia di lire. Il suo racconto, però, non è stato creduto e sarà probabilmente denunciato a sua volta per calunnia. [a. p.]

trando a casa. E non si contano gli incendi alle baracche e ai dormitori abusivi degli extracomunitari. Sino ad arrivare ai due attentati incendiari contro la moschea a piazza San Francesco. Un atto di inciviltà che aveva fatto scattare la solidarietà verso musulmani extracomunitari da parte di

tutta Albenga. In alcuni casi gli attentati sono stati rivendicati da organizzazioni che più volte hanno annunciato di essere pronte ad effettuare ronde contro gli immigrati. Nonostante le indagini nessun responsabile è mai individuato.

Stefano Pezzini

## SPOTORNO

### All'hotel Zunino

### Al via i corsi di primo soccorso della Croce Bianca

SPOTORNO. Si inizia questa sera alle 21, presso l'hotel Zunino via Serra, corso gratuito primo soccorso organizzato dalla Croce Bianca di Spertorno. Cinque le lezioni previste sino al 26 novembre. Tema di oggi: aspetti emotivi e psicologici durante il soccorso. Venerdì 15 lezione su rianimazione cardio-polmonare, il 19 su «trattamento del politraumatizzato» il 21 «trattamento di ferite a ustione». Ultimo incontro il 26 con rischi infettivi del primo soccorso. I corsi, diretti da Enrico Tassinari, vedranno relatori i medici Gabriella Biffa, Francesco Bernano, Salvatore Esposito, Paolo Barelli e Giuseppe Varagona. Le lezioni sono aperte a tutti, non solo ai militi delle pubbliche assistenze. Al termine verrà rilasciato un attestato di partecipazione. La Croce Bianca ha inteso incentivare la distribuzione dei calendari '97. [a. r.]

## NOLI

### Agricoltore a Voze

### Ucciso da un ulivo grave al Santa Corona

NOLI. Giacomo Beiso, 60 anni, abitante a Spertorno, è ricoverato in prognosi riservata al Santa Corona. Pietra Ligure per grave trauma cranico che è procurato ieri mattina cadendo da un albero d'ulivo. Il fatto è avvenuto poco dopo mezzogiorno in frazione Voze di Noli. Giacomo Beiso stava lavorando in un uliveto, è salito su un albero. Per cause non del tutto chiarite ha perso l'equilibrio precipitando dall'altezza di metri tre metri. Nell'urto a terra ha battuto violentemente la testa. I primi soccorsi si sono subito resi conto che di trovarsi di fronte ad un caso grave.

I militi della Croce Bianca di Spertorno con i sanitari dell'automedica gli hanno praticato le prime soccorsi. [a. r.]

## ALASSIO

### Interrogatori rinviati

### Inchiesta sull'attentato ai ripetitori

SAVONA. Inchiesta ferma sul danneggiamento e interruzione di pubblico servizio per aver tranciato i cavi dei ripetitori Rai a Alassio. L'accusa è stata notificata nei giorni scorsi un avviso di garanzia firmato dal sostituto procuratore Alberto Landolfi a militante della Lega Nord di Alassio, Antonio Tassinari, 50 anni, dipendente della Telecom di Alassio. L'attentato risale al 16 settembre scorso, il giorno successivo alla manifestazione leghe sulle rive del Po. Una mano sconosciuta ha tranciato i cavi dei ripetitori, oscurando i segnali sui televisori di tutta Alassio per diverse ore. La mattina seguente, su una porta brillava la vernice di una scritta inequivocabile: «Padania, al canone Rai». Tassinari, che ha respinto le accuse, è stato interrogato dal pm Landolfi. Ha subito la perquisizione dell'auto. [m. br.]

Oggi dal sostituto procuratore Landolfi l'ex commissario prefettizio Simula

# Caso Viveri, ripartono le indagini

## Ieri ascoltato l'ex vicesindaco Antonio Olivieri

## SPOTORNO

### Tre discariche abusive

Tre discariche abusive di materiali inerti e rifiuti assimilati agli speciali sono state individuate nei giorni scorsi dai vigili urbani di Spertorno. Le tre discariche sarebbero state realizzate con materiale risulta dalla demolizione di alloggi o costruzioni. Una delle discariche di Spertorno si trova in via Lualaba. E' attesa nei prossimi giorni la firma delle ordinanze di sgombero. L'amministrazione comunale si accinge infatti ad ordinare agli autori delle discariche o ai proprietari dei terreni di eliminare i cumuli di materiali. Le discariche abusive di inerti non sono novità per Spertorno. Già in passato ci sono state segnalazioni e denunce. Alcune questioni si trascinano da alcuni anni. Non passa giorno che le forze dell'ordine individuino rifiuti in non autorizzate. In molti casi chi effettua piccoli interventi di ristrutturazione risolve a modo suo il problema dello smaltimento dei materiali. In Riviera e nel Savonese, il problema delle discariche è sempre più grave. A parte le emergenze quotidiane affrontate anche gli scandali storici dell'entroterra di Pietra e Finale. Sono ancora in corso le inchieste della procura della Repubblica presso il Tribunale sui bidoni interrati nella discarica di Magliolo mentre la bonifica delle cave Pezzoni di Borghetto è costata alla Regione decine di miliardi. L'inchiesta del pm Landolfi aveva portato all'individuazione dei responsabili del traffico. [a. r.]

## ALBENGA

L'ex commissario prefettizio del Comune Albenga Antonino Simula sarà ascoltato questa mattina dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi. Il magistrato vuole ascoltare il dirigente per capire ulteriormente la situazione amministrativa albenghese. Durante la sua gestione Simula ha inviato molte pratiche alla corte dei conti.

Ieri mattina Landolfi ha ascoltato l'ex vicesindaco di Albenga Antonio Olivieri su alcuni aspetti emersi durante le intercettazioni ambientali. Olivieri avrebbe spiegato la sua posizione. Sempre ieri la Guardia di finanza di Albenga, su incarico del magistrato, ha ascoltato il presidente Iacopazzi Pezzoni. I finanziari stanno indagando anche sui conti di alcuni imputati nella vicenda che ha portato all'arresto di Viveri. [a. p.]



Sorpreso il segretario provinciale: «Se ne poteva parlare al congresso»

## Fuga in massa da Rifondazione

I 35 appartenenti al circolo «Bevilacqua» dell'Alta Val Bormida lasciano il partito di Bertinotti  
«Il movimento è sottomesso al quadro politico esistente». Militeranno nel «comunismo di base»

MILLESIMO. Defezione da Rifondazione comunista per i 35 componenti del circolo «Gin Bevilacqua» che raggruppa i militanti dell'Alta Val Bormida. Il circolo, di cui è segretario Walter Parodi e la cui sede è in località Borda, a Millesimo, si «stacca» dal partito.

I motivi contenuti in un lungo documento inviato a tutti i circoli, alla federazione provinciale e alla direzione nazionale. «Dopo mesi di analisi politica e dubbi sulla volontà e capacità da parte di Rifondazione di difendere i lavoratori - premettono - dichiariamo terminata la nostra militanza nel partito». Proseguono: «Riteniamo che Rifondazione sia sottomessa al quadro politico esistente e che, con espedienti parlamentari e in concerto con le burocrazie sindacali, tendesse a difendere la Finanziaria che renderà maggiormente povere le classi subalterne. E poi, da scelta di non aderire alla manifestazione del 10 ottobre a Roma, promossa dal sindacalismo autorganizzato contro la Finanziaria è un fatto di estrema gravità che dimostra la raccolta di firme per la reintroduzione della «scala mobile» non sia stata altro che un espediente elettorale. «Non si «gradisce» - sostengono - l'autorganizzazione libera dei lavoratori fuori da Cgil-Cisl e Uil e delle quali, in sostanza, si appoggia-



Piero Casaccia, leader di Rifondazione

no le scelte».

Aggiungono al «Gin Bevilacqua»: «Stessa politica per le candidature alle elezioni politiche: sono state imposte scelte i militanti avessero modo di poter minimamente incidere».

Un discorso a ampio respiro che interessa anche il Congresso. Spiegano: «Non solo non siamo d'accordo sulla mozione Cosutta-Bertinotti sull'interpretazione di come bisogna andare in Europa, con un tragico complotto internazionale che prende il nome di Mas-

stricht, ma non prendiamo in considerazione quella della proposta di Grisolio e Ferrando per vari motivi, fra cui, quello che per i compagni del circolo è fondamentale: la questione sindacale». Insomma, per i 35, ora ex militanti dell'Alta Val Bormida, Rifondazione «continua in una sorta di «schizofrenia» tra il voler dimostrare di essere «partito ciale» e l'essere «partito politico» nella concezione più ortodossa. Infine: «Ciò che ci divide fondamentalmente è la concezione dell'organizzazione del partito e della società che vogliamo in senso libertario. Di qui, la decisione di schiudere le porte, anche se il circolo continuerà a vivere fuori dal partito per portare avanti un obiettivo che noi chiamiamo «Comunismo di base»».

Una defezione in merito alla quale Piero Casaccia, segretario provinciale di Rifondazione, nasconde «sorprese», intervistando sostenendo che si tratta «una decisione assurda». «Tali questioni potevano venire discusse al Congresso - dice -. Tuttavia, rispetto alla scelta, ma non condivido né il metodo, né le motivazioni. Conclude Casaccia: «Evidentemente sono di diverso parere i 250 mila che hanno partecipato alla manifestazione di Napoli».

L. Barilecco

### NOTIZIE FLASH

#### MILLESIMO

##### Indagini dei carabinieri su un'aggressione

Nuovo episodio di violenza fra le mura domestiche. Un uomo di 45 anni è stato picchiato dal fratello della convivente del proprio figlio. L'uomo ha subito un forte trauma ad un rene, dovuto essere medicato all'ospedale di Cairo Montenotte. Sull'episodio, in merito al quale viene mantenuto il più stretto riserbo, stanno indagando i carabinieri.

#### SAVONA

##### Si è persa «Maya»: ricompensa a chi la ritrova

Venerdì scorso a Ferrania è stata smarrita una femmina di lupo, manto nero a pelo lungo, di nome «Maya», di 15 mesi di età. Il cane appartiene alla famiglia dell'ingegner Francesco Gervasio, sindaco di Savona, e chi l'avesse ritrovata, e fosse in grado di fornire notizie, può telefonare ai numeri 360/472997 e 347/2367133: riceverà un'adeguata ricompensa.

#### CAIRO M.

##### Sarà rifatta l'idrica in due frazioni

Il Comune ha autorizzato la società «Acque Potabili» a sostituire alcuni tratti della rete idrica in località S. Anna e Moncastello. I lavori dovrebbero finalmente risolvere i problemi di approvvigionamento che, in più occasioni, avevano sollevato forti proteste tra gli abitanti.

#### CAIRO M.

##### In pensione alcuni nati dipendenti comunali

Raffica di domande di pensionamento fra i dipendenti del Comune. Hanno presentato richiesta Luciana Ramello, capo-sezione, il messo-usciere Aldo Branda, l'elettricista-idraulico Aldo Toso, e Della Molinari dei Servizi sociali. Le richieste sono state accolte dalla giunta. (L. b.)

Sono in crisi varie aziende valbormidesi

## All'Etrusca di Altare si cerca un'intesa

ALTARE. Dopo giorni di grande tensione, alla «Vetrefra - Etrusca», di Savam, di Altare, l'atmosfera sembra essere meno incandescente. Dopo l'incontro di ieri, la direzione aziendale e i rappresentanti del sindacato, infatti, si è deciso di sospendere lo sciopero che era stato annunciato sabato scorso, in attesa della riunione in programma domani pomeriggio presso la sede dell'Unione industriali.

Intanto, i titolari della vetreria sembrano disponibili ad un eventuale accordo. Spiega Francesco Mara della Cisl: «Il numero di dipendenti per i quali si sono aperte le porte della cassa integrazione, in seguito alla fermata della linea 3°, dai 13 iniziali potrebbe scendere a 13». Nessuna variazione, invece, per quanto riguarda i tempi. Il provvedimento, infatti, rimarrà in vigore per un periodo massimo di dieci settimane.

Della vetreria altarese all'Acceglio, dove oggi i lavoratori sono in sciopero 4

ore. Si tratta di una protesta a livello nazionale che riguarda tutti i dipendenti Enichem.

Intanto, entro la fine del mese si discuterà sulla situazione venutasi a creare all'Isa di Carcare, dove i depositi sono ormai saturi. Nei magazzini giace materiale, che non è riuscito a immettere sul mercato, per un valore di 10 miliardi. Situazione analoga, anche alla «Egure» di Montese Laterzi di Cairo Montenotte dove, a dicembre, verranno fermati gli impianti di produzione, a causa di un mercato che investe il settore. Provvedimento che avrà come conseguenza il ricorso alla cassa integrazione ordinaria. Ed è proprio la crisi di mercato del settore edilizio che, a fine anno, costringerà «Domenicali Laterzi Spa» di via Cortemilia a Cairo, a chiudere definitivamente i battenti. In queste settimane il sindacato sta tentando di far inserire alcuni dei dipendenti alla «Pavigomma», la nuova azienda che ha acquistato parte dei terreni dai titolari della fornace. (L. b.)

### IL CASO

#### CHI NASCOSE LE MELME?

SAVONA. Seconda udienza del processo che vede sul banco degli imputati l'ex sindaco di Cairo, l'avvocato Piero Castagneto, con l'accusa di abuso d'ufficio. Franco Greco interroga l'appuntato Ambrogio Spitaleri in relazione all'accordo raggiunto tra il Comune, retto dalla giunta Castagneto e il «Cav» di Pensiero, sull'acquisto delle melme. F' lo snodo dell'inchiesta. L'ex sindaco Castagneto, metà confronto, sbotta: «Se io vuole una dichiarazione di colpevolezza, la faccio».

E' la conferma della tensione che continua a gravare su questo processo, nonostante il presidente tribunale, Vittorio Frascarelli, abbia fatto del suo meglio per sgombrare il dibattimento dai contrasti a monte della vicenda giudiziaria.

E' il primo pomeriggio di ieri. Nella mattinata sono stati interrogati i funzionari dell'ex Usl di Carcare, Carlo Coco e Mauro Naclerio; Fulvio Nicolini, comandante dei vigili urbani di Cairo, e il suo vigile Maurizio Manfrè; il maresciallo

carabinieri, Marchesani, e il responsabile della Lega Ambiente di Cairo, Roberto Meneghini. Gli uomini che hanno indagato per anni sulla Mazzucca. Vengono ripercorse le tappe dell'inchiesta della Mazzucca, con riferimento all'esistenza, nel sito, di rifiuti tossici nocivi, scoperti nel '94, e alle trattative intercorse fra l'avvocato Piero Castagneto e Franco Pensiero, presidente del «Cav», per l'acquisizione dell'area da parte del Comune che voleva realizzare un parcheggio sulla discarica colma di veleni.

I due funzionari hanno detto di non avere «nessi» rifiuti tossici-nocivi, nel corso delle molte ispezioni alla Mazzucca, venuti invece alla luce due anni or sono. Il maresciallo Marchesani, che ha ripercorso le tappe dell'inchiesta, ha detto: «Per trovare i rifiuti tossici e nocivi interrotti, erano necessari carteggi che ALLORA non seguivamo». E prosegue: «L'avvocato Castagneto, dal 1992, era corrente del contenuto di un esposto anonimo che



L'ex sindaco Piero Castagneto

segnalava la presenza di rifiuti sospetti nella Mazzucca».

Roberto Meneghini ha affermato: «Dalla primavera del 1990, c'era un via vai di camion targati Savona che trasportavano a Cairo melme della Cokeria Avenza». Potrebbero essere finite nella Mazzucca. E oltre: «I Verdi usciti dalla

maggioranza del sindaco Castagneto, perché erano contrari alla «soluzione Mazzucca»».

L'udienza conclude con l'interrogatorio di Franco Pensiero. Conferma di avere invitato l'ex sindaco ad acquistare per conto del «Cav» l'area della Mazzucca ma precisa: «Quando parlo del sindaco intendo tutta la giunta». Il pm Greco gli contesta di sostenere fatti molto diversi quelli verbalizzati durante l'inchiesta.

Pensiero sbotta: «Sono un perseguitato. Se continua così, lascio Cairo e anche l'Italia». L'accusa presume una comune intesa fra Pensiero e Castagneto nell'acquisto della Mazzucca. L'imprenditore contesta: «I miei rapporti con l'ex sindaco sono sempre stati conflittuali. Sulla onestà, però, sono pronto a mettere le mani sul fuoco». Il Greco non sconde l'incredulità di fronte alla nuova versione dei fatti resa da Pensiero in aula. Il processo prosegue giovedì.

Bruno Balbo

## Al lavoro il comitato Cairo Montenotte intende ospitare di Cernobil

CAIRO M. Il Comitato Cernobil Legambiente di Cairo ha deciso di ospitare, prossima estate, un piccolo gruppo di bambini provenienti dall'area contaminata che hanno subito interventi chirurgici alla tiroide.

«Vorremmo ospitare - dicono al Comitato - dieci di questi bimbi all'interno di una struttura protetta e, per tale motivo, già in questi giorni, stiamo cercando una casa che abbia tutti i requisiti necessari».

Il Comitato per realizzare il progetto, intanto, ha presentato una richiesta di incontro con l'amministrazione comunale cairese e con quelle degli altri paesi della Val Bormida per esaminare «esiste la disponibilità a sostenere tale iniziativa». Iniziativa che segue quella, organizzata nell'agosto scorso, e che aveva visto una ventina di famiglie ospitare per un mese altrettanti bambini di Cernobil. (L. b.)

Non ancora fissati i funerali: la magistratura ha ordinato l'autopsia. Interrogato l'amico al quale è sfuggito il colpo

## «La caccia era la sua passione, il suo unico svago»

A Ostiglia ricordano così il giovane morto domenica a Murialdo per una fucilata



Giancarlo Mellogno, 28 anni

Non è stata fissata la data dei funerali di Giancarlo Mellogno, il ventottenne di Ostiglia, ucciso alle prime luci dell'alba di domenica nel corso di una battuta di caccia. La magistratura, che ha aperto un'inchiesta sul tragico episodio, ha disposto l'autopsia.

Mellogno, magazziniere alla «Giordano Macchine Agricole» di S. Giuseppe di Cairo, originario di Rocavignale, 23 poco più di due risiedeva in località Ronchi di Ostiglia, insieme alla moglie Cinzia, dipendente di cooperative che si occupa di vendita di frutta e verdura. I due, dopo un lungo periodo di fidanzamento, si erano sposati il 2 agosto scorso.

Abitavano in una villetta che costeggia la strada provinciale. Un profondo legame d'amore che, per una tragica fatalità, si è spezzato in una fredda matti-

na d'autunno. Come ogni domenica, Giancarlo, con i compagni abituali di caccia, ha raggiunto località S. Giovanni, a Murialdo, per una battuta al cinghiale. Al latrare dei cani, il giovane si è inoltrato nei boschi, seguito dagli altri componenti della squadra. A quel punto che Aldo Donnini, 45 anni, guardia giurata dell'Acna, residente in Rocchetta, a Cengio, si sciolse e, nel tentativo di recuperare l'equilibrio, involontariamente, ha esploso il colpo.

Il proiettile del suo «Breda 20», ha raggiunto Mellogno alle spalle e gli ha devastato il torace. Il ragazzo si è accasciato al suolo in una pozza di sangue. Erano circa le 7,30.

I compagni, in preda al panico, hanno tentato di tamponare la profonda ferita in attesa dell'arrivo dei militi della Croce Rossa. Minuti che sono sembrati interminabili. Poi, la cor-

sa disperata verso Pronto Soccorso dell'ospedale di Cairo Montenotte. Un viaggio contro il tempo. Il ventottenne è morto pochi istanti prima del ricovero.

Donnini, in stato di choc, è stato interrogato dai carabinieri di Millesimo, coordinati dal tenente Nicola Notari. Ora sulla guardia giurata dell'Acna pende una denuncia, a piede libero, per omicidio colposo. Non sono stati ascoltati anche gli altri componenti del gruppo.

Oltre alla moglie, Mellogno, lascia la madre, Giovanna Gaggero, settantenne, e due sorelle, Stefania e Brunz, quest'ultima portaflettere di Rocavignale. Il padre, Livio, metronotte, era morto alcuni anni fa.

«Un ragazzo buono, pretese, profondamente legato alla famiglia e una grande passione: la caccia», così lo ricordano gli amici di Rocavignale, i quali la giovane

coppia di sposini era solita trascorrere il tempo libero.

Un dramma che si è consumato a poco più di due da episodio pressoché analogo. Nella notte tra il 6 e 7 settembre scorso, in località Ciampiate, a Sassello, nel corso di una battuta di frodo cinghiale, Pio Buschiazio, 55 anni, residente a Sestri Ponente (Genova), era stato ucciso dall'amico Dario Buscaglia, sassellese, 68 anni, pensionato.

L'ex falegname aveva esploso un colpo di fucile, calibro 12, scambiando Buschiazio per un cinghiale. La vittima era morta venti minuti dopo il ferimento. Interrogato dai carabinieri, Buscaglia, era stato denunciato, a piede libero, per omicidio colposo e porto abusivo. Il sessantottenne, infatti, non in possesso della relativa licenza, e il fucile, regolarmente denunciato, risultava appartenere ad un'altra persona. (L. b.)

### L'ESPERTO

## Ecco dove si nascondono i patriarchi della foresta

OGGI andiamo a trovare un amico. Potrebbe dire uno splendido slogan per scoprire, tra i boschi della provincia savonese, gli alberi più belli e importanti.

Attraverso una passeggiata tra i boschi alla ricerca di alberi secolari, grandi e splendidi. Veri patriarchi della foresta. Tra itinerari da favola. Immersi nella ricchezza di questa provincia: il verde del entroterra.

La ricerca può iniziare dall'Eremo del Deserto, all'interno del Parco del Beigua. Qui per merito dei frati carmelitani, presenti sin dal 1515, troviamo insieme ad un gruppo di splendidi faggi, un tiglio che per dimensioni è il secondo albero monumentale del Beigua: la sua circonferenza misura ben 368 centimetri.

Più grande ancora è il faggio di Alberola, sempre all'interno del Parco del Beigua: la circonferenza del tronco raggiunge i 495 centimetri. Il grosso albero, purtroppo, non si presenta nelle condizioni migliori, anche in considerazione dei suoi tre secoli e mezzo di vita.

Presso il versante settentrionale del Monte Reixa, non lontano dal passo del Faiallo, ai confini con la provincia di Genova, troviamo un faggio che deriva dalla compenetrazione di fusti, per una circonferenza complessiva di 308 centimetri.

Un singolo faggio di buone

dimensioni si trova all'interno di una faggetta tra Vereira (a sud di Palo) e la vetta Monte Ermetta: la sua circonferenza raggiunge i 235 centimetri.

Ancora più interessante è scoprire un esemplare di cerro-sughero ritenuto a ragione, l'albero più grande di questo tipo esistente in Liguria. L'esemplare, la cui circonferenza misura 280 centimetri, si trova in località «le Faie», poco al di fuori dei confini del Parco del Beigua.

L'interessante ricerca è stata condotta, insieme ad altre considerazioni tipo botanico ed ambientale, dall'amico Enrico Martini su commissione dell'Ufficio Parchi dell'Amministrazione Provinciale di Savona. Un lavoro che potrebbe davvero divenire una mappa del tesoro alla ricerca dei «Patriarchi del bosco».

Poi siete pigri ed amanti delle gite in automobile, allora prendete la strada che da Savona porta al Santuario di S.S. della Misericordia per ammirare uno degli itinerari più suggestivi della Liguria, attraverso i boschi di Naso di Gatto, Montebotte Superiore, Ferrania, Cairo Montenotte. Con sosta obbligatoria al Parco dell'Adelasia. Un percorso che si potrebbe definire: dal corbezzolo al faggio. Tra un tripudio di colori autunnali, all'interno di splendidi boschi a pochi passi dal

Michela Costantini

## Risanamento

### Oggi il Comune sceglie il piano

CAIRO M. Il progetto relativo alla sicurezza dell'area Mazzucca di Cairo dove, secondo alcune perizie disposte dalla magistratura savonese, sarebbero interrati migliaia di metri cubi di rifiuti tossico-nocivi, verrà discusso stasera, in occasione della riunione del Consiglio comunale.

L'amministrazione, presieduta dal sindaco Franca Belfiore, sarà, infatti, chiamata a decidere quale delle soluzioni, elaborate dall'ingegner Giovanni Ferro, adottare per bonificare il terreno.

La prima soluzione prevede la realizzazione di un ediframmento chiuso che andrebbe a isolare completamente l'area, con una spesa di 7 miliardi e 25 milioni. La seconda, invece, consiste nella realizzazione di un «ediframma» aperto che verrebbe installato solamente lungo il lato che costeggia il fiume Bormida. Tale intervento verrebbe a costare circa 7 miliardi e mezzo, cifra cui, tuttavia, si dovranno aggiungere i costi di gestione.

C'è poi un'altra soluzione, anche se quest'ultima la maggioranza consiglierebbe a esprimere non poche perplessità. Quella relativa alla rimozione totale del materiale. Un'operazione che, secondo una prima stima, costerebbe quarantamila di miliardi. Intervento, scartato dalla giunta per i costi ritenuti troppo elevati, che invece, è stata sollecitata da Flavio Strocchio della «Lista civica», capogruppo al «Progetto Cairo». Teresa Diotto, in occasione dell'ultimo incontro con la Commissione Ambiente, aveva dichiarato che «prima di effettuare qualsiasi intervento è necessario attendere i risultati dell'inchiesta giudiziaria».

E, sempre in merito all'area della Mazzucca, il Comune, attraverso un legale, nell'ottobre ha chiesto la revoca del contratto, stipulato nell'aprile del '92, con cui l'Italiana-Coke gli cedeva il terreno. (L. b.)





*Un gioiello  
è importante.*

*Per questo vi diamo  
tutto il tempo.*

*Dieci mesi senza interessi.*

*Esclusivamente presso queste gioiellerie:*

Buffa, via Ricci 2 - Albenga

Maglione, via D'Aste 17 - Albenga

Bragagni, via Brunenghi 91 - Finale Ligure

Zerrillo, piazza Libertà 101 - Millesimo

Squarise, via Matteotti 25 - Pietra ligure

Delbono, via Gramsci 36 - Vado ligure

De Stefanis, via Gramsci 61 - Vado ligure

Bozzano, via Mameli 6 - Varazze

Agosti, piazza B. Jacopo 13 - Varazze

Averla, piazza Vescovato 5 - Savona

Delfino, via Luigi Corsi 7 - Savona

Dupanloup, via Paleocapa 60 - Savona

Ferrarassa, via PIA 31 - Savona

Ghiso, via Collodi 11 - Savona

Monzeglio, via Torino - Savona

Pastorino, via Paleocapa 33 - Savona

Sacchetti, via Paleocapa 62 - Savona

Savona Coppe, via Milano 6 - Savona

Scultori Orafi, via S. Maria M. 23 - Savona

Solari Alessandro, via P. Boselli 18 - Savona

Solari Sergio, corso Italia 113 - Savona



**ASSOCIAZIONE ORAFI ED OROLOGIAI DELLA PROVINCIA DI SAVONA.**

CONFCOMMERCE

T.A.N. 0,0% ■ T.A.E.G. 0,0% - Non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta valida dal 1° novembre al 31 dicembre 1996



La politica tariffaria del Comune provoca una flessione nella prosa

## Chiabrera, calo di abbonati

Sono stati circa ottanta (7 per cento) i savonesi che non hanno rinnovato la tessera annuale. Esordio il 20 novembre con Marina Bonfigli. Arriva l'operetta: sabato la «Vedova allegra»

SAVONA. Al Chiabrera diminuiscono gli spettatori della prosa ma nasce il gruppo dei «dell'operetta». La politica tariffaria del Comune ha provocato un'emorragia del 7 per cento di abbonati. Tutto sommato un calo — drammatico — del previsto.

La campagna abbonamenti del Chiabrera si è conclusa nei giorni scorsi con una flessione contenuta. La crisi economica e la politica tariffaria del Comune hanno costretto un'ottantina di abbonati a rinunciare alla tessera.

Il calo è stato contenuto, se si considerano gli aumenti del 15 per cento decisi dalla giunta comunale. Gli spettatori di prosa malgrado le difficoltà oggettive hanno dimostrato grande attaccamento al teatro, che resta uno dei pochi servizi pubblici efficienti. La stagione per il direttore del Chiabrera Roberto Bosi si presenta comunque fra le più difficili. E' saltato infatti l'appuntamento più atteso, quello con Marcello Mastroianni, costretto per la seconda volta in due anni a dare forfait per motivi di salute. Sono già pronte alcune alternative per allestire uno spettacolo sostitutivo a fine stagione.

L'inaugurazione della stagione spetterà quest'anno a Marina Bonfigli con «Una delle ultime sere di carnevale» di Carlo Goldoni, il 20 novembre. Inoltre sulla programmazione artistica Chiabrera quest'anno incombono i lavori per il rifacimento dell'impianto elettrico. Anche per la stagione sinfonica si è registrata una flessione pari al 6 per cento.

All'aria di crisi che si respira per spettacoli di prosa e concerti fa riscontro l'enorme interesse suscitato dall'operetta. Gli abbonati sono già più di 500. Un numero al di là di ogni più rosea aspettativa, soprattutto se si tiene conto che la stagione dell'operetta è riproposta dopo decenni di vuoto assoluto. Il primo appuntamento è in programma per sabato alle 21 con «Giovane compagnia di operette di Corrado Abbati che allestirà «La vedova allegra» di Franz Lehar.

Lo spettacolo verrà replicato domenica alle 16. Il 5 gennaio andrà in scena «Al cavallino bianco» di Ralph Benatzky mentre il 14 febbraio «Il conte di Lussemburgo». I prezzi dell'operetta sono abbastanza contenuti: 90 mila lire l'abbonamento a tre spettacoli in platea e 35 mila il singolo spettacolo.

Intanto a Genova questa settimana raffica di prime: tutte al femminile. Al Politeama Genovese questa se-



Roberto Bosi, direttore del Chiabrera

ra debutta Oriella Dorella con «La marchesa Von Os», venerdì sera, sempre nella sala di via Beginalupo guidate da Savino Scerni arriveranno Nancy Brilli e Margaret Mazzantini in «Manolese».

E ancora venerdì, al Teatro Garage di San Fruttuoso, Athina Cenci sarà la protagonista de «La donna gigante» di Lidia Ravera. (a. b.)

### ALTERNATIVE NOTTE

#### ALTERNATIVE S.

Stage per imparare l'hip-hop

Sono aperte le prenotazioni per partecipare alla «Master Class» di Hip-Hop che giovedì 14 novembre dalle 21 alle 23 si svolgerà all'Arbesque Club di corso Ferrari. La lezione sarà curata da Alessandro Fabbri, insegnante che si è perfezionato alla «Madonna Grimes Fitness Theatre Company» di Los Angeles e collabora con l'associazione Talents in the world. Per informazioni telefonare al 019/480904. (a. z.)

#### PIETRA L.

Giochi e animazione Flora

Ritrovo musica, giochi ed animazione al live music bar Flora sul lungomare Bado di Pietra Ligure. Musica dal vivo al sabato sera. (a. r.)

#### LA MODA DELLA MESSAGGERIA

Videomessaggeria «Phenomena» al Dolphin's bar sul lungomare Bado a Pietra. Il locale è

### 55 appuntamenti by night

Il dj Elvio re della serata al «Vip»  
Specialità tedesche al Minisport

Questi gli appuntamenti e i ritrovi by night di oggi in provincia di Savona.

**VARAZZE.** Ritrovo al Mister Pub di via Corsale.

**CILIE L.** Al Thenax discoteca genere underground e commerciale.

**S. Musica** a piano bar al Caffè Med in località Vigo.

Tradizionale appuntamento con la Tombolata del martedì alla Società operaia.

**Giochi di realtà virtuale** alla Taverna del navigatore telematico «Tnt» vicino Spinola nel centro storico, in funzione anche il videochat con collegamenti oltre Oceano tramite Internet.

**VADO L.** Musica dal vivo al Dau Baci sul lungomare.

**L. Martedì** dal vivo alla birreria «paninoteca» de Pilade in via Garibaldi.

**L. Liscio** a revival al

dancing Malibù. Happy hour della birra dalle 21 alle 24 al Pirata Pub Libertà.

**Liscio** a revival nei dancing Saitta e Manhattan Inn.

Ritrovo al pub Città Vecchia. Alla nuova birreria Le Macine del Minisport stuzzichini e specialità tedesche. Da domani alla Piazzetta degli Artisti selezioni per «Canta in Piazzetta».

Martedì sera dedicata alla discoteca al dancing Vip di corso Europa con il dj Elvio S Negro. Martedì American bar alla discoteca U' Brecche di via Dante.

**Musica e birra** alla taverna Happy Night.

Alla Casa del Priore prosegue, per tutto il mese, la Festa di San Martino.

**M. Serata dell'arriverci** al discoclub Sortilegio di via Mortula. Il locale riaprirà a dicembre. (a. r.)

### GIOCHIAMO AL LOTTO

centrati. Ambiti centrati sul n. 6 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

6-58; 6-67; 6-89; 6-38; 6-3; 6-22; 6-32; 6-63; 6-76; 6-13; 6-40; 6-12; 6-44; 6-78; 6-19; 6-80; 6-21; 6-71; 6-31; 6-70; 6-4; 6-23; 6-9; 6-29; 6-72; 6-7; 6-77; 6-18; 6-46; 6-25.

**Ambate mature.** Sono ambate in scadenza chuscia. Tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 13 (2); Cagliari 44 (2); Firenze 3; Genova 51 (2); Milano 51 (2); Napoli 6 (2); Palermo 51 (2); Roma 50 (2); Torino 2 (0); Venezia 80 (0).

**BA CA FI GE MI NA PA RM TO VE**

BENEDELLI 0 199 26 8 3 42 30 79 0 7

VERTIBILI 0 15 20 21 37 3 58 0 20 6

CADERZE 7 9 6 8 10 7 2 1 6 7

FIGURE 8 8 8 3 3 2 4 8 2 1

1 1 1 21 81 61 41 71 31

41 24 14 33 21 38 18 25

Indichiamo il o la cifra, in chiaro il settimane di

Grande successo della trasmissione in onda su Rete4

## Voci e volti di Finalborgo alla ribalta della tivù



Rosita Celentano e Finalborgo nel corso della trasmissione di domenica

FINALE L. Un borgo medioevale vivibile, con gente simpatica e parsimoniosa, e molte cose da vedere e gustare. E' l'immagine che ha dato Finalborgo alla platea televisiva che domenica mattina, fra le 10.15 alle 12.30, ha seguito in diretta «Il villaggio della domenica» su Retequattro.

Il programma, presentato da Davide Mengacci e Rosita Celentano, oltre a mostrare le bellezze del Borgo (basilica di San Biagio, castelli e piazzette) dell'entroterra (paesaggio di roccia, chiesa dei cinque campanili e altro) ha portato alla ribalta televisiva personaggi che vivono a Finale.

Guidati dal sindaco, Pier Paolo Cervone, si sono viste le due bande musicali storiche le «Filarmonica» e la «Rumpe» Streppa, il vigile urbano tenente Leone Zavanone, l'abitante più parsimonioso del borgo, Danilo Basso. Protagonisti anche gli artigiani, i «Vegi du burgo», le cucine con le loro specialità locali, il parroco don Danilo Grillo e il maresciallo dei carabinieri Franco Pisano. Con una cadenza tranquilla, senza i ritmi forsennati di certi programmi tv di oggi, «La domenica del villaggio» ha fatto scoprire la Finalborgo rilassante e vivibile soprattutto ai giorni festivi. (a. r.)

### SAVONA

Foto e francobolli

## Una mostra per ricordare Pertini

SAVONA. Il Comune di Savona ha voluto dedicare a Pertini la mostra che verrà inaugurata oggi alle 17 nell'atrio di Palazzo Sisto. La rassegna è frutto dell'iniziativa di Adriano Brignone, ricercatore di documenti della vita politica del presidente. Documenti, fotografie, francobolli, narrano la vita di Pertini dalla partecipazione alla Prima Guerra mondiale, all'impegno sociale contro il fascismo, alla prigionia e al confino. Una vita documentata attraverso un prezioso lavoro di ricerca.

Dice l'assessore alla Cultura, Antonella Frugoni: «Pertini è stato protagonista di primo piano della nostra storia. Questa mostra non è solo un tributo alla memoria ma anche un'occasione per i giovani studenti per progettare il loro futuro conoscendo il passato». (p. p.)

### SAVONA

Si inaugura venerdì

## Tutta pronta alla Metalmetron per «Expo»

SAVONA. Un centinaio di espositori e migliaia di proposte per rendere più accogliente e sicura la propria dimora. Si svolgerà dal 15 al 24 novembre la prima «Expo casa», appuntamento organizzato dalla Publife e dalla Confesercenti di Savona. L'esposizione sarà allestita in via Stalingrado, nella Metalmetron. Per ogni famiglia interessata a rendere più confortevole e vivace il proprio ambiente domestico l'occasione è davvero importante. All'interno dell'«Expo» troverete tante soluzioni di ogni tipo per l'arredo degli ambienti, il comfort e la sicurezza. Tutto è portato a mano in un unico spazio. Le ditte espositrici arrivano da ogni parte d'Italia. Tra gli stand si potrà trovare un po' di tutto: dai prodotti artigianati, ai serramenti, ai elettrodomestici, altri oggetti di vario tipo. Ricco di stuzzicanti proposte e anche il menù (che comprende specialità piemontesi) proposto dal ristorante «Da Gaetano» e «Oveda», punto di ristoro per i visitatori della mostra dedicata alla casa. Oltre alle numerose specialità gastronomiche ci sarà la possibilità di un «Menu Expo» al prezzo di 10 mila lire. (m. br.)

### STAGIONE AL CINEMA

#### SAVONA

OGGI RIPOSO

Or. 16 L. 25.000

**Astor** Jack

Tel. 854.827

Or. 15.45/18.20/15.22.30

L. 10.000/7000/5000

**Diana 1** Il professore matto

Tel. 825.714

Or. 15.45/18.20/15.22.30

L. 10.000/7000/5000

**Diana 2** Phenomenon

Tel. 825.714

Or. 15.45/18.20/15.22.30

L. 10.000/7000/5000

**Diana 3** Twister

Tel. 825.714

Or. 15.45/18.20/15.22.30

L. 10.000/7000/5000

**Eldorado** Sleepers

Tel. 820.583

Or. 16.15/18.30/22.15

L. 10.000/7000/5000

**Filmstudio** I ragazzi innamorati

Tel. 839.83.22

Or. 15.30/20.30/22.30

L. 7000/5000

**Jolly** a luci rosse

Tel. 850.570

Or. 15.22.30

L. 9000/6000/5000

**Selestiani** OGGI RIPOSO

Or. 15.30 L. 7000/5000

#### Corombo

Tel. 640.283. Or. 20

22.30. Fes. pref. dalle

15. L. 10.000/6000/5000

**Ritz** Il professore matto

Tel. 640.427

Or. 20.30/22.30. Fes.

anche 16.30/18.30

L. 10.000/6000/5000

**Ambra** Il corvo 2

Tel. 51.419. Or. 20.22.30

Fes. pref. dalle

15. L. 10.000/6000/5000

**Astor** Twister

Tel. 50.997

Or. 20.15/22.30

Fes./pref. anche 18/19, 15

L. 10.000/6000/5000

**Teatro Leo** OGGI RIPOSO

Or. 21 L. 16.000

**Abba** OGGI RIPOSO

Tel. 504.234

Or. 20.22

L. 8000/6000

**Orinda** OGGI RIPOSO

Tel. 692.200. Or. 20.30

22.30. Fes. a festi anche

16.30/18.30. L. 10.000/6000

**Loesone** Il corvo 2

Tel. 989.981. Or. 20.30

Fes./pref. anche

16.30/18.30. L. 10.000/6000

**Lux** OGGI RIPOSO

Tel. 584.505

Or. 17.21

L. 7000

#### Il momento uccidere

di J. Schmecher, con S. Bullock, S. J. Jackson, M. McCaughy (Usa '96) — Un giovane avvocato difende un nero

accusato di aver ucciso i due uomini violentatori della figlia.

Dal romanzo di Graham. N. V. 1h 25'

**Il professore matto**

di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '88)

Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un

procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella

collega. N. V. 1h 34'

**Il corvo 2**

di T. Pope, con V. Penz, M. Krushner, I. Pop (Usa '96) — Il

«Corvo» ammazzato da criminali insieme al figlio bambino,

torna nel giorno dei morti per vendicare i suoi assassini.

N. V. 1h 25'

**Twister**

di J. De Bori, con H. Hunt, B. Padon, J. Gertz (Usa '96) —

Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i

loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che

impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h 53'

**Teatro Leo** OGGI RIPOSO

Or. 21 L. 16.000

**Abba** OGGI RIPOSO

Tel. 504.234

Or. 20.22

L. 8000/6000

**Orinda** OGGI RIPOSO

Tel. 692.200. Or. 20.30

22.30. Fes. a festi anche

16.30/18.30. L. 10.000/6000

**Loesone** Il corvo 2

Tel. 989.981. Or. 20.30

Fes./pref. anche

16.30/18.30. L. 10.000/6000

**Lux** OGGI RIPOSO

Tel. 584.505

Or. 17.21

L. 7000

#### Teatro

OGGI RIPOSO

Or. 21.30

L. 7000

**VARAZZE** OGGI RIPOSO

Or. 21

L. 7000/5000

**Verdi 1** Il professore matto

Tel. 97.249

Or. 20.45/22.35

Fes./pref. dalle 15.30

L. 10.000/7000

**Verdi 2** Twister

Tel. 97.249

Or. 20.30/22.35

Fes./pref. dalle 15.30

L. 10.000/7000

**Teatro Leo** OGGI RIPOSO

Or. 21 L. 16.000

**Abba** OGGI RIPOSO

Tel. 504.234

Or. 20.22

L. 8000/6000

**Orinda** OGGI RIPOSO

Tel. 692.200. Or. 20.30

22.30. Fes. a festi anche

16.30/18.30. L. 10.000/6000

**Loesone** Il corvo 2

Tel. 989.981. Or. 20.30

Fes./pref. anche

16.30/18.30. L. 10



## QUI MARASSI

## A questo Genoa manca soltanto un uomo-gol

**GENOVA** L'pareggio col Pescara ha evidenziato gli attuali problemi del Genoa: Centofanti e il gol. La sorpresa negativa è questo inizio di stagione si chiama Felice Centofanti. Il lungocorrido terzino, fortemente voluto da Perotti che gli addirittura consegnato la fascia di capitano, è stato da subito accolto come un beniamino.

Il famoso episodio del Trofeo Spagnolo (la coppa che il giocatore Nord suscitando un mare di polemiche) sembrava avere definitivamente suggellato questo epidemico feeling. Ma sul rettangolo verde le cose sono andate diversamente: in queste prime giornate Centofanti non ha convinto pienamente e il suo singolare atteggiamento, a volte quasi svergognato, ha finito con l'attrarre di le critiche di una parte pubblica. L'ex intesa ha perso la tranquillità, specialmente a Marassi si sente sempre sotto esame, e la paura sbagliare ne condiziona irrimediabilmente il rendimento.

L'altro ieri, dopo esser stato sostituito da Nicola, il giocatore si è «beccato» con alcuni spettatori della tribuna ed è scoppiato il caso: negli spogliatoi lo stesso Perotti ha bacchettato Centofanti («Deve darsi una calmata, chi paga ha diritto di dire quello che pensa»), ma il problema è più ampio e coinvolge l'assetto tattico. Perché anche il gioco di Masolini, che deve coprire le incursioni offensive di Centofanti,

finisce con il risentire della crisi del compagno.

Infatti, quando domenica Perotti ha impiegato Nicola, un terzino puro, sulla fascia sinistra, Masolini ha avanzato il suo raggio di azione e la manovra ne ha tratto beneficio. Il Centofanti di oggi rischia il po-  
Premesso che il nome di Francesconi non rientra mai nei discorsi dell'allenatore, bisognerà ora gestire attentamente questa anomala situazione. I meccanismi del Genoa possono fare a meno della spinta di Centofanti.

Ma il problema più serio, che si trascina da tempo, è la mancanza di un uomo gol. E' dimostrato che il Genoa realizza poco in confronto a quanto produce sotto il profilo del gioco delle occasioni. Specie a Marassi, quando la concretizza più facilmente in conclusione a rete. Goossens e Nappi sono buoni, non sono certo degli anelli. Lassiter potrà anche diventare una piacevole sorpresa, ma i dubbi sul suo conto sono legittimi. Il presidente Spinelli insomma dovrebbe tornare sul mercato: l'interesse per Artistic non è mai scemato del tutto, così come la passione di Perotti verso De Vitis, che a Verona ha poco spazio. Con l'arrivo di un centravanti vero, il Genoa sarebbe veramente competitivo per la A. Così com'è, rischia molto.

Damiano Basso

## In arrivo la punta Francesconi?

## Ci crede anche la Sanremese

**SANREMO.** E' Francesconi, 25 anni, attaccante dello Spezia. L'ultimo oggetto del desiderio della Sanremese. Il nome è uscito dalla stretta cortina di riservatezza che avvolge l'affare. Da La Spezia hanno confermato la trattativa, ancora ammessa ufficialmente dalla Sanremese anche se si sapeva, da qualche giorno, che è abbandonata per un attimo. La pista Spatiari - il rinforzo per l'attacco poteva arrivare dalla C.

Francesconi, attaccante dal fisico potente, ha 25 anni. Lo scorso anno, nella Carretera, ha vinto la classifica cannonieri dell'Eccellenza toscana. Ma aveva già militato nel Nazionale dilettanti, anni fa, nel Livorno. Anzi, è un record lontano, fu proprio lui a segnare il gol della vittoria della squadra toscana in un match al Comunale contro la Sanremese, 4 anni fa. L'estate scorsa è approdato allo Spezia dove però, chiuso da altri attaccanti, non ha trovato spazio. Proprio come Lerda, anche lui senza fortuna nelle file degli azzurri spezzini.

La trattativa è avviatissima. Dipende anche dal giocatore, che deve accettare di scendere di categoria e avrebbe offerto anche in Toscana, dove sarebbe più vicino a casa. Anche per questo la Sanremese non ha ancora abbandonato del tutto la pista Spatiari. L'ex, per ora, è lontano sul piano economico, e non dovesse accasarsi in C potrebbe forse rivedere le sue posizioni e tornare nella squadra che gli ha fatto da trampolino di lancio verso la C1 e la B.

La Sanremese non conferma e non smentisce. «Noi abbiamo la massima fiducia nei nostri attaccanti, ha ribadito Cichero. Ma il campionato è lungo e l'organico non è vastissimo (domenica, per somma di annunciazioni, sarà qualificato Calabria). Anche per questo potrebbe restare Damiani. Dato per sicuro partente in settimana alla volta della Samn, il difensore-centrocampista ora avrebbe moltissime chance di restare.

La Sanremese ora crede in se stessa. Il sofferto sul Camaiore di domenica (gol di Notari) sembra aver delineato un tris di protagonisti di cui fa parte. Le mosse sul mercato vanno quindi valutate attentamente. «Col Camaiore abbiamo sofferto, ma sono contento perché abbiamo vinto giocando bene, credendo fino in fondo alle possibilità di successo», ha detto Cichero. I guai vengono dai due



Calabria avrà forse una nuova «spalla»

oggetti scagliati dagli spalti che hanno colpito l'arbitro come minimo la Sanremese subirà una secca multa: «Un comportamento da stigmatizzare. Invitiamo tutti a non ripeterlo per non danneggiarci», dice il dirigente Stefano Ferrari.

Bruno Martignone

Nanni De Marco

Pallanuoto: Rari con Slobodna, Csk e Patrasso

## L'Athina torna a Spalato nella durissima Coppa Len

Un girone tremendo. Poca fortuna, ancora una volta, per l'Athina nei sorteggi europei. Il secondo turno di Coppa Len (la Rari è stata esentata dal primo, al pari di altre big) vedrà infatti i biancorossi di scena a Spalato il 29-30 novembre e il 1° dicembre, contro i padroni di casa dello Slobodna (ma attenzione: è l'ex «Poska», squadra di altissimi valori), i russi del Csk Mosca e i greci del Patrasso. Girone di ferro: i croati sono guidati dalla bestia Dubranko Simenc, l'uomo dal braccio più potente del mondo, e il Csk - la squadra della Marina Militare - è da sempre uno dei maggiori club del suo Paese. Meno noto il Patrasso, che si dice non sia però da sottovalutare. Al turno successivo passano le prime due, gli altri girano. Seconda fase in programma a Duisburg (con la Fiorentina), Lilla e Belgrado (dove organizzano il Partizan).

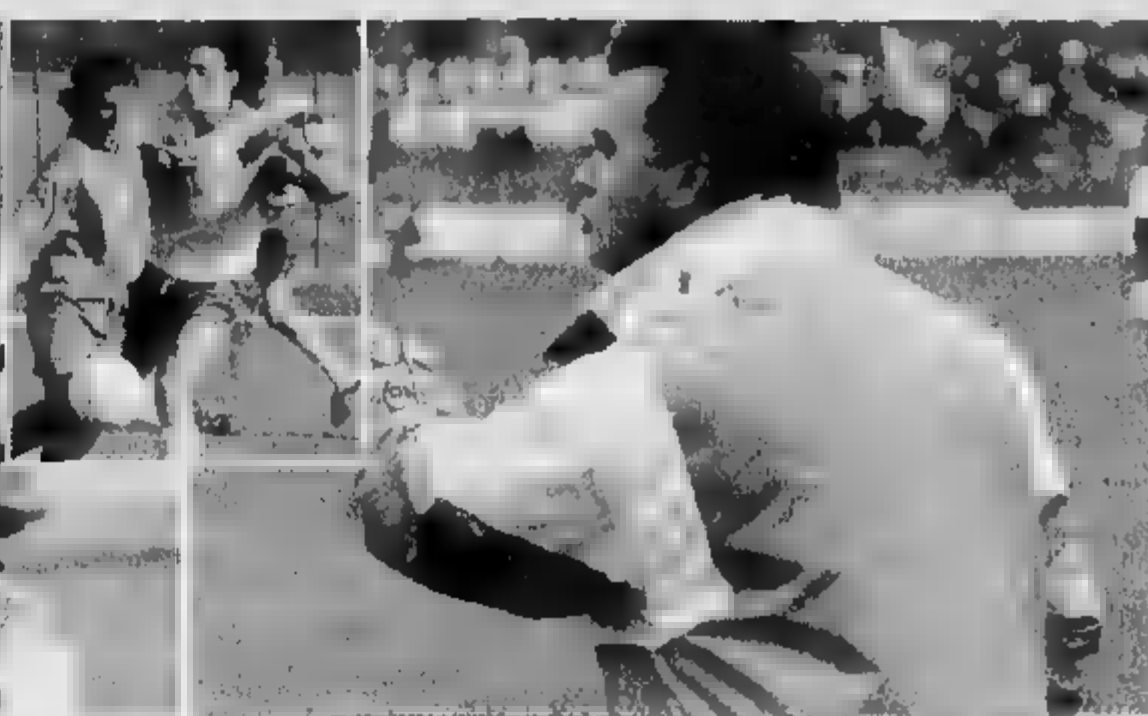


Alberto Angelini, azzurro dell'Athina

(r.p.)



A sinistra primo piano di Patric Panucci, uomo-gol di un Savona che può sognare; a destra Leo Cusimano, che da tre turni guida i biancoblu (bottino, 7 punti). Nel riquadro Giribone della Cairese: arriverà?



## Nazionale dilettanti: biancoblu secondi dopo il successo sulla Fossanese

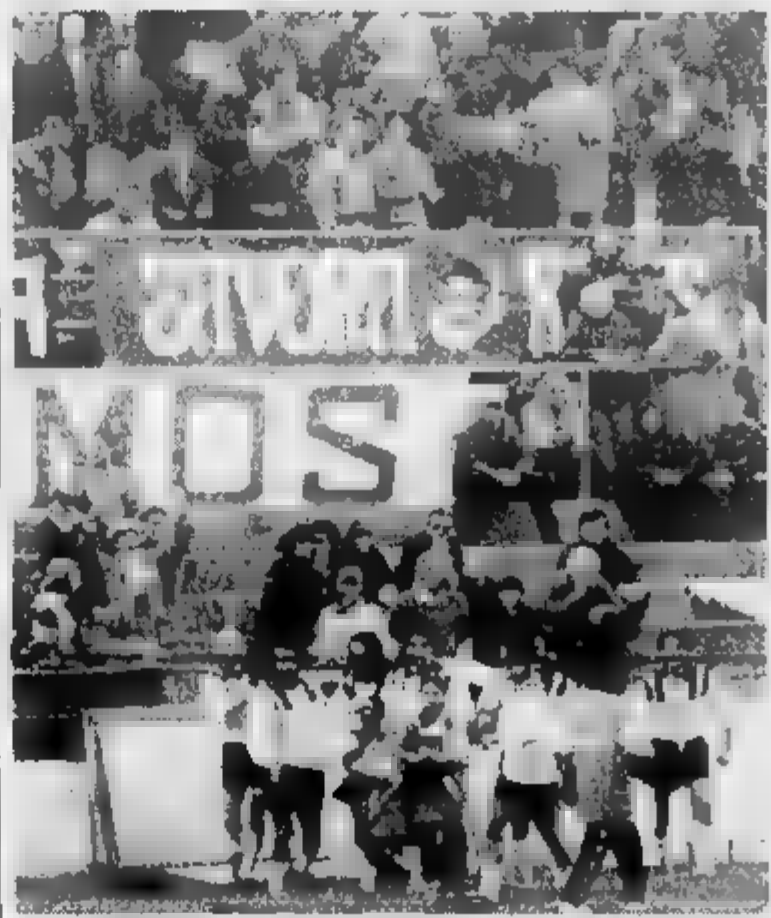
## Savona, le mani sul centravanti

Neppure il tempo per esultare dopo la conferma della piazza d'onore: ieri lungo incontro con la Cairese per l'acquisto del diciannovenne capocannoniere di Eccellenza. «E' quasi fatta»

**SAVONA.** Senza attimo tregua. Non appena battuta la Fossanese con una nuova prodezza di Patric Panucci, lungo summit ieri fra i dirigenti di Savona e Cairese per ufficializzare il passaggio in biancoblu del centravanti Matteo Giribone, 19 anni, attuale capocannoniere dell'Eccellenza con 11 reti in 11 gare. A condurre le trattative, Carlo Pizzorno detto «La Volpe», che ovviamente cercherà di trarre il maggior utile per i gialloblu, ma al contempo vuol aiutare il ragazzo a far carriera.

Quale miglior partenza del diventare subito titolare nella squadra che occupa il 2° posto nel Nazionale dilettanti dietro al Viareggio? Giribone era seguito dal Savona da tempo, dove aveva arrivato già lo scorso anno: poi non ne fece nulla. Adesso, per vederlo già domenica in campo, occorrono soltanto ancora paio di firme. Che il ruolo di centravanti sia scoperto non è una novità: anche quando c'era Perziano, pochi erano soddisfatti dell'attacco. Ora, salvo ripensamenti dell'ultimo istante, è fatta. Nessuno comunque vuol caricare di responsabilità un giovane che finora ha giocato al massimo in Eccellenza, ma il «salto» a volte è meno duro di quanto si pensi.

Il ragazzo è stato seguito anche dai giocatori, che nello spogliatoio commentano le gare di amici, ex compagni, futuri colleghi. E il di Giribone saltava fuori assai spesso. «Pochi dettagli e Giribone sarà qui», dice soddisfatto Di Blasio - il momento è importante per noi e per il ragazzo, che troverà una vetrina importante, e un gruppo che lo accoglierà a braccia aperte. La sua venuta colmerà un posto del «77»: i fratelli maggiori saranno doppiamente contenti. La felicità è un passo: Giribone si integrerà, se ne vedranno delle belle.



Esultanza nella gradinata per il Savona: è appena saltata la Fossanese-bunker

## Tanganelli per la salvezza

Sestrese con il nuovo allenatore  
«Ho trovato un ottimo gruppo»

**GENOVA.** Prima intervista per Sergio Tanganelli, conosciuto come il Tangas, da sabato notte nuovo allenatore della Sestrese. Notte lunghissima, per i colori verdestellati, e si immagina Mauro Della Bianchina a casa, a pensare agli ultimi ritocchi da apportare alla formazione, raggiunto invece da una telefonata e poi dal d.s. Addezio, con la comunicazione dell'esonero. Ma la vita prosegue, e Tanganelli non ha avuto a disposizione neppure un giorno per impostare la squadra.

Dice: «Intanto saluto l'amico Della Bianchina, che rimane un valido allenatore e lo potrà dimostrare in futuro. Ovviamente con l'Asti non ho fatto altro che adeguarmi alle scarse conoscenze dei giocatori in mio possesso, e perciò ho schierato una squadra a zona, il 3-4-3. Premetto che ora tutti parlano di zona come scoperta sensazionale, mentre le squadre giocavano in questo modo già 15 anni fa... Ho bisogno di due-tre settimane per conoscere le caratteristiche dei singoli, e far giocare la squadra secondo determinate peculiarità. L'allenatore deve adattarsi agli elementi che ha a disposizione, non può voler imporre il proprio gioco penalizzando gli atleti».

Il 2-2 all'Asti, quindi, interessa relativamente al nuovo tecnico. Buono il punto, anche ottenuto in condizioni psicologiche difficili, «i giocatori mi sembravano frenati, ma sono sicuro di avere a disposizione un buon gruppo, formato da 18 elementi che partono tutti alla pari». Compreso l'ultimo arrivo, la punta veneziana classe 1977 Sopradassi, con trascorsi



Stainini ha firmato il primo gol anti-Asti

nelle «Primavera» del Venezia e del Treviso. Il giovane attaccante farà coppia con Barone, l'unico che conosce per averlo sfidato a livello giovanile quando l'ex napoletano militava nel settore giovanile del Milan.

Tornando a Tanganelli, l'esperto tecnico manca di esperienza nella categoria, le ultime avventure in panchina (Cogoletto e Rivarolo) che non sono state proprio esaltanti. «Conosco però bene l'ambiente verdestellato, e il primo tifoso della Sestrese, per aver diretto questa squadra otto stagioni fa. Già allora Balboni era il faro di questa squadra, ed ora lo ritrovo». Balboni che ha «schizzato» di trasferirsi ad Acqui con Carra, più Minelli che sembra in predica di raggiungerlo. Trattative «congelate» dalle ultime clamorose novità.

## Imperia, nessun miracolo

Ferraro si arrende: «Il Viareggio in questo momento è superiore»

**IMPERIA.** Dopo due vittorie consecutive l'Imperia è tornata alla dura realtà, inchinandosi alla superiorità del Viareggio lanciatissimo. La sconfitta allo stadio dei Pini, tuttavia, non spaventa Flavio Ferraro, che analizza la partita e le pecche della sua squadra con grande lucidità: «Ci sono stati dei miglioramenti, nelle ultime tre partite, che comunque non de-  
illuderci. L'Imperia è ancora un cantiere, capace di far emergere le sue migliori qualità, ma ancora a rischio per la presenza di alcuni difetti lunghi da eliminare. A Viareggio abbiamo resistito con ordine per quasi un tempo, sciogliendo poi sulla classica buccia banana negli ultimi minuti della prima frazione. Le due reti dei toscani, infatti, sono maturate grazie ai regali del nostro centrocampista agli avversari. Due errori, due delle tante palle perse a metà campo, costati molto cari. D'altra parte il problema della gestione del pallone è uno dei più gravi della mia squadra, superato ad Agliana dalle particolari condizioni della partita, che ci consentivano di agire in contropiede, e ben mascherato nel match interno con il Poggibonsi. Purtroppo il Viareggio è una compagine di gran valore, attrezzata per tentare il salto di categoria, e ha saputo immediatamente sfruttare il nostro punto debole».

Il tecnico non recrimina sul risultato: «Il Viareggio ha vinto meritatamente, perché ha dimostrato di essere squadra completa in tutti i reparti e attrezzata per tentare il salto di categoria, e ha saputo immediatamente sfruttare il nostro punto debole».

Una nota di merito per l'esordiente Mesiano, il giovane difensore prelevato in settimana dalla Sanremese e subito lanciato a sostituire lo squalificato Cioffi: «Mesiano ha disputato una buona gara, senza commettere errori. Tretta quindi di un esordio positivo, soprattutto se si considera che il ragazzo si è trovato catapultato in un ambiente nuovo proprio alla vigilia della partita con la prima della classe».

L'Imperia è attesa dall'incontro interno con il Pietrasanta, dove gioca Stefano Mariani, 39 anni, rapidissima ala nerazzurra ai tempi della C2. I toscani ridotti da un inatteso stop casalingo ad opera del Moncalieri, ma vantano quattro lunghezze di vantaggio in classifica sull'Imperia, che dovrà quindi attendersi un'altra sfida irta di difficoltà.

Luca Amoretti



Flavio Ferraro invoca attenuanti

## Contropiede

Scongiori per Cichero. Il mister sanremese è finora l'unico superstita del poker ligure. Da Imperia, via Pisano e dentro Ferraro, a Savona, è infinito tira-e-molla prima del passaggio da Mialich a Cusimano. Vicenda un po' misteriosa, questa, ma mai come l'analoga a casa Sestrese: l'esonero di Della Bianchina è infatti alla vigilia di uno spargimento salvezza, addirittura nella notte fra sabato e domenica.

«Roberti, che sorpresa!», viene da esclamare, se non altro per la collocazione di... orario e palinsesto. E di sicuro, per una volta, anche il granitico ex genovano dev'esser sobbalzato; e lui, tutta la squadra. Ambasciatore della decisione, il d.s. Addezio. Della Bianchina subodorava qualche provvedimento: poteva certo sfuggirgli il susseguirsi di colloqui che sabato mattina fervevano più o meno evidenti tra i dirigenti e i singoli atleti.

Ma ciò che più deve averlo ferito, è stato il... tempismo. Da professionista, l'ex mister chiede quindi che venga onorato il punto del contratto riguardante la sua retribuzione: otto mensilità ancora da riscuotere, che Della Bianchina vorrebbe vedere «dal vivo». E pur auspicando con sincerità un proficuo lavoro a Tanganelli, ci auguriamo che la nuova «collocazione» di Della Bianchina (giusto per rimanere agli ambienti televisivi) non si trasformi successivamente in «X-Files»; alcuni possibili movimenti nella società genovese, lasciando intravedere il nome del decodificatore...

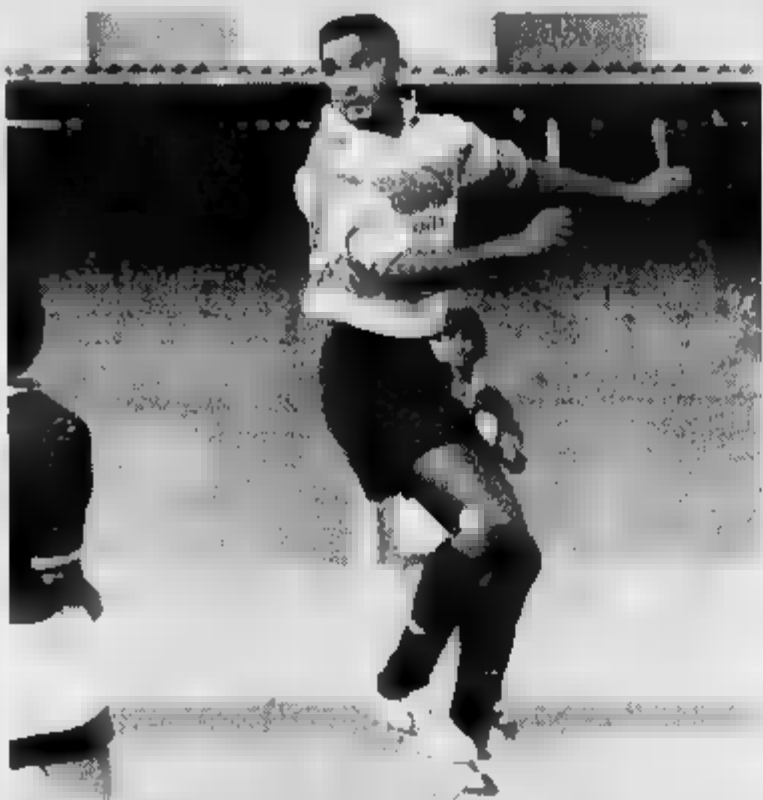
Giancarlo Sgarbi



## SCINTILLE NEL MASSIMO

La «guerra» non è finita. Il Vado, sconfitto dall'Entella, non rinuncia ai suoi ambiziosi progetti, convinto che alla fine dei giochi i conti torneranno. «Tempo galantuomo» crede anche la Cairese che anni ha praticato la politica dei giovani, raccogliendo importanti frutti (ultimo quello di Giribone autore, contro la Sampierdarenese, di una tripletta). L'ottava giornata ritrova il sorriso al Finale che trova la sua prima vittoria stagionale (ed un ottimo Cassata, autore di una doppietta) superando una Sammartinese francamente modesta. La Loanesi ha ormai un appuntamento con i pareggi: il segno «x» è uscito infatti, con il Sestri Levante, per la sesta volta.

La resa è lontana. «A ben vedere» il stato il Vado «creare spettacolo». L'Entella però, grazie ad un calcio piazzato, si è portata a casa i tre punti confermandosi così al vertice della classifica. Giovanni Ciarlo, presidente del rossoblu, è soddisfatto della prestazione fornita sul campo della capolista. Non per il risultato, certo, ma per il gioco espresso, che «da buona valutazione in pagella: «Non credo comunque - rilancia Ciarlo - che questa sconfitta ci costringa a rivedere i nostri piani. Siamo appena al giro di boa del primo quarto di stagione, e con i tre punti, tutto può cambiare nello spazio di un



Scaffo, qui in elevazione, ha deciso per la Grassorutense lo scontro di Ventimiglia

paio di settimane. Ma, ripeto: la squadra sta giocando un bel calcio; e penso che anche questa debba contare qualcosa. Quindi nessun segno di resa: «E perché mai? Tutti dicono che il Vado è candidato ai primi posti e noi vogliamo rispettare questi pronostici».

Piccoli baby crescono. «Forse, soprattutto in questo periodo, stiamo andando controcorrente», valorizzare i giovani è un compito che squadre come la nostra devono assolutamente assolvere: Carlo Pizzorno, direttore sportivo della Cairese, è stato sempre il fautore della «linea verde» gialloblu. I fatti gli hanno dato ragione: l'ultima prova arriva dall'esplosione di Giribone che con-

la Sampierdarenese ha segnato altre due reti. Tante società parlano di lui, ma Pizzorno è C. faranno l'impossibile per tenerlo stretto anche se il Vado è decisamente in pole position per ingaggiare da subentrante.

Il segno «x». Ancora un pareggio per la Loanesi («A Sestri abbiamo giocato una bella partita, solo su rigore ci hanno raggiunti», commenta il tecnico Fulvio Piovano) mentre il Finale brinda alla prima vittoria (il peggio è passato, anche se i tre punti colti contro la Sammartinese, afferma il presidente Candido Cappa).

Guglielmo Olivero

# Entella, Migliarinense e Grassorutense conducono le danze

## Ma gli exploit del Tigullio non piegano Cairese e Vado

### Sogni di gloria e aria di crisi

A Chiavari e a Rapallo si esulta. Sammartinese, è un momento difficile

Il baricentro dell'Eccellenza si sposta a Levante. L'ottava giornata ha offerto responsi chiari e univoci: il primato questione tra Entella e Grassorutense, con Migliarinense e Cairese terze in comodità. E' fuori di dubbio che le squadre di Colombo e Casaretto al momento abbiano una marcia più, le vittorie Vado e Ventimiglia benché striminzite appaiono importantissime. Agli squilibri di Grassorutense e Entella non risponde Sestri Levante, al quale la sfortuna e qualche equivoco nella scelta dei titolari impediscono di decollare. Un discorso a parte, purtroppo negativo, per la Sammartinese.

Il tunnel degli equivoci. La Sammartinese ha cefalato la partita-spargio col Finale. Uno 0-3 interno preceduto da altre tre sconfitte, l'ingresso in un tunnel che potrebbe portare alla retrocessione. Il presidente Gianni Fosati una volta di più non si tira indietro: «Il duo che guida la squadra, composto dal tecnico Verducci e dal d.s. Marco,

continua ad aver la mia fiducia. Non è colpa loro se ci troviamo in questi guai. I giocatori sanno che devono cavarsela da soli, non avranno rinforzi. Chi non si impegna verrà messo fuori rosa, guarderemo in faccia nessuno. Parole che paiono tire non solo l'arrivo dello stopper Giuliani, ma addirittura il rientro di Damiani dalla Sanremese. La crisi però si può spiegare solo con le debolezze caratteriali di questo «quel titolare. In sede di campagna acquisti non sono stati compiuti alcuni necessari passi, rifiniture una rosa esigua, confidando nella buona stella. Ma quest'anno ci sono squadre tipo Albenga e Lavagnese che fanno harakiri e prenotano le retro-

Sotto il segno della vittoria. La Grassorutense sa meritarsi la fortuna che l'accompagna: Ventimiglia ha rischiato grosso ma alla fine ha preso tre punti perché Casaretto ha saputo infondere lucidità e una fame di



Verducci (Samm), tecnico in difficoltà

vittoria che 11 mesi di successi (contando il trionfo ritorno in Promozione) non hanno intaccato. La stessa operazione potendo contare un materiale notevole l'ha compiuta in poche settimane Adelfo Colombo a Chiavari. Oltre 600 spettatori per il match col Vado, la presenza del sindaco e dell'assessore allo Sport in tribuna, segnalano che la città torna attorno alla squadra. E l'abbraccio tra Colombo e Dellapina (che alcuni volevano contestatore) dopo il gol la dice lunga sulla compattezza dello spogliatoio. [d.s.]

### Ventimiglia

Un'altra beffa cresce la rabbia

VENTIMIGLIA. E' un Ventimiglia da studiare al microscopio. Gioca bene, diverte, ma perde in casa. Già tre volte, contro Entella, Migliarinense e domenica Grassorutense, cioè le tre prime della classe. E tutte le volte con lo stesso copione: partita all'attacco, folle, raffica e gol al passivo nel finale. Un difficile rapporto col terreno di casa. Un problema che per il Ventimiglia non è nuovo. Per fortuna in trasferta i gialloblù viaggiano a mille. Così la classifica è ancora eccellente, all'altezza dei loro meriti e del loro gioco. Comprensibile la rabbia, domenica di Rocco Fortugno: «Dovevamo fare 4 gol, invece abbiamo perso. Golpo nostra e di alcune decisioni arbitrali. Io non contesto mai gli arbitri, ma stavolta sono arrabbiato. Sono stufo di elogi per il bel gioco. Voglio anche i punti, ha detto. Anche perché sul ko pesano episodi discutibili. Il rigore. E' arrivato il 20' sembrava dover spionare la strada al Ventimiglia. Pastor è caduto per un contrasto e l'arbitro ha indicato, forse un po' generosamente, il dischetto. Russo, in altre occasioni infallibile, ha tirato male e non ha portato a segno. Una grossa occasione sprecata. Dentro o fuori? Altro episodio discusso al 32'. Su un cross da sinistra, un po' parabola, Russo, appostato sul palo sinistro della porta degli ospiti, ha battuto di testa a rete a colpo sicuro. Il portiere ha deviato, finendo in porta. Il bomber giallorosso assicura che la palla aveva varcato la linea e l'impressione, dalla tribuna, è stata la stessa. Ma l'arbitro non ha sentito ragioni, anche perché il pallone, respinto dal portiere, è finito in corner. Neppure le immagini di TeleArcohaleno hanno chiarito il dilemma. Il gol. Il gol della Grassorutense al 74'. Fu discutibile. Luca Soncin parò sul tiro di un attaccante, la palla gli sfuggì, ma la recupera subito protetto da Rotella, che tocca la sfera prima del portiere. Per l'arbitro è fallo perché Rotella avrebbe fatto un passaggio indietro di piede. Concede una punizione a 11 metri dalla linea. Per la Grassorutense, che nell'episodio non aveva accennato la minima protesta, è un gioco da ragazzi far gol. Resta il grosso dubbio: l'arbitro abbia sbagliato. La palla ha dato l'impressione di aver sbattuto su Rotella, che nell'occasione è stato anche spinto. Come è visto in tv. Non sarebbe stato un passaggio, insomma, ma una convulsa azione di gioco. [b.m.]

## Rottura del tendine, ma i sanremesi respingono ogni accusa

### Saltarelli «giustiziato»?

Dure accuse di Bovero, tecnico del Portovado, contro la Carlin's per il ko del bomber: «L'allenatore ospite si è congratulato con l'autore del fallo»

Storia, a volte violenta, proposta dal calcio minore. La «scoperta» spetta infatti a Portovado-Carlin's, certo da prendere come esempio per la divulgazione del calcio nella scuola. Per fortuna poi a rimediare ci pensano alcuni giocatori protagonisti di belle imprese, come Zirano (Quiliano) e Venturino (Altarese), autori di triplette. E forse ancora di più, come mister Caracciolo, capace di costruire una squadra che, al debutto in Promozione, guarda adesso tutti dall'alto.

Domenica violenta. Alla fine a farne le spese è solo Tony Saltarelli, uno di quei giocatori con cui la sorte non è stata mai alleata. Da ieri mattina la «bandiera» della compagine savonese è ricoverato al S. Corona, dove, dopo un consulto tra i professori Arnaldo e Galletto, verrà operato nei prossimi giorni al tendine, completamente lacerato. Per lui campionato finito, e ritorno agli incubi del passato, dopo gli altri dolorosi stop che ne hanno costellato la carriera. Pietro Bovero, allenatore

del Portovado, ha intanto confermato ieri che la società intraprenderà un'azione legale nei confronti del difensore dell'Altarese. Carlin's Boys, Paonessa, autore del fallo, dell'allenatore Di Antonio: «Come si spiega che domenica, dopo il fallo, Paonessa è stato sostituito e accolto con un'«missione compiuta» detto dal suo allenatore Di Antonio? A questo punto solo un'azione penale può far giustizia». Alla Carlin's però insistono nell'affermare che l'azione di Paonessa non era violenta. Sostiene il d.s. Carlo Barbruni: «L'intervento del nostro giocatore non è stato cattivo. Saltarelli «copriva» il pallone e Paonessa, da dietro, ha provato a disturbarlo. Così facendo ha colpito l'avversario, ma senza alcun intento criminoso. E questo è confermato dall'arbitro, che non ha preso provvedimenti disciplinari nei confronti di Saltarelli. E poi perché parlare del pubblico vedesse che fin dal primo minuto ha insultato i nostri giocatori, abbozzando al termine, tentativo di aggressione

nei confronti di Paonessa?».

La gioia del primato, in Promozione è assaporata dal «ragno», con la convinzione che sia davvero provvisoria («Ma intanto godiamoci questo splendido momento», taglia corto Caracciolo), mentre in Prima il Quiliano a guardare tutti dall'alto. Merito di lui va attribuito a Zirano, autore di una tripletta. L'Altarese s'inchina a Dario Venturino, anche lui a segno con tre reti. La dirigente Alessandra Pantera: «E' stato davvero un ottimo acquisto. Contro il Camporosso, oltre alla tripletta, è stato autore di altre azioni importanti. Ma nel complesso è l'intera squadra che sta giocando al meglio».

Due coppie. Legino e Millesimo proseguono affiancati la marcia al vertice del girone A di Seconda categoria. Tra i giocatori in evidenza, nel team Carrelli, è stato Fabio Tobia che afferma: «Il merito è di tutta la squadra. Certo i miei due gol hanno contribuito a rendere meno complicata la vita con



Lo sfortunato Tony Saltarelli

Mallare». Intanto ieri pomeriggio due giocatori hanno lasciato il Legino per indossare un'altra casacca: Sergio Panigo e Stefano Frediani, passati rispettivamente al Borgeo ed al Vado.

La prima volta. E' quella del Borghetto Varatella, ultima nata della società calcistiche. Il team potentino ha conquistato il primo punto del torneo bloccando la Riviera dei Fiori, finora tra le protagoniste leader del girone. Un risultato che, giurano i dirigenti, contribuirà a far decollare il club. [g.o.]

## CALCIO BABY

### Coppe precampionato ecco tutte le «promosse»

RICCO il week-end del calcio baby, con l'archiviazione della prima fase delle coppe provinciali. Tutto questo mentre procede frenetica l'attività della categoria «Pulcini».

### Chiusa la prima fase

Anche se molti verdetti erano già stati nelle settimane scorse, solo sabato e domenica si è avuto il tabellone completo delle promosse alla seconda fase delle varie coppe riservate ai settori giovanili, ed autentico antipasto del campionato. Nella «Besio» riservata ai Giovanissimi, si accede alla seconda fase - che si disputerà in primavera - Soccorso, Alassio, Vado, S. Filippo, Albisola, Aurora, Legino e Savona.

Nella «Minuti», che invece interessa gli Esordienti, hanno ottenuto il pass Savona, S. Filippo, Neri, Andora, Loanesi, Speranza, Legino, Cairese, Aurora. Nel girone A della Coppa Bacigalupo per Allievi supererà in extremis il turno anche

l'Andora, grazie alla vittoria (2-0) ottenuta sul campo del Portovado con le reti di Trevis e Martini.

Anche l'Alassio prosegue la sua marcia (la compagine potentina dopo un buon avvio aveva subito qualche passaggio a vuoto), grazie alla netta affermazione sul San Bernardino (6-1), ottenuta non le doppie di Gobbi, Mantellasi e Nicolosi. Nel girone B si affianca alle promosse la S. Cecilia che parteciperà al campo della Sportivissima (0-0). Tra i risultati della domenica la vittoria (2-0) dello Speranza sul Celio.

### PULCINI

#### Cinque volte Savona

Prosegue la Coppa Frumento dedicata ai più piccoli. Tra i risultati del week-end spiccano le vittorie Vado e Soccorso, rispettivamente su Finale (4-0) e Quiliano (4-1). Netta affermazione anche del Savona, che rifila 5 reti al Luceto grazie ai gol di Triolo (doppietta), Abate, Sisco e Grande. [g.o.]

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 1996

## 12a TAPPA SAVONA GOAL '96

### Gran Premio «SOTTOZERO»

domenica 17 novembre '96

1	ASTI	SAVONA
2		PONTECENSO
3		
4	VADO	VENTIMIGLIA
5	ARGENTINA	
6	VELOCE	SERAPENZA

Lo sportivo **SAVONA GOAL '96** è

## GOLDEN BOYS «Centro Calcio»

Primi calci.....  
Pulcini.....  
Esordienti.....  
Giovanissimi.....  
Allievi.....  
Junior.....

Nome.....Cognome.....  
Indirizzo.....  
BAR o TEAM.....

## I referendum, i «Golden Boys», lo «Sportivo»: un successo crescente

### Tremila schede: è lotta continua

#### Punteggi vincenti per Tullio Corsi e Irene Rosa

Superato il traguardo delle tremila schede, il gruppo referendum tira le conclusioni in vista della festa dello Sportivo '96: al Chiabrera verranno anche premiati i migliori pronosticatori. Cresce il Golden Boys Centro Calcio, che pur avendo qualcuno già in finale lasciano aperte le porte a tutti i minicalciatori, anche a coloro che finora non hanno suffragi.

Savona Goal, 11ª tappa, colonna vincente: 1-0, 2-0, 1-0, 1-0, 2-2, 3-1. Classifica. Punti 48: Tullio Corsi (Gr. Liberi); 44: Laura Faggioni (Gaggero Boys); 31: Sapia (Green Wolf); 42: Andrea Penna, Rosa Patrona, Graz; 38: Tomaso Gazzolo, Ernesto Alciati, Anita Rosello, Piero e Mimmo Minuto, Simo, Rik, Ceca, Willy, Lino, Billy, Mala, Albina, Giorgio, Star, Lia, Piza, Gio, Luca Ferro, Gioele e Lino Waz, Naucica Waz, Giuliana Waz, Marco Waz, Giuseppe e Rosario Waz, Gianni Mellano, «CS», Il-

Marenco, Luisa Serravalle, Pierina Nasso, Ezio Cardani, Alex Frosio, Fulvio Poggi, Roberto Manzini, Gianluigi Biondi, Edicola Rapalino.

34: Lina Pat, Vamp, Beta, Marco Battaglini, Maria Angela Renolfi, Roberto Maina, Mario Schiava, Ito Beccino; 32: Kit, Gian, Giola, Dani, Ava, Mario Gaggero, Giorgio Faggioni, Andrea Corrado, Anna Damonte, Mauro Ghione, Anastasia Molteni, Graziella Morandi, Luciano Caligaris, Lorenzo Firpo, Giovanna Cazzulo, Roro Roetto, Nuccio Minuto; 30: Lupo; 28: Alberto Dantini, Livio Sapia, Niccolino Sapia, Ovi, Nino, Lama, Gianni, Luc, Demar, Katia, Stefano, Roberto, Guido Bozzano, Renato Marenco, Silvia Leone, Patrizia Faggioni, Nicolò Vianoso, Silvia Badano, Mauro Cirio, Nelly Bronti, Rocco Varagliotti, Cristian Galfrè, Matteo Gilardo, 26: Nana, Cid, Tex, Doal, Mau, Giancarlo Robaldo, Elena Vizzi-

ni, Giuseppe Vizzini, Aldo Campese, Mario Schiava, Luciano Minetti, Alessandro Cereto, Lorendana Longagna, Santino Minuto.

Coppa Campioni, semifinali: Gaggero Boys (38-38-44) 120. Acc. Wazz (38-38-38) 114; G. Wolf (44-42-38) 124-Elettrod. Giamello (38-38-38) 114. Domenica i ritorni: in caso di parità prevale la quarta scheda.

Kaimano Goal: anche la pallanuoto prende quota, e il difficile punteggio dell'Athens è indovinato da molti: va ricordato che il massimo dei punti (20) si ottiene indovinando il numero esatto delle reti, mentre il parziale è premiato con 4 punti. Per il «Kaimano» il termine per la consegna è le 12 di ogni sabato presso la redazione, o il negozio «Franca» di via Nizza (di fronte ai Vigili del fuoco). Colonna vincente: n.v., 8-9, 14-7, 17-11, 15-12, 9-7, 8-11.

Ordine d'arrivo: punti 44:

MARTEDÌ 12 NOVEMBRE 1996

## 3a TAPPA

### Sabato 16 novembre 1996

## Kaimano Goal

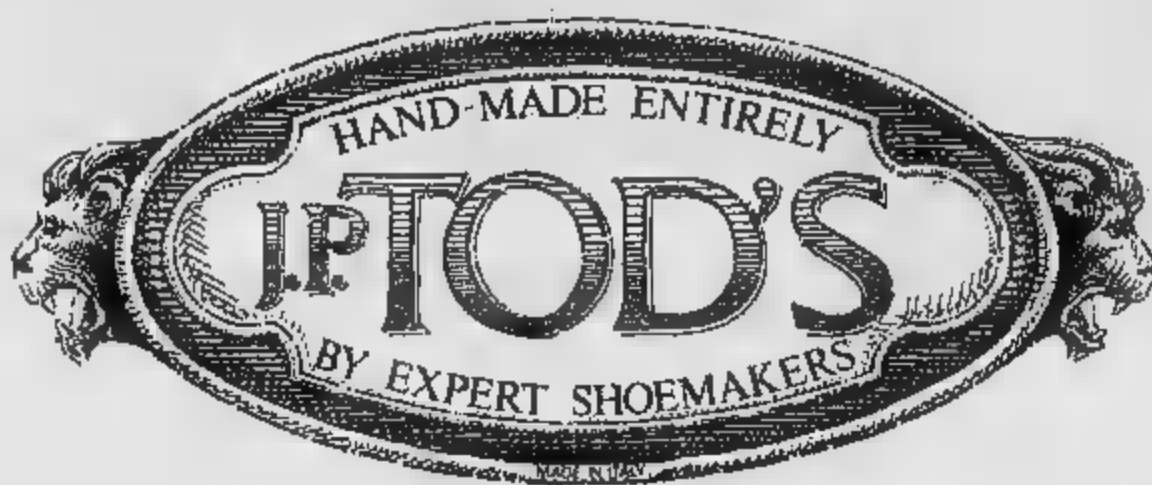
1	ROMA - FLORENZIA
2 <td>ORTIGIA - BOLOGNA</td>	ORTIGIA - BOLOGNA
3 <td>ATHENA - COMO</td>	ATHENA - COMO
4 <td>NERVI - ANZIO</td>	NERVI - ANZIO
5 <td>PAGUROS - PESCARA</td>	PAGUROS - PESCARA
6 <td>POSSILUPPO - CATANIA</td>	POSSILUPPO - CATANIA
7 <td>BRESCIA - REGGIO</td>	BRESCIA - REGGIO

Nome.....Cognome.....  
Indirizzo.....  
BAR o TEAM.....

Irene Rosa (Gruppo Liberi): 40 Mariangela Renolfi (Moto Tecnica Ligure), Maria Teresa Battaglini; 36: Fulvio Poggi, Gilberto Mellano, Lama, Simo, Alpina, Lamala, Katia; 32: Tomaso Gazzolo, Cristian Galfrè, Bat Mar, Edicola Rapalino, Laura Pennesi; 24: Olma Lamonte, Antonio Poggi, Lino Waz, Brat-

tina Molteni, Ric e Andrea Penna; 20: Andrea Corato, Elena Vizzini, Giuseppe Vizzini, Francesco Puppo, Gianluigi Dallara, Rosa Patrona, Mimmo e Piero Minuto, Santino e Nuccio Minuto, Roberta Giamello, Gioele Waz, Pima, Mauro Ciarlo, Graz, Alex Frosio, Marco Beccuti. [n.d.m.]





## A QUALITY AFFAIR

PIÙ DI 100 FASI DI LAVORAZIONE SONO  
NECESSARIE PER REALIZZARE UN PAIO DI J.P. TOD'S.

È grazie alla *speciale concia*  
*del pellame* che le calzature ottengono  
un "invecchiamento naturale".

La *speciale soletta interna, isolante*, è stata studiata  
per offrire una "comodità totale".



*The Hampton Style*



Tango



Intero per Due

da **Santapolenta**

Corso

43

Tel.



**Dal 21 ottobre al 23 novembre...  
anticipa il tuo Natale**

**DA VIPIANA**

**INTERESSI**

**ZERO**

**su centinaia di prodotti**

\* CONTRASSEGNA TI IL BOLLINO GIALLO

Finanziamento a **zero**. T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,00%



**TV - VIDEO - HIFI - ELETTRODOMESTICI**

<b>ALESSANDRIA</b>	Via Marengo, 64 - Tel. 0131 - 442791
<b>CASALE M.to</b>	Viale Cavalli d'Olivola, 6 - Tel. 0142 - 79015
<b>NOVARA</b>	Via Gnifetti, 70 - Tel. 0321 - 393234
<b>VERCELLI</b>	Via G. Ferraris, 14 - Tel. 0161 - 255255
<b>VILLANOVA M.to</b>	Monferrato Shopping Center - Tel. 0142 - 483900



# I CENTRI VENDITA SELEZIONATI

**CHILD**

SERRAVALLE SESIA  
Via Alla Barca 18  
Tel. (0163) 459315

Spaccio aziendale  
aperto solo il SABATO  
Orario: 9,30 - 12,30  
15,00 - 19,00



**2 CENTRO VENDITA LANIFICIO**

**elli Garlanda** DAL 1881

TESSUTI E CONFEZIONI UOMO E DONNA  
SCAMPOLI - ACCESSORI

**CONFEZIONI UOMO SU MISURA**

NUOVO ORARIO  
da martedì a sabato 8,30/12 - 14,30/18,30  
Lunedì chiuso tutto il giorno

LANIFICIO FRATELLI GARLANDA SPA  
Telefono 015 702.525 (r.a.)  
VALLEMOSSO (VC) - Via Falcero 10

**3**

*Entra nel morbido mondo de  
"il cashmere"*



\*Romagnolo Sesia  
1000 mt. di esposizione  
A 26 uscita Romagnolo Sesia  
via Novara, 263  
Tel. 0163/832373

\*Borgosesia  
Regione Torinese  
Tel. 0163/452329

Novara  
via Orazio, 1  
Tel. 0321/623179

Asti  
via Garibaldi, 24  
Tel. 0141/531584

\*Novembre e Dicembre aperto anche la domenica

LANIFICIO LUIGI COLOMBO S.p.A.

**4**

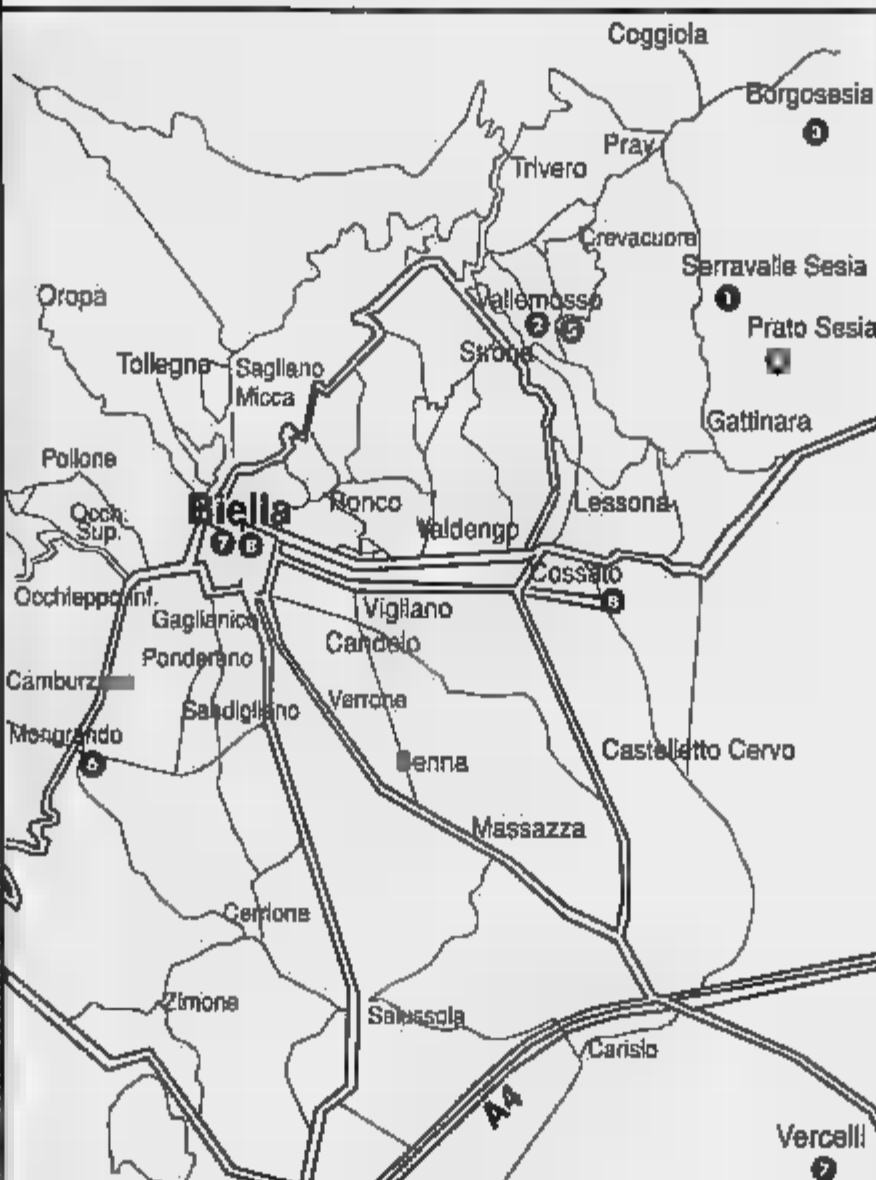
**SAGLIETTI ANDREINA**

**NOVITÀ  
AUTUNNO - INVERNO  
1996 - 97**

- Tessuti di arredamento a metro e a peso
- Scampoli di lana, misto lana e seta a peso
- Scampoli a partire da £. 10.000 al kg.
- Tessuti firmati

**LANCETTI - BASILE - GALITZINE**

PRATO SESIA  
Via Gramsci, 14 (via per Cavallirio) - Tel. 0163 - 850033



**5**

FILI

**Baruffa**

ZEGNA BARUFFA - LANE BORGOSIESA SpA  
VALLEMOSSO - Via B. Sella 140 - Tel. 7001

Filati per industria ed aguglieria  
Maglieria esterna uomo-donna  
Abbigliamento intimo

ORARIO: 9,30-12,30/13,30-18,30

Giorno di chiusura: LUNEDÌ

**6**

FABBRICA Telerie e TOVAGLIERIE  
DI LINO, CANAPA E COTONE

*Flli Graziano fu Severino s.p.a.*  
*Mongrando (Biella)*

VIA MARTIRI LIBERTÀ, 96  
TEL. (015) 666122 - 666537

PREGIATA BIANCHERIA PER LA CASA  
IN LINO E COTONE  
TESSUTI PER PUNTO CROCE

LENZUOLA - COPRILETTI - TOVAGLIE  
ASCIUGAMANI - SPUGNE - ACCAPPATOI  
TRAPUNTE - PIUMINI - COPERTE DI LANA  
TESSUTI PER ARREDAMENTO

ORARI VENDITA AL PUBBLICO  
DA LUN. A VEN. 8 / 12 - 14 / 18 - SABATO 8 / 12  
NOVEMBRE - DICEMBRE SABATO 14/18

antichi  telieri  
dal 1841

**7**

LA MODA È

**BLU TRICOTS**

TUTTA LA MAGLIERIA  
PIÙ BELLA IN SETA,  
CASHMERE E PURA LANA  
PER UOMO E DONNA  
AI PREZZI PIÙ BELLI

Punti vendita:

**BIELLA CHIAVAZZA**  
Via Milano, 50 - Tel. e Fax 015 27093  
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina  
9,30-12,30 - 15,00-19,30

**VERCELLI**  
Via Dionisotti, 28 - Tel. e Fax 0161 217992  
orario: tutti i giorni escluso il lunedì mattina  
9,30-12,30 - 15,30-19,30

**8**

CENTRI VENDITA

**TESSUTI NOVITÀ  
IDEE REGALO**

LANIFICIO

*Stessilstrona*

Fodere **Bemberg**

**PREZZI DI FABBRICA**

Spaccio industriale  
**LUIGI COLOMBO**  
Via Amendola, 15 (ex Focci Filati) - tel. 015-980300  
orario: 9 - 12,15 - 14,30 - 18,30 (chiuso martedì mattina)

**LUIGI COLOMBO**  
Galleria L. da Vinci - tel. 015-219974  
orario: 9 - 12,15 - 15 - 19,15 (chiuso lunedì mattina)

**SPACCIO LUNEDÌ IL SABATO**



# MAGLIFICIO DI SOZZAGO



*eleganza naturale*  
*Maglia & Cachemire*

*Vi aspetta dal lunedì al sabato*

*9-12; 14,30-19*

*Jucci Belloni*  
FATO in ITALIA

*filo diretto dalla produzione alla vendita:*

## SOZZAGO

(NOVARA)  
Via Cerano, 16  
Tel. 0321 - 70.372

## MILANO

Via Mantegna, 1  
angolo via Procaccini  
Tel. 02 - 34.90.350

## SAN REMO

(IMPERIA)  
Corso Garibaldi, 58  
Tel. 0184 - 54.24.24



Una bambina di 5 anni, ricoverata in ospedale con febbre. I medici: infezione cutanea

## Punta da una siringa alla «materna»

### A Verbania. Giocava al dottore con una compagna

**VERBANIA.** Un preoccupante ■ per certi aspetti incomprensibile ■ episodio - avvolto tuttora da ■ riserbo - in cui ■ state coinvolte due bambine ■ circa 5 anni, è avvenuto nel cortile della scuola materna comunale «Gabard», in via al Filatoio a Intra.

Le piccole mentre giocavano nel cortile della scuola avrebbero raccolto ■ a siringa abbandonata a terra e se ne sarebbero servite per giocare «al dottore».

Una delle due, ■ «dottore» ■, avrebbe quindi praticato su una gamba della compagna, l'iniezione. Le bambine sarebbero poi rientrate in aula con i loro compagni e con l'insegnante.

Ad accorgersi che qualcosa non andava, il giorno seguente, sarebbe ■ la madre ■ della bambina ■ in allarme dall'improvviso attacco di febbre ■ dalla figlioletta.

Questa, incalzata dalle domande della mamma, avrebbe poi raccontato della siringa ■ del gioco al «dottore» ■ l'amica la quale, pare, non sarebbe ■ punta.

La piccola Rosa è ■ ricoverata in ospedale a Palianza dove i medici le avrebbero diagnosticato una forma d'infezione cutanea.

La notizia dell'accaduto, attraverso uno stretto e concitato scambio di telefonate, sarebbe poi rimbalzata tra i genitori degli altri bambini che ora vivono ore d'ansia in attesa per l'accaduto ■ ■ mamma ■ Rosa sarebbe sull'orlo di una vera crisi di nervi. «Sono stato informato dei fatti dalla direttrice didattica - commenta ■ sindaco Aldo Reschigna - la quale a sua volta ■ messa al corrente dell'accaduto da una bidella che nella tarda serata del giorno ■ precedente ■ ricevuta dai carabinieri la richiesta di

aprire la scuola affinché potesse essere perquisita. Nessun oggetto ■ anomalo ■ e tantomeno ■ siringa ■ rinvenuta dai militari. Esito negativo ha avuto anche l'accurato sopralluogo eseguito nel parco della scuola dai rappresentanti la cooperativa incaricata della manutenzione, dall'assessore Sommaruga e dal sottoscritto.

«Ho dato anche disposizione di tagliare l'erba del parco all'altezza ■ un centimetro - aggiunge Reschigna - ■ di raccogliere tutto il fogliame circostante che è stato ispezionato minuziosamente. Nessuna siringa è stata rinvenuta. Al di là dell'inquietante e tuttora inspiegabile episodio devo comunque rendere noto alle famiglie che la massima attenzione ■ cura vengono poste dagli addetti ■ controllo e manutenzione di tutti gli edifici scolastici.

Aristide Ronzoni



La scuola materna comunale «Gabard» in via al Filatoio a Intra. Il sindaco Aldo Reschigna: «Abbiamo sottoposto ■ il parco ma non è stata trovata ■ siringa»

Supertris

**Domani in palio auto e buoni**

NOVARA. Ieri e domenica la Fortuna ■ stata avara ■ le province di Novara e del Vco ma domani ■ in arrivo ■ altro sorteggio milionario. Con in palio anche il Coupé Fiat.

Un milione e mezzo di premi è andato a tre giocatori di Torino e uno di Chivasso. Tra i cinque fortunati, purtroppo, non figura nemmeno un novarese overbassano.

Pazienza, domani è già ■ di riprovare. Verranno pubblicati sul quotidiano di mercoledì, infatti, i ■ dei vincitori dell'auto ■ dei buoni benzina che non sono stati assegnati durante la seconda settimana di gioco.

Non sono pochi, anzi. Sono uno da quattro milioni di lire, un altro da due e un terzo da un milione. Quindi 25 buoni da centomila lire, 12 da 150 mila, cinque da duecentomila e sette da 250 mila. Oltre, naturalmente, all'automobile, uno dei gioielli più prestigiosi di casa Fiat. (h. c.)

Marano, annuncio con lettera dell'azienda

## Gagliardi, 100 posti dichiarati in esubero

**MARANO TIGINO.** La Fratelli Gagliardi ha annunciato, ■ lettera ai lavoratori e ■ rappresentanti sindacali, che ■ trova nella necessità ■ tagliare cento posti ■ lavoro. La notizia è arrivata ieri mattina nello stabilimento ■ segue la rottura delle trattative avvenute la scorsa settimana. L'azienda ■ costumi ■ bagno rileva la necessità di abbassare i costi del prodotto per restare competitiva ■ mercati. La strategia passa attraverso ■ riduzione dell'organico. Dei 282 dipendenti, cento ■ dichiarati ■ esubero. «L'azienda ha già spiegato in passato le ragioni dell'attuale situazione - dice ■ responsabile del settore tessile dell'Associazione Industriali, Giovanni Ferralasco - e ■ particolare ha lamentato tre problemi. Il primo è costituito dalla concorrenza interna illegale: vi sono alcune aziende che utilizzano sistematicamente lavoro ■ nero ed evasione fiscale ■ contributiva per abbassare i co-

sti ■ lavoro».

C'è anche però ■ renza sleale e «legale» ■ tempo stesso, costituita dalle imprese del Mezzogiorno che hanno usufruito di contributi statali ■ agevolazioni che hanno consentito loro di praticare prezzi più bassi. «C'è poi la concorrenza ■ dei Paesi dell'Est e dell'Asia, che ha migliorato la qualità mantenendo prezzi bassi. Infine ■ considerato - ■ unge Ferralasco - il ■ dei consumi che ha depresso il mercato». L'azienda, che resta leader sul ■ italiano con ■ 6,5 per cento della produzione, sottolinea che l'unico modo per non ■ sconfitta dalla concorrenza è l'alleggerimento del costo del lavoro. Quindi chiede la riduzione di ■ terzo degli organici. Ora ci ■ 75 giorni per discutere la richiesta aziendale e il sindacato ha già preannunciato una serie di iniziative per discutere con i dipendenti (al 90 per cento ■ donne) la situazione. (m. g.)

Il terribile incidente è avvenuto domenica notte sulla statale per Vercelli, nell'abitato di Orfengo

## Schianto contro un Tir: pizzaiolo muore a 23 anni

### C'era anche il fratello, che è ricoverato in rianimazione

**CASALINO.** Provengono da ■ famiglia ■ pizzaioli, noti nel ■ poligono ■ nell'hinterland, i due fratelli coinvolti in un grave incidente stradale nella ■ tra domenica ■ lunedì. Lo scontro, che è costato la vita ■ Piero Del Pizzo, 23 anni, nato ■ residente a Maiori, nel Salernitano, è avvenuto nell'abitato di Orfengo, frazione di Casalino. A bordo dell'auto c'era il fratello Andrea, ■ anni, attualmente ricoverato nel reparto ■ rianimazione dell'ospedale di Vercelli.

La dinamica ■ tuttora in fase ■ ricostruzione ■ parte della polizia stradale di Vercelli. Secondo i primi rilievi, una delle ■ del tragico incidente ■ rebbe il fondo stradale reso viscido dalla pioggia, in un tratto considerato pericoloso per la presenza di due curve a gomito.

Stando ad una prima ricostruzione, un autocarro guidato ■ Antonio Termini, 49 anni, ■ Palermo, carico di rese di giornali, che viaggiava in direzione di Novara per raggiun-



L'incidente mortale è ■ nell'abitato di Orfengo, in un tratto ■ pericoloso dalla presenza di due curve a gomito

gere Momo, ha sbandato dopo aver superato le due curve del centro ■ Orfengo. Il rimorchio si ■ bloccato in diagonale rispetto alla strada: la Fiat Uno di Piero Del Pizzo vi è piombata addosso.

L'urto è stato violento: pare

che la vettura, incestrata sotto il semirimorchio, sia stata trascinata all'indietro per almeno ■ ventina di metri. All'arrivo dei soccorsi le condizioni di Piero Del Pizzo sono apparse subito gravissime. E' stato trasportato dalla Croce Rossa al-

l'ospedale, ma per lui non c'è stato nulla da fare. Il fratello Andrea è ricoverato a Vercelli con prognosi di 40 giorni mentre il conducente dell'autocarro, che ■ stato medicato e subito dimesso, guarirà in tre giorni.

La notizia dell'incidente si ■ diffusa a Cameriano e Novara con rapidità.

A Cameriano la famiglia Del Pizzo gestisce ■ ristorante «Del Ponte», sulla statale. Sopra il locale, vivono i genitori Gaetano e Rita. La coppia ha altri due figli, Antonio ■ Carlo. A Novara invece zii e parenti dei due ragazzi gestiscono la nota pizzeria ■ «Et» ■ corso XXIII Marzo ■ un bar, sempre nella ■. Piero non era residente come il resto della famiglia Casalino, ma ■ Maiori, Comune salernitano, da dove era arrivato giovedì ■. L'altra notte aveva lavorato nel ristorante con la famiglia. Poi, abbassata la saracinesca, ■ deciso ■ andare a far visita con il fratello ad una cugina di Vercelli. L'incidente è avvenuto ■ pochi metri dall'abitazione. Il magistrato ha disposto l'autopsia, poi saranno celebrati i funerali.

Walter Camurati  
Meneghini

**Il valore**

**CARINA E**

Carina e Station Wagon, Toyota Carina E funziona in sé tutta la qualità che avete sempre desiderato in un'auto: tre anni o 100.000 Km di garanzia, bellissimi motori 16 valvole 1800 e 2000 cc.

**più grande**

**da lire 28.950.000\***

**FORMULA E**

Su tutti i modelli CARINA

3 anni di garanzia + 3 anni di manutenzione gratuita\*

\* Formula valida per 3 anni o 60.000 km.

**TOYOTA**

**TOP CAR**

**Y.P.I.**  
NOVARA (Lumellogno)  
Tel. 0321 456895

**Corso**  
GRAVELLONA TOCE (VB)  
Tel. 0323 865110

CONTROLLA SE HAI FATTO

Sulla Stampa

SULLA SCHEDA BLU DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, MARTEDÌ (4ª dall'alto) SE TROVI: DUE VOLTE 2.000.000 oppure DUE VOLTE 150.000 oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!

4ª SETTIMANA -

■ vinto i buoni benzina, ■ al n° 011/43.43.363 entro il 12 di 16/11. ■ vinto Specchio, ■ consegna la scheda sabato in edicola. Se a fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda il codice a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed ■ in busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra tutte le schede pervenute entro sabato 23/11 saranno estratti a sorte ■ Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363 (venerdì - sabato 9 - 20, domenica 9 - 14).

LA STAMPA

2.000.000

Specchio

150.000



## Dal pds una raffica di interrogazioni

## «Consiglio urgente su tasse e facoltà»

NOVARA. Una raffica di inter-

**Angela** **Margutti**

Nel primo anniversario **1999** scomparso **1999** Margutti e Mario la ricorda con amore e rimpianto. 9. Minuto in suffragio mercoledì 13 novembre ore 18 chiesa Don Bosco, Borgomansero.



Consiglio all'unanimità: «Troppe differenze nei trasferimenti erariali»

## «Non più Province di serie B»

A Palazzo Natta tiene banco il dibattito sulla finanziaria. Slittano i temi «caldi», ma qualche affondo c'è già stato. Signorelli: «Attenti agli sprechi che ci fanno tornare ai tempi bui»

NOVARA. Doveva essere il Consiglio provinciale per «indagare» sull'acquisto del casotto-ne stile Luigi Filippo sulla nomina dell'addetto stampa. In realtà, complici interventi-fiume su finanziaria e rifiuti, le note più grosse al presidente Cattaneo le ha create un fastidioso «colpo della strega» che lo assilla da un paio di giorni.

Ma qualche assaggio i temi soltanto rinviati c'è comunque stato. E proprio nel corso del dibattito sulla legge finanziaria, l'argomento che aveva spinto 1/5 dei consiglieri d'opposizione a chiedere la convocazione del Consiglio. «Basta sprechi», ha detto Giovanni Signorelli, indipendente di sinistra, «basta con spese che ricordano i tempi bui della Provincia, frase pronunciata dal consigliere Franco Fornara (pp) a proposito della nomina dell'addetto stampa e che sottoscrive».

A difendere giunta e Cattaneo ci ha poi pensato Egidio Nuvoletto (pp): «Sarebbe stato molto più intelligente se quanto Fornara (pp) ha dichiarato a La Stampa venisse detto direttamente». Su questo punto avevano raccolto anche «dichiarazioni stupide dello stesso Cattaneo: «Fornara non mi aveva



Il presidente Paolo Cattaneo e il capogruppo di Forza Italia Domenico Rossi



manifestato le sue critiche per tale nomina. Stupisce questa «correttezza».

Nella mattinata consacrata alla finanziaria sono intervenute tutte le forze politiche. Punto di partenza: il documento di Poggi (An) che esprimeva preoccupazioni per una «vra inutile». A questo si sono aggiunte le integrazioni dell'intera opposizione che, tra l'altro, «impegnava la giunta» a porsi in sintonia con l'austerità chiesta a tutti i cittadini, con evidente riferimento anche al contestato

acquisto del casotto da 5 milioni. La sconfitta: numeri: 9 a favore contro i 15 maggioranza.

Punto di arrivo del dibattito: un documento elaborato dall'assessore Bassetti e dai consiglieri del Patto democratico fatto proprio dall'intero Consiglio. Il documento impegna Governo e Parlamento ad attivarsi affinché «nella finanziaria vengano operati i correttivi atti a riequilibrare il modo significativo i trasferimenti erariali in modo da dare ad ognuno uguali

possibilità e dignità. Basta Province di serie A e serie B».

Capitolo rifiuti. E' passata con i voti di maggioranza e Forzato (Rifondazione comunista) la presa di posizione contro una possibile discarica a Trecate-Cerano (primo sito nella graduatoria del Consorzio della Bassa). «Nota con tristezza che l'opposizione si sono astenute anche Annovazzi e Signorelli ha commentato Carlo Rocco alludendo al passato piduista delle due discariche.

Promolavoro, poteva mancare? Certo che no. Domenico Rossi (Forza Italia) ha presentato mozione. «Chiedo di conoscere la reale situazione amministrativa della srl passata, presente e futura, le attività svolte e i programmi futuri». «Non c'è più sordo di chi non vuol sentire» ha replicato Cattaneo (di Promolavoro è presidente) ricordando che la documentazione è già nelle mani dei consiglieri. «Evidentemente non ho capito come stanno le cose», ha urlato un Rossi furioso. Risultato: il Consiglio all'unanimità deciso che si terrà un'altra seduta per «scartare ogni aspetto di Promolavoro».

Carlo Bologna

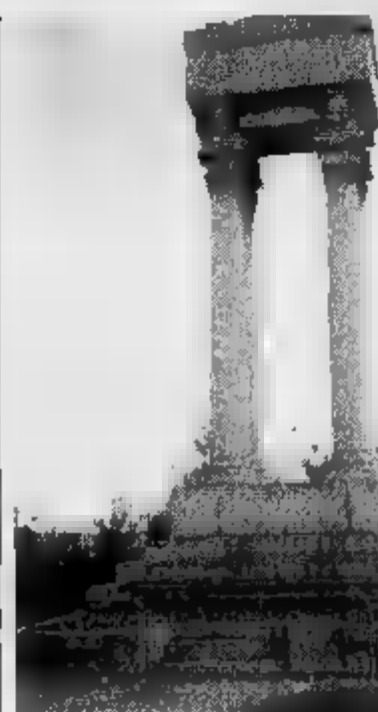
L'ampliamento al cimitero di Dagnente, sopra Arona

## Attorno ai loculi con vista il cantiere da 900 milioni

Sui loculi «con lago» nel cimitero di Dagnente si è parlato tanto negli ultimi anni. A tempo, era scattata quasi una corsa alla prenotazione. «Ma - si chiedevano i dagnentesi - per chi saranno tutti quei posti?». Dagnente, frazione di Arona, ha una popolazione che calando di in anno: attualmente i residenti sono più di 400. D'estate, con l'arrivo di villeggianti, si conta qualche centinaio di persone in più.

La corsa al loculo per il caro estinto ha visto (e vede ancora) impegnate famiglie di Arona e centri limitrofi, soprattutto gente di località anche molto lontane che per i motivi più disparati ha sempre tenuto qualche contatto con il paese che fu caro a Felice Cavallotti prima e a Giovanni Gronchi poi. Per non parlare di Mike Bongiorno, il quale, nel piccolo «spensierato» cimitero di Dagnente, ha pure voluto che riposasse la madre.

Il Comune di Arona, qualche anno fa, aveva progettato grandi lavori per un ampliamento dell'area e la costruzione di loculi. Poi però non si è capito bene da dove sarebbero saltati fuori i finanziamenti e tutto è stato bloccato in attesa



Il Felice Cavallotti nel cimitero di Dagnente domina il Lago Maggiore. Alcuni abitanti sostengono che le colonne sono pericolanti nonostante i lavori di rinforzo tre anni fa.

di chiarimenti. La nuova amministrazione comunale sta ora cercando di venire a capo della situazione. Recentemente i lavori di ampliamento del cimitero sono stati votati e approvati. Il progetto, redatto dagli architetti Fabi Tosi e Paolo Giuliano, prevede una spesa di 900 milioni, suddivisa in tre lotti.

Imminenti i lavori del primo lotto, che prevede la nuova perimetrazione, l'ingresso, strutture accessorio, aree per inumazioni comuni e colombari, con percorso coperto lungo il muro. Spesa del primo lotto 300 milioni, coperti con mutuo della Cassa di Risparmio di Torino. Sarà anche ampliata di altri 14 metri la fascia di rispetto.

Entro lo stesso cimitero si trova anche il monumento a Felice Cavallotti: una maestosa costruzione a quattro colonne che domina il lago Maggiore da Lesa e Sesto Calende. La costruzione è sul ciglio di un strapiombo al quale guardano con fondati timori gli abitanti di alcune case sottostanti. Qualcuno sostiene che il monumento è ancora pericolante, nonostante i lavori fatti svol-

re alla base tre anni or.

La costruzione è stata opportunamente isolata dal cimitero alcune transenne per evitare che curiosi, come sempre caduto, raggiungano le gradinate soltanto per scattare fotografie. Tra due anni cade il centenario della morte del «bardo della democrazia»: Felice Cavallotti, a soli 56 anni, nel 1898, trafitto dalla spada di Ferruccio Macola, direttore del «Gazzettino di Venezia», con il quale era venuto in aspra polemica per ragioni politiche.

Che cosa intende fare il comune di Arona per la circostanza? Risponde Mario Pagliano (Ppi), già presidente del Consiglio. «Le due delibere recentemente approvate - dice Pagliano - prevedono, oltre all'ampliamento del cimitero, la sistemazione e la sicurezza del basamento del cenotafio dedicato a Cavallotti. So poi di un importante convegno di studi riguardanti Cavallotti che l'Istituto Storico del Risorgimento intende organizzare con altri organismi».

Sandro Bottelli

### AVVENIMENTO

#### DUE MONDI A CONFRONTO

Giornalisti economici del Sol Levante in visita di studio nelle aziende novaresi

## E il Giappone scopre la risaia italiana

La sorpresa: cercavano «Riso amaro», hanno trovato realtà agricola avanzata, da imitare. I coltivatori nipponici importarono la prima macchina trapiantatrice dall'Italia, adesso pensano alle semine dirette

**R**ISO amaro? E Silvana Mangano? E Toru Narukawa, giornalista del «Kyosai Shinbun», chiede insistente-mente quel film, del set, dei luoghi che hanno fatto da sfondo. Punta l'obiettivo della macchina fotografica contro il cielo della risaia ormai ridotta a stoppie, gli rispondono il silenzio e il grigio di un orizzonte novembrino. Toru Narukawa fa parte di un gruppo di giornalisti giapponesi venuti a scopri-

re la risaia italiana. Il consumo pro capite di riso, in Giappone, è di 110 chilogrammi l'anno. In Italia si aggira sui 5-8 chilogrammi. Sono sufficienti queste informazioni per comprendere la differenza esistente fra due popoli che pure accomunati dalla coltivazione del cereale più antico del mondo.

Il Giappone produce e consuma più riso, tuttavia la risaia italiana, grazie alle tecniche agronomiche, rappresenta un esempio che il Paese del Sol Levante cerca di imitare.

I giornalisti nipponici, specializzati nel settore economico-agricolo e appartenenti alle maggiori testate (giornali ed emittenti televisive) hanno



I giornalisti giapponesi durante la visita alla «Canova» di San Pietro Mosazzo, dove un passato splendidamente conservato convive le tecnologie più avanzate. Poi alla «Colombare» di Casalgiate, dove Pierfrancesco Pagliano e la «équipe» familiare hanno trasformato l'azienda in «santuario» agrituristico della pianura padana.

scelto la campagna novarese per una giornata di studio e aggiornamento. Il gruppo di operatori dell'informazione si è incontrato con i dirigenti della Coltivatori Diretti di Novara che sono messi a disposizione per illustrare le caratteristiche economiche e agricole.

Taccuino e macchina foto-

grafica, la risaia novarese «sta evivisezionata» in tutti i suoi aspetti. Un fuoco di fila di domande cui hanno risposto Giuseppe Rosso, presidente del Ciri (comitato interprofessionale risicoltori italiani) ed Enzo Porzio, vicedirettore della Col-diretti di Novara, oltre ai flori-coltore Hillebrand, che è tra i

massimi esperti europei nella coltivazione della canola.

Sotto i riflettori «media» nipponici finiti, oltre agli operatori del settore agricolo, la campagna e alcune fattorie. Nel grigiore della risaia spogliata dalle operazioni di raccolta, le attenzioni e i flash dei giapponesi hanno esaltato

questo mondo unico in Italia in Europa. Prima alla cascina «Canova» di San Pietro Mosazzo, dove un passato splendidamente conservato convive le tecnologie più avanzate. Poi alla «Colombare» di Casalgiate, dove Pierfrancesco Pagliano e la «équipe» familiare hanno trasformato l'azienda in «santuario» agrituristico della pianura padana.

E, sorpresa, Silvano Mangano e riso non ci sono più. No, sui taccuini giapponesi, impaziositi dai caratteri nipponici buttati giù con rapidità quasi stenografica, ecco trasferito un ambiente che piace proprio ai giornalisti dell'estremo oriente: tecnologia, alta professionalità, redditi e investimenti. Insomma tutto quanto fa «business» e prodotto.

La risaia novarese (e italiana in genere) è una bella realtà per il Giappone, che già negli Anni Cinquanta importò dal

Paese la prima macchina trapiantatrice. E adesso le aziende agricole stanno pensando di cambiare marcia: basta la tecnica del trapianto, ma copiamo dall'Italia, che esporta moda, spaghetti, pizza, e anche il suo riso.

Gianfranco Quaglia

### IN BREVE

#### Si male, cade nel lavatoio viene salvato

Colto da male, un pensionato è caduto in un lavatoio e ha rischiato di annegare; lo ha salvato un passante. Remo Renolfi, 81 anni, via Roma, era fermo sul bordo di un lavatoio in via Lodovico il Moro. All'improvviso il melore: l'anziano ha perso l'equilibrio ed è finito in acqua. La corrente, attraverso una apertura, lo stava trascinando nella vicina roggia Mora. Andrea Pinna, 29 anni, che abita poco distante, è riuscito ad agganciare Renolfi. Poi sono arrivati i carabinieri: hanno concluso il salvataggio. [r. s.]

#### VIGEVANO

##### Travolta da un'auto, pensionata grave

Domenica tornando a casa dalla vigna in sella alla bicicletta, ha attraversato la circonvallazione esterna il viale Agricoltura ma è stata travolta da una Peugeot. Elisa Raimondi, 71 anni, via Garbarini 5, è ricoverata al San Raffaele di Milano per un grave trauma cranico e fratture in tutto il corpo. [c. br.]

#### Stasera in Consiglio il piano Protezione civile

Il piano comunale protezione civile è uno degli argomenti all'ordine del giorno del consiglio di stasera, dalle 21. Saranno discusse anche modifiche agli statuti dei consorzi di smaltimento rifiuti e gestione servizi ecologici e socio-assistenziali. [b. o.]

#### NOVARA

##### Sicurezza lavoro, un incontro

Si parla di sicurezza nei luoghi di lavoro e della legge 828 oggi nell'incontro organizzato dall'Unione agricoltori. La seduta è in programma dalle 15 al salone Borsa Ravizza. [c. m.]

Borgomanero, infiltrazioni d'acqua minacciano la pretura modello

## Ex pretore vuol denunciare Comune

«Non ha fatto le manutenzioni agli immobili»

Il Consiglio comunale stanza 300 milioni

per l'edificio giudiziario e l'ex pretore Borgomanero, il giudice Renzo Erasmo Lombardi ora in servizio a Milano e promotore dell'edificio di viale Don Minzoni, considerato dagli esperti dei migliori esempi di architettura nel campo dei palazzi di giustizia, accusa l'amministrazione di essersi disinteressata dell'edificio e di provvedere ora con rimedi tardivi. L'edificio di proprietà del Comune e la legge impone all'amministrazione la manutenzione dei locali. Lo Stato erodendo al Comune la finanziaria annua di 179 milioni e mezzo. Ebbene - dice Lombardi - la pretura lamenta due infiltrazioni d'acqua: una riguarda la parte del tetto vicina al parco Marazza ed è stata «curata» dalle cornacchie e dai merli che, beccando i semi che si depositano sul manto impermeabiliz-

zazione, hanno provocato delle fessure. La seconda riguarda parte degli archivi e filtra da un pavimento a piastrelloni «galleggianti», con piastrelle cioè semplicemente appoggiate sul manto impermeabile. Per ovviare a questi problemi bastava molto poco: apporre pezzi al manto impermeabile sopra il tetto ed alzare i piastrelloni, ripulendoli. Questi inconvenienti sono stati immediatamente denunciati all'amministrazione comunale fin i primi segni di infiltrazione; nell'ottobre del '93 fu fatto, su mia richiesta, un sopralluogo cui intervennero un tecnico del Comune, uno della ditta costruttrice ed il progettista.

Da parte del Comune però non è stato fatto nulla: «Sono infinite» dice il giudice - «richiede intervento, di segnalazione e di denuncia. Non è stato fatto nulla ed in tre anni i danni sono cresciuti. E' falso che l'am-

ministrazione sia costretta ad intervento tampone urgente; l'amministrazione è stata lungamente latitante, inefficiente, incurante. E' stata lei stessa ad aggravare il danno oltre ogni ragionevole principio di buona amministrazione».

E' non è finita: il voto del Consiglio comunale che ha deciso lo stanziamento di 300 milioni avrà quasi sicuramente lo strascico giudiziario. «Se il costo è di 300 milioni - dichiara Lombardi - io stesso provvederò a denunciare alla Corte dei conti il danno cagionato, con colpa molto grave, all'Erario, e, cioè, alla tasche dei contribuenti, dalla trascuratezza degli amministratori comunali. Se si fosse intervenuti subito sarebbe bastata qualche decina di milioni. L'amministrazione ha ricevuto in dote un patrimonio che costituisce l'esperienza più completa e d'avanguardia nel settore e lo trascura così. [m. g.]

### REGIONE PIEMONTE

#### Azienda Regionale Unità Sanitaria Locale 13 - Novara

##### AVVISO DI GARA

L'Azienda Regionale U.S.L. N. 13 - Via Dei Mille n. 2 - 28100 Novara - Telefono: 0321/374111, intende procedere mediante pubblico incanto alla stipula dei sottoscrizioni contratti assicurativi, per la durata del biennio 1997 - 1999, da aggiudicare al prezzo più basso di cui dell'art. 1 lett. A) del Decreto Legislativo 17.03.95 n. 157.

Lotto 1 - Responsabilità civile verso terzi e dipendenti (RCT/RCO).

Lotto 2 - Tutela legale per dirigenti e dipendenti.

Lotto 3 - Incendio dei fabbricati.

Lotto 4 - Furto e rapina.

Lotto 5 - Responsabilità civile derivante da circolazione veicoli e motore (RCA).

Lotto 6 - Infortuni conducente autoveicoli U.S.L. N. 13.

Lotto 7 - Kasko sui veicoli di proprietà di dipendenti e persone autorizzate a base chilometrica.

Lotto 8 - Infortuni conducente veicoli di proprietà di dipendenti e persone autorizzate.

Lotto 9 - Infortuni Guardia Medica.

Lotto 10 - Infortuni medici specialisti.

Lotto 11 - Infortuni medicina dei servizi.

Lotto 12 - Infortuni operatori volontari infermieri.

Lotto 13 - Infortuni volontari donatori di sangue.

Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12.00 del 20.12.1996.

La gara sarà aperta alle ore 9.00 del giorno 23.12.1996 presso il Servizio Tecnico Patrimoniale.

Offerte dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo: Azienda Regionale U.S.L. N. 13, Via Dei Mille n. 2 - Novara.

Altre informazioni potranno essere richieste al Servizio Tecnico Patrimoniale Tel. 0322 - 848411 - Borgomanero - Viale Zoppis n. 1.

Data di spedizione bando C.E.E.: 29/10/96.

Data di ricezione bando C.E.E.: 29/10/96.

IL COMMISSARIO  
(Dott. Pierbaldi Airoldi)

### UN PRESTITO?

10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600  
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali

#### PROMETEO FINANZIAMENTI

Tel. 0321/393261 - Sede di Novara - c.so Italia, 11

#### COMUNE DI NONIO

Provincia V.C.O.

##### Estratto avviso di asta

Per l'alienazione di immobile proprietà comunale in fraz. Olra, si rende noto che il giorno 28/11/1996 alle ore 11 si addizierà il pubblico incanto per la vendita di immobile di proprietà comunale. Il prezzo a base d'asta è di L. 212.800.000. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Segretario Comunale (tel. 0323/859001).

IL SINDACO  
Giovanni

#### CEDIAMO ATTIVITA'

PERCHIAIA

mq 90

CENTRO COMMERCIALE OMEGNA

Tel. 0323/864141

#### CERCASI CAMERIERA/E

giovane con esperienza e buona disponibilità. Condizioni interessanti. Tel. 0323/859001



## Giudicato instabile il versante destro della Valle Antigorio L'incubo-frane su Crodo

Nello studio di un geologo si parla di pericolo per la pubblica incolumità e per gli insediamenti del fondovalle. Apprensione tra i lavoratori di 14 cave

CRODO. L'intero versante destro della valle Antigorio, dalla frazione Molinetto di Crodo a Pontemaggio di Crevoladossola, è stato giudicato instabile a forte rischio dal servizio geologico della Regione. In una relazione firmata dal geologo Luigi Andrea Bedoni si parla apertamente di pericolo per la pubblica incolumità e per gli insediamenti del fondovalle. Le conseguenze di questo studio non sono ancora ben chiare. Il sindaco di Crodo, Elio Vincler, ha chiesto lumi al presidente della Regione Enzo Ghigo, all'assessore alle Cave e Torbiere Ugo Cavallera, al settore di prevenzione del rischio geologico.

In sostanza, gli amministratori dei centri interessati, «non avendo a disposizione dati certi e inconfutabili», non sanno considerare la segnalazione definitiva e attivare quindi tutte le misure di salvaguardia del fondovalle e della strada statale, che in alcune potremmo arrivare alla chiusura di tutte le attività e della stessa arteria. Oppure non dare seguito alla cosa, assumendosi però tutte le responsabilità conseguenti. Un quesito che è stato posto anche al gruppo interassessorile per



Sul versante destro orografico della valle Antigorio ci sono quattordici cave

le cave della Regione.

Sul versante destro orografico della valle Antigorio ci sono infatti 14 cave, fra cui la Sarizza di Crodo, maggiore azienda estrattiva dell'Ossola, che danno lavoro a centinaia di persone. All'Assocave di Domodossola

la non nascondono una forte preoccupazione. «Stiamo valutando possibili iniziative», dice il direttore Mauro Proverbio - il rischio di crolli di grosse porzioni di roccia non può comunque essere generalizzato. Solo con studi di dettaglio si possono

localizzare le singole situazioni di pericolo. La coltivazione delle cave è sempre stata autorizzata dopo accurati rilievi geomorfologici. L'amministrazione comunale di Crodo ha sottoposto gli elaborati del servizio geologico regionale a tre docenti dell'Università di Milano, dipartimento scienza della terra. Anche secondo questi studiosi, studi più dettagliati per valutare la reale situazione di pericolo. I docenti hanno suggerito alle amministrazioni comunali di attivare subito, di concerto con i tecnici regionali, una prima rete di monitoraggio della situazione ritenute più instabili. Dovrebbe poi essere valutato l'effetto della coltivazione delle cave sull'evoluzione del versante montagnoso. In una riunione che si è svolta al Municipio di Crodo è stata proposta la costituzione di un gruppo di lavoro di quattro geologi, nominati dalle amministrazioni locali, dal servizio cave e prevenzione rischio geologico della Regione, per definire un'immagine dettagliata del versante e una mappa precisa delle eventuali zone di dissesto.

Adriano Velli

### IN BREVE

#### ISELLE

**Neveva sopra i metri, Tir bloccati sul Sempione**

Alcuni mezzi pesanti sono rimasti bloccati ieri da una forte nevicata sulla strada che dal confine di Iselle sale al Sempione e sono stati costretti a tornare indietro. Il passo alpino è transitabile per le auto soltanto con l'uso di catene. Ieri ha nevicato anche nell'Ossola al di sopra dei mille metri. Macugnaga è stata appena imbiancata, neve più abbondante in valle Formazza. (r. s.)

#### VERBANIA

**Il Parco della Valgrande alla fiera di Ancona**

Il Parco Nazionale Val Grande sarà presente con uno stand alla fiera «Parco Produce» in programma ad Ancona dal 14 al 17 novembre. «E' un'occasione importante», ha affermato il presidente del parco, Franco Olmi - per dare risonanza nazionale al turismo naturalistico e ai prodotti tipici del Vco e delle sue valli. (a. r.)

#### BAVINO

**Una dedicata a Gavazzoni, la proposta**

Al grande compositore e direttore d'orchestra Gianandrea Gavazzoni verrà intitolata una via di Ravenna, località di cui il Maestro era cittadino onorario. L'iniziativa, messa a punto da alcuni promotori e amministratori, sarà discussa prossimamente in Consiglio comunale. (s. r.)

Stresa, ieri la decisione su proprietà e gestione

## Dalla Regione tre miliardi per riattivare la funivia

STRESA. Sciolti il nodo sul futuro della funivia Stresa-Mottarone: la Regione farà carico dei lavori di ammodernamento e messa in sicurezza e poi passerà la proprietà al Comune di Stresa che, a volta, affiderà la concessione di esercizio a partire dall'inizio del '97 al consorzio Conser-Vco.

E' stato deciso ieri mattina a Torino in un incontro gli assessori regionali Antonino Masaracchio e Pier Luigi Gallarini, il consigliere regionale Ettore Rocchelli, i presidenti della Provincia Giuseppe Ravasio e della Comunità montana Ezio Barbetta, il sindaco Stresa Giancarlo Soldani e i rappre-

sentanti del Consorzio Giovani Debenedetti e Daniele Pasquali.

Il disegno di legge, che è in fase di stesura, prevede che la Regione passi la proprietà al Comune insieme con un contributo di tre miliardi e cui si andranno ad aggiungere altri fondi previsti dalle leggi sul trasporto pubblico. Il Conser-Vco è dichiarato disponibile a gestire l'attività per cui, in caso di passività, è previsto l'intervento degli enti locali. Masaracchio: «E' giusto che la responsabilità sia la gestione della funivia siano affidate ad un Comune così importante per il turismo». (b. c.)

La vostra nuova grande occasione RICOH

**RICOH**  
Finanziamenti  
24 mesi  
interessi tasso zero!

**Aficio 400**

**GARBOLI**  
per l'Ufficio

C.so Milano, 28025 GRAVELLONA (VB)  
Tel. (0323) 848544 - Telefax (0323) 864811

**RICOH**  
DIGITAL  
RICOH è MEGLIO  
Qualità certificata ISO 9001

PREVIA APPROVAZIONE DELLA

**TRIBUNALE DI VERBANIA**  
Avviso vendita all'incanto

Fallimento FERRI e S. Pietro s.d.l.

Il giorno 20 gennaio 1997 alle ore 12,30 innanzi al Giudice Delegato dr. Serena Riccobono, si procederà alla vendita all'incanto in un lotto del seguente immobile: in Comune di Verbania, fraz. Trebbio, via della Repubblica n. 190, immobile a tre piani fuori terra e in due piani di terra, composto da un'unità immobiliare di piano terra (composta da locale bar, sala da tè, due w.c. con anti-bagno adiacenti alla sala da tè - tramite un passaggio - pensilina in ferro con vetrata - al cancello alla sala da pranzo e alla cucina; nel cortile si trova un piccolo w.c. un piccolo locale doccia e l'ingresso alla saletta per il gioco delle carte. Tramite una scala, posta nella sala da pranzo, si accede al piano in adibito parco a taverna e a una scala, nel cortile, nel quale, da un vano senza bagno e da due vani con bagno sopra il bar, al secondo piano tra vani con bagno sopra il bar. Le unità immobiliari hanno le seguenti consistenze: a) piano seminterrato superficie complessiva mq 77; b) piano terreno superficie complessiva mq 63; c) cortile superficie complessiva mq 77; d) primo piano superficie complessiva mq 163; e) secondo piano superficie complessiva mq 63. L'immobile si trova censito come segue: NCT - Comune di Verbania - Partita 1 - Area di Enti Urbani e Promiscui foglio 13, mapp. 3, are 1,50, ente urbano; foglio 13, mapp. 318, are 0,97, ente urbano; foglio 13, mapp. 457, are 0,43, ente urbano; NCEI - Comune di Verbania - Partita 1181 - foglio 3 mapp. 71 sub. 1 e 73 sub. 4, via Orlando P.T. 51 n. 4, cl. 1, mq 58, rendita L. 2.250.490, foglio 3 mapp. 71 sub. 2, via Orlando n. 1, p. 1-2, A/4, cl. 1, vani 4,5; rendita L. 328.500, foglio 3 mapp. 71 sub. 1, via Orlando n. 1, p. 2, A/4, cl. 1, vani 2,5; rendita L. 182.500, foglio 3 mapp. 71 sub. 4 e 73 sub. 1, via S. Martino, P.T. A/4, cl. 2, vani 2,5; rendita L. 215.000, foglio 3 mapp. 73 sub. 2 e 80 sub. 2, via Orlando n. 36, P. 1, A/4, cl. 1, vani 2,5; rendita L. 146.000, foglio 3 mapp. 73 sub. 3, via Orlando n. 36, P. 1, A/4, cl. 1, vani 2,5; rendita L. 146.000, foglio 3 mapp. 80 sub. 1, via Orlando, P. 1, A/4, cl. 1, vani 1; rendita L. 1.000.000. Precisa che a favore di un terzo spetta il diritto d'uso vita natural durante su n. 3 locali al primo piano del mappale 71/2, cui questo terzo corrisponderà agli acquirenti alcun corrispettivo per qualsiasi titolo o ragione ai benefici connessi a tale diritto. Prezzo base lire (trecentoquarantadue milioni e centocinquanta mila lire). Le offerte in aumento potranno essere inferiori a lire 5.000.000 (cinquemilioni). Dovranno presentarsi in carta bollata da lire 1.000 e depositare la Cancelleria Fallimentare Tribunale di Verbania entro le ore 12 del giorno 18 gennaio 1997 cauzione pari al 10% del prezzo base e l'ammontare approssimativo di vendita in misura pari al 20%. prezzo base mediante assegni circolari trasferibili emessi da istituti di credito operanti nella Provincia V.C.O. all'ordine della predetta Cancelleria (le offerte versate da chi non divenga aggiudicatario). Il saldo del prezzo versato sessanta giorni dalla aggiudicazione mediante assegni circolari emessi da istituti di credito operanti nella Provincia V.C.O. all'ordine della Cancelleria Fallimentare Tribunale di Verbania presso la Cancelleria stessa sotto committentia, in caso di inadempienza, decadrà dal diritto di cauzione a titolo di multa, e di pagare, eventualmente, la differenza di alla seconda parte dell'art. 587 C.P.C. Tutte le spese imposte inerenti al trasferimento esclusa soltanto l'IVVM che rimane a carico del fallimento, avverranno sull'aggiudicatario. Maggiori informazioni saranno fornite dalla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania o dal curatore del fallimento dr. Francesco, con studio in Gravello Toca, via Sempione n. 3, tel. 864273. 18 ottobre

TORRE AMMINISTRATIVA  
Valerio Rag. Franco

**NOVEMBRE in BELLEZZA**

**ECCEZIONALE OFFERTA VALIDA TUTTO IL MESE**

**3 TRE LETTINI ABBRONZANTI + 1 UN TRATTAMENTO all'ACIDO GLICOLICO**  
Il rivoluzionario sistema made in USA anti rughe ed anti rughe effetto lifting.

**Lit. 70.000**

**Sun Club**

VIALE ROMA, 50/C NOVARA

**Tel. (0321) 465219**

Orario Continuo dalle 09.00 alle  
Si accettano carte di credito - Bancomat

Fangoterapia  
Epilazione Definitiva  
Trattamenti Dimagranti  
Trucco Permanente  
Ricostruzione Unghie  
Applicazione Ciglia  
Manicure e Pedicure  
Snella & Soda - Becos Club-  
Acido Glicolico - Olos-  
Trucco Sposa  
Solarium Viso - Corpo  
Tricologia

DEPIPLA  
OLOS  
EVA GARDEN  
EXORA  
CHIARO e SCURO MAKE-UP  
Harry Milton  
Phytomer



# iperstore

IPER  
AFFARI!

<p><b>PETTI DI POLLO «PAVO»</b> (CONF. 2 PZ.) AL KG.</p> <p><b>L. 12.590</b></p> <p><b>COSCE DI POLLO «PAVO»</b> (CONF. 6 PZ.) AL KG.</p> <p><b>L. 5.990</b></p> <p><b>SPINACI IN FOGLIA «ARENA»</b> SINGELATI KG. 1</p> <p><b>L. 3.840</b></p>	<p><b>SUGHI</b> GR. 250</p> <p><b>L. 1.990</b> AL KG. L.4.975</p> <p><b>YOGURT «MANDRIOT»</b> (CONF. 4 PZ. DA GR. 125 CAD.)</p> <p><b>L. 2.990</b> AL KG. L.5.980</p> <p><b>«JOCCA KRAFT»</b> GR. 200</p> <p><b>L. 2.940</b> AL KG. L.14.700</p> <p><b>«LEERDAMMER A FETTE»</b> GR. 150</p> <p><b>L. 2.540</b> AL KG. L.16.933</p> <p><b>PASTA DI SEMOLA «ARRIGHI»</b> KG. 1</p> <p><b>L. 990</b></p>	<p><b>CAFFE' «HAG»</b> GR. 250</p> <p><b>L. 3.990</b> AL KG. L.15.960</p> <p><b>BISCOTTI «PAVESI»</b> <b>TRESOR/TOGO/PERU'</b> GR.100</p> <p><b>L. 1.790</b> AL KG. L.17.900</p> <p><b>«LE MACINE-CARAPELLI»</b> CC. 750</p> <p><b>L. 7.990</b> AL KG. L.10.653</p> <p><b>SUCCHI «DEL MONTE»</b> LT. 1</p> <p><b>L. 1.990</b></p> <p><b>MAGLIERIA DONNA</b> MODELLI ASSORTITI</p> <p><b>L. 29.950</b></p> <p><b>MAGLIERIA UOMO</b> ASSORTITA</p> <p><b>L. 39.950</b></p>	<p><b>BIRRA «TIMONTI GREEN»</b> IN BOTTIGLIA CC. 680</p> <p><b>L. 1.440</b> AL KG. L.2.187</p> <p><b>PIGIAMA UOMO</b></p> <p><b>L. 17.900</b></p> <p><b>GIACCIA A VENTO</b> IMBOTTITA CON CAPPuccio</p> <p><b>L. 39.900</b></p> <p><b>TOSTAPANE «TERMOZETA»</b></p> <p><b>L. 29.900</b></p> <p><b>PISTA 4 CORSIE</b> CON TRASFORMATORE E 4 MACCHINE</p> <p><b>L. 84.900</b></p> <p><b>ORSO TATU'</b></p> <p><b>L. 34.900</b></p> <p><b>TRAPUNTA 2 PIAZZE "DOPPIO GIOCO"</b></p> <p><b>L. 169.900</b></p>
---	---	--	--

**NOVARA**  
Viale Cesare

**BORGOMANERO**  
Viale Kennedy, 31

**DOMODOSSOLA**  
Via Nosere, 31

Finanziamento a disposizione

**Iperstore, mi ha capitato!**



## TELEFONI CELLULARI TACS ■ GSM

TACS SAMSUNG 810	499.000	379.000
TACS NOKIA 909	450.000	400.000
TACS SAMSUNG 815	539.000	399.000
TACS BOSCH 354	450.000	399.000
TACS NOKIA 500	610.000	540.000
TACS MOTOROLA VIP	990.000	870.000
GSM NOKIA 2010	620.000	550.000
GSM MITSUBISHI MT20	840.000	699.000
GSM BOSCH 506	840.000	699.000
GSM SIEMENS S4	980.000	860.000
GSM EUROGOLD 8700	1.250.000	1.120.000

## TELEFONI CORDLESS e FAX

CORDLESS GOLF 10	315.000	290.000
CORDLESS NICE	355.000	340.000
CORDLESS PIC NIC	560.000	480.000
FAX SCRIBA 301	460.000	430.000
FAX SCRIBA 401	670.000	570.000
FAX PAPIRO carta comune	998.000	968.000

## TV COLOR

14" GRANDE MARCA	359.000	279.000
14" MINERVA TVD	390.000	328.000
15" MIVAR M2	410.000	340.000
15" MIVAR M2 TVD	430.000	370.000
20" DAEWOO A1	490.000	399.000
20" DAEWOO C1	520.000	409.000
21" DAEWOO A1	590.000	499.000
21" DAEWOO C1	670.000	509.000
25" MIVAR M2 TVD	650.000	540.000
25" SONY T1A	1.100.000	980.000
28" MIVAR M2 TVD	750.000	640.000

## VIDEOREGISTRATORI

DAEWOO 2 test.	380.000	318.000
MITSUBISHI 2 test.	510.000	420.000
PANASONIC 3 test.	630.000	579.000
MITSUBISHI 3 test.	670.000	530.000
Grande Marca STEREO	850.000	510.000

## GRANDI PROMOZIONI

dal 5 al 30/11



## LAVASTOVIGLIE

IGNIS 351	790.000	680.000
WHIRLPOOL 960	940.000	790.000
ARISTON LS 603	890.000	790.000
SMEG LB 490	670.000	550.000
SANGIORGIO Teorema 3	1.190.000	890.000
BOSCH 3082	1.150.000	970.000

## LAVATRICI

IGNIS 1341	520.000	460.000
BOSCH 1005	890.000	790.000
IGNIS 3367	680.000	590.000
WHIRLPOOL 234	780.000	650.000
BOSCH 1800	1.300.000	1.090.000
DAEWOO 5500	820.000	599.000
ZEROWATT 33 cm.	800.000	750.000

## FRIGORIFERI

IGNIS 140 lt.	330.000	270.000
IGNIS 250 lt.	550.000	480.000
WHIRLPOOL 300 lt.	660.000	580.000
THOMSON 290 lt.	850.000	590.000
BOSCH 2402 250 lt.	780.000	680.000
BOSCH 3772 370 lt.	1.300.000	1.050.000
WHIRLPOOL 370 lt.	1.280.000	1.000.000

## PICCOLI ELETTRODOMESTICI

SPREMIAGRUMI Gran Marca	39.000	19.000
ARIETE Grati	79.000	61.000
ARIETE Passi	89.000	71.000
FRULL. IMM. Gran Marca	42.000	29.000
FRULLATORE BRAUN MR300	45.000	32.000
BABY GAGGIA	420.000	350.000
DE LONGHI Caffè/Cappucc.	385.000	315.000
OLIMPIC TOAST CAFE'	450.000	339.000
SCOPA ELETTRICA SIEMENS	165.000	139.000
ALFATEC COCCODRILLO	130.000	104.000
SCOPA COLOMBINA 500	119.000	119.000
ASPIR. SIEMENS 1100 watt	220.000	179.000
FISELDEM 100 GRADI	170.000	139.000

## FORNI MICROONDE

DAEWOO ■■	480.000	390.000
DAEWOO 960	550.000	470.000
DELONGHI MW 310	215.000	179.000
SAMSUNG 6230	225.000	179.000
WHIRLPOOL 430	320.000	255.000
WHIRLPOOL 445	570.000	470.000
WHIRLPOOL 350	699.000	590.000

GRANDE DISPONIBILITA' DI TIM Card - Attivazione **GRATUITA** per tutti i **GSM**UNICI  
NEGOZI UFFICIALI

 e CENTRO 
 Telecom Italia Mobile  
 ABILITATI ALLA RICARICA DI TIM Card

**BORGOMANERO**  
 Via dei Mille 3 - Tel. 0322/836731  
**GHEVIO di MEINA**  
 Via Inverio 40 - Tel. 0322/218521

## Intervento di edilizia residenziale sperimentale convenzionata-agevolata

Impresa Mattioda Pierino e Figli S.p.A. - Mattioda Costruzioni S.r.l.

## a GATTICO VENDIAMO

Ville a schiera e appartamenti composti da ampio soggiorno, cucina, 1-2-3 camere, doppi servizi, cantina, box e giardino

MUTUO AGEVOLATO con tassi a partire dal 3% annuo

PREZZI CONVENZIONATI: Lit. 1.890.000 al mq. per le abitazioni e Lit. 1.290.000 al mq. per i piani seminterrati ed i box

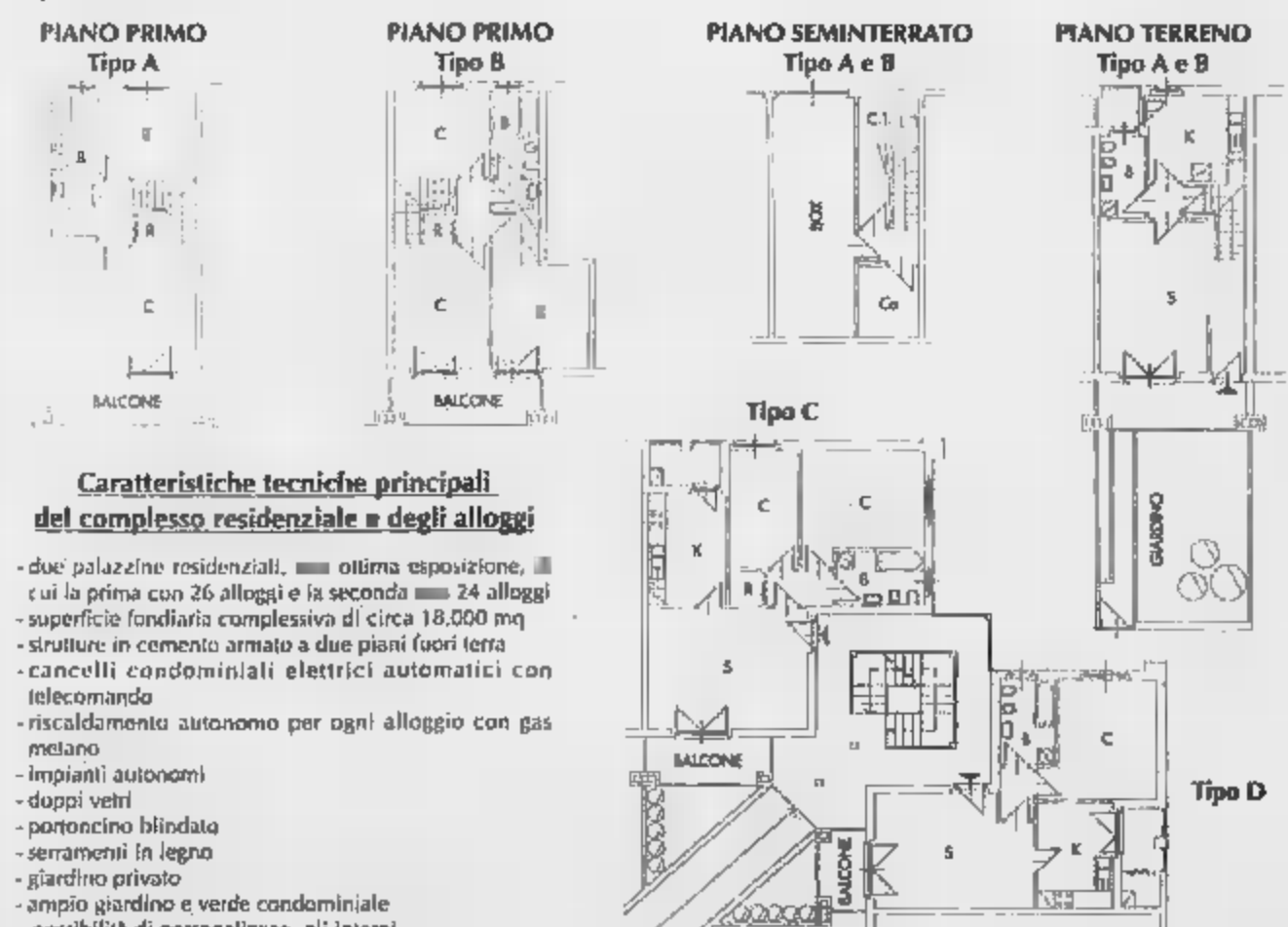
## Tipologia degli alloggi

**Tipo A:** disposto su due piani con scale interne (oltre seminterrato e sottotetto); locale autorimessa, locale caldaia, cantina al piano seminterrato; ingresso, ampio soggiorno, cucina e bagno al piano terreno con giardino privato, porticato e balcone; due camere da letto e bagno al piano primo con terrazzo.

**Tipo B:** come il tipo A, ma con tre camere da letto e bagno al piano primo.

**Tipo C:** disposto su un piano; ampio soggiorno, cucina, bagno, balcone e 2 camere da letto; box e cantina al piano seminterrato.

**Tipo D:** disposto su un piano come il tipo C, ma con una camera da letto.



## Caratteristiche tecniche principali del complesso residenziale degli alloggi

- due palazzine residenziali, ■■■ ottima esposizione, ■■ cui la prima con 26 alloggi e la seconda ■■ 24 alloggi
- superficie fondiaria complessiva di circa 18.000 mq
- strutture in cemento armato a due piani fuori terra
- cancelli condominiali elettrici automatici con telecomando
- riscaldamento autonomo per ogni alloggio con gas metano
- impianti autonomi
- doppi vetri
- portoncino blindato
- serramenti in legno
- giardino privato
- ampio giardino e verde condominiale
- possibilità di personalizzare gli interni.

## Perché acquistare nel nuovo complesso residenziale ■■ Gattico

Ecco le ragioni:

- La posizione è incantevole, a poca distanza dal Lago Maggiore ■■ dal Lago d'Orta, vicino agli svincoli autostradali di Arona e Borgomanero con collegamento per Milano-Varese-Torino-Novara-Domodossola ecc.
- L'intervento è realizzato ■■ superficie di circa 18.000 mq. su due piani fuori terra ed è ubicato in ■■ centrale molto tranquilla ■■ contornata da ampio verde di elevato pregio ambientale.
- È stata definita la progettazione urbanistica della zona di intervento ■■ la realizzazione di una ■■ strada comunale ■■ di un centro ■■ insediamento per attività terziarie e commerciali ■■ agevolare la residenza dei cittadini.
- La sperimentazione dell'intervento, approvata e controllata in corso d'opera dal Ministero del LL.PP. garantisce ■■ migliore qualità della progettazione e della realizzazione in ■■ l'ambiente.
- La Convenzione ■■ il Comune di Gattico fissa i prezzi di vendita in Lit. 1.890.000 al mq. per le abitazioni e Lit. 1.290.000 al mq. per i piani seminterrati ■■ box.
- Le vendite sono effettuate ■■ diritto di proprietà ■■ con l'agevolazione I.V.A. per la prima ■■.
- L'Istituto Bancario San Paolo di Torino eroga ■■ mutuo agevolato ventennale con tassi di interesse ■■ partire dal 3% ■■ ed un ulteriore mutuo ventennale a tassi ordinari
- L'esperienza, la serietà ed il prestigio dell'Impresa Mattioda ■■ Cuorné (TO) realizzatrice dell'intervento, sono una reale garanzia di ■■ per gli acquirenti.

Vi aspettiamo in Cantiere

Gattico, settembre ■■



## Raggruppamento di Imprese Mattioda Pierino e Figli S.p.A.

Mattioda Costruzioni S.r.l.

Sede in Cuorné (TO) - Tel. 0124/629028

## Informazioni e prenotazioni in Cantiere a Gattico (NO)

ingresso ■■ P.zza Leonardi e da Via San Rocco  
Tel. 0322/838644 - 0336/790666

Il nostro personale ■■ disponibile in cantiere con appuntamento anche il sabato ■■ la domenica

Capo Cantiere Geom. Ercole Francisco







Serie D, i bianchi tornano in campo e conquistano tre punti importanti

# La Sparta è sulla strada giusta

In due settimane sei punti e la squadra sta lasciando i bassifondi della classifica. Venturini: «Speriamo di poter giocare e vincere anche a Selargius». Ma preoccupa l'infortunio di Albore

NOVARA. Un passo alla volta, la Sparta si tira fuori dalle sabbie mobili del fondo classifica. Sei punti in due settimane, aspettando di poter riprendere l'aereo e andare a giocare la sfida di Selargius, che potrebbe far piovere altre soddisfazioni a un complesso che finalmente comincia a girare. Merito di Venturini, che ha saputo tenere calmo l'ambiente anche quando la situazione sembrava poter precipitare, e merito dei giocatori che sia contro Castelletto che con l'Abbiadegrosso hanno dato... di tutto, di più.

Ora si guarda avanti, a Meda, all'andata di Coppa contro il Derthona, al recupero di Selargius e alla partita con l'Avio, perché il nostro recupero deve avvenire gradualmente - sostiene l'allenatore della Sparta - e coincidere con il rientro di alcuni giocatori importanti. Tra questi Forza, che non obbliga Buzzetti a dover lottare ogni domenica contro due uomini, e Cianfrini che dimostra di saper inquadrate la porta molto bene.

Peccato per gli infortuni di Costa e Albore, l'ultimo della lista, vero scaterpillaro in mezzo al campo. «Sì, Albore ha preso brutta botta a un ginocchio. Lo conosco bene, non è pauroso, ha chiesto di essere sostituito perché sentiva dolore. In settimana faremo gli esami, speriamo di poterlo recuperare per Meda». Tornando



Lorenzo Buzzetti: potuto al ruolo preferito: punta d'appoggio

alla valutazione complessiva dell'incontro di domenica, Venturini si dichiara soddisfatto: «Nel primo tempo ho visto la migliore Sparta di questa stagione. Poi si è preso un gol per una serie di rimpalli e abbiamo sofferto il ritorno dell'Abbiadegrosso. Ma abbiamo retto con grande carattere. L'unico tiro in porta della ripresa l'hanno fatto a due minuti dalla fine».

Ma Aliotta ha fatto il miracolo, salvando il successo. Tra punti importanti non traggono in inganno la situazione di classifica: i lomellini sono ultimi, ma con l'innesto dei fratelli Soli daranno fastidio a molti nelle prossime partite. Sempre se Garavaglia riuscirà a risolvere le gravi carenze difensive.

Marco Piatti

## Buon Verbania a Treviglio

Non s'interrompe la serie positiva e lacuali alla sesta partita utile

VERBANIA. È un Verbania soddisfatto quello tornato da Treviglio: il pareggio esteso a una serie positiva che dura ormai da sei giornate e che ha le migliori premesse per proseguire nei prossimi due confronti consecutivi allo stadio dei Pini.

I generali commenti favorevoli, dal tecnico al presidente ai tifosi, derivano soprattutto dal fatto che la squadra sembra avere trovato finalmente quella continuità e quella personalità che erano mancate nella fase di avvio del torneo, anche per una serie concomitante di circostanze avverse sotto forma di incidenti ed altri contrattempi.

A Treviglio di fatto sono stati i verbanesi a fare la partita, soprattutto nella ripresa quando i padroni di casa hanno fatto registrare un vistoso calo, e le occasioni per fare addirittura bottino pieno non sono mancate: il pareggio comunque viene accettato, tenuto conto di un

grosso rischio corso proprio nei minuti finali della partita.

Del resto finché la squadra riuscirà a mantenere il ritmo degli ultimi confronti, con vittoria casalinga e pareggio esterno, problemi non ce saranno. Sono passate poche settimane da quando Pedretti parlava di possibili provvedimenti disciplinari e i toni completamente cambiati: «Questo è il Verbania che mi aspettavo», afferma ora il presidente. «Così voglio che i giocatori continuino a impegnarsi per onorare la maglia che indossano e corrispondere ai sacrifici fatti per allestire una squadra competitiva».

Anche Gianpiero Erbetta, naturalmente, non ha recriminazioni: «A Treviglio - dichiara l'allenatore - abbiamo disputato una buona prova, forse la migliore tra quelle sostenute finora in trasferta. Ora dobbiamo cercare di sfruttare al massimo i turni interni che il calendario ci riserva».

[s. r.]

Eccellenza, torinesi sempre al vertice

# Borgo e Omegna guidano la caccia

NOVARA. Torinesi sempre al comando, in fuga. La giornata dell'Eccellenza ha visto la capolista Ivrea costretta al secondo pareggio consecutivo e quindi raggiunta dalla rivelazione Sangiustese, mentre La Chivasso, forza del girone, è incappata in una clamorosa sconfitta. Castelletto ed è stata pure scavalcata in classifica dalla matricola Du-four.

Una giornata, si direbbe, favorevole alle novaresi, se la squadra avesse dato segni di rinascita in Valsesia e se l'Oleggio non fosse caduto a Castellammonte proprio nel finale e pure su calcio di rigore. Ha perso anche il Caltignaga, sul campo della Sangiustese, allora dov'è tutta questa «birra» delle novaresi? Successi, molto importanti, per Borgomanero, Omegna e Castelletto. I ragazzi di Forzani e Montesano hanno dovuto stringere i denti per non lasciarsi sfuggire la seconda vittoria casalinga (rigore di Russo) contro un Volpiano formato bunker. Il Borgo stenta a far gioco a centrocampo, però il saldo in difesa è concreto in attacco (già cinque reti a testa per Andreoli e Russo).

L'Omegna ha quest'anno indovinato gli acquisti ed ha una vecchia guardia coi baffi: Tumolo, Dago e quel Gherardini che spara proiettili e fa gol (due delle quattro reti inflitte al Triportano la sua firma). Il buon Morea ha dato ai cu-



La Castellettese di falcidiata da 6 squalifiche dopo gli incidenti Ivrea piegato e quorato Chivasso

siani la cosiddetta mentalità offensiva: giocare solo per vincere. Lo dice lo score: ben 5 vittorie (15 punti), contro 4 sconfitte e nessun pareggio. L'Omegna è anche la sola squadra del girone ad aver centrato 4 vittorie casalinghe.

La terza rivelazione è stata la Castellettese. Pannellizzati da 6 squalifiche dopo gli incidenti di Ivrea, i ticinesi di Massimo Enfi hanno piegato la quotata Chivasso (dal Gavirate). Alla Castellettese è intanto arrivato anche Fabio Brusati (dal Borgomanero), mentre Vanegoni è stato ceduto all'Oleggio.

La Chivasso-Ivrea, in programma domenica prossima, sembra fatta apposta per favorire qualche altro rientro.

Oppure per concedere nuova libertà alla Sangiustese di Gianni Frara, autentica rivelazione di questo scorcio di campionato.

[s. b.]



RISERVATO: RIVENDITORI ■ GRANDI UTILIZZATORI

• ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie  
• bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

DALL' 11 AL 23 NOVEMBRE '96  
SUGLI ACQUISTI SUPERIORI A L. 460.000\*

SCONTO  
5%  
IMMEDIATO  
PER DUE  
SETTIMANE  
IN FATTURA



BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015 8493421

ORARIO ■ VENDITA:

dal lunedì ■ venerdì:

dalle 8,30 alle 12

13,30 alle 19

sabato:

dalle 8,30 alle 12



VERCELLI - VIA BASSANO, ■ - TEL. 0161 213334

ORARIO ■ VENDITA:

dal lunedì ■ venerdì:

dalle 8,30 alle 12

14 alle 19

sabato:

dalle 8,30 alle 12

**OMEGNA**  
Centro storico, in soleggiata casa bifamiliare appartamento autonomo, abitabile, 3 vani con cucinino e bagno. Cantina. Uscia 70.000.000 dilazionabili. Eventuale box.  
Tel. 0323 866218

**OMEGNA**  
Posizione unica, vista lago, libero, signorile appartamento di ingresso, cucina, soggiorno, bagno, due camere letto. Cantina. Terrazzo. Eventuale box.  
0323 866218

**ECONOMICI**  
BILIE 37enne con ventennale esperienza contabile generale Island - anche prima rilevazione azienda proposta per Oleggio e limitati. Tel. 0321/59.83.70 dopo le 19.  
Per la pubblicità su LA STAMPA  
B.K. pubblicità e marketing

## New Office

Novara Via Dei Brusati, 2/c

Tel. 0321/612062-612044 Fax 620595

E' lieta ■ presentarvi ■ offerta relativa alla telefonia cellulare GSM

“UN NATALE TUTTO D'ORO”

**Omnitel**

PROPONE UNA NUOVA  
ECCEZIONALE PROMOZIONE VALIDA DAL  
4 NOVEMBRE '96 AL 5 GENNAIO '97  
**ATTIVAZIONE GRATUITA**

Sui piani telefonici:

**NEW BUSINESS TIME o GOLD**  
scegliendo **modali** modalità di pagamento:  
addebito ■ C/C o Carta di Credito  
oppure

**NEW NIGHT & DAY o LIBERO**  
scegliendo come modalità di pagamento:  
Carta di Credito

INOLTRE  
Tutti i sottoscrittori ■ un qualsiasi piano telefonico Omnitel potranno acquistare il fantastico NEC G8

anziché a L. 690.000

Contattaci per conoscere di fornire ogni informazione



Solo  
L. 490.000





La sconfitta col Prato mette a nudo i limiti di un Novara alle prese con carenze di organico

## Danova: «Sono deluso e preoccupato»

La società correrà ai ripari? Ci sono problemi di soldi

**NOVARA.** La seconda sconfitta stagionale, domenica col Prato, quelle destinate a pesare. Il Novara, privo di tre elementi chiave — Cotti, Pellegrini — Scotti ha dimostrato non potere reggere il confronto con gli avversari con qualche possibilità di spuntarla. Non si possono rendere a cuor leggero ad un avversario bene organizzato tre elementi di sicuro valore quando, in panchina, sono dei ragazzini a campioni da recuperare sul piano fisico. Non sappiamo se i dirigenti hanno capito la lezione. Allenatore e giocatori, invece, hanno ben compreso qual è il destino che li attende — si provvederà a rinforzare l'organico. Questo, beninteso, senza cadere alle lusinghe di chi vorrebbe accaparrarsi gli elementi migliori. Come vuol fare la Spal, per esempio, con Cotti e Pellegrini.

Danova, per non dover ammettere le carenze dell'organico a sua disposizione, dice: «Siamo anche sfortunati. Abbiamo incassato il gol del pareggio a tempo scaduto e sul piano morale è stata una brutta botta perché diventa difficile recuperare. Il secondo gol è venuto da un'azione di calcio d'angolo. Nel complesso non abbiamo demerito ma bisogna di una buona iniezione di fiducia. La società dice che si sta muovendo sul mercato ma fino ad oggi non ha concluso, speriamo». Danova vorrebbe dire tante altre cose, ma può. Forse si rende conto di essere capitato in una società diversa da quella che aveva lasciato. Adesso si applica la politica della lesina perché i soldi ci sono. Allora vien spontaneo chiedere al tecnico: Danova, ma lei è più deluso da questa sconfitta col



Prato o preoccupato per il futuro della sua squadra? La risposta di Danova è sibillina ma significativa: «Sono deluso e preoccupato, basta».

Il Novara ha deluso anche Nathan Schiavon, un ex lusso che ora gioca nel Prato. «In effetti ho visto po' male i miei compagni. Alla fine del primo tempo mi sembravano piuttosto affaticati. Spero si riprendano in fretta perché l'anno scorso abbiamo fatto una gran fatica per ottenere questa benedetta C1. Adesso sarebbe davvero un peccato vanificare quegli sforzi. Cosa manca al Novara? Un regista ed una buona punta».

(r. amb.)



In alto, la grinta di Augusto Di Muri; qui sopra Battista Simonelli autore del gol

### CALCIO CENTRALE BINI: «QUESTA È CRISI»

**CHRISTIAN** Bini, il portiere del Novara, c'è chi lo scopre adesso. Forse perché quando la situazione diventa disperata, domenica col Prato, nei minuti finali, non esita a lasciare i pali per andare all'attacco. Per colpire di testa, ha fatto, alla ricerca disperata, un pareggio che non avrebbe modificato i destini del Novara calcio — certo avrebbe contribuito a mantenere più tranquillo tutto l'ambiente.

A fine partita Bini era molto nervoso — arrabbiato — per il risultato vale a dire la sconfitta. Per tutto quello che è capitato oggi. Per come si sono comportati quelli del Prato — commentava fumando nervosamente una sigaretta —. Quando abbiamo incassato il gol del pareggio, a tempo scaduto, ho capito che la partita finiva lì. Avremmo solamente potuto perderla. Ma Bini ha da recriminare anche per i due gol incassati. «Sul primo, quello di Falco, pazienza: il ragazzo ha fatto una prodezza ma il secondo, calcio d'angolo no. Lì c'è stata una dormita collettiva ed Albino ha avuto tutto il tempo di stoppare la palla e piazzarla dove voleva. Chi conosce Bini, sa bene che il portiere dice queste cose per mettere sotto accusa i compagni. E' che lui vive in maniera tutta particolare la partita. Quand'è in campo si trasforma... non conosce nessuno. «La realtà è che il Prato, nel secondo tempo, ci ha sovrastati. Si anche sotto l'aspetto della condizione fisica.



Il portiere Christian Bini

Siamo andati a scriverci a tutti allo sbaraglio, ma non fateci parlare che abbiamo già tanti guai. Forse con la sconfitta di oggi si sono resi tutti conto che... non fateci dire certe cose. Così, a caldo, nell'ammarezza di una sconfitta sarei fin troppo sincero. Questo Novara non riesce più a vincere, anzi incomincia a perdere. Rischio la crisi? «No, la crisi l'abbiamo già in casa. Inutile nascondersi anche se la sconfitta col Prato da legare all'episodio del gol incassato a tempo scaduto. Fossimo andati al riposo in vantaggio le cose, nella ripresa, sarebbero cambiate. Non ci avrebbero sicuramente rimontati».

(r.a.)

### PREMIAZIONI

I debuttanti in maglia alla festa del Panathlon

Gli atleti delle province di Novara e del Vco che per la prima volta hanno vestito la maglia azzurra della nazionale italiana nelle diverse discipline, verranno premiati stasera dal Panathlon Club del Moltrasone. Novara. La cerimonia si terrà alle 20 al ristorante «Da Cicca» di Casale C.G., sede del Panathlon Club Moltrasone. (v.a.)

### BASKET

Cimberio Borgomanero ko contro il fanalino di coda

Occasione sciupata per la Cimberio Borgomanero che è andata a perdere malamente contro l'ultima in classifica Collegno (76-72). In C2 l'Hydroplast in gran forma vince a Torino contro Don Bosco Crocetta (98-110). La Sicas Castelletto col nuovo allenatore Arturo Benelli ha battuto Cover Saluzzo 79-78 e il Gioi-Gioi Verbania ha straripato 98-64 a Savigliano. Unico sconfitto l'Oleggio (70-77) con il Dogliani Cuneo. (b.c.)

### VOLLEY

Novaresi, disastro si salva solo l'Erme Omegna

Week end nero per il volley locale. Nella terza giornata campionato si salva solo l'Erme Omegna (B2 maschile), vittoriosa 3-0 ai danni del Bresso. Incamerano sconfitte Pavic Cavanna, Agli, Volley Novara e Sarmatese. (c.m.)

### SPORT PISTA

Coppa Italia, il Novara s'aggiudica i tre incontri di Breganze

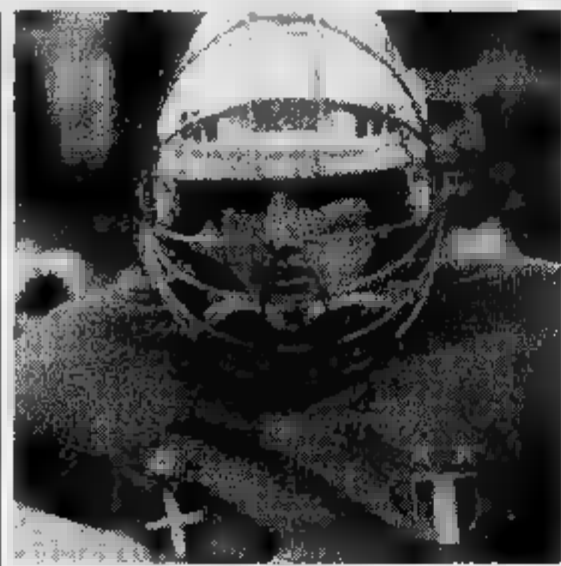
## Gli azzurri fanno l'en plein ma non evitano il Vercelli

**NOVARA.** Era importante qualificarsi, ma soprattutto vincere il girone di Coppa Italia a Breganze e il Novara l'ha fatto. Ma forse nessuno poteva prevedere che il Vercelli, canto suo, venisse sconfitto in casa dal Bassano, così il tanto temuto scontro a livello semifinale tra azzurri e gialloverdi, che poi è destinato a diventare il leit-motiv della prossima stagione, si materializza. Nonostante il prodigarsi del Novara, che a Breganze ha fatto l'en plein.

Nella prima partita Bernardini e compagni hanno battuto il Salerno 4-2 non senza stentare (i campani avevano chiuso il primo tempo sul 2-1). Più netta la vittoria sullo Scandiano, per 8-2 con cinquina di Ale Michielon, doppietta di Orlando e gol di Amato. Identico copione nel confronto decisivo per il primato contro Breganze, pigiato per 7-5 (poker di Ale Michielon, doppietta di Amato e gol di Alb Michielon). Da segnalare, oltre allo stato di forma già eccellente di Ale Michielon, anche il ritorno del «figlio prodigo» Massimo Cuneagatti. Dopo un lungo tira e molla, alla fine «Gatto» si è accordato con la società, tornando a difendere la porta del Novara. Ma Battistella lo ha schierato solo contro lo Scandiano, preferendogli Farsuoco nelle altre due partite.

Tirando le somme, per effetto di questi risultati accedono alla final four Coppa, da giocare a gennaio in una sede ancora da stabilirsi, Novara, Breganze, Vercelli e Bassano. Due derby in semifinale: quello delle «crisole» e l'altro veneto tra Breganze e Bassano. Ora l'attenzione si sposta a sabato, per l'inizio del campionato. Il Novara comincia in casa, ospitando il Prato. Ma lo sguardo degli addetti ai lavori sarà puntato anche sulle gradinate.

Si potrà avere una prima indicazione sulla bontà della Lega, che ha introdotto il nuovo orario delle convinte di accalappiare maggior pubblico. (m.p.)



Dopo un estenuante tira e molla, alla fine Massimo Cuneagatti ha deciso di le proposte economiche della società e sabato è tornato a difendere la «gabbia» del Novara

### CALCIO

Il Villa davanti a Crevolese, Gravelona e Domo

## Promozione, per il primato è un affare tra ossolani

**NOVARA.** Nel festival delle ossolane è il Villa la regina. Ma facciamo, si chiede Mauro Pirazzi, ad avere soltanto 17 punti se in 17 partite ne abbiamo vinte 5, pareggiate 4 e perse nessuna?

Mauro Pirazzi ha ragione, perché con i numeri — dove scherzare.

Il Villa è infatti a quota 19 e il resto della — a debita distanza: tre lunghezze di ritardo per Gravelona e Crevolese, quattro per la «cugina» Juve Domo.

«Se dall'alta classifica la Cristinense di Brustia, sotterrata di gol (5-1) dal Barengo di Olivotto e Fara; non rientra il Gattinara di Stefanuto, bloccato sul pareggio casalingo dai rivali Valsessera di Peciolo.

Vittorie di misura per il Villa sul Momo (1-0), Di Biase (1-0), gol di Balducci, del Gravelona di Rosso sul Recetto di Tribolo (1-0), Bisatti e del Cu-

reggio Poletti sul Cerano di Biolchi (3-2), di Udovich, Diego Boca e Astori per i padroni di casa, Lacquaniti e Bosoni per gli ospiti).

L'Arona di Calloni resta a galla con un nulla di fatto a Romentino, Crevolese di Fantone supera il Vignale di De Santis (1-1, Urbano e Chiri), la Juve di Migliorati strappa il pareggio a Cannobio dove la sfida nel tiro al bersaglio: tre gol di rigore (Farina e Piana per gli ossolani. Conte per i lacustri), mentre il quarto centro è di Borroni — calcio di punizione.

Alla luce di queste ultime giornate a salvo — sorprese, sarà dunque — ossolana a vincere il campionato di Promozione. Vuol dire che l'anno prossimo, in Eccellenza, provincia del Vco, per ora rappresentata dalla sola Omegna, avrà almeno un paio di formazioni.

**TADINI**  
ARREDAMENTI



## AD ARONA IL PRIMO EMPORIO ARMADI

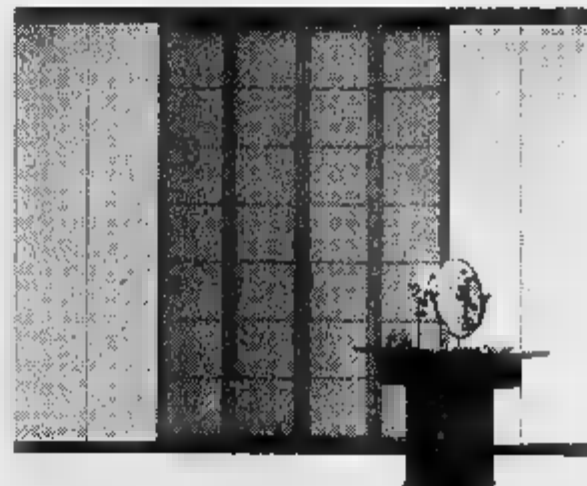
Vasto assortimento.

Oltre 10.000 combinazioni di forme, aperture e finiture.

Prezzi trasparenti.

Ad esempio ►►► grande armadio a 6 ante\* laccato a Sua Scelta a L. 2.268.000 montaggio compreso.

\* Larghezza mm. 307, altezza cm. 261, un ripiano e 2 ante appendibili per vano



Pronta consegna.

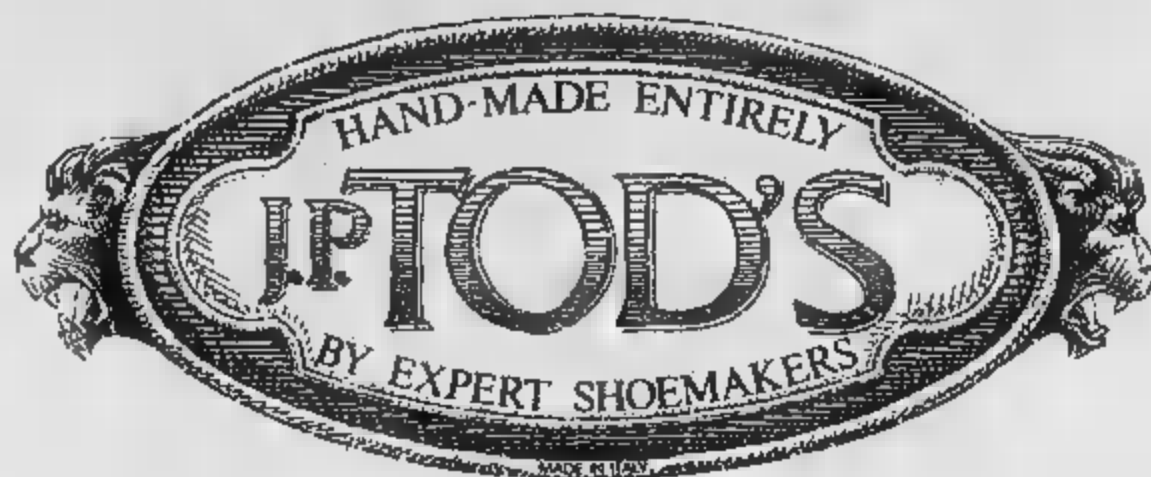
Anche in sole 3 settimane a casa Sua.

Facilità di scelta.

Tanti suggerimenti da vedere per scegliere con semplicità e in tutta sicurezza, anche su misura.

Tadini Arredamenti - via Milano, 55 Arona (NO) - Tel. 0322/243040





## A QUALITY AFFAIR

PIÙ DI **100 FASI DI LAVORAZIONE** SONO  
NECESSARIE PER REALIZZARE UN PAIO DI **J.P. TOD'S**.

È grazie alla **speciale concia**  
**del pellame** che le calzature ottengono  
un **"invecchiamento naturale"**



La **speciale soletta interna, isolante**, è stata studiata  
per offrire una **"comodità totale"**.



**The Hampton Style**



**Dal 21 ottobre al 23 novembre...**  
**anticipa il tuo Natale**

**DA VIPIANA**

**INTERESSI**

**ZERO**

**su centinaia di prodotti**

Finanziamento ■ tasso zero. T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,00%



**TV - VIDEO - HIFI - ELETTRODOMESTICI**

**ALESSANDRIA**

Via Marengo, 64 - Tel. 0131 - 442791

**CASALE M.to**

Viale Cavalli d'Olivola, 6 - Tel. 0142 - 79015

**NOVARA**

Via Gnifetti, 70 - Tel. 0321 - 393234

**VERCELLI**

Via G. Ferraris, 54 - Tel. 0161 - 255255

**VILLANOVA M.to**

Monferrato Shopping Center - Tel. 0142 - 483900





LA STAMPA

# VERCELLI-BIELLA



Martedì 12 Novembre 1996 - 35

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747  
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Ad Andorno e a Valle Mosso

## Il Tar resuscita altre 2 scuole

VERCELLI. Dopo il caso-Brusengo altri due ko per il ministero della Pubblica Istruzione e per il provveditorato agli Studi.

La prima sezione del Tar Piemonte, presieduta da Alfredo Gomez de Ayala, ha annullato due provvedimenti che erano stati presi il 7 febbraio 1994 dal provveditorato di Vercelli: quelli della chiusura delle prime due classi elementari della frazione Locato di Andorno Mico e della prima elementare della frazione Falcro di Valle Mosso nell'anno scolastico '95-'96. Presentando, in una conferenza stampa, quel piano di «razionalizzazione», Piergiorgio Giannone aveva fatto rilevare come, dal 1988, le scuole della provincia (Vercelli era ancora considerata con Biella) perdessero ogni anno, mediamente, dai 300 ai 400 allievi e che quindi, anche per evidenti ragioni economiche, una riorganizzazione non fosse più procrastinabile. «La nostra aveva dichiarato il provveditorato - è una provincia frantumata, con piccoli Comuni e tante scuole, che avevano ragione di essere solo nei periodi di espansione».

Nonostante questa analisi, contro la soppressione, decisa dal provveditorato dopo un'ampia consultazione con gli organi scolastici, alcuni genitori avevano presentato ricorso, appoggiandosi agli avvocati Paolo Monti e Giuseppe Greppi di Casale Monferrato. Le due ordinanze del Tar che hanno annullato in definitiva i due provvedimenti sono state depositate nei giorni scorsi.

Ecco in sostanza perché questa parte del piano pluriennale di rideterminazione del rapporto alunni-classi è stata bocciata dal Tar, malgrado il progetto fosse stato approvato, in pieno, dallo stesso ministero della Pubblica Istruzione. La prima sezione del Tar Piemonte ha deciso l'annullamento delle ordinanze di Giannone (difeso, con il ministero, dall'avvocato dello Stato) innanzitutto perché non è stato consultato, in entrambi i casi, il Comune di Valle Mosso. E, secondo il Tar, questa non era una dimenticanza di poco conto. Dice infatti l'ordinanza: «La valutazione rimessa agli enti locali è assai diversa da una manifestazione di giudizio consultivo». In sostanza, il Tar ritiene che aver negato al Comune di Valle Mosso la possibilità di dire la sua

sia un valido motivo per impugnare l'ordinanza. Quando si prendono decisioni che coinvolgono uno o più Comuni è sempre indispensabile raccogliere il parere del Consiglio.

Inoltre, sempre a giudizio del Tar, l'ordinanza del provveditorato era carente anche dal punto di vista dell'analisi sul «come» riorganizzare i servizi scolastici dopo gli accorpamenti o le soppressioni.

L'ordinanza del Tar costringerà il provveditorato a ritornare le sue decisioni, a meno che venga deciso di ricorrere al Consiglio di Stato. C'è da osservare che, pezzo per pezzo, questo piano di «razionalizzazione» dei servizi scolastici viene smantellato, nonostante il fatto che, per mirarlo, il provveditorato avesse istituito una super commissione di esperti, detta «dei dodici».

Enrico De Maria

Esce allo scoperto e contrattacca il sacerdote biellese

## «Io, prete accusato d'usura»

Contro padre Bendotti le dichiarazioni di un marocchino: sostiene d'aver ricevuto prestiti a tassi elevati. Il religioso: «Una storia con molti veleni»

BIELLA. «Ecco, il prete accusato d'usura sono io». Padre Manfredi Bendotti incontra i giornalisti nello studio dell'avvocato Bertagnolo. «Non vogliamo nascondere nulla a crediamo nella giustizia» spiega il legale.

L'incontro è stato approvato anche dalla Curia per mettere un freno alla ridda sui possibili sacerdoti indagati. La vicenda, almeno a grandi linee, è nota. Un extracomunitario ha denunciato padre Bendotti perché gli avrebbe prestato del denaro per ampliare la sua attività commerciale e poi ne avrebbe preteso la restituzione a tassi elevatissimi. L'accusa è completata da altre due ipotesi di reato: estorsione, per via di due documenti d'identità intestati ad altrettanti extracomunitari trovati in possesso del religioso (li avrebbe tratti in attesa della restituzione di una prestata) e atti di libidine. «Quest'ultimo aspetto

## Rapina in autostrada

CIGLIANO. Rapina da un milione e mezzo al distributore di benzina dell'area di servizio Cigliano sud, sulla Torino-Milano. Il bandito è entrato in azione alle 22,40: con una rivoltella semiautomatica ha minacciato il gestore e si è fatto consegnare l'incasso della serata. L'uomo, poi, è fuggito, facendo perdere, fino a ieri sera, ogni traccia. Dato l'allarme, sono subito scattate le indagini degli agenti della Strada del Comando di Villarboit. Secondo una prima descrizione, il rapinatore non avrebbe più di vent'anni e avrebbe agito con il volto in parte coperto da un foulard. Al momento del colpo calzava scarpe da ginnastica. L'uomo, dopo aver percorso un breve tratto, si sarebbe allontanato dall'area di servizio a bordo di un'auto.

merita commenti - dice padre Bendotti - Alcuni atteggiamenti espansivi hanno prestato il fianco ad equivoci ed è opportuno che questa situazione per spargere ulteriore veleno. Per quanto riguarda i soldi ho chiesto anche la restituzione

un prestito fatto da me per conto di un altro extracomunitario che voleva entrare in società con il connazionale. Ma non appena il denaro è stato versato, nessuno è più andato dal notaio a firmare l'atto costitutivo della nuova società. Per questo,

da tempo, c'è una causa civile in piedi».

Aggiunge Bendotti: «Ammetto di aver trattenuto con troppa leggerezza quei documenti. Ma non l'ho fatto per estorcere denaro: tutti sanno che i nordafricani affidano i passaporti a persone di fiducia per evitare che glieli rubino, soprattutto quando vivono in semiclandestinità. Ed io, che dall'85 ad oggi ho trovato lavoro ad almeno 40 extracomunitari, non ho considerato da loro un punto di riferimento. Opero con la Caritas e con un gruppo di amici, che mi hanno aiutato anche ad acquistare due alloggi dove vivono due famiglie marocchine: pagano solo le spese ed in cambio mi aiutano a temere pulita la parrocchia di Rosazza ed il santuario di San Giovanni, di cui sono il rettore. Al pm ho fatto i nomi di chi mi aiuta sotto il profilo economico. Ora aspetto che la faccenda venga chiarita».

L'incendio, forse doloso, a Fontanetto

## Distrutto dal fuoco il traghetto sul Po

FONTANETTO. Il traghetto è stato incendiato. «Sabato era ancora intatto» spiega con rammarico il sindaco Claudia De Marchi. Nel tardo pomeriggio di ieri, invece, un abitante del paese che ha raggiunto la sponda sinistra del fiume, dove l'imbarcazione era attraccata, ha dato l'allarme.

Il sindaco, insieme ad alcuni volontari della Pro loco che avevano lavorato per ricostruire il «porto» dopo i gravi danneggiamenti dovuti all'alluvione del '94, si è precipitata al fiume; sono intervenuti anche i carabinieri di Crescentino, che hanno aperto un'inchiesta. «Vogliamo smascherare i responsabili» - spiega decisa Claudia De Marchi - «Qualche indizio c'è, ma è prematuro fare precise supposizioni. Intanto, dovremo stabilire quando è stato appiccato il rogo, che, tra l'altro, non sarebbe comunque stato visibile dal paese».

Grande il rammarico: «Intorno al traghetto è nata una sit-

attività per far conoscere Fontanetto Po. Eravamo in attesa di ripresa televisiva del Tg3 piemontese, che aveva promesso di riprendere al varo. L'imbarcazione era finita, mancava soltanto il covo per il collegamento da una sponda all'altra. Dovrebbe arrivare a giorni. Anche il Parco del Po sembrava orientato a realizzarlo, nelle vicinanze, un'area attrezzata per picnic».

«Non sappiamo se si tratta di un atto vandalico del tutto gratuito oppure di un gesto da parte di qualcuno che non vedeva di buon occhio questa iniziativa ipotizzata dal sindaco, senza trovare, per il momento, risposte agli interrogativi».

Ora del traghetto rimane soltanto la carcassa di ferro: ridotto in cenere le strutture di legno e di vetroresina. Si pensa di ricostruirlo? Claudia De Marchi non sa ancora dare una risposta precisa ma afferma: «Certo non ci arrenderemo di fronte a stupidità umana».

All'ospedale di Vercelli si rompe l'apparecchiatura, Santhia deve imprestare la sua

## Proteste per l'endoscopio «rapito»

Il sindaco Barbonaglia: perché i problemi del Sant'Andrea devono ricadere su di noi? «Temo che il trasferimento del macchinario diventi definitivo». Ma l'Usl assicura che tornerà al San Salvatore

SANTHIA. Lo «scippo» di un'apparecchiatura per esami endoscopici, trasferita a Vercelli per sostituire una rotta, alzando di nuovo il tono delle polemiche sul futuro della sanità santhiense.

In paese la gente si fa avanti all'ufficio del sindaco per protestare. E a sua volta Barbonaglia protesta. L'Usl: «Contesto il metodo. Il Sant'Andrea è anche disastroso, ma perché tutti i problemi dell'ospedale di Vercelli devono ricadere sul San Salvatore? Già otto mesi avevano preso "temporaneamente" un'altra apparecchiatura e non è mai più tornata indietro. Ora chiedo conto di quella e dell'endoscopio».

E' successo che l'altra macchina a mezzogiorno tecnici hanno prelevato, «requisito» secondo il termine usato dai medici di Chirurgia e Medicina una lettera inviata al vertice dell'Usl, l'unica apparecchiatura per endoscopia digestiva operante al San Salvatore. «Co-



L'ospedale di Santhia da cui è stata prelevata l'apparecchiatura per endoscopia

me ne dovremo regolare - chiedono i medici al commissario Grando e al direttore sanitario Brusa - con i pazienti esterni e interni che avevano già prenotato l'esame? Quando ci verrà restituita l'apparecchiatura?».

Giorgio Grando non scompare: «Non c'è alcuna relazione tra l'episodio e il futuro della sanità santhiense. Suppongo che fosse più urgente avere l'apparecchiatura a Vercelli piuttosto che al San Salvatore, ma è una valutazione tecnica che spetta al direttore sanita-

rio. Comunque l'endoscopio tornerà al suo posto».

«Ho dovuto scegliere se tenere aperto il servizio di endoscopia a Vercelli o a Santhia: ho scelto Vercelli perché è sede dell'unico Dipartimento emergenza della provincia e me ne assumo tutte le responsabilità» gli fa eco Artemio Brusa.

Il problema è sempre lo stesso, la crisi economica dell'Usl che non consente il lusso di acquistare macchinari di riserva. «Solo Santhia e Vercelli hanno un'apparecchiatura per la colonscopia - continua il direttore sanitario - e quando Sant'Andrea venerdì pomeriggio si è trovato in emergenza per un guasto non ho avuto alternative: non quella di rivolgermi al San Salvatore, dove l'apparecchio tornerà al più presto. E nel frattempo? Purtroppo per loro i pazienti di Santhia dovranno venire a Vercelli. Fare l'inverso avrebbe creato problemi a un numero di persone molto superiore».

Un suggerimento del «comitato di lettura» che li giudicherà: ispiratevi ai ricordi dei vostri nonni

## I «racconti di Natale» anche nelle superiori

Nuova sezione del concorso scolastico indetto da «La Stampa»

Vi avevamo promesso novità sostanziose sulla terza edizione di «Scrivi il tuo racconto di Natale». E adesso, dopo una riunione del «comitato di lettura» e degli sponsor, siamo in grado di annunciarvele. Partiamo dalla più importante: da quest'anno, istituiremo una sezione aperta alle scuole medie superiori. Dunque anche gli studenti biellesi, vercellesi e valsesiani dei licei, degli istituti tecnici, commerciali, professionali, etc., potranno inviarc i loro racconti sul Natale. Naturalmente in sette copie e con il riassunto, per la pubblicazione.

La seconda novità è lo spostamento a sabato 28 dicembre del termine per la consegna delle opere alle redazioni di Biella (via della Repubblica 29) e di Vercelli (via Duchessa Jolanda 20). Vi preghiamo di farci avere solo dattiloscritti, di lunghezza non superiore alle 10 righe.



Un momento della premiazione scorso anno al teatro Civico di Vercelli

Il Comitato manifestazioni vercellesi, è stata fissata a domenica 3 gennaio. E, quel giorno, ci sarà una bella sorpresa per tutti i partecipanti: il nostro, non solo per i vincitori. Ricordiamo che in palio sono per le elementari, le medie e,

adesso, per le superiori, oltre ad una serie di riconoscimenti speciali che saranno intitolati alla memoria di colleghi giornalisti scomparsi: Francesco Rosso, Eros Mogno, Walter Nesi, Michele Polcino e don Oddo Battaglia.

Dopo tutta questa raffica di novità, e nel ricordarvi la data in cui incominceremo a raccogliere i vostri racconti (lunedì 25 novembre), qualche suggerimento del «comitato di lettura» che giudicherà i vostri racconti. Suggerimento, sia ben chiaro, non imposizione tassativa. Dopo due anni, il «comitato» si permette di consigliare agli studenti di insistere su un tema particolare: quello del Natale visto con gli occhi dei «nonni». Anziché sovraccaricare il repertorio di elfi, gnomi e figure dei cartoni perché non chiedere ai nostri nonni oppure alle persone anziane, in generale, com'erano i «loro» Natali, e trasformare il ricordo in racconto? Altra traccia: pescare nella storia, recente e non, e rappresentare un Natale particolare, di un determinato anno, in cui accadde qualcosa da ricordare.

Ma questi, ripetiamo, non sono che consigli. Per il resto, cuore, passione e fantasia a briglia sciolta.

# CONTROLLA SE HAI FATTO

# Super Tris

SULLA SCHEDA BLU DI QUESTA SETTIMANA, GRATTA LA FINESTRELLA DI OGGI, MARTEDÌ (4ª dall'alto) SE TROVI: DUE VOLTE 2.000.000 oppure DUE VOLTE 150.000 oppure DUE VOLTE SPECCHIO, HAI FATTO SUPERTRIS!

4ª SETTIMANA - MARTEDÌ

Se hai vinto i buoni benzina, telefona al n° 011/43.43.363 entro le ore 12 di sabato 16/11. Se hai vinto Specchio, per averlo consegna la scheda sabato in edicola. Se a fine settimana non avrai vinto niente, incolla sul retro della scheda 4 codici a barre ritagliati dalla prima pagina de La Stampa di questa settimana, aggiungi i tuoi dati ed invia la busta chiusa all'indirizzo indicato sul retro. Tra le schede pervenute entro sabato 23/11 saranno estratti a sorte un Coupé Fiat ed i buoni non assegnati durante questa settimana.

Per informazioni tel. 011/43.43.363 (lunedì - sabato 9 - 20, domenica 11 - 14).

# LA STAMPA

2.000.000

Specchio

150.000

2.000.000

Specchio

150.000



Il Comitato prepara i piani da sottoporre all'Osservatorio ministeriale

## Ateneo, incombe l'ora «X»

Formalizzati i progetti e gli impegni di spesa per ottenere l'autonomia universitaria  
Dal Comune 4 miliardi per Lettere, la Provincia disposta a lasciare palazzo Tartara

VERCELLI. La data della supervisione dell'Osservatorio ministeriale incombe, il Comitato universitario di Vercelli mette in bella copia i progetti degli enti locali per assicurare l'autonomia all'ateneo locale.

Nella riunione di ieri Provincia, Comune, Facoltà di Lettere e associazioni di categoria hanno formalizzato per iscritto cosa faranno e quanto spenderanno per assicurare l'indipendenza da Torino alla seconda Università del Piemonte. Gilberto Valeri, presidente del Comitato, esprime un giudizio positivo sull'incontro. «Abbiamo messo a punto la relazione che consegneremo venerdì al rettore di Torino», dice, «e considero buoni i risultati ottenuti».

Quali aree Vercelli saranno dunque destinate alla Facoltà di Lettere? Filosofia (Ingegneria non rientra nel piano delle autonomie), Comune e Provincia non hanno lesinato gli sforzi. Il sindaco Bagnasco si è detto disponibile a stanziare nel prossimo triennio 4 miliardi, da destinare al recupero dell'ala occidentale. Sant'Andrea e alla ristrutturazione del primo piano del Dugentesco.

Per procedere con quest'ultimo restauro l'Azienda sanitaria, proprietaria dell'immobile di Ferraris, dovrà sottoscrivere un accordo con il Comune, e il manager Grandi si è già dichiarato disponibile ad un comodato gratuito.

Anche la Provincia non è ven-



L'Ateneo sotto esame: venerdì sarà consegnata la relazione al rettore di Torino

nuta meno alla consueta disponibilità verso l'ateneo, strappando applausi alla presidente Marianonietta Cerrutti. Continua Valeri: «Siamo pronti a trasferire i nostri uffici di palazzo Tartara nell'ex Distretto militare per lasciare l'edificio a disposizione della Facoltà». Una soluzione percorribile in tempi brevissimi visto che la caserma di via XX Settembre, inutilizzata solo qualche mese, è agibile e in buono stato. «La presidente - precisa Valeri - sarebbe disposta a dividere i costi dell'operazione, attingendo da quei 4 miliardi

messi a disposizione da Roma dopo le nostre sollecitazioni».

Per delineare in modo sempre più razionale il perimetro della cittadella universitaria anche la sede del Rettorato dovrà sorgere nell'area del vecchio Ospedale (negli ex Dicotoli). Assicura il presidente: «Da subito la Provincia mette a disposizione le risorse per stanziare il progetto, e si fa carico di sponsorizzare una banca per realizzarlo». Anche il Comune farà la sua parte: si occuperà di rendere compatibile la costruzione con il piano regolatore. (d. b.)

## Il campus

Le residenze all'ex Eca

VERCELLI. E per le residenze universitarie qual è stata la scelta finale del Comitato? L'ex Isabella di Cardona, sempre in pole position, il collegio Dal Pozzo? Il documento firmato ieri sembra mettere fine ai dubbi: i 54 posti letto per gli studenti verranno ricavati seguendo il progetto originario nell'ex Eca. Per la ristrutturazione verranno usati i 4 miliardi e mezzo già stanziati e immediatamente disponibili. Si risolve così uno dei problemi più urgenti per Lettere ed Ingegneria, che da sempre chiedono stanze per gli studenti pendolari e per gli scambi culturali.

Rilancia però Valeri: «Resta comunque un nodo ineludibile la carenza di strutture ospitali, anche in vista di un rilancio turistico-culturale di Vercelli. Approfondiremo la materia». E allora, forse, anche il Dal Pozzo, con la sua piscina, le sue biblioteche, i suoi spazi per la mensa e la palestra, potrebbe restare in pista. (d. b.)

## Nella città

Provocati dall'Enel i due block-out di ieri

Sono stati provocati da una mancata alimentazione dell'Enel lungo la linea i due block-out che hanno oscurato ieri mattina, per pochi minuti, l'intera Vercelli. Anche numerosi centri dell'hinterland. Il servizio è subito ripreso normalmente. (d. b.)

## Libertà

Verdi, raccolta di firme domani in Libertà

Continua la raccolta di firme dei Verdi a favore dell'isola pedonale in piazza Cavour: domani il banco di raccolta sarà, dalle 17 alle 20, in Libertà all'angolo con piazza Cavour; giovedì, dalle 17 alle 20, davanti all'iper «Megafresco» e sabato, sempre dalle 17 alle 20, davanti al Continente. (p. m. f.)

## Autocritica

Il rilancio dei Veterani della Pro Vercelli



Un gruppo di ex giocatori e dirigenti delle bianche casacche si è riunito l'altra sera nel ristorante Afrà per rilanciare l'associazione Veterani della Pro Vercelli. Promotore dell'iniziativa Gastone Perin. Nella foto di Greppi l'affollatissimo convivio. (f. l.)

## Lutto

E' scomparso l'ex calciatore Aldo Beretta

E' scomparso, a 76 anni, Aldo Beretta, uno dei più prestigiosi giocatori della Pro Vercelli, quando le bianche casacche militavano in serie B. Beretta giocò giovanissimo in prima squadra: terzino destro, in coppia con Lanino e poi Grandi. Era un giocatore eminentemente tecnico, dal grande senso della posizione, una barriera difficilmente valicabile. I funerali si svolgeranno domani, alle 10.15, partendo dall'ospedale Sant'Andrea. (f. l.)

E ieri l'udienza per «spalto Maddalene»

Quattro fallimenti  
Un dentista dal gip

VERCELLI. Udienda preliminare questa mattina per Giovanni Bodo Corona, 42 anni, dentista con l'hobby dell'alta finanza. Dovrà rispondere di bancarotta fraudolenta dopo il fallimento di quattro società immobiliari e commerciali che a diverso titolo erano a lui riconducibili.

Sono la Finedo, la Hautecombe (con lui è imputato anche lo zio Virgilio Corona), Nordent (sotto accusa ci sono pure la liquidatrice Laura Tarchetti e il di lei padre Ferruccio) e la Molino Strona (computato ancora Ferruccio Tarchetti).

E' possibile che i quattro fallimenti intestati a Bodo Corona, che nel frattempo si è trasferito a Courmayeur, ha aperto uno studio a Morgex, alla fine vengano riuniti?

Intanto ieri mattina si è svolta, sempre davanti al gip Luigi Riganiti, l'udienza preliminare per la vicenda dello «spalto della Maddalene». Il giudice si è riservato di far conoscere il proprio verdetto.

La vicenda era stata innesca-

ta dal proprietario dell'immobile all'angolo tra via Dante e via Marsala, il perito Bruno Fantini di Schio. Sotto accusa, per abuso d'ufficio, l'ex sindaco Fulvio Bodo e l'attuale primo cittadino Gabriele Bagnasco, l'attuale ai Lavori pubblici Giancarlo Boglietti ed i funzionari comunali Emanuele Pizzibone e Renato Tonello.

Bruno Fantini da diversi anni è in lite con il Comune per una vicenda urbanistica: tutti i progetti da lui presentati per eliminare lo scontro dell'ex pizzeria Capri, pieno centro città, sono stati respinti dal Comune perché considerati irregolari ed in contrasto con le disposizioni del piano regolatore.

civile, la vicenda è diventata penale quando Fantini ha denunciato i sindaci, assessori, funzionari, magistrati. Il pm aveva chiesto l'archiviazione del relativo fascicolo, gli avvocati di Bruno Fantini si erano opposti e così ieri se ne è dovuto occupare il gip. La «sentenza» tra qualche giorno. (r. s.)

Era uno dei presidi più amati della città

Oggi in S. Bernardo  
l'addio a Scandalato

VERCELLI. Quando, ieri alle 19.30, don Luigi ha iniziato a recitare il rosario per Antonino Scandalato, morto sabato a Treviso, l'aula «Cesare Faccio» al commerciale Cavour è sembrata troppo piccola per ospitare i tantissimi studenti ed i docenti, venuti a salutare il preside. Vicini a loro tutto il mondo della scuola vercellese, insegnanti, presidi, segretari, bidelli, amici, che difficilmente potranno dimenticare la disponibilità e il grande cuore di Nino Scandalato.

E la moglie, la signora Nietta Buonfantini, l'animo stretto dal dolore, ha avuto l'ennesima conferma, se mai ce ne fosse stato bisogno, del grande affetto che la città ha nutrito per questo vercellese d'adozione.

Scandalato, nato 70 anni fa a Messina, ha infatti dipinto la sua carriera in città, prima come insegnante di lettere, poi come preside: al Cavour, all'Istituto Classico. In pensione dal '93, ha continuato a impegnarsi per la scuola. Quando sabato il cuore ha ceduto per



Ci sono anche delegazioni di Cavour e sciamano ai funerali del preside Antonino Scandalato

la rottura dell'aorta, stava ancora lavorando. Nell'istituto «Palladio» di Treviso presiede la commissione per le abilitazioni professionali dei geometri. I funerali si svolgeranno stamattina, alle 10.15, nella chiesa di San Bernardo, quella che per 30 anni ogni domenica l'ha visto pregare a fianco della moglie. Lo accompagneranno i suoi studenti, con le bandiere degli istituti, per rendere omaggio ad un preside, che ha saputo essere per i giovani educatore e maestro. (d. b.)

Rubati un televisore e 50 mila lire

Furto, ladri in azione  
nella sede della Pro

VERCELLI. Furto nella sede della Pro Vercelli calcio: i ladri sono entrati in azione in piena notte e, scavalcando il cancello, sono entrati all'interno dello stadio. Due gli obiettivi presi di mira: i malviventi, prima, hanno fatto irruzione negli uffici amministrativi della società e poi sono entrati nel piccolo bar interno all'impianto, scavalcando la saracinesca. Negli uffici, adibiti a segreteria, sono stati rubati un telefono, un televisore e alcuni gettoni. Puntualmente anche il botino della «characcheta», dove i ladri si sono impossessati di non più di cinquantamila lire in moneta.

L'allarme è stato dato dai responsabili dell'impianto di via Massaua, che al mattino, dopo aver scoperto il furto, hanno presentato denuncia ai carabinieri. Non è la prima volta che la società vercellese viene presa di mira da ladri e vandali: anche lo scorso anno furono rubati un videoregistratore e una tv color.

Restando in provincia nel fi-

ne settimana sono stati arrestati dai carabinieri due nomadi minorenni, che dovranno rispondere di tentato furto aggravato. Entrambi sono finiti in manette. Quinto, dopo aver cercato di entrare in un alloggio. Servendosi di una scala e muniti di cacciavite, i due erano quasi riusciti nell'intento quando sono stati scoperti da un vicino di casa. Dato l'allarme, i nomadi hanno tentato di fuggire a piedi fra i campi, ma sono stati bloccati da un carabiniere. Gli zingari, che hanno 14 e 15 anni, sono stati immediatamente accompagnati al carcere minorile di Torino.

Infine, durante i controlli sulle strade, un casalese è finito nei guai per possesso ingiustificato di armi da fuoco. L'uomo, fermato dai militari dell'Arma, aveva sulla propria auto un piede di porco e altri oggetti dello stesso genere.

Casalese avrebbe detto di utilizzare gli attrezzi nel suo lavoro di carpentiere, ma non è stato creduto ed è stato denunciato. (g. mo.)

Da ppi e Patto

alla droga  
rischio crisi  
in Comune

VERCELLI. Se l'ordine del giorno Verdi e Rifondazione sulla liberalizzazione delle droghe leggere dovesse essere approvato, il Comune di Vercelli rischia di perdere la maggioranza e di essere governato dalla coalizione che governa il Comune.

E' una questione di principio - dice il capogruppo e consigliere provinciale del Ppi Alessandro Bizjak - se nella maggioranza si registrasse un orientamento favorevole all'ordine del giorno non potremmo che prendere le distanze dalla maggioranza stessa ed assumere in futuro comportamenti politici diversi.

Per i popolaristi la liberalizzazione delle droghe leggere è segno di arretratezza nella lotta allo spaccio e di impotenza nell'azione di prevenzione e di recupero dei tossicodipendenti. «Non attraverso soluzioni antiproibizionistiche - affermano i cinque consiglieri comunali - che debbono le attività criminose allo spaccio, ma con serie politiche - ordine pubblico e con l'inasprimento delle pene nei confronti dei trafficanti».

E con queste premesse i rappresentanti del Ppi e del Patto hanno presentato al sindaco una mozione con cui chiedono al Comune di manifestare la propria volontà contraria alla legalizzazione dei derivati della «cannabis» e di studiare, per quanto è competenza municipale, «un progetto di politiche giovanili che contenga misure operative e contrasto ai fenomeni di tossicodipendenza e iniziative soprattutto nel campo della prevenzione e del reinserimento sociale».

Il documento sarà discusso durante la prossima riunione del Consiglio (lunedì 18): per questioni tecniche, solo l'ordine del giorno ha la precedenza assoluta e immediata, la mozione no. Così con quello Verdi e Rifondazione, sarà discusso subito solo la proposta con cui il leghista Francesco Borasio invita il Comune ad aderire alla «Conferenza delle Città contro la legalizzazione delle droghe».

E' un summit con cui le città europee vogliono aumentare la cooperazione tra i centri maggiormente colpiti dal fenomeno droga. Chi potrà presentare ai lavori può comunque sostenere l'iniziativa sottoscrivendo la risoluzione. Cartello di Stoccolma, già siglata da numerose città tra cui diverse capitali, nella quale si dice che la legalizzazione aumenterà i problemi connessi alle sostanze stupefacenti, quindi è la soluzione più errata.

Inoltre - continua Borasio - legalizzare le sostanze stupefacenti significa porre gravissimi rischi a carico di quella parte della società immune da tale vizio senza determinare vantaggi in termini di diminuzione del fenomeno e di recupero dei tossicodipendenti. Anzi si finirebbe per aiutare proprio i consumatori di droghe offrendo più facile reperibilità delle sostanze e prezzi più economici. (f. co.)

## L'ALBERGO

## LETTERE AL DIRIGENTE

Telecom, uffici disagi per i cittadini

Ora che Biella e provincia e che tutto dovrebbe essere semplificato, ci troviamo invece le complicazioni in certi aspetti dei servizi Telecom. Incominciamo con il metodo per ottenere l'installazione: un'utenza telefonica: è vero che la si può ottenere tramite richiesta telefonica, ma è pur vero che dopo intercorre tra la Telecom e l'utente uno scambio di corrispondenza che l'utente deve sempre spedire per raccomandata alla sede di Vercelli (che tra l'altro risulta vera chiusa per unificare il tutto a Novara e perciò anche Vercelli si troverà presto nelle condizioni di Biella).

A Biella funziona solo più il negozio, ossia la vendita di apparecchi e telefonini e al massimo si può sostituire un apparecchio guasto: ma se vogliamo escludere dalla bolletta il costo del fisso mensile, dobbiamo inviare la richiesta per raccomandata alla sede di competenza (Vercelli), che a sua volta dovrà inviare un incaricato a ritirare l'apparecchio. Non sa-

rebbe meno dispendioso per tutti dar la possibilità all'utente di recarsi presso il negozio di Cressa, a riconsegnare l'apparecchio?

Anche per disdire il servizio serve la classica raccomandata, ma risulta che, essendo i costi di recupero dell'impianto più alti di quelli del materiale da recuperare, la maggior parte di quest'ultimo venga lasciato dov'è. E' certo il fatto che siamo di fronte ad uno spreco di denaro pubblico, sia per il cittadino sia per la Telecom.

Maurilio Pezzaro, procuratore dei cittadini del Movimento federativo democratico, Biella

sono i nuovi cassonetti?

Tornerei sul tema dei nuovi cassonetti «a maniglia». Saranno meno costosi di quelli a pedale, ma anche davvero scomodi e poco igienici. Provate ad aprire il cassonetto quando è già pieno di rifiuti e ditemi se, a operazione compiuta non vi vien voglia di correre a lavarvi le mani. Col pedale invece...

Lettera firmata, Vercelli

## NUMERI UTILI

## AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Nargis: tel. (0163) 532.500; Santhia: tel. (0161) 92.91; Trino: tel. (0161) 801.465; Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Cavaglio: tel. (0161) 966.066; Cossato: tel. (015) 922.123; Varallo: tel. (0163) 54.454; Cressatino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617

## PRONTO SOCCO

Vercelli: S. Andrea: telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhia: (0161) 929.211; Biella: telefono (015) 350.333; Servizio emergenza sanitaria: 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arona ad Alassio

## GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arona: telefono (0161) 86.364; Biella: telefono (015) 20.848/9; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cavaglio: telefono (0161) 96.470; Cigliano: telefono (015) 424.524; Cossato: telefono (015) 922.801; Gattinara: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhia: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 829.585

## TURNO

A Vercelli oggi e di giorno con apertura (9-12.30 e 15-20 a batt. ap.; 12.30-15 e 20-9 a batt. chiusi e con chiamata con ric. med. urg.): Dr. F. Ravera, c. Umberto 176, tel. 250.672/254.047. Ghislerengo: Dr.ssa Michela Anzole, piazza Umberto II, tel. 860.410. San Germano: Dr. Giorgio Codebio, c. Cana 22, tel. 95.143. A Biella turno principale: Dott. Andrea e Paola Sirvo, via Italia 11, tel. (015) 22.407/29.295; turno suss.: Dr.ssa Grazia Trabacchi Togni, c. Ivrea 61, tel. (015) 22.407. Orario turno principale delle ambulanze: ore 9-12.30 e 15-19.30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su pres. di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Telleggio: Dr. Mario Pozzi, via Roma 6, tel. (015) 421.409. Mongrandino: Farmacia Centrale s.r.l., via Roma 38, tel. (015) 885.250. Balussola: Dr.ssa Anna Maria Rusconi, via S. Secondo 2, tel. (0161) 998.131. Stazzano: Dr.ssa Daniela Quattri, via Roma 28, tel. (0321) 820.135. Pray: Dr. Renato Erbetti, via B. Sella 99, tel. (015) 787.088. Varallo: Dr. Anselmi, via Umberto II 25, tel. (015) 51.180. Valle San Nicolao: Dr. Quinto Dolcino, via Chiesa 29, tel. (015) 743.138. Brusarogno: Dr.ssa Paola Bobbe, via Roma 40, tel. (015) 985.906.

## STATO CIVILE

## VERCELLI

NATI: Giuseppe Nestesi, Alessio Cucciarra, Maria Giaccone, Francesca Alessi, Maria Giani. MORTI: Erminia Aianassi, 81 anni, pensionata; Roberto Platini, 47 anni, commerciale ambulante; Luigi Caterino, 81 anni, pensionato; Gabriella Milanaccio, 87 anni, pensionata; Giuseppe Passaleacqua, 71 anni, pensionato; Renzo Boselli Code, 82 anni, pensionato; Isidoro Maccagni, 88 anni, pensionato; Angelo Vernus, 90 anni, pensionato; Fernanda Camana, 71 anni, pensionata; Tamborelli, 17 anni, studentessa.

## MATE

MATE: Alessia Casazza. MORTI: Guido Pella, 74 anni, pensionato; Pietro Mingotti, 70 anni, pensionato; Caterina Rainero, 90 anni, pensionata. (p. g.)

Il Preside, il Consiglio d'Istituto, il Personale Docente e non Docenti, gli Alunni dell'Istituto «C. Curcio» partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del Preside prof.

## Antonio

Verelli, 11 novembre 1996. Carlo e Gianfranco Nave si stringono in Morte nel dolore per la scomparsa del marito Nino Scandalato. Santhia, 11 novembre 1996.

## APPUNTAMENTI

## CONFERENZE

Teatro: ■■ dibattiti

Al salone Dugentesco di Vercelli, in occasione della mostra di progetti teatrali che provengono dal seminario di regia e scenografia tenuto dalla compagnia teatrale vercellese «Fragile», Cristina Bo, Guido Zamara e Gian Eusebio Sirio terranno tre conferenze rispettivamente su: «Critica e riforma del teatro», «Scenografia» e «Teatro d'attore e di regia». Rendez-vous alle 21 di stasera, di domenica e di giovedì.

## Rassegna

Canti popolari, registrazioni

Al Centro Sociale di Serravalle giovedì 14 alle 11, proseguirà la rassegna «La risaja nella letteratura, nella poesia e nell'arte». La scena ci sarà una lunga sequenza sonora con commenti sotto il titolo «Dal "Nigra cantato" al folk d'invenzione: l'avventura della canzone piemontese». Le registrazioni (molte originali) sono state trasmesse in radio da ricercatori che seguiranno il filo delle loro tracce sonore.

## FOTOGRAFIA

Il concorso del «C»

Scade venerdì il termine di presentazione delle fotografie per partecipare al concorso riservato ai dipendenti iscritti al Cral del Comune di Vercelli, della Provincia e dell'Annu. Il concorso è diviso in tre sezioni: stampe a colori (tema libero), stampe in bianco e nero (tema libero) e stampe a colori e bianco e nero (tema: momenti di vita quotidiana della tua città e paese). Ogni autore potrà inviare un massimo di tre opere (una per sezione).

I festeggiamenti di Sant'Eligio

I «Metallurghi» della Valsesia e del Cusio si riuniranno domenica primo dicembre per festeggiare il patrono della categoria, Sant'Eligio. Questa tradizione dura ormai da settantacinque anni. Ecco il programma. Rendez-vous a Varallo. Alle 11.30 nella Collegiata di San Gaudenzio. Convivio alle 12.30 all'Albergo Italia. (g. bar.)



Il sindaco di Serravalle protagonista di uno sketch per la trasmissione «I guastafeste»

## Sgarbi & Buonanno, che scherzo

Domenica a mille concittadini, presenti il critico d'arte ■ Luca Barbareschi: «Vi raddoppio le tasse: mi servono 300 milioni per pagare il monumento che mi raffigura». Poi distrugge la statua e svela la beffa che andrà in tv

**SERRAVALLE.** «Pensionati, operai, tirate fuori i soldi, poi toccherà anche ai bambini. Se potessi aumenterei anche il prezzo della benzina». Con queste parole, domenica mattina, il sindaco Gianluca Buonanno ha «gelato» gli abitanti di Serravalle, tanto da far ritenere che fosse improvvisamente impazzito. Invece tutto uno scherzo, organizzato con gli autori del programma televisivo «I guastafeste» di Canale 5 e la complicità di Vittorio Sgarbi.

L'occasione è stata data dal presunto avvio di un ambizioso progetto di rilancio culturale del paese, un'iniziativa che sarebbe costata un miliardo e già preannunciata da una serie di manifesti affissi ai muri di Serravalle. Primo passo di questo rilancio, lo scoprimento di una «statua» in piazza Libertà. E come ospite d'onore, nientemeno che il critico d'arte Sgarbi, proposto come consulente artistico con stipendio da dieci milioni mensili. Tutto, naturalmente, a spese dei contribuenti. Evidente, dunque, la curiosità che ha attanagliato i serravallesi, accorsi in (più di mille le persone presenti) per assistere all'avvenimento ed esprimere il proprio disappunto.

Così, domenica, dopo il discorso di Buonanno (lo «sindaco e governo come voglio»), Sgarbi ha scoperto la statua, finché all'occhiello del «dal» (ovviamente fittizio) di 300 milioni: la scultura, veramente orrenda, raffigurava il primo cit-

tadino. A quel punto, mentre già la g... s'interrogava sulla «capacità mentale» del sindaco e iniziava a rumoreggiare, lo stesso Buonanno ha distrutto la statua. E a quel punto lo scherzo è stato svelato, anche con l'apparizione di Luca Barbareschi, uno dei conduttori della trasmissione.

E' un Buonanno soddisfatto quello che commenta la beffa: «Tutto è andato perfettamente - dice -. Naturalmente, il meglio tranquillizzare subito, non ci sarà alcun «delle tasse comunali. Anzi, da questa storia Serravalle ci guadagna. Lo scherzo non ha avuto alcuna spesa per il Comune: hanno pensato a tutti quelli di Canale 5, i manifesti li ho pagati personalmente e i vigili urbani si prestati volontariamente. E i vantaggi sono molteplici: innanzitutto da Mediaset verranno consegnati denaro e beni di consumo per un valore di dieci milioni che saranno distribuiti a persone bisognose del paese.

Serravalle ha poi avuto un buon rilancio dell'immagine a livello nazionale, e l'esperienza di Sgarbi è servita per una consulenza, del tutto gratuita, utile per la prossima riapertura del museo dedicato a don Florindo Pios.

«Lo scherzo ha comportato anche sacrifici - spiega Buonanno - per una settimana, dopo la pubblicazione dei manifesti che annunciavano l'aumento delle tasse, non ho potuto farmi vedere in paese».



Il sindaco Buonanno col critico d'arte Vittorio Sgarbi e Luca Barbareschi, conduttore di «Guastafeste», il programma che trasmetterà lo scherzo di domenica a Serravalle



Il primo cittadino di Serravalle ha appena dato il spintone alla statua che lo raffigura in modo da romperla. Lo scherzo ai suoi concittadini è al culmine

Oggi si discute di linee locali con Vercelli, Novara e Verbania

## Treni «autogestiti»: a Biella un incontro fra le 4 Province

**BIELLA.** Treni da gestire in proprio, linee da potenziare. Alta velocità: si parlerà di questo, oggi alle 9 all'ex Ospizio, durante l'incontro partecipativo degli assessori delle Province di Biella, Vercelli, Novara e Verbania. Obiettivo: discutere il futuro delle ferrovie locali, alquanto trascurate dalle Fs.

Da Biella, l'inverno scorso, era partita una proposta: togliere alla Ferrovie la gestione delle linee secondarie (o «munk» partecipare ad essa, magari attraverso l'acquisto di azioni «quote»). Cosa «facile», come spiega Giuseppe Nicolò, assessore provinciale. «Trasporti: «Prima di tutto, bisogna vedere se l'operazione è giuridicamente possibile; poi occorre avere un'idea dei costi: perché abbiamo pensato di affidarla a una società specializzata». Biella è decisa: le altre Province non vogliono partecipare - aveva detto mesi fa la presidente, Silvia Marsoni -, noi andremo avanti da soli.

Oggi si discuterà: oltre agli assessori, è stato convocato

in Provincia (alle 11) - dirigente della ditta Citra, scelta per studiare la privatizzazione delle ferrovie locali.

La proposta (in apparenza rinunciataria) nasce dalla disprezzazione: «Le Fs» hanno alcune intenzioni di migliorare la Biella-Sanità e la Biella-Novara - aggiunge Nicolò -: così, non ci resta che provare a fare da soli. Magari creando consorzi fra enti locali e privati, aveva suggerito - primo fra tutti - il sindaco del capoluogo laniero, Gianluca Susta.

Vercelli, però, tira subito il freno. Gilberto Valeri, presidente della Provincia, oggi manderà a Biella il funzionario Giorgio Gaietta («Noi assessori abbiamo giurato»: «L'incontro dice Valeri - servirà solo a discutere i vari problemi sul tappeto. Poi valuteremo che iniziative suggerite ci sembreranno buone, siamo ben lieti di concorre».

Vercelli, però, pensa anche ad altro, e proporrà un minaccioso «protocollo d'impegno», legato all'Alta velocità: le Fs

vogliono i treni ultra-rapidi? Allora studino anche il potenziamento dei rami secondari. Vercelli tiene soprattutto alla Vallo-Novara - ai collegamenti con Alessandria. «Non un barattolo», assicura Valeri. «Ma il chiaro - aggiunge -, che senza dare nulla in cambio alle popolazioni locali, la Tav si espone a una guerra aperta».

E Novara e Verbania? Le linee «centro delle lamentele», in questo caso, quelle per Varallo, per Domodossola e per Biella. Oggi si vedrà quanto le due Province (la seconda delle quali è nata l'anno scorso) siano disposte a prendere in considerazione le proposte di Valeri e di Nicolò. Di autogestione ferroviaria aveva già parlato a ottobre la presidente biellese Silvia Marsoni, durante il primo «summit» fra le quattro Province. «Ma è essenziale - conclude Gilberto Valeri -, che anche la Regione faccia la parte: finora la giunta Piemonte, a differenza di quella della Toscana e dell'Emilia Romagna, non s'è

**VERCELLI.** Non bastava il riso proveniente dagli Usa, dalla Thailandia, dall'Australia, dal Paese d'Oltremare. Adesso c'è anche l'Africa, in particolare l'Egitto. Un'altra valanga di riso di tipo «japonica», la stirpe coltivata soprattutto in Italia, sta per abbattersi sull'area comunitaria. Bruxelles sta creando i presupposti per concludere un accordo con i Paesi dell'area mediterranea: dovrebbe favorire l'ingresso nell'area comunitaria di prodotti agricoli a condizioni agevolate. Nel caso del riso si ipotizza l'ingresso di 32.000 tonnellate «dazio zero», che si aggiungerebbero alle eccedenze già confermate della stirpe japonica.

Reazione immediata dell'Ente nazionale risi, attraverso il presidente Piero Garione, e del ministero della Risorsa Agricola, Michele Pinto. Garione: «C'è una forte preoccupazione in questo senso. L'apertura del bacino mediterraneo rifletterà in particolare sull'Italia, maggiore produttrice di japonica in Europa. La glo-

## «Stop alle agevolazioni»

**VERCELLI.** Secondo l'ultima voce l'Egitto avrebbe chiesto alla Comunità europea di aumentare di 32 mila a 475 mila tonnellate il contingente «riso» dazio zero, «gli eletti in Provincia e Comune della Lega Nord, Antonella Carizzano e Francesco Borasio, non ci stanno e scendono in campo per impedire che la proposta venga accettata. Come ricordano i due consiglieri, il settore risiero è già gravemente danneggiato dagli accordi Gatt e dalle continue concessioni che la Comunità europea accorda ai Paesi terzi: non solo, ma ormai il 60 per cento delle importazioni di riso in Comunità gode a vario titolo di agevolazioni tariffarie e d'altro canto il 40 per cento viene importato «dazio zero». Conseguenza, quest'ultima richiesta, se accettata, rappresenterebbe un ulteriore terribile colpo per l'economia di Vercelli.

Carizzano che Borasio chiedono «Provincia e Comune di attivarsi presso il Governo invitando il Commissario europeo a «ulteriori agevolazioni alle importazioni di riso nella Comunità». [w. ca.]

organizzato dall'Ente risi per fare il punto sulla situazione di mercato, due esponenti della commissione europea tranquillizzarono i produttori. Herman Versteijen, capo della divisione riso, e Joaquin Ferran, alto rappresentante della commissione, di fronte alle preoccupazioni degli agricoltori, dissero che l'Egitto era un'ipotesi remota.

Invece, pochi giorni dopo, da Bruxelles la notizia secondo cui gli accordi «molto avanzati», praticamente conclusi. Rientrano nel quadro «trattative fra Europa e bacino mediterraneo, volte a favorire l'area del Medio Oriente in un momento particolarmente complicato e teso anche sotto il profilo politico. Così l'Egitto avrebbe deciso di dare «mano ai Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, Egitto compreso». L'ingresso del riso egiziano, a dazio zero, snaturerebbe l'equilibrio di mercato. E la situazione è pesante, anche per gli industriali trasformatori di riso greggio.

Gianfranco Quaglia

I due comprensori interessati dal percorso della Verres-Borgomanero che si correrà il primo giugno

## Biellese e Valsesia ritrovano l'amico Giro

La carovana rosa transiterà sulla Serra e lungo la Cremonina

**BIELLA.** Ormai il Giro d'Italia ha messo le radici sulle strade della provincia: anche nel 1997 infatti la «Corsa Rosa», che è stata presentata sabato scorso a Milano, transiterà sulle strade delle province di Vercelli e Biella. Niente arrivo di tappa, però. Questa volta lo striscione sarà posto a Borgomanero, la partenza è prevista a Verres: sarà comunque una frazione importante perché guirà di appena 24 ore quella di Cervinia (uno dei tre arrivi in salita dell'80° Giro) e perché presenta nel finale un'erta inaspettata come quella del Mottarone.

La frazione è la quindicesima (si correrà domenica primo giugno) e anticipa di sette giorni la conclusione dell'8° giugno a Milano.

Il percorso esatto della Verres-Borgomanero è ancora stato ufficializzato: la conclusione è comunque certa, e



Per la terza volta in pochi anni la carovana del Giro sarà nel

tre il tratto intermedio toccherà sicuramente il Biellese. Arrivando a Ivrea, la carovana dovrebbe salire a Serra, attraversare Biella per poi raggiungere Gattinara e quindi la

Valsesia. Ma per i dettagli occorrerà attendere qualche settimana. Dovrebbe scontato il finale, invece, in quanto le cartine indicano chiaramente il

valico Cremonina e quello del Mottarone. I corridori dovrebbero cioè raggiungere Borgomanero poi dirigersi verso Valduggia, quindi iniziare a salire il colle che delimita i territori province di Vercelli e Novara. Per gli appassionati il tratto più spettacolare sarà però quello del Mottarone: una salita non lunghissima - abbastanza dura per fare selezione in vista del traguardo di Borgomanero.

L'edizione numero 80 del Giro d'Italia partirà il 17 maggio da Venezia per terminare a Milano, tre settimane più tardi, dopo una lunga peregrinazione per tutta la penisola: i corridori dovranno anche sobbarcarsi un trasferimento (in aereo) molto lungo da Taranto al Lido di Camaiore.

Per quanto riguarda la città di Biella, il passaggio del '97 guirà di appena un anno l'arrivo corso 53° Fanteria. [r. b.]

Successo ■ gran folla alla cerimonia svoltasi alla Camera di commercio

## Vercelli: premi al mondo del lavoro Tanti gli esempi di professionalità

**VERCELLI.** Festa del lavoro domenica alla Camera di commercio: nella bella e significativa cornice della sala Pastore sono stati consegnati i premi di fedeltà per il progresso a dipendenti, funzionari, aziende e organizzazioni imprenditoriali del Verellese e della Valsesia.

Ha fatto gli onori di il presidente della Camera di commercio Gianfranco Varri, ha consegnato premi e attestati, aiutato, tra gli altri, dal prefetto Giacomo Mendolia.

La tradizionale cerimonia, che arriva in un momento di congiuntura non esaltante per l'economia della provincia, ha voluto «beneaugurante», secondo le intenzioni degli organizzatori, l'esempio di professionalità e intraprendenza offerto dai premiati e la via a seguire per il rilancio delle attività nel Verellese e in Valsesia. [d. b.]



Un gruppo di premiati durante la cerimonia alla Camera di commercio



# Superissimi

**3x2 2x1 33%**

Alcuni esempi validi fino al 23 Novembre '96

**Prosciutto crudo**  
Fattoria Reol  
25.900

**Pomodori Pelati**  
2x1  
1 pz. 640  
2 pz. 640

**Pasta Selex**  
gr. 400  
2x1  
1 pz. 890  
2 pz. 890

**Guanti Vileda**  
2x1  
1 pz. 2.340  
2 pz. 2.340

**Yogurt alla frutta**  
Mandriot  
gr. 125 x 2 - gr. 250  
2x1  
1 pz. 2.190  
2 pz. 2.190

**Cartaforno**  
Selex  
mt. 8  
2x1  
1 pz. 2.410  
2 pz. 2.410

**Tè An**  
20 filtri  
gr. 35  
2x1  
1 pz. 2.890  
2 pz. 2.890

**Pollo Busto Chirichi**  
confezione  
anziché € 8.700  
4.540  
sc. 33% al Kg. E.

**Spinacelle Confezione X 2**  
anziché € 12.900  
9.360  
sc. 33% al Kg. E.

**Ortofrutta**  
ARANCE 108  
1.490  
MELE RENETTE MELINDA  
1.490  
PEPERONI EGGE GIULI  
1.500

**CHIRICOTTI e PIZZAIOLA**  
anziché € 18.900  
12.710  
sc. 33% al Kg. E.

**CORDON BLEU ALLO SPECK**  
confezione  
anziché € 17.400  
11.710  
sc. 33% al Kg. E.

**PETTO DI POLLO**  
9.950  
al Kg. E.

**TEATI**  
Momenti Doro  
20+5 GRATIS

**SUPERMERCATI A&O**  
BIELLA - VERCELLI - SANT'À - IVREA  
OCCHIEPPO INF. - PONZONE - MORGEX  
PONT S. MARTIN

**CineFile 96**  
è in edicola.



**La Stampa**  
e **L'Espresso** Tornabuoni  
dedicano agli appassionati  
del grande schermo  
oltre 200 recensioni dei film  
della stagione 95/96.  
SU FLOPPY DISK PER WINDOWS  
A 13.500 LIRE.

**Il cinema  
di una stagione,  
tutto da leggere.**

Se volete andare via da Las Vegas con la dea dell'amore, sfuggendo all'esercito delle 12 scimmie, potete farlo: ritorna CineFile, il floppy con oltre 200 recensioni dei film dell'ultimo anno, dedicate da Lietta Tornabuoni agli appassionati del grande schermo e accompagnate da un libretto di presentazione curato dalla famosa giornalista. Con un semplice click potete leggere le recensioni, accedere all'elenco dei film per ordine alfabetico o per nazionalità, avere una panoramica dei registi, degli interpreti e dei film premiati. In più, con CineFile scrivete e stampate le vostre recensioni, create database personali e realizzate le copertine per le videocassette. CineFile 96: oggi in edicola, prossimamente sui vostri monitor.

In collaborazione con



**LA STAMPA**



Consiglio comunale il 18, An e «per Biella» si preparano ad attaccare

## Traffico, bufera sulla giunta

Le pagelle di Lega Ambiente che bocchiano il capoluogo ■ fatto di qualità della vita nel mirino della ■ Tensioni nella squadra di Susta per la riapertura del centro

BIELLA. Le pagelle di Lega Ambiente che bocchiano la qualità della vita in città, il malumore della gente per un traffico che nonostante tutto è sempre più caotico, la sofferta apertura natalizia dell'isola pedonale. Una nuova bufera di polemiche sta per investire la giunta comunale e il governo di Biella serra ■ fila dopo un burrascoso chiarimento.

Pare infatti che la decisione di riaprire il centro alle auto la domenica non sia stato il frutto di una decisione collegiale: alcuni assessori avrebbero appreso la novità dai giornali. E non hanno gradito.

L'aumento di tensione non è sfuggito alla minoranza. In vista del Consiglio comunale, il 18 novembre, i due maggiori gruppi dell'opposizione, An e «per Biella», hanno programmato, in settimana, una serie di riunioni per un esame approfondito della situazione e decidere se scendere in campo contro la maggioranza.

La pagella di Lega ambiente, che per qualità della vita relega il capoluogo laniero al 76esimo posto in Italia, sono uno degli elementi di dissenso.

Giocando d'anticipo, però, l'assessorato all'Ambiente Doriane Raisa tenta di smorzare sul nascere la polemica: «La situazione reale in città è meno grave di quanto dipinta nella classifica di Lega Ambiente. Il giudizio negativo delle pagelle è il risultato della somma di ■ determinati numeri di parametri. Alcuni di questi, dati per "non pervenuti" nell'indagine, hanno abbassato erroneamente il giudizio. Un esempio? La centrale per il rilevamento dello smog. Ufficialmente a Biella ancora non esiste, ma di fatto abbiamo monitorato l'aria per tutto il '95 con la ricerca sul benzene e ora spendiamo 1111 milioni, quasi ■ contributo ■ alle rete di rilevazione che sta allestendo la Provincia. Si tratta di quattro centraline permanenti: due per la rilevazione dei dati sull'inquinamento ■ due per ■ osservazioni meteo».

Altro dato statistico ■ esatto è quello riguardante il verde pubblico. «La situazione di carenza è nota - pro-

gue Raisa -, ma al ■ là del fatto che nello studio, ad esempio, ■ si è tenuto conto della Bircina, nel '96 abbiamo investito circa un miliardo in parchi e giardini. Proprio in questi giorni ■ stati abbattuti tutti gli alberi malati ■ cancro nel viale Nord ■ giardini Zumaglini. Saranno subito sostituiti con piante già adulte. Poi toccherà ■ viale di fronte alla Standa e quindi agli altri due viali perimetrali su via Garibaldi e via La Marmora. E per il '97 abbiamo stanziato altri mille milioni per nuovi parchi ■ giardini. Sta partendo il monitoraggio dell'inquinamento acustico ■ è all'appello la realizzazione del sentiero pedonale per Oropa dove abbiamo acquisito altro verde».

(m. al.)

Su fisco e crisi

## L'Ascom incontra i parlamentari biellesi

BIELLA. La protesta del ceto medio contro la finanziaria di Prodi, dopo la grande adunata di piazza San Giovanni (erano presenti circa 200 biellesi), avrà un risvolto concreto a livello locale.

L'Ascom, la potente organizzazione dei commercianti, ha chiesto e ottenuto ■ incontro ■ quattroocchi con i parlamentari biellesi, Sandro Delmastro, Nicolò Sella ■ Monteluce ■ Roberto Lavagnini lunedì 18, al mattino, nella sede di piazza Vittorio Veneto, parteciperanno ad una riunione ■ il presidente Giovanni Pozzi e ■ Consiglio direttivo.

I lavori non saranno aperti al pubblico, ma il direttore dell'Ascom, Pirini, ha anticipato che verteranno sui problemi della categoria: non si parlerà cioè soltanto delle preoccupazioni per la tassa per l'Europa, ma anche di vari aspetti della crisi economica. Il settore sta attraversando un periodo nero e il futuro ■ decine ■ decine ■ aziende oggi più che mai è a rischio.

(m. al.)



Decine di alberi minati dallo smog sono stati abbattuti ai giardini Zumaglini

Replica al Carroccio che ha chiesto di celebrare Padania e Indipendenza

## An provoca Lega Nord: «Le due piazze intitoliamo a Bombacci e Gentile»

BIELLA. Si fa interessante il confronto tra le forze politiche cittadine che sono scese in gara per dare un nome a due nuove piazze: l'area di fronte alla sede della Provincia in via La Marmora (che nelle intenzioni dovrebbe diventare un'area verde) e la superficie adibita ■ parcheggio di fianco alla stazione San Paolo.

Lega Nord ha bruciato tutti sul tempo presentando una mozione a ■ di due temi-simbolo cari al Carroccio: Indipendenza ■ Padania. Ma An non è stata ■ guardare e alla riunione dei capi gruppo consiliari, Livia Caldesi ha presentato due mozioni per caldeggiare, per le stesse piazze, i nomi di Giovanni Gentile (per la Provincia) e Nicola Bombacci.

La candidatura di Gentile, filosofo e uomo politico, ministro della Pubblica Istruzione nel Ventennio fascista, ■ dovrebbe sollevare particolari polemiche. Dopo le discussioni che ci sono già state a livello nazionale, per l'influenza che ebbe sulla cultura nazionale di



An ■ proposto di intitolare l'area vicino alla stazione al sindacalista e uomo politico Nicola Bombacci

quel periodo, la sua figura è stata recentemente riabilitata.

Singolare invece che il «suggerimento» Bombacci arrivi proprio dalla destra. Infatti, come ricorda Livia Caldesi nella proposta depositata in Comune, l'uomo politico è «figura tra le più attive del mondo sindacale, già dirigente del partito socialista; nel '21 aderì a quello che doveva poi diventare ■

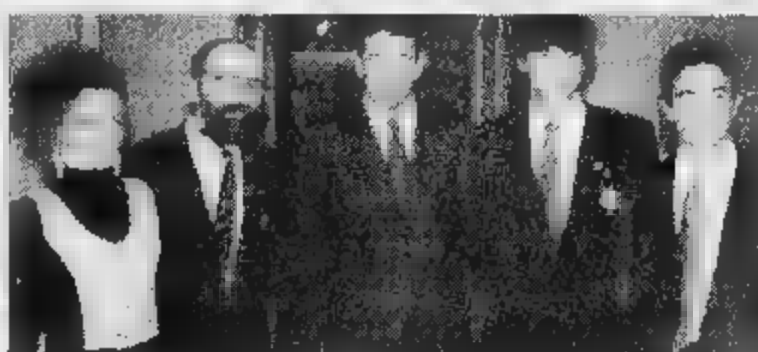
Il Panathlon Club premia stasera i migliori risultati

## E' la notte degli «Oscar» per gli atleti biellesi

BIELLA. Festa questa ■ al Panathlon per la consegna degli «Oscar dello sport». Saranno premiati agli atleti biellesi saliti alla ribalta nazionale.

Quattordici i selezionati: Andrea Bello, Cristina Pozzo e Irene Ramella Botta per l'atletica leggera; Marco Menchini, l'azzurro della velocità passato alla nazionale di bob a quattro; Elisabetta Innocenti, leader mondiale di una specialità giovane ■ il paraski; Natalino Opez ■ per la pesca sportiva; Marco Zavattaro e Alessandro Barberis per il nuoto pinnato; Paola Mosca Barberis per lo sci alpino; Damarido Palmieri (sport disabili); Stefano Reale per il golf; Daniele Porriero per il rugby; Stefano Massa (triathlon) e Paolo Gigliati (rally).

Inoltre ■ premio «Una vita per lo sport» sarà consegnato a Ferdinando Manna, che ■ sali-



Un'immagine degli Oscar '95: il presidente Paolo Mosca con Felice Gimondi

to tutti i gradini della Federazione italiana dello sci alpino, da cinquant'anni sempre presente sulle piste di tutta l'Europa al seguito di generazione ■ atleti. Riconoscimento speciale poi per Luciano Rocchi, cossatese, fulcro della Splendor Cos-

Tra le società sportive biellesi, infine, sarà premiata l'Ucabb. Fucina di campioni del ciclismo, il club rossonero ha portato la classica Torino-Biella ai vertici tra le gare per dilettanti.

(m. al.)

IN FIERA

QUARTIERI

Renata Tarello presidente della circoscrizione Barazzetto

Renata Tarello è la nuova presidente del Quartiere Barazzetto: sostituisce Giuseppe Cantona, che ha lasciato l'incarico per motivi di salute; vice presidente ■ Rino Soncina. Anche il Palazzo cerca un presidente, dopo le polemiche dimissioni di Boccacino.

(p. g.)

MOSTRE

Da venerdì espongono 10 artiste biellesi

L'assessorato alla Cultura del Comune annuncia per venerdì l'inaugurazione di una singolare mostra collettiva di pittura, scultura ■ incisione «firmata» da dieci artiste biellesi: Piera Bertarello, Denise De Rocco, Mariella Calvano, Anna Boggio, Mariella Ferino, Franca Reivella, Gabriella Muzio, Silvana Siclari, Giulia Degli Alberti e Alessandra Fizzotti. La rassegna è ospitata nel palazzo della Provincia (sino al 24).

(g. ca.)

TEMPO LIBERO

In visita ■ La Stampa ■ la Pro loco ■ Andorno

La Pro Loco di Andorno ha organizzato per il ■ una visita allo stabilimento tipografico de «La Stampa». Le prenotazioni da Foto Mantogazza (473349).

(r. b.)

DIBATTITI

Gaglianico, pds chiede incontro sul piano regolatore

La sezione del pds di Gaglianico ha chiesto la convocazione di un'assemblea pubblica sulla variante di piano regolatore ■ offrire ai cittadini informazioni sul piano urbanistico.

(g. co.)

INCHIESTA

Una serata sulla donazione del midollo osseo

Serata-dibattito sulla donazione ■ midollo ■ è in programma venerdì ■ al «Primavera» di Cossato: l'iniziativa è delle associazioni Admo e Fidas.

(p. g.)

Sabato su iniziativa della «Genzianella»

## Concerto ■ S. Filippo per l'«Angelino»

BIELLA. Nel ricordo di un grande alpino, Nito Staich, e nel segno della solidarietà. Sabato sera il Coro Genzianella ■ esibisce in concerto. Sono due i motivi per i quali la formazione vocale laniera scenderà in campo al completo: il primo è rappresentato dal forte proposito di tenere sempre vivo il ricordo di uno dei fondatori del sodalizio, appunto «il Nito», scomparso due anni fa.

Il secondo è invece ■ sfondo ■ benefico. ■ serata, che si svolgerà alle 21 ■ San Filippo nell'ambito della rassegna «Ad maiorem Dei Gloriam», sarà infatti ■ favore della Fondazione Clelio Angelino per la cura delle leucemie. Proprio questo inesorabile male fu infatti la causa della scomparsa del grande alpino biellese.

Per la Fondazione ■ tratta di un vero e proprio debutto. E', infatti, la prima ■ che viene organizzato un evento a favore dell'ente, nato agli inizi del '96 per volontà dell'imprenditore scomparso ■ presieduto da Renata Schneider. La «Clelio Angelino» in questi pochi mesi di lavoro non ha perso tempo. Il Comitato scientifico, costituito da specialisti e ricercatori di primo piano, ha infatti preparato un programma di interventi ed iniziative rivolte principalmente all'assistenza ■ domiciliare e all'allevamento, in collaborazione con l'Unità operativa dell'ospedale di Biella, di una chemioterapia superintensiva (l'autotrapianto), che rappresenta la nuova frontiera della cura delle leucemie ■ dei linfomi.

(p. g.)

## Concentrato di limousine.

Tutto lo stile di ■ grande auto.

Opel Corsa Viva 1.2 e 1.7 D.

Paraurti in tinta con la carrozzeria, display multifunzionale, immobilizer, cinture con pretensionatore, predisposizione radio, cellula abitacolo rinforzata e, a richiesta, ABS elettronico e doppio airbag. In più nella versione Comfort chiusura centralizzata e alzacristalli elettrici, tutto al prezzo speciale chiavi in mano di L. 16.550.000\*.

Opel Corsa Viva 1.2  
L. 15.900.000\*

\*Prezzi speciali offerti dai Concessionari Opel, chiavi in mano, IPTET esclusa.



È un'offerta dei concessionari OPEL di Biella e Valsesia:

GI-EMME

Viale Macallè, 14 - Tel. (015) 840.81.30  
BIELLA

ALLIATA

Via Varallo, 127 - Tel. (0163) 22.883  
BORGOSESIA

### PROVINCIA DI BIELLA

#### AVVISO

Legge 8 agosto 1991 n. 264. Autorizzazione Provinciale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto. La Provincia di Biella con deliberazione n. 452 del 18/6/1996, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la procedura per la presentazione delle domande ■ ad ottenere il rilascio di autorizzazione provinciale, ai sensi dell'art. 10 della legge 8 agosto 1991 n. 264, in sostituzione della licenza di cui all'articolo 115 T.U.L.P.S., per l'attività di consulenza per la ■ mezzi di trasporto. Tali domande devono essere presentate, a pena di decadenza, al Settore Pianificazione Territoriale ■ la Provincia entro e non oltre ■ giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La modulistica per la presentazione della domanda e l'elenco della documentazione a corredo è disponibile presso il Settore Pianificazione Territoriale ■ Provincia di Biella, Ufficio Trasporti - Via Q. Sella 12 - Biella.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
arch. ■ Contù



# iperstore



# IPER AFFARI!

FINO AL 21.11

**VERCELLI**  
Doppio viale per Trino  
**BORGOSIESIA**  
Località Rondò  
Servizio Bancario - Finanziamento rotale FIDISMEISTIC  
a disposizione dei clienti.

**Iperstore, mi hai capito!**

Offerte valide salvo esaurimento scorte ed eventuali errori

<b>PIRISTIL «VINTA»</b> GR. 100 <b>L. 990</b> AL KG. L. 9.900  <b>PETTI DI POLLO «VINTA»</b> (CONF. 2 PZ.) AL KG. <b>L. 12.590</b>  <b>COSCE DI «VINTA» «PAVO»</b> (CONF. 6 PZ.) AL KG. <b>L. 5.990</b>  <b>SPINACI IN FOGLIA «ARENA»</b> SINGELATI KG. 1 <b>L. 3.840</b>	<b>MILK «BARILLA»</b> GR. 400 <b>L. 1.990</b> AL KG. L. 4.975  <b>YOGURT «MANDRIOT»</b> (CONF. 4 PZ. DA GR. 125 CAD.) <b>L. 2.990</b> AL KG. L. 5.980  <b>JUCKER KRAFT</b> GR. 200 <b>L. 2.940</b> AL KG. L. 14.700  <b>«MILK» A FETTE»</b> GR. 150 <b>L. 2.540</b> AL KG. L. 16.933  <b>PASTA DI «MILK»</b> KG. 1 <b>L. 990</b>	<b>CAFFE' «HAR»</b> GR. 250 <b>L. 3.990</b> AL KG. L. 15.960  <b>BISCOTTI «PAVESI»</b> TRESOR/TOGO/PERU GR. 100 <b>L. 1.790</b> AL KG. L. 17.900  <b>CIOCI «MACINE-CARAPPELLI»</b> CC. 750 <b>L. 7.990</b> AL KG. L. 10.653  <b>SUCCHI «DEL MONTE»</b> IN BRICK LT. 1 <b>L. 1.990</b>  <b>BIBITE «SAN BENEDETTO»</b> LT. 1,5 <b>L. 840</b> AL LT. L. 560	<b>BIRRA «TUBORG GREEN»</b> IN BOTTIGLIA CC. 660 <b>L. 1.440</b> AL KG. L. 2.181  <b>SHAMPOO «L'AR»</b> DUE IN UNO ML. 200 <b>L. 2.990</b> AL LT. L. 14.950  <b>BAMBOLA BRENDA</b> CM. 105 <b>L. 89.900</b>  <b>GIOCO «IL GOBBO DI NOTRE DAME»</b> <b>L. 35.900</b>	<b>CALCETTO TURBO GOAL</b> <b>L. 96.900</b>  <b>JUNIOR</b> <b>L. 19.900</b>  <b>TELECAMERA «VINTA»</b> VHS 50 <b>L. 979.900</b>  <b>COPIERTINA «DOLCI SOGNI»</b> <b>L. 19.900</b>  <b>PLAID IMBOTTITO</b> IN CONFEZIONE REGALO <b>L. 59.900</b>  <b>GIACCONE BUMBA</b> CON ANNI 2-6 <b>L. 49.900</b>
---	--	---	--	---

## LA STAMPA IN CD-ROM

### GLI ANNI IMPORTANTI DELLA NOSTRA VITA

<b>1992</b> Oscar a Salvatores per «Mediterraneo» LA STAMPA Salari, Ciampi strappa l'accordo «Il vanto l'Italia che guarda al futuro» LA STAMPA Due ragazze d'oro Trionfo per l'Italia LA STAMPA Bosnia, è il giorno della pace Vinton impone l'accordo ai tre nemici	<b>1993</b> Magna parte per il... militare. La mamma compie la telecamera. Papà ultimo nella gara di sci.
---	--

1992, 1993, 1994, 1995. Anni che vale la pena ricordare. Un album di fotografie e qualche videocassetta hanno raccolto la nostra vita ■ quella della nostra famiglia; La Stampa, giorno per giorno, ha raccolto la vita di tutti, fatti grandi e piccoli che sono stati lo sfondo di quanto è successo a ciascuno. Tutto La Stampa Compact è la raccolta integrale su CD-ROM (per Dos e Windows) degli articoli pubblicati dalla Stampa in questi anni. Per ogni articolo è disponibile il testo completo, corredato dalla classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa per ritrovare le informazioni. Ogni disco contiene tutta l'attualità italiana ■ internazionale dell'anno, approfondita con commenti, inchieste ■ interviste, arricchita con i supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tutto-come, Tuttodove, Tuttosoldi. Ogni anno, circa 60 mila articoli, perché la cronaca diventi storia.

**tutto**  
**LA STAMPA**  
**Compact**



☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1995 (L. 305.800) Nome \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
☐ Se in possesso delle cassette precedenti (L. 250.000) N. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
☐ Desidero acquistare la cassetta 1992, 93 e 94 (L. 205.000) Cognome \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
☐ Desidero acquistare la collezione completa CD-ROM Tutto La Stampa 92-95 (L. 500.000) Società/Ente \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
☐ Desidero acquistare il CD-ROM Tuttoscienze (81-92) (L. 200.000) P.IVA o cod. fisc. \_\_\_\_\_  
 Pagamento: ☐ contante ☐ assegno ☐ assegno bancario intestato a "Editoria La Stampa Spa"  
 (I prezzi sono comprensivi di IVA e spese postali)

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Maranca - 10126 - Torino



Il sassofonista Usa questa sera è al Sociale di Biella

## Griffin, jazz e classe

Il grande solista, già al fianco di Hampton e Monk, chiude con il suo quartetto la rassegna dedicata ai 30 anni del club del Piazzo

BIELLA. Gran finale con un «big» del sassofono, per il trentennale del Biella Jazz Club. Il sodalizio, che sta festeggiando in questi giorni i primi tre decenni di attività, chiude questa sera alle 21,15 il calendario di concerti, con l'esibizione del «Johnny Griffin Quartet».

La rassegna, che si tiene al Teatro Sociale Villani, ha riscosso un notevole successo fra gli appassionati e gli intenditori di musica jazz biellese: e gli organizzatori sono soddisfatti, soprattutto per la performance di martedì scorso, che ha fatto registrare il «tutto esaurito» nella sala di piazza Martiri. Il compito di chiudere le celebrazioni del club del Piazzo non poteva che essere affidato a un musicista di grido, autentica colonna portante della «categoria». La formazione che salirà sul palcoscenico biellese, oltre al suo leader, schiera tre altri elementi di spicco: Hervé Sellin al pianoforte, Riccardo Del Fra al basso e il francese Jean Pierre Arnaud alla batteria.

Nato a Chicago nel '28, Johnny Griffin ha iniziato la sua carriera giovanissima (non aveva neppure 18 anni), suonando nella big band del vibrafonista Lionel Hampton, un altro maestro sacro della musica d'improvvisazione. Il suo percorso è poi proseguito al fianco di personaggi di eccezionale levatura: da Phyllis Joe Jones a Percy Heath, fino al grande Thelonious Monk e a Bud Powell.



Il sassofonista americano Johnny Griffin, stasera al Teatro Sociale di Biella

Nel '57 Griffin ebbe il suo primo ingaggio, ed entrò a far parte del «Jazz Messengers» di Art Blakey: proprio in quegli anni divenne famoso per le straordinarie «chases» cui diede vita insieme a Eddie «Lockjaw» Davis. Fu nel '63 che il sassofonista di Chicago decise di lasciare gli Usa e di trasferirsi in Europa, a Parigi: qui, alla fine degli anni Sessanta, divenne solista della «Kenny Clarke e Francy Boland Big Band». La capitale francese, da allora, è diventata il quartier generale di Griffin.

Quello di questa sera è sicuramente un concerto esclusivo: il

sassofonista americano approda infatti in città dopo aver concluso da poco un tour negli States e in Danimarca. Per descrivere il talento e la professionalità dell'ospite di questa sera occorrerebbero molte parole: basti dire che si tratta di un personaggio conosciuto e apprezzato da tutti il mondo. Johnny Griffin si è sempre distinto per la sua «focosità» e per l'irruenza delle improvvisazioni, e fin dagli Anni Cinquanta ha saputo dare un costante e importante contributo allo sviluppo della musica jazz.

[p.g.]

Il cantante ospite oggi a Vercelli

«Senza sosta»  
Danieli a Erreci

VERCELLI. Continua la serie di ospiti a «Radiobox», il contenitore musicale sulle frequenze di Radio City Vercelli. Oggi alle 17, a registrare i commenti nella «scatola radiofonica», sarà il cantante Giovanni Danieli, che presenta il nuovo lavoro in compact disc. E' appena uscito il suo album con un titolo che «non è solo un titolo ma anche una filosofia di vita», come ha spiegato l'autore. Si chiama «Senza sosta».

Vivendo senza sosta ma meditando sul ritmo scandito (dicono i versi di una delle ballate migliori) da un vecchio tam tam che va... alla ricerca di voci che appartengono a persone il cui «cuore» sarà pure differente, ma che in comune hanno l'identità dell'anima. Senza sosta, perché l'esistenza è un viaggio continuo durante il quale si accumulano ricordi e sensazioni.

Danieli si descrive in musica assaporando l'esotismo di luoghi lontani, via dal grigiore dopo aver acquistato la nave dei sogni, abbandonando nel porto bugie e vino vecchio: lo fa in «Ombrine», brano che riecheggia certe atmosfere del cantante filosofo giamaicano Mutabaruka. D'altro canto le ritmiche reggae alla ricerca di colore e sole sono ben marcate in «Mamma Mia».

Giovanni Danieli, ovvero voglia di arrivare e di andar via, alla fine traccia le conclusioni nel bonus track del compact con «Fratello mio», poesia in-



L'emergente Giovanni Danieli

dita di Herbert Pagani.

Tra le tappe principali della sua carriera, il cantante può annoverare il Cantagiro nel '93, mentre nel '94 la sua canzone «Emozioni Azzurre» fece da supporto ai programmi Rai durante i Mondiali di calcio in America. Si è fatto conoscere al grande pubblico nella trasmissione di Rai Due «Mio Capitano», dove era conduttore dello spazio giovane riservato ai dibattiti. Ha partecipato al Festivalbar '96, mentre a settembre con «Un coro di anime» (e nel cd) è stato a «Speciale vota la voce» su Canale 5.

[g.bar.]

## STASERA AL CINEMA

## VERCELLI

**Astra**  
Tel. 255.045 int. 255.633  
Informaspettacolo 69.633  
L. 10.000

OGGI RIPOSO

**Nuovo Italia**  
Tel. 257.744  
Informaspettacolo 69.633  
Ore 21,20 spettacolo unico

## Hello Denise

di H. Salven, con A. Uebel, D. Günther (Usa-Canada '85) —  
Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere in  
una banca dello sperma N. V. 1h 25'

Commedia

**Principe**  
Tel. 259.047  
Informaspettacolo 69.633  
Ore 21,30  
L. 10.000

## Twister

di J. De Bont, con H. Hunt, E. Padon, J. Geritz (Usa '96) —  
Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere in  
una banca dello sperma N. V. 1h 53'

Avvent.

**Viotti**  
Tel. 255.045  
Informaspettacolo 69.633

OGGI RIPOSO

## Belvedere Dolby

Inf. or. tel. 215.018

OGGI RIPOSO

## Lux

Inf. or. tel. 213.375

OGGI RIPOSO

## Teatro Barbieri

Via Parini 1

CHIUSO

## Teatro Civico

Inf. or. tel. 255.544

CHIUSO

## Dugentesco

Via G. Ferraris 103

CHIUSO

## CIGLIANO

## Splendor

OGGI RIPOSO

## COSTANZANA

## Parrocchiale

OGGI RIPOSO

Ore 21 (spett. unico)  
L. 8000/5000

## GATTINARA

## Italia

Film vietato minori di 18 anni

Inf. or. tel. (0163) 833.106  
Ore 20,30/22,30  
L. 10.000 posto unico

## SAN GERMANO

## Sala Comunale

CHIUSO

## SANT'ARNA

## Ideal

CHIUSO

Inf. tel. (0161) 84.651

## TRINO

## Orsa

OGGI RIPOSO

Tel. 0161 828.600

## BIELLA

## Impero

OGGI RIPOSO

Inf. (015) 22.736-31.312  
L. 12.000/10.000

## Mazzini

Inf. (015) 22.736-31.312  
L. 12.000/10.000

## Sleepers

di R. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Gludup (Usa '96)  
— Quattro ragazzi finiscono in un riformatorio e subiscono  
violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di  
vendicarsi N. V. 2h 25'

Drammatico

## Odeon

Inf. (015) 22.736-31.312  
L. 12.000/10.000

OGGI RIPOSO

## Sociale

Inf. (015) 22.736-31.312

Alle ore 21 Concerto di musica jazz presentata dal Biella  
Jazz Club.

## BORGOSESIA

## Lux

OGGI RIPOSO

Inf. tel. (0163) 22.688

## CANDELO

## Verdi

Inf. tel. (015) 253.89.27  
Ore 21,30 spettacolo unico  
L. 9000/7000

## Strange Days

di K. Bigelow, con R. Fionnes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95)  
— Los Angeles, vigilia del 2000: i poliziotti e i criminali  
allo specchio di Squid, una «droga» che permette di vivere  
pazzi di vita altrui. V. M. 1h 25'

Fantastico

## COSSATO

## N. Primavera

Inf. tel. (015) 925.820  
Ore 22 spettacolo unico  
L. 10.000/8000

## L'eliminatori (Eraser)

di G. Russell, con A. Schwarzenegger, V. Williams, J. Galt  
(Usa '96) — Un musicista funzionario della Cia deve prote-  
ggere i testimoni, da nemici esterni e doppi giochi interni allo  
Stato americano. N. V. 1h 55'

Thriller

## PRAY

## Excelior

OGGI RIPOSO

Inf. tel. (015) 767.323  
Ore 21 spettacolo unico  
L. 10.000/7000

## SERRAVALLE

## Corso

OGGI RIPOSO

Inf. tel. (0163) 450.415

## VARALLO

## Sottoriva

OGGI RIPOSO

Inf. tel. (0163) 54.265

**C'E' SEMPRE UN FILM  
CHE VALE LA PENA  
DI VEDERE AL CINEMA**

**VOLA AL CINEMA  
SULLE ALI DELLA FANTASIA**

**CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO**

## GIORNO E NOTTE

## BIELLA

Le iscrizioni per «Arazzo Wave»

All'Archivio Giovani artisti di Informagiovani (sotto i portici del Comune), sono disponibili i bandi di concorso per la selezione regionale di «Arazzo Wave - Live Festival», la rassegna musicale riservata ai gruppi emergenti italiani. Le domande dovranno essere presentate allo stesso ufficio entro il 31 dicembre. Per informazioni 015-3507.380 o 381.

## PONDERANO

«Rock targato Babylon»

La rassegna «Rock targato Babylon» prosegue giovedì con il concerto dei torinesi «Dottor livingstone, suppongo». Venerdì sera, sempre a Ponderano, è invece atteso il country-singer americano Kevin Welch.

## BIELLA

Prevedite per «Musica è...»

Ultime ore di prevendite per il Festival per voci nuove «Musica è», che inizia domani sera al Teatro Odeon. I biglietti per la

manifestazione, a cui hanno aderito anche alcuni big, si possono trovare al bar dell'Odeon, in via Torino 67, e a Vercelli al bar Tiziana di via Manzoni e al Piper pub di corso Fiume.

## MOTTALCIATA

Concerto blues al Fun Club

Ritorna la musica live al «Fun club». Giovedì sera è annunciata il concerto dei «Mr. Blues & the Family», un quartetto dinamico e coinvolgente che spazia dal Texas-blues dei Fabulous Thunderbirds a Mark Hummel.

## BIELLA

Selezioni per il «Fotogiro»

Si chiude oggi la mostra di Franco Fontana, organizzata dai Fotoamatori Biella in collaborazione con l'assessorato alla Cultura. La rassegna del grande fotografo italiano è allestita a palazzo Ferrero al Piazzo e si può visitare dalle 15 alle 19 e dalle 21 alle 23. Intanto i soci della Fab si ritrovano come di consueto questo venerdì per selezionare le dispositive che parteciperanno all'edizione '97 del «Fotogiro».

[p.g.]

## GIOCHIAMO AL LOTTO

## MAXIMUM RIVARO

BARI	75	26	39	41	5
	67	54	53	53	49
CAGLIARI	3	25	81	82	67
	61	57	51	49	47
FIRENZE	6	78	55	8	92
	91	84	71	60	53
BENIN	72	55	48	24	86
	91	74	55	55	58
MILANO	17	88	56	30	32
	98	72	63	62	47
NAPOLI	48	83	41	85	88
	69	64	53	50	50
PALERMO	14	16	42	69	83
	51	49	48	46	44
ROMA	62	81	13	76	55
	77	75	56	56	52
TORINO	1	23	43	85	70
	98	51	59	54	51
VENEZIA	13	88	79	80	88
	89	79	88	62	59

## COMBINAZIONI SPARTI DELL'ANNO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
CEMELLI	11	189	26	8	3	42	38	79	0	7
RETTIBILI	11	16	20	21	37	3	58	0	20	8
CAGLIARI	7	6	6	8	10	7	2	1	6	7
FIGURE	24	40	58	58	11	54	25	26	47	37
DECINE	8	8	8	3	3	2	4	8	2	1
	22	37	24	26	33	33	31	88	28	52
	1	11	31	21	81	41	51	41	71	81
	41	24	14	33	21	38	20	18	35	25

In nero indiciamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

## IL COMPUTER JUGO-SLAVO

Anzi contrati. Anzi contrati sul n. 6 di Firenze. Ecco la 30 coppia su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

6-58; 6-67; 6-89; 6-38; 6-3; 6-22; 6-32; 6-63; 6-75; 6-13; 6-40; 6-12; 6-44; 6-78; 6-19; 6-90; 6-21; 6-71; 6-31; 6-70; 6-4; 6-23; 6-9; 6-29; 6-72; 6-7; 6-77; 6-16; 6-45; 6-25.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 13 (2); Cagliari 44 (2); Firenze 56 (3); Genova 71 (2); Milano 51 (2); Napoli 6 (2); Palermo 13 (2); Roma 50 (2); Torino 2 (0); Venezia 80 (0).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:

12-14 52-14 43-14 72-74 82-74;  
73-14 83-14 35-14 53-74 6-74;  
55-14 48-14 28-14 86-74 78-74;  
88-14 20-14 50-14 10-74 30-74;  
72-14 82-14 12-74 52-74 43-74;  
63-14 6-14 73-74 83-74 36-74;  
86-14 78-14 56-74 48-74 28-74;  
10-14 30-14 88-74 20-74 60-74.

Per cadenze la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambo a terno da giocare a Napoli:

7-17-27; 27-77-87; 57-67-77;  
7-37-47; 27-7-17; 57-87-7;  
7-57-67; 37-47-57; 57-17-27;  
7-77-87; 37-67-77; 57-37-47;  
17-27-37; 37-87-77; 67-77-87;  
17-47-57; 37-17-27; 67-7-17;  
17-67-77; 47-57-67; 67-27-37;  
17-87-7; 47-77-87; 67-47-57;  
27-37-47; 47-7-17; 77-87-7;  
27-67-87; 47-27-37; 77-17-27.

VINCITE Centrale 2 ambate mature con i numeri 85 a Bari e 75 a Roma.

Statistiche a cura della Ricerchia n° 488 di Daniele e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

## LE TV PRIVATE

## Telestar Piemonte

20,30 Medicina amara, miniserie  
21,30 Wolf, telefilm  
22,30 Henry & Kip  
23 — Amichevolmente con...  
23,45 Emotions, varietà sexy

## Telecupole

19,27 Tg 4  
20 — Fm tv solo music italiani  
20,30 La grande rapina, film  
22,30 Programmi non stop

## VCO

20 — Verbale informazioni  
20,30 Film tv  
22,30 Voci notizie - Sport  
23 — Varietati informazioni  
23,30 Vetrine / Telefilm  
1 — Voci notizie

## Primantenna

20,10 Auto della settimana  
21 — Rubrica  
22 — Sport, girone A  
23 — Anteprima Asia

## Videogruppo

23 — La auto della settimana  
24 — Spazio vetrina  
0,30 Videonotizie... all news  
1 — Notte Vg

## Telegranda

12,30 Film e documentari  
19,30 Dimensione speciale  
19,30 — Telegiornale  
19,30 Film e programmi locali

## Tai 9

19,30 Il regionale  
20,25 Telegiornale locale

## Punti di vista

21,35 Detective per amore  
22,30 L'ora blu, speciale  
23 — Telegiornale locale

## Telety Piemonte

19 — Tg 7, notiziario  
19,32 Hm man, cartone animato  
20 — Ken il guerriero, cartone animato  
20,30 Ritratto allo specchio, tv movie  
22,30 Seven show, varietà

## Quarta Rete Tv

20,30 Una settimana al mercato  
23 — La più belle di via privati  
23,30 Superzap  
24 — Donne e motori

## Videonovara

17,15 Mdm satellite  
18 — Film  
20,15 Le spie, telefilm  
21,30 Tutto risultati  
22 — Parilla Sport  
23 — Momo, Milingo  
23,45 Pascale & bella

## Quinta Rete

20,30 Film  
23 — Auto d'oggi, rubrica  
24 — Vizi privati  
1,45 Auto d'oggi, rubrica

## Teletime

19,20 Time Sette  
20 — Romagna mia  
20,4



Dopo un terzo di campionato ai raggi X il rendimento del team bianco

## Pro, primo bilancio in attivo

Il voto è di sufficienza piena. Tra le note positive vi sono la media punti (assicura la salvezza), la campagna acquisti, l'esplosione di Artico. Qualche errore di troppo in difesa

VERCELLI. L'operazione Solbiate si è conclusa con un punto esterno che non solo fa classificare la squadra praticamente invariata nella graduatoria. Poche emozioni, una bella parata a testa dei portieri (in quella del lombardo Romanato c'è pure l'involontaria «complicità» di Artico che, stando ad alcuni, poteva rendere imprevedibile la sua conclusione), una respinta sulla linea di Carillo, un'espulsione dello stesso giocatore per doppia ammonizione (urge un invito della società alla calma visto che per i cartellini gialli si è già preso una giornata di squalifica): questa in sintesi la sfida tra Solbiatese e Pro.

Quella di domenica è stata poi la decima giornata di campionato ed è quindi giunto il momento del primo bilancio stagionale.

Il cammino di questa «fase uno» della stagione, passato ai raggi X, emette questi dati: 12 punti in classifica che valgono la decima posizione, a sole tre lunghezze dal quinto posto play off occupato dal Tempio, rivale di domenica al Robbiano, due lunghezze di vantaggio dal quint'ultimo posto (area play out). Come dire che i bianchi possono sia «volare» sia cadere in basso.

La media è stata quindi di 1,2 punti a partita che, rapportata ai 34 incontri in cartellone fanno 40,8 punti, ovvero salvezza sicura (la condizione è mantenere questo passo di marcia). Sempre per rimanere ai dati statistici la Pro in 900 minuti ha segnato 8 gol (sei in casa), ne ha subiti 9 (cinque in trasferta), collezionato due vittorie (Olbia e Laff), sei pareggi e due ko.

E se vogliamo dare un voto ai bianchi anche questo è di sufficienza piena (a secondo del «giudice» varia tra il 6 e il 6,5).



Fabio Artico è la lieve sorpresa della Pro edizione '96-'97. Il suo rendimento in questa prima parte della stagione è risultato alto

Tra i lati positivi vi sono la campagna acquisti, ben differente da quella dello scorso anno, il rendimento del centrocampo, l'esplosione di Artico, il recupero di Gabasio, anche se il giocatore sta ancora cercando la condizione migliore, il buon gioco messo in mostra per diverse partite.

Tra le note da correggere qualche buco di troppo in difesa, un calo nelle ultime uscite, la difficoltà di andare a segno in trasferta. In attesa di riavere Fabbrini, un attaccante che per le sue doti atletiche può dare molto alla causa dei bianchi, specie quando c'è da perforare difese rocciose dove la prestanza fisica si fa sentire. Ma prima di Natale è indispensabile di vedere all'opera l'ex pinerolese.

Ultima nota il «dissidio» tra un gruppo di fedelissimi e Codogno che, dopo la lettera a La Stampa, è sfociato domenica, a fine gara, in un diverbio tra le parti. L'augurio è che possa rientrare in fretta. (r. eyn.)

## Dragone: «Fieri del nostro pubblico ma sono pochi gli aiuti esterni»

VERCELLI. Una lettera di Maurizio Dragone: tema il commento de La Stampa di martedì («Giocare il sabato, affidato alla pay per views») e sulla «missiva» di nove tifosi pubblicata lo scorso venerdì.

Scriva Dragone: «Senza nessuna volontà di polemica, vorrei puntualizzare che gli spettatori paganti per Pro-Cittadella sono stati 863 ai quali vanno aggiunti 236 abbonati per un totale di 1099 presenti. Commentando il dato nel dopopartita si faceva notare che nonostante la giornata mite e l'esordio di un nuovo giocatore le presenze allo stadio diminuirono di domenica in domenica. Questo come dato di fatto e non come lamentela. Sulle cau-

se si può discutere per giorni: certo è che il dilagare del calcio in tv con le nuove offerte (pay per view, a esempio) non ci aiuta. Nonostante questo il nostro pubblico, del quale andiamo fieri, rimane allineato con la media alta della categoria, anche se forse andrebbe rafforzato con squadre di capoluoghi di provincia. Il pubblico è importante e alle volte determinante più che per l'aspetto finanziario - attualmente incide per meno del 20 per cento del bilancio - per l'aiuto che può dare alla squadra e alla società, incitandola e gratificandola con il proprio calore. Se piangere si deve non è con il pubblico che lo si deve fare, ma con chi potrebbe fare e non fa».

Finale a 4 di Coppa

## L'Amatori «abbinato» al Novara

VERCELLI. Infondo per vincere la Coppa Italia bisogna sempre superare il Novara: affrontarlo gli azzurri in semifinale o nella finalissima, dunque, non fa troppa differenza. Questa massima degna di Max Catalano, quotato notista notturno di arboriana memoria, non serve a stemperare l'amarezza in casa gialloverde per la sconfitta (5-3) rimediata con il Bassano nell'ultima match della poule di semifinale.

Un ko inatteso che costringerà l'Amatori a incrociare immediatamente le stecche contro gli azzurri mentre offre al Bassano un facile accesso alla finale contro il Breganze. Certo nella sfida con i giallorossi il quintetto di Caricato è andato incontro ad un'incredibile battuta d'arresto.

Incredibile soprattutto per la maniera con la quale è maturata: dopo un primo tempo giocato in maniera impeccabile dai gialloverdi è chiuso 3-1 la squadra a letteralmente crollata nelle riprese: rilassamento, stanchezza per gli impegni ravvicinati o come, commentavano alcuni rabbuiati tifosi veronesi con le quali l'Amatori dovrà convivere per l'intera stagione? Interrogativi che, solo il tempo, potrà chiarire.

Sconfitta con il Bassano a parte, però, l'Amatori ha dimostrato di poter offrire un hockey brioso e spettacolare con un attacco in grado d'andare al tiro con facilità e una difesa che, black out bassanese a parte, si è dimostrata estremamente solida.

Intanto i gialloverdi si preparano già all'esordio di sabato in campionato. Al Pala Isola scenderà il Seregno, ex nobile decaputa dell'hockey italiano tornato quest'anno nella massima serie. (p. m. f.)

Domani turno n. 9 senza i biellesi

## L'Ing «riposa» in vetta alla B1

BIELLA. La vittoria su Ozzano concretizza il buon momento dell'Ing-Fila che, approfittando della sconfitta di Imola, sale a dividere il vertice della classifica con Modena, la stessa Imola e Vigevano.

Assai pochi si sarebbero sentiti di pronosticare la squadra di patron Savio così in alto dopo otto turni di campionato: un traguardo che premia il lavoro svolto da coach Federico Danna e dai suoi giocatori. La costante crescita della squadra rosoblu rinforza inoltre il morale ad un organico giovane, che comunque all'inizio aveva patito l'impatto con un campionato sconosciuto.

La gioia per aver raggiunto il vertice della classifica sarà, però, di breve durata poiché il campionato di B1 proseguirà il suo cammino già domani con un turno infrasettimanale mentre l'Ing-Fila rimarrà forzatamente al palo: il calendario le ha riservato la giornata di riposo, Muzio e compagni non rimarranno comunque inattivi, in quanto giovedì saranno impegnati al Forum di Assago contro la formazione juniores della Stefanel Milano, in un match che farà da prologo alla partita di Euroclub tra i milanesi e il Limoges. L'appuntamento servirà ai biellesi per preparare la difficile trasferta di Vigevano, in calendario domenica prossima.

«Più che per l'attuale primato in classifica, siamo tutti molto soddisfatti perché questo organico ha dimostrato di poter funzionare molto bene», dice Marco Atripaldi, general manager dell'Ing. «Possediamo ampi margini di miglioramento e possiamo ben figurare in B1. Al comando della classifica ci



Il capitano Giampiero Savio

sono le squadre che hanno cambiato di meno rispetto alla passata stagione e i conti veri e propri li faremo al termine del girone di andata. Ci aspettano ancora le trasferte di Vigevano e Imola e gli scontri in casa con Ferrara e Lucca».

Intanto, con l'imminente apertura del mercato novembre di riparazione, molte società si apprestano ad ufficializzare i nuovi acquisti che potrebbero mutare il quadro delle forze viste sino ad ora.

«Non abbiamo dimenticato l'esempio di Trieste che, lo scorso anno, si presentò profondamente cambiata e rinforzata nella seconda parte del campionato», conclude Marco Atripaldi. «Ma, seppure con attenzione, seguirò l'evolversi del basket-mercato solamente da osservatore».

Dunque la società biellese, a meno di situazioni al momento impossibili da ipotizzare, sembra non voler mutare il proprio organico. (r. s.)

# I RISTORANTI ESOTICI CONSIGLIATI

NUOVA APERTURA

**MURPHY'S PUB**

Nel verde canavese, sulla riva del lago S. Michele nasce il trifoglio irlandese... Un "Irish Pub" costruito per noi da maestri falegnami celti. Veni in un caratteristico angolo d'Irlanda per gustare i nostri prodotti tipici.

Via Lago S. Michele IVREA Tel. (0125) 616195

Cucina **TEX-MEX**

**EL PASO PUB**

Saloon - Music Hall

Giovedì, venerdì, sabato e domenica musica dal vivo e attrazioni varie

**DORZANO**  
S.S. Biella-Santhià 143  
Tel. 0161 967750

**上海酒樓**

RISTORANTE CINESE **SHANGHAI**

SPECIALITÀ CUCINA TIPICA CINESE

20% DI SCONTO SU PIATTI CALDI DA ASPORTO

PIATTI SPECIALI DEL NOSTRO CUOCO

RICEVERAI UNA TESSERA CHE TI SERVIRÀ A OTTENERE FAVOLOSE SORPRESE TIPICHE CINESI

**BIELLA**  
Piazza V. Veneto, 14/C (angolo via Italia)  
Tel. 015 32345 (chiuso martedì)

**Churrascaria ESMERALDA**

RISTORANTE BRASILIANO

**MONGRANDO**  
Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38  
Tel. 015 666487 - Cell. 0360/677140

- martedì chiuso -

RISTORANTE - PIZZERIA

**Fra Dolcino**

Farouk vi invita a gustare la **CUCINA TIPICA EGIZIANA** con tantissime novità!

**VARALLO**  
Piazzale della Stazione  
Tel. 0163 51258

Gradita la prenotazione - Chiuso giovedì

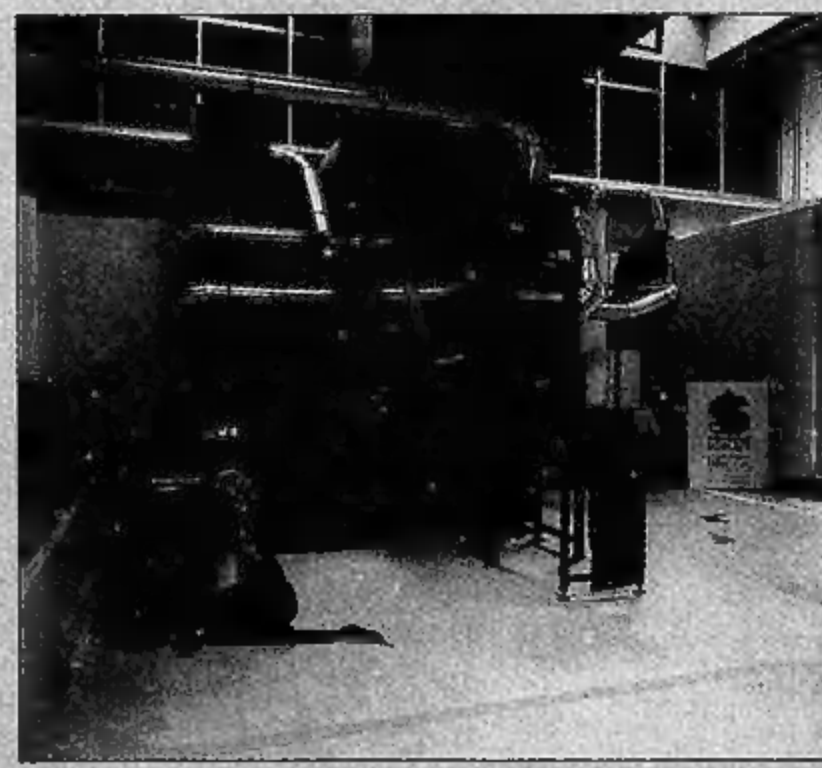
**SCOLERI S.R.L.**

OFFICINA MECCANICA

**BORRIANA (BI)**  
Via Roma, 46  
Tel. 015 446200 - Fax 015 446520

Da 30 anni al servizio delle aziende per il recupero degli scarti tessili.

Non gettare ... Recupera!



Nuovo impianto riciclo-sfridi Tex Revive 2000 installato a Texilia



I lanieri agganciati dal Derthona, in scena domenica al La Marmora

# Biellese, allarme per i 4 pari

**Bacchin: «Lo 0-0 è un segnale di malessere. A Guanzate non è mancata la voglia di vincere, ma tranquillità e lucidità». La squadra sente il peso della classifica accorciata**

**BIELLA.** Il quarto pareggio consecutivo ha fatto perdere alla Biellese il primato solitario della classifica (conquistato il 15 settembre nella terza giornata). I bianconeri domenica non sono andati oltre lo 0-0 a Guanzate ed ora sono stati agganciati in vetta dal Derthona, mentre il Casale si è portato ad un solo punto. La Biellese ha rallentato la sua marcia, fino ad un mese fa trionfale e il campionato aumenta d'interesse. Domenica al «La Marmora» si aspetta il penultimo per la partitissima col Derthona: una sfida tra regine che si annuncia molto incerta.

Mister Roberto Bacchin afferma: «Stiamo attraversando un periodo non molto brillante soprattutto a livello di risultati. Sicuramente è in atto una piccola crisi. A Guanzate non è mancata la voglia di vincere, è mancata la tranquillità, la lucidità. I tifosi che ci hanno seguiti sono stati eccezionali e si meritano che noi spingiamo di più sull'acceleratore. Oltre a tentare di vincere il campionato, dobbiamo dimostrare al nostro pubblico che gli vogliamo bene: se la merita».

Quali sono i problemi dei bianconeri? Risponde il mister: «Il campionato all'inizio era facile per chi, come noi, era in ottime condizioni e incontrava squadre alla ricerca di una propria identità. E' stato naturale che le avversarie crescessero:



I quattro pareggi consecutivi della Biellese hanno fatto perdere alla squadra il comando della classifica. E domenica big match con il Derthona che ora divide la vetta con i lanieri

questo è il girone più difficile dei dilettanti e ci sono 4, 5 compagni che ambiscono alla promozione, più il Borgosesia, che per ora manca, ma può rientrare. Non dimentichiamo però che dei quattro pareggi tre li abbiamo ottenuti in trasferta e che gli avversari contro di noi non rischiano più nulla e si chiudono in difesa. La Biellese non è forte sul piano fisico: non è in grado di segnare gol "pesanti". Uno dei nostri punti di forza è la manovra, ma manchiamo di peso: dobbiamo sop-

perire a questa carenza con delle alternative e sta a me trovarle. E' un periodo di tensioni: se lo superiamo vuol dire che siamo maturi per giocare il campionato fino in fondo».

Conclude Bacchin con un appello: «Sentiamo il peso della classifica che si è accorciata. La squadra deve ritrovare serenità e buttarsi nella mischia con grande desiderio di lottare: per vincere un torneo occorre un anno, per perderlo bastano quindici giorni. In questo momento il gruppo non deve diventare diffi-

cile da gestire. Voglio che l'ambiente dei dirigenti si schieri: questa squadra o piace o non piace, ma non possono essere quattro risultati a cancellare quanto di buono ha fatto, con 22 risultati utili consecutivi. E' un momento difficile: per l'incontro delicato che ci aspetta col Derthona ci vuole tutta la maturità mia, della squadra e della gente di Biella. Se in campo falliremo, accetteremo i fischi e le contestazioni».

Gabriele Cornella

I granata sono in crisi di gioco e di personalità

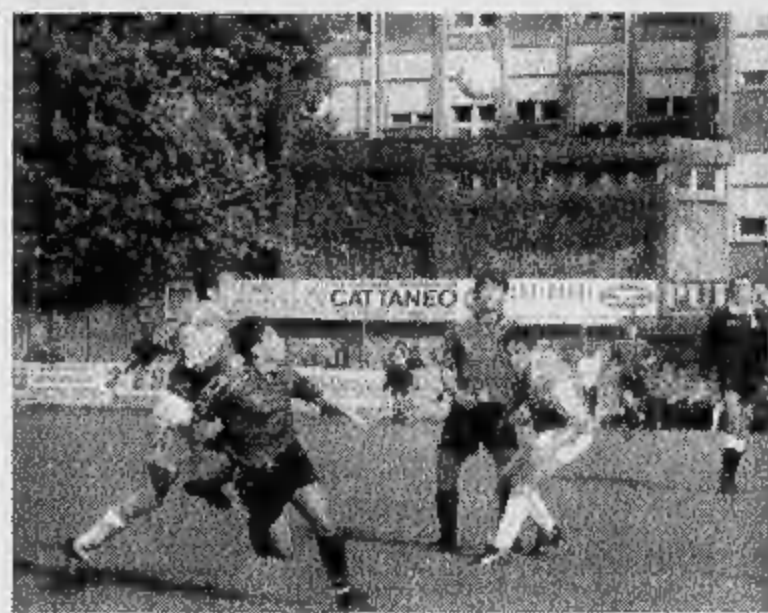
# E adesso il Borgosesia finisce sotto processo

**BORGOSIESA.** Granata sotto processo? Sì, non c'è dubbio. La partita dell'altro giorno con il Mariano ha evidenziato una netta crisi di gioco e anche di personalità. I valesiani in alcune circostanze sono apparsi addirittura svogliati. Si pensava che dopo le vicende delle ultime settimane e il ridimensionamento dei giorni scorsi il Borgo ripartisse di slancio per dimostrare che era ancora in grado di combattere e di tenere testa alle avversarie delle zone nobili (che non vogliono saperne di andare in fuga).

Invece l'undici di Paolo Rosa sceso in campo domenica al Comunale non ha fatto che amplificare le molte critiche piovute ultimamente sul gruppo.

E le parole pronunciate a fine gara da mister Paolo Rosa («E' un periodo completamente negativo») oppure da Paolo Guidetti («Il loro portiere è stato davvero bravo») non servono a chiarire la situazione. Sì, perché l'estremo difensore lombardo in qualche occasione ha difeso la porta alla grande, ma, in fondo, è pagato per questo.

Al contrario sono stati i granata a non sembrare in grado di portare a termine il compito per cui sono stati ingaggiati. Il Borgo ha moltissimi uomini che provengono da categorie superiori e che con un Mariano non certo stratosferico avrebbero dovuto utilizzare classe ed esperienza per emergere. In-



Il Borgosesia sta attraversando un brutto periodo e da un mese non riesce a vincere

vece i movimenti migliori (non molti per la verità) portano la firma dei lombardi.

Dovrebbe far riflettere anche il fatto che il più attivo sia stato Oddo, un giovane di 17 anni: proprio lui, che era venuto in Valsesia a fare esperienza all'ombra dei compagni più esperti.

Sulla squadra si è abbattuta pure un'altra tegola: dopo appena una ventina di minuti domenica ha dovuto lasciare il campo Galeazzi per problemi al ginocchio già infortunato. Se il gioca-

tore dovrà stare fermo per qualche settimana, sorgerà spontaneo un quesito: Biscaro, non è forse stato ceduto troppo frettolosamente? Non sarebbe tornato utile alla causa granata?

Infine un «si dice»: qualcuno ha abbozzato che la squadra stia giocando contro l'allenatore: dalla società arriva una secca smentita ma i giocatori hanno solo un modo per dimostrare che non è così: cambiare la mentalità con cui scendono in campo. Lo faranno fra cinque giorni a Casale? (i. fo.)

**IN PROMOZIONE**

La Crescentinesse ha già iniziato l'operazione «risalita»

## Villaggio, c'è profumo di vetta

### Cossatese ritrova la vittoria

**BIELLA.** Il Villaggio ce l'ha fatta: nel big match del nono turno i lanieri hanno battuto la matricola terribile Tonenghese (scalvalandola in classifica) e sono rimasti agganciati al Lascaris (pure vittorioso sul Sarrecoigne). Ora non ci sono più dubbi: il team di Vogliotti ha tutte le carte in regola per proseguire la marcia verso l'Eccellenza.

«Abbiamo fatto una fatica incredibile - ammette il mister biellese - ma alla fine ci siamo riusciti. Era importante uscire dal match con i tre punti».

Ora bisogna battere la concorrenza di Lascaris e Caselle: «Credo che - prosegue Vogliotti - ci giocheremo la stagione con loro ma il campionato è ancora lungo e non mancheranno certo delle sorprese. Intanto il Villaggio, per dimostrare che si vuole ad ogni costo il salto di categoria, è tornato con forza sul mercato: i dirigenti dopo l'ingaggio di Roano si stanno muovendo per acquistare un buon centrocampista; top secret il nome: Vogliotti dice solo che gli servirebbe un uomo con

**IN PRIMA**

### Tronzanese, «solo» pari

**BORGOVERCELLI.** La Tronzanese vola, ma questo non è ormai una sorpresa: i gialli di coach Angeloro interrompono la serie di sette successi consecutivi ma salutano lo 0-0 nel derby di Borgovercelli con evidente soddisfazione. Il team di Sattin resta, infatti, a distanza di sicurezza (sei punti).

Ma la vera sorpresa è rappresentata dal Livorno: i granata del duo Masoero-Mascari hanno espugnato il terreno del San Biagio (gol di Alandi e Ranaboldo) e hanno agganciato il Borgovercelli al secondo posto puntano decisamente a migliorare questa posizione. A completare la riscossa dei team vercelllesi è arrivato il primo successo stagionale della Caresanese. L'undici di Graziano dopo un inizio «pareggioso» hanno rotto l'incantesimo, superando 3-1 (Parisi, Piccini, Raiteri) la Villareggese. (p. m. f.)

le caratteristiche di Valles.

Per concludere il commento sulla partita di domenica scorsa, il tecnico lamarmorino è umile nel dire che «se il primo tempo si fosse concluso con la Tonenghese in vantaggio nessuno avrebbe potuto recriminare; ma poi ribadisce che «la grande forza della mia squadra

è quella di crederci fino in fondo: non è la prima volta infatti che riusciamo a raddrizzare una gara nel finale. Evidentemente sappiamo essere concentrati fino all'ultimo secondo».

Da segnalare infine l'infortunio occorso a Masciarelli: in uno scontro fortuito ha riportato una sospetta frattura alla mandibola. Sono ancora in corso alcuni accertamenti ma è quasi scontato che il giocatore dovrà stare lontano dai campi per un po' di tempo.

Sempre per quanto riguarda il girone B, la Cossatese è riuscita finalmente a trovare una buona vittoria scaccia crisi: i ragazzi di Jorjox battendo la Vaudese hanno così lasciato il fondo della classifica. Bene anche il Viverone: i lacuali, che in settimana si erano visti respingere il ricorso contro la partita persa in casa con il Lascaris il 20 ottobre per 1-0, hanno espugnato il campo del Madonna di Campagna. Solo 0-0 casalingo per il Val Mos.

Nel girone A è terminato in parità l'atteso derby tra Gattinara e Valsessera: con questo risultato le due squadre hanno visto la vetta allontanarsi. L'obiettivo comunque non è cambiato: «Speriamo di tornare presto alla vittoria - dice il ds dei bianchi Gaudenzio Testa - per riprendere l'inseguimento alla capolista». Domenica il Gattinara ha presentato al pubblico Colombo.

Con la Viguzzolesse è tornata al successo la Crescentinesse (girone D): i granata sono ancora ultimi in classifica con 7 punti ma è quasi scontato che il giudice dia loro la vittoria a tavolino sul San Mauro (match di dieci giorni fa) e in questo modo si farebbe un bel salto. (i. fo.)

**IN ECCELLENZA**

Negli azzurri «esordio» di Tarello (43 anni)

## Dufour sempre più in alto

### Trino sempre più in basso

**VARALLO.** Sempre più in alto. Lo slogan mutuato dal Mike «nazionale» può essere fatto proprio dalla Dufour. I neroverdi sfendono la Sunese e respirano la frizzante aria del secondo posto: Ivrea e Sangiustese, tra l'altro, sono a distanza di vittoria (ovvero tre punti). Insomma la matricola valesiana continua a stupire: «E senza le sconfitte d'inizio torneo con La Chivasso e Volpiano...» osserva con una punta di rimpianto mister Arrondini.

Ma le possibilità per i neroverdi si presentano quanto mai stimolanti: il prossimo turno, infatti, vedrà i valesiani nuovamente impegnati tra le mura amiche contro il modesto Mathi. A quando l'aggancio in vetta? «Non scherziamo: ora più che mai dobbiamo restare con i piedi per terra - conferma Arrondini - Stiamo giocando discretamente e, cosa più importante, facciamo risultato. Ma

non scordiamoci che siamo una neo promossa, con obiettivi non eccessivamente ambiziosi. In questa fase è importante muovere la classifica per consentire alla squadra di esprimersi senza troppi condizionamenti psicologici».

Il Trino invece prosegue nel suo momento no. Il ritorno di Cesare Osenga, capitano di lungo corso arrivato dal Borgomero nel mercato novembrino, non ha portato fortuna ai blu sky superati 4-1 (ma il risultato è troppo severo) ad Omegna.

Ancora una volta l'eccessivo nervosismo ha condizionato la prestazione dei vercellesi: sul 2-1 per i casiani, nel miglior momento del trinesi, l'espulsione di Baglio ha compromesso la possibile rimonta degli azzurri. Nel finale mister Fignio ha gettato nella mischia Nanni Tarello che alla verde età di 43 anni ha fatto il suo esordio «esordio» in Eccellenza. (p. m. f.)

# Cash and Carry

RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI

- ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie
- bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

**DALL' 11 AL 23 NOVEMBRE '96**

**SUGLI ACQUISTI SUPERIORI A L. 460.000\***

# SCONTO 5%

**IMMEDIATO PER DUE SETTIMANE IN FATTURA**

**BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015 8493421**

**ORARIO DI VENDITA:**

dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12  
dalle 13,30 alle 19  
sabato: dalle 8,30 alle 12

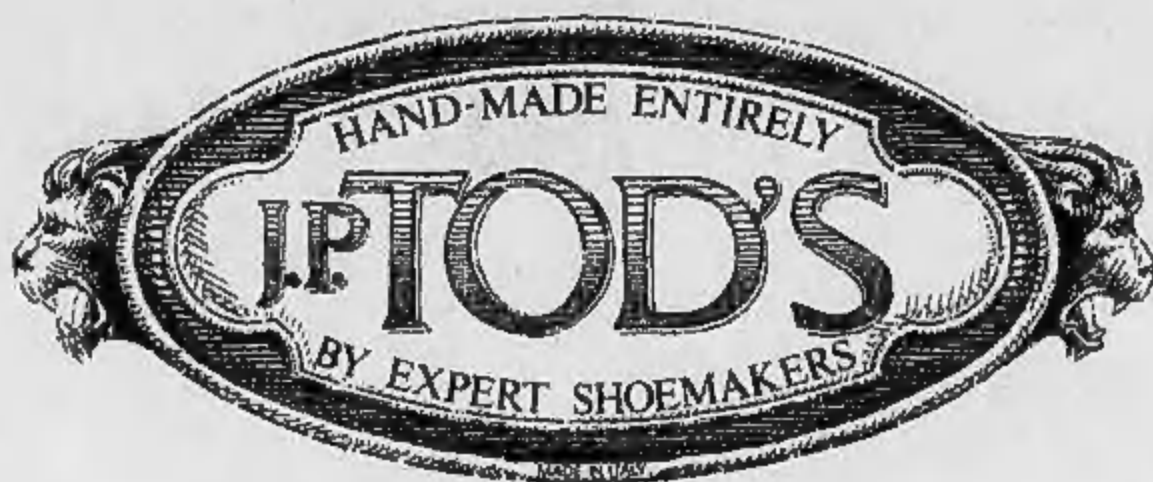
**VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334**

**ORARIO DI VENDITA:**

dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12  
dalle 14 alle 19  
sabato: dalle 8,30 alle 12

\*escluso IVA, imballaggio, trasporto e altre spese accessorie





## A QUALITY AFFAIR

PIÙ DI 100 FASI DI LAVORAZIONE SONO  
NECESSARIE PER REALIZZARE UN PAIO DI J.P. TOD'S.

È grazie alla *speciale concia*  
*del pellame* che le calzature ottengono  
un "invecchiamento naturale".

La *speciale soletta interna, isolante*, è stata studiata  
per offrire una "comodità totale".



*The Hampton Style*